



Delibera della Giunta Regionale n. 222 del 15/05/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo europeo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

PR FESR 2021/2027. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PATRIMONIO PUBBLICO. COFINANZIAMENTO AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE DI LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) ai sensi della L.R. 25 novembre 2013, n. 18, la Regione Campania, in armonia con i principi della Costituzione italiana, della Costituzione europea, dello Statuto regionale della Campania, della Carta europea dello sport e del Codice europeo d'etica sportiva del Consiglio d'Europa, riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motorie e sportive, ricreative, educative ed agonistiche, per assicurare il mantenimento ed il miglioramento delle condizioni psicofisiche dei cittadini, nonché il pieno e completo sviluppo della loro personalità, riconosce alla cultura ed alla pratica dello sport e delle attività motorie un ruolo preminente per la formazione educativa dei praticanti, per la costruzione di un sentimento d'integrazione e di appartenenza alla comunità, per lo sviluppo di relazioni sociali fondate sulla solidarietà, il rispetto reciproco e le regole di convivenza civile. La funzione sociale dello sport è considerata mezzo fondamentale per la tutela della salute dei singoli e per la prevenzione dalle malattie;
- b) ai sensi dell'art. 2 della L.R. 18/2013, la Regione persegue il conseguimento, tra gli altri, dei seguenti obiettivi:
 - b.1. la diffusione della pratica sportiva e delle attività motorie, educative, ricreative ed agonistiche per garantire i bisogni individuali, collettivi e per assicurare pari opportunità, anche di genere;*
 - b.2. la salvaguardia dell'identità culturale delle tradizioni popolari, riconoscendo e valorizzando le discipline sportive di tradizione campana;*
 - b.3. il sostegno della pratica delle attività motorie a carattere sportivo, educativo, ricreativo e agonistico, come strumento di integrazione sociale e di prevenzione e di contrasto ai fenomeni di emarginazione, di dispersione scolastica e di devianza giovanile, nonché di recupero e di reinserimento sociale dei minori e degli adulti sottoposti a misure penali;*
 - b.4. la realizzazione degli interventi mediante forme di cooperazione e di coordinamento delle attività dei soggetti pubblici e privati;*
 - b.5. l'integrazione delle politiche sportive con quelle turistiche, culturali ed economiche, con interventi relativi a infrastrutture, attrezzature e servizi per la mobilità ed il tempo libero;*
 - b.6. l'adeguata presenza e distribuzione sul territorio regionale di impianti e attrezzature sportive, incentivando la partecipazione di privati alla loro realizzazione, anche mediante il ricorso allo strumento della finanza di progetto o alla concessione della realizzazione e della gestione delle opere;*
 - b.7. la promozione del territorio regionale come centro di incontro, di aggregazione e di interscambio culturale delle comunità sportive, attraverso la realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi provinciali, regionali, nazionali ed internazionali;*
- c) la Regione si è dotata di un apposito Ente Strumentale, istituito con L.R. 6/2016, successivamente adeguato con L. R. n. 38 del 29/12/2020, l'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport (ex Agenzia Regionale Universiadi 2019 - ARU), con precipui compiti di promozione e diffusione della pratica sportiva investita dell'attuazione di ogni iniziativa finalizzata al potenziamento dell'impiantistica sportiva regionale e funzionale ad una più razionale gestione delle risorse ancora disponibili nell'ambito del Programma Universiade 2019 nonché degli ulteriori stanziamenti disposti dalla Giunta Regionale; in particolare, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n. 38/2020, l'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport persegue le seguenti finalità:
 - c.1. programmazione, attuazione, manutenzione e gestione dell'impiantistica sportiva;*
 - c.2. promozione dei valori dello sport in ambito regionale, anche in raccordo con le istituzioni scolastiche ed universitarie;*
 - c.3. diffusione della pratica sportiva con il coinvolgimento del mondo associativo in ambito sportivo, del CONI e delle Federazioni sportive;*
 - c.4. valorizzazione a fini sportivi di beni di proprietà regionale;*
 - c.5. supporto tecnico-amministrativo negli ambiti sopra individuati nei confronti di organismi ed enti, in conformità alle vigenti norme in materia di contratti pubblici;*
- d) con DGR n. 584 del 19/11/2019 e successive DGR nn. 665/2019, 311/2020, 345/2020, 391/2020, 498/2022 e 732/2022, la Giunta ha disposto di destinare le risorse ancora residue

nell'ambito del Programma Summer Universiade 2019 per la realizzazione di interventi volti a consentire il ripristino, ovvero il regolare funzionamento, degli impianti che ospitano manifestazioni sportive agonistiche di carattere almeno nazionale;

- e) in particolare, tra gli investimenti assentiti dalla Regione, e attuati da ARUS in raccordo con l'Ufficio Speciale Grandi Opere, figurano quelli relativi alla riqualificazione degli stadi "Maradona" e "Arechi", al fine di consentire alle città di Napoli e Salerno di poter garantire ospitalità, attraverso i propri impianti, alle gare sportive anche di rilievo internazionale;
- f) con DGR 498 del 03/10/2022, la Giunta ha, pertanto, destinato l'importo pari a 35 M€ - a valere sulla dotazione residua del POC 2014-2020 -, linea di intervento 4.5 - Interventi nel campo dell'impiantistica sportiva ed eventi su scala regionale nazionale ed europea nel campo dello sport e dell'educazione tramite lo sport in particolare per quanto riguarda le universiadi, per il finanziamento della progettazione relativa ai lavori di ristrutturazione, riqualificazione e adeguamento dello stadio "Arechi" di Salerno agli standard di sicurezza, previsti dalla relativa normativa, nonché di quelli utili a candidare la città ad ospitare competizioni oltre che nazionali anche internazionale;
- g) con la succitata DGR n. 498/2022, la Giunta Regionale ha demandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere e all'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport, ciascuno per quanto di competenza, l'attivazione degli adempimenti connessi agli interventi di adeguamento e potenziamento di altri stadi presenti nel territorio regionale che tengano conto della relativa rilevanza in ambito nazionale ed internazionale;
- h) con nota prot. n. 63984 del 13/09/2023, l'ARUS, nel fornire un quadro aggiornato delle attività già intraprese e in corso di esecuzione in linea con le finalità di cui alla L.R. n. 38/2020 e all'esito delle interlocuzioni tenutesi con gli enti proprietari degli impianti sportivi e gli altri organi competenti, ha presentato un piano di interventi finalizzato a dare ulteriore corso alle politiche di potenziamento e riqualificazione dei medesimi impianti sportivi perseguite dalla Regione; in particolare, tra l'altro, ARUS fa presente che per la riqualificazione degli impianti sportivi presenti sul territorio regionale, facendo sì che gli stessi possano rappresentare dei luoghi di aggregazione per i movimenti sportivi nonché strumenti di rigenerazione dei quartieri urbani, anche negli anni a venire, a partire da quelle strutture che ospitano competizioni della massima serie calcistica nazionale, il fabbisogno finanziario stimato dalla medesima Agenzia ammonta complessivamente a 140 M€, di cui:
 - i.1. 40 M€ da destinarsi a interventi di riqualificazione del complesso sportivo "A. Collana", volti alla messa in sicurezza, adeguamento funzionale, miglioramento della fruibilità, efficientamento energetico, innovazione tecnologica e sostenibilità;
 - i.2. 100 M€ da destinarsi per 80 M€ all'integrazione finanziaria dei 35 M€ già stanziati con la DGR 498/2022 in esito all'avanzamento della progettazione dei lavori di ristrutturazione, riqualificazione e adeguamento dello stadio "Arechi" di Salerno agli standard di sicurezza, previsti dalla relativa normativa, nonché di quelli utili a candidare la città ad ospitare competizioni oltre che nazionali anche internazionali, per 20 M€ alla riqualificazione e rigenerazione urbana dell'area ospitante il complesso sportivo denominato A. Volpe – PalaTulimieri, al fine di garantire senza soluzione di continuità il campionato calcistico di serie A;
- i) la Giunta regionale, con la DGR n. 531/2023, ha fra, l'altro, destinato in via programmatica, ad integrazione degli investimenti per lo sport già avviati con DGR n. 584/2019 e ss. e con DGR n. 498/2022, l'importo di € 140.000.000,00 a valere sulla fonte di finanziamento FSC 2021-2027 (Area tematica "Riqualificazione urbana"), per la realizzazione, quale segmento del programma di ripristino, riqualificazione e adeguamento degli impianti regionali che ospitano manifestazioni sportive agonistiche, anche di carattere nazionale, di quanto rappresentato dall'Agenzia regionale competente in materia;
- j) con la succitata Delibera di Giunta n. 531/2023, in continuità con i provvedimenti giuntali assunti in materia e richiamati in premessa, la Giunta regionale ha confermato l'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport quale soggetto attuatore degli interventi in parola e demandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere, all'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport e alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, ciascuno per quanto di competenza, l'attivazione degli adempimenti necessari all'attuazione degli indirizzi giuntali dettati dalla citata deliberazione;
- k) in esecuzione della menzionata DGR 531/2023 l'Ufficio Grandi Opere, competente per l'attuazione delle misure per le infrastrutture sportive attuate da ARUS, ha trasmesso all'AdG FSC, con mail del 9 ottobre 2023, la scheda contenente la linea di intervento da proporre a valere sul FSC 2021/2027 denominata "Programma per la riqualificazione e adeguamento

delle infrastrutture sportive e per la promozione di eventi di rilevanza internazionale" per un importo pari a € 285.000.000,00;

- l) l'AdG FSC ha provveduto a trasmettere al Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud del Consiglio dei Ministri (DipCoe) la proposta di programmazione del FSC 2021/2027 in data 11 ottobre, attraverso il caricamento sull'apposito sistema informatico di tutte le schede pervenute dagli Uffici regionali *ratione materiae*, tra le quali figura la scheda "Programma per la riqualificazione e adeguamento delle infrastrutture sportive e per la promozione di eventi di rilevanza internazionale" in vista della sottoscrizione dell'Accordo di Coesione per l'impiego delle risorse FSC 2021/2027;

PREMESSO altresì che

- a) con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- b) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- c) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali");
- d) la Commissione UE ha diramato la Comunicazione, nota EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 relativa all' "Application of the "Do no significant harm" principle under cohesion policy";
- e) il Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria GBER) che, tra l'altro, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del trattato;
- f) con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- g) in data 19 luglio 2022 è stato firmato e adottato l'Accordo di Partenariato 2021-2027;
- h) con Decisione C (2022) 7879 del 26/10/2022 la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 2021/2027;
- i) con DGR 559 del 03/11/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- j) con DGR n. 700 del 20/12/2022, è stato istituito il Comitato di sorveglianza del PR FESR Campania 2021/27;
- k) con DD n. 147 del 16/05/2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR CAMPANIA 2021-27 con procedura di consultazione scritta d'urgenza avviata con nota PG/2023/0152457 del 21/03/2023 e conclusasi con nota prot. PG/2023/0170699 del 29/03/2023;
- l) con DPGR n. 60 del 06/06/2023 come integrato dai successivi Decreti dirigenziali dell'Autorità di gestione sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FESR Campania 2021/2027;
- m) con DGR n. 374 del 26/06/2023 e ss.mm.ii è stato approvato ed aggiornato il Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;

PRESO ATTO che dall'istruttoria dei competenti Uffici emerge che

- a) con nota dell'ARUS prot. 206460 del 23/04/2024 è stato rappresentato agli uffici regionali competenti e alle Autorità di Gestione del POR FESR e del FSC l'esito finale delle attività progettuali avviate sugli impianti sportivi di relativa competenza;
- b) con nota dell'ARUS prot. 209547 del 24/04/2024 è stato rappresentato agli uffici regionali competenti e alle Autorità di Gestione del POR FESR e del FSC l'importo complessivo dei lavori di Riqualificazione dello stadio Arechi, pari ad € 119.000.000,00;
- c) è ancora in corso il negoziato con il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la definizione dell'Accordo di Coesione nell'ambito del

quale sono stati candidati a valere sulle risorse del FSC 2021/2027 interventi di carattere strategico e prioritario per la Regione Campania, tra i quali è presente il "Programma per la riqualificazione e adeguamento delle infrastrutture sportive e per la promozione di eventi di rilevanza internazionale" proposto dall'Ufficio Grandi Opere;

- d) la strategia d'intervento delineata nella programmazione 2021/2027 mira, tra l'altro, nel suo complesso a promuovere l'efficientamento energetico e ridurre l'effetto serra del patrimonio pubblico ed è prerogativa dell'amministrazione regionale procedere alla ottimale allocazione degli interventi programmati a valere sulle risorse disponibili, ordinarie ed aggiuntive, nazionali ed europee, anche disponendo le modifiche delle fonti finanziarie originariamente programmate, nell'ottica dell'unitarietà della programmazione regionale ed al fine di concorrere in maniera efficace ed efficiente agli obiettivi di sviluppo integrato della Campania, nel rispetto dei criteri di selezione e della coerenza con ciascuna fonte finanziaria di riferimento;
- e) nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, il finanziamento degli interventi volti a massimizzare il risparmio energetico e razionalizzare i consumi delle infrastrutture sportive pubbliche, oltre che garantire la sicurezza sismica, potrà può essere imputato, ad esito delle procedure progettuali ed approvative, agli obiettivi specifici di seguito richiamati:
 - e.1 RSO 2.1 *Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra* - Azione 2.1.2. *"Efficientamento energetico del patrimonio pubblico"* che prevede, tra l'altro, il finanziamento di progetti infrastrutturali e/o di ammodernamento impiantistico di edifici ed impianti pubblici finalizzati all'efficientamento energetico delle strutture o dei consumi;
 - e.2 RSO 2.4 *Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici* Azione 2.4.2 *"Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima"* che prevede, tra l'altro, il finanziamento di misure di prevenzione e gestione dei rischi non connessi al clima - tra cui sismico e vulcanico - in linea con la pianificazione di settore e con interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di sicurezza del patrimonio edilizio pubblico;
- f) le risorse del POR FESR 2021/2027 a valere sugli Obiettivi specifici e le azioni di cui alla lettera che precede, possono concorrere al processo, già in atto, di riqualificazione degli impianti sportivi pubblici presenti sul territorio regionale, facendo sì che gli stessi possano rappresentare dei luoghi di aggregazione per i movimenti sportivi nonché strumenti di rigenerazione dei quartieri urbani, anche negli anni a venire, a partire da quelle strutture che ospitano competizioni di rilevanza calcistica nazionale ed internazionale; in particolare, gli stessi siti potrebbero concorrere a massimizzare il risparmio energetico e razionalizzare i consumi delle infrastrutture sportive, oltre che garantire la sicurezza sismica;
- g) per il raggiungimento di tali obiettivi, con riferimento agli impianti sportivi da riqualificare, la Regione individua le progettualità da sostenere di concerto con le autonomie locali, dando priorità agli interventi immediatamente appaltabili, al fine di massimizzare la velocità di avanzamento delle realizzazioni e della spesa;
- h) nell'ambito delle proprie finalità statutarie, la ARUS tra l'altro svolge indagini conoscitive sulla qualità dei servizi sportivi, fornendo il supporto conoscitivo alla programmazione delle attività promozionali e degli investimenti e propone alla Regione l'attuazione di interventi in funzione delle nuove tendenze sportive nazionali ed internazionali; inoltre essa può fornire il supporto tecnico-amministrativo in ambito sportivo nei confronti di organismi ed enti, in conformità alle vigenti norme in materia di contratti pubblici;
- i) l'ARUS può, pertanto, collaborare con l'Amministrazione regionale e, in particolare, con l'Ufficio speciale "Grandi opere", al fine di realizzare gli interventi di potenziamento, adeguamento e riqualificazione dell'impiantistica sportiva regionale, contribuendo alla più razionale gestione delle risorse messe a disposizione per tali realizzazioni;

RITENUTO

- a) di dover programmare l'importo massimo di € 150.000.000,00 a valere sul PR Campania FESR 21/27, Azioni 2.1.2 e 2.4.2, per il finanziamento di interventi immediatamente appaltabili e che, in particolare, sono finalizzati all'efficientamento energetico nel campo dell'impiantistica sportiva e alla messa in sicurezza sismica, ferma restando la possibilità di imputare il finanziamento a valere su ulteriori risorse che si rendessero disponibili nell'ambito della programmazione regionale in sinergia ed ad integrazione del "Programma per la riqualificazione e adeguamento delle infrastrutture sportive e per la promozione di eventi di rilevanza internazionale" proposto per il finanziamento a valere sul FSC 2021/2027;

- b) di dover destinare, in particolare, nell'ambito dell'importo massimo indicato al punto precedente, l'importo massimo di € 139.000.000,00 per i "Lavori di Riqualificazione dello Stadio Arechi" e del complesso sportivo denominato A. Volpe – PalaTulimieri, al netto degli oneri di progettazione, a carico delle risorse del POC Campania 2014/2020 stanziati con DGR 498/2022 così come rimodulate con DGR 531/2023, in considerazione dell'avanzato livello di progettazione disponibile per detti impianti;
- c) di dover demandare all'Ufficio Speciale "Grandi Opere", in raccordo con l'AdG FESR per i profili di competenza, gli atti consequenziali al presente provvedimento;
- d) di dover precisare che l'esatta imputazione delle risorse a valere sulle azioni del PR FESR 2021-2027 sopra menzionate avverrà, da parte dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" competente dell'attuazione, sentita l'Autorità di gestione del FESR, all'esito del iter progettuale e approvativo, provvedendo, al contempo, a garantire il rispetto del principio del DNSH e della normativa sugli aiuti di stato;
- e) di dover demandare all'Arus l'attuazione degli interventi di cui alla lettera b del presente provvedimento, in raccordo con l'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

ACQUISITO il parere del Responsabile della Programmazione unitaria prot.2024 n.0011381/UDCP/GAB/GAB del 15/05/2024;

VISTI gli atti richiamati in premessa

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di programmare l'importo massimo di € 150.000.000,00 a valere sul PR Campania FESR 21/27, Azioni 2.1.2 e 2.4.2, per il finanziamento di interventi immediatamente appaltabili e che, in particolare, sono finalizzati all'efficientamento energetico nel campo dell'impiantistica sportiva e alla messa in sicurezza sismica, ferma restando la possibilità di imputare il finanziamento a valere su ulteriori risorse che si rendessero disponibili nell'ambito della programmazione regionale in sinergia ed ad integrazione del "Programma per la riqualificazione e adeguamento delle infrastrutture sportive e per la promozione di eventi di rilevanza internazionale" proposto per il finanziamento a valere sul FSC 2021/2027;
2. di destinare, in particolare, nell'ambito dell'importo massimo indicato al punto precedente, l'importo massimo di € 139.000.000,00 per i "Lavori di Riqualificazione dello Stadio Arechi" e del complesso sportivo denominato A. Volpe – PalaTulimieri, al netto degli oneri di progettazione, a carico delle risorse del POC Campania 2014/2020 stanziati con DGR 498/2022 così come rimodulate con DGR 531/2023, in considerazione dell'avanzato livello di progettazione disponibile per detti impianti;
3. di demandare all'Ufficio Speciale "Grandi Opere", in raccordo con l'AdG FESR per i profili di competenza, gli atti consequenziali al presente provvedimento;
4. di precisare che l'esatta imputazione delle risorse a valere sulle azioni del PR FESR 2021-2027 sopra menzionate avverrà, da parte dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" competente dell'attuazione, sentita l'Autorità di gestione del FESR, all'esito del iter progettuale e approvativo, provvedendo, al contempo, a garantire il rispetto del principio del DNSH e della normativa sugli aiuti di stato;
5. di demandare all'Arus l'attuazione degli interventi di cui al punto 2 del presente provvedimento, in raccordo con l'Ufficio Speciale "Grandi Opere"; provvedimento;
6. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione unitaria, alla DG 50.03 Autorità di Gestione FESR, alla DG 50.01 Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo di Sviluppo e Coesione, all'Ufficio Speciale Grandi Opere, al BURC per la pubblicazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.



Delibera della Giunta Regionale n. 328 del 03/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 15 - Monitoraggio beni e servizi sanitari e non sanitari

Oggetto dell'Atto:

L. 241 DEL 1990 E SS.MM.II. ART. 15. SCHEMA DI ACCORDO TRA LA REGIONE CAMPANIA E L'AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI (AGENAS). PROGETTO DI INTEROPERABILITÀ DEI SISTEMI CUP REGIONALI. PROVVEDIMENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

le Regioni, ai sensi degli art. 32 e 117 della Costituzione, assicurano l'erogazione dei servizi sanitari e socio-sanitari attraverso i rispettivi servizi sanitari regionali garantendo, altresì, l'uniformità e l'equità dell'erogazione dei servizi medesimi, anche, attraverso la realizzazione di sistemi informativi regionali a supporto delle strutture e dei professionisti che vi operano;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che

- a. l'Accordo di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, stipulato in data 31 dicembre 2021 dal Ministero della Salute, dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, di seguito AGENAS, e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), per la realizzazione degli investimenti della Missione 6, Component 1, del PNRR, con relativo Piano Operativo che, nel dettaglio, individua le singole linee di azione e la ripartizione delle attività tra i soggetti coinvolti, con definizione di un cronoprogramma e degli interventi da attivare per il raggiungimento dei target nazionali ed europei previsti, incluso l'Intervento 1.2.2.5 "Portale della Trasparenza";
- b. il progetto Portale della Trasparenza rientra nel sub-investimento "M6C1 1.2.2 Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)" ed è finanziato per un importo pari a € 25.482.412,00;
- c. con nota prot. n. 7858 del 12 agosto 2022 AGENAS ha trasmesso al Ministero della Salute, Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR, i Piani Operativi Annuali (POA) dei sub-investimenti della Missione 6, Component 1, del PNRR, tra i quali quello afferente al Progetto Portale della Trasparenza;
- d. nel POA relativo al Progetto Portale della Trasparenza è prevista la stipula di convenzioni con le Regioni e Province autonome per favorire la partecipazione attiva all'implementazione del progetto e contribuire alla disponibilità tempestiva di dati, attività queste per le quali è stata stimata una spesa pari a € 7.000.000,00;
- e. sono stati adottati POA successivi con riferimento al sub-intervento di investimento 1.2.2.5 "Centrali Operative Territoriali (COT) Portale della Trasparenza";
- f. con deliberazione n. 451 del 19 novembre 2021 il Direttore Generale di AGENAS ha costituito la Cabina di regia per il "Portale della Trasparenza", composta dalla medesima Agenzia, dal Ministero della Salute, dai rappresentanti delle Regioni e dagli altri stakeholder del panorama sanitario e della ricerca, con il compito di assicurare la conduzione e lo sviluppo del progetto stesso;
- g. sussiste l'interesse pubblico della Regione Campania e di AGENAS alla realizzazione del PNRR, Missione 6, Component 1, Sub-investimento 1.2.2.5 "Centrali Operative Territoriali (COT) Portale della Trasparenza", e specificamente per la promozione, attraverso il Portale della Trasparenza, di soluzioni tecnologiche innovative per incentivare l'accessibilità e la fruibilità dell'informazione sanitaria e dei servizi di sanità digitale da parte dei cittadini;
- h. sussiste, inoltre, l'opportunità di stipulare un Accordo con AGENAS al fine di implementare il progetto su tematiche relative a qualità, accesso ed efficienza dei servizi sanitari di diretto interesse per il cittadino, ferma rimanendo l'assenza di corrispettività e di sinallagmaticità intrinseca nella figura degli accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii;
- i. la Regione Campania e AGENAS attraverso l'accordo potranno realizzare una proficua collaborazione per la sperimentazione di una nuova architettura di Interoperabilità con i sistemi di prenotazione regionali e di gestione delle agende, che favorisca l'acquisizione dei dati raccolti a supporto del sistema nazionale di monitoraggio e governo dei tempi di attesa, nonché della

pubblicazione trasparente delle informazioni verso i cittadini e a tal fine hanno predisposto l'allegato schema di "Accordo ex art. 15 della legge n. 241/1990 - progetto di interoperabilità dei sistemi CUP regionali";

- j. l'Accordo ha durata annuale a partire dalla sua sottoscrizione e può essere rinnovato e prorogato su concorde volontà delle Parti;
- k. ai sensi dell'articolo 9 dello schema di Accordo, AGENAS è tenuta a rimborsare alla Regione le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività svolte e previste dall'Accordo medesimo, nella misura massima di € 500.000,00 (cinquecentomila/00), quale ristoro delle spese preventivate, sostenute e documentate e riferite solo alle voci di spesa ammissibili nell'ambito degli accordi ex art. 15 della legge 241/1990 e ss.mm.ii;
- l. dalla presente deliberazione non derivano oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

PRESO ATTO, altresì, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che

- a. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 28 del 26 dicembre 2003 è stata istituita la "Società Regionale per la Sanità S.p.A." - Soresa S.p.A.;
- b. la citata Società è soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. 24/04/2014 n. 66, convertito con L. 23.6.2014 n. 89 ed è inserita nell'elenco dei soggetti aggregatori con delibera ANAC n. 58 del 2015 e, ai sensi della D.G.R. n. 163 del 2016 e della D.G.R. 10 del 2017, e supporta la Direzione Generale della tutela e della Salute ed il Coordinamento del sistema sanitario regionale nella gestione dei flussi sanitari informativi della Regione Campania;
- c. la Regione Campania persegue l'organizzazione del sistema sanitario regionale e cura i rapporti con il sistema sanitario nazionale attraverso la Direzione Generale per la Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale; garantisce la programmazione delle infrastrutture digitali, dei servizi ed ecosistemi digitali, delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica, in coerenza con gli indirizzi comunitari e nazionali attraverso l'Ufficio Speciale per la Transizione Digitale che assicura la governance unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione del processo di transizione digitale;

RITENUTO, di dover

- a. approvare lo schema di "Accordo ex art. 15 della legge n. 241/1990 - progetto di interoperabilità dei sistemi CUP regionali", allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di avviare una collaborazione tra la Regione Campania e AGENAS per la sperimentazione di una nuova architettura di Interoperabilità con i sistemi di prenotazione regionali e di gestione delle agende, che favorisca l'acquisizione dei dati raccolti a supporto del sistema nazionale di monitoraggio e governo dei tempi di attesa, nonché della pubblicazione trasparente delle informazioni verso i cittadini per una durata annuale a partire dalla sua sottoscrizione, salvo rinnovo o proroga su concorde volontà delle Parti;
- b. demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, ed il Coordinamento del sistema Sanitario Regionale l'adozione di ogni ulteriore atto necessario all'attuazione dell'Accordo;
- c. precisare che, ai sensi dell'articolo 9 del predetto Accordo, AGENAS è tenuta a rimborsare alla Regione le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività svolte e previste dall'Accordo medesimo, nella misura massima di € 500.000,00 (cinquecentomila/00), quale ristoro delle spese preventivate, sostenute e documentate e riferite solo alle voci di spesa ammissibili nell'ambito degli accordi ex art. 15 della legge 241/1990 e ss.mm.ii. e che dalla presente deliberazione non derivano oneri finanziari a carico del bilancio regionale;
- d. individuare, per l'attuazione dell'Accordo, Soresa spa che opererà in collaborazione con l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale della Regione Campania e con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale;

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e successive modifiche ed integrazioni, e, in particolare, l’art. 15, comma 1, ai sensi del quale «le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune»;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii , recante il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di ripresa e resilienza (Regolamento RRF) con l’obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario, al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e s.m.i., recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”, nonché il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 23 novembre 2021, che ne modifica la Tabella A;
- il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021, recante “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178” e, in particolare, l’art. 3, comma 3, secondo cui «con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti in materia sanitaria, le Regioni e Province autonome accendono appositi capitoli relativi alla spesa sanitaria del bilancio gestionale al fine di garantire un’esatta imputazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, in coerenza con l’art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118»;
- la direttiva operativa MDS-UMPNRR-4-08/03/2022, relativa alla ripartizione finanziaria degli interventi e sub-interventi di investimento e agli indirizzi per la gestione dei flussi finanziari ai soggetti attuatori;
- il decreto del Ministro della Salute del 1° aprile 2022, con il quale gli interventi e i subinterventi di investimento del PNRR a titolarità del Ministero e le relative risorse assegnate, di cui alla Tabella A allegata al citato D.M. 6 agosto 2021, così come modificata dal D.M. 23 novembre 2021, sono ripartiti analiticamente, attribuendo ad essi specifica sub-codifica, in conformità con le previsioni della Missione 6 del PNRR, come indicato nell’Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del suddetto decreto;

ACQUISITO

il parere dell’Ufficio Speciale dell’Avvocatura Regionale recante prot. n. PS 155-50-04-2024;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare lo schema di “Accordo ex art. 15 della legge n. 241/1990 - progetto di interoperabilità dei sistemi CUP regionali”, allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di avviare una collaborazione tra la Regione Campania e AGENAS per la sperimentazione di una nuova architettura di Interoperabilità con i sistemi di prenotazione regionali e di gestione delle agende, che favorisca l'acquisizione dei dati raccolti a supporto del sistema nazionale di monitoraggio e governo dei tempi di attesa, nonché della pubblicazione trasparente delle informazioni verso i cittadini per una durata annuale a partire dalla sua sottoscrizione, salvo rinnovo o proroga su concorde volontà delle Parti;
2. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, ed il Coordinamento del sistema Sanitario Regionale l'adozione di ogni ulteriore atto necessario all'attuazione dell'Accordo;
3. di precisare che, ai sensi dell'articolo 9 del predetto Accordo, AGENAS è tenuta a rimborsare alla Regione le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività svolte e previste dall'Accordo medesimo, nella misura massima di € 500.000,00 (cinquecentomila/00), quale ristoro delle spese preventivate, sostenute e documentate e riferite solo alle voci di spesa ammissibili nell'ambito degli accordi ex art. 15 della legge 241/1990 e ss.mm.ii. e che dalla presente deliberazione non derivano oneri finanziari a carico del bilancio regionale;
4. di individuare, per l'attuazione dell'Accordo, Soresa spa che opererà in collaborazione con l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale della Regione Campania e con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale;
5. di inviare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, per gli adempimenti consequenziali, a Soresa spa, all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, al BURC per la pubblicazione, nonché alla sezione “Amministrazione Trasparente–Casa di Vetro” per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

Accordo ex art. 15 della legge n. 241/1990**PROGETTO DI INTEROPERABILITA' DEI SISTEMI CUP REGIONALI**

Tra

l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali - AGENAS, c.f. 97113690586 (di seguito anche Agenzia o Agenas), con sede legale in Roma, Via Puglie n. 23, nella persona del Presidente del Consiglio di amministrazione _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'Agenzia ed avente i poteri per il presente atto;

e

la Regione Campania (di seguito anche Regione), c.f. 80011990639 con sede in via Santa Lucia, 81-80132 Napoli, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, On. Vincenzo De Luca;

PREMESSE

VISTO l'art. 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo", in base al quale «le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune» e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il d.lgs. n. 82/2005, recante "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;

VISTO il d.lgs. n. 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di ripresa e resilienza (Regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario, al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTA la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante del Piano per la ripresa e resilienza

dell'Italia (di seguito, PNRR), notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e s.m.i., recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

VISTI il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante *“Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”*, nonché il D.M. (M.e.f.) 23 novembre 2021, che ne modifica la Tabella A;

VISTO il D.M. (M.e.f.) 11 ottobre 2021, recante *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”* e, in particolare, l'art. 3, comma 3, secondo cui *«con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti in materia sanitaria, le Regioni e Province autonome accendono appositi capitoli relativi alla spesa sanitaria del bilancio gestionale al fine di garantire un'esatta imputazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, in coerenza con l'art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118»*;

VISTA la direttiva operativa MDS-UMPNRR-4-08/03/2022, relativa alla ripartizione finanziaria degli interventi e sub-interventi di investimento e agli indirizzi per la gestione dei flussi finanziari ai soggetti attuatori;

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 1° aprile 2022, con il quale gli interventi e i sub- interventi di investimento del PNRR a titolarità del Ministero e le relative risorse assegnate, di cui alla Tabella A allegata al d.m. (M.e.f.) 6 agosto 2021, così come modificata dal D.M. (M.e.f.) 23 novembre 2021, sono ripartiti analiticamente, attribuendo ad essi specifica sub-codifica, in conformità con le previsioni della Missione 6 del PNRR, come indicato nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del suddetto decreto;

VISTO l'Accordo ex art. 15 della l. n. 241/1990 stipulato in data 31 dicembre 2021 dal Ministero della salute, da Agenas e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), per la realizzazione degli investimenti della Missione 6, Component 1, del PNRR, con relativo Piano Operativo, nel dettaglio, le singole linee di azione e la ripartizione delle attività tra i soggetti coinvolti, con definizione di un cronoprogramma e degli interventi da attivare per il raggiungimento dei target nazionali ed europei previsti, e che tra questi è incluso l'Intervento 1.2.2.5 *“Portale della Trasparenza”*;

CONSIDERATO che il progetto Portale della Trasparenza rientra nel sub-investimento *“M6C1 1.2.2*

Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)” finanziato per un importo pari a € 25.482.412,00;

VISTA la nota prot. 7858 del 12 agosto 2022 con la quale Agenas ha trasmesso al Ministero della Salute, Unità di Missione per l’attuazione degli interventi del PNRR, i Piani Operativi Annuali (POA) dei sub-investimenti della Missione 6, Component 1, del PNRR, tra i quali quello afferente al Progetto Portale della Trasparenza;

CONSIDERATO che nel POA relativo al Progetto Portale della Trasparenza è prevista la stipula di convenzioni con le Regioni e Province autonome per favorire la partecipazione attiva all’implementazione del progetto e contribuire alla disponibilità tempestiva di dati, attività queste per le quali è stata stimata una spesa pari a € 7 (sette) milioni;

CONSIDERATI, altresì, i POA successivi con riferimento al sub-intervento di investimento 1.2.2.5 “Centrali Operative Territoriali (COT) Portale della Trasparenza”;

VISTA la deliberazione n. 451 del 19 novembre 2021 con la quale il Direttore Generale di Agenas ha costituito la Cabina di regia per il “Portale della Trasparenza”, composta da Agenas, Ministero della Salute, rappresentanti delle Regioni e altri stakeholder del panorama sanitario e della ricerca, con il compito di assicurare la conduzione e lo sviluppo del progetto stesso;

RILEVATA LA NECESSITA’, in attuazione degli atti sopra richiamati, di stipulare accordi con le Regioni e le Province autonome al fine di implementare il progetto nei termini sopra indicati, su tematiche relative a qualità, accesso ed efficienza dei servizi sanitari di diretto interesse per il cittadino, ferma rimanendo l’assenza di corrispettività e di sinallagmaticità intrinseca nella figura degli accordi tra pubbliche amministrazioni;

VISTI i compiti e le funzioni attribuite ad Agenas dalla vigente legislazione, dallo Statuto e dagli atti sopra richiamati;

Tutto ciò premesso, le Parti come sopra individuate convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e fungono da criterio interpretativo del medesimo.
2. L’oggetto e le modalità di attuazione e realizzazione del presente Accordo, nonché i compiti specifici di ciascuna Parte, sono disciplinate come segue.

Articolo 2

(Interesse pubblico comune alle Parti)

L'interesse pubblico comune alle parti consiste nella realizzazione del PNRR, Missione 6, Component 1, Sub- investimento 1.2.2.5 “Centrali Operative Territoriali (COT) Portale della Trasparenza”, e specificamente nella promozione, attraverso il Portale della Trasparenza, di soluzioni tecnologiche innovative per incentivare l'accessibilità e la fruibilità dell'informazione sanitaria e dei servizi di sanità digitale da parte dei cittadini.

Articolo 3

(Oggetto)

1. Con il presente Accordo le Parti si impegnano a collaborare per la sperimentazione di una nuova architettura di Interoperabilità con i sistemi di prenotazione regionali e di gestione delle agende, che favorisca l'acquisizione dei dati raccolti a supporto del sistema nazionale di monitoraggio e governo dei tempi di attesa nonché della pubblicazione trasparente delle informazioni verso i cittadini. In particolare, le Parti si impegnano a sperimentare sui propri sistemi CUP gli standard di interoperabilità definiti da Agenas.
2. Per il perseguimento del fine e dell'oggetto dell'Accordo, le Parti predisporranno un Piano di lavoro, secondo il format messo a disposizione da Agenas, e costituiranno un Tavolo di lavoro, per le aree tematiche di cui al comma 1, in composizione mista Agenas e Regione.

Articolo 4

(Impegni di Agenas)

1. Agenas si impegna a cooperare con Regione Campania per la pronta definizione del Piano di lavoro e per la costituzione del Tavolo di lavoro per la realizzazione di quanto individuato nell'art. 3 del presente Accordo;
2. Agenas si impegna a mettere a disposizione risorse ed ambienti informatici funzionali allo sviluppo del Piano di lavoro, individuerà i dati necessari alla costruzione di indicatori utili al governo e al monitoraggio dei tempi di attesa;
3. Agenas metterà a disposizione della Regione metodi e strumenti, quali il sistema informatico di interoperabilità del Portale per la raccolta dati allo scopo di favorire l'acquisizione dalla Regione di informazioni strutturate e standardizzate.

Articolo 5

(Impegni della Regione)

1. La Regione si impegna a cooperare con Agenas per la pronta definizione del Piano di lavoro e per la costituzione del Tavolo di lavoro.
2. La Regione si impegna a mettere a disposizione risorse ed ambienti informatici funzionali allo sviluppo del Piano di lavoro. In particolare, la regione si impegna a collaborare per l'adeguamento dei propri sistemi CUP agli standard di interoperabilità della piattaforma che Agenas metterà a disposizione al fine di inviare i dati necessari per il governo e il monitoraggio dei tempi di attesa.

Articolo 6

(Durata, proroga, revisione e recesso)

1. Il presente Accordo si perfeziona con la trasmissione, tramite posta elettronica certificata, dell'originale dell'Atto munito di firma digitale, ad opera della Parte che per ultima ha apposto la sottoscrizione.
2. Il presente Accordo ha durata annuale a partire dalla sottoscrizione del presente atto.
3. Le Parti possono, a seguito di accordo scritto tra le stesse e per motivate esigenze di pubblico interesse, prorogare il termine conclusivo inizialmente stabilito o rinnovare il presente Accordo, richiamando nelle premesse l'Accordo stesso ed i risultati con esso raggiunti.
4. Qualora sopraggiungano nuovi motivi di interesse pubblico o nuove disposizioni normative, le Parti possono, ai fini della conservazione dell'atto e sempre in forma scritta, revisionare i contenuti oggettivi del presente Accordo per renderli conformi al mutato assetto.
5. Ciascuna Parte può recedere dal presente Accordo, dandone preavviso scritto di almeno sessanta giorni all'altra Parte e restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso.

Articolo 7

(Responsabilità delle Parti)

1. Le Parti garantiscono di essere in regola con gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza, assicurazione e sicurezza dei lavoratori.
2. Le Parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza ed in conformità con quanto previsto dal presente accordo.

3. Le Parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente Accordo secondo la migliore pratica professionale, nel rispetto delle norme, anche deontologiche ed etiche vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente Accordo.

Articolo 8

(Relazioni sull'attività. Monitoraggio)

1. Al fine di consentire ad Agenas le attività di supervisione degli interventi realizzati nonché il monitoraggio del regolare svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, la Regione invia all'indirizzo di posta certificata agenas@pec.agenas.it, con periodicità trimestrale, una relazione tecnica contenente la descrizione delle attività svolte, unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute e alla documentazione di supporto.

2. Il monitoraggio dell'attuazione del presente Accordo per AGENAS sarà assicurato da parte di Agenas per il tramite di una tecnostruttura designata con deliberazione del Direttore Generale di AGENAS, che dovrà procedere alla valutazione delle relazioni e delle rendicontazioni di cui al precedente comma anche ai fini e per gli effetti di cui all'art. 9. La documentazione giustificativa dovrà essere immediatamente e puntualmente collegabile all'importo rendicontato in modo da rendere facilmente dimostrabile l'esistenza, la pertinenza e la ragionevolezza della voce di spesa. Si evidenzia, inoltre, che, ai fini della rendicontazione, tutti i giustificativi di spesa e di pagamento devono recare, sin dall'emissione, le seguenti indicazioni relative a: titolo del progetto; "Finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU"; Codice Unico del Progetto.

Articolo 9

(Oneri e modalità di erogazione del ristoro delle spese)

1. Le attività oggetto del presente Accordo verranno realizzate con le risorse interne delle Parti contraenti, dotate di conoscenze e competenze specifiche nel settore di riferimento, salvo quanto stabilito dall'art. 10.

2. In particolare, Agenas, si impegna a rimborsare alla Regione Campania le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività svolte, nella misura massima di € 500.000,00 (cinquecentomila/00).

3. Le movimentazioni finanziarie relative all'effettivo svolgimento delle attività progettuali si configurano come ristoro delle spese preventivate, sostenute e documentate e possono essere riferite solo

alle voci di spesa ammissibili nell'ambito degli accordi ex art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

4. La Regione si impegna, prima di dare avvio all'esecuzione dell'Accordo, a far pervenire il cronoprogramma delle azioni di sua pertinenza, conforme al Piano di lavoro condiviso con Agenas ai sensi dell'art. 3 che precede, e un preventivo delle spese eventualmente da sostenere per il loro svolgimento.

5. Agenas procederà a valutare la congruità delle spese nel rispetto della loro coerenza con le attività progettuali e degli importi massimi ammessi per ogni Regione, definiti da apposita delibera del Direttore Generale, e a comunicare il formale impegno all'erogazione delle somme a titolo di ristoro delle spese.

6. La Regione a valle della valutazione di congruità di Agenas di cui al comma che precede, avrà diritto al rimborso delle spese sostenute formulandone richiesta formale all'indirizzo di posta certificata agenas@pec.agenas.it, contenente altresì la relativa nota di debito.

Articolo 10

(Risorse umane per l'esecuzione delle attività)

1. Fermo restando quanto già indicato nell'articolo 3, per l'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo Agenas e la Regione Campania, nel rispetto della vigente normativa in materia di lavoro, di sicurezza, di previdenza e assistenza, possono avvalersi, oltre che del proprio personale in organico, di personale da assumere con rapporto di lavoro di natura subordinata a tempo determinato.
2. Le Parti si impegnano ad utilizzare, ogniqualvolta ciò sia possibile ai fini degli obiettivi del presente Accordo, strumenti telematici di lavoro.

Articolo 11

(Responsabili scientifici e referenti)

1. Agenas indica, quale coordinatore delle attività oggetto del presente Accordo, il dott. _____ che assicura il collegamento operativo con la Regione e quale referente per le attività da svolgere il dott. _____.
2. La Regione indica quale coordinatore e referente delle attività oggetto del presente Accordo il dott. _____.
3. I soggetti coordinatori di cui ai commi 1 e 2, al termine di ogni semestre, producono congiuntamente una sintetica relazione delle attività svolte.

Articolo 12

(Proprietà intellettuale ed utilizzo dei risultati dell'attività di collaborazione)

1. Agli effetti del presente Accordo, per “risultati” si intende ogni complesso di conoscenze scientifiche e tecnologiche, tangibili e intangibili, derivanti dalle attività svolte nell’ambito della collaborazione, che sono il presupposto per promuovere soluzioni tecnologiche e innovative per incentivare l’accessibilità e la fruibilità dell’informazione sanitaria e dei servizi di sanità digitale da parte dei cittadini. Dei relativi diritti di proprietà intellettuale dei risultati conseguiti sarà titolare esclusiva Agenas.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo, sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata dal presente Accordo.

Articolo 13

(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

1. In fase di esecuzione dell’Accordo le Parti hanno l’obbligo di mantenere e far mantenere, ai propri dipendenti e collaboratori, riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente accordo o comunque in relazione a esso, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all’esecuzione dell’accordo. In particolare, si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti attualmente in essere con Agenas e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia dell’accordo.
2. Le Parti si impegnano a far sottoscrivere apposite dichiarazioni sulla riservatezza dei dati e sull’assenza di conflitto d’interessi ai soggetti incaricati delle attività del presente Accordo.
3. Le Parti si impegnano reciprocamente ad osservare la normativa a tutela dei dati personali, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati” (di seguito anche “GDPR”) e del d.lgs. n. 196/2003, come modificato con il d.lgs. n. 101/2018, al fine di trattare lecitamente i dati personali di terzi il cui utilizzo è necessario per l’esecuzione del presente accordo. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie all’esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari, secondo liceità, correttezza e trasparenza, ai sensi dell’art. 5 del GDPR.
4. Compatibilmente alla natura del presente Accordo e alla tipologia dei dati in relazione alla natura delle Parti, ciascuna Parte riconosce ed accetta che i dati personali relativi all’altra Parte (es. dati anagrafici, dati di contatti, nominativi, indirizzo, ecc.) di propri dipendenti/collaboratori, coinvolti nelle

attività di cui al presente accordo, saranno trattati dall'altra Parte in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali (di seguito "Titolare") per finalità strettamente funzionali alla instaurazione e all'esecuzione dell'accordo stesso.

5. Per Agenas, il titolare del trattamento dei dati personali è il legale rappresentante di Agenas e il Responsabile della protezione dei dati (RPD) di AGENAS è contattabile al seguente indirizzo e-mail: responsabileprotezionedati@agenas.it.

6. Per la Regione Campania, il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta Regionale della Campania (di seguito, per brevità, "Titolare"), con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81 e il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer), nominato con D.P.G.R.C. n. 62 del 7/6/2023, sono: Dott. Mauro Ferrara, tel. 0817962227 – 5716; mail: dpo@regione.campania.it; pec: dpo@pec.regione.campania.it.

Articolo 14

(Risoluzione delle controversie)

Eventuali controversie che dovessero insorgere sull'interpretazione e/o attuazione del presente Accordo dovranno essere composte amichevolmente, salvo, in caso contrario, la risoluzione delle stesse secondo le vigenti disposizioni di legge.

Articolo 15

(Imposta di bollo)

1. L'imposta di bollo, ai sensi art. 3, lett. a), d.p.r. n. 642/ 1972, come modificato dall'art. 1 della l. n. 296/2006, è assolta mediante contrassegno rilasciato dall'intermediario dell'Agenzia delle Entrate.

2. Nel presente atto, al fine di comprovare l'assolvimento dell'imposta di bollo, si indicano i codici numerici di 14 cifre dei contrassegni utilizzati: n.

Letto, approvato e sottoscritto

Per l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali:

Il Presidente

(firmato con firma elettronica qualificata)

Per la Regione Campania

Il Presidente

On. Vincenzo De Luca

(firmato con firma elettronica qualificata)



Delibera della Giunta Regionale n. 329 del 03/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

PRESA ATTO CONFRONTO REGIONALE EX ART. 7 CCNL 2019-2021 DIRIGENZA AREA SANITA' DEL 23/01/2024.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. il CCNL dell'Area Sanità triennio 2019-2021, prevede all'art. 7 un confronto regionale;
- b. il comma 1 dell'art 7 del citato CCNL Dirigenza Sanità sancisce che "ferma rimanendo l'autonomia contrattuale delle Aziende ed Enti nel rispetto dell'art. 40 del D.lgs. n. 165/2001, le Regioni entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente contratto, previo confronto con le organizzazioni sindacali firmatarie dello stesso, possono emanare linee generali di indirizzo agli enti o aziende – anche per lo svolgimento della contrattazione integrativa, ove prevista ai sensi dell'art. 9 (Contrattazione collettiva integrativa: soggetti e materie) - nelle seguenti materie:
 - b.1. modalità di incremento dei fondi in caso di incremento dei servizi ad invarianza della dotazione organica nel rispetto della disciplina di cui agli artt. 94, comma 6, 95, comma 6 e 96 comma 6 del CCNL del 19 dicembre 2019;
 - b.2. linee di indirizzo in materia di prestazioni aggiuntive di cui all'art. 89, comma 2 (Tipologie di attività libero professionale intramuraria);
 - b.3. sistemi di valutazione professionale e di performance dei dirigenti;
 - b.4. criteri generali per l'inserimento, nei regolamenti aziendali sulla libera professione di norme idonee a garantire che l'esercizio della libera professione sia modulato e organizzato in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia;
 - b.5. criteri generali per la determinazione della percentuale della tariffa di cui all'art. 90, comma 2, lett. i) (Criteri generali per la formazione delle tariffe e per l'attribuzione dei proventi) nonché per l'individuazione delle discipline del medesimo personale che abbiano una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria;
 - b.6. indicazioni in tema di art. 16, comma 5, CCNL 6.10.2010 delle aree IV e III con riferimento alla sola dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie, relativo alle aspettative per motivi di assistenza umanitaria, all'emergenza e alla cooperazione;
 - b.7. indirizzi in materia di riconoscimenti connessi allo svolgimento dell'attività didattica e di tutoraggio nell'ambito della formazione specialistica del personale destinatario del presente CCNL, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 368/1999 e s.m.i.;
 - b.8. criteri di allocazione delle risorse che finanziano il trattamento accessorio previste da specifiche disposizioni di legge per le quali è necessario l'intervento regionale che tengano anche conto della perequazione e compensazione a livello regionale;
 - b.9. progetti di riorganizzazione collegati ai fondi del PNRR;
 - b.10. piano di riparto tra le aziende e gli enti del territorio regionale delle risorse di cui all'art. 1, comma 293 della legge 30/12/2021, n. 234 e s.m.i.;
 - b.11. i criteri generali sulla programmazione dei servizi di emergenza ed in particolare, pronta disponibilità e di guardia;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria degli uffici competenti che

- a. nell'ambito del confronto regionale si è ritenuto necessario, altresì, affrontare e condividere alcuni aspetti contrattuali che le parti ritengono importanti e necessitano di una omogeneità interpretativa sul territorio regionale, in particolare:
 - a.1. Fondi aziendali di cui agli artt. 72, 73 e 74 del CCNL 23/01/2024;
 - a.2. Modalità di incremento dei fondi in caso di aumento delle dotazioni organiche;
 - a.3. Relazioni Sindacali;

- a.4. Orario di Servizio e di Lavoro;
- a.5. Affidamento e Valutazione Incarichi Dirigenziali;
- a.6. Graduazione delle funzioni Dirigenziali;
- a.7. Metodologia di Graduazione delle funzioni Dirigenziali;
- a.8. Servizio fuori sede, rimborso spese per trasporto materiale e strumenti occorrenti al Dirigente, documentazione necessaria e modalità procedurali;
- a.9. Linee generali di indirizzo per l'adozione delle misure concernenti la salute e sicurezza sul lavoro anche con riferimento alle aggressioni sul lavoro;
- a.10. Criteri generali di individuazione delle attività che possono essere effettuate in lavoro agile e lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi
- a.11. Criteri generali per la definizione delle azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione del rischio clinico della legge 24/2017;
- a.12. Andamenti occupazionali, dati sui contratti a tempo determinato, dati sulle assenze di personale di cui all'art. 93 bis (Misure per disincentivare elevati tassi di assenza dei dirigenti) del CCNL 19.12.2019;
- b. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento SSR ed i Rappresentanti Regionali delle Organizzazioni Sindacali firmatarie, in attuazione di quanto previsto dal citato comma 1, art. 7 del CCNL Dirigenza Area Sanità, hanno concordato e definito la stesura delle linee generali di indirizzo per lo svolgimento della contrattazione integrativa aziendale, allegate alla presente deliberazione e che costituiscono parte integrante e sostanziale;
- c. le linee di indirizzo generali hanno la finalità e l'obiettivo di addivenire, nelle materie specificatamente previste dall'art. 7, comma 1, nonché nelle altre materie oggetto dell'accordo, ad una omogeneità interpretativa ed applicativa su tutto il territorio regionale;
- d. dal confronto è emersa la condivisione in merito ai seguenti principi ispiratori, cui orientare l'esercizio del potere di indirizzo regionale:
 - d.1. piena conferma del ruolo della contrattazione integrativa, come sede deputata all'assunzione delle decisioni e delle responsabilità connesse all'applicazione degli istituti contrattuali nelle realtà aziendali e alla valorizzazione dei diversi strumenti di partecipazione dei soggetti sindacali previsti dal CCNL;
 - d.2. valorizzazione del confronto con le organizzazioni sindacali anche a livello regionale, quale momento di indirizzo e coordinamento delle politiche contrattuali, finalizzato alla maggiore efficacia e coerenza dell'azione della contrattazione aziendale rispetto agli obiettivi perseguiti dal SSR, nel rispetto delle peculiarità delle singole realtà aziendali;
 - d.3. perseguimento di omogeneità applicative fra le diverse aziende di alcuni istituti contrattuali di particolare rilievo strategico per il perseguimento dei fini del SSR;
 - d.4. rafforzamento degli strumenti di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane del SSR, quale strumento per migliorare l'organizzazione e la qualità del servizio;
 - d.5. individuazione dei sistemi di valutazione come metodo per lo sviluppo della professionalità e per il riconoscimento del merito;
 - d.6. valorizzazione ed il riconoscimento delle qualità e dell'impegno dei dirigenti per il perseguimento di più elevate livelli di qualità delle cure ed efficienza del SSR;
 - d.7. promozione di modalità di lavoro dei dirigenti che consentano una migliore conciliazione vita - lavoro;

RITENUTO, di dover

prendere atto, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del CCNL 2019/2021 Dirigenza Area Sanità, del testo denominato *"Art. 7 CCNL del 23 Gennaio 2024 Area Dirigenza Sanità - Linee generali di indirizzo per lo svolgimento della contrattazione integrativa aziendale"*;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di PRENDERE ATTO**, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del CCNL 2019/2021 Dirigenza Area Sanità, del testo denominato "Art. 7 CCNL del 23 Gennaio 2024 Area Dirigenza Sanità - Linee generali di indirizzo per lo svolgimento della contrattazione integrativa aziendale";
2. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alle Aziende Sanitarie della Campania ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.



REGIONE CAMPANIA

**Art. 7 CCNL 23 GENNAIO 2024
DIRIGENZA AREA SANITA'**

**LINEE GENERALI DI INDIRIZZO
PER LO SVOLGIMENTO
DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA AZIENDALE**

**ACCORDO TRA
REGIONE CAMPANIA
e
ORGANIZZAZIONI SINDACALI DELLA DIRIGENZA AREA SANITA'**

La Regione Campania

Direttore Generale Tutela della Salute e Coordinamento SSR	Dott. A. Postiglione	FIRMATO
Dirigente UOD Personale del SSR	Dott. G. Patrone	FIRMATO

Organizzazioni Sindacali area Sanità

ANAAO ASSOMED	dr B. Zuccarelli	FIRMATO
CIMO	dr A. De Falco	FIRMATO
AAROI EMAC	dr G. Galano	FIRMATO
FASSID	dr R. Sorrentino	FIRMATO
FP CGIL	dr G. Di Maro	FIRMATO
FVM	dr G. Bruno	FIRMATO
UIL FPL	dr B. Fulco	FIRMATO
FEDERAZIONE CISL MEDICI	dr A. Pietropaolo	FIRMATO
FESMED	dr S. Gargiulo	FIRMATO

INDICE

Argomento

Premessa

Materie ed Argomenti oggetto dell'accordo regionale

Materie specificatamente previste dall'articolo 7 CCNL 23/01/2024

Art. 7 comma 1

- a. Modalità di incremento dei fondi in caso di incremento dei servizi ad invarianza della dotazione organica nel rispetto della disciplina di cui agli artt. 94, comma 6, 95, comma 6 e 96, comma 6 del CCNL del 19 dicembre 2019
- b. linee di indirizzo in materia di prestazioni aggiuntive di cui all'art. 89, comma 2 (Tipologie di attività libero professionale intramuraria);
- c. sistemi di valutazione professionale e di performance dei dirigenti
- d. criteri generali per l'inserimento, nei regolamenti aziendali sulla libera professione di norme idonee a garantire che l'esercizio della libera professione sia modulato in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia;
- e. criteri generali per la determinazione della tariffa percentuale, di cui all'art. 90, comma 2, lett. i), (Criteri generali per la formazione delle tariffe e per l'attribuzione dei proventi) nonché per l'individuazione delle discipline del medesimo personale che abbiano una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria;
- f. indicazioni in tema di art. 16, comma 5, CCNL 6.10.2010 delle aree IV e III con riferimento alla sola dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie, relativo alle aspettative per motivi di assistenza umanitaria, all'emergenza e alla cooperazione;
- g. indirizzi in materia di riconoscimenti connessi allo svolgimento dell'attività didattica e di tutoraggio nell'ambito della formazione specialistica del personale destinatario del presente CCNL, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 368/1999 e s.m.i.;
- h. criteri di allocazione delle risorse che finanziano il salario accessorio previste da specifiche disposizioni di legge per le quali è necessario l'intervento regionale che tengano anche conto della perequazione e compensazione a livello regionale;
- i. progetti di riorganizzazione collegati ai fondi del PNRR;
- j. piano di riparto tra le aziende e gli enti del territorio regionale delle risorse di cui all'art. 1, comma 293 della legge 30/12/2021, n. 234 e s.m.i.;
- k. i criteri generali sulla programmazione dei servizi di emergenza ed in particolare, pronta disponibilità e di guardia.

Art. 7 comma 2

- a. criteri di scorporo o aggregazione dei fondi nei casi di modifica degli ambiti aziendali
- b. criteri generali relativi ai processi di mobilità e riassegnazione del personale

Art. 7 comma 3

- implicazioni normativo - contrattuali connesse al lavoro precario, tenuto conto della garanzia di continuità nell'erogazione dei LEA, anche in relazione alla scadenza dei contratti a termine

altre Materie ed Argomenti oggetto dell'accordo regionale

1. Fondi aziendali di cui agli art. 72, 73 e 74 del CCNL 23/01/2024
2. Modalità di incremento dei fondi in caso di aumento delle dotazioni organiche
3. Relazioni Sindacali
4. Orario di Servizio e di Lavoro
5. Affidamento e Valutazione Incarichi Dirigenziali
6. Graduazione delle funzioni Dirigenziali
7. Metodologia di Graduazione delle funzioni dirigenziali
8. Servizio fuori sede, rimborso spese per trasporto materiale e strumenti occorrenti al Dirigente, documentazione necessaria e modalità procedurali
9. Linee generali di indirizzo per l'adozione delle misure concernenti la salute e sicurezza sul lavoro anche con riferimento alle aggressioni sul lavoro
10. Criteri generali di individuazione delle attività che possono essere effettuate in lavoro agile e lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi
11. Criteri generali per la definizione delle azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione del rischio clinico della legge 24/2017
12. Andamenti occupazionali, dati sui contratti a tempo determinato, dati sulle assenze di personale di cui all'art. 93 bis (Misure per disincentivare elevati tassi di assenza dei dirigenti) del CCNL 19.12.2019

Allegati

Schema tipo di regolamento in materia di Relazioni Sindacali

Schema tipo di regolamento in materia di Affidamento Incarichi

Schema tipo di regolamento in materia di Valutazione Dirigenziale

Schema tipo di regolamento in materia di Orario di Servizio e di Lavoro

**LINEE GENERALI DI INDIRIZZO
PER LO SVOLGIMENTO
DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA AZIENDALE
Art. 7 CCNL area Sanità del 23 Gennaio 2024 – triennio 2019/2021**

Premessa

Il Sistema Sanitario Regionale della Campania ha messo in atto varie azioni tendenti al miglioramento della qualità della vita mediante la promozione del governo clinico e del miglioramento della qualità assistenziale, attraverso la promozione di strumenti di valutazione strettamente connessi ai Percorsi Assistenziali e capaci di favorire misurazioni in itinere, considerando integralmente le dimensioni della qualità delle cure (efficacia, efficienza, accessibilità, accettabilità, sicurezza, equità), al fine di indirizzare il sistema verso una logica degli esiti e di attenzione alla qualità della vita.

Vi è più, con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza - P.N.R.R. - si sta cercando di rendere l'assistenza territoriale in grado di rispondere ai bisogni di salute migliorandone l'offerta sia sul piano organizzativo, attraverso una sanità "diffusa", con reti sanitarie di prossimità e l'attivazione di strutture intermedie e sia sul piano tecnologico attraverso l'ammodernamento e la digitalizzazione.

In questo nuovo scenario di rafforzamento e ammodernamento del Sistema Sanitario regionale (SSR), un ruolo fondamentale lo riveste la Dirigenza, la quale deve avere, quale obiettivo primario e strategico, l'attenzione ai bisogni del cittadino utente che necessita della prestazione e che pertanto deve essere posto al centro del progetto sanitario.

Al fine di raggiungere tali obiettivi è necessario che le Aziende adottino strumenti e soluzioni organizzative e gestionali innovative ed efficaci. Inoltre, risulta fondamentale, tra l'altro, la valorizzazione delle risorse umane ed in particolare della Dirigenza, attraverso la certezza dell'affidamento di un incarico, di cui all'art. 22 del vigente CCNL 23/01/2024 della Dirigenza area Sanità, l'obbligatorietà di un atto pubblico, scritto e motivato, nonché certezza delle regole e procedure di affidamento degli incarichi, garantendo, in particolare, oggettività, imparzialità e verifica delle competenze. Regole e procedure da cui risultino chiari ed inequivocabili i criteri di scelta, affinché il principio condiviso della discrezionalità non possa essere sostituito da quello dell'arbitrarietà.

Il vigente CCNL 23/01/2024 della Dirigenza area Sanità ha, in parte, rimodulato taluni istituti ed in particolare il peso e la dinamica degli incarichi dirigenziali e del loro affidamento, rendendo la materia maggiormente chiara. Inoltre, ha rivalutato e riqualficato taluni incarichi professionali al fine di offrire alla dirigenza migliori prospettive di una concreta crescita professionale ed economica.

In questo contesto è indispensabile uniformare i comportamenti in talune materie tali da valorizzare le previsioni contrattuali, ciò al fine di prevenire eventuali situazioni di conflitto molto più evidenti quando vi è un forte differenziale di comportamento collegato a scelte strategiche aziendali differenti.

Appare essenziale, altresì, dare un contributo alla riduzione delle liste di attesa. Problema alquanto complesso che vede coinvolti tutti gli attori della sanità ovvero Regione, Aziende Sanitarie e Organizzazioni Sindacali. Ciò si realizza anche mediante linee di indirizzo sulla Libera professione intramoenia, in sintonia con quanto già sviluppato dalla commissione paritetica regionale di cui alla DGRC n.46 del 08/02/2022 della Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del SSR.

Per quanto sopra, nel rispetto dell'autonomia contrattuale delle Aziende Sanitarie, così come previsto dall'articolo 40 del D.lgs. 165/2001 s.m.i., e fermo restando il ruolo della contrattazione integrativa aziendale come sede deputata all'assunzione delle decisioni e delle responsabilità connesse all'applicazione degli istituti contrattuali nelle realtà aziendali, la Regione Campania e le Organizzazioni Sindacali regionali firmatarie del contratto collettivo nazionale di lavoro della Dirigenza dell'Area Sanità hanno attivato il confronto regionale previsto dall'articolo 7 del predetto CCNL 23/01/2024

Tale confronto si pone, dunque, come strumento essenziale di indirizzo e coordinamento delle politiche contrattuali, teso ad uniformare i comportamenti attraverso l'emanazione di linee guida non solo nelle materia previste dal succitato art. all'art. 7 del vigente CCNL 23/01/2024 della Dirigenza area Sanità, ma anche su altre le quali possono essere motivo di eventuali situazioni di conflitto e/o

contenzioso al fine di una maggiore efficacia e coerenza dell'azione della contrattazione aziendale rispetto agli obiettivi del SSR.

In definitiva, il confronto regionale ha quale obiettivo strategico quello di una sanità che veda garantiti livelli essenziali di assistenza uniformi su tutto il territorio regionale e nella quale i Dirigenti siano motivati attraverso la valorizzazione delle professionalità, il riconoscimento del loro ruolo, il coinvolgimento nelle scelte.

A tal fine risulta fondamentale:

- ✓ Valorizzare e ottimizzare il confronto con le organizzazioni sindacali, anche sul livello regionale, che si pone come momento di indirizzo e coordinamento delle politiche contrattuali, finalizzato alla sempre maggiore efficacia e coerenza dell'azione della contrattazione aziendale rispetto agli obiettivi del SSR;
- ✓ Rafforzare gli strumenti di sviluppo delle risorse umane previsti dalla contrattazione collettiva, come leva per il miglioramento dell'organizzazione e della qualità del servizio e come fattore di riconoscimento dell'apporto professionale dei Dirigenti, aumentandone di fatto, le motivazioni, valorizzando, dunque, le risorse umane rafforzandone gli strumenti di sviluppo professionale;
- ✓ Confermare il ruolo della contrattazione integrativa, come sede deputata all'assunzione delle decisioni e delle responsabilità connesse all'applicazione degli istituti contrattuali nelle realtà aziendali;
- ✓ Perseguire, per taluni istituti contrattuali di particolare strategicità per la riconoscibilità ed il miglior funzionamento del sistema, un maggior livello di omogeneità nell'applicazione fra le diverse Aziende sanitarie;
- ✓ Perseguire sempre più elevati livelli di trasparenza e legalità quale impegno delle parti al fine di eliminare o prevenire il verificarsi di contenziosi.

I principi di universalità, solidarietà, responsabilità e valorizzazione delle risorse umane e del merito, in un quadro di livelli essenziali ed uniformi dei diritti sociali e sanitari, rappresentano il punto di riferimento della elaborazione delle presenti linee guida che vogliono rappresentare, ferma restando l'autonomia contrattuale delle Aziende nel rispetto dell'art. 40 del D.lgs. 165/2001, linee generali di indirizzo per la contrattazione integrativa aziendale, nell'ottica di conseguire il miglioramento qualitativo dei servizi e dei livelli assistenziali.

I provvedimenti adottati dalle Aziende in difformità al presente accordo dovranno essere adeguatamente motivati, e si rimanda alla diretta responsabilità aziendale per applicazioni difformi.

MATERIE ED ARGOMENTI OGGETTO DELL'ACCORDO REGIONALE

A seguito del confronto di cui sopra, la Regione Campania emana le seguenti Linee Guida di indirizzo per lo svolgimento della contrattazione integrativa aziendale, condivise con le Organizzazioni sindacali della Dirigenza area Sanità, in ottemperanza al contenuto dell'articolo 7 del CCNL 23/01/2024.

Il presente atto di indirizzo è riferito al personale della Dirigenza area Sanità di tutte le Aziende Sanitarie, Ospedaliere ed Enti del SSR della Regione Campania ivi compresi gli IRCCS e l'ARPAC (art.1 commi 1 e 3 CCNL 23/01/2024) e le Aziende indicate dal CCNQ del 22 febbraio 2024. In considerazione, poi, che l'IZSM è un istituto interregionale è auspicabile che simile accordo venga effettuato di concerto con le Regioni interessate.

Le presenti linee guida, proprio per le finalità sottese, affrontano due ambiti di problematiche, ossia:

1. materie specificatamente previste dal confronto regionale di cui dall'art. 7 del CCNL 23/01/2024,
2. taluni aspetti contrattuali che le parti ritengono importanti e che necessitano di una omogeneità interpretativa sul territorio regionale al fine di eliminare ovvero prevenire eventuali situazioni di conflitto/contenzioso. In tale ambito viene affrontato anche il sistema delle relazioni sindacali regionali ed aziendali al fine di consolidare le relazioni tra le OO.SS., la Regione e le Aziende. A tal fine i contratti decentrati avranno in allegato uno specifico regolamento delle relazioni sindacali che terrà conto di quanto proposto con le presenti linee guida.

Art. 7 comma 1

- a. Modalità di incremento dei fondi in caso di incremento dei servizi ad invarianza della dotazione organica nel rispetto della disciplina di cui agli artt. 94, comma 6, 95, comma 6 e 96 comma 6 del CCNL del 19 dicembre 2019;
- b. Linee di indirizzo in materia di prestazioni aggiuntive di cui all'art. 89, comma 2 (Tipologie di attività libero professionale intramuraria);
- c. Sistemi di valutazione professionale e di performance dei dirigenti;
- d. Criteri generali per l'inserimento, nei regolamenti aziendali sulla libera professione di norme idonee a garantire che l'esercizio della libera professione sia modulato in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia;
- e. Criteri generali per la determinazione della tariffa percentuale, di cui all'art. 90, comma 2, lett. i), (Criteri generali per la formazione delle tariffe e per l'attribuzione dei proventi) nonché per l'individuazione delle discipline del medesimo personale che abbiano una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria;
- f. Indicazioni in tema di art. 16, comma 5, CCNL 6.10.2010 delle aree IV e III con riferimento alla sola dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie, relativo alle aspettative per motivi di assistenza umanitaria, all'emergenza e alla cooperazione;
- g. Indirizzi in materia di riconoscimenti connessi allo svolgimento dell'attività didattica e di tutoraggio nell'ambito della formazione specialistica del personale destinatario del presente CCNL, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 368/1999 e s.m.i.;
- h. Criteri di allocazione delle risorse che finanziano il salario accessorio previste da specifiche disposizioni di legge per le quali è necessario l'intervento regionale che tengano anche conto della perequazione e compensazione a livello regionale;
- i. Progetti di riorganizzazione collegati ai fondi del PNRR;
- j. Piano di riparto tra le aziende e gli enti del territorio regionale delle risorse di cui all'art. 1, comma 293 della legge 30/12/2021, n. 234 e s.m.i.;
- k. Criteri generali sulla programmazione dei servizi di emergenza ed in particolare, pronta disponibilità e di guardia.

Art. 7 comma 2

- a. Criteri di scorporo o aggregazione dei fondi nei casi di modifica degli ambiti aziendali;
- b. Criteri generali relativi ai processi di mobilità e riassegnazione del personale.

Art. 7 comma 3

- a. Implicazioni normativo - contrattuali connesse al lavoro precario, tenuto conto della garanzia di continuità nell'erogazione dei LEA, anche in relazione alla scadenza dei contratti a termine, ferma rimanendo l'autonomia aziendale.

**art. 7
comma 1 lett. a)**

**Modalità di incremento dei fondi in caso di incremento dei servizi ad
invarianza della dotazione organica nel rispetto della disciplina di cui agli
artt. 94, comma 6, 95, comma 6 e 96 comma 6
del CCNL del 19 dicembre 2019**

L'articolo 53, comma 2 CCNL 8 giugno 2000 (Finanziamento dei fondi per aumento delle dotazioni organiche e dei servizi) tuttora prevede che si incrementino i fondi aziendali in caso di attivazione di nuovi servizi anche ad invarianza della dotazione organica con riferimento al trattamento accessorio.

A tal fine le parti concordano che l'incremento dei servizi o l'attivazione di nuovi servizi, ad invarianza della dotazione organica, aggiuntivi rispetto a quelli esistenti o l'attivazione di nuove strutture complesse o semplici dipartimentali/distrettuali determina l'incremento dei fondi. Per la determinazione di tali incrementi si procede secondo le previsioni di cui all'art. 53 comma 1 del CCNL 08.06.2000.

Sono fatti salvi gli incrementi di cui all'art. 11 del D.L. 35/2019, convertito con Legge 60/2019 e smi ovvero quelli previsti da specifiche disposizioni di legge.

Il presente articolo trova applicazione nei limiti di quanto previsto dal Piano di rientro della Regione Campania.

**art. 7
comma 1 lett. b)**

**linee di indirizzo in materia di prestazioni aggiuntive di cui all'art. 89,
comma 2 (Tipologie di attività libero professionale intramuraria)**

Si premette che le prestazioni aggiuntive e le prestazioni di consulenza tra Aziende, costituiscono fattispecie distinta, pertanto non integralmente assoggettabile alle normative della libera professione intramuraria c.d. ALPI, in linea con quanto indicato dal parere ARAN AIII 277.

La disciplina contrattuale che riconduce le stesse all'art 89 del CCNL 23/01/2024 e quindi alla tipologia delle attività libero professionali, risponde essenzialmente allo scopo di:

- a) evidenziare che le stesse devono essere svolte al di fuori del normale orario di lavoro di cui all'articolo 27 comma 2 tenuto conto del comma 6, dal personale dirigenziale con rapporto di lavoro esclusivo.
- b) giustificare l'erogazione dei compensi extra.
- c) Evidenziare che le stesse seguono lo stesso regime contributivo e fiscale previsto per l'attività libero professionale e che soggiacciono agli stessi vincoli normativi e contrattuali in materia di orario di lavoro. Resta inteso che l'IRAP costituisce onere sempre a carico del bilancio Aziendale aggiuntivo ai compensi fissati per la prestazione resa.
- d) Specificare che ogni eventuale aliquota a ristoro dei costi sostenuti dall'Azienda e l'IRAP è da considerarsi aggiuntiva rispetto alla tariffa fissata per la prestazione.

Le attività svolte presso altra azienda e/o ente della regione in regime di convenzione/consulenza tra Aziende di cui all'art. 89 co. 1 lett. d) saranno remunerate alle medesime tariffe previste dal CCNL art 89 comma 3, nel rispetto dei limiti orari stabiliti dal Dlgs 66/2003 e smi.

Per quanto attiene alle attività di consulenza/convenzione presso altra azienda e/o ente potranno essere autorizzate solo nel caso in cui siano soddisfatte le necessità presso l'azienda di appartenenza nella medesima disciplina.

L'art. 89 comma 2 del vigente CCNL conferma le disposizioni già previste nell'ex art. 115 del CCNL 19/12/2019 dunque consente alle Aziende di richiedere in via eccezionale e temporanea ai propri dipendenti, nel caso di specie a tutti i Dirigenti dell'area Sanità (Medici, Veterinari e Sanitari), ad integrazione delle attività istituzionali, prestazioni aggiuntive finalizzate alla riduzione delle liste di attesa o all'acquisizione di ulteriori prestazioni soprattutto in carenza di organico e nell'impossibilità, anche momentanea, di coprire i relativi posti con personale in possesso dei requisiti di legge, in accordo con le equipe interessate e nel rispetto delle direttive regionali in materia.

Analogamente a quanto chiarito in ordine alle prestazioni di cui all'art. 89 co. 1 lett. d), anche per le prestazioni aggiuntive di cui all'art. 89 co.2 valgono le precisazioni già rese (in relazione al parere ARAN AIII 277) in relazione alla distinzione tra prestazioni ex art. 89 co. 1 lett. d e libera professione intramuraria c.d. ALPI.

L'art 89 comma 3 del vigente CCNL prevede che la misura della tariffa oraria di cui al comma 2 da erogare per tali prestazioni è pari a 80 euro lordi onnicomprensivi a carico del bilancio dell'Azienda, al netto degli oneri riflessi; tale valore può essere elevato fino a 100 euro sulla base delle linee di indirizzo regionali. In ogni caso si applica il limite di cui all'art. 89 comma 4.

Alla luce dei commi 218, 220 e 221 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, il limite dell'invarianza finanziaria del costo complessivo delle prestazioni aggiuntive, sostenuto per l'anno 2021, di cui al comma 4 dell'articolo 89 CCNL 23/01/2024 è integrato con la quota, annualmente ripartita, di cui all'allegato III della citata legge.

Tale quota ammonta, per la Regione Campania, ad € 18.500.000,00, al lordo degli oneri a carico del datore di lavoro, per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026. Tenuto conto che, nella fattispecie, gli oneri di che trattasi sono identificabili nella sola IRAP, l'importo regionale complessivamente destinabile a tale finalità al netto degli oneri è pari a € 17.050.921,00.

Per quanto sopra, tutte le prestazioni aggiuntive di cui all'art. 89 comma 2 saranno retribuite, per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, alla tariffa oraria di € 80,00. In applicazione di quanto previsto all'art. 89 comma 3, tale tariffa è elevata ad euro 100,00, nell'ambito delle contrattazioni integrative aziendali, per le prestazioni rese, di cui all'art. 89 comma 2, preliminarmente per l'abbattimento delle liste d'attesa.

L'individuazione di ulteriori servizi e strutture in cui la tariffa è elevata a 100 euro, è rimessa alla contrattazione integrativa aziendale che avrà cura di tenere in debito conto i servizi in evidente carenza di organico ed impossibilità momentanea di coprire i relativi posti, in particolare quelli dell'area critica e di emergenza (a titolo esemplificativo PS/OBI, Medicina d'Urgenza, Emergenza territoriale e 118, Anestesia, Rianimazione /terapia intensiva, Chirurgia d'Urgenza, Cardiologia/emodinamica con UTIC, Neurostroke, TIN, PS pediatrico, Ostetricia, Radiologia d'urgenza e Neurochirurgia d'urgenza ecc.).

L' art. 27 comma 8 del CCNL 23/01/2024 prevede, poi, che, qualora per il raggiungimento degli obiettivi prestazionali eccedenti quelli richiesti ai singoli Dirigenti, ai sensi dei commi 1 e 2 e fermo restando il comma 3, sia necessario un impegno aggiuntivo, l'Azienda può concordare con l'equipe interessata l'applicazione dell'istituto delle prestazioni aggiuntive di cui all'articolo 89 comma 2. Tale modalità è prevedibile anche per i servizi di guardia notturna. L'acquisto di prestazioni aggiuntive, effettuabili in conformità alle disposizioni contrattuali nazionali, deve avvenire nel rispetto delle linee di indirizzo regionali che definiranno anche la disciplina delle guardie e del regolamento adottato dalle Aziende.

La Regione Campania ha già in parte affrontato tale argomento con vari Decreti Commissariali e da ultimo con DGRC n. 46 del 08/02/2022.

Fatto salvo quanto sopra, relativamente alle prestazioni aggiuntive, le parti concordano che:

- possono essere utilizzate solo dopo aver garantito gli obiettivi prestazionali e volumi prestazionali negoziati e concordati, in sede di budget, con le equipe interessate ed assegnati ai Dirigenti di ciascuna unità operativa,
- possono essere utilizzate in presenza di comprovata carenza di Dirigenti non risolubile con ordinari strumenti, a fronte della necessità di eseguire prestazioni inderogabili, nell'ambito dei LEA,
- il ricorso a tale regime è ammissibile solo dopo aver esaurito il ricorso agli altri strumenti retributivi contrattuali, con esclusione dello straordinario, istituto questo utilizzabile solo per eventi eccezionali e non programmabili,
- l'istituto è attivabile allorché, per il raggiungimento degli obiettivi prestazionali eccedenti quelli negoziati, sia necessario un impegno aggiuntivo a quello istituzionalmente richiesto,

- il ricorso a tale istituto non è consentito al dirigente in caso di assenza per: ferie, malattia, anche di breve durata, permessi giornalieri retribuiti, congedi, aspettative, distacco totale e parziale, permessi sindacali giornalieri, infortunio, astensione per maternità, congedo per recupero radiologico e biologico, articolazione flessibile dell'orario di lavoro con regime di impegno ridotto, sospensione dal servizio per provvedimenti cautelari e/o disciplinari o altra tipologia di assenza,
- possono essere attivate in presenza di improvvisi aumenti di richieste di prestazioni, nel caso in cui non siano utilizzabili gli ordinari strumenti di organizzazione del lavoro,
- la retribuzione è quella prevista dal CCNL e/o da intervenute specifiche normative, e/o accordi regionali,
- le prestazioni aggiuntive dovranno avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di riposo giornaliero e recupero psico-fisico di cui al D.lgs. 66/2003 e s.m.i.; in particolare, per quanto riguarda il limite di cui all'art 4 del predetto decreto, valgono i criteri fissati dall'art 27 comma 16 del CCNL del 23/01/2024. Ove non diversamente previsto, lo stesso criterio si applica in tutti gli altri casi in cui si renda necessario fare riferimento ad un valore temporale medio.

Per quanto riguarda le guardie cosiddette “ordinarie”, cioè, svolte “all'interno dell'orario di lavoro di cui all'art. 27 co. 2”, si rimanda all'art. 29 co. 2 e all'art. 29 co.5 lett. a) del CCNL 23/01/2024.

Per quelle eccedenti, cioè, espletate al di fuori dell'orario di lavoro di cui all'art. 27, comma 2, nell'ipotesi in cui le stesse non ricadano nella fattispecie di cui all'art. 29 co. 5 lett.b) - prima parte - nel richiamare quanto previsto negli artt. 29 co. 5 lett. b) – seconda parte - nell'art. 89 commi 2, 3 e 6, del CCNL 23/01/2024, si conferma che:

- ✓ deve essere razionalizzata la rete dei servizi interni dell'Azienda per l'ottimizzazione delle attività connesse alla continuità assistenziale;
- ✓ sono le Aziende a richiedere al Dirigente tali prestazioni aggiuntive dopo aver esaurito gli altri strumenti contrattuali;
- ✓ sia definito un tetto massimo delle guardie retribuibili con il ricorso al comma 6 dell'articolo 89 non superiore al 12% delle guardie notturne complessivamente svolte in Azienda, il quale rappresenta il budget di spesa massimo disponibile; la tariffa prevista è pari a € 640 per ogni turno di guardia; tale importo fa riferimento ad un turno di guardia intero di durata pari a 12h; nel caso di turni di durata inferiore l'importo è rideterminato proporzionalmente, come indicato dall' art 29 comma 6 CCNL;
- ✓ le guardie retribuite con la tariffa di € 640 rientrano nella tipologia di cui all' art.89 del vigente CCNL (Libera professione d'azienda), pertanto non sono remunerate con risorse derivanti dal fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro bensì con risorse di bilancio aziendale. Di conseguenza, qualora vengano effettuate guardie remunerate con la predetta tariffa non spettano le remunerazioni (notturne e festive) di cui all'art.77 del vigente CCNL.

L'individuazione delle articolazioni aziendali in cui è opportuno ricorrere prioritariamente a tale istituto contrattuale è demandata a specifiche sessioni negoziali con le OO.SS. presso ciascuna Azienda.

Infine, ai sensi dell'art. 27 comma 12 bis del vigente CCNL, i Controlli Ufficiali (C.U.) di cui ai vigenti Regolamenti della U.E., svolti al di fuori dell'ordinario orario di lavoro del Dirigente Veterinario sono considerati obiettivi prestazionali incentivati con le risorse a carico del Fondo per la retribuzione di risultato corrispondentemente incrementato, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. f) del CCNL 19.12.2019 (Fondo per la retribuzione di risultato) ed in applicazione della normativa sopra richiamata, con oneri a carico della quota di introiti derivanti dalla riscossione delle tariffe spettante alle Aziende di cui all'art. 15, comma 2, lett. a) del D.lgs. 2/2/2021 n. 32 e s.m.i. depurata degli oneri a carico dell'Azienda.

A tal fine si rende necessario, qualora non già effettuato, anche in ragione delle previsioni di cui all'art. 74 comma 4, individuare annualmente, nell'ambito del fondo generale di che trattasi, le risorse disponibili riservate ai Dirigenti Veterinari; risorse che sono costituite dalla quota di riparto ex art 95 comma 11 del CCNL 19/12/2019 e dagli introiti derivanti dalla riscossione delle predette tariffe di cui

al D.lgs 32/2021, riferite all'anno in corso. In tal caso, per il controllo della spesa, è necessario un monitoraggio almeno trimestrale sia degli introiti dell'area di Sanità Pubblica Veterinaria e sia delle spese effettuate. Tali ultime risorse non si stabilizzano nel fondo de quo.

Pertanto, le risorse stabili di cui all'art.74 del CCNL 23/01/2024 vengono utilizzate per la realizzazione dei programmi ordinari assegnati da realizzare, anche se per il raggiungimento di tali programmi si richiede un eventuale impegno orario superiore a quello contrattualmente definito (nel rispetto dell'art. 27 comma 3 del CCNL 23/01/2024).

Di contro, le risorse di cui al D.lgs 32/2021, sono utilizzate per le finalità di cui al predetto art. 15 comma 2 lett. a) del citato decreto, ivi comprese le prestazioni svolte dalle singole strutture veterinarie e dirette al miglioramento dell'efficacia della programmazione e dell'attuazione dei controlli ufficiali non programmati e svolti al di fuori dell'orario ordinario di lavoro (es. la continuità operativa negli stabilimenti di macellazione, il miglioramento della qualità delle prestazioni, etc.) ancorché riferiti a controlli ufficiali limitati ad un determinato periodo dell'anno. Ciò si rende necessario anche per gestire eventi emergenziali che necessitano di ulteriori e non programmati controlli ufficiali (es. controlli sulla diffusione della Peste Suina)

Per l'utilizzo di dette risorse, le Aziende, in accordo con le strutture veterinarie interessate e nell'ambito delle risorse utilizzabili di cui al predetto D.lgs. 32/2021, individuano un budget disponibile per le strutture richiedenti, da impiegare per gli obiettivi prestazionali non programmati da realizzarsi. Tale budget, e relativi obiettivi prestazionali, proprio perché svolti al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, esulano dalle previsioni di cui all'art. 27 comma 3 del CCNL 23/01/2024. Per dette attività i Dirigenti Veterinari possono essere retribuiti anche con acconti proporzionati mensili. Se del caso, i singoli regolamenti aziendali disciplineranno quanto previsto. Sono fatte salve le prestazioni rese ai sensi dell'art. 89 comma 2 del CCNL 23/01/2024.

**art. 7
comma 1 lett. c)**

sistemi di valutazione professionale e di performance dei dirigenti

Secondo specifica previsione contrattuale il sistema di valutazione dei Dirigenti, unitamente con le norme che disciplinano il sistema degli incarichi dirigenziali, riveste una notevole valenza strategica e innovativa diretta a:

- ✓ incrementare la crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza e risorse impiegate per il perseguimento degli stessi,
- ✓ riconoscere e valorizzare la qualità e l'impegno, individuale e di unità organizzativa, per il conseguimento di più elevati livelli di risultato dell'organizzazione,
- ✓ verificare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati,
- ✓ migliorare la qualità dei servizi offerti e ad incrementare il grado di soddisfazione degli utenti.

Pertanto, nel rispetto dei principi fissati dall'art.15 comma 5 del D.lgs. n.502/1992 e s.m.i., la valutazione costituisce un elemento strategico del rapporto di lavoro ed è diretta a riconoscerne e a valorizzarne la qualità e l'impegno per il conseguimento di più elevati livelli di risultato dell'organizzazione, per l'incremento della soddisfazione degli utenti e per orientare i percorsi di carriera e lo sviluppo professionale dei singoli Dirigenti.

La valutazione è altresì diretta a verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e delle capacità professionali ovvero performance espresse nell'espletamento del servizio.

Essa è utilizzata, tra l'altro, come uno strumento rivolto ad orientare il Dirigente verso il miglioramento delle proprie prestazioni professionali e, pertanto, vanno attuate azioni di monitoraggio intermedie ed eventuale confronto in merito al raggiungimento degli obiettivi.

Si conviene che il procedimento di valutazione pluriennale deve essere avviato, d'ufficio, dall'Azienda almeno 30 giorni prima della maturazione dei requisiti e la dizione utilizzata nell'art. 22 comma 2 del CCNL 23/01/2024 "deve concludersi immediatamente dopo tale maturazione", deve intendersi che

detto procedimento deve concludersi entro e non oltre 30 giorni dalla maturazione dei requisiti e provvedere, poi, all'affidamento di un incarico dirigenziale nei successivi 30 giorni.

Appare evidente che le Aziende sono tenute al rispetto della tempistica indicata e, se del caso, anticipare il procedimento di valutazione al fine di garantire e rendere esigibile nei tempi previsti dal CCNL vigente il conferimento dell'incarico da affidare ad ognuno dei Dirigenti.

Per quanto sopra, le parti ritengono opportuno che, a seguito del confronto regionale, vengano definite linee generali di indirizzo che rendano omogenei e trasparenti su tutto l'ambito regionale la realizzazione dei sistemi di misurazione e valutazione dei Dirigenti anche ai fini dell'applicazione dell'art. 70 del CCNL 23/01/2024.

Comunque si prende atto che il D.lgs. 150/2009 e s.m.i., nei limiti di quanto applicabile agli Enti del SSN, ha recato una riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, prevedendo, tra l'altro, disposizioni concernenti la misurazione, valutazione e trasparenza della performance e la valorizzazione del merito dei dipendenti.

Il presente accordo, dunque, è volto a favorire una applicazione omogenea delle disposizioni e principi contenuti in materia di misurazione e valutazione dei Dirigenti del servizio sanitario regionale e in merito alle attività degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV).

L'art. 57 e seg. del CCNL 19/12/2019, non disapplicato dal CCNL 23/01/2024, conferma che la valutazione dell'OIV attiene, in particolare, alla verifica ed alla validazione della correttezza metodologica della valutazione attuata in prima istanza, con la possibilità di modificarla ed integrarla qualora si rilevassero anomalie significative della metodologia adottata, certificando così le valutazioni finali; inoltre si attua attraverso valutazioni di merito nel caso di prima istanza negativa nell'ambito della procedura di cui all'art. 60 del CCNL 19/12/2019.

Le modalità di valutazione sono contenute nell'art. 56 del CCNL 19/12/2019 a cui si rimanda.

I regolamenti aziendali devono essere conformi, come riportato nell' art. 56 del CCNL 19/12/2019, ai seguenti criteri generali:

- ✓ diretta conoscenza del valutato da parte del valutatore di prima istanza in base alla quale l'OIV è chiamato a pronunciarsi,
- ✓ imparzialità, celerità e puntualità al fine di garantire la continuità e la certezza delle attività professionali connesse all' incarico conferito, la stretta correlazione tra i risultati conseguiti e la nuova attribuzione degli obiettivi, nonché l'erogazione delle relative componenti retributive, inerenti alla retribuzione di risultato a seguito di una tempestiva verifica dei risultati conseguiti,
- ✓ trasparenza dei criteri usati, oggettività delle metodologie adottate ed obbligo di motivazione della valutazione espressa,
- ✓ informazione adeguata e partecipazione del valutato, anche attraverso la comunicazione ed il contraddittorio nella valutazione,
- ✓ comunicazione della motivazione della valutazione espressa, che deve essere coerente con la posizione funzionale ricoperta,
- ✓ preventiva definizione e condivisione di obiettivi specifici, prestazioni, comportamenti e competenze oggetto di specifiche procedure e distinte finalità delle valutazioni, in coerenza con gli incarichi dirigenziali assegnati (prevalentemente gestionali o professionali),
- ✓ assenza di formali conflitti tra valutatore e valutato.

Il processo di valutazione viene integrato da una fase di discussione o di contraddittorio tra valutatore e valutato in modo che quest'ultimo possa prendere coscienza dei propri punti di forza e/o di debolezza, nelle modalità e nelle fattispecie previste dal CCNL del 19/12/2019.

I risultati finali della valutazione annuale ed al termine dell'incarico, effettuata dai competenti organismi di verifica, sono riportati a cura degli uffici preposti nel fascicolo personale, anche in formato digitale.

L'intero corpo delle procedure di verifica, misurazione e valutazione dei Dirigenti viene stabilito in specifico Regolamento.

All' uopo si allega schema tipo di Regolamento quale strumento utile per l'adozione del Regolamento Aziendale, da adottarsi entro 3 mesi dalla pubblicazione delle presenti Linee-Guida, con le procedure di cui all'art. 6 del CCNL 23/01/2024.

art. 7 comma 1 lett. d)	criteri generali per l'inserimento, nei regolamenti aziendali sulla libera professione di norme idonee a garantire che l'esercizio della libera professione sia modulato in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia;
------------------------------------	--

L'attività libero professionale (ALPI) è sufficientemente disciplinata sia dai vari CC.NN.L. che si sono succeduti nonché dall'art. 88 e seg. del CCNL 23/01/2024 e dalle varie normative vigenti (es. D.Lgs 502/1992 e s.m.i., DPCM 27/03/2000, L. 120/2007).

Vi è più, la Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 24/2019 della Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, ha costituito una commissione paritetica per affrontare, in modo coordinato e condiviso, la problematica sulla libera professione ed emanare apposite linee di indirizzo per le Aziende sanitarie.

Pertanto, fatto salvo quanto previsto dal CCNL e da quanto già sviluppato dalla predetta commissione paritetica regionale, si ribadisce che l'ALPI:

- non deve essere concorrenziale nei confronti del SSR, né in contrasto con le finalità e le attività istituzionali dell'Azienda,
- è competitiva rispetto alle stesse prestazioni offerte al settore privato,
- non può comportare per ciascun Dirigente un impegno orario superiore a quello assicurato per i compiti istituzionali, nel rispetto di quanto disposto dall'art.27 comma 16,
- è effettuata previa negoziazione, in sede di definizione annuale di budget con i dirigenti responsabili delle equipe interessate, dei volumi di attività istituzionale che devono essere comunque assicurati in relazione alle risorse assegnate, e di conseguenza previa negoziazione con i singoli dirigenti e con le stesse equipe, dei volumi dell'attività libero professionale intramuraria, che comunque non possono, in alcun caso, superare i volumi di attività istituzionale assicurati,
- è effettuata al di fuori dell'orario di lavoro e non è consentita al dirigente in caso di assenza per: ferie, malattia, anche di breve durata, permessi giornalieri retribuiti, congedi, aspettative, distacco totale e parziale, permessi sindacali giornalieri, infortunio, astensione per maternità, congedo per recupero radiologico e biologico, articolazione flessibile dell'orario di lavoro con regime di impegno ridotto, sospensione dal servizio per provvedimenti cautelari e/o disciplinari o altra tipologia di assenza,
- è effettuata al di fuori dei turni di pronta disponibilità e delle guardie e comunque non può riguardare le attività di urgenza ed emergenza,
- è effettuata in spazi idonei,
- l'attività va preferibilmente distinta rispetto a quella istituzionale, in relazione agli orari ed al sistema di prenotazione e di riscossione dei pagamenti,
- è programmata e svolta solo negli orari stabiliti, previa timbratura d'uscita dall'orario di lavoro presso ogni struttura di inserimento e certificazione effettuata mediante un apposito codice di rilevazione "dedicato",
- in caso di prestazioni chirurgiche, qualora per motivi organizzativi non sia possibile individuare sedute operatorie dedicate, risulta possibile eseguire gli interventi a margine di sedute operatorie già programmate per l'esecuzione di interventi in regime istituzionale. In tal caso il personale dell'equipe in intramoenia potrà svolgere l'intervento smarcandosi dal codice istituzionale e

marcandosi in codice in intramoenia; ovvero, in mancanza, potrà far fede il registro operatorio, recuperando successivamente, ove dovuto, l'orario in istituto mancante.

In ogni caso per quanto non previsto nel presente atto si rimanda al DGRC n.46 del 08/02/2022 e smi ed ai regolamenti aziendali adottati in materia.

art. 7 comma 1 lett. e)	criteri generali per la determinazione della tariffa percentuale, di cui all'art. 90, comma 2, lett. i), (Criteri generali per la formazione delle tariffe e per l'attribuzione dei proventi) nonché per l'individuazione delle discipline del medesimo personale che abbiano una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria;
------------------------------------	---

Le politiche tariffarie

Tra gli obiettivi della Regione Campania vi è, tra l'altro, quello di agire sulle politiche tariffarie al fine di uniformarle e armonizzarle. Ciò a tutela delle Aziende Sanitarie, dei Professionisti e dei Cittadini richiedenti.

Fermo restando i compiti della Commissione paritetica regionale, di cui alla DD 24/2019 della Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, si conviene che le tariffe devono garantire la copertura di tutti i costi, diretti e indiretti, sostenuti dall'Azienda per consentire l'erogazione delle prestazioni, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari e quelli relativi alla realizzazione dell'infrastruttura di rete. Esse devono essere fissate d'intesa tra l'Azienda ed il professionista o l'équipe interessata.

In ogni caso, al fine di uniformare e armonizzare le politiche tariffarie, nel rispetto dell'art. 2 lett. a), della Legge 4 agosto 2006 n.248, di conversione del decreto-legge 4 luglio 2006 n. 223 e al fine di evitare una concorrenza sleale, non possono essere determinate tariffe in importi inferiori a quelli previsti dalle vigenti disposizioni a titolo di partecipazione del cittadino alla spesa sanitaria per le corrispondenti prestazioni (Nomenclatore Tariffario Regione Campania ex D.G.R.C n. 95 del 29/02/2024).

A seguito di quanto statuito e di quanto si evince dalla sentenza della Corte di cassazione n° 27883 del 03/10/2023, il compenso concordato con i Dirigenti deve ritenersi intangibile, anche se ad esso fanno riferimento varie aliquote previste per gli accantonamenti a specifici fondi.

Pertanto, i costi aziendali non vanno calcolati in forma percentuale sull'onorario del Dirigente, in quanto per la medesima tipologia di prestazione non possono costituire una variabile dipendente dall'onorario; essi vanno determinati all'interno di ogni regolamento aziendale sulla base, anche in forma percentuale, della tariffa di cui al nomenclatore tariffario regionale omnicomprensiva per singola prestazione.

Per quelle prestazioni non soggette a partecipazione del cittadino alla spesa sanitaria (es. prestazioni dei dirigenti del dipartimento di prevenzione) queste, fatto salvo l'intesa tra l'Azienda e professionista/équipe interessata, al fine di evitare una concorrenza sleale, possono essere presi a riferimento i tariffari di riferimento dei rispettivi ordini professionali. Ovviamente, come già detto, le tariffe in ogni caso devono coprire tutti i costi sostenuti dall'Azienda.

Il Dirigente già autorizzato all'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria e che intende modificare e/o integrare le prestazioni erogabili e/o le relative tariffe, deve preventivamente presentare la relativa richiesta al Direttore Generale, ai fini dell'autorizzazione.

Ogni variazione (aggiornamento) del tariffario/compenso può avvenire solo dopo comunicazione per iscritto e approvazione dell'Azienda. La richiesta di variazione delle tariffe può essere effettuata una volta all'anno, entro il 30 novembre, con effetto comunque dal 1° gennaio dell'anno successivo, fatte salve le prestazioni di nuova istituzione nel corso dell'anno (prime autorizzazioni, introduzione di nuove attività).

Resta inteso che, ai fini delle operazioni di accantonamento eseguite a vario titolo dalle Aziende in applicazione delle vigenti disposizioni di legge, gli importi di riferimento andranno individuati secondo le indicazioni, di cui all'art. 8 del DGRC n.46 del 08/02/2022.

Per quanto sopra, si conviene che per quanto riguarda la voce “imposte e contributi”:

- la quota IRAP, se dovuta, nella percentuale di legge, va calcolata sull'onorario/compenso del professionista e posta, quale onere a carico dell'utente e pertanto inserita sulla tariffa finale,
- l'IVA, se dovuta, va calcolata sull'onorario/compenso del professionista e posta, quale onere a carico dell'utente e pertanto inserita sulla tariffa finale,
- i contributi cassa previdenza del Dirigente, se dovuti, vanno calcolati sull'onorario/compenso del professionista/équipe e posta, quale onere a carico dell'utente e pertanto inserita sulla tariffa finale,
- Imposta di bollo, se previsto, a carico dell'utente.

Resta inteso, altresì, che, qualora le tariffe fissate dall'Azienda non risultino corrispondenti a quanto sopra, potranno essere revisionate alla luce delle nuove linee guida regionali, fermo restando che il Dirigente interessato non potrà effettuare rivendicazioni sul passato.

Attribuzione dei proventi

L'Azienda provvede alla contabilizzazione delle competenze ed al pagamento dei proventi ai professionisti, nonché alle altre figure professionali, secondo i criteri prefissati dal regolamento sulla libera professione aziendale.

La ripartizione dei proventi deve avvenire, secondo criteri oggettivi e riscontrabili, stabiliti da regolamenti aziendali e con periodicità predeterminata e comunque non oltre 3 mesi successivi all'incasso dei proventi da parte dell'Azienda all'esito delle verifiche di cassa da parte dell'ufficio competente e compatibilmente con la tempistica per l'inserimento delle voci variabili nei cedolini stipendiali.

Il fondo cosiddetto di perequazione viene liquidato entro e non oltre il primo semestre dell'anno successivo a quello in cui si sono avuti gli incassi.

Fondo di perequazione e le discipline del medesimo personale che abbiano una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria

Il fondo di perequazione è costituito da una quota non inferiore al 5% della massa di tutti i proventi dell'attività libero professionale, al netto delle quote a favore delle aziende, ed è destinato alla perequazione per quelle discipline mediche, veterinarie e sanitarie che sono impedito ovvero abbiano una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria.

Dalla ripartizione di tale fondo, per i destinatari, non può derivare un beneficio economico superiore a quello medio percepito dai Dirigenti che espletano l'attività libero professionale, secondo criteri stabiliti in sede aziendale.

Il fondo dovrà essere annualmente distribuito tra i Dirigenti che sono inibiti ovvero che hanno limitata possibilità di effettuare l'attività libero professionale come individuati in sede di Contrattazione Collettiva Integrativa Aziendale (articolo 9 comma 5 lettera d).

La costituzione e la distribuzione del fondo di perequazione è un obbligo dell'Azienda, questo deve essere distribuito, come detto, entro e non oltre sei mesi dell'anno successivo a quello di riferimento. A tal fine l'Azienda comunica, annualmente, alle OO.SS. l'ammontare del fondo destinato alla perequazione.

Per quanto attiene i criteri generali per l'individuazione delle discipline del medesimo personale che abbiano una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria, fermo restando quanto stabilito in sede di contrattazione aziendale, si individua:

- il personale dirigenziale che non può esercitare ALPI per esclusioni previste da disposizioni di legge, di cui D.lgs. n. 81/2008, nonché il personale che esercita funzioni di ispezione, vigilanza e controllo ovvero funzioni di Polizia Giudiziaria e dalla cui attività non può nascere un rapporto fiduciario e quindi di libera scelta dell'utente rispetto all'erogatore della prestazione certificativa;

- il personale dirigenziale appartenente a discipline caratterizzate da set organizzativi/assistenziali che di per sé limitano l'esercizio dell'ALPI (es. area critica di emergenza ed urgenza, dirigenti medici assegnati a PS, OBI, MEU).

Resta inteso che la contrattazione integrativa aziendale, ai sensi dell'art.9 comma 5 lett. d) CCNL 23/01/2024, disciplinerà i criteri generali per la definizione dell'atto di cui all'art.88, comma 1 ("Attività libero-professionale intramuraria dei dirigenti"), dell'art.90 comma 2, ("Criteri generali per la formazione delle tariffe e per l'attribuzione dei proventi") e comma 3.

Nella contrattazione integrativa dovranno essere definiti, anche gli incentivi economici da attribuire al personale dirigenziale degli altri ruoli professionale, tecnico e amministrativo, a valere sulle risorse derivanti dalle tariffe, che con la propria attività rende possibile l'organizzazione per l'esercizio della libera professione intramuraria.

Tenendo conto di quanto sopra, la contrattazione aziendale, individuerà, nello specifico, le discipline ed i Dirigenti a cui spetta il fondo di perequazione.

In ogni caso, non possono beneficiare del fondo di perequazione i Dirigenti:

- ✓ che hanno optato per l'attività extra moenia e dunque a rapporto non esclusivo,
- ✓ che hanno un impegno lavorativo part time,
- ✓ in comando o in aspettativa,
- ✓ il personale che effettua prestazioni di cui all'art. 89 comma 2 e art. 91 del CCNL 23/01/2024 con esclusione delle prestazioni di cui all'art. 89 comma 6 lett. d).

Il compenso medio da erogarsi è dato dal rapporto tra tutti i compensi introitati ed il numero di Dirigenti che effettuano la libera professione. Ai fini del calcolo del compenso medio non vengono valutate le ricompense per quelle prestazioni che non si configurano come attività libero professionale. Il compenso medio rappresenta la somma massima percepibile.

Nella distribuzione del fondo di perequazione qualora risultino dei residui, ovvero lo stesso non venga distribuito per mancanza di beneficiari, le risorse accantonate vanno utilizzate per l'acquisto di strumentazione dedicata alla attività libero professionale.

L'attività libero professionale, da parte delle Aziende, è soggetta a verifiche e monitoraggio da parte della Commissione regionale al fine di verificare la rispondenza tra quanto operato in ogni singola Azienda e le normative nazionali e/o regionali, anche in ragione del controllo e monitoraggio del piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa (PNGLA) ai sensi dell'art. 29 del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, del che la DGRC n. 620 del 29/12/2020 e successivi.

art. 7 comma 1 lett. f)	indicazioni in tema di art. 16, comma 5, CCNL 6.10.2010 delle aree IV e III con riferimento alla sola dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie, relativo alle aspettative per motivi di assistenza umanitaria, all'emergenza e alla cooperazione
------------------------------------	--

Si conferma che nell'ambito dell'assistenza umanitaria, emergenza e cooperazione con i Paesi in via di sviluppo, in quanto l'Italia riconosce e promuove il volontariato prestato nell'ambito delle iniziative di cooperazione allo sviluppo, di emergenza, di assistenza e crisi umanitaria.

Le Aziende, ai sensi dell'art.35 comma 6 del CCNL 23/01/2024, consentono, compatibilmente con le esigenze organizzative, la partecipazione dei Dirigenti alle attività delle Associazioni di Volontariato, di cui al D.lgs. n. 117 del 03.07.2017, e alle attività di Protezione Civile, di cui al D.lgs. n. 1 del 02.01.2018

In tal senso le Aziende possono concedere un'aspettativa senza assegni al fine di facilitare la collaborazione professionale all'estero, per la realizzazione di progetti di iniziativa regionale o svolti con un'organizzazione non governativa riconosciuta idonea.

Nel caso in cui detti progetti siano finalizzati ad operare in situazioni di emergenza, la concessione o il diniego dell'aspettativa dovrà essere comunicata dall'Azienda entro 15 giorni dalla richiesta.

La materia della cooperazione internazionale per lo sviluppo è disciplinata dalla Legge n. 125 del 11.08.2014 e, in Campania, dalla Legge Regionale n. 23 del 04.12.2019, alle quali si rimanda per gli aspetti ivi contenuti.

art. 7 comma 1 lett. g)	indirizzi in materia di riconoscimenti connessi allo svolgimento dell'attività didattica e di tutoraggio nell'ambito della formazione specialistica del personale destinatario del presente CCNL, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 368/1999 e s.m.i.;
------------------------------------	---

L'art. 45 del CCNL 23/01/2024 prevede che l'Azienda definisce annualmente la quota di risorse da destinare ad iniziative di formazione ed aggiornamento dei Dirigenti, costituendo un apposito fondo. Al finanziamento delle attività di formazione si provvede utilizzando una quota annua, a carico del bilancio aziendale, non inferiore all'1% del monte salari relativo al personale Dirigente. Ulteriori risorse possono essere individuate considerando i canali di finanziamento esterni, comunitari, nazionali o regionali.

L'art. 73 del CCNL 23/01/2024 conferma l'art. 96 comma 5 ed in particolare la lett. b) del CCNL 19/12/2019 che prevede che con il fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro è remunerato anche l'attività didattica di cui all'art. 45 commi 7 e 9 (Formazione ed aggiornamento professionale, partecipazione alla didattica e ricerca finalizzata), svolta fuori dell'orario di lavoro, in via forfettaria con un compenso orario € 25,82, lorde, eventualmente elevabile in sede di contrattazione aziendale, relativo all'impegno per la preparazione delle lezioni ed alla correzione degli elaborati nonché per la partecipazione alle attività degli organi didattici, fermo restando i limiti fissati dalla contrattazione in materia di risorse dedicate (limiti delle risorse previste dall'art 73 - fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro -); se l'attività in questione è svolta durante l'orario di lavoro, il compenso di cui sopra spetta nella misura oraria di € 6 per l'impegno nella preparazione delle lezioni e correzione degli elaborati in quanto svolti fuori dell'orario di lavoro.

All'uopo si conviene che l'attività didattica di cui sopra si riferisce esclusivamente ai corsi formativi interni organizzati dall'Azienda che si avvale del proprio personale. Di conseguenza sono esclusi le attività di docenza nei corsi di laurea e alle scuole di specializzazione post-laurea proprie dei Dirigenti dell'area Sanità, nonché quelle relative ai corsi di laurea nelle professioni sanitarie ex L. 251/2000, in quanto in questi casi ai docenti esterni vengono conferiti incarichi di docenza remunerati da parte dell'Università.

art. 7 comma 1 lett. h)	criteri di allocazione delle risorse che finanziano il salario accessorio previste da specifiche disposizioni di legge per le quali è necessario l'intervento regionale che tengano anche conto della perequazione e compensazione a livello regionale
------------------------------------	---

Si premette che la Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018), come integrata dalla Legge 8/2020, all'articolo 1, commi 435 e 435-bis prevede che:

comma 435. *“Al fine di valorizzare il servizio e la presenza presso le strutture del Servizio sanitario nazionale del personale della dirigenza medica, sanitaria e veterinaria e di attenuare gli effetti finanziari correlati alla disposizione di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, con riferimento alla retribuzione individuale di anzianità, il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato è incrementato di 30 milioni di euro per l'anno 2019, di 35 milioni di euro per l'anno 2020, di 40 milioni di euro per l'anno 2021, di 43 milioni di euro per l'anno 2022, di 55 milioni di euro per l'anno 2023, di 68 milioni di euro per l'anno 2024, di 80 milioni di euro per l'anno 2025 e di 86 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026. Le risorse di cui al primo periodo sono destinate a incrementare i Fondi contrattuali per il trattamento economico accessorio della dirigenza medica, sanitaria e veterinaria”.*

comma 435-bis. *“Per le medesime finalità di cui al comma 435, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, le risorse relative ai fondi contrattuali per il trattamento economico accessorio della dirigenza medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie sono incrementate di 14 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2025 e di 18 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026. Agli oneri derivanti dal presente comma si provvede nell'ambito delle risorse del Finanziamento sanitario nazionale, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, fermo restando il rispetto del limite relativo all'incremento della spesa di*

personale di cui al secondo periodo, del comma 1 dell'articolo 11 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n. 60.

L'art. 75 comma 1 del CCNL 23/01/2024, prevede che le risorse della predetta L. 205/2017, fermo quanto già definito per le annualità pregresse, vanno così destinate:

- ✓ **comma 435:** sono interamente destinate al fondo di cui all'art. 73 (Fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro);
- ✓ **comma 435 bis:** sono interamente destinate ai trattamenti accessori del fondo di cui all'art. 72 (Fondo per la retribuzione degli incarichi).

Per quanto sopra, al fine integrare le risorse dei fondi contrattuali per finanziare il trattamento economico del personale della dirigenza, non si applicano le disposizioni che ne vincolano l'ammontare complessivo (art. 23, comma 2, D.lgs. 75/2017), pertanto le parti condividono quanto segue:

- la finalità delle disposizioni è quella di recuperare, nelle risorse già destinate al trattamento accessorio della Dirigenza Medica, Veterinaria e Sanitaria, l'utilizzo integrale della quota di risorse derivante dalla cessazione della corresponsione - al momento del collocamento in quiescenza dei dirigenti assunti prima del 1° gennaio 1997 - della retribuzione individuale di anzianità (RIA),
- l'integrazione delle risorse è operata dalle disposizioni legislative su un arco di tempo pluriennale, a decorrere dall'anno 2019 e fino all'anno 2026,
- per ciascuno degli anni prima indicati, l'utilizzazione delle risorse complessivamente stanziati per l'intero SSN richiede l'effettuazione di un riparto tra le Regioni e quindi, in relazione alla quota di risorse assegnate alla Regione Campania, la loro distribuzione tra le diverse Aziende del SSR,
- le parti, inoltre, hanno già condiviso le somme rese disponibili alle Aziende sanitarie, per l'incremento dei fondi contrattuali, sia per quanto attiene le risorse di cui all'art. 1 comma 435 e 435 bis della Legge 205/2017 relativamente agli anni dal 2019 al 2023, nonché le risorse di cui alla Legge 145/2018 art. 1 comma 526 relativamente agli anni 2019, 2020 e 2021.

per gli anni successivi le parti concordano quanto segue:

Criteri di allocazioni delle risorse derivanti dalla Legge 205/2017 (anni 2024 - 2026):

- in merito alla destinazione finale delle risorse va richiamato quanto previsto dal CCNL 23/01/2024, art. 73 comma 2 lett. b) - Fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro -. Tra le voci di incremento stabile del fondo vi sono *“le risorse derivanti dall'applicazione dall'art. 1 comma 435, della legge n. 205/2017, a seguito di riparto in sede regionale, previo confronto ai sensi dell'art. 6, comma1, lett. b) (Confronto regionale)”*. Pertanto, in ossequio a quanto previsto dall'art. 75 comma 1 prima alinea del CCNL 23/01/2024 le risorse di cui al comma 435 andranno ad incrementare, in modo stabile, il fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro. In particolare, poi, con dette risorse avrà priorità elevare l'indennità di Pronta Disponibilità e l'indennità di lavoro notturno, fermo restando la compatibilità del relativo fondo;
- per quanto riguarda invece il comma 435 bis della L. n. 205/2017, ai sensi dell'articolo 75 comma 1 seconda alinea del CCNL 23/01/2024 le suddette risorse vanno ad incrementare, in modo stabile, il fondo di cui all'art. 72 ossia il Fondo per la retribuzione degli incarichi;
- in coerenza con quanto previsto dall'art.7 comma 1 lett. h) del CCNL 23/01/2024, il confronto regionale può prendere in considerazione anche forme di finalizzazione delle risorse orientate a raggiungere obiettivi di perequazione e compensazione a livello regionale dei fondi contrattuali che finanziano il salario accessorio. All'uopo le parti specificano che già in passato con le D.G.R.C. nn. 1580/2005, 1581/2005 e 214/2007 si è avviato un percorso di allineamento delle consistenze medie dei fondi contrattuali tra le diverse Aziende del SSR. Tale percorso è proseguito anche per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 con D.G.R.C. 114/2021 e successivi accordi regionali. Pertanto, a partire dalle risorse del 2024 si conviene che le risorse di cui alla Legge 205/2017 saranno ripartite esclusivamente pro quota, prendendo a riferimento il personale presente al 31/12/2023 per l'anno 2024 e in maniera analoga per gli anni successivi.

Criteri di allocazioni delle risorse derivanti dalla Legge 145/2018 art. 1 commi 526 e 527

Si da atto che le parti hanno già concordato la ripartizione delle risorse di che trattasi relativamente agli anni 2019, 2020 e 2021, del che il D.D. n.153 del 29/03/2023.

Pertanto, si è convenuto dall'anno 2022 e ss. che le risorse saranno ripartite secondo i criteri già concordati con il suddetto decreto dirigenziale.

Criteri di allocazioni delle risorse di cui all'articolo 1 comma 604 legge n° 234 del 2021

In applicazione dell'articolo 75 comma 4 CCNL 23.01.2024, le parti, tenuto anche conto del notevole disagio e delle difficoltà di reperire personale medico all'interno dei Pronto Soccorso, convengono che la ripartizione della quota destinata ai due fondi ivi indicati, pur demandata al modello organizzativo di ciascuna azienda, nel rispetto dell'art 75 sopra richiamato sia almeno del 60% per quanto riguarda il fondo delle condizioni di lavoro (articolo 73) ed il restante per il fondo per la retribuzione di risultato (articolo 74)

art. 7 comma 1 lett. i)	progetti di riorganizzazione collegati ai fondi del PNRR
------------------------------------	---

Si rimanda agli atti già adottati dalla Regione Campania in materia.

art. 7 comma 1 lett. j)	piano di riparto tra le aziende e gli enti del territorio regionale delle risorse di cui all'art. 1, comma 293 della legge 30/12/2021, n. 234 e s.m.i.;
------------------------------------	--

L'art. 75 comma 2 del CCNL 23/01/2024 prevede che le risorse in questione vadano a premiare le condizioni di lavoro del personale dirigenziale e del comparto operante nei Pronto Soccorsi.

Per la parte spettante al personale dirigenziale, si conviene che le risorse di cui all'art. 1, comma 293 della legge 30/12/2021, n. 234 e s.m.i., che confluiscono nel fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro (art. 73 CCNL 23/01/2024) ai sensi dell'articolo 75 comma 2 del Contratto stesso, saranno distribuite alle varie Aziende nei termini di seguito riportati, fatto salvi eventuali accordi che dovessero intervenire successivamente:

- per gli anni 2022 e 2023 il riparto avverrà sulla scorta dei medesimi criteri utilizzati per le risorse di cui alla Legge 145/2018 art. 1 commi 526 e 527 con riferimento agli anni dal 2019 al 2021;
- per l'anno 2024 e seguenti il riparto avverrà sulla base dei fabbisogni standard massimi dei Pronto Soccorsi e OBI aziendali già definiti secondo la metodologia regionale adottata.

In ogni caso, il riparto delle risorse, operato nei termini e modalità appena descritti, assicurerà la corresponsione dell'indennità ex art. 79 del CCNL 23/01/2024 al personale della Dirigenza medica effettivamente operante nei Pronto Soccorso e OBI a copertura di interi turni di effettiva presenza in servizio. La modalità di utilizzazione all'interno del fondo sarà definita annualmente in contrattazione collettiva integrativa aziendale, ai sensi dell'articolo 9 comma 5 lettera a) e articolo 10 comma 2 del CCNL 23/01/2024.

art. 7 comma 1 lett. k)	criteri generali sulla programmazione dei servizi di emergenza ed in particolare, pronta disponibilità e di guardia
------------------------------------	--

L'art. 29 del CCNL 23/01/2024 stabilisce che il servizio di guardia istituito per aree funzionali omogenee è previsto solo per aree che insistono sullo stesso presidio; esso deve riferirsi ad Unità operative/Servizi appartenenti ad aree con particolari affinità cliniche (medica, chirurgica e dei servizi), tenendo conto delle omogenee competenze. Il Dirigente non può essere preposto a più servizi di guardia contemporaneamente.

Le Aziende preventivamente, entro il mese di dicembre, predispongono per l'anno successivo, con le modalità di cui all'articolo 6 comma 3 lettera l (confronto aziendale) del CCNL 23/01/2024, il piano annuale delle emergenze con particolare riferimento alla programmazione dei servizi di guardia e di pronta disponibilità.

Nella predisposizione di tale piano e nel rispetto delle previsioni contrattuali si atterrano alle seguenti linee guida, nell'ottica di garantire in modo omogeneo la qualità dell'assistenza e la sicurezza clinica e delle cure:

Il servizio di guardia in forma divisionale oltre che secondo quanto previsto dal CCNL va organizzato:

- nelle pediatrie con posti letto di neonatologia o in quelle senza posti letto di neonatologia per le quali non è possibile una guardia interdivisionale con discipline omogenee,
- nelle UOC/UOSD ove siano istituite terapie semintensive.

Il numero di posti letto coperto dalla guardia "interdivisionale o dipartimentale" di area medica non potrà essere superiore a 70 posti letto, mentre quelle di area chirurgica non potrà essere superiore a 60 posti letto.

Per le discipline chirurgiche, in funzione dell'attivazione della sala operatoria è da prevedere la presenza di due chirurghi in turno di pronta disponibilità integrativa oltre la guardia.

Il servizio di guardia, nelle ore notturne e nei giorni festivi, di cui all'art. 29 comma 1, è svolto all'interno del normale orario di lavoro, fatto salvo quanto previsto dal comma 5, e, nell'arco di un quadrimestre, sono programmabili non più di 5 servizi di guardia notturni calcolati come media mensile nell'arco di tutto il periodo.

La eventuale prestazione di turni di guardia notturna svolta al di fuori dell'orario di lavoro dovrà comunque sempre avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di riposo giornaliero di cui al D.lgs. n. 66/2003 e s.m.i.

L'art. 30 disciplina il servizio di Pronta Disponibilità che può essere sostitutivo ed integrativo. I turni di Pronta Disponibilità, nell'arco di un quadrimestre, sono programmabili non più di 10 servizi di Pronta Disponibilità calcolati come media mensile nell'arco di tutto il periodo.

La pronta disponibilità rientra nell'intera disciplina dell'orario di lavoro e pertanto al fine di assicurare un "riposo adeguato" vige il principio dell'equa distribuzione dei turni di pronta disponibilità fra Dirigenti afferenti alla stessa struttura.

Pertanto, non può essere programmato un turno di pronta disponibilità in una giornata di ferie, né nel giorno antecedente il giorno di ferie se la reperibilità investe il turno notturno.

In caso di pronta disponibilità passiva (ossia senza chiamata) che cade in un giorno festivo, il Dirigente ha diritto, a domanda, ad un giorno di riposo compensativo "senza riduzione del debito orario settimanale". La mancata presentazione della domanda è considerata espressa rinuncia al riposo compensativo.

Il Dirigente non può essere preposto a più servizi di pronta disponibilità su più presidi ospedalieri contemporaneamente, né su più unità operative territoriali né in aree e discipline diverse dall'incarico conferito.

Nei servizi di anestesia, nella UO di anestesia, rianimazione e terapia intensiva può prevedersi esclusivamente la pronta disponibilità integrativa. Il servizio di pronta disponibilità integrativa dei servizi di guardia è di norma di competenza di tutti i Dirigenti, compresi quelli di struttura complessa; la pronta disponibilità sostitutiva, invece, può essere estesa ai direttori di Struttura Complessa, solo ove strettamente necessario.

In entrambi i casi, stante l'onnicomprendività del trattamento retributivo del Direttore di Struttura Complessa, in caso di chiamata, non potrà essere riconosciuto lo straordinario.

Nel bimestre (mese corrente e mese successivo) non sono programmabili più di 12 servizi medi mensili complessivi intesi come somma dei servizi di Guardia, di cui all'art. 29 comma 2, e dei servizi di Pronta Disponibilità, di cui all'art. 30 comma 6, e comunque sempre nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. n.66/2003

art. 7 comma 2 lett. a)	criteri di scorporo o aggregazione dei fondi nei casi di modifica degli ambiti aziendali
------------------------------------	---

In caso di aggregazioni di Aziende e/o modifiche degli ambiti aziendali che comportino variazioni dei territori aziendali, ovvero scorporo di stabilimenti ospedalieri, o scorporo e cessione anche parziale di attività o unità organizzative che determinino anche il passaggio di personale da una Azienda ed un'altra, i fondi destinati alla contrattazione decentrata delle Amministrazioni coinvolte saranno, preventivamente, ripartiti ai fini della determinazione delle medie individuali e successivamente la quota parte riservata al personale transitato (pari alla media individuale dell'Amministrazione cedente moltiplicato il numero di dipendenti coinvolti) incrementerà i fondi della Azienda a cui il personale è transitato e/o trasferito. Il fondo dell'azienda cedente viene ridotto dello stesso importo. Ai fini del rispetto delle medie pro capite al 31.12.2018 di cui all'articolo 11, comma 1, della legge n. 35/2019, il numero di personale in servizio al 31.12.2018, che viene preso come riferimento per valutare l'incremento o decremento del personale, deve essere sterilizzato (in aumento o diminuzione) del numero di personale oggetto del trasferimento.

art. 7 comma 2 lett. b)	criteri generali relativi ai processi di mobilità e riassegnazione del personale
------------------------------------	---

Per mobilità, anche se diversamente denominata (es. assegnazione di sede, trasferimento, ecc.), si intende il cambio di sede di lavoro del Dirigente, da intendersi come il luogo in cui il Dirigente è tenuto ad iniziare e terminare la prestazione lavorativa.

La mobilità è attuata nel rispetto del vigente art. 16 CCNL integrativo del 10/2/2004, in quanto integralmente compatibile con il dettato di cui al D.lgs. 165/2001, art. 30 commi 2, 2.1 e 2.2.

Nell'attuale sistema degli incarichi dirigenziali, la mobilità all'interno dell'Azienda dei Dirigenti in servizio può essere conseguenza del conferimento di uno degli incarichi previsti dall'art. 22 del CCNL 23/01/2024 in struttura ubicata anche in località diversa da quella della sede di precedente assegnazione, nel rispetto dell'art. 15 CCNL 23/01/2024.

La mobilità volontaria a domanda, all'interno dell'Azienda, si configura come richiesta di un nuovo e diverso incarico, anche se alla dotazione organica della sede prescelta ne corrisponda uno di pari livello a quello rivestito dal richiedente con riguardo alla tipologia e alla graduazione delle funzioni. L'accoglimento della domanda segue, pertanto, le procedure di conferimento degli incarichi.

Le assegnazioni dei neoassunti, (intesi anche i Dirigenti in mobilità da altre Aziende), vengono effettuate tenendo conto, prioritariamente, delle eventuali domande di trasferimento presentate dai Dirigenti già in servizio nell'Azienda.

L'istituto della mobilità, alla cui regolamentazione si rimanda a specifiche norme contrattuali, riguarda:

- a) la mobilità ordinaria;
- b) la mobilità d'urgenza
- c) la mobilità per casi sociali;
- d) la mobilità in caso di eccedenza di Dirigenti nei processi di ristrutturazione aziendale,

In particolare:

- a) Per la mobilità ordinaria interna, l'Azienda provvederà ad emettere avvisi interni, prima di bandire l'eventuale concorso, per le varie posizioni funzionali e qualifiche relative ai diversi dipartimenti/macrostruttura. Per ciascun dipartimento/macrostruttura si procederà ad effettuare distinte graduatorie per disciplina che saranno pubblicate secondo quanto previsto dalla vigente disciplina in materia. Copia di tali graduatorie, pubblicate sul sito aziendale, sarà

inviata anche alle OO.SS. di cui all'art. 9 comma 3 del CCNL 23/01/2024. Le graduatorie saranno formulate tenendo conto sia del servizio prestato di ruolo che del curriculum. All'uopo saranno considerati i titoli di cui all'allegato al regolamento affidamento incarichi. La mobilità per compensazione all'interno dell'Azienda è sempre possibile.

La graduatoria è formata esclusivamente sulla base di quanto autocertificato dal Dirigente nella domanda, con riguardo al possesso dei requisiti essenziali, all'anzianità di carriera e agli elementi costitutivi del curriculum formativo-professionale. L'Amministrazione si riserva di verificare quanto autocertificato nei confronti dei Dirigenti collocati utilmente in graduatoria, ai fini del trasferimento.

- b) La mobilità d'urgenza è disciplinata dall'art 16 commi 3 e 4 del CCNL integrativo del 10/02/2004. Essa, ferma restando la necessità di assicurare in via prioritaria la funzionalità della struttura di provenienza, può essere disposta solo per il tempo strettamente necessario al perdurare delle situazioni di emergenza, non può superare il limite massimo di un mese nell'anno solare, salvo consenso del dirigente, espresso sia per la proroga che per la durata ed è effettuata, ove possibile, a rotazione tra tutti i dirigenti, qualsiasi sia l'incarico loro conferito. Essa deve avvenire nell'ambito dell'area e disciplina di appartenenza del Dirigente stesso o comunque avendo riguardo al criterio di equipollenza di cui al D.M. 30/01/1998 e s.m.i. Sono fatte salve le indennità previste.
- c) nell'ambito dei processi di mobilità, fatto salvo interventi normativi sul punto, si tiene conto di quanto stabilito nel Decreto Commissario *ad acta* per il Piano di rientro n° 67 del 30/09/2011 per le particolari situazioni di svantaggio personale, sociale e familiare. Si concorda che ai fini della graduatoria per la mobilità, verranno tenute in considerazione le singole situazioni sociali di seguito elencate:
- ✓ Per motivi di salute del Dirigente;
 - ✓ Dirigenti portatori di handicap di cui alla Legge 104/92 come modificata ed integrata dalla Legge 183/2010, in situazione di gravità;
 - ✓ Dirigenti vedovi/e separati/e con figli a carico fino all'età di anni 14;
 - ✓ Dirigenti beneficiari della Legge 104/92 come modificata ed integrata dalla Legge 183/2010;
 - ✓ Altre situazioni specificatamente previste dalla normativa.
- d) mobilità in caso di eccedenza di Dirigenti nei processi di ristrutturazione aziendale, segue le procedure di cui al DCA n° 67 del 30/09/2011, fatto salvo interventi normativi sul punto.

**art. 7
comma 3**

implicazioni normativo - contrattuali connesse al lavoro precario, tenuto conto della garanzia di continuità nell'erogazione dei LEA, anche in relazione alla scadenza dei contratti a termine

Nelle pubbliche amministrazioni del SSN, a causa delle ripetute norme che nell'ultimo decennio hanno impedito l'assunzione ordinaria nei ruoli dirigenziali, è aumentata la presenza di personale precario a vario titolo, in quanto assunto con contratti di lavoro flessibile e a termine, quali le borse di studio, i contratti di collaborazione e i contratti del ruolo dirigenziale ma a tempo determinato.

Le sequenze normative nazionali quali la L. 208/2015 art. 1 comma 543, il D.lgs. 75/2017 art. 20, la Circ. Ministero Funzione Pubblica n° 3/2017, il Documento del 15/2/2018 n° 18/21/CR5/C1C7 – della Conferenza delle Regioni, sull'applicazione dell'articolo 20 del D.lgs. 75/2017 e delle circolari n. 3/2017 e n. 1/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in materia di superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni, hanno cercato di risolvere la problematica.

All'uopo la Regione Campania, in uno con le OO.SS., con l'accordo del 12/07/2018, a garanzia del mantenimento dei LEA, ha condiviso le linee guida sull'applicazione dell'art. 20 commi 1 e 2 del D.Lgs 75/2017, avviando, successivamente, il percorso di stabilizzazione del personale che aveva i requisiti

per la cosiddetta “stabilizzazione”. In argomento sono state emanate apposite linee guida regionali trasmesse alle Aziende con nota regionale 2018.0455915 del 13/07/2018.

Tale percorso, condiviso con le OO.SS., è continuato per effetto dell'accordo regionale del 28/06/2022 e del 11/07/2022 in materia di applicazione dell'art. 1 comma 268 lett. b) della L. 234/2021, opportunamente notificato a tutte le Aziende sanitarie coinvolte. Da tale accordo regionale ne sono scaturite apposite e progressive note esplicative regionali quali: la nota 2022/0364421 del 13/07/2022, la nota 2023/0007909 del 05/01/2023, la nota 2023.0119522 del 06/03/2023, la nota 2023/0282730 del 01/06/2023 e la nota PG 2024/023811 del 14/05/2024.

Le parti concordano che tale percorso di stabilizzazione è dinamico in ragione dell'applicazione delle norme nazionali/regionali in materia e ritengono, in attesa del completamento delle procedure a tal fine previste funzionali all'obiettivo di garanzia dei LEA ed in continuità con le Circolari Regionali approvate, che hanno già consentito la progressiva riduzione del precariato, che le Aziende prevedano, nel rispetto dei piani assunzionali approvati o da approvare la proroga dei contratti a termine attualmente in essere anche alla luce dei nuovi termini previsti dalla normativa.

ALTRE MATERIE ED ARGOMENTI OGGETTO DELL'ACCORDO REGIONALE

Fondi aziendali di cui agli artt. 72, 73 e 74 del CCNL 23/01/2024

I fondi aziendali devono essere rideterminati secondo gli incrementi previsti dal CCNL 23/01/2024 e dalle specifiche norme che ne indicano l'incremento. Essi sono utilizzati per le finalità per cui sono stati stabiliti, fatto salvo eventuali residui che vengono trasferiti secondo le indicazioni riportate negli artt. 72, 73 e 74 del CCNL 23/01/2024.

Tali fondi, a norma dell'art 40 comma 3 quinquies del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. non possono superare i vincoli finanziari previsti dalla normativa, né possono essere corrisposti emolumenti non specificatamente consentiti dalla legge e/o impediti dagli strumenti di programmazione aziendale e soprattutto non erogabili all'interno della disponibilità di ciascun fondo, come sopra richiamati, la cui corretta rideterminazione è precisa ed esclusiva responsabilità dell'Azienda sottoposta, tra l'altro al vaglio di apposito Organismo certificatore.

Qualora nella contrattazione integrativa aziendale si verificano clausole irrispettose dei vincoli finanziari le stesse sono da considerarsi nulle.

Stante le novità introdotte dagli artt. 72, 73 e 74 del CCNL del 23/01/2024 in tema di residui, ove il superamento del fondo non sia dovuto ad una scorretta costituzione dello stesso né all'inserimento nell'ambito della contrattazione integrativa di clausole irrispettose dei vincoli finanziari, bensì all'erogazione, da parte dell'Azienda, di prestazioni fuori dalla capienza del fondo stesso, si adottano le misure amministrative e contabili di cui alle disposizioni normative applicabili di volta in volta, a seconda dei casi concreti.

Modalità di incremento dei fondi in caso di aumento delle dotazioni organiche

Il D.L. 35/2019 convertito con Legge 60/2019 all'art. 11 prevede, tra l'altro, che l'importo per la spesa del personale è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018. Tale aspetto è chiarito sia dalla Circolare MEF 179877/2020 che dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n. 20/186/CR4ter/C7 del 22/10/2020.

Fatto salvo quanto stabilito dal D.L. n. 35/2019, nonché gli incrementi contrattuali stabili dai CCNL intervenuti, con riferimento alla spesa complessiva del personale valgono i limiti fissati dalla normativa, in particolare quello rappresentato, per il trattamento accessorio, dal valore dei fondi al 2016, ai sensi dell'art. 23, comma 2 del decreto legislativo n. 75/2017 e s.m.i.

Pertanto, nel rispetto di quanto sopra, le Aziende dovranno adeguare ed incrementare i relativi fondi aziendali di cui agli artt. 72, 73, 74 e 75 del CCNL 23/01/2024.

Relazioni Sindacali

Le relazioni sindacali hanno la finalità di facilitare la realizzazione di un sistema aziendale di relazioni che concretamente realizzi la partecipazione consapevole, il dialogo costruttivo e trasparente, la reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, la prevenzione e risoluzione dei conflitti, la finalità di garantire la esigibilità e la corretta applicazione del CCNL, quali obiettivi sostanziali del sistema delle relazioni sindacali.

Coerentemente con questa finalità è necessario declinare, in particolare, anche gli aspetti operativi di dettaglio che non sono per loro natura disciplinati dal contratto collettivo nazionale, ma fondandosi sui consolidati principi di “correttezza e buona fede” sono finalizzati a fornire alle parti negoziali regole /certe, trasparenti e condivise.

Relazioni sindacali regionali

La Regione e le OO.SS. regionali di categoria si incontreranno periodicamente, e comunque a cadenza almeno semestrale al fine di svolgere confronti e formulare proposte sulle seguenti materie:

- ripercussioni dei processi di riordino, di riorganizzazione e di programmazione delle Aziende Sanitarie incidenti sulla componente delle risorse umane utilizzate,
- indirizzi applicativi degli istituti contrattuali e della normativa nazionale e regionale inerente la Dirigenza area Sanità,
- formazione continua del personale e crediti formativi.

Inoltre, le parti condividono l'attivazione di sedute di confronto sulle seguenti tematiche:

- gli obiettivi di programmazione, gestione e sviluppo delle risorse professionali,
- i criteri generali per il miglioramento delle condizioni di lavoro e della sicurezza del personale,
- le risorse aggiuntive di produttività, per quanto riferito a livello regionale nonché i sistemi di retribuzione e incentivazione,
- i criteri per la mobilità di personale connessa a processi di riorganizzazione territoriale delle Aziende Sanitarie,
- gli effetti sulla qualità del lavoro e sulle professionalità, nonché sui trattamenti economici e giuridici dei dipendenti.

Modalità di incontro

- gli incontri avvengono su richiesta delle parti sempre indirizzate direttamente al competente ufficio regionale di norma entro 15 giorni dalla data della richiesta stessa, salvo indifferibili urgenze, la convocazione e l'eventuale materiale informativo devono pervenire alle organizzazioni sindacali con congruo anticipo di almeno 7 giorni,
- per ciascuna riunione verrà redatto apposito verbale da approvare e sottoscrivere,
- nel sistema delle relazioni sindacali regionali potranno essere costituiti, osservatori o gruppi di lavoro per l'analisi e lo studio di problematiche di carattere generale inerenti i temi di cui ai precedenti punti,
- la delegazione sindacale è composta dai Segretari/Responsabili Regionali e/o loro delegati e dai Dirigenti del Settore competenti nelle materie oggetto di esame,
- le delegazioni potranno essere integrate da esperti sui singoli argomenti in numero massimo di 2 per ciascuna delegazione (regionale e sindacale),

- nel caso in cui venga sottoscritto un nuovo CCNL di categoria, si dovrà procedere a verifica delle Organizzazioni Sindacali sottoscrittrici il medesimo con conseguente inserimento di eventuali nuove sigle e, parimenti, esclusione delle sigle che non risultino aver sottoscritto il nuovo CCNL.

Relazioni sindacali aziendali

Il sistema delle relazioni sindacali aziendali, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle responsabilità delle parti, è strutturato in modo coerente con l'obiettivo di contemperare l'interesse dei Dirigenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e allo sviluppo professionale con l'esigenza di incrementare e mantenere elevate l'efficacia e l'efficienza dell'attività amministrativa e dei servizi erogati alla collettività, in relazione al perseguimento dei fini pubblici ai quali l'Azienda è preposta.

All'uopo si allega schema tipo di Regolamento quale strumento utile per l'adozione del Regolamento Aziendale, da adottarsi entro 3 mesi dalla pubblicazione delle presenti Linee-Guida, con le procedure di cui all'art. 6 del CCNL 23/01/2024.

Orario di Servizio e di Lavoro

La regolamentazione dell'orario di servizio e di lavoro dei Dirigenti, di cui agli artt. 27 e 28 del CCNL 23/01/2024 si pone l'obiettivo di dare puntuale risposta ai problemi pratici che si pongono nella concreta applicazione delle disposizioni di fonte legislativa o contrattuale in materia, al fine di uniformarne i comportamenti in ambito regionale.

Pertanto gli obiettivi sottesi sono:

- a) una migliore armonizzazione con la vita privata e familiare del dirigente,
- b) assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di riposo giornaliero per garantire il recupero psico-fisico del Dirigente,
- c) migliorare la qualità delle prestazioni ed ottimizzare l'impiego delle risorse umane,
- d) ampliare la fruibilità dei servizi da parte dell'utenza,
- e) migliorare i rapporti funzionali con altri uffici ed altre amministrazioni,
- f) assicurare tempi di lavoro adeguati per le esigenze assistenziali dell'utenza e l'ottimale funzionamento delle Strutture,
- g) assicurare il benessere psico-fisico del Dirigente,
- h) uniformare i comportamenti e le procedure di registrazione e controllo dell'orario di servizio per tutte le strutture aziendali.

All'uopo, al fine di garantire una migliore armonizzazione con la vita privata e familiare del Dirigente nonché il diritto alle ferie derivante dalle disposizioni del D.Lgs.n.66/2003, non è possibile collocare in reperibilità un dipendente durante il periodo di godimento delle ferie.

Infatti, è indubbio che la reperibilità, anche se non equivale alla esecuzione della prestazione lavorativa, incide ugualmente sul riposo e sulla piena possibilità di svago che le ferie devono garantire.

Il diritto alla retribuzione di risultato, in presenza di valutazione positiva, è riconosciuto al dirigente all'interno del normale orario di lavoro di cui all'art. 27, comma 2, del CCNL del 23/01/2024 e le eventuali ore ulteriori di cui all'art. 27, comma 3, non costituiscono il presupposto necessario per il riconoscimento della predetta remunerazione, né incidono sulla misura della stessa.

Il D.lgs. 150/2009 (articolo 9 comma 2) e il comma 2 dell'articolo 70 del CCNL 23/01/2024, stabiliscono che non è necessario prestare attività oltre il normale orario di lavoro per aver diritto alla retribuzione di risultato che compete al Dirigente esclusivamente in ragione del raggiungimento (anche percentuale) degli Obiettivi prestazionali di budget, all'esito della valutazione annuale di cui all'articolo 58, comma 2, del CCNL 19 dicembre 2019. Pertanto all'art. 27 comma 3 del CCNL 23/01/2024 laddove è previsto “...***l'eventuale*** impegno orario ulteriore prestato in eccesso rispetto a quello previsto ai sensi del comma 2 tenuto conto del comma 6, si considera utile al raggiungimento degli obiettivi e programmi di lavoro concordati da

realizzare.” ha il significato che un Dirigente è tenuto a raggiungere gli obiettivi concordati nel normale orario di lavoro e non ha necessità di dover rendere ulteriore ore per il riconoscimento della retribuzione di risultato, né, tali ore, possono essere oggetto di programmazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi assegnati. Dunque, l’eventuale ulteriore impegno orario non è un presupposto obbligatorio né necessario per il riconoscimento della retribuzione di risultato; del che la dizione utilizzata “*eventuale*”.

All’uopo si allega schema tipo di Regolamento quale strumento utile per l’adozione del Regolamento Aziendale, da adottarsi entro 3 mesi dalla pubblicazione delle presenti Linee-Guida, con le procedure di cui all’art. 6 del CCNL 23/01/2024.

Affidamento e Valutazione Incarichi dirigenziali

Nell’ambito del processo di riforma del pubblico impiego, di cui al D.lgs. 165/2001 e s.m.i., il sistema degli incarichi dirigenziali, unitamente con le norme che ne regolano la verifica e la valutazione, riveste una notevole valenza strategica e innovativa.

Tale sistema, che si basa sui principi di trasparenza, pubblicità, autonomia, responsabilità, misurazione, valutazione e di valorizzazione del merito, è volto a garantire il corretto svolgimento della funzione dirigenziale nel quadro delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti nonché essere funzionale ad un’efficace e proficua organizzazione aziendale e al raggiungimento degli obiettivi di salute previsti dalla programmazione sanitaria e/o sociosanitaria regionale, inoltre promuovere lo sviluppo professionale dei dirigenti, mediante il riconoscimento delle potenzialità, delle attitudini e delle competenze di ciascuno di essi.

Il CCNL 23/01/2024 della Dirigenza area Sanità nel confermare l’impalcatura degli incarichi dirigenziali, ha chiarito e rimodulato la dinamica degli incarichi dirigenziali e del loro obbligatorio affidamento.

A tutti i Dirigenti che abbiano superato il periodo di prova deve essere, obbligatoriamente, conferito un incarico ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 comma 12 del CCNL 23/01/2024 e l’Azienda è tenuta sempre a far sottoscrivere il contratto di incarico che integra il contratto individuale di lavoro.

Qualora un Dirigente si rifiutasse di sottoscrivere il contratto di incarico, il Dirigente viene collocato nella tipologia degli incarichi professionali iniziali e, allo stesso, competono i valori della posizione complessiva di cui all’art.69 comma 3 e 6. Stante l’obbligo del conferimento di un incarico, l’Azienda, fatte salvo ulteriori determinazioni, conferirà tale incarico iniziale di cui all’art. 22 comma 1, par. II, lett. d) con propria deliberazione nella quale va riportato il rifiuto alla sottoscrizione.

Vista l’obbligatorietà dell’affidamento di un incarico, che integra il contratto individuale di lavoro, la mancanza di affidamento, tranne in caso di rifiuto del dirigente, non può essere motivo ostativo nel riconoscimento ed erogazione del valore economico previsto dall’art.69 comma 3 e 6 del CCNL 23/01/2024 (retribuzione di posizione parte fissa e parte variabile); pertanto al fine di evitare l’erogazione di emolumenti senza l’affidamento dell’incarico, è necessario che le aziende attivino e completino tutte le procedure nei tempi previsti dal contratto collettivo. In particolare, tale assunto riguarda:

- i Dirigenti di cui all’art. 22 comma 1, par. II, lett. d), ossia quelli con incarico iniziale che, ai sensi dell’art. 16 comma 7 del CCNL 23/01/2024, decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, si intendono confermati in servizio e a cui viene riconosciuta l’anzianità dal giorno dell’assunzione a tutti gli effetti e conseguenzialmente il valore economico complessivo previsto dall’art. 69 comma 3 e 6 del CCNL 23/01/2024 (retribuzione di posizione parte fissa e variabile). Parimenti per l’indennità di esclusività di rapporto di cui all’art. 64 del CCNL 23/01/2024.
- i Dirigenti di cui all’art. 22, comma 1, par. II, lett. c) va riconosciuto il valore economico della retribuzione di posizione di cui al comma 2 dell’art. 69 del CCNL 23/01/2024. Ai predetti dirigenti va riconosciuto il citato valore economico dal primo giorno di maturazione del

requisito. Parimenti per l'indennità di esclusività di rapporto di cui all'art. 64 del CCNL 23/01/2024.

Le parti convengono che i vincoli del 5% e del 10% di cui all'art. 22 comma 4 del CCNL 23/01/2024 relativi al conferimento di incarichi di altissima professionalità devono essere applicati tenendo conto, in primis, delle proporzioni numeriche esistenti tra i vari profili professionali (Medici, Veterinari e Sanitari) che compongono la Dirigenza dell'area Sanità e poi distribuiti tra le varie UO/Servizi, dei suddetti profili professionali, proporzionalmente alla dimensione dell'organico necessario all'attività del servizio tenuto conto della loro complessità.

Le suddette percentuali vanno determinate sul numero totale degli incarichi di natura professionale di cui all'art. 22 comma 1 paragrafo II, lettera "b" e "c" del CCNL 23/01/2024 complessivamente conferibili a livello aziendale per ciascuno profilo professionale (Medici, Veterinari e Sanitari).

L'attivazione delle suddette tipologie di incarico è subordinata all'adempimento contrattuale da parte dell'Azienda dell'art. 22 comma 2 e comma 6 del CCNL 23/01/2024.

Inoltre, si conviene che al fine di garantire una progressione economica e le connesse responsabilità, correlata all'esperienza professionale acquisita negli anni, a tutti i Dirigenti con almeno 15 anni di anzianità sia conferito almeno di incarico di alta specializzazione. Tale processo è dinamico e si applica ad ogni Dirigente che acquisisce il titolo di anzianità sempreché non sia già destinatario di altro incarico di maggior rilievo.

I Direttori Generali delle Aziende Sanitarie entro e non oltre i 30 giorni dall'approvazione del presente accordo regionale dovranno avviare le procedure per l'affidamento dell'incarico di cui all'art. 22 paragrafo II, lettera "c" e "d" del CCNL 23/01/2024 e non oltre 60 giorni per i restanti incarichi di cui all'articolo 22.

Come già specificato, ai sensi dell'art. 22, comma 2 del CCNL 23/01/2024, il procedimento di valutazione dei Dirigenti deve essere avviato, d'ufficio, dall'Azienda almeno 30 giorni prima della maturazione dei requisiti e deve concludersi immediatamente dopo tale maturazione. All'uopo si conviene che la dizione utilizzata nel predetto art.22 del CCNL "deve concludersi immediatamente dopo tale maturazione", deve intendersi che detto procedimento deve concludersi entro e non oltre 30 giorni dalla maturazione del requisito e provvedere, poi, all'affidamento dell'incarico dirigenziale nei 30 giorni successivi. Appare evidente che le Aziende sono tenute al rispetto della tempistica indicata e, se del caso, anticipare il procedimento di valutazione al fine di rendere garantito ed esigibile il conferimento dell'incarico da affidare ad ognuno dei Dirigenti.

Qualora, per le progressioni di carriera, si abbia la necessità di conoscere i vari servizi prestati dal Dirigente con rapporto di lavoro subordinato con incarico dirigenziale, anche a tempo determinato e/o a tempo ridotto, presso varie Aziende/Pubbliche amministrazioni/Aziende ospedaliere-universitarie etc. di cui all'art. 22 comma 5 del CCNL 23/01/2024, l'Azienda richiede al Dirigente idonea autocertificazione, nel limite di quanto previsto dalla normativa in materia, redatta ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i. in cui dovranno essere dichiarati, per ogni servizio effettuato:

- Ente (datore di lavoro – indicare l'esatta denominazione e sede)
- Qualifica professionale
- Area e disciplina
- Tipologia di rapporto dirigenziale subordinato (rapporto indeterminato, determinato, tempo pieno, tempo parziale,)
- Periodo di lavoro (dal _____ al _____ corrispondente a mesi ____ di servizio)

È fatto obbligo, ai sensi del predetto D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., il controllo da parte dell'Azienda, sulle autocertificazioni rese.

Non sono inclusi nel rapporto dirigenziale subordinato tutte le altre tipologie di lavoro, fatto salvo diverse disposizioni legislative nazionali.

Qualora la valutazione comporti la obbligatoria assegnazione di un nuovo incarico, dalla lettera “d” alla lett. “c” di cui all’art. 22 paragrafo II del CCNL 23/01/2024, i benefici economici decorrono dal conferimento e nel contempo l’Azienda provvede a far sottoscrivere un nuovo contratto di incarico, nei tempi prima indicati.

Qualora invece la valutazione comporti la successiva proposta ed assegnazione di un nuovo incarico di maggior valore economico - es art 22 paragrafo I lett. b) e c) nonché paragrafo II lett. a) e b) - i benefici economici decorrono dalla data di esecutività della deliberazione di affidamento incarico.

Considerato che i predetti adempimenti costituiscono un obbligo per l’Azienda, la mancata applicazione degli stessi, ivi compreso il mancato affidamento degli incarichi dirigenziali, costituisce responsabilità Dirigenziale per il Dirigente inadempiente ai sensi degli artt. 46 e seg. del CCNL 23/01/2024

All’ uopo si allega schema tipo di Regolamento quale strumento utile per l’adozione del Regolamento Aziendale, da adottarsi entro 3 mesi dalla pubblicazione delle presenti Linee-Guida, con le procedure di cui all’art. 6 del CCNL 23/01/2024.

Graduazione delle funzioni dirigenziali

La graduazione delle funzioni dirigenziali rappresenta un momento strategico aziendale. Essa è il procedimento mediante il quale si associa la specifica retribuzione variabile aziendale correlata alle funzioni dirigenziali svolte ed alle connesse responsabilità all’interno di una determinata articolazione aziendale, realizzando la retribuzione di posizione complessiva di cui all’art. 69 comma 2 del CCNL 23/01/2024.

Il calcolo del valore del grado di funzione è effettuato in modo oggettivo e cioè indipendentemente dalla situazione relativa al rapporto di lavoro dei Dirigenti assegnati alla struttura o dalla loro originaria provenienza da posizioni funzionali od economiche e consente di collocare ciascun incarico nelle fasce previste dal contratto, determinando la corrispondente retribuzione di posizione del Dirigente cui l’incarico è conferito.

I principi su cui è incentrata la graduazione delle funzioni, finalizzata, dunque, al calcolo della retribuzione di posizione variabile di ogni singolo Dirigente, sono:

- la semplicità e l’essenzialità dei criteri variabili,
- l’oggettività dei parametri, essi devono essere nella massima misura possibile correlati ad una misurazione oggettiva e non a giudizi qualitativi soggettivi,
- la pertinenza dei parametri posti a base della graduazione. Essi devono essere scelti tenendo conto delle connotazioni che i singoli incarichi dirigenziali hanno in sé, in termini di competenze e capacità professionali richieste per il loro svolgimento, a prescindere dal Dirigente al quale sarà conferito l’incarico,
- la valorizzazione delle risorse umane e quindi il diritto al riconoscimento delle capacità e della professionalità di ogni Dirigente,
- lo stimolo ad assumere incarichi di responsabilità nella gestione di strutture aziendali,
- la garanzia di una progressione economica, e delle connesse responsabilità, correlata all’esperienza professionale acquisita negli anni dal Dirigente, così come già previsto dall’art. 69 e seg. del CCNL 23/01/2024,
- la garanzia della trasparenza e dell’obiettività dei giudizi all’interno di un sistema di regole e di parametrizzazione predefiniti, preventivamente condivisi nell’ambito del confronto con le Organizzazioni Sindacali.

Il processo di graduazione va inteso come processo dinamico e graduale che corregga nel corso del tempo, e con lo strumento del confronto, eventuali anomalie emerse ed approfondisca gradualmente i criteri di differenziazione.

Nell'ambito della medesima Azienda, agli incarichi è attribuita la stessa retribuzione di posizione complessiva, a parità di rilevanza delle funzioni sulla base dei criteri di graduazione adottati.

L'art. 69 del CCNL 23/01/2024 indica di utilizzare i seguenti criteri e parametri da prendere a riferimento per la graduazione:

- a. **Tipologia di incarico conferito**, nel rispetto di quanto previsto dal capo II di cui al Titolo III sul "Sistema degli incarichi dirigenziali" e in particolare dall'art.22, comma 1 (Tipologie d'incarico);
- b. **Complessità della struttura** in relazione alla sua articolazione interna con particolare riguardo ai dipartimenti;
- c. **Grado di autonomia** rispetto ad eventuali strutture sovraordinate;
- d. **Affidamento e gestione di budget**;
- e. **Consistenza delle risorse** umane, finanziarie e strumentali ricomprese nel budget assegnato;
- f. **Importanza e delicatezza della funzione esplicitata** in relazione ad espresse e specifiche norme di legge;
- g. **Svolgimento di funzioni** di coordinamento, indirizzo, ispezione e vigilanza, verifica di attività direzionali;
- h. **Grado di competenza** specialistico-funzionale o professionale acquisita negli anni di servizio;
- i. **Utilizzazione**, nell'ambito della struttura, di metodologie e strumentazioni significativamente innovative e con valenza strategica per l'Azienda;
- j. **Affidamento di programmi** di ricerca, aggiornamento, tirocinio e formazione in rapporto alle esigenze didattiche dell'Azienda;
- k. **Produzione di entrate proprie** destinate al finanziamento generale dell'Azienda;
- l. **Rilevanza degli incarichi** di direzione di struttura complessa interna all'unità operativa ovvero a livello aziendale;
- m. **Ampiezza del bacino di utenza** per le Unità Operativa caratterizzate da tale elemento e reale capacità di soddisfacimento della domanda di servizi espressa;
- n. **Valenza strategica della struttura rispetto agli obiettivi aziendali**, purché collegata oggettivamente con uno o più dei precedenti criteri;
- o. **per gli incarichi professionali**, afferenza della posizione professionale al dipartimento o alla struttura complessa.

Ai suddetti criteri, le parti ritengono di dover considerare ulteriori criteri quali ad esempio:

- a) Partecipazione ai servizi di emergenza;
- b) Relazione diretta con il cittadino utente;
- c) Svolgimento di attività particolarmente disagiate;
- d) Svolgimento di attività di Polizia Giudiziaria.

Al fine di rendere concretamente applicabile la graduazione delle funzioni, renderla dinamica nei valori economici nel rispetto e nei limiti del relativo fondo, l'Azienda deve:

- ✓ incrementare in maniera congrua ovvero sia non inferiore alla quota media percepita dai Dirigenti, le risorse del fondo, stanziati nel rispetto delle linee guida regionali e del D.L. 35/2019 art. 11 convertito con Legge 60/2019, come chiarito sia dalla Circolare MEF n.179877/2020 che dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n. 20/186/CR4ter/C7 del 22/10/2020,
- ✓ operare eventuali riduzioni della retribuzione di posizione effettivamente erogata rispetto a quella calcolata in base alla metodologia adottata, nella sola ipotesi di incapienza del fondo, applicando generalizzate e proporzionali riduzioni della componente variabile della retribuzione di posizione in misura uniforme nella stessa identica percentuale, a tutti gli incarichi oggetto di graduazione;
- ✓ procedere in modo celere, secondo la tempistica prima indicata, alla stipula del contratto individuale di lavoro per tutti i Dirigenti,

- ✓ considerato che i predetti adempimenti costituiscono un obbligo per l'Azienda, la mancata applicazione degli stessi, ivi compreso, come già detto, il mancato affidamento degli incarichi dirigenziali, costituisce responsabilità disciplinare per il Dirigente inadempiente ai sensi degli artt. 46 e seg. del CCNL 23/01/2024.

Metodologia di Graduazione delle funzioni dirigenziali

In relazione a quanto disposto dagli artt. 21, 22 e 69 del CCNL 23/01/2024 per la Dirigenza area Sanità, ciascuna Azienda, in relazione alle proprie articolazioni interne, determinerà, per il personale della Dirigenza dell'area Sanità, la graduazione delle funzioni dirigenziali cui è correlata la retribuzione di posizione variabile aziendale. Resta fermo che nell'ambito della medesima Azienda o Ente, agli incarichi è attribuita la stessa retribuzione di posizione complessiva, a parità di rilevanza delle funzioni e delle connesse responsabilità sulla base dei criteri di graduazione adottati. Tanto ai sensi dell'art. 69 comma 8 del CCNL 23/01/2024.

La graduazione consente per ciascuna tipologia di incarico prevista dall'art. 22 del CCNL 23/01/2024, di determinare la corrispondente retribuzione di posizione variabile aziendale del Dirigente cui l'incarico è conferito.

La graduazione degli incarichi avviene per tutti gli incarichi assegnati e da assegnare in connessione con la pianificazione aziendale e col piano assunzionale dell'anno in corso, tenendo altresì conto della mission aziendale e della natura e della specificità dell'Azienda.

Ad ogni Dirigente in servizio, a cui è obbligatoriamente conferito un incarico ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del CCNL 23/01/2024 con la connessa graduazione, spetta la misura della retribuzione di posizione variabile aziendale finanziata con le disponibilità del relativo fondo contrattuale.

Assumendo a fondamento il fatto che la parte fissa della retribuzione di posizione è inderogabilmente determinata dai contratti collettivi nazionali, qualunque metodologia di graduazione delle funzioni deve essere finalizzata a determinare esclusivamente il valore economico della componente variabile della retribuzione di posizione attribuita a ciascun incarico dirigenziale previsto nell'assetto organizzativo aziendale, nella misura della disponibilità del Fondo aziendale.

La metodologia per la graduazione degli incarichi deve essere costruita in coerenza alle previsioni ed ai limiti di cui all' art. 69, comma 4 CCNL 23/01/2024, previsti per ciascuno degli incarichi dirigenziali, nei limiti delle disponibilità del relativo fondo contrattuale.

Considerato che la norma contrattuale (art.69, comma 4 CCNL 23/01/2024) sancisce il principio che i diversi incarichi dirigenziali possono raggiungere il massimo valore della retribuzione di posizione complessiva, nell'importo indicato in tale comma, la metodologia per la graduazione degli incarichi deve essere coerente con questo principio, fermo restando la disponibilità del relativo fondo.

Il presente punto vuole fornire indicazione in merito ai parametri da utilizzare e applicare ai fini della attribuzione, a ciascuna posizione funzionale, della retribuzione di posizione variabile.

Gli elementi fondanti della metodologia sono i seguenti:

1. ciascuna Azienda classificherà ogni incarico dirigenziale previsto nel proprio assetto organizzativo all'interno di una delle tipologie di cui all'art. 22 del CCNL, con riferimento alla specifica situazione organizzativa aziendale,
2. gli incarichi dirigenziali presentano caratteristiche differenziali di complessità e di connessa responsabilità, in funzione della specificità degli stessi. Gli incarichi sono graduati utilizzando adeguati criteri e parametri di massima ai sensi dell'art. 69 comma 7,
3. fermo restando la retribuzione di posizione fissa correlata alla tipologia dell'incarico, il valore economico della retribuzione della posizione variabile aziendale di ciascun incarico è perciò determinato sulla base del punteggio totale spettante all'incarico, ottenuto in applicazione dei criteri e parametri differenziali come definiti dall'art.69 comma 7, e rimodulato sulla disponibilità dei fondi contrattuali per ciascun anno di riferimento.

Sulla base dei criteri suesposti, le Aziende attribuiscono un peso ad ogni posizione organizzativa dirigenziale derivante dalla sommatoria dei diversi criteri e parametri per la graduazione degli incarichi.

I parametri sono le caratteristiche dei singoli incarichi considerati rilevanti ai fini della valutazione degli stessi.

I criteri di valutazione dei parametri sono gli elementi in base ai quali ai singoli parametri è attribuito un valore numerico (ossia un peso) in un range predefinito.

L'insieme dei criteri e dei parametri possono essere ricondotti in sede di contrattazione integrativa aziendale nelle seguenti aree:

- ✓ **Economica:** Affidamento e gestione del budget;
- ✓ **Strutturale/Dimensionale:** Complessità della struttura in relazione alla sua articolazione interna in ruoli dirigenziali, incarichi di funzioni e funzionari - Consistenza delle risorse umane - Rilevanza dell'incarico interno a livello aziendale;
- ✓ **Tecnologica:** Utilizzazione nell'ambito della struttura di metodologie e strumentazioni significativamente innovative, anche in ambito clinico, e con valenza strategica per l'azienda;
- ✓ **Professionale:** Grado di autonomia negli interventi e nelle attività professionali - Grado di competenza - Grado di intensità delle funzioni di coordinamento, indirizzo, controllo, verifica di attività riferite a posizioni sotto ordinate, partecipazione ai servizi di emergenza, relazione diretta con il cittadino utente, svolgimento di attività particolarmente disagiate, svolgimento di attività di Polizia Giudiziaria;
- ✓ **Strategica Aziendale:** Affidamento alle strutture di programmi di ricerca, sperimentazione, aggiornamento, tirocinio e formazione in rapporto alle esigenze aziendali.

A titolo meramente esemplificativo e per garantire che l'attribuzione di un peso alla struttura e/o incarico professionale in valutazione sia effettuata su basi oggettive, ai fini della graduazione degli stessi, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità nel regolamento aziendale deve essere indicato un algoritmo di calcolo che correli il reale valore della struttura e/o incarico professionale al punteggio attribuito a questo parametro.

Un modo potrebbe essere ad esempio quello di misurare la consistenza della struttura e/o incarico professionale in termini di numero di dipendenti, e decidere che, se il numero è compreso tra 1 e 5 in una scala da 1 a 10 si attribuisca il peso 1, se il numero è compreso tra 6 e 10 si attribuisca il peso 2 e così di seguito fino al limite prefissato. La puntuale definizione, per ogni parametro, degli algoritmi di calcolo che devono essere applicati per attribuire al medesimo un peso in un range predefinito è elemento essenziale e irrinunciabile di un regolamento di graduazione delle funzioni.

La metodologia comporterà, attraverso un incrocio di criteri e parametri:

- ✓ l'attribuzione ad ogni incarico di un punteggio variabile, per ciascuno dei parametri scelti per la graduazione degli incarichi di struttura, e degli incarichi professionali, nell'ambito di un range minimo e massimo,
- ✓ sulla base dei criteri e parametri si determineranno punteggi variabili in massimi e minimi nell'ambito delle strutture e/o incarichi professionali che determinano il valore economico dell'incarico.

Si riportano di seguito tabelle esemplificative ma non esaustive, dando atto che la retribuzione di posizione intesa come somma della parte fissa e parte variabile è definita come valore massimo annuo lordo per tredici mensilità di cui all'art.69, comma 4 del CCNL 23/01/2024

Schede esemplificative

tipologie di incarichi dirigenziali (articolo 22 comma 1)	max (1)	min (2)	Δ (3)
incarico di direzione di struttura complessa area chirurgica	50.000	18.540	31.460
incarico di direzione di struttura complessa area medica	50.000	17.510	32.490
incarico di direzione di struttura complessa territorio	50.000	16.480	33.520
incarico di direzione di struttura semplice a valenza dipartimentale o distrettuale	42.000	12.875	30.670
Incarico di direzione di struttura semplice quale articolazione interna di struttura complessa	42.000	11.330	29.125
Incarico ad altissima professionalità a valenza dipartimentale	42.000	12.875	30.670
Incarico ad altissima professionalità articolazione interna di una struttura complessa	42.000	11.330	29.125
Incarico professionale di alta specializzazione	42.000	6.695	35.305
Incarico professionale, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivi, di verifica e di controllo	30.000	5.665	24.335
Incarico professionale di base	30.000	1.620	28.380
(1) Valore massimo possibile della retribuzione di posizione complessiva (art.69, comma 4 CCNL 23/01/2024)			
(2) Valore minimo della retribuzione di posizione complessiva (retribuzione di posizione, parte fissa) (art. 69, comma 3)			
(3) Differenza tra valore massimo possibile della retribuzione di posizione complessiva di cui al comma 4 dell'art. 69 e parte fissa della retribuzione di posizione di cui all'art. 69, comma 3			

AREE DI VALUTAZIONE		massimo teorico componente retribuzione variabile (max CV)	Punteggio attribuito (PA)	Valore Economico Complessivo dell'incarico
Incarichi Dirigenziali	Retribuzione Posizione fissa			
<u>SC</u> /ac	18.540	31.460	0-100	Rpfissa + Max CV x PA/100
<u>SC</u> /am	17.510	32.490	0-100	Rpfissa + Max CV x PA/100
<u>SC</u> /T	16.480	33.520	0-100	Rpfissa + Max CV x PA/100
<u>SSD</u>	12.875	30.670	0-100	Rpfissa + Max CV x PA/100
<u>SS</u> /SC	11.330	29.125	0-100	Rpfissa + Max CV x PA/100
<u>AP</u> /D	12.875	30.670	0-100	Rpfissa + Max CV x PA/100
<u>AP</u> /SC/SSD	11.330	29.125	0-100	Rpfissa + Max CV x PA/100
<u>IPAS</u>	6.695	35.305	0-100	Rpfissa + Max CV x PA/100
<u>IP</u>	5.665	24.335	0-100	Rpfissa + Max CV x PA/100
<u>IP</u> /i	1.620	28.380	0-100	Rpfissa + Max CV x PA/100

LEGENDA

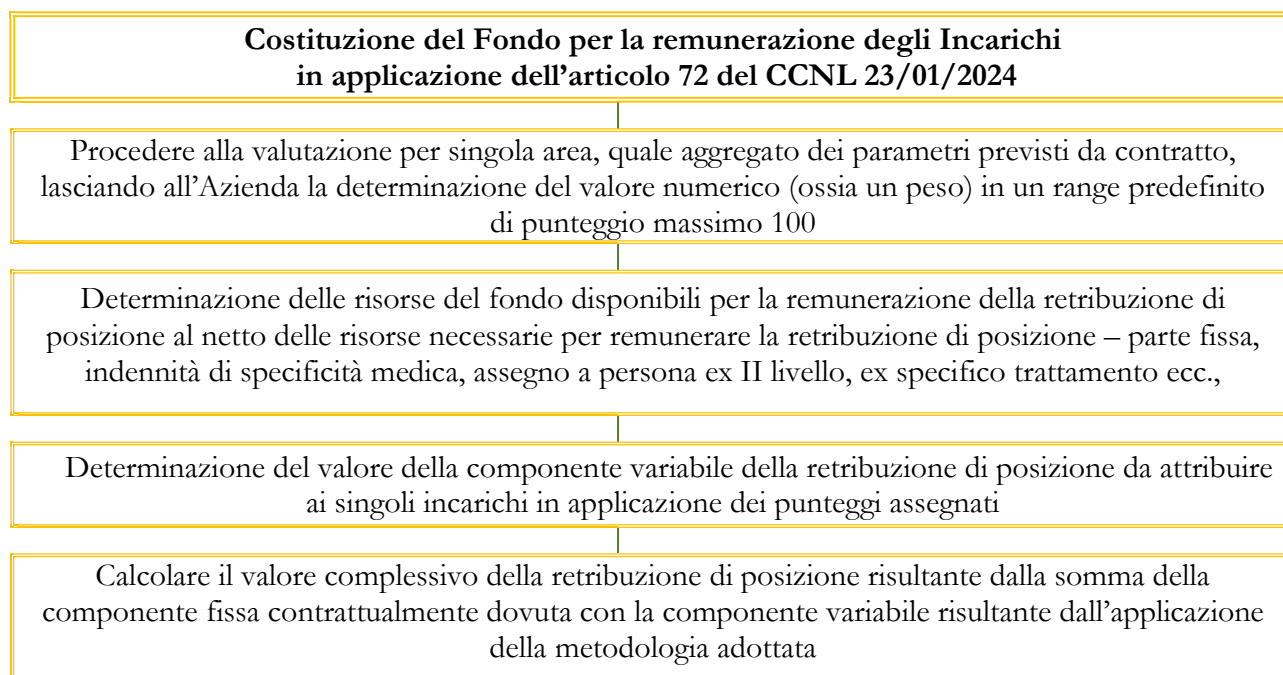
- ✓ SC = Struttura complessa - /am= area medica - /ac = area chirurgica - /T = territorio
- ✓ SSD = struttura semplice a valenza dipartimentale
- ✓ SS/SC = struttura semplice - /di Struttura complessa
- ✓ AP/D = Altissima professionalità dipartimentale
- ✓ AP/SC/SSD = Altissima professionalità di struttura complessa o semplice dipartimentale/distrettuale
- ✓ IPAS = Incarico professionale Alta specializzazione
- ✓ IP = Incarico professionale
- ✓ IP/i = Incarico professionale iniziale
- ✓ VALORE ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'INCARICO = **Rpfissa + Max CV x PA/100**

Elemento caratterizzante e qualificante l'approccio è costituito dal fatto che la retribuzione di posizione complessiva che ne risulta sarà specchio delle caratteristiche oggettive dei diversi incarichi dirigenziali e può effettivamente raggiungere gli importi massimi indicati dal comma 6 dell'art. 69 del CCNL 23/01/2024, ferma restando la compatibilità del fondo.

Una fase particolarmente rilevante è l'attribuzione dei punteggi ai singoli parametri.

A questo riguardo dovranno essere preventivamente definiti, sempre previo confronto con le organizzazioni sindacali, i criteri sulla base dei quali ad ogni valore numerico o ad ogni giudizio su possibili scale ordinali sia univocamente associabile un predefinito punteggio.

Diagramma di Flusso dell'iter metodologico



Fermo restando l'autonomia delle Aziende, in sede di CCIA, di adottare metodologie di graduazione delle funzioni più rispondenti alle esigenze ed alle specificità aziendali, anche non perfettamente aderenti a quelle tipo delineata nelle presenti linee guida, a condizione che, con la metodologia da esse adottata, siano assicurati:

- a. la retribuzione di parte fissa determinata per ciascuna tipologia di incarico dal CCNL (art 69 comma 3 CCNL 23/01/2024),
- b. la clausola di cui all'art. 69 comma 8 CCNL 23/01/2024
- c. le clausole di garanzia di cui all'art 71 comma 2 CCNL 23/01/2024,
- d. che, ove allo specifico incarico sia riconosciuta la massima pesatura secondo lo schema di criteri e punteggi adottato, a tale condizione consegua il riconoscimento della massima retribuzione complessiva di posizione ai sensi dell'art 69 comma 4, in presenza di disponibilità delle risorse dello specifico fondo,
- e. che a tale scopo vengano utilizzate integralmente le risorse disponibili del relativo fondo,
- f. che, laddove la disponibilità del fondo per il finanziamento della retribuzione degli incarichi non sia sufficiente a garantire l'integrale corresponsione della parte variabile della retribuzione di posizione spettante, in base alla metodologia di graduazione adottata – e questo a prescindere da riconoscimento della massima pesatura di cui al punto D – le relative riduzioni di retribuzione variabile di posizione dovranno essere improntate ad un criterio di uniformità, ragionevolezza, coerenza e proporzionalità,

- g. che, ai sensi dell'art. 22 comma 3 del CCNL 23/01/2024, il mancato pieno utilizzo delle risorse consolidate del fondo per la retribuzione degli incarichi, non derivante da cessazioni o assenze, l'Azienda, previo confronto ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. d) (Confronto aziendale), procede alla rivalutazione delle retribuzioni di posizione variabile assegnata ad ognuno al fine di pervenire al pieno utilizzo delle predette risorse.

Servizio fuori sede, rimborso spese per trasporto materiale e strumenti occorrenti al Dirigente, documentazione necessaria e modalità procedurali

L'art. 58 comma 2 del CCNL 23/01/2024 prevede che le Aziende sono tenute a mettere a disposizione del personale tutti gli strumenti necessari per rendere un servizio pubblico, ivi compresi i mezzi (auto etc) aziendali.

Qualora non fosse possibile utilizzare auto aziendali, il Dirigente può, volontariamente, mettere a disposizione il proprio mezzo di trasporto, al quale si applica l'art. 64 del CCNL 19/12/2019. Nel qual caso al Dirigente è assicurata apposita polizza rivolta alla copertura dei rischi, non compresi dall'assicurazione obbligatoria RCA, di danneggiamento al proprio mezzo di trasporto di proprietà del Dirigente nonché lesioni o decesso del Dirigente stesso. La copertura assicurativa opera allorché il mezzo utilizzato sia intestato allo stesso Dirigente o al coniuge ovvero in comproprietà con altri. In tal caso il Dirigente può essere autorizzato qualora sia stata presentata una dichiarazione di nulla osta da parte del coniuge o dei comproprietari del mezzo.

Al Dirigente, dunque, che utilizza il proprio mezzo di trasporto, vista la circolare MEF n. 89530/2010 e la delibera Corte Conti n. 21/CONTR/11 del 05/04/2011, è garantito il rimborso, con cadenza al massimo bimestrale, delle spese sostenute documentate ed autorizzate per lo svolgimento del servizio. A tal fine l'Azienda con oneri a proprio carico (ex art. 24 comma 7 CCNL 2002/2005), corrisponde 1/5 del costo del carburante, calcolato sulla base delle tabelle ACI pubblicate su Gazzetta Ufficiale.

Inoltre, l'art 58 comma 4 del CCNL 23/01/2024 prevede che le Aziende stabiliscono le condizioni per il rimborso delle spese relative al trasporto del materiale e degli strumenti occorrenti al Dirigente per l'espletamento dell'attività affidata nonché la disciplina e la documentazione necessaria per i rimborsi e le relative modalità procedurali.

Per quanto sopra espresso, le Aziende disciplineranno, secondo le proprie esigenze organizzative, gli aspetti di dettaglio, entro 3 mesi dalla pubblicazione delle presenti Linee-Guida previo confronto sindacale di cui all'art. 6 del CCNL 23/01/2024

linee generali di indirizzo per l'adozione delle misure concernenti la salute e sicurezza sul lavoro anche con riferimento alle aggressioni sul lavoro

Si condivide che la realizzazione ed il mantenimento del benessere fisico e psicologico delle persone, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni nonché la sicurezza degli stessi in riferimento alle aggressioni sul lavoro, rappresentano un punto strategico per raggiungere obiettivi di efficacia e di produttività.

Le condizioni ambientali che influiscono sul benessere psico-fisico, la sussistenza di un clima organizzativo che stimoli la creatività e l'apprendimento, l'ergonomia - oltre che la sicurezza - degli ambienti di lavoro, la necessità che il personale venga tutelato da eventi che ledono il prestigio personale (aggressioni fisiche e verbali) costituiscono elementi di fondamentale importanza ai fini dello sviluppo, della sicurezza e dell'efficienza dell'Azienda.

Giovà ricordare che ai sensi dell'art 357 e 358 del codice penale gli operatori del settore sanitario sono, nell'ambito delle funzioni svolte, pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio. Vi è più, taluni operatori sanitari, nell'ambito delle proprie funzioni, rivestono la qualifica di Ufficiali di Polizia Giudiziaria, ai sensi dell'art. 57 del codice di procedura penale.

Per tale ragione si ritiene che il SSR abbia una duplice funzione, da un lato garantire la salute pubblica e dall'altro tutelare la sicurezza ed il benessere degli operatori sanitari nello svolgimento delle loro funzioni.

Per quanto sopra le Aziende, nel rispetto del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., sono tenute a:

- individuare i reparti/servizi/unità operative più a rischio
- inserire nel documento di valutazione del rischio nei luoghi di lavoro (DVR) il rischio da “Violenza e intimidazioni nei confronti dei Dirigenti che operano nei reparti più a rischio”.
- istituire una modulistica apposita e un registro in cui annotare tutte le segnalazioni o denunce delle intimidazioni di ogni tipo, con obbligatoria trasmissione periodica dello stesso registro alla Regione, alla Prefettura e all'Osservatorio presso il Ministero della Salute.
- introdurre strumenti atti a garantire, nei limiti fissati dalla normativa, l'anonimato delle denunce e delle segnalazioni
- adottare tutte le misure funzionali al pieno utilizzo degli strumenti previsti dall'art. 36 del CCNL a tutela delle donne vittime di violenza.
- garantire il patrocinio e l'assistenza legale ai dipendenti ed agli operatori che, nell'ambito delle proprie attività, siano stati vittime di violenza o di minaccia sia fisica che verbale.
- garantire le eventuali spese mediche, riabilitative, psicologiche e farmacologiche che i dipendenti devono affrontare a seguito dell'evento criminoso.
- garantire che non avvenga nessuna decurtazione economica del salario accessorio per i Dirigenti che sono state vittime di un evento criminoso, riconoscendone l'infortunio sul lavoro.
- prevedere per il personale dei servizi a più elevato tasso di criticità percorsi formativi diretti a sviluppare competenze nella comunicazione empatica al fine di garantire la umanizzazione delle cure la gestione preventiva del rischio aggressione.
- costituirsi parte civile nei confronti degli esecutori degli atti criminosi.

criteri generali di individuazione delle attività che possono essere effettuate in lavoro agile e lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi

L'art. 93 del CCNL 23/01/2024 prevede che le Aziende devono individuare, previo confronto sindacale di cui all'art 6 comma 3 lett. i) del CCNL, le attività che possono essere effettuate in lavoro agile, escludendo i lavori in turno e quelli che richiedono l'utilizzo di strumentazioni o documentazioni non remotizzabili. Sono comunque escluse le attività ispettive, di polizia giudiziaria ovvero le attività che per l'erogazione della prestazione necessitano della presenza fisica del dirigente.

Per quanto sopra si ritiene che possono essere effettuate in lavoro agile tutte quelle attività che non richiedono l'obbligatoria presenza del Dirigente all'atto della prestazione ovvero la cui assenza non incide sulla qualità della prestazione da rendere.

Ed è del tutto evidente che il Dirigente in lavoro agile deve garantire, nell'esercizio della propria attività lavorativa, gli stessi livelli prestazionali previsti per l'attività in presenza, sia per le performance individuali che di struttura, propedeutiche alla valutazione.

Tale lavoro agile si concilia con quanto previsto dall'art. 27 comma 6 CCNL 23/01/2024.

trasferimento o il conferimento di attività ad altri soggetti, pubblici o privati, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 165/2001

Il trasferimento o il conferimento di attività ad altri soggetti, che determina anche il trasferimento dei Dirigenti, ai sensi dell'art 2112 del codice civile, comporta che al Dirigente vengono conservati tutti i diritti acquisiti ex ante, ivi compresi i crediti che il Dirigente aveva al momento del trasferimento.

L'acquirente è tenuto ad applicare i trattamenti economici e normativi, previsti dai contratti collettivi, anche aziendali, vigenti alla data del trasferimento, fino alla loro scadenza, salvo che siano sostituiti da altri contratti collettivi applicabili all'impresa dell'acquirente.

A tal fine l'Azienda ai sensi dell'art. 6 comma 3 del CCNL 23/01/2024 attua il confronto aziendale con i soggetti sindacali di cui all'art.9 comma 3 del CCNL 23/01/2024 sui motivi di tale trasferimento e il confronto deve riguardare:

- a. i motivi del programmato trasferimento d'azienda;
- b. le sue conseguenze giuridiche, economiche e sociali per i lavoratori;
- c. le eventuali misure previste nei confronti di questi ultimi.

Sono fatte salve tutte le tutele previste dal predetto art. 2112 del codice civile.

criteri generali per la definizione delle azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione del rischio clinico della legge 24/2017

Il sistema sanitario è un sistema complesso in cui interagiscono molteplici fattori, eterogenei e dinamici, tra cui si citano la pluralità delle prestazioni sanitarie, delle competenze specialistiche e dei ruoli professionali, tecnico-sanitari ed economico-amministrativi e l'eterogeneità dei processi e dei risultati da conseguire. Tutti gli elementi del sistema devono integrarsi e coordinarsi, per rispondere ai bisogni assistenziali del paziente/utente ed assicurare la miglior cura possibile.

Nella sanità, a differenza di altri sistemi, il "fattore umano" prevale e pertanto rappresenta un fattore critico poiché le dinamiche del lavoro sanitario sono complesse, le performance sono variabili e i processi non sempre sono prevedibili e riproducibili.

Parimenti incidono le insufficienze cosiddette "latenti" ovvero quelle legate ad errori di progettazione, organizzazione o controllo che restano silenti nel sistema finché un evento avverso scatenante (errore e quant'altro) non lo evidenzia.

Dunque, risulta fondamentale l'attività di prevenzione che annulli ovvero riduca la probabilità che si verifichi un errore e nel contempo contenga le conseguenze dannose dell'errore verificatosi.

Questi due aspetti - prevenzione e protezione - costituiscono il sistema di gestione del rischio clinico (Clinical Risk Management) che deve garantire la sicurezza dei pazienti/utenti

Al tal fine risulta necessario governare in modo proattivo sia le attività esistenti (macro-processi, processi specifici, singole attività complesse che fanno parte di un processo) e sia le nuove attività (nuovi servizi offerti e nuove procedure)

Per quanto sopra, si ritiene che le azioni da sviluppare, finalizzate alla riduzione del rischio clinico, devono tendere a:

- ✓ sperimentare modelli organizzativi e supporti tecnologici innovativi, anche finalizzati a ridurre la complessità dei processi organizzativi e produttivi ed ottimizzare la comunicazione,
- ✓ definire misure organizzative ed appropriate tecnologie per la riduzione degli errori evitabili,
- ✓ promuovere eventi di informazione e formazione per diffondere la cultura della prevenzione dell'errore,
- ✓ elaborare raccomandazioni per la prevenzione degli eventi sentinella e linee guida per la rilevazione uniforme degli errori e dei rischi di errori,
- ✓ promuovere la segnalazione dei quasi errori (near miss),
- ✓ promuovere e monitorare la segnalazione degli eventi sentinella,
- ✓ monitorare periodicamente e garantire un feedback informativo,
- ✓ sperimentare a livello aziendale, metodi e strumenti di segnalazione degli errori, di raccolta e di elaborazione dei dati per ottenere informazioni sulle procedure ad alto rischio,

- ✓ promuovere audit clinici,
- ✓ attuare il monitoraggio delle raccomandazioni,
- ✓ attivare un corso di formazione per formatori,
- ✓ promuovere il coinvolgimento dei pazienti, cittadini, familiari, volontari, utenti ed altri operatori informali (stakeholder).

andamenti occupazionali, dati sui contratti a tempo determinato, dati sulle assenze di personale di cui all'art. 93 bis (Misure per disincentivare elevati tassi di assenza dei dirigenti) del CCNL 19.12.2019

Andamenti occupazionali

Le Aziende, in uno con la Regione Campania e previo confronto con le OO.SS. analizzano semestralmente i dati occupazionali. È indubbio che bisogna partire dagli scenari previsivi sui fabbisogni occupazionali ponendosi come obiettivo primario quello di offrire un contributo conoscitivo utile per la programmazione dell'offerta sanitaria. A tale scopo possono essere d'aiuto anche gli indicatori individuati all'interno del NSG di cui al D.M. 12 marzo 2019

È utile ricordare che la sanità proviene da uno shock pandemico che ha determinato una rivisitazione dell'approccio alle cure. Inoltre, il trend demografico rende sempre più importanti le attività legate alla sanità ed alla cura delle persone.

Infine, vi è da considerare che talune criticità del sistema stanno allontanando molti professionisti dalla sanità pubblica.

Per tale ragione, monitorare gli andamenti occupazionali, approfittare delle risorse del PNRR per ricostituire l'assistenza sanitaria territoriale e ridurre le carenze strutturali, monitorare la filiera della "salute" e l'impatto della "missione 6" del citato PNRR sulla domanda occupazionale e agire in quei settori con maggiore criticità, rappresentano tra i fattori più importanti per la crescita economica e per l'occupazione in settori nevralgici quale quella della Sanità Pubblica, già di per sé sistema complesso in quanto interagiscono molteplici fattori, eterogenei e dinamici.

Pertanto, la Regione e le OO.SS. periodicamente e/o su richiesta di una delle parti, si incontrano per valutare gli andamenti occupazionali. Parimenti nelle Aziende sanitarie.

Contratti a tempo determinato

L'art. 84 del CCNL 23/01/2024 disciplina la materia relativa ai contratti a tempo determinato indicandone il numero massimo ed i limiti di questi.

Appare opportuno sottolineare che il rapporto di lavoro nelle amministrazioni pubbliche è ordinariamente a tempo indeterminato. Infatti, l'art. 36, comma 1 del d.lgs. 165/2001 afferma che le pubbliche amministrazioni "assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato".

Al comma 2 dello stesso art. 36 viene previsto che "per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale" può essere fatto ricorso a forme di lavoro flessibile, tra le quali la più importante è senz'altro il rapporto di lavoro a tempo determinato (le altre forme sono il lavoro in somministrazione, il contratto formazione e lavoro e il lavoro accessorio).

Negli anni il ricorso a contratti a tempo determinato è sempre stato un aspetto patologico del pubblico impiego e ha portato a quel particolare fenomeno definito "precariato".

Pertanto, nel monitorare tali tipologie contrattuali, si richiama quanto già analizzato nel capitolo relativo all'art. 7 comma 3 del presente documento.

Tassi di assenza

La materia è normata dall'art 93 bis del CCNL 19.12.2019 a cui si rimanda per l'applicazione.

Le parti firmatarie delle presenti linee di indirizzo, fanno proprie le dichiarazioni congiunte del CCNL 23/01/2024 ribaltandole alle Aziende per l'applicazione.

Allegati

1. proposta di schema di Regolamento in materia di Relazioni Sindacali
2. proposta di schema di Regolamento in materia di orario di servizio e di lavoro
3. proposta di schema di Regolamento in materia di affidamento incarichi
4. proposta di schema di Regolamento in materia di Valutazione dirigenziale



Delibera della Giunta Regionale n. 331 del 03/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 4 - Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA RETE DELL'INFARTO MIOCARDICO ACUTO (RETE IMA) E DELLE PRINCIPALI EMERGENZE CARDIOVASCOLARI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. con Decreto del Commissario ad Acta (DCA) n. 49 del 27/09/2010, è stato approvato lo schema operativo per l'organizzazione della rete dell'emergenza cardiologica ed è stato conferito mandato al Coordinamento regionale del Sistema Integrato Emergenza-Urgenza, sulla scorta delle Linee guida emanate dalle società scientifiche, di definire il "protocollo riguardante il percorso clinico organizzativo";
- b. con DCA n. 29 del 15/03/2013, è stato approvato il protocollo clinico organizzativo di rete per l'infarto miocardico acuto;
- c. con nota prot. 0605280 dell'11/09/2015, è stata autorizzata l'avvio della sperimentazione applicativa della rete IMA nella provincia di Salerno;
- d. con DCA n. 8 del 01/02/2018 "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 – Aggiornamento (acta i)", nell'ambito della definizione della rete ospedaliera, è stata delineata anche la rete cardiologica regionale;
- e. con Decreto Dirigenziale n. 16 del 16/04/2018, recante "Approvazione protocollo della rete dell'Infarto Miocardico Acuto della provincia di Napoli", è stata aggiunta alla sperimentazione già condotta sulla macroarea Salerno quella sulla macroarea di Napoli;
- f. con DCA n. 64 del 16/07/2018, in applicazione a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, è stata approvata la rete dell'emergenza cardiologica campana (Rete IMA);
- g. con DCA n. 103 del 28/12/2018, di revisione della rete ospedaliera, è stata richiamata la rete dell'emergenza cardiologica di cui al DCA n. 64/2018, integrando i centri Hub di riferimento;

PRESO ATTO, dall'istruttoria condotta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con il supporto di So.Re.Sa., che:

- a. in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dell'assistenza sanitaria erogata, in considerazione delle mutate esigenze organizzative di alcune strutture sanitarie e dei volumi di attività e di esito della configurazione attuale della rete IMA, si rende necessario procedere a una revisione della rete approvata con DCA n. 64/2018 e integrata con DCA n. 103/2018, soprattutto in considerazione della necessità di incrementare il numero di pazienti che vengono trattati entro i tempi previsti dagli standard nazionali. Nello specifico, si propone di integrare i centri HUB per il trattamento dell'IMA-STEMI (Infarto Miocardico Acuto associato a soprasslivellamento del tratto ST);
- b. in considerazione del fatto che il modello organizzativo della rete IMA, incentrato sulle reti integrate secondo il modello "HUB & Spoke", ha mostrato una più efficace risposta assistenziale per i pazienti con IMA, si ritiene necessario estendere il modello ad altre condizioni cardiovascolari acute il cui trattamento e i relativi esiti sono tempo-dipendenti che, pertanto, rientrano nell'ambito delle emergenze cardiovascolari tempo-dipendenti. Di conseguenza, anche per le altre emergenze cardiovascolari, vengono individuate le strutture di riferimento per il trattamento dei pazienti in emergenza urgenza e le relative strutture afferenti;
- c. pertanto, all'esito dell'attività svolta dalle strutture già presenti nella rete IMA, ai sensi del DCA n. 64/2018 e del DCA n. 103/2018, i competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale hanno elaborato il documento tecnico denominato "Piano regionale della rete dell'Infarto Miocardico Acuto (Rete IMA) e delle principali Emergenze Cardiovascolari";
- d. obiettivo di detto documento è la revisione della Rete IMA, approvata con DCA n. 64/2018 e successivamente integrata con DCA n. 103/2018, in un'ottica di miglioramento continuo della

qualità delle prestazioni assistenziali e l'estensione del modello organizzativo, incentrato sulle reti integrate secondo il modello “*hub & spoke*”, ad altre condizioni cardiovascolari acute, il cui trattamento e i relativi esiti sono tempo-dipendenti;

- e. si propone di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, con il supporto tecnico di So.Re.Sa., l'implementazione di un sistema di prenotazione e interoperabilità tra il sistema di emergenza urgenza territoriale e quello ospedaliero, al fine di favorire la tempestiva presa in carico del paziente;
- f. si propone di dare mandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale con il supporto tecnico degli esperti per le emergenze cardiovascolari, di individuare una specifica modalità di remunerazione per i Centri HUB che effettuano le procedure previste nell'ambito della rete delle emergenze cardiovascolari, laddove non coincidenti con le strutture dimettenti;

RITENUTO pertanto:

- a. di dover approvare il documento tecnico “Piano regionale della rete dell'Infarto Miocardico Acuto (Rete IMA) e delle principali Emergenze Cardiovascolari” che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- b. di dover demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale:
 - b.1. gli adempimenti conseguenti, ivi compresa la condivisione con le Aziende del Servizio Sanitario Regionale;
 - b.2. la definizione dell'organismo di Coordinamento regionale della rete;
- c. di dover demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, con il supporto tecnico di So.Re.Sa. l'implementazione di un sistema di prenotazione e interoperabilità tra il sistema di emergenza urgenza territoriale e quello ospedaliero, al fine di favorire la tempestiva presa in carico del paziente;
- d. di dover dare mandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale con il supporto tecnico degli esperti per le emergenze cardiovascolari di individuare una specifica modalità di remunerazione per i Centri HUB che effettuano le procedure previste nell'ambito della rete delle emergenze cardiovascolari, laddove non coincidenti con le strutture dimettenti;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1. di approvare il documento tecnico “*Piano regionale della rete dell'Infarto Miocardico Acuto (Rete IMA) e delle principali Emergenze Cardiovascolari*” che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale:
 - 2.1 gli adempimenti conseguenti, ivi compresa la condivisione con le Aziende del Servizio Sanitario Regionale;
 - 2.2 la definizione dell'organismo di Coordinamento regionale della rete;

3. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, con il supporto tecnico di So.Re.Sa. l'implementazione di un sistema di prenotazione e interoperabilità tra il sistema di emergenza urgenza territoriale e quello ospedaliero, al fine di favorire la tempestiva presa in carico del paziente;
4. di dare mandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale con il supporto tecnico degli esperti per le emergenze cardiovascolari di individuare una specifica modalità di remunerazione per i Centri HUB che effettuano le procedure previste nell'ambito della rete delle emergenze cardiovascolari, laddove non coincidenti con le strutture dimettenti;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.



Piano regionale della rete dell'Infarto Miocardico Acuto (Rete IMA) e delle principali Emergenze Cardiovascolari



INDICE

Introduzione	3
Rete IMA (STEMI e NSTEMI-ACS)	5
Premessa	5
Il trattamento dello STEMI	6
Il trattamento delle NSTEMI-ACS	7
Centri HUB	9
Centri Spoke e rispettivi Centri HUB di riferimento	14
Disposizioni transitorie	15
Bacini territoriali e rispettivi Centri HUB di Riferimento	15
Provincia di Avellino e Benevento	16
Provincia di Caserta	17
Provincia di Napoli	18
Provincia di Salerno	21
Sindromi Aortiche Acute	22
Centri HUB e Centri Spoke per le Sindromi Aortiche Acute	24
Shock Cardiogeno	25
Centri SPOKE e Centri HUB (Shock Center) per lo Shock Cardiogeno	27
Bacini territoriali e rispettivi Centri HUB di Riferimento per lo Shock Cardiogeno (Shock Center)	28
Provincia di Avellino e Benevento	28
Provincia di Caserta	29
Provincia di Napoli	30
Provincia di Salerno	32
Indicatori di monitoraggio	33
STEMI	33
NSTEMI-ACS	33
Sindromi Aortiche Acute	34
Shock Cardiogeno	35



Protocolli Operativi per le Sindromi Coronariche Acute	36
Premessa	36
Glossario minimo ed acronimi	38
Gestione dello STEMI in base ai tempi di trasporto	39
Protocolli di trasferimento per angioplastica primaria (pPCI)	41
pPCI: Pre-trattamento farmacologico	42
Fibrinolisi	45
Gestione dell'NSTEMI in base ai tempi di trasporto	48
Protocolli di trasferimento per pazienti con Sindrome Coronarica Acuta sospetta o definita	51
PCI: Pre-trattamento farmacologico	52
Diagramma di flusso per i medici del 118	54



Introduzione

Il primo protocollo organizzativo della Rete per l'Infarto Miocardico Acuto (Rete IMA) della Regione Campania è stato approvato con Decreto del Commissario ad Acta (DCA) n. 29 del 15/03/2013, che ha adottato un modello organizzativo di rete di intervento territoriale incentrato sul servizio di emergenza-urgenza del 118, affiancato da una rete inter-ospedaliera coordinata, di tipo *hub & spoke*.

La rete delle emergenze cardiologiche della Regione Campania è stata definita con Decreto del Commissario ad Acta (DCA) n. 8 del 1° febbraio 2018 che, nell'ambito della programmazione della rete ospedaliera, delineava anche la rete cardiologica.

Successivamente, nel luglio 2018, è stato approvato il primo provvedimento regionale interamente dedicato alla rete cardiologica, il DCA n. 64 del 16 luglio 2018 *"Piano Regionale della Rete dell'Emergenza Cardiologica Campana (Rete IMA)"*, richiamato e, in parte integrato, dal DCA n. 103 del 28 dicembre 2018 *"Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 – Aggiornamento di dicembre 2018."*, attualmente vigente.

La Rete IMA ha lo scopo di garantire pari opportunità di accesso alle procedure salvavita ai pazienti con infarto miocardico acuto, adottando strategie diagnostico-terapeutiche condivise e modulate sul profilo di rischio del paziente stesso, nonché sulle risorse strutturali e logistiche disponibili.

L'organizzazione della Rete IMA in Campania e la sua implementazione a livello territoriale hanno consentito negli anni importanti progressi nella cura e nella gestione dei pazienti con infarto miocardico acuto. Dal 2012 al 2022, infatti, come mostrato in Tabella 1, è stata osservata una riduzione del 90% degli interventi di angioplastica coronarica *rescue* - ovvero dopo fibrinolisi inefficace - e un incremento del 70% circa degli interventi di angioplastica primaria, che rappresenta lo standard di trattamento per i pazienti con infarto miocardico acuto di tipo STEMI (ST-segment Elevation Myocardial Infarction, definito successivamente).

Tabella 1. Numero di interventi di Angioplastica coronarica Primaria e Rescue in Regione Campania dal 2013 al 2022 (Fonte: Dati di attività GISE 2012-2022).

Anno	Numero di Angioplastiche coronariche Primarie	Numero di Angioplastiche coronariche Rescue
2012	2156	561
2013	2297	530
2014	2375	492
2015	2838	403
2016	2994	335
2017	3739	205
2018	4543	122
2019	4576	51
2020	3832	41
2021	3894	53
2022	3697	54

Questi dati indicano un aumento significativo degli interventi di angioplastica primaria per i pazienti con IMA di tipo STEMI, giustificato non solo dalla quasi totale sostituzione della riperfusione farmacologica con quella meccanica, caratterizzata da maggior efficacia e sicurezza, ma anche dall'incremento del numero totale di pazienti con STEMI che accedono oggi alle cure di rivascolarizzazione coronarica percutanea mediante angioplastica primaria. In tal senso, lo sviluppo della Rete IMA in Campania ha consentito di raggiungere alcune importanti finalità della Rete per le emergenze cardiologiche individuate dal D.M. n. 70/2015, tra cui:

- ottenere il numero più elevato possibile di riperfusioni coronariche nell'IMA attraverso l'utilizzo di angioplastica coronarica o fibrinolisi;
- assicurare al paziente il sistema di riperfusione più efficace, disponibile su tutto il territorio regionale;
- assicurare il trattamento interventistico con angioplastica al maggior numero di pazienti, in particolare a quelli con shock cardiogeno e a più alto rischio e ai pazienti con controindicazioni alla fibrinolisi.

Obiettivo del presente documento è la revisione della Rete IMA, approvata con DCA n. 64/2018 e successivamente integrata con DCA n. 103/2018, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità delle prestazioni assistenziali, e l'estensione del modello organizzativo, incentrato sulle reti integrate secondo il modello *hub&spoke*, ad altre condizioni cardiovascolari acute il cui trattamento e i relativi esiti sono tempo-dipendenti e che, pertanto, rientrano parimenti nell'ambito delle emergenze cardiovascolari tempo-dipendenti.



Rete IMA (STEMI e NSTEMI-ACS)

Per i protocolli diagnostico-terapeutici dello STEMI, il DCA n. 29/2013 faceva riferimento alle Linee-Guida per il trattamento dello STEMI elaborate e pubblicate dalla Società Europea di Cardiologia (ESC) nel 2012. Successivamente, sono state prodotte diverse Linee-Guida ESC nel corso degli anni fino a giungere all'ultimo aggiornamento nel 2023 riguardante le sindromi coronariche acute sia senza sopraslivellamento del tratto ST (NSTEMI-ACS) sia con STEMI. Per questo motivo, si è reso opportuno rivedere anche i protocolli diagnostico-terapeutici della Rete IMA alla luce di tali aggiornamenti clinico-assistenziali.

Premessa

Il termine “**sindrome coronarica acuta**” (SCA) racchiude tutti i possibili quadri sindromici acuti della malattia coronarica e comprende l'infarto miocardico e l'angina instabile.

Si definisce “**infarto miocardico**” la necrosi cellulare del tessuto cardiaco che si verifica a seguito di uno stato di ischemia prolungato, superiore a 10-15 minuti. Tale evento causa la dismissione nel torrente circolatorio di marcatori di danno miocardico.

L'angina instabile (UA) (unstable angina, UA), pur avendo in comune caratteristiche cliniche e possibili modifiche elettrocardiografiche e di cinetica segmentaria con l'infarto miocardico, si distingue da quest'ultimo per l'assenza di dismissione di marcatori di danno miocardico nel circolo periferico, dosati dopo un congruo periodo di tempo dall'insorgenza dei sintomi.

L'attuale definizione universale di infarto miocardico distingue inoltre il “**danno miocardico**” dall'“**infarto miocardico**”.

Il primo, “**danno miocardico**”, viene identificato solo sulla base di un valore di laboratorio, essendo infatti definito come un aumento del valore di troponina cardiaca al di sopra del 99° percentile del limite superiore di riferimento.

Per realizzare la definizione di “**infarto miocardico**” è necessario che al danno miocardico si associ un'evidenza clinica e/o strumentale di ischemia miocardica acuta.

Sulla base delle alterazioni elettrocardiografiche riscontrate, l'infarto miocardico è a sua volta classificato:

- in **infarto con sopraslivellamento del tratto ST** (ST-elevation myocardial infarction o STEMI), a evoluzione prevalentemente transmurale, e
- **infarto subendocardico o senza sopraslivellamento del tratto ST** (non-ST elevation myocardial infarction, o NSTEMI), a prevalente evoluzione subendocardica

Tale specifica nosologica ha sostanziali risvolti pratici e pone enfasi sulla necessità di ottenere un'immediata riperfusione miocardica nello STEMI.

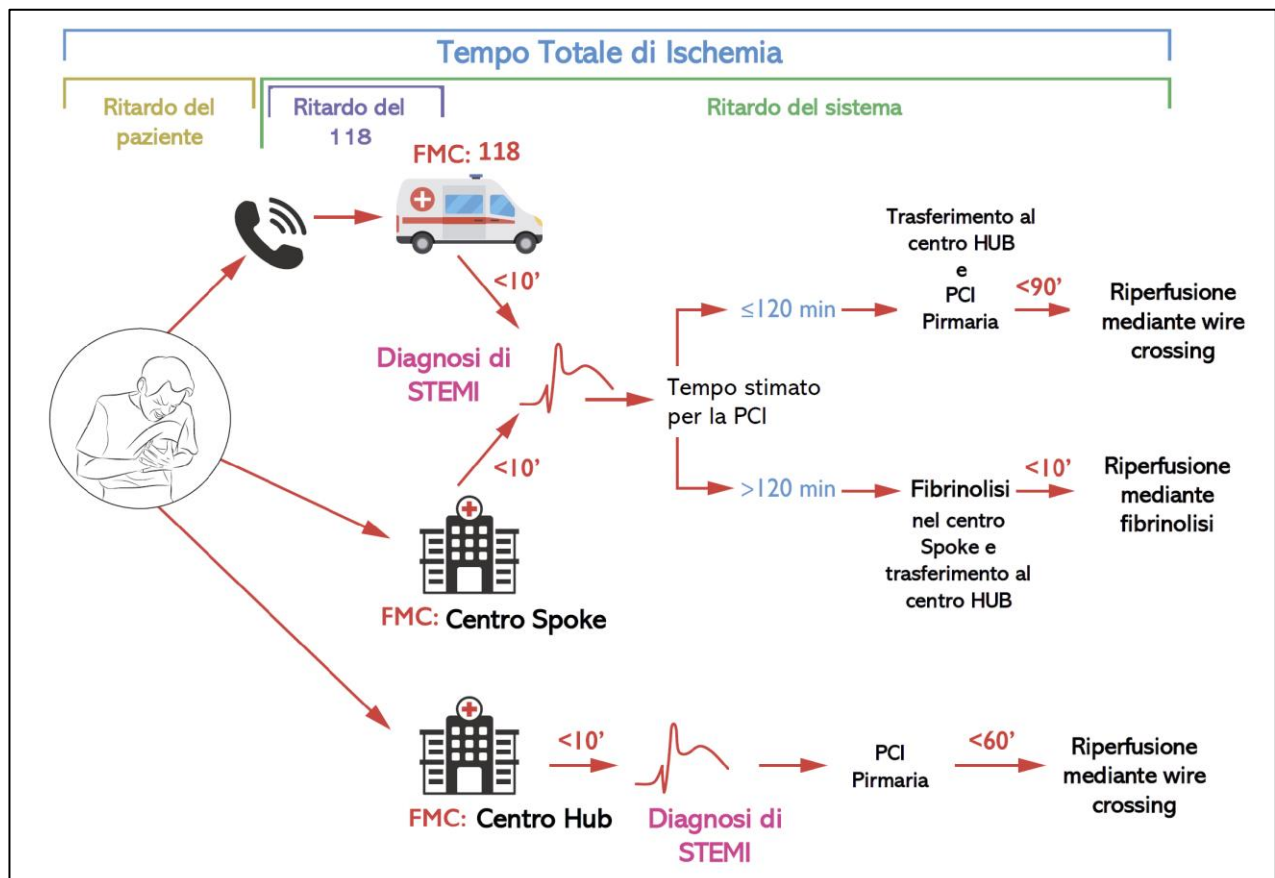
Le SCA di tipo NSTEMI e UA sono congiuntamente riferite come non-ST elevation acute coronary syndromes (NSTEMI-ACS).

Il trattamento dello STEMI (ST- Elevation Myocardial Infarction)

La rapida riperfusione coronarica nei pazienti affetti da STEMI rappresenta l'obiettivo primario al fine di salvare quanto più tessuto miocardico possibile dal danno irreversibile e la storica massima **"time is muscle"** (ovvero "il tempo è muscolo") riassume chiaramente gli intenti di questo principio. Il trattamento dello STEMI è quindi incentrato sul ripristino del flusso coronarico nel minor tempo possibile. I due interventi terapeutici che possono essere applicati per ricanalizzare la coronaria responsabile dell'infarto sono: **l'angioplastica primaria (pPCI)** e **la fibrinolisi sistemica**.

L'algoritmo **temporale** di trattamento dello STEMI è mostrato nella Figura sottostante.

Figura 1. Algoritmo temporale di trattamento dello STEMI





Il sistema dell'emergenza deve essere strutturato in modo **tale da garantire ai pazienti con STEMI l'arrivo in sala di emodinamica (bypassando il Pronto Soccorso), ottenendo la riapertura della lesione responsabile mediante angioplastica coronarica** (primary percutaneous coronary artery intervention, primary PCI) **entro un tempo massimo stimato di 120 minuti dalla diagnosi.**

Qualora tale rapidità di intervento non possa essere garantita, è indicata la somministrazione immediata di terapia fibrinolitica sistemica (entro 10 minuti) e quindi il trasporto presso il centro ospedaliero dotato di sala di emodinamica. Dopo fibrinolisi efficace, l'esame coronarografico e l'angioplastica possono essere eseguiti entro 24 ore. In caso di fallimento della fibrinolisi, l'angioplastica viene comunque eseguita appena possibile (e in questo caso è definita "angioplastica di salvataggio" o rescue PCI).

L'angioplastica primaria è il trattamento di scelta nei pazienti con STEMI in quanto associata ad una riduzione della mortalità, ad una migliore efficacia e sicurezza rispetto alla fibrinolisi.

L'organizzazione della RetelMA in Campania, nonostante alcune caratteristiche sfavorevoli del territorio regionale, ha fatto in modo che la fibrinolisi sia ormai sporadicamente eseguita e limitata ai casi in cui la tempistica di esecuzione dell'angioplastica primaria entro 120 minuti dalla diagnosi di STEMI si stimi non possa essere ottenuta.

Come già riportato dal DCA n. 64/2018, il funzionamento della RetelMA si basa sul principio che **il Centro Hub di riferimento accetti sempre il paziente, indipendentemente dalla disponibilità del posto letto.**

Qualora l'angioplastica primaria sia decorsa senza complicanze e il quadro clinico-strumentale lo consenta, e in genere ogni qualvolta il centro HUB registri sovraffollamento, i pazienti clinicamente stabilizzati potranno essere di seguito accolti in un reparto di Cardiologia di uno dei centri Spoke nella Macroarea di riferimento.

Il trattamento delle NSTEMI-ACS (Non-ST Elevation Acute Coronary Syndromes)

Lo spettro di presentazioni cliniche dei pazienti con NSTEMI-ACS è più ampio ed eterogeneo e può arrivare a includere anche pazienti con arresto cardiaco, instabilità emodinamica o elettrica, shock cardiogeno, complicanze meccaniche o paucisintomatici. Tuttavia, il dolore toracico o i suoi equivalenti quali dispnea ed epigastralgia costituiscono generalmente l'elemento clinico fondamentale che dà origine all'iter diagnostico-terapeutico.

Nei pazienti affetti da NSTEMI-ACS ad alto rischio le attuali Linee-Guida 2023 raccomandano una strategia invasiva precoce, con coronarografia durante la degenza ospedaliera (classe I) o entro le 24 h dalla diagnosi (classe IIa) al fine di migliorare la prognosi. Nei pazienti ad elevatissimo rischio, la raccomandazione è quella di utilizzare un percorso simile a quello dello STEMI.

Nei pazienti con NSTEMI-ACS è possibile eseguire un intervento di rivascolarizzazione sia di tipo percutaneo che chirurgico. In letteratura è riportato che i pazienti con NSTEMI-ACS non sottoposti a

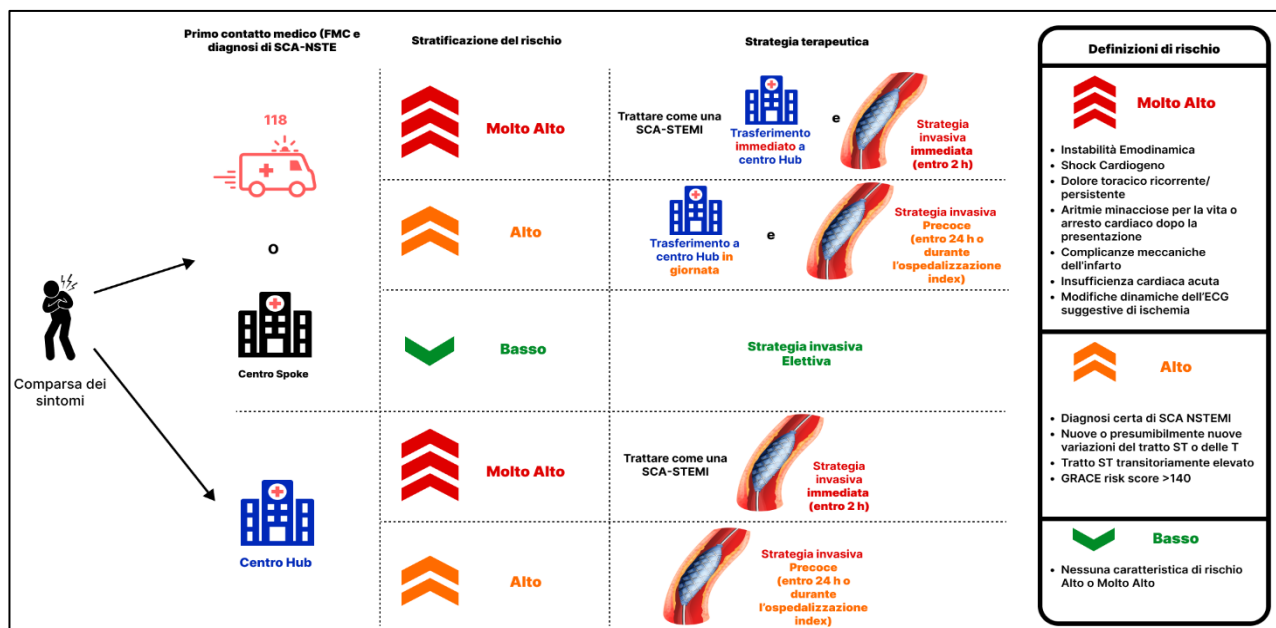
rivascolarizzazione coronarica sono a più alto rischio di eventi avversi cardiovascolari e hanno una prognosi peggiore, compresa la mortalità a breve e lungo termine, rispetto a quelli che ricevono rivascolarizzazione.

In Regione Campania sono stati registrati, per l'anno 2022, un numero di pazienti ricoverati per NSTEMI e STEMI pari a 9.755. Di contro, il numero di ricoveri per angioplastica per NSTEMI e STEMI sono stati 2.717 e 3.569, rispettivamente (fonte PNE 2023). Questi dati indicano che una notevole quota di pazienti con diagnosi di NSTEMI non riceve un trattamento invasivo adeguato, con conseguenziali ricadute in termini prognostici. Infatti, un trattamento invasivo routinario mediante coronarografia rispetto ad un trattamento invasivo selettivo nell'ambito dell'NSTEMI ha dimostrato un vantaggio significativo a lungo termine per il composito di morte cardiovascolare e reinfarto. Gli studi epidemiologici riportano in maniera consistente che la mortalità a lungo termine dei pazienti con NSTEMI risulti essere addirittura maggiore rispetto a quelli con STEMI a causa di un'età media più avanzata all'esordio, la presenza di maggiori comorbidità e la coesistenza di un quadro di malattia coronarica più avanzata.

Di fatti, ad oggi, in Regione Campania non esiste una Rete per NSTE-ACS che preveda percorsi dettagliati e prestabiliti per assicurare una rete tempo-dipendente efficace nella gestione clinica di questi pazienti. Le Linee-Guida ESC 2023, **raccomandano l'esecuzione della coronarografia nel corso della degenza durante l'ospedalizzazione indice o comunque entro 24 ore nel paziente SCA-NSTE ad alto rischio ed entro 2 ore in quelli ad altissimo rischio.**

La Figura sottostante riassume i criteri di selezione per lo studio invasivo precoce nei pazienti con diagnosi di NSTE-ACS in accordo con le Linee-Guida ESC 2023.

Figura 2. Criteri di selezione per lo studio invasivo precoce nei pazienti con diagnosi di NSTE-ACS in accordo con le Linee-Guida ESC 2023.



È chiaro che il timing di esecuzione della coronarografia, soprattutto nei pazienti a più alto rischio, ha inevitabili ricadute organizzative sulle attività di lavoro dei Centri HUB e dei Centri Spoke. Dati raccolti a livello nazionale mostrano una mediana temporale tra ricovero in ospedale ed angiografia coronarica molto più lunga per gli ospedali senza Laboratorio di Emodinamica (Centri Spoke) rispetto agli ospedali con Laboratorio di Emodinamica (Centri HUB).

Allo scopo, quindi, di garantire la possibilità di trattamento dei pazienti con NSTEMI-ACS ad alto rischio entro finestre temporali adeguate così come di pazienti a basso rischio per i quali è individuata comunque una strategia invasiva (strategia invasiva elettiva), **il presente documento adotta specifiche strategie** comuni che consentano percorsi sovra-aziendali tra gli stessi Centri HUB e Centri Spoke già individuati per la Rete IMA in riferimento allo STEMI.

Pertanto, al fine di garantire un miglioramento qualitativo dei percorsi assistenziali della Rete IMA, in particolare in termini di esiti clinici, i pazienti con NSTEMI-ACS candidati a studio invasivo – indipendentemente dal rischio – saranno indirizzati con tempistiche diverse ai medesimi Centri HUB già di riferimento per lo STEMI. Tale approccio di unificazione di tutte le sindromi coronariche acute risulta, inoltre, in linea con il più recente aggiornamento delle Linee-Guida ESC 2023 che unifica NSTEMI-ACS e STEMI in un unico spettro di gestione e trattamento.

Centri HUB

I requisiti dei centri HUB sono quelli già indicati nel DCA n. 64/2018 e di seguito richiamati:

- operatività dell'Emodinamica H24, 365/365 giorni;
- volumi di PTCA (Percutaneous transluminal coronary angioplasty - Angioplastica Coronarica Percutanea Transluminale): minimo 250, ottimale 400/anno, il 30% dei quali per "angioplastiche primarie";
- almeno 3 operatori medici esperti (ottimale 5);
- dotazione strumentale: 2 angiografi (di cui almeno 1 fisso, dedicato) e disponibilità di contropulsatore aortico;
- elevata expertise clinica dell'UTIC (monitoraggio pressorio cruento, ultrafiltrazione continua, gestione di cateteri venosi centrali, ecocardiografia trans-esofagea).

Il DCA n. 64/2018 individuava 18 centri HUB:

1. AORN Moscati Avellino;
2. AORN San Pio, Benevento;
3. AORN Sant'Anna e San Sebastiano, Caserta;
4. PO Moscati, Aversa;
5. CdC Pineta Grande, Castel Volturno;
6. PO Ospedale del Mare;
7. AORN Cardarelli;
8. AORN Ospedali dei Colli;



9. CdC Mediterranea;
10. AOU Federico II;
11. PO Santa Maria delle Grazie, Pozzuoli;
12. CdC Villa dei Fiori, Acerra;
13. PO San Leonardo, Castellammare di Stabia;
14. PO Santa Maria della Pietà, Nola;
15. AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona;
16. PO Umberto I, Nocera Inferiore;
17. PO Maria SS. Addolorata Eboli;
18. PO San Luca, Vallo della Lucania.

Con DCA n. 103/2018, i centri HUB vengono integrati con il PO di Ariano Irpino e il PO San Giovanni Bosco.

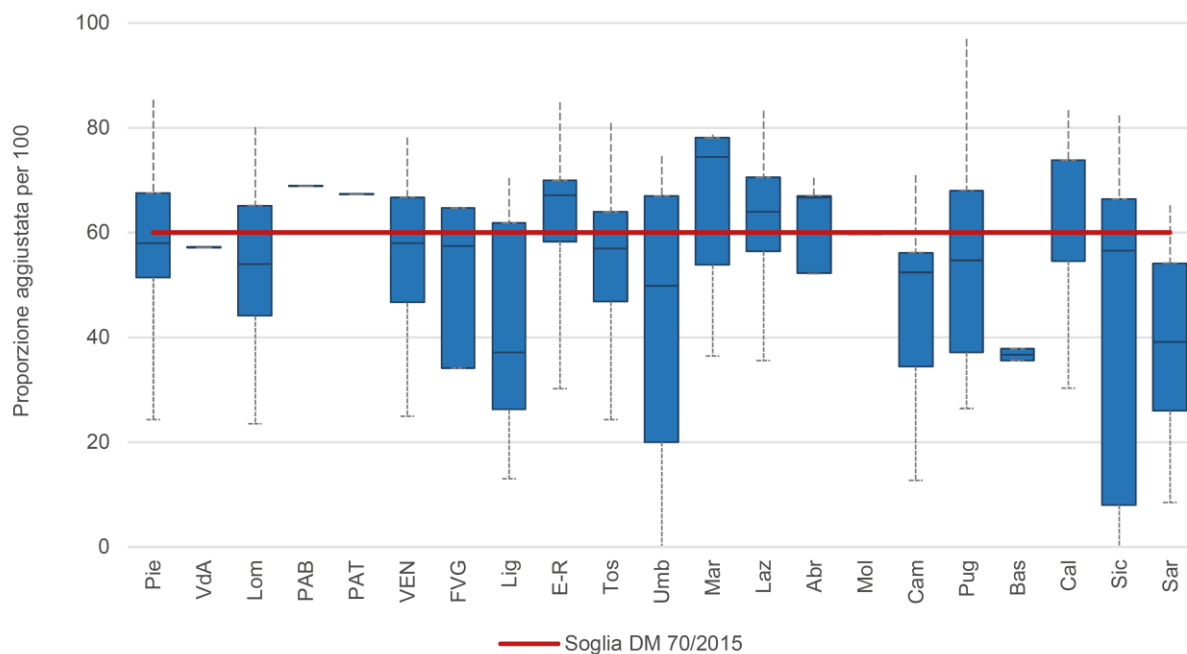
Nella rimodulazione della Rete, pertanto, i seguenti Presidi Ospedalieri vengono integrati a quelli individuati dal DCA n. 64/2018:

- PO di Ariano Irpino, già previsto dal DCA n. 103/2018 ma finora non operativo a regime;
- PO di Boscotrecase in quanto ad oggi è già attivo con laboratorio di emodinamica ed insistente un territorio sprovvisto di altri ospedali dotati di emodinamica h24;
- PO di S. Giuliano di Giugliano in Campania in quanto prossimo all'apertura ed insistente su un territorio ad elevata densità abitativa.

- **Dati di attività dei Centri HUB**

In relazione al contesto nazionale, il report del Programma Nazionale Esiti 2023 mostra una significativa variabilità per la Regione Campania nella proporzione dei pazienti trattati con PCI entro 90 minuti dall'accesso nella struttura di ricovero (Figura 3).

Figura 3. Proporzione di pazienti con STEMI trattati con PCI primaria entro 90 minuti dall'accesso in struttura di ricovero (Fonte: PNE 2023).



Infatti, come evidente dal grafico mostrato in figura 3, alla variabilità tra le Regioni italiane (interregionale) si associa anche una variabilità tra i Centri HUB (intraregionale) della Regione Campania; un livello di PTCA entro 90 minuti nel PNE 2023 “Molto Alto” è stato raggiunto per 3 Centri HUB, mentre un livello “Alto” è stato raggiunto per 8 Centri HUB, e ancora per i restanti 4 Centri si osservano valori “Medio” oppure “Basso”. Nonostante parte di tale eterogeneità sia ascrivibile, soprattutto per alcune province, a caratteristiche territoriali ed orografiche più sfavorevoli e alla distanza esistente tra Centri Spoke e Centri HUB, questo dato è meritevole, comunque, di una rivalutazione nell'ambito della Rete IMA allo scopo di migliorare le performance dei Centri HUB attraverso l'ottimizzazione del percorso del paziente con STEMI.

Tabella 2: STEMI: Proporzione di pazienti trattati con PTCA entro 90 minuti da accesso in struttura di ricovero/service in Regione Campania.

			MOLTO ALTO	ALTO	MEDIO	BASSO	MOLTO BASSO
	Centro HUB	Italia (%)	≥60%	50-60	40-50	20-40	<20
Infarto Miocardico Acuto: % trattati con PTCA entro 90 minuti	PO Pozzuoli	51.28		54.74			
	AOU Federico II	51.28	67.86				
	AORN Cardarelli	51.28		55.94			
	AORN Ospedali dei Colli (Monaldi)	51.28			40.78		
	Clinica Villa dei Fiori	51.28		55.10			
	Ospedale del Mare	51.28		56.63			
	Azienda Ospedaliera S. G. Moscati Avellino	51.28		53.97			
	Presidio Ospedaliero S.G.Moscati Aversa	51.28		52.29			
	A.O. Sant'Anna E San Sebastiano - Caserta	51.28		55.68			
	Casa Di Cur a Pineta Grande Castel Volturno	51.28				21.21	
	A.O. Oo.Rr. S. Giovanni Di Dio E Ruggi D'Aragona Salerno	51.28				31.64	
	Ospedali Riuniti Area Nolana Plesso Nola	51.28	61.33				
	P.O. Maria Ss. Addolorata Eboli	51.28	67.74				
	Ospedale S.Luca Vallo Della Lucania	51.28			45.90		
	Presidio Ospedaliero Rummo Benevento	51.28		54.42			
	P.O. Umberto I Nocera Inferiore	51.28				37.27	

In tabella sono riportati i dati dal Documento PNE 2023.

L'apertura/attivazione dei Centri HUB del P.O. di Ariano Irpino, del P.O. di Boscotrecase e del P.O. San Giuliano di Giugliano in Campania, così come la valutazione delle prestazioni erogate nell'ambito della Rete IMA nel corso degli ultimi anni, hanno richiesto una rimodulazione dei bacini territoriali e dei Centri HUB di riferimento per la Provincia di Napoli. Tali modifiche sono necessarie per ottimizzare il percorso del paziente nella ReteIMA, garantendo allo stesso tempo l'obiettivo principale con cui la Rete stessa opera, ovvero l'accesso rapido del paziente affetto da STEMI all'Emodinamica del Centro HUB di riferimento. Per tale motivo, oltre alla distanza geografica, sono



stati considerati la capacità di risposta alle urgenze tempo-dipendenti dei Centri HUB, i percorsi ordinari di viabilità ed eventuali percorsi alternativi, rispettando in ogni caso le raccomandazioni delle più recenti linee-guida della Società Europea di Cardiologia (ESC) sui tempi di riperfusione nello STEMI, ovvero 120 min dalla diagnosi di STEMI in caso di presentazione al centro Spoke e un DIDO di 30 minuti (door-in door-out ovvero il tempo intercorrente tra l'ingresso al centro Spoke e l'uscita dallo stesso).

Con l'apertura dei nuovi centri HUB il fabbisogno regionale risulta raggiunto.

Sono riportati di seguito i centri HUB di riferimento di I e II Livello (con e senza cardiocirurgia), pubblici e privati accreditati, per ciascuna macroarea territoriale, a regime:

Tabella 3. Centri HUB della Rete IMA della Regione Campania, distinti per Macroarea territoriale, a regime

Macroarea	Centro HUB
Avellino Benevento	Azienda Ospedaliera San G. Moscati - Avellino*
	Presidio Ospedaliero Sant'Ottone Frangipane di Ariano Irpino - Avellino
	Azienda Ospedaliera San Pio - Benevento
Caserta	Azienda Ospedaliera Sant'Anna E San Sebastiano - Caserta*
	Presidio Ospedaliero San G. Moscati - Aversa
	Casa Di Cura Pineta Grande - Castel Volturno
Napoli 1 Centro	Presidio Ospedaliero Ospedale Del Mare - Napoli
	Azienda Ospedaliera A. Cardarelli - Napoli
	Ospedale dei Colli - Monaldi - Napoli*
	AOU Federico II - Napoli*
	Ospedale San Giovanni Bosco - Napoli
Napoli 2 Nord	Presidio Ospedaliero Santa Maria Delle Grazie – Pozzuoli
	Casa di Cura Villa dei Fiori - Acerra
	Ospedale dei Colli - Monaldi - Napoli*
	Presidio Ospedaliero San Giuliano - Giugliano in Campania
Napoli 3 Sud	Presidio Ospedaliero di Boscotrecase
	Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà - Nola
	Presidio Ospedaliero Ospedale Del Mare - Napoli
Salerno	A.O.U. S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona - Salerno*
	Presidio Ospedaliero Umberto I - Nocera Inferiore
	Presidio Ospedaliero Maria Ss. Addolorata – Eboli
	Ospedale San Luca - Vallo Della Lucania

*Centri HUB di II livello dotati di Cardiocirurgia.

Centri Spoke e rispettivi Centri HUB di Riferimento

Vengono di seguito riportati in Tabella 4 i Centri Spoke con i relativi Centri HUB di riferimento, suddivisi per Macroaree.

Tabella 4. Centri HUB & Spoke della rete IMA della Regione Campania, a regime

Macroarea	Centro Spoke (STEMI e NSTEMI-ACS)	→	Centro HUB di riferimento (STEMI e NSTEMI-ACS)
Avellino Benevento	P.O. S. Angelo dei Lombardi	→	Azienda Ospedaliera S. G. Moscati – Avellino
	P.O. Sacro Cuore di Gesù Fatebenefratelli	→	Azienda Ospedaliera San Pio - Benevento
Caserta	P.O. San Giuseppe e Melorio (S. Maria Capua Vetere) P.O. di Marcianise P.O. Piedimonte Matese	→	Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano - Caserta
	P.O. San Rocco (Sessa Aurunca)	→	P.O. Moscati di Aversa
Napoli 1 Centro	P.O. dei Pellegrini F.E. Betania	→	Presidio Ospedaliero Ospedale Del Mare – Napoli
	P.O. San Paolo	→	Ospedale dei Colli - Monaldi – Napoli
	CdC O. Fatebenefratelli	→	AOU Federico II
Napoli 2 Nord	P.O. San Giovanni di Dio (Frattamaggiore)*	→	Presidio Ospedaliero San Giuliano - Giugliano in Campania*
Napoli 3 Sud	P.O. San Leonardo (Castellammare) P.O. S. Maria della Misericordia (Sorrento)	→	Presidio Ospedaliero di Boscotrecase
	P.O. S. Maria dell'Olmo (Cava de' Tirreni) P.O. G. Fucito (Mercato S. Severino)	→	A.O.U. S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona – Salerno
Salerno	P.O. Martiri di Villa Malta (Sarno)	→	P.O. Umberto I - Nocera Inferiore
	P.O. S. Maria della Speranza (Battipaglia) P.O. S. F. d'Assisi (Oliveto Citra) P.O. Luigi Curto (Polla) P.O. di Roccadaspide	→	P.O. Maria Ss. Addolorata - Eboli
	P.O. Immacolata (Sapri)	→	Ospedale S.Luca - Vallo Della Lucania

*vedi disposizioni transitorie

Al fine di incrementare la partecipazione delle Aziende Ospedaliere Universitarie alle attività in Emergenza-Urgenza della Regione Campania, si programma l'apertura di una Chest Pain Unit con



punto di accesso presso l'AOU Federico II di Napoli con accettazione diretta dei pazienti sia in ambulanza sia tramite autopresentazione per l'inquadramento diagnostico del dolore toracico di pertinenza non solo alla Rete IMA, ma anche delle Sindromi Aortiche Acute. Al riguardo, la Direzione Generale dell'AOU Federico II dettaglierà il cronoprogramma delle azioni previste per l'attivazione del Punto di Accesso IMA dell'HUB Cardiologico Federico II.

Disposizioni transitorie

- Nell'attesa dell'apertura e del raggiungimento della piena operatività (H24/7) dell'Emodinamica presso l'Ospedale San Giuliano di Giugliano in Campania, il Centro HUB di riferimento resta l'AOU Federico II, come già precedentemente definito.
- Nell'attesa del raggiungimento della piena operatività (H24/7) dell'Emodinamica presso l'Ospedale San Giuliano di Giugliano in Campania, il Centro HUB di riferimento per il PO San Giovanni di Dio di Frattamaggiore è l'AOU Federico II.
- L'accettazione diretta dei pazienti presso la Chest Pain Unit dell'AOU Federico II inizierà dopo ultimazione dei lavori della struttura UTIC-Cicogna.
- Nell'attesa dell'apertura e del raggiungimento della piena operatività (H24/7) dell'Emodinamica dell'Ospedale San Giuliano di Giugliano in Campania, il DS 37 continuerà ad avere il PO di Pozzuoli come centro HUB e il DS 41 continuerà ad avere l'AO Monaldi come centro HUB (vedi paragrafo successivo).

Bacini territoriali e rispettivi Centri HUB di Riferimento

Nelle tabelle successive (da Tabella 5 a Tabella 8) vengono riportati i bacini territoriali e i rispettivi Centri HUB di riferimento, suddivisi per Macroaree.

Si precisa che i numeri di residenti per riga si riferiscono al totale dei residenti di tutti i Comuni afferenti al distretto sanitario di riferimento (a titolo esemplificativo per il distretto 52 dell'ASL Napoli 3 SUD di Palma Campania, sono riportati 132.371 residenti, che sono quelli di Palma Campania – San Gennaro Vesuviano – San Giuseppe Vesuviano – Ottaviano - Striano - Poggiomarino e Terzigno).

Province di Avellino e Benevento

Tabella 5. Popolazione residente nei Distretti Sanitari delle province di Avellino e Benevento: bacini territoriali e Hub di riferimento per la rete IMA

Prov	Distretto	Distretto Località	B1 AO Moscati	B2 PO Ariano Irpino	B3 AO Rummo
		TOTALE RESIDENTI	274.373	149.133	279.675
AV	1	Ariano Irpino		87.304	
AV	2	Monteforte Irpino	36.907		
AV	3	Sant'Angelo dei Lombardi		61.829	
AV	4	Avellino	96.272		
AV	5	Atripalda	100.839		
AV	6	Baiano	40.355		
BN	7	Benevento			69.794
BN	8	San Giorgio del Sannio			57.627
BN	9	Montesarchio			55.769
BN	10	Telese Terme			54.769
BN	11	Alto Sannio Fortore			41.716

Con la lettera B (B1, B2, etc.) vengono identificati i bacini di utenza

Provincia di Caserta

Tabella 6. Popolazione residente nei Distretti Sanitari della provincia di Caserta: bacini territoriali e Hub di riferimento per la rete IMA

Prov	Distretto	Distretto località	B4	B5	B6
			AO San Sebastiano	PO Moscati Aversa	CDC Pineta Grande
		TOTALE RESIDENTI	489.366	232.732	202.068
CE	12	Caserta	116.250		
CE	13	Maddaloni	83.744		
CE	14	Teano			77.253
CE	15	Piedimonte Matese	73.062		
CE	16	Marcianise	82.648		
CE	17	Aversa		53.040	
CE	18	Succivo		102.735	
CE	19	Lusciano		76.957	
CE	20	Casal di Principe			54.230
CE	21	S. Maria Capua Vetere	76.278		
CE	22	Capua	57.384		
CE	23	Mondragone			70.585

Con la lettera B (B3, B4, B5) vengono identificati i bacini di utenza

Provincia di Napoli

Tabella 7. Popolazione residente nei Distretti Sanitari della provincia di Napoli: bacini territoriali e Hub di riferimento per la rete IMA

Prov	Distretto	Distretto località	B7	B8	B9	B10	B11	B12	B13	B14	B15
			PO Pozzuoli	AOU Federico II	PO Giugliano in Campania	AO Cardarelli	AO Monaldi	CDC Villa dei Fiori	Ospedale del Mare	PO Nola	PO Boscorecase
		TOTALE RESIDENTI	360.247	374.572	236.298	324.014	489.403	173.977	589.943	346.044	347.506
NA	24	Napoli - Municipalità 1 (S. Ferdinando, Chiaia,Posillipo)		82.405							
NA	25	Napoli - Municipalità 10 (Bagnoli, Fuorigrotta)				94.377					
NA	26	Napoli - Municipalità 9 (Soccavo, Pianura)		103.878							
NA	27	Napoli - Municipalità 5 (Vomero, Arenella)				112.030					
NA	28	Napoli - Municipalità 8 (Chiaiano, Piscinola,Scampia)		89.982							
NA	29	Napoli - Municipalità 3 (Stella, S. Carlo Arena)				103.403					
NA	30	Napoli - Municipalità 7 (Miano, Secondigliano, SPietro a Patierno)					84.203				
NA	31	Napoli - Municipalità 2 (Avvocata, Montecalvario, Porto, Mercato Pendino)		98.337							
NA	32	Napoli - Municipalità 6 (S Giovanni a Teduccio, Barra,Ponticelli)							113.388		
NA	33	Napoli - Municipalità 4 (S							99.371		

Prov	Distretto	Distretto località	B7	B8	B9	B10	B11	B12	B13	B14	B15
			PO Pozzuoli	AOU Federico II	PO Giugliano in Campania	AO Cardarelli	AO Monaldi	CDC Villa dei Fiori	Ospedale del Mare	PO Nola	PO Boscorecase
		Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Ind)									
NA	34	Portici							55.012		
NA	35	Pozzuoli	120.758								
NA	36	Ischia e Procida	74.581								
NA	37*	Giugliano in Campania			123.839						
NA	38	Quarto	41.069								
NA	38	Marano di Napoli					59.871				
NA	39	Villaricca					69.125				
NA	40	Mugnano di Napoli					72.756				
NA	41*	Frattamaggiore			112.459						
NA	42	Arzano					53.297				
NA	43	Casoria					77.319				
NA	44	Afragola						64.558			
NA	45	Caivano					72.832				
NA	46	Acerra						59.830			
NA	47	Casalnuovo di Napoli						49.589			
NA	48	Mariglianella								103.822	
NA	49	Nola								109.851	
NA	50	Volla							61.033		
NA	51	Pomigliano d'Arco							67.590		
NA	52	Palma Campania								132.371	
NA	53	Castellammare di Stabia									66.164
NA	54	San Giorgio a Cremano							54.556		
NA	55	Ercolano							53.231		
NA	56	Torre Annunziata									89.952

Prov	Distretto	Distretto località	B7	B8	B9	B10	B11	B12	B13	B14	B15
			PO Pozzuoli	AOU Federico II	PO Giugliano in Campania	AO Cardarelli	AO Monaldi	CDC Villa dei Fiori	Ospedale del Mare	PO Nola	PO Boscorecase
NA	57	Torre del Greco							85.762		
NA	58	Pompei									109.431
NA	59	Vico Equense									81.959
NA	73	Capri				14.204					

Con la lettera B (B6, B7, B8, B9, ecc.) vengono identificati i bacini di utenza. *Nell'attesa dell'apertura e del raggiungimento della piena operatività (H24/7) dell'Emodinamica dell'Ospedale San Giuliano di Giugliano in Campania, il DS 37 continuerà ad avere il PO di Pozzuoli come centro HUB e il DS 41 continuerà ad avere l'AO Monaldi come centro HUB.

Provincia di Salerno

Tabella 8. Popolazione residente nei Distretti Sanitari della provincia di Salerno: bacini territoriali e Hub di riferimento per la rete IMA

Prov	Distretto	Distretto località	B16	B17	B18	B19
			PO Nocera	AOU Ruggi	PO Eboli	PO Vallo della Lucania
			278.009	389.588	296.419	140.715
SA	60	Nocera Inferiore	93.000			
SA	61	Angri/Scafati	96.327			
SA	62	Sarno/Pagani	88.682			
SA	63	Cava/Costa d'Amalfi		93.224		
SA	66	Salerno		145.802		
SA	67	Mercato San Severino		70.343		
SA	68	Giffoni Valle Piana		80.219		
SA	64	Eboli			103.188	
SA	65	Battipaglia			71.277	
SA	69	Capaccio Roccadaspide			55.350	
SA	72	Sala Consilina/Polla			66.604	
SA	70	Vallo della Lucania				96.313
SA	71	Sapri				44.402

Con la lettera B (B15, B16, B17, B19) vengono identificati i bacini di utenza.

Sindromi Aortiche Acute

Le Sindromi Aortiche Acute rappresentano uno spettro di condizioni cliniche coinvolgenti l'Aorta a carattere emergenziale e con caratteristiche cliniche simili. L'elemento fisiopatologico comune è la rottura dell'intima e della media dell'arteria, che esita in una delle tre manifestazioni tipiche - ematoma intramurale, ulcera penetrante dell'aorta e dissezione aortica - e può evolvere fino alla rottura dell'Aorta.

Tra queste condizioni, **la Dissezione Aortica** è certamente quella più comunemente riscontrata ed è dovuta a una rottura dell'intima con successiva separazione degli strati della parete del vaso e formazione di un vero e un falso lume. Questo processo può evolvere nella rottura aortica in caso di perforazione dell'avventizia o nella formazione di un rientro nel vero lume a seguito di una nuova perforazione dell'intima. Inoltre, la dissezione può evolvere per via anterograda e/o retrograda.

La dissezione può essere classificata come:

- Acuta se insorta da <14 giorni
- Subacuta se insorta tra i 15 e 90 giorni
- Cronica se insorta da più di 90 giorni

Le Dissezioni possono essere classificate in base al coinvolgimento o meno dell'Aorta Ascendente:

- Stanford di Tipo A in caso di coinvolgimento dell'Aorta Ascendente;
- Stanford di Tipo B senza coinvolgimento dell'Aorta Ascendente.

Questa classificazione è fondamentale per caratterizzare l'urgenza dell'intervento, in quanto vi è una sostanziale differenza nella strategia terapeutica.

La mortalità per Dissezione Aortica Acuta di Tipo A è mediamente del 25% ma può raggiungere il 50% nelle prime 48 ore dall'insorgenza, mentre per la dissezione di tipo B è del 12%. La causa più frequente di decesso è la rottura dell'aorta seguita dall'insufficienza aortica acuta con conseguente scompenso cardiaco e shock cardiogeno. Il sintomo di insorgenza più frequente è il dolore toracico che è presente in circa l'80% delle Dissezioni di tipo A, solitamente associato a caratteristiche peculiari come l'insorgenza improvvisa riferita come un colpo di pugnale e il progressivo migrare dello stesso con l'estendersi della dissezione.

Il work-up diagnostico delle sindromi aortiche acute richiede, oltre ad una valutazione ECG e biochimica per l'esclusione di una sindrome coronarica acuta, l'esecuzione di un ecocolorDoppler cardiaco trans-toracico e a seconda dell'expertise e della disponibilità locale ecocolorDoppler cardiaco trans-esofageo e/o angio TC (Classe IC Linee-Guida ESC 2014).

Le stesse Linee-Guida indicano come trattamento in tutti i pazienti con Sindrome Aortica Acuta un'immediata riduzione dei valori pressori e terapia del dolore (Classe IC) e in pazienti con dissezione o ematoma intramurale di tipo A l'intervento chirurgico in emergenza. Inoltre, in specifici casi può essere necessario ricorrere ad interventi ibridi endovascolari e chirurgici che potrebbero richiedere, a seconda del centro, la presenza del chirurgo vascolare o del cardiologo interventista.



Vista l'elevatissima mortalità di questo tipo di sindromi e la necessità di un rapido intervento si rende necessaria l'istituzione della Rete delle Sindromi Aortiche Acute.

Le Sindromi Aortiche Acute rientrano nell'ambito dell'organizzazione della Rete IMA come previsto dal Decreto n. 64/2018 attraverso il coinvolgimento dei Centri HUB di II livello che sono definiti nello stesso come centri pubblici dotati di Unità di Cardiocirurgia funzionali all'indirizzo di altre patologie acute di interesse Cardiovascolare.

Per quanto riguarda i pazienti con Sindrome Aortica Acuta, tenuto conto del PDTA di riferimento, si propone un'organizzazione per macroaree con centri HUB e Spoke analoga a quella della Rete IMA. Nello specifico, viene identificato un centro HUB primario di riferimento e un centro Hub di backup, che deve essere contattato qualora il centro HUB primario non abbia disponibilità di camera operatoria.

È pertanto necessario che i centri Spoke per le sindromi aortiche acute abbiano disponibilità immediata delle sopracitate metodiche diagnostiche e che siano capaci di condividere prontamente le acquisizioni effettuate con il centro Hub di riferimento.

I centri Spoke dovranno contattare il centro Hub primario per concordare, previa verifica e condivisione dei criteri di operabilità, l'eventuale trasferimento del paziente.

I centri HUB dovranno prevedere un interlocutore unico, sempre reperibile, che definirà le modalità di trasferimento in base alle necessità strutturali e prenderà in carico il percorso diagnostico-terapeutico del paziente.

Analogamente alla ReteIMA, il corretto funzionamento della Rete per la Sindrome Aortica Acuta si basa sul principio che il Centro HUB primario o di backup accetti sempre il paziente, indipendentemente dalle difficoltà logistiche/organizzative.

In caso di indisponibilità della sala operatoria del centro HUB primario sarà l'interlocutore unico dello stesso a contattare l'HUB di backup per individuare la disponibilità di quest'ultimo a ricevere il paziente.

I pazienti con diagnosi confermata di sindrome aortica acuta dovranno essere inviati ai centri HUB di riferimento e ricoverati in Unità di Terapia Intensiva Cardiocirurgica.

In caso di sospetto diagnostico o diagnosi non confermata ma elevato sospetto clinico il centro Spoke dovrà allertare l'HUB che dovrà a sua volta attivarsi per accettare il paziente anche in caso di non confermata diagnosi o di variazione peggiorative delle condizioni cliniche in caso di diagnosi non confermata.

Il paziente ricoverato con Sindrome Aortica Acuta nel Centro HUB di riferimento deve essere sottoposto a valutazione urgente multidisciplinare da un team costituito da cardiologi, cardiocirurghi e chirurghi vascolari, in collaborazione con anestesisti, radiologi ed eventualmente altri specialisti, al fine di definire la scelta terapeutica (medica, chirurgica, endovascolare, ibrida) più appropriata.

Centri HUB e Centri Spoke per le Sindromi Aortiche Acute

Tabella 9. Centri di trattamento delle Sindromi Aortiche Acute in Regione Campania

CENTRI SPOKE	CENTRO CCH PRIMARIO	CENTRO CCH BACKUP
MACRO AREA AVELLINO BENEVENTO		
P.O. di Ariano Irpino P.O. Di S. Angelo dei Lombardi P.O. Sacro Cuore di Gesù - Benevento A.O. San Pio di Benevento	A.O. Moscati di Avellino	A.O. U. S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona
MACRO AREA CASERTA		
P.O. San Giuseppe e Melorio - S Maria C/V P.O. San Rocco - Sessa Aurunca P.O. di Marcianise P.O. di Piedimonte Matese P.O. S. Giuseppe Moscati di Aversa	A.O. S. Anna e S. Sebastiano di Caserta	Casa di Cura Pineta Grande di Castelvolturmo
MACRO AREA NAPOLI		
P.O. Fatebenefratelli Fond. Villa Betania P.O. di Nola P.O. Ospedale del Mare P.O. S. Giovanni di Dio - Frattamaggiore P.O. San Giuliano – Giugliano A.O.R.N. Cardarelli Clinica Mediterranea	A.O.U. Federico II - Napoli	A.O. Dei Colli - P.O. Monaldi – Napoli
C.D.C. Villa dei Fiori - Acerra P.O. San Leonardo - Castellamare di Stabia P.O. di Boscotrecase P.O. San Giovanni Bosco P.O. San Paolo P.O. dei Pellegrini P.O. di Sorrento P.O. Santa Maria delle Grazie - Pozzuoli	A.O. Dei Colli - P.O. Monaldi - Napoli	A.O.U. Federico II – Napoli
MACRO AREA SALERNO		
P.O. di Polla e Sant'Arsenio P.O. di Sapri P.O. di Sarno P.O. Di Battipaglia P.O. G. Fucito – Mercato San Severino P.O. S. M. dell'Olmo - Cava de' Tirreni P.O. Umberto I - Nocera Inf. P.O. Maria SS. Addolorata - Eboli P.O. S. Luca - Vallo della Lucania	A.O. U. S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona	AOU Colli – P.O. Monaldi - Napoli

Shock Cardiogeno

Lo Shock Cardiogeno (SC) è una condizione patologica che necessita di una diagnosi rapida, multiparametrica e di un trattamento rapido e multidisciplinare. La prognosi è correlata alla precocità della diagnosi, al trattamento e al tipo di supporto farmacologico e meccanico per il supporto del circolo arterioso sistemico.

Sempre più documenti di consenso e position paper delle società scientifiche sottolineano l'importanza della centralizzazione di questi pazienti in centri dotati di dispositivi per l'assistenza multiorgano e con personale esperto.

Inoltre, numerosi lavori sottolineano l'influenza positiva sulla prognosi con il ricovero dei pazienti in SC in centri definiti "shock center" e pertanto la creazione di una rete territoriale ben strutturata e definita con protocolli e percorsi condivisi da tutti i coinvolti, nel tentativo di interrompere la spirale negativa dello shock e migliorare la sopravvivenza è uno degli obiettivi di questo documento.

Il PDTA, approvato con Decreto n. 281 del 12/07/2022, identifica il percorso diagnostico-terapeutico per le sindromi coronariche acute complicate da shock cardiogeno. Si identificano con questo documento **i centri HUB ai quali i centri SPOKE dovranno fare riferimento** nel caso di IMA complicato da shock cardiogeno.

I centri SPOKE avranno l'obiettivo di:

- Sottoporre il paziente a monitoraggio continuo di FC, PA ed output urinario;
- Valutare il paziente con esame clinico ed esami strumentali (ECG, ecocardiogramma ove possibile) al fine di inquadrare la causa dello shock ed identificare la presenza di cause reversibili (ipovolemia, eventi aritmici, etc.);
- Fornire le prime cure (O2 o ventilazione meccanica, sollievo dal dolore, liquidi, inotropi e vasopressori per la stabilizzazione emodinamica);
- Riferire il paziente, ove non siano identificabili nell'immediato cause rimovibili e vi sia un margine di utilità un eventuale trattamento, al centro cardiologico Hub di riferimento, secondo le modalità e le tempistiche della gestione dei pazienti con SCA.

Le strutture ospedaliere identificate come centri di riferimento per lo SC devono avere alcune caratteristiche minime:

- Terapia intensiva cardiologica/cardiochirurgica: gestita da un team di intensivisti con competenze cardiologiche avanzate per la gestione dei supporti circolatori a medio e breve termine e dei supporti per le gravi insufficienze d'organo;
- Laboratorio di emodinamica h24 per la rivascolarizzazione coronarica, il trattamento percutaneo delle cardiopatie strutturali e dell'embolia polmonare e per l'impianto percutaneo dei dispositivi di assistenza cardiocircolatoria (contropulsatore aortico, Impella, ECMO e combinazione dei dispositivi);
- cardiochirurgia h24;



- disponibilità di altri specialisti (chirurgia vascolare, radiologia e neuroradiologia, rianimazione, riabilitazione e fisioterapia, ecc).

Il centro HUB di pertinenza ha i seguenti obiettivi:

- effettuare un ecocardiogramma per escludere la presenza di complicanze meccaniche;
- iniziare un monitoraggio invasivo con linea arteriosa ed eventuale catetere in arteria polmonare per una valutazione periodica delle pressioni di riempimento e del cardiac output, elementi che guidano la gestione farmacologica;
- considerare in base all'ECG ed alla valutazione strumentale cardiologica, l'esecuzione di una coronarografia in urgenza, in quanto nelle forme di shock cardiogeno che insorgono in seguito ad un infarto miocardico acuto, la principale misura terapeutica è rappresentata dalla rivascolarizzazione coronarica;
- considerare la possibilità di un supporto emodinamico precoce attraverso l'utilizzo di sistemi di assistenza meccanica al circolo.

Sono identificati i Centri HUB per lo shock cardiogeno sulla base dei criteri già applicati per le Sindromi Aortiche Acute, ovvero Centri HUB di II livello come centri pubblici dotati di Unità di Cardiocirurgia funzionali all'indirizzo di altre patologie acute di interesse Cardiovascolare.

Vengono di seguito elencati gli Shock Center, i Centri Spoke ed i bacini territoriali di riferimento per il 118.

Centri SPOKE e Centri HUB (Shock Center) per lo Shock Cardiogeno

Tabella 10. Centri di riferimento per lo Shock Cardiogeno in Regione Campania

CENTRI SPOKE	SHOCK CENTER
P.O. di Ariano Irpino P.O. Di S. Angelo dei Lombardi P.O. Sacro Cuore di Gesù - Benevento A.O. San Pio di Benevento Clinica Montevergine - Mercogliano	A.O. Moscati di Avellino
P.O. San Giuseppe e Melorio - S Maria C/V P.O. San Rocco - Sessa Aurunca P.O. di Mariglianise P.O. di Piedimonte Matese P.O. S. Giuseppe Moscati di Aversa Clinica Pineta Grande	A.O. S. Anna e S. Sebastiano di Caserta
P.O. Fatebenefratelli Fond. Villa Betania P.O. di Nola P.O. Ospedale del Mare P.O. S. Giovanni di Dio - Frattamaggiore P.O. San Giuliano – Giugliano A.O.R.N. Cardarelli	A.O.U. Federico II - Napoli
Clinica Mediterranea - Napoli C.D.C. Villa dei Fiori - Acerra P.O. San Leonardo - Castellammare di Stabia P.O. di Boscotrecase P.O. San Giovanni Bosco P.O. San Paolo P.O. dei Pellegrini P.O. di Sorrento P.O. Santa Maria delle Grazie - Pozzuoli	A.O. Dei Colli - P.O. Monaldi - Napoli
P.O. di Polla e Sant'Arsenio P.O. di Sapri P.O. di Sarno P.O. Di Battipaglia P.O. G. Fucito – Mercato San Severino P.O. S. M. dell'Olmo - Cava de' Tirreni P.O. Umberto I - Nocera Inf. P.O. Maria SS. Addolorata - Eboli P.O. S. Luca - Vallo della Lucania	A.O. U. S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona

Bacini territoriali e rispettivi Centri HUB di Riferimento per lo Shock Cardiogeno (Shock Center)

Province di Avellino e Benevento

Tabella 11. Popolazione residente nei Distretti Sanitari delle province di Avellino e Benevento: bacini territoriali e Shock Center di riferimento

Prov	Distretto	Distretto Località	Shock Center: AORN Moscati
		TOTALE RESIDENTI	703.181
AV	1	Ariano Irpino	87.304
AV	2	Monteforte Irpino	36.907
AV	3	Sant'Angelo dei Lombardi	61.829
AV	4	Avellino	96.272
AV	5	Atripalda	100.839
AV	6	Baiano	40.355
BN	7	Benevento	69.794
BN	8	San Giorgio del Sannio	57.627
BN	9	Montesarchio	55.769
BN	10	Telese Terme	54.769
BN	11	Alto Sannio Fortore	41.716

Provincia di Caserta

Tabella 12. Popolazione residente nei Distretti Sanitari della provincia di Caserta: bacini territoriali e Shock Center di riferimento

Prov	Distretto	Distretto località	Shock Center:
			AORN Sant'Anna e San Sebastiano
		TOTALE RESIDENTI	924.166
CE	12	Caserta	116.250
CE	13	Maddaloni	83.744
CE	14	Teano	77.253
CE	15	Piedimonte Matese	73.062
CE	16	Marcianise	82.648
CE	17	Aversa	53.040
CE	18	Succivo	102.735
CE	19	Lusciano	76.957
CE	20	Casal di Principe	54.230
CE	21	Santa Maria Capua Vetere	76.278
CE	22	Capua	57.384
CE	23	Mondragone	70.585

Provincia di Napoli

Tabella 13. Popolazione residente nei Distretti Sanitari della provincia di Napoli: bacini territoriali e Shock Center di riferimento

Prov	Distretto	Distretto località	Shock Center:	Shock Center:
			AOU Federico II	AORN Monaldi
		TOTALE RESIDENTI	1.634.603	1.483.592
NA	24	Napoli - Municipalità 1 (S. Ferdinando, Chiaia,Posillipo)	82.405	
NA	25	Napoli - Municipalità 10 (Bagnoli, Fuorigrotta)	94.377	
NA	26	Napoli - Municipalità 9 (Soccavo, Pianura)	103.878	
NA	27	Napoli - Municipalità 5 (Vomero, Arenella)	112.030	
NA	28	Napoli - Municipalità 8 (Chiaiano, Piscinola,Scampia)	89.982	
NA	29	Napoli - Municipalità 3 (Stella, S. Carlo Arena)	103.403	
NA	30	Napoli - Municipalità 7 (Miano, Secondigliano, SPietro a Patierno)		84.203
NA	31	Napoli - Municipalità 2 (Avvocata, Montecalvario, Porto, Mercato Pendino)	98.337	
NA	32	Napoli - Municipalità 6 (S Giovanni a Teduccio, Barra,Ponticelli)	113.388	
NA	33	Napoli - Municipalità 4 (S Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Ind)	99.371	
NA	34	Portici	55.012	
NA	35	Pozzuoli		120.758

Prov	Distretto	Distretto località	Shock Center:	Shock Center:
			AOU Federico II	AORN Monaldi
NA	36	Ischia e Procida		74.581
NA	37	Giugliano in Campania		123.839
NA	38	Quarto		41.069
NA	38	Marano di Napoli		59.871
NA	39	Villaricca		69.125
NA	40	Mugnano di Napoli		72.756
NA	41	Fratтамaggiore		112.459
NA	42	Arzano		53.297
NA	43	Casoria		77.319
NA	44	Afragola		64.558
NA	45	Caivano		72.832
NA	46	Acerra		59.830
NA	47	Casalnuovo di Napoli		49.589
NA	48	Mariglianella	103.822	
NA	49	Nola	109.851	
NA	50	Volla	61.033	
NA	51	Pomigliano d'Arco	67.590	
NA	52	Palma Campania	132.371	
NA	53	Castellammare di Stabia		66.164
NA	54	San Giorgio a Cremano	54.556	
NA	55	Ercolano	53.231	
NA	56	Torre Annunziata		89.952
NA	57	Torre del Greco	85.762	
NA	58	Pompei		109.431
NA	59	Vico Equense		81.959
NA	73	Capri	14.204	

Provincia di Salerno

Tabella 14. Popolazione residente nei Distretti Sanitari della provincia di Salerno: bacini territoriali e Shock Center di riferimento

Prov	Distretto	Distretto località	Shock Center
			AOU Ruggi
			1.104.731
SA	60	Nocera Inferiore	93.000
SA	61	Angri/Scafati	96.327
SA	62	Sarno/Pagani	88.682
SA	63	Cava/Costa d'Amalfi	93.224
SA	66	Salerno	145.802
SA	67	Mercato San Severino	70.343
SA	68	Giffoni Valle Piana	80.219
SA	64	Eboli	103.188
SA	65	Battipaglia	71.277
SA	69	Capaccio Roccadaspide	55.350
SA	72	Sala Consilina/Polla	66.604
SA	70	Vallo della Lucania	96.313
SA	71	Sapri	44.402

Indicatori di monitoraggio

Vengono di seguito riportati gli indicatori di monitoraggio per la rete IMA (STEMI e NSTEMI-ACS) come già descritti in precedenza nel PDTA Sindromi Coronariche Acute in Regione Campania, approvato con Decreto Dirigenziale n. 281 del 12/07/2022.

Tabella 15. STEMI

AMBITO	INDICATORI	RIFERIMENTO
	Numero casi di STEMI e relativo tasso di ospedalizzazione standardizzato per 100.000 abitanti	osservazione
	STEMI - Modalità di accesso alle strutture sanitarie (mezzi propri, 118)	osservazione
Processo	% Pazienti con STEMI soccorsi dal 118 e portati direttamente in Emodinamica (fast-track)	≥70%
	% Pazienti con STEMI trattati con angioplastica primaria entro ≤ 120 min	≥90%
	% Pazienti con STEMI trasferiti al centro hub e trattati con angioplastica primaria entro ≤ 90 min	≥90%
	% Pazienti con STEMI afferiti a centro con emodinamica h24 e trattati con angioplastica primaria entro ≤ 60 min	≥90%
	% Pazienti con STEMI trattati con trombolisi efficace e afferiti a centro hub per coronarografia entro 24 ore	≥90%
	% Pazienti con STEMI non trasferiti ad hub	≤10%
	% Pazienti con STEMI ammessi in reparto cardiologico	≥90%
	STEMI - % Pazienti aderenti alla poli-terapia cronica entro 180 giorni dalla dimissione	≥70%
Esito	% STEMI - Mortalità intraospedaliera cruda e aggiustata (x es GRACE score)	Media nazionale (PNE)
	% STEMI - Mortalità a 30 giorni cruda e aggiustata (x es GRACE score)	Media nazionale (PNE)
	% pPCI in STEMI - Mortalità intraospedaliera cruda e aggiustata (x es GRACE score)	Media nazionale (PNE)
	% pPCI in STEMI - Mortalità a 30 giorni cruda e aggiustata (x es GRACE score)	Media nazionale (PNE)
	STEMI - % Re-ospedalizzazione a 30 gg cruda e aggiustata (x es GRACE score)	Media nazionale (PNE)
	STEMI - % Mortalità e altri eventi cardiovascolari a 1 anno cruda e aggiustata (x es GRACE score)	Media nazionale (PNE)

Tabella 16. NSTEMI-ACS

AMBITO	INDICATORI	RIFERIMENTO
	Numero casi di NSTEMI e UA e relativo tasso di ospedalizzazione standardizzato per 100.000 abitanti	osservazione
	NSTEMI e UA - Modalità di accesso alle strutture sanitarie (mezzi propri, 118)	osservazione
Processo	% Pazienti con NSTEMI-ACS in cui hs-cTn disponibile	≥95%
	% Pazienti con NSTEMI-ACS in cui risultato hs-cTn disponibile in <60 minuti	≥95%
	% Pazienti con NSTEMI afferiti a centro con emodinamica ≤24 ore	≥90%
	% Pazienti con NSTEMI afferiti a centro con emodinamica ≤24 ore e già trattati con inibitore orale P2Y12	≤10%
	% Pazienti con NSTEMI-ACS dimessi con Prasugrel o Ticagrelor come inibitore orale P2Y12	≥80%

AMBITO	INDICATORI	RIFERIMENTO
	% Pazienti con diagnosi iniziale di NSTEMI e UA non confermata dalla coronarografia	Letteratura scientifica
	% Pazienti con diagnosi iniziale di NSTEMI e UA e con sospetto MINOCA/INOCA che eseguono approfondimento diagnostico (risonanza magnetica, test acetilcolina, ecc.)	Letteratura scientifica
	NSTEMI UA - % Pazienti aderenti alla poli-terapia cronica entro 180 giorni dalla dimissione	≥70%
Esito		
	% NSTEMI e UA - Mortalità intraospedaliera cruda e aggiustata (x es GRACE score)	Media nazionale (PNE)
	% NSTEMI e UA - Mortalità a 30 giorni cruda e aggiustata (x es GRACE score)	Media nazionale (PNE)
	NSTEMI UA - % Re-ospedalizzazione a 30 gg cruda e aggiustata (x es GRACE score)	Media nazionale (PNE)
	NSTEMI UA - % Mortalità e altri eventi cardiovascolari a 1 anno cruda e aggiustata (x es GRACE score)	Media nazionale (PNE)

Tabella 17. Sindromi Aortiche Acute

AMBITO	INDICATORI	RIFERIMENTO
	Numero casi di dissezione dell'aorta o rottura di aneurisma e relativo tasso di ospedalizzazione standardizzato per 100.000 abitanti	osservazione
	Dissezione dell'aorta o rottura di aneurisma - Modalità di accesso alle strutture sanitarie (mezzi propri, 118)	osservazione
Processo		
	% Pazienti con dissezione dell'aorta o rottura di aneurisma in cui risultato Angio-TC disponibile in < 60 minuti	≥ 90%
	% Pazienti con dissezione dell'aorta o rottura di aneurisma afferiti a centro Hub ≤ 24 ore	≥ 90%
	% Pazienti con dissezione dell'aorta o rottura di aneurisma sottoposti a procedura interventistica o chirurgica ≤ 24 ore	≥ 90%
	% di pazienti con dissezione dell'aorta o rottura di aneurisma non trasferiti ad hub	≤ 10%
	% di pazienti con dissezione dell'aorta o rottura di aneurisma ammessi in reparto cardiocirurgico	≥ 90%
	Numero di ricoveri per dissezione dell'aorta o rottura di aneurisma in cui il paziente ha eseguito una procedura interventistica o chirurgica / numero totale di ricoveri per dissezione dell'aorta/rottura di aneurisma	osservazione
Esito		
	% dissezione dell'aorta o rottura di aneurisma – mortalità intraospedaliera cruda e aggiustata (es. estensione e localizzazione)	≤ 50 %
	% dissezione dell'aorta o rottura di aneurisma – mortalità a 30 giorni cruda e aggiustata (es. estensione e localizzazione)	Letteratura scientifica
	Dissezione dell'aorta o rottura di aneurisma - % Re-ospedalizzazione a 30 giorni cruda e aggiustata (es. estensione e localizzazione)	Letteratura scientifica
	Dissezione dell'aorta o rottura di aneurisma - % Mortalità e altri eventi cardiovascolari a 1 anno cruda e aggiustata (es. estensione e localizzazione)	Letteratura scientifica
	% Mortalità a 30 giorni per dissezioni di tipo B trattate con endoprotesi	Letteratura scientifica
	% Mortalità a 30 giorni per dissezioni di tipo A trattate con chirurgia tradizionale	Letteratura scientifica

Tabella 18. Shock Cardiogeno

Per la natura estremamente dinamica di questa condizione e quindi l'intrinseca difficoltà nell'individuazione di indicatori misurabili realmente, viene individuato il seguente indicatore di processo al fine di catturare e misurare l'effettivo funzionamento della rete dello shock sul territorio

AMBITO	INDICATORI	RIFERIMENTO
Processo	% Pazienti con Shock Cardiogeno soccorsi dal 118 e portati direttamente in Shock Center (fast-track)	≥ 70%



Protocolli Operativi per le Sindromi Coronariche Acute

Premessa

Il presente documento aggiorna interamente il “Protocollo Operativo” per la gestione della Rete-IMA in Campania del DCA n. 64 del 16/07/2018; i suoi contenuti puntano ad attuare l'organizzazione contenuta nel Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 281 del 12/07/2012 – *Adozione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) Sindromi Coronariche Acute in Regione Campania* -, aggiornandolo alle ultime raccomandazioni delle Linee Guida per il trattamento delle Sindromi Coronariche Acute, pubblicate dalla Società Europea di Cardiologia nel 2023. L'assetto adottato è quello della Rete tra Ospedali del tipo “Hub e Spoke”. La Rete prevede l'interazione coordinata di tutti i punti di primo contatto medico (Pronto Soccorso di Ospedali o servizio di Soccorso Territoriale del 118) con un Centro Hub.

Il protocollo descrive le condizioni che tutti i sanitari della Rete-IMA sono chiamati a rispettare in relazione al punto della Rete nel quale è posta per la prima volta la diagnosi, ai Tempi di Trasporto (TdT) e alle variabili cliniche di presentazione, con la finalità di trasferire il maggior numero possibile di pazienti con Infarto miocardico acuto con ST sopraslivellato (STEMI) direttamente in sala di emodinamica (Cath Lab) di un Centro Hub, eventualmente bypassando il dipartimento di emergenza, onde ottenere il ripristino del flusso coronarico nel più breve tempo possibile. Il presente documento a differenza del DCA n. 64/2018, include anche i percorsi operativi per gli infarti miocardici acuti con ST non sopraslivellato (NSTEMI), questo in relazione alle nuove tempistiche di intervento codificate dalle vigenti Linee-Guida, che rendono necessaria l'attuazione di un assetto che permetta una Rete tra ospedali Hub e Spoke. In caso di pazienti con NSTEMI a rischio molto alto (che presentino instabilità emodinamica, shock cardiogeno, angina persistente o ricorrente, aritmie minacciose per la vita o arresto cardiaco, complicanze meccaniche dell'infarto, ecc) bisognerà seguire lo stesso percorso dei pazienti con STEMI. Per pazienti con NSTEMI ma che non presentino criteri di rischio molto elevato sarà possibile effettuare ricovero presso una Unità di Terapia Intensiva Cardiologica (UTIC) ed indirizzarli all'emodinamica del centro Hub di riferimento nelle 24h successive se indicato o comunque entro la degenza ospedaliera.

La Rete si avvale di un sistema di teletrasmissione dell'elettrocardiogramma (ECG)* ad una Centrale Cardiologica (CC) per la refertazione remota, allo scopo di implementare la diagnosi precoce di STEMI. La presa in carico del tracciato da parte di una qualsiasi delle CC inibirà la lavorabilità da parte delle altre e disattiverà l'allert su tutte. Nel caso che il Sistema Client della CC di riferimento sia temporaneamente indisponibile a ricevere con successo la richiesta di refertazione, il messaggio di ritorno di esito negativo genererà un processo di re-indirizzamento della richiesta di refertazione su tutte le altre Centrali previste, man mano che saranno attivate. Fino a quel momento la chiamata continuerà ad esser gestita dalla Centrale Operativa Territoriale (COT).

È raccomandato che il personale sanitario in ambulanza sia adeguatamente equipaggiato ed addestrato ad eseguire un ECG (avendo cura di non esporre le apparecchiature



elettrocardiografiche ai liquidi), al monitoraggio del paziente ed alla somministrazione della terapia iniziale, fibrinolisi inclusa.

È prescritto che i contenuti di questo documento siano ampiamente discussi con gli Operatori durante uno specifico Corso di Formazione per area. I risultati operativi, adeguatamente raccolti in un data-base dedicato, forniranno la base per approfondite analisi di performance e periodiche rivalutazioni, volte a raggiungere e mantenere target di qualità, su base regionale.

**Oltre alle derivazioni tradizionali, ai fini di una corretta diagnosi ECGrafica le LLGG invitano all'esecuzione aggiuntiva delle derivazioni V7 – V9 (per l'individuazione di un infarto posteriore), e V3R – V4R (infarto concomitante del ventricolo destro). In caso di Blocco di Branca (destra o sinistra), specie con segni e sintomi di ischemia miocardica in corso, dovrebbero esser trattati come pazienti STEMI.*

Glossario minimo ed acronimi

Case Manager: il medico che ha per primo il contatto con il paziente e ha in gestione il caso; sarà di volta in volta il medico del 118 o del Pronto Soccorso, e potrà avvalersi del teleconsulto con il cardiologo del Centro Hub o del consulto del cardiologo eventualmente presente nel Centro Spoke.

Cath Lab: Sala di Emodinamica.

CC: Centrale Cardiologica competente per il territorio (in genere è l'UTIC di un Centro "Hub 2").

COT: Centrale Operativa Territoriale del 118.

FMC: First Medical Contact (primo contatto medico); coincide con la prima diagnosi ECG di STEMI o il primo intervento rianimativo pre-ospedaliero od ospedaliero (es. defibrillazione).

Hub: Centro di riferimento dotato di Cath Lab con un programma di pPCI attivo 24h/365gg.

NSTEMI: Non ST Elevation Myocardial Infarction (Infarto miocardico acuto con ST non-sopraslivellato).

pPCI: Primary Percutaneous Coronary Intervention (Angioplastica Primaria, non preceduta da fibrinolisi).

STEMI: ST Elevation Myocardial Infarction (Infarto miocardico acuto con ST sopraslivellato).

Spoke: Centro periferico non dotato di Cath Lab, territorialmente collegato con un Centro Hub.

Tempo della riperfusione: Momento dell'attraversamento con guida della lesione colpevole (nel Cath Lab).

Trasporto Primario: Trasporto diretto dal territorio al Centro Hub (operato dal 118).

Trasporto Secondario Programmato: Trasporto dal Centro Hub allo Spoke, una volta eseguita pPCI.

Trasporto Secondario Urgente: Trasporto dal Centro Spoke al Centro Hub per eseguire pPCI (operato dal 118 o, se indisponibile, da ambulanza del PS Spoke).

Gestione dello STEMI in base ai tempi di trasporto

Nel percorso del paziente STEMI si raccomanda l'organizzazione in Rete territoriale e i tempi di riferimento indicati in Tabella 18.

Tabella 19. Tempi di riferimento per il percorso del paziente con STEMI.

INTERVALLO	OBIETTIVO
Tempo massimo tra FMC (first medical contact) e diagnosi ECG	≤10 minuti
Tempo massimo tra diagnosi di STEMI e pPCI (passaggio del filo guida coronarico) per scegliere la strategia di pPCI rispetto alla fibrinolisi (se tale target non è ottenibile, considerare fibrinolisi)	≤120 minuti
Tempo massimo tra diagnosi di STEMI e passaggio del filo guida coronarico in pazienti afferenti al centro con emodinamica	≤60 minuti
Tempo massimo tra diagnosi di STEMI e passaggio del filo guida coronarico in pazienti trasferiti al centro hub	≤90 minuti
Tempo massimo tra diagnosi di STEMI e inizio fibrinolisi (bolo/infusione) in pazienti che non possono ottenere pPCI in tempo	≤10 minuti
Tempo tra inizio fibrinolisi e valutazione della sua efficacia (efficace o inefficace)	60-90 minuti
Tempo tra inizio fibrinolisi e angiografia (se fibrinolisi efficace)	2-24 ore

Nello specifico le linee guida più aggiornate codificano la flow chart in Figura 4 per la gestione del paziente con sospetto o diagnosi di STEMI.

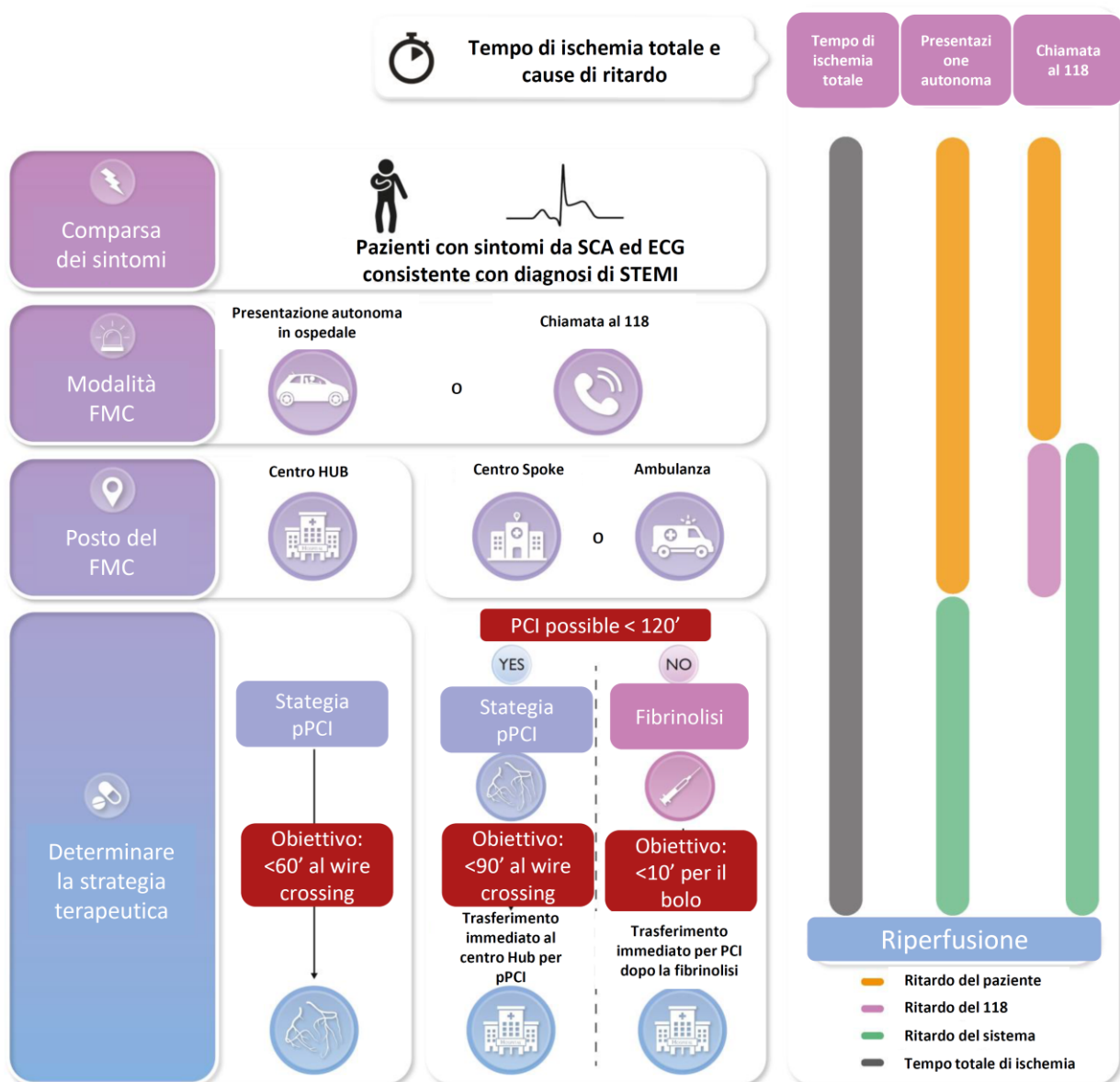
La principale finalità della Rete per lo STEMI è la riduzione dei tempi compresi tra il “primo contatto medico” (FMC) e l'intervento di riperfusione (pPCI o fibrinolisi sistemica).

Ai fini della scelta del trattamento più idoneo, **il primo ECG diagnostico costituisce il “tempo 0”**, a partire dal quale la scelta del trattamento successivo dovrà essere individualizzata, in base alla possibilità di rispettare i tempi raccomandati per ciascun tipo di riperfusione, riassunti nello schema derivato dalle Linee Guida ESC sulle sindromi coronariche acute del 2023 (Figura 4). L'angioplastica coronarica primaria (pPCI) resta il trattamento di scelta.

Il Tempo di Trasporto (**TdT**) comprende l'effettivo Tempo di Percorrenza (TdP), eventualmente allungato da non auspicabili tappe intermedie. La possibilità di effettuare la diagnosi extraospedaliera di STEMI rende praticabile il trasferimento diretto al Centro Hub; qualora invece, come accade nel percorso tradizionale, si realizzasse un accesso improprio ad un Centro Spoke,

il TdT sarebbe gravato dal tempo di stazionamento in PS Spoke (Door-In Door-Out, **DIDO**) e da quello di percorrenza verso il Centro Hub. In questi casi è importante contenere il DIDO entro 30'. Infatti, considerando un tempo medio di 30' dall'arrivo al Cath Lab alla effettiva riperfusione entro i tempi raccomandati (120'), per la pPCI è necessario che il TdT (incluso il DIDO) sia $\leq 90'$.

Figura 4. Tipologie di presentazione e modalità di gestione invasiva del paziente con STEMI (LG ESC 2023 per la gestione delle Sindromi Coronariche Acute)



La strategia di pPCI è raccomandata di routine in tutti i pazienti entro le 12h dai sintomi e in pazienti a presentazione tardiva (12-48h) in presenza di sintomi o instabilità emodinamica o aritmie potenzialmente fatali, mentre non è raccomandata nei pazienti asintomatici e >48h.

La fibrinolisi invece è da considerare come seconda scelta e da riservare ai casi in cui per specifici motivi si sia impossibilitati ad ottenere pPCI entro i 120 minuti e ci si trovi però entro le 12h ore dall'insorgenza dei sintomi e in assenza di controindicazioni (vedi più avanti). Tuttavia, i benefici della fibrinolisi sono maggiori entro 2h dai sintomi, pertanto, nei pazienti a presentazione tardiva bisogna ulteriormente dare priorità alla pPCI ed ottimizzare l'organizzazione per il trasporto ad un centro hub. Sebbene possano presentarsi delle condizioni in cui logisticamente non si riesca ad eseguire pPCI <120 minuti e si possa pensare alla fibrinolisi in alternativa, bisogna anche tenere in considerazione che tutti i pazienti che fanno fibrinolisi dovranno comunque essere immediatamente inviati ad un centro hub dove eseguiranno coronarografia e/o PCI immediata in caso di instabilità emodinamica/elettrica, shock, peggioramento ischemia o inefficacia della fibrinolisi (risoluzione ST <50% a 60-90 minuti dalla fibrinolisi) o entro 2-24 ore se fibrinolisi efficace (raccomandazione di classe I, A).

In pazienti con normalizzazione dei sintomi e del sopraslivellamento del tratto ST (spontaneo o dopo terapia con nitroderivati) si raccomanda angiografia precoce (entro 24h).

Nello stabilire la tempistica di riferimento le LLGG si concentrano più semplicemente sul tempo necessario tra diagnosi di STEMI e **ripristino del circolo coronarico, definito dal passaggio della guida intra-coronarica attraverso la lesione colpevole (wire crossing)**, stabilendo in 120' il limite entro il quale preferire l'angioplastica.

Protocolli di trasferimento per angioplastica primaria (pPCI)*

Dal territorio (distanza dall'Hub <90'): Trasporto Primario

1. In pazienti soccorsi sul territorio per dolore toracico tipico un ECG deve essere eseguito in 5' e teletrasmissato alla CC competente. Ci si prepara al trasporto.
2. La refertazione in CC deve avvenire nel più breve tempo possibile (≤10'dall>alert).
3. La COT 118 monitora la chiamata in corso e, se necessario o richiesto da una delle parti, mette in contatto telefonico il medico del 118 con il cardiologo della CC.
4. Confermata la diagnosi di STEMI, si attivano il monitoraggio del paziente con defibrillatore ed il trasporto immediato direttamente al Centro Hub territorialmente competente. In caso di ischemia progressiva ed ingravescente si adotta lo stesso percorso, anche se la diagnosi di STEMI non è certa.
5. Il Centro Hub accetta il paziente indipendentemente dalla disponibilità del posto letto.
6. Durante il trasporto viene avviato il pretrattamento farmacologico (vedi protocollo alle pagine successive).

7. A meno di decesso durante il trasporto, il paziente sarà comunque ricoverato presso il nosocomio di arrivo. Un primo prelievo di sangue per il dosaggio dei markers, per quanto raccomandato, non deve generare allungamento dei tempi della riperfusione.

Da Spoke ad Hub: Trasporto Secondario Urgente

1. All'arrivo in P.S. Spoke (per accesso autonomo o con intervento tradizionale del 118) di un paziente con dolore toracico tipico, si esegue l'ECG entro 10' e si consulta il cardiologo eventualmente presente nel Centro Spoke per la conferma della diagnosi di STEMI. In carenza, si può adottare la teletrasmissione dell'ECG alla CC competente per la refertazione. Il paziente staziona appropriatamente monitorato.
2. È opportuno che l'ambulanza che ha eventualmente trasportato il paziente attenda l'esito della refertazione dell'ECG per sveltire un eventuale Trasporto Secondario Urgente.
3. Questo si attiva appena confermata la diagnosi di STEMI! Il trasporto celere da Spoke a Cath Lab deve avvenire nella modalità più idonea e rapida, di default con Ambulanza del 118 o, solo se questa è indisponibile, con ambulanza medicalizzata dell'Ospedale Spoke.
4. Il pretrattamento farmacologico è come da protocollo (vedi pagine successive).
5. A meno di decesso durante il trasporto, il paziente sarà comunque ricoverato presso il nosocomio di arrivo (indipendentemente dalla disponibilità del momento di un posto letto), preferibilmente in UTIC, pre-avvertita dalla COT.
6. Nei casi di procedura ad esito favorevole e senza complicazioni, in alternativa al ricovero nel Centro Hub potrà essere adottato un trasporto di ritorno al Centro Spoke (Trasporto Secondario Programmato).

* *L'opportunità di eseguire un trattamento fibrinolitico, se non controindicato deve essere valutata ogni qualvolta si preveda che, in base ai tempi di percorrenza o per circostanze contingenti (guasti, maltempo, blocchi stradali, ecc.) il Centro Hub non sia raggiungibile entro 90' dal FMC.*

pPCI: Pre-trattamento farmacologico

In presenza della diagnosi di STEMI al momento del primo contatto sanitario, si deve procedere a un trattamento farmacologico:

- Terapia con ossigeno non è raccomandata di routine nei pazienti con $\text{SaO}_2 \geq 90\%$ mentre è raccomandata nei pazienti con ipossiemia ($\text{SaO}_2 < 90\%$ o $\text{PaO}_2 < 60\text{mmHg}$).
- Oppioidi endovena possono essere considerati per il sollievo del dolore e blanda sedazione con benzodiazepine può essere considerata per il sollievo dell'ansia e agitazione.

- Terapia anti-ischemica (nitrati e beta-bloccanti) possono essere considerati per ridurre i sintomi e l'ischemia in assenza di controindicazioni.
- Terapia anticoagulante ed antiaggregante (vedi indicazioni di seguito).

Terapia Antiaggregante:

I pazienti avviati a pPCI dovrebbero ricevere terapia antiaggregante come segue:

ASPIRINA 300 mg per os oppure 250 mg e.v.

Secondo le Linee Guida ESC 2023, la somministrazione del secondo antiaggregante nello STEMI (un inibitore del recettore P2Y₁₂) non è indicata di default in tutti i pazienti ma può essere considerata in casi selezionati.

PRASUGREL 60 mg	TICAGRELOR 180 mg	CLOPIDOGREL 600 mg
Efient® 6 cp da 10 mg	Brilique® 2 cp da 90 mg	2 cp da 300 mg
<i>Controindicato o dose dimezzata se precedente TIA ischemico, peso < 60 kg o età > 75 aa</i>	<i>Con cautela se BAV avanzato o dispnea</i>	<i>Alternativa ai due precedenti se non disponibili o controindicati</i>

Il Prasugrel è da preferire al Ticagrelor se si procede a PCI, mentre il Clopidogrel andrebbe utilizzato nel setting delle Sindromi Coronariche Acute solo in caso di indisponibilità o controindicazione all'utilizzo dei primi due.

Prasugrel e Ticagrelor devono essere usati con cautela in pazienti gravemente anemici, o a marcato rischio emorragico e vanno evitati in di trattamento anticoagulante orale in corso.



Terapia Anticoagulante:

L'anticoagulante di routine da preferire al momento della diagnosi di STEMI e da somministrare già in ambulanza o al centro Spoke è l'Eparina sodica non frazionata (Unfractionated Heparin – UFH):

Eparina sodica (fiale da 1 ml contenenti 5.000 U)

Diluire con 4 ml di Fisiologica (1 ml $\equiv$ 1000 U/ml)

Dose del bolo EV: 70-100 U/Kg

(Per un paziente di 80 Kg calcolare: 80 Kg x 70-100 U/Kg = 5.600-8000 U.I.)

In alternativa all' UFH possono essere somministrati:

- **Enoxaparina** in bolo e.v. 0.3 mg/kg
- **Bivalirudina** 0.75 mg/kg in bolo e.v. seguita da infusione e.v. di 1.75 mg/kg/h per 4 pre dopo la procedura.

L'uso del **Fondapaurinux** è **controindicato** sulla base delle attuali evidenze, in caso di sindrome coronarica acuta STEMI.

Fibrinolisi

Schema di valutazione pre-ospedaliera o in centro Spoke

CONDIZIONI*	SI	NO
STEMI insorto da <12 h	☐	☐
Impossibilità di pPCI entro 120'	☐	☐
CONTROINDICAZIONI*		
Assolute		
precedente ictus o emorragia intracranica	☐	☐
stroke ischemico nei 6 mesi precedenti	☐	☐
danno cerebrale o neoplasia intracranica o MAV	☐	☐
sospetta dissezione aortica	☐	☐
intervento chirurgico/ trauma maggiore nel mese precedente	☐	☐
sanguinamento gastrointestinale nel mese precedente	☐	☐
sanguinamenti maggiori noti (incluse mestruazioni)	☐	☐
punture non compressibili nelle 24 h precedenti (lombari, biopsie epatiche)		
Relative		
Iperensione refrattaria (PA > 180/100)	☐	☐
gravidanza o 1° settimana di post-partum	☐	☐
TIA nei 6 mesi precedenti	☐	☐
terapia anticoagulante orale	☐	☐
epatopatie di grado avanzato	☐	☐
endocardite infettiva	☐	☐
malattia ulcerosa peptica attiva	☐	☐
manovre rianimative prolungate o traumatiche	☐	☐
<i>* Se le CONDIZIONI sono entrambe SI e le CONTROINDICAZIONI ASSOLUTE tutte NO si può praticare fibrinolisi. In caso di CONTROINDICAZIONI RELATIVE la scelta è del Case Manager.</i>		

La fibrinolisi è efficace soprattutto nei pazienti a maggior rischio (anziani inclusi), e quando praticata entro 2 ore dall'esordio dei sintomi. In mancanza di controindicazioni, essa è raccomandata entro 12 ore dalla comparsa dei sintomi, se una pPCI non può essere effettuata entro 120', e va iniziata appena possibile (pre-ospedaliera). È sempre opportuno, tuttavia, considerare che in pazienti molto anziani il rischio emorragico legato alla fibrinolisi potrebbe essere maggiore di quello di un ritardo aggiuntivo per pPCI.

Dopo fibrinolisi è raccomandato il trasferimento al Cath Lab entro 2-24 ore (PCI di routine); il trasferimento deve essere anticipato se, trascorsi 60'-90', la fibrinolisi risulta inefficace (Rescue PCI o PCI di salvataggio), ovvero in pazienti molto anziani o in stato di shock.

Trattamento farmacologico

FIBRINOLITICO

Le linee guida indicano: Tenecteplase (Metalyse), Alteplase (Actilyse) e Reteplase

DOSI* e preparazione (es. per il Tenecteplase)

Il Tenecteplase (TNK) va somministrato come singolo bolo EV in circa 10 secondi, senza utilizzare pompe di infusione. Una preesistente linea endovenosa può essere utilizzata per la somministrazione di TNK solo con soluzioni di Sodio Cloruro allo 0,9% (TNK è infatti incompatibile con soluzioni di destrosio).

METALYSE (flaconi da 50 mg contenenti 10.000 UI)

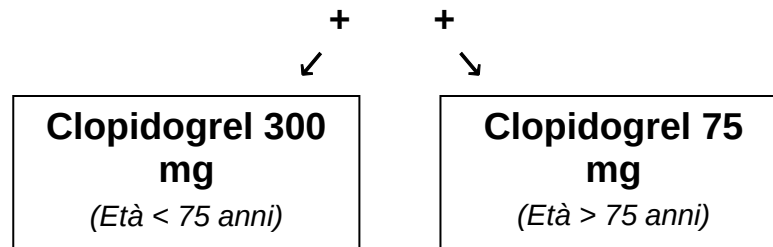
(Diluire con siringa pre-riempita con 10 ml di soluzione NaCl 0.9% : 1 ml $\equiv$ 5 mg $\equiv$ 1.000 U.I.)

Peso corporeo del paziente (kg)	TNK (U)	TNK (mg)	Vol. (ml)
< 60	6.000	30	6
≥ 60 e < 70	7.000	35	7
≥ 70 e < 80	8.000	40	8
≥ 80 e < 90	9.000	45	9
≥ 90	10.000	50	10

* Per ETÀ > 75 anni considerare il dimezzamento della dose

ANTIAGGREGANTI

ASPIRINA 300 mg (1cp) per os oppure 250 mg e.v.



Note:

Clopidogrel 600 mg, EFIENT® e BRILIQUE® sono CONTROINDICATI in associazione alla FIBRINOLISI

+

ANTICOAGULANTE

L'anticoagulante raccomandato in associazione alla fibrinolisi è l'**Enoxaparina**

Bolo 30 mg e.v./1mg/kg s.c. ogni 12 h
(Età < 75 anni)

0,75 mg/kg s.c.
(Età > 75 anni)

L'Eparina sodica non frazionata (UHF) è indicata (bolo di 60 U.I./Kg – massimo 4.000 U.I. - seguito da infusione di 1000 U.I./h) solo in seconda istanza.

Gestione dell'NSTEMI in base ai tempi di trasporto

La strategia ripercussiva dell'NSTEMI differisce da quella dello STEMI sia in termini di tempi per la strategia invasiva sia per quanto concerne la terapia farmacologica. Negli ultimi decenni, la diagnosi di NSTEMI è aumentata, anche in conseguenza delle definizioni diagnostiche, e il ricorso alla angiografia e PCI precoce è aumentato con conseguente riduzione della mortalità a 6 mesi (dal 17,2% al 6,3%).

Pertanto, rispetto al precedente protocollo operativo è sorta la necessità di definire separatamente le strategie terapeutiche e gestionali da adottare per questi pazienti.

La diagnosi e la stratificazione del rischio iniziale deve essere basata su elementi clinici (storia clinica, sintomi, parametri vitali), ECG e parametri di laboratorio, incluso hs-cTn.

In tutti i pazienti con sospetta NSTEMI-ACS è necessario registrare ECG entro 10 minuti che richiede refertazione immediata da uno specialista, e dosaggio della hs-cTn che richiede risultato entro 60 minuti;

Per la diagnosi si raccomanda di adottare l'algoritmo dell'analisi della hs-cTn ESC 0/1h, o alternativamente ESC 0/2h con dosaggio della hs-cTn al tempo 0 e a 1 o 2 ore;

In tutti i pazienti con sospetta NSTEMI-ACS è necessario monitoraggio del ritmo fino alla conferma o esclusione della diagnosi.

L'ecocardiogramma con valutazione della funzione ventricolare sinistra globale e regionale è raccomandato per supportare la diagnosi differenziale, così come in tutti i pazienti con arresto cardiaco o instabilità emodinamica

In particolare per la stratificazione del rischio si raccomanda di:

considerare le modifiche ECG: il sottoslivellamento ST è tra i più importanti parametri prognostici. La sola presenza di T invertite sembra avere un limitato valore prognostico.

Anche il transitorio sopraslivellamento ST identifica pazienti con una prognosi pressoché buona e richiede una angiografia precoce ma non immediata. Altri pattern sono stati studiati ma con limitati dati;

eseguire dosaggi seriati di hs-cTn;

eseguire dosaggio BNP e NT-ProBNP;

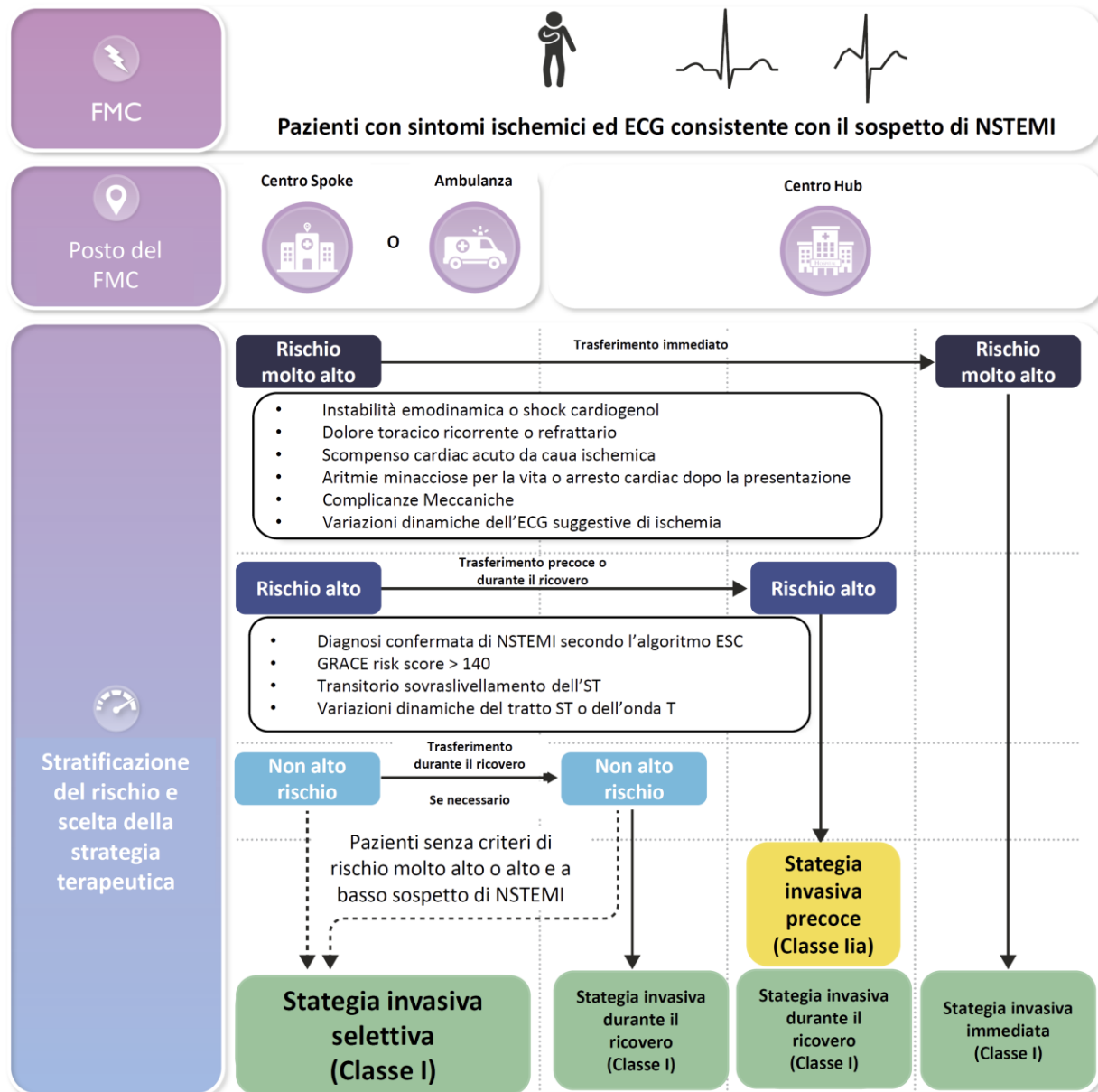
usare scores di rischio validati come il GRACE score per stimare la prognosi, e nei pazienti sottoposti ad angiografia considerare i criteri di alto rischio di sanguinamento proposti dalla ARC-HBR (almeno 1 criterio maggiore o 2 minori).



Per la gestione ed il timing della strategia invasiva si rimanda alla Figura 5.

Nello specifico, l'elemento chiave è la stratificazione del rischio in molto alto, alto non alto rischio. Sulla base di questa stratificazione può essere indicata una strategia riperfusiva immediata, trattando di fatto il paziente come se avesse uno STEMI (rischio molto alto), o precoce entro 24h o comunque durante la degenza ospedaliera (rischio alto). Mentre per i centri Hub questa gestione può essere diretta, è chiara la necessità (anche facendo riferimento al Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 281 del 12.07.2012 – Adozione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) Sindromi Coronariche Acute in Regione Campania) di definire protocolli specifici per i centri Spoke e per il 118 (vedi diagramma di flussi per i medici del 118 e trasporto secondario urgente).

Figura 5. Selezione della terapia invasiva e della strategia di rivascularizzazione in paziente con NSTEMI. (LG ESC 2023 per la gestione delle Sindromi Coronariche Acute)





Protocolli di trasferimento per pazienti con Sindrome Coronarica Acuta NSTEMI sospetta o definita

Dal territorio (servizio di 118)

In relazione a quanto descritto dal precedente protocollo operativo DCA n. 64 del 16/07/2018 e dal recente Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 281 del 12/07/2012 – Adozione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) Sindromi Coronariche Acute in Regione Campania, si identifica in questo documento il percorso da intraprendere per il personale del 118 in caso di sospetto fondato di NSTEMI.

1. In pazienti soccorsi sul territorio per dolore toracico tipico un ECG deve essere eseguito in 5' e teletraspresso alla CC competente. Ci si prepara al trasporto.
2. La refertazione in CC deve avvenire nel più breve tempo possibile ($\leq 10'$ dall'allert).
3. La COT 118 monitora la chiamata in corso e, se necessario o richiesto da una delle parti, mette in contatto telefonico il medico del 118 con il cardiologo della CC.
4. Esclusa la diagnosi di STEMI, in caso di elevato sospetto di sindrome coronarica acuta si attivano il monitoraggio del paziente con defibrillatore ed il trasporto al Centro con UTIC più vicino e territorialmente competente. In caso di ischemia progressiva ed ingravescente si adotta lo stesso percorso, anche se la diagnosi di STEMI non è certa.
5. Il Centro dotato di UTIC accetta il paziente in base alla disponibilità del posto letto ed in caso di indisponibilità dello stesso sarà la centrale operativa del 118 ad individuare il centro con UTIC più vicino disponibile.
6. Durante il trasporto viene avviato il pretrattamento farmacologico (vedi protocollo di seguito).
7. A meno di decesso durante il trasporto, il paziente sarà comunque ricoverato presso il nosocomio di arrivo.
8. Una volta conferma la diagnosi di NSTEMI si procederà secondo i tempi e le modalità indicate dalla stratificazione del rischio e dal centro in cui si trova il paziente (Hub o Spoke).

Trasporto secondario: da Spoke a Hub

1. All'arrivo in P.S. Spoke (per accesso autonomo o con intervento tradizionale del 118) di un paziente con dolore toracico tipico, si esegue l'ECG entro 10' e si consulta il cardiologo eventualmente presente nel Centro Spoke per la conferma della diagnosi di NSTEMI. In carenza, si può adottare la teletrasmissione dell'ECG alla CC competente per la refertazione. Il paziente staziona appropriatamente monitorato.
2. Il trasporto secondario si attiva appena confermata la diagnosi di NSTEMI in base ai tempi dettati dalla stratificazione del rischio, ribadendo che in caso di criteri di rischio molto alto la



strategia da adottare è la stessa dello STEMI! Il trasporto da centro Spoke a centro Hub deve avvenire, con ambulanza medicalizzata dell'Ospedale Spoke.

3. Il pretrattamento farmacologico è come da protocollo (vedi protocollo di seguito).
4. Nei casi di procedura ad esito favorevole e senza complicazioni, potrà essere adottato un trasporto di ritorno al Centro Spoke (Trasporto Secondario Programmato).
5. In casi selezionati con quadri clinico-anatomici complessi, il paziente potrà essere ricoverato presso il centro Hub.

PCI: Pre-trattamento farmacologico

Terapia antiaggregante

I pazienti candidati a PCI per NSTEMI dovrebbero ricevere terapia antiaggregante come segue:

ASPIRINA 300 mg per os oppure 250 mg e.v.

La somministrazione routinaria del secondo antiaggregante nel NSTEMI (un inibitore del P2Y₁₂) è, controindicata prima della coronarografia e quindi da NON somministrare di default a tutti i pazienti*.

Nel caso si rendesse necessaria la somministrazione di un inibitore del P2Y₁₂ la scelta della tipologia di farmaco è la medesima di quella del protocollo dello STEMI al quale si rimanda

Può essere tuttavia considerata la somministrazione dell'inibitore P2Y₁₂ in pazienti selezionati nei quali il tempo di studio invasivo sia prolungato (> 12h). In tal caso, si raccomanda l'uso preferenziale, laddove indicato, del **Ticagrelor rispetto al Clopidogrel ed al Prasugrel (quest'ultimo controindicato in assenza di anatomia coronarica nota).*

Terapia Anticoagulante

L' anticoagulante di routine da preferire al momento della diagnosi di NSTEMI e da somministrare già al centro Spoke varia a seconda del timing previsto per la procedura invasiva.

Terapia Invasiva entro le 24 h

L'anticoagulante di scelta in classe di evidenza I è l'Eparina sodica non frazionata (Unfractionated Heparin – UFH):

Eparina sodica (fiale da 1 ml contenenti 5.000 U)

Diluire con 4 ml di Fisiologica (1 ml $\equiv$ 1000 U/ml)

Dose del bolo EV: 70-100 U/Kg

(Per un paziente di 80 Kg calcolare: 80 Kg x 70-100 U/Kg = 5.600-8000 U.I.)

In alternativa all' UFH in Classe di evidenza IIa può essere somministrata l' **Enoxaparina** in bolo e.v. 0.3 mg/kg o 1 mg/kg s.c. due volte al giorno

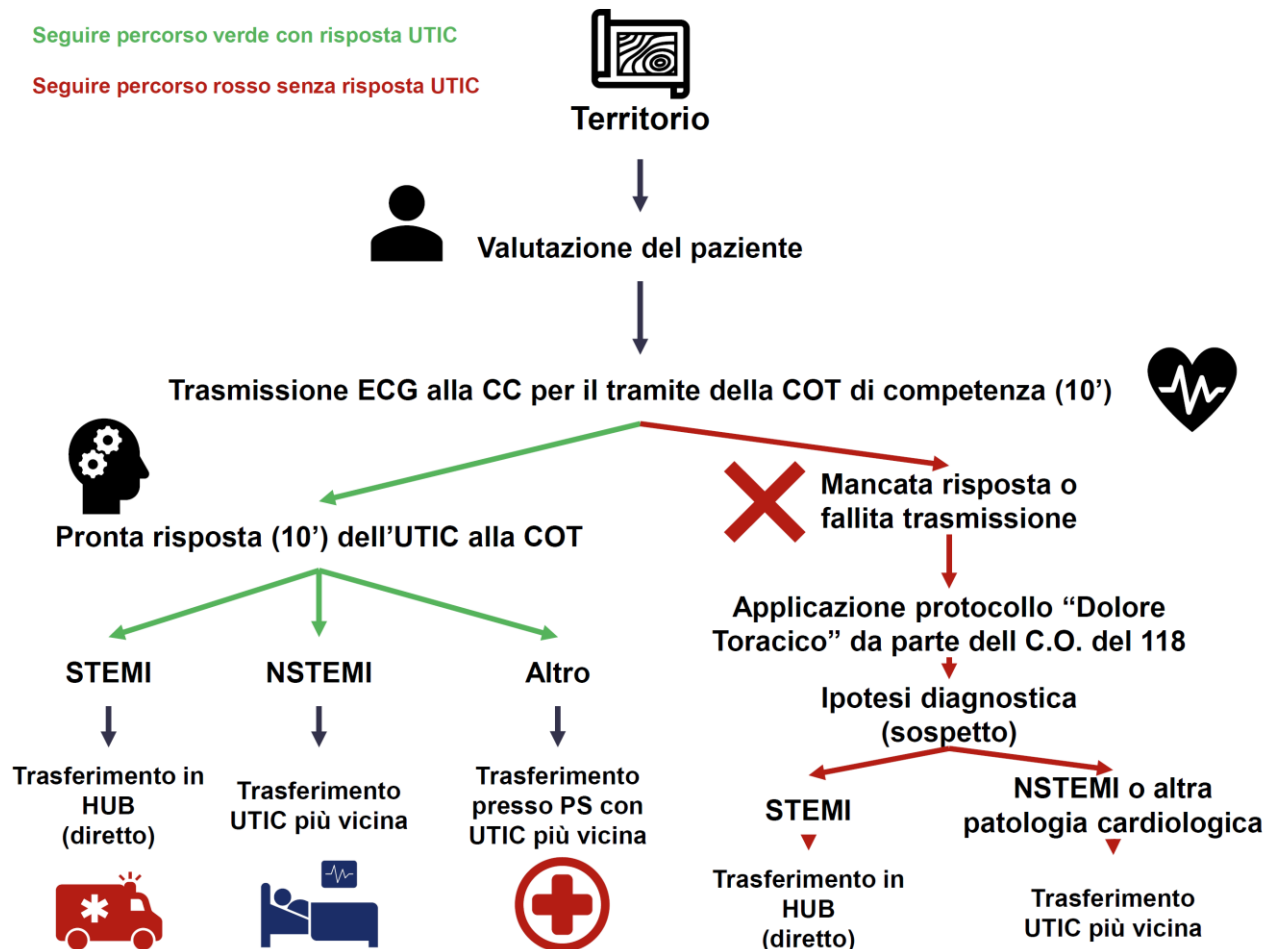
Terapia Invasiva oltre le 24 h

L'uso del **Fondapaurinux** alla dose di 2.5 mg/die s.c. **è da preferire rispetto all' enoxaparina** in caso di procedura invasiva prevista a più di 24 h dalla diagnosi. Per questi pazienti al momento della PCI è comunque raccomandato un bolo di UFH al momento della PCI.

Diagramma di flusso per i medici del 118

Seguire percorso verde con risposta UTIC

Seguire percorso rosso senza risposta UTIC





Delibera della Giunta Regionale n. 341 del 11/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 12 - Assistenza e interventi socio-sanitari

Oggetto dell'Atto:

DEFINIZIONE PER GLI ESERCIZI 2024-2025 DEI LIMITI PRESTAZIONALI E DI SPESA E DEI RELATIVI CONTRATTI CON GLI EROGATORI PRIVATI PER REGOLARE I VOLUMI E LE TIPOLOGIE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SANITARIA AFFERENTI ALLA MACROAREA DELLA RIABILITAZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- b) con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario il Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1° ottobre 2007 n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222 e successive modifiche;
- c) l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- d) con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- e) in data 10 luglio 2017 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Presidente della Giunta Regionale a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario;
- f) a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva degli adempimenti ivi previsti, intervenuta nella riunione congiunta del 24 gennaio 2020 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, è cessato il mandato commissariale conferito con la citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017, e la Regione Campania è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;

PREMESSO, altresì, che

- a) l'art. 8 quinquies del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. disciplina i rapporti per la fornitura di prestazioni con i soggetti accreditati stabilendo in particolare al comma 2 che la Regione e le Aziende Sanitarie Locali, anche attraverso valutazioni comparative della qualità e dei costi, definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, in cui vengono indicati:
 - a.1 il volume massimo di prestazioni che le strutture presenti nell'ambito territoriale della medesima azienda sanitaria locale si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e per modalità di assistenza;
 - a.2 i requisiti del servizio da rendere, con particolare riguardo ad accessibilità, appropriatezza clinica e organizzativa, tempi di attesa e continuità assistenziale;
- b) il DCA n. 103/2016 "Definizione per gli esercizi 2016/2017 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati: integrazioni e modifiche urgenti dei decreti commissariali n. 85 e n. 89 dell'8/8/2016" ha modificato il testo della clausola di salvaguardia, previsto negli schemi di contratto ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. dai DCA n. 85 e n. 89 del 2016;
- c) il DCA n. 41/2018 ha definito i limiti prestazionali e di spesa per gli esercizi 2018 e 2019 ed il relativo schema di contratto con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 e, all'allegato B, ha individuato, criteri ulteriori rispetto a quello della spesa storica per ASL per la determinazione dei tetti di spesa, al fine di renderli maggiormente aderenti ai fabbisogni di prestazioni sanitarie delle popolazioni residenti in ciascuna AASSL;
- d) con la DGRC n. 531 del 30/11/2021 sono state aggiornate le tariffe delle prestazioni di riabilitazione ex art. 26 legge 833/78 di cui al DCA n. 153/2014;

- e) con DGRC n. 532 del 30/11/2021 si è proceduto all'adeguamento dei limiti di spesa per l'anno 2021 di cui alla DGRC n. 92/2021 e s.m.i. per la macroarea della riabilitazione territoriale ex art. 26 Legge n. 833/78 in applicazione dell'aggiornamento tariffario deliberato con la DGRC 531 del 30/11/2021;
- f) con DGRC n. 349 del 7/7/2022 e s.m.i. (DGRC n. 33 del 31/01/2023) sono stati definiti per l'esercizio 2022 e 2023 i limiti prestazionali e di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 Legge n. 833/78;

VISTI i DD.CC.AA. nn. 23/2015 e 23/2016, 24/2016, 69/2017, 70/2017 hanno approvato i percorsi riabilitativi rispettivamente per pazienti con ictus, Disturbi specifici dell'apprendimento, frattura di femore e BPCO;

VISTI, altresì,

- a) la Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 recante "Disposizioni per il contrasto al dumping contrattuale nel Servizio Sanitario Regionale", all'art. 6 introduce disposizioni finalizzate a contrastare fenomeni di "dumping contrattuale" e garantire la stabilità dell'occupazione, introducendo un criterio premiale nell'assegnazione delle risorse economiche alle strutture sanitarie accreditate con il Servizio sanitario regionale nella macroarea della riabilitazione e socio-sanitaria che applicano il Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) per le lavoratrici e i lavoratori del comparto della sanità privata, con i trattamenti giuridici ed economici più vantaggiosi a tutela dei lavoratori;
- b) gli esiti dei lavori del Gruppo di Lavoro tecnico, costituito giusta nota del Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale prot. N. 0581785 del 30/11/2023 che, previa ricognizione dei contratti collettivi di lavoro vigenti ed applicabili in materia ha individuato gli istituti contrattuali maggiormente rappresentativi al fine di procedere ad una comparazione della regolamentazione concernente il trattamento economico e giuridico di riferimento di ciascun contratto;
- c) la griglia finale elaborata dal citato Gruppo di Lavoro Tecnico contenente, per ogni CCNL, l'attribuzione ai vari istituti contrattuali (con riferimento alle indicazioni dell'ANAC), della relativa pesatura e annesso criterio di valutazione, da cui risulta maggiormente favorevole per la tutela dei lavoratori l'applicazione del "CCNL AIOP" siglato l'8 ottobre 2020;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che

- a) l'offerta di posti letto di riabilitazione residenziale extraospedaliera per disabili fisici, psichici e sensoriali in Campania, ad oggi, è rappresentata dai posti letto accreditati come "Residenze Sanitarie di Riabilitazione Estensiva di soggetti portatori di Disabilità fisica, Psicica e Sensoriale" i cui requisiti organizzativi sono riportati nell'allegato A del DCA n. 154/2014 e articolati come di seguito riportato:
 - a.1 Residenziale Base (ex Internato);
 - a.2 Residenziale Medio livello assistenziale (ex Internato medio livello riabilitativo);
 - a.3 Residenziale Alto Livello assistenziale (ex Internato alto livello riabilitativo);
- b) le DGRC n. 164 del 6/4/2022 e n. 705 del 20/12/2022, alla luce dell'evoluzione normativa e delle più recenti linee di indirizzo nazionali sulla riabilitazione, al fine di dare attuazione al programma di implementazione e riqualificazione dell'assistenza riabilitativa extraospedaliera per le persone con disabilità, hanno modificato ed integrato la disciplina relativa alle attività residenziali erogate dai Presidi di riabilitazione extraospedaliera per disabili fisici, psichici e sensoriali ridefinendo le specifiche caratteristiche degli stessi, le attività erogabili ed i livelli organizzativi;
- c) l'attività riabilitativa residenziale, alla luce della citata riqualificazione, si distingue in:
 - c.1 "Presidi di riabilitazione per disabili fisici psichici e sensoriali "Unità di cura residenziale per riabilitazione estensiva (RD1 estensiva)";
 - c.2 "Presidi di riabilitazione per disabili fisici psichici e sensoriali "Unità di cura residenziale per riabilitazione intensiva (RD1 intensiva)";
- d) con i Decreti della Direzione Generale della Salute n. 385 del 19/10/2022 e n. 456 del 25/11/2022 sono state adottate le procedure per la programmazione ed implementazione della assistenza riabilitativa territoriale attraverso la riqualificazione dei cd "Presidi di riabilitazione residenziale ex art. 26 Legge 833/78" in Presidi di riabilitazione per disabili fisici psichici e sensoriali "Unità di cura residenziale per riabilitazione estensiva (RD1 estensiva)" e "Presidi di riabilitazione per disabili fisici psichici e sensoriali "Unità di cura residenziale per riabilitazione intensiva (RD1 intensiva)";
- e) sulla scorta delle procedure di cui ai Decreti Dirigenziali n. 385 19/10/2022 e n. 456 del 25/11/2022 si è dato inizio all'accREDITamento di Presidi di riabilitazione per disabili fisici psichici e sensoriali

“Unità di cura residenziale per riabilitazione estensiva RD1 intensiva ed estensiva le cui tariffe sono stabilite nella citata DGRC n. 164/2022;

- f) i Direttori Generali delle AA.SS.LL. hanno evidenziato uno squilibrio tra quanto finanziato per l'ex art. 26 per le prestazioni ambulatoriali rispetto a quelle domiciliari/residenziali/semiresidenziali che non consente di garantire la continuità assistenziale e il completamento delle cure di pazienti soprattutto per i pazienti in età evolutiva (minore di età compresa tra 0 e 16 anni) e, pertanto, hanno rappresentato una maggiore esigenza di assistenza riabilitativa di tipo ambulatoriale rispetto alle altre sotto branche della riabilitazione;
- g) l'analisi del File H e dei consuntivi degli anni 2019-2022-2023 confrontata con i limiti prestazionali e di spesa relativi agli stessi anni elaborata dai competenti uffici regionali ha confermato una sottostima del regime ambulatoriale rispetto ad una sovrastima dei regimi domiciliari/residenziali/semiresidenziali;
- h) è interesse dell'amministrazione garantire i Livelli Essenziali di Assistenza promuovendo appropriate risposte ai bisogni riabilitativi che sono in rapida evoluzione, attraverso il rispetto dei principi di precocità, tempestività e modificabilità;
- i) al fine di assicurare la continuità assistenziale per tutto l'anno solare di prestazioni di riabilitazione territoriale, il consumo del tetto annuale stabilito con il presente provvedimento è limitato massimo al 95% entro il 30 novembre per ciascun anno di riferimento;
- j) le AASSLL nulla riconosceranno agli erogatori, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o di risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre il limite stabilito al precedente punto;

PRESO ATTO, altresì, che i competenti Uffici della Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, all'esito dell'istruttoria di competenza

- a) hanno elaborato in via definitiva la programmazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa, da assegnare a ciascuna ASL per la macroarea riabilitazione per l'esercizio 2024 e, in via provvisoria, per l'esercizio 2025, sviluppando i criteri dettagliatamente esposti nell' Allegato A – Relazione Tecnica, i conteggi riportati nelle tabelle di cui all'Allegato B e lo schema contrattuale di cui all'Allegato C;
- b) propongono di:
 - b.1 ribadire che i volumi prestazionali complessivi di riabilitazione territoriale non possono essere incrementati in caso di risparmio dei volumi di prestazioni di RSA/Hospice e altre prestazioni sociosanitarie, mentre è consentito il contrario;
 - b.2 non riproporre la ripartizione in dodicesimi del volume prestazionale e di spesa assegnato ai singoli centri, misura che non incide significativamente sulla capacità dei centri erogatori di prendere in trattamento i pazienti diminuendo i tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni, in considerazione del fatto che i trattamenti riabilitativi si sviluppano in cicli e non per singole prestazioni;
 - b.3 fare obbligo ai Direttori Generali di assicurare la corretta e puntuale compilazione del File H, nonché di assicurare la coerenza dello stesso con quanto riportato nel Conto Economico trimestrale ed annuale della ASL. Gli stessi Direttori saranno ritenuti responsabili di ingiustificati scostamenti eventualmente rilevati;
 - b.4 demandare a So.Re.Sa., in collaborazione con la Direzione Generale Tutela della Salute, che i sistemi informativi attualmente in uso vengano adeguati per integrare la rilevazione delle patologie attraverso la codifica ICD10 e ICF, la completa gestione dei percorsi riabilitativi e l'accesso ai trattamenti presso i centri accreditati;
 - b.5 dare mandato alla Direzione Generale Tutela della Salute in collaborazione con SO.RE.SA. S.p.A. di avviare tutte le procedure ai fini della determinazione del fabbisogno della macroarea della riabilitazione territoriale anche in considerazione dell'adeguamento in corso (attraverso la piattaforma SIR) dei sistemi informativi attualmente in uso;
 - b.6 confermare il mandato ai Direttori Generali, al fine di garantire continuità e tempestività assistenziale per bisogni ritenuti indifferibili, di adottare misure organizzative interne e dare indirizzi ai centri erogatori per la presa in carico prioritaria dei soggetti con bisogni riabilitativi indifferibili, in particolare per l'età evolutiva, anche tenendo conto della minore età e della complessità del bisogno, rispettando il limite del 95% del tetto prestazionale e di correlata spesa al 30 novembre, garantendo l'attività anche per il mese di dicembre;
 - b.7 precisare che per le strutture sanitarie private accreditate che non sottoscrivano il contratto approvato dal presente provvedimento, ovvero appongano riserve in ordine alla proposta contrattuale così come formulata dalla ASL competente - fatto salvo, ovviamente, il diritto di adire l'autorità giudiziaria - in quanto prive di contratto, dal 31 luglio 2024 cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8-quinquies,

comma 2 quinquies, del D. Lgs. n. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008);

b.8 precisare che i limiti di spesa assegnati dal presente provvedimento hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé, il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la Capacità Operativa Massima, e la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo prestazionale e di spesa prefissato dalla presente deliberazione;

RITENUTO di dover:

- a) approvare l'Allegato A – Relazione Tecnica contenente le condizioni ai fini della distribuzione della premialità di cui alla L.R. n. 18/2022 art. 6 alle AA.SS.LL. per le strutture che applicano il CCNL AIOP siglato l'8 ottobre 2020 nonché i criteri per la programmazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa da assegnare alle AA.SS.LL. per la macroarea riabilitazione per l'esercizio 2024, con validità anche per l'anno 2025 salvo aggiornamenti da adottarsi con appositi atti;
- b) stabilire che ciascuna ASL, al fine di far fronte all'esigenza di ridurre le liste di attesa di assistenza riabilitativa ambulatoriale per minori, nel fissare i tetti per ciascuna struttura erogatrice per le prestazioni ambulatoriale ex art. 26, dovrà garantire la destinazione vincolata a soggetti in età evolutiva (minori 0-16 anni) di almeno il 50% dei limiti di spesa assegnati per le prestazioni ambulatoriali e ambulatoriali piccolo gruppo;
- c) di riservarsi alle AA.SS.LL. una quota del 2% del tetto ambulatoriale così come determinato con il presente provvedimento, per far fronte a casi urgenti ed indifferibili certificati dalla medesima ASL esclusivamente per i propri residenti;
- d) approvare l'Allegato B in cui sono esplicitati i volumi massimi di prestazioni e i correlati limiti di spesa assegnati a ciascuna ASL per la macroarea riabilitazione per l'esercizio 2024 e per il successivo anno 2025 nonché la valorizzazione in termini di prestazioni e di spesa per l'attribuzione a ciascuna ASL della premialità di cui alla L.R. n. 18/2022 art. 6, determinati utilizzando i criteri riportati nell'allegata Relazione (allegato A);
- e) stabilire che le strutture, in caso di risparmio dei propri volumi prestazionali di riabilitazione nei regimi semiresidenziale e residenziale dovuto ad un sotto utilizzo del tasso di occupazione come meglio definito nell'allegata Relazione tecnica (allegato A), possono utilizzare le economie derivanti dall'eventuale sottoutilizzo per erogare prestazioni di riabilitazione ambulatoriale e ambulatoriale P.G. fino ad un massimo della differenza tra l'85% e il 75% del tasso di occupazione per il regime semiresidenziale e fino ad un massimo della differenza tra il 95% e l'85% del tasso di occupazione per il regime residenziale nel rispetto della Capacità Massima Operativa di ogni struttura;
- f) stabilire che le AA.SS.LL., nel caso in cui le risorse assegnate per la premialità, così come riportate nell'allegata Tabella B, dovessero risultare eccedenti rispetto alle strutture che oggi applicano il contratto AIOP Sanità siglato l'8 ottobre 2020, le risorse assegnate restano a disposizione delle AA.SS.LL. come fondo di riserva per le prestazioni nel setting ambulatoriale per far fronte a casi urgenti ed indifferibili; nel caso in cui le risorse assegnate per la premialità dovessero risultare insufficienti rispetto alla platea premiabile, le AA.SS.LL. segnalano tempestivamente alla Direzione Generale Tutela della Salute, nel dettaglio, tutte le strutture aventi diritto al beneficio al fine di predisporre il successivo provvedimento di modifica ed integrazione;
- g) stabilire che le eventuali economie, derivanti da un eccesso di risorse assegnate per la premialità con il presente provvedimento, restano a disposizione delle AA.SS.LL. come fondo di riserva per l'acquisto di prestazioni ambulatoriali per far fronte a casi urgenti ed indifferibili; nel caso in cui le risorse assegnate per la premialità dovessero risultare insufficienti rispetto alla platea premiabile, le AA.SS.LL. segnalano tempestivamente alla Direzione Generale Tutela della Salute, nel dettaglio, tutte le strutture aventi diritto al beneficio al fine di predisporre il successivo provvedimento di modifica ed integrazione;
- h) ribadire che i volumi prestazionali complessivi di riabilitazione territoriale non possono essere incrementati in caso di risparmio dei volumi di prestazioni di RSA/Hospice e altre prestazioni sociosanitarie, mentre è consentito il contrario;
- i) autorizzare le ASL ad accantonare le somme indicate nella colonna finale dell'Allegato B al presente provvedimento, pari al 5% dei tetti di spesa assegnati per le prestazioni ambulatoriali e ambulatoriali piccolo gruppo, che ciascuna ASL con delibera del Direttore Generale ripartirà alle strutture private accreditate a consuntivo, rispettivamente, degli esercizi 2024 e 2025, con i criteri specificati nel punto 4 della allegata Relazione Tecnica;

- j) approvare lo schema contrattuale Allegato C, che le ASL competenti per territorio, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovranno predisporre per la stipula, inserendo le quantità di prestazioni da acquistare da ciascuna struttura accreditata per prestazioni di riabilitazione territoriale per l'anno 2024, da trasmettere tempestivamente, in formato elettronico, alla Direzione Generale Tutela della Salute;
- k) di non riproporre la ripartizione in dodicesimi del volume prestazionale e di spesa assegnato ai singoli centri, misura che non incide significativamente sulla capacità dei centri erogatori di prendere in trattamento i pazienti diminuendo i tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni, in considerazione del fatto che i trattamenti riabilitativi si sviluppano in cicli e non per singole prestazioni;
- l) stabilire che il presente provvedimento sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste a tutti ai centri privati accreditati che erogano prestazioni di riabilitazione territoriali (cd ex art. 26 Legge n. 833/78 ed Unità di cura residenziale per riabilitazione estensiva RD1 intensiva ed estensiva);
- m) di fare obbligo, altresì, ai Direttori Generali di assicurare la corretta e puntuale compilazione del File H, nonché di assicurare la coerenza dello stesso con quanto riportato nel Conto Economico trimestrale ed annuale della ASL. Gli stessi Direttori saranno ritenuti responsabili di ingiustificati scostamenti eventualmente rilevati;
- n) di dare disposizione a SoReSa, in collaborazione con la Direzione Generale Tutela della Salute, che i sistemi informativi attualmente in uso vengano adeguati per integrare la rilevazione delle patologie attraverso la codifica ICD10 e ICF, la completa gestione dei percorsi riabilitativi e l'accesso ai trattamenti presso i centri accreditati;
- o) di dare mandato alla Direzione Generale Tutela della Salute in collaborazione con SO.RE.SA. S.p.A. di avviare tutte le procedure ai fini della determinazione del fabbisogno della macroarea della riabilitazione territoriale anche in considerazione dell'adeguamento in corso (attraverso la piattaforma SIR) dei sistemi informativi attualmente in uso;
- p) di confermare il mandato ai Direttori Generali, al fine di garantire continuità e tempestività assistenziale per bisogni ritenuti indifferibili, di adottare misure organizzative interne e dare indirizzi ai centri erogatori per la presa in carico prioritaria dei soggetti con bisogni riabilitativi indifferibili, in particolare per l'età evolutiva, anche tenendo conto della minore età e della complessità del bisogno, rispettando il limite del 95% del tetto prestazionale e di correlata spesa al 30 novembre, garantendo l'attività anche per il mese di dicembre;
- q) di precisare che per le strutture sanitarie private accreditate che non sottoscrivano il contratto approvato dal presente provvedimento, ovvero appongano riserve in ordine alla proposta contrattuale così come formulata dalla ASL competente - fatto salvo, ovviamente, il diritto di adire l'autorità giudiziaria - in quanto prive di contratto, dal 31 luglio 2024 cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. n. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008);
- r) di precisare che i limiti di spesa assegnati dal presente provvedimento hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé, il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la Capacità Operativa Massima, e la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo prestazionale e di spesa prefissato dalla presente deliberazione;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di APPROVARE l'Allegato A – Relazione Tecnica contenente le condizioni ai fini della distribuzione della premialità di cui alla L.R. n. 18/2022 art. 6 alle AA.SS.LL. per le strutture che applicano il CCNL AIOP siglato l'8 ottobre 2020 nonché i criteri per la programmazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa da assegnare alle AA.SS.LL. per la macroarea riabilitazione per l'esercizio 2024, con validità anche per l'anno 2025 salvo aggiornamenti da adottarsi con appositi atti;

- 2) di STABILIRE che ciascuna ASL, al fine di far fronte all'esigenza di ridurre le liste di attesa di assistenza riabilitativa ambulatoriale per minori, nel fissare i tetti per ciascuna struttura erogatrice per le prestazioni ambulatoriale ex art. 26, dovrà garantire la destinazione vincolata a soggetti in età evolutiva (minori 0-16 anni) di almeno il 50% dei limiti di spesa assegnati per le prestazioni ambulatoriali e ambulatoriali piccolo gruppo;
- 3) di RISERVARSI alle AA.SS.LL. una quota del 2% del tetto ambulatoriale così come determinato con il presente provvedimento, per far fronte a casi urgenti ed indifferibili certificati dalla medesima ASL esclusivamente per i propri residenti;
- 4) di APPROVARE l'Allegato B – tabella 1 per l'anno 2024 e tabella 2 per l'anno 2025 – in cui sono esplicitati i volumi massimi di prestazioni e i correlati limiti di spesa assegnati a ciascuna ASL per la macroarea riabilitazione per l'esercizio 2024 e per il successivo anno 2025 nonché la valorizzazione in termini di prestazioni e di spesa per l'attribuzione a ciascuna ASL della premialità di cui alla L.R. n. 18/2022 art. 6, determinati utilizzando i criteri riportati nell'allegata Relazione (allegato A);
- 5) di STABILIRE che le strutture, in caso di risparmio dei propri volumi prestazionali di riabilitazione nei regimi semiresidenziale e residenziale dovuto ad un sotto utilizzo del tasso di occupazione come meglio definito nell'allegata Relazione tecnica (allegato A), possono utilizzare le economie derivanti dall'eventuale sottoutilizzo per erogare prestazioni di riabilitazione ambulatoriale e ambulatoriale P.G. fino ad un massimo della differenza tra l'85% e il 75% del tasso di occupazione per il regime semiresidenziale e fino ad un massimo della differenza tra il 95% e l'85% del tasso di occupazione per il regime residenziale nel rispetto della Capacità Massima Operativa di ogni struttura;
- 6) di STABILIRE che le AA.SS.LL., nel caso in cui le risorse assegnate per la premialità, così come riportate nell'allegata Tabella B, dovessero risultare eccedenti rispetto alle strutture che oggi applicano il contratto AIOP Sanità siglato l'8 ottobre 2020, le risorse assegnate restano a disposizione delle AA.SS.LL. come fondo di riserva per le prestazioni nel setting ambulatoriale per far fronte a casi urgenti ed indifferibili; nel caso in cui le risorse assegnate per la premialità dovessero risultare insufficienti rispetto alla platea premiabile, le AA.SS.LL. segnalano tempestivamente alla Direzione Generale Tutela della Salute, nel dettaglio, tutte le strutture aventi diritto al beneficio al fine di predisporre il successivo provvedimento di modifica ed integrazione;
- 7) di STABILIRE che le eventuali economie, derivanti da un eccesso di risorse assegnate per la premialità con il presente provvedimento, restano a disposizione delle AA.SS.LL. come fondo di riserva per l'acquisto di prestazioni ambulatoriali per far fronte a casi urgenti ed indifferibili; nel caso in cui le risorse assegnate per la premialità dovessero risultare insufficienti rispetto alla platea premiabile, le AA.SS.LL. segnalano tempestivamente alla Direzione Generale Tutela della Salute, nel dettaglio, tutte le strutture aventi diritto al beneficio al fine di predisporre il successivo provvedimento di modifica ed integrazione;
- 8) di RIBADIRE che i volumi prestazionali complessivi di riabilitazione territoriale non possono essere incrementati in caso di risparmio dei volumi di prestazioni di RSA/Hospice e altre prestazioni sociosanitarie, mentre è consentito il contrario;
- 9) di AUTORIZZARE le ASL ad accantonare le somme indicate nella colonna finale dell'Allegato B al presente provvedimento, pari al 5% dei tetti di spesa assegnati per le prestazioni ambulatoriali e ambulatoriali piccolo gruppo, che ciascuna ASL con delibera del Direttore Generale ripartirà alle strutture private accreditate a consuntivo, rispettivamente, degli esercizi 2024 e 2025, con i criteri specificati nel punto 4 della allegata Relazione Tecnica;
- 10) di APPROVARE lo schema contrattuale Allegato C, che le ASL competenti per territorio, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovranno predisporre per la stipula, inserendo le quantità di prestazioni da acquistare da ciascuna struttura accreditata per prestazioni di riabilitazione territoriale per l'anno 2024, da trasmettere tempestivamente, in formato elettronico, alla Direzione Generale Tutela della Salute;
- 11) di NON RIPROPORRE la ripartizione in dodicesimi del volume prestazionale e di spesa assegnato ai singoli centri, misura che non incide significativamente sulla capacità dei centri erogatori di prendere in trattamento i pazienti diminuendo i tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni, in considerazione del fatto che i trattamenti riabilitativi si sviluppano in cicli e non per singole prestazioni;
- 12) di STABILIRE che il presente provvedimento sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste a tutti ai centri privati accreditati che erogano prestazioni di riabilitazione territoriali (cd ex art. 26 Legge n. 833/78 ed Unità di cura residenziale per riabilitazione estensiva RD1 intensiva ed estensiva);
- 13) di FARE OBBLIGO, altresì, ai Direttori Generali di assicurare la corretta e puntuale compilazione del File H, nonché di assicurare la coerenza dello stesso con quanto riportato nel Conto Economico

trimestrale ed annuale della ASL. Gli stessi Direttori saranno ritenuti responsabili di ingiustificati scostamenti eventualmente rilevati;

- 14) di DARE DISPOSIZIONE a SoReSa, in collaborazione con la Direzione Generale Tutela della Salute, che i sistemi informativi attualmente in uso vengano adeguati per integrare la rilevazione delle patologie attraverso la codifica ICD10 e ICF, la completa gestione dei percorsi riabilitativi e l'accesso ai trattamenti presso i centri accreditati;
- 15) di DARE MANDATO alla Direzione Generale Tutela della Salute in collaborazione con SO.RE.SA. S.p.A. di avviare tutte le procedure ai fini della determinazione del fabbisogno della macroarea della riabilitazione territoriale anche in considerazione dell'adeguamento in corso (attraverso la piattaforma SIR) dei sistemi informativi attualmente in uso;
- 16) di CONFERMARE il mandato ai Direttori Generali, al fine di garantire continuità e tempestività assistenziale per bisogni ritenuti indifferibili, di adottare misure organizzative interne e dare indirizzi ai centri erogatori per la presa in carico prioritaria dei soggetti con bisogni riabilitativi indifferibili, in particolare per l'età evolutiva, anche tenendo conto della minore età e della complessità del bisogno, rispettando il limite del 95% del tetto prestazionale e di correlata spesa al 30 novembre, garantendo l'attività anche per il mese di dicembre;
- 17) di PRECISARE che per le strutture sanitarie private accreditate che non sottoscrivano il contratto approvato dal presente provvedimento, ovvero appongano riserve in ordine alla proposta contrattuale così come formulata dalla ASL competente - fatto salvo, ovviamente, il diritto di adire l'autorità giudiziaria - in quanto prive di contratto, dal 31 luglio 2024 cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. n. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008);
- 18) di PRECISARE che i limiti di spesa assegnati dal presente provvedimento hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé, il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la Capacità Operativa Massima, e la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo prestazionale e di spesa prefissato dalla presente deliberazione;
- 19) di TRASMETTERE il presente provvedimento alla Direzione Generale Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e sociosanitarie, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

1. PREMESSA

L'assistenza riabilitativa territoriale offre i seguenti setting assistenziali: ambulatoriale, ambulatoriale piccolo gruppo, domiciliare, residenziale e semiresidenziale.

il documento del Ministero della Salute relativo al "Monitoraggio dell'assistenza territoriale in Regione Campania" del dicembre 2013 elaborato dal SIVeAS (Sistema di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria) su fonte dati NSIS evidenzia per l'assistenza ai disabili nel 2011, che la Regione Campania, offre una assistenza in regime domiciliare superiore rispetto al valore medio delle Regioni in Piano di Rientro.

Successivamente, il lavoro svolto dalla Regione Campania in collaborazione con l'AGENAS all'interno della linea progettuale LT1-B del POAT (Programma Operativo di Assistenza Tecnica) 2007/2013 "Individuazione di criteri integrativi e sostitutivi al criterio della spesa storica per la definizione dei fabbisogni di prestazioni sanitarie e sociosanitarie per riabilitazione, lungo assistenza e mantenimento", ha evidenziato forti squilibri territoriali nella distribuzione dei tetti di spesa per la macro area Riabilitazione rispetto alla distribuzione territoriale della popolazione residente, tenuto conto del consumo medio di prestazioni sanitarie.

Inoltre, il flusso informativo regionale file H, che registra il fatturato e il numero di prestazioni di riabilitazione territoriale ambulatoriali, domiciliari, residenziali e semiresidenziali rese dai centri erogatori pubblici e privati accreditati insistenti sul territorio della Regione Campania, fornisce elementi significativi che evidenziano e confermano i seguenti elementi di criticità che limitano l'accesso ai trattamenti riabilitativi da parte di nuovi pazienti che:

- a) una notevole quantità di prestazioni di riabilitazione ex art. 26 ambulatoriali erogate in favore di pazienti in età evolutiva;
- b) numero elevato di pazienti che permangono in riabilitazione domiciliare per più anni;
- c) scarso ricorso allo strumento di prestazioni ambulatoriali piccolo gruppo, che rappresenta soltanto 1% rispetto al totale delle prestazioni ambulatoriali e ambulatoriali piccolo gruppo, nonostante sia considerato setting appropriato, specie in età preadolescenziale e adolescenziale, in diverse condizioni patologiche;

Il Decreto del Commissario ad Acta n. 41 del 29/5/2018 ad oggetto: "Definizione per gli esercizi 2018 e 2019 dei limiti prestazionali e di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78" nel definire i limiti prestazionali e di spesa per l'anno 2018/2019, stabilì criteri ulteriori rispetto a quello della spesa storica per la determinazione dei tetti di spesa, al fine di renderli maggiormente aderenti ai fabbisogni di prestazioni sanitarie delle popolazioni residenti in ciascuna AASSLL, anche riducendo la mobilità dei pazienti verso territori non di residenza.

A tal fine nel DCA n. 41/2018 fu stabilito che le singole ASL dovranno fissare i volumi prestazionali massimi ed i limiti di spesa con le seguenti principali specificazioni:

- a) per il regime ambulatoriale e domiciliare di riabilitazione ex art. 26, ciascuna ASL, entro la Capacità Operativa Massima, fissa tetti di volumi prestazionali per setting assistenziali tenendo conto: sia dei volumi prestazionali medi riconosciuti nell'ultimo quadriennio di ciascuna struttura, che di ulteriori elementi specifici, ritenuti significativi e da considerare con ragionevolezza ed equità, quali: localizzazione delle strutture, carenza territoriale, accessibilità, bacino e tipologia di utenza, vocazione e tecnologie disponibili della struttura, nell'ambito della propria autonomia, previa apposita e motivata delibera del Direttore Generale.

- b) Per il regime domiciliare garantirà il rispetto del limite massimo del 30% del numero complessivo di prestazioni ambulatoriali e domiciliari, per le prestazioni domiciliari, fatte salve eventuali diverse attribuzioni che saranno specificamente e adeguatamente motivate nella Delibera Aziendale di attribuzione dei tetti di struttura; garantirà inoltre il rispetto del limite minimo delle prestazioni ambulatoriali piccolo gruppo, che potranno essere aumentate con corrispondente riduzione di quelle ambulatoriali e/o domiciliari;
- c) Per il regime ambulatoriale ogni ASL garantisce complessivamente la destinazione vincolata di almeno il 40% sul totale delle prestazioni ambulatoriali e ambulatoriali piccolo gruppo a soggetti in età evolutiva, individuando i centri erogatori ai quali riservare quota di tali prestazioni sulla base del volume medio di prestazioni per tale fascia d'età nell'ultimo quadriennio di ciascun centro; eventuali diverse attribuzioni saranno specificamente e adeguatamente motivate nella Delibera Aziendale di attribuzione dei tetti di struttura;
- d) per i setting semiresidenziale e residenziale ex art. 26, ciascuna ASL fissa i volumi prestazionali e i conseguenti limiti di spesa sulla base dei posti letto accreditati, stimando un tasso di occupazione rispettivamente dell'85 e 95% delle giornate di degenza, e volumi di spesa, calcolati eventualmente in base a tassi di occupazione più elevati e all'effettivo mix assistenziale tra prestazioni ex art. 26 e oltre i 240 giorni, anche tenendo conto dei dati di produzione dell'ultimo quadriennio, purché entro il limite dei volumi prestazionali fissati. I limiti di spesa attribuiti dovranno essere espressi al netto della eventuale quota di compartecipazione a carico dei Comuni/Ambiti o degli utenti ai sensi del DPCM 29/11/2001 sui L.E.A.

2. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI LIMITI PRESTAZIONALI E DI SPESA DELLA MACROAREA RIABILITATIVA – AGGIORNAMENTO CRITERI DI ATTRIBUZIONE

Le AA.SS.LL. nell'attribuzione dei limiti prestazionali e di spesa per l'anno 2024/2025, ad integrazione e modifica di quanto stabilito con il DCA 41/2018, dovranno osservare i seguenti criteri:

a) Regime ambulatoriale anno 2024/2025:

- 1a) È confermato per l'anno 2024, e anche per l'anno 2025, il limite prestazionale e di spesa di cui alle DGRC n. 349 del 7/7/2022 e n. 33 del 31/01/2023, con l'incremento di cui al successivo punto 2a);
- 2a) È stato evidenziato, sia dalle AA.SS.LL. che dai rappresentanti delle Associazioni di genitori, che l'offerta di assistenza riabilitativa in regime ambulatoriale non è sufficiente per rispondere alle esigenze terapeutica di minori dai 0 ai 16 anni affetti da varie patologie. Sono nati anche numerosi contenziosi che hanno visto le AA.SS.LL. soccombere per la mancata risposta ad interventi terapeutici ritenuti urgenti ed indifferibili nei confronti di minori affetti da patologie gravemente invalidanti. Per far fronte alle problematiche evidenziate, con il presente provvedimento, si dispone che le AA.SS.LL., nel fissare i tetti per ciascuna struttura erogatrice per le prestazioni ambulatoriale ex art. 26, dovranno garantire la destinazione vincolata di almeno il **50%** sul totale delle prestazioni ambulatoriali e ambulatoriali piccolo gruppo, determinate con DGRC n. 349 del 7/7/2022 e n. 33 del 31/01/2023, a soggetti in età evolutiva (minori 0-16 anni); dovranno individuare, altresì, i centri erogatori ai quali riservare quota di tali prestazioni sulla base del volume medio di prestazioni per tale fascia d'età nel quadriennio 2020-2023 di

ciascun centro; eventuali diverse attribuzioni saranno specificamente e adeguatamente motivate nella Delibera Aziendale di attribuzione dei tetti di struttura; si noti, inoltre, che nello schema di contratto allegato, all'art. 4, comma 3, è espressamente previsto che: *"è consentito che un superamento dei limiti di spesa relativo alle prestazioni ambulatoriali P.G. possa essere compensato da un risparmio sul limite di spesa stabilito per le prestazioni ambulatoriali e/o domiciliari; mentre non è consentita la condizione opposta"*, in modo da favorire il ricorso a questo setting assistenziale, poco utilizzato ma da ritenersi spesso più appropriato per le terapie dei minori;

- 3a) le AA.SS.LL. dovranno riservarsi una quota del **2%** del tetto ambulatoriale per far fronte a casi urgenti ed indifferibili certificati dalla medesima ASL esclusivamente per i propri residenti;
- 4a) sempre con la finalità di migliorare l'appropriatezza delle prestazioni e il grado di soddisfacimento dei bisogni di ciascun cittadino da parte della ASL di residenza, ciascuna Azienda provvederà a riservare non meno dell'80% del volume prestazionale ambulatoriale e ambulatoriale piccolo gruppo programmato come da Allegato 1, a cittadini residenti nel territorio della ASL medesima e comunque da essa assistibili. Il Direttore Generale dell'ASL deve garantire il rispetto di tale disposizione, provvedendo a specificare nel contratto di struttura la quota da erogarsi rispettivamente ai pazienti residenti e non residenti, adottando idonee misure organizzative;

b) Regime domiciliare anno 2024/2025

- 1b) in linea con le disposizioni di cui alle Linee Guida per la riabilitazione emanate con la delibera della Giunta Regionale n. 482 del 25 marzo 2004 (BURC n. 22/2004) - che al punto 5.2 prevede che: *"... la terapia domiciliare è prescritta in maniera tecnicamente motivata, limitatamente a pazienti intrasportabili o quando, anche temporaneamente, la situazione logistica aggraverebbe ulteriormente la condizione patologica del paziente"*- al fine di migliorare l'appropriatezza delle prestazioni, di stabilire che per l'intera Regione e per ogni ASL, le prestazioni domiciliari remunerate possono essere erogate esclusivamente a cittadini residenti o comunque assistibili dalla ASL che sottoscrive il contratto, e a cittadini residenti nelle ASL confinanti territorialmente previo nulla osta della ASL che sottoscrive il contratto con la struttura erogatrice;
- 2b) Per l'anno 2024 resta confermato il limite prestazionale e di spesa delle prestazioni domiciliari di cui alla DGRC 349 del 7/7/2022 e s.m.i., corrispondente al 30% del totale delle prestazioni ambulatoriali-ambulatoriali piccolo gruppo-domiciliari di cui alla DGRC 349 del 7/7/2022 e s.m.i.; pertanto l'incremento delle prestazioni ambulatoriali di cui al presente provvedimento non consente un incremento delle prestazioni domiciliari;
- 3b) Per l'anno 2025 il limite massimo di prestazioni e di spesa delle prestazioni domiciliari viene decrementato di cinque punti percentuali (dal suddetto 30% al 25%) rispetto a quanto determinato per l'anno 2024; tale indicazione, motivata dagli obiettivi del PNNR missione 6, tende a rafforzare l'assistenza domiciliare (ADI), lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari; le economie derivanti da questa disposizione saranno utilizzate per incrementare le prestazioni ambulatoriali e pertanto andranno ad incrementare i limiti prestazionali e di spesa del setting ambulatoriale per l'anno 2025 dettagliatamente riportati nell'Allegato B;

Resta inteso che ciascuna ASL, sia per il setting ambulatoriale che domiciliare di riabilitazione ex art. 26, dovrà determinare i limiti prestazionali e di spesa entro la Capacità Operativa Massima di ogni struttura e nei limiti di cui all'allegato B del presente provvedimento, tenendo conto: dei volumi prestazionali medi contrattualizzati nell'ultimo quadriennio di ciascuna struttura, di ulteriori elementi specifici, ritenuti significativi e da considerare con ragionevolezza ed equità, quali localizzazione delle strutture, carenza territoriale, accessibilità, bacino e tipologia di utenza, vocazione e tecnologie disponibili della struttura, nell'ambito della propria autonomia, previa apposita e motivata delibera del Direttore Generale.

c) Regime semiresidenziale e residenziale anno 2024/2025

- 1c) per le prestazioni semiresidenziali e residenziali erogate dai Presidi di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78 le AA.SS.LL. determineranno i limiti prestazionali e di spesa per ciascuna struttura sulla base dei posti letto accreditati, confermando la stima di un tasso di occupazione rispettivamente **dell'85%** e del **95%** dei posti letto, e un volume complessivo di prestazioni superiori ai 240 giorni per paziente tra il 50% e il 60% del totale a cui si applicano, ai sensi del DCA n. 6/2010, le tariffe di cui alla DGRC 531/2021, al netto della quota di compartecipazione a carico dei Comuni/Ambiti o degli utenti ai sensi del DPCM 29/11/2001 sui L.E.A., confermata dal DPCM 17 gennaio 2017;
- 2c) in caso di risparmio dei volumi prestazionali di riabilitazione nei regimi semiresidenziale e residenziale dovuto ad un sotto utilizzo del tasso di occupazione così come stimato al punto precedente, le strutture accreditate possono utilizzare le economie derivanti dall'eventuale sottoutilizzo per erogare prestazioni di riabilitazione ambulatoriale e ambulatoriale P.G. fino ad un massimo della differenza tra l'85% e il 75% del tasso di occupazione per il regime semiresidenziale e fino ad un massimo della differenza tra il 95% e l'85% del tasso di occupazione per il regime residenziale nel rispetto della propria Capacità Massima Operativa;
- 3c) per le prestazioni residenziali erogate nelle Unità di cura residenziale di riabilitazione estensiva (RD1 estensiva) con la stima di un tasso di occupazione del 95% delle giornate di degenza a cui si applica la tariffa determinata dalla DGRC 164/2022 secondo le disposizioni dettate all'allegato alla citata delibera. In ogni caso la durata massima dei trattamenti in riabilitazione estensiva non deve essere superiore 180 giorni. Il permanere in tale setting **oltre i 180 giorni costituisce inappropriatezza clinica per cui si procederà alle dimissioni o alla collocazione del paziente in altro setting assistenziale più appropriato.**
- 4c) Per le prestazioni residenziali erogate nelle Unità di cura residenziale di riabilitazione estensiva (RD1 intensiva) con la stima di un tasso di occupazione del 95% delle giornate di degenza a cui si applica la tariffa determinata dalla DGRC 164/2022 per i primi 45+45 giorni di degenza (90 giorni complessivi) come disciplinato nell'allegato alla citata delibera. In caso di permanenza in in RD1 intensiva oltre il valore soglia di 90 giorni e per un massimo di 120 giorni, dal 91° al 120° giorno dovrà essere riconosciuta la tariffa determinata per la riabilitazione RD1 estensiva.

3. NUOVE DISPOSIZIONI NORMATIVE - LEGGE REGIONALE N. 18/2022 ART. 6

La legge regionale n. 18 del 29/12/2022 recante “Disposizioni per il contrasto al dumping contrattuale nel Servizio Sanitario Regionale”, all’art. 6 introduce disposizioni finalizzate a contrastare fenomeni di “dumping contrattuale” e garantire la stabilità dell’occupazione, introducendo un criterio premiale nell’assegnazione delle risorse economiche alle strutture sanitarie accreditate con il Servizio sanitario regionale nella macroarea della riabilitazione e socio-sanitaria che applicano il Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) per le lavoratrici e i lavoratori del comparto della sanità privata, con i trattamenti giuridici ed economici più vantaggiosi a tutela dei lavoratori. Il Gruppo di Lavoro Tecnico regionale ha elaborato una griglia contenente, per ogni CCNL, l’attribuzione ai vari istituti contrattuali (con riferimento alle indicazioni dell’ANAC), della relativa pesatura e annesso criterio di valutazione, da cui risulta maggiormente favorevole per la tutela dei lavoratori l’applicazione del **“CCNL AIOP” siglato l’8 ottobre 2020**.

Pertanto, al fine di dare piena attuazione alle disposizioni di cui alla L.R. 18/2022 art. 6 si illustrano i criteri di assegnazione della citata premialità per l’assegnazione dei limiti prestazionali e di spesa per gli anni 2024/2025:

La premialità è concessa annualmente alle sole strutture che applicano il CCNL AIOP siglato l’8 ottobre 2020 per almeno il 72% del personale dipendente globalmente destinato all’assistenza diretta valorizzata secondo le seguenti disposizioni:

- a) Maggiorazione del +2% del tasso di occupazione dei posti letto accreditati per prestazioni residenziali e semiresidenziali rispetto al 95% e 85% previsto rispettivamente per il residenziale e semiresidenziale di cui al paragrafo “Criteri Di Attribuzione Dei Limiti Prestazionali e Di Spesa Della Macroarea Riabilitativa – Aggiornamento Criteri Di Attribuzione” della presente relazione;
- b) Maggiorazione del + 1% rispetto al budget contrattualizzato nell’anno 2023 **per il setting ambulatoriale**, per le strutture che erogano prestazioni ambulatoriali/domiciliari;
- c) le strutture hanno la facoltà di utilizzare le risorse assegnate per la premialità per erogare prestazioni all’interno della macroarea della riabilitazione (residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale, ambulatoriale piccolo gruppo, domiciliare);
- d) le risorse assegnate per la premialità di cui al presente paragrafo sono riportate nell’Allegato B nella colonna “Premialità L.R. 18/2022 art. 6”;
- e) In sede di stipula dei contratti le strutture che hanno diritto alla premialità, secondo le disposizioni di cui al presente documento, dovranno produrre un atto notorio di autocertificazione, che sarà allegato al contratto stipulato, attestante l’applicazione del CCNL AIOP siglato l’8 ottobre 2020 per almeno il 72% del personale dipendente globalmente destinato all’assistenza diretta;
- f) Le strutture si impegnano, altresì, ad applicare il CCNL AIOP per la percentuale di personale come sopra identificata sia per l’anno 2024 che per l’anno 2025 pena la decadenza del beneficio;
- g) Restano a disposizione delle AA.SS.LL., come fondo di riserva dedicato all’acquisto di prestazioni ambulatoriale per casi urgenti ed indifferibili, le risorse assegnate per la premialità che dovessero risultare **eccedenti** rispetto alle strutture che oggi applicano il contratto AIOP Sanità siglato l’8 ottobre 2020;
- h) nel caso in cui le risorse assegnate per la premialità, così come riportate nell’allegato B, dovessero risultare **insufficienti** rispetto alla platea premiabile, le AA.SS.LL. dovranno comunicare tempestivamente e comunque non oltre il 31 luglio 2024 via pec alla Direzione Generale Tutela della Salute la Ragione Sociale di tutte le strutture riabilitative che al 31/12/2023 applicano il CCNL AIOP siglato l’8 ottobre 2020 (sedi

- operative e setting specifico per il quale hanno diritto alla premialità) al fine di predisporre il successivo provvedimento di modifica ed integrazione della premialità;
- i) L'atto notorio di autocertificazione del CCNL adottato, dovrà essere prodotto all'inizio di ogni annualità e allegato al contratto annualmente stipulato;
 - j) L'ASL verificherà ogni anno - a consuntivo – la veridicità dell'autocertificazione prodotta dalla struttura attraverso i cedolini INPS di almeno il 5% del personale con un minimo di 5 unità.

4. PRESTAZIONI AMBULATORIALI E AMB. P.G.: PARZIALE REMUNERAZIONE DELL'EXTRA TETTO

Al fine di favorire la competizione tra le strutture private accreditate e l'incremento delle prestazioni erogate ai pazienti in età evolutiva (minori 0-16 anni), in parziale analogia alle disposizioni vigenti per la specialistica ambulatoriale, si autorizzano le ASL ad accantonare le somme indicate nell'ultima colonna dell'Allegato B, pari al 5% dei limiti di spesa assegnati per l'assistenza riabilitativa ambulatoriale e ambulatoriale piccolo gruppo, pari complessivamente ad euro 8.382.000, per l'esercizio 2024, e ad euro 8.568.000 per l'esercizio 2025, che ciascuna ASL con delibera del Direttore Generale ripartirà alle strutture private accreditate a consuntivo, rispettivamente, degli esercizi 2024 e 2025, con i seguenti criteri:

- a) le strutture private accreditate, destinatarie di un budget per l'assistenza riabilitativa ambulatoriale e ambulatoriale piccolo gruppo, qualora lo ritengano vantaggioso, potranno produrre un extra tetto di tali prestazioni che – entro il 10% del tetto di spesa netta delle stesse – potrà essere remunerato a consuntivo nella misura di almeno il 50% (cinquanta%);
- b) per ciascuna struttura privata accreditata, le prestazioni di riabilitazione ambulatoriale e ambulatoriale piccolo gruppo saranno ammesse alla parziale remunerazione dell'extra tetto solo nella misura in cui sia rispettato anche per l'extra tetto la stessa quota destinata a soggetti in età evolutiva nel tetto delle prestazioni in regime ambulatoriale, assegnato alla struttura ai sensi del precedente punto 2a), nonché la percentuale di riserva di cui al precedente punto 4a); e, pertanto, l'eccedenza su dette quote non potrà essere remunerata nemmeno parzialmente;
- c) la suddetta percentuale del 50% potrà risultare superiore, qualora la somma complessiva – a livello di ASL - degli extra tetto ammissibili di cui al punto precedente lo consenta, fino a concorrenza degli accantonamenti autorizzati per ciascuna ASL nella colonna finale dell'Allegato B alla presente delibera; all'incremento di tale percentuale, altresì, potranno anche concorrere gli eventuali sottoutilizzi dei tetti di spesa individuali di altre strutture della medesima ASL, assegnati per i regimi ambulatoriale e/o domiciliare; nonché di quelli assegnati per i regimi residenziale e semiresidenziale, ma nei limiti stabiliti al precedente punto 2c).

ALLEGATO B

STRUTTURE DI RIABILITAZIONE EX ART. 26 LEGGE 833/78 - Limiti prestazionali e di spesa anno 2024

Volumi massimi di prestazioni acquistabili dai centri operanti in ciascuna ASL per i seguenti regimi assistenziali				Premialità ex art. 6 Legge Regionale n. 18 del 29.12.2021			Corrispondenti volumi di spesa espressi in migliaia di euro				Premialità ex art. 6 Legge Regionale n. 18 del 29.12.2021		
res (compreso rd1 int/est) e semires				n. Prestazio ni ambulatori riali	n. Prestazio ni residenz./ semiresid enz	TOT prestaz. Riabilitazi one	res (compreso rd1 int/est) e semires				Valorizzaz ione ambulatori riale	Valorizzaz ione res/semir es	TOT valorizz. Riabilitazi one
AMB	AMB PG	DOM					AMB	AMB PG	DOM				
197.097	5.641	80.593	53.760	984	737	338.812	8.720	83	3.880	5.919	44	87	18.732
214.195	6.272	89.594	28.220	1.063	439	339.784	9.476	92	4.313	3.406	47	57	17.392
535.036	15.297	218.523	49.377	2.354	1.261	821.848	23.670	225	10.520	4.070	104	102	38.691
682.350	19.780	282.569	188.445	5.226	2.904	1.181.275	30.187	292	13.603	13.526	231	208	58.047
691.415	19.857	283.676	113.407	5.411	2.697	1.116.463	30.588	293	13.656	11.535	239	259	56.570
799.571	23.172	331.034	122.849	3.526	597	1.280.749	35.373	342	15.936	13.311	156	67	65.185
633.501	18.228	260.403	287.496	985	2.757	1.203.370	28.026	269	12.536	30.105	43	329	71.308
3.753.166	108.247	1.546.393	843.553	19.549	11.392	6.282.300	166.040	1.596	74.443	81.872	864	1.109	325.924

Accantonamento
ASL per ulteriori
prestazioni
ambulatoriali e
amb. PG rese
extra tetto (come
da all. A, punto 4)

440
478
1.195
1.524
1.544
1.786
1.415
8.382

STRUTTURE DI RIABILITAZIONE EX ART. 26 LEGGE 833/78 - Limiti prestazionali e di spesa anno 2025

Volumi massimi di prestazioni acquistabili dai centri operanti in ciascuna ASL per i seguenti regimi assistenziali				Premialità ex art. 6 Legge Regionale n. 18 del 29.12.2021			Corrispondenti volumi di spesa espressi in migliaia di euro				Premialità ex art. 6 Legge Regionale n. 18 del 29.12.2021		
res (compreso rd1 int/est) e semires				n. Prestazio ni ambulatori	n. Prestazio ni residenz./ semiresid enz	TOT prestaz. Riabilitazi one	res (compreso rd1 int/est) e semires				Valorizzaz ione ambulatoriale	Valorizzaz ione res/semir es	TOT valorizz. Riabilitazi one
AMB	AMB PG	DOM					AMB	AMB PG	DOM				
201.482	5.641	76.564	53.760	984	737	339.168	8.914	83	3.686	5.919	44	87	18.732
219.070	6.272	85.114	28.220	1.063	439	340.179	9.692	92	4.097	3.406	47	57	17.392
546.925	15.297	207.597	49.377	2.354	1.261	822.811	24.196	225	9.994	4.070	104	102	38.691
697.724	19.780	268.441	188.445	5.226	2.904	1.182.520	30.867	292	12.923	13.526	231	208	58.047
706.849	19.857	269.492	113.407	5.411	2.697	1.117.713	31.271	293	12.973	11.535	239	259	56.570
817.582	23.172	314.482	122.849	3.526	597	1.282.208	36.170	342	15.139	13.311	156	67	65.185
647.669	18.228	247.383	287.496	985	2.757	1.204.518	28.653	269	11.909	30.105	43	329	71.308
3.837.302	108.247	1.469.073	843.553	19.549	11.392	6.289.116	169.762	1.596	70.721	81.872	864	1.109	325.924

Accantonamento
ASL per ulteriori
prestazioni
ambulatoriali e
amb. PG rese
extra tetto (come
da all. A, punto 4)

450
489
1.221
1.558
1.578
1.826
1.446
8.568

Schema di contratto ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2, del D.Lgs n. 502/1992 e smi

Contratto tra la struttura:

Partita IVA: _____ Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): _____
 con sede legale in _____ (Prov: _____; CAP: _____)
 Via _____ n° _____ per la sede operativa sita in _____
 _____ alla Via _____ n. _____,
 autorizzata all'esercizio ai sensi della DGRC n. 3958/2001 e smi con provvedimento n. _____
 del _____ del Comune di _____, accreditata con il SSR con decreto n. _____ del
 _____ per erogare prestazioni di riabilitazione estensiva territoriale cd ex art. 26 Legge 833/78 in
 regime _____ (residenziali, e/o semiresidenziali e/o
 ambulatoriali e domiciliari) legalmente rappresentato/a dal/la
 sottoscritto/a _____, C.F. _____ come da fotocopia
 della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL che redige il presente atto;
 il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U.
 445/2000, dichiara:

- di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure- copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
- che non si trova in stato di fallimento e/o di liquidazione coatta, salvi i casi in cui sia in corso un procedimento giudiziario per il risanamento e la prosecuzione dell'attività d'impresa;
- non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. n. del ____/____/201__.
- che non sussistono le cause ostative previste dal D.lgs. 159/2011 e ciò con riguardo a tutti i soggetti indicati alla lett. b), art. 38, comma 1, D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii (N.B. la ASL per il tramite degli uffici competenti dovrà procedere nei termini di legge alle verifiche mediante procedura B.D.N.A. di cui all'art.67 del D.lgs 159/2011 (Comunicazione antimafia) e di cui agli artt. 91 e ss del D.lgs. del 159/2011 (Informazione antimafia)

E

L'Azienda Sanitaria Locale _____ con sede in _____ Partita
 IVA: _____ rappresentata dal Direttore Generale _____, nato a
 _____ il _____, munito dei necessari poteri come da DPGRC di
 nomina n. _____ del ____/____/____

PER

regolare i volumi di prestazioni e economici, e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 della L. 833/78, da erogarsi nel periodo 1° gennaio 202__ - 31 dicembre 202__, contratto redatto in conformità alla delibera di Giunta Regionale n. ____ del ____/____/____.

PREMESSO

- che con delibera di Giunta Regionale n. ____ del ____/____/____ la Regione Campania ha fissato il fabbisogno di prestazioni di riabilitazione ex art. 26 della L. 833/78 per l'anno 202__, che rappresenta pertanto la quantità di prestazioni che il SSR può erogare, ferma restando la compatibilità con la disponibilità di risorse finanziarie e con gli equilibri finanziari, e ha adottato anche i relativi schemi contrattuali, cui si uniforma il presente contratto;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2**(Oggetto e durata)**

Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 della L. 833/78 (come definita nel DPCM 29 novembre 2001, recante "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza"), comprensivi delle prestazioni che superino i 240 giorni di trattamento da remunerarsi con le tariffe sociosanitarie ai sensi del DCA n. 6/2010, che la ASL _____ acquista dalla sottoscritta struttura erogatrice, da erogarsi nel periodo 1° gennaio 202__ -

Schema di contratto ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2, del D.Lgs n. 502/1992 e smi

31 dicembre 202_, da parte della sottoscritta struttura privata, ed i correlati limiti di spesa. Pertanto, la disciplina recata dal presente contratto fissa limiti massimi entro i quali possono rientrare dette prestazioni da erogarsi nel corso dell'anno 202_.

Art. 3**(Quantità delle prestazioni)**

1. Il volume di prestazioni riabilitative ex art. 26 L. 833/78 che la ASL, entro il limite massimo attribuito alla stessa, prevede di dover acquistare annualmente nel periodo 1° gennaio 202__- 31 dicembre 202__, dalla sottoscritta struttura privata accreditata, e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre di ciascun anno solare è determinato in: *(specificare l'importo 2022 e quello 2023, se diversi)*
 - a) N°prestazioni Ambulatoriali
 - b) N°prestazioni Ambulatoriali P.G.;
 - c) Almeno il _____% delle prestazioni ambulatoriali/ambulatoriali Piccolo Gruppo deve essere dedicato a soggetti in età evolutiva;
 - d) Almeno il _____% delle prestazioni ambulatoriali/ambulatoriali Piccolo Gruppo deve essere dedicato a cittadini residenti o assistibili dalla ASL che sottoscrive il presente contratto;
 - e) N°prestazioni Domiciliari; le prestazioni domiciliari remunerate possono essere erogate esclusivamente a cittadini residenti o comunque assistibili dalla ASL che sottoscrive il contratto, e a cittadini residenti nelle ASL confinanti territorialmente;
 - f) N°prestazioni Semi Residenziali cd ex art. 26
 - g) N°prestazioni Residenziali cd ex art. 26;
 - h) N°prestazioni in Unità di Cure residenziale RD1 estensive
 - i) N°prestazioni in Unità di Cure residenziale RD1 intensive
2. il mix di prestazioni potrà essere diverso nel rispetto di quanto previsto dal successivo art. 4 commi 3,4, e 5, purché siano rispettati i limiti di spesa fissati nel successivo art. 4 e purché l'erogazione delle prestazioni avvenga in corso d'anno nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre di ciascun anno solare. In ogni caso non sarà riconosciuto liquidabile il numero di prestazioni di riabilitazione domiciliare eventualmente eccedente il 30% del totale delle prestazioni di cui alle lettere a), b) e c) del precedente comma 1, fatte salve eventuali diverse attribuzioni che saranno specificamente e adeguatamente motivate nella Delibera Aziendale di attribuzione dei tetti di struttura.

Art. 4**(Rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)**

1. Le prestazioni di cui al precedente art. 3 sono valorizzate e vengono remunerate applicando le seguenti tariffe: per le prestazioni ambulatoriali, ambulatoriali piccolo gruppo, domiciliari, semiresidenziali e residenziali sono applicate le tariffe per la macroarea riabilitazione approvate con DGRC n. 531/2021; per le prestazioni residenziali e semiresidenziali che superano i 240 giorni di degenza per il medesimo paziente, sono applicate le tariffe sociosanitarie approvate con la citata DGRC n. 531/2021, per le prestazioni in Unità di Cure residenziale RD1 estensive ed estensive sono applicate le tariffe di cui alla DGRC 164 del 6/4/2022 e smi;
2. Il limite di spesa e, quindi, il fatturato a carico della ASL, per il periodo 1° gennaio 202__– 31 dicembre 202_, corrispondente al volume di prestazioni determinato al precedente art. 3, è fissato come segue: *(specificare l'importo 2024 e quello 2025, se diversi)*
 - a) per le prestazioni ambulatoriali : Euro.....;
 - b) per le prestazioni amb P.G. : Euro
 - c) per le prestazioni domiciliari di riabilitazione : Euro
 - d) per le prestazioni semi residenziali: Euro (al netto della quota di compartecipazione dell'utente/Comune, dovuta in caso di superamento dei 240 giorni di degenza e secondo quanto previsto dalla DGR n. 482/2004, stimata in €_____di cui è unico debitore l'utente o il Comune di residenza);
 - e) per le prestazioni residenziali: Euro (al netto della quota di compartecipazione dell'utente/Comune, dovuta in caso di superamento dei 240 giorni di degenza, stimata in €_____di cui è unico debitore l'utente o il Comune di residenza);
 - f) per le prestazioni in Unità di cure residenziali RD1 estensive: Euro.....
 - g) per le prestazioni in Unità di cure residenziali RD1 intensive: Euro.....
3. Nell'ambito dei limiti di spesa stabiliti nel comma precedente, fermo restando il rispetto della C.O.M. della struttura, è consentito che le strutture, in caso di risparmio dei propri volumi prestazionali di riabilitazione nei regimi residenziale e semiresidenziale dovuto ad un sotto utilizzo del tasso di occupazione, possono utilizzare tale economia per erogare prestazioni di riabilitazione ambulatoriale/amb. P.G. nel rispetto della Capacità Massima Operativa di ogni struttura purché il volume prestazionale e di spesa delle prestazioni

Schema di contratto ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2, del D.Lgs n. 502/1992 e smi

residenziali e semiresidenziali non scenda al di sotto rispettivamente dell'85% e del 75%;

4. Altresì è consentito che un superamento dei limiti di spesa relativo alle prestazioni ambulatoriali P.G. possa essere compensato da un risparmio sul limite di spesa stabilito per le prestazioni ambulatoriali e/o domiciliari; mentre non è consentita la condizione opposta.
5. Nell'ambito dei limiti di spesa programmati, al fine di assicurare continuità per tutto l'anno solare delle prestazioni erogate, il consumo massimo del tetto annuale è fissato al 95% al 30 novembre di ciascun anno solare: pertanto, nulla spetterà alla sottoscritta struttura, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre il suddetto consumo massimo.
6. La sottoscritta struttura potrà recuperare nel mese successivo l'eventuale volume di prestazioni non richiesto dagli aventi diritto, rispetto alla percentuale massima fissata al comma precedente: si precisa, comunque, che nulla spetterà né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per il caso in cui detto volume non sia stato recuperato entro il termine di durata del presente contratto.

Art. 5

(Criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni avverrà sulla base delle vigenti tariffe regionali fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4, se non espressamente modificati dalla Regione. Per le prestazioni cui si applica la tariffa per RSA o Centro Diurno socio sanitari, ai sensi della normativa vigente, la sottoscritta struttura privata ha l'obbligo di fatturare alla ASL esclusivamente la quota delle tariffe dovuta per la componente sanitaria, e all'utente/Comune la quota delle tariffe per la componente sociale, secondo le percentuali riportate al punto n. 1 del dispositivo del decreto commissariale n. 77 dell'11 novembre 2011. Per le strutture interessate dalle riconversioni parziali o totali in strutture socio sanitarie al momento della riconversione la residua quota di dodicesimi del tetto di spesa annuo sarà riservata alle prestazioni riconvertite.
2. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, salvo espresso e diverso provvedimento regionale, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile un superamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento della Giunta Regionale o del Commissario ad acta, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.
3. Le prestazioni eccedenti le capacità operative massime non potranno in alcun caso essere remunerate, nemmeno a titolo di indebito arricchimento.

Art. 6

(Modalità di accesso ed erogazione delle prestazioni)

1. L'erogazione delle prestazioni è subordinata alla redazione del progetto riabilitativo individuale (PRI) e autorizzazione da parte dei competenti servizi aziendali.
2. Predispone e monitora il progetto riabilitativo individuale la UVBR (Unità di Valutazione del Bisogno Riabilitativo) di cui alla DGRC n. 482/2004 o, nei casi previsti da specifici atti regionali, quali la DGRC 164/2022, altro organismo di valutazione multidimensionale aventi le funzioni di valutazione del bisogno riabilitativo e redazione e monitoraggio di progetto riabilitativo e, in particolare per l'età evolutiva, i Nuclei territoriali per la neuropsichiatria infantile. I competenti servizi aziendali della ASL sottoscritta autorizzano la erogazione delle prestazioni previste dal PRI, anche per cittadini provenienti da altre ASL, anche in considerazione dell'andamento dell'attività e del consumo di prestazioni nel corso dell'anno, ai fini del rispetto dei tetti prestazionali e di spesa.
3. Nel caso di permanenza del paziente nella sottoscritta struttura erogatrice oltre i 240 giorni come riportato al precedente art. 4 comma 1 per le prestazioni erogate nelle cd strutture ex art. 26, è necessaria valutazione multidimensionale e integrata.
4. Per procedere all'erogazione delle prestazioni la struttura erogatrice è tenuta a verificare preliminarmente la completezza e regolarità del progetto riabilitativo e dell'autorizzazione, segnalando tempestivamente alla ASL eventuali irregolarità o anomalie. La mancata segnalazione alla ASL comporta la non remunerazione della prestazione.

Art. 7

(Obblighi della struttura erogatrice)

Schema di contratto ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2, del D.Lgs n. 502/1992 e smi

1. La struttura erogatrice sottoscritta, accreditata con il SSR, concorre al raggiungimento e rispetto di obiettivi di sanità pubblica, favorendo le condizioni di maggiore appropriatezza erogativa.
2. Pertanto essa si impegna a svolgere le attività e a erogare le prestazioni nel rispetto delle indicazioni e degli obiettivi indicati nel PRI, relazionando o riferendo al competente servizio aziendale che ha in carico il paziente circa l'andamento del progetto riabilitativo, anche proponendo aggiornamenti o revisioni del PRI o, in caso di inefficacia del trattamento, le dimissioni del paziente. Essa riferisce anche circa il grado di adesione del paziente al PRI, in particolare comunicando alla ASL che ha in carico il paziente i casi in cui la percentuale di partecipazione al progetto riabilitativo non superi il 90% delle prestazioni previste nel periodo di trattamento previsto dal PRI e che comprometta la possibilità di raggiungere gli obiettivi del PRI, comunicando la dimissione del paziente. L'UVBR o altro organismo di valutazione multidimensionale specificamente individuato dalla ASL può esprimere parere contrario alla dimissione entro e non oltre 7 giorni dalla comunicazione della dimissione.
3. La struttura, con riferimento alle prestazioni di cui al precedente art. 3 lettere a) e b) mantiene registri cronologici con numeri d'ordine progressivi distinti per i soggetti in età evolutiva e per gli altri pazienti.
4. La struttura comunica bimestralmente al distretto sanitario di appartenenza le proprie liste d'attesa.
5. La sottoscritta struttura è impegnata ad entrare nel circuito della rete informatica denominata "SINFONIA" (Sistema INFORmativo saNità CampanIA di cui al DCA n. 34 del 29.03.2019 e s.m.i.) e adempiere con diligenza e costanza ai propri debiti informativi secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla normativa nazionale (NSIS- FAR – SISM – STS) dalla Regione o dall'Azienda, anche attraverso il puntuale, completo e corretto conferimento delle informazioni richieste attraverso i sistemi informatici individuati dalla Regione e dall'ASL, anche con riferimento alla alimentazione del File H secondo le indicazioni fornite dalla Regione e dalla ASL.
6. La struttura erogatrice si obbliga a collaborare con i programmi regionali e aziendali di verifica dell'appropriatezza, congruità e legittimità delle prestazioni, predisponendo e mantenendo condizioni organizzative necessarie e utili al corretto e regolare svolgimento dell'attività di controllo.
7. Il mancato adempimento degli obblighi sopra indicati per causa imputabile all'erogatore, qualora non tempestivamente rimosso, costituisce giustificato motivo di sospensione del rapporto di accreditamento. In tal caso la sottoscritta ASL proporrà alla Regione con La struttura erogatrice è responsabile della completezza e qualità dei dati trasmessi. Il delibera motivata la sospensione dell'accREDITamento sino al permanere dell'inadempimento, fatta salva la possibilità che si giunga alla revoca dell'accREDITamento da parte degli organi competenti per grave inadempimento;

Art. 8

(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente contratto è istituito un tavolo tecnico composto esclusivamente da n. membri di cui n. designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n. membri nominati dalla ASL. Il Tavolo viene convocato ogni due mesi.
2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari (legali rappresentanti) di strutture erogatrici accreditate ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
3. Al tavolo tecnico spettano, in particolare, i seguenti compiti:
 - a) monitoraggio congiunto dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti prestazionali di cui all'art. 3 e di spesa definiti dall'art 4;
 - b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici.
 - c) In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che motivatamente procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria, dandone comunicazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute.
 - d) Per le finalità di cui ai commi precedenti la sottoscritta struttura privata si impegna a fornire alla ASL tutti i dati relativi ai volumi ed ai fatturati entro e non oltre il giorno 10 del mese successivo all'erogazione delle prestazioni; l'omissione di tali comunicazioni comporterà l'esclusione della struttura dal pagamento delle fatture relative agli acconti di cui al successivo articolo 9

Art. 9

(Modalità di pagamento delle prestazioni)

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la sottoscritta struttura privata fatturerà alla Asl un acconto pari al 95% della produzione mensile, oltre Iva se dovuta.
2. Il diritto al pagamento dei suddetti mensili acconti maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono.
3. Il saldo mensile, pari al 5%, oltre Iva se dovuta, sarà fatturato nel modo seguente:

Schema di contratto ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2, del D.Lgs n. 502/1992 e smi

- entro il 31 maggio per le fatture del primo trimestre (gennaio-febbraio-marzo)
- entro il 31 agosto per le fatture relative al secondo trimestre (aprile-maggio-giugno)
- entro il 30 novembre per le fatture relative al terzo trimestre (luglio-agosto-settembre)
- entro il 28 febbraio dell'anno successivo per le fatture relative al quarto trimestre (ottobre-novembre-dicembre).

Il diritto al pagamento dei suddetti saldi maturerà entro sessanta giorni dalla data della fattura. L'ASL, entro trenta giorni prima dei termini di cui al comma 3, al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, comunica alla struttura quanto liquidabile a saldo; ed eventualmente richiede alla sottoscritta struttura privata eventuali note di credito, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per assicurare il rispetto dei limiti di spesa e di fatturato fissati al precedente art. 4 e art. 9";

- La ASL entro trenta giorni prima dei termini di cui al comma 3, al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, comunica alla struttura quanto liquidabile a saldo; ed eventualmente richiede alla sottoscritta struttura privata eventuali note credito, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per assicurare il rispetto dei limiti di spesa e di fatturato fissati al precedente art. 4 con particolare attenzione ai commi 3-4-5, e art. 9;
- Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della sottoscritta struttura privata, fermo restando che tale superamento dovrà essere verificato in base al consuntivo dell'intero anno solare, il pagamento delle fatture emesse a saldo in corso d'anno non potrà essere effettuato alle scadenze periodiche stabilite nel comma precedente, per la parte corrispondente al superamento della C.O.M. in maturazione.
- A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinato al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
- Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:
 - per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
 - per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
 - per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
 - a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.
- La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
- Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiara espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
- Ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria, sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:
 codice IBAN: _____;
 presso: _____,
 generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____

impegnandosi a comunicare tempestivamente, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante, eventuali modifiche.

Art. 10
(Efficacia del contratto)

- Il presente contratto esplica efficacia con riferimento al periodo 1° gennaio 202____ - 31 dicembre 202____, nonché al periodo 1° gennaio 202____ - 31 dicembre 202____.
- Il presente contratto sarà adeguato agli eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 11

Schema di contratto ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2, del D.Lgs n. 502/1992 e smi**(Norme finali)**

1. Per ogni controversia riguardo all'attuazione del presente contratto le parti potranno adire esclusivamente il Foro competente per il territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL.
2. Per qualsiasi controversia tra la sottoscritta struttura privata e la ASL e/o la Regione, anche non inerente al presente contratto, è espressamente escluso il ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti.
3. La sottoscritta struttura privata dichiara espressamente di conoscere la delibera di Giunta Regionale n. del __/__/__, sopra citata.

art. 12**(Precisazione in ordine al valore giuridico dell'Ordine Elettronico)**

1. L'ordine di acquisto elettronico, previsto dalle disposizioni vigenti in materia di emissione e trasmissione dei documenti, attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica dagli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e dei successivi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 07.12.2018 e del 27.12.2019 (cd. Nodo Smistamento Ordini in formato elettronico – NSO), non costituisce riconoscimento giuridico della quantità e qualità delle prestazioni effettuate e/o da effettuare, ma è un mero strumento di regolarità e trasparenza amministrativa.
2. Pertanto, le prestazioni sanitarie eseguite dalla sottoscritta struttura privata ed il corrispondente valore economico saranno comunque soggette all'applicazione di tutti gli abbattimenti previsti dal presente contratto e/o da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali in materia di variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti, inclusi tutti i controlli della regolarità e dell'appropriatezza prescrittiva, nonché agli abbattimenti del fatturato liquidabile, necessari per assicurare il rispetto dei limiti di spesa fissati dal presente contratto (regressioni tariffarie e/o altre decurtazioni).

Art. 13**(Clausola di salvaguardia)**

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati al comma 1 (provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alle annualità di erogazione delle prestazioni, regolate con il presente contratto.

....., ____/____/____

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. Sono da intendersi specificamente approvate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. le clausole di cui all'art. 9, comma 6: (*"A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinato al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito"*); art. 11, comma 1: (*"Per ogni controversia riguardo all'attuazione del presente contratto le parti potranno adire esclusivamente il Foro competente per il territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL"*); e l'intero art. 13 (*Clausola di salvaguardia*) del presente contratto.

....., ____/____/____202__

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata



Delibera della Giunta Regionale n. 342 del 11/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 12 - Assistenza e interventi socio-sanitari

Oggetto dell'Atto:

DEFINIZIONE PER GLI ESERCIZI 2024-2025 DEI LIMITI PRESTAZIONALI E DI SPESA E DEI RELATIVI CONTRATTI CON GLI EROGATORI PRIVATI PER REGOLARE I VOLUMI E LE TIPOLOGIE DELLE PRESTAZIONI AFFERENTI LA MACROAREA SOCIOSANITARIA: RSA E CD, SALUTE MENTALE, HOSPICE, SUAP, COMUNITA' RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZE PATOLOGICHE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- b) con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 1° ottobre 2007 n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222 e successive modifiche;
- c) l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- d) con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- e) in data 10 luglio 2017 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Presidente della Giunta Regionale a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario;
- f) a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva degli adempimenti ivi previsti, intervenuta nella riunione congiunta del 24 gennaio 2020 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, è cessato il mandato commissariale conferito con la sopra citata deliberazione del Consiglio dei Ministri il 10 luglio 2017, e la Regione Campania è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;

PREMESSO, altresì, che

- a) l'art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/1992 e s.m. e i. disciplina i rapporti per la fornitura di prestazioni con i soggetti accreditati stabilendo in particolare al comma 2 che la Regione e le Aziende Sanitarie Locali, anche attraverso valutazioni comparative della qualità e dei costi, definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, in cui vengono indicati:
 - a.1) il volume massimo di prestazioni che le strutture presenti nell'ambito territoriale della medesima azienda sanitaria locale si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e per modalità di assistenza;
 - a.2) i requisiti del servizio da rendere, con particolare riguardo ad accessibilità, appropriatezza clinica e organizzativa, tempi di attesa e continuità assistenziale;
- b) il DCA n. 103/2016 "Definizione per gli esercizi 2016/2017 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati: integrazioni e modifiche urgenti dei decreti commissariali n. 85 e n. 89 dell'8/8/2016" ha modificato il testo della clausola di salvaguardia, previsto negli schemi di contratto ex art. 8 quinquies del D. Lgs. n. 502/92 e smi dai DCA 85 e 89 del 2016;
- c) il DCA n. 53/2018 "Definizione per gli esercizi 2018 e 2019 dei limiti prestazionali e di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni afferenti la macroarea Sociosanitaria: RSA e CD, Salute Mentale, Hospice e SUAP" ha specificamente quantificato limiti prestazionali e di spesa per la macroarea salute mentale, includendo in essa anche le prestazioni erogate in Comunità/Case Alloggio per pazienti psichiatrici;
- d) la DGRC n. 93 del 9 marzo 2021 ha definito per gli esercizi 2020-2021, all'allegato 1, i limiti prestazionali e di spesa ed i relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea sociosanitaria, tra cui le Residenze Sanitarie Assistenziali e Centri Diurni per disabili e anziani non autosufficienti (ora Unità di Cura per disabili non autosufficienti RD3 e Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3);

- e) la DGRC n. 531 del 30/11/2021 ha aggiornato le tariffe delle prestazioni sociosanitarie di cui al DCA 110/2014;
- f) con la DGRC n. 533 del 30/11/2021 si è proceduto all'adeguamento dei limiti di spesa per l'anno 2021 per le prestazioni sociosanitarie in Centri Diurni ed RSA per disabili ed anziani non autosufficienti di cui alla DGRC 93/2021 in applicazione dell'aggiornamento tariffario deliberato con la DGRC 531 del 30/11/2021;
- g) con la DGRC n. 350 del 7/7/2022 e successive modifiche ed integrazioni (DGRC n. 34 del 31/01/2023 e n. 352 del 19/6/2023) sono stati definiti per gli esercizi 2022 e 2023 i limiti prestazionali e di spesa ed i relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni afferenti la macroarea Sociosanitaria: RSA e CD, Salute Mentale, Hospice, SUAP, Comunità residenziali e semiresidenziali per soggetti affetti da dipendenze patologiche;
- h) con la DGRC n. 282 del 14.06.2016, era stato dato mandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute di definire un procedimento di pagamento delle prestazioni sanitarie di rilevanza sociale erogate dalle strutture che forniscono prestazioni socio-sanitarie residenziali e semiresidenziali per disabili e adulti/anziani non autosufficienti, atto a consentire che la quota di compartecipazione sociale di tali prestazioni, erogata a seguito di ammissione ai servizi regolarmente determinata dalle UVI – Unità di Valutazione Integrata, venga trasferita dalla Regione alle AA.SS.LL e da queste corrisposta alle strutture, in nome e per conto dei Comuni / Ambiti territoriali per i Piani di Zona Sociali, che restano tuttavia gli unici debitori;
- i) per l'effetto del meccanismo definito si è registrato nel tempo una difficoltà nell'erogazione delle risorse necessarie a soddisfare la richiesta sempre crescente per tali prestazioni socio sanitarie;
- j) pertanto, anche in ragione dei processi di digitalizzazione in corso, risulta necessario rivedere il procedimento di pagamento di cui alla precedente lettera h) mediante il coinvolgimento, oltre che della Direzione Generale per la Tutela della Salute, anche, della Direzione Generale per le Politiche Socio-sanitarie nonché della Direzione generale per le Risorse Finanziarie al fine di individuare misure di riordino e di adeguamento sia per quanto attiene al profilo organizzativo che per quanto concerne la fonte di finanziamento nonché le modalità di liquidazione;

VISTI

- a) la DGRC n. 666/2011 che ha fissato la tariffa per le prestazioni rese nelle Comunità/Case alloggio;
- b) il DCA 128/2012 che ha determinato la tariffa per le prestazioni erogate in favore dei malati terminali in strutture denominate Hospice;
- c) il DCA n. 94/2014 "Riconversione case di cura neuropsichiatriche. Verbale di accordo del 2.7.2014. Determinazioni;
- d) il Regolamento Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328);
- e) la DGR n. 107/2014 – Approvazione Catalogo dei servizi sociali;
- f) il DCA n. 110/2014 che ha fissato le tariffe per le prestazioni sociosanitarie erogate dalle RSA/CD anziani non autosufficienti e disabili;
- g) il DCA n. 45/2015 ha approvato le tariffe relative alle prestazioni sanitarie a carattere residenziale e semiresidenziale per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza (SIRMIV/ SISEM);
- h) il DCA n. 193/2016 "Riconversione delle Case di Cura Neuropsichiatriche e definizione delle nuove Tariffe per le Strutture Residenziali Psichiatriche;
- i) il DCA n. 79/2017 che ha modificato ed integrato il DCA n. 70/2012 di determinazione della tariffa per le prestazioni rese in strutture denominate R1 – SUAP (Speciali Unità di Accoglienza Permanente);
- j) il DCA n. 11/2018 che, a modifica ed integrazione del DCA n. 193/2016, ha aggiorna le tariffe per le strutture residenziali e semiresidenziali psichiatriche a far data dal 1/1/2018, e stabilisce che le cliniche neuropsichiatriche completino il percorso di riconversione entro il 31/12/2018, e anche nelle more del completamento della riconversione rendicontino le attività alimentando il file H, e non emettano SDO;
- k) il DCA n. 97 del 16/1/2018 "Assistenza sociosanitaria territoriale: Requisiti, criteri e procedure di accesso per le RSA: Unità di cure residenziali per persone adulte non autosufficienti R3, per le persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze (R2D) e per persone adulte non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate (RD3). Attuazione programma Operativo 2016-2018 Intervento 19.1 DCA 14/2017";
- l) il DCA n. 74 del 9/10/2019 "Assistenza sociosanitaria territoriale: Integrazioni e modifiche al DCA 97/2018: "Requisiti, criteri e procedure di accesso per le R.S.A.: Unità di cure residenziali per

persone adulte non autosufficienti (R3), per persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze (R2D), e per persone adulte non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate (RD3)” e approvazione “Requisiti, criteri, procedure di accesso e tariffe per le R.S.A.: Unità di cura residenziale R2 - Requisiti dei Centri Diurni - Attuazione Programma Operativo 2016-2018 Intervento 19.1 DCA 14/2017;

- m) il DCA n. 54 del 4/7/2019 di Approvazione dell'Accordo di riconversione posti letto in eccesso strutture residenziali per cittadini con dipendenza da sostanze;
- n) il DCA n. 83 del 31/10/2019 “Piano Regionale della Rete di Assistenza Sanitaria Territoriale 2019 – 2021”;
- o) la DGRC n. 531 del 30/11/2021 ha aggiornato le tariffe delle prestazioni sociosanitarie di cui al DCA 110/2014;

VISTI altresì

- a) la legge regionale n. 18 del 29/12/2022 recante “Disposizioni per il contrasto al dumping contrattuale nel Servizio Sanitario Regionale”, che, all’art. 6 introduce disposizioni finalizzate a contrastare fenomeni di “dumping contrattuale” e garantire la stabilità dell’occupazione, introducendo un criterio premiale nell’assegnazione delle risorse economiche alle strutture sanitarie accreditate con il Servizio sanitario regionale nella macroarea della riabilitazione e socio-sanitaria che applicano il Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) per le lavoratrici e i lavoratori del comparto della sanità privata, con i trattamenti giuridici ed economici più vantaggiosi a tutela dei lavoratori;
- b) gli esiti dei lavori del Gruppo di Lavoro tecnico, costituito giusta nota del Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale prot. n. 0581785 del 30/11/2023 che, previa ricognizione dei contratti collettivi di lavoro vigenti ed applicabili in materia, ha individuato gli istituti contrattuali maggiormente rappresentativi al fine di procedere ad una comparazione della regolamentazione concernente il trattamento economico e giuridico di riferimento di ciascun contratto;
- c) la griglia finale elaborata dal citato Gruppo di Lavoro Tecnico contenente, per ogni CCNL, l’attribuzione ai vari istituti contrattuali (con riferimento alle indicazioni dell’ANAC), della relativa pesatura e annesso criterio di valutazione, da cui risulta maggiormente favorevole per la tutela dei lavoratori l’applicazione del “CCNL AIOP” siglato l’8 ottobre 2020;

CONSIDERATO che

il DCA 53/2018 ha confermato il divieto di rilascio di ulteriori autorizzazioni a strutture Comunità/Case Alloggio per la salute mentale a far data dal 1/8/2017, come già stabilito con nota n. 0508520 del 24/07/2017 della Direzione Generale Tutela della Salute;

PRESO ATTO, dall’istruttoria dei competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario, che

- a) il complesso processo di riconversione in atto delle Case di Cura ad indirizzo neuropsichiatrico in altre tipologie assistenziali prevede, tra l’altro, la riconversione di posti letto dalla specialità ospedaliera neuropsichiatrica in posti letto territoriali come SIR e Centro Diurno psichiatrico per un totale di 507 posti letto e in SUAP e Hospice per 25 posti letto;
- b) si è tenuto conto del numero di posti letto accreditati Hospice, R1 - SUAP, SIR/Centro Diurno Psichiatrico/SIRMIV e SISEM, residenziali e semiresidenziali delle dipendenze patologiche nonché accreditati e accreditabili ai sensi della L.R 4/2011 art. 1 c. 237 quinquies e seguenti per le prestazioni erogate in RSA per anziani non autosufficienti (ora Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3); in RSA modulo demenze (fino al completamento del processo di adeguamento di cui ai DCA 97/2018 e 74/2019); in Unità di cure residenziali per persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze (R2D); in RSA Unità di cure residenziali estensive R2; in Centri Diurni per adulti non autosufficienti e Centri Diurni per demenze; in RSA per disabili non autosufficienti (ora Unità di Cura per disabili non autosufficienti RD3) e in Centri Diurni per disabili non autosufficienti;
- c) si è tenuto conto anche delle risultanze dalla ricognizione condotta dagli uffici regionale relativamente alle strutture regolarmente autorizzate come Comunità/Case Alloggio per la salute mentale e sulla base del Piano territoriale DCA 83/2019;

PRESO ATTO, altresì, che

- a) nelle riunioni congiunte di verifica del Piano di Rientro, tenutesi il 27/11/2013 ed il 10/4/2014, il Tavolo di Verifica degli Adempimenti Regionali ed il Comitato Permanente per i Livelli Essenziali di Assistenza hanno prescritto l’inserimento nei contratti con gli erogatori privati di una “clausola di salvaguardia” ai fini della “tutela della programmazione regionale”;

- b) il DCA n. 103/2016 “Definizione per gli esercizi 2016/2017 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati: integrazioni e modifiche urgenti dei decreti commissariali n. 85 e n. 89 dell’8/8/2016” ha modificato il testo del secondo comma della clausola di salvaguardia, previsto negli schemi di contratto ex art. 8 quinquies del D. Lgs. n. 502/92 e smi dai citati DCA 85 e 89 del 2016;
- c) i competenti Uffici della Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, all’esito dell’istruttoria di competenza, hanno elaborato in via definitiva la programmazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa, da assegnare a ciascuna ASL per la macroarea sociosanitaria per l’esercizio 2024 e, in via provvisoria, per l’esercizio 2025, sviluppando i criteri dettagliatamente esposti nell’ Allegato A – Relazione Tecnica, i conteggi riportati nelle tabelle di cui all’Allegato B e C oltre allo schema contrattuale di cui all’Allegato D;
- d) inoltre, i competenti Uffici propongono di:
 - d.1) stabilire che per le Comunità/Case alloggio i valori di cui all’allegato 1 debbano costituire limiti alle prestazioni e alla spesa per collocamento dei pazienti presso le strutture risultanti autorizzate e attive dalla ricognizione condotta dagli uffici regionale;
 - d.2) confermare per le Comunità/Case alloggio quanto previsto dal DCA 53/2018 in merito al divieto di rilascio di nuove autorizzazioni;
 - d.3) fare obbligo ai Comuni Capofila degli Ambiti territoriali di trasmettere alle Direzioni Generali Tutela della Salute e Politiche Sociali gli atti di autorizzazione rilasciati ai sensi del precedente punto;
 - d.4) fare obbligo, altresì, ai Direttori Generali di assicurare la corretta e puntuale compilazione del File H, nonché di assicurare la coerenza dello stesso con quanto riportato nel Conto Economico trimestrale ed annuale della ASL. gli stessi Direttori saranno ritenuti responsabili di ingiustificati scostamenti eventualmente rilevati;
 - d.5) rimandare a specifico atto la programmazione e la disciplina di ulteriori accreditamenti di strutture sociosanitarie risultanti autorizzate all’esercizio o in corso di autorizzazione, coerentemente con la programmazione economico-finanziaria dei programmi operativi;
 - d.6) precisare che per le strutture sanitarie e sociosanitarie private accreditate che non sottoscrivono il contratto approvato dal presente provvedimento, ovvero appongono riserve in ordine alla proposta contrattuale così come formulata dalla ASL competente – fatto salvo, ovviamente, il diritto di adire l’autorità giudiziaria – sono da considerarsi prive di contratto, per cui dal 31 luglio 2024 cesserà la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applicherà la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell’art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, del D. Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1- quinquies dell’art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008);
 - d.7) precisare che i limiti di spesa assegnati ai sensi del presente provvedimento hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell’ambito del limite massimo prestazionale e di spesa prefissato dal presente provvedimento;
 - d.8) notificare immediatamente il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste a tutti ai centri privati accreditati che erogano prestazioni sanitarie e sociosanitarie oggetto del presente provvedimento, nonché ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali;
- e) anche in ragione dei processi di digitalizzazione in corso, risulta necessario rivedere il procedimento di pagamento di cui alla precedente lettera h) del Premesso, altresì al fine di individuare misure di riordino e di adeguamento sia per quanto attiene al profilo organizzativo, che per quanto concerne la fonte di finanziamento nonché le modalità di liquidazione;
- f) le modalità operative previste per il rimborso delle prestazioni sociali per conto dei Comuni afferenti agli ambiti sociali necessitano di misure di riordino e di adeguamento per quanto attiene al profilo organizzativo e al flusso finanziario di riferimento, anche in ragione dei processi di digitalizzazione in corso;

RITENUTO di dover:

- a) approvare l’Allegato A – Relazione Tecnica contenente le condizioni ai fini della distribuzione della premialità di cui alla L.R. 18/2022 art. 6 alle AA.SS.LL. per le strutture che applicano il CCNL AIOP siglato l’8 ottobre 2020 nonché i criteri per la programmazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa da assegnare alle AA.SS.LL. per la macroarea sociosanitaria per l’esercizio 2024, con validità anche per l’anno 2025 macroarea Assistenza Sociosanitaria (Salute Mentale, Hospice, Dipendenze patologiche, Speciali Unità di Accoglienza permanente-SUAP, RSA e in Centri Diurni) salvo aggiornamenti da adottarsi con appositi atti;

- b) approvare l'Allegato B in cui sono esplicitati i volumi massimi di prestazioni e i correlati limiti di spesa assegnati a ciascuna ASL per la macroarea sociosanitaria (escluse le ex Case di cura neuropsichiatriche), per l'esercizio 2024 e per il successivo anno 2025 (con la precisazione che essi non tengono conto della decorrenza effettiva degli accreditamenti di ciascuna struttura), nonché la valorizzazione in termini di prestazioni e di spesa per l'attribuzione a ciascuna ASL della premialità di cui alla L.R. 18/2022 art. 6, determinati utilizzando i criteri riportati nell'allegata Relazione (allegato A);
- c) approvare l'Allegato C in cui sono esplicitati i volumi massimi di prestazioni e i correlati limiti di spesa assegnati a ciascuna ASL per la macroarea sociosanitaria relativa alle ex Case di cura neuropsichiatriche per l'esercizio 2024 e per il successivo anno 2025, determinati utilizzando le tariffe e i criteri riportati nell'allegata Relazione (allegato A);
- d) stabilire che le eventuali economie, derivanti da un eccesso di risorse assegnate per la premialità con il presente provvedimento, restano a disposizione delle AA.SS.LL. come fondo di riserva per esigenze particolari o per nuovi accreditamenti; nel caso in cui le risorse assegnate per la premialità dovessero risultare insufficienti rispetto alla platea premiabile, le AA.SS.LL. segnalano tempestivamente alla Direzione Generale Tutela della Salute, nel dettaglio, tutte le strutture aventi diritto al beneficio al fine di predisporre il successivo provvedimento di modifica ed integrazione;
- e) precisare che ai setting assistenziali dell'area sociosanitaria e della salute mentale, per i quali non sono intervenuti gli aggiornamenti tariffari e gli incrementi dei tetti di spesa, stabiliti dalle D.G.R.C. n. 531, 532 e 533 del 30.11.2021, limitatamente alle strutture private accreditate che applicano il nuovo CCNL AIOP - ARIS del 08.10.2020 (e che già applicavano il previgente CCNL 2002 – 2005 AIOP – ARIS – Don Gnocchi del personale sanitario non medico dipendente), spetta anche per gli esercizi 2024 e successivi (fino all'assorbimento negli eventuali aggiornamenti delle tariffe vigenti), in aggiunta ai corrispettivi delle prestazioni erogate nei limiti di spesa pro tempore vigenti, la remunerazione della "*Funzione Rinnovo CCNL*", già prevista dalla DGRC n. 93/2021 per gli esercizi 2020 e 2021 e confermata per gli esercizi 2022 e 2023 dalla DGRC n. 34/2023, in attuazione dell'impegno assunto in Conferenza al fine di ristorarle nella misura del 50% dei maggiori costi, conseguenti all'applicazione del rinnovo contrattuale;
- f) approvare lo schema contrattuale Allegato D, che le ASL competenti per territorio, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovranno predisporre per la stipula, inserendo le quantità di prestazioni da acquistare da ciascuna struttura accreditata per prestazioni sociosanitarie per l'anno 2024, da trasmettere tempestivamente, in formato elettronico, alla Direzione Generale Tutela della Salute;
- g) stabilire che le AA.SS.LL. per le strutture sanitarie e sociosanitarie private (escluse le ex Case di cura neuropsichiatriche):
 - g1. debbano fissare i volumi prestazionali massimi con correlati valori di spesa riconoscibili nell'esercizio 2024 e 2025, per singolo Centro erogatore accreditato entro i limiti prestazionali esposti nell'allegato B al presente provvedimento, con la specificazione che per il 2024 i limiti prestazionali e di spesa devono essere commisurati al periodo di effettivo accreditamento delle strutture accreditate nel corso del 2024;
 - g2. debbano stipulare per l'effetto, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, i relativi contratti ex art. 8 quinquies secondo lo schema allegato D, da trasmettere tempestivamente, in formato elettronico, alla Direzione Generale Tutela della Salute;
 - g3. debbano adottare una delibera del Direttore Generale, nella quale daranno atto dei contratti stipulati ai sensi del presente provvedimento con i centri privati eroganti prestazioni sociosanitarie residenziali e semiresidenziali, in quantità e valore economico suddivisi per l'esercizio 2024 e 2025 e per singola tipologia di prestazione;
- h) stabilire, altresì, che le AA.SS.LL. per le ex Case di cura neuropsichiatriche come da riconversione da DCA 94/2014:
 - h1. debbano fissare i volumi prestazionali massimi con correlati valori di spesa riconoscibili nell'esercizio 2024 e 2025, per singolo Centro erogatore entro i limiti prestazionali esposti nell'allegato n. C al presente provvedimento;
 - h2. debbano stipulare per l'effetto, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, i relativi contratti ex art. 8 quinquies secondo lo schema allegato D, da trasmettere tempestivamente, in formato elettronico, alla Direzione Generale Tutela della Salute;
 - h3. debbano adottare una delibera del Direttore Generale, nella quale daranno atto dei contratti stipulati ai sensi del presente provvedimento con le cd ex Case di cura neuropsichiatriche eroganti prestazioni residenziali e semiresidenziali in Hospice, Speciali Unità di Accoglienza

permanente-SUAP, SIR e Centro Diurno Psichiatrico in quantità e valore economico suddivisi per l'esercizio 2024 e 2025 e per singola tipologia di prestazione;

h4. in sede di liquidazione dei corrispettivi, le ASL competenti dovranno verificare il rispetto della percentuale del 25% dei posti disponibili, così come disposto dal DCA 193/2016 – allegato A – paragrafo “livelli di intensità assistenziale” lettera a) nonché del criterio di un unico accesso per le prestazioni erogate dai centri diurni psichiatrici, sulla base dei requisiti organizzativi previsti alla tabella 5 allegata al DCA 5/2011; nei limiti della Capacità Massima Operativa, è consentito, a consuntivo d'anno e ad invariabilità del volume massimo di prestazioni e del relativo limite di spesa, il ricorso ai limiti prestazionali del setting SRP2 per erogare prestazioni di cui al setting SRP1 per trattamenti disposti con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. Per quanto riguarda, poi, la possibilità di compensazione fra il budget dell'assistenza ospedaliera e quello dell'assistenza territoriale prevista per il biennio 2018-2019 dal DCA n. 96/2018 e, limitatamente all'esercizio 2020, dalle DGRC n. 621/2020 e n. 93/2021, si conferma che dall'esercizio 2021 in poi tale possibilità non è più consentita;

RITENUTO, altresì, di dover

- a) stabilire che per le Comunità/Case alloggio i valori di cui all'allegato 1 debbano costituire limiti alle prestazioni e alla spesa per collocamento dei pazienti presso le strutture risultanti autorizzate e attive dalla ricognizione condotta dagli uffici regionale;
- b) confermare per le Comunità/Case alloggio quanto previsto dal DCA 53/2018 in merito al divieto di rilascio di nuove autorizzazioni;
- c) fare obbligo ai Comuni Capofila degli Ambiti territoriali di trasmettere alle Direzioni Generali Tutela della Salute e Politiche Sociali gli atti di autorizzazione rilasciati ai sensi del precedente punto;
- d) fare obbligo, altresì, ai Direttori Generali di assicurare la corretta e puntuale compilazione del File H, nonché di assicurare la coerenza dello stesso con quanto riportato nel Conto Economico trimestrale ed annuale della ASL. Gli stessi Direttori saranno ritenuti responsabili di ingiustificati scostamenti eventualmente rilevati;
- e) rimandare a specifico atto la programmazione e la disciplina di ulteriori accreditamenti di strutture sociosanitarie risultanti autorizzate all'esercizio o in corso di autorizzazione, coerentemente con la programmazione economico-finanziaria dei programmi operativi;
- f) precisare che per le strutture sanitarie e sociosanitarie private accreditate che non sottoscrivono il contratto approvato dal presente provvedimento, ovvero appongono riserve in ordine alla proposta contrattuale così come formulata dalla ASL competente – fatto salvo, ovviamente, il diritto di adire l'autorità giudiziaria – sono da considerarsi prive di contratto, per cui dal 31 luglio 2024 cesserà la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applicherà la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, del D. Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008);
- g) precisare che i limiti di spesa assegnati ai sensi del presente provvedimento hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo prestazionale e di spesa prefissato dal presente provvedimento;
- h) notificare immediatamente il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste a tutti ai centri privati accreditati che erogano prestazioni sanitarie e sociosanitarie oggetto del presente provvedimento, nonché ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali;
- i) dare mandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, in raccordo con la Direzione Generale per le Politiche socio sanitarie e la Direzione Generale per le Risorse finanziarie, di definire un procedimento di pagamento delle prestazioni sanitarie di rilevanza sociale erogate dalle strutture che forniscono prestazioni socio-sanitarie residenziali e semiresidenziali per disabili e adulti/anziani non autosufficienti, atto a consentire che la quota di compartecipazione sociale di tali prestazioni, erogata a seguito di ammissione ai servizi regolarmente determinata dalle UVI – Unità di Valutazione Integrata, venga trasferita dalla Regione alle AA.SS.LL e da queste corrisposta alle strutture, in nome e per conto dei Comuni / Ambiti territoriali per i Piani di Zona Sociali, che restano tuttavia gli unici debitori, al fine di individuare misure di riordino e di adeguamento sia per quanto attiene al profilo organizzativo che per quanto concerne la fonte di finanziamento nonché le modalità di liquidazione;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di approvare l'Allegato A – Relazione Tecnica contenente le condizioni ai fini della distribuzione della premialità di cui alla L.R. 18/2022 art. 6 alle AA.SS.LL. per le strutture che applicano il CCNL AIOP siglato l'8 ottobre 2020 nonché i criteri per la programmazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa da assegnare alle AA.SS.LL. per la macroarea sociosanitaria per l'esercizio 2024, con validità anche per l'anno 2025 macroarea Assistenza Sociosanitaria (Salute Mentale, Hospice, Dipendenze patologiche, Speciali Unità di Accoglienza permanente-SUAP, RSA e in Centri Diurni) salvo aggiornamenti da adottarsi con appositi atti;
- 2) di approvare l'Allegato B in cui sono esplicitati i volumi massimi di prestazioni e i correlati limiti di spesa assegnati a ciascuna ASL per la macroarea sociosanitaria (escluse le ex Case di cura neuropsichiatriche), per l'esercizio 2024 e per il successivo anno 2025 (con la precisazione che essi non tengono conto della decorrenza effettiva degli accreditamenti di ciascuna struttura), nonché la valorizzazione in termini di prestazioni e di spesa per l'attribuzione a ciascuna ASL della premialità di cui alla L.R. 18/2022 art. 6, determinati utilizzando i criteri riportati nell'allegata Relazione (allegato A);
- 3) di approvare l'Allegato C in cui sono esplicitati i volumi massimi di prestazioni e i correlati limiti di spesa assegnati a ciascuna ASL per la macroarea sociosanitaria relativa alle ex Case di cura neuropsichiatriche per l'esercizio 2024 e per il successivo anno 2025, determinati utilizzando le tariffe e i criteri riportati nell'allegata Relazione (allegato A);
- 4) di stabilire che le eventuali economie, derivanti da un eccesso di risorse assegnate per la premialità con il presente provvedimento, restano a disposizione delle AA.SS.LL. come fondo di riserva per esigenze particolari o per nuovi accreditamenti; nel caso in cui le risorse assegnate per la premialità dovessero risultare insufficienti rispetto alla platea premiabile, le AA.SS.LL. segnalano tempestivamente alla Direzione Generale Tutela della Salute, nel dettaglio, tutte le strutture aventi diritto al beneficio al fine di predisporre il successivo provvedimento di modifica ed integrazione;
- 5) di precisare che ai setting assistenziali dell'area sociosanitaria e della salute mentale, per i quali non sono intervenuti gli aggiornamenti tariffari e gli incrementi dei tetti di spesa, stabiliti dalle D.G.R.C. n. 531, 532 e 533 del 30.11.2021, limitatamente alle strutture private accreditate che applicano il nuovo CCNL AIOP - ARIS del 08.10.2020 (e che già applicavano il previgente CCNL 2002 – 2005 AIOP – ARIS – Don Gnocchi del personale sanitario non medico dipendente), spetta anche per gli esercizi 2024 e successivi (fino all'assorbimento negli eventuali aggiornamenti delle tariffe vigenti), in aggiunta ai corrispettivi delle prestazioni erogate nei limiti di spesa pro tempore vigenti, la remunerazione della "*Funzione Rinnovo CCNL*", già prevista dalla DGRC n. 93/2021 per gli esercizi 2020 e 2021 e confermata per gli esercizi 2022 e 2023 dalla DGRC n. 34/2023, in attuazione dell'impegno assunto in Conferenza al fine di ristorarle nella misura del 50% dei maggiori costi, conseguenti all'applicazione del rinnovo contrattuale.
- 6) di approvare lo schema contrattuale Allegato D, che le ASL competenti per territorio, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovranno predisporre per la stipula, inserendo le quantità di prestazioni da acquistare da ciascuna struttura accreditata per prestazioni sociosanitarie per l'anno 2024, da trasmettere tempestivamente, in formato elettronico, alla Direzione Generale Tutela della Salute;
- 7) di stabilire che le AA.SS.LL. per le strutture sanitarie e sociosanitarie private (escluse le ex Case di cura neuropsichiatriche):
 - 7a. debbano fissare i volumi prestazionali massimi con correlati valori di spesa riconoscibili nell'esercizio 2024 e 2025, per singolo Centro erogatore accreditato entro i limiti prestazionali esposti nell'allegato n. B al presente provvedimento, con la specificazione che per il 2024 i limiti prestazionali e di spesa devono essere commisurati al periodo di effettivo accreditamento delle strutture accreditate nel corso del 2024;
 - 7b. debbano stipulare per l'effetto, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, i relativi contratti ex art. 8 quinquies secondo lo schema allegato D, da trasmettere tempestivamente, in formato elettronico, alla Direzione Generale Tutela della Salute;
 - 7c. debbano adottare una delibera del Direttore Generale, nella quale daranno atto dei contratti stipulati ai sensi del presente provvedimento con i centri privati eroganti prestazioni

- sociosanitarie residenziali e semiresidenziali, in quantità e valore economico suddivisi per l'esercizio 2024 e 2025 e per singola tipologia di prestazione;
- 8) di stabilire, altresì, che le AA.SS.LL. per le ex Case di cura neuropsichiatriche come da riconversione da DCA 94/2014:
- 8a. debbano fissare i volumi prestazionali massimi con correlati valori di spesa riconoscibili nell'esercizio 2024 e 2025, per singolo Centro erogatore entro i limiti prestazionali esposti nell'allegato n. C al presente provvedimento;
 - 8b. debbano stipulare per l'effetto, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, i relativi contratti ex art. 8 quinquies secondo lo schema allegato D, da trasmettere tempestivamente, in formato elettronico, alla Direzione Generale Tutela della Salute;
 - 8c. debbano adottare una delibera del Direttore Generale, nella quale daranno atto dei contratti stipulati ai sensi del presente provvedimento con le cd ex Case di cura neuropsichiatriche eroganti prestazioni residenziali e semiresidenziali in Hospice, Speciali Unità di Accoglienza permanente-SUAP, SIR e Centro Diurno Psichiatrico in quantità e valore economico suddivisi per l'esercizio 2024 e 2025 e per singola tipologia di prestazione;
 - 8d. in sede di liquidazione dei corrispettivi, le ASL competenti dovranno verificare il rispetto della percentuale del 25% dei posti disponibili, così come disposto dal DCA 193/2016 – allegato A – paragrafo "livelli di intensità assistenziale" lettera a) nonché del criterio di un unico accesso per le prestazioni erogate dai centri diurni psichiatrici, sulla base dei requisiti organizzativi previsti alla tabella 5 allegata al DCA 5/2011; nei limiti della Capacità Massima Operativa, è consentito, a consuntivo d'anno e ad invariabilità del volume massimo di prestazioni e del relativo limite di spesa, il ricorso ai limiti prestazionali del setting SRP2 per erogare prestazioni di cui al setting SRP1 per trattamenti disposti con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. Per quanto riguarda, poi, la possibilità di compensazione fra il budget dell'assistenza ospedaliera e quello dell'assistenza territoriale prevista per il biennio 2018-2019 dal DCA n. 96/2018 e, limitatamente all'esercizio 2020, dalle DGRC n. 621/2020 e n. 93/2021, si conferma che dall'esercizio 2021 in poi tale possibilità non è più consentita;
- 9) di stabilire che per le Comunità/Case alloggio i valori di cui all'allegato 1 debbano costituire limiti alle prestazioni e alla spesa per collocamento dei pazienti presso le strutture risultanti autorizzate e attive dalla ricognizione condotta dagli uffici regionale;
- 10) di confermare per le Comunità/Case alloggio quanto previsto dal DCA 53/2018 in merito al divieto di rilascio di nuove autorizzazioni;
- 11) di fare obbligo ai Comuni Capofila degli Ambiti territoriali di trasmettere alle Direzioni Generali Tutela della Salute e Politiche Sociali gli atti di autorizzazione rilasciati ai sensi del precedente punto;
- 12) di fare obbligo, altresì, ai Direttori Generali di assicurare la corretta e puntuale compilazione del File H, nonché di assicurare la coerenza dello stesso con quanto riportato nel Conto Economico trimestrale ed annuale della ASL. Gli stessi Direttori saranno ritenuti responsabili di ingiustificati scostamenti eventualmente rilevati;
- 13) di rimandare a specifico atto la programmazione e la disciplina di ulteriori accreditamenti di strutture sociosanitarie risultanti autorizzate all'esercizio o in corso di autorizzazione, coerentemente con la programmazione economico-finanziaria dei programmi operativi;
- 14) di precisare che per le strutture sanitarie e sociosanitarie private accreditate che non sottoscrivono il contratto approvato dal presente provvedimento, ovvero appongono riserve in ordine alla proposta contrattuale così come formulata dalla ASL competente – fatto salvo, ovviamente, il diritto di adire l'autorità giudiziaria – sono da considerarsi prive di contratto, per cui dal 31 luglio 2024 cesserà la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applicherà la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, del D. Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008);
- 15) di precisare che i limiti di spesa assegnati ai sensi del presente provvedimento hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo prestazionale e di spesa prefissato dal presente provvedimento;
- 16) di dare mandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, in raccordo con la Direzione Generale per le Politiche socio sanitarie e la Direzione Generale per le Risorse finanziarie, di definire un nuovo procedimento di pagamento delle prestazioni sanitarie di rilevanza sociale erogate dalle strutture che forniscono prestazioni socio-sanitarie residenziali e semiresidenziali per disabili e

adulti/anziani non autosufficienti, atto a consentire che la quota di compartecipazione sociale di tali prestazioni, erogata a seguito di ammissione ai servizi regolarmente determinata dalle UVI – Unità di Valutazione Integrata, venga trasferita dalla Regione alle AA.SS.LL e da queste corrisposta alle strutture, in nome e per conto dei Comuni / Ambiti territoriali per i Piani di Zona Sociali, che restano tuttavia gli unici debitori, al fine di individuare misure di riordino e di adeguamento sia per quanto attiene al profilo organizzativo che per quanto concerne la fonte di finanziamento nonché le modalità di liquidazione;

- 17) di notificare immediatamente il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste a tutti ai centri privati accreditati che erogano prestazioni sanitarie e sociosanitarie oggetto del presente provvedimento, nonché ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali;
- 18) di trasmettere copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e sociosanitarie, al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Con il presente documento si esplicitano i criteri per la determinazione dei limiti prestazionali e volumi di spesa delle prestazioni sociosanitarie erogate sia in regime residenziale che semiresidenziale.

1. CRITERE PER LA DEFINIZIONE DEI LIMITI PRESTAZIONALI E DI SPESA MACROAREA SOCIO SANITARIA

a) Criteri per determinare i volumi prestazionali e conseguenti i limiti di spesa per prestazioni erogate in favore di malati terminali in strutture denominate **Hospice** e per le prestazioni rese in strutture denominate **R1** - Speciali Unità di Accoglienza Permanente-SUAP:

I limiti prestazionali sono calcolati sui posti letto accreditati tenendo conto di un tasso di occupazione del 100% su 365 giorni. Per le prestazioni erogate nelle strutture denominate Hospice la valorizzazione delle prestazioni è effettuata in base alle tariffe determinate con DCA 128/2012. Per le prestazioni erogate nelle strutture denominate R1 - Speciali Unità di Accoglienza Permanente-SUAP sulla base della tariffa di cui al DCA 79/2017.

b) Criteri per determinare i volumi prestazionali e conseguenti i limiti di spesa per prestazioni sociosanitarie in **RSA/CD**: RSA per anziani non autosufficienti (ora Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3), RSA modulo demenze (fino al completamento del processo di adeguamento di cui ai DCA 97/2018 e 74/2019), Centri Diurni per adulti/anziani non autosufficienti e Centri Diurni per demenze, RSA per disabili non autosufficienti (ora Unità di Cura per disabili non autosufficienti RD3) e in Centri Diurni per disabili non autosufficienti.

I limiti prestazionali sono calcolati sulla base dei posti letto accreditati in regime semiresidenziale e residenziale stimando un tasso di occupazione rispettivamente dell'85 e 95% dei posti letto, e volumi di spesa, calcolati rispettivamente su 365 e 300 giorni annui. I volumi di spesa sono calcolati sulla base della tariffa di cui alla DGRC 531/2021 al netto della quota di compartecipazione a carico dei Comuni/Ambiti o degli utenti ai sensi del DPCM 29/11/2001 sui L.E.A., confermata dal DPCM 17 gennaio 2017.

c) Criteri per determinare i volumi prestazionali e conseguenti i limiti di spesa delle Unità di cure residenziali per persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze R2D ed RSA Unità di cure residenziali estensive R2.

I limiti prestazionali sono calcolati sulla base dei posti letto accreditati tenendo conto di un tasso di occupazione del 95% su 365 giorni annui ed i correlati volumi di spesa sulla base della tariffa di cui al DCA 74/2019 per le RSA Unità di cure residenziali estensive R2 e sulla base della tariffa determinata con DCA 97/2018 per le Unità di cure residenziali per persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze R2D

In ogni caso si ribadisce che, come disposto dai DDCA 97/2018 e 74/2019:

- ✓ per le Unità di cure residenziali estensive R2 i costi del ricovero sono a totale carico del SSN per una durata non superiore a 60 giorni. Il ricorso alla lungodegenza in tale setting costituisce inappropriata clinica, pertanto è consentito il ricovero protratto solo per i giorni necessari al collocamento obbligatorio in altro setting, per un periodo non superiore ad ulteriori 15 giorni oltre i 60 giorni definiti quale limite. In caso di permanenza del paziente in Unità di Cura R2 oltre il limite di 60giorni+15 **viene riconosciuta una tariffa pari a quella per R3 medio carico assistenziale**. In ogni caso il ricovero in R2 non può protrarsi oltre i 90 giorni complessivi, al fine di rendere disponibili i posti letto per altri pazienti, al termine dei quali l'utente è collocato in altra unità di cura-RSA o in cure domiciliari (DCA 74/2019);
- ✓ Per le Unità di cure residenziali R2D secondo quanto riportato al punto 4 DURATA/PERMANENZA DEL RICOVERO IN RSA i costi del ricovero trattamenti sono interamente a carico del sistema sanitario nazionale, per un periodo di norma non superiore ai 60 giorni, salvo diverse e motivate determinazioni scaturite in sede di rivalutazione multidimensionale e comunque secondo i tempi previsti dal pdta/percorso integrato per

soggetti affetti da disturbi cognitivi e demenze. Tuttavia, a causa del perdurare delle condizioni sanitarie e socioambientali della necessità di assistenza, verificata in sede di valutazione multidimensionale, è prevista l'ospitalità fino ad un massimo di ulteriori 12 mesi, oltre i 60 giorni individuati quale durata di norma, solo se supportata e basata da evidenze cliniche, da condizioni cliniche misurate con gli strumenti di valutazione multidimensionale e le scale cliniche specifiche e se definita in sede di valutazione multidimensionale effettuata in raccordo con il CDCD. In questo caso il trattamento è remunerato con una tariffa ridotta del 20% rispetto alla tariffa piena. Entro i 12 mesi, si procede Valutazione multidimensionale in U.V.I. e sempre in raccordo con il CDCD per la dimissione ad altro setting assistenziale (RSA -R3; cure domiciliari, ambulatorio, Centro diurno Alzheimer, altro). In caso di impossibilità alla dimissione dall'Unità di cure R2D, in sede di U.V.I. si procederà alla determinazione degli oneri a carico a carico del Comune/Utente, che, trattandosi di lungodegenza, sono pari al 50% della tariffa prevista. Pertanto sarà cura del Direttore della Struttura concordare informare i familiari delle necessità di produrre all'atto della dimissione i documenti necessari alla definizione degli oneri (ISEE) utili in sede di U.V.I. Il ricorso alla lungodegenza in tale setting costituisce inappropriata clinica. E pertanto il ricovero protratto è ammesso esclusivamente se vi è l'impossibilità oggettiva all'invio ad altri setting. In ogni caso, è ammesso solo per il 10% dei 20 posti letto del modulo Unità di cure R2D, nell'impossibilità accertata ad inviare in altri setting assistenziali quali R3, Cure domiciliari.

d) Criteri per determinare i volumi prestazionali e conseguenti limiti di spesa Salute Mentale

Le prestazioni di salute mentale sono erogate in regime residenziale e in regime semiresidenziale.

Le strutture psichiatriche sono classificate:

1. SIR 1 - Strutture Intermedie Residenziali psichiatriche terapeutico riabilitative a carattere intensivo in cui possono essere erogati programmi denominati SRP1/SRP2 rispettivamente valorizzati in € 196,14 e 176,67.

Il DCA 193/2016 - allegato A paragrafo "livelli di intensità assistenziale" lettera a) - prevede per i "Programmi ad elevata attività assistenziale e intensità riabilitativa: Solo nelle strutture SRP1 che derivano dalla riconversione delle case di cura neuropsichiatriche, è possibile realizzare nella misura massima del 25% dei posti letto disponibili di tipo intensivo dei PTRP per gestire eventuali fasi che richiedono: 1. un ulteriore periodo di stabilizzazione del quadro clinico alla dimissione da un ricovero ordinario presso un SPDC entro un periodo non superiore a 60 giorni dalla data di dimissione; 2. la necessità di valutazione della terapia farmacologica e la stabilizzazione della stessa (necessità di wash-out, modifica terapia, switch farmacologici che richiedono un'osservazione clinica diretta, etc.); 3. approfondimento diagnostico-terapeutico; 4. pianificazione/avvio/revisione del progetto terapeutico territoriale; 5. recupero di compenso psichico per riadattamento alle abituali condizioni di vita personali, sociali e lavorative (per quanto consentito dalla patologia psichiatrica di base)".

Successivamente la sentenza del TAR Campania Sez. I n. 3323/2019, in merito a quanto soprariportato, ha accolto il ricorso n. 1980/2017 che ha esteso la possibilità di realizzare dei PTRP per gestire eventuali fasi come sopra meglio declinate, nella misura massima del 25% dei posti letto disponibili di tipo intensivo a tutte le strutture accreditate come SIR (struttura intermedia residenziale) e non esclusivamente alle strutture SRP1 che derivano dalla riconversione delle case di cura neuropsichiatriche;

2. SIR 2 - Strutture Intermedie Residenziali psichiatriche terapeutico riabilitative a carattere estensivo - in cui possono essere erogati programmi denominati SRP3 valorizzati in € 161,06
3. Le Strutture Terapeutiche Intermedie ad intensità variabile per l'accoglienza di minori con disturbo psichiatrico: Strutture Intermedie Residenziali per Minori ad Intensità Variabile (S.I.R.M.I.V.) - Strutture Intermedie Semiresidenziali per Minori (S.I.Se.M.)";

I volumi prestazionali per i regimi semiresidenziale e residenziale delle prestazioni di salute mentale vengono calcolati sulla base dei posti letto accreditati, stimando un tasso di occupazione del 95% delle giornate di degenza, e volumi di spesa secondo le tariffe di cui DCA 11/2018 e 45/2015 su 365 annui per il regime residenziale (tenendo conto di quanto stabilito dal DCA 193/2016 in merito ai programmi SRP1 e SRP2), e 300 giorni annui per il regime semiresidenziale;

4. Comunità/Case Alloggio per la salute mentale i volumi prestazionali sono calcolati sulla base dei posti letto attivi tenendo conto di un tasso di occupazione del 100% su 365 giorni. Le prestazioni così ottenute vengono distribuite alle AA.SS.LL. tenendo conto dei dati SISM anno 2023 nella misura del 50% e della popolazione residente al 2023 per l'altro 50%. I limiti di spesa, di cui al Regolamento 4 del 7/4/2014, sono valorizzati con la tariffa di cui DGRC 666/2011 al netto della quota di compartecipazione a carico dell'utente/comune/Ambito di residenza.

e) Criteri per determinare i volumi prestazionali e conseguenti limiti di spesa - DIPENDENZE PATOLOGICHE

Per le prestazioni in regime semiresidenziale e residenziale per cittadini con dipendenza patologica i limiti prestazionali sono calcolati sulla base dei posti letto accreditati, stimando un tasso di occupazione medio annuo rispettivamente dell'85 e 95%, e volumi di spesa, calcolati rispettivamente su 365 e 250 giorni annui. Le Tariffe per il calcolo dei conseguenti limiti di spesa per le prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale per cittadini con dipendenza patologica sono indicate nei DDCA n. 76/2017 e n. 94/2012;

f) Conferma delle disposizioni inerenti alla “Funzione Rinnovo CCNL”

Si conferma che ai setting assistenziali dell'area sociosanitaria e della salute mentale, per i quali non sono intervenuti gli aggiornamenti tariffari e gli incrementi dei tetti di spesa, stabiliti dalle D.G.R.C. n. 531, 532 e 533 del 30.11.2021, limitatamente alle strutture private accreditate che applicano il nuovo CCNL AIOP - ARIS del 08.10.2020 (e che già applicavano il previgente CCNL 2002 – 2005 AIOP – ARIS – Don Gnocchi del personale sanitario non medico dipendente), spetta anche per gli esercizi 2024 e successivi (fino all'assorbimento negli eventuali aggiornamenti delle tariffe vigenti), in aggiunta ai corrispettivi delle prestazioni erogate nei limiti di spesa pro tempore vigenti, la remunerazione della “Funzione Rinnovo CCNL”, già prevista dalla DGRC n. 93/2021 per gli esercizi 2020 e 2021 e confermata per gli esercizi 2022 e 2023 dalla DGRC n. 34/2023, in attuazione dell'impegno assunto in Conferenza al fine di ristorarle nella misura del 50% dei maggiori costi, conseguenti all'applicazione del rinnovo contrattuale.

2. NUOVE DISPOSIZIONI NORMATIVE - LEGGE REGIONALE N. 18/2022 ART. 6

La legge regionale n. 18 del 29/12/2022 recante “Disposizioni per il contrasto al dumping contrattuale nel Servizio Sanitario Regionale”, all'art. 6 introduce disposizioni finalizzate a contrastare fenomeni di “dumping contrattuale” e garantire la stabilità dell'occupazione, introducendo un criterio premiale nell'assegnazione delle risorse economiche alle strutture sanitarie accreditate con il Servizio sanitario regionale nella macroarea della riabilitazione e socio-sanitaria che applicano il Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) per le lavoratrici e i lavoratori del comparto della sanità privata, con i trattamenti giuridici ed economici più vantaggiosi a tutela dei lavoratori. Il Gruppo di Lavoro Tecnico regionale ha elaborato una griglia contenente, per ogni CCNL, l'attribuzione ai vari istituti contrattuali (con riferimento alle indicazioni dell'ANAC), della relativa pesatura e annesso criterio di

valutazione, da cui risulta maggiormente favorevole per la tutela dei lavoratori l'applicazione del **"CCNL AIOP" siglato l'8 ottobre 2020**.

Pertanto, al fine di dare piena attuazione alle disposizioni di cui alla L.R. 18/2022 art. 6 si illustrano i criteri di assegnazione della citata premialità per l'assegnazione dei limiti prestazionali e di spesa per gli anni 2024/2025:

La premialità è concessa annualmente alle sole strutture che applicano il CCNL AIOP siglato l'8 ottobre 2020 per almeno il 72% del personale dipendente globalmente destinato all'assistenza diretta valorizzata secondo le seguenti disposizioni:

- a) Maggiorazione del +2% del tasso di occupazione dei posti letto accreditati per prestazioni residenziali e semiresidenziali rispetto al 95% e 85% previsto rispettivamente per il residenziale e semiresidenziale di cui al paragrafo "Criteri di definizione dei limiti prestazionali e di Spesa della Macroarea Sociosanitaria";
- b) le strutture hanno la facoltà di utilizzare le risorse assegnate per la premialità per erogare prestazioni all'interno della macroarea sociosanitaria (residenziale e/o semiresidenziale);
- c) le risorse assegnate per la premialità di cui al presente paragrafo sono riportate nell'Allegato B e nell'Allegato C nella colonna "Premialità L.R. 18/2022 art. 6";
- d) In sede di stipula dei contratti le strutture che hanno diritto alla premialità, secondo le disposizioni di cui al presente documento, dovranno produrre un atto notorio di autocertificazione attestante l'applicazione per almeno il 72% del personale dipendente globalmente destinato all'assistenza diretta del CCNL AIOP siglato l'8 ottobre 2020 che sarà allegato al contratto stipulato;
- e) Le strutture si impegnano, altresì, ad applicare il CCNL AIOP per la percentuale di personale come sopra identificato al punto precedente sia per l'anno 2024 che per l'anno 2025 pena la decadenza del beneficio;
- f) Restano a disposizione delle AA.SS.LL., come fondo di riserva per far fronte a casi urgenti ed indifferibili o per eventuali nuovi accreditamenti, le risorse assegnate per la premialità che dovessero risultare **eccedenti** rispetto alle strutture che oggi applicano il contratto AIOP Sanità siglato l'8 ottobre 2020;
- g) Nel caso in cui le risorse assegnate per la premialità, così come riportate nell'allegato B e allegato C, dovessero risultare **insufficienti** rispetto alla platea premiabile, le AA.SS.LL. dovranno comunicare tempestivamente e comunque non oltre il 31 luglio 2024 via pec alla Direzione Generale Tutela della Salute la Ragione Sociale di tutte le strutture riabilitative che al 31/12/2023 applicano il CCNL AIOP siglato l'8 ottobre 2020 (sedi operative e setting specifico per il quale hanno diritto alla premialità) al fine di predisporre il successivo provvedimento di modifica ed integrazione della premialità;
- h) L'atto notorio di autocertificazione del CCNL adottato, dovrà essere prodotto all'inizio di ogni annualità e allegato al contratto annualmente stipulato;
- i) L'ASL verificherà ogni anno - a consuntivo - la veridicità dell'autocertificazione prodotta dalla struttura attraverso i cedolini INPS di almeno il 5% del personale con un minimo di 5 unità.

											ALLEGATO B							
STRUTTURE SANITARIE E SOCIO SANITARIE - LIMITI PRESTAZIONALI E DI SPESA ANNO 2024 - 2025													Premialità ex art 6 Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022					
	Volumi massimi annui di prestazioni acquistabili dai centri operanti in ciascuna ASL per i seguenti regimi assistenziali						Corrispondenti volumi annui di spesa espressi in mgl/euro al netto della compartecipazione RSA/CD anziani e disabili						Valorizzazione in N. Prestazioni mgl/euro					
	RSA/CD adulti/disabili			Hospice/Salute mentale		Dipend.Pat.res/semires/Comunità		RSA/CD adulti/disabili			Hospice/Salute mentale		Dipend.Pat.res/semires/Comunità		RSA/CD adulti/disabili		Hospice/Salute mentale	
ASL	li/R2D/R2	UAP			HIV_AIDS	TOT	Alloggio	li/R2D/R2	UAP		IDS	TOT	Alloggio	abili	Mentale	abili	Mentale	
AV	140.192	3.650	3.468		24.362	171.671	23.282	10.129	701	594	1.486	12.909	826	285	0	17	0	
BN	83.610		0	6.935	9.709	100.254	14.440	5.246	0	1.188	560	6.994	512	0	0	0	0	
CE	193.961	12.775	30.296		56.654	293.685	49.085	13.243	3.221	4.483	4.049	24.996	1.741	1.076	0	60	0	
NA1	65.088		0		3.468	68.555	52.930	4.435	0	0	312	4.747	1.877	0	0	0	0	
NA2	170.816	5.475	49.870		11.375	237.537	75.725	10.686	1.052	6.913	716	19.366	2.686	1.320	266	75	39	
NA3	294.741	28.835	10.308		24.619	358.502	64.637	19.775	6.416	1.080	1.943	29.215	2.293	1.402	0	75	0	
SA	414.703		0	3.468	45.771	463.941	76.506	27.821	0	602	3.042	31.465	2.714	1.321	0	99	0	
	1.363.110	50.735	104.343		175.957	1.694.145	356.605	91.335	11.391	14.860	12.107	129.693	12.649	5.404	266	325	39	

ALLEGATO C
Case di Cura ex neuropsichiatriche da riconversione DCA 94/2014 - LIMITI PRESTAZIONALI E DI SPESA ANNO 2024 - 2025
Premialità ex art 6 Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ex Neuropsichiatriche

Limiti prestazionali

Corrispondenti volumi di spesa in migliaia di euro

 N. Valorizza
prestazio zione in
ni mgl/euro

ASL	CD mpsihiatric o						Tot in mgl/euro							ASL	SIR/CD PSICHIAT RICO	SIR/CD PSICHIAT RICO
	SRP1	SRP2	SRP3	R1/SUAP	HOSPICE	SRP1	SRP2	SRP3	CD PSIC	SUAP	HOSPICE					
AV	4.421	13.263	17.684	0	0	0	867	2.343	2.848	0	0	0	6.059	AV	745	129
BN	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	BN	0	0
CE	2.601	7.802	10.403	0	0	0	510	1.378	1.675	0	0	0	3.564	CE	438	76
NA1	5.375	16.124	21.499	3.420	4.380	5.110	1.054	2.849	3.463	386	841	1.288	9.881	NA1	977	165
NA2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NA2	0	0
NA3	1.604	4.811	6.415	0	0	0	315	850	1.033	0	0	0	2.198	NA3	270	47
SA	7.455	22.365	29.821	0	0	0	1.462	3.951	4.803	0	0	0	10.216	SA	1.256	218
Tot.	21.455	64.365	85.821	3.420	4.380	5.110	4.208	11.371	13.822	386	841	1.288	31.917	Totale	3.686	636

**Schema di contratto ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2, del D.Lgs n. 502/1992 e smi – Macroarea
socio sanitaria**

Contratto tra la struttura:

Partita IVA: _____ Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): _____
con sede legale in _____ (Prov: _____ ; CAP: _____)
Via _____ n° _____ per la sede operativa sita in _____
_____ alla Via _____ n. _____,
autorizzata all'esercizio ai sensi della DGRC n. 3958/2001 e smi con provvedimento n. _____
del _____ del Comune di _____, accreditata con il SSR con decreto n. _____ del
_____ per erogare prestazioni afferenti la macroarea socio sanitaria quali Hospice, SUAP, Salute
Mentale (SIR/Centro Diurno Psichiatrico/SIRMIV e SISEM), Dipendenze patologiche, RSA per anziani non
autosufficienti (ora Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3), RSA modulo demenze (fino al
completamento del processo di adeguamento di cui ai DCA 97/2018 e 74/2019), Unità di cure residenziali per
persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze (R2D), RSA Unità di cure residenziali estensive R2,
Centri Diurni per adulti non autosufficienti e Centri Diurni per demenze, RSA per disabili non autosufficienti
(ora Unità di Cura per disabili non autosufficienti RD3) e Centri Diurni per disabili non autosufficienti,
legalmente rappresentato/a _____ dal/la _____ sottoscritto/a _____, C.F.
_____ come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal
funzionario della ASL che redige il presente atto;
il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U.
445/2000, dichiara:

- di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure- copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
- che non si trova in stato di fallimento e/o di liquidazione coatta, salvi i casi in cui sia in corso un procedimento giudiziario per il risanamento e la prosecuzione dell'attività d'impresa;
- che non è stata applicata una sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione e di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. n. del ____/____/201__.
- che non sussistono le cause ostative previste dal D.lgs. 159/2011 e ciò con riguardo a tutti i soggetti indicati alla lett. b), art. 38, comma 1, D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii (N.B. la ASL per il tramite degli uffici competenti dovrà procedere nei termini di legge alle verifiche mediante procedura B.D.N.A. di cui all'art.67 del D.lgs 159/2011 (Comunicazione antimafia) e di cui agli artt. 91 e ss del D.lgs. del 159/2011 (Informazione antimafia);

E

L'Azienda Sanitaria Locale _____ con sede in _____ Partita
IVA: _____ rappresentata dal Direttore Generale _____, nato a
_____ il _____, munito dei necessari poteri come da DPGRC di
nomina n. _____ del ____/____/____

PER

regolare i volumi di prestazioni e economici, e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea assistenza territoriale residenziale e semiresidenziale per la Salute Mentale, le Dipendenze patologiche, Hospice, SUAP, RSA per anziani non autosufficienti (ora Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3), RSA modulo demenze (fino al completamento del processo di adeguamento di cui ai DCA 97/2018 e 74/2019), Unità di cure residenziali per persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze (R2D), RSA Unità di cure residenziali estensive R2, Centri Diurni per adulti non autosufficienti e Centri Diurni per demenze, RSA per disabili non autosufficienti (ora Unità di Cura per disabili non autosufficienti RD3) e Centri Diurni per disabili non autosufficienti, da erogarsi nel periodo 1° gennaio 202__ - 31 dicembre 202__, contratto redatto in conformità alla delibera di Giunta Regionale n. ____ del ____/____/____.

PREMESSO

- che con delibera di Giunta Regionale n. _____ del ____/____/____ la Regione Campania ha fissato il fabbisogno di prestazioni della macroarea socio sanitaria per l'anno 202__, che rappresenta pertanto la quantità di prestazioni che il SSR può erogare, ferma restando la compatibilità con la disponibilità di risorse finanziarie e con gli equilibri finanziari, e ha adottato anche i relativi schemi contrattuali, cui si uniforma il presente contratto;

Schema di contratto ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2, del D.Lgs n. 502/1992 e smi – Macroarea sociosanitaria

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2

(Oggetto e durata)

Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea assistenza territoriale residenziale e semiresidenziale per la Salute Mentale, le Dipendenze patologiche, Hospice, SUAP, RSA per anziani non autosufficienti (ora Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3), RSA modulo demenze (fino al completamento del processo di adeguamento di cui ai DCA 97/2018 e 74/2019), Unità di cure residenziali per persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze (R2D), RSA Unità di cure residenziali estensive R2, Centri Diurni per adulti non autosufficienti e Centri Diurni per demenze, RSA per disabili non autosufficienti (ora Unità di Cura per disabili non autosufficienti RD3) e Centri Diurni per disabili non autosufficienti, che la ASL _____ acquista dalla sottoscritta struttura erogatrice, da erogarsi nel periodo 1° gennaio 202__ - 31 dicembre 202__, da parte della sottoscritta struttura privata, ed i correlati limiti di spesa. Pertanto, la disciplina recata dal presente contratto fissa limiti massimi entro i quali possono rientrare dette prestazioni da erogarsi nel corso dell'anno 202__.

Art. 3

(Quantità delle prestazioni)

1. Il volume massimo di prestazioni che l'ASL, entro il limite massimo ad essa attribuito, prevede di dover acquistare nel periodo 1 gennaio 202__ – 31 dicembre 202__ dalla sottoscritta struttura erogatrice, e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre 202__, è determinato in:

In regime residenziale (contratti separati per RSA, SUAP, Hospice, Salute Mentale e Comunità per cittadini con dipendenze patologiche)

Prestazioni sociosanitarie per adulti e disabili non autosufficienti:

- | | |
|--|----------|
| ☐ in RSA disabili non autosufficienti (RD3) | n. _____ |
| ☐ in RSA anziani non autosufficienti (R3) | n. _____ |
| ☐ in RSA anziani non autosufficienti modulo demenze | n. _____ |
| ☐ in RSA Unità di cure residenziale R2D | n. _____ |
| ☐ in RSA Unità di cure residenziale R2 | n. _____ |
| ☐ in Hospice | n. _____ |
| ☐ in SUAP | n. _____ |

Prestazioni di Salute Mentale:

- | | |
|--|----------|
| ☐ SIR 1 come SRP1 | n. _____ |
| ☐ SIR 1 come SRP2 | n. _____ |
| ☐ SIR 2 (SRP3) | n. _____ |
| ☐ SIRMIV | n. _____ |

Prestazioni di soggetti affetti da dipendenze patologiche:

- | | |
|---|----------|
| ☐ Pedagogico riabilitative residenziali | n. _____ |
| ☐ Terapeutico riabilitative residenziali | n. _____ |
| ☐ in Servizio Specialistico per Soggetti adulti in Doppia Diagnosi | n. _____ |

Prestazioni in regime semiresidenziale (contratti separati per Centri Diurni RSA, Salute Mentale e Comunità per cittadini in stato di tossicodipendenza)

Schema di contratto ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2, del D.Lgs n. 502/1992 e smi – Macroarea sociosanitaria

- | | |
|--|----------|
| ☐ in Centro Diurno per disabili non autosufficienti | n. _____ |
| ☐ in Centro diurno per adulti/anziani non autosufficienti | n. _____ |
| ☐ In Centro diurno per demenze | n. _____ |
| ☐ in Centro Diurno psichiatrico | n. _____ |
| ☐ in SISEM | n. _____ |
| ☐ in Centro Diurno terapeutico riabilitativo per soggetti tossicodipendenti | n. _____ |

Art. 4

(Rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Le prestazioni di cui al precedente art. 3 sono valorizzate e vengono remunerate applicando le seguenti tariffe:
 - a) Per le prestazioni sociosanitarie in RSA/CD le tariffe approvate con DGRC 531/2021;
 - b) Per le prestazioni sanitarie e sociosanitarie di salute mentale le tariffe approvate con DCA 11/2018 e 45/2015;
 - c) Per le prestazioni erogate in favore di malati terminali in strutture denominate Hospice le tariffe approvate con il DCA 128/2012;
 - d) Per le prestazioni rese in strutture denominate Speciali Unità di Accoglienza Permanente-SUAP le tariffe approvate con il DCA 70/2012 o il DCA 79/2017 laddove le strutture si siano adeguate ai requisiti aggiornati;
2. Per le prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale per cittadini con dipendenza patologica le tariffe approvate con DCA 76/2017 e 94/2012;
3. Il limite di spesa e, quindi, il fatturato a carico della ASL, per il periodo 1° gennaio 202__– 31 dicembre 202__, corrispondente al volume di prestazioni determinato al precedente art. 3, è fissato come segue: (specificare l'importo per ciascun anno, se diverso):
 - a) Per le prestazioni in _____ (riportare la tipologia esatta) in regime residenziale Euro _____ (al netto della quota di compartecipazione a carico dell'Utente/Comune/Ambito territoriale di cui è unico debitore l'utente o il Comune di residenza)
 - b) Per le prestazioni in _____ (riportare la tipologia esatta) in regime semiresidenziale Euro _____ (al netto della quota di compartecipazione a carico dell'Utente/Comune/Ambito territoriale di cui è unico debitore l'utente o il Comune di residenza)
4. Nell'ambito dei limiti di spesa stabiliti nel comma precedente l'ASL e la sottoscritta struttura privata potranno rimodulare in corso d'anno i suddetti limiti di spesa, entro i limiti prestazionali aziendali in caso di disponibilità di prestazioni non erogate complessivamente dai centri erogatori ricadenti nell'ASL medesima. Nell'ambito dei limiti di spesa programmati, al fine di assicurare continuità per tutto l'anno solare delle prestazioni erogate, il consumo massimo del tetto annuale è fissato al 95% al 30 novembre 202__; pertanto, nulla spetterà alla sottoscritta struttura, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per le prestazioni sanitarie e sociosanitarie rese oltre il suddetto consumo massimo.
5. La sottoscritta struttura potrà recuperare nel mese successivo l'eventuale volume di prestazioni non richiesto dagli aventi diritto, rispetto alla percentuale massima fissata al comma precedente: si precisa, comunque, che nulla spetterà né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per il caso in cui detto volume non sia stato recuperato entro il termine di durata del presente contratto.

Art. 5

(Criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni avverrà sulla base delle vigenti tariffe regionali fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4, se non espressamente modificati dalla Regione. Per le prestazioni cui si applica la tariffa per RSA o Centro Diurno socio sanitari, ai sensi della normativa vigente, la sottoscritta struttura privata ha l'obbligo di fatturare alla ASL esclusivamente la quota delle tariffe dovuta per la componente sanitaria, e all'utente/Comune la quota delle tariffe per la componente sociale, secondo le percentuali riportate al punto n. 1 del dispositivo del decreto commissariale n. 77 dell'11 novembre 2011. Per le strutture interessate dalle riconversioni parziali o totali in strutture socio sanitarie al momento della riconversione la residua quota di dodicesimi del tetto di spesa annuo sarà riservata alle prestazioni riconvertite.
2. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, salvo espresso e diverso provvedimento regionale, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente

Schema di contratto ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2, del D.Lgs n. 502/1992 e smi – Macroarea sociosanitaria

art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile un superamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento della Giunta Regionale, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.

3. Le prestazioni eccedenti i limiti di spesa fissati al precedente art. 4 non potranno in alcun caso essere remunerate se eccedenti anche a seguito della compensazione di cui al precedente punto 3 del presente articolo.
4. In sede di saldo del corrispettivo annuale e, quindi, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, previa rendicontazione accompagnata da apposito atto notorio, la sottoscritta struttura fatturerà separatamente alla ASL a titolo di *"funzione di costo per rinnovo CCNL"* il 50% dei maggiori oneri effettivamente sostenuti nell'esercizio cui si riferisce il presente contratto ed effettivamente corrisposti al proprio personale dipendente non medico, scaturiti e determinati dalla applicazione del rinnovo del CCNL AIOP - ARIS del 08.10.2020; *(comma ulteriore, da applicarsi solo alle strutture private sanitarie e sociosanitarie che alla data del 10 giugno 2020 di sottoscrizione della pre-intesa per il rinnovo, applicavano il previgente contratto nazionale AIOP – ARIS del personale sanitario non medico dipendente, poi rinnovato in data 08.10.2020).*
5. In sede di liquidazione dei corrispettivi relativi alle prestazioni di Salute Mentale – S.I.R., le ASL competenti dovranno verificare il rispetto della percentuale del 25% dei posti disponibili, così come disposto dal DCA 193/2016 – allegato A – paragrafo "livelli di intensità assistenziale" lettera a) nonché del criterio di un unico accesso per le prestazioni erogate dai centri diurni psichiatrici, sulla base dei requisiti organizzativi previsti alla tabella 5 allegata al DCA 5/2011; nei limiti della Capacità Massima Operativa, è consentito, a consuntivo d'anno e ad invariabilità del volume massimo di prestazioni e del relativo limite di spesa, il ricorso ai limiti prestazionali del setting SRP2 per erogare prestazioni di cui al setting SRP1 per trattamenti disposti con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. Per quanto riguarda, poi, la possibilità di compensazione fra il budget dell'assistenza ospedaliera e quello dell'assistenza territoriale prevista per il biennio 2018-2019 dal DCA n. 96/2018 e, limitatamente all'esercizio 2020, dalle DGRC n. 621/2020 e n. 93/2021, si conferma che dall'esercizio 2021 in poi tale possibilità non è più consentita;

Art. 6

(Modalità di accesso ed erogazione delle prestazioni)

1. L'erogazione delle prestazioni è subordinata alla redazione e aggiornamento periodico del progetto assistenziale individualizzato (PAI) redatto dall'UVI, nel caso di prestazioni sociosanitarie partecipate, o da altro organismo di valutazione multidimensionale specificamente individuato dalla ASL per le altre tipologie di prestazioni oggetto del presente contratto.
2. Per procedere all'erogazione delle prestazioni la struttura erogatrice è tenuta a verificare preliminarmente la completezza e regolarità del progetto assistenziale e dell'autorizzazione, segnalando tempestivamente alla ASL eventuali irregolarità o anomalie. La mancata segnalazione alla ASL comporta la non remunerazione della prestazione.

Art. 7

(Obblighi della struttura erogatrice)

1. La struttura erogatrice sottoscritta, accreditata con il SSR, concorre al raggiungimento e rispetto di obiettivi di sanità pubblica, favorendo le condizioni di maggiore appropriatezza erogativa.
2. Pertanto essa si impegna a svolgere le attività e a erogare le prestazioni nel rispetto delle indicazioni e degli obiettivi indicati nel PAI, relazionando o riferendo al competente servizio aziendale che ha in carico il paziente circa l'andamento del progetto, anche proponendo aggiornamenti o revisioni. La struttura, con riferimento alle prestazioni di cui al precedente art. 3 lettere a) e b) mantiene registri cronologici con numeri d'ordine progressivi distinti per i soggetti in età evolutiva e per gli altri pazienti.
3. La sottoscritta struttura è impegnata ad entrare nel circuito della rete informatica denominata "SINFONIA" (Sistema INformativo saNità CampanIA di cui al DCA n. 34 del 29.03.2019 e s.m.i.) e adempiere con diligenza e costanza ai propri debiti informativi secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla normativa nazionale (NSIS- FAR – SISM – STS) dalla Regione o dall'Azienda, anche attraverso il puntuale, completo e corretto conferimento delle informazioni richieste attraverso i sistemi informatici individuati dalla Regione e dall'ASL, anche con riferimento all'alimentazione del File H secondo le indicazioni fornite dalla Regione e dalla ASL.
4. La struttura erogatrice si obbliga a collaborare con i programmi regionali e aziendali di verifica dell'appropriatezza, congruità e legittimità delle prestazioni, predisponendo e mantenendo condizioni organizzative necessarie e utili al corretto e regolare svolgimento dell'attività di controllo.

Schema di contratto ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2, del D.Lgs n. 502/1992 e smi – Macroarea sociosanitaria

5. La struttura erogatrice è responsabile della completezza e qualità dei dati trasmessi. Il mancato adempimento degli obblighi sopra indicati per causa imputabile all'erogatore, qualora non tempestivamente rimosso, costituisce giustificato motivo di sospensione del rapporto di accreditamento. In tal caso la sottoscritta ASL proporrà alla Regione con delibera motivata la sospensione dell'accREDITamento sino al permanere dell'inadempimento, fatta salva la possibilità che si giunga alla revoca dell'accREDITamento da parte degli organi competenti per grave inadempimento;

Art. 8**(Tavolo Tecnico)**

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente contratto è istituito un tavolo tecnico composto esclusivamente da n. membri di cui n. designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n. membri nominati dalla ASL. Il Tavolo viene convocato ogni due mesi.
2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari (legali rappresentanti) di strutture erogatrici accreditate ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
3. Al tavolo tecnico spettano, in particolare, i seguenti compiti:
 - a) monitoraggio congiunto dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti prestazionali di cui all'art. 3 e di spesa definiti dall'art 4;
 - b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici.
4. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che motivatamente procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria, dandone comunicazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute.
5. Per le finalità di cui ai commi precedenti la sottoscritta struttura privata si impegna a fornire alla ASL tutti i dati relativi ai volumi ed ai fatturati entro e non oltre il giorno 10 del mese successivo all'erogazione delle prestazioni; l'omissione di tali comunicazioni comporterà l'esclusione della struttura dal pagamento delle fatture relative agli acconti di cui al successivo articolo 9;

Art. 9**(Modalità di pagamento delle prestazioni)**

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la sottoscritta struttura privata fatturerà alla Asl un acconto pari al 95% della produzione mensile, oltre Iva se dovuta.
2. Il diritto al pagamento dei suddetti mensili acconti maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono.
3. Il saldo mensile, pari al 5%, oltre Iva se dovuta, sarà fatturato nel modo seguente:
 - entro il 31 maggio per le fatture del primo trimestre (gennaio-febbraio-marzo)
 - entro il 31 agosto per le fatture relative al secondo trimestre (aprile-maggio-giugno)
 - entro il 30 novembre per le fatture relative al terzo trimestre (luglio-agosto-settembre)
 - entro il 28 febbraio dell'anno successivo per le fatture relative al quarto trimestre (ottobre-novembre-dicembre).

Il diritto al pagamento dei suddetti saldi maturerà entro sessanta giorni dalla data della fattura L'ASL, entro trenta giorni prima dei termini di cui al comma 3, al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, comunica alla struttura quanto liquidabile a saldo; ed eventualmente richiede alla sottoscritta struttura privata eventuali note di credito, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per assicurare il rispetto dei limiti di spesa e di fatturato fissati al precedente art. 4 e art. 9.

4. Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della sottoscritta struttura privata, fermo restando che tale superamento dovrà essere verificato in base al consuntivo dell'intero anno solare, il pagamento delle fatture emesse a saldo in corso d'anno non potrà essere effettuato alle scadenze periodiche stabilite nel comma precedente, per la parte corrispondente al superamento della C.O.M. in maturazione.
5. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinato al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
6. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:
 - a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;

Schema di contratto ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2, del D.Lgs n. 502/1992 e smi – Macroarea sociosanitaria

- b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
 - c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
 - d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.
7. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
8. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiarerà espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
9. Ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria, sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:
- codice IBAN: _____;
- presso: _____,
- generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto:
-
- impegnandosi a comunicare tempestivamente, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante, eventuali modifiche.

Art. 10
(Efficacia del contratto)

1. Il presente contratto esplica efficacia con riferimento al periodo 1° gennaio 202__ - 31 dicembre 202__;
2. Il presente contratto sarà adeguato agli eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

art. 11

(Precisazione in ordine al valore giuridico dell'Ordine Elettronico)

1. L'ordine di acquisto elettronico, previsto dalle disposizioni vigenti in materia di emissione e trasmissione dei documenti, attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica dagli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e dei successivi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 07.12.2018 e del 27.12.2019 (cd. Nodo Smistamento Ordini in formato elettronico – NSO), non costituisce riconoscimento giuridico della quantità e qualità delle prestazioni effettuate e/o da effettuare, ma è un mero strumento di regolarità e trasparenza amministrativa.
2. Pertanto, le prestazioni sanitarie eseguite dalla sottoscritta struttura privata ed il corrispondente valore economico saranno comunque soggette all'applicazione di tutti gli abbattimenti previsti dal presente contratto e/o da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali in materia di variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti, inclusi tutti i controlli della regolarità e dell'appropriatezza prescrittiva, nonché agli abbattimenti del fatturato liquidabile, necessari per assicurare il rispetto dei limiti di spesa fissati dal presente contratto (regressioni tariffarie e/o altre decurtazioni).

Art. 12
(Norme finali)

1. Per ogni controversia riguardo all'attuazione del presente contratto le parti potranno adire esclusivamente il Foro competente per il territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL.
2. Per qualsiasi controversia tra la sottoscritta struttura privata e la ASL e/o la Regione, anche non inerente al presente contratto, è espressamente escluso il ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti.
3. La sottoscritta struttura privata dichiara espressamente di conoscere la delibera di Giunta Regionale n. ____ del ____ / ____ / ____, sopra citata.

Art. 13
(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.

Schema di contratto ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2, del D.Lgs n. 502/1992 e smi – Macroarea sociosanitaria

2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati al comma 1 (provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alle annualità di erogazione delle prestazioni, regolate con il presente contratto.

..... , ____ / _____

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. Sono da intendersi specificamente approvate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. le clausole di cui all'art. 9, comma 6: (*"A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinato al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito"*); art. 11, comma 1: (*"Per ogni controversia riguardo all'attuazione del presente contratto le parti potranno adire esclusivamente il Foro competente per il territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL"*); e l'intero art. 13 (*Clausola di salvaguardia*) del presente contratto.

..... , ____ / _____ 202__

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata



Delibera della Giunta Regionale n. 346 del 11/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 5 - Sport

Oggetto dell'Atto:

AGENZIA REGIONALE ARUS - APPROVAZIONE RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 2, DELLO STATUTO ARUS.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- a) la Regione Campania riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motorie e sportive, ricreative, educative ed agonistiche, per assicurare il mantenimento ed il miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei cittadini, nonché il pieno e completo sviluppo della loro personalità;
- b) la Regione Campania riconosce, altresì, alla cultura ed alla pratica dello sport e delle attività motorie un ruolo preminente per la formazione educativa dei praticanti, per la costruzione di un sentimento d'integrazione e di appartenenza alla comunità, per lo sviluppo di relazioni sociali fondate sulla solidarietà, il rispetto reciproco e le regole di convivenza civile;
- c) la Regione Campania, con l.r. n. 6 del 5 aprile 2016, al fine di definire, coordinare, realizzare le attività necessarie per l'Universiade 2019, ha istituito l'Agenzia regionale per le Universiadi (ARU 2019), Ente di scopo della Regione Campania dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e contabile;
- d) la l.r.n.38 del 29.12.2020, art. 3, ha trasformato l'Agenzia Regionale Universiadi 2019 (ARU) in Ente strumentale della Regione Campania modificandone la denominazione in Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport (ARUS);
- e) la Giunta regionale con Delibera n. 87 del 2 marzo 2021 ha approvato le modifiche allo Statuto dell'Agenzia Regionale per le Universiadi che ha assunto per l'effetto la denominazione di "Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport – ARUS" ai sensi dell'art. 3 comma 1 l.r. n. 38 del 29 dicembre 2020;
- f) lo Statuto assegna all'ARUS i seguenti compiti: a) programmazione, attuazione, manutenzione e gestione dell'impiantistica sportiva; b) promozione dei valori dello sport in ambito regionale, anche in raccordo con le istituzioni scolastiche ed universitarie; c) diffusione della pratica sportiva con il coinvolgimento del mondo associativo in ambito sportivo, del Coni e delle Federazioni sportive; d) valorizzazione ai fini sportivi di beni di proprietà regionale; e) supporto tecnico-amministrativo negli ambiti individuati dalle lettere a), b), c), d) nei confronti di organismi ed enti, in conformità alle vigenti norme in materia di contratti pubblici; f) promozione di interventi di conservazione, implementazione delle strutture, miglioramento e messa in sicurezza del patrimonio edilizio sportivo, dei musei celebrativi dedicati allo sport e alle Universiadi;

Rilevato che l'art. 8, comma 2, dello Statuto dell'ARUS, tra l'altro, prevede che "I documenti contabili sono adottati dal Direttore generale dell'ARUS e trasmessi all'Ufficio regionale competente ratione materiae per la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale";

Preso atto, dall'istruttoria svolta dai competenti Uffici della Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie, che:

- a) l'ARUS, con nota pec prot.0050854/2024, acquisita al prot. reg. con n. 2024/227522, ha trasmesso la documentazione contabile relativa al rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 corredata della Relazione sulla Gestione 2023 e del parere dell'Organo di Revisione, approvati con determina del Direttore Generale ARUS n. 83 del 30.04.2024;
- b) in conformità a quanto disposto con nota prot. 2021/491917 della DG Risorse Finanziarie ad oggetto "Bilanci Enti del Gap all'approvazione della Giunta regionale", la DG Politiche sociali e socio-sanitarie ha richiesto, con nota prot. gen. n.249485 del 21.05.2024, all'ufficio di Staff 501396 della DG Risorse Finanziarie, gli esiti delle attività di analisi e verifica preventiva condotte sulla documentazione trasmessa dall'ARUS;
- c) con comunicazione del 16.05.2024 il citato ufficio di Staff 50.13.96, ha formulato alcune osservazioni, richiedendo all'Agenzia ARUS la trasmissione della Relazione sulla gestione completa dei prospetti ivi mancanti;
- d) con nota prot. n. 0051792/2024 del 21.05.2024, assunta in pari data al prot. reg. con n. 0252978, l'Agenzia regionale ARUS ha trasmesso quanto richiesto al competente ufficio di Staff 50.13.96 che, nel dare atto del riscontro fornito, chiedeva l'ulteriore integrazione degli allegati al Rendiconto con gli schemi di Conto economico e di Stato patrimoniale previsti dal d. lgs n. 118/2011;

- e) l'ARUS ha trasmesso, a mezzo e-mail del 28.05.2024, la documentazione richiesta al competente ufficio della DG Risorse Finanziarie;
- f) con nota prot. reg. n. 0283252 del 06.06.2024 l'ufficio di Staff 50.13.96 ha comunicato di non rilevare criticità per quanto di competenza;
- g) all'esito dell'istruttoria di competenza, con riferimento al rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 dell'Agenzia regionale ARUS, non si evidenziano motivi ostativi alla approvazione del relativo documento;

Ritenuto, pertanto, di dover approvare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, dello Statuto dell'ARUS, il rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 adottato dal Direttore Generale dell'ARUS, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e) del relativo Statuto, di cui agli allegati sub A che del presente provvedimento formano parte integrante e sostanziale;

Visti

- a. la normativa, nonché le deliberazioni richiamate in premessa;
- b. la Legge Regionale 28 maggio 2009 n. 6 – “Statuto della Regione Campania”;
- c. il Regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12;
- d. la Legge Regionale 29 dicembre 2020, n. 38, art. 3;
- e. lo Statuto della Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport – ARUS;
- f. la Delibera di Giunta Regionale n. 87 del 2 marzo 2021;
- g. l'Accordo di collaborazione istituzionale con ARUS per le attività di interesse regionale in materia di promozione degli eventi e dello sport della Regione, prot. n. CV.2021.309 del 02.09.2021;
- h. la nota prot. 2024.0283252 del 06.06.2024 dello Staff 50.13.96 recante le conclusioni delle attività di analisi e verifica preventiva svolte sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 dell'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport (ARUS);

Propone, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, dello Statuto dell'ARUS, il rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 adottato dal Direttore Generale dell'ARUS, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e) del relativo Statuto, di cui agli allegati sub A che del presente provvedimento formano parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport – ARUS, alla Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, all'Ufficio Speciale per il controllo e la vigilanza su Enti e Società partecipate e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Amministrativa Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017 e sul BURC.



AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI
PER LO SPORT

DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE N. 83 del 30/04/2024

IL DIRETTORE GENERALE: ING. FLAVIO DE MARTINO

OGGETTO: Rendiconto dell'esercizio finanziario 2023: approvazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii (con allegati)



AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI
PER LO SPORT

PREMESSO che:

- con Legge regionale Campania del 05/04/2016, n.6, art. 18, è stata istituita l'Agenzia Regionale Universiadi - ARU 2019 con il compito di definire, coordinare e realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019;
- la Legge regionale Campania del 29/12/2020, n. 38, all'art. 3, co. 1, ha disposto che *"L'Agenzia regionale Universiadi 2019, istituita ai sensi del comma 3, dell'articolo 18 della legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 (Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016) assume la denominazione di Agenzia regionale Universiadi per lo sport e svolge funzioni di ente strumentale della Regione Campania in materia di: a) programmazione, attuazione, manutenzione e gestione dell'impiantistica sportiva; b) promozione dei valori dello sport in ambito regionale, anche in raccordo con le istituzioni scolastiche ed universitarie; c) diffusione della pratica sportiva con il coinvolgimento del mondo associativo in ambito sportivo, del Coni e delle Federazioni sportive; d) valorizzazione a fini sportivi di beni di proprietà regionale; e) supporto tecnico-amministrativo negli ambiti individuati dalle lettere a), b), c), d) nei confronti di organismi ed enti, in conformità alle vigenti norme in materia di contratti pubblici"*;
- con Delibera di Giunta Regionale Campania n. 87 del 02/03/2021 sono state approvate le modifiche dello Statuto dell'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport che al "Capo II – Organi" prevede, co. 2 dell'art. 5, la figura del Direttore Generale che esercita *"le attribuzioni e le competenze previste dalle leggi nazionali e regionali e dalle norme del presente statuto"*;
- con Delibera di Giunta regionale Campania n. 232 del 01/06/2021 è stata avviata la procedura per la nomina del Direttore Generale dell'Agenzia regionale Universiadi per lo Sport – ARUS, dando mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali della Giunta Regionale Campania di procedere all'attivazione di un avviso pubblico per il conferimento del relativo incarico, nonché per la definizione dei relativi atti consequenziali;
- con Legge regionale Campania del 29/06/2021, n. 5, art. 27, co. 2, è stata aggiunta all'art. 3 della predetta L.R. 38/2020 la seguente lettera: *"ebis) promozione di interventi di conservazione, implementazione delle strutture, miglioramento e messa in sicurezza del patrimonio edilizio sportivo, dei musei celebrativi dedicati allo sport e alle Universiadi."*, e all'art. 2 è stato stabilito che *"La deliberazione di cui al comma 8 dell'articolo 3 della legge regionale 38/2020 attribuisce all'Agenzia Regionale Universiadi per lo sport (ARUS) le funzioni per l'attuazione di quanto previsto dal comma 7 del medesimo articolo e ne definisce la spesa e la relativa copertura nell'ambito delle risorse già stanziare con la medesima disposizione"*.
- con Delibera di Giunta regionale Campania n. 141 del 22/03/2022 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale Universiadi per lo Sport all'ing. Flavio De Martino il cui mandato è stato formalizzato con successivo Decreto del Presidente della Regione Campania n. 49 del 06/04/2022;
- con Determina n. 1 del 21/04/ 2022, il Direttore Generale ARUS ha preso atto e ratificato tutti gli atti ed i contratti emanati e stipulati durante la gestione commissariale;
- con Determina n. 187 del 28/12/2023 il Direttore Generale ARUS ha approvato il Bilancio di previsione 2024-2026;
- con Determina n. 19 del 29/01/2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'ARUS;

PREMESSO, ALTRESÌ CHE:

- a norma dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs 118/2011, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 126/2014, concernente le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42", il rendiconto è approvato dagli organi di governo degli stessi soggetti entro il 30 aprile dell'anno successivo;
- è stato predisposto il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 secondo lo schema di cui all'allegato 10 del D.Lgs 118/2011, composto dal Conto del Bilancio, dai prospetti riguardanti il

- quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Relazione sulla Gestione;
- la Relazione sulla Gestione è stata predisposta in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs 118/2011 che prevede una relazione allegata al rendiconto quale documento illustrativo dei fatti di gestione;
 - è stato elaborato il Piano degli Indicatori di Bilancio per il Rendiconto per l'esercizio 2023;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Revisore Unico dei Conti sul Rendiconto per l'esercizio finanziario 2023, composto dal Conto del Bilancio, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Relazione sulla Gestione, acquisito in data 29.04.2024 al protocollo n. 50150 ed allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

RITENUTO DI dover approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 1, del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., il Rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 e la Relazione sulla gestione, corredati dal parere favorevole dall'Organo di Revisione dei Conti;

VISTI

- il D.Lgs 50/2016;
- la L.R. del 29/12/2020, n. 38;
- la Delibera di Giunta regionale n. 87 del 02/03/2021;
- la Delibera di Giunta regionale n. 232 del 01/06/2021;
- la Determina n. 187 del 28/12/2023 del Direttore Generale ARUS di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026;
- la Determina n. 19 del 29/01/2024 del Direttore Generale ARUS di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'ARUS.
- la Delibera di Giunta regionale Campania n. 141 del 22/03/2022;
- il Decreto del Presidente della Regione Campania n. 49 del 06/04/2022;
- la Determina n. 1 del 21/04/2022 del Direttore Generale ARUS;
- lo Statuto dell'Agenzia Regionale Universiadi per lo sport;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi vigente;
- il Regolamento di contabilità vigente;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **Di approvare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 1, del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., il Rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 secondo lo schema di cui all'Allegato 10 del predetto decreto legislativo e composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi, dal quadro generale riassuntivo, dalla verifica degli equilibri, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla Relazione sulla Gestione, corredati dal parere favorevole del Revisore Unico dei Conti, nonché il piano degli indicatori di bilancio al Rendiconto 2023, tutto allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;



AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI
PER LO SPORT

2. Di **trasmettere** il presente atto e tutti gli allegati al Presidente della Giunta Regionale della Campania e alla Direzione Generale di competenza;
3. Di **stabilire** che la presente determinazione è pubblicata sul sito istituzionale dell'ARUS nella sezione Amministrazione trasparente e, per motivi di urgenza, dichiarare la stessa, eseguibile.
4. Di **trasmettere** il presente atto all'Area Amministrativa per gli adempimenti di competenza
5. Di **dare atto** che ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016 tutti gli atti relativi all'oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul sito ufficiale dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione Trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs 33/2013.

Il Direttore Generale

A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)



RENDICONTO DELLA GESTIONE

ESERCIZIO 2023

Allegato n.10 D.Lgs 118/2011

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione Quadro Riassuntivo

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione Verifica Equilibri

Procedura realizzata da
PUBLISYS S.p.A.
C.da Santa Loja - Tito (PZ)

**A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER
LO SPORT)**



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO DEL BILANCIO

ESERCIZIO 2023

Procedura realizzata da
PUBLISYS S.p.A.
C.da Santa Loja - Tito (PZ)

**A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER
LO SPORT)**



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE**

ESERCIZIO 2023

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2023 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR))		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP (5)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)(4)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS (5)			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
		CP		RR		R			EP		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	CP	0,00								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	CP	0,00								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (2)	CP	14.936.997,52								
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'	CP	0,00								
	FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO	CS	23.198.114,97								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa										
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
10000	TOTALE TITOLO 1-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti										
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	RS	7.633.386,13	RR	2.299.988,72	R	-11,28	CP	0,00	EP	5.333.386,13
		CP	12.100.000,00	RC	4.150.000,00	A	12.100.000,00			EC	7.950.000,00
		CS	19.771.160,63	TR	6.449.988,72	CS	-13.321.171,91			TR	13.283.386,13
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2023 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR))		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP (5)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)(4)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS (5)			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
		RS		RR		R			EP		
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo	CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
20000	TOTALE TITOLO 2-Trasferimenti correnti	RS	7.633.386,13	RR	2.299.988,72	R	-11,28		EP	5.333.386,13	
		CP	12.100.000,00	RC	4.150.000,00	A	12.100.000,00	CP	0,00	EC	7.950.000,00
		CS	19.771.160,63	TR	6.449.988,72	CS	-13.321.171,91		TR	13.283.386,13	
TITOLO 3 Entrate extratributarie											
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00		EC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00		EC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00		EC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00		EC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RS	80.000,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-2.581,78	EP	80.000,00
		CP	50.000,00	RC	47.418,22	A	47.418,22		EC	0,00	
		CS	130.000,00	TR	47.418,22	CS	-82.581,78		TR	80.000,00	
30000	TOTALE TITOLO 3-Entrate extratributarie	RS	80.000,00	RR	0,00	R	0,00		EP	80.000,00	
		CP	50.000,00	RC	47.418,22	A	47.418,22	CP	-2.581,78	EC	0,00
		CS	130.000,00	TR	47.418,22	CS	-82.581,78		TR	80.000,00	
TITOLO 4 Entrate in conto capitale											
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00		EC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00		EC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00		EC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2023 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR))		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3)						RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)(4)						MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP (5)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS (5)				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
40000	TOTALE TITOLO 4-Entrate in conto capitale	CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00		
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0								

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2023 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR))		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP (5)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)(4)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS (5)			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
		RS		RR		R					
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			EC	0,00
										TR	0,00
60000	TOTALE TITOLO 6-Accensione prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere										
70000	TOTALE TITOLO 7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro										
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	RS	68,67	RR	0,00	R	-68,67			EP	0,00
		CP	675.000,00	RC	183.161,97	A	183.161,97	CP	-491.838,03	EC	0,00
		CS	675.068,67	TR	183.161,97	CS	-491.906,70			TR	0,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	RS	1.952,35	RR	0,00	R	-1.862,59			EP	89,76
		CP	2.100.000,00	RC	109.762,16	A	109.762,16	CP	-1.990.237,84	EC	0,00
		CS	2.101.862,59	TR	109.762,16	CS	-1.992.100,43			TR	89,76
90000	TOTALE TITOLO 9-Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	2.021,02	RR	0,00	R	-1.931,26			EP	89,76
		CP	2.775.000,00	RC	292.924,13	A	292.924,13	CP	-2.482.075,87	EC	0,00
		CS	2.776.931,26	TR	292.924,13	CS	-2.484.007,13			TR	89,76

	TOTALE TITOLI	RS	7.715.407,15	RR	2.299.988,72	R	-1.942,54		-2.484.657,65	EP	5.413.475,89
		CP	14.925.000,00	RC	4.490.342,35	A	12.440.342,35			EC	7.950.000,00
		CS	22.678.091,89	TR	6.790.331,07	CS	-15.887.760,82			TR	13.363.475,89
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	7.715.407,15	RR	2.299.988,72	R	-1.942,54		-2.484.657,65	EP	5.413.475,89
		CP	29.861.997,52	RC	4.490.342,35	A	12.440.342,35			EC	7.950.000,00
		CS	45.876.206,86	TR	6.790.331,07	CS	-15.887.760,82			TR	13.363.475,89

- (1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).
- (2) Per "Utilizzzo avanzo di amministrazione" si intende "l'avanzo applicato al bilancio: indicare pertanto l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti cancellati e reimputati agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile effettuata in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
- (4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del D.Lgs 118/2011 la voce comprende i crediti che sono stati oggetto del riaccertamento straordinario dei residui e reimputati all'esercizio.
- (5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

**A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER
LO SPORT)**



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

**CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE
ESERCIZIO 2023**

CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2023 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR))		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP (5)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)(4)				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS (5)				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		CP									
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	CP	0,00								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	CP	0,00								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (2)	CP	14.936.997,52								
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'	CP	0,00								
	FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO	CS	23.198.114,97								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	7.633.386,13	RR	2.299.988,72	R	-11,28	CP	0,00	EP	5.333.386,13
		CP	12.100.000,00	RC	4.150.000,00	A	12.100.000,00			EC	7.950.000,00
		CS	19.771.160,63	TR	6.449.988,72	CS	-13.321.171,91			TR	13.283.386,13
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	80.000,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-2.581,78	EP	80.000,00
		CP	50.000,00	RC	47.418,22	A	47.418,22			EC	0,00
		CS	130.000,00	TR	47.418,22	CS	-82.581,78			TR	80.000,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	2.021,02	RR	0,00	R	-1.931,26	CP	-2.482.075,87	EP	89,76
		CP	2.775.000,00	RC	292.924,13	A	292.924,13			EC	0,00
		CS	2.776.931,26	TR	292.924,13	CS	-2.484.007,13			TR	89,76

	TOTALE TITOLI	RS	7.715.407,15	RR	2.299.988,72	R	-1.942,54			EP	5.413.475,89
		CP	14.925.000,00	RC	4.490.342,35	A	12.440.342,35	CP	-2.484.657,65	EC	7.950.000,00
		CS	22.678.091,89	TR	6.790.331,07	CS	-15.887.760,82			TR	13.363.475,89
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	7.715.407,15	RR	2.299.988,72	R	-1.942,54			EP	5.413.475,89
		CP	29.861.997,52	RC	4.490.342,35	A	12.440.342,35	CP	-2.484.657,65	EC	7.950.000,00
		CS	45.876.206,86	TR	6.790.331,07	CS	-15.887.760,82			TR	13.363.475,89

- (1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).
- (2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione
- (3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti cancellati e reimputati agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile effettuata in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
- (4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del D.Lgs 118/2011 la voce comprende i crediti che sono stati oggetto del riaccertamento straordinario dei residui e reimputati all'esercizio.
- (5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

**A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER
LO SPORT)**



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE**

ESERCIZIO 2023

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
		CP								
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00							
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione									
0101	Programma 01 Organi istituzionali									
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Totale Programma 01 Organi istituzionali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
0102	Programma 02 Segreteria generale									
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Totale Programma 02 Segreteria generale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
0103	Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato									
	Titolo 1 Spese correnti	RS	323.992,39	PR	119.408,00	R	-14.039,92		EP	190.544,47
		CP	1.610.000,00	PC	510.221,61	I	728.424,02	ECP	881.575,98	218.202,41
		CS	1.978.111,22	TP	629.629,61	FPV	0,00		TR	408.746,88
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R		ECP		EP	
	Totale Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	CP	323.992,39	PC	119.408,00	I	-14.039,92		881.575,98	EC	190.544,47
		CS	1.610.000,00	TP	510.221,61	FPV	728.424,02			TR	218.202,41
			1.978.111,22		629.629,61		0,00				408.746,88
0104	Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
0105	Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
0106	Programma 06 Ufficio tecnico										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 06 Ufficio tecnico	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
0107	Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
0108	Programma 08 Statistica e sistemi informativi										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	15.213,64	PR	0,00	R	-15.128,24	ECP	0,00	EP	85,40
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	15.213,64	TP	0,00	FPV	0,00			TR	85,40
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 08 Statistica e sistemi informativi	RS	15.213,64	PR	0,00	R	-15.128,24	ECP	0,00	EP	85,40
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	15.213,64	TP	0,00	FPV	0,00			TR	85,40
0109	Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
0110	Programma 10 Risorse umane										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	103.569,00	PR	21.239,77	R	-33.453,21	ECP	110.247,92	EP	48.876,02
		CP	200.000,00	PC	74.532,22	I	89.752,08			EC	15.219,86
		CS	308.072,06	TP	95.771,99	FPV	0,00			TR	64.095,88

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		RS		PR		R		ECP		EP
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
	Totale Programma 10 Risorse umane	103.569,00		21.239,77		-33.453,21				48.876,02
		200.000,00		74.532,22		89.752,08		110.247,92		15.219,86
		308.072,06		95.771,99		0,00				64.095,88
0111	Programma 11 Altri servizi generali									
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
	Totale Programma 11 Altri servizi generali	0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
	TOTALE MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	442.775,03		140.647,77		-62.621,37				239.505,89
		1.810.000,00		584.753,83		818.176,10		991.823,90		233.422,27
		2.301.396,92		725.401,60		0,00				472.928,16
MISSIONE 02	Giustizia									
0201	Programma 01 Uffici giudiziari									
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
	Totale Programma 01 Uffici giudiziari	0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
0202	Programma 02 Casa circondariale e altri servizi									
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		RS		PR		R		ECP		EP
Totale Programma 02 Casa circondariale e altri servizi	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
	Totale Programma 02 Casa circondariale e altri servizi	0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
	Totale Programma 02 Casa circondariale e altri servizi	0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
	Totale Programma 02 Casa circondariale e altri servizi	0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
TOTALE MISSIONE 02 Giustizia	TOTALE MISSIONE 02 Giustizia	0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza									
0301	Programma 01 Polizia locale e amministrativa									
Totale Programma 01 Polizia locale e amministrativa	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
	Totale Programma 01 Polizia locale e amministrativa	0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
0302	Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana									
Totale Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
	Totale Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		RS		PR		R		ECP		EP
Totale Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza		0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio										
0401	Programma 01 Istruzione prescolastica									
Titolo 1 Spese correnti		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Totale Programma 01 Istruzione prescolastica		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
0402	Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria									
Titolo 1 Spese correnti		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Totale Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
0404	Programma 04 Istruzione universitaria									

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R				EP	
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 04 Istruzione universitaria	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
0405	Programma 05 Istruzione tecnica superiore										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 05 Istruzione tecnica superiore	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
0406	Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R		EP	
Totale Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione		0,00		0,00		0,00		0,00	
		CP		PC		I		ECP	
		0,00		0,00		0,00		0,00	
Totale Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione		CS		TP		FPV		TR	
		0,00		0,00		0,00		0,00	
0407	Programma 07 Diritto allo studio								
Titolo 1 Spese correnti		RS		PR		R		EP	
		0,00		0,00		0,00		0,00	
		CP		PC		I		ECP	
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00		0,00		0,00		0,00	
		CS		TP		FPV		TR	
		0,00		0,00		0,00		0,00	
Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie		RS		PR		R		EP	
		0,00		0,00		0,00		0,00	
		CP		PC		I		ECP	
Totale Programma 07 Diritto allo studio		0,00		0,00		0,00		0,00	
		CS		TP		FPV		TR	
		0,00		0,00		0,00		0,00	
TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio		RS		PR		R		EP	
		0,00		0,00		0,00		0,00	
		CP		PC		I		ECP	
TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio		0,00		0,00		0,00		0,00	
		CS		TP		FPV		TR	
		0,00		0,00		0,00		0,00	
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attivita' culturali								
0501	Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico								
Titolo 1 Spese correnti		RS		PR		R		EP	
		0,00		0,00		0,00		0,00	
		CP		PC		I		ECP	
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00		0,00		0,00		0,00	
		CS		TP		FPV		TR	
		0,00		0,00		0,00		0,00	
Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie		RS		PR		R		EP	
		0,00		0,00		0,00		0,00	
		CP		PC		I		ECP	
Totale Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico		0,00		0,00		0,00		0,00	
		CS		TP		FPV		TR	
		0,00		0,00		0,00		0,00	
0502	Programma 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	RS		PR		R		EP	
		0,00		0,00		0,00		0,00	
		CP		PC		I		ECP	
0502	Programma 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00		0,00		0,00		0,00	
		CS		TP		FPV		TR	
		0,00		0,00		0,00		0,00	

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R				EP	
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	TOTALE MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attivita' culturali	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero										
0601	Programma 01 Sport e tempo libero										
	Titolo 1 Spese correnti	3.117.435,70		1.961.236,94		-30.197,13				1.126.001,63	
		CP	14.412.199,33	PC	3.263.862,38	I	6.331.672,99	ECP	8.080.526,34	EC	3.067.810,61
		CS	17.554.201,59	TP	5.225.099,32	FPV	0,00			TR	4.193.812,24
	Titolo 2 Spese in conto capitale	3.126.890,45		745.020,85		-0,06				2.381.869,54	
		CP	10.084.444,96	PC	5.127,55	I	3.894.256,12	ECP	6.190.188,84	EC	3.889.128,57
		CS	13.783.362,99	TP	750.148,40	FPV	0,00			TR	6.270.998,11
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 01 Sport e tempo libero	6.244.326,15		2.706.257,79		-30.197,19				3.507.871,17	
		CP	24.496.644,29	PC	3.268.989,93	I	10.225.929,11	ECP	14.270.715,18	EC	6.956.939,18
		CS	31.337.564,58	TP	5.975.247,72	FPV	0,00			TR	10.464.810,35
0602	Programma 02 Giovani										
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		RS		PR		R		ECP		EP
0603	Programma 03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			0,00
		Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			0,00
		Totale Programma 02 Giovani		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			0,00
0603	Programma 03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	Titolo 1 Spese correnti		7.305.783,23	0,00	-294.318,07	0,00	0,00	0,00	7.011.465,16
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			0,00
		CS	7.305.783,23	TP	0,00	FPV	0,00			7.011.465,16
		Titolo 2 Spese in conto capitale		20.000,00	0,00	0,00	0,00	157.240,56	157.240,56	20.000,00
		CP	365.000,00	PC	207.759,44	I	207.759,44			0,00
		CS	390.000,01	TP	207.759,44	FPV	0,00			20.000,00
		Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			0,00
		Totale Programma 03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero		7.325.783,23	0,00	-294.318,07	0,00	157.240,56	157.240,56	7.031.465,16
		CP	365.000,00	PC	207.759,44	I	207.759,44			0,00
		CS	7.695.783,24	TP	207.759,44	FPV	0,00			7.031.465,16
		TOTALE MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero		13.570.109,38	2.706.257,79	-324.515,26	10.433.688,55	14.427.955,74	14.427.955,74	10.539.336,33
		CP	24.861.644,29	PC	3.476.749,37	I	10.433.688,55			6.956.939,18
		CS	39.033.347,82	TP	6.183.007,16	FPV	0,00			17.496.275,51
MISSIONE 07	Turismo									
0701	Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Titolo 1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			0,00
		Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R				EP	
Totale Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 08	TOTALE MISSIONE 07 Turismo	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
0801	Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
0802	Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		RS		PR		R		ECP		EP
Totale Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
TOTALE MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
0901	Programma 01 Difesa del suolo									
Titolo 1 Spese correnti		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Totale Programma 01 Difesa del suolo		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
0902	Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale									
Titolo 1 Spese correnti		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Totale Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
0903	Programma 03 Rifiuti									

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R				EP	
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00			0,00	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00			0,00	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00			0,00	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 03 Rifiuti	0,00		0,00		0,00			0,00	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
0904	Programma 04 Servizio idrico integrato										
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00			0,00	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00			0,00	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00			0,00	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 04 Servizio idrico integrato	0,00		0,00		0,00			0,00	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
0905	Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione										
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00			0,00	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00			0,00	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00			0,00	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
		RS		PR		R		ECP		EP
Totale Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
0906	Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche									
Titolo 1 Spese correnti		0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie		0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Totale Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
0907	Programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni									
Titolo 1 Spese correnti		0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie		0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Totale Programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni		0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
0908	Programma 08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento									
Titolo 1 Spese correnti		0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (1)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R				EP	
MISSIONE 08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Totale Programma 08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Totale MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilita'											
1001	Programma 01 Trasporto ferroviario										
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Totale Programma 01 Trasporto ferroviario	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
1002	Programma 02 Trasporto pubblico locale										
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R				EP	
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Totale Programma 02 Trasporto pubblico locale	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
1003	Programma 03 Trasporto per vie d'acqua										
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Totale Programma 03 Trasporto per vie d'acqua	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
1004	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Totale Programma 04 Altre modalita' di trasporto	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
1005	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Totale Programma 04 Altre modalita' di trasporto	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
1005	Programma 05 Viabilita' e infrastrutture stradali										

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R				EP	
MISSIONE 10	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 05 Viabilita' e infrastrutture stradali	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 10	TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 11	Soccorso civile										
1101	Programma 01 Sistema di protezione civile										
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 01 Sistema di protezione civile	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1102	Programma 02 Interventi a seguito di calamita' naturali										
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R				EP	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 02 Interventi a seguito di calamita' naturali	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia										
1201	Programma 01 Interventi per l'infanzia e per i minori e per asili nido										
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 01 Interventi per l'infanzia e per i minori e per asili nido	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1202	Programma 02 Interventi per la disabilita'										
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R				EP	
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Totale Programma 02 Interventi per la disabilita'	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
1203	Programma 03 Interventi per gli anziani										
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Totale Programma 03 Interventi per gli anziani	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
1204	Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale										
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Totale Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
1205	Programma 05 Interventi per le famiglie										

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R				EP	
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00			0,00	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00			0,00	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00			0,00	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 05 Interventi per le famiglie	0,00		0,00		0,00			0,00	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1206	Programma 06 Interventi per il diritto alla casa										
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00			0,00	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00			0,00	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00			0,00	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 06 Interventi per il diritto alla casa	0,00		0,00		0,00			0,00	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1207	Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali										
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00			0,00	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00			0,00	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00			0,00	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		RS		PR		R		ECP		EP
Totale Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
1208	Programma 08 Cooperazione e associazionismo									
Titolo 1 Spese correnti		0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie		0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Totale Programma 08 Cooperazione e associazionismo		0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
1209	Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale									
Titolo 1 Spese correnti		0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie		0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Totale Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale		0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
MISSIONE 13	Tutela della salute									
1301	Programma 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei lea									

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R		EP	
	Titolo 1 Spese correnti		0,00		0,00		0,00		0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		0,00
	Totale Programma 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei lea	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		0,00
1302	Programma 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai lea								
	Titolo 1 Spese correnti		0,00		0,00		0,00		0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		0,00
	Totale Programma 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai lea	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		0,00
1303	Programma 03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente								
	Titolo 1 Spese correnti		0,00		0,00		0,00		0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		0,00
	Totale Programma 03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		0,00
1304	Programma 04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi								
	Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00		0,00		0,00		0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		0,00
	Totale Programma 04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		0,00
1305	Programma 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari								
	Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00		0,00		0,00		0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R				EP	
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Totale Programma 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
1306	Programma 06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti ssn										
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Totale Programma 06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti ssn	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
1307	Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria										
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Totale Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	TOTALE MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitivita'										
1401	Programma 01 Industria pmi e artigianato										
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R				EP	
Titolo 2 Spese in conto capitale	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		Totale Programma 01 Industria pmi e artigianato									
1402	Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori										
Titolo 1 Spese correnti	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori											
1403	Programma 03 Ricerca e innovazione										
Titolo 1 Spese correnti	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 03 Ricerca e innovazione											

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
1404	Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilita'										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilita'	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitivita'	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale										
1501	Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1502	Programma 02 Formazione professionale										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R				EP	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Totale Programma 02 Formazione professionale	0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
1503	Programma 03 Sostegno all'occupazione										
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Totale Programma 03 Sostegno all'occupazione	0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	TOTALE MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca										
1601	Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare										
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R				EP	
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Totale Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
1602	Programma 02 Caccia e pesca										
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Totale Programma 02 Caccia e pesca	0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	TOTALE MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche										
1701	Programma 01 Fonti energetiche										
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00		ECP	0,00	0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	
		0,00		0,00		0,00				0,00	

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		RS		PR		R		ECP		EP
Totale Programma 01 Fonti energetiche		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
TOTALE MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali										
1801	Programma 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali									
Titolo 1 Spese correnti		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Totale Programma 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
TOTALE MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00		0,00		0,00				0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali										
1901	Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo									
Titolo 1 Spese correnti		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		RS		PR		R		ECP		EP
Totale Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
TOTALE MISSIONE 19 Relazioni internazionali		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti									
2001	Programma 01 Fondo di riserva									
Titolo 1 Spese correnti		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		415.353,23		0,00		0,00		415.353,23		0,00
		415.353,23		0,00		0,00				0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Totale Programma 01 Fondo di riserva		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		415.353,23		0,00		0,00		415.353,23		0,00
		415.353,23		0,00		0,00				0,00
2002	Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilita'									
Titolo 1 Spese correnti		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Totale Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilita'		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
2003	Programma 03 Altri fondi									
Titolo 1 Spese correnti		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00		0,00		0,00			0,00	0,00
		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00				0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R				EP	
Titolo 4 Rimborso prestiti		0,00		0,00		0,00				0,00	
	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
	CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
	CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Totale Programma 03 Altri fondi		0,00		0,00		0,00				0,00	
	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
	CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
	CP	415.353,23	PC	0,00	I	0,00	ECP	415.353,23	EC	0,00	
	CS	415.353,23	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
MISSIONE 50	Debito pubblico										
5001	Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari										
Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
	CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
	CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Totale Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		0,00		0,00		0,00				0,00	
	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
	CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
	CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
5002	Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari										
Titolo 4 Rimborso prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
	CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
	CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Totale Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		0,00		0,00		0,00				0,00	
	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
	CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
	CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
TOTALE MISSIONE 50 Debito pubblico	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
	CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie										
6001	Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria										
Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
	CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	

	TOTALE Missioni	RS	14.095.796,98	PR	2.846.905,56	R	-463.913,18			EP	10.784.978,24
		CP	29.861.997,52	PC	4.353.940,25	I	11.544.788,78	ECP	18.317.208,74	EC	7.190.848,53
		CS	44.605.196,04	TP	7.200.845,81	FPV	0,00			TR	17.975.826,77
	TOTALE GENERALE SPESE	RS	14.095.796,98	PR	2.846.905,56	R	-463.913,18			EP	10.784.978,24
		CP	29.861.997,52	PC	4.353.940,25	I	11.544.788,78	ECP	18.317.208,74	EC	7.190.848,53
		CS	44.605.196,04	TP	7.200.845,81	FPV	0,00			TR	17.975.826,77

- (1) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (sia l'importo dei debiti definitivamente cancellati dalle scritture, sia, l'importo dei debiti cancellati e reimputati agli esercizi successivi effettuato in occasione del riaccertamento straordinario dei residui). Non riguarda il riaccertamento di impegni di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto. In sede di riaccertamento dei residui non può essere effettuata una rettifica in aumento dei residui passivi se non nei casi espressamente consentiti (Principio contabile applicato della contabilità finanziaria 9.1 di cui all'Allegato n. 2). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
- (2) Indicare gli impegni imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei debiti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del DPCM 28 dicembre 2011, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
- (3) Indicare l'importo corrispondente agli impegni imputati agli esercizi successivi finanziati con il fondo pluriennale vincolato.

**A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER
LO SPORT)**



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

**CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE**

ESERCIZIO 2023

CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - 2023

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		CP		0,00							
TITOLO 1	Spese correnti	RS	10.865.993,96	PR	2.101.884,71	R	-387.136,57			EP	8.376.972,68
		CP	16.637.552,56	PC	3.848.616,21	I	7.149.849,09	ECP	9.487.703,47	EC	3.301.232,88
		CS	27.576.734,97	TP	5.950.500,92	FPV	0,00			TR	11.678.205,56
TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS	3.146.890,45	PR	745.020,85	R	-0,06			EP	2.401.869,54
		CP	10.449.444,96	PC	212.886,99	I	4.102.015,56	ECP	6.347.429,40	EC	3.889.128,57
		CS	14.173.363,00	TP	957.907,84	FPV	0,00			TR	6.290.998,11
TITOLO 3	Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TITOLO 4	Rimborso prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	82.912,57	PR	0,00	R	-76.776,55			EP	6.136,02
		CP	2.775.000,00	PC	292.437,05	I	292.924,13	ECP	2.482.075,87	EC	487,08
		CS	2.855.098,07	TP	292.437,05	FPV	0,00			TR	6.623,10
	TOTALE Titoli	RS	14.095.796,98	PR	2.846.905,56	R	-463.913,18			EP	10.784.978,24
		CP	29.861.997,52	PC	4.353.940,25	I	11.544.788,78	ECP	18.317.208,74	EC	7.190.848,53
		CS	44.605.196,04	TP	7.200.845,81	FPV	0,00			TR	17.975.826,77
	TOTALE GENERALE SPESE	RS	14.095.796,98	PR	2.846.905,56	R	-463.913,18			EP	10.784.978,24
		CP	29.861.997,52	PC	4.353.940,25	I	11.544.788,78	ECP	18.317.208,74	EC	7.190.848,53
		CS	44.605.196,04	TP	7.200.845,81	FPV	0,00			TR	17.975.826,77

**A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER
LO SPORT)**



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

**CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI
ESERCIZIO 2023**

CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		CP		TP		FPV		TR=EP+EC	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00							
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	442.775,03	PR	140.647,77	R	-62.621,37	EP	239.505,89
		CP	1.810.000,00	PC	584.753,83	I	818.176,10	ECP	991.823,90
		CS	2.301.396,92	TP	725.401,60	FPV	0,00	TR	472.928,16
MISSIONE 02	Giustizia	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attivita' culturali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	RS	13.570.109,38	PR	2.706.257,79	R	-324.515,26	EP	10.539.336,33
		CP	24.861.644,29	PC	3.476.749,37	I	10.433.688,55	ECP	14.427.955,74
		CS	39.033.347,82	TP	6.183.007,16	FPV	0,00	TR	17.496.275,51
MISSIONE 07	Turismo	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilita'	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R		EP	
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitivita'	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	CP	415.353,23	PC	0,00	I	0,00	ECP	415.353,23
		CS	415.353,23	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00

CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI - 2023

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (1)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R		EP	
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	82.912,57		0,00		-76.776,55			6.136,02
		CP	2.775.000,00	PC	292.437,05	I	292.924,13	ECP	487,08
		CS	2.855.098,07	TP	292.437,05	FPV	0,00		6.623,10
	TOTALE Missioni	RS	14.095.796,98	PR	2.846.905,56	R	-463.913,18	EP	10.784.978,24
		CP	29.861.997,52	PC	4.353.940,25	I	11.544.788,78	ECP	7.190.848,53
		CS	44.605.196,04	TP	7.200.845,81	FPV	0,00		17.975.826,77
	TOTALE GENERALE SPESE	RS	14.095.796,98	PR	2.846.905,56	R	-463.913,18	EP	10.784.978,24
		CP	29.861.997,52	PC	4.353.940,25	I	11.544.788,78	ECP	7.190.848,53
		CS	44.605.196,04	TP	7.200.845,81	FPV	0,00		17.975.826,77

**A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER
LO SPORT)**



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ESERCIZIO 2023

Procedura realizzata da
PUBLISYS S.p.A.
C.da Santa Loja - Tito (PZ)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - 2023



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESA	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		22.416.056,29			
Utilizzo avanzo di amministrazione	14.936.997,52		Disavanzo di amministrazione(3)	0,00	
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità"	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	0,00				
- di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	7.149.849,09	5.950.500,92
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.100.000,00	6.449.988,72			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	47.418,22	47.418,22	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.102.015,56	957.907,84
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5)	0,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (5)	0,00	
Totale entrate finali	12.147.418,22	6.497.406,94	Totale spese finali	11.251.864,65	6.908.408,76
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità (6)	0,00	
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	292.924,13	292.924,13	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	292.924,13	292.437,05
Totale entrate dell'esercizio	12.440.342,35	6.790.331,07	Totale spese dell'esercizio	11.544.788,78	7.200.845,81
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	27.377.339,87	29.206.387,36	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.544.788,78	7.200.845,81
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	15.832.551,09	22.005.541,55
TOTALE A PAREGGIO	27.377.339,87	29.206.387,36	TOTALE A PAREGGIO	27.377.339,87	29.206.387,36

- (1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- (3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
- (4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
- (5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie)
- (6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio. Gli enti locali iscrivono il FAL in spesa solo nel caso di concessione di nuove anticipazioni di liquidità.
- (7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018
- (8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione "al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità', già' considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	15.832.551,09
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)(8)	0,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)(9)	11.271.924,58
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	4.560.626,51

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	4.560.626,51
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)(10)	0,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	4.560.626,51

- (9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"
- 10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione"

**A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER
LO SPORT)**



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

**VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)***

ESERCIZIO 2023

Procedura realizzata da
PUBLISYS S.p.A.
C.da Santa Loja - Tito (PZ)

VERIFICA EQUILIBRI - 2023
 (solo per gli Enti locali)*
Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata		0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		12.147.418,22
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06-Contributo agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.149.849,09
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidita'	(-)	0,00
G) Somma finale G = A - AA + Q1 + B + C - D - D1 - D2 - E - E1 - F1 - F2		4.997.569,13
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	4.488.808,24
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE O1 = G + H + I - L + M		9.486.377,37
-Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	4.925.750,86
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		4.560.626,51
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		4.560.626,51

VERIFICA EQUILIBRI - 2023
(solo per gli Enti locali)*

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	10.448.189,28
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06-Contributo agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titoli 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titoli 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titoli 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.102.015,56
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 - Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1		6.346.173,72
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	6.346.173,72
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titoli 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)	0,00
S2) Entrate Titoli 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titoli 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00

VERIFICA EQUILIBRI - 2023
(solo per gli Enti locali)*



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	(W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)	15.832.551,09
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	11.271.924,58
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		4.560.626,51
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		4.560.626,51

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		9.486.377,37
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	4.488.808,24
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023(1)	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)(2)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	4.925.750,86
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		71.818,27

- A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
- D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio
- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
- (1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 'Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione' al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.
- (2) Inserire la quota corrente del 1 totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".
- (3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 'Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione' al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

**A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER
LO SPORT)**



Allegato n.10a al Rendiconto - Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

ESERCIZIO 2023

Procedura realizzata da
PUBLISYS S.p.A.
C.da Santa Loja - Tito (PZ)

Allegato n.10a al Rendiconto - Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1 Gennaio2023				22.416.056,29
RISCOSSIONI	(+)	2.299.988,72	4.490.342,35	6.790.331,07
PAGAMENTI	(-)	2.846.905,56	4.353.940,25	7.200.845,81
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			22.005.541,55
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre2023	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			22.005.541,55
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.413.475,89	7.950.000,00	13.363.475,89
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	10.784.978,24	7.190.848,53	17.975.826,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023(A)	(=)			17.393.190,67
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023(4)				0,00
Fondo anticipazioni liquidita'				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				0,00
Altri accantonamenti				0,00
Totale parte accantonata (B)				0,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				12.040.580,70
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				1.911,85
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				12.042.492,55
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)				5.350.698,12
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2024 (6)				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8c)
(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre
(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)



RENDICONTO DELLA GESTIONE

ESERCIZIO 2023

Allegato n.10 D.Lgs 118/2011

Allegato a) - Risultato di amministrazione e Allegato a/1) a/2) a/3)

Procedura realizzata da
PUBLISYS S.p.A.
C.da Santa Loja - Tito (PZ)

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

**A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER
LO SPORT)**



Allegato n.10a al Rendiconto - Risultato di amministrazione

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLEGATI A1 A2 A3

ESERCIZIO 2023

Procedura realizzata da
PUBLISYS S.p.A.
C.da Santa Loja - Tito (PZ)

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*) - 2023



Allegato a/1 Risultato di amministrazione - quote accantonate

CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	Risorse accantonate al 01/01/2023 (5)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -1)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
	Fondo anticipazioni liquidita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo anticipazioni liquidita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo perdite societa' partecipe	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo perdite societa' partecipe	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo contezioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo contezioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo crediti di dubbia esigibilita(3)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di garanzia debiti commerciali(4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Le modalit  di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-) , le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.
Se l'importo della colonna (e)   minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza   iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*) - 2023

Allegato a/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate

CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	CAPITOLO DI SPESA correlato	DESCRIZIONE	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 01/01/2023 (1)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023(con segno -1)	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni eserc.2023finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati (2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
	<u>Vincoli derivanti dalla legge</u>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<u>Vincoli derivanti da trasferimenti</u>											
00050.00	Trasferimento regionale per spese di funzionamento		Spesa: trasferimento regionale per spese di funzionamento	121.215,71	0,00	1.500.000,00	728.424,02	0,00	0,00	0,00	771.575,98	892.791,69
00060.02	Contributi per il sostegno delle iniziative di conservazione, miglioramento e messa a norma del patrimonio edilizio sportivo esistente e realizzazione di nuovi impianti	06.01.104.0 0300.04	Contributi a sostegno delle iniziative di conservazione, miglioramento e messa a norma del patrimonio edilizio sportivo esistente e realizzazione di nuovi impianti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
00060.03	Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva articolo 3, comma 7 ed 8, l.r. n. 38/2020	06.01.104.0 0300.05	Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva articolo 3, comma 7 ed 8, l.r. n. 38/2020	0,00	0,00	2.450.676,94	0,00	0,00	0,00	0,00	2.450.676,94	2.450.676,94
00060.06	Fondi per eventi		Spesa: fondi per eventi	338.117,94	338.117,94	1.500.000,00	134.620,00	0,00	0,00	0,00	1.703.497,94	1.703.497,94
00060.07	Fondi per lavori di restyling dello stadio arechi	06.01.202.0 0300.07	Lavori di restyling dello stadio arechi	2.703.733,87	2.703.733,87	0,00	1.515.876,32	0,00	0,00	0,00	1.187.857,55	1.187.857,55
00600.00	Trasferimento regionale per interventi infrastrutturali - poc aggiuntivo	06.01.202.0 3020.00	Stadio san paolo comune di napoli - ii fase	103.202,94	103.202,94	0,00	4.066,07	0,00	0,00	0,00	99.136,87	99.136,87
	Avanzo di amministrazione vincolato	06.01.103.0 0300.01	Spese gestione impianto sportivo a.collana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Servizio di trasporto per atleti	06.01.103.0 0300.02	Isl 2021 - servizio di trasporto per atleti	7.577,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.577,40
	Avanzo di amministrazione vincolato	06.01.104.0 0300.03	Contributi a tutela del talento sportivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		06.01.104.0 0300.04	Contributi a sostegno delle iniziative di conservazione, miglioramento e messa a norma del patrimonio edilizio sportivo esistente e realizzazione di nuovi impianti	639.863,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	639.863,01
	Avanzo di amministrazione vincolato	06.01.202.0 0300.06	Programmazione risorse per intervento di recupero di impianti sportivi di quartiere per finalita' sociale: ristrutturazione dei due campetti da calcio ubicati all'interno del parco verde di caivano (n	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Avanzo di amministrazione vincolato	06.01.202.0 0300.08	Sistemazione dell'impianto polifunzionale a. collana piscina tribuna vico acitillo e torri faro	5.301.718,17	5.301.718,17	0,00	909.343,62	0,00	0,00	0,00	4.392.374,55	4.392.374,55
	Avanzo di amministrazione vincolato	06.01.202.0 3190.00	Interventi infrastrutturali per sistemazione del pala dennerlein (palazzetto e piscina) del comune di napoli	1.784.013,36	1.784.013,36	0,00	1.464.970,11	0,00	0,00	0,00	319.043,25	319.043,25
	Avanzo di amministrazione vincolato	06.01.202.0 3420.00	Interventi infrastrutturali per la sistemazione dello stadio m. torre del comune di pagani	50.187,14	50.187,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.187,14	50.187,14
	Avanzo di amministrazione vincolato	06.01.202.0 3830.00	Stadio moccia comune di afragola - ii fase	141.547,80	141.547,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	141.547,80	141.547,80
	Avanzo di amministrazione vincolato	06.03.103.0 2000.00	Vitto, alloggio e spese viaggi per abitri e personale esterno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*) - 2023



Allegato a/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate

CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	CAPITOLO DI SPESA correlato	DESCRIZIONE	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 01/01/2023 (1)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023(con segno -1)	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni eserc.2023finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati (2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
	Avanzo di amministrazione vincolato	06.03.202.0 2000.20	Riserve e contenziosi	363.786,00	363.786,00	0,00	207.759,44	0,00	0,00	0,00	156.026,56	156.026,56
	Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)			11.554.963,34	10.786.307,22	5.450.676,94	4.965.059,58	0,00	0,00	0,00	11.271.924,58	12.040.580,70
	Vincoli derivanti da finanziamenti											
	Oneri da sponsorizzazioni			1.911,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.911,85
	Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)			1.911,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.911,85
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri vincoli											
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale altri vincoli (I/5)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)			11.556.875,19	10.786.307,22	5.450.676,94	4.965.059,58	0,00	0,00	0,00	11.271.924,58	12.042.492,55
				Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)							0,00	0,00
				Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)							0,00	0,00
				Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)							0,00	0,00
				Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)							0,00	0,00
				Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)							0,00	0,00
				Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)							0,00	0,00
				Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I/1-m/1)							0,00	0,00
				Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=I/2-m/2)							11.271.924,58	12.040.580,70
				Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=I/3-m/3)							0,00	1.911,85
				Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=I/4-m/4)							0,00	0,00
				Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=I/5-m/5))							0,00	0,00
				Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)							11.271.924,58	12.042.492,55

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/2 del rendiconto dell'esercizio precedente.

(2) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*) - 2023



Allegato a/3 Risultato di amministrazione - quote destinate

CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	Risorse destinate agli investim. al 01/01/2023 (1)	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023	Impegni eserc.2023 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (2)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti (3) o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
Totale									
				Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)					
				Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)					

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/3 del rendiconto dell'esercizio precedente

(2) Comprende le eventuali cancellazioni di impegni imputati all'esercizio N, finanziati dal fondo pluriennale vincolato costituito da risorse destinate agli investimenti, non reimpegnate nell'esercizio N, se la cancellazione è effettuata dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1

(3) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente destinata agli investimenti (ad es. i residui attivi destinati agli investimenti che hanno finanziato impegni).

ENTE GAP : ARUS

DETTAGLIO RESIDUI ATTIVI VERSO LA REGIONE CAMPANIA AL 31.12.2023

<i>DIREZIONE</i>	<i>DESCRIZIONE RAPPORTO</i>	<i>IMPORTO</i>
50 05	Voucher minori	2.000.000,00 €
50 06	completamento e riabilitazione idraulica del collettore comprensoriale sub 1- 1° e 2° lotto- incentivo ex art. 113 del d.lgs. n. 50/2016	19.335,64 €
60 06	programma di attività connesse alla promozione di eventi sportivi anche con ricaduta turistica e per la realizzazione di interventi di valorizzazione di impianti sportivi destinati ad attività agonistiche	5.950.000,00 €
	Totali	7.969.335,64 €



AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI
PER LO SPORT

Relazione sulla gestione

Esercizio Finanziario 2023

Aprile 2024

Premessa

La presente relazione ed il Rendiconto 2023 vengono approvati dal Direttore Generale Ing. Flavio De Martino, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.49 del 06.04.2022.

La presente Relazione sulla gestione viene resa in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs 118/2011 e dà conto della gestione dell'Ente per l'esercizio finanziario in questione, riportando tutte le informazioni utili ad una migliore comprensione dei dati contabili e dei principali fatti di rilievo che hanno interessato l'esercizio 2023.

Il Rendiconto della gestione è redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 del D.Lgs 118/2011 e ssmmii e secondo le disposizioni del decreto stesso e dei principi contabili applicati allegati al predetto decreto, in particolare l'allegato 4/3 al D.Lgs 118/2011 per quanto concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Il documento contabile in rassegna espone il risultato finanziario della gestione dell'anno 2023 e la situazione patrimoniale alla data del 31 dicembre dello stesso anno.

Il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria con i relativi riepiloghi, tra cui il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione ed il prospetto concernente la composizioni per missione e programmi del FPV, dal quadro generale riassuntivo, dal prospetto di verifica degli equilibri, dallo Stato patrimoniale ed dal Conto economico, oltre che dalla presente Relazione sulla gestione.

1. Il conto del bilancio

Il conto del bilancio espone le risultanze della gestione delle entrate e delle spese secondo la struttura del bilancio di previsione. Dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Pertanto, in esso trovano espressione per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma della spesa, le entrate e le spese di competenza dell'esercizio 2023 riportate dal bilancio a titolo definitivo.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma della spesa, il conto del bilancio comprende, inoltre, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata, di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi, che costituisce il fondo pluriennale vincolato.

Come è agevole rilevare dalla composizione del prospetto del conto del bilancio, per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma della spesa sono indicati:

- per l'entrata: gli accertamenti effettuati con la indicazione delle entrate riscosse e di quelle da riscuotere nel futuro esercizio;
- per la spesa: gli impegni assunti con la distinzione di quelli ancora da pagare alla fine dell'esercizio;
- per i residui attivi: gli accertamenti effettuati con la indicazione delle entrate riscosse e di quelle da riscuotere nel futuro esercizio;
- per i residui passivi: gli impegni assunti con la distinzione di quelli ancora da pagare alla fine dell'esercizio.

1.1 Il risultato di amministrazione

Il conto del bilancio espone un risultato di amministrazione che si compendia in un avanzo di amministrazione complessivo di euro 17.393.190,67 che trova la sua corrispondenza nei termini seguenti:

Tab. 1

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€	22.416.056,29
Riscossioni in conto competenza	(+)	€	4.490.342,35
Riscossioni in conto residui	(+)	€	2.299.988,72
Pagamenti in conto competenza	(-)	€	4.353.940,25
Pagamenti in conto residui	(-)	€	2.846.905,56
Fondo di cassa a fine esercizio	(=)	€	22.005.541,55
Residui attivi provenienti dalla competenza	(+)	€	7.950.000,00
Residui attivi di formazione anni precedenti	(+)	€	5.413.475,89
Residui passivi provenienti dalla competenza	(-)	€	7.190.848,53
Residui passivi di formazione anni precedenti	(-)	€	10.784.978,24
Fondo pluriennale vincolato spese correnti	(-)	€	
Fondo pluriennale vincolato spese in c/ capitale	(-)	€	
Risultato di amministrazione	(=)	€	17.393.190,67

In tab.2 si riporta il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione di cui all'allegato a) dello schema di rendiconto Allegato 10 al D.Lgs 118/2011 e smi.

Tab.2

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1 Gennaio 2023				22.416.056,29
RISCOSSIONI	(+)	2.299.958,72	4.490.342,35	6.790.331,07
PAGAMENTI	(-)	2.846.905,56	4.353.940,25	7.200.845,81
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(*)			22.005.541,55
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(*)			22.005.541,55
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.413.475,89	7.950.000,00	13.363.475,89
di cui rendite attive incassate alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del versamento nel conto di tesoreria principale				0,00
di cui derivanti da accertamenti di natura effettiva sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	10.784.978,24	7.190.848,53	17.975.826,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			17.393.190,67

1.2 Lo stato di previsione dell'Entrata

Gli stanziamenti definitivi del bilancio 2023 di competenza prevedevano per l'esercizio in rassegna entrate (comprendenti delle partite di giro) per complessivi euro 29.861.997,52 di cui euro 14.936.997,52 a titolo di avanzo di amministrazione. Gli accertamenti totali in competenza sono stati pari ad euro 12.440.342,35 con una differenza rispetto alle entrate previste (escluso l'avanzo di amministrazione) di euro 2.484.657,65. Relativamente alle entrate registrate nell'esercizio 2023 si rappresenta che queste (ad esclusione delle partite di giro) provengono prevalentemente da trasferimenti da parte della Regione Campania. Per quanto riguarda le entrate da trasferimenti della Regione Campania, sulla base dei provvedimenti regionali di assegnazione, risultano accertate le seguenti entrate:

- Capitolo 50/0 - Trasferimento regionale per spese di funzionamento, per euro 750.000,00;
- Capitolo 60/2 - Contributomiglioramento patrimonio edilizio sportivo esistente, per euro 7.350.000,00;

- Capitolo 60/3 – Voucher ai minori, per euro 2.500.000,00;
- Capitolo 60/6 – Fondi per eventi, per euro 1.500.000,00;

Per quanto riguarda le “altre entrate”, risultano accertate le seguenti entrate:

- Capitolo 300/0 - introiti diversi – per € 47.418,22;

In definitiva, per la gestione di competenza le entrate complessivamente accertate (escluso naturalmente l'avanzo di amministrazione e comprensivo delle partite di giro) in euro 12.440.342,35 sono riassunte nella tabella che segue, nella quale vengono altresì indicati i dati relativi alla riscossione delle anzidette entrate che evidenziano, a fronte di un importo complessivamente riscosso in competenza di euro 4.490.42,35, la formazione di residui attivi conseguenti di euro 7.950.000,00.

ENTRATE - GESTIONE DI COMPETENZA

	Previsione	Accertamento	Riscossione	Residui
TITOLO 1 ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	12.100.000,00	12.100.000,00	4.150.000,00	7.950.000,00
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	50.000,00	47.418,22	47.418,22	0,00
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 AUTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.775.000,00	292.924,13	292.924,13	0,00
TOTALE TITOLI	14.925.000,00	12.440.342,35	4.490.342,35	7.950.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	14.936.997,52			
TOTALE GENERALE	29.861.997,52	12.440.342,35	4.490.342,35	7.950.000,00

1.3 Lo stato di previsione della Spesa

Gli stanziamenti definitivi del bilancio 2023 presentavano un ammontare di spese complessivo (comprensivo delle partite di giro) di euro 29.861.997,52.

In sede consuntiva le spese impegnate in competenza sono state di euro 11.544.788,78, non si è registrato nessun Fondo Pluriennale Vincolato alla fine dell'esercizio, mentre le economie in competenza sono pari ad euro 15.835.132,87 (al netto delle partite di giro). A tal fine occorre precisare che le economie sono state registrate sul Titolo 1 per euro 9.487.703,47 e sul Titolo 2 per euro 6.347.429,40 ed afferiscono alle risorse derivanti dai trasferimenti dalla Regione Campania.

Le partite di giro, alla spesa, risultano impegnate per euro 292.924,13 e pagate per euro 292.437,05, generando pertanto residui passivi per euro 487,08.

Nella tabella di sintesi che segue vengono riportate le suddette risultanze.

SPESA- GESTIONE DI COMPETENZA

	Previsione	Impegni	Pagamenti	Residui
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	16.637.552,56	7.149.849,09	3.848.616,21	3.301.232,88
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	10.449.444,96	4.102.015,56	212.886,99	3.889.128,57
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE				
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI				
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE				
TITOLO 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.775.000,00	292.924,13	292.437,05	487,08
TOTALE TITOLI	29.861.997,52	11.544.788,78	4.353.940,25	7.190.848,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
TOTALE GENERALE	29.861.997,52	11.544.788,78	4.353.940,25	7.190.848,53

La gestione dei residui

Sul versante della gestione dei residui passivi formatisi negli anni precedenti deve osservarsi che i residui complessivamente iscritti al 1 gennaio 2023 ammontavano ad euro 14.095.796,98.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2023 si è provveduto alla cancellazione di residui passivi per euro 463.913,18. Pertanto, alla fine dell'esercizio al netto dei pagamenti in conto residui effettuati per euro 2.846.905,56, l'ammontare dei residui passivi da riportare a nuovo ammonta ad euro 17.975.826,77.

Sul versante della gestione dei residui attivi riguardanti i residui di formazione degli anni anteriori al 2023, deve evidenziarsi che i residui complessivamente iscritti al 1 gennaio 2023 ammontavano ad euro 7.715.407,15.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2023, si sono registrate riscossioni in conto residui per euro 2.299.988,72 e si è provveduto alla cancellazione di residui attivi per euro 1.942,54. Pertanto, alla fine dell'esercizio l'ammontare netto dei residui attivi da riportare a nuovo ammonta ad euro 13.363.475,89.

1.4 Il riaccertamento ordinario dei residui

Per quanto riguarda il riaccertamento ordinario dei residui, è stato assunto il provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 4 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii,

La contabilità economico-patrimoniale

A partire dall'esercizio finanziario 2016 è entrato in vigore il Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale Allegato n. 4/3 al D. Lgs 118/2011 e s.m.i.. Tale principio prevede per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti di gestione nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, mentre la contabilità economico-patrimoniale costituisce il sistema contabile finalizzato a rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica al fine di predisporre il conto economico, lo Stato Patrimoniale e consentire la verifica della situazione patrimoniale ed economica dell'ente, oltre a tutte quante le altre finalità di tipo informativo nei confronti di tutti gli stakeholder.

Si è provveduto ad adottare il piano dei conti integrato previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato ed, applicando la matrice di correlazione, si è codificato ciascun V livello del piano finanziario in un conto (mastro) del piano dei conti economico-patrimoniale. Ogni voce del piano finanziario al V livello è infatti collegata ad uno specifico conto (mastro) in dare e/o in avere con cui sono stati registrati i movimenti in partita doppia nei momenti necessari, come previsti dal principio contabile applicato.

Il Conto Economico

Il conto economico è il documento di sintesi che raccoglie a confronto i proventi e gli oneri dell'esercizio, consentendo così di pervenire, attraverso la loro somma algebrica, al risultato in termini economici della gestione. Le componenti di tale risultato dovrebbero rappresentare, in sostanza, l'aspetto economico, e cioè, i costi delle attività poste in essere dall'Agenzia per la realizzazione dei servizi di istituto ed i ricavi che dall'erogazione di questi servizi conseguono.

In effetti, salvo che sotto il profilo formale, così non è, perché si tratta di trasferimenti da parte della Regione Campania e non di ricavi o proventi propriamente intesi, con i quali si è data copertura ai fattori che hanno concorso alla produzione di quei servizi d'istituto forniti all'Amministrazione regionale.

Ai sensi del Principio contabile applicato, i fatti di gestione che hanno interessato l'Agenzia nel corso del 2023 sono stati così classificati: le transazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti. Pertanto, sul fronte delle entrate, avendo l'ARUS solo entrate da trasferimenti, queste in contabilità economica sono classificate come proventi.

Le risultanze della gestione economica di competenza dell'esercizio 2023, risultante dal raffronto fra oneri e proventi, si sostanzia in un risultato positivo pari ad euro 1.356.322,51, così composto:

Totale componenti positivi della gestione	€ 12.147.418,22
Totale componenti negativi della gestione	€ 11.218.775,29
Risultato della gestione	€ 928.642,93
Proventi e Oneri finanziari	€ 0,00
Proventi e oneri straordinari	€ 461.970,58
Imposte (IRAP)	€ - 34.291,00
Risultato economico	€ 1.356.322,51

I proventi della gestione sono costituiti: dai trasferimenti regionali riscossi relativamente ai fondi istituzionali, alle entrate a destinazione vincolata per la realizzazione della manifestazione e da altre entrate, come descritte nell'apposita sezione della presente relazione. Tutte queste poste misurano la fonte di finanziamento degli oneri di competenza.

Gli oneri di gestione imputati al conto economico, fra i quali sono compresi gli oneri sostenuti nell'esercizio per la realizzazione delle attività dell'ARUS, sono così articolati:

Consumi	€ 0,00
Servizi	€ 4.574.933,60
Utilizzo beni di terzi	€ 107.798,00
Trasferimenti e Contributi agli investimenti	€ 6.331.672,99
Personale	€ 203.169,00
Ammortamenti	€ 1.201,70
Altri oneri	€ 0,00
Svalutazione crediti	€ 0,00
Totale oneri	€ 11.218.775,29

Relativamente ai costi del personale, si precisa che tali costi riguardano gli stipendi e relativi oneri per il personale dipendente e i rimborsi delle competenze

stipendiali al personale comandato e distaccato. I costi relativi all'organo di revisione sono contabilizzati nella voce costi per servizi. Per quanto riguarda gli ammortamenti si precisa che sono stati determinati applicando le percentuali di ammortamento previste dal principio contabile applicato 4/3 del D.Lgs 118/2011.

Si rappresenta altresì che:

- l'incidenza dei ricavi è per la quasi totalità imputabile alla Regione essendo l'Agenzia un Ente Strumentale della Regione Campania;
- le spese per il personale utilizzato può essere così distinta:
 - * euro 152.377,00 per contratti dirigenziali;
 - * euro 50.792,00 per personale comandato e distaccato.
- non sono iscritti in bilancio oneri finanziari dovuti a finanziamenti.

Lo Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale riporta un importo a pareggio tra attivo e passivo di euro 75.406.291,19. Nello specifico, per le attività si riportano crediti per euro 13.363.475,89 che, per la conciliazione con la contabilità finanziaria, corrispondono al totale dei residui attivi risultanti al 31.12.2023; il totale delle immobilizzazioni è pari ad euro 3.438,33 al netto degli ammortamenti. Sempre nelle attività è riportato alla voce "conto di tesoreria" il saldo del conto corrente di tesoreria pari ad euro 22.005.541,55.

Tra le passività dello Stato Patrimoniale sono riportati i debiti per euro 17.975.826,77 che, volendo sempre conciliare con la contabilità finanziaria, corrisponde al totale dei residui passivi risultanti al 31.12.2023. Infine sempre nel

passivo è riportato il patrimonio netto composto dal risultato economico di esercizio pari ad euro 1.356.322,51, dal risultato economico degli esercizi precedenti pari a complessivi 52.590.756,25.

Si rappresenta, altresì, che:

- non sono iscritti in bilancio crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni;
- non sono presenti debiti assistiti da garanzia reali sui beni;
- i crediti al 31.12.2023 verso la Regione Campania (Direzione Generale Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie), sono pari ad euro 2.000.000,00.

Attività svolta

L'Arus, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, nel corso del 2023 si è occupata, in particolar modo, del:

- Sostegno delle iniziative di conservazione, miglioramento e messa a norma del patrimonio edilizio sportivo esistente e realizzazione di nuovi impianti;
- Trasferimento delle risorse programmate con DGR n. 242/2021 in favore del Comune di Salerno per i lavori di restyling dello Stadio Arechi (risorse al momento ancora nella disponibilità dell'ARUS), demandando all'ARUS il compito di provvedere all'erogazione dell'importo ammesso e secondo quanto stabilito con la Convenzione sottoscritta tra Regione Campania, Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport e Comune di Salerno;
- Con Delibera di Giunta n. 498 del 3 ottobre 2022 la regione Campania ha programmato l'importo pari a 35 M€ a valere sulla dotazione residua del POC 2014-2020, linea di intervento 4.5 - Interventi nel campo dell'impiantistica.

sportiva ed eventi su scala regionale-nazionale ed europea nel campo dello sport e dell'educazione tramite lo sport in particolare per quanto riguarda le universiadi, per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione, riqualificazione e adeguamento dello stadio "Arechi" di Salerno agli standard di sicurezza, previsti dalla relativa normativa, nonché di quelli utili a candidare la città ad ospitare competizioni oltre che nazionali anche internazionali, stante il livello massimo della serie calcistica.

-Attuazione dell'intervento di accesso gratuito ad attività sportive ai minori dai sei ai quindici anni mediante l'erogazione di voucher, di cui all'art. 3, comma 7, della L.R. 29 dicembre 2020 n.38 (Delibera di Giunta Regionale n. 547 del 30/11/2021 e successive integrazioni. *(Prima edizione anno sportivo 2022-2023, Seconda edizione anno sportivo 2023-2024).*

-Sistemazione dell'impianto polifunzionale A. Collana (piscina tribuna vico acitillo e torri faro);

-Gestione procedure per la valutazione di manifestazioni di interesse atte all'organizzazione di eventi di carattere sportivo;

- Interventi infrastrutturali per la sistemazione del Pala Dennerlein (Palazzetto) del Comune di Napoli.

Il Direttore Generale

ENTE: A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO

ESERCIZIO 2023

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

Allegato n.10 - Conto Economico

Allegato n.10 - Stato Patrimoniale Attivo

Allegato n.10 - Stato Patrimoniale Passivo

Procedura realizzata da
Publisys S.p.A.
C.da Santa Loja - Tito (PZ)

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		ANNO 2023	ANNO 2022
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	0,00	0,00
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi		
a	Proventi da trasferimenti correnti	12.100.000,00	10.746.139,61
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	47.418,22	4.612,12
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	12.147.418,22	10.750.751,73
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00
10	Prestazioni di servizi	4.574.933,60	5.642.940,49
11	Utilizzo beni di terzi	107.798,00	76.936,00
12	Trasferimenti e contributi		
a	Trasferimenti correnti	6.331.672,99	384.067,88
c	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
b	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
13	Personale	203.169,00	461.675,00
14	Ammortamenti e svalutazioni		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.201,70	1.141,96
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	0,00	0,00

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		ANNO 2023	ANNO 2022
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	11.218.775,29	6.566.761,33
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	928.642,93	4.183.990,40
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<u>Proventi finanziari</u>		
19	Proventi da partecipazioni		
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00
	Totale proventi finanziari	0,00	0,00
	<u>Oneri finanziari</u>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari		
a	Interessi passivi	0,00	0,00
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	0,00	0,00
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari		
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	463.913,12	154.189,08
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	463.913,12	154.189,08
25	Oneri straordinari		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.942,54	180.175,08

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		ANNO 2023	ANNO 2022
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00
	Totale oneri straordinari	1.942,54	180.175,08
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	461.970,58	-25.986,00
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.390.613,51	4.158.004,40
26	Imposte (*)	34.291,00	27.859,00
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.356.322,51	4.130.145,40

NAPOLI, lì

Il Segretario

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		ANNO 2023	ANNO 2022
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	Altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00
	Immobilizzazioni materiali (3)		
II 1	Beni demaniali		
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	0,00	0,00
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)		
2.1	Terreni	0,00	0,00
2.1.a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	0,00	0,00
2.2.a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00
2.3.a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.153,29	1.213,99
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00
2.7	Mobili e arredi	2.285,04	3.426,04
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni materiali	3.438,33	4.640,03

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		ANNO 2023	ANNO 2022
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
1	Partecipazioni in		
a	imprese controllate	0,00	0,00
b	imprese partecipate	0,00	0,00
c	altri soggetti	0,00	0,00
2	Crediti verso		
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.438,33	4.640,03
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00
II	Crediti (2)		
1	Crediti di natura tributaria		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	0,00	0,00
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi		
a	verso amministrazioni pubbliche	13.363.475,89	7.715.317,39
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	0,00	0,00
4	Altri Crediti		
a	verso l'erario	0,00	0,00
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	89,76
c	altri	0,00	0,00
	Totale crediti	13.363.475,89	7.715.407,15

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		ANNO 2023	ANNO 2022
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide		
1	Conto di tesoreria		
a	Istituto tesoriere	0,00	0,00
b	presso Banca d'Italia	22.005.541,55	22.416.056,29
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	35.369.017,44	30.131.463,44
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	11.182.167,18	11.182.167,18
2	Risconti attivi	28.851.668,24	28.851.668,24
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	40.033.835,42	40.033.835,42
	TOTALE DELL'ATTIVO (A + B + C)	75.406.291,19	70.169.938,89

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		ANNO 2023	ANNO 2022
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00
II	Riserve		
b	da capitale	0,00	0,00
c	da permessi di costruire	0,00	0,00
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per	0,00	0,00
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	1.356.322,51	4.130.145,40
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	51.234.433,74	47.104.288,34
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	52.590.756,25	51.234.433,74
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	0,00	0,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
	D) DEBITI (I)		
1	Debiti da finanziamento		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00
2	Debiti verso fornitori	17.006.925,33	13.908.392,72
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	968.735,75	187.106,99
c	imprese controllate	0,00	0,00
d	imprese partecipate	0,00	0,00
e	altri soggetti	0,00	131,58

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		ANNO 2023	ANNO 2022
5	Altri debiti		
a	tributari	165,69	165,69
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
d	altri	0,00	0,00
	TOTALE DEBITI (D)	17.975.826,77	14.095.796,98
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	0,00	0,00
II	Risconti passivi		
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		
a	da altre amministrazioni pubbliche	2.963.185,01	2.963.185,01
b	da altri soggetti	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	1.876.523,16	1.876.523,16
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.839.708,17	4.839.708,17
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	75.406.291,19	70.169.938,89
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni finanziari per costi anno futuro	0,00	0,00
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00

NAPOLI, lì

Il Segretario

Il Responsabile del Servizio Finanziario



Il Rappresentante Legale



AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI
PER LO SPORT
IL REVISORE UNICO
*Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania
del 18/05/2017 n. 208 e ss.mm.ii.*

ARUS (Agenzia Regionale Universiadi per lo sport)

Relazione dell'organo di revisione

**sulla proposta di deliberazione
del rendiconto della gestione
sullo schema di rendiconto
per l'esercizio finanziario**

Anno 2023

ARUS (Agenzia Regionale Universiadi per lo sport)
Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2023, unitamente agli allegati di legge, della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione del rendiconto della gestione 2023 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 dell'ARUS (Agenzia Regionale Universiadi per lo sport), che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Napoli 29.04.2024

Il Revisore Unico

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Pasquale Ricci revisore unico nominato con Decreto del Presidente della Giunta n.208 del 18/05/2017 (BURC n. 41 del 22/05/2017), ricevuto in data 23.04.2024 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, completi dei seguenti documenti obbligatori:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

relazione tecnica;

Verifica di cassa – Conto del tesoriere;

visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 con le relative delibere di variazione;

visto il D.P.R. n. 194/96;

visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;

visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2023;

visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- l'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, ha disposto per l'anno 2023, il seguente sistema di contabilità:

"sistema contabile con rilevazione degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali";

- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili;

TENUTO CONTO CHE

- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali

RIPORTA

- i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni; il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banco di Napoli, si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2023 risulta così determinato:

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 31.12.2022			22.416.056,29	22.416.056,29
Riscossioni effettuate	competenza		4.490.342,35	4.490.342,35
	residui		2.299.988,72	2.299.988,72
	totali		6.790.331,07	6.790.331,07
Pagamenti effettuati	competenza		4.353.940,25	4.353.940,25
	residui		2.846.905,56	2.846.905,56
	totali		7.200.845,81	7.200.845,81
Fondo di cassa con operazioni emesse				
Provisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata			
	uscita			
FONDO DI CASSA EFFETTIVO			22.005.541,55	22.005.541,55

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza per accertamenti e impegni presenta un Avanzo di Euro 15.832.551,09, mentre il risultato della gestione di competenza per incassi e pagamenti presenta un avanzo di competenza/fondo cassa di Euro 22.005.541,55 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2021	2022	2023
Accertamenti di competenza	4.961.783,49	14.147.233,87	12.440.342,35
Impegni di competenza	5.830.248,79	7.027.989,50	11.544.788,78
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-868.465,30	7.119.244,37	895.553,57

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2023
Riscossioni	(+)	4.490.342,35
Pagamenti	(-)	4.353.940,25
Differenza	[A]	136.402,10
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
Differenza	[B]	
Residui attivi	(+)	7.950.000,00
Residui passivi	(-)	7.190.848,53
Differenza	[C]	759.151,47
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		895.553,57

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	2021	2022	2023
Entrate titolo I			
Entrate titolo II	3.338.872,63	10.746.139,61	12.100.000,00
Entrate titolo III	4.868,00	4.612,12	47.418,22
Totale titoli (I+II+III) (A)	3.343.740,63	10.750.751,73	12.147.418,22
Spese titolo I (B)	4.479.915,55	1.232.848,88	7.149.849,09
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)			
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-1.136.174,92	9.517.902,85	4.997.569,13
FPV di parte corrente iniziale (+)			
FPV di parte corrente finale (-)			
FPV differenza (E)	0,00		
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	3.482.089,38	2.149.667,40	4.488.808,24
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00		
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate titolo			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	7.295.340,19	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	2.345.914,46	4.372.230,06	9.486.377,37

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	2021	2022	2023
Entrate titolo IV	660.000,00	2.963.185,01	0,00
Entrate titolo IX	,00	,00	,00
Totale titoli (M)	,00	,00	,00
Spese titolo II - VII (N)	392.290,38	5.361.843,49	4.102.015,56
Differenza di parte capitale (P=M-N)	267.709,62	-2.398.658,48	-4.102.015,56
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	7.295.340,19	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	5.983.358,31	5.551.548,85	10.448.189,28

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	2022	2023
Per funzioni delegate dalla Regione	14.909.324,62	4.150.000,00
Per introiti diversi	4.612,12	47.418,22
Per ritenute erariali	155.506,45	102.355,70
Per depositi cauzionali		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	15.069.443,19	4.299.773,92

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 è determinato dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2023			22.416.056,29
RISCOSSIONI	2.299.988,72	4.490.342,35	6.790.331,07
PAGAMENTI	2.846.905,56	4.353.940,25	7.200.845,81
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023			22.005.541,55
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			22.005.541,55
RESIDUI ATTIVI	5.413.475,89	7.950.000,00	13.363.475,89
RESIDUI PASSIVI	10.784.978,24	7.190.848,53	17.975.826,77
Differenza			
FPV per spese correnti			
FPV per spese in conto capitale			
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2023			17.393.190,67

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione (+/-)	8.942.408,0	16.035.666,46	17.393.190,67
di cui:			
b) parte accantonata			
c) Parte vincolata	8.942.408,08	16.035.666,46	17.393.190,67
d) Parte destinata agli investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *			

La parte vincolata al 31/12/2021 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	12.042.492,55
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	5.350.698,12
TOTALE PARTE VINCOLATA	17.393.190,67

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2023, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: esso dovrà essere applicato coerentemente con le finalità per le quali è stato attribuito il relativo trasferimento, e dunque per le attività di funzionamento dell'Agenzia.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
Totale accertamenti di competenza (+)	12.440.342,35
Totale impegni di competenza (-)	11.544.788,78
SALDO GESTIONE COMPETENZA	895.553,57
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	-1.942,54
Minori residui passivi riaccertati (+)	463.913,18
SALDO GESTIONE RESIDUI	461.970,64
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	895.553,57
SALDO GESTIONE RESIDUI	461.970,64
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	14.936.997,52
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.098.668,94
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	17.393.190,67

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2021	2022	2023
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato			
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	161.098,10	10.746.139,61	11.642.924,13
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	310.000,00	2.963.185,01	750.000,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Totale	66.117.969,64	461.098,10	12.392.924,13

Entrate Extratributarie

L'entrate extratributarie accertate nell'anno 2023, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2020 e 2021:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Servizi pubblici			
Proventi dei beni dell'ente			
Interessi su anticip.ni e crediti			
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	796.465,15	4.612,12	47.418,22
Totale entrate extratributarie	796.465,15	4.612,12	47.418,22

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento (impegni), negli ultimi due esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti		2022	2023
01 - Personale		461.675,00	203.169,00
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime			
03 - Prestazioni di servizi		5.642.940,49	4.574.933,60
04 - Utilizzo di beni di terzi			
05 - Trasferimenti		384.067,88	6.331.672,99
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi			
07 - Imposte e tasse			
08 - Oneri diversi della gestione corrente			
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti		6.488.683,87	11.109.775,59

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
	2021	2022	2023
A Proventi della gestione	5.758.248,64	10.750.751,73	12.147.418,22
B Costi della gestione	5.831.390,75	6.566.761,33	11.218.775,29
Risultato della gestione	-73.142,11	4.183.990,40	928.642,93
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
Risultato della gestione operativa	-73.142,11	4.183.990,40	928.642,93
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	43.589,37		
E Totale Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	43.589,37	-25.986,00	461.970,58
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-29.552,74	4.158.004,40	1.390.613,51
Imposte (*)	32.372,04	27.859,00	34.291,00
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-61.924,78	4.130.145,40	1.356.322,51

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2023 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2022	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	31/12/2023
Immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni materiali	4.640,03		1.201,70	3.438,33
Immobilizzazioni finanziarie				
Totale Immobilizzazioni	4.640,03		1.201,70	3.438,33
Rimanenze				
Crediti	7.715.407,15	5.648.068,74		13.363.475,89
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	22.416.056,29		410.514,74	22.005.541,55
Totale attivo circolante	30.131.463,44	5.648.068,74	410.514,74	35.369.017,44
Ratei e risconti	40.033.835,42			40.033.835,42
Totale dell'attivo	70.169.938,89	5.236.352,30		75.406.291,19
Conti d'ordine				
Passivo				
Patrimonio netto	51.234.433,74	1.356.322,51		52.590.756,25
Conferimenti				
Debiti di finanziamento				
Debiti di funzionamento				
Debiti per anticipazione di cassa				
Altri debiti				
Totale debiti	14.095.796,98	3.880.029,79		17.975.826,77
Ratei e risconti	4.839.708,17			4.839.708,17
Totale del passivo	70.169.938,89	5.236.352,30		75.406.291,19
Conti d'ordine	0,00	0,00	0,00	0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2023 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3.

Di seguito si evidenzia la mancanza di variazioni alle immobilizzazioni materiali:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	1.201,70
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
TOTALI	0,00	1.201,70

B II Crediti

Risulta correttamente rilevato che non vi sono crediti verso l'Erario per iva

credito verso l'Erario per iva	
Credito o debito Iva anno precedente	
Utilizzo credito in compensazione	
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	109.762,13
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	0,00

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2023 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

D.I. Debiti di finanziamento

Non vi sono debiti di finanziamento

D.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2023 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

RELAZIONE AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta è stata conformemente predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023

IL REVISIONE UNICO



Delibera della Giunta Regionale n. 347 del 11/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 7 - Gest. ris. nat. tutela e salv. habit. marino e cost. -parchi e riserve nat.

Oggetto dell'Atto:

NOMINA PRESIDENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) con legge regionale 1° settembre 1993, n. 33 "Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania" sono state individuate le aree naturali protette campane ed è stata disciplinata la gestione del sistema Parchi e Riserve Naturali, affidata ad appositi Enti Parco;
- b) ai sensi dell'art. 7, comma 2, della citata legge regionale, gli organi dell'ente Parco sono: il Presidente, la Giunta, il Collegio dei Revisori dei Conti e la Comunità del Parco;
- c) ai sensi dell'art. 8, comma 1, il Presidente dell'Ente Parco è nominato dalla Giunta Regionale su proposta degli Assessori all'Urbanistica e all'Ambiente tra soggetti in possesso di comprovata esperienza nelle istituzioni, nelle professioni, ovvero di indirizzo o di gestione in strutture pubbliche o private, preferibilmente maturata nei settori della tutela dell'ambiente e del paesaggio;
- d) ai sensi dell'articolo 8, comma 4, il Presidente dell'ente parco dura in carica cinque anni che decorrono dalla data della delibera di Giunta in cui lo stesso viene nominato. Sulla nomina il Consiglio regionale esprime il proprio gradimento ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto;
- e) ai sensi dell'articolo 10, comma 1, la Giunta Esecutiva è formata da cinque componenti, compreso il Presidente, secondo le modalità e le funzioni stabilite nello Statuto dell'Ente parco e garantendo, comunque, la rappresentanza di un componente di nomina delle associazioni ambientaliste e di uno di nomina delle associazioni professionali agricole maggiormente rappresentative;
- f) ai sensi dell'art. 10, comma 3, la Giunta è nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'assessore al ramo e dura in carica cinque anni, i suoi componenti possono essere riconfermati;
- g) con Delibera di Giunta Regionale n. 270 del 15/05/2017, è stato nominato Presidente dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari il sig. Tristano Dello Ioio;
- h) con Delibera di Giunta Regionale n. 83 del 6 marzo 2019, i Presidenti degli Enti Parco e delle Riserve Naturali regionali, sono stati nominati Commissari straordinari con funzioni di Giunta Esecutiva, fino al completamento dell'iter per l'approvazione dei rendiconti 2021 e delle procedure per la ricostituzione delle Giunte Esecutive degli Enti Parco e delle Riserve Naturali Regionali e, comunque, non oltre il termine di scadenza degli incarichi presidenziali;
- i) con Delibera della Giunta Regionale n. 222 del 26/05/2021, è stato approvato lo schema tipo di Statuto degli Enti Parco e Riserve Naturali Regionali;
- j) con Delibera della Giunta Regionale n. 135 del 22/03/2022, è stato approvato il nuovo Statuto del Parco Regionale dei Monti Lattari;
- k) con Delibera della Giunta Regionale n. 203 del 19/04/2023, sono state rinnovate le funzioni di Commissario Straordinario, sostitutive della Giunta dell'Ente Parco, in capo ai Presidenti degli Enti Parco e delle Riserve Naturali Regionali, fino al completamento dell'iter per l'approvazione dei rendiconti 2021 e delle procedure per la ricostituzione delle Giunte Esecutive degli Enti Parco e delle Riserve Naturali Regionali e, comunque, non oltre il termine di scadenza degli incarichi presidenziali;
- l) con Delibera della Giunta Regionale n. 183 del 17/04/2024, a seguito della scadenza del sig. Tristano Dello Ioio, quale Presidente dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e quale Commissario straordinario con funzioni di Giunta Esecutiva, lo stesso è stato nominato Commissario Straordinario dello stesso Ente Parco Regionale, fino alla nomina del nuovo Presidente e, comunque, non oltre il termine del 30 giugno 2024;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

- a) con Decreto Dirigenziale n. 665 del 03.11.2022, della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, è stato approvato l'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse finalizzato alla designazione, in seno alla Giunta Esecutiva, ai sensi dell'articolo 10 della L.R. n. 33/1993, dei rappresentanti delle associazioni ambientaliste e delle associazioni professionali agricole maggiormente rappresentative;
- b) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 15.02.2023, è stata nominata una Commissione con il compito di procedere all'istruttoria delle proposte di candidature delle associazioni ambientaliste e delle associazioni professionali agricole maggiormente rappresentative, finalizzata ad individuare i rappresentanti delle rispettive organizzazioni per la costituzione delle Giunte Esecutive degli Enti Parco;

c) all'esito dei lavori della detta Commissione per l'individuazione dei rappresentanti delle associazioni ambientaliste e agricole di maggiore rappresentatività e alla luce delle designazioni pervenute dalla Comunità del Parco Regionale dei Monti lattari, la Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, con nota prot. 0605089 del 14/12/2023, ha trasmesso l'ipotesi di nomina della Giunta Esecutiva del Parco al Vicepresidente della Giunta Regionale con delega all'Ambiente, al fine di consentire la formulazione della proposta di nomina di cui all'art. 10, comma 3, della L.R. n. 33/1993;

d) con nota prot. 0036/SP del 15.02.2024, acquisita al protocollo generale della Giunta regionale, con n. 087019 del 19.02.2024, è stata formulata la proposta di nomina delle Giunte degli Enti Parco, ai sensi dell'articolo 10, comma 3 della L.R. n. 33/1993;

e) con nota prot. 00150/SP del 27/06/2024, acquisita all'Ufficio Protocollo al n. 343856 in data 11/07/2024, è stata formulata dal Vicepresidente della Giunta Regionale con delega all'Ambiente e dall'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio la proposta di nomina quale Presidente dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari del sig. Enzo Peluso, nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, con valutazione del suo curriculum vitae, allegato all'indicata proposta;

ACQUISITE con prot. n. 343987 del 11/07/2024, la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità dell'incarico e di incompatibilità con lo stesso, ai sensi del D. Lgs. 39/2013, nonché la dichiarazione di accertamento di altri incarichi e di assenza di conflitto di interesse da parte del dott. Enzo Peluso;

RITENUTO pertanto

a) di dover nominare il sig. Enzo Peluso, nato ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, alla carica di Presidente dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;

b) di dover determinare in anni cinque la durata dell'incarico, conformemente alla previsione dell'art. 8, comma 4 della L.R. n. 33/1993;

c) di dover inviare la presente deliberazione al Consiglio regionale per l'espressione del relativo gradimento, ai sensi e in conformità all'art. 48 del vigente Statuto regionale;

VISTI

- la legge regionale 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm.ii. "Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania";
- la Legge regionale 7 ottobre 2003, n.17 "Istituzione del Sistema Parchi Urbani di interesse regionale";
- la delibera di Giunta regionale della Campania 15 maggio 2017 n.270;
- la delibera di Giunta regionale della Campania 06 marzo 2019 n. 83;
- la delibera di Giunta regionale della Campania 26 maggio 2021 n. 222;
- la delibera di Giunta regionale della Campania 22 marzo 2022 n. 135;
- la delibera di Giunta regionale della Campania 28 giugno 2022 n. 336;
- la delibera di Giunta regionale della Campania 05 ottobre 2022 n. 509;
- la delibera di Giunta regionale della Campania 29 dicembre 2022 n. 769;
- la delibera di Giunta regionale della Campania 19 aprile 2023 n. 203;
- la delibera di Giunta regionale della Campania 17 aprile 2024 n. 183;
- il decreto dirigenziale 03 novembre 2022 n. 665;
- il decreto dirigenziale 15 febbraio 2023 n. 94;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di nominare il sig. Enzo Peluso, nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, alla carica di Presidente dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
2. di determinare in anni cinque la durata dell'incarico, conformemente alla previsione dell'art. 8, comma 4 della L.R. n. 33/1993;
3. di inviare la presente deliberazione al Consiglio regionale per l'espressione del relativo gradimento, ai sensi e in conformità all'art. 48 del vigente Statuto regionale;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Vicepresidente della Giunta Regionale con delega all'Ambiente, all'Assessore all'Urbanistica, alla DG Difesa del Suolo ed Ecosistema, anche per la notifica all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, al BURC e nella sezione trasparenza "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione.



Delibera della Giunta Regionale n. 276 del 06/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE+ 2021-2027 - PROGRAMMAZIONE RISORSE - PRIORITA' 1
OCCUPAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.1 - CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E
ANIMAZIONE TERRITORIALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a) con deliberazione di Giunta Regionale n. 253/2018, è stato disposto il trasferimento nei ruoli della Giunta regionale del personale dei centri per l'impiego, con decorrenza giuridica ed economica al 01/06/2018;
- b) con deliberazione di Giunta Regionale n. 697/2019, è stato adottato, ai sensi del D.M. 74/2019 del M.L.P.S., il Piano di Rafforzamento dei Centri dell'Impiego;
- c) con deliberazione di Giunta Regionale n. 369/2021, è stato approvato l'aggiornamento del Piano di rafforzamento dei Centri per l'Impiego di cui alla delibera di Giunta regionale n. 697/2019;
- d) con deliberazione di Giunta Regionale n. 611/2021, è stato approvato il piano degli interventi della linea n° 5 – Adeguare le sedi CPI (Infrastrutture e strumentazione) del Piano di rafforzamento dei centri per l'Impiego approvato con delibera n. 369/2021;
- e) con deliberazione di Giunta Regionale n. 368 del 19/06/2023, è stato preso atto della proposta di aggiornamento del Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego;

PREMESSO, altresì, CHE

- a) con Decisione C(2022)6831 del 20/09/2022, la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale PR FSE+ 2021-2027;
- b) con deliberazione della Giunta Regionale n. 494 del 27/09/22, è stato preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2022)6831 in merito all'approvazione del Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027, dando mandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle disposizioni regolamentari europee, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la corretta gestione del Programma e l'avvio dell'attuazione dello stesso;
- c) con deliberazione della Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ Campania 2021-2027;
- d) con deliberazione della Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023, è stato approvato il documento che descrive il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FSE+ 2021/2027;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, CHE

- a) nell'ambito della priorità 1 "OCCUPAZIONE" del PR Campania FSE+ 2021-2027, è previsto l'Obiettivo Specifico ESO4.1. "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)";
- b) nell'ambito di tale OS, sono previsti investimenti volti a rafforzare le competenze e l'occupabilità dei lavoratori, entro i quali si colloca anche il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego (CPI) e delle politiche attive del lavoro;
- c) la gestione strategica ed operativa dei Centri per l'Impiego da parte della Giunta Regionale ne ha comportato l'ampliamento del campo di azione e la centralità del soggetto pubblico, che deve esercitare funzioni di coordinamento e di integrazione intersettoriale delle politiche attive del lavoro, nell'ambito della programmazione regionale, con quelle di istruzione e formazione, sociali, infrastrutturali, industriali, di ricerca e innovazione, anche dei soggetti privati;
- d) tra le azioni attivabili nell'ambito dell'OS ESO4.1., si rinviene l'azione 1.a.6 "campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione delle opportunità offerte dal programma mirate al target dell'OS e ai dispositivi disponibili. Si tratta di specifiche azioni mirate al target dell'OS e ai dispositivi disponibili, in funzione ausiliaria e rafforzativa del complesso sistema di interventi di porre in essere";
- e) pertanto, i competenti uffici regionali, verificate la coerenza dell'operazione con i criteri di selezione del PR Campania FSE+ 2021-2027 e la relativa copertura economica, propongono di programmare risorse per un importo massimo complessivo di € 4.200.028,86, a valere sull'Obiettivo specifico ESO4.1 del PR Campania FSE+ 2021-2027, per la realizzazione di campagne di informazione e animazione territoriale volte a rafforzare le azioni in essere a valere sullo stesso PR Campania FSE+ 2021-2027, sul piano di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, coerentemente al Piano di Comunicazione concernente la comunicazione coordinata dei CPI approvato dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili:

- e.1. l'ascolto e l'assistenza degli utenti per l'indicazione dei servizi disponibili presso i CPI;
- e.2. l'attivazione di iniziative di animazione territoriale;
- e.3. la diffusione delle opportunità all'utenza in ogni modalità ritenuta più confacente per il conseguimento dei risultati;

- e.4. l'attivazione di incontri, seminari e focus sulle opportunità offerte per le imprese e i beneficiari attraverso i CPI;

RITENUTO di

- a) dover programmare risorse per un importo massimo complessivo di € 4.200.028,86 a valere sull'Obiettivo specifico ESO4.1 del PR Campania FSE+ 2021-2027, per la realizzazione di campagne di informazione e animazione territoriale volte a rafforzare le azioni in essere a valere sullo stesso PR Campania FSE+ 2021-2027, sul piano di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, coerentemente al Piano di Comunicazione concernente la comunicazione coordinata dei CPI approvato dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in raccordo con l'Ufficio Stampa e informazione del Presidente della Giunta regionale della Campania e con l'AdG FSE per i profili afferenti alla strategia di comunicazione del FSE+;
- b) di dover formulare indirizzo alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili affinché tali campagne prevedano:
- b.1. l'ascolto e l'assistenza degli utenti per l'indicazione dei servizi disponibili presso i CPI;
- b.2. l'attivazione di iniziative di animazione territoriale;
- b.3. la diffusione delle opportunità all'utenza in ogni modalità ritenuta più confacente per il conseguimento dei risultati;
- b.4. l'attivazione di incontri, seminari e focus sulle opportunità offerte per le imprese e i beneficiari attraverso i CPI;
- c) dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, tutti gli adempimenti consequenziali, anche attraverso il coinvolgimento di Sviluppo Campania S.p.A. quale organismo in house, ove ne ricorrano i presupposti di legge e alle condizioni normativamente previste;

ACQUISITI

- a. il parere della Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC con prot. n. 283287, del 06/06/2024;
- b. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, con prot. UDCP n. 13256, del 06/06/2024;

VISTI tutti gli atti sopra richiamati;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di programmare risorse per un importo massimo complessivo di € 4.200.028,86 a valere sull'Obiettivo specifico ESO4.1 del PR Campania FSE+ 2021-2027, per la realizzazione di campagne di informazione e animazione territoriale volte a rafforzare le azioni in essere a valere sullo stesso PR Campania FSE+ 2021-2027, sul piano di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, coerentemente al Piano di Comunicazione concernente la comunicazione coordinata dei CPI approvato dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in raccordo con l'Ufficio Stampa e informazione del Presidente della Giunta regionale della Campania e con l'AdG FSE per i profili afferenti alla strategia di comunicazione del FSE+;
2. di formulare indirizzo alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili affinché tali campagne prevedano:
 - 2.1. l'ascolto e l'assistenza degli utenti per l'indicazione dei servizi disponibili presso i CPI;
 - 2.2. l'attivazione di iniziative di animazione territoriale;
 - 2.3. la diffusione delle opportunità all'utenza in ogni modalità ritenuta più confacente per il conseguimento dei risultati;
 - 2.4. l'attivazione di incontri, seminari e focus sulle opportunità offerte per le imprese e i beneficiari attraverso i CPI;
3. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, tutti gli adempimenti consequenziali, anche attraverso il coinvolgimento di Sviluppo Campania SpA quale organismo in house, ove ne ricorrano i presupposti di legge e alle condizioni normativamente previste;
4. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC, all'Ufficio Stampa, nonché al BURC per la pubblicazione.



Delibera della Giunta Regionale n. 300 del 12/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Oggetto dell'Atto:

SOPHIA 90 - INIZIATIVE CELEBRATIVE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) ai sensi della legge regionale 17 ottobre 2016, n. 30 "Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva" la Regione Campania attribuisce alle attività cinematografiche e audiovisive, ai linguaggi multimediali e all'innovazione tecnologica un ruolo decisivo per lo sviluppo economico, la coesione sociale, l'innovazione culturale e la promozione territoriale;
- b) il compimento dei novanta anni di Sophia Loren, la diva italiana più famosa al mondo e simbolo internazionale del nostro territorio, sarà occasione per celebrazioni, pubblicazioni e rassegne in molte grandi città del mondo e rappresenta per il territorio campano una importante vetrina per celebrare e rendere omaggio al talento, alla bellezza e alla professionalità nel settore audiovisivo, culturale e turistico della Regione Campania;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che la competente Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo, la Fondazione Campania dei Festival e la Fondazione Film Commission Regione Campania hanno elaborato e condiviso, a seguito di verifica della congruità delle spese e della regolarità delle procedure, un progetto per la celebrazione dei novanta anni di Sophia Loren, per un importo non superiore a € 450.000,00;

RITENUTO

- a) di dover promuovere la realizzazione degli eventi per la celebrazione dei novanta anni di Sophia Loren;
- b) di dover programmare la spesa per la realizzazione dell'evento, nell'importo massimo pari a euro 450.000,00, a valere sul Bilancio per l'esercizio finanziario 2024, Titolo I, Missione 5, Programma 2;
- c) di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo, la definizione del programma e ogni adempimento finalizzato alla realizzazione dell'evento, avvalendosi, se del caso e in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, di società e/o enti in house;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate

- 1) di promuovere la realizzazione degli eventi per la celebrazione dei novanta anni di Sophia Loren;
- 2) di programmare la spesa per la realizzazione dell'evento, nell'importo massimo pari a euro 450.000,00, a valere sul Bilancio per l'esercizio finanziario 2024, Titolo I, Missione 5, Programma 2;
- 3) di demandare alla Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo, la definizione del programma e ogni adempimento finalizzato alla realizzazione dell'evento, avvalendosi, se del caso e in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, di società e/o enti in house;
- 4) di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo e al BURC per la pubblicazione.



Delibera della Giunta Regionale n. 332 del 03/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE CAMPANIA E AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- a) la Regione Campania promuove il turismo in quanto obiettivo prioritario per lo sviluppo del territorio e per il comparto di riferimento, e riconosce che lo stesso contribuisce alla crescita civile, culturale, sociale e morale della collettività;
- b) ai sensi della Legge Regionale 8 agosto 2014, n. 18 "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania", tra le finalità perseguite dalla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l'immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale e di promuovere l'immagine turistica della Campania in ambito nazionale ed internazionale;
- c) con Deliberazione di G.R. n. 447 del 26 luglio 2023 la Regione Campania ha aderito all'Avviso Pubblico del Ministero del Turismo (MITUR), presentando manifestazione di interesse per la dotazione della soluzione cloud computing modulare a valere sulla misura "Italia Destination Management System (DMS)" del Piano Sviluppo e Coesione del medesimo MITUR;
- d) con Deliberazione di G.R. n. 449 del 26 luglio 2023 è stato approvato l'Atto triennale di indirizzo per il turismo 2023-2025 ai sensi dell'art. 3, comma 2, della citata L.R. n. 18/2014;
- e) con Deliberazione di G.R. n. 450 del 26 luglio 2023 è stato approvato il Programma annuale turismo 2023 ai sensi dell'art. 21, comma 1, della menzionata L.R. n. 18/2014;
- f) con Decreto di approvazione della graduatoria prot. n. 32959.23 del 07/12/2023 relativa all'Avviso Pubblico prot. n. 12448/23 del 30 giugno 2023, il MITUR ha individuato la Regione Campania quale assegnataria della licenza triennale per l'utilizzo del DMS da operatore economico già individuato dal Ministero;
- g) sono in corso di definizione le procedure per l'accesso della Regione Campania alla piattaforma Tourism Digital Hub (TDH) realizzata dal MITUR;
- h) la Regione Campania ha collaborato alla stesura della "Guida alle Radici Italiane. Un viaggio sulle tracce dei tuoi antenati", un progetto finanziato dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero (DGIT) del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), dedicato alla riscoperta delle tradizioni storiche, culturali, sociali ed enogastronomiche delle Regioni italiane e rivolto agli italo-discendenti nel mondo. La Guida nasce dalla collaborazione tra la DGIT del MAECI e l'Associazione RAIZ Italiana, con un Tavolo tecnico sul "Turismo delle Radici";

Preso atto, dall'istruttoria dei competenti uffici regionale, che

- a) l'Automobile Club d'Italia ha formulato una proposta di Accordo di Collaborazione istituzionale per lo sviluppo di reciproche relazioni e collaborazioni per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali nell'ambito turistico- culturale;
- b) l'Automobile Club d'Italia è un ente pubblico non economico a base associativa, preposto a servizi di pubblico interesse a norma della L. 20 marzo 1975, n. 70, che rappresenta e tutela gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo, attuando tutte le iniziative di competenza necessarie a tal fine e diffondendo la cultura dell'auto in linea con i principi della tutela ambientale e dello sviluppo della mobilità sostenibile, della sicurezza stradale e della valorizzazione del territorio;
- c) l'Automobile Club d'Italia, nel quadro dell'assetto del territorio - attraverso la sua struttura periferica articolata in 3 Direzioni Compartimentali, 98 Automobile Club presenti nei capoluoghi di provincia, e circa 2.000 delegazioni che svolgono localmente funzioni di rappresentanza istituzionale ed erogano attività e servizi - e in ossequio a quanto stabilito dal proprio Statuto collabora, da oltre 50 anni, con le Autorità e gli Organismi competenti all'analisi, allo studio ed alla soluzione dei problemi in linea con i principi dello sviluppo sostenibile e della valorizzazione del territorio e specificamente in materia di:
 - c.1 assetto del territorio;
 - c.2 sviluppo territoriale sostenibile mediante itinerari turistico-culturali, automotive;
 - c.3 istruzione ed educazione nel settore della mobilità, sistemi e *network* di trasporto sostenibile, promozione dello sport automobilistico, utilizzo dei fondi europei;
- d) gli uffici della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo hanno predisposto l'allegato schema di Accordo di Collaborazione da stipularsi tra la Regione Campania e l'Automobile Club

d'Italia con il quale si impegnano a promuovere una reciproca collaborazione in materia di mobilità sostenibile, promozione turistica e valorizzazione del territorio;

- e) le modalità di attuazione delle iniziative potranno essere formalizzate con appositi Accordi attuativi oppure attraverso scambio di note regolanti i vari aspetti delle attività secondo le procedure e le competenze previste dagli Statuti e dai Regolamenti della Regione Campania e dell'Automobile Club d'Italia;

Ritenuto, pertanto, di dover:

- a) approvare lo schema di Accordo di Collaborazione da stipularsi ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i., allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, ad oggetto la collaborazione tra la Regione Campania e Automobile Club d'Italia per lo sviluppo di reciproche relazioni e collaborazioni per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali nell'ambito turistico-culturale;
- b) demandare alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo gli atti connessi e consequenziali alla sottoscrizione di cui al precedente punto a);

ACQUISITO il parere favorevole espresso dall'Avvocatura regionale, reso con nota PS 156-50-12-2024 del 10/06/2024 prot. PG/2024/288023;

VISTI

- a) l'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- b) la Legge Regionale 8 agosto 2014, n. 18;
- c) l'art. 2, comma 3, della Legge Regionale 18 gennaio 2016, n. 1;

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione da stipularsi ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i., allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, ad oggetto la collaborazione tra la Regione Campania e Automobile Club d'Italia per lo sviluppo di reciproche relazioni e collaborazioni culturali per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali nell'ambito turistico-culturale;
2. di demandare alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo gli atti connessi e consequenziali alla sottoscrizione di cui al precedente punto 1;
3. di trasmettere il presente atto all'Assessore alla Semplificazione amministrativa e Turismo e alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, per i provvedimenti conseguenti, al Responsabile della Programmazione Unitaria, per opportuna conoscenza, al Gabinetto del Presidente, per la pubblicazione sul BURC, e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania.



Automobile Club d'Italia



ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

l'**Automobile Club d'Italia**, di seguito denominato "ACI", con sede legale in Roma, Via Marsala 8, P.IVA 00907501001, legalmente rappresentato dall'Ing. Angelo Sticchi Damiani, nella qualità di Presidente dell'Ente,

e

la **Regione Campania**, di seguito denominato "Ente Regionale", con sede legale in Napoli, via S. Lucia 81, C.F./P. IVA 80011990639, rappresentato dal Presidente e legale rappresentante (o suo delegato),

di seguito indicate congiuntamente come le "Parti",

PREMESSO CHE

- a) ACI è un ente pubblico non economico a base associativa, preposto a servizi di pubblico interesse a norma della L. 20 marzo 1975, n. 70, che rappresenta e tutela gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo, attuando tutte le iniziative di competenza necessarie a tal fine e diffondendo la cultura dell'auto in linea con i principi della tutela ambientale e dello sviluppo della mobilità sostenibile, della sicurezza stradale e della valorizzazione del territorio;
- b) l'ACI, nel quadro dell'assetto del territorio - attraverso la sua struttura periferica articolata in 3 Direzioni Compartimentali, 98 Automobile Club presenti nei capoluoghi di provincia, e circa 2.000 delegazioni che svolgono localmente funzioni di rappresentanza istituzionale ed erogano attività e servizi - e in ossequio a quanto stabilito dal proprio Statuto collabora, da oltre 50 anni, con le Autorità e gli Organismi competenti all'analisi, allo studio ed alla soluzione dei problemi in linea con i principi dello sviluppo sostenibile e della valorizzazione del territorio e specificamente:



Automobile Club d'Italia



- b.1. definire l'assetto del territorio: sviluppo territoriale sostenibile mediante itinerari turistico-culturali;
 - b.2. automotive: istruzione ed educazione nel settore della mobilità;
 - b.3. sistemi e network di trasporto sostenibile;
 - b.4. promozione dello sport automobilistico;
 - b.5. utilizzo dei fondi europei;
- c) ACI, in coerenza con le finalità statutarie, presidia i molteplici aspetti della mobilità, diffondendo la cultura dell'uso sicuro e responsabile dell'auto e promuovendo l'educazione alla sicurezza stradale al fine di prevenire l'incidentalità;
- d) ACI, nel perseguimento dei fini istituzionali, in particolare promuove e favorisce lo sviluppo del turismo automobilistico nonché la diffusione della conoscenza delle risorse turistiche e del patrimonio storico, culturale, artistico e ambientale del Paese, progettando e attuando le azioni considerate valide allo scopo;
- e) ACI con deliberazione del Comitato Esecutivo del 20/02/2019 ha istituito la Struttura di missione Progetti Comunitari per Automotive e Turismo, che opera in stretta collaborazione con la Presidenza e la Segreteria Generale dell'Ente, al fine di attivare le procedure di adesione ai progetti europei e di accesso ai fondi strutturali e di sviluppo;
- f) ACI ha istituito la "Struttura Progetti Comunitari Automotive e per il Turismo", al fine di attivare le procedure di adesione ai progetti europei e le procedure di accesso ai fondi strutturali e di sviluppo, con sede a Bruxelles;
- g) ACI presso la sede di Bruxelles svolge attività volte a favorire una strategia internazionale per la promozione del turismo anche attraverso il reperimento e/o adesione ai progetti europei e l'accesso ai fondi strutturali. L'ufficio di Bruxelles funge da raccordo con le Istituzioni europee;
- h) l'ACI e l'ENIT hanno stipulato uno specifico Protocollo d'Intesa volto a favorire una strategia per la promozione del turismo attraverso la partecipazione ai progetti europei e l'utilizzo dei fondi strutturali. A tale scopo l'ACI ed ENIT condividono la sede di Bruxelles;



Automobile Club d'Italia



- i) L'ACI ha già in essere molteplici accordi con pubbliche amministrazioni afferenti attività analoghe o similari a quelle oggetto del presente accordo, quali:
- i.1. con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Territoriale per la realizzazione del Progetto “Il turismo delle radici – Una strategia integrata per la ripresa del settore del turismo nell'Italia post covid-19”, di cui alla Missione 1, componente 3, investimento 2.1 del PNRR, in particolare per la promozione del Progetto attraverso la partecipazione e/o realizzazione di eventi in ambito nazionale e internazionale;
 - i.2. con il Ministero del Turismo per attività, iniziative innovative e servizi digitali volti alla valorizzazione dell'immagine unitaria dell'Italia e delle risorse turistiche del Paese, attraverso la promozione del patrimonio culturale e storico e degli eventi sportivi automobilistici;
 - i.3. con ex Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per iniziative di collaborazione per lo svolgimento di specifiche azioni volte a sviluppare studi e ricerche, nonché campagne di promozione nazionale dei prodotti della pesca ai sensi del Reg. (UE) n.508/2014;
 - i.4. con Tribunale di Palermo per attività di sensibilizzazione per la prevenzione della incidentalità stradale dei giovani, causata anche dall'abuso di alcool e stupefacenti, diffondendo la conoscenza delle norme del codice della strada nonché le relative conseguenze penali e/o amministrative;
 - i.5. con il Ministero dell'istruzione per attività di formazione per le istituzioni scolastiche su sicurezza, sostenibilità della mobilità, riduzione delle incidentalità e inquinamento ambientale;
 - i.6. con lo Stato Maggiore della Difesa per la gestione di programmi e/o interventi di ricerca e studi, a valere sui fondi comunitari;
- j) L'ACI ha adottato con delibera del Comitato esecutivo del 29 luglio 2021, il “Progetto Turismo. Valorizzazione promozione dei ‘Turismi’ per ripartire”, che, anche con il coinvolgimento attivo della struttura territoriale di ACI, in base allo studio e all'analisi della crisi dovuta all'emergenza sanitaria e degli effetti negativi prodotti sul comparto turistico, propone soluzioni operative per



Automobile Club d'Italia



l'Italia attraverso: un set di incentivi per il sostegno nel breve periodo e per lo sviluppo strategico; spunti sulle nuove opportunità occupazionali – i c.d. giacimenti occupazionali – ovvero nuove professioni che diventeranno sempre più rilevanti nel tempo; i progetti strategici e gli itinerari per una ripresa turistica diffusa; la comunicazione; un think tank per il turismo ed eventi;

- k) ACI, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione con il Ministero del Turismo, partecipa all'implementazione dei contenuti, in materia di turismo automobilistico, sulla piattaforma Tourism Digital Hub (TDH) realizzata dal MITUR;
- l) ACI partecipa ai "Tavolo di ascolto" settore Turismo, istituiti presso la Regione Campania;

PREMESSO, altresì, CHE

- a) la Regione Campania promuove lo sviluppo del Turismo in quanto obiettivo prioritario per lo sviluppo del territorio e per il comparto di riferimento, e riconosce che il turismo contribuisce alla crescita civile, culturale, sociale e morale della collettività;
- b) ai sensi della legge regionale 8 agosto 2014, n. 18 "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania", tra le finalità perseguite dalla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l'immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale e di promuovere l'immagine turistica della Campania in ambito nazionale ed internazionale;
- c) con Deliberazione di G.R. n. 447 del 26 luglio 2023 la Regione Campania ha aderito all'Avviso Pubblico del Ministero del Turismo (MITUR), presentando manifestazione di interesse per la dotazione della soluzione cloud computing modulare a valere sulla misura "Italia Destination Management System (DMS)" del Piano Sviluppo e Coesione del medesimo MITUR;
- d) con Deliberazione di G.R. n.449 del 26 luglio 2023 è stato approvato l'Atto triennale di indirizzo per il turismo 2023-2025 ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. n.18/2014;
- e) con Deliberazione di G.R. n.450 del 26 luglio 2023 è stato approvato il Programma annuale turismo 2023 ai sensi dell'art. 21, comma 1, della L.R. n.18/2014;



Automobile Club d'Italia



- f) con Decreto di approvazione della graduatoria prot. n. 32959.23 del 07/12/2023 relativa all'Avviso Pubblico prot. n. 12448/23 del 30 giugno 2023, il MITUR ha individuato la Regione Campania quale assegnataria della licenza triennale per l'utilizzo del DMS da operatore economico già individuato dal Ministero;
- g) sono in corso di definizione le procedure per l'accesso della Regione Campania alla piattaforma Tourism Digital Hub (TDH) realizzata dal MITUR;
- h) la Regione Campania ha collaborato alla stesura della *“Guida alle Radici Italiane. Un viaggio sulle tracce dei tuoi antenati”*, un progetto finanziato dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero (DGIT) del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), dedicato alla riscoperta delle tradizioni storiche, culturali, sociali ed enogastronomiche delle Regioni italiane e rivolto agli italo-discendenti nel mondo. La Guida nasce dalla collaborazione tra la DGIT del MAECI e l'Associazione RAIZ Italiana, con un Tavolo tecnico sul *“Turismo delle Radici”*;
- i) è pervenuta alla Regione Campania dalla Struttura di Coordinamento del Turismo delle radici presso la Direzione Generale per gli Italiani all'estero del MAECI la presentazione degli eventi che avranno corso nel corrente anno in uno con la richiesta di indicare a quali di quelli elencati ciascuna Regione intende partecipare.

Le Parti convengono nel ritenere lo sviluppo di reciproche relazioni e collaborazioni culturali un importante strumento per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali e concordano di operare congiuntamente, mediante il presente accordo di collaborazione istituzionale stipulato ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e s.m.i., per migliorare le condizioni della mobilità in termini di sicurezza e sostenibilità ambientale e per promuovere la diffusione di modelli di comportamento corretti e responsabili per tutti gli attori della circolazione, realizzando le azioni che si riterranno opportune e necessarie a tal fine.



Automobile Club d'Italia



SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

1. Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 - Oggetto

1. Le parti si impegnano a promuovere una reciproca collaborazione in materia di mobilità sostenibile, promozione turistica e valorizzazione del territorio.
2. Le Parti, valutandone l'opportunità, si riservano di individuare di comune accordo ulteriori e più specifici ambiti di collaborazione o di apportare modifiche alle collaborazioni definite nel presente accordo.
3. Nell'ipotesi di cui al precedente comma 2, si provvederà alla stipula di relativi accordi aggiuntivi al presente atto.

Art. 3 - Ambiti di attività

1. Le collaborazioni di cui al precedente art. 2 potranno riguardare i seguenti ambiti:
 - 1.1.organizzazione di eventi per la promozione turistica quali congressi, conferenze, tavole rotonde, convegni e simposi, seminari, workshops e conventions, scambi di esperienze, pubblicazioni congiunte e di comune interesse;
 - 1.2.supporto alla costituzione delle Destination Management Organization (DMO) come modello di Governance fondato sulla partecipazione degli attori locali pubblici e privati, anche attraverso la definizione di *destination plan* che possano favorire l'interlocuzione tra Regione e territori, sia in termini di programmazione, sia in termini di gestione del sistema turistico nel suo complesso), secondo le linee guida predisposte dalla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo della Regione Campania;
 - 1.3.supporto tecnico, progettazione e realizzazione di iniziative specifiche, comunque contenute nella cornice delle azioni di cui all'art. 2 in relazione alla mobilità sostenibile, alla promozione turistica e alla valorizzazione del territorio;



- 1.4.promozione della crescita organizzativo-imprenditoriale e delle capacità di collocare in modo efficiente i beni e servizi sul mercato da parte delle imprese del comparto turistico;
- 1.5.promuovere il processo di adesione a progetti europei e ai relativi finanziamenti, in relazione agli ambiti istituzionalmente presidiati dall'ACI, con particolare riferimento ai settori della mobilità e del turismo;
- 1.6.gestione di programmi e interventi per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione tecnologica, a valere sul fondo per la crescita sostenibile cofinanziati anche con risorse comunitarie.

Art. 4 – Modalità finanziarie e operative

- 1. Le modalità di attuazione delle iniziative di cui all'art. 3 potranno essere formalizzate con appositi Accordi attuativi oppure attraverso scambio di note regolanti i vari aspetti delle attività secondo le procedure e le competenze previste dalle norme degli Statuti e dei regolamenti delle Parti.
- 2. Qualora le iniziative derivanti dal presente accordo comportino l'erogazione di un contributo finanziario o il sostegno di spese, le Parti stabiliranno negli accordi attuativi di cui al precedente comma 1, i preventivi di spesa, le modalità di finanziamento e la ripartizione dei contributi e costi, ciascuna nel rispetto dei rispettivi limiti di bilancio.

Art. 5 - Referenti

- 1. Al fine di facilitare l'attuazione del presente accordo le Parti designano i referenti di seguito indicati:
 - 1.1. per ACI xxx
 - 1.2. per la Regione Campania xxx

Art. 6 – Durata

- 1. Il presente accordo entra in vigore dalla data della sottoscrizione ed ha validità di tre anni, fatte salve le successive ipotesi di recesso e risoluzione.
- 2. Alla data di scadenza il presente accordo, previa autorizzazione dei rispettivi Organi, potrà essere rinnovato solo per espressa volontà delle Parti, a condizione che sussistano i presupposti formali,



Automobile Club d'Italia



sostanziali e lo specifico interesse alla prosecuzione della collaborazione tra le stesse.

Art. 7- Recesso

1. Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente accordo ovvero di scioglierlo consensualmente.
2. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare mediante P.E.C. ai seguenti rispettivi indirizzi:
 - 2.1. ACI xxx
 - 2.2. Regione Campania xxx.
3. Il recesso ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso.
4. Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di accordo già eseguito.
5. In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso e i singoli accordi attuativi già stipulati alla data di estinzione dell'accordo, salvo quanto diversamente disposto negli stessi.

Art. 8 - Privacy

1. Le Parti reciprocamente si impegnano, assumendosene le relative responsabilità, a mantenere riservate tutte le informazioni commerciali, industriali, documentali, di cui sono venuti in possesso o vengano in possesso ai fini del presente atto.
2. Le Parti dichiarano di essere informate che i dati personali forniti o raccolti ai fini dell'attuazione e nel corso dell'esecuzione del presente accordo saranno trattati esclusivamente per le finalità dell'accordo medesimo.
3. Ciascuna Parte provvede autonomamente al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi al presente accordo secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D. Lgs. 101/2018 e ss.mm.ii.



Automobile Club d'Italia



Art. 9 – Risoluzione delle controversie

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.
2. Qualsiasi controversia, che non possa essere risolta tra le Parti in via conciliativa, sarà devoluta al tribunale amministrativo competente.

Art. 10 – Sottoscrizione

1. Il presente accordo viene sottoscritto dalle Parti contraenti aventi natura di soggetti pubblici con firma digitale ai sensi di quanto previsto dall'art.15, comma 2 bis, della L.241/1990.
2. Il presente Accordo è sottoposto alla registrazione in caso d'uso.

Per l'Automobile Club d'Italia
il Presidente

Angelo Sticchi Damiani

Per la Regione Campania



Delibera della Giunta Regionale n. 310 del 24/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA
PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 92 - STAFF-Funzioni Tecnico amm.vo. Protezione Civile, Emergenza e post-
emergenza

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI DI RISCHIO RESIDUO SUL TERRITORIO DI CASAMICCIOLA TERME -
MODIFICHE ALLA DGR 261/2017 ED INDIVIDUAZIONE DEL NUOVO SOGGETTO
ATTUATORE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. con D.D. n. 1 del 15/02/2016, è stato approvato il Piano dettagliato degli *“Interventi urgenti di protezione civile finalizzati alla riduzione del rischio residuo presente nel territorio del Comune di Casamicciola Terme (NA) interessato dall'evento alluvionale del 10 novembre 2009”*, per l'importo complessivo di € 4.128.000,00;
- b. nell'Allegato γ), denominato *“Piano degli interventi residuali programmati”*, di cui al D.D. n. 1 del 15/02/2016, sono previsti, tra gli altri, l'esecuzione di n. 3 interventi di manutenzione straordinaria di riduzione del rischio idrogeologico nel tratto a monte dell'imbocco dei collettori tombati denominati *Alveo Senigallia, Alveo Fasaniello e Alveo Pozzillo*, per l'importo complessivo di € 1.486.786,24, individuando quale soggetto attuatore l'ex Agenzia Regionale Campana per la Difesa Suolo (A.R.CA.DI.S.);
- c. con D.G.R. n. 261 del 15/05/2017, è stato disposto, ai sensi dell'art. 4, comma 5, lett. b), della Legge Regionale n. 38/2016, l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti), in titolarità della sopprimenda ARCADIS, alle strutture regionali competenti *ratione materiae* nonché all'ACAMIR, secondo quanto risulta dal documento Allegato sub 1;
- d. il citato allegato sub 1 della D.G.R. n. 261/2017, ha assegnato i n. 3 interventi di cui all'allegato γ) del D.D. n. 1/2016, alla D.G. 50.06 Difesa del Suolo ed Ecosistema, affinché provvedesse alla realizzazione degli stessi, mentre le risorse finanziarie sono rimaste sul capitolo di spesa U01151 (ex U01174) in capo alla D.G. 50.18 Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- e. in merito alla realizzazione degli interventi in argomento, la D.G. 50.18 Lavori Pubblici e Protezione Civile, con note prott. nn. 692236 del 20/10/2017; 647186 del 15/10/2018; PG/2022/483698 del 04/10/2022; PG/2023/0576414 del 28/11/2023, PG/2023/0480781 del 09/12/2023, ne ha monitorato lo stato di attuazione;
- f. a seguito dell'alluvione del 26 novembre 2022, che ha colpito in particolare modo il territorio del Comune di Casamicciola Terme, il Capo Dipartimento della Protezione Civile, con OCDPC n. 948/2022, a seguito della dichiarazione di emergenza nazionale, ha nominato il Commissario delegato per attuare diversi interventi sull'Isola di Ischia finalizzati al ripristino dell'officiosità idraulica degli alvei ed alla riduzione del rischio residuo;
- g. il Commissario delegato ex OCDPC 948/2022, con nota prot. n. 3330U/CD/ISCHIA del 14/11/2023, acquisita al protocollo regionale n. 556808 del 17/11/2023, ha chiesto di valutare la possibilità di destinare alla copertura totale o parziale di n. 5 interventi previsti nel piano ex OCDPC 948/2022, le risorse economiche pari ad € 1.486.786,24 relative all'allegato sub 1 di cui alla citata D.G.R. n. 261/2017, assegnate alla D.G. 50.06 e non ancora utilizzate, al fine di procedere alla messa in sicurezza degli *alvei Senigallia, Fasaniello e Pozzillo*;
- h. con nota prot. n. 604256 del 14/12/2023, la D.G. 50.06 ha rappresentato nulla osta al trasferimento delle menzionate risorse a favore del nuovo soggetto attuatore da individuarsi tra il Comune di Casamicciola ed il Commissario delegato ex OCDPC 948/2022;
- i. con nota prot. n. 624800 del 29/12/2023, la D.G. 50.18 ha preso atto del nulla osta della D.G. 50.06 ed ha rappresentato che avrebbe proposto il necessario atto di indirizzo politico-amministrativo per la modifica della citata D.G.R. n. 261/2017 finalizzato alla nomina del Comune di Casamicciola Terme quale nuovo soggetto attuatore, in sostituzione della DG 50.06, dei n. 3 interventi originariamente previsti per gli alvei *Senigallia, Fasaniello e Pozzillo*, come aggiornati dal Commissario delegato ex OCDPC 948/2022 dopo gli eventi del 26/11/2022;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

- a. gli eventi alluvionali del 26 novembre 2022, che hanno colpito l'Isola d'Ischia, hanno profondamente modificato l'assetto geomorfologico e morfo-evolutivo del territorio rendendo inattuabili i n. 3 interventi sugli alvei *Senigallia, Fasaniello e Pozzillo* di cui all'allegato sub 1 della D.G.R. n. 261 del 15/05/2017 per il menzionato importo complessivo, assegnato con la citata delibera alla DG 50.06 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

- b. il Commissario delegato ex OCDPC 948/2022 con nota del 22/01/2024, acquisita al protocollo regionale n. 41856 del 24/01/2024, ha rappresentato l'opportunità di finanziare, con copertura totale, un unico intervento che riguarda più alvei e compreso nell'elenco precedentemente comunicato con nota prot. 3330U/CD/ISCHIA/2023, proponendo in particolare, l'intervento CD-CT-2-046 *"Esecuzione di sottopassi idraulici e connesse opere stradali per l'attraversamento degli alvei in località Celario"*, da realizzare con i fondi residui di cui alla D.G.R. n. 261/2017 pari ad € 1.486.786,24, confermando quale soggetto attuatore il Comune di Casamicciola Terme, avendo quest'ultimo fornito disponibilità in tal senso;
- c. gli uffici propongono di programmare l'importo di € 1.486.786,24 a valere sulle risorse disponibili sul capitolo di bilancio U01151, che residuano in considerazione dei citati interventi non ancora attuati, per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano redatto dal Commissario delegato ex OCDPC n. 948/2022, ed in particolare: *"Esecuzione di sottopassi idraulici e connesse opere stradali per l'attraversamento degli alvei in località Celario"* (Codifica intervento CD-CT-2-046), individuando il Comune di Casamicciola Terme quale Soggetto Attuatore;
- d. viene altresì proposto sul piano organizzativo che il Soggetto Attuatore dovrà elaborare in proprio tutti i necessari atti tecnici ed amministrativi, con la diretta competenza in tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'intervento medesimo, con conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità derivanti, con le seguenti prescrizioni:
 - d.1 espletare le attività di responsabile del procedimento, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo finale dei lavori;
 - d.2 provvedere alla predisposizione della progettazione, dell'affidamento dei lavori, nonché della liquidazione dei corrispettivi all'impresa appaltatrice;
 - d.3 trasmettere gli atti relativi all'avanzamento dei lavori ed alla rendicontazione finale degli stessi al Commissario delegato ex OCDPC n. 948/2022, incaricato del coordinamento tecnico-amministrativo dell'intervento;
- e. il Commissario delegato ex OCDPC n. 948/2022, già competente sul coordinamento tecnico-amministrativo dell'intervento, dovrà trasmettere la documentazione relativa all'avanzamento dei lavori ed alla rendicontazione finale degli stessi alla DG 50.06 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, che provvederà ad adottare i provvedimenti di liquidabilità da inviare alla Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile per la successiva liquidazione delle somme al Soggetto Attuatore;

RITENUTO, pertanto,

- a. di dover programmare, a modifica ed aggiornamento della D.G.R. n. 261 del 15/05/2017, i fondi residui di cui alla menzionata D.G.R. pari ad € 1.486.786,24, per la realizzazione dell'intervento *"Esecuzione di sottopassi idraulici e connesse opere stradali per l'attraversamento degli alvei in località Celario"*, in sostituzione degli interventi di cui all'allegato sub 1 della citata delibera, individuando il Comune di Casamicciola Terme quale Soggetto Attuatore, in sostituzione della DG 50.06 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
- b. di dover disporre che il Soggetto Attuatore dovrà elaborare in proprio tutti i necessari atti tecnici ed amministrativi, con la diretta competenza in tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'intervento medesimo, con conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità derivanti, mentre il coordinamento tecnico-amministrativo dell'intervento sarà di competenza del Commissario delegato ex OCDPC n. 948/2022;
- c. di dover precisare che per l'attuazione dell'intervento, il Soggetto Attuatore dovrà:
 - c.1 espletare le attività di responsabile del procedimento, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo finale dei lavori;
 - c.2 provvedere alla predisposizione della progettazione, dell'affidamento dei lavori, nonché della liquidazione dei corrispettivi all'impresa appaltatrice;
 - c.3 trasmettere gli atti relativi all'avanzamento dei lavori ed alla rendicontazione finale degli stessi al Commissario delegato ex OCDPC n. 948/2022, incaricato del coordinamento tecnico-amministrativo dell'intervento;

- d. di dover precisare, altresì, che il Commissario delegato ex OCDCP n. 948/2022, per le funzioni di coordinamento tecnico-amministrativo, trasmetterà la documentazione relativa all'avanzamento dei lavori ed alla rendicontazione finale alla U.O.D. 50.18.06 – Genio Civile di Napoli – Presidio di Protezione Civile che, incaricato dell'Alta sorveglianza, adotterà i provvedimenti di liquidabilità da inviare alla Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile per la successiva liquidazione delle somme al Soggetto Attuatore;
- e. di dover demandare ogni adempimento necessario all'attuazione del presente atto di indirizzo, alla D. G. 50.18 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

VISTI

- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la D.G.R. n. 23 del 22/01/2010;
- la D.G.R. n. 261 del 15/05/2017;
- gli artt. 2, 4, 7 e 11 del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 - Codice della Protezione Civile – che definiscono le funzioni, le competenze ed i relativi livelli di responsabilità dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali nella gestione e coordinamento delle attività di protezione civile, ovvero di “previsione, prevenzione, strutturale e non strutturale, e mitigazione dei rischi; gestione e superamento degli eventi emergenziali”, connessi con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
- la L.R. n. 25 del 28/12/2023;
- la D.G.R. n. 3 del 10/01/2024;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di programmare, a modifica ed aggiornamento della D.G.R. n. 261 del 15/05/2017, i fondi residui di cui alla menzionata D.G.R. pari ad € 1.486.786,24, per la realizzazione dell'intervento *“Esecuzione di sottopassi idraulici e connesse opere stradali per l'attraversamento degli alvei in località Celario”*, in sostituzione degli interventi di cui all'allegato sub 1 della citata delibera, individuando il Comune di Casamicciola Terme quale Soggetto Attuatore, in sostituzione della DG 50.06 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
2. di disporre che il Soggetto Attuatore dovrà elaborare in proprio tutti i necessari atti tecnici ed amministrativi, con la diretta competenza in tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'intervento medesimo, con conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità derivanti, mentre il coordinamento tecnico-amministrativo dell'intervento sarà di competenza del Commissario delegato ex OCDCP n. 948/2022;
3. di precisare che per l'attuazione dell'intervento, il Soggetto Attuatore dovrà:
 - 3.1 espletare le attività di responsabile del procedimento, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo finale dei lavori;
 - 3.2 provvedere alla predisposizione della progettazione, dell'affidamento dei lavori, nonché della liquidazione dei corrispettivi all'impresa appaltatrice;
 - 3.3 trasmettere gli atti relativi all'avanzamento dei lavori ed alla rendicontazione finale degli stessi al Commissario delegato ex OCDCP n. 948/2022, incaricato del coordinamento tecnico-amministrativo dell'intervento;
4. di precisare, altresì, che il Commissario delegato ex OCDCP n. 948/2022, per le funzioni di coordinamento tecnico-amministrativo, trasmetterà la documentazione relativa all'avanzamento dei lavori ed alla rendicontazione finale alla U.O.D. 50.18.06 – Genio Civile di Napoli – Presidio di Protezione Civile che, incaricato dell'Alta sorveglianza, adotterà i provvedimenti di liquidabilità da inviare alla Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile per la successiva liquidazione delle somme al Soggetto Attuatore;
5. di demandare ogni adempimento necessario all'attuazione del presente atto di indirizzo, alla D. G. 50.18 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
6. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, al Commissario delegato ex

OCDP n. 948/2022, al Comune di Casamicciola Terme, agli Uffici competenti per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale nonché al B.U.R.C.



Decreto Presidente Giunta n. 43 del 11/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA
RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 1 - Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio

Oggetto dell'Atto:

AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA REGIONE
CAMPANIA (ADISURC). NOMINA PRESIDENTE E COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- a. con legge regionale 18 maggio 2016, n. 12 *“Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario”* e ss.mm. e ii., la Regione Campania ha disciplinato gli interventi per la concreta realizzazione, in ambito regionale, del diritto allo studio universitario, adeguando la normativa regionale al decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68;
- b. la citata legge regionale, come modificata dalla legge 31 marzo 2017, n. 10, ha istituito l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (in seguito anche ADISURC), con sede legale e amministrativa a Napoli, in luogo delle sette ADISU ex L.R. n. 21/2002, al fine di migliorare e di rendere più efficaci le misure di sostegno per il diritto allo studio, coniugandole con esigenze di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione di servizi e benefici per gli studenti di cui all'art. 1, co. 3 della legge;
- c. ai sensi dell'art. 4, co. 1 della L.R. n. 12/2016 sono organi dell'ADISURC: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori legali dei Conti;
- d. il successivo comma 2 stabilisce che il Presidente dell'ADISURC viene nominato dal Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con il Comitato regionale di coordinamento dell'Università della Campania (CUR), ed ha la rappresentanza legale dell'ADISURC, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, stabilisce l'ordine del giorno, assicura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e vigila sull'andamento della gestione demandata alla dirigenza;
- e. l'art. 5, co.1 della legge regionale prevede che il Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC viene nominato dal Presidente della Giunta Regionale, a seguito della designazione dei componenti previsti, nella seguente composizione:
 - Presidente;
 - due rappresentanti dell'Università eletti dal CUR;
 - due rappresentanti degli studenti eletti in concomitanza delle elezioni del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU);
- f. l'art. 5, co. 2 fissa in tre anni la durata dell'incarico dei componenti del Consiglio di Amministrazione e, comunque, fino alla nomina del nuovo CdA;
- g. l'art. 5, co. 7 della L.R. 12/2016 prevede che il CdA sia regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti;
- h. con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania 8 febbraio 2021, n. 30 è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC, in attuazione dell'art. 5 della L.R. n. 12/2016;
- i. con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania 8 settembre 2022, n. 116 la composizione del CdA dell'ADISURC è stata integrata con la nomina dei rappresentanti degli studenti, all'esito delle intervenute elezioni, precisando che, ai sensi dell'art. 5, co. 3 della LR 12/2016, la scadenza della loro carica nel CdA coincide con quella prevista per i componenti nominati in sede di prima costituzione dell'Organo;

RILEVATO che

- a. l'attuale Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC, nominato con DPGRC n. 30/2021, è giunto a scadenza, essendo decorso il termine triennale previsto dalla norma;
- b. si rende necessario ricostituire il Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC in ossequio al dettato dell'art. 5, co. 2 della L.R. n. 12/2016 che stabilisce che i componenti del CDA, ad eccezione dei rappresentanti degli studenti, devono essere in possesso del titolo di studio di laurea magistrale o titolo equivalente e di specifici requisiti di professionalità e competenza, maturati nell'ambito dell'amministrazione pubblica e del diritto allo studio;

RILEVATO, altresì, che, con nota prot. 2024-11317 /U.D.C.P./GAB/GAB del 15 maggio 2024, l'Ufficio del Capo Gabinetto ha trasmesso l'estratto del verbale del Comitato regionale di coordinamento delle Università della Campania (CUR) n° 3/24 del 9 aprile 2024, dal quale risulta l'avvenuta designazione da parte del Comitato dei due rappresentanti dell'Università nel CdA dell'ADISURC, nonché l'intesa sulla designazione del Presidente;

ACQUISITI, a cura della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione:

- a. i *curricula* degli interessati, dai quali risulta il possesso dei titoli e dei requisiti di professionalità e competenza, maturati nell'ambito dell'amministrazione pubblica e del diritto allo studio, richiesti dall'art.5, co. 2 della L.R. 12/2016;
- b. le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità all'incarico nonché di conflitto di interesse resi dagli interessati ai sensi della vigente normativa in materia;

RITENUTO

- a. di dover disporre la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (ADISURC) ai sensi dell'art. 5, commi 2 e 7 della L.R. n. 12/2016;
- b. di dover nominare il Presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC, in coerenza con le designazioni pervenute dal Comitato regionale di coordinamento delle Università della Campania (CUR) dei due rappresentanti dell'Università e dell'intesa espressa sulla designazione del Presidente, nella seguente composizione:
 - Avv. Emilio Di Marzio, nato a ***OMI il ***OMISSIS, quale Presidente dell'ADISURC;
 - Prof. Mario Rosario Spasiano, nato a ***OMI il ***OMISSIS, quale rappresentante dell'Università;
 - Prof. Antonio Moccia, nato a ***OMI il ***OMISSIS, quale rappresentante dell'Università;con riserva di integrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione all'esito delle elezioni dei rappresentanti degli studenti, secondo le previsioni dell'art. 5, co. 1, lett. c) della L.R. n. 12/2016;
- c. di dover precisare che la durata del Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC è fissata, ai sensi dell'articolo 5 comma 2 della L.R. 12/2016, in tre anni, decorrenti dalla notifica ai componenti del presente provvedimento;
- d. di dover precisare che, ai sensi dell'art. 5, co. 5 della L.R. n. 12/2016, come modificato dalla legge regionale 5 luglio 2023, n. 11, *“Per i componenti del CdA è corrisposta una indennità mensile nei limiti del 30 per cento dell'indennità spettante ai consiglieri regionali, ad eccezione del Presidente cui è corrisposto un assegno mensile nei limiti del 60 per cento dell'indennità spettante ai consiglieri regionali. È riconosciuto, in ogni caso, il rimborso delle spese di trasporto sostenute, debitamente rendicontate, per il raggiungimento della sede di svolgimento del CdA.”*;

VISTI

- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68;
- la legge regionale 18 maggio 2016, n. 12;
- la legge regionale 31 marzo 2017, n. 10;
- la legge regionale 5 luglio 2023, n. 11;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania 8 febbraio 2021, n. 30;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania 8 settembre 2022, n. 116;
- la nota prot. 2024-11317 /U.D.C.P./GAB/GAB del 15 maggio 2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore

Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

1. di ricostituire il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (ADISURC) ai sensi dell'art. 5, commi 2 e 7 della L.R. n. 12/2016;
2. di nominare il Presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC, in coerenza con le designazioni pervenute dal Comitato regionale di coordinamento delle Università della Campania (CUR) dei due rappresentanti dell'Università e dell'intesa espressa sulla designazione del Presidente, nella seguente composizione:
 - Avv. Emilio Di Marzio, nato a ***OMI il ***OMISSIS, quale Presidente dell'ADISURC;
 - Prof. Mario Rosario Spasiano, nato a ***OMI il ***OMISSIS, quale rappresentante dell'Università;
 - Prof. Antonio Moccia, nato a ***OMI il ***OMISSIS, quale rappresentante dell'Università;con riserva di integrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione all'esito delle elezioni dei rappresentanti degli studenti, secondo le previsioni dell'art. 5, co. 1, lett. c) della L.R. n. 12/2016;
3. di precisare che la durata del Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC è fissata, ai sensi dell'articolo 5 comma 2 della L.R. 12/2016, in tre anni, decorrenti dalla notifica ai componenti del presente provvedimento;
4. di precisare che, ai sensi dell'art. 5, co. 5 della L.R. n. 12/2016, come modificato dalla legge regionale 5 luglio 2023, n. 11, *“Per i componenti del CdA è corrisposta una indennità mensile nei limiti del 30 per cento dell'indennità spettante ai consiglieri regionali, ad eccezione del Presidente cui è corrisposto un assegno mensile nei limiti del 60 per cento dell'indennità spettante ai consiglieri regionali. È riconosciuto, in ogni caso, il rimborso delle spese di trasporto sostenute, debitamente rendicontate, per il raggiungimento della sede di svolgimento del CdA.”*;
5. di inviare il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione per gli adempimenti di competenza, compresa la notifica agli interessati, alla Segreteria di Giunta per la trasmissione del provvedimento al Consiglio regionale per l'espressione del gradimento ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto regionale, al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA



Decreto Dirigenziale n. 149 del 05/07/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E CONSOLIDAMENTO STATICO DEL FABBRICATO UBICATO ALLA VIA RAMPA PIGNA N. 2 E POSIZIONAMENTO CANCELLO GRAGNANO" - PROPOSTO DAL SIG. GIUSEPPE FARRICELLI - ID 124_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;
- d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;
- h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;
- j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che *“Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali” e che “La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).”*;

- k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il *"Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";*
- l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);
- m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;*
- n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 5408 del 04/01/2024 contrassegnata con ID 124_VINCAAPPR, il sig. Giuseppe Farricelli ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Andrea Chierchia istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto di *"Lavori di manutenzione straordinaria e consolidamento statico del fabbricato ubicato alla via rampa pigna n. 2 e posizionamento cancello Gragnano";*
- b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'arch. Gaetano Gentile, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);
- c. con nota prot. reg. n. 23427 del 15/01/2024, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Gragnano, al Parco Regionale dei Monti Lattari e alla Riserva Naturale della Valle delle Ferriere, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;
- e. il Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta con nota prot. n. 26/1-98/2024 del 31/01/2024 ha trasmesso il sentito di propria competenza;
- f. il Parco Regionale dei Monti Lattari con nota prot. n. 1538 del 05/04/2024, Decreto n. 560/S-2024 del 02/04/2024 ha trasmesso il sentito di propria competenza.

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 09/05/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"L'istruttore Gentile ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento l'arch. Gaetano Gentile, il quale evidenzia quanto segue:

Considerato che:

- Oggetto della presente Valutazione sono gli interventi i lavori di manutenzione straordinaria e consolidamento statico di un fabbricato sito nel comune di Gragnano (NA), in località Caprile, in via Rampa Pigna n. 2, identificato catastalmente al foglio 16 particella 55, nonché ulteriori lavori per la posa in opera di un cancello carrabile a chiusura di un viale privato di proprietà dello stesso proponente, così come descritti nella documentazione trasmessa;
- L'intervento in oggetto ricade all'interno del sito della Rete Natura 2000: ZSC IT 8030008 – Dorsale dei Monti Lattari. La presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare le possibili interferenze su tale sito delle opere suddette;
- Le valutazioni relative ad ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e pertanto la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VInCA;
- Resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto;
- L'area oggetto di intervento, secondo la Carta della Natura redatta dell'ISPRA – ARPAC, ricade in area classificata "86.1 – Centri abitati", non riconducibile a nessuno degli habitat tutelati nella ZSC;
- Come dichiarato dal Proponente l'intervento sarà realizzato nel rispetto delle misure di conservazione sito specifiche per la ZSC IT - 8030008 in coerenza ed in linea con quelle approvate nella DGR n. 795 del 19/12/2017 pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018 della Regione Campania;
- Come dichiarato dal proponente, la realizzazione del progetto prevede una durata delle lavorazioni di circa 12 mesi, concentrando i lavori di demolizione nel periodo autunno-vernino, in modo da ridurre al minimo i potenziali disturbi all'habitat delle specie che caratterizzano il Sito;
- Nello Studio per la Valutazione di incidenza trasmesso vengono considerati tutti i potenziali impatti che gli interventi previsti possono generare sulle componenti abiotiche e biotiche. Sulla base di quanto riportato in esso e negli altri documenti trasmessi, si concorda con le valutazioni cui perviene il Proponente, e considerata la fattispecie dei lavori previsti, la descrizione della loro realizzazione e la loro localizzazione, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nel sito Natura 2000.

Visto:

- Il Sentito favorevole rilasciato dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta prot. n. 26/1-98/2024 del 31/01/2024, con prescrizioni relative agli adempimenti già previsti dalla normativa vigenti;
- Il Sentito favorevole del Parco Regionale dei Monti Lattari trasmesso con nota prot. n. 1538 del 05/04/2024, Decreto n. 560/S-2024 del 02/04/2024, con prescrizioni riferite agli adempimenti già previsti dalla normativa vigenti;

Si propone alla Commissione VIA-VI-VAS di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, precisando che ogni ulteriore intervento che dovrà essere eseguito diverso da quanto valutato nella presente istruttoria sia oggetto di una nuova istanza di Valutazione di incidenza.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Gaetano Gentile e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con la prescrizione sopra riportate dall'istruttore".

- b. l'esito della Commissione del 09/05/2024, così come sopra riportato, è stato comunicato al sig. Giuseppe Farricelli con nota prot. reg. n. 303969 del 19/06/2024;
- c. il sig. Giuseppe Farricelli ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'arch. Gaetano Gentile ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 09/05/2024, relativamente al progetto di *“Lavori di manutenzione straordinaria e consolidamento statico del fabbricato ubicato alla via rampa pigna n. 2 e posizionamento cancello Gragnano”* proposto dal sig. Giuseppe Farricelli con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 ogni ulteriore intervento che dovrà essere eseguito diverso da quanto valutato nella presente istruttoria sia oggetto di una nuova istanza di Valutazione di incidenza
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.
4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
- 6.1 al sig. Giuseppe Farricelli;
 - 6.2 al Comune di Gragnano;
 - 6.3 al Parco Regionale dei Monti Lattari;
 - 6.4 alla Riserva Naturale della Valle delle Ferriere;
 - 6.5 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 6.6 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 150 del 05/07/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "DOC. INTEGRATIVA TRASMESSA CON PROT. 13744 DEL 19/02/2021 A COMPLETAMENTO DELL'ISTANZA DI CONDONO EDILIZIO L. 47/85 PROT. N. 14898/1781/C DEL 28/10/1986 - COMUNE DI CAPRI (NA)" - PROPOSTO DAL SIG. FRANCESCO PEZZELLA - ID 132_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;
- d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*”;
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;
- h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE “Uccelli”;
- i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;
- j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che “*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali*” e che “*La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della*

dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).”;

- k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il *“Recepimento delle “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) -DIRETTIVA 92/43/CEE “HABITAT” ART. 6, paragrafi 3 e 4”. Aggiornamento delle “Linee guida e criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”;*
- l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all’Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);
- m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;*
- n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l’incarico di Responsabile dell’Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 79263 del 14/02/2024 contrassegnata con ID 132_VINCAAPPR, il sig. Francesco Pezzella ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Michele Insera istanza di avvio della procedura di Valutazione d’Incidenza Appropriata relativa al progetto di *“Doc. integrativa trasmessa con prot.13744 del 19/02/2021 a completamento dell’Istanza di Condono edilizio L-47/85 prot.n.14898/1781/C del 28/10/1986 - Comune di Capri (NA)”;*
- b. l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all’arch. Gaetano Gentile, funzionario dell’Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);
- c. con nota prot. reg. n. 97701 del 23/02/2024, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Capri e alla Regione Campania – UOD 50 06 07 Gestione delle Risorse naturali Protette – Tutela e salvaguardia dell’habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l’avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l’avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;
- e. la Regione Campania – UOD 50 06 07 Gestione delle Risorse naturali Protette – Tutela e salvaguardia dell’habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali con nota prot. n. 142626 del 19/03/2024 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 09/05/2024, sulla base dell’istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“L’istruttore Gentile ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull’intervento l’arch. Gaetano Gentile, il quale evidenzia quanto segue:

Considerato che:

- *La presente Valutazione di Incidenza appropriata ex-post è relativa all’istanza “Doc. integrativa trasmessa con prot.13744 del 19/02/2021 a completamento dell’Istanza di Condono edilizio L-47/85 prot.n.14898/1781/C del 28/10/1986” per lavori di ristrutturazione e cambio di destinazione d’uso eseguiti in assenza di titolo, realizzati prima del 1966, su una struttura preesistente per adattarla a civile abitazione, realizzazione di un ampliamento volumetrico e realizzazione di un locale deposito;*
- *Gli orientamenti giurisprudenziali, in particolar modo quelli della Corte di Giustizia Europea (cfr. sentenza 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 Corte di Giustizia UE; Consiglio di Stato, sez. III, 5/11/2018 n. 6240), ritengono possibile effettuare una Valutazione di Incidenza ex post, ferma restando la necessità di tenere conto delle possibili incidenze a partire dalla realizzazione dell’intervento;*
- *Lo stesso MATTM, ancor prima delle citate sentenze (cfr. parere n. DPN/50/2006/14189 del 29/05/2006), pur ribadendo il carattere preventivo della valutazione di incidenza, non esclude la possibilità di effettuare valutazioni ex post laddove la valutazione stessa consenta di determinare le eventuali interferenze nei confronti delle aree in esame e quindi stabilire se poter mantenere l’intervento realizzato oppure ripristinare lo stato dei luoghi;*
- *Lo Studio di Incidenza è stato redatto in linea con i suddetti orientamenti, essendo stato strutturato in maniera tale da verificare che dal momento della loro realizzazione ad oggi le opere non hanno determinato incidenze significative su quanto tutelato nel sito Natura 2000 interessato;*
- *L’intervento ricade all’interno del sito ZSC e ZPS IT8030039 “Settore e rupi costiere orientali dell’Isola di Capri”, che tutela habitat di rupi calcaree con presenza di terrazzi originatisi per erosione marina e le specie indicate nel formulario standard. La presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare ex post le possibili incidenze ambientali verificatesi a seguito della realizzazione delle opere suddette;*
- *Le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e pertanto la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l’ambito normativo definito dalla procedura di VINCA;*
- *Resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari;*
- *La Carta della Natura redatta da ARPAC-ISPRA definisce le aree di intervento come “Centri abitati”, cod. 86.1, e che questo codice non può essere ricondotto a nessuno degli habitat tutelati nella ZSC;*
- *Dallo studio della documentazione trasmessa risulta che le opere sono state realizzate prima dell’anno 1966, su un immobile rurale già esistente negli anni ‘50, e che la superficie del fabbricato rurale all’epoca dei lavori si sovrappone con la consistenza attuale;*
- *La realizzazione delle opere potrebbe aver generato solo lievi interferenze temporanee (in termini di produzione di rumore e vibrazioni) con le specie di interesse comunitario, ma le stesse non possono aver inciso sull’integrità del sito o comprometterne la resilienza;*
- *Le opere realizzate non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell’integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;*
- *Sulla base di quanto riportato nei documenti trasmessi, considerata la fattispecie dei lavori eseguiti, la descrizione della loro realizzazione e la loro localizzazione, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nel sito Natura 2000.*

Visto:

- *Il Sentito favorevole con raccomandazioni della Regione Campania – UOD 50 06 07 Gestione*

delle Risorse naturali Protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali Prot. n. 0142626 del 19/03/2024.

Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE per la valutazione di incidenza ex post per l'intervento "Doc. integrativa trasmessa con prot.13744 del 19/02/2021 a completamento dell'Istanza di Condono edilizio L-47/85 prot.n.14898/1781/C del 28/10/1986", ricordando che ogni ulteriore intervento che dovrà essere eseguito dovrà essere oggetto di una nuova istanza di Valutazione di incidenza

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Gaetano Gentile e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post con la prescrizione sopra riportate dall'istruttore"

- b. l'esito della Commissione del 09/05/2024, così come sopra riportato, è stato comunicato al sig. Francesco Pezzella con nota prot. reg. n. 304003 del 19/06/2024;
- c. il sig. Francesco Pezzella ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'arch. Gaetano Gentile ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 09/05/2024, relativamente al progetto di "Doc. integrativa trasmessa con prot.13744 del 19/02/2021 a completamento dell'Istanza di Condono edilizio L-47/85 prot.n.14898/1781/C del 28/10/1986" proposto dal sig. Francesco Pezzella con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 ogni ulteriore intervento che dovrà essere eseguito dovrà essere oggetto di una nuova istanza di Valutazione di incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.
4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1 Al proponente sig. Francesco Pezzella;
 - 6.2 Al Comune di Capri;
 - 6.3 Alla Regione Campania – UOD 50 06 07 Gestione delle Risorse naturali Protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali;
 - 6.4 Al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 6.5 Al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 152 del 05/07/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA ED IDROGEOLOGICA DEL VALLONE TESTA E AREE LIMITROFE" - PROPONENTE COMUNE DI ATRIPALDA (AV) - CUP 9865

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo ordinamento;
- c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'*“Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative”*;
- f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;
- g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);
- h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;
- i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente”*;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 105788 del 28/02/2024 contrassegnata con CUP 9865, il Comune di Atripalda, con sede in piazza Municipio, Atripalda (AV), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto *“lavori di sistemazione idraulica ed idrogeologica del Vallone Testa e aree limitrofe”*;
- b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Francesca De Rienzo ed all'ing. Domenico Capocotta, funzionari dell'US 60 12 00;
- c. a seguito di richiesta integrazioni documentali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prot. reg. n. 121683 del 07/03/2024, il Comune di Atripalda ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 133416 del 13/03/2024;
- d. con nota prot. reg. n. 136515 del 14/03/2024, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 15/03/2024, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. non sono state acquisite osservazioni;
- f. su specifica richiesta prot. reg. n. 207081 del 24/04/2024, il Comune di Atripalda ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 259760 del 24/05/2024;

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13/06/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati dei quali di seguito si riporta la relazione come da verbale, si è espressa come riportato:

“Relazona sull'intervento la dott.ssa Francesca De Rienzo e l'ing. Domenico Capocotta, i quali evidenziano quanto segue:

PREMESSO CHE

Scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie assoggettabilità a VIA) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio di un progetto, restano in capo:

- *al proponente ed al progettista le responsabilità inerenti l'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento.*
- *ai soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa;*

Non viene ritenuta significativa, ai fini della presente istruttoria e proposta di parere, l'affermazione del proponente relativa agli obiettivi perseguiti dal progetto di: mitigazione del rischio idrogeologico e tutela della pubblica e privata incolumità.

CONSIDERATO CHE

Il progetto denominato “Lavori di sistemazione idraulica ed idrogeologica del vallone Testa e aree limitrofe” proposto dal comune di Atripalda prevede la sistemazione idraulica e idrogeologica di alcuni tratti dell'asta fluviale del torrente Testa attraverso:

- *la sistemazione definitiva delle sponde soggette a fenomeni erosivi;*
- *il ripristino del corretto deflusso delle acque con l'asportazione del materiale di deposito presente lungo l'asta fluviale;*
- *pulizia e ripristino delle luci degli attraversamenti idraulici presenti;*
- *riduzione della velocità di scorrimento delle acque con la sostituzione delle esistenti opere idrauliche trasversali (briglie in cls);*

- *stabilizzazione idrogeologica dell'area mediante l'utilizzo di sistemi di inerbimento quali biostuoie preseminate ed idrosemina.*
- *Le opere di progetto prevedono soluzioni di ingegneria naturalistica mediante l'inserimento di gabbionate metalliche a protezione delle sponde, del fondo alveo e briglie per la regolarizzazione del deflusso idrico, dette opere risultano meno invasive rispetto a soluzioni alternative in c.a., e favorevoli all'inserimento dell'intervento nel contesto naturale ed ad una più rapida ricomposizione della componente idrica e biotica.*
- *Il sito di intervento e le aree dedicate al cantiere non ricadono in aree della Rete Natura 2000, non ricadono in aree parco ed in aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004.*
- *Per quanto riguarda gli impatti sulle componenti ambientali, le valutazioni riportate nello SPA e successive integrazioni si sono basate anche su studi specialistici, il progetto non prevede la movimentazione e produzione di sostanze inquinanti, i principali impatti sono connessi alle attività di cantiere e pertanto rivestono carattere di temporaneità e reversibilità, le misure progettuali e gestionali adottate consentono di ritenere trascurabili gli effetti derivanti dalla realizzazione dell'opera sulle componenti ambientali.*
- *Il progetto prevede il riutilizzo in sito, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, di una parte del materiale scavato per la realizzazione delle opere, è altresì prevista la ripiantumazione di specie arboree autoctone in luogo degli esemplari da espantare per la realizzazione della pista di servizio.*
- *Il progetto non prevede la produzione di rifiuti a meno di quelli strettamente prodotti in fase di realizzazione delle opere che verranno stoccati nelle aree appositamente dedicate ed impermeabilizzate in attesa di smaltimento a discarica;*

FERMO RESTANDO:

- **che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'ottemperanza alle prescrizioni richiamate nei pareri già resi, tra cui quelle del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con nota prot. prot. n. 8006 del 20/03/2023, e l'acquisizione di eventuali ulteriori pareri/nulla osta necessari.**
- **l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti ed acque reflue nel vallone oggetto di intervento;**
- *che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti.*
- *che eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo di cui all'istanza Prot. Reg. n. n. 105788 del 28/02/2024 dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 601200.*

Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere il progetto "Lavori di sistemazione idraulica ed idrogeologica del vallone Testa e aree limitrofe" proposto dal Comune di Atripalda dalla Valutazione di Impatto Ambientale con la seguente condizione ambientale modificata nel corso della presente istruttoria

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	IN CORSO D'OPERA POST-OPERAM
2	Numero Condizione	2

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali e gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ➤ componente atmosfera ➤ Salute pubblica ➤ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Campagna di Monitoraggio PM10 presso recettore Controllo delle emissioni in atmosfera del PM10 diffuso presso i ricettori più vicini alle aree di lavorazione
5	Termine per la verifica di ottemperanza	- Durata 15 gg; - Cadenza trimestrale; - Fase: per tutta la durata del cantiere
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC per la verifica documentale sui valori esitanti dai controlli sulle emissioni di polveri;

I costi dell'attuazione della condizione ambientale e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Francesca De Rienzo e dall' ing. Domenico Capocotta e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere il progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.”;

- b. Il Comune di Atripalda ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la /D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Francesca De Rienzo e dall'ing. Domenico Capocotta ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1. DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 13/06/2024, il progetto "lavori di sistemazione idraulica ed idrogeologica del Vallone Testa e aree limitrofe", proposto dal Comune di Atripalda, con sede in piazza Municipio, Atripalda (AV), con la seguente condizione ambientale modificata nel corso della presente istruttoria:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	IN CORSO D'OPERA POST-OPERAM
2	Numero Condizione	2

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali e gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ➤ componente atmosfera ➤ Salute pubblica ➤ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Campagna di Monitoraggio PM10 presso recettore Controllo delle emissioni in atmosfera del PM10 diffuso presso i ricettori più vicini alle aree di lavorazione
5	Termine per la verifica di ottemperanza	- Durata 15 gg; - Cadenza trimestrale; - Fase: per tutta la durata del cantiere
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC per la verifica documentale sui valori esitanti dai controlli sulle emissioni di polveri;

I costi dell'attuazione della condizione ambientale e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

- 2. CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- 3. CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. I bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte”.*
6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
7. **DI** trasmettere il presente atto:
- 7.1 al proponente Comune di Atripalda;
 - 7.2 all' Arpac – Dipartimento Provinciale di Avellino;
 - 7.3 all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - 7.4 all' Asl di Avellino;
 - 7.5 alla Sovrintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino;
 - 7.6 alla UOD 50 18 03 - Genio Civile Di Avellino;
 - 7.7 alla Provincia di Avellino;
 - 7.8 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 573 del 05/07/2024

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 – Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Aggiudicazione proc. n. 3809/AP/2024 - Avviso Pubblico avente ad oggetto l'affidamento in concessione del complesso dei beni organizzati delle Aziende Agricole di proprietà regionale denominate "Azienda Agricola di Montecoriolano" nel Comune di Potenza Picena (MC) e "Azienda Agricola di Passerano" nel Comune di Galliciano nel Lazio (RM).

Premesso che:

- a. con Decreto Dirigenziale n. 101 del 08/04/2024, e successiva rettifica con Decreto Dirigenziale n.103 del 12/04/2024, la Direzione Generale per le Risorse Strumentali (DG 50.15.00) ha:
- approvato l'Avviso Pubblico avente ad oggetto l'affidamento in concessione del complesso dei beni organizzati delle Aziende Agricole di proprietà regionale denominate "Azienda Agricola di Montecoriolano" nel Comune di Potenza Picena (MC) e "Azienda Agricola di Passerano" nel Comune di Galliciano nel Lazio (RM), da aggiudicarsi in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
 - approvato lo schema di contratto di concessione allegato all'Avviso de quo, quale parte integrante e sostanziale del provvedimento adottato;
 - nominato quale Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 6 della Legge 241/1990, il dott. Giuseppe d'Errico, funzionario in servizio presso la UOD 50.15.02 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
 - incaricato l'Ufficio Speciale Grandi Opere - Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" allo svolgimento della procedura di che trattasi;
- b. l'importo a base d'asta per l'appalto è il seguente:

LOTTO	DENOMINAZIONE	IMPORTO ANNUO	IMPORTO TOTALE
1	Azienda Agricola di Montecoriolano	€ 7.778,00	€ 15.556,00
2	Azienda Agricola di Passerano	€ 67.400,00	€ 134.800,00
TOTALE			€ 150.356,00

- c. per tale procedura aperta per l'affidamento del suddetto servizio, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha rilasciato i seguenti C.I.G.:
- Lotto n. 1 Azienda Agricola di Montecoriolano - **B155656B2A**
 - Lotto n. 2 Azienda Agricola di Passerano - **B155657BFD**

Considerato che:

- a. con Decreto Dirigenziale n. 318 del 12/04/2024, l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha indetto la procedura di gara n. 3809/AP/2024, suddivisa in lotti finalizzata all'affidamento in concessione del complesso dei beni organizzati delle Aziende Agricole di proprietà regionale denominate "Azienda Agricola di Montecoriolano" nel Comune di Potenza Picena (MC) e "Azienda Agricola di Passerano" nel Comune di Galliciano nel Lazio (RM), da aggiudicarsi in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
- b. entro le ore 13.00 del giorno 20/05/2024 termine di scadenza stabilito per la gara in oggetto, è pervenuta n. 1 offerta, per il solo LOTTO 2 – "Azienda Agricola di Passerano" :
- **OVOSAPIENS S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA, P.IVA IT02713310601;**
- c. in data 22/05/2024 alle ore 11.00, il Seggio di gara, riunitosi in seduta pubblica, ha proceduto all'apertura e alla verifica della "busta amministrativa" del concorrente;
- d. al termine della verifica in questione, il Seggio ha ritenuto la documentazione prodotta esaustiva e conforme rispetto alle previsioni del disciplinare e, pertanto, ha ammesso il concorrente alla successiva fase della procedura di gara, ovvero all'apertura delle offerte tecniche ed economiche;
- e. con DD n. 480 del 03/06/2024 è stata nominata la Commissione giudicatrice delle offerte tecniche e economiche, così composta:

Nominativo	Ruolo	Qualifica - struttura
Dott. Benvenuto Vicinanza	Presidente	Direttore Aziende agricole
Arch. Bruno Schiano Lomoriello	Componente	Funzionario DG 50.15.00

- f. all'esito delle proprie valutazioni, la Commissione giudicatrice, con verbale n.3 del 11/06/2024 ha proposto l'aggiudicazione in favore dell'Operatore economico OVOSAPIENS S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA, c.f. e P.IVA 02713310601, riportando il relativo punteggio finale:

Offerente	Punteggio offerta tecnica	Punteggio offerta economica	Punteggio totale
OVOSAPIENS S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA	47,40	30,00	77,40

Preso atto che il RUP Dott. Giuseppe D'Errico, con nota prot. n. 0328447 del 03/07/2024, in esito alla conclusione positiva delle verifiche relative all'aggiudicatario del LOTTO 2, ha formulato proposta di aggiudicazione ai sensi di quanto disposto dal Disciplinare di gara;

Ritenuto:

1. di dover approvare la proposta di aggiudicazione del RUP Dott. Giuseppe D'Errico, di cui alla nota prot. n. 0328447 del 03/07/2024;
2. di dover prendere atto dei verbali di gara pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dover procedere all'aggiudicazione alla procedura di gara aperta telematica n. 3809/AP/2024, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, suddivisa in lotti, avente ad oggetto l'affidamento in concessione del complesso dei beni organizzati delle Aziende Agricole di proprietà regionale denominate "*Azienda Agricola di Montecoriolano*" nel Comune di Potenza Picena (MC) e "*Azienda Agricola di Passerano*" nel Comune di Galliciano nel Lazio (RM), da aggiudicarsi in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, in favore dell'operatore economico **OVOSAPIENS S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA con sede legale in Via Padule n.34 – 80134 Mondragone (CE) , C.F. e P.IVA IT02713310601**, per un canone biennale pari a **€ 152.499,24** oltre IVA;
4. di dover specificare che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota prot. n. 0328447 del 03/07/2024;
5. di dover comunicare l'aggiudicazione all'operatore economico che ha presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. 36/2023;
6. di dover dare pubblicità al presente atto ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;

Visti:

- a. il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii., "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- b. la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
- c. la DGR n. 90 del 09.03.2021, con cui è stato approvato il Codice di comportamento, pubblicata sul BURC n. 24 del 15.03.2021;
- d. la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";
- e. la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
- f. la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all'arch. Pasquale Manduca l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal Dirigente del medesimo Staff;

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di approvare** la proposta di aggiudicazione del RUP Dott. Dott. Giuseppe D'Errico, di cui alla nota prot. n. 0328447 del 03/07/2024;
2. **di prendere atto** dei verbali di gara pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di procedere** all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. 36/2023, della procedura di gara aperta telematica n. 3697/AP/2023, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, suddivisa in lotti finalizzata all'affidamento concessione del complesso dei beni organizzati delle Aziende Agricole di proprietà regionale denominate "*Azienda Agricola di Montecoriolano*" nel Comune di Potenza Picena (MC) e "*Azienda Agricola di Passerano*" nel Comune di Galliciano nel Lazio (RM), da aggiudicarsi in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, in favore dell'operatore economico **OVOSAPIENS S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA con sede legale in Via Padule n.34 – 80134 Mondragone (CE) , C.F. e P.IVA IT02713310601**, per un canone biennale pari a **€ 152.499,24** oltre IVA;
4. **di specificare** che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota prot. n. 0328447 del 03/07/2024;
5. **di comunicare** l'aggiudicazione all'operatore economico ,che ha presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. 36/2023;
6. **di dare pubblicità** al presente atto ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
 - a) al Bollettino Ufficiale Regione Campania (BURC);
 - b) All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
 - c) Alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali (50.15.00);
 - d) Al RUP Dott. Giuseppe d'Errico

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Manduca



Decreto Dirigenziale n. 20 del 08/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

ESCLUSIONI, ESONERI PARZIALI E CONTRIBUTI ESONERATIVI L. 68/99.
AUTORIZZAZIONE ESONERO PARZIALE PER L'ANNO 2024, AI SENSI DELL'ART. 5, CO.
3, L. 68/99, PER LA SOCIETA' SONEPAR ITALIA SPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che la legge n. 68 del 12 marzo 1999 (come modificata da Dlg 151/2015), che ha come finalità la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato, prevede che i datori di lavoro pubblici e privati siano tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori disabili in diversa misura in ragione del numero dei dipendenti. L'art.5 (Esclusioni, esoneri parziali e contributi esonerativi) comma 3 della medesima legge, prevede che i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici possano ottenere, su richiesta, l'esonero parziale e temporaneo dal suddetto obbligo. L'art.3 del DM 357/2000 del MINISTERO del LAVORO e della PREVIDENZA SOCIALE (nel seguito DM 357/2000) prevede che, ai fini della concessione al datore di lavoro richiedente dell'autorizzazione all'esonero parziale, sussista almeno una delle seguenti caratteristiche:
1. faticosità della prestazione lavorativa,
 2. pericolosità connaturate al tipo di attività, anche derivante da condizioni ambientali, ;
 3. particolare modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;
- b) che, in presenza di almeno una delle caratteristiche succitate, ed in assenza di mansioni compatibili con le condizioni di disabilità e con la capacità lavorativa degli aventi diritto, il Servizio Collocamento Obbligatorio possa autorizzare l'esonero parziale fino ad un massimo del 60% della quota di riserva su base nazionale (art.3 comma 2 DM 357/2000);
- c) che ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esonero parziale i datori di lavoro privati devono versare al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, un contributo pari a € 39,21 per ogni giorno lavorativo riferito a ciascun lavoratore disabile non occupato, giusto adeguamento dell'importo disposto con decorrenza dal 01/01/2022 dal DM. N. 193 del 30 settembre 2021 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. L'esonero è concesso per un periodo massimo di dodici (12) mesi con scadenza al 31 dicembre di ogni anno, eventualmente prorogabile;
- d) che nel caso di mancato o inesatto versamento del contributo, il Servizio competente assegna un nuovo termine al datore di lavoro, decorso inutilmente il quale il Servizio Ispettivo (ITL Salerno) viene incaricato dell'irrogazione delle previste sanzioni amministrative; l'inottemperanza dell'obbligo del versamento determina la decadenza dall'esonero parziale, comunicata dal Servizio competente del Collocamento Mirato di Salerno con apposito provvedimento come previsto dal DM 357/2000 Art.2 commi 6,7.

VISTA

la richiesta di esonero parziale dall'obbligo di assunzione di disabili in merito alla faticosità della prestazione lavorativa, di cui all'art. 5, comma 3, legge 68/99 nonché al D.M. 07/07/2000 n. 357, formulata dalla società **SONEPAR ITALIA SPA – P.IVA/C.F. 00825330285**, trasmessa dal Collocamento Mirato di Padova in data 22/01/2024 con prot. n. 5757 ad indirizzo PEC errato e correttamente recapitata per il tramite dell'azienda de qua con nota del 20/03/2024, acquisita agli atti con prot. n. CPI/2024/43797 del 21/03/2024 e, successivamente, per il tramite del Collocamento Mirato di Padova con nota n. 41098 del 20/05/2024, acquisita agli atti in pari data con prot. n. CPI/2024/71879.

PRESO ATTO

di quanto illustrato nel documento di valutazione dei rischi (D.V.R.), prodotto dalla società SONEPAR ITALIA SPA e già presente agli atti dell'ufficio con prot. n. CPI/2023/0049740 del 30/01/2023, come documentazione aggiuntiva alla richiesta di esonero parziale presentata dall'azienda de qua nell'anno 2023.

DATO ATTO

che l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Salerno, a seguito delle verifiche svolte presso le sedi operative della società SONEPAR ITALIA SPA nella provincia di Salerno, con nota di riscontro n. 18658 del 07/05/2024, acquisita al prot. in data 08/05/2024 al n. CPI/2024/66141, ha confermato la sussistenza

della “fattispecie di particolare modalità di svolgimento dell’attività lavorativa e faticosità della prestazione lavorativa ex art. 3 DM 357/2000”.

RITENUTO

che la società SONEPAR ITALIA SPA si trova nelle condizioni previste dall’art. 3, comma 1, del D.M. n. 357/2000 per ottenere l’autorizzazione per l’anno 2024 all’esonero parziale degli obblighi ex lege n. 68/99 nella misura dalla medesima richiesta di due (2) unità lavorative per la provincia di Salerno - riguardante il 100% della relativa quota d'obbligo - e che a livello nazionale non viene superata la quota massima concedibile da norma vigente, così come riportato nella richiesta inviata dall’azienda de qua in data 20/03/2024, acquisita agli atti in data 21/03/2024 con prot. n. CPI/2024/43797, e già precedentemente trasmessa dall’Ufficio del Collocamento Mirato di Padova ad erroneo indirizzo PEC in data 22/01/2024 ed inoltrata con successiva nota n. 41098 del 20/05/2024, acquisita agli atti in pari data con prot. n. CPI/2024/71879.

STABILITO

di poter rilasciare l’autorizzazione per l’anno 2024 alla società SONEPAR ITALIA SPA per l’esonero parziale degli obblighi ex lege n. 68/99 nella misura dalla medesima richiesta di due (2) unità lavorative per la provincia di Salerno - riguardante il 100% della relativa quota d'obbligo - e che a livello nazionale non viene superata la quota massima concedibile da norma vigente.

VISTO

- a) la Legge 12 marzo 1999 n. 68, “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e in particolare l’art. 5 co. 3 che disciplina l’autorizzazione all’esonero parziale dagli obblighi di assunzione attraverso il pagamento di un contributo al fondo regionale disabili di cui all’art. 14 - nella misura stabilita dallo stesso articolo - e nel caso in cui i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici svolgano speciali attività che non consentono un mirato inserimento lavorativo delle persone con disabilità;
- b) il Decreto Ministeriale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 7 luglio 2000 n. 357 recante “Disciplina dei procedimenti relativi agli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68” che demanda al Servizio competente la verifica della sussistenza di speciali condizioni di attività accertando la presenza, in tali attività, di almeno una delle seguenti caratteristiche: faticosità della prestazione lavorativa richiesta; pericolosità connaturata al tipo di attività; particolare modalità di svolgimento dell’attività lavorativa nonché l’accertamento dell’assenza di mansioni compatibili con le condizioni di disabilità e con le capacità lavorative degli aventi diritto;
- c) il D.P.R. 10 ottobre 2000 n. 333 “Regolamento di esecuzione della legge 12 marzo 1999 n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- d) il D.lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- e) la L.R. 18 novembre 2009 n. 14 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro”.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’ufficio del Collocamento mirato di Salerno, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, parte motivante, sostanziale ed integrante del presente atto,

1. di autorizzare la società **SONEPAR ITALIA SPA**, **P.IVA/C.F. 00825330285** - con sede legale in Padova Riviera Maestri del Lavoro n. 24, CAP 35127, ed unità produttive operanti nella provincia di Salerno e site rispettivamente: in Atena Lucana (SA) alla via Maglianiello, 23; in Battipaglia (SA) al P.co delle Magnolie, 152/154; in Salerno (SA) alla via Cappello Vecchio, 11/13; in Sant’Egidio del Monte Albino (SA) alla via Nazionale, 206 - all’esonero parziale dagli obblighi di assunzione di persone con disabilità previsti dalla L.

- 68/99. La presente autorizzazione all'esonero parziale decorre dal **01/01/2024** e **scade il 31/12/2024** e **vale per numero due (2) disabili**;
2. di prendere atto che l'orario di lavoro settimanale è articolato su 6 giorni (dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:30 e dalle ore 15:30 alle ore 18:30, il sabato dalle ore 8:30 alle ore 12:30) e che, pertanto, i giorni lavorativi dell'anno 2024 sono 277 in considerazione anche della festa del Santo Patrono;
 3. di dare atto che la società **SONEPAR ITALIA SPA –P.IVA/C.F. 00825330285**, secondo quanto stabilito dall'art. 3 comma 5 della legge 68/99, dovrà versare al Fondo Regionale disabili il contributo esonerativo giornaliero di € **39,21**, per ogni giorno lavorativo riferito a ciascun lavoratore disabile non occupato, con riferimento al periodo autorizzato, pari ad € **21.722,34** (ventunomilasettecentoventidue/34 euro) per due (2) lavoratori entro trenta (30) giorni dalla notifica del decreto presente;
 4. di disporre che la società **SONEPAR ITALIA SPA – P.IVA/C.F. 00825330285** verserà il suddetto contributo esonerativo sul c/c di Tesoreria intestato a Giunta Regionale della Campania, IBAN IT 38V0306903496100000046030 con causale “codice tariffa 1701 – esonero parziale L. 68/99 - periodo **01/01/2024 - 31/12/2024**;
 5. di ordinare alla società **SONEPAR ITALIA SPA P.IVA/C.F. 00825330285** di dare comunicazione al Collocamento Mirato di Padova, nel cui ambito l'azienda ha sede legale, ai sensi dell'art. 5 co. 3 della L. 68/99 e del D.M. 357/2000, dell'avvenuto rilascio della presente autorizzazione all'esonero;
 6. di ordinare alla società **SONEPAR ITALIA SPA P.IVA/C.F. 00825330285** di dare comunicazione dell'avvenuto versamento a quest'UOD Servizio Territoriale Provinciale Salerno 501108 e al Collocamento Mirato di Salerno inviando la ricevuta del bonifico effettuato;
 7. di dare atto che nel caso di mancato o inesatto versamento del contributo, il Servizio competente assegnerà un nuovo termine al datore di lavoro autorizzato, decorso inutilmente il quale il servizio Ispettivo (ITL Salerno) verrà incaricato dell'irrogazione delle previste sanzioni amministrative; l'inottemperanza dell'obbligo del versamento determinerà la decadenza dall'esonero parziale di cui alla presente autorizzazione, condizione che verrà comunicata dal Servizio competente del Collocamento Mirato di Salerno con apposito provvedimento;
 8. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, alla Direzione Generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione “Lavoro e sviluppo” del portale istituzionale e per i provvedimenti di competenza, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 “Regione Campania Casa di Vetro” del portale istituzionale, nonché di notificare il provvedimento alla società **SONEPAR ITALIA SPA** interessata per gli adempimenti consequenziali.

Il Dirigente
Dott. Maurizio Coppola



Decreto Dirigenziale n. 29 del 12/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE GRADUATORIE DEFINITIVE ED ELENCO ESCLUSI DELL'AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL' ART. 16 L. 56/1987 E DELLA DGR 283/2022, PRESSO IL COMUNE DI NAPOLI DI N. 20 (VENTI) UNITA' DI PERSONALE, PROFILO "SORVEGLIANTE", AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (EX CAT. B), CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, CCNL FUNZIONI LOCALI, DI CUI N. 6 (SEI) UNITA' RISERVATE AI SOGGETTI DI CUI AL D.LGS. 66/2010 E SS.MM.II., ARTT. 1014, C. 1, E 678, C. 9

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- b) che con Delibera Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022, sono state approvate *“Le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della L. 28/02/1987 n. 56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo”*.

CONSIDERATO

- a) che il Comune di Napoli con nota prot. n. PG/2024/ 164439 del 20/02/2024, acquisita con prot. n. PG/2024/0091865 del 21/02/2024, e con successiva nota prot. n. PG/2024/206096 del 04/03/2024, acquisita con prot. n. CPI/2024/0032954 del 05/03/2024, ha chiesto di predisporre gli atti per l'avviamento al lavoro ex art. 16 della L. 56/1987 e della DGR 283/2022;
- b) che il Comune di Napoli con nota prot. n. PG/2024/230844 del 11/03/2024, acquisita con prot. n. CPI/2024/0037437 del 12/03/2024, e con successiva nota prot. n. PG/2024/341468 del 15/04/2024, acquisita con prot. n. PG/2024/0189985 del 15/04/2024 ha comunicato l'assolvimento degli adempimenti di cui all'art. 34 bis D.lgs. 165/2001;
- c) che la richiesta del Comune di Napoli, di cui all'art. 16 della L. 56/1987, così come disciplinato alla DGR n. 283/2022, a seguito agli adempimenti di cui all'art. 34 bis D.Lgs. 165/2001, è stata rimodulata per l'avviamento a selezione di n. 20 (venti) unità di personale, profilo “Sorvegliante”, Area degli Operatori Esperti (ex cat. B), con contratto a tempo indeterminato e pieno, CCNL Funzioni Locali, di cui n. 6 (sei) unità riservate ai soggetti di cui al D.lgs. 66/2010 e ss.mm.ii., artt. 1014, c. 1, e 678, c. 9;
- d) che, come previsto dall'allegato “A” della precitata DGR n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego di Napoli Est è stato individuato quale CPI competente dalla U.O.D. 50.11.10- STP Napoli per la procedura in questione;
- e) che con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 15/04/2024, pubblicato sul BURC n. 31 del 15 aprile 2024 e sul sito istituzionale della Regione Campania, è stato approvato l' *“Avviso pubblico per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della L. 56/1987 e della DGR 283/2022, presso il Comune di Napoli di n. 20 (venti) unità di personale, profilo “Sorvegliante”, Area degli Operatori Esperti (ex cat. B), con contratto a tempo indeterminato e pieno, CCNL Funzioni Locali, di cui n. 6 (sei) unità riservate ai soggetti di cui al D.lgs. 66/2010 e ss.mm.ii., artt. 1014, c. 1, e 678, c. 9”*, il quale rendeva noti i termini e le modalità di partecipazione alla procedura di avviamento alla selezione di cui trattasi;
- f) che con nota prot. 2024/0252868 del 21/05/2024, è stato istituito il Gruppo di Lavoro presso lo Staff Funzioni di Supporto - 501191 della Regione Campania per supportare il Centro per l'Impiego competente ai fini dell'istruttoria delle domande pervenute, ivi compresa la verifica delle dichiarazioni rese dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000.
- g) che con il Decreto Dirigenziale n. 28 del 20/06/2024, pubblicato sul BURC n. 46 del 1° luglio

2024 e sul sito istituzionale della Regione Campania, si è proceduto alla “*Approvazione delle graduatorie provvisorie dell’Avviso pubblico per l’avviamento a selezione, ai sensi dell’art. 16 della L. 56/1987 e della DGR 283/2022, presso il Comune di Napoli di n. 20 (venti) unità di personale, profilo “Sorvegliante”, Area degli Operatori Esperti (ex cat. B), con contratto a tempo indeterminato e pieno, CCNL Funzioni Locali, di cui n. 6 (sei) unità riservate ai soggetti di cui al D.lgs. 66/2010 e ss.mm.ii., artt. 1014, c. 1, e 678, c. 9”*, contestualmente, il suddetto decreto rendeva noti i termini e le modalità di invio delle istanze di riesame per eventuali errori materiali nell’attribuzione del punteggio.

PRESO ATTO

- a) delle graduatorie provvisorie pubblicate con Decreto Dirigenziale n. 28 del 20/06/2024;
- b) delle istanze di riesame pervenute al CPI Napoli Est, con le modalità ed entro i termini previsti dal richiamato Decreto Dirigenziale n. 28 del 20/06/2024, che complessivamente ammontano a n. 5 (cinque);

TENUTO CONTO

- a) che il Centro per l’Impiego, con il supporto del Gruppo di Lavoro, istituito con nota prot. 2024/0252868 presso lo Staff Funzioni di Supporto - 501191 della Regione Campania, ha effettuato le opportune verifiche sulle dichiarazioni rese dai candidati attraverso le banche dati in uso, nonché sulla veridicità della documentazione allegata acquisendo le informazioni necessarie;
- b) che, acquisiti i verbali del Gruppo di Lavoro - prot.n. CPI/2024/99294, a seguito delle istanze di riesame pervenute e delle ulteriori verifiche effettuate, si rende necessario revisionare le graduatorie provvisorie approvate con il Decreto Dirigenziale n. 28 del 20/06/2024;
- c) che, sulla base degli esiti istruttori, risultano esclusi n. 215 (duecentoquindici) candidati per mancanza dei requisiti di partecipazione, a pena di esclusione, previsti dall’Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 15/2024;
- d) che il CPI Napoli Est ha redatto le graduatorie definitive dei candidati ammessi ordinari, dei candidati ammessi riservatari e l’elenco dei candidati esclusi per mancanza di requisiti;

RITENUTO

- a) di dover approvare le graduatorie definitive degli ammessi ed elenco degli esclusi, che qui allegati ne formano parte integrante e sostanziale, come specificato di seguito:
 - candidati ammessi ordinari, non in possesso del diritto alla riserva di cui agli artt. 1014 e 678 del D.Lgs. 66/2010;
 - candidati ammessi riservatari, in possesso del diritto alla riserva di cui agli artt. 1014 e 678 del D.Lgs. 66/2010;
 - elenco dei candidati esclusi per mancanza dei requisiti di cui al Decreto Dirigenziale 15/2024, con indicazione per ciascun candidato del motivo dell’esclusione;

In conformità al Regolamento (UE) 2016/679 e al D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii per ciascuna

candidatura è riportato il codice di iscrizione generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione;

- b) di dover rendere visibile nella sezione “Istanza di riesame/Verifiche d’ufficio” l’esito delle verifiche espletate, sia su istanza di parte che a seguito delle ulteriori controlli effettuati in sede di autotutela dal Gruppo di Lavoro;
- c) di dover trasmettere, secondo quanto stabilito dall’Allegato A della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 283/2022, al Comune di Napoli i nominativi dei candidati da avviare a selezione in numero doppio rispetto alle unità previste dall’Avviso pubblico;
- d) di dover specificare che ai sensi della DGR 283/2022, il Comune di Napoli è competente e responsabile per la convocazione dei candidati collocati in posizione utile per l’espletamento delle prove di idoneità, nonché per i successivi adempimenti legati all’assunzione, compreso l’accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisiti di ammissione alla procedura selettiva.

VISTI

- l’art. 16 della legge 56/87;
- l’art. 35, comma 1 let. B), del D.Lgs 165/2001;
- la Delibera Giunta Regionale della Campania n. 283/2022;
- il Decreto Dirigenziale n. 15 del 15/04/2024;
- i verbali del Gruppo di Lavoro istituito con nota prot. 2024/0252868 del 21/05/2024, presso lo Staff Funzioni di Supporto - 501191 Regione Campania;
- Decreto Dirigenziale n. 28 del 20/06/2024;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Centro per l’Impiego di Napoli Est, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501110, e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di approvare le graduatorie definitive degli ammessi ed elenco degli esclusi, che qui allegati ne formano parte integrante e sostanziale, come specificato di seguito:
 - candidati ammessi ordinari, non in possesso del diritto alla riserva di cui agli artt. 1014 e 678 del D.Lgs. 66/2010;
 - candidati ammessi riservatari, in possesso del diritto alla riserva di cui agli artt. 1014 e 678 del D.Lgs. 66/2010;
 - elenco dei candidati esclusi per mancanza dei requisiti di cui al Decreto Dirigenziale 15/2024, con indicazione per ciascun candidato del motivo dell’esclusione;

In conformità al Regolamento (UE) 2016/679 e al D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii per ciascuna candidatura è riportato il codice di iscrizione generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione;

2. di rendere visibile nella sezione “Istanza di riesame/Verifiche d’ufficio” l’esito delle verifiche

espletate, sia su istanza di parte che a seguito delle ulteriori controlli effettuati in sede di autotutela dal Gruppo di Lavoro;

3. di trasmettere, secondo quanto stabilito dall'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 283/2022, al Comune di Napoli i nominativi dei candidati da avviare a selezione in numero doppio rispetto alle unità previste dall'Avviso pubblico;
4. di specificare che il Comune di Napoli è competente e responsabile per la convocazione dei candidati collocati in posizione utile per l'espletamento delle prove di idoneità, nonché per i successivi adempimenti legati all'assunzione, compreso l'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisiti di ammissione alla procedura selettiva;
5. di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso il provvedimento di approvazione delle graduatorie definitive è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;
6. di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Centro per l'impiego competente territorialmente;
7. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 19 del medesimo Decreto;
8. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

GRADUATORIE DEFINITIVE ED ELENCO ESCLUSI DELL'AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 L. 56/1987 E DELLA DGR 283/2022, PRESSO IL COMUNE DI NAPOLI DI N. 20 (VENTI) UNITÀ DI PERSONALE, PROFILO "SORVEGLIANTE", AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (EX CAT. B), CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, CCNL FUNZIONI LOCALI, DI CUI N. 6 (SEI) UNITÀ RISERVATE AI SOGGETTI DI CUI AL D.LGS. 66/2010 E SS.MM.II., ARTT. 1014, C. 1, E 678, C. 9 - ELENCO ESCLUSI -

La graduatoria è stata redatta secondo i criteri stabiliti dall'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2024

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
1081443342341752024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10829133424787552024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108049334175226652024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10747333416416952024	POZZUOLI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10808833437415552024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
10778633412237652024	POZZUOLI	DID non attiva alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024 per superamento delle soglie di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 917/1986	
107914334156420652024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107680334130971552024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10751533486211452024	FRATTAMAGGIORE	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10782433414224352024	PORTICI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
1086063342277652024	POMIGLIANO D'ARCO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108524334145917152024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
1083603343505252024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10832533459712552024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10785933437189152024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10849533471686652024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108666334147918952024	AFRAGOLA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10851533457193352024	PIEDIMONTE MATESE	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10800333423314752024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
108326334172438052024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108577334158870052024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107816334131780252024	PORTICI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107912334109534152024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108618334248744452024	AFRAGOLA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10747033493791252024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108585334141295752024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
108323334117427852024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10746433424988352024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10787533417686452024	FRATTAMAGGIORE	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107444334228285752024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10745333437368752024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108406334153647652024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10759733483442652024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
10753833468424252024	AVERSA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10762633472124252024	PORTICI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107857334145344152024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108178334187802652024	FRATTAMAGGIORE	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108157334144496152024	MARIGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10865533498922052024	PORTICI	Assenza requisito entro la data di pubblicazione sul BURC di cui al paragrafo "Requisiti"•lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108492334241832452024	POZZUOLI	DID non attiva alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024 per superamento delle soglie di cui all"art. 13 del D.P.R. n. 917/1986	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
10825733425034352024	CASTELLAMMARE DI STABIA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108148334129774552024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108310334208403552024	CASTELLAMMARE DI STABIA	DID non attiva alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024 per superamento delle soglie di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 917/1986	
10769233485445852024	POZZUOLI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108380334173400052024	BENEVENTO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107705334140186952024	AVERSA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10855133416988552024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
10793733419666852024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108015334110304452024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
1074213345651352024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107950334139757852024	BATTIPAGLIA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10804733490520452024	TELESE	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108653334148125352024	CASERTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10856833474617352024	OTTAVIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
107641334152711552024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10807033437795252024	AVELLINO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107897334169083852024	MARIGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10825433489721952024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
1083823345916652024	AFRAGOLA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10781733447552052024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
1081373345168852024	SCAFATI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
10789533499679452024	AVELLINO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10799833470537652024	CASERTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10864033465979452024	PORTICI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108519334119854552024	PORTICI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108086334101928652024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
1086753342456752024	TORRE DEL GRECO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108002334131516952024	SESSA AURUNCA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
108052334177354752024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"•lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10858433492002752024	ISCHIA	Assenza requisito entro la data di pubblicazione sul BURC di cui al paragrafo "Requisiti"•lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107760334151749652024	FRATTAMAGGIORE	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"•lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107432334122415152024	AFRAGOLA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"•lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10753733459495652024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"•lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
1076173346626652024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"•lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10834433418214452024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"•lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
1078963342001952024	MERCATO SAN SEVERINO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10787133475077052024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10750433458087152024	AFRAGOLA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108525334234689152024	POMPEI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107847334132014252024	MADDALONI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10756533480906052024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
1081133341848052024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
107686334189412552024	TORRE DEL GRECO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107841334154304052024	NOLA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108115334127352024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10816733411217152024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10811633436314152024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107852334145719552024	MAIORI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107554334119035752024	AVELLINO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
10854333424980552024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107825334227348552024	AVELLINO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10742633456724652024	NOLA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10747833461773852024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107623334164777552024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
10827733434543752024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	Vista l'istanza di riesame prot. n. CPI/2024/96000, di seguito le motivazioni di accoglimento/non accoglimento: non si accoglie istanza di riesame in quanto la candidata non risulta in possesso della qualificazione/abilitazione quale requisito di accesso di cui alla lettera B) del paragrafo “Requisiti” dell’Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024 (BURC n. 31 del 15/04/2024).
107821334185502552024	POMIGLIANO D'ARCO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10805733449118552024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108420334157421852024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10844633492584852024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
10824533485029852024	CASERTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108447334234692152024	POMPEI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10741933473177052024	CASERTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107877334234316852024	POMIGLIANO D'ARCO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108122334101877852024	BENEVENTO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107632334115015752024	FRATTAMAGGIORE	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108676334102161152024	FRATTAMAGGIORE	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
107728334232631652024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108315334194626752024	AVERSA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10756233488217052024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10858733441112552024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10786433419734552024	CASAL DI PRINCIPE	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10840733496898452024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10838433495149552024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
107802334184551652024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108135334167782152024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108677334125647752024	PORTICI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
1081833347888652024	POZZUOLI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108084334142613952024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108151334154055152024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10862533480071652024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
108424334157730652024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107944334183329052024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	Vista l'istanza di riesame prot. n. CPI/2024/97780, di seguito le motivazioni di accoglimento/non accoglimento: non si accoglie istanza di riesame in quanto il candidato non risulta in possesso della qualificazione/abilitazione quale requisito di accesso di cui alla lettera B) del paragrafo “Requisiti” dell’Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024 (BURC n. 31 del 15/04/2024).
1076883342265652024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
1086173342924352024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10751633447598052024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
1078133347246152024	AVERSA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107471334245012352024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107711334160193152024	PORTICI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
1077713342684152024	FRATTAMAGGIORE	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108357334248627352024	REGGIO DI CALABRIA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10843933410703752024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108612334193073652024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
107654334186167052024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108194334149589752024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10812033477740252024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10757233482082452024	OTTAVIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108187334102209552024	SCAFATI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10771333414716952024	AVELLINO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10855933444551852024	TORRE DEL GRECO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
1084313344961152024	MERCATO SAN SEVERINO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"•lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108215334129492752024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito entro la data di pubblicazione sul BURC di cui al paragrafo "Requisiti"•lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10860333440431652024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"•lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107965334192669752024	FOGGIA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"•lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10832933436536052024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"•lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10752333429300152024	TORRE DEL GRECO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"•lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10767233411403852024	PORTICI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"•lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
107493334123020952024	PORTICI	Assenza requisito entro la data di pubblicazione sul BURC di cui al paragrafo "Requisiti"•lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107543334143977852024	POMIGLIANO D'ARCO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"•lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
1085953345061852024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"•lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10814633422973752024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"•lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107576334102542752024	AFRAGOLA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"•lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	Vista l'istanza di riesame prot. n. CPI/2024/96032, di seguito le motivazioni di accoglimento/non accoglimento: non si accoglie istanza di riesame in quanto la candidata non risulta in possesso della qualificazione/abilitazione quale requisito di accesso di cui alla lettera B) del paragrafo “Requisiti” dell’Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024 (BURC n. 31 del 15/04/2024).

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
107564334166234852024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107991334119705852024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10857533451949552024	OLIVETO CITRA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108371334145339952024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
1081723341096952024	AFRAGOLA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108468334121124452024	TORRE DEL GRECO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10804133445360252024	POMPEI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
108457334124145452024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
1077483346180552024	PORTICI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107861334166075752024	SANT'AGATA DEI GOTI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107450334131558252024	NOCERA INFERIORE	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107501334185861552024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
1079923347427852024	MERCATO SAN SEVERINO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108292334153347452024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
10742033444730952024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10807833497543752024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10766633446244252024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107508334207911652024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108489334248689352024	AVELLINO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10855733438935652024	CASAL DI PRINCIPE	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108455334195893352024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
108098334120350152024	AGROPOLI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10858333467533452024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10780133457014652024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10771033446160752024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10800733496188652024	MARIGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107749334189513452024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108123334928452024	BENEVENTO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
1078343343569352024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107745334148389652024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10832033462822752024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108222334183826452024	NOCERA INFERIORE	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108470334114762752024	POZZUOLI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107867334144684452024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10863233453962452024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
10773733479200852024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108481334248682152024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108413334125417252024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108169334170000452024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10756933498153852024	AFRAGOLA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107909334131602952024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10812133489517352024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
107492334197201552024	POMIGLIANO D'ARCO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10868233445413252024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107487334113814552024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10854833421360252024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
1075703341410752024	OLIVETO CITRA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10788133414830052024	POMIGLIANO D'ARCO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10748433496796652024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
107448334114905252024	PORTICI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107590334231040852024	AFRAGOLA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108095334105432852024	AVELLINO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10788633411966052024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10830333424434752024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
108130334185771752024	POMIGLIANO D'ARCO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107615334102221952024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
108412334116716952024	AVERSA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107662334197453452024	FRATTAMAGGIORE	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
10839833482101052024	OLIVETO CITRA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107983334145278252024	POMIGLIANO D'ARCO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107933334169138252024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
107513334108391252024	AVERSA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	
1080363349565252024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanza di riesame/verifica d'ufficio
107511334137601552024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti"• lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024	Vista l'istanza di riesame prot. n. CPI/2024/96036, di seguito le motivazioni di accoglimento/non accoglimento: non si accoglie istanza di riesame in quanto i requisiti di accesso devono essere posseduti alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024 (BURC n. 31 del 15/04/2024).

GRADUATORIE DEFINITIVE ED ELENCO ESCLUSI DELL'AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 L. 56/1987 E DELLA DGR 283/2022, PRESSO IL COMUNE DI NAPOLI DI N. 20 (VENTI) UNITÀ DI PERSONALE, PROFILO "SORVEGLIANTE", AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (EX CAT. B), CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, CCNL FUNZIONI LOCALI, DI CUI N. 6 (SEI) UNITÀ RISERVATE AI SOGGETTI DI CUI AL D.LGS. 66/2010 E SS.MM.II., ARTT. 1014, C. 1, E 678, C. 9
- ELENCO AMMESSI CANDIDATI NON IN POSSESSO DEL DIRITTO ALLA RISERVA DI CUI AGLI ARTT. 1014 E 678 DEL D.LGS. 66/2010 -

La graduatoria è stata redatta secondo i criteri stabiliti dall'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale	Istanza di riesame/Verifica d'ufficio
N° 1076383346197552024	58.3	3	0	5.8	3	0	108.8	
N° 107429334111047952024	175.9	2	3351	6	2	3	105	
N° 10754933493312552024	248.4	0	1150	6	0	1	105	
N° 1080213342456452024	140.4	2	3351.67	6	2	3	105	
N° 108033334114170152024	117.1	1	2533.33	6	1	3	104	
N° 10761233469905152024	66.8	3	4828.94	6	3	5	104	
N° 108251334171226852024	30.2	0	54.25	3	0	0	103	
N° 107660334207773852024	87.6	2	4947	6	2	5	103	
N° 10811433438664752024	65	0	3130	6	0	3	103	
N° 10778833459531652024	170.7	0	3502.26	6	0	4	102	
N° 107677334121202652024	308.4	0	3835	6	0	4	102	
N° 10839533469974752024	92.7	1	5320.1	6	1	5	102	
N° 108051334162803052024	35.5	2	3826.07	3.6	2	4	101.6	
N° 10793633468154452024	66.1	0	4573	6	0	5	101	
N° 107502334145304152024	162.2	0	5153.43	6	0	5	101	
N° 10780033465533452024	34.2	0	3999.8	3.4	0	4	99.4	
N° 108031334169067452024	26.9	0	4425	2.7	0	4	98.7	

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale	Istanza di riesame/Verifica d'ufficio
								Vista l'istanza di riesame prot. n. CPI/2024/96021, di seguito le motivazioni di accoglimento/non accoglimento: l'istanza è accolta, il candidato risulta in possesso della qualificazione/abilitazione quale requisito di accesso di cui alla lettera B) del paragrafo "Requisiti" dell'Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024 (BURC n. 31 del 15/04/2024).
N° 10751233414669252024	1.1	2	3684.06	0.1	2	4	98.1	
N° 1086573349148452024	111	0	7654.51	6	0	8	98	
N° 10757733426641452024	100.1	2	10457.24	6	2	10	98	
N° 1078983346632752024	20.4	0	4665.32	2	0	5	97	
N° 10844433432014852024	22.9	2	7672.98	2.3	2	8	96.3	
N° 107934334810452024	16.1	0	5939.36	1.6	0	6	95.6	
N° 10781833470620352024	87.2	0	12664.33	6	0	13	93	
N° 108637334229120552024	12.1	0	8904.68	1.2	0	9	92.2	
N° 10804033430925052024	10.1	2	11727.53	1	2	12	91	
N° 107833334120473352024	2	0	10336.22	0.2	0	10	90.2	
N° 107849334179324052024	123.8	2	0	6	2	25	83	
N° 108690334237457452024	6.7	0	18535.16	0.7	0	19	81.7	
N° 108621334144409352024	44	0	23052.8	4.4	0	23	81.4	
N° 1076903341776552024	34.3	0	21852.16	3.4	0	22	81.4	
N° 1081423342823752024	91.6	0	0	6	0	25	81	
N° 108090334172337952024	157.2	0	0	6	0	25	81	
N° 107967334145004052024	150.9	0	0	6	0	25	81	

Avviso di avviamento a selezione art. 16 presso Comune di Napoli

ELENCO AMMESSI - ORDINARI

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale	Istanza di riesame/Verifica d'ufficio
N° 10777533469840852024	197.2	0	0	6	0	25	81	
N° 1084993347267552024	177.9	0	0	6	0	25	81	
								Riammissione in graduatoria in autotutela a seguito di verifica d'ufficio sul possesso del requisito di cui alla lett. B) del paragrafo "Requisiti" dell'Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024 (BURC n. 31 del 15/04/2024).
N° 10745733424702852024	47.2	0	0	4.7	0	25	79.7	
N° 10758733471999852024	29.6	0	0	3	0	25	78	
N° 10790433413128652024	0.2	0	0	0	0	25	75	

Avviso di avviamento a selezione art. 16 presso Comune di Napoli

ELENCO AMMESSI - ORDINARI

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

**GRADUATORIE DEFINITIVE ED ELENCO ESCLUSI DELL'AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 L. 56/1987 E DELLA DGR 283/2022, PRESSO IL COMUNE DI NAPOLI DI N. 20 (VENTI) UNITÀ DI PERSONALE, PROFILO "SORVEGLIANTE", AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (EX CAT. B), CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, CCNL FUNZIONI LOCALI, DI CUI N. 6 (SEI) UNITÀ RISERVATE AI SOGGETTI DI CUI AL D.LGS. 66/2010 E SS.MM.II., ARTT. 1014, C. 1, E 678, C. 9
- ELENCO AMMESSI CANDIDATI IN POSSESSO DEL DIRITTO ALLA RISERVA DI CUI AGLI ARTT. 1014 E 678 DEL D.LGS. 66/2010 -**

La graduatoria è stata redatta secondo i criteri stabiliti dall'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 10863433454852024	17.9	0	13069.72	1.8	0	13	88.8



Decreto Dirigenziale n. 820 del 04/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27. O.S. 2.4, AZIONE 2.4.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA:
SCUOLA DELL'INFANZIA REGINA MARGHERITA. BENEFICIARIO: COMUNE DI
OTTAVIANO. CUP: G84D21000230002, SURF: OP_25548 22086PP000000429.
AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi»);
- b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- e. con DPGRC n. 60 del 6/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FESR Campania 2021/2027;
- f. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021/2027 – approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FESR 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

- a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania Legge di stabilità regionale per il 2024 e con legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
- b. con deliberazione n. 3 del 10 gennaio 2024 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
- c. la Giunta Regionale nella seduta del 10/01/2024 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- d. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

- a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitari scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
- b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);
- c. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;
- d. con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;

CONSIDERATO che:

- a. con decreto dirigenziale n. 167 del 08/03/2024 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti ed ha approvato, tra l'altro, le graduatorie delle istanze ammesse da finanziare a valere sulle risorse del PR FESR 21-27, giusta programmazione ex DGRC n. 327/2023;
- b. tra gli interventi finanziati ex decreto n. 167/2024, è incluso quello denominato "Valutazione della sicurezza: Scuola dell'Infanzia Regina Margherita, CUP: G84D21000230002, SURF: OP_25548 22086PP000000429 – Beneficiario: Comune di Ottaviano, C.F. 84003010638, per un importo complessivo pari ad € 17.100,24 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
- c. con nota PG/2024/0171886 del 04/04/2024 è stato chiesto al beneficiario l'inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR FESR Campania 21/27 ai fini dell'ammissione a finanziamento;
- d. il beneficiario con nota prot. PG/2024/315765 del 26/06/2024 ha trasmesso la documentazione richiesta in uno al cronoprogramma procedurale dell'azione;

RITENUTO di

- a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato "Valutazione della sicurezza: Scuola dell'Infanzia Regina Margherita, CUP: G84D21000230002, SURF: OP_25548 22086PP000000429 – Beneficiario: Comune di Ottaviano, C.F. 84003010638, per un importo

- complessivo pari ad € 17.100,24 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21/27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
- b. dover dare atto che la somma complessiva ammessa di € 17.100,24 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
 - c. dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - d. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/315765 del 26/06/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;
 - e. dover precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
 - f. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
 - g. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
 - h. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Marco Morandi, istruttore della UOD 50.11.09;

VISTI

- a. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021, n. 559/2022, n. 327/2023 e n. 3/2024;
- b. le Leggi Regionali n. 23 dell'11/01/1996, n. 24 e n. 25 del 28/12/2023;
- c. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 1133/2023 e n. 167/2024;
- d. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;
- e. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico PR FESR 2021/2027;
- f. il decreto n. 306/2024 di designazione del team PR FESR 21-27 O.S. 2.4;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Valutazione della sicurezza: Scuola dell'Infanzia Regina Margherita, CUP: G84D21000230002, SURF: OP_25548 22086PP000000429 – Beneficiario: Comune di Ottaviano, C.F. 84003010638, per un importo complessivo pari ad € 17.100,24 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
2. di dare atto che la somma complessiva ammessa di € 17.100,24 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
3. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento;

4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/315765 del 26/06/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;
5. di precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
6. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
7. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
8. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è Marco Morandi, istruttore della UOD 50.11.09;
9. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
10. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, al Beneficiario e agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC.

Il ROS
Maria Antonietta D'Urso

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 AZIONE 2.4.2

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGRC n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii.

E

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____ " avente CUP _____ individuata con individuata con DD 167 del 08/03/2024.

PREMESSO

- ❖ che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- ❖ che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2022 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- ❖ che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi»);
- ❖ che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- ❖ che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- ❖ che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve

- l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;
- ❖ che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per “operazione completata” si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
 - ❖ che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con “efficienza energetica al primo posto” si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
 - ❖ che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., “immunizzazione dagli effetti del clima” è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
 - ❖ che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1o gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
 - ❖ che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
 - ❖ che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
 - ❖ che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
 - ❖ che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
 - ❖ che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
 - ❖ che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del 16/05/2023;
 - ❖ che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
 - ❖ che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

- ❖ con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- ❖ l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- ❖ che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti “Scuola Viva in cantiere”, ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 “Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima” del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- ❖ con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- ❖ con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili

VISTI

- ❖ i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- ❖ i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
- b) _____

Articolo 2 Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2014-2020 - Asse II - Obiettivo Specifico 2.4 - Azione 2.4.2.

Articolo 3

Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2011 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di legalità*" in materia di appalti stipulato in data 1 agosto 2007;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 2014/2020 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 2014/2020;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;
- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la categoria di spesa;
 - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5

Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del 35% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;

alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);

alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla

Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 80 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6

Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

- a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;
- b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'asestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

Articolo 7

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021 nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8

Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;

- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del *"Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"* di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9 Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11

Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.

In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12

Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.

Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14

Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15

Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16

Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18

Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: _____
- per il Beneficiario: _____

Articolo 19

Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma

Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo 16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma

Firma



PROGRAMMA
REGIONALE
FESR



Decreto Dirigenziale n. 826 del 04/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

ATTESTAZIONI RILASCIATE IN ESITO A PERCORSI FORMATIVI FORMALI ANTE
ISTITUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LAVORO FORMAZIONE - SILF
MONITORAGGIO - PRECISAZIONI.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità *“10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.”*;
- b. la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;
- c. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le “Key Competences” (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
- d. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante *“Modifiche al Titolo V – Parte II della Costituzione”*, a mezzo dell'articolo 3, sostituisce l'articolo 117 della Costituzione e attribuisce alle Regioni e Province autonome l'esclusività della competenza in materia di “Formazione Professionale”, ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei “Livelli Essenziali delle Prestazioni”;
- e. il sopra indicato art. 117 Cost. esclude esplicitamente le materie “della istruzione e della formazione professionale” dalla competenza legislativa concorrente tra Stato e Regioni, demandando le stesse - in via esclusiva - alla potestà residuale delle Regioni, come peraltro ribadito dalla Corte costituzionale a mezzo delle Sentenze nn. 50/2005, 24/2007 e 287/2012, le quali hanno statuito che: *“La competenza esclusiva delle Regioni in materia di istruzione e formazione professionale riguarda la istruzione e la formazione professionale pubbliche che possono essere impartite sia negli istituti scolastici a ciò destinati, sia mediante strutture proprie che le singole Regioni possano approntare in relazione alle peculiarità delle realtà locali, sia in organismi privati con i quali vengano stipulati accordi”*;
- f. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
- g. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
- h. il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), all'art.12, ha previsto che *“le Regioni e le Province autonome definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 276 del 2003, secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano”*, sulla base dei principi determinati nella medesima disposizione, tra i quali la definizione di

requisiti minimi di solidità economica ed organizzativa, nonché di esperienza professionale degli operatori, in relazione ai compiti da svolgere;

- i. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il *“Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze”*, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
- j. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
- k. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le *“Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”*;
- l. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii. reca il *“Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro”*, all'art. 40, comma 4, come modificato a mezzo dell'art. 11 della Legge Regionale 8 agosto 2019, n. 16, dispone quanto di seguito indicato:
“4. Le modalità concrete di accertamento e certificazione delle competenze acquisite dai soggetti, i modelli attestatori da utilizzare per la certificazione, nonché le procedure di riconoscimento dei crediti formativi, sono definite secondo i criteri indicati nel Regolamento per la formazione professionale, nel rispetto delle indicazioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di standard di certificazione, con particolare riferimento al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 (Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92) e al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 giugno 2015 (Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13), anche mediante rinvio ad apposita deliberazione di Giunta, sentita la competente Commissione consiliare permanente.”
- m. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca le disposizioni regionali per la formazione professionale;
- n. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli *“Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione”* per la *“definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali”* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
- o. la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *“Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio”*;

- p. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il “*Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze*” - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- q. la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le “*Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione*”;
- r. la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 ha:
- approvato il nuovo “*Disciplinare per lo svolgimento degli esami finali per il conseguimento di Qualificazioni Professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*” - ex Allegato A - da intendersi parte integrante e sostanziale del medesimo atto;
 - approvato il format di “*Certificato di Qualificazione Professionale*”, ex Allegato 1 da intendersi parte integrante e sostanziale del medesimo atto;
 - dato mandato alla DG 50-11-00, ai sensi dell’art. 16 dell’Allegato A recante le “*Disposizioni transitorie e finali*”, nel rispetto dei principi rappresentati nel medesimo atto, di adottare tutti gli atti amministrativi, la modulistica e gli adeguamenti tecnici necessari per la completa e coerente attuazione della disciplina, nonché alla modifica / integrazione di atti, format di attestazione e modulistica ad essa correlati;
- s. la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove “*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*”;

PREMESSO, altresì, che

- a. il Decreto Dirigenziale n. 1065 del 17/10/2019 reca l’approvazione dei “*Manuali operativi e della relativa modulistica per il funzionamento delle commissioni di esame finale per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania*”;
- b. il Decreto Dirigenziale n. 762 del 31/07/2020 approva il format aggiornato del “*Certificato di Qualificazione Professionale*”, ex Allegato 1 da intendersi parte integrante e sostanziale del medesimo atto;
- c. il Decreto Dirigenziale n. 40 del 01/02/2021 reca l’approvazione del “*Manuale operativo per la formazione professionale autofinanziata: gestione delle attività formative mediante il supporto della piattaforma silf monitoraggio*”;
- d. il Decreto Dirigenziale n. 4 del 02/02/2021 reca l’approvazione del “*Manuale delle operazioni di vigilanza e controllo sulle attività di formazione autofinanziate*”;
- e. il Decreto Dirigenziale n. 156 del 09/03/2023 approva il format certificato di qualificazione professionale, le note esplicative di compilazione e disposizioni per il rilascio delle attestazioni in esito ai singoli percorsi formativi;
- f. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/01/2024 approva i format aggiornati finalizzati al rilascio di attestazioni in esito a percorsi formativi e, al fine di procedere alla dematerializzazione delle attestazioni finali presenti sul sistema informativo SILF MONITORAGGIO e relative agli esami svolti fino al 31/12/2023, disponendone la sottoscrizione digitale massiva delle medesime attestazioni ad opera del Direttore Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili pro tempore (Codice 50-11-00), in rappresentanza dell’Ente titolare al rilascio, le quali sono rese

disponibili e scaricabili dalla pagina personale di ogni singolo utente;

DATO ATTO che

- a. il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania - istituito ai sensi della DGR n. 223/2014 - contiene gli Standard Professionali e Formativi di dettaglio relativi alle Qualificazioni regionali afferenti al Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, nell'ambito della sezione denominata: *“Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali - QNQR” (Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni)*;
- b. ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, in coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs. 13/2013, della DGR 314/2016 (Dispositivo SCRIVERE) e della DGR 415/2019 in materia di certificazione delle competenze sia nell'ambito formale che non formale e informale, le qualificazioni rilasciate da Regione Campania hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;
- c. la Regione Campania garantisce il costante aggiornamento delle proprie Qualificazioni regionali nell'ambito del QNQR mediante l'associazione delle Unità di Competenza di ciascuna qualificazione alle Aree di Attività e relativi Risultati Attesi, ai fini della correlazione delle proprie qualificazioni a quelle delle altre regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

DATO ATTO, altresì, che

- a) le qualificazioni regionali afferiscono al Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, sezione denominata: *“Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali - QNQR” (Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni)*: https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php;
- b) le medesime qualificazioni sono rilasciate - nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD - vigente razione temporis - mediante utilizzo delle funzionalità presenti nell'ambito della piattaforma denominata SILF - Sistema Accreditamento e Monitoraggio - nella disponibilità della Direzione Generale 50-11-00;
- c) il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021, nella premessa di cui alle *“Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari”* - adottate con il medesimo decreto – specifica che: «... il processo istituzionale di normazione e prima implementazione del sistema nazionale di certificazione delle competenze si realizza a partire da tre approcci assunti a metodo generale per la messa a regime, la manutenzione e la governance del sistema. Essi sono:
 - **Approccio cooperativo:** l'intero processo di attuazione del sistema nazionale di certificazione delle competenze è frutto di un intenso lavoro di collaborazione interistituzionale tra le amministrazioni centrali e regionali coinvolte, con il coinvolgimento delle rispettive agenzie di ricerca e supporto tecnico, volto a garantire, nell'ambito dei rispettivi ordinamenti degli enti pubblici titolari, un'applicazione coordinata e condivisa della norma e a prevenirne possibili asimmetrie e applicazioni difformi attraverso approcci cooperativi e il trasferimento delle buone prassi.

- **Approccio progressivo:** *l'attuazione del sistema nazionale di certificazione delle competenze investe una vasta compagine di amministrazioni e vari sistemi tra loro anche molto differenti (scuola, università, formazione professionale, professioni, servizi per il lavoro...). Per questo motivo, per garantire un processo di attuazione sostenibile, le diverse amministrazioni coinvolte adottano un approccio graduale e progressivo cercando di valorizzare le esperienze consolidate e gli istituti esistenti, limitando al minimo necessario l'introduzione di elementi di innovazione normativa, tecnica e procedurale.*
- **Approccio sostanziale:** *tale approccio si rende fondamentale al fine di evitare applicazioni formalistiche della certificazione delle competenze, valorizzando qualsiasi esperienza che permetta di accrescere le competenze e l'occupabilità degli individui. In tal senso, il sistema nazionale di certificazione delle competenze assume una funzione complementare al sistema dell'offerta pubblica di apprendimento permanente, non parallela e alternativa;*

CONSIDERATO che

- a. ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, risulta opportuno procedere ad una precisazione delle informazioni presenti all'interno del format di attestazione (Certificato di Qualificazione Professionale) rilasciato in esito allo svolgimento di esami pubblici svolti in data antecedente alla messa a regime del sistema informativo denominato SILF MONITORAGGIO, fermo restando che i medesimi esami sono stati svolti mediante valutazione diretta e sommativa rivolta all'accertamento del possesso da parte dei discenti delle "Unità di Competenza" afferenti alle singole qualificazioni, realizzata con colloqui tecnici ovvero prove prestazionali da parte della commissione costituita nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, in rapporto ai riferimenti prestazionali di cui all'art. 4, comma 1, del D.lgs. 13/2013, mantenendo inalterati tutti gli elementi di merito;
- b. occorre precisare che tutti gli attestati di Qualificazione Professionale della Regione Campania - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - UOD Formazione Professionale - a partire dal 22 gennaio 2018 - sono rilasciati ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 6 e 8 del D.lgs. 13/2013 e, pertanto, in virtù di quanto stabilito dall'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;

RITENUTO, pertanto, di dover precisare che tutti gli attestati di Qualificazione Professionale della Regione Campania - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - UOD Formazione Professionale - conseguiti dai discenti a partire dal 22 gennaio 2018 - sono rilasciati ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 6 e 8 del D.lgs. 13/2013 e, pertanto, in virtù di quanto stabilito dall'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;

VISTI gli atti sopra richiamati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate

1. di precisare che tutti gli attestati di Qualificazione Professionale della Regione Campania - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - UOD Formazione Professionale - conseguiti dai discenti a partire dal 22 gennaio 2018 - sono rilasciati ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 6 e 8 del D.lgs. 13/2013 e, pertanto, in virtù di quanto stabilito dall'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;
2. di trasmettere il presente atto:
 - 2.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
 - 2.2 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (Codice 50-11-00);
 - 2.3 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Natàlia D'Esposito



Decreto Dirigenziale n. 27 del 10/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 6 - Infrastrutturazione svil. aree industria. Promozione alle aree produttive.

Oggetto dell'Atto:

DGR 605/2023. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA PARTECIPAZIONE DI MPMI CAMPANE ALL'EVENTO INTERNAZIONALE "SIAL WORLD - PARIGI 2024". APPROVAZIONE ELENCO COLLETTIVA REGIONALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con DGR n. 328 del 07/06/2023 è stato programmato l'importo di € 1.401.304,87, a valere sui rientri del Fondo per le PMI rinvenienti dalla programmazione del POR FESR 2007/2013, per la partecipazione della Regione Campania a manifestazioni previste nel 2023 e nel 2024 ai fini della promozione e dello sviluppo sui mercati esteri del sistema economico e produttivo regionale;
- b. con DGR n. 605 del 25/10/2023, ad integrazione della DGR n. 328 del 07/06/2023, sono state riprogrammate economie per € 800.000,00 sulle risorse derivanti dai rientri del Fondo per le PMI rinvenienti dalla programmazione del POR FESR 2007/2013, per l'integrazione del calendario delle manifestazioni volte all'internazionalizzazione delle imprese campane;
- c. con la DGR n. 605 del 25/10/2023, la Giunta regionale ha, tra l'altro, deliberato di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di poter partecipare ad una delle principali fiere europee agroindustriali del 2024 ovvero SIAL WORLD Parigi in programma dal 19 al 23 ottobre 2024;
- d. con Decreto Dirigenziale n. 417 del 28/05/2024 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di MPMI campane, appartenenti al comparto agroalimentare, alla fiera internazionale "Sial World Parigi 2024";
- e. l'avviso pubblico è stato pubblicato sul BURC n. 42 del 3 giugno 2024 e sul sito istituzionale della Regione Campania;
- f. l'art. 6 dell'Avviso, prevede che, nell'ipotesi in cui manifestazioni di interesse superino il numero dei moduli disponibili (16), viene effettuata una selezione;

PRESO ATTO che

- a. il termine per la presentazione delle domande è stato fissato entro il 03/07/2024 ore 12.00;
- b. entro il termine di scadenza sono pervenute n. 25 domande di partecipazione mentre successivamente sono pervenute 2 domande;
- c. l'ammissione alla collettiva, ai sensi dell'Avviso, avviene sulla base della posizione assunta dalle imprese nella graduatoria, rispettando, tuttavia, le riserve riportate se presenti in numero idoneo;

ATTESO che

- a. con D.D. n. 505 del 05/07/2024 della D.G. "Sviluppo Economico e Attività Produttive" è stata nominata la commissione deputata alla valutazione delle domande presentate a valere sull'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di MPMI campane, appartenenti al comparto agroalimentare, alla fiera internazionale "Sial World Parigi 2024
- b. la predetta Commissione si è riunita in data 10/07/2024 giusto verbale VE/2024/0001130 del 10/07/2024 procedendo ad esprimere valutazioni secondo i criteri previsti dall'art. 6 dell'Avviso;

ATTESO inoltre che

- a. la Commissione di valutazione ha ultimato la valutazione di merito delle istanze, individuando le istanze ammissibili alla partecipazione alla collettiva (allegato 1) e quelle non ammissibili (allegato 2) perché prive di uno dei requisiti soggettivi previsti dall'Avviso o perché pervenute fuori termine;
- b. per un'impresa la verifica sul DURC è ancora in corso da parte degli enti previdenziali con la conseguenza che, al momento, è possibile disporre ammissione solo con riserva;
- c. la riserva è stata oggetto di comunicazione individuale con nota PG/2024/0342419 del 10/07/2024, anche per questioni di riservatezza aziendale;

CONSIDERATO, inoltre, che

- a. per tutte le imprese inserite nell'allegato elenco è stata effettuata apposita registrazione degli aiuti concedibili sul RNA secondo quanto previsto dal Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017 e che i codici COR per tutti i beneficiari di aiuti indiretti sono riportati nell'allegato 1 al presente provvedimento;
- b. che il controvalore economico registrato è pari ad € 8.718,75 per impresa;

DATTO ATTO CHE

- a. l'art. 6 dell'Avviso prevede che "l'ammissione degli operatori avverrà da parte della Regione Campania con Decreto Dirigenziale del Responsabile del procedimento";

RITENUTO pertanto di

- a. dover approvare, a valere sull'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 417 del 28/05/2024, pubblicato sul BURC n. 42 del 3/06/2024, la graduatoria di merito con indicazione delle aziende ammesse alla collettiva (Allegato 1) che parteciperà all'evento internazionale "Sial World – Parigi 2024" e l'elenco delle aziende le cui istanze sono risultate non ammissibili (allegato 2) perché prive di uno dei requisiti soggettivi previsti dall'Avviso o perché le istanze sono pervenute fuori termine;
- b. dover dare atto che la partecipazione agli eventi costituisce sovvenzione non finanziaria (aiuto di stato indiretto) concessa, ai sensi del presente provvedimento, in "De Minimis" ex Reg. UE n. 2831/2023, come da codici COR e CAR contenuti nell'allegato 1 al presente provvedimento;
- c. dover precisare che le motivazioni delle esclusioni dalla graduatoria delle aziende riportate nell'allegato 2 al presente provvedimento sono state comunicate singolarmente con le note i cui estremi sono riportati nell'allegato medesimo, motivi che si intendono qui interamente ripetuti e confermati;
- d. doversi riservare l'esclusione dalla collettiva dell'azienda destinataria della nota PG/2024/0342419 del 10/07/2024 laddove le verifiche in corso sul DURC dovessero concludersi negativamente precisando sin da ora che l'ammissione di tale operatore economico è da considerarsi in questa fase "con riserva";
- e. doversi riservare eventuali modifiche e/o integrazioni agli elenchi allegati in caso di sopravvenute indisponibilità delle imprese;
- f. dover specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTI

- a. la DGR n. 556 del 30/11/2021 e il successivo il DPGR. n. 162 del 21/12/2021, con cui è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore generale della DG 50 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- b. la DGR n. 668 del 17/12/2019 e il successivo DPGR n. 14 del 16/01/2020, con cui è stato conferito al dott. Alfonso Bonavita l'incarico di responsabile della U.O.D. 06 "Infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali. Reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi. Attrazione degli investimenti. Promozione delle Aree Produttive. Promozione del sistema produttivo campano sui mercati", codice 50.02.06, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, prorogato con DGR n. 15 del 17/01/2023 e successive proroghe;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 06 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. approvare, a valere sull'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 417 del 28/05/2024, pubblicato sul BURC n. 42 del 3/06/2024, la graduatoria di merito con indicazione delle aziende ammesse alla collettiva (Allegato 1) che parteciperà all'evento internazionale "Sial World – Parigi 2024" e l'elenco delle aziende le cui istanze sono risultate non ammissibili (allegato 2) perché prive di uno dei requisiti soggettivi previsti dall'Avviso o perché le istanze sono pervenute fuori termine;
2. dare atto che la partecipazione agli eventi costituisce sovvenzione non finanziaria (aiuto di stato indiretto) concessa, ai sensi del presente provvedimento, in "De Minimis" ex Reg. UE n. 2831/2023, come da codici COR e CAR contenuti nell'allegato 1 al presente provvedimento;
3. precisare che le motivazioni delle esclusioni dalla graduatoria delle aziende riportate nell'allegato 2 al presente provvedimento sono state comunicate singolarmente con le note i cui estremi sono riportati nell'allegato medesimo, motivi che si intendono qui interamente ripetuti e confermati;

4. doversi riservare l'esclusione dalla collettiva dell'azienda destinataria della nota PG/2024/0342419 del 10/07/2024 laddove le verifiche in corso sul DURC dovessero concludersi negativamente precisando sin da ora che l'ammissione di tale operatore economico è da considerarsi in questa fase "con riserva";
5. riservarsi eventuali modifiche e/o integrazioni agli elenchi allegati in caso di sopravvenute indisponibilità delle imprese
6. specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;
7. stabilire la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. della Regione Campania;
8. trasmettere il presente atto all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, alle imprese ammesse alla collettiva e alla Struttura competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione Amministrazione Trasparente del portale regionale e nel BURC.

Dott. Alfonso Bonavita

AVVISO PUBBLICO REGIONE CAMPANIA DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA PARTECIPAZIONE DI MPMI CAMPANE ALL' EVENTO INTERNAZIONALE "SIAL WORLD – PARIGI 2024"
BURC N. 42 DEL 3 GIUGNO 2024

ALLEGATO 1 - Graduatoria

Pos.	PROPONENTE	PUNTEGGIO	Settore merceologico	APPLICAZIONE DI RISERVA	Ammesso alla collettiva	IMPORTO SOVVENZIONE NON FINANZIARIA (AIUTO INDIRETTO)	CAR	COR	Note
1	FRATELLI D'ACUNZI S.R.L.	24	CONSERVE	CONSERVE	SI	8.718,75 €	30083	22549401	
2	AZIENDA AGRICOLA SAN SALVATORE	22	CASEARI	CASEARI	SI	8.718,75 €	30083	22549744	
3	NOLANO PASQUALE	22	CONSERVE E VINO	VINO	SI	8.718,75 €	30083	22551455	
4	AGRICONSERVE REGA	18	CONSERVE	CONSERVE	SI	8.718,75 €	30083	22549653	
5	ASSOFAP	18	CONSERVE		SI	8.718,75 €	30083	22549696	
6	ALFONSO SELLITTO SPA	18	CONSERVE		SI	8.718,75 €	30083	22549787	
7	PASTIFICIO DUCATO AMALFI	15	PASTA	PASTA	SI	8.718,75 €	30083	22549846	
8	KYLIA LAB SRL	15	PASTA	PASTA	SI	8.718,75 €	30083	22549967	
9	GRANIA S.R.L.	14	PASTA		SI	8.718,75 €	30083	22550147	
10	TORREFAZIONE TAFURI SAKA CAFFE'	12	CAFFE'	CAFFE'	SI	8.718,75 €	30083	22550107	
11	CASEIFICIO CORVINO SRL	12	CASEARI		SI	8.718,75 €	30083	22551146	
12	MAROTTA EMILIO	12	CONSERVE		SI	8.718,75 €	30083	22551185	
13	GRAGNANO FOOD "PASTIFICIO D'ANIELLO"	10	PASTA		SI	8.718,75 €	30083	22551223	
14	MATESE FUNGHI S.R.L.	10	SURGELATI E IMBUSTATI (FUNGHI)	SURGELATI E IMBUSTATI (FUNGHI)	SI	8.718,75 €	30083	22551273	
15	SORRENTINO GROUP SRL	8	FRUTTA SECCA E PRODOTTI DOLCIARIA	FRUTTA SECCA	SI	8.718,75 €	30083	22551306	
16	ITAN	6	PRODOTTI DOLCIARIA	PRODOTTI DOLCIARIA	SI	8.718,75 €	30083	22551360	Selezionato per applicazione riserva
17	DORA S.R.L.S	6	CONSERVE		NO				
18	PROGETTO CAFFE' SRLS	4	CAFFE'		NO				
19	CLEMCO SRL	4	PRODOTTI DOLCIARIA		NO				
20	SOCIETA' AGRICOLA TERRE ROMANO S.R.L.	2	PASTA		NO				

AVVISO PUBBLICO REGIONE CAMPANIA DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA PARTECIPAZIONE DI MPPI CAMPANE ALL' EVENTO INTERNAZIONALE "SIAL WORLD – PARIGI 2024"
BURC N. 42 DEL 3 GIUGNO 2024

ALLEGATO 2 - Istanze non ammesse

N	PROT.	DENOMINAZIONE	C.F.	NOTE
1	PG/2024/0282343	BOTTEGA RUSSO SRL	_01782910622	COMUNICAZIONE DI ESCLUSIONE Prot. PG/2024/0332873 del 04/07/2024
2	PG/2024/0286375	NOUVELLE TERRE SRL	_IT02932710649	PREAVVISO DI RIGETTO PG/2024/0290059 DELL' 11/06/2024
3	PG/2024/0292638	INDUSTRIE ALIMENTARI PALLANTE S.R.L.	_04365470618	PREAVVISO DI RIGETTO PG/2024/0299727 DEL 17/06/2024
4	PG/2024/0294913	FINAGRICOLA SOC.COOP	_02189960657	PREAVVISO DI RIGETTO PG/2024/0299806 DEL 17/06/2024
5	PG/2024/0312633	ITALIANA CONSERVE SRL	_05859920653	PREAVVISO DI RIGETTO PROT. PG/2024/0316763 DEL 26/06/2024
6	PG/2024/0330177	FALCO MOLINO E PASTIFICIO	_06971201212	COMUNICAZIONE DI ESCLUSIONE Prot. PG/2024/0332885 del 04/07/2024
7	PG/2024/0336189	SALUMIFICIO CORBISIERO PAOLO SRL	_02882570647	COMUNICAZIONE DI ESCLUSIONE Prot. PG/2024/0337767 del 08/07/2024



Decreto Dirigenziale n. 43 del 08/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N. 239/2004, D.LGS N. 128/2006, AUTORIZZAZIONE ALL'AMPLIAMENTO DELLA CAPACITA' VOLUMETRICA COMPLESSIVA DA MC 20.00 A MC 40.00 DEL DEPOSITO DI GPL AD USO INDUSTRIALE UBICATO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FRANCOLISE (CE) IN VIA BREZZA - LOCALITA' MURCINO - ZONA P.I.P. - FRAZIONE S. ANDREA DEL PIZZONE, ALLA SOCIETA' SIEROLAT S.P.A. CON SEDE LEGALE IN NAPOLI (NA), CENMTRO DIREZIONALE ISOLA E3.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a) Con il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stata disciplinata l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
- b) Con la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" lo Stato ha trasferito le funzioni amministrative in materia di lavorazione stoccaggio e distribuzione di oli minerali non riservate allo Stato;
- c) Con la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, ha emanato le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;
- d) Con il Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n.128 è stato disposto il "Riordino della disciplina relativa all'installazione ed all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della Legge 23 agosto 2004, n.239";
- e) Con la Circolare del Ministero delle Attività Produttive Direzione Generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4 n.6004 del 31 marzo 2006 sono state indicate le modalità di prima applicazione del citato Decreto Legislativo;
- f) Il decreto-legge del 9 febbraio 2012 n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012 n.35, agli artt.57 e 57bis individua le infrastrutture e gli insediamenti strategici, ai sensi dell'art.1, comma 7 lettera i) della legge 23 agosto 2004 n.239, che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico ferme restando le competenze regionali in materia;
- g) L'art.57 lettera e) della legge 35/2012 stabilisce che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico i depositi di stoccaggio di GPL di capacità autorizzata non inferiore a tonnellate 200;

CONSIDERATO CHE:

- a) La Società Sierolat S.p.A., con sede legale in Napoli (Na), Centro Direzionale Isola E3, è proprietaria di un serbatoio interrato di GPL ad uso industriale di capacità volumetrica pari a mc. 20 presso lo stabilimento sito in Francolise (Ce), Via Brezza – Località Muricino – Zona P.I.P. – Frazione S. Andrea del Pizzone, con Licenza Fiscale di esercizio n. IT00CEY01501C;
- b) Con istanza presentata in data 05/04/2024, prot. n. PG/2024/0173257 del 05/04/2024, la Società Sierolat S.p.A. ha chiesto l'autorizzazione per l'ampliamento della capacità volumetrica complessiva del deposito di GPL ad uso industriale da mc. 20 a mc. 40, mediante installazione di n. 1 serbatoio di Gas di Petrolio Liquefatto (GPL) di capacità volumetrica pari a mc. 20;
- c) Con nota prot. PG/2024/0213964 del 29/04/2024, la Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. Energia e Carburanti, ha chiesto agli Enti coinvolti nel procedimento il parere di rispettiva competenza;
- d) Con nota prot. R.U. 0006029 del 22/03/2024, acquisita al protocollo regionale con n. PG/2024/0215586 del 30/04/2024, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta ha espresso parere favorevole sulla conformità del progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi;
- e) Con nota prot. REP_PROV_CE/CE-SUPRO 0033246/20-05-2024, acquisita al protocollo regionale con n. PG/2024/0249167 del 20/05/2024, il Comune di Francolise (Ce) ha espresso parere favorevole all'ampliamento del deposito;
- f) Con nota 12521/RU del 21/06/2024, acquisita al protocollo regionale con n. PG/2024/0310099 del 21/06/2024, l'Agenzia delle Dogane di Caserta ha espresso parere favorevole sotto il profilo tecnico-fiscale *"a condizione che non vengano apportate modifiche alla composizione dichiarata di n. 2 serbatoi fissi di GPL di capacità singola di 20 mc, per una capacità complessiva di 40 mc"*;
- g) La Società Sierolat S.p.A., in allegato al progetto, ha trasmesso una relazione a firma dell'Ing. Ferrara Aniello, nella quale è dichiarata la non sussistenza delle condizioni che determinano la necessità di sottoporre il progetto a verifica di assoggettabilità a VIA secondo quanto disposto dall'Allegato IV – parte II – D.lgs. 152/2006 e va escluso dalla procedura di cui all'art. 23 del D.lgs. 152/2006;

VISTA la richiesta di comunicazione antimafia prot. PG/2024/0236221 del 13/05/2024 effettuata dall'Ufficio Dirigente-Vicario della Direzione Generale, rappresentando che in caso di riscontro positivo alla richiesta di comunicazione antimafia di cui all'art. 67 co. 1 lett. f) del Dlgs 152/2011, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Giunta della Regione Campania provvederà alla revoca del presente provvedimento;

RICHIAMATI

- a) La D.G.R. n. 556/2021 con la quale è stato conferito al dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Responsabile della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (cod. mecc. 50.02.00);
- b) Il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
- c) Il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime

RITENUTO per quanto sopra riportato

- a) di poter autorizzare la Società Sierolat S.p.A., con sede legale in Napoli (Na), Centro Direzionale Isola E3, ad ampliare la capacità volumetrica complessiva da mc. 20,00 a mc 40,00 del deposito di GPL sito nel Comune di Francolise (Ce), Via Brezza – Località Muricino – Zona P.I.P. – Frazione S. Andrea del Pizzone, che a lavori ultimati sarà così costituito:

- n. 2 serbatoi metallici interrati da mc. 20 cadauno per lo stoccaggio di Gas di Petrolio Liquefatto (GPL);

Totale capacità volumetrica deposito pari a mc. 40,00

VISTO:

- a) Il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
- b) La legge 7 maggio 1965 n.460;
- c) La legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
- d) La Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;
- e) Il Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n.128 con il quale è stato disposto il "Riordino della disciplina relativa all'installazione ed all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della Legge 23 agosto 2004, n.239";
- f) L'art.57 lettera e) della legge 35/2012 che stabilisce che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, i depositi di stoccaggio di GPL di capacità autorizzata non inferiore a tonnellate 200;

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

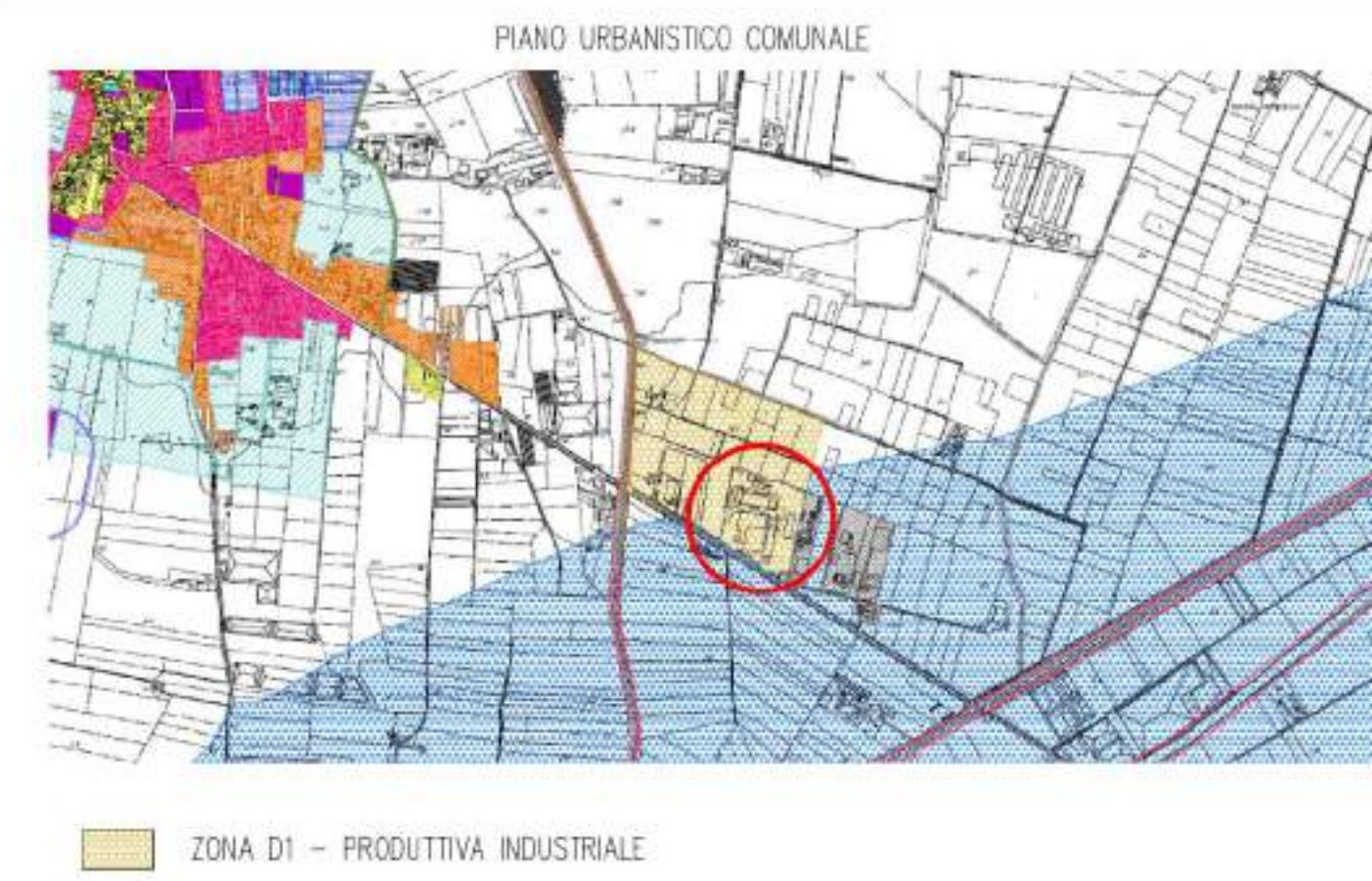
alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la Società Sierolat S.p.A., con sede legale in Napoli (Na), Centro Direzionale Isola E3, ad ampliare la capacità volumetrica complessiva da mc. 20,00 a mc 40,00 del deposito di GPL sito nel Comune di Francolise (Ce), Via Brezza – Località Muricino – Zona P.I.P. – Frazione S. Andrea del Pizzone, così costituito:
 - n. 2 serbatoi metallici interrati da mc. 20 cadauno per lo stoccaggio di Gas di Petrolio Liquefatto (GPL);**Totale capacità volumetrica deposito pari a mc. 40,00**
2. **di obbligare** la Società a tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.
3. **di stabilire** che l'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'installazione e dall'esercizio del deposito.
4. **di stabilire** che la gestione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, sarà esercitata dalla stessa Società. Sono vietate tutte le variazioni di titolarità del deposito autorizzato senza le corrispondenti licenze di esercizio rilasciate dall'Amministrazione finanziaria.
5. **di subordinare** l'esercizio dell'attività alla validità del Certificato di Prevenzioni Incendi e della Licenza di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane.
6. **di precisare** che la realizzazione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, dovrà essere eseguita nel minor tempo possibile e in ogni caso, **non oltre un anno** a decorrere dalla data della presente autorizzazione pena decadenza della stessa, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate. La Società autorizzata dovrà comunicare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.
7. **di obbligare** la Società autorizzata ad attenersi, nell'esecuzione dei lavori e nell'esercizio del deposito, a tutte le prescrizioni formulate dalla Regione Campania, dal Comune di Francolise (Ce), dal Comando dei Vigili del Fuoco di Caserta e dall'Agenzia delle Dogane di Caserta.
8. **di prescrivere** che la Società dovrà sottoporre a collaudo il deposito di oli minerali che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale così costituita:
 - 8.1. Due rappresentanti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" della Regione Campania, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario;
 - 8.2. Un rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco;
 - 8.3. Un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane.Gli oneri del collaudo sono a carico della Società richiedente.
9. **di stabilire** che, al fine di attivare le procedure di collaudo, la Società dovrà presentare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. 03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, apposita domanda in bollo.
10. **di prescrivere** che, qualora alla Commissione di Collaudo risulti che la Società autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento. In caso di inadempienze alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui all'art.1 potrà essere revocata. Restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.
11. **di inviare** copia del presente atto al BURC, al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www-regione.campania.it, all'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, all'Assessore alla Semplificazione Amministrativa, all'Autorità competente in materia di Valutazione di impatto ambientale, alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali, alla sezione Casa di Vetro del sito internet <http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/regione-casa-di-vetro>.

Il Dirigente
Arch. Francesca De Falco



LEGENDA SERBATOI	
S. 01	SERBATOIO ESISTENTE DA 20 MC COPRIM N.T. 244
S. 02	SERBATOIO DI NUOVA INSTALLAZIONE DA 20 MC

LEGENDA APPARECCHIATURE	
CA. 01	CALDAIA BONO 1 N°2958 del 2093 kW
CA. 02	CALDAIA BONO 2 N°3012 del 2093 kW
CA. 03	CALDAIA LCZ 1 N° 3655-I del 2093 kW
CA. 04	CALDAIA ENERGY REPLICATOR N° 731/2005 del 1400 kW
CA. 05	CALDAIA TESTUM N° 20.20958.001 del 1900 kW
CA. 06-07	CALDAIA MURALE IMMERSA VICTRIX TERRA 24 del 28 kW
CA. 08	CALDAIA VAPORIZZATORE 2X LAMBORGHINI MOD.TORO del 120 kW

LEGENDA TUBAZIONI

———— TUBAZIONE A VISTA

- - - - - TUBAZIONE INTERRATA

COMUNE DI FRANCOLISE

SIEROLAT S.p.a.

Via Brezza snc - 81050 - Francolise (CE)

PLANIMETRIA GENERALE

Tecnico:Dott. Ing. Aniello Ferrara

PROPRIETÀ	
-----------	--

SIEROLAT S.p.a.

Via Brezza snc - 81050 - francolise (CE)

ELAB. N°:	TITOLO ELABORATO:	SCALA:
PRG.01	- PLANIMETRIA RETE ALIMENTAZIONE GPL -	1: 250

Revisione	Data	Descrizione	Emissione	Verificato	Approvato	FORMATO: A0
02	02/04/2024	EMISSIONE				DATA: APRILE 2024

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Decreto Dirigenziale n. 619 del 05/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "INTERVENTI REGIONALI DI RICONVERSIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI. ANNUALITA' 2024". ADEMPIMENTI. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con Deliberazione n. 163 del 10/04/2024, è stato formulato indirizzo, in linea con quanto stabilito dalla legge regionale n. 5/2015, che le iniziative da realizzare per la riconversione delle eccedenze alimentari abbiano un impatto su tutto il territorio regionale e siano finalizzate al sostegno di azioni con finalità integrative e complementari con quelle sostenute dal Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, nonché con quelle incluse nella strategia indicata nel Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà e nel Piano Sociale Regionale;
- b. con la medesima Deliberazione è stata demandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie il compito di assumere i necessari provvedimenti, secondo le modalità attuative già poste in essere per le precedenti annualità, per dare attuazione agli indirizzi formulati con il presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di cui alla richiamata legge regionale n. 5/2015;

PRESO ATTO che:

- a. con Decreto Dirigenziale n. 472 del 07/06/2024 è stato approvato, in attuazione a quanto stabilito dalla richiamata Delibera di Giunta Regionale n. 163 del 10/04/2024, l'Avviso per Manifestazione di Interesse "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari. Annualità 2024";
- b. l'art. 5 del suddetto Avviso prevede la nomina di una Commissione di valutazione istituita presso la Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie per l'individuazione dei soggetti ammissibili;
- c. il termine fissato per il ricevimento delle suddette candidature è fissato alle ore 24 del 15° giorno a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC della Regione Campania;
- d. l'Avviso de quo è stato pubblicato sul BURC n.44 del 17/06/2024 e, pertanto, il termine di scadenza è fissato alle ore 24 del 02/07/2024;

RITENUTO:

- a. stante la scadenza del termine fissato, di dover procedere alla nomina della Commissione per la valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso per Manifestazione di Interesse per "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari";
- b. di dover stabilire che la suddetta commissione sia composta dai seguenti dipendenti con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste:
 - Dott.ssa Rosaria Quinterno - Presidente
 - Dott.ssa Sonia Belvedere - Componente
 - Dott.ssa Margherita Palatucci – Componente con funzioni di Segretario
- c. di dover precisare che per i lavori svolti dalla suddetta Commissione non è previsto alcun compenso;

Visti:

- a. l'articolo 58 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito la Legge di conversione 7 agosto 2012, n. 134 recante: «Misure urgenti per la crescita del Paese»;
- b. la Legge regionale 6 marzo 2015, n. 5 recante "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari";
- c. la Legge 19 agosto 2016, n. 166 che regola organicamente la materia della distribuzione gratuita di beni essenziali per finalità solidaristiche e per limitare gli sprechi;
- d. il D.lgs. n. 147/2017 - Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà;

- e. il Regolamento Regionale n. 5 del 07 giugno 2018 - Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
- f. il Regolamento (UE) n. 2021/1057 di istituzione del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);
- g. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 414 del 27.07.2022, di approvazione del Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà 2021-2023;
- h. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 14.02.2023, di approvazione del Piano Sociale Regionale 2022-2024;
- i. la L.R. n. 24 del 28 dicembre 2023 - "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2024";
- j. la L.R. n. 25 del 28 dicembre 2023 - "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024 - 2026 della Regione Campania";
- k. la D.G.R. n. 814 del 29 dicembre 2023 – "Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2024/2026";
- l. la D.G.R. n. 3 del 10 gennaio 2024 – "Approvazione Bilancio Gestionale 2024/2026 della Regione Campania - Formulazione Indirizzo";

Visti , altresì:

- la DGR n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico ad interim di Direttore Generale della D.G. per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma e successive D.G.R. di prosecuzione dell'incarico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento nominato con DD 59 del 01/02/2024, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di costituire la Commissione per la valutazione delle istanze pervenute in relazione all'Avviso per Manifestazione di Interesse per "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari";
2. di stabilire che la suddetta Commissione è composta dai seguenti dipendenti con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste:
 - Dott.ssa Rosaria Quinterio - Presidente
 - Dott.ssa Sonia Belvedere - Componente
 - Dott.ssa Margherita Palatucci – Componente con funzioni di Segretario
3. di precisare che per i lavori svolti dalla suddetta Commissione non è previsto alcun compenso;
4. di trasmettere il presente decreto alla Segreteria di Giunta (40.03.03) ai fini della registrazione e dell'archiviazione dell'atto, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC, per notifica ai componenti la suddetta Commissione di valutazione.

SOMMA



Decreto Dirigenziale n. 631 del 09/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 2 - Program.valorizz. sist. integ. serv. socio educ.asili,nidi,Micro.Mon.ASS
ma

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA REGIONALE CAMPANIA PR FSE+ 2021/2027 - AVVISO PUBBLICO
VOUCHER PER L'ACCESSO AI NIDI DESTINATI A FAMIGLIE AVENTI REQUISITI ISEE
PER L'ABBATTIMENTO DELLA RETTA ANNO 2023/2024. CUP B29G24000040009.
APPROVAZIONE MODIFICHE ALLEGATI AL DD N. 504 DELL'11/06/2024.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- b) il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- c) con Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021/2027;
- d) la Commissione europea con Decisione n. C (2022)6831 del 20 settembre 2022 ha approvato il Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2021IT05SFPR003, del valore complessivo di € 1.438.496.089,00 di cui € 1.006.947.262,00 in quota UE;
- e) con DGR n. 629 del 29 novembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza per il PR Campania FSE+ 2021-2027;
- f) con Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, l'Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2023;
- g) con Deliberazione di Giunta n.374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
- h) con Decreto del presidente di Giunta n.85 del 07/08/2023 sono stati individuati i responsabili di obiettivo specifico del PR Campania FSE+ 2021/2027;

PREMESSO altresì che con DD n. 77 del 09/02/2024, in ottemperanza alla Delibera n. 24 del 17/01/2004 "Progetto della Regione Campania per la famiglia e la natalità", è stato approvato l'Avviso pubblico voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta anno 2023/2024;

DATO ATTO che, all'esito dell'istruttoria finalizzata alla verifica dei requisiti di ricevibilità ed ammissibilità delle istanze presentate in risposta al sopra richiamato avviso tramite la piattaforma telematica <https://servizi-digitali.regione.campania.it/VoucherAsili>, con DD n. 504 dell'11/06/2024 pubblicato sul BURC n. 44 del 17/06/2024, sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammesse al contributo e delle istanze non ammesse con la relativa motivazione;

VISTA la richiesta di riesame trasmessa con PEC del 01/07/2024 acquisita a protocollo regionale PG/2024/325031 relativa all'istanza ID 220, inserita nell'elenco di cui all'allegato B del DD n. 504 dell'11/06/2024;

RAVVISATA, a seguito del supplemento di istruttoria effettuato, la necessità di accogliere la richiesta di riesame sopra richiamata, avendone accertato i requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 6 dell'Avviso approvato con DD n. 77 del 09/02/2024;

RITENUTO di

- a) dover accogliere l'istanza di riesame relativa alla domanda ID 220, inserendo la stessa nell'elenco delle istanze ammesse al contributo (allegato A);
- b) dovere, per l'effetto di cui alla precedente lettera a), modificare gli elenchi allegati al DD n. 504 dell'11/06/2024;
- c) dover riapprovare l'allegato A riportante l'elenco delle istanze ammesse al contributo in oggetto;
- d) dover riapprovare l'allegato B riportante l'elenco delle istanze non ammesse con la relativa motivazione
- e) dover confermare, per tutto quanto non modificato con il presente provvedimento, quanto disposto con DD n. 504 dell'11/06/2024;

VISTI

- a) la normativa e gli atti richiamati in premessa;
- b) la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e che dispone che la dott.ssa Maria Somma eserciti ad interim le funzioni di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e successivi atti di prosecuzione delle funzioni;
- c) la D.G.R. n. 466 del 01/08/2023 che dispone che il dott. Alessandro Cappuccio eserciti le funzioni di Dirigente della UOD 02 della Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della UOD 50.05.02 - Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi, asili, nidi e micro-nidi, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

- 1) accogliere l'istanza di riesame relativa alla domanda ID 220, inserendo la stessa nell'elenco delle istanze ammesse al contributo (allegato A);
- 2) modificare, per l'effetto di cui alla precedente punto 1), gli elenchi allegati al DD n. 504 dell'11/06/2024;
- 3) riapprovare l'allegato A, allegato al DD n. 504 dell'11/06/2024, riportante l'elenco delle istanze ammesse al contributo in oggetto;
- 4) riapprovare l'allegato B, allegato al DD n. 504 dell'11/06/2024, riportante l'elenco delle istanze non ammesse con la relativa motivazione;
- 5) confermare, per tutto quanto non modificato con il presente provvedimento, quanto disposto con DD n. 504 dell'11/06/2024;
- 6) pubblicare il presente atto sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;
- 7) trasmettere il presente provvedimento al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e al Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

SOMMA

Allegato A - Istanze ammesse

ID	DataPresentazione	ISEE	Mesi Voucher	Valore massimo complessivo voucher
1	2024-03-05 00:22:14.000	€ 21.670,59	11	€ 2.500,00
2	2024-03-05 00:23:05.000	€ 11.014,42	11	€ 3.000,00
3	2024-03-05 00:28:41.000	€ 17.964,80	11	€ 2.500,00
4	2024-03-05 04:34:10.000	€ 20.704,22	9	€ 2.045,43
5	2024-03-05 06:14:05.000	€ 12.100,23	11	€ 3.000,00
6	2024-03-05 06:29:57.000	€ 16.501,23	11	€ 2.500,00
7	2024-03-05 06:39:36.000	€ 28.697,92	11	€ 2.500,00
10	2024-03-05 07:24:49.000	€ 27.286,85	5	€ 1.136,35
11	2024-03-05 07:28:10.000	€ 20.819,19	11	€ 2.500,00
12	2024-03-05 07:34:33.000	€ 13.743,33	11	€ 3.000,00
14	2024-03-05 08:18:35.000	€ 12.796,67	7	€ 1.909,04
17	2024-03-05 08:55:58.000	€ 24.904,62	11	€ 2.500,00
18	2024-03-05 09:01:26.000	€ 31.631,64	11	€ 1.500,00
19	2024-03-05 08:58:29.000	€ 483,58	11	€ 3.000,00
20	2024-03-05 09:09:43.000	€ 29.669,12	11	€ 2.500,00
21	2024-03-05 09:12:26.000	€ 20.791,52	11	€ 2.500,00
22	2024-03-05 09:19:13.000	€ 23.531,81	11	€ 2.500,00
25	2024-03-18 10:43:36.000	€ 24.032,93	11	€ 2.500,00
27	2024-03-05 09:32:58.000	€ 22.040,66	11	€ 2.500,00
28	2024-03-05 09:42:59.000	€ 25.525,94	11	€ 2.500,00
32	2024-03-05 09:59:42.000	€ 10.448,12	11	€ 3.000,00
33	2024-03-05 09:52:41.000	€ 12.336,86	11	€ 3.000,00
34	2024-03-05 09:55:26.000	€ 30.185,03	11	€ 1.500,00
35	2024-03-05 10:29:36.000	€ 13.346,67	11	€ 3.000,00
36	2024-03-05 09:59:27.000	€ 15.961,16	11	€ 2.500,00
37	2024-03-05 10:00:44.000	€ 17.504,42	11	€ 2.500,00
38	2024-03-05 10:07:02.000	€ 22.034,49	10	€ 2.272,70
39	2024-03-05 10:07:54.000	€ 5.705,31	11	€ 3.000,00
40	2024-03-05 10:19:23.000	€ 12.387,79	11	€ 3.000,00
42	2024-03-05 10:22:38.000	€ 19.573,55	11	€ 2.500,00
43	2024-03-05 10:27:45.000	€ 14.495,88	10	€ 2.727,20
44	2024-03-05 10:30:58.000	€ 17.848,25	9	€ 2.045,43
45	2024-03-05 10:31:42.000	€ 4.691,64	11	€ 3.000,00
46	2024-03-05 10:32:39.000	€ 2.909,22	10	€ 2.727,20
48	2024-03-05 10:42:51.000	€ 18.967,72	11	€ 2.500,00
51	2024-03-05 10:49:36.000	€ 6.035,38	11	€ 3.000,00
55	2024-03-05 11:03:40.000	€ 7.378,85	10	€ 2.727,20
58	2024-03-05 11:11:42.000	€ 35.442,87	11	€ 1.500,00
59	2024-03-05 11:10:45.000	€ 28.540,29	11	€ 2.500,00
60	2024-03-05 11:14:46.000	€ 22.514,17	11	€ 2.500,00
61	2024-03-05 11:24:30.000	€ 23.194,07	11	€ 2.500,00
62	2024-03-05 11:17:42.000	€ 18.169,31	11	€ 2.500,00
63	2024-03-05 11:16:59.000	€ 17.679,76	11	€ 2.500,00
64	2024-03-05 11:21:08.000	€ 17.679,76	11	€ 2.500,00
65	2024-03-05 11:24:43.000	€ 12.798,82	11	€ 3.000,00
66	2024-03-05 11:29:33.000	€ 35.798,27	11	€ 1.500,00
67	2024-03-05 11:29:37.000	€ 9.503,32	10	€ 2.727,20

Allegato A - Istanze ammesse

69	2024-03-05 11:37:39.000	€ 37.081,95	11	€ 1.500,00
70	2024-03-05 11:50:49.000	€ 31.101,38	11	€ 1.500,00
71	2024-03-05 11:54:27.000	€ 21.374,90	11	€ 2.500,00
72	2024-03-05 12:09:29.000	€ 13.733,55	11	€ 3.000,00
74	2024-03-05 12:12:16.000	€ 26.812,46	10	€ 2.272,70
75	2024-03-05 12:13:31.000	€ 23.198,79	11	€ 2.500,00
76	2024-03-05 12:16:15.000	€ 30.137,36	10	€ 1.363,70
77	2024-03-05 12:22:38.000	€ 25.477,73	11	€ 2.500,00
78	2024-03-05 12:24:41.000	€ 23.065,31	7	€ 1.590,89
79	2024-03-05 12:29:28.000	€ 4.083,14	11	€ 3.000,00
80	2024-03-05 12:52:21.000	€ 9.554,80	11	€ 3.000,00
83	2024-03-05 12:44:02.000	€ 16.906,47	11	€ 2.500,00
84	2024-03-05 12:59:15.000	€ 13.952,54	11	€ 3.000,00
85	2024-03-05 13:03:44.000	€ 13.952,54	11	€ 3.000,00
86	2024-03-05 13:07:44.000	€ 22.926,43	10	€ 2.272,70
87	2024-03-05 13:07:26.000	€ 11.333,24	11	€ 3.000,00
88	2024-03-05 13:13:32.000	€ 4.721,76	7	€ 1.909,04
89	2024-04-17 15:46:20.000	€ 4.341,78	11	€ 3.000,00
90	2024-03-05 13:14:58.000	€ 24.165,21	10	€ 2.272,70
91	2024-03-05 13:21:33.000	€ 4.952,90	11	€ 3.000,00
92	2024-03-05 13:27:26.000	€ 4.952,90	11	€ 3.000,00
93	2024-03-05 13:31:46.000	€ 27.996,24	11	€ 2.500,00
94	2024-03-05 13:37:58.000	€ 26.872,68	11	€ 2.500,00
95	2024-03-05 13:41:56.000	€ 5.991,79	11	€ 3.000,00
96	2024-03-05 13:42:58.000	€ 26.872,68	11	€ 2.500,00
97	2024-03-05 13:45:58.000	€ 10.081,90	5	€ 1.363,60
98	2024-03-05 13:59:19.000	€ 11.651,92	5	€ 1.363,60
99	2024-03-05 14:01:17.000	€ 10.029,30	7	€ 1.909,04
100	2024-03-05 14:05:04.000	€ 23.561,99	11	€ 2.500,00
101	2024-03-05 14:15:47.000	€ 18.163,88	4	€ 909,08
102	2024-03-05 14:19:02.000	€ 31.156,08	11	€ 1.500,00
104	2024-03-05 14:40:14.000	€ 10.865,00	11	€ 3.000,00
105	2024-03-05 14:47:12.000	€ 11.031,86	11	€ 3.000,00
106	2024-03-05 14:46:51.000	€ 18.501,70	11	€ 2.500,00
108	2024-03-05 14:53:38.000	€ 39.196,84	11	€ 1.500,00
109	2024-03-05 14:52:43.000	€ 18.501,70	11	€ 2.500,00
110	2024-03-05 14:57:08.000	€ 31.584,15	11	€ 1.500,00
113	2024-03-05 15:19:00.000	€ 6.812,56	11	€ 3.000,00
114	2024-03-05 15:22:03.000	€ 15.608,43	7	€ 1.590,89
115	2024-03-05 15:25:49.000	€ 37.265,28	11	€ 1.500,00
116	2024-03-05 15:28:49.000	€ 1.790,80	11	€ 3.000,00
117	2024-03-05 15:31:10.000	€ 14.480,69	11	€ 3.000,00
119	2024-03-13 08:51:51.000	€ 26.101,29	4	€ 909,08
120	2024-03-05 15:39:04.000	€ 9.613,31	7	€ 1.909,04
121	2024-03-05 15:45:26.000	€ 12.200,33	11	€ 3.000,00
122	2024-03-05 15:47:09.000	€ 10.170,24	11	€ 3.000,00
123	2024-03-05 15:48:06.000	€ 26.439,06	11	€ 2.500,00
124	2024-03-05 15:52:25.000	€ 10.857,55	11	€ 3.000,00
125	2024-03-05 15:53:51.000	€ 8.975,74	10	€ 2.727,20
126	2024-03-05 15:58:06.000	€ 8.975,74	10	€ 2.727,20

Allegato A - Istanze ammesse

127	2024-03-05 16:10:50.000	€ 12.177,08	11	€ 3.000,00
128	2024-03-05 16:19:36.000	€ 22.297,28	7	€ 1.590,89
129	2024-03-05 16:22:17.000	€ 25.049,07	9	€ 2.045,43
130	2024-03-05 16:29:50.000	€ 11.684,53	11	€ 3.000,00
132	2024-03-05 16:42:49.000	€ 12.984,58	11	€ 3.000,00
133	2024-03-05 16:36:35.000	€ 35.179,51	11	€ 1.500,00
134	2024-03-05 16:41:24.000	€ 33.927,29	7	€ 954,59
135	2024-03-05 16:42:30.000	€ 20.832,26	7	€ 1.590,89
136	2024-03-05 16:43:29.000	€ 20.916,67	11	€ 2.500,00
137	2024-03-05 16:44:22.000	€ 37.879,66	11	€ 1.500,00
138	2024-03-05 16:47:13.000	€ 5.382,16	11	€ 3.000,00
139	2024-03-05 16:48:36.000	€ 14.139,19	11	€ 3.000,00
140	2024-03-05 16:59:02.000	€ 8.740,79	11	€ 3.000,00
141	2024-03-05 16:59:07.000	€ 14.139,19	2	€ 545,44
142	2024-03-05 16:59:08.000	€ 7.949,63	10	€ 2.727,20
143	2024-03-05 17:04:10.000	€ 39.640,14	9	€ 1.227,33
144	2024-03-05 17:03:55.000	€ 23.100,86	11	€ 2.500,00
145	2024-03-05 17:06:27.000	€ 17.325,73	6	€ 1.363,62
147	2024-03-05 17:17:40.000	€ 7.133,70	11	€ 3.000,00
148	2024-03-05 17:18:55.000	€ 26.068,14	11	€ 2.500,00
149	2024-03-05 17:24:18.000	€ 25.776,16	10	€ 2.272,70
150	2024-03-05 17:21:58.000	€ 7.643,01	11	€ 3.000,00
152	2024-03-05 17:26:44.000	€ 6.111,80	11	€ 3.000,00
153	2024-03-05 17:28:01.000	€ 26.068,14	11	€ 2.500,00
154	2024-03-05 17:41:43.000	€ 31.249,98	10	€ 1.363,70
155	2024-03-05 17:41:33.000	€ 5.620,39	7	€ 1.909,04
156	2024-03-05 18:17:00.000	€ 18.593,53	11	€ 2.500,00
157	2024-03-05 18:18:31.000	€ 8.627,91	11	€ 3.000,00
159	2024-03-05 18:32:16.000	€ 25.118,02	11	€ 2.500,00
160	2024-03-05 18:37:01.000	€ 13.134,53	11	€ 3.000,00
161	2024-03-05 18:40:15.000	€ 11.778,92	11	€ 3.000,00
162	2024-03-05 18:55:42.000	€ 38.320,83	10	€ 1.363,70
163	2024-03-05 19:25:09.000	€ 38.556,73	11	€ 1.500,00
164	2024-03-05 19:26:02.000	€ 7.512,72	9	€ 2.454,48
165	2024-03-05 19:27:17.000	€ 7.221,37	10	€ 2.727,20
166	2024-03-07 14:36:21.000	€ 27.664,92	11	€ 2.500,00
168	2024-03-06 17:47:57.000	€ 13.875,73	7	€ 1.909,04
169	2024-03-05 20:08:48.000	€ 36.416,86	10	€ 1.363,70
170	2024-03-05 20:13:31.000	€ 24.473,42	4	€ 909,08
172	2024-03-05 20:50:22.000	€ 13.810,77	11	€ 3.000,00
174	2024-03-05 21:13:24.000	€ 18.231,01	11	€ 2.500,00
175	2024-03-05 21:24:48.000	€ 10.589,34	11	€ 3.000,00
176	2024-03-05 21:29:49.000	€ 0,00	10	€ 2.727,20
177	2024-03-05 21:37:39.000	€ 14.299,43	11	€ 3.000,00
178	2024-03-05 21:55:25.000	€ 25.104,71	11	€ 2.500,00
179	2024-03-05 22:09:56.000	€ 17.950,70	10	€ 2.272,70
180	2024-03-05 22:16:04.000	€ 13.663,81	9	€ 2.454,48
181	2024-03-05 22:20:11.000	€ 26.231,80	11	€ 2.500,00
182	2024-03-05 22:23:52.000	€ 18.175,49	11	€ 2.500,00
183	2024-03-05 22:25:47.000	€ 28.721,54	11	€ 2.500,00

Allegato A - Istanze ammesse

184	2024-03-05 22:26:25.000	€ 8.730,76	11	€ 3.000,00
185	2024-03-05 22:36:49.000	€ 17.743,97	8	€ 1.818,16
187	2024-03-05 22:50:31.000	€ 14.772,43	11	€ 3.000,00
188	2024-03-05 22:58:12.000	€ 11.993,15	11	€ 3.000,00
189	2024-03-05 23:05:15.000	€ 29.081,26	10	€ 2.272,70
191	2024-03-05 23:23:42.000	€ 10.230,49	11	€ 3.000,00
193	2024-03-05 23:28:21.000	€ 34.047,55	10	€ 1.363,70
194	2024-03-05 23:51:12.000	€ 15.321,30	11	€ 2.500,00
195	2024-03-05 23:55:23.000	€ 15.321,30	4	€ 909,08
196	2024-03-06 00:46:46.000	€ 26.215,10	10	€ 2.272,70
198	2024-03-06 08:11:44.000	€ 30.390,78	10	€ 1.363,70
199	2024-03-06 08:33:03.000	€ 27.581,55	9	€ 2.045,43
200	2024-03-06 09:13:07.000	€ 19.222,68	11	€ 2.500,00
201	2024-03-06 09:27:52.000	€ 10.506,50	11	€ 3.000,00
202	2024-03-06 09:28:36.000	€ 29.841,80	11	€ 2.500,00
204	2024-03-06 09:37:24.000	€ 25.051,02	11	€ 2.500,00
205	2024-03-06 09:40:29.000	€ 12.827,51	11	€ 3.000,00
206	2024-03-16 08:12:20.000	€ 24.463,80	10	€ 2.272,70
208	2024-03-06 09:55:43.000	€ 29.877,13	11	€ 2.500,00
209	2024-03-06 09:59:25.000	€ 20.692,60	11	€ 2.500,00
210	2024-03-06 10:00:28.000	€ 14.629,51	7	€ 1.909,04
211	2024-03-06 10:01:04.000	€ 22.694,61	7	€ 1.590,89
212	2024-03-06 10:14:14.000	€ 21.103,96	11	€ 2.500,00
213	2024-03-06 10:17:31.000	€ 15.334,75	11	€ 2.500,00
214	2024-03-06 10:14:54.000	€ 20.692,60	11	€ 2.500,00
215	2024-03-06 10:18:30.000	€ 31.957,18	10	€ 1.363,70
216	2024-03-06 10:55:03.000	€ 34.674,21	11	€ 1.500,00
217	2024-03-06 10:34:01.000	€ 24.687,63	11	€ 2.500,00
218	2024-03-06 10:38:47.000	€ 3.803,31	9	€ 2.454,48
219	2024-03-06 10:41:23.000	€ 29.302,19	11	€ 2.500,00
220	2024-03-06 10:49:29.000	€ 11.673,66	9	€ 2.454,48
222	2024-03-06 10:56:01.000	€ 26.434,52	11	€ 2.500,00
223	2024-03-06 11:02:22.000	€ 18.868,35	10	€ 2.272,70
224	2024-03-06 11:04:03.000	€ 35.155,16	11	€ 1.500,00
225	2024-03-06 11:03:39.000	€ 11.536,71	11	€ 3.000,00
226	2024-03-06 11:06:07.000	€ 11.380,34	11	€ 3.000,00
227	2024-03-06 11:19:09.000	€ 20.962,72	11	€ 2.500,00
228	2024-03-06 11:24:19.000	€ 13.527,54	10	€ 2.727,20
229	2024-03-06 11:29:40.000	€ 21.358,02	10	€ 2.272,70
230	2024-03-06 11:37:38.000	€ 31.396,38	7	€ 954,59
232	2024-03-06 11:51:53.000	€ 8.791,67	11	€ 3.000,00
233	2024-03-06 11:54:52.000	€ 11.938,99	6	€ 1.636,32
234	2024-03-06 13:17:41.000	€ 29.556,88	11	€ 2.500,00
235	2024-03-06 13:15:27.000	€ 17.511,27	11	€ 2.500,00
236	2024-03-06 13:19:33.000	€ 15.369,35	11	€ 2.500,00
237	2024-03-06 13:22:36.000	€ 26.679,71	11	€ 2.500,00
238	2024-03-06 13:24:09.000	€ 14.417,64	11	€ 3.000,00
239	2024-03-06 13:23:36.000	€ 15.369,35	11	€ 2.500,00
240	2024-03-06 13:24:46.000	€ 29.556,88	11	€ 2.500,00
243	2024-03-06 13:52:39.000	€ 5.023,51	11	€ 3.000,00

Allegato A - Istanze ammesse

244	2024-03-06 14:00:15.000	€ 606,56	10	€ 2.727,20
245	2024-03-06 14:05:04.000	€ 606,56	10	€ 2.727,20
246	2024-03-06 14:05:55.000	€ 8.103,59	11	€ 3.000,00
248	2024-03-06 14:20:44.000	€ 12.874,82	10	€ 2.727,20
250	2024-03-06 14:45:34.000	€ 13.127,07	11	€ 3.000,00
252	2024-03-06 14:48:57.000	€ 19.770,87	11	€ 2.500,00
253	2024-03-06 14:50:15.000	€ 4.025,00	10	€ 2.727,20
254	2024-03-06 14:53:59.000	€ 13.284,35	7	€ 1.909,04
256	2024-03-06 15:21:46.000	€ 23.817,46	11	€ 2.500,00
257	2024-03-06 15:33:52.000	€ 15.412,52	11	€ 2.500,00
258	2024-03-06 15:37:50.000	€ 3.949,52	10	€ 2.727,20
259	2024-03-06 15:44:37.000	€ 775,29	4	€ 1.090,88
260	2024-03-06 16:12:18.000	€ 4.207,94	5	€ 1.363,60
261	2024-03-07 20:48:43.000	€ 13.789,32	10	€ 2.727,20
262	2024-03-06 17:05:16.000	€ 26.013,82	11	€ 2.500,00
263	2024-03-06 17:07:58.000	€ 24.457,13	11	€ 2.500,00
264	2024-03-06 17:17:23.000	€ 24.457,13	11	€ 2.500,00
265	2024-03-06 17:26:53.000	€ 28.015,75	11	€ 2.500,00
266	2024-03-06 17:32:13.000	€ 7.791,16	10	€ 2.727,20
268	2024-03-06 17:30:45.000	€ 4.736,59	11	€ 3.000,00
269	2024-03-06 17:55:13.000	€ 14.391,85	10	€ 2.727,20
270	2024-03-06 18:05:38.000	€ 15.002,82	11	€ 2.500,00
271	2024-03-06 19:05:43.000	€ 12.376,24	11	€ 3.000,00
272	2024-03-06 19:41:28.000	€ 10.238,37	4	€ 1.090,88
273	2024-03-06 19:40:55.000	€ 10.437,48	11	€ 3.000,00
274	2024-03-06 20:25:31.000	€ 19.870,86	8	€ 1.818,16
275	2024-03-06 21:01:25.000	€ 488,55	11	€ 3.000,00
276	2024-03-06 21:23:26.000	€ 12.994,31	11	€ 3.000,00
277	2024-03-06 21:34:13.000	€ 6.982,62	11	€ 3.000,00
278	2024-03-06 21:44:57.000	€ 17.529,66	11	€ 2.500,00
279	2024-03-06 21:48:51.000	€ 29.859,53	11	€ 2.500,00
280	2024-03-06 22:11:25.000	€ 14.819,61	11	€ 3.000,00
281	2024-03-06 22:25:41.000	€ 12.909,21	11	€ 3.000,00
282	2024-03-06 22:30:00.000	€ 0,00	8	€ 2.181,76
283	2024-03-06 22:38:27.000	€ 6.742,55	11	€ 3.000,00
284	2024-03-06 22:47:16.000	€ 1.136,68	11	€ 3.000,00
285	2024-03-06 22:45:04.000	€ 25.049,60	11	€ 2.500,00
286	2024-03-06 22:46:45.000	€ 36.515,95	11	€ 1.500,00
287	2024-03-06 22:50:34.000	€ 20.927,27	11	€ 2.500,00
291	2024-03-06 23:15:19.000	€ 4.218,93	8	€ 2.181,76
293	2024-03-06 23:27:05.000	€ 17.469,02	8	€ 1.818,16
296	2024-03-06 23:46:14.000	€ 15.152,15	7	€ 1.590,89
297	2024-03-06 23:56:06.000	€ 32.164,02	10	€ 1.363,70
298	2024-03-06 23:57:59.000	€ 9.018,99	11	€ 3.000,00
300	2024-03-07 07:52:00.000	€ 19.573,34	6	€ 1.363,62
301	2024-03-07 08:40:28.000	€ 12.665,58	11	€ 3.000,00
303	2024-03-07 09:03:26.000	€ 16.394,31	5	€ 1.136,35
304	2024-03-07 08:59:36.000	€ 29.960,26	11	€ 2.500,00
305	2024-03-07 09:11:58.000	€ 28.323,98	11	€ 2.500,00
307	2024-03-07 09:58:17.000	€ 5.461,48	6	€ 1.636,32

Allegato A - Istanze ammesse

308	2024-03-07 10:00:30.000	€ 14.718,63	11	€ 3.000,00
309	2024-03-07 10:14:01.000	€ 13.760,86	10	€ 2.727,20
310	2024-03-07 10:17:13.000	€ 21.752,91	11	€ 2.500,00
312	2024-03-07 10:30:47.000	€ 28.040,95	11	€ 2.500,00
313	2024-03-07 10:34:03.000	€ 2.541,18	7	€ 1.909,04
314	2024-03-07 10:51:52.000	€ 30.887,75	10	€ 1.363,70
315	2024-03-07 10:55:48.000	€ 567,84	11	€ 3.000,00
316	2024-03-07 11:06:17.000	€ 13.043,33	10	€ 2.727,20
317	2024-03-07 11:07:38.000	€ 20.886,84	11	€ 2.500,00
318	2024-03-07 11:09:18.000	€ 23.601,60	11	€ 2.500,00
319	2024-03-07 11:11:06.000	€ 22.261,20	11	€ 2.500,00
320	2024-03-07 11:27:31.000	€ 15.000,89	11	€ 2.500,00
321	2024-03-07 11:30:56.000	€ 25.324,69	11	€ 2.500,00
322	2024-03-07 11:29:35.000	€ 19.634,80	11	€ 2.500,00
323	2024-03-07 11:34:52.000	€ 10.526,11	9	€ 2.454,48
324	2024-03-07 11:46:07.000	€ 24.012,56	11	€ 2.500,00
325	2024-03-07 11:34:04.000	€ 27.403,43	11	€ 2.500,00
326	2024-03-07 11:45:16.000	€ 14.791,45	11	€ 3.000,00
327	2024-03-07 11:41:52.000	€ 27.403,43	2	€ 454,54
328	2024-03-07 11:46:53.000	€ 36.941,76	4	€ 545,48
329	2024-03-07 11:47:02.000	€ 19.767,08	11	€ 2.500,00
330	2024-03-07 11:49:22.000	€ 14.483,92	10	€ 2.727,20
332	2024-03-07 11:53:28.000	€ 19.767,08	11	€ 2.500,00
333	2024-03-07 11:56:15.000	€ 7.685,68	9	€ 2.454,48
334	2024-03-07 12:10:22.000	€ 19.760,52	11	€ 2.500,00
335	2024-03-07 12:15:32.000	€ 9.783,59	8	€ 2.181,76
336	2024-03-07 12:19:18.000	€ 7.019,92	10	€ 2.727,20
337	2024-03-07 12:40:15.000	€ 20.810,53	11	€ 2.500,00
338	2024-03-07 12:40:49.000	€ 8.012,30	11	€ 3.000,00
339	2024-03-07 12:43:15.000	€ 19.249,78	11	€ 2.500,00
340	2024-03-07 12:43:42.000	€ 16.648,76	11	€ 2.500,00
341	2024-03-07 12:54:56.000	€ 7.009,93	11	€ 3.000,00
342	2024-03-07 12:59:55.000	€ 20.699,66	11	€ 2.500,00
343	2024-03-07 13:00:46.000	€ 7.009,93	11	€ 3.000,00
344	2024-03-07 13:14:44.000	€ 23.863,39	10	€ 2.272,70
345	2024-03-07 13:29:57.000	€ 33.470,09	9	€ 1.227,33
346	2024-03-07 13:46:48.000	€ 18.234,79	7	€ 1.590,89
347	2024-03-07 13:52:45.000	€ 18.383,04	11	€ 2.500,00
348	2024-03-07 14:00:53.000	€ 10.450,86	11	€ 3.000,00
349	2024-03-07 14:03:10.000	€ 17.210,10	10	€ 2.272,70
350	2024-03-07 14:18:31.000	€ 14.976,48	6	€ 1.636,32
351	2024-03-07 14:28:34.000	€ 4.165,99	11	€ 3.000,00
352	2024-03-07 14:44:46.000	€ 19.860,87	11	€ 2.500,00
354	2024-03-08 09:56:24.000	€ 11.861,09	9	€ 2.454,48
355	2024-03-07 15:19:28.000	€ 12.738,46	11	€ 3.000,00
356	2024-03-07 15:28:40.000	€ 8.632,93	9	€ 2.454,48
357	2024-03-07 15:39:26.000	€ 12.592,09	11	€ 3.000,00
359	2024-03-07 15:54:35.000	€ 24.790,36	10	€ 2.272,70
361	2024-03-07 16:00:33.000	€ 22.755,41	10	€ 2.272,70
362	2024-03-07 16:02:57.000	€ 14.846,62	11	€ 3.000,00

Allegato A - Istanze ammesse

363	2024-03-07 16:16:09.000	€ 8.435,78	10	€ 2.727,20
364	2024-03-07 16:49:30.000	€ 463,43	11	€ 3.000,00
365	2024-03-07 16:56:12.000	€ 22.803,99	7	€ 1.590,89
366	2024-03-07 16:56:28.000	€ 16.841,71	11	€ 2.500,00
367	2024-03-07 17:05:36.000	€ 22.803,99	7	€ 1.590,89
368	2024-03-07 17:07:22.000	€ 9.605,44	5	€ 1.363,60
369	2024-03-07 17:08:24.000	€ 10.406,14	11	€ 3.000,00
370	2024-03-07 17:15:20.000	€ 9.058,73	11	€ 3.000,00
372	2024-03-07 18:23:14.000	€ 12.523,94	9	€ 2.454,48
373	2024-03-07 18:25:39.000	€ 19.730,91	11	€ 2.500,00
374	2024-03-07 18:34:41.000	€ 12.523,94	11	€ 3.000,00
375	2024-03-07 18:36:43.000	€ 14.052,45	11	€ 3.000,00
376	2024-03-07 18:52:51.000	€ 28.253,50	11	€ 2.500,00
377	2024-03-07 19:06:54.000	€ 1.894,52	9	€ 2.454,48
380	2024-03-07 19:32:50.000	€ 36.583,25	11	€ 1.500,00
381	2024-03-07 21:10:58.000	€ 10.440,21	11	€ 3.000,00
382	2024-03-07 22:25:45.000	€ 18.952,45	11	€ 2.500,00
383	2024-03-07 22:29:21.000	€ 19.938,00	10	€ 2.272,70
384	2024-03-07 22:52:35.000	€ 33.103,03	6	€ 818,22
385	2024-03-07 23:45:57.000	€ 22.356,74	10	€ 2.272,70
386	2024-03-08 08:34:39.000	€ 13.515,59	7	€ 1.909,04
387	2024-03-08 08:40:55.000	€ 12.330,34	11	€ 3.000,00
388	2024-03-08 09:42:14.000	€ 15.801,26	6	€ 1.363,62
389	2024-03-08 09:46:55.000	€ 9.071,38	11	€ 3.000,00
390	2024-03-08 09:58:18.000	€ 12.761,25	11	€ 3.000,00
392	2024-03-08 10:09:44.000	€ 22.858,55	11	€ 2.500,00
393	2024-03-08 10:29:31.000	€ 2.705,88	11	€ 3.000,00
395	2024-03-08 10:54:01.000	€ 14.012,91	6	€ 1.636,32
396	2024-03-08 11:16:06.000	€ 26.291,34	8	€ 1.818,16
398	2024-03-08 11:29:52.000	€ 22.577,71	11	€ 2.500,00
399	2024-03-08 11:47:30.000	€ 10.785,61	11	€ 3.000,00
400	2024-03-08 11:59:18.000	€ 11.651,76	11	€ 3.000,00
401	2024-03-08 12:05:53.000	€ 34.152,17	11	€ 1.500,00
402	2024-03-08 12:23:51.000	€ 18.483,02	11	€ 2.500,00
403	2024-03-08 12:30:16.000	€ 27.337,25	11	€ 2.500,00
404	2024-03-08 12:43:35.000	€ 2.242,55	7	€ 1.909,04
405	2024-03-08 12:44:40.000	€ 19.020,20	11	€ 2.500,00
406	2024-03-08 12:50:55.000	€ 17.310,37	10	€ 2.272,70
407	2024-03-08 13:03:41.000	€ 13.757,46	8	€ 2.181,76
409	2024-03-08 13:11:47.000	€ 15.770,61	11	€ 2.500,00
410	2024-03-08 13:45:22.000	€ 24.755,06	11	€ 2.500,00
411	2024-03-08 14:00:52.000	€ 21.872,22	11	€ 2.500,00
412	2024-03-08 15:05:49.000	€ 22.197,87	11	€ 2.500,00
413	2024-03-08 15:05:18.000	€ 11.380,84	11	€ 3.000,00
414	2024-03-08 15:35:29.000	€ 14.142,07	11	€ 3.000,00
415	2024-03-08 17:04:48.000	€ 21.936,85	3	€ 681,81
417	2024-03-08 17:31:15.000	€ 9.567,36	11	€ 3.000,00
420	2024-03-08 17:59:12.000	€ 11.550,95	7	€ 1.909,04
421	2024-03-08 18:04:49.000	€ 749,02	5	€ 1.363,60
423	2024-03-08 18:27:10.000	€ 28.908,79	10	€ 2.272,70

Allegato A - Istanze ammesse

424	2024-03-09 16:34:05.000	€ 16.295,87	10	€ 2.272,70
425	2024-03-08 18:47:00.000	€ 4.428,80	6	€ 1.636,32
426	2024-03-08 18:49:53.000	€ 28.977,75	11	€ 2.500,00
427	2024-03-08 20:58:22.000	€ 24.341,24	11	€ 2.500,00
428	2024-03-08 22:29:26.000	€ 9.461,88	9	€ 2.454,48
429	2024-03-09 08:51:16.000	€ 6.978,82	11	€ 3.000,00
430	2024-03-09 09:15:00.000	€ 6.978,82	5	€ 1.363,60
431	2024-03-09 09:32:00.000	€ 5.921,67	11	€ 3.000,00
432	2024-03-09 09:37:02.000	€ 5.921,67	5	€ 1.363,60
433	2024-03-09 09:39:08.000	€ 29.185,07	11	€ 2.500,00
435	2024-03-09 09:47:58.000	€ 37.872,35	11	€ 1.500,00
436	2024-03-09 10:04:28.000	€ 6.567,77	4	€ 1.090,88
437	2024-03-09 10:06:22.000	€ 8.224,61	11	€ 3.000,00
438	2024-03-09 10:13:24.000	€ 10.802,55	11	€ 3.000,00
439	2024-03-09 10:17:42.000	€ 10.003,26	11	€ 3.000,00
441	2024-03-09 10:30:49.000	€ 14.893,19	11	€ 3.000,00
442	2024-03-09 10:34:10.000	€ 14.893,19	7	€ 1.909,04
443	2024-03-09 10:39:25.000	€ 3.717,26	11	€ 3.000,00
444	2024-03-09 10:44:38.000	€ 3.570,41	11	€ 3.000,00
445	2024-03-09 11:09:31.000	€ 17.019,88	7	€ 1.590,89
446	2024-03-09 11:12:13.000	€ 7.853,18	11	€ 3.000,00
447	2024-03-09 11:21:57.000	€ 9.868,34	11	€ 3.000,00
448	2024-03-09 11:45:45.000	€ 2.298,72	7	€ 1.909,04
449	2024-03-09 12:18:23.000	€ 24.313,03	7	€ 1.590,89
451	2024-03-17 13:17:59.000	€ 4.655,39	11	€ 3.000,00
452	2024-03-09 12:57:06.000	€ 717,99	10	€ 2.727,20
453	2024-03-09 13:06:10.000	€ 717,99	10	€ 2.727,20
454	2024-03-09 13:13:25.000	€ 717,99	10	€ 2.727,20
455	2024-03-09 13:40:13.000	€ 17.849,12	11	€ 2.500,00
456	2024-03-09 14:16:45.000	€ 8.242,39	11	€ 3.000,00
457	2024-03-09 15:07:36.000	€ 30.214,34	11	€ 1.500,00
459	2024-04-02 11:16:17.000	€ 12.420,78	10	€ 2.727,20
461	2024-03-09 15:57:39.000	€ 6.441,68	11	€ 3.000,00
462	2024-03-09 16:02:23.000	€ 10.816,88	11	€ 3.000,00
463	2024-03-09 16:12:42.000	€ 30.469,31	11	€ 1.500,00
464	2024-03-09 16:21:14.000	€ 29.631,76	11	€ 2.500,00
465	2024-03-09 16:37:22.000	€ 34.653,51	11	€ 1.500,00
466	2024-03-09 16:40:37.000	€ 24.291,67	6	€ 1.363,62
467	2024-03-09 16:49:09.000	€ 33.731,45	9	€ 1.227,33
468	2024-03-09 16:49:04.000	€ 14.043,66	11	€ 3.000,00
469	2024-03-09 16:54:40.000	€ 14.408,10	11	€ 3.000,00
470	2024-03-09 17:01:41.000	€ 8.947,10	7	€ 1.909,04
471	2024-03-09 17:39:54.000	€ 10.228,03	11	€ 3.000,00
472	2024-03-09 18:06:30.000	€ 8.559,04	11	€ 3.000,00
473	2024-03-09 18:07:21.000	€ 14.131,87	11	€ 3.000,00
474	2024-03-09 19:05:58.000	€ 29.567,88	11	€ 2.500,00
475	2024-03-09 19:02:58.000	€ 30.282,84	11	€ 1.500,00
478	2024-03-09 21:27:53.000	€ 33.253,33	9	€ 1.227,33
479	2024-03-10 08:56:12.000	€ 7.107,68	11	€ 3.000,00
480	2024-03-10 09:53:11.000	€ 19.298,29	11	€ 2.500,00

Allegato A - Istanze ammesse

483	2024-03-10 10:27:29.000	€ 26.180,63	7	€ 1.590,89
484	2024-03-10 10:54:23.000	€ 17.315,49	11	€ 2.500,00
486	2024-03-10 11:22:11.000	€ 22.153,44	10	€ 2.272,70
487	2024-03-10 13:07:51.000	€ 8.617,06	11	€ 3.000,00
488	2024-03-10 15:41:48.000	€ 29.074,68	10	€ 2.272,70
489	2024-03-10 15:41:40.000	€ 11.204,37	10	€ 2.727,20
491	2024-03-10 17:25:14.000	€ 37.199,34	11	€ 1.500,00
492	2024-03-10 17:31:36.000	€ 37.993,24	11	€ 1.500,00
493	2024-03-10 17:52:38.000	€ 4.666,62	11	€ 3.000,00
494	2024-03-10 18:10:19.000	€ 29.338,36	10	€ 2.272,70
495	2024-03-10 18:09:46.000	€ 22.093,97	11	€ 2.500,00
496	2024-03-10 18:36:25.000	€ 16.299,25	11	€ 2.500,00
497	2024-03-10 18:54:01.000	€ 21.960,78	11	€ 2.500,00
498	2024-03-10 19:32:01.000	€ 13.630,97	11	€ 3.000,00
499	2024-03-10 22:24:56.000	€ 34.636,14	10	€ 1.363,70
500	2024-03-10 23:24:37.000	€ 34.919,20	10	€ 1.363,70
501	2024-03-11 07:48:51.000	€ 24.471,02	7	€ 1.590,89
502	2024-03-11 08:38:39.000	€ 14.043,99	11	€ 3.000,00
503	2024-03-11 10:19:04.000	€ 10.020,50	11	€ 3.000,00
504	2024-03-11 10:26:32.000	€ 7.157,58	8	€ 2.181,76
505	2024-03-11 10:31:08.000	€ 14.168,78	7	€ 1.909,04
506	2024-03-11 10:42:00.000	€ 19.727,48	9	€ 2.045,43
508	2024-03-11 11:22:21.000	€ 10.295,45	9	€ 2.454,48
509	2024-03-11 11:23:59.000	€ 34.773,68	7	€ 954,59
510	2024-03-11 11:26:15.000	€ 12.577,25	9	€ 2.454,48
511	2024-03-11 11:58:12.000	€ 9.642,65	7	€ 1.909,04
512	2024-03-11 12:31:25.000	€ 9.614,54	11	€ 3.000,00
513	2024-03-11 12:51:07.000	€ 22.163,78	10	€ 2.272,70
514	2024-03-11 13:14:55.000	€ 7.428,45	11	€ 3.000,00
515	2024-03-11 13:21:55.000	€ 10.377,82	10	€ 2.727,20
516	2024-03-11 13:23:11.000	€ 26.130,22	11	€ 2.500,00
517	2024-03-11 13:28:40.000	€ 26.938,20	11	€ 2.500,00
518	2024-03-11 13:36:45.000	€ 2.414,09	11	€ 3.000,00
520	2024-03-11 13:43:18.000	€ 7.115,42	11	€ 3.000,00
521	2024-03-11 13:49:47.000	€ 5.963,29	11	€ 3.000,00
523	2024-03-11 14:03:39.000	€ 25.897,32	11	€ 2.500,00
524	2024-03-11 14:12:00.000	€ 5.834,55	11	€ 3.000,00
525	2024-03-11 14:42:48.000	€ 17.032,49	11	€ 2.500,00
526	2024-03-11 15:29:34.000	€ 20.627,64	7	€ 1.590,89
527	2024-03-11 15:43:51.000	€ 19.205,11	7	€ 1.590,89
528	2024-03-11 15:51:48.000	€ 30.934,11	11	€ 1.500,00
529	2024-03-11 16:24:58.000	€ 12.399,59	11	€ 3.000,00
531	2024-03-11 16:28:15.000	€ 8.898,77	11	€ 3.000,00
532	2024-03-11 16:42:48.000	€ 27.858,62	11	€ 2.500,00
533	2024-03-11 16:45:48.000	€ 14.923,91	11	€ 3.000,00
534	2024-03-11 16:51:37.000	€ 4.697,35	11	€ 3.000,00
535	2024-03-11 17:05:21.000	€ 5.963,92	11	€ 3.000,00
539	2024-03-11 17:55:55.000	€ 24.717,27	7	€ 1.590,89
541	2024-03-11 18:03:53.000	€ 6.302,56	9	€ 2.454,48
543	2024-03-11 18:33:03.000	€ 0,00	10	€ 2.727,20

Allegato A - Istanze ammesse

544	2024-03-11 18:58:20.000	€ 7.058,65	11	€ 3.000,00
545	2024-03-11 19:09:13.000	€ 30.093,00	11	€ 1.500,00
546	2024-03-11 19:35:11.000	€ 5.501,33	6	€ 1.636,32
547	2024-03-11 19:43:56.000	€ 10.697,96	10	€ 2.727,20
548	2024-03-11 20:20:15.000	€ 20.901,43	11	€ 2.500,00
549	2024-03-11 20:40:01.000	€ 0,00	11	€ 3.000,00
550	2024-03-11 22:12:46.000	€ 34.539,76	10	€ 1.363,70
552	2024-03-11 22:24:30.000	€ 34.539,76	10	€ 1.363,70
553	2024-03-11 23:02:46.000	€ 3.960,13	11	€ 3.000,00
554	2024-03-11 23:38:47.000	€ 26.861,89	10	€ 2.272,70
555	2024-03-12 00:02:57.000	€ 14.578,99	11	€ 3.000,00
557	2024-03-12 10:04:28.000	€ 0,00	7	€ 1.909,04
558	2024-03-12 10:53:42.000	€ 15.630,89	3	€ 681,81
559	2024-03-12 11:08:19.000	€ 15.994,97	10	€ 2.272,70
560	2024-03-12 11:10:33.000	€ 24.925,61	11	€ 2.500,00
561	2024-03-12 11:16:26.000	€ 29.550,01	7	€ 1.590,89
562	2024-03-12 11:28:00.000	€ 8.626,29	4	€ 1.090,88
563	2024-03-12 11:36:14.000	€ 2.616,74	10	€ 2.727,20
564	2024-03-12 11:45:58.000	€ 11.851,14	11	€ 3.000,00
565	2024-03-12 11:48:15.000	€ 28.627,13	11	€ 2.500,00
566	2024-03-12 11:48:52.000	€ 36.197,39	11	€ 1.500,00
567	2024-03-12 12:12:01.000	€ 12.860,07	11	€ 3.000,00
568	2024-03-12 12:25:24.000	€ 12.053,06	10	€ 2.727,20
569	2024-03-12 12:33:20.000	€ 8.128,96	10	€ 2.727,20
570	2024-03-12 13:19:32.000	€ 21.040,91	11	€ 2.500,00
571	2024-03-12 14:01:17.000	€ 30.224,35	11	€ 1.500,00
572	2024-03-12 14:05:58.000	€ 11.635,46	10	€ 2.727,20
573	2024-03-12 14:12:51.000	€ 29.017,21	11	€ 2.500,00
574	2024-03-12 14:29:13.000	€ 29.017,21	11	€ 2.500,00
575	2024-03-12 14:30:59.000	€ 4.959,20	11	€ 3.000,00
578	2024-03-12 15:10:54.000	€ 34.227,01	11	€ 1.500,00
579	2024-03-12 15:16:17.000	€ 9.091,01	11	€ 3.000,00
580	2024-03-12 15:18:35.000	€ 11.443,63	11	€ 3.000,00
581	2024-03-12 15:26:25.000	€ 6.907,81	11	€ 3.000,00
582	2024-03-12 15:48:35.000	€ 6.783,18	11	€ 3.000,00
583	2024-03-12 16:01:30.000	€ 13.453,29	10	€ 2.727,20
584	2024-03-12 16:04:30.000	€ 13.453,29	10	€ 2.727,20
585	2024-03-12 16:15:33.000	€ 10.730,19	11	€ 3.000,00
588	2024-03-12 16:43:38.000	€ 17.096,43	11	€ 2.500,00
589	2024-03-12 17:10:41.000	€ 7.005,73	10	€ 2.727,20
590	2024-03-12 17:41:56.000	€ 19.986,79	10	€ 2.272,70
593	2024-03-12 18:01:06.000	€ 36.283,78	11	€ 1.500,00
594	2024-03-12 18:05:55.000	€ 15.995,47	5	€ 1.136,35
595	2024-03-12 18:11:40.000	€ 18.961,60	11	€ 2.500,00
596	2024-03-12 18:26:54.000	€ 17.531,98	11	€ 2.500,00
597	2024-03-12 19:32:00.000	€ 23.044,44	11	€ 2.500,00
598	2024-03-12 19:40:22.000	€ 17.695,02	11	€ 2.500,00
599	2024-03-12 20:17:49.000	€ 19.512,57	3	€ 681,81
600	2024-03-12 21:36:10.000	€ 18.461,29	11	€ 2.500,00
601	2024-03-12 21:45:33.000	€ 22.319,60	11	€ 2.500,00

Allegato A - Istanze ammesse

602	2024-03-12 22:50:00.000	€ 30.819,87	11	€ 1.500,00
603	2024-03-12 23:29:47.000	€ 407,01	10	€ 2.727,20
604	2024-03-12 23:37:41.000	€ 21.584,27	11	€ 2.500,00
605	2024-03-13 08:47:51.000	€ 36.126,99	11	€ 1.500,00
606	2024-03-13 09:10:32.000	€ 15.548,64	11	€ 2.500,00
608	2024-03-13 09:49:15.000	€ 12.646,57	7	€ 1.909,04
609	2024-03-13 10:18:37.000	€ 14.852,42	11	€ 3.000,00
610	2024-03-13 10:24:15.000	€ 34.830,46	7	€ 954,59
611	2024-03-13 10:32:37.000	€ 31.269,13	10	€ 1.363,70
612	2024-03-13 10:53:54.000	€ 17.120,08	11	€ 2.500,00
613	2024-03-13 10:53:58.000	€ 7.325,20	10	€ 2.727,20
614	2024-03-13 11:15:29.000	€ 5.806,02	7	€ 1.909,04
615	2024-03-13 16:06:04.000	€ 15.178,92	10	€ 2.272,70
616	2024-03-23 13:17:17.000	€ 11.223,18	10	€ 2.727,20
617	2024-03-13 12:12:23.000	€ 20.379,16	10	€ 2.272,70
618	2024-03-13 12:27:23.000	€ 11.969,36	7	€ 1.909,04
619	2024-03-13 12:46:25.000	€ 1.369,84	11	€ 3.000,00
620	2024-03-13 13:02:55.000	€ 24.799,90	11	€ 2.500,00
621	2024-03-13 13:14:11.000	€ 12.044,42	10	€ 2.727,20
622	2024-03-13 13:46:39.000	€ 26.201,90	11	€ 2.500,00
624	2024-03-13 14:06:52.000	€ 17.745,67	11	€ 2.500,00
625	2024-03-13 14:10:37.000	€ 7.140,99	11	€ 3.000,00
626	2024-03-13 14:21:27.000	€ 7.268,63	11	€ 3.000,00
627	2024-03-13 14:33:19.000	€ 304,63	11	€ 3.000,00
628	2024-03-13 14:56:09.000	€ 18.718,77	11	€ 2.500,00
629	2024-03-13 14:59:55.000	€ 20.086,92	11	€ 2.500,00
630	2024-03-13 15:10:11.000	€ 9.227,78	11	€ 3.000,00
631	2024-03-13 15:16:56.000	€ 26.179,22	7	€ 1.590,89
633	2024-03-13 15:31:30.000	€ 7.495,72	11	€ 3.000,00
634	2024-03-13 16:34:25.000	€ 17.070,81	11	€ 2.500,00
635	2024-03-13 16:35:25.000	€ 6.577,05	10	€ 2.727,20
636	2024-03-13 17:11:35.000	€ 2.667,75	5	€ 1.363,60
637	2024-03-13 17:26:03.000	€ 5.756,78	6	€ 1.636,32
638	2024-03-13 17:31:32.000	€ 32.355,88	11	€ 1.500,00
643	2024-03-13 18:20:55.000	€ 10.764,42	11	€ 3.000,00
644	2024-03-13 18:43:45.000	€ 20.435,47	11	€ 2.500,00
645	2024-03-13 18:45:09.000	€ 22.467,58	9	€ 2.045,43
646	2024-03-13 18:52:59.000	€ 22.467,58	9	€ 2.045,43
647	2024-03-13 21:57:08.000	€ 934,33	11	€ 3.000,00
648	2024-03-13 22:04:30.000	€ 31.718,96	4	€ 545,48
649	2024-03-13 22:53:08.000	€ 2.984,96	11	€ 3.000,00
650	2024-03-13 23:37:54.000	€ 32.462,13	11	€ 1.500,00
651	2024-03-14 08:59:59.000	€ 12.739,28	11	€ 3.000,00
652	2024-03-14 09:11:06.000	€ 11.856,54	11	€ 3.000,00
653	2024-03-14 09:37:11.000	€ 7.087,66	10	€ 2.727,20
654	2024-03-14 10:05:33.000	€ 16.301,51	6	€ 1.363,62
655	2024-03-14 11:20:54.000	€ 27.763,29	4	€ 909,08
657	2024-03-14 11:25:46.000	€ 19.374,95	10	€ 2.272,70
658	2024-03-14 11:37:40.000	€ 22.334,52	11	€ 2.500,00
659	2024-03-14 11:38:57.000	€ 30.181,81	11	€ 1.500,00

Allegato A - Istanze ammesse

660	2024-03-14 11:42:06.000	€ 32.987,67	11	€ 1.500,00
661	2024-03-14 11:42:36.000	€ 10.223,58	11	€ 3.000,00
662	2024-03-14 11:57:58.000	€ 26.638,60	11	€ 2.500,00
663	2024-03-14 12:00:26.000	€ 11.617,95	11	€ 3.000,00
664	2024-03-14 12:02:18.000	€ 2.948,12	5	€ 1.363,60
667	2024-03-14 12:21:12.000	€ 3.268,26	11	€ 3.000,00
668	2024-03-14 12:27:03.000	€ 11.799,30	9	€ 2.454,48
669	2024-03-14 12:37:28.000	€ 35.712,02	9	€ 1.227,33
670	2024-03-14 12:39:20.000	€ 11.799,30	9	€ 2.454,48
671	2024-03-14 12:40:05.000	€ 7.868,43	10	€ 2.727,20
672	2024-03-14 13:38:34.000	€ 18.660,77	11	€ 2.500,00
673	2024-03-14 13:42:39.000	€ 17.554,19	11	€ 2.500,00
674	2024-03-14 13:51:41.000	€ 17.451,37	11	€ 2.500,00
675	2024-03-14 14:13:58.000	€ 0,00	11	€ 3.000,00
676	2024-03-14 20:35:53.000	€ 17.714,91	10	€ 2.272,70
677	2024-03-14 14:56:18.000	€ 11.746,79	11	€ 3.000,00
679	2024-03-14 15:17:08.000	€ 9.408,84	11	€ 3.000,00
681	2024-03-14 16:49:00.000	€ 12.770,35	10	€ 2.727,20
682	2024-03-14 17:39:15.000	€ 13.924,22	11	€ 3.000,00
684	2024-03-14 17:59:39.000	€ 24.991,02	1	€ 227,27
685	2024-03-14 18:03:00.000	€ 24.991,02	1	€ 227,27
686	2024-03-14 18:24:32.000	€ 11.570,47	11	€ 3.000,00
688	2024-03-19 14:49:41.000	€ 30.603,15	10	€ 1.363,70
689	2024-03-14 19:04:10.000	€ 25.311,62	7	€ 1.590,89
690	2024-03-14 19:27:55.000	€ 28.632,37	7	€ 1.590,89
692	2024-03-14 20:17:47.000	€ 7.394,97	11	€ 3.000,00
693	2024-03-14 21:34:38.000	€ 27.893,68	11	€ 2.500,00
694	2024-03-14 22:01:13.000	€ 28.142,03	11	€ 2.500,00
695	2024-03-14 22:23:39.000	€ 15.742,35	11	€ 2.500,00
696	2024-03-14 23:20:16.000	€ 18.320,71	8	€ 1.818,16
697	2024-03-15 08:43:56.000	€ 2.217,78	11	€ 3.000,00
699	2024-03-15 10:34:25.000	€ 28.068,34	11	€ 2.500,00
700	2024-03-15 10:36:49.000	€ 6.098,08	11	€ 3.000,00
701	2024-03-15 10:50:19.000	€ 20.063,97	11	€ 2.500,00
702	2024-03-15 11:03:46.000	€ 30.268,00	11	€ 1.500,00
704	2024-03-15 11:06:46.000	€ 23.949,28	11	€ 2.500,00
705	2024-03-15 11:02:13.000	€ 3.558,92	11	€ 3.000,00
706	2024-03-15 11:12:45.000	€ 10.071,74	10	€ 2.727,20
707	2024-03-15 11:14:04.000	€ 4.569,89	4	€ 1.090,88
708	2024-03-15 11:18:50.000	€ 10.071,74	10	€ 2.727,20
711	2024-03-15 12:05:36.000	€ 225,63	11	€ 3.000,00
712	2024-03-15 12:09:38.000	€ 3.865,88	11	€ 3.000,00
713	2024-03-15 12:24:00.000	€ 3.612,03	11	€ 3.000,00
714	2024-03-15 12:30:48.000	€ 24.868,56	11	€ 2.500,00
715	2024-03-15 13:07:26.000	€ 8.798,53	11	€ 3.000,00
717	2024-03-15 14:10:30.000	€ 12.676,10	11	€ 3.000,00
719	2024-03-15 14:49:58.000	€ 4.016,40	11	€ 3.000,00
720	2024-03-15 15:05:37.000	€ 17.119,22	11	€ 2.500,00
722	2024-03-15 16:40:17.000	€ 7.184,11	7	€ 1.909,04
723	2024-03-15 17:13:56.000	€ 28.249,70	7	€ 1.590,89

Allegato A - Istanze ammesse

724	2024-03-15 17:31:49.000	€ 5.095,61	11	€ 3.000,00
726	2024-03-15 21:18:00.000	€ 14.941,27	11	€ 3.000,00
727	2024-03-15 21:25:27.000	€ 14.941,27	5	€ 1.363,60
728	2024-03-16 09:22:08.000	€ 8.673,76	7	€ 1.909,04
729	2024-03-16 09:48:10.000	€ 26.958,53	10	€ 2.272,70
730	2024-03-16 09:54:10.000	€ 15.206,19	11	€ 2.500,00
731	2024-03-16 11:55:41.000	€ 10.351,67	11	€ 3.000,00
733	2024-03-16 15:59:38.000	€ 8.375,95	11	€ 3.000,00
734	2024-03-16 16:03:25.000	€ 8.375,95	6	€ 1.636,32
735	2024-03-16 16:11:51.000	€ 8.375,95	6	€ 1.636,32
736	2024-03-16 16:39:08.000	€ 8.590,79	11	€ 3.000,00
737	2024-03-16 17:52:11.000	€ 21.248,74	11	€ 2.500,00
738	2024-03-16 17:55:41.000	€ 21.020,26	11	€ 2.500,00
739	2024-03-16 18:01:35.000	€ 21.020,26	11	€ 2.500,00
740	2024-03-16 22:47:47.000	€ 28.115,14	4	€ 909,08
741	2024-03-16 23:25:08.000	€ 16.316,15	11	€ 2.500,00
744	2024-03-17 18:55:02.000	€ 10.209,83	10	€ 2.727,20
745	2024-03-17 19:26:23.000	€ 15.876,23	7	€ 1.590,89
746	2024-03-17 19:50:12.000	€ 14.945,63	7	€ 1.909,04
748	2024-03-18 10:21:16.000	€ 20.739,93	10	€ 2.272,70
749	2024-03-18 11:26:35.000	€ 1.081,53	11	€ 3.000,00
750	2024-03-18 11:39:52.000	€ 1.081,53	11	€ 3.000,00
751	2024-03-18 12:01:43.000	€ 3.789,84	11	€ 3.000,00
752	2024-03-18 12:05:07.000	€ 10.683,04	11	€ 3.000,00
753	2024-03-18 12:47:32.000	€ 10.966,67	11	€ 3.000,00
754	2024-03-18 14:31:56.000	€ 8.848,21	11	€ 3.000,00
756	2024-03-18 15:35:24.000	€ 11.580,69	11	€ 3.000,00
757	2024-03-18 16:03:25.000	€ 5.286,75	11	€ 3.000,00
758	2024-03-18 16:17:05.000	€ 31.724,90	10	€ 1.363,70
759	2024-03-18 16:35:29.000	€ 38.589,51	11	€ 1.500,00
760	2024-03-18 16:43:50.000	€ 12.338,92	7	€ 1.909,04
761	2024-03-18 16:58:23.000	€ 13.410,78	10	€ 2.727,20
762	2024-03-18 17:16:17.000	€ 23.033,02	11	€ 2.500,00
763	2024-03-18 17:21:53.000	€ 20.797,32	11	€ 2.500,00
764	2024-03-18 17:28:35.000	€ 16.623,54	7	€ 1.590,89
765	2024-03-18 18:00:00.000	€ 9.557,59	11	€ 3.000,00
766	2024-03-18 19:06:24.000	€ 28.627,37	11	€ 2.500,00
768	2024-03-18 20:59:53.000	€ 10.542,03	11	€ 3.000,00
769	2024-03-18 21:09:47.000	€ 10.542,03	11	€ 3.000,00
770	2024-03-18 22:26:58.000	€ 11.051,11	10	€ 2.727,20
771	2024-03-18 22:36:58.000	€ 15.739,72	9	€ 2.045,43
772	2024-03-18 23:04:46.000	€ 4.372,76	11	€ 3.000,00
773	2024-03-18 23:22:24.000	€ 17.822,86	11	€ 2.500,00
774	2024-03-19 09:32:57.000	€ 24.284,42	11	€ 2.500,00
775	2024-03-19 10:28:25.000	€ 11.333,24	9	€ 2.454,48
778	2024-03-19 11:13:45.000	€ 21.128,60	11	€ 2.500,00
780	2024-03-19 11:46:02.000	€ 15.410,82	10	€ 2.272,70
781	2024-03-19 12:06:33.000	€ 25.033,17	11	€ 2.500,00
782	2024-03-19 13:22:14.000	€ 15.654,41	9	€ 2.045,43
783	2024-03-19 13:27:47.000	€ 15.206,10	10	€ 2.272,70

Allegato A - Istanze ammesse

785	2024-03-19 15:11:50.000	€ 4.826,96	11	€ 3.000,00
787	2024-03-19 15:37:41.000	€ 23.190,08	9	€ 2.045,43
788	2024-03-19 16:14:56.000	€ 36.326,86	11	€ 1.500,00
792	2024-03-19 20:41:03.000	€ 17.368,84	3	€ 681,81
793	2024-03-19 21:49:21.000	€ 1.860,21	9	€ 2.454,48
794	2024-03-19 22:15:57.000	€ 15.661,43	9	€ 2.045,43
795	2024-03-19 22:44:31.000	€ 15.082,33	11	€ 2.500,00
796	2024-03-19 23:13:56.000	€ 14.609,67	10	€ 2.727,20
798	2024-03-20 09:14:46.000	€ 11.925,42	11	€ 3.000,00
800	2024-03-20 11:25:20.000	€ 12.355,65	11	€ 3.000,00
804	2024-03-20 11:46:13.000	€ 13.014,99	7	€ 1.909,04
806	2024-03-20 12:53:34.000	€ 15.122,54	4	€ 909,08
807	2024-03-20 12:56:34.000	€ 15.122,54	4	€ 909,08
808	2024-03-20 13:38:56.000	€ 21.477,30	11	€ 2.500,00
809	2024-03-20 16:19:11.000	€ 16.102,04	11	€ 2.500,00
810	2024-03-20 17:19:42.000	€ 28.138,11	11	€ 2.500,00
811	2024-03-20 18:53:55.000	€ 2.571,22	11	€ 3.000,00
812	2024-03-20 20:05:59.000	€ 16.152,33	10	€ 2.272,70
814	2024-04-18 22:17:06.000	€ 22.962,99	4	€ 909,08
815	2024-03-21 09:15:51.000	€ 23.215,84	11	€ 2.500,00
816	2024-03-21 09:39:26.000	€ 11.755,16	5	€ 1.363,60
817	2024-03-21 10:00:58.000	€ 26.105,10	11	€ 2.500,00
818	2024-03-21 10:02:59.000	€ 25.156,86	10	€ 2.272,70
819	2024-03-21 10:13:25.000	€ 30.684,30	11	€ 1.500,00
821	2024-03-21 11:25:50.000	€ 14.910,65	5	€ 1.363,60
822	2024-03-21 11:45:20.000	€ 12.924,64	8	€ 2.181,76
824	2024-03-21 11:48:35.000	€ 11.342,58	11	€ 3.000,00
825	2024-03-21 12:05:13.000	€ 25.000,88	10	€ 2.272,70
826	2024-03-21 12:12:29.000	€ 10.184,31	11	€ 3.000,00
827	2024-03-21 12:17:20.000	€ 6.706,58	7	€ 1.909,04
828	2024-03-21 12:35:55.000	€ 12.765,86	11	€ 3.000,00
829	2024-03-21 13:28:27.000	€ 7.708,35	11	€ 3.000,00
830	2024-03-21 13:21:13.000	€ 9.586,33	6	€ 1.636,32
831	2024-03-21 13:32:42.000	€ 14.217,03	10	€ 2.727,20
832	2024-03-21 13:41:51.000	€ 28.220,26	11	€ 2.500,00
833	2024-03-21 14:08:00.000	€ 6.397,46	11	€ 3.000,00
834	2024-03-21 15:14:04.000	€ 13.529,54	11	€ 3.000,00
835	2024-03-21 15:44:32.000	€ 8.253,90	7	€ 1.909,04
836	2024-03-25 15:05:34.000	€ 17.441,66	11	€ 2.500,00
837	2024-03-21 16:21:51.000	€ 13.689,59	11	€ 3.000,00
838	2024-03-21 17:39:43.000	€ 17.786,70	11	€ 2.500,00
839	2024-03-21 19:01:05.000	€ 13.356,75	10	€ 2.727,20
840	2024-03-21 19:03:38.000	€ 9.023,20	11	€ 3.000,00
841	2024-03-21 22:10:00.000	€ 24.333,70	11	€ 2.500,00
843	2024-03-22 09:45:46.000	€ 328,63	11	€ 3.000,00
844	2024-03-22 11:43:38.000	€ 14.472,36	8	€ 2.181,76
845	2024-03-22 12:01:50.000	€ 24.269,96	11	€ 2.500,00
846	2024-03-22 11:59:43.000	€ 14.406,44	11	€ 3.000,00
847	2024-03-22 12:55:02.000	€ 26.527,39	11	€ 2.500,00
848	2024-03-22 14:31:55.000	€ 17.812,84	11	€ 2.500,00

Allegato A - Istanze ammesse

849	2024-03-22 18:55:51.000	€ 7.492,83	8	€ 2.181,76
850	2024-03-22 19:26:50.000	€ 17.408,24	2	€ 454,54
851	2024-03-22 21:43:20.000	€ 10.941,09	11	€ 3.000,00
852	2024-03-22 23:17:58.000	€ 13.304,44	10	€ 2.727,20
853	2024-03-22 23:27:18.000	€ 31.804,18	11	€ 1.500,00
854	2024-03-23 10:31:24.000	€ 21.653,31	11	€ 2.500,00
855	2024-03-23 11:10:54.000	€ 29.216,36	11	€ 2.500,00
856	2024-03-23 14:47:38.000	€ 18.051,07	10	€ 2.272,70
857	2024-03-23 15:56:28.000	€ 21.480,80	11	€ 2.500,00
858	2024-03-23 16:55:41.000	€ 26.892,97	10	€ 2.272,70
859	2024-03-23 19:20:15.000	€ 5.391,41	6	€ 1.636,32
860	2024-03-24 17:02:40.000	€ 13.487,64	4	€ 1.090,88
861	2024-03-24 18:45:03.000	€ 14.556,96	11	€ 3.000,00
864	2024-03-24 23:24:53.000	€ 24.564,70	7	€ 1.590,89
865	2024-03-25 10:04:15.000	€ 1.910,78	11	€ 3.000,00
866	2024-03-25 10:13:08.000	€ 23.307,15	11	€ 2.500,00
867	2024-03-25 10:31:22.000	€ 18.550,22	11	€ 2.500,00
868	2024-03-25 10:41:54.000	€ 32.364,20	4	€ 545,48
869	2024-03-25 11:18:13.000	€ 13.021,90	10	€ 2.727,20
870	2024-03-25 11:40:13.000	€ 17.398,62	11	€ 2.500,00
871	2024-03-25 12:15:00.000	€ 26.357,88	11	€ 2.500,00
872	2024-03-25 12:31:29.000	€ 22.472,37	7	€ 1.590,89
873	2024-03-25 12:49:25.000	€ 18.757,21	7	€ 1.590,89
874	2024-03-25 13:36:11.000	€ 12.449,63	11	€ 3.000,00
875	2024-03-25 13:40:24.000	€ 13.183,54	11	€ 3.000,00
877	2024-03-25 14:18:42.000	€ 12.602,14	10	€ 2.727,20
878	2024-03-25 14:37:58.000	€ 4.571,21	11	€ 3.000,00
879	2024-03-25 16:15:32.000	€ 36.916,02	11	€ 1.500,00
880	2024-03-25 16:36:04.000	€ 6.696,07	10	€ 2.727,20
881	2024-03-25 17:12:38.000	€ 7.469,35	7	€ 1.909,04
882	2024-03-25 18:06:04.000	€ 6.369,32	11	€ 3.000,00
883	2024-03-25 18:42:26.000	€ 23.675,16	6	€ 1.363,62
884	2024-03-25 19:29:41.000	€ 18.284,05	10	€ 2.272,70
885	2024-03-25 19:31:59.000	€ 7.149,71	11	€ 3.000,00
887	2024-03-25 23:01:14.000	€ 33.135,79	10	€ 1.363,70
888	2024-03-25 23:19:37.000	€ 33.572,77	1	€ 136,37
889	2024-03-26 10:11:59.000	€ 4.252,47	5	€ 1.363,60
890	2024-03-26 11:23:51.000	€ 9.135,54	10	€ 2.727,20
891	2024-03-29 11:54:42.000	€ 26.870,98	10	€ 2.272,70
892	2024-03-26 12:15:04.000	€ 24.445,64	11	€ 2.500,00
893	2024-03-26 14:11:00.000	€ 3.912,92	11	€ 3.000,00
894	2024-03-26 14:28:53.000	€ 27.452,56	11	€ 2.500,00
895	2024-03-26 15:02:57.000	€ 16.776,04	10	€ 2.272,70
896	2024-03-26 15:27:06.000	€ 13.189,93	11	€ 3.000,00
897	2024-03-26 16:43:07.000	€ 19.515,41	7	€ 1.590,89
898	2024-03-26 17:49:05.000	€ 21.725,15	11	€ 2.500,00
899	2024-03-26 17:58:40.000	€ 12.812,73	11	€ 3.000,00
900	2024-03-26 18:03:17.000	€ 6.074,67	11	€ 3.000,00
901	2024-03-26 18:52:22.000	€ 0,00	11	€ 3.000,00
902	2024-03-26 19:31:31.000	€ 21.811,13	11	€ 2.500,00

Allegato A - Istanze ammesse

904	2024-03-26 20:21:22.000	€ 16.705,00	10	€ 2.272,70
906	2024-03-27 09:27:28.000	€ 38.719,00	11	€ 1.500,00
907	2024-03-27 10:19:08.000	€ 31.895,54	11	€ 1.500,00
908	2024-03-27 11:25:21.000	€ 20.248,52	10	€ 2.272,70
909	2024-03-27 12:16:44.000	€ 0,00	11	€ 3.000,00
910	2024-03-27 13:01:36.000	€ 4.845,98	11	€ 3.000,00
912	2024-03-27 15:03:11.000	€ 9.536,65	2	€ 545,44
914	2024-03-27 14:42:57.000	€ 23.194,57	4	€ 909,08
917	2024-03-27 15:05:22.000	€ 23.094,39	11	€ 2.500,00
919	2024-03-27 16:10:02.000	€ 5.265,20	10	€ 2.727,20
920	2024-03-27 16:32:57.000	€ 18.707,48	11	€ 2.500,00
921	2024-03-27 16:49:16.000	€ 8.704,19	11	€ 3.000,00
922	2024-03-27 16:54:31.000	€ 21.160,10	11	€ 2.500,00
923	2024-03-27 16:54:58.000	€ 29.378,24	9	€ 2.045,43
924	2024-03-27 18:01:57.000	€ 9.764,51	11	€ 3.000,00
925	2024-03-27 18:21:44.000	€ 8.243,04	9	€ 2.454,48
926	2024-03-27 21:38:01.000	€ 14.402,26	11	€ 3.000,00
927	2024-03-28 09:43:46.000	€ 14.191,88	11	€ 3.000,00
928	2024-03-28 09:51:50.000	€ 25.592,67	3	€ 681,81
929	2024-03-28 10:52:41.000	€ 7.054,09	7	€ 1.909,04
932	2024-03-28 13:41:00.000	€ 17.749,15	11	€ 2.500,00
934	2024-03-28 14:22:12.000	€ 7.595,95	11	€ 3.000,00
935	2024-03-28 14:37:56.000	€ 422,91	10	€ 2.727,20
936	2024-03-28 14:56:05.000	€ 2.819,51	10	€ 2.727,20
937	2024-03-28 16:24:39.000	€ 25.182,67	10	€ 2.272,70
938	2024-03-28 17:16:38.000	€ 13.993,45	11	€ 3.000,00
939	2024-03-28 17:17:18.000	€ 11.390,20	11	€ 3.000,00
940	2024-03-28 17:30:36.000	€ 10.392,85	7	€ 1.909,04
942	2024-03-28 22:11:34.000	€ 19.372,00	11	€ 2.500,00
943	2024-03-28 22:53:01.000	€ 30.090,37	8	€ 1.090,96
945	2024-03-29 09:50:12.000	€ 31.420,88	9	€ 1.227,33
946	2024-03-29 11:04:11.000	€ 14.650,73	7	€ 1.909,04
947	2024-03-29 13:35:57.000	€ 8.565,44	11	€ 3.000,00
948	2024-03-29 13:45:51.000	€ 8.565,44	11	€ 3.000,00
949	2024-03-29 14:30:19.000	€ 32.682,91	11	€ 1.500,00
951	2024-03-29 14:54:50.000	€ 12.233,48	11	€ 3.000,00
952	2024-03-29 15:32:23.000	€ 21.202,32	11	€ 2.500,00
953	2024-03-29 17:54:02.000	€ 784,08	10	€ 2.727,20
955	2024-03-29 20:23:24.000	€ 5.336,86	11	€ 3.000,00
956	2024-03-30 09:40:56.000	€ 20.140,44	5	€ 1.136,35
957	2024-03-30 10:12:06.000	€ 6.822,17	11	€ 3.000,00
958	2024-03-30 19:40:10.000	€ 14.982,26	10	€ 2.727,20
960	2024-03-31 18:32:08.000	€ 16.510,98	5	€ 1.136,35
961	2024-03-31 23:58:30.000	€ 36.162,50	10	€ 1.363,70
964	2024-04-01 19:54:03.000	€ 4.071,95	11	€ 3.000,00
965	2024-04-01 23:08:05.000	€ 39.379,93	10	€ 1.363,70
966	2024-04-02 08:22:18.000	€ 15.891,62	11	€ 2.500,00
967	2024-04-02 10:05:49.000	€ 13.169,35	11	€ 3.000,00
968	2024-04-02 10:38:16.000	€ 10.552,75	11	€ 3.000,00
969	2024-04-02 11:04:24.000	€ 6.634,31	11	€ 3.000,00

Allegato A - Istanze ammesse

970	2024-04-02 14:01:14.000	€ 7.213,38	11	€ 3.000,00
972	2024-04-02 14:44:47.000	€ 9.240,81	11	€ 3.000,00
973	2024-04-02 14:49:22.000	€ 17.838,92	11	€ 2.500,00
974	2024-04-02 16:28:53.000	€ 22.615,55	7	€ 1.590,89
975	2024-04-02 16:38:39.000	€ 12.851,57	11	€ 3.000,00
976	2024-04-02 17:41:49.000	€ 13.775,61	8	€ 2.181,76
977	2024-04-02 18:59:09.000	€ 13.225,14	10	€ 2.727,20
978	2024-04-02 20:37:48.000	€ 36.009,11	10	€ 1.363,70
979	2024-04-03 09:26:07.000	€ 13.805,69	11	€ 3.000,00
980	2024-04-03 09:43:09.000	€ 13.805,69	11	€ 3.000,00
981	2024-04-03 10:01:52.000	€ 4.242,23	10	€ 2.727,20
982	2024-04-03 10:15:12.000	€ 2.479,39	7	€ 1.909,04
984	2024-04-03 11:39:10.000	€ 6.034,05	11	€ 3.000,00
985	2024-04-03 12:41:12.000	€ 27.688,80	10	€ 2.272,70
986	2024-04-03 13:44:37.000	€ 1.840,98	11	€ 3.000,00
987	2024-04-03 14:14:21.000	€ 34.534,27	11	€ 1.500,00
988	2024-04-03 14:22:18.000	€ 27.279,15	10	€ 2.272,70
989	2024-04-03 15:14:32.000	€ 17.042,18	9	€ 2.045,43
990	2024-04-03 15:23:48.000	€ 0,00	11	€ 3.000,00
991	2024-04-03 15:31:18.000	€ 11.156,77	11	€ 3.000,00
992	2024-04-03 15:40:58.000	€ 7.603,42	11	€ 3.000,00
993	2024-04-03 17:07:57.000	€ 14.426,77	11	€ 3.000,00
995	2024-04-03 17:51:13.000	€ 28.793,33	1	€ 227,27
996	2024-04-03 18:07:12.000	€ 16.871,46	10	€ 2.272,70
997	2024-04-03 18:28:39.000	€ 3.601,77	11	€ 3.000,00
998	2024-04-03 19:13:34.000	€ 377,97	11	€ 3.000,00
999	2024-04-03 21:32:15.000	€ 15.203,42	11	€ 2.500,00
1000	2024-04-03 22:48:11.000	€ 12.199,42	11	€ 3.000,00
1002	2024-04-03 23:11:35.000	€ 13.501,01	11	€ 3.000,00
1003	2024-04-04 07:17:04.000	€ 31.698,27	11	€ 1.500,00
1004	2024-04-04 10:07:35.000	€ 17.366,42	11	€ 2.500,00
1006	2024-04-04 10:46:44.000	€ 34.944,59	7	€ 954,59
1007	2024-04-04 10:59:47.000	€ 28.015,73	11	€ 2.500,00
1008	2024-04-04 12:07:51.000	€ 11.177,40	5	€ 1.363,60
1009	2024-04-04 11:24:39.000	€ 2.696,42	5	€ 1.363,60
1010	2024-04-04 11:46:25.000	€ 9.298,43	11	€ 3.000,00
1011	2024-04-04 12:23:30.000	€ 2.989,48	11	€ 3.000,00
1012	2024-04-04 12:36:08.000	€ 38.291,25	4	€ 545,48
1013	2024-04-04 12:37:42.000	€ 22.072,91	7	€ 1.590,89
1015	2024-04-04 13:23:10.000	€ 17.405,98	11	€ 2.500,00
1016	2024-04-04 13:45:44.000	€ 34.705,22	10	€ 1.363,70
1017	2024-04-04 14:25:46.000	€ 30.185,03	4	€ 545,48
1018	2024-04-04 15:21:21.000	€ 9.188,42	11	€ 3.000,00
1020	2024-04-04 17:27:44.000	€ 7.652,52	11	€ 3.000,00
1021	2024-04-04 17:31:27.000	€ 8.393,58	10	€ 2.727,20
1022	2024-04-04 17:57:20.000	€ 39.291,62	9	€ 1.227,33
1024	2024-04-04 21:05:32.000	€ 13.493,42	11	€ 3.000,00
1025	2024-04-05 10:03:58.000	€ 5.058,24	11	€ 3.000,00
1026	2024-04-05 10:09:53.000	€ 34.291,26	11	€ 1.500,00
1027	2024-04-05 11:22:55.000	€ 4.980,98	11	€ 3.000,00

Allegato A - Istanze ammesse

1029	2024-04-05 13:22:17.000	€ 16.517,08	11	€ 2.500,00
1030	2024-04-05 14:50:32.000	€ 18.871,30	11	€ 2.500,00
1031	2024-04-05 15:30:16.000	€ 26.904,22	5	€ 1.136,35
1032	2024-04-05 15:36:49.000	€ 11.339,02	11	€ 3.000,00
1033	2024-04-05 15:49:09.000	€ 16.877,98	11	€ 2.500,00
1034	2024-04-05 15:50:04.000	€ 13.471,90	11	€ 3.000,00
1035	2024-04-05 17:22:29.000	€ 2.638,85	11	€ 3.000,00
1036	2024-04-05 17:27:47.000	€ 36.069,64	11	€ 1.500,00
1037	2024-04-08 14:29:42.000	€ 15.441,82	11	€ 2.500,00
1038	2024-04-05 21:32:28.000	€ 22.415,56	11	€ 2.500,00
1039	2024-04-05 22:36:12.000	€ 12.506,34	11	€ 3.000,00
1040	2024-04-05 22:42:24.000	€ 12.506,34	11	€ 3.000,00
1041	2024-04-06 01:40:40.000	€ 2.995,78	10	€ 2.727,20
1042	2024-04-06 10:05:47.000	€ 15.219,59	5	€ 1.136,35
1043	2024-04-06 10:47:17.000	€ 17.532,91	8	€ 1.818,16
1044	2024-04-06 10:48:09.000	€ 11.504,65	11	€ 3.000,00
1045	2024-04-06 11:30:16.000	€ 15.791,67	11	€ 2.500,00
1046	2024-04-06 13:22:16.000	€ 33.102,16	4	€ 545,48
1047	2024-04-06 13:27:33.000	€ 33.102,16	4	€ 545,48
1048	2024-04-06 15:06:46.000	€ 15.723,90	11	€ 2.500,00
1049	2024-04-06 15:29:45.000	€ 18.936,59	11	€ 2.500,00
1050	2024-04-06 16:47:17.000	€ 17.149,78	11	€ 2.500,00
1051	2024-04-06 17:03:53.000	€ 4.336,66	7	€ 1.909,04
1052	2024-04-06 18:06:35.000	€ 30.741,26	11	€ 1.500,00
1053	2024-04-06 18:07:52.000	€ 15.680,57	6	€ 1.363,62
1054	2024-04-06 18:51:29.000	€ 32.877,72	10	€ 1.363,70
1055	2024-04-07 09:19:32.000	€ 1.315,69	11	€ 3.000,00
1056	2024-04-07 18:13:03.000	€ 32.277,42	11	€ 1.500,00
1057	2024-04-07 21:30:09.000	€ 15.305,07	10	€ 2.272,70
1058	2024-04-15 08:38:22.000	€ 5.663,04	10	€ 2.727,20
1059	2024-04-08 10:21:44.000	€ 10.369,66	10	€ 2.727,20
1061	2024-04-08 10:53:18.000	€ 27.612,92	11	€ 2.500,00
1062	2024-04-08 11:22:06.000	€ 23.670,37	11	€ 2.500,00
1063	2024-04-08 11:27:10.000	€ 15.443,11	10	€ 2.272,70
1064	2024-04-08 11:45:49.000	€ 19.242,61	9	€ 2.045,43
1066	2024-04-08 12:05:14.000	€ 10.413,58	11	€ 3.000,00
1068	2024-04-08 12:06:24.000	€ 14.633,74	11	€ 3.000,00
1069	2024-04-08 12:11:23.000	€ 4.296,47	11	€ 3.000,00
1071	2024-04-08 12:21:58.000	€ 3.642,28	9	€ 2.454,48
1072	2024-04-08 12:34:01.000	€ 94,12	11	€ 3.000,00
1074	2024-04-08 15:21:07.000	€ 11.829,66	11	€ 3.000,00
1075	2024-04-08 15:32:32.000	€ 23.094,39	5	€ 1.136,35
1077	2024-04-08 15:51:41.000	€ 13.496,75	6	€ 1.636,32
1080	2024-04-08 16:14:15.000	€ 15.500,50	11	€ 2.500,00
1081	2024-04-08 16:16:50.000	€ 21.484,46	11	€ 2.500,00
1083	2024-04-08 18:30:07.000	€ 6.973,63	4	€ 1.090,88
1084	2024-04-08 18:35:14.000	€ 30.730,34	3	€ 409,11
1085	2024-04-08 19:31:26.000	€ 13.746,27	11	€ 3.000,00
1087	2024-04-08 21:20:31.000	€ 21.734,69	9	€ 2.045,43
1088	2024-04-08 21:27:26.000	€ 17.100,73	11	€ 2.500,00

Allegato A - Istanze ammesse

1089	2024-04-09 09:48:05.000	€ 2.021,96	5	€ 1.363,60
1090	2024-04-09 09:50:48.000	€ 25.966,52	11	€ 2.500,00
1091	2024-04-09 10:12:05.000	€ 19.731,27	11	€ 2.500,00
1092	2024-04-09 10:16:24.000	€ 19.731,27	6	€ 1.363,62
1093	2024-04-09 10:52:50.000	€ 19.951,09	10	€ 2.272,70
1094	2024-04-09 10:59:29.000	€ 19.951,09	10	€ 2.272,70
1095	2024-04-09 11:47:45.000	€ 11.216,88	11	€ 3.000,00
1096	2024-04-09 11:53:35.000	€ 11.216,88	11	€ 3.000,00
1097	2024-04-09 12:02:02.000	€ 9.390,78	11	€ 3.000,00
1098	2024-04-09 12:14:17.000	€ 9.390,78	11	€ 3.000,00
1099	2024-04-09 12:25:19.000	€ 20.317,28	11	€ 2.500,00
1100	2024-04-09 12:49:17.000	€ 3.765,04	9	€ 2.454,48
1101	2024-04-09 12:50:20.000	€ 1.167,63	10	€ 2.727,20
1102	2024-04-09 13:06:03.000	€ 12.928,04	11	€ 3.000,00
1103	2024-04-09 13:06:49.000	€ 22.213,88	11	€ 2.500,00
1104	2024-04-09 14:14:35.000	€ 6.740,67	10	€ 2.727,20
1105	2024-04-09 14:22:38.000	€ 33.121,81	11	€ 1.500,00
1106	2024-04-09 17:01:04.000	€ 32.942,08	11	€ 1.500,00
1107	2024-04-09 17:03:26.000	€ 12.639,72	7	€ 1.909,04
1108	2024-04-09 17:08:38.000	€ 22.880,08	4	€ 909,08
1109	2024-04-09 18:13:23.000	€ 19.225,18	11	€ 2.500,00
1110	2024-04-09 18:05:59.000	€ 15.447,93	8	€ 1.818,16
1111	2024-04-09 18:26:30.000	€ 16.482,41	11	€ 2.500,00
1112	2024-04-09 19:31:48.000	€ 27.603,45	11	€ 2.500,00
1113	2024-04-09 23:10:05.000	€ 17.009,29	4	€ 909,08
1114	2024-04-10 08:49:46.000	€ 6.173,90	11	€ 3.000,00
1115	2024-04-10 09:24:17.000	€ 12.717,81	10	€ 2.727,20
1116	2024-04-10 09:43:57.000	€ 12.674,42	11	€ 3.000,00
1117	2024-04-10 09:45:10.000	€ 2.384,80	11	€ 3.000,00
1120	2024-04-16 15:22:47.000	€ 28.256,30	11	€ 2.500,00
1122	2024-04-10 12:05:29.000	€ 20.622,06	10	€ 2.272,70
1123	2024-04-10 12:20:11.000	€ 21.280,20	10	€ 2.272,70
1124	2024-04-10 12:33:09.000	€ 9.332,94	11	€ 3.000,00
1125	2024-04-10 12:40:01.000	€ 22.251,22	11	€ 2.500,00
1126	2024-04-10 12:45:56.000	€ 21.974,61	11	€ 2.500,00
1127	2024-04-10 12:48:59.000	€ 9.417,56	9	€ 2.454,48
1128	2024-04-10 13:15:06.000	€ 22.202,55	7	€ 1.590,89
1129	2024-04-10 14:05:23.000	€ 4.097,83	9	€ 2.454,48
1130	2024-04-10 14:13:40.000	€ 7.791,38	11	€ 3.000,00
1131	2024-04-10 15:03:53.000	€ 28.370,68	10	€ 2.272,70
1132	2024-04-10 15:28:48.000	€ 10.741,23	11	€ 3.000,00
1133	2024-04-10 15:41:55.000	€ 3.694,93	11	€ 3.000,00
1134	2024-04-10 15:45:20.000	€ 27.302,03	11	€ 2.500,00
1135	2024-04-10 16:10:33.000	€ 16.458,37	11	€ 2.500,00
1136	2024-04-10 16:55:01.000	€ 20.830,00	10	€ 2.272,70
1137	2024-04-10 17:25:44.000	€ 32.966,14	4	€ 545,48
1138	2024-04-10 18:31:01.000	€ 18.032,03	11	€ 2.500,00
1139	2024-04-10 21:42:14.000	€ 31.340,75	3	€ 409,11
1140	2024-04-10 23:26:37.000	€ 21.384,29	11	€ 2.500,00
1141	2024-04-11 10:58:42.000	€ 10.743,33	11	€ 3.000,00

Allegato A - Istanze ammesse

1142	2024-04-11 11:43:02.000	€ 30.064,25	11	€ 1.500,00
1143	2024-04-11 11:48:18.000	€ 34.969,97	10	€ 1.363,70
1145	2024-04-11 12:34:50.000	€ 30.741,26	3	€ 409,11
1146	2024-04-11 12:38:33.000	€ 27.328,00	11	€ 2.500,00
1147	2024-04-11 12:54:41.000	€ 20.035,65	4	€ 909,08
1148	2024-04-11 13:50:59.000	€ 23.924,13	9	€ 2.045,43
1149	2024-04-11 14:10:21.000	€ 32.784,79	10	€ 1.363,70
1150	2024-04-11 16:03:54.000	€ 13.670,00	5	€ 1.363,60
1151	2024-04-11 18:30:42.000	€ 17.365,73	7	€ 1.590,89
1152	2024-04-11 19:17:05.000	€ 32.633,30	11	€ 1.500,00
1153	2024-04-11 23:02:27.000	€ 13.052,75	11	€ 3.000,00
1154	2024-04-12 09:05:57.000	€ 5.569,60	11	€ 3.000,00
1155	2024-04-12 09:16:34.000	€ 20.457,49	11	€ 2.500,00
1156	2024-04-12 10:49:48.000	€ 6.310,49	3	€ 818,16
1157	2024-04-12 11:39:40.000	€ 15.110,29	7	€ 1.590,89
1158	2024-04-12 12:56:51.000	€ 0,00	11	€ 3.000,00
1159	2024-04-12 14:39:59.000	€ 24.023,04	10	€ 2.272,70
1160	2024-04-12 15:16:54.000	€ 3.980,78	9	€ 2.454,48
1161	2024-04-12 16:32:24.000	€ 28.882,31	11	€ 2.500,00
1162	2024-04-12 19:23:22.000	€ 20.073,77	11	€ 2.500,00
1163	2024-04-12 19:40:12.000	€ 15.801,92	11	€ 2.500,00
1165	2024-04-12 20:48:59.000	€ 3.455,04	11	€ 3.000,00
1166	2024-04-12 22:22:57.000	€ 27.054,28	9	€ 2.045,43
1167	2024-04-13 12:39:53.000	€ 19.361,77	3	€ 681,81
1170	2024-04-13 16:13:14.000	€ 14.983,53	4	€ 1.090,88
1171	2024-04-13 16:17:36.000	€ 10.848,37	11	€ 3.000,00
1172	2024-04-14 11:24:05.000	€ 9.251,37	10	€ 2.727,20
1173	2024-04-14 15:19:34.000	€ 0,00	11	€ 3.000,00
1174	2024-04-14 18:19:04.000	€ 28.250,70	3	€ 681,81
1175	2024-04-14 18:34:09.000	€ 13.401,54	5	€ 1.363,60
1176	2024-04-14 19:20:48.000	€ 27.888,87	11	€ 2.500,00
1177	2024-04-15 00:02:27.000	€ 32.262,15	11	€ 1.500,00
1178	2024-04-15 09:01:56.000	€ 15.016,96	11	€ 2.500,00
1179	2024-04-15 09:24:00.000	€ 35.506,15	11	€ 1.500,00
1180	2024-04-15 10:05:50.000	€ 29.673,40	10	€ 2.272,70
1181	2024-04-15 10:59:22.000	€ 26.764,20	7	€ 1.590,89
1182	2024-04-15 11:49:59.000	€ 3.110,16	11	€ 3.000,00
1183	2024-04-15 12:30:11.000	€ 6.158,38	11	€ 3.000,00
1184	2024-04-15 13:24:59.000	€ 5.425,35	11	€ 3.000,00
1185	2024-04-15 13:40:13.000	€ 18.722,68	11	€ 2.500,00
1186	2024-04-15 14:24:42.000	€ 19.431,23	11	€ 2.500,00
1187	2024-04-15 15:05:32.000	€ 22.547,75	6	€ 1.363,62
1188	2024-04-15 15:08:38.000	€ 18.837,08	10	€ 2.272,70
1189	2024-04-15 15:11:51.000	€ 22.547,75	7	€ 1.590,89
1191	2024-04-15 16:44:25.000	€ 23.738,04	10	€ 2.272,70
1192	2024-04-15 17:16:14.000	€ 15.880,12	3	€ 681,81
1193	2024-04-15 18:05:11.000	€ 5.790,57	11	€ 3.000,00
1194	2024-04-15 18:55:13.000	€ 10.419,73	7	€ 1.909,04
1195	2024-04-15 18:57:16.000	€ 4.208,72	11	€ 3.000,00
1196	2024-04-15 19:01:14.000	€ 10.419,73	7	€ 1.909,04

Allegato A - Istanze ammesse

1197	2024-04-18 19:22:14.000	€ 20.536,15	3	€ 681,81
1198	2024-04-15 21:37:21.000	€ 38.074,31	10	€ 1.363,70
1199	2024-04-16 09:08:41.000	€ 25.677,08	11	€ 2.500,00
1200	2024-04-16 09:28:45.000	€ 7.210,27	11	€ 3.000,00
1203	2024-04-16 10:36:11.000	€ 9.419,64	11	€ 3.000,00
1204	2024-04-16 11:11:27.000	€ 623,20	11	€ 3.000,00
1205	2024-04-16 11:41:45.000	€ 0,00	4	€ 1.090,88
1206	2024-04-16 11:47:03.000	€ 32.835,04	11	€ 1.500,00
1208	2024-04-16 12:14:02.000	€ 12.097,97	11	€ 3.000,00
1209	2024-04-16 12:22:44.000	€ 27.415,89	11	€ 2.500,00
1210	2024-04-16 12:27:26.000	€ 8.235,53	11	€ 3.000,00
1212	2024-04-16 13:50:01.000	€ 881,22	10	€ 2.727,20
1213	2024-04-16 14:02:51.000	€ 7.630,83	11	€ 3.000,00
1215	2024-04-16 14:41:47.000	€ 12.108,12	11	€ 3.000,00
1216	2024-04-16 15:08:00.000	€ 37.610,53	5	€ 681,85
1217	2024-04-16 15:13:52.000	€ 19.292,31	9	€ 2.045,43
1218	2024-04-16 15:53:01.000	€ 12.694,10	11	€ 3.000,00
1219	2024-04-16 16:20:06.000	€ 5.282,10	11	€ 3.000,00
1220	2024-04-16 16:51:31.000	€ 6.384,30	4	€ 1.090,88
1221	2024-04-16 17:19:32.000	€ 8.681,06	11	€ 3.000,00
1222	2024-04-16 17:21:57.000	€ 8.681,06	11	€ 3.000,00
1223	2024-04-16 17:26:07.000	€ 11.755,63	11	€ 3.000,00
1225	2024-04-16 17:49:09.000	€ 8.952,47	9	€ 2.454,48
1226	2024-04-16 17:49:13.000	€ 21.765,37	11	€ 2.500,00
1227	2024-04-16 17:50:47.000	€ 24.702,16	11	€ 2.500,00
1228	2024-04-16 17:52:39.000	€ 10.563,04	11	€ 3.000,00
1230	2024-04-16 20:46:58.000	€ 26.377,68	11	€ 2.500,00
1231	2024-04-16 23:42:19.000	€ 12.955,10	11	€ 3.000,00
1232	2024-04-17 00:52:21.000	€ 19.079,93	10	€ 2.272,70
1233	2024-04-17 07:22:40.000	€ 3.643,96	10	€ 2.727,20
1234	2024-04-17 08:51:29.000	€ 9.219,68	7	€ 1.909,04
1235	2024-04-17 09:21:07.000	€ 26.919,90	11	€ 2.500,00
1236	2024-04-17 10:52:24.000	€ 28.648,54	10	€ 2.272,70
1237	2024-04-17 11:05:41.000	€ 18.229,65	7	€ 1.590,89
1238	2024-04-17 11:33:17.000	€ 7.114,39	11	€ 3.000,00
1239	2024-04-17 12:04:21.000	€ 8.872,31	11	€ 3.000,00
1240	2024-04-17 13:33:16.000	€ 14.726,36	11	€ 3.000,00
1241	2024-04-17 14:06:32.000	€ 38.623,52	3	€ 409,11
1242	2024-04-17 15:23:32.000	€ 5.490,75	11	€ 3.000,00
1243	2024-04-17 15:30:18.000	€ 13.739,63	7	€ 1.909,04
1244	2024-04-17 15:32:48.000	€ 16.459,12	10	€ 2.272,70
1245	2024-04-17 16:11:10.000	€ 10.373,61	11	€ 3.000,00
1246	2024-04-17 16:54:29.000	€ 11.751,23	8	€ 2.181,76
1247	2024-04-17 19:07:56.000	€ 8.074,51	4	€ 1.090,88
1248	2024-04-17 18:54:34.000	€ 13.760,71	11	€ 3.000,00
1251	2024-04-17 19:28:55.000	€ 7.401,88	10	€ 2.727,20
1253	2024-04-17 20:15:41.000	€ 12.298,85	11	€ 3.000,00
1254	2024-04-17 20:19:39.000	€ 12.298,85	11	€ 3.000,00
1256	2024-04-17 20:52:35.000	€ 8.609,35	10	€ 2.727,20
1257	2024-04-17 21:42:49.000	€ 35.924,60	7	€ 954,59

Allegato A - Istanze ammesse

1258	2024-04-17 22:14:21.000	€ 26.660,39	10	€ 2.272,70
1259	2024-04-17 22:31:45.000	€ 21.407,40	3	€ 681,81
1260	2024-04-17 22:51:25.000	€ 11.069,12	11	€ 3.000,00
1261	2024-04-17 22:47:27.000	€ 19.316,57	11	€ 2.500,00
1263	2024-04-17 23:22:55.000	€ 16.410,57	11	€ 2.500,00
1264	2024-04-18 00:16:07.000	€ 4.936,61	5	€ 1.363,60
1265	2024-04-18 01:09:30.000	€ 35.102,27	11	€ 1.500,00
1266	2024-04-18 01:14:17.000	€ 35.102,27	11	€ 1.500,00
1267	2024-04-18 09:34:24.000	€ 5.784,31	11	€ 3.000,00
1268	2024-04-18 11:14:41.000	€ 29.743,88	11	€ 2.500,00
1269	2024-04-18 11:46:20.000	€ 1.920,89	3	€ 818,16
1271	2024-04-18 12:00:25.000	€ 7.626,30	5	€ 1.363,60
1272	2024-04-18 12:01:04.000	€ 19.479,80	9	€ 2.045,43
1273	2024-04-18 12:01:55.000	€ 2.572,99	7	€ 1.909,04
1274	2024-04-18 12:11:12.000	€ 10.596,92	11	€ 3.000,00
1275	2024-04-18 12:29:14.000	€ 21.376,35	11	€ 2.500,00
1276	2024-04-18 12:35:48.000	€ 2.485,21	11	€ 3.000,00
1279	2024-04-18 13:02:35.000	€ 6.332,18	10	€ 2.727,20
1281	2024-04-18 14:04:51.000	€ 17.387,70	11	€ 2.500,00
1283	2024-04-18 15:29:07.000	€ 28.609,00	4	€ 909,08
1284	2024-04-18 15:51:39.000	€ 31.227,95	11	€ 1.500,00
1285	2024-04-18 16:27:33.000	€ 14.938,43	10	€ 2.727,20
1287	2024-04-18 16:49:15.000	€ 12.797,75	11	€ 3.000,00
1288	2024-04-18 17:01:54.000	€ 14.370,74	8	€ 2.181,76
1290	2024-04-18 17:58:32.000	€ 16.035,07	11	€ 2.500,00
1292	2024-04-18 21:47:06.000	€ 20.243,14	11	€ 2.500,00
1293	2024-04-18 22:40:43.000	€ 320,31	11	€ 3.000,00
1294	2024-04-18 23:51:15.000	€ 8.917,65	11	€ 3.000,00
1295	2024-04-19 08:28:22.000	€ 14.080,73	11	€ 3.000,00
1296	2024-04-19 08:32:49.000	€ 14.080,73	11	€ 3.000,00
1297	2024-04-19 09:36:37.000	€ 17.017,81	10	€ 2.272,70
1298	2024-04-19 10:47:52.000	€ 13.000,94	8	€ 2.181,76
1299	2024-04-19 11:09:01.000	€ 15.706,77	10	€ 2.272,70
1300	2024-04-19 11:39:34.000	€ 12.941,67	11	€ 3.000,00
1301	2024-04-19 11:47:45.000	€ 8.751,34	10	€ 2.727,20
1302	2024-04-19 12:23:38.000	€ 6.720,38	10	€ 2.727,20
1303	2024-04-19 12:13:50.000	€ 19.640,18	10	€ 2.272,70
1304	2024-04-19 12:15:12.000	€ 17.438,63	11	€ 2.500,00
1305	2024-04-19 12:45:46.000	€ 11.755,63	5	€ 1.363,60
1306	2024-04-19 12:57:49.000	€ 9.711,95	11	€ 3.000,00
1307	2024-04-19 15:14:15.000	€ 28.307,92	10	€ 2.272,70
1308	2024-04-19 16:10:28.000	€ 14.601,16	11	€ 3.000,00
1309	2024-04-19 16:16:44.000	€ 14.986,94	11	€ 3.000,00
1310	2024-04-19 16:34:40.000	€ 3.476,28	11	€ 3.000,00
1311	2024-04-19 16:55:30.000	€ 24.041,80	11	€ 2.500,00
1314	2024-04-19 17:48:49.000	€ 25.872,55	10	€ 2.272,70
1315	2024-04-19 17:50:25.000	€ 22.576,31	10	€ 2.272,70
1316	2024-04-19 17:55:53.000	€ 5.768,68	7	€ 1.909,04
1317	2024-04-19 17:58:46.000	€ 5.768,68	4	€ 1.090,88
1318	2024-04-19 18:17:29.000	€ 35.968,96	11	€ 1.500,00

Allegato A - Istanze ammesse

1320	2024-04-19 18:54:49.000	€ 5.085,12	11	€ 3.000,00
1321	2024-04-19 18:55:51.000	€ 16.650,69	10	€ 2.272,70
1322	2024-04-19 20:07:13.000	€ 19.570,89	11	€ 2.500,00
1323	2024-04-19 20:16:23.000	€ 22.470,57	11	€ 2.500,00
1324	2024-04-19 20:28:31.000	€ 2.706,51	11	€ 3.000,00
1325	2024-04-19 21:11:27.000	€ 14.858,36	11	€ 3.000,00
1326	2024-04-19 21:47:40.000	€ 7.729,59	11	€ 3.000,00
1327	2024-04-19 21:52:20.000	€ 24.750,73	4	€ 909,08
1328	2024-04-19 22:01:17.000	€ 24.750,73	4	€ 909,08
1329	2024-04-19 22:08:37.000	€ 4.272,54	11	€ 3.000,00
1330	2024-04-19 22:19:13.000	€ 24.902,94	7	€ 1.590,89
1331	2024-04-19 22:39:16.000	€ 0,00	3	€ 818,16

ID	DataPresentazione	Motivazione non ammissione
30	2024-03-05 09:52:39.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
49	2024-03-05 10:48:52.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
50	2024-03-05 10:49:50.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
52	2024-03-05 10:50:30.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
53	2024-03-05 10:53:44.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
54	2024-03-05 11:00:08.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
57	2024-03-05 11:11:39.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
68	2024-03-05 11:35:14.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
151	2024-03-05 17:24:53.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
186	2024-03-05 22:40:48.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
190	2024-03-05 23:16:28.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
197	2024-03-06 01:25:08.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
221	2024-03-06 10:52:31.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
242	2024-03-06 13:45:06.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
255	2024-03-06 15:04:51.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
267	2024-03-06 17:28:15.000	Non risulta presente un ISEE valido (art. 7 co. 2 dell'Avviso)
294	2024-03-06 23:24:41.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
295	2024-03-06 23:33:11.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
299	2024-03-07 07:51:58.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
306	2024-03-07 09:34:40.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
331	2024-03-07 11:50:41.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
358	2024-03-07 15:56:06.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
378	2024-03-07 19:14:32.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
391	2024-03-08 10:08:57.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
397	2024-03-08 11:28:31.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
418	2024-03-08 17:33:00.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
422	2024-03-08 18:14:50.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
460	2024-03-09 15:48:43.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
476	2024-03-09 20:39:33.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
477	2024-03-09 20:45:47.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
482	2024-03-10 10:19:28.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
507	2024-03-11 11:02:13.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
522	2024-03-11 14:03:05.000	Minore non presente nel nucleo familiare ISEE (art. 8 co. 3)
537	2024-03-11 17:46:42.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
538	2024-03-11 17:53:41.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
540	2024-03-11 17:56:16.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
586	2024-03-12 16:33:51.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
592	2024-03-12 17:52:19.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
623	2024-03-13 14:04:25.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
632	2024-03-13 15:22:34.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
639	2024-03-13 17:56:54.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
666	2024-03-14 12:08:46.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso) - L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
687	2024-03-14 18:29:23.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
698	2024-03-15 08:51:38.000	Minore non presente nel nucleo familiare ISEE (art. 8 co. 3)
709	2024-03-15 11:38:03.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
710	2024-03-15 11:48:28.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
716	2024-03-15 13:48:21.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
718	2024-03-15 14:43:54.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).

721	2024-03-15 15:27:54.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
725	2024-03-15 17:46:47.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
732	2024-03-16 13:00:00.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
742	2024-03-17 07:49:33.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
755	2024-03-18 15:25:43.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
776	2024-03-19 10:45:49.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
784	2024-03-19 14:07:25.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
789	2024-03-19 16:43:42.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
790	2024-03-19 16:55:55.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
802	2024-03-20 11:47:19.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
803	2024-03-20 11:45:47.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
805	2024-03-20 11:52:27.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
820	2024-03-21 10:21:54.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
862	2024-03-24 18:49:29.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
863	2024-03-24 20:48:07.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
886	2024-03-25 20:21:36.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
905	2024-03-27 09:23:30.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
913	2024-03-27 14:34:14.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
915	2024-03-27 14:45:55.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
930	2024-03-28 11:03:17.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
931	2024-03-28 12:02:38.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
944	2024-03-29 09:24:44.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
950	2024-03-29 14:31:17.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
962	2024-04-01 11:00:03.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
963	2024-04-01 17:25:06.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
983	2024-04-03 11:26:27.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
1019	2024-04-04 16:42:20.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
1023	2024-04-04 19:01:27.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
1060	2024-04-08 10:48:24.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
1065	2024-04-08 12:00:31.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
1067	2024-04-08 12:05:45.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
1073	2024-04-08 13:28:45.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
1082	2024-04-08 17:01:06.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
1086	2024-04-08 20:53:56.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso) - L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
1118	2024-04-10 09:46:04.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
1119	2024-04-10 09:52:29.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
1144	2024-04-11 12:01:37.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
1190	2024-04-15 15:46:20.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
1201	2024-04-16 10:31:45.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
1211	2024-04-16 13:36:27.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
1249	2024-04-17 18:55:45.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
1252	2024-04-17 20:01:20.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
1280	2024-04-18 13:51:53.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
1282	2024-04-18 14:25:30.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
1289	2024-04-18 17:34:25.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
1291	2024-04-18 20:41:36.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
1313	2024-04-19 17:41:12.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)



Decreto Dirigenziale n. 634 del 09/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ELENCO GRADUATORIA - AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DIRETTI AI MINORI FIGLI DI DETENUTI EX DD. 181/2024

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) la Regione Campania, con Deliberazione di Giunta n. 63 del 08/02/2024, ha programmato le risorse del Fondo di cui l'art. 1, co. 322, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- b) in attuazione della citata DGR, con DD. n. 181 del 08/03/2024 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse di enti del terzo settore per la realizzazione di interventi diretti ai minori figli di detenuti;
- c) con DD. n. 412 del 17/05/2024 è stata nominata la commissione di valutazione delle n. 32 istanze regolarmente presentate in risposta al sopra citato Avviso pubblico;

RILEVATO che

- a) l'Avviso approvato con DD. 181/2024 prevede, all'art. 6, che le risorse disponibili per ammontano complessivamente ad euro 392.036,82 e che il contributo complessivo richiesto da ciascun Ente del Terzo Settore candidato non può superare la somma di € 70.000,00; in caso di progetti di importo maggiore, la quota eccedente sarà garantita direttamente dal proponente; qualora dovesse esserci disponibilità di risorse dovuta ad economie, l'Amministrazione regionale potrà erogare contributo, nel rispetto della graduatoria approvata, per i progetti eventualmente ammessi ma non finanziati, secondo l'ordine della graduatoria e fino ad esaurimento delle stesse e, nel caso di ulteriore disponibilità, sostenere eventuali azioni complementari con riferimento agli interventi selezionati;
- b) l'Avviso di cui al punto che precede prevede, all'art. 9, che sono considerate inammissibili le proposte progettuali presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'Art. 4 e/o presentate secondo modalità difformi da quelle previste dall'Art. 7 del Avviso e che l'Amministrazione regionale approvi, con apposito decreto dirigenziale, le risultanze della valutazione da parte della Commissione:
 - a) elenco dei progetti non ammissibili;
 - b) elenco dei progetti ammissibili;
 - c) elenco dei progetti finanziabili.

PRESO ATTO che con nota prot. n. 330830 del 04/07/2024 il Presidente della Commissione di valutazione, nominata con DD. n. 412 del 17/05/2024, ha trasmesso al Responsabile del Procedimento gli esiti dell'attività di valutazione della suddetta Commissione e, in particolare, verbali, schede di ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali e graduatoria dei progetti valutati;

RITENUTO, pertanto

- a) di dover prendere atto degli esiti dei lavori della Commissione di valutazione dell'Avviso pubblico ex DD. 181/2024 per l'acquisizione di manifestazioni di interesse di enti del terzo settore per la realizzazione di interventi diretti ai minori figli di detenuti - In attuazione della Delibera di Giunta n.63 del 08/02/2024;
- b) di dover approvare, in esito ai lavori della Commissione ex DD. 412/2024, l'elenco graduatoria recante i progetti ritenuti ammissibili a finanziamento, con i relativi importi per ciascun progetto ed i progetti ritenuti ammissibili a finanziamento ma non finanziabili ovvero parzialmente finanziabili per esaurimento delle risorse, Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- c) di dover dare atto che per il progetto posizionato al n. 6 della graduatoria di cui al punto che precede è possibile erogare un contributo parziale rispetto alla richiesta inoltrata e di dover rinviare all'istruttoria degli uffici, se ne ricorrono le condizioni, la rimodulazione dell'intervento nel rispetto dell'impianto della proposta sottoposta al vaglio della competente Commissione anche con l'eventuale integrazione della quota mancante a carico del beneficiario;

- d) di dover precisare che si procederà allo scorrimento della graduatoria in caso di rinuncia al contributo da parte dei soggetti ammessi a finanziamento ovvero di revoca del finanziamento o di ricorrenza di altre circostanze allo stato non prevedibili;
- e) di dover rinviare a successivo provvedimento l'ammissione a finanziamento dei singoli progetti utilmente collocati nell'elenco graduatoria allegato al presente atto e l'approvazione dello schema di convenzione che disciplinerà i rapporti tra le parti e i rispettivi obblighi e impegni assunti per la realizzazione degli interventi progettuali nonché le modalità di rendicontazione delle risorse assentite;

VISTI

- a) la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;
- b) il DD. 181 del 08/02/2024;
- c) la nota prot. n. 330830/2024 della Commissione di Valutazione;
- d) la DGR n. 199 del 21/04/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per la Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e successive Delibere di Giunta Regionale di prosecuzione delle funzioni dirigenziali;
- e) la DGR n. 628 del 31/10/2023 e il D.P.G.R. n. 107 del 14/11/2023 di conferimento dell'incarico ad interim di responsabile dello Staff 500591 -Supporto Tecnico operativo della Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario con incarico di specifica responsabilità (pg. 221652/2024) dello Staff 91 della Direzione Generale per le Politiche sociali e sociosanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa congiuntamente dal Dirigente della medesima Struttura e dal Direttore Generale

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato

1. di prendere atto degli esiti dei lavori della Commissione di valutazione dell'Avviso pubblico ex DD. 181/2024 per l'acquisizione di manifestazioni di interesse di enti del terzo settore per la realizzazione di interventi diretti ai minori figli di detenuti - In attuazione della Delibera di Giunta n.63 del 08/02/2024;
2. di approvare, in esito ai lavori della Commissione ex DD. 412/2024, l'elenco graduatoria recante i progetti ritenuti ammissibili a finanziamento, con i relativi importi per ciascun progetto ed i progetti ritenuti ammissibili a finanziamento ma non finanziabili ovvero parzialmente finanziabili per esaurimento delle risorse, Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che per il progetto posizionato al n. 6 della graduatoria di cui al punto che precede è possibile erogare un contributo parziale rispetto alla richiesta inoltrata e di dover rinviare all'istruttoria degli uffici, se ne ricorrono le condizioni, la rimodulazione dell'intervento nel rispetto dell'impianto della proposta sottoposta al vaglio della competente Commissione anche con l'eventuale integrazione della quota mancante a carico del beneficiario;
4. di precisare che si procederà allo scorrimento della graduatoria in caso di rinuncia al contributo da parte dei soggetti ammessi a finanziamento ovvero di revoca del finanziamento o di ricorrenza di altre circostanze allo stato non prevedibili;
5. di rinviare a successivo provvedimento l'ammissione a finanziamento dei singoli progetti utilmente collocati nell'elenco graduatoria allegato al presente atto e l'approvazione dello schema di convenzione che disciplinerà i rapporti tra le parti e i rispettivi obblighi e impegni assunti per la realizzazione degli interventi progettuali nonché le modalità di rendicontazione delle risorse assentite;
6. di rinviare gli adempimenti in termini di trasparenza ai sensi del D. lgs. 33/2013 al momento dell'assunzione dell'impegno di spesa;

7. di trasmettere il presente decreto alla Segreteria di Giunta (40.03.03) ai fini della registrazione e dell'archiviazione dell'atto, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC con valore di notifica per tutti i soggetti interessati, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale n. 23/2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. Reg 007503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019U e al Web Master per la pubblicazione nella sezione Regione informa del sito internet istituzionale.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Somma

ELENCO GRADUATORIA: AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DIRETTI AI MINORI FIGLI DI DETENUTI ex DD. 181/2024

Posizione	ID	Denominazione	CodiceFiscale	Denominazione Progetto	Esito Istruttoria Ammissibilità (SI / NO)	Valore del progetto	Contributo richiesto	Importo Finanziabile	Punteggio
1	6	L'UOMO E IL LEGNO	06950760634	Tienimi per mano	SI	70.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	100
2	16	FONDAZIONE A VOCE DE CREATURE Onlus	95097930630	A' speranza de creature	SI	195.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	100
3	37	ASSOCIAZIONE OBIETTIVO NAPOLI ETS	94099140637	Connessioni generative	SI	70.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	98
4	38	NOI VOCI DI DONNE	03416410615	RieduchiAmo	SI	68.700,00 €	68.700,00 €	68.700,00 €	97
5	23	ASD AVANTGARDE SPORT	95153710652	"FILI INVISIBILI: connessioni oltre la distanza"	SI	69.999,00 €	69.999,00 €	69.999,00 €	95
6	41	IL MELOGRANO Società Cooperativa Sociale per Azioni ETS	01510890625	Liberi di Crescere	SI	70.000,00 €	70.000,00 €	43.337,82 € *	94
7	14	CANTIERE GIOVANI Cooperativa Sociale Onlus	95022540637	Legami	SI	75.000,00 €	70.000,00 €	0,00 € **	91
8	25	IL QUADRIFOGLIO Società Cooperativa Sociale	06127470638	Vivere a colori	SI	73.552,00 €	70.000,00 €	0,00 € **	88
9	3	FIORI NEL DESERTO Cooperativa Sociale Onlus	03396130613	Mani in pasta	SI	69.900,00 €	69.900,00 €	0,00 € **	87
10	2	L'ASTRONAVE A PEDALI	91032310657	LiberaMente	SI	72.220,00 €	69.220,00 €	0,00 € **	86
11	13	NUOVI INCONTRI Società Cooperativa Sociale	00927890624	Genitori e figli oltre le sbarre	SI	69.990,00 €	69.990,00 €	0,00 € **	85
12	40	FIGLI IN FAMIGLIA APS	05834471210	QuaRes: Costruiamo Bellezza	SI	72.605,00 €	70.000,00 €	0,00 € **	84
13	4	S. LUCIA Società Cooperativa Sociale arl ETS	05363790634	P.E.C: Patti Educativi di Comunità	SI	78.000,00 €	70.000,00 €	0,00 € **	83

ELENCO GRADUATORIA: AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DIRETTI AI MINORI FIGLI DI DETENUTI ex DD. 181/2024

Posizione	ID	Denominazione	CodiceFiscale	Denominazione Progetto	Esito Istruttoria Ammissibilità (SI / NO)	Valore del progetto	Contributo richiesto	Importo Finanziabile	Punteggio
14	42	CAM TELEFONO AZZURRO	94096950632	Fiori di Loto	SI	70.000,00 €	70.000,00 €	0,00 € **	81
15	32	P&P ACADEMY	08122841219	Nessunoescluso@	SI	69.500,00 €	62.500,00 €	0,00 € **	79
16	11	NAZARETH Cooperativa Sociale ARL	05042901214	Orizzonti Aperti	SI	70.000,00 €	70.000,00 €	0,00 € **	77
17	27	ASSOCIAZIONE PROGETTO FAMIGLIA ANGELA CANCELLIERI AFFIDO BENEVENTO ODV ETS	92043510624	Nessun ragazzo è un'isola	SI	70.000,00 €	70.000,00 €	0,00 € **	76
18	24	FILI D'ERBA	03803190655	Adolescenza & Sbarre	SI	70.000,00 €	70.000,00 €	0,00 € **	75
19	8	FATTORIA NEL PARCO	03871041210	Rinascere Insieme	SI	82.490,40 €	70.000,00 €	0,00 € **	74
20	12	ARMONIA Società Cooperativa Sociale	07291951213	Crescere Con Armonia	SI	70.000,00	70.000,00 €	0,00 € **	74
21	19	ESCULAPIO Cooperativa Sociale	07062211219	Attività rivolte ai figli minorenni dei detenuti	SI	77.048,00 €	70.000,00 €	0,00 € **	72
22	18	ASSOCIAZIONE POLLUCE APS	09435361218	Chi è di scena	SI	70.000,00 €	70.000,00 €	0,00 € **	71
23	7	GESCO Consorzio di Cooperative Sociali	06317480637	Liberi di Sognare	SI	70.000,00 €	70.000,00 €	0,00 € **	71
24	9	FUORICLASSE Cooperativa Sociale ONLUS	03751290614	Oltre il Confinio	SI	70.000,00 €	70.000,00 €	0,00 € **	69
25	21	IL GRILLO PARLANTE Società Cooperativa Sociale	07438830635	AZUL – La casa in riva al mare	SI	82.035,00 €	69.990,00 €	0,00 € **	67
26	29	SOLI.SO APS	95155490659	Nuove vie: Sostegno all'Imprenditorialità Giovanile per Figli di Genitori in Esecuzione	SI	70.000,00 €	70.000,00 €	0,00 € **	66

ELENCO GRADUATORIA: AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DIRETTI AI MINORI FIGLI DI DETENUTI ex DD. 181/2024

Posizione	ID	Denominazione	CodiceFiscale	Denominazione Progetto	Esito Istruttoria Ammissibilità (SI / NO)	Valore del progetto	Contributo richiesto	Importo Finanziabile	Punteggio
27	26	Cooperativa Sociale SEME DI PACE	04273101214	La bussola d'oro	SI	70.344,00 €	70.000,00 €	0,00 € **	66
28	33	GUARDIE ITALIANE AMBIENTALI LEONI ODV	92042140639	Circolo del clan-destino	SI	65.000,00 €	65.000,00 €	0,00 € **	64
29	31	TERRADICONFINE APS	95116940636	Liberamente	SI	58.800,00 €	58.800,00 €	0,00 € **	63
30	36	A.P.S ACCADEMIA INTERNAZIONALE "LA CRISALIDE"	95181350653	A Voce De' Creatur	SI	70.000,00 €	70.000,00 €	0,00 € **	62
31	28	SPES UNICA Società Cooperativa Sociale	04016020655	Genitorialibertà	SI	70.000,00 €	70.000,00 €	0,00 € **	62
32	20	ACLI CASERTA	80100330614	Coltivi...Amo Speranza	SI	69.800,00	69.800,00 €	0,00 € **	60

392.036,82 €

* parzialmente finanziabile per esaurimento delle risorse

** non finanziabile per esaurimento delle risorse



Decreto Dirigenziale n. 353 del 10/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - DOTT. PONE ALESSANDRO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MASE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'altro, dal documento prodotto dal TTNC: "*Altri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica*" – aggiornamento 22 dicembre 2023.

PRESO ATTO

- a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dal Dott. Pone Alessandro a mezzo PEC del 31/05/2024, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2024/0274384 del 03/06/2024, perfezionata il 04/06/2024 con la trasmissione della quietanza dell'imposta di bollo;
- b) dell'autorizzazione a pubblicare nome, cognome, luogo, data di nascita, titolo di studio, residenza, cittadinanza, e-mail, PEC e numero di telefono dell'istante;
- c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che il Dott. Pone Alessandro nato a Salerno (SA) il 02/10/1980, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica al Dott. Pone Alessandro e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 22 dicembre 2023;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, al Dott. Pone Alessandro nato a Salerno (SA) il 02/10/1980;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione del Dott. Pone Alessandro nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
 - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
 - al Dott. Pone Alessandro;
 - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca



Decreto Dirigenziale n. 181 del 02/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle
Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

Accordo Quadro per servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul territorio della Regione Campania - LOTTO 1 e LOTTO 2. CUP: B22C21000880001. Rettifica ed approvazione Documento di Indirizzo alla Progettazione

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) con Delibera di Giunta Regionale n. 520 del 25/11/2020 sono stati formulati indirizzi per l'acquisizione di servizi di ingegneria e architettura, al fine di dotare l'amministrazione regionale di progetti esecutivi prontamente cantierabili da finanziare nel nuovo ciclo di programmazione, strutturando nell'ottica di semplificazione, tempestività e trasparenza dell'azione amministrativa regionale, il processo di progettazione secondo le più recenti normative tecniche di settore;
- b) con la suddetta DGR sono state destinate risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020, per finanziare Accordi Quadro per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura (progettazione di fattibilità tecnica economica, progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza, servizi di verifica e validazione) fino ad un massimo di 100 milioni di euro e ha demandato all'Ufficio Speciale 60.06 "Grandi Opere" la predisposizione e lo svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica sulla base delle esigenze in termini di servizi di ingegneria e architettura segnalate da parte delle diverse Direzioni Generali;
- c) con Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 79 del 22/12/2021 sono state assegnate le risorse FSC 2014-2020 e 2021-2027 in favore di regioni e province autonome e che l'intervento in oggetto ricade tra quelli ammessi a finanziamento riportati nell'Allegato 3;
- d) con successiva DGR n. 270 del 01/06/2022, l'intervento di cui alla suddetta DGR 520/2020, è stato finanziato dal Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2127;
- e) con Decreto Dirigenziale dell'U.S. 60.06 n. 940 del 14/11/2023 è stato nominato il RUP dell'intervento in questione, insieme alla struttura di supporto al RUP, al DEC e al Direttore Operativo;
- f) è stato acquisito il CUP: B22C21000880001;
- g) con Decreto Dirigenziale dello STAFF 50.17.92 n. 105 del 09/05/2024 è stato approvato il Documento di indirizzo alla Progettazione ed i relativi allegati;

CONSIDERATO CHE:

- a) per mero errore materiale è stato inserito al paragrafo 4.2 alla voce a.1 "Servizio a base di gara" del quadro economico del lotto 1 "Area metropolitana di Napoli" del Documento di Indirizzo alla Progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 105 del 09/05/2024, un importo non coerente con quanto indicato al paragrafo 4.1.2 "Importi a Base d'asta" dello stesso documento per il lotto in parola;
- b) l'importo corretto a base d'asta è quello indicato al paragrafo 4.1.2 "Importi a base d'asta" del Documento di Indirizzo alla Progettazione approvato con Decreto Dirigenziale n. 105 del 09/05/2024;

RITENUTO:

- a) di dover rettificare il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) nella parte relativa al paragrafo 4.2, voce a.1 "Servizio a base di gara" del quadro economico del lotto 1 "Area metropolitana di Napoli";
- b) di dover approvare il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) rettificato, ai sensi dell'art.41, comma 2, del D.Lgs 36/2023) relativo Accordo Quadro per servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul territorio della Regione Campania - LOTTO 1 e LOTTO 2. CUP: B22C21000880001, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- a) la Legge 5 maggio 2009, n. 42 ("Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione"), artt. 1 e 2;
- b) il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, concernente le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", ed in particolare l'Allegato 4/2 relativo alla contabilità finanziaria;
- c) il Regolamento n. 5 del 07/06/2018 "Regolamento di Contabilità Regionale";
- d) il Regolamento regionale 30 ottobre 2018, n. 9, recante "Modifiche al Regolamento regionale n. 7/2010", in materia di ripartizione del fondo incentivato";
- e) la Delibera di Giunta Regionale 670 del 24.10.2018;
- f) la Delibera di Giunta Regionale n. 90 del 09/03/2021, con la quale è stato approvato il Codice di comportamento, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021;
- g) la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2024";
- h) la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 25 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania";
- i) la D.G.R. n. 814 del 29 dicembre 2023 con cui è stato approvato il "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il Triennio 2024/2026 della Regione Campania";
- j) la D.G.R. n. 3 del 10 gennaio 2024 "Approvazione Bilancio Gestionale 2024/2026 della Regione Campania - Formulazione Indirizzo";
- k) tutti gli atti richiamati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Ing. Maurizio Stefano Perone e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Responsabile del Procedimento di assenza di situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a sé stesso, ai sensi della vigente normativa in materia

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1) di rettificare il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) nella parte relativa al paragrafo 4.2, voce a.1 "Servizio a base di gara" del quadro economico del lotto 1 "Area metropolitana di Napoli";
- 2) di approvare il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) rettificato, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs 36/2023) relativo Accordo Quadro per servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul territorio della Regione Campania - LOTTO 1 e LOTTO 2. CUP: B22C21000880001, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di disporre la pubblicazione del presente atto, completo dei relativi allegati, sul portale istituzionale della Regione Campania nella sezione "Regione Informa" e sul BURC;
- 4) di pubblicare il presente provvedimento (ad avvenuta esecutività dello stesso, eventualmente emendato dei dati personali, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii.) nella sezione "Casa di

vetro” del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall’art. 5 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2017, tramite l’attività svolta in e-grammata;

5) di trasmettere il presente provvedimento:

- al Responsabile della Programmazione Unitaria;
- alla UOD 60.06.04 Programmi, Progettazione, Attuazione di Opere pubbliche di rilevanza strategica e ambientale anche relative al PNRR;
- all’Ufficio Regionale competente, per la pubblicazione in attuazione della L.R. n. 23 del 28 luglio 2017 e s.m.i.;
- all’UDCP Gabinetto del Presidente 40.01.00;
- alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

Ing. Rosario Manzi



REGIONE CAMPANIA

Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania

PROGETTO DI SERVIZI

REV_ 26.06.2024

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023 per la conclusione di un accordo quadro triennale, con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 59, comma 3, D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura, di cui all'Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, relativi a "Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul territorio della Regione Campania – LOTTO 1 e LOTTO 2"

CUP: B22C21000880001**CIG LOTTO 1 :** _____**CIG LOTTO 2 :** _____

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

(Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023)



REGIONE CAMPANIA

Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania

PROGETTO DI SERVIZI

REV_ 26.06.2024

INDICE

PARTE I. OBIETTIVI ED INDIRIZZI	4
1. PREMESSA	4
2. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E QUADRO ESIGENZIALE	4
2.1. ALTRI OBIETTIVI GENERALI DI INTERVENTO	5
3. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	6
3.1. OGGETTO DEL SERVIZIO	6
3.2. ORGANIZZAZIONE IN LOTTI	8
3.2.1. LOTTO 1 – AREA METROPOLITANA DI NAPOLI	10
3.2.2. LOTTO 2 – PROVINCIA DI CASERTA	13
3.3. DURATA DELL'ACCORDO QUADRO E TEMPI DI ESPLETAMENTO DEI SERVIZI	18
3.3.1. DURATA DELL'ACCORDO QUADRO	18
3.3.2. TEMPI ESPLETAMENTO SERVIZI	18
4. VALORE STIMATO DELL'ACCORDO QUADRO E DEI SERVIZI/LAVORI	19
4.1. BASE D'ASTA DELL'ACCORDO QUADRO	19
4.1.1. PRESTAZIONI A BASE D'ASTA	19
4.1.2. IMPORTI A BASE D'ASTA	21
4.2. QUADRI ECONOMICI	22
5. REQUISITI TECNICI DA RISPETTARE	24
5.1. REGOLE E NORME TECNICHE	24



REGIONE CAMPANIA

Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania

PROGETTO DI SERVIZI

REV_ 26.06.2024

5.2. VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO D'INTERVENTO	25
5.3. IMPATTI DELLE OPERE SULLE COMPONENTI AMBIENTALI	26
PARTE II. FASE PROGETTUALE	27
6. SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE PROGETTATE	27
7. SISTEMA DI ACQUISIZIONE DELLA PROGETTAZIONE	27
8. SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA	28
9. VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE	30
10. INDAGINI GEOGNOSTICHE, PROVE GEOTECNICHE E DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	31
10.1. SPECIFICHE TECNICHE DELLE INDAGINI	32
10.2. CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	33
11. COSTI DELL'INTERVENTO	35
12. DETTAGLIO CORRISPETTIVI E IMPORTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA	35
12.1. TABELLE DI DETTAGLIO DEI CORRISPETTIVI	36
PARTE III. INDICAZIONI AMMINISTRATIVE	37
13. FORMA E QUANTITA' DEGLI ELABORATI PROGETTUALI	37
14. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO	38
15. BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE	38
16. LINGUA UFFICIALE	38
ALLEGATI	39



REGIONE CAMPANIA

Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania

PROGETTO DI SERVIZI

REV_ 26.06.2024

PARTE I. OBIETTIVI ED INDIRIZZI

1. PREMESSA

La Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale (di seguito per brevità DGR) n. 520 del 25/11/2020, ha formulato indirizzi per l'acquisizione di servizi di ingegneria e architettura, al fine di dotare l'amministrazione regionale di progetti esecutivi prontamente cantierabili da finanziare nel nuovo ciclo di programmazione, strutturando nell'ottica di semplificazione, tempestività e trasparenza dell'azione amministrativa regionale, il processo di progettazione secondo le più recenti normative tecniche di settore. La suddetta DGR ha destinato risorse del Programma Operativo Complementare (di seguito per brevità POC) 2014/2020, per finanziare Accordi Quadro per l'affidamento di servizi di ingegneria ed architettura (progettazione di fattibilità tecnica economica, progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza, servizi di verifica e validazione) fino ad un massimo di 100 milioni di euro e ha demandato all'Ufficio Speciale 60.06 "Grandi Opere" la predisposizione e lo svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica sulla base delle esigenze in termini di servizi di ingegneria ed architettura segnalate da parte delle diverse Direzioni Generali.

Con successiva DGR n. 270 del 01/06/2022, all'operazione di cui alla suddetta DGR 520/2020, sono state destinate risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027.

2. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E QUADRO ESIGENZIALE

Le attività oggetto del servizio sono finalizzate ad ottenere la progettazione necessaria alla realizzazione di interventi ritenuti necessari a fronteggiare criticità ambientali e a migliorare la resilienza del territorio ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici.

La cornice programmatica nell'ambito della quale sono stati individuati gli interventi da progettare è il Piano d'Ambito adottato dall'Ente Idrico Campano.

In particolare, nel Piano d'Ambito un gruppo di interventi sono definiti quali sistemici in quanto caratterizzati da particolari condizioni di priorità e/o urgenza. In particolare, alcuni interventi sono necessari ad affrontare particolari criticità ambientali riscontrate nell'ambito delle attività istruttorie operate dall'EIC o segnalate a seguito di indagini giudiziarie. Tali interventi sono riferiti a situazioni di criticità, riconducibili principalmente alla copertura del servizio fognario-depurativo o alle necessità di potenziamento di impianti di depurazione, che in determinate circostanze rivestono carattere di particolare urgenza.

Lo stadio di definizione degli interventi su citati risulta diversificato: per taluni occorre acquisire informazioni di dettaglio e, individuare, con il supporto dell'EIC e dei Soggetti Gestori, il valore di realizzazione delle opere e dei relativi servizi di progettazione; per tutti sarà necessaria una fase di rilievo e ricognizione propedeutica ad una corretta progettazione.

Si riporta di seguito uno schema (Tabella 1) con le zone rispetto alle quali si sono state registrate



REGIONE CAMPANIA

**Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania**

PROGETTO DI SERVIZI

REV_26.06.2024

problematiche da affrontare attraverso i servizi di progettazione richiesti.

Tabella 1 - Territori bersaglio delle azioni

Territori bersaglio delle azioni
1. Area metropolitana di Napoli;
2. Area della Provincia di Caserta;

2.1. Altri obiettivi generali di intervento

La Regione Campania intende intervenire rispetto a situazioni di criticità ambientali e idrogeologiche improcrastinabili, che sono riconducibili principalmente a sistemi fognario-depurativi o di collettamento di reflui e acque meteoriche, che non riescono a fronteggiare eventi meteorici estremi, sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici.

Il fenomeno assume particolare rilevanza e urgenza in quelle aree territoriali in cui si sovrappongono contemporaneamente differenti pressioni e problematiche legate alla densità abitativa e a fenomeni di inquinamento e degrado delle principali matrici ambientali come, ad esempio, l'area metropolitana di Napoli e l'area della provincia di Caserta.

In tale direzione, l'Amministrazione ritiene prioritario intervenire anche rispetto ai sistemi di collettamento c.d. "orfani" ossia quelli la cui gestione non è affidata ad un soggetto terzo, tra cui i collettori realizzati dall'ex Cassa del Mezzogiorno e ubicati nell'area a Nord di Napoli (Quarto, Lago Patria, Alveo dei Camaldoli e bacini imbriferi) dotandosi di progetti, secondo quanto più dettagliatamente di seguito indicato.

Tutti gli interventi dovranno essere orientati, nel rispetto degli obiettivi sopra indicati, dei limiti finanziari e dei vincoli di altra natura, al migliore inserimento ambientale delle opere e alla minimizzazione degli impatti delle stesse sulle componenti ambientali del contesto d'intervento mediante un approccio progettuale multidisciplinare basato su indagini specialistiche di dettaglio.

A tal fine la scelta delle modalità specifiche di intervento dovrà privilegiare le soluzioni più valide nel combinare:

- adeguate tecniche di realizzazione delle strutture e dei manufatti sia in relazione alla scelta dei materiali e delle tecnologie, sia in rapporto all'utilizzo di specifiche metodologie di calcolo;
- efficaci misure di rinaturalizzazione, ove necessario, mediante le moderne tecniche di ingegneria naturalistica, da preferirsi salvo nei casi in cui non siano tecnicamente idonee agli obiettivi di intervento senza l'utilizzo di tecniche tradizionali;
- il riutilizzo delle materie scavate, per quanto possibile in relazione alle esigenze tecniche e in conformità alla normativa di settore;



REGIONE CAMPANIA

**Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania**

PROGETTO DI SERVIZI

REV_26.06.2024

- altri accorgimenti comunque mirati alla riduzione generale dell'impatto ambientale delle opere.

3. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

3.1. Oggetto del servizio

L'Accordo Quadro ha ad oggetto i servizi di ingegneria e architettura nonché le relative indagini geognostiche e geotecniche per l'adattamento delle infrastrutture idriche ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul territorio della Regione Campania e consiste, relativamente alla prestazione principale, nella fornitura di servizi professionali di progettazione relativi a categorie di opere indicate alla Tavola Z1 allegata al DM 17/06/2016, a titolo esemplificativo e non esaustivo riportati nella tabella che segue:

Tabella 2 - Categorie di potenziali opere oggetto dell'AQ come individuate all'Allegato al D.M. 17/06/2016 – TAVOLA Z-1 "CATEGORIE DELLE OPERE – PARAMETRO DEL GRADO DI COMPLESSITA' – CLASSIFICAZIONE DEI SERVIZI E CORRISPONDENZE" (estratto)

TAVOLA Z-1 "CATEGORIE DELLE OPERE – PARAMETRO DEL GRADO DI COMPLESSITA' – CLASSIFICAZIONE DEI SERVIZI E CORRISPONDENZE"						
CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID. Opere	Corrispondenze			IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE
			I.143/49 Classi e categorie	DM 18/11/1971	DM 232/1991	
STRUTTURE	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	S.03	I/g	I/b		Strutture o parti di strutture in cemento armato – Verifiche strutturali relative – Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni.
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	Viabilità ordinaria	V.02	VI/a	II/a		Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte – Piste ciclabili
IDRAULICA	Acquedotti e fognature	D.04	VIII	III		Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità – Fognature urbane improntate a grande semplicità – Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario
		D.05		III		Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua – Fognature urbane – Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, con problemi tecnici di tipo speciale.
IMPIANTI	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - Singole apparecchiature e per laboratori e impianti pilota	IA.04	III/c			Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso
EDILIZIA	Insedimenti Produttivi Agricoltura- Industria Artigianato	E.02	I/c	I/b		Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo complesso - Edifici industriali o artigianali con organizzazione e corredi tecnici di tipo complesso.

I servizi professionali oggetto di affidamento dei Lotti 1 e 2 sono classificati nelle seguenti fasi



REGIONE CAMPANIA

Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania

PROGETTO DI SERVIZI

REV_26.06.2024

prestazionali:

- 1) attività propedeutiche alla progettazione;
- 2) progetto di fattibilità tecnica ed economica compresa la relazione geologica e archeologica;
- 3) progetto esecutivo;
- 4) coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

Il professionista che espleta l'incarico integrativo di verifica preventiva dell'interesse archeologico deve essere inserito negli elenchi nazionali dei professionisti abilitati della Direzione Generale Educazione Ricerca e istituti Culturali, MIBACT.

Per ognuna delle fasi prestazionali precedentemente individuate, vengono indicate nella Tabella 3 le prestazioni che possono essere attivate nell'ambito dell'AQ. L'elenco delle prestazioni per ogni intervento sarà oggetto della Richiesta Preliminare di Servizi (RPS) e del Piano Dettagliato delle Attività (PDA).

Tabella 3 – Prestazioni oggetto dell'AQ codificate conformemente all'Allegato al DM 17/06/2016 – TAVOLA Z-2 "PRESTAZIONI E PARAMETRI (Q) DI INCIDENZA".

Fase prestazionale		Codice prestazione	Descrizione singole prestazioni per i Lotti 1 e 2
ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE	a.I) STUDI DI FATTIBILITA'	QaI.01	Relazione illustrativa
		QaI.02	Relazione illustrativa, Elaborati progettuali e tecnico economici
	a.II) STIME E VALUTAZIONI	QaII.01	Sintetiche, basate su elementi sintetici e globali, vani, metri cubi, etc. (d.P.R. 327/2001)
		QaII.02	Particolareggiate, complete di criteri di valutazione, relazione motivata, descrizioni, computi e tipi (d.P.R. 327/2001)
		QaII.03	Analitiche, integrate con specifiche e distinte, sullo stato e valore dei singoli componenti (d.P.R. 327/2001)
	a.III) RILIEVI STUDI ED ANALISI	QaIII.01	Rilievi, studi e classificazioni agronomiche, colturali, delle biomasse e delle attività produttive (d.Lgs 152/2006 – All.VI-VII)
		QaIII.02	Rilievo botanico e analisi vegetazionali dei popolamenti erbacei ed arborei ed animali (d.Lgs 152/2006 – All.VI-VII)
		QaIII.03	Elaborazioni, analisi e valutazioni con modelli numerici, software dedicati, (incendi boschivi, diffusione inquinanti, idrologia ed idrogeologia, regimazione delle acque, idraulica, colate di fango e di detriti, esondazioni, aree di pericolo, stabilità dei pendii, filtrazioni, reti ecologiche e dinamiche ecologiche) (d.Lgs 152/2006 – All.VI- VII)
	a.IV) PIANI ECONOMICI	QaIV.01	Piani economici, aziendali, business plan e di investimento
	PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA	QbI.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici
		QbI.02	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto
		QbI.03	Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili
		QbI.04	Piano economico e finanziario di massima (3)
		QbI.05	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto (4)
		QbI.06	Relazione geotecnica
		QbI.07	Relazione idrologica
		QbI.08	Relazione idraulica
		QbI.09	Relazione sismica e sulle strutture
		QbI.10	Relazione archeologica
		QbI.11	Relazione geologica
		QbI.12	Progettazione integrale e coordinata – Integrazione delle prestazioni specialistiche
		QbI.13	Studio di inserimento urbanistico



REGIONE CAMPANIA

**Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania**

PROGETTO DI SERVIZI

REV_26.06.2024

Fase prestazionale	Codice prestazione	Descrizione singole prestazioni per i Lotti 1 e 2
	Qbl.14	Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare (6)
	Qbl.15	Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982)
	Qbl.16	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza
	Qbl.17	Studi di prefattibilità ambientale
	Qbl.18	Piano di monitoraggio ambientale
	Qbl.21	Prime indicazioni piano di manutenzione con Q=0,010
	QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie
	QbII.02	Rilievi dei manufatti
	QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale
	QbII.04	Piano particellare d'esproprio
	QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico
	QbII.06	Studio di inserimento urbanistico
	QbII.07	Rilievi planoaltimetrici
	QbII.08	Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto
	QbII.09	Relazione geotecnica
	QbII.10	Relazione idrologica
	QbII.11	Relazione idraulica
	QbII.12	Relazione sismica e sulle strutture
	QbII.13	Relazione geologica
	QbII.14	Analisi storico critica e relazione sulle strutture esistenti
	QbII.15	Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti
	QbII.16	Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali
	QbII.17	Progettazione integrale e coordinata – Integrazione delle prestazioni specialistiche
	QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)
	QbII.19	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)
	QbII.20	Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97)
	QbII.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)
PROGETTAZIONE ESECUTIVA	QbII.22	Diagnosi energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) degli edifici esistenti, esclusi i rilievi e le indagini
	QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC
	QbII.24	Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA) –
	QbII.25	Piano di monitoraggio ambientale
	QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi
	QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi
	QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera
	QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma
	QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera
	QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata – Integrazione delle prestazioni specialistiche
	QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento

Per quanto riguarda la prestazione secondaria necessarie al corretto e puntuale sviluppo della progettazione, esse sono riconducibili alle attività afferenti alla categoria SOA OS 20B, che riguarda l'esecuzione di indagini geognostiche ed esplorazioni del sottosuolo con mezzi speciali, anche ai fini ambientali, compreso il prelievo di campioni di terreno o di roccia e l'esecuzione di prove in situ.

3.2. ORGANIZZAZIONE IN LOTTI

Al fine di garantire una migliore gestione dell'appalto e una più ampia partecipazione alla procedura, il servizio è organizzato in lotti (Tabella 4) in relazione alla localizzazione geografica



REGIONE CAMPANIA

**Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania**

PROGETTO DI SERVIZI

REV_26.06.2024

degli interventi e sulla base dei territori prima individuati.

Tabella 4 – Individuazione dei lotti

Lotto	Area geografica	Interventi	Valore economico massimo del lotto (compresi servizi/lavori, somme a disposizione, Iva e oneri di legge)
1	Area Metropolitana di Napoli	da definire in fase di redazione dei Contratti Attuativi	€ 4.000.000,00
2	Provincia di Caserta	da definire in fase di redazione dei Contratti Attuativi	€ 4.000.000,00
TOTALE			€ 8.000.000,00

La stazione appaltante si riserva di individuare dopo la sottoscrizione dell'Accordo Quadro gli interventi oggetto dei servizi e delle prestazioni offerte per ogni lotto, nel rispetto delle tematiche oggetto dell'Accordo Quadro e fino alla concorrenza dell'importo stimato per il singolo lotto.

Ogni lotto comprende servizi tecnici e le relative attività di indagini, da stimare ai sensi del decreto Ministro della giustizia 17 giugno 2016 e sulla base del prezzario regionale vigente, per interventi che saranno definiti dopo la sottoscrizione dell'Accordo Quadro e saranno oggetto di una o più Richieste Preliminari di Servizi (RPS).

Per ogni intervento, in relazione alle categorie di opere, alla fase prestazionale e alle prestazioni occorrenti, come definite nella RPS, sarà calcolato un compenso con la metodologia sopra detta a cui sarà applicato il ribasso unico offerto dall'Aggiudicatario in sede di gara.

Le prestazioni oggetto del servizio saranno commissionate dall'Amministrazione attraverso la stipula di Contratti Attuativi di importi variabili anche minimi, mediante apposito contratto di appalto nella forma indicata nel disciplinare e nel Capitolato Speciale.

Per ogni RPS sarà sottoscritto un Contratto Attuativo, previa verifica di capienza nelle disponibilità delle risorse finanziarie del singolo intervento effettuata dalla Regione e fino a esaurimento delle risorse finanziarie del lotto.

Se anteriormente alla scadenza del termine di durata dell'Accordo Quadro di ciascun lotto, il valore complessivo stimato dei Contratti Specifici raggiunga il valore massimo stimato dell'Accordo Quadro, si considererà quest'ultimo come giunto a scadenza e di conseguenza la Stazione Appaltante non potrà avviare ulteriori Contratti Attuativi.

Per ciascun lotto il numero di interventi rispetto ai quali saranno attivate le prestazioni oggetto dell'appalto nel periodo di validità dell'AQ, con relativa sottoscrizione di altrettanti Contratti Attuativi, non è determinabile ma dipenderà dalle RPS.

Nelle fasi di attuazione dell'Accordo la Stazione Appaltante potrà estendere, ove necessario, le aree geografiche di riferimento di ciascun lotto e i servizi di ciascun intervento.



REGIONE CAMPANIA

**Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania**

PROGETTO DI SERVIZI

REV_ 26.06.2024

A titolo meramente indicativo e non impegnativo nei confronti della stazione appaltante, nei paragrafi seguenti si riportano gli interventi le cui progettazioni e relative attività propedeutiche potrebbero attivarsi, anche per lotti, con l'Accordo Quadro.

3.2.1. Lotto 1 – Area metropolitana di Napoli

1) COLLETTAMENTO REFLUI LAGO PATRIA AL DEPURATORE DI CUMA

Il mancato completamento del progetto avviato nel primo decennio degli anni 2000 avente ad oggetto "Risanamento Bacino lacustre lago Patria – Allontanamento dei reflui dal Comune di Giugliano in Campania" ha determinato notevoli scompensi alla rete di collettamento al Depuratore di Napoli Ovest "CUMA".

Periodicamente in occasione di eventi meteorici anche ricorrenti, si riscontrano esondazioni per sovrappressione al "Collettore Camaldoli" e in conseguenza del mancato raddoppio del Collettore "San Rocco" esondazioni al Parco Simona".

In occasione di eventi eccezionali si riscontra puntualmente il fuori uso per allagamento della stazione di sollevamento Camaldoli che risente della inadeguatezza delle macchine idrauliche di sollevamento alla mutata consistenza della utenza servita oltre che per carenza del raddoppio San Rocco.

Infine, il sovraccarico alla Stazione di Licola e le carenze strutturali della incompiuta stazione di Sollevamento Domitio determinano, con l'insieme delle carenze sopra evidenziate, periodiche incapacità di collettamento dei reflui convogliati al depuratore di Napoli Ovest CUMA.

A seguito delle criticità emerse nelle tre stazioni di sollevamento esterne (Alveo Camaldoli, Licola e Domitio) e sulle reti dei collettori comprensoriali di adduzione dei reflui al Depuratore di Cuma, si elencano degli interventi necessari:

- rifunionalizzazione ed adeguamento della stazione di sollevamento Alveo Camaldoli (importo stimato € 1.860.980,16 oltre I.V.A.);
- rifunionalizzazione ed adeguamento della stazione di sollevamento Licola (importo stimato € 1.076.284,64 oltre I.V.A.);
- sostituzione delle condotte di mandata del sollevamento Alveo Camaldoli verso la stazione S. Rocco (importo stimato € 679.554,89 oltre I.V.A.);
- Rifunionalizzazione e disostruzione immissario del depuratore di Cuma (importo stimato € 337.637,42 oltre I.V.A.);
- rifunionalizzazione ed adeguamento della stazione di sollevamento Domitio (importo stimato € 1.302.646,00 oltre I.V.A.)

Gli importi sopra richiamati sono da intendersi per i soli lavori al netto degli oneri della sicurezza.

I costi dell'intervento sono stati ricavati sulla base di costi parametrici dedotti da interventi simili.



REGIONE CAMPANIA

Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania

PROGETTO DI SERVIZI

REV_26.06.2024

2) RIQUALIFICAZIONE IDRAULICA DEL COLLETTAMENTO SPINELLI-LAVINAIO-FONDINA

Per quanto riguarda il “Derivatore di collegamento tra il collettore Spinelli ed il collettore Secondigliano – Volla” l'alveo “Spinelli-Lavinaio-Fondina” possono distinguersi due tratti:

1. Alveo Spinelli, che rappresenta il tracciato nella zona montana al confine con la collina dei Camaldoli;
2. Alveo Lavinaio – Fondina, che rappresenta il tracciato in pianura; il cambio di denominazione, avviene nei pressi dei confini comunali di Mugnano, Melito e Napoli, a valle dei quali, ed almeno fino alla fine dell'abitato di Casandrino, il collettore si presenta completamente tombato.

Nel collettore confluiscono numerose fogne, le principali delle quali, da monte verso valle, sono riassunte di seguito con riferimento a diversi tratti del sistema idrografico Spinelli-Lavinaio-Fondina.

Tratto dell'alveo Spinelli ricadente nel Comune di Napoli

Presenta uno sviluppo planimetrico di circa 3100 m (comprensivo della parte a monte di Via Campano - a partire dall'incrocio tra via Cupa Toscanella e via Emilio Scaglione), e si compone di tratti tombati e di tratti a cielo aperto.

La parte iniziale dell'Alveo Spinelli è costituita dagli spechi a servizio delle vie Cupa Carderito, Cupa Marfella e Comunale Mugnano; successivamente, in esso trovano recapito le fogne a servizio delle seguenti strade:

- 1) Via Nuova Toscanella;
- 2) Via dei Ciliegi;
- 3) Via E. Scaglione;
- 4) Via A. Campano;
- 5) Via Tavernola.

Sono state riscontrate alcune criticità di carattere idraulico e strutturale, quali: erosioni delle platee, distacchi tra piedritti e platee, attraversamenti di sottoservizi, cambi di tipologia di sezione.

Tratto del collettore Lavinaio ricadente nel Comune di Melito

Nel tratto ricadente nel territorio comunale di Melito, che si estende per circa 2800 m., sono presenti 10 immissioni principali come di seguito specificato:

- 1) speco in c.a. di sezione ovoidale 0,80x1,20 m. all'altezza della Circumvallazione Esterna di Napoli;
- 2) speco rettangolare in c.a. 1,20x1,20 m al centro di Melito;
- 3) n. 3 spechi rettangolari in c.a. 1,00 x 0,70 m al centro di Melito;
- 4) tubazione DN 1000 proveniente da via Roma;
- 5) n. 2 spechi rettangolari in c.a. 1,00x0,70 m a valle di via Roma;
- 6) speco ovoidale 1,00x1,20 proveniente da via Matteotti;
- 7) speco ovoidale 1,00x1,50 proveniente da via Moro.



REGIONE CAMPANIA

Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania

PROGETTO DI SERVIZI

REV_ 26.06.2024

Dal punto di vista strutturale, le prospezioni svolte hanno mostrato le seguenti criticità:

- numerose rotture della volta con distacco di materiale;
- lesioni e rotture dei piedritti, che si estende fino a 6 metri lineari;
- erosioni e sconnessioni della platea;
- alcuni punti in cui si presente abbassamento della copertura;
- esistenza di alcuni sottoservizi (gas) nella sezione dello speco.

Tratto del collettore Lavinaio ricadente nel Comune di Casandrino

Il tratto tombato del collettore Lavinaio ricade nel territorio comunale di Casandrino e nella parte di monte del Comune di Sant'Arpino, per uno sviluppo complessivo di circa 3.000 m (dall'Asse Mediano all'immissione del collettore CORECA).

Lungo il tracciato del collettore sono state rilevate numerose immissioni, tra cui le principali sono (da monte verso valle a partire dal confine comunale con Melito):

- 1) collettore IG7, di sezione scatolare in c.a. 1,70x1,80 m (bxh);
- 2) collettore Provinciale, di sezione scatolare in c.a. 1,50x1,50 m, proveniente da via Napoli;
- 3) speco ovoidale largo 60 cm ed alto 100 cm, proveniente da via Pica;
- 4) speco ovoidale largo 80 cm ed alto 120 cm, proveniente da via Roma;
- 5) collettore Cupa Sfondata, scatolare in c.a. 2,00x2,00 m, proveniente da Sant'Antimo;
- 6) scatolare in c.a. 0,90x1,20 m, proveniente dalla strada Provinciale Casandrino - Sant'Antimo (prosecuzione di via Campo Freda);
- 7) scatolare in c.a. 2,00x1,50 m, proveniente da via Baracca, con sezione di sbocco 3,00x2,00 m;
- 8) collettore CORECA, scatolare in c.a. 2,00x2,00 m proveniente dal territorio comunale di Grumo Nevano.

Lungo il tracciato sono state rilevate, inoltre, variazioni della sezione trasversale in più punti (in corrispondenza dei sottopassi di via Falcone e di via Chianese, nonché all'incrocio con la strada a monte di via De Angelis); in numerosi tratti, altresì, sono presenti materiali di varia origine depositati sul fondo anche per spessori di notevoli entità (anche 80 cm), e ostruzioni trasversali che provocano un forte restringimento della sezione.

Le risultanze delle attività videoispettive eseguite, hanno mostrato un'elevata carenza strutturale del collettore Lavinaio nell'ambito urbano di Casandrino, principalmente consistente in:

- a. rottura di piedritti;
- b. non integrità degli elementi strutturali;
- c. sconnessione dei piedritti dalla platea;
- d. rotture in volta.

In particolare, nell'ultimo tratto ubicato lungo l'abitato di Casandrino, vi è uno stato di insufficienza idraulica che comporta allagamenti con frequenza anche annuale. Quanto detto è stato confermato



REGIONE CAMPANIA

**Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania**

PROGETTO DI SERVIZI

REV_26.06.2024

da attività videoispettive effettuate in passato che hanno evidenziato che il funzionamento idraulico del Lavinaio in tale tratto avviene in pressione. Infatti, si è rilevato:

- Sollevamento della soletta di copertura dello speco fognario;
- Rinvenimento di materiale ai cigli superiori delle pareti laterali

L'importo dei lavori è stimato in euro 20.190.000,00 oltre iva ed oneri di sicurezza.

I costi dell'intervento sono stati ricavati sulla base di costi parametrici dedotti da interventi simili.

3.2.2. Lotto 2 – Provincia di Caserta

1. RADDOPPIO EMISSARIO CAUDINO

La rete di drenaggio urbano dei comuni di Cervino – Santa Maria a Vico – San Felice a Cancelli confluisce nell'unico collettore esistente denominato "Valle Caudina", il quale è di per sé insufficiente a raccogliere le portate eccedenti 5 volte la portata media nera relativa al bacino tributario.

Il collettore "Valle Caudina" è stato realizzato dal Comune di S. Maria a Vico quale Ente Concessionario dell'ex "Cassa per il Mezzogiorno" (di seguito per brevità CASMEZ) nell'ambito del Progetto Speciale n.3 per il disinquinamento del Golfo di Napoli. Il progetto del collettore prevedeva di recapitare al collettore "SOGEDINA", oggi correttamente denominato "Collettore Emissario dell'Area Industriale di Acerra", le sole portate nere e quelle di prima pioggia (fino a 5 volte la portata media nera) dei Comuni interessati.

In tal modo, attraverso tale collettamento, le acque sarebbero state inviate all'impianto di depurazione di Acerra,

In base ai Calcoli Idraulici del Lotto E del PS3, si evince che il proporzionamento del collettore, basato – nel 1975 - sulle proiezioni al 2016 del grado di urbanizzazione dell'area tributaria e dell'area industriale di Acerra, prevedeva una portata massima $Q_{max} = 2,09 \text{ m}^3/\text{s}$ ampiamente cautelativa rispetto alle previsioni allora sviluppate, in base alle quali, al 2016, la portata massima, pari a 5 Q_{mn} , sarebbe stata pari a $1,81 \text{ m}^3/\text{s}$.

Già in data 06/02/1986, avendo la CASMEZ approvato e finanziato alcune perizie di variante dei collettori tributari del collettore emissario dell'area industriale di Acerra, in base alle quali si prevedeva di smaltire anche le portate di pioggia degli stessi Comuni, il Comune di Santa Maria a Vico, provvede a redigere il progetto generale del nuovo collettore, da affiancare al collettore "Valle Caudina" per lo smaltimento delle maggiori portate complessive. Tale progetto generale portava l'intestazione "PERIZIA SUPPLETIVA DEL P.S. N.3/218" e, all'epoca, prevedeva un impegno di spesa complessiva di €. 19.123.994.525.

Poiché nel primo programma di attuazione (triennio 1987/1989) di cui alla Legge 1.3.1986, n.64, era disponibile un finanziamento pari a sole €. 7.500.000.000, si decise di eseguire unicamente un 1° Stralcio e, propriamente, le opere relative al tratto a valle del lagno "Gorgone", della lunghezza di



REGIONE CAMPANIA

**Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania**

PROGETTO DI SERVIZI

REV_26.06.2024

m. 2.732, dell'attraversamento del lago stesso e di un tratto di lunghezza 100 m a monte del ripetuto lago.

Dalla relazione di progetto di tale primo stralcio si evince che questo collettore di raddoppio era proporzionato per collettare una portata massima pari a $Q_{max} = 20,32 \text{ m}^3/\text{s}$.

Questo primo intervento risulta tutt'oggi incompiuto ed inutilizzato a causa della mancata trasmissione dell'autorizzazione al passaggio, per problemi di espropri, da parte della ASI di Acerra, attraverso cui doveva raggiungersi il canale Sogedina, ovvero il collettore emissari di detta ASI.

Nell'ambito dei finanziamenti P.O. – FESR 1995/99, la Provincia di Caserta fu destinataria di un ulteriore finanziamento di 7,5 mld di lire, deputato alla realizzazione di un tratto di collettore in c.a. di circa 2,39 Km, sito a monte del tratto realizzato con il 1° stralcio.

Da tale ipotesi progettuale, venne stralciato un lotto di lavorazioni per l'importo complessivo di 7,5 mld di lire, riguardanti la realizzazione di un tratto di collettore di circa 1040 m, immediatamente a monte di quello appaltato col 1° stralcio.

Anche in questo caso le opere previste non furono interamente realizzate a causa, tra l'altro, dell'intersezione con l'Acquedotto Campano, non rilevata in fase di progettazione e non realizzata. Attualmente, quindi, il raddoppio risulta non completato.

Dalla "Relazione Esplicativa" prodotta dal progettista nel giugno 2001, tuttavia, si evince che, nel contempo, in vista della realizzazione di tale raddoppio, il Comune di S. Maria a Vico provvide a riproporzionare il proprio collettore finale, in modo da recapitare al suo estremo a valle una portata complessiva pari a $24 \text{ m}^3/\text{s}$.

Tale collettore finale del Comune, non essendo mai stato completato il raddoppio del "Valle Caudina", recapita in questo tutte le proprie acque, comportando, in occasione di eventi di pioggia intensi l'esistente, il convogliamento di una portata ben maggiore rispetto ai $2,09 \text{ m}^3/\text{s}$ per i quali esso fu progettato.

In queste circostanze, il collettore non è in grado di convogliare l'intera portata all'impianto di depurazione di Acerra, causando fenomeni di allagamento riscontrati specialmente nella zona limitrofa all'attraversamento del lago "Gorgone" e contribuendo (come vedremo si tratta di una concausa) ai fenomeni di allagamento che si riscontrano nella zona "Grotticelle" del Comune di Maddaloni (area in cui confluiscono i collettori fognari dei tre comuni di Cervino, San Felice a Cancelli e Santa Maria a Vico).

Poiché il "Valle Caudina" convoglia sia acque nere che meteoriche, gli allagamenti costituiscono una seria problematica dal punto di vista ambientale.

Tutto quanto sopra riportato evidenzia che per il completamento delle opere previste dal progetto originale sarebbe necessaria la realizzazione "stralcio di completamento (per una lunghezza pari a ca. 1,4 km) ed i tratti relativi all'attraversamento della zona ASI e dell'Acquedotto Campano, per una lunghezza di ca. 1,6 km.

Per far fronte a tali problematiche occorre:



REGIONE CAMPANIA

**Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania**

PROGETTO DI SERVIZI

REV_26.06.2024

- Realizzare le opere di drenaggio urbano lungo Via Canello;
- Realizzare un tratto di collettore di raddoppio non previsto nel progetto originario ed a monte del tracciato previsto nel 1986, che colleghi le opere già realizzate negli stralci esecutivi di cui al paragrafo 1 con la zona interessata dagli allagamenti (che sono da ricollegarsi anche allo "sbarramento" al deflusso delle acque meteoriche rappresentato dalla linea ferroviaria).

L'importo dei lavori è stimato in euro 8.772.390,61 oltre iva ed oneri di sicurezza.

I costi dell'intervento sono stati ricavati sulla base di costi parametrici dedotti da interventi simili.

2. EMISSARIO NERO DI ACERRA

Criticità

La necessità di intervento scaturisce dalle seguenti criticità:

- presenza di sedimenti all'interno del collettore (con spessori che raggiungono i 230 cm), per uno sviluppo di circa 1,9 km, in quantità tale da inibire il deflusso delle portate reflue verso l'impianto di depurazione di Acerra;
- anomalo funzionamento del manufatto di confluenza tra il Collettore Emissario Nero di Acerra ed il Collettore Emissario Valle Caudina (noto anche come Collettore Sannita); l'attuale funzionamento, frutto dalla manomissione del manufatto effettuata alcuni anni fa, comporta la deviazione delle portate nere provenienti dall'Agglomerato ASI di Acerra e dal Collettore Valle Caudina (Sannita) nel collettore Emissario Acque Bianche che corre parallelo all'Emissario Nero fuori esercizio;
- presenza di sedimenti all'interno del Collettore Valle Caudina (Sannita) per uno spessore di circa 60 cm, pari a circa il 40% dell'altezza netta interna del canale (150 cm);
- presenza di rifiuti di varia natura sversati illecitamente sull'area di sedime del collettore Emissario di Acerra nel tratto compreso tra l'Agglomerato ASI e l'impianto di depurazione.

Va evidenziato che l'intervento deve essere inserito in un più ampio contesto di che, oltre all'Emissario Nero di Acerra, interessi anche il già citato Collettore Valle Caudina (Sannita), con il raddoppio di quest'ultimo (solo parzialmente realizzato) destinato al convogliamento delle acque meteoriche eccedenti quelle di prima pioggia.

Descrizione dell'intervento

Il sistema di collettamento delle acque reflue al servizio dell'impianto di depurazione comprensoriale di Acerra, sito in località Omomorto del comune di Caivano, è costituito essenzialmente da due dorsali preposte alla raccolta e convogliamento delle portate nere e nere diluite provenienti dai comuni del comprensorio.



REGIONE CAMPANIA

**Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania**

PROGETTO DI SERVIZI

REV_26.06.2024

La prima dorsale, nota anche come collettore di Pomigliano, presta servizio ai comuni dell'area meridionale del comprensorio: Pomigliano D'Arco (Agglomerato Industriale ASI), Casalnuovo, Casoria, Afragola, Cardito, Acerra e Caivano. Il suo tracciato si sviluppa per la gran parte parallelo a quello della sponda sinistra del canale dei Regi Lagni e termina nell'impianto di sollevamento di Acerra; da qui, tramite un apposito collettore pensile di scavalco dei Regi Lagni, i reflui vengono recapitati nel depuratore immediatamente a valle della stazione di sollevamento iniziale.

La seconda dorsale (il cui tratto terminale è costituito dal cd collettore Emissario Nero di Acerra, oggetto del presente progetto) è al servizio dell'area settentrionale del comprensorio che comprende i comuni di Arpaia, Forchia, Arienzo, S. Felice a Cancellò, S. Maria a Vico, Cervino, nonché l'Agglomerato Industriale ASI di Acerra e l'ex stabilimento Montefibre.

Gran parte delle opere comprensoriali (collettori e depuratore) furono realizzate dalla ex CASMEZ tra la fine degli anni '70 e gli inizi degli anni '80; a quell'epoca risale in particolare la costruzione dei due Collettori Emissari di Acerra (Nero e Acque Bianche) che, per circa 20 anni, hanno funzionato ad uso esclusivo dell'ex stabilimento Montefibre.

L'Emissario Nero ha origine all'interno dell'Agglomerato in corrispondenza del nodo di confluenza tra: il collettore Valle Caudina (Sannita) al servizio dei comuni settentrionali del comprensorio; la fognatura nera dell'Agglomerato Industriale di Acerra; la fogna nera proveniente dallo stabilimento industriale ex Montefibre.

A valle della confluenza, fino al nodo di deviazione C, il collettore è realizzato con uno scatolare in cemento armato di larghezza 1,40 m, lunghezza circa 1.800 m e pendenza longitudinale dello 0,05%. Dal nodo C si dipartono due canali: il derivatore a sezione circolare DN 1.700 mm che, con uno sviluppo di circa 600 m, raggiunge la vasca del sollevamento iniziale dell'impianto di depurazione; il canale di by pass generale di emergenza dell'impianto. Quest'ultimo altro non è che la prosecuzione dello scatolare in c.a. di larghezza 1,40 m che, seguendo il tracciato dell'adiacente Emissario Acque Bianche, raggiunge il controfosso destro del canale dei Regi Lagni. Il canale di by pass ha una quota di scorrimento iniziale superiore di circa 2,10 m rispetto a quella di fondo del derivatore DN 1700, ed entra in funzione solo in caso di mancato (e/o insufficiente) funzionamento dell'impianto di sollevamento.

In destra idraulica dell'Emissario Nero corre l'Emissario Acque Bianche. Questo collettore è oggi destinato a recapitare direttamente nel canale dei Regi Lagni le acque di pioggia provenienti dall'Agglomerato ASI e dal complesso industriale ex Montefibre (all'epoca del progetto era previsto che ricevesse anche Pagina 4 due ulteriori contributi provenienti rispettivamente dal Centro Servizi e dalla Gronda di Sud Ovest dell'Agglomerato, entrambi mai realizzati). Il canale è uno scatolare in c.a. con una larghezza iniziale di 6,00 m che aumenta lungo il tracciato fino 7,50 m. Dal punto di vista costruttivo i due Collettori Emissari sono ricavati all'interno di un unico scatolare rettangolare in c.a., suddiviso in due da un setto verticale presente longitudinalmente per l'intero sviluppo.



REGIONE CAMPANIA

**Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania**

PROGETTO DI SERVIZI

REV_ 26.06.2024

Il collettore Valle Caudina, preposto al convogliamento delle sole acque nere e nere diluite (5 Qmn) dei comuni serviti, è uno scatolare in c.a. con dimensioni interne nella sezione terminale di 2,20x1,50 m. Esso confluisce nell'Emissario Nero in destra idraulica del canale, sottopassando l'Emissario Acque Bianche. Con analoga modalità si realizza anche la confluenza nell'Emissario Nero delle fognature nere dell'Agglomerato industriale. Le attività di studio ed analisi della seconda metà del 2013 hanno evidenziato significative anomalie di funzionamento idraulico dei sistemi fognari fin qui descritti (per i dettagli si rimanda alla relazione tecnica particolareggiata del progetto), ascrivibili essenzialmente alla copiosa presenza di sedimenti rinvenuti sul fondo dei canali e dei manufatti fognari. Le medesime attività hanno altresì evidenziato la presenza di significativi accumuli di rifiuti di varia natura abbandonati lungo il tracciato del Collettore Emissario, concentrati prevalentemente nel tratto in cui il canale è fiancheggiato dalla strada che da accesso al depuratore comprensoriale di Acerra. Tale strada, concepita inizialmente come pertinenza di servizio del collettore, con il trascorrere degli anni si è progressivamente integrata nel tessuto viario comunale, tant'è che oggi viene utilizzata in modo promiscuo dai conduttori dei fondi agricoli, dagli operatori impegnati nelle diverse attività connesse alla gestione dell'impianto, da utenti terzi che si muovono sulla direttrice Acerra - Caivano. Tale promiscuità di utilizzo ha favorito l'instaurarsi di condotte illecite, purtroppo molto diffuse in vaste aree dei territori delle province di Napoli e Caserta, riconducibili all'abbandono di rifiuti ai margini della strada (sul terreno che ricopre il collettore) ed alla asportazione dei chiusini in ghisa che danno accesso ai due Collettori Emissari.

Per ripristinare le corrette modalità di funzionamento dei sistemi fognari e ripristinare lo stato dei luoghi è necessario prevedere i seguenti interventi:

1. espurgo e pulizia del collettore Emissario Nero di Acerra (e del by pass dell'impianto di depurazione) per uno sviluppo compreso tra il limite dello stabilimento ex Montefibre ed il manufatto di disconnessione idraulica terminale presente all'interno dell'impianto di depurazione di Acerra;
2. risanamento strutturale corticale del fondo e delle pareti verticali interne dell'Emissario Nero per un'altezza di 1,50 m a partire dal fondo;
3. rifunzionalizzazione/ripristino del manufatto di confluenza all'interno dell'area ASI di Acerra e realizzazione di un impianto di dissabbiatura sul Collettore Valle Caudina (Sannita), immediatamente a monte della confluenza nell'Emissario Nero;
4. rimozione dei rifiuti solidi eterogenei presenti sul sedime del Collettore Emissario di Acerra; sostituzione dei chiusini in ghisa (in gran parte trafugati) con beole in ca asportabili; installazione di appositi presidi dissuasivi di tipo passivo atti ad evitare in futuro il ripetersi dei fenomeni di illeciti sversamenti.

L'importo dei lavori è stimato in euro 4.364.193,20 oltre iva ed oneri di sicurezza.

I costi dell'intervento sono stati ricavati sulla base di costi parametrici dedotti da interventi simili.



REGIONE CAMPANIA

Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania

PROGETTO DI SERVIZI

REV_26.06.2024

3.3. Durata dell'Accordo Quadro e tempi di espletamento dei servizi

3.3.1. Durata dell'Accordo Quadro

In conformità a quanto disciplinato dall'art. 59 del D.Lgs. 36/2023, la durata dell'Accordo Quadro è di 36 (trentasei) mesi per entrambi i lotti, entro i quali possono essere perfezionati Contratti Attuativi, decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro e comunque fino all'esaurimento del corrispettivo massimo previsto per l'Accordo Quadro, ove sia intervenuto prima della scadenza del termine di cui alla presente disposizione.

Per durata dell'Accordo Quadro si intende, pertanto, il periodo entro il quale l'Amministrazione potrà affidare Contratti Attuativi per l'espletamento dei diversi servizi esplicitati in oggetto.

Gli Accordi Quadro si esauriranno comunque decorsi i 36 (trentasei) mesi ancorché non siano state interamente impiegate le somme a disposizione e cesseranno di avere efficacia alla scadenza fissata, anche se nel corso della loro durata non sia stata affidata alcuna attività.

I Contratti Attuativi conserveranno efficacia sino al completamento delle attività oggetto dello specifico affidamento, anche se la loro durata dovesse superare il termine di validità dell'Accordo Quadro senza che, in questo caso l'Affidatario possa chiedere indennizzi, risarcimenti o compensi di qualsiasi natura.

I contratti attuativi dell'accordo quadro potranno essere modificati/integrati tramite atto aggiuntivo al contratto attuativo, per variazioni che comportino modifiche/integrazioni alle prestazioni da rendere, ed ai relativi costi di progettazione.

I contratti attuativi dell'accordo quadro potranno essere modificati anche per il verificarsi dei casi di cui all'art. 120, nel rispetto dei limiti stabiliti dallo stesso articolo.

La Regione si riserva la facoltà di prorogare, qualora ne ricorrano i presupposti ed entro il limite delle risorse disponibili, l'Accordo Quadro fino alla durata massima prevista dall'art. 59 comma 1 del D.Lgs 36/2023.

La Regione, altresì, si riserva la facoltà di ricorrere a quanto previsto dall'art. 76 comma 6 del Codice. L'entità degli eventuali lavori e servizi complementari è stabilita nella misura non superiore del 50% dell'importo contrattuale e l'affidamento avverrà ai medesimi prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto o alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la stazione appaltante

3.3.2. Tempi espletamento servizi

I tempi, espressi in giorni naturali e consecutivi, per l'espletamento dei servizi di ingegneria e architettura sono indicativamente di seguito riportati con riferimento all'importo dei lavori da progettare:

1. Studi, accertamenti ed indagini propedeutiche alla progettazione	gg. 35
---	--------



REGIONE CAMPANIA

**Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania**

PROGETTO DI SERVIZI

REV_ 26.06.2024

2. Progetto di fattibilità tecnico economica

Fino ad € 1.000.000	gg. 15
Da € 1.000.001 a € 3.000.000,00	gg. 25
Da € 3.000.001,00 alle soglie dell'art. 14 del Codice	gg. 35
Oltre le soglie dell'art. 14 del Codice fino ad € 10.000.000,00	gg. 45
Oltre € 10.000.001,00	gg. 60

3. Progettazione esecutiva

Fino ad € 1.000.000	gg. 25
Da € 1.000.001 a € 3.000.000,00	gg. 35
Da € 3.000.001,00 alle soglie dell'art. 14 del Codice	gg. 45
Oltre le soglie dell'art. 14 del Codice fino ad € 10.000.000,00	gg. 55
Oltre € 10.000.001,00	gg. 65

4. VALORE STIMATO DELL'ACCORDO QUADRO E DEI SERVIZI/LAVORI

Il valore complessivo dell'Accordo Quadro è fissato in € 8.000.000,00, comprese somme a disposizione, IVA ed oneri di legge, se dovuti, suddivisi in lotti come specificato nella tabella seguente.

Tabella 5 – Valore complessivo Accordo Quadro

LOTTO	LOCALIZZAZIONE	CPV	Categoria e Classifica SOA	Importo comprensivo di Costi della Sicurezza, somme a disposizione, IVA e oneri di legge se dovuti
1	AREA METROPOLITANA DI NAPOLI	71300000-1 Servizi di ingegneria	OS 20 B II	€ 4.000.000,00
2	PROVINCIA DI CASERTA	71300000-1 Servizi di ingegneria	OS 20 B II	€ 4.000.000,00
IMPORTO TOTALE				€ 8.000.000,00

4.1. Base d'asta dell'Accordo Quadro**4.1.1. Prestazioni a base d'asta**

La base d'asta della procedura selettiva, relativamente ai servizi di ingegneria e architettura, è costituita dai corrispettivi determinabili con le modalità previste dal DM 17/06/2016 per le prestazioni necessarie in relazione da ogni opera. Le offerte economiche, come meglio disciplinato in seguito, dovranno essere formulate in ribasso rispetto ai corrispettivi determinabili sulla base del DM 17/06/2016.

La progettazione dovrà garantire la conformità ai vincoli DNSH, Climate Proofing e CAM edilizia vigente se applicabile.



REGIONE CAMPANIA

**Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania**

PROGETTO DI SERVIZI

REV_ 26.06.2024

Sono a carico dell'Appaltatore e comprese nei corrispettivi di cui alla Tabella 3 la relazione sul Principio DNSH, la relazione sul "Climate proofing" e tutte le attività connesse.

Per quanto riguarda l'esecuzione di indagini geognostiche ed esplorazioni del sottosuolo con mezzi speciali, anche ai fini ambientali, compreso il prelievo di campioni di terreno o di roccia e l'esecuzione di prove in situ i costi sono stati ricavati sulla base di costi parametrici dedotti da interventi simili.

ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE

Per le prestazioni professionali inerenti attività propedeutiche alla progettazione si rinvia a quanto disposto dall'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e all'Allegato I.7. L'offerta economica consisterà nel ribasso unico da applicare ai parametri del DM 17/06/2016 per le prestazioni indicate nell'Allegato I.13 del Codice.

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA

Per le prestazioni professionali inerenti il progetto di fattibilità tecnico-economica, si rinvia a quanto disposto dall'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, all'Allegato I.7 e all'Allegato I.8. L'offerta economica consisterà nel ribasso unico da applicare ai parametri del DM 17/06/2016 per le prestazioni indicate nell'Allegato I.13 del Codice.

PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Per le prestazioni professionali inerenti la progettazione esecutiva, progettazione si rinvia a quanto disposto dall'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e all'Allegato I.7. L'offerta economica consisterà nel ribasso unico da applicare ai parametri del DM 17/06/2016 per le prestazioni indicate nell'Allegato I.13 del Codice.

INDAGINI GEOGNOSTICHE ED ESPLORAZIONI DEL SOTTOSUOLO

Per le prestazioni inerenti all'esecuzione di indagini geognostiche ed esplorazioni del sottosuolo con mezzi speciali, anche ai fini ambientali, compreso il prelievo di campioni di terreno o di roccia e l'esecuzione di prove in situ, l'offerta economica consisterà nel ribasso unico da applicare alle corrispondenti voci del prezzario regionale o, nei casi particolari in cui non fossero reperibili, ai nuovi prezzi.

Di seguito si riporta Tabella 6, riepilogativa delle voci a base d'asta.

Tabella 6 – Base d'asta dell'AQ

N.	Voce di offerta economica	Base d'asta
1	Compensi per attività propedeutiche alla progettazione	Tabella Z-2 del Decreto Ministro della Giustizia 17 giugno 2016
	Compensi per prestazioni professionali per la fase prestazionale fattibilità tecnico-economica	Tabella Z-2 del Decreto Ministro della Giustizia 17 giugno 2016
	Compensi per prestazioni professionali per la fase prestazionale progettazione esecutiva	Tabella Z-2 del Decreto Ministro della Giustizia 17 giugno 2016



REGIONE CAMPANIA

**Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania**

PROGETTO DI SERVIZI

REV_26.06.2024

N.	Voce di offerta economica	Base d'asta
2	Compensi per l'esecuzione di indagini, saggi e studi necessari al compimento dell'incarico stesso	voci del Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici della Regione Campania vigente e sue successive modifiche in relazione alle annualità dell'Accordo Quadro; nei casi particolari in cui non fossero reperibili, sarà possibile la creazione di nuovi prezzi.

4.1.2. Importi a base d'asta

Lotto 1: AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

Tabella 7 – Prestazioni Principali – Servizi di ingegneria e architettura

DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI	CPV	IMPORTO A BASE DI GARA
Servizi di Ingegneria e Architettura nell'Ambito ciclo integrato delle acque, per perseguire il duplice obiettivo della riduzione delle perdite e dell'adattamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici delle infrastrutture di collettamento e depurazione	71300000-1 Servizi di ingegneria	€ 2.280.809,74 (al netto di IVA, oneri di legge e previdenziali)

Tabella 8 – Prestazioni secondarie – Indagini geologiche e geognostiche

Esecuzione delle indagini geognostiche e prove geotecniche	IMPORTI A BASE D'ASTA (esclusi oneri della sicurezza)	oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	IMPORTI COMPLESSIVI
Esecuzione delle indagini geognostiche geotecniche OS 20B	360.000,00 €	10.800,00 €	370.800,00

Lotto 2: PROVINCIA DI CASERTA

Tabella 9 – Prestazioni Principali – Servizi di ingegneria e architettura

DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI	CPV	IMPORTO A BASE DI GARA
Servizi di Ingegneria e Architettura nell'Ambito ciclo integrato delle acque, per perseguire il duplice obiettivo della riduzione delle perdite e dell'adattamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici delle infrastrutture di collettamento e depurazione	71300000-1 Servizi di ingegneria	€ 2.272.351,61 (al netto di IVA, oneri di legge e previdenziali)

Tabella 10 – Prestazioni secondarie – Indagini geologiche e geognostiche

Esecuzione delle indagini geognostiche e prove geotecniche	IMPORTI A BASE D'ASTA (esclusi oneri della sicurezza)	oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	IMPORTI COMPLESSIVI
Esecuzione delle indagini geognostiche geotecniche OS 20B	370.000,00 €	11.100,00 €	381.100,00

L'importo contrattuale effettivo sarà determinato nei Contratti Attuativi in relazione alle effettive categorie d'opera da progettare e in relazione alle effettive prestazioni commissionate per ogni specifico intervento.

I corrispettivi oggetto dei Contratti Attuativi saranno stimati, per quanto riguarda i servizi di



REGIONE CAMPANIA

**Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania**

PROGETTO DI SERVIZI

REV_26.06.2024

ingegneria ed architettura, ai sensi del decreto Ministro della giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione di cui alla all'Allegato I.13 del Codice e, per quanto riguarda l'esecuzione delle indagini, con riferimento al prezzario regionale vigente o, nei casi particolari in cui non fossero reperibili, a nuovi prezzi e saranno oggetto del ribasso unico offerto dall'aggiudicatario.

4.2. Quadri economici

Lotto 1 – Area metropolitana di Napoli

A	Importo a base di gara		
a.1	Servizio a base di gara	2.280.809,74 €	
a.2	Indagini geotecniche e geognostiche	360.000,00 €	
a.3	Oneri di sicurezza	10.800,00 €	
a.4	Manodopera (già inclusa in a.2)	54.000,00 €	
			2.651.609,74 €
B	Somme a disposizione		
b.1	Verifica progettazione	380.168,66 €	
b.2	Incentivo funzioni tecniche	49.414,71 €	
b.3	Pubblicazioni	5.000,00 €	
b.4	Altre consulenze compresi oneri	95.868,77 €	
b.5	Cassa verifica progettazione	15.206,75 €	
B.6	Cassa Servizi	91.232,39 €	
			636.891,27 €
C	IVA		
c.1	IVA servizi	521.849,27 €	
c.2	IVA altre consulenze	21.091,13 €	
c.3	IVA indagini geotecniche e geognostiche	81.576,00 €	
c.4	IVA verifica progettazione	86.982,59 €	
			711.498,99 €
	TOTALE	4.000.000,00 €	4.000.000,00 €

Lotto 2 – Provincia di Caserta

A	Importo a base di gara		
a.1	Servizio a base di gara	2.272.351,61 €	
a.2	Indagini geotecniche e geognostiche	370.000,00 €	
a.3	Oneri di sicurezza	11.100,00 €	
a.4	Manodopera (già inclusa)	55.500,00 €	
			2.653.451,61 €
B	Somme a disposizione		



REGIONE CAMPANIA

**Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania**

PROGETTO DI SERVIZI

REV_ 26.06.2024

b.1	Verifica progettazione	382.536,02 €	
b.2	Incentivo funzioni tecniche	49.418,32 €	
b.3	Pubblicazioni	5.000,00 €	
b.4	Altre consulenze compresi oneri	91.900,21 €	
b.5	Cassa verifica progettazione	15.301,44 €	
B.6	Cassa servizi	90.894,06 €	
			635.050,05 €
C	IVA		
c.1	IVA servizi	519.914,05 €	
c.2	IVA altre consulenze	20.218,05 €	
c.3	IVA indagini geotecniche e geognostiche	83.842,00 €	
c.4	IVA verifica progettazione	87.524,24 €	
			711.498,34 €
	TOTALE	4.000.000,00 €	4.000.000,00 €

Lotto 1 + Lotto 2 - Quadro economico complessivo riepilogativo

A	Importo a base di gara		
a.1)	Servizio a base di gara	4.553.161,35 €	
a.2)	Indagini geotecniche e geognostiche	730.000,00 €	
a.3)	Oneri di sicurezza	21.900,00 €	
a.4)	Manodopera (già inclusa)	109.500,00 €	
			5.305.061,35 €
B	Somme a disposizione		
b.1)	Verifica progettazione	762.704,68 €	
b.2)	Incentivo funzioni tecniche	98.833,03 €	
b.3)	Pubblicazioni	10.000,00 €	
b.4)	Altre consulenze compresi oneri	187.768,98 €	
b.5)	Cassa Verifica progettazione	30.508,19 €	
b.6)	Cassa servizi	182.126,45 €	
			1.271.941,33 €
C	IVA		
c.1)	IVA servizi	1.041.763,32 €	
c.2)	IVA altre consulenze	41.309,18 €	
c.3)	IVA indagini geotecniche e geognostiche	165.418,00 €	
c.4)	IVA verifica progettazione	174.506,83 €	
			1.422.997,32 €
	TOTALE	8.000.000,00 €	8.000.000,00 €



REGIONE CAMPANIA

Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania

PROGETTO DI SERVIZI

REV_26.06.2024

5. REQUISITI TECNICI DA RISPETTARE

5.1. Regole e norme tecniche

La progettazione dovrà avvenire nel rispetto di tutte le leggi, regole e norme applicabili vigenti, fra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

LAVORI PUBBLICI

- Prezzario Lavori 2024 Regione Campania, Pubblicato con Delibera regionale n. 04 del 10/01/2024, ovvero le successive revisioni annuali.
- D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici".
- D.P.R. n. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e ss.mm.ii.

SICUREZZA SUL LAVORO

- D.Lgs. n. 81/2008 "Attuazione dell'art. 1 L. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

EDILIZIA IN GENERE

- D.P.R. n. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii., per quanto applicabile.
- Legge regionale 10 agosto 2022, n. 13 "Disposizioni in materia di semplificazione edilizia, di rigenerazione urbana e per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente".

TUTELA AMBIENTALE

- D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.
- D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e ss.mm.ii.
- D.P.C.M. 12/12/2005 "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'art. 146 comma 3 del Codice dei beni culturali e del paesaggio" e ss.mm.ii.
- Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale, Delibera di Giunta regionale n. 560 del 12 novembre 2019.

COSTRUZIONI

- D.M. 17/01/2018: "Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»".
- Circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7 del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici recante "Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»» di cui al decreto



REGIONE CAMPANIA

Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania

PROGETTO DI SERVIZI

REV_26.06.2024

ministeriale 17 gennaio 2018".

- D.M. 11/03/1988: "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione".
- D.P.R. n. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e ss.mm.ii.

OPERE IDRAULICHE

- R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.
- R.D. 23 dicembre 1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani" e ss.mm.ii.

STRADE

- D. Lgs. 285/1992 "Nuovo Codice della Strada" e ss.mm.ii.
- D.P.R. 495/1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada" e ss.mm.ii.
- D.M. 05.11.2001 n. 6792 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" e ss.mm.ii.

VARIE

- Norme tecniche di attuazione dei PUC e Regolamenti edilizi comunali.
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 (Principi DNSH e Climate Proofing).
- Regolamento (UE) 2020/852.
- Regolamento Delegato (UE) 2139/2021 e nota EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 e ss.mm.ii.
- L'espletamento degli incarichi dovrà tener conto di ogni qualsivoglia evoluzione normativa dovesse intervenire nei termini di durata del contratto.

5.2. Vincoli di legge relativi al contesto d'intervento

Il progettista dovrà valutare e determinare i vincoli territoriali e ambientali per gli interventi e l'analisi della vincolistica dovrà essere inserita nel progetto di fattibilità tecnica economica.

Per quanto riguarda le aree interessate dall'intervento, da una prima analisi risulta che alcune di esse potrebbero:



REGIONE CAMPANIA

Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania

PROGETTO DI SERVIZI

REV_26.06.2024

- essere soggette a vincolo idrogeologico;
- rientrare in parte nella categoria di aree di cui all'art. 142 lett. b) del D.Lgs. 42/2004 ("territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi"), in parte nella categoria di aree di cui all'art. 142 lett. g) del D.Lgs. 42/2004 ("i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento") e in parte nella categoria di aree di cui all'art. 142 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 ("fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 metri ciascuna"), e comunque risultano di interesse paesaggistico e tutelati dalla legge a termini dell'art. 157 c. 1 lett. b) del D.Lgs. 42/2004 ("elenchi compilati ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497", con conseguente obbligo di acquisire l'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione dell'intervento;
- interferire con aree individuate come a pericolo/rischio di piena o a pericolo/rischio frana dal vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico.

Gli interventi potrebbero inoltre, a titolo esemplificativo, ricadere:

- in ambiti territoriali tutelati con conseguente obbligo di acquisizione del parere di competenza.

5.3. Impatti delle opere sulle componenti ambientali

La realizzazione dei cantieri, la predisposizione degli spazi, il transito dei macchinari e le altre attività di cantiere producono una inevitabile alterazione delle componenti ambientali che comunque è limitata alle tempistiche di realizzazione delle opere.

In particolare durante la fase di realizzazione degli interventi le ripercussioni ambientali/paesaggistiche sono dovute principalmente all'impatto sui comparti atmosfera (produzione di polveri durante le fasi di scavo, rinterro e movimentazione terre, la produzione di gas di combustione dei mezzi di cantiere), ambiente (realizzazione strutture di contenimento, disgaggio di eventuali elementi lapidei, sistemazione versanti), e rumore (traffico delle macchine da lavoro, operazioni di carico e scarico di materiale e operazioni di scavo a cielo aperto), che comunque non sarà continuativo. Per quanto riguarda la fase di realizzazione dei lavori, i principali impatti prevedibili sul contesto delle componenti ambientali possono essere pertanto così riassunti:

- il rumore connesso al transito dei mezzi di trasporto dei materiali e al funzionamento dei mezzi d'opera (escavatori, pale, ecc.);
- le emissioni in atmosfera da parte dei motori dei veicoli e dei mezzi d'opera impiegati;
- la polvere sollevata dal vento nelle aree interessate dai lavori, e quella sollevata dal



REGIONE CAMPANIA

**Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania**

PROGETTO DI SERVIZI

REV_26.06.2024

transito dei mezzi sulla viabilità di cantiere;

- la perturbazione locale degli ecosistemi e l'allontanamento temporaneo della fauna a causa del disturbo diretto e indiretto arrecato;
- il possibile inquinamento del suolo, sottosuolo e acque, in caso di sversamenti accidentali di materiali quali carburanti, lubrificanti, olii idraulici, ecc.

In fase di cantiere si prescrive l'adozione di tutti gli accorgimenti atti a limitare i possibili impatti sulle componenti ambientali tra i quali, a titolo esemplificativo, i seguenti:

- misure di contenimento delle polveri durante la fase di escavazione, carico e trasporto evitando la lavorazione nelle giornate particolarmente ventose (bagnatura delle aree di cantiere, lavaggio automezzi in uscita e copertura degli automezzi che trasportano il materiale);
- limitazione degli spazi destinati allo stoccaggio del materiale, al cantiere, al deposito temporaneo del materiale di scavo;
- limitazione degli ingombri delle strade di accesso;
- attenuazione del rumore dei macchinari secondo la normativa vigente (contenimento della velocità nelle aree di cantiere e lungo la viabilità di servizio);
- ogni altro accorgimento che verrà disposto dalle autorità ambientali competenti.

Con riferimento alla natura degli interventi da realizzare si ipotizza un basso livello di impatto sul contesto ambientale, che interesserà principalmente l'impatto visivo e socioeconomico dei manufatti fuori terra previsti in progetto (sollevamenti, altri locali tecnici).

PARTE II. FASE PROGETTUALE

6. SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE PROGETTATE

L'appalto delle opere progettate sarà espletato tramite le procedure previste dal D.Lgs. 36/2023 sulla base di un progetto esecutivo ovvero sulla base di un livello di progettazione inferiore all'esecutivo, qualora consentito da disposizioni normative vigenti alla data dell'appalto.

L'aggiudicazione degli appalti per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata preferibilmente con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con le modalità di cui all'art. 108 del D.Lgs. 36/2023, ovvero con altre modalità previste da disposizioni normative vigenti alla data dell'appalto. Il contratto sarà stipulato, di norma, a corpo.

7. SISTEMA DI ACQUISIZIONE DELLA PROGETTAZIONE

Considerata la localizzazione degli interventi su un'area vasta, la complessità dell'intervento ed i possibili sviluppi della progettazione, si ritiene opportuno ricorrere all'Accordo Quadro, ai sensi



REGIONE CAMPANIA

Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania

PROGETTO DI SERVIZI

REV_26.06.2024

dell'art. 59 del D. Lgs. 36/2023, strumento che consente una maggiore flessibilità nella gestione dell'appalto.

Trattasi di appalto misto di servizi e lavori, con prevalenza funzionale dei servizi. La prestazione principale è pertanto quella relativa ai servizi di ingegneria, la prestazione secondaria è costituita dall'esecuzione delle indagini geotecniche e geognostiche propedeutiche alla progettazione.

La copertura finanziaria dell'accordo quadro è di € 8.000.000,00 come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 270 del 01/06/2022. L'importo complessivo a base di gara è di euro 5.305.061,35 oltre iva, oneri previdenziali e di legge se dovuti.

L'appalto relativo all'accordo quadro sarà affidato mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs n. 36/2023, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lett. b) del D.Lgs n. 36/2023.

8. SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

I Servizi di Ingegneria e Architettura richiesti saranno indirizzati alla realizzazione di progetti per i quali è necessario assicurare il massimo livello di qualità tecnica. L'attività in questione si pone l'obiettivo di acquisire progettazioni per la successiva realizzazione di lavori e in particolare, trattasi di prestazioni quali: attività propedeutiche alla progettazione, progettazione di fattibilità tecnica ed economica progettazione esecutiva, indagini geognostiche e geotecniche. Tra gli obiettivi di qualità tecnica, rilevante importanza assume, sia in termini di riqualificazione, sia in termini di nuova realizzazione, l'adozione degli indirizzi europei in materia di uso efficiente delle risorse naturali e di adattamento ai cambiamenti climatici.

I servizi suddetti potranno essere affidati anche per singola fase di progettazione o indagini.

Rimane comunque nella facoltà del Responsabile del Procedimento, garantendo la salvaguardia della qualità, la valutazione sulla riduzione o integrazione dei livelli di definizione e i contenuti della progettazione, anche al fine di ottimizzare l'iter autorizzativo degli interventi.

La regione Campania si riserva di stabilire, per ogni singolo Contratto attuativo, le prestazioni tecniche e le attività di cui necessita così come individuerà singolarmente le relative attività di supporto alla progettazione comprendenti la predisposizione di indagini geologiche e idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche, urbanistiche, verifiche preventive dell'interesse archeologico, studi sull'impatto ambientale per il rilascio delle autorizzazioni, elaborati specialistici e di dettaglio e redazione grafica degli elaborati e dei documenti necessari al fine di certificazioni ed autorizzazioni previsti dalle vigenti normative, compresa la revisione degli elaborati a seguito di intervenute prescrizioni rilasciate nelle fasi autorizzative e di verifica/validazione.

Le attività, che avverranno nel rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. 36/2023, dell'Allegato I.7 e



REGIONE CAMPANIA

**Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania**

PROGETTO DI SERVIZI

REV_26.06.2024

dell'Allegato I.8, riguarderanno, in prima ipotesi:

- 1) attività propedeutiche alla progettazione;
- 2) progetto di fattibilità tecnica ed economica compresa la relazione geologica e archeologica;
- 3) progetto esecutivo;
- 4) coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

Dovrà prevedersi un adeguato numero di professionisti e unità tecniche costituenti il gruppo di lavoro, per garantire la qualità delle progettazioni e il rispetto dei tempi prefissati nei contratti attuativi dell'accordo quadro.

L'Appaltatore deve provvedere, ove occorra, all'ottenimento di tutti i permessi, autorizzazioni e/o licenze necessarie per l'espletamento di ciascun Servizio, ad eccezione di quelli che la Legge espressamente prevede a cura della Stazione Appaltante, per l'ottenimento dei quali l'Appaltatore si impegna comunque a fornire, ove richiesta, la necessaria assistenza e/o documentazione.

L'Affidatario si impegna ad apportare, entro il termine comunicato dalla Stazione Appaltante che non potrà comunque essere inferiore a 7 giorni naturali consecutivi e non superiore a 30 giorni naturali e consecutivi, tutti gli adeguamenti, integrazioni e/o modifiche ritenuti necessari dalle competenti autorità alle quali il progetto sarà sottoposto per l'ottenimento dei pareri e/o autorizzazioni previsti dalle normative vigenti, fino alla definitiva conclusione della fase progettuale e alla approvazione e validazione della stessa, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi.

L'Affidatario, inoltre:

1. deve garantire l'esecuzione di tutte le prestazioni a regola d'arte, nel rispetto delle condizioni, modalità, prescrizioni, termini contenuti nel Capitolato, nell'Accordo Quadro, nei singoli Contratti Attuativi, nonché nell'Offerta Tecnica;
2. deve garantire uno stretto collegamento con la Regione Campania e partecipare a consultazioni, incontri periodici, momenti di raccordo o gruppi di lavoro secondo le esigenze di tutti i soggetti direttamente e indirettamente coinvolti nella realizzazione delle prestazioni, oggetto della presente procedura di gara;
3. si assume la piena responsabilità dell'esattezza dei contenuti e della completezza dei dati relativamente a tutti i materiali prodotti;
4. si obbliga a dare immediata comunicazione alla Regione Campania di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione dell'Accordo Quadro e/o dei singoli Contratti Attuativi;
5. ha l'obbligo di attenersi, durante la realizzazione del servizio, alle direttive che saranno impartite dalla Regione Campania e ad accettare, in ogni momento, verifiche sull'andamento e adeguatezza dello stesso;



REGIONE CAMPANIA

Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania

PROGETTO DI SERVIZI

REV_ 26.06.2024

6. deve garantire la continuità operativa del servizio e l'esecuzione delle attività previste dall'appalto in raccordo con il personale interno alla Regione Campania, secondo i tempi, le modalità e le esigenze da questa manifestate; in nessun caso l'Affidatario potrà sospendere la prestazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nell'Accordo Quadro e nei singoli Contratti Attuativi, salvo quanto diversamente previsto dagli stessi atti. Qualora l'Affidatario si rendesse inadempiente a tale obbligo, i singoli Contratti Attuativi e/o l'Accordo Quadro si potranno risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi a mezzo PEC.
7. deve mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso, in ragione dei rapporti con la Regione, e non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto, anche dopo la scadenza del medesimo;
8. si obbliga a non assumere altri incarichi incompatibili con il presente appalto e con i singoli Contratti Attuativi;
9. deve osservare le vigenti disposizioni in tema di informazione e pubblicità degli interventi;
10. deve comunicare, con tempestività, ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari e produrre la relativa documentazione atta a consentire alla Regione Campania lo svolgimento dei necessari accertamenti antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii..

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale indicato nell'Accordo Quadro e nei singoli Contratti Attuativi, tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto dei suddetti Atti, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per l'attivazione e la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione contrattuale.

L'Affidatario si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione Campania da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, derivanti dall'inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche di sicurezza vigenti ovvero di omissioni/negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'Accordo e dei Contratti Attuativi.

9. VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE

Nel corrispettivo delle prestazioni sono ricomprese tutte le integrazioni e modifiche che saranno richieste in fase di verifica di legge. La verifica sarà effettuata dai soggetti indicati dal comma 5 dell'art. 42 del Codice. Il Verificatore dovrà verificare la rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti previsti dal D.Lgs. 36/2023, nonché la loro conformità alla normativa vigente ed ai vincoli DNSH.

Il verificatore, prima dell'approvazione del progetto, verifica l'adozione delle soluzioni di



REGIONE CAMPANIA

Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania

PROGETTO DI SERVIZI

REV_26.06.2024

adattabilità definite a seguito della analisi sul rischio climatico.

10. INDAGINI GEOGNOSTICHE, PROVE GEOTECNICHE E DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE

Le indagini necessarie per la redazione della progettazione e l'esecuzione degli interventi dovranno essere finalizzate, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, a:

- Ricostruire il modello geologico del contesto interessato dagli interventi del presente Documento di Indirizzo alla Progettazione;
- Determinare la quota e la direzione di deflusso della falda, nonché l'eventuale interazione della stessa con i corsi d'acqua superficiali circostanti;
- Accertare le caratteristiche geotecniche dell'ammasso roccioso e dei terreni, al fine di consentire il corretto dimensionamento statico delle opere;
- Acquisire gli elementi necessari alla predisposizione dell'eventuale studio di compatibilità geologica e geotecnica;
- Caratterizzare le terre e rocce da scavo in ottemperanza al DPR 120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164".

Si specifica che le indagini dovranno essere eseguite sia in relazione alla fase di progettazione di fattibilità tecnica-economica sia in relazione alla necessità di definire tutti gli elementi conoscitivi utili alla redazione delle successive fasi progettuali degli interventi.

Il progetto delle indagini, a cura e spese dell'Appaltatore, conterrà la descrizione dettagliata delle indagini necessarie e della loro localizzazione in situ, il cronoprogramma delle attività, il piano di sicurezza e coordinamento e il computo metrico estimativo delle indagini redatto sulla base di prezzi del vigente prezziario della Regione Campania e, per le voci non presenti, mediante composizione di nuovi prezzi con relativa analisi.

Il computo metrico dovrà contenere esplicitati analiticamente anche gli oneri della sicurezza per l'esecuzione delle indagini e l'incidenza della manodopera. Sull'elenco prezzi del piano delle indagini geognostiche e di caratterizzazione ambientale sarà applicato il ribasso d'asta offerto dall'appaltatore in fase di gara.

Qualora non sussistano i presupposti normativi per la redazione del PSC, è compresa nel prezzo dell'appalto la redazione del Piano sostitutivo di sicurezza (PSS) che il contraente dovrà predisporre secondo i contenuti minimi indicati dal D. Lgs. 81/2008. Gli oneri per la sicurezza delle indagini non saranno soggetti a ribasso d'asta.

L'impresa esecutrice delle indagini dovrà, inoltre, redigere il Piano Operativo della Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

La liquidazione degli importi dovuti per dette attività avverrà in misura non superiore alle spese



REGIONE CAMPANIA

**Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania**

PROGETTO DI SERVIZI

REV_26.06.2024

effettivamente sostenute e contabilizzate dalla stazione appaltante in fase di esecuzione, in coerenza con i computi metrici precedentemente approvati dal Responsabile del Procedimento.

Qualora il piano delle indagini proposto dall'appaltatore, e accettato dal Responsabile del Procedimento, comporti un importo, al lordo del ribasso, superiore a quanto stanziato nel quadro riepilogativo dei compensi, la sua approvazione sarà subordinata a specifico atto aggiuntivo al contratto attuativo in essere.

10.1. Specifiche tecniche delle indagini

Le indagini dovranno essere condotte nel rispetto del capitolo 6 del D.M. 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni". Le prove di laboratorio, sulle terre e sulle rocce, dovranno essere eseguite e certificate dai laboratori di prova di cui all'art. 59 del DPR 6 giugno 2001, n. 380. I laboratori su indicati fanno parte dell'elenco depositato presso il Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Gli esiti delle indagini, ivi compresi i certificati di laboratorio, dovranno far parte di specifico allegato del progetto, a cui afferiscono.

Le indagini saranno condotte sulla base del relativo il piano predisposto a cura dell'aggiudicatario e approvato dal Responsabile del Procedimento. Il concorrente singolo o associato dovrà possedere in proprio la qualifica adeguata all'esecuzione delle indagini geognostiche e di caratterizzazione ambientale ovvero dovrà associarsi con imprese in possesso di tale qualificazione.

Lungo il tracciato delle condotte saranno eseguite indagini finalizzate ad accertare le differenti formazioni litologiche interessanti l'opera e la relativa caratterizzazione ambientale. In tal senso il piano d'indagine servirà anche alla conoscenza diretta dei parametri necessari alla progettazione esecutiva delle opere provvisorie per assicurare la stabilità degli scavi e la soggiacenza della falda idrica, nonché di tutti gli elementi necessari ai fini della redazione dello Studio di Impatto Ambientale.

Si prevedono in tal senso le seguenti tipologie esemplificative di sondaggi ed indagini:

Tabella 11 – Sondaggi tipo 1

Sondaggi tipo 1 (Attraversamenti corpi idrici) Saranno eseguiti in corrispondenza dei principali attraversamenti idrici.	• Carotaggio continuo profondità di metri 5 • N° 1 piezometro di monitoraggio quota falda • N° 1 prova di laboratorio su campioni di roccia relativamente a: - prova di compressione uniassiale - peso di volume specifico ed apparente - prova di taglio - prova di deformazione assiale - prova di deformazione diametrale - modulo elastico - coefficiente di Poisson
---	---



REGIONE CAMPANIA

Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul territorio della Regione Campania

PROGETTO DI SERVIZI

REV_26.06.2024

Definizione della potenza delle alluvioni (da effettuarsi in corrispondenza dei sondaggi di tipo 1). La stesa geosismica interesserà oltre alla sezione dell'alveo tutto l'ambito golenale per almeno 50 metri oltre le sponde.	• Profilo geosismico con apparecchiatura multicanale a segnale incrementale con estensione tale da coinvolgere una profondità di suolo di almeno 5 metri rispetto al piano campagna.
---	--

Tabella 12 – Sondaggio di tipo 2

Sondaggio tipo 2 (stabilità degli scavi) Sono previsti in corrispondenza dei cambi di pendio significativi laddove non siano sufficienti i sondaggi di tipo 1, possibilmente in corrispondenza della viabilità secondaria esistente.	• Carotaggio continuo profondità di metri 5 • N° 1 prova di laboratorio su campioni di roccia relativamente a: - prova di compressione uniassiale - peso di volume specifico ed apparente - prova di taglio - modulo elastico - coefficiente di Poisson
Profilo di resistività elettrica (dimensionamento protezione catodica). Sono previste misure di induttività elettrica a passo non superiore di 300 metri sull'intero tracciato delle condotte.	• misure di caduta tensionale e di resistività elettrica del suolo.

Le indagini geognostiche e geotecniche che, in prima ipotesi, dovranno essere eseguite in corrispondenza dell'impronta dei manufatti puntuali in progetto quali gli edifici in, e comunque tutte quelle opere le cui fondazioni coinvolgono valenze di tipo geotecnico-strutturale sono riportate di seguito:

Tabella 13 – Indagini manufatti puntuali.

Manufatti puntuali.	• 4 prove SCPT • 2 prove HVSR • Profilo geosismico
---------------------	--

10.2. Caratterizzazione ambientale

La caratterizzazione ambientale, svolta per accertare la sussistenza dei requisiti di qualità ambientale delle terre e rocce da scavo, è inserita nella progettazione dell'opera e dovrà essere eseguita preferibilmente mediante scavi esplorativi (pozzetti o trincee) e, in subordine, con sondaggi a carotaggio.

Qualora gli interventi dovessero essere sottoposti a valutazione di impatto ambientale, nel caso delle infrastrutture lineari (condotte), il campionamento sarà effettuato almeno ogni 500 metri lineari di tracciato, salva diversa previsione del piano di utilizzo, determinata da particolari situazioni locali, quali, la tipologia di attività antropiche svolte nel sito; in ogni caso è effettuato un campionamento ad ogni variazione significativa di litologia.



REGIONE CAMPANIA

**Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania**

PROGETTO DI SERVIZI

REV_26.06.2024

La profondità d'indagine sarà determinata in base alle profondità previste degli scavi. I campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche sono almeno:

- campione 1: da 0 a 1 m dal piano campagna;
- campione 2: nella zona di fondo scavo;
- campione 3: nella zona intermedia tra i due.

Per scavi superficiali, di profondità inferiore a 2 metri, i campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche sono almeno due: uno per ciascun metro di profondità.

Nel caso in cui gli scavi interessino la porzione satura del terreno, per ciascun sondaggio, oltre ai campioni sopra elencati, è acquisito un campione delle acque sotterranee e, compatibilmente con la situazione locale, con campionamento dinamico. In presenza di sostanze volatili si procede con altre tecniche adeguate a conservare la significatività del prelievo.

Qualora si preveda, in funzione della profondità da raggiungere, una considerevole diversificazione delle terre e rocce da scavo da campionare e si renda necessario tenere separati i vari strati al fine del loro riutilizzo, può essere adottata la metodologia di campionamento casuale stratificato, in grado di garantire una rappresentatività della variazione della qualità del suolo sia in senso orizzontale che verticale.

In genere i campioni volti all'individuazione dei requisiti ambientali delle terre e rocce da scavo sono prelevati come campioni compositi per ogni scavo esplorativo o sondaggio in relazione alla tipologia ed agli orizzonti individuati.

Nel caso di scavo esplorativo, al fine di considerare una rappresentatività media, si prospettano le seguenti casistiche:

- campione composito di fondo scavo;
- campione composito su singola parete o campioni compositi su più pareti in relazione agli orizzonti individuabili e/o variazioni laterali.

Nel caso di sondaggi a carotaggio il campione è composto da più spezzoni di carota rappresentativi dell'orizzonte individuato al fine di considerare una rappresentatività media.

I campioni volti all'individuazione di eventuali contaminazioni ambientali (come nel caso di evidenze organolettiche) sono prelevati con il criterio puntuale.

Qualora si riscontri la presenza di materiale di riporto, non essendo nota l'origine dei materiali inerti che lo costituiscono, la caratterizzazione ambientale, dovrà prevedere:

- l'ubicazione dei campionamenti in modo tale da poter caratterizzare ogni porzione di suolo interessata dai materiali di riporto, data la possibile eterogeneità verticale ed orizzontale degli stessi;



REGIONE CAMPANIA

Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania

PROGETTO DI SERVIZI

REV_26.06.2024

- la valutazione della percentuale in peso degli elementi di origine antropica.

Si rimanda alle ulteriori disposizioni e adempimenti di cui al DPR 120/2017 - "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164".

11. COSTI DELL'INTERVENTO

I costi degli interventi sono stati ricavati sulla base di costi parametrici dedotti da interventi simili.

12. DETTAGLIO CORRISPETTIVI E IMPORTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Il corrispettivo dell'accordo quadro, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in prima ipotesi in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal DM 17/06/2016):

- a. parametro «V», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
- b. parametro «G», relativo alla complessità della prestazione;
- c. parametro «Q», relativo alla specificità della prestazione;
- d. parametro base «P», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Il compenso «CP», con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «P», secondo l'espressione che segue:

$$CP = \sum (V \times G \times Q \times P)$$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria e non superiore al 10%.

Nella Tabella 14 e nella Tabella 15 è riportata la distinta analitica delle singole prestazioni, desunte dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa, ed i relativi corrispettivi cumulati per categoria e ambito di intervento dove:

- per ID opere si intende l'identificazione con codice alfanumerico di cui alla tavola Z-1 allegata al D.M. 17/06/2016; per categoria, ai fini dell'individuazione dei lavori per i quali sono stati svolti i servizi valutabili che concorrono ai requisiti dei progettisti, si intende la parte alfabetica del codice alfanumerico ID Opere;



REGIONE CAMPANIA

**Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania**

PROGETTO DI SERVIZI

REV_26.06.2024

- nella quarta colonna è riportata la classe e categoria corrispondente (o la sola classe in assenza di categorie), di cui all'art. 14 della Legge n. 143/1949 e s.m.i..

I lavori da realizzare nell'ambito del presente accordo quadro rientrano, in prima ipotesi, prevalentemente nelle categorie D.04, D.05, S.03, E.02, V.02 e IA.04 di cui all'Allegato Z-1 del Decreto ministeriale 17 giugno 2016.

12.1. Tabelle di dettaglio dei Corrispettivi

Riepilogo importi delle opere e delle categorie dei servizi di ingegneria utilizzati per il calcolo dei corrispettivi:

Lotto 1 – Area metropolitana di Napoli

Tabella 14 – Corrispettivi Lotto 1

Categoria	Identificazione Opere	ID Opere	L.143/49	Importo Lavori	Grado di Complessità.	Compenso al netto di spese ed oneri (CP)	Spese e oneri accessori non superiori a 10%	Importo Servizio + Spese al 10%
IDRAULICA	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità - Fognature urbane improntate a grande semplicità - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario	D.04	VIII	25.000.000,00	0,65	1.247.040,55	124.704,06	1.371.744,61
IDRAULICA	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, con problemi tecnici di tipo speciale.	D.05	VIII	1.400.000,00	0,80	146.558,88	14.655,89	161.214,77
STRUTTURE	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni.	S.03	I/g	2.500.000,00	0,95	364.978,06	36.497,81	401.475,87
EDILIZIA	Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo complesso - Edifici industriali o artigianali con organizzazione e corredi tecnici di tipo complesso.	E.02	I/c	400.000,00	0,95	77.825,29	7.782,53	85.607,82
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili	V.02	VI/a	1.000.000,00	0,45	66.591,84	6.659,18	73.251,02
IMPIANTI	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso	IA.04	III/c	800.000,00	1,30	170.468,78	17.046,88	187.515,66
TOTALE				31.100.000,00		2.073.463,40	207.346,34	2.280.809,74



REGIONE CAMPANIA

**Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania**

PROGETTO DI SERVIZI

REV_26.06.2024

Lotto 2 – Provincia di Caserta

Tabella 15 – Corrispettivi Lotto 2

Categoria	Identificazione Opere	ID Opere	L.143/49	Importo Lavori	Grado di Complessità.	Compenso al netto di spese ed oneri (CP)	Spese e oneri accessori non superiori a 10%	Importo Servizio + Spese al 10%
IDRAULICA	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità - Fognature urbane improntate a grande semplicità - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario	D.04	VIII	26.000.000	0,65	1.289.538,19	128.953,82	1.418.492,01
IDRAULICA	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, con problemi tecnici di tipo speciale.	D.05	VIII	1.500.000	0,80	154.623,25	15.462,33	170.085,58
STRUTTURE	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni.	S.03	I/g	2.000.000	0,95	304.827,92	30.482,79	335.310,71
EDILIZIA	Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo complesso - Edifici industriali o artigianali con organizzazione e corredi tecnici di tipo complesso.	E.02	I/c	500.000	0,95	91.027,56	9.102,76	100.130,32
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili	V.02	VI/a	1.100.000	0,45	71.562,76	7.156,28	78.719,04
IMPIANTI	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso	IA.04	III/c	700.000	1,30	154.194,51	15.419,45	169.613,96
TOTALE				31.800.000		2.065.774,19	206.577,42	2.272.351,61

PARTE III. INDICAZIONI AMMINISTRATIVE

13. FORMA E QUANTITA' DEGLI ELABORATI PROGETTUALI

Per ogni contratto specifico la documentazione tecnica prodotta sarà restituita come strato informativo aperto (.doc, .xls, .pwe, .dcf) e formato per la stampa (.pdf). La documentazione cartografica dovrà essere sovrapponibile alla cartografia di base, sia in formato CAD (dxf, dwg), sia in formato shape file (shp) e georeferenziato nel sistema Gauss-Boaga. Dovrà altresì essere disposta la restituzione in formato PDF di tutti gli elaborati grafici.

Gli elaborati dovranno essere consegnati in formato digitale riproducibile su supporto informatico dovranno essere strutturati in maniera tale da poter essere fruibili e/o integrabili con i software di uso comune.



REGIONE CAMPANIA

Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania

PROGETTO DI SERVIZI

REV_26.06.2024

Tutti gli elaborati in formato digitale dovranno essere resi in formato non protetti da password e dovranno essere riprodotti e consegnati in minimo 4 copie cartacee.

Il rispetto dei tempi di consegna contrattuali si riterrà assolto laddove la documentazione prodotta, a insindacabile giudizio del R.U.P., venga presentata secondo le modalità previste dai documenti di gara in maniera completa ed esaustiva, sia nella forma che nei contenuti richiesti.

14. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, generati dall'Affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio (schizzi, appunti, esiti delle prove strumentali ecc.) rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

È fatto assoluto divieto all'Affidatario divulgare a terzi gli elaborati grafici prodotti, né tanto meno si potrà procedere alla pubblicazione anche parziale di detti elaborati.

15. BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE

L'Affidatario del Servizio assume ogni responsabilità per l'uso di dispositivi, software o per adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti (per invenzioni, modelli industriali e marchi e diritti d'autore).

Qualora venga da terzi promosso nei confronti dell'Amministrazione un procedimento giudiziario in cui si affermi che una o più delle soluzioni e/o l'uso di esse costituisca violazione di un diritto di proprietà industriale, ovvero analoga violazione sia altrimenti contestata all'Amministrazione, quest'ultima dovrà avvisarne l'affidatario per iscritto, entro 60 giorni dalla notificazione dell'atto introduttivo dell'azione giudiziaria o dalla notizia della contestazione.

Sempre che il termine di cui sopra sia stato osservato, l'affidatario assumerà a sue spese la difesa contro tale azione e terrà a suo carico gli oneri eventualmente conseguiti nei confronti del terzo attore, a condizione che le siano state conferite dall'Amministrazione le più ampie facoltà di condurre la lite a suo esclusivo giudizio e di definirla anche extra giudizialmente.

16. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche ed amministrative, gli elaborati grafici e quant'altro prodotto dall'Operatore Economico partecipante alla procedura di scelta del contraente e dell'Aggiudicatario del servizio dovranno essere redatti in lingua italiana.

Qualsiasi tipo di documentazione trasmessa dall'Aggiudicatario del servizio alla Regione Campania in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione giurata in italiano, che comunque prevale, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.



REGIONE CAMPANIA

**Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di
collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul
territorio della Regione Campania**

PROGETTO DI SERVIZI

REV_ 26.06.2024

Allegati

Calcolo corrispettivi Lotto 1 e Lotto 2

- OGGETTO:** Determinazione del corrispettivo a base gara per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (D.M. 17/06/2016).
- INCARICO:** Procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023 per la conclusione di un accordo quadro triennale, con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 59, comma 3, D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura, di cui all'Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, relativi a "Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul territorio della Regione Campania – LOTTO 1"

Ai sensi del regolamento recante le modalità per la determinazione dei corrispettivi a base di gara per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (D.M. 17/06/2016), si identificano le seguenti competenze da porre a base di gara:

COMPENSO PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Descrizione	Importo euro
1) Idraulica	
Acquedotti e fognature	
Valore dell'opera [V]: 25'000'000.00 €	
Categoria dell'opera: IDRAULICA	
Destinazione funzionale: Acquedotti e fognature	
Parametro sul valore dell'opera [P]: 4.0986%	
Grado di complessità [G]: 0.65	
Descrizione grado di complessità: [D.04] Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità - Fognature urbane, improntate a grande semplicità - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario	
Specifiche incidenze [Q]:	
Relazione illustrativa [QaI.01=0.035]	23'310.79 €
Relazione illustrativa, elaborati progettuali e tecnico economici [QaI.02=0.07]	46'621.58 €
Sintetiche, basate su elementi sintetici e globali, vani, metri cubi, etc. (d.P.R. 327/2001) [QaII.01=0.04]	26'640.90 €
Particolareggiate, complete di criteri di valutazione, relazione motivata, descrizioni, computi e tipi (d.P.R. 327/2001) [QaII.02=0.08]	53'281.80 €
Analitiche, integrate con specifiche e distinte, sullo stato e valore dei singoli componenti (d.P.R. 327/2001) [QaII.03=0.16]	106'563.60 €
Relazioni, planimetrie, elaborati grafici [QbI.01=0.07]	46'621.58 €
Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto [QbI.02=0.01]	6'660.23 €
Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili [QbI.03=0.02]	13'320.45 €
Piano economico e finanziario di massima [QbI.04=0.03]	19'980.68 €
Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto [QbI.05=0.07]	46'621.58 €
Relazione geotecnica [QbI.06=0.03]	19'980.68 €
Relazione idrologica [QbI.07=0.015]	9'990.34 €
Relazione idraulica [QbI.08=0.015]	9'990.34 €

Relazione geologica:

- Fino a 250'000.00 €: QbI.11=0.053	352.99 €
- Sull'eccedenza fino a 500'000.00 €: QbI.11=0.048	319.69 €
- Sull'eccedenza fino a 1'000'000.00 €: QbI.11=0.044	586.10 €
- Sull'eccedenza fino a 2'500'000.00 €: QbI.11=0.042	1'678.38 €
- Sull'eccedenza fino a 10'000'000.00 €: QbI.11=0.027	5'394.78 €
- Sull'eccedenza fino a 25'000'000.00 €: QbI.11=0.025	9'990.34 €

Progettazione integrata e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbI.12=0.02] 13'320.45 €

Studio di inserimento urbanistico [QbI.13=0.01] 6'660.23 €

Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza [QbI.16=0.01] 6'660.23 €

Studi di prefattibilità ambientale:

- Fino a 5'000'000.00 €: QbI.17=0.035	4'662.16 €
- Sull'eccedenza fino a 20'000'000.00 €: QbI.17=0.02	7'992.27 €
- Sull'eccedenza fino a 25'000'000.00 €: QbI.17=0.008	1'065.64 €

Piano di monitoraggio ambientale:

- Fino a 5'000'000.00 €: QbI.18=0.02	2'664.09 €
- Sull'eccedenza fino a 20'000'000.00 €: QbI.18=0.01	3'996.14 €
- Sull'eccedenza fino a 25'000'000.00 €: QbI.18=0.005	666.02 €

Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01=0.18] 119'884.05 €

Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03=0.01] 6'660.23 €

Piano particolareggiato d'esproprio [QbII.04=0.04] 26'640.90 €

Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05=0.05] 33'301.13 €

Studio di inserimento urbanistico [QbII.06=0.01] 6'660.23 €

Rilievi planoaltimetrici [QbII.07=0.02] 13'320.45 €

Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto [QbII.08=0.07] 46'621.58 €

Relazione geotecnica [QbII.09=0.06] 39'961.35 €

Relazione idrologica [QbII.10=0.03] 19'980.68 €

Relazione idraulica [QbII.11=0.03] 19'980.68 €

Relazione sismica [QbII.12=0.03] 19'980.68 €

Relazione geologica:

- Fino a 250'000.00 €: QbII.13=0.133	885.81 €
- Sull'eccedenza fino a 500'000.00 €: QbII.13=0.107	712.64 €
- Sull'eccedenza fino a 1'000'000.00 €: QbII.13=0.096	1'278.76 €
- Sull'eccedenza fino a 2'500'000.00 €: QbII.13=0.079	3'156.95 €
- Sull'eccedenza fino a 10'000'000.00 €: QbII.13=0.054	10'789.56 €
- Sull'eccedenza fino a 25'000'000.00 €: QbII.13=0.035	13'986.47 €

Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17=0.05] 33'301.13 €

Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) [QbII.19=0.02] 13'320.45 €

Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC [QbII.23=0.01] 6'660.23 €

Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS-AIA):

- Fino a 5'000'000.00 €: QbII.24=0.1	13'320.45 €
- Sull'eccedenza fino a 20'000'000.00 €: QbII.24=0.06	23'976.81 €
- Sull'eccedenza fino a 25'000'000.00 €: QbII.24=0.025	3'330.11 €

... a 20'000'000.00 €: QbII.25=0.02	2'540.08 €
- Sull'eccedenza fino a 20'000'000.00 €: QbII.25=0.01	3'996.14 €
- Sull'eccedenza fino a 25'000'000.00 €: QbII.25=0.005	666.02 €
Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.11]	73'262.48 €
Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.05]	33'301.13 €
Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera [QbIII.03=0.04]	26'640.90 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.02]	13'320.45 €
Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.02]	13'320.45 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbIII.06=0.03]	19'980.68 €
Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]	66'602.14 €
Totale	1'247'040.55 €

2) Idraulica

Acquedotti e fognature

Valore dell'opera [V]: 1'400'000.00 €

Categoria dell'opera: IDRAULICA

Destinazione funzionale: Acquedotti e fognature

Parametro sul valore dell'opera [P]: 6.4798%

Grado di complessità [G]: 0.8

Descrizione grado di complessità: [D.05] Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, con problemi tecnici di tipo speciale.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazione illustrativa [QaI.01=0.035]	2'540.08 €
Relazione illustrativa, elaborati progettuali e tecnico economici [QaI.02=0.07]	5'080.16 €
Sintetiche, basate su elementi sintetici e globali, vani, metri cubi, etc. (d.P.R. 327/2001) [QaII.01=0.04]	2'902.95 €
Particolareggiate, complete di criteri di valutazione, relazione motivata, descrizioni, computi e tipi (d.P.R. 327/2001) [QaII.02=0.08]	5'805.90 €
Analitiche, integrate con specifiche e distinte, sullo stato e valore dei singoli componenti (d.P.R. 327/2001) [QaII.03=0.16]	11'611.80 €
Relazioni, planimetrie, elaborati grafici [QbI.01=0.07]	5'080.16 €
Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto [QbI.02=0.01]	725.74 €
Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili [QbI.03=0.02]	1'451.48 €
Piano economico e finanziario di massima [QbI.04=0.03]	2'177.21 €
Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto [QbI.05=0.07]	5'080.16 €
Relazione geotecnica [QbI.06=0.03]	2'177.21 €
Relazione idrologica [QbI.07=0.015]	1'088.61 €
Relazione idraulica [QbI.08=0.015]	1'088.61 €
Relazione sismica [QbI.09=0.015]	1'088.61 €
Relazione archeologica [QbI.10=0.015]	1'088.61 €
Relazione geologica:	
- Fino a 250'000.00 €: QbI.11=0.053	686.86 €
- Sull'eccedenza fino a 500'000.00 €: QbI.11=0.048	622.06 €
- Sull'eccedenza fino a 1'000'000.00 €: QbI.11=0.044	1'140.44 €
- Sull'eccedenza fino a 1'400'000.00 €: QbI.11=0.04347	901.37 €

Studio di inserimento urbanistico [QbI.13=0.01]

Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza [QbI.16=0.01]

Studi di prefattibilità ambientale:

- Fino a 1'400'000.00 €: QbI.17=0.035

Piano di monitoraggio ambientale:

- Fino a 1'400'000.00 €: QbI.18=0.02

Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01=0.18]

Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03=0.01]

Piano particolareggiato d'esproprio [QbII.04=0.04]

Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05=0.05]

Studio di inserimento urbanistico [QbII.06=0.01]

Rilievi planoaltimetrici [QbII.07=0.02]

Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto [QbII.08=0.07]

Relazione geotecnica [QbII.09=0.06]

Relazione idrologica [QbII.10=0.03]

Relazione idraulica [QbII.11=0.03]

Relazione sismica [QbII.12=0.03]

Relazione geologica:

- Fino a 250'000.00 €: QbII.13=0.133

- Sull'eccedenza fino a 500'000.00 €: QbII.13=0.107

- Sull'eccedenza fino a 1'000'000.00 €: QbII.13=0.096

- Sull'eccedenza fino a 1'400'000.00 €: QbII.13=0.09147

Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17=0.05]

Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) [QbII.19=0.02]

Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC [QbII.23=0.01]

Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS-AIA):

- Fino a 1'400'000.00 €: QbII.24=0.1

Piano di monitoraggio ambientale:

- Fino a 1'400'000.00 €: QbII.25=0.02

Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.11]

Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.05]

Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera [QbIII.03=0.04]

Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.02]

Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.02]

Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbIII.06=0.03]

Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]

Totale

146'558.88 €

3) Strutture

Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche

Valore dell'opera [V]: 2'500'000.00 €

Categoria dell'opera: STRUTTURE

Destinazione funzionale: Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche

Grado di complessità [G]: 0.95

Descrizione grado di complessità: [S.03] Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie complesse.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazione illustrativa [QaI.01=0.045]	6'155.47 €
Relazione illustrativa, elaborati progettuali e tecnico economici [QaI.02=0.09]	12'310.93 €
Sintetiche, basate su elementi sintetici e globali, vani, metri cubi, etc. (d.P.R. 327/2001) [QaII.01=0.04]	5'471.53 €
Particolareggiate, complete di criteri di valutazione, relazione motivata, descrizioni, computi e tipi (d.P.R. 327/2001) [QaII.02=0.08]	10'943.05 €
Analitiche, integrate con specifiche e distinte, sullo stato e valore dei singoli componenti (d.P.R. 327/2001) [QaII.03=0.16]	21'886.10 €
Relazioni, planimetrie, elaborati grafici [QbI.01=0.09]	12'310.93 €
Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto [QbI.02=0.01]	1'367.88 €
Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili [QbI.03=0.02]	2'735.76 €
Piano economico e finanziario di massima [QbI.04=0.03]	4'103.64 €
Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto [QbI.05=0.07]	9'575.17 €
Relazione geotecnica [QbI.06=0.03]	4'103.64 €
Relazione idrologica [QbI.07=0.015]	2'051.82 €
Relazione idraulica [QbI.08=0.015]	2'051.82 €
Relazione sismica [QbI.09=0.015]	2'051.82 €
Relazione archeologica [QbI.10=0.015]	2'051.82 €
Relazione geologica:	
- Fino a 250'000.00 €: QbI.11=0.039	533.47 €
- Sull'eccedenza fino a 500'000.00 €: QbI.11=0.01	136.79 €
- Sull'eccedenza fino a 1'000'000.00 €: QbI.11=0.013	355.65 €
- Sull'eccedenza fino a 2'500'000.00 €: QbI.11=0.018	1'477.31 €
Progettazione integrata e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbI.12=0.02]	2'735.76 €
Studio di inserimento urbanistico [QbI.13=0.03]	4'103.64 €
Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare [QbI.14=0.03]	4'103.64 €
Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982) [QbI.15=0.005]	683.94 €
Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza [QbI.16=0.01]	1'367.88 €
Studi di prefattibilità ambientale:	
- Fino a 2'500'000.00 €: QbI.17=0.035	4'787.58 €
Piano di monitoraggio ambientale:	
- Fino a 2'500'000.00 €: QbI.18=0.02	2'735.76 €
Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01=0.18]	24'621.86 €
Rilievo dei manufatti [QbII.02=0.04]	5'471.53 €
Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03=0.01]	1'367.88 €
Piano particolareggiato d'esproprio [QbII.04=0.04]	5'471.53 €
Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05=0.04]	5'471.53 €
Studio di inserimento urbanistico [QbII.06=0.03]	4'103.64 €
Rilievi planaltimetrici [QbII.07=0.02]	2'735.76 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto [QbII.08=0.07]	9'575.17 €
Relazione geotecnica [QbII.09=0.06]	8'207.29 €

Relazione sismica [QbII.11=0.03]

1'255.10 €

Relazione sismica [QbII.12=0.03]

4'103.64 €

Relazione geologica:

- Fino a 250'000.00 €: QbII.13=0.064

875.44 €

- Sull'eccedenza fino a 500'000.00 €: QbII.13=0.019

259.90 €

- Sull'eccedenza fino a 1'000'000.00 €: QbII.13=0.021

574.51 €

- Sull'eccedenza fino a 2'500'000.00 €: QbII.13=0.029

2'380.11 €

Analisi storico critica e relazione sulle strutture esistenti [QbII.14=0.09]

12'310.93 €

Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti [QbII.15=0.12]

16'414.57 €

Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali [QbII.16=0.18]

24'621.86 €

Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17=0.05]

6'839.41 €

Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982) [QbII.18=0.06]

8'207.29 €

Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) [QbII.19=0.02]

2'735.76 €

Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95 d.p.c.m. 512/97) [QbII.20=0.02]

2'735.76 €

Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) [QbII.21=0.03]

4'103.64 €

Diagnosi energetica (ex Legge 10/1991 e s.m.i.) degli edifici esistenti, esclusi i rilievi e le indagini [QbII.22=0.02]

2'735.76 €

Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC [QbII.23=0.01]

1'367.88 €

Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS-AIA):

- Fino a 2'500'000.00 €: QbII.24=0.1

13'678.81 €

Piano di monitoraggio ambientale:

- Fino a 2'500'000.00 €: QbII.25=0.02

2'735.76 €

Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.12]

16'414.57 €

Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.13]

17'782.46 €

Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera [QbIII.03=0.03]

4'103.64 €

Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.01]

1'367.88 €

Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.025]

3'419.70 €

Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbIII.06=0.03]

4'103.64 €

Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]

13'678.87 €

Totale

364'978.06 €

4) Edilizia

Insediamenti produttivi per l'agricoltura, l'industria, l'artigianato

Valore dell'opera [V]: 400'000.00 €

Categoria dell'opera: EDILIZIA

Destinazione funzionale: Insediamenti produttivi per l'agricoltura, l'industria, l'artigianato

Parametro sul valore dell'opera [P]: 8.7435%

Grado di complessità [G]: 0.95

Descrizione grado di complessità: [E.02] Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo complesso - Edifici industriali o artigianali con organizzazione e corredi tecnici di tipo complesso.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazione illustrativa [QaI.01=0.045]

1'495.14 €

Relazione illustrativa, elaborati progettuali e tecnico economici [QaI.02=0.09]

2'990.28 €

Sintetiche, basate su elementi sintetici e globali, vani, metri cubi, etc. (d.P.R. 327/2001) [QaII.01=0.04]

1'329.01 €

Analtiche, integrate con specifiche e distinte, sullo stato e valore dei singoli componenti (d.P.R. 327/2001) [QaII.03=0.16]	5'316.05 €
Relazioni, planimetrie, elaborati grafici [QbI.01=0.09]	2'990.28 €
Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto [QbI.02=0.01]	332.25 €
Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili [QbI.03=0.02]	664.51 €
Piano economico e finanziario di massima [QbI.04=0.03]	996.76 €
Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto [QbI.05=0.07]	2'325.77 €
Relazione geotecnica [QbI.06=0.03]	996.76 €
Relazione idrologica [QbI.07=0.015]	498.38 €
Relazione idraulica [QbI.08=0.015]	498.38 €
Relazione sismica [QbI.09=0.015]	498.38 €
Relazione archeologica [QbI.10=0.015]	498.38 €
Relazione geologica:	
- Fino a 250'000.00 €: QbI.11=0.039	809.87 €
- Sull'eccedenza fino a 400'000.00 €: QbI.11=0.0216	269.12 €
Progettazione integrata e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbI.12=0.02]	664.51 €
Studio di inserimento urbanistico [QbI.13=0.03]	996.76 €
Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare [QbI.14=0.03]	996.76 €
Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982) [QbI.15=0.005]	166.13 €
Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza [QbI.16=0.01]	332.25 €
Studi di prefattibilita' ambientale:	
- Fino a 400'000.00 €: QbI.17=0.03	996.76 €
Piano di monitoraggio ambientale:	
- Fino a 400'000.00 €: QbI.18=0.018	598.06 €
Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01=0.23]	7'641.82 €
Rilievo dei manufatti [QbII.02=0.04]	1'329.01 €
Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03=0.01]	332.25 €
Piano particolareggiato d'esproprio [QbII.04=0.04]	1'329.01 €
Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05=0.07]	2'325.77 €
Studio di inserimento urbanistico [QbII.06=0.03]	996.76 €
Rilievi planoaltimetrici [QbII.07=0.02]	664.51 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto [QbII.08=0.07]	2'325.77 €
Relazione geotecnica [QbII.09=0.06]	1'993.52 €
Relazione idrologica [QbII.10=0.03]	996.76 €
Relazione idraulica [QbII.11=0.03]	996.76 €
Relazione sismica [QbII.12=0.03]	996.76 €
Relazione geologica:	
- Fino a 250'000.00 €: QbII.13=0.064	1'329.01 €
- Sull'eccedenza fino a 400'000.00 €: QbII.13=0.037	461.00 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17=0.05]	1'661.27 €
Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982) [QbII.18=0.06]	1'993.52 €
Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) [QbII.19=0.02]	664.51 €
Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95 d.p.c.m. 512/97) [QbII.20=0.02]	664.51 €

Progettazione energetica (ex Legge 10/1991 e s.m.i.) degli edifici esistenti, esclusi i rilievi e i rilievi integrati [QbII.22=0.02]	664.51 €
Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC [QbII.23=0.01]	332.25 €
Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS-AIA): - Fino a 400'000.00 €: QbII.24=0.09	2'990.28 €
Piano di monitoraggio ambientale: - Fino a 400'000.00 €: QbII.25=0.018	598.06 €
Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.07]	2'325.77 €
Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.13]	4'319.29 €
Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera [QbIII.03=0.04]	1'329.01 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.02]	664.51 €
Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.02]	664.51 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbIII.06=0.03]	996.76 €
Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]	3'322.49 €
Totale	77'825.29 €

5) Viabilità

Viabilità ordinaria

Valore dell'opera [V]: 1'000'000.00 €

Categoria dell'opera: VIABILITA'

Destinazione funzionale: Viabilità ordinaria

Parametro sul valore dell'opera [P]: 6.9811%

Grado di complessità [G]: 0.45

Descrizione grado di complessità: [V.02] Strade ordinarie in pianura e collina, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazione illustrativa [QaI.01=0.04]	1'256.60 €
Relazione illustrativa, elaborati progettuali e tecnico economici [QaI.02=0.08]	2'513.20 €
Sintetiche, basate su elementi sintetici e globali, vani, metri cubi, etc. (d.P.R. 327/2001) [QaII.01=0.04]	1'256.60 €
Particolareggiate, complete di criteri di valutazione, relazione motivata, descrizioni, computi e tipi (d.P.R. 327/2001) [QaII.02=0.08]	2'513.20 €
Analitiche, integrate con specifiche e distinte, sullo stato e valore dei singoli componenti (d.P.R. 327/2001) [QaII.03=0.16]	5'026.39 €
Relazioni, planimetrie, elaborati grafici [QbI.01=0.08]	2'513.20 €
Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto [QbI.02=0.01]	314.15 €
Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili [QbI.03=0.02]	628.30 €
Piano economico e finanziario di massima [QbI.04=0.03]	942.45 €
Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto [QbI.05=0.07]	2'199.05 €
Relazione geotecnica [QbI.06=0.03]	942.45 €
Relazione idrologica [QbI.07=0.015]	471.22 €
Relazione idraulica [QbI.08=0.015]	471.22 €
Relazione sismica [QbI.09=0.015]	471.22 €
Relazione archeologica [QbI.10=0.015]	471.22 €
Relazione geologica: - Fino a 250'000.00 €: QbI.11=0.068	534.05 €

	455.57 €
	1.000.00 €
Progettazione integrata e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbI.12=0.02]	628.30 €
Studio di inserimento urbanistico [QbI.13=0.03]	942.45 €
Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza [QbI.16=0.01]	314.15 €
Studi di prefattibilità ambientale:	
- Fino a 1'000'000.00 €: QbI.17=0.035	1'099.52 €
Piano di monitoraggio ambientale:	
- Fino a 1'000'000.00 €: QbI.18=0.02	628.30 €
Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01=0.22]	6'911.29 €
Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03=0.01]	314.15 €
Piano particolareggiato d'esproprio [QbII.04=0.04]	1'256.60 €
Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05=0.06]	1'884.90 €
Studio di inserimento urbanistico [QbII.06=0.03]	942.45 €
Rilievi planoaltimetrici [QbII.07=0.02]	628.30 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto [QbII.08=0.07]	2'199.05 €
Relazione geotecnica [QbII.09=0.06]	1'884.90 €
Relazione idrologica [QbII.10=0.03]	942.45 €
Relazione idraulica [QbII.11=0.03]	942.45 €
Relazione sismica [QbII.12=0.03]	942.45 €
Relazione geologica:	
- Fino a 250'000.00 €: QbII.13=0.145	1'138.79 €
- Sull'eccedenza fino a 500'000.00 €: QbII.13=0.114	895.33 €
- Sull'eccedenza fino a 1'000'000.00 €: QbII.13=0.07	1'099.52 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17=0.05]	1'570.75 €
Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) [QbII.19=0.02]	628.30 €
Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95 d.p.c.m. 512/97) [QbII.20=0.02]	628.30 €
Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC [QbII.23=0.01]	314.15 €
Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS-AIA):	
- Fino a 1'000'000.00 €: QbII.24=0.1	3'141.50 €
Piano di monitoraggio ambientale:	
- Fino a 1'000'000.00 €: QbII.25=0.02	628.30 €
Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.04]	1'256.60 €
Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.08]	2'513.20 €
Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera [QbIII.03=0.03]	942.45 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.02]	628.30 €
Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.03]	942.45 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbIII.06=0.03]	942.45 €
Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]	3'141.45 €
Totale	66'591.84 €

6) Impianti

Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Valore dell'opera [V]: 800'000.00 €

...ale: Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - s...
apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Parametro sul valore dell'opera [P]: 7.3528%

Grado di complessità [G]: 1.3

Descrizione grado di complessità: [IA.04] Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni compessi - Cablaggi strutturati - Impianti in fibra ottica - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazione illustrativa [QaI.01=0.045] 3'441.11 €

Relazione illustrativa, elaborati progettuali e tecnico economici [QaI.02=0.09] 6'882.22 €

Sintetiche, basate su elementi sintetici e globali, vani, metri cubi, etc. (d.P.R. 327/2001) [QaII.01=0.04] 3'058.76 €

Particolareggiate, complete di criteri di valutazione, relazione motivata, descrizioni, computi e tipi (d.P.R. 327/2001) [QaII.02=0.08] 6'117.53 €

Analitiche, integrate con specifiche e distinte, sullo stato e valore dei singoli componenti (d.P.R. 327/2001) [QaII.03=0.16] 12'235.06 €

Relazioni, planimetrie, elaborati grafici [QbI.01=0.09] 6'882.22 €

Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto [QbI.02=0.01] 764.69 €

Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili [QbI.03=0.02] 1'529.38 €

Piano economico e finanziario di massima [QbI.04=0.03] 2'294.07 €

Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto [QbI.05=0.07] 5'352.84 €

Relazione geotecnica [QbI.06=0.03] 2'294.07 €

Relazione idrologica [QbI.07=0.015] 1'147.04 €

Relazione idraulica [QbI.08=0.015] 1'147.04 €

Relazione sismica [QbI.09=0.015] 1'147.04 €

Relazione archeologica [QbI.10=0.015] 1'147.04 €

Relazione geologica:

- Fino a 250'000.00 €: QbI.11=0.039 931.97 €

- Sull'eccedenza fino a 500'000.00 €: QbI.11=0.01 238.97 €

- Sull'eccedenza fino a 800'000.00 €: QbI.11=0.0118 338.38 €

Progettazione integrata e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbI.12=0.02] 1'529.38 €

Studio di inserimento urbanistico [QbI.13=0.01] 764.69 €

Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare [QbI.14=0.03] 2'294.07 €

Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982) [QbI.15=0.005] 382.35 €

Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza [QbI.16=0.01] 764.69 €

Studi di prefattibilità ambientale:

- Fino a 800'000.00 €: QbI.17=0.03 2'294.07 €

Piano di monitoraggio ambientale:

- Fino a 800'000.00 €: QbI.18=0.018 1'376.44 €

Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01=0.16] 12'235.06 €

Rilievo dei manufatti [QbII.02=0.04] 3'058.76 €

Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03=0.01] 764.69 €

Piano particolareggiato d'esproprio [QbII.04=0.04] 3'058.76 €

Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05=0.07] 5'352.84 €

Studio di inserimento urbanistico [QbII.06=0.01] 764.69 €

Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto [QbII.08=0.08]

5'227.15 €

Relazione geotecnica [QbII.09=0.06]

4'588.15 €

Relazione idrologica [QbII.10=0.03]

2'294.07 €

Relazione idraulica [QbII.11=0.03]

2'294.07 €

Relazione sismica [QbII.12=0.03]

2'294.07 €

Relazione geologica:

- Fino a 250'000.00 €: QbII.13=0.064

1'529.38 €

- Sull'eccedenza fino a 500'000.00 €: QbII.13=0.019

454.04 €

- Sull'eccedenza fino a 800'000.00 €: QbII.13=0.0202

579.25 €

Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17=0.05]

3'823.46 €

Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982) [QbII.18=0.06]

4'588.15 €

Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) [QbII.19=0.02]

1'529.38 €

Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95 d.p.c.m. 512/97) [QbII.20=0.02]

1'529.38 €

Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) [QbII.21=0.03]

2'294.07 €

Diagnosi energetica (ex Legge 10/1991 e s.m.i.) degli edifici esistenti, esclusi i rilievi e le indagini [QbII.22=0.02]

1'529.38 €

Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC [QbII.23=0.01]

764.69 €

Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS-AIA):

- Fino a 800'000.00 €: QbII.24=0.09

6'882.22 €

Piano di monitoraggio ambientale:

- Fino a 800'000.00 €: QbII.25=0.018

1'376.44 €

Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.15]

11'470.37 €

Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.05]

3'823.46 €

Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera [QbIII.03=0.05]

3'823.46 €

Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.02]

1'529.38 €

Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.03]

2'294.07 €

Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbIII.06=0.03]

2'294.07 €

Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]

7'646.94 €

Totale

170'468.78 €

TOTALE PRESTAZIONI**2'073'463.40 €**

S.E.&O.

SPESE E ONERI ACCESSORI

Descrizione

Importo

euro

1) Spese generali di studio

207'346.34 €

TOTALE SPESE E ONERI ACCESSORI**207'346.34 €**

Per il dettaglio delle voci di spesa ed oneri accessori si rimanda all'apposito allegato.

S.E.&O.

RIEPILOGO PER TIPOLOGIA

Descrizione

Importo

euro

Compensi per prestazioni professionali

2'073'409.74 €

Spese ed oneri accessori

207'346.34 €

RIEPILOGO FINALE

Descrizione	Importo
	euro
Imponibile	2'280'809.74 €
TOTALE DOCUMENTO	2'280'809.74 €
NETTO A PAGARE	2'280'809.74 €
Diconsi euro duemilioni-duecentottantamila-ottocentonove/74.	S.E.&O.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

OGGETTO: Dettaglio delle singole voci delle prestazioni a vacanza e delle spese.
INCARICO: Procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023 per la conclusione di un accordo quadro triennale, con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 59, comma 3, D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura, di cui all'Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, relativi a "Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul territorio della Regione Campania – LOTTO 1"

DETTAGLIO delle SPESE E ONERI ACCESSORI

Descrizione	Importo euro
1) Spese generali di studio	
Spese generali di studio (forfettarie) pari al 10% del compenso per prestazioni professionali. [10% * 2'073'463.40 €]	207'346.34 €
TOTALE SPESE PROFESSIONALI	207'346.34 €
	S.E.&O.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

- OGGETTO:** Determinazione del corrispettivo a base gara per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (D.M. 17/06/2016).
- INCARICO:** Procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023 per la conclusione di un accordo quadro triennale, con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 59, comma 3, D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura, di cui all'Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, relativi a "Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul territorio della Regione Campania – LOTTO 2"

Ai sensi del regolamento recante le modalità per la determinazione dei corrispettivi a base di gara per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (D.M. 17/06/2016), si identificano le seguenti competenze da porre a base di gara:

COMPENSO PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Descrizione	Importo euro
1) Idraulica	
Acquedotti e fognature	
Valore dell'opera [V]: 26'000'000.00 €	
Categoria dell'opera: IDRAULICA	
Destinazione funzionale: Acquedotti e fognature	
Parametro sul valore dell'opera [P]: 4.0815%	
Grado di complessità [G]: 0.65	
Descrizione grado di complessità: [D.04] Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità - Fognature urbane, improntate a grande semplicità - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario	
Specifiche incidenze [Q]:	
Relazione illustrativa [QaI.01=0.035]	24'142.07 €
Relazione illustrativa, elaborati progettuali e tecnico economici [QaI.02=0.07]	48'284.15 €
Sintetiche, basate su elementi sintetici e globali, vani, metri cubi, etc. (d.P.R. 327/2001) [QaII.01=0.04]	27'590.94 €
Particolareggiate, complete di criteri di valutazione, relazione motivata, descrizioni, computi e tipi (d.P.R. 327/2001) [QaII.02=0.08]	55'181.88 €
Analitiche, integrate con specifiche e distinte, sullo stato e valore dei singoli componenti (d.P.R. 327/2001) [QaII.03=0.16]	110'363.76 €
Relazioni, planimetrie, elaborati grafici [QbI.01=0.07]	48'284.15 €
Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto [QbI.02=0.01]	6'897.74 €
Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili [QbI.03=0.02]	13'795.47 €
Piano economico e finanziario di massima [QbI.04=0.03]	20'693.20 €
Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto [QbI.05=0.07]	48'284.15 €
Relazione geotecnica [QbI.06=0.03]	20'693.20 €
Relazione idrologica [QbI.07=0.015]	10'346.60 €
Relazione idraulica [QbI.08=0.015]	10'346.60 €

Relazione geologica [QbI.10=0.015]

10'246.60 €

Relazione geologica:

- Fino a 250'000.00 €: QbI.11=0.053	351.52 €
- Sull'eccedenza fino a 500'000.00 €: QbI.11=0.048	318.36 €
- Sull'eccedenza fino a 1'000'000.00 €: QbI.11=0.044	583.65 €
- Sull'eccedenza fino a 2'500'000.00 €: QbI.11=0.042	1'671.37 €
- Sull'eccedenza fino a 10'000'000.00 €: QbI.11=0.027	5'372.27 €
- Sull'eccedenza fino a 26'000'000.00 €: QbI.11=0.025	10'611.90 €

Progettazione integrata e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbI.12=0.02]

13'795.47 €

Studio di inserimento urbanistico [QbI.13=0.01]

6'897.74 €

Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza [QbI.16=0.01]

6'897.74 €

Studi di prefattibilità ambientale:

- Fino a 5'000'000.00 €: QbI.17=0.035	4'642.71 €
- Sull'eccedenza fino a 20'000'000.00 €: QbI.17=0.02	7'958.93 €
- Sull'eccedenza fino a 26'000'000.00 €: QbI.17=0.008	1'273.43 €

Piano di monitoraggio ambientale:

- Fino a 5'000'000.00 €: QbI.18=0.02	2'652.98 €
- Sull'eccedenza fino a 20'000'000.00 €: QbI.18=0.01	3'979.46 €
- Sull'eccedenza fino a 26'000'000.00 €: QbI.18=0.005	795.89 €

Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01=0.18]

124'159.23 €

Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03=0.01]

6'897.74 €

Piano particolareggiato d'esproprio [QbII.04=0.04]

27'590.94 €

Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05=0.05]

34'488.68 €

Studio di inserimento urbanistico [QbII.06=0.01]

6'897.74 €

Rilievi planoaltimetrici [QbII.07=0.02]

13'795.47 €

Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto [QbII.08=0.07]

48'284.15 €

Relazione geotecnica [QbII.09=0.06]

41'386.41 €

Relazione idrologica [QbII.10=0.03]

20'693.20 €

Relazione idraulica [QbII.11=0.03]

20'693.20 €

Relazione sismica [QbII.12=0.03]

20'693.20 €

Relazione geologica:

- Fino a 250'000.00 €: QbII.13=0.133	882.11 €
- Sull'eccedenza fino a 500'000.00 €: QbII.13=0.107	709.67 €
- Sull'eccedenza fino a 1'000'000.00 €: QbII.13=0.096	1'273.43 €
- Sull'eccedenza fino a 2'500'000.00 €: QbII.13=0.079	3'143.78 €
- Sull'eccedenza fino a 10'000'000.00 €: QbII.13=0.054	10'744.55 €
- Sull'eccedenza fino a 26'000'000.00 €: QbII.13=0.035	14'856.66 €

Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17=0.05]

34'488.68 €

Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) [QbII.19=0.02]

13'795.47 €

Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC [QbII.23=0.01]

6'897.74 €

Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS-AIA):

- Fino a 5'000'000.00 €: QbII.24=0.1	13'264.88 €
- Sull'eccedenza fino a 20'000'000.00 €: QbII.24=0.06	23'876.77 €
- Sull'eccedenza fino a 26'000'000.00 €: QbII.24=0.025	3'979.46 €

... a 20'000'000.00 €: QbII.25=0.02	3'979.46 €
- Sull'eccedenza fino a 20'000'000.00 €: QbII.25=0.01	3'979.46 €
- Sull'eccedenza fino a 26'000'000.00 €: QbII.25=0.005	795.89 €
Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.11]	75'875.08 €
Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.05]	34'488.68 €
Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera [QbIII.03=0.04]	27'590.94 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.02]	13'795.47 €
Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.02]	13'795.47 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbIII.06=0.03]	20'693.20 €
Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]	68'977.33 €
Totale	1'289'538.19 €

2) Idraulica

Acquedotti e fognature

Valore dell'opera [V]: 1'500'000.00 €

Categoria dell'opera: IDRAULICA

Destinazione funzionale: Acquedotti e fognature

Parametro sul valore dell'opera [P]: 6.3850%

Grado di complessità [G]: 0.8

Descrizione grado di complessità: [D.05] Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, con problemi tecnici di tipo speciale.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazione illustrativa [QaI.01=0.035]	2'681.70 €
Relazione illustrativa, elaborati progettuali e tecnico economici [QaI.02=0.07]	5'363.40 €
Sintetiche, basate su elementi sintetici e globali, vani, metri cubi, etc. (d.P.R. 327/2001) [QaII.01=0.04]	3'064.80 €
Particolareggiate, complete di criteri di valutazione, relazione motivata, descrizioni, computi e tipi (d.P.R. 327/2001) [QaII.02=0.08]	6'129.60 €
Analitiche, integrate con specifiche e distinte, sullo stato e valore dei singoli componenti (d.P.R. 327/2001) [QaII.03=0.16]	12'259.20 €
Relazioni, planimetrie, elaborati grafici [QbI.01=0.07]	5'363.40 €
Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto [QbI.02=0.01]	766.20 €
Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili [QbI.03=0.02]	1'532.40 €
Piano economico e finanziario di massima [QbI.04=0.03]	2'298.60 €
Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto [QbI.05=0.07]	5'363.40 €
Relazione geotecnica [QbI.06=0.03]	2'298.60 €
Relazione idrologica [QbI.07=0.015]	1'149.30 €
Relazione idraulica [QbI.08=0.015]	1'149.30 €
Relazione sismica [QbI.09=0.015]	1'149.30 €
Relazione archeologica [QbI.10=0.015]	1'149.30 €
Relazione geologica:	
- Fino a 250'000.00 €: QbI.11=0.053	676.81 €
- Sull'eccedenza fino a 500'000.00 €: QbI.11=0.048	612.96 €
- Sull'eccedenza fino a 1'000'000.00 €: QbI.11=0.044	1'123.76 €
- Sull'eccedenza fino a 1'500'000.00 €: QbI.11=0.04333	1'106.65 €

Studio di inserimento urbanistico [QbI.13=0.01]

1'532.40 €

Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza [QbI.16=0.01]

766.20 €

Studi di prefattibilità ambientale:

- Fino a 1'500'000.00 €: QbI.17=0.035

2'681.70 €

Piano di monitoraggio ambientale:

- Fino a 1'500'000.00 €: QbI.18=0.02

1'532.40 €

Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01=0.18]

13'791.60 €

Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03=0.01]

766.20 €

Piano particolareggiato d'esproprio [QbII.04=0.04]

3'064.80 €

Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05=0.05]

3'831.00 €

Studio di inserimento urbanistico [QbII.06=0.01]

766.20 €

Rilievi planoaltimetrici [QbII.07=0.02]

1'532.40 €

Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto [QbII.08=0.07]

5'363.40 €

Relazione geotecnica [QbII.09=0.06]

4'597.20 €

Relazione idrologica [QbII.10=0.03]

2'298.60 €

Relazione idraulica [QbII.11=0.03]

2'298.60 €

Relazione sismica [QbII.12=0.03]

2'298.60 €

Relazione geologica:

- Fino a 250'000.00 €: QbII.13=0.133

1'698.41 €

- Sull'eccedenza fino a 500'000.00 €: QbII.13=0.107

1'366.39 €

- Sull'eccedenza fino a 1'000'000.00 €: QbII.13=0.096

2'451.84 €

- Sull'eccedenza fino a 1'500'000.00 €: QbII.13=0.09033

2'307.03 €

Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17=0.05]

3'831.00 €

Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) [QbII.19=0.02]

1'532.40 €

Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC [QbII.23=0.01]

766.20 €

Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS-AIA):

- Fino a 1'500'000.00 €: QbII.24=0.1

7'662.00 €

Piano di monitoraggio ambientale:

- Fino a 1'500'000.00 €: QbII.25=0.02

1'532.40 €

Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.11]

8'428.20 €

Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.05]

3'831.00 €

Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera [QbIII.03=0.04]

3'064.80 €

Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.02]

1'532.40 €

Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.02]

1'532.40 €

Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbIII.06=0.03]

2'298.60 €

Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]

7'662.00 €

Totale

154'623.25 €

3) Strutture

Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche

Valore dell'opera [V]: 2'000'000.00 €

Categoria dell'opera: STRUTTURE

Destinazione funzionale: Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche

Grado di complessità [G]: 0.95

Descrizione grado di complessità: [S.03] Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie complesse.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazione illustrativa [QaI.01=0.045]	5'144.62 €
Relazione illustrativa, elaborati progettuali e tecnico economici [QaI.02=0.09]	10'289.24 €
Sintetiche, basate su elementi sintetici e globali, vani, metri cubi, etc. (d.P.R. 327/2001) [QaII.01=0.04]	4'573.00 €
Particolareggiate, complete di criteri di valutazione, relazione motivata, descrizioni, computi e tipi (d.P.R. 327/2001) [QaII.02=0.08]	9'145.99 €
Analitiche, integrate con specifiche e distinte, sullo stato e valore dei singoli componenti (d.P.R. 327/2001) [QaII.03=0.16]	18'291.98 €
Relazioni, planimetrie, elaborati grafici [QbI.01=0.09]	10'289.24 €
Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto [QbI.02=0.01]	1'143.25 €
Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili [QbI.03=0.02]	2'286.50 €
Piano economico e finanziario di massima [QbI.04=0.03]	3'429.75 €
Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto [QbI.05=0.07]	8'002.74 €
Relazione geotecnica [QbI.06=0.03]	3'429.75 €
Relazione idrologica [QbI.07=0.015]	1'714.87 €
Relazione idraulica [QbI.08=0.015]	1'714.87 €
Relazione sismica [QbI.09=0.015]	1'714.87 €
Relazione archeologica [QbI.10=0.015]	1'714.87 €
Relazione geologica:	
- Fino a 250'000.00 €: QbI.11=0.039	557.33 €
- Sull'eccedenza fino a 500'000.00 €: QbI.11=0.01	142.91 €
- Sull'eccedenza fino a 1'000'000.00 €: QbI.11=0.013	371.56 €
- Sull'eccedenza fino a 2'000'000.00 €: QbI.11=0.01633	933.46 €
Progettazione integrata e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbI.12=0.02]	2'286.50 €
Studio di inserimento urbanistico [QbI.13=0.03]	3'429.75 €
Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare [QbI.14=0.03]	3'429.75 €
Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982) [QbI.15=0.005]	571.62 €
Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza [QbI.16=0.01]	1'143.25 €
Studi di prefattibilità ambientale:	
- Fino a 2'000'000.00 €: QbI.17=0.035	4'001.37 €
Piano di monitoraggio ambientale:	
- Fino a 2'000'000.00 €: QbI.18=0.02	2'286.50 €
Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01=0.18]	20'578.48 €
Rilievo dei manufatti [QbII.02=0.04]	4'573.00 €
Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03=0.01]	1'143.25 €
Piano particolareggiato d'esproprio [QbII.04=0.04]	4'573.00 €
Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05=0.04]	4'573.00 €
Studio di inserimento urbanistico [QbII.06=0.03]	3'429.75 €
Rilievi planaltimetrici [QbII.07=0.02]	2'286.50 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto [QbII.08=0.07]	8'002.74 €
Relazione geotecnica [QbII.09=0.06]	6'859.49 €

[QbII.11=0.03]

Relazione sismica [QbII.12=0.03]

Relazione geologica:

- Fino a 250'000.00 €: QbII.13=0.064

- Sull'eccedenza fino a 500'000.00 €: QbII.13=0.019

- Sull'eccedenza fino a 1'000'000.00 €: QbII.13=0.021

- Sull'eccedenza fino a 2'000'000.00 €: QbII.13=0.02633

Analisi storico critica e relazione sulle strutture esistenti [QbII.14=0.09]

Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti [QbII.15=0.12]

Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali [QbII.16=0.18]

Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17=0.05]

Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982) [QbII.18=0.06]

Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) [QbII.19=0.02]

Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95 d.p.c.m. 512/97) [QbII.20=0.02]

Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) [QbII.21=0.03]

Diagnosi energetica (ex Legge 10/1991 e s.m.i.) degli edifici esistenti, esclusi i rilievi e le indagini [QbII.22=0.02]

Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC [QbII.23=0.01]

Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS-AIA):

- Fino a 2'000'000.00 €: QbII.24=0.1

Piano di monitoraggio ambientale:

- Fino a 2'000'000.00 €: QbII.25=0.02

Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.12]

Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.13]

Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera [QbIII.03=0.03]

Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.01]

Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.025]

Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbIII.06=0.03]

Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]

Totale

4) Edilizia

Insediamenti produttivi per l'agricoltura, l'industria, l'artigianato

Valore dell'opera [V]: 500'000.00 €

Categoria dell'opera: EDILIZIA

Destinazione funzionale: Insediamenti produttivi per l'agricoltura, l'industria, l'artigianato

Parametro sul valore dell'opera [P]: 8.2531%

Grado di complessità [G]: 0.95

Descrizione grado di complessità: [E.02] Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo complesso - Edifici industriali o artigianali con organizzazione e corredi tecnici di tipo complesso.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazione illustrativa [QaI.01=0.045]

Relazione illustrativa, elaborati progettuali e tecnico economici [QaI.02=0.09]

Sintetiche, basate su elementi sintetici e globali, vani, metri cubi, etc. (d.P.R. 327/2001) [QaII.01=0.04]

Analitiche, integrate con specifiche e distinte, sullo stato e valore dei singoli componenti (d.P.R. 327/2001) [QaII.03=0.16]	6'272.36 €
Relazioni, planimetrie, elaborati grafici [QbI.01=0.09]	3'528.20 €
Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto [QbI.02=0.01]	392.02 €
Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili [QbI.03=0.02]	784.04 €
Piano economico e finanziario di massima [QbI.04=0.03]	1'176.07 €
Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto [QbI.05=0.07]	2'744.16 €
Relazione geotecnica [QbI.06=0.03]	1'176.07 €
Relazione idrologica [QbI.07=0.015]	588.03 €
Relazione idraulica [QbI.08=0.015]	588.03 €
Relazione sismica [QbI.09=0.015]	588.03 €
Relazione archeologica [QbI.10=0.015]	588.03 €
Relazione geologica:	
- Fino a 250'000.00 €: QbI.11=0.039	764.44 €
- Sull'eccedenza fino a 500'000.00 €: QbI.11=0.01	196.01 €
Progettazione integrata e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbI.12=0.02]	784.04 €
Studio di inserimento urbanistico [QbI.13=0.03]	1'176.07 €
Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare [QbI.14=0.03]	1'176.07 €
Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982) [QbI.15=0.005]	196.01 €
Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza [QbI.16=0.01]	392.02 €
Studi di prefattibilità ambientale:	
- Fino a 500'000.00 €: QbI.17=0.03	1'176.07 €
Piano di monitoraggio ambientale:	
- Fino a 500'000.00 €: QbI.18=0.018	705.64 €
Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01=0.23]	9'016.51 €
Rilievo dei manufatti [QbII.02=0.04]	1'568.09 €
Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03=0.01]	392.02 €
Piano particolareggiato d'esproprio [QbII.04=0.04]	1'568.09 €
Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05=0.07]	2'744.16 €
Studio di inserimento urbanistico [QbII.06=0.03]	1'176.07 €
Rilievi planoaltimetrici [QbII.07=0.02]	784.04 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto [QbII.08=0.07]	2'744.16 €
Relazione geotecnica [QbII.09=0.06]	2'352.13 €
Relazione idrologica [QbII.10=0.03]	1'176.07 €
Relazione idraulica [QbII.11=0.03]	1'176.07 €
Relazione sismica [QbII.12=0.03]	1'176.07 €
Relazione geologica:	
- Fino a 250'000.00 €: QbII.13=0.064	1'254.47 €
- Sull'eccedenza fino a 500'000.00 €: QbII.13=0.019	372.42 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17=0.05]	1'960.11 €
Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982) [QbII.18=0.06]	2'352.13 €
Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) [QbII.19=0.02]	784.04 €
Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95 d.p.c.m. 512/97) [QbII.20=0.02]	784.04 €

[QbII.22=0.02]	784.04 €
Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC [QbII.23=0.01]	392.02 €
Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS-AIA):	
- Fino a 500'000.00 €: QbII.24=0.09	3'528.20 €
Piano di monitoraggio ambientale:	
- Fino a 500'000.00 €: QbII.25=0.018	705.64 €
Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.07]	2'744.16 €
Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.13]	5'096.29 €
Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera [QbIII.03=0.04]	1'568.09 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.02]	784.04 €
Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.02]	784.04 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbIII.06=0.03]	1'176.07 €
Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]	3'920.23 €
Totale	91'027.56 €

5) Viabilità

Viabilità ordinaria

Valore dell'opera [V]: 1'100'000.00 €

Categoria dell'opera: VIABILITA'

Destinazione funzionale: Viabilità ordinaria

Parametro sul valore dell'opera [P]: 6.8322%

Grado di complessità [G]: 0.45

Descrizione grado di complessità: [V.02] Strade ordinarie in pianura e collina, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazione illustrativa [QaI.01=0.04]	1'352.78 €
Relazione illustrativa, elaborati progettuali e tecnico economici [QaI.02=0.08]	2'705.55 €
Sintetiche, basate su elementi sintetici e globali, vani, metri cubi, etc. (d.P.R. 327/2001) [QaII.01=0.04]	1'352.78 €
Particolareggiate, complete di criteri di valutazione, relazione motivata, descrizioni, computi e tipi (d.P.R. 327/2001) [QaII.02=0.08]	2'705.55 €
Analitiche, integrate con specifiche e distinte, sullo stato e valore dei singoli componenti (d.P.R. 327/2001) [QaII.03=0.16]	5'411.10 €
Relazioni, planimetrie, elaborati grafici [QbI.01=0.08]	2'705.55 €
Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto [QbI.02=0.01]	338.19 €
Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili [QbI.03=0.02]	676.39 €
Piano economico e finanziario di massima [QbI.04=0.03]	1'014.58 €
Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto [QbI.05=0.07]	2'367.36 €
Relazione geotecnica [QbI.06=0.03]	1'014.58 €
Relazione idrologica [QbI.07=0.015]	507.29 €
Relazione idraulica [QbI.08=0.015]	507.29 €
Relazione sismica [QbI.09=0.015]	507.29 €
Relazione archeologica [QbI.10=0.015]	507.29 €
Relazione geologica:	
- Fino a 250'000.00 €: QbI.11=0.068	522.66 €

	445.80 €
	1.215.11 €
	141.83 €
Progettazione integrata e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbI.12=0.02]	676.39 €
Studio di inserimento urbanistico [QbI.13=0.03]	1'014.58 €
Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza [QbI.16=0.01]	338.19 €
Studi di prefattibilità ambientale:	
- Fino a 1'100'000.00 €: QbI.17=0.035	1'183.68 €
Piano di monitoraggio ambientale:	
- Fino a 1'100'000.00 €: QbI.18=0.02	676.39 €
Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01=0.22]	7'440.27 €
Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03=0.01]	338.19 €
Piano particolareggiato d'esproprio [QbII.04=0.04]	1'352.78 €
Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05=0.06]	2'029.16 €
Studio di inserimento urbanistico [QbII.06=0.03]	1'014.58 €
Rilievi planaltimetrici [QbII.07=0.02]	676.39 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto [QbII.08=0.07]	2'367.36 €
Relazione geotecnica [QbII.09=0.06]	2'029.16 €
Relazione idrologica [QbII.10=0.03]	1'014.58 €
Relazione idraulica [QbII.11=0.03]	1'014.58 €
Relazione sismica [QbII.12=0.03]	1'014.58 €
Relazione geologica:	
- Fino a 250'000.00 €: QbII.13=0.145	1'114.50 €
- Sull'eccedenza fino a 500'000.00 €: QbII.13=0.114	876.23 €
- Sull'eccedenza fino a 1'000'000.00 €: QbII.13=0.07	1'076.07 €
- Sull'eccedenza fino a 1'100'000.00 €: QbII.13=0.06767	208.05 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17=0.05]	1'690.97 €
Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) [QbII.19=0.02]	676.39 €
Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95 d.p.c.m. 512/97) [QbII.20=0.02]	676.39 €
Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC [QbII.23=0.01]	338.19 €
Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS-AIA):	
- Fino a 1'100'000.00 €: QbII.24=0.1	3'381.94 €
Piano di monitoraggio ambientale:	
- Fino a 1'100'000.00 €: QbII.25=0.02	676.39 €
Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.04]	1'352.78 €
Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.08]	2'705.55 €
Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera [QbIII.03=0.03]	1'014.58 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.02]	676.39 €
Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.03]	1'014.58 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbIII.06=0.03]	1'014.58 €
Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]	3'381.95 €
Totale	71'562.76 €

6) Impianti

Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Parametro sul valore dell'opera [P]: 7.5916%

Grado di complessità [G]: 1.3

Descrizione grado di complessità: [IA.04] Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni compessi - Cablaggi strutturati - Impianti in fibra ottica - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazione illustrativa [QaI.01=0.045]	3'108.76 €
Relazione illustrativa, elaborati progettuali e tecnico economici [QaI.02=0.09]	6'217.52 €
Sintetiche, basate su elementi sintetici e globali, vani, metri cubi, etc. (d.P.R. 327/2001) [QaII.01=0.04]	2'763.34 €
Particolareggiate, complete di criteri di valutazione, relazione motivata, descrizioni, computi e tipi (d.P.R. 327/2001) [QaII.02=0.08]	5'526.68 €
Analitiche, integrate con specifiche e distinte, sullo stato e valore dei singoli componenti (d.P.R. 327/2001) [QaII.03=0.16]	11'053.37 €
Relazioni, planimetrie, elaborati grafici [QbI.01=0.09]	6'217.52 €
Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto [QbI.02=0.01]	690.84 €
Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili [QbI.03=0.02]	1'381.67 €
Piano economico e finanziario di massima [QbI.04=0.03]	2'072.51 €
Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto [QbI.05=0.07]	4'835.85 €
Relazione geotecnica [QbI.06=0.03]	2'072.51 €
Relazione idrologica [QbI.07=0.015]	1'036.25 €
Relazione idraulica [QbI.08=0.015]	1'036.25 €
Relazione sismica [QbI.09=0.015]	1'036.25 €
Relazione archeologica [QbI.10=0.015]	1'036.25 €
Relazione geologica:	
- Fino a 250'000.00 €: QbI.11=0.039	962.24 €
- Sull'eccedenza fino a 500'000.00 €: QbI.11=0.01	246.73 €
- Sull'eccedenza fino a 700'000.00 €: QbI.11=0.0112	221.07 €
Progettazione integrata e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbI.12=0.02]	1'381.67 €
Studio di inserimento urbanistico [QbI.13=0.01]	690.84 €
Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare [QbI.14=0.03]	2'072.51 €
Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982) [QbI.15=0.005]	345.42 €
Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza [QbI.16=0.01]	690.84 €
Studi di prefattibilità ambientale:	
- Fino a 700'000.00 €: QbI.17=0.03	2'072.51 €
Piano di monitoraggio ambientale:	
- Fino a 700'000.00 €: QbI.18=0.018	1'243.50 €
Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01=0.16]	11'053.37 €
Rilievo dei manufatti [QbII.02=0.04]	2'763.34 €
Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03=0.01]	690.84 €
Piano particolareggiato d'esproprio [QbII.04=0.04]	2'763.34 €
Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05=0.07]	4'835.85 €

urbanistico [QbII.06=0.01]	690.84 €
[QbII.07=0.02]	1'526.68 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto [QbII.08=0.08]	5'526.68 €
Relazione geotecnica [QbII.09=0.06]	4'145.01 €
Relazione idrologica [QbII.10=0.03]	2'072.51 €
Relazione idraulica [QbII.11=0.03]	2'072.51 €
Relazione sismica [QbII.12=0.03]	2'072.51 €
Relazione geologica:	
- Fino a 250'000.00 €: QbII.13=0.064	1'579.05 €
- Sull'eccedenza fino a 500'000.00 €: QbII.13=0.019	468.78 €
- Sull'eccedenza fino a 700'000.00 €: QbII.13=0.0198	390.82 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17=0.05]	3'454.18 €
Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982) [QbII.18=0.06]	4'145.01 €
Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) [QbII.19=0.02]	1'381.67 €
Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95 d.p.c.m. 512/97) [QbII.20=0.02]	1'381.67 €
Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) [QbII.21=0.03]	2'072.51 €
Diagnosi energetica (ex Legge 10/1991 e s.m.i.) degli edifici esistenti, esclusi i rilievi e le indagini [QbII.22=0.02]	1'381.67 €
Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC [QbII.23=0.01]	690.84 €
Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS-AIA):	
- Fino a 700'000.00 €: QbII.24=0.09	6'217.52 €
Piano di monitoraggio ambientale:	
- Fino a 700'000.00 €: QbII.25=0.018	1'243.50 €
Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.15]	10'362.53 €
Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.05]	3'454.18 €
Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera [QbIII.03=0.05]	3'454.18 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.02]	1'381.67 €
Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.03]	2'072.51 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbIII.06=0.03]	2'072.51 €
Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]	6'908.34 €
Totale	154'194.51 €
TOTALE PRESTAZIONI	2'065'774.19 €
	S.E.&O.

SPESE E ONERI ACCESSORI

Descrizione	Importo
	euro
1) Spese generali di studio	206'577.42 €
TOTALE SPESE E ONERI ACCESSORI	206'577.42 €
Per il dettaglio delle voci di spesa ed oneri accessori si rimanda all'apposito allegato.	S.E.&O.

RIEPILOGO PER TIPOLOGIA

Descrizione	Importo
-------------	---------

Prestazioni professionali:

Compenso per prestazioni professionali	2'065'774.19 €
Spese ed oneri accessori	206'577.42 €

RIEPILOGO FINALE

Descrizione	Importo
	euro
Imponibile	2'272'351.61 €
TOTALE DOCUMENTO	2'272'351.61 €
NETTO A PAGARE	2'272'351.61 €
Diconsi euro duemilioni-duecentosettantaduemila-trecentocinquantauno/61.	S.E.&O.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

OGGETTO: Dettaglio delle singole voci delle prestazioni a vacanza e delle spese.
INCARICO: Procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023 per la conclusione di un accordo quadro triennale, con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 59, comma 3, D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura, di cui all'Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, relativi a "Servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul territorio della Regione Campania – LOTTO 2"

DETTAGLIO delle SPESE E ONERI ACCESSORI

Descrizione	Importo euro
1) Spese generali di studio	
Spese generali di studio (forfettarie) pari al 10% del compenso per prestazioni professionali. [10% * 2'065'774.19 €]	206'577.42 €
TOTALE SPESE PROFESSIONALI	206'577.42 €
	S.E.&O.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO



Decreto Dirigenziale n. 184 del 04/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 92 - STAFF Tecnico-amministrativo Impianti reti del ciclo integrato delle
acque

Oggetto dell'Atto:

"PIANO DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA IDRICO REGIONALE.
ACQUEDOTTI DI TERRA DI LAVORO. RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA CONDOTTA
PIEDIMONTE - ALIFE" PROROGA TERMINI EX ART. 13 CO. 5 D.P.R. 327/2001

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) giusta concessione in essere, Acqua Campania S.p.A. è stata delegata allo svolgimento delle attività di acquisizione pareri, nulla osta e quant'altro necessario alla realizzazione degli interventi compresi tra gli interventi di miglioramento del sistema acquedottistico di competenza regionale;
- b) in data 12/11/2018 con nota prot. 1680/18 è stata indetta per i lavori in oggetto, in nome e per conto dell'amministrazione precedente Regione Campania, una Conferenza di Servizi (ex articolo 14 e seguenti della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.) in forma semplificata ed in modalità asincrona;
- c) con nota della Regione Campania prot. 2019.0190134 del 25/03/2019, inviata a mezzo raccomandate con avviso di ricevimento, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 7 e 8 della legge 07.08.1990 n. 241 si è dato avviso dell'Avvio del Procedimento di Imposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio per l'esecuzione dei lavori di "Piano di interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale. Acquedotti di Terra di Lavoro. Rifunionalizzazione della condotta Piedimonte - Alife";
- d) sussistendo i motivi di urgenza per la particolare natura dell'opera, si è dato contemporaneamente avviso, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001, dell'Avvio del Procedimento di deposito del progetto ai fini espropriativi e del procedimento amministrativo di approvazione del progetto ai fini della espropriazione/asservimento delle aree interessate dall'esecuzione dei lavori;
- e) identico avviso è stato affisso all'Albo Pretorio dei Comuni di:
 - Piedimonte Matese (CE) dal giorno 12/04/2019 al giorno 02/05/2019;
 - Alife (CE) dal giorno 29/03/2019 al giorno 18/04/2019;
 - Dragoni (CE) dal giorno 11/04/2019 al giorno 01/05/2019;
 - Liberi (CE) dal giorno 02/04/2019 al giorno 22/04/2019;e pubblicato sul BURC n. 21 il giorno 15/04/2019;
- f) in data 14/05/2019 con nota 1286/19 è stata pubblicata nelle forme di legge e comunicata agli enti interessati, la decisione della Conferenza di Servizi con determinazione motivata di conclusione della Conferenza ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14-quater, Legge 241/1990 come sostituito dall'articolo 1 comma 1, del D. Lgs., con esito positivo;
- g) con tale atto ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 e seguenti del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i., è stata espressamente disposta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e rilasciato il nulla osta alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
- h) con decreto dirigenziale n. 115 del 05.07.2019 della Regione Campania – Direzione Generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, è stato approvato il progetto esecutivo "Piano di Interventi per il miglioramento del Sistema Idrico Regionale. Acquedotti di Terra di Lavoro. Rifunionalizzazione della condotta da Piedimonte – Alife" ed è stata dichiarata l'urgenza e l'indifferibilità delle opere;
- i) il Concessionario Acqua Campania S.p.A., con nota prot. 2019.0440241 del 11/07/2019 della Regione Campania – Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e

Autorizzazioni Ambientali e con il successivo Decreto Dirigenziale n. 802 del 17.10.2023 della Regione Campania, a norma dell'art. 6, comma 8 del T.U. 327 del 2001, è stato autorizzato ad espletare per conto della Regione Campania, tutti gli adempimenti connessi alla espropriazione, imposizione di servitù ed occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione del citato intervento, ivi compresa l'emissione e l'adozione, ove ricorrano i presupposti, dei decreti di occupazione d'urgenza ai sensi dell'art.22 bis DPR 327/01 e di occupazione temporanea ai sensi dell'art.49 DPR 327/01;

- j) con il medesimo citato provvedimento è stato altresì disposto di lasciare esclusi dalla delega tutti gli atti riservati all'Amministrazione, in particolare gli atti relativi all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità, all'emanazione del decreto di esproprio ai sensi dell'art. 22 o dell'art. 23 del DPR 327/01, restando comunque in capo al Concessionario delegato tutte le attività propedeutiche e successive all'emanazione dei citati provvedimenti, ivi incluse le notifiche ai destinatari e l'attività diretta alla loro esecuzione;
- k) dell'avvenuta approvazione del progetto di che trattasi con dichiarazione di Pubblica Utilità, con il citato decreto dirigenziale n. 115 del 05.07.2019, a norma dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001, il Concessionario Acqua Campania S.p.A., delegato dalla Regione Campania, ex art. 6 D.P.R. 327/2001, ne ha dato avviso con nota PROAL/SC 1677/19 del 18/07/2019 trasmessa a tutti i proprietari intestatari catastali.
- l) con Provvedimenti prot. 1998/19 del 30/09/2019 e prot. 00878 del 09/06/2020, ricorrendone le condizioni, è stata disposta, ai sensi dell'art.22 bis DPR 327/01, l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari alla realizzazione delle opere con determinazione, in via provvisoria, senza particolari indagini e formalità, delle indennità di espropriazione/asservimento.

CONSIDERATO che

- a) con contratto n. 01 del 23.01.2020 ed atto integrativo n. 1 del 17.03.2023 i lavori di che trattasi sono stati affidati in esecuzione;
- b) il termine di ultimazione dei lavori era stato fissato al 31.12.2023;
- c) con verbale del 20.11.023, in esito a condizioni operative di dettaglio, interferenze, natura dei terreni, coordinamento con l'esercizio acquedottistico in corso e la contingente condizione di crisi internazionale, il termine di ultimazione dei lavori è stato prorogato al 10.12.2024;

PRESO ATTO che

- a) la dichiarazione di pubblica utilità è divenuta efficace in data 05.07.2019 con Decreto Dirigenziale n. 115 del 05.07.2019 della ex U.O.D. 501703 di approvazione del progetto esecutivo/definitivo dell'intervento *de quo*;
- b) ai sensi dell'art 13 comma 4 DPR 327/01 ss. mm. ii., il termine utile per l'emanazione del decreto di esproprio è fissato al 04.07.2024;
- c) ai sensi dell'art. 13 co. 5 DPR 327/01 ss. mm. ii. *“L'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre proroghe dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. Le proroghe possono essere disposte, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni”*;

- d) il nuovo termine per l'esecuzione dei lavori è stato prorogato al giorno 10.12.2024 con verbale del 20.11.2023;
- e) il termine per l'effettuazione del collaudo, da Capitolato, è di 6 mesi dalla data di ultimazione dei lavori;
- f) per la messa in esercizio delle nuove opere occorrono ulteriori 6 mesi;

RITENUTO

- a) di poter disporre ai sensi dell'art. 13 co. 5 del DPR 327/01 per i lavori *“Piano di Interventi per il miglioramento del Sistema Idrico Regionale. Acquedotti di Terra di Lavoro. Rifunionalizzazione della condotta da Piedimonte – Alife”* la proroga di mesi 12 del termine ultimo per l'emanazione del decreto di esproprio/asservimento;
- b) di dover delegare al concessionario Acqua Campania le attività di pubblicazione presso gli Albi Pretori dei Comuni interessati;

VISTO

- a) la Convenzione in data 01.02.1993 tra la Regione Campania e il Concessionario Eni Acqua Campania S.p.A. (oggi Acqua Campania S.p.A.) e successivi atti;
- b) il D.Lgs. 163/2006;
- c) il D.Lgs. 50/2016;
- d) il D.P.R. 207/2010;
- e) il D.Lgs. 36/2023;
- f) la D.G.R. n. 563 del 3 novembre 2022, esecutiva dal 27 settembre 2023, con la quale è stata soppressa la UOD 50.17.03, le cui competenze sono state assorbite dallo STAFF 50.17.92 “Tecnico Amministrativo – Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale”;
- g) Il D.P.R. 327/2001
- h) Tutti gli Atti su richiamati, come depositati presso l'Ufficio Regionale del responsabile del procedimento.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento geom. Vincenzo Trinchillo matr. 18762, giusta nomina Decreto Dirigenziale n. 9 del 19/01/2022, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e dall'attestazione che non sussistono situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali, ai sensi della normativa vigente in materia

DECRETA

per quanto riportato nella narrativa che precede e che si intende integralmente di seguito trascritto e confermato:

- 1) di disporre ai sensi dell'art. 13 co. 5 del DPR 327/01 per i lavori *“Piano di Interventi per il miglioramento del Sistema Idrico Regionale. Acquedotti di Terra di Lavoro. Rifunionalizzazione*

della condotta da Piedimonte – Alife” la proroga di mesi 12 l’efficacia della P.U. e pertanto ad ogni effetto di legge il termine utile per l’emanazione del decreto di esproprio e/o asservimento che resta fissato al 04/07/2025;

- 2) di delegare al concessionario Acqua Campania le attività di pubblicazione presso gli Albi Pretori dei Comuni interessati;
- 3) di pubblicare il presente provvedimento (ad avvenuta esecutività dello stesso, eventualmente emendato dei dati personali, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii.) nella sezione “Casa di vetro” del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall’art. 5 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2017, tramite l’attività svolta in e-grammata;
- 4) di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC;
- 5) di trasmettere copia del presente decreto:
 - Al Concessionario Acqua Campania S.p.A.;
 - Alla U.O.D. 600602
 - all’Ufficio Regionale competente, per la pubblicazione in attuazione della L.R. n. 23 del 28 luglio 2017 e s.m.i.;
 - all’UDCP Gabinetto del Presidente 40.01.00;
 - alla Segreteria di Giunta per l’archiviazione.

Ing. Rosario Manzi



Decreto Dirigenziale n. 415 del 04/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo-Audit interno

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 27 MAGGIO 1999 N. 165 - DECRETO MINISTERIALE 21 FEBBRAIO 2024 - DRD 241-2017 E SMI - DRD N. 188 DEL 14.09.2020, RETTIFICATO CON DRD N. 284 DEL 27.11.2020 - ABILITAZIONE SEDE OPERATIVA - REGIONE CAMPANIA, COMUNE DI BENEVENTO (BN) - CAA AIC SERVICES S.R.L. - C.F. E P.I. 13783641007

LA DIRETTRICE

DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo:

STAFF - Funzioni di supporto tecnico amministrativo Audit Interno - 500792

Premesso che

- a. con D.G.R. n.612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”;
- b. con D.G.R. n. 478/2012 la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- c. con delibere di Giunta nn. 493, 535 e 594/2016 si è provveduto alla modifica del regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii., intervenendo, tra l'altro, in ordine alla rimodulazione o soppressione di talune strutture;
- d. con D.G.R. n. 619 del 8/11/2016, pubblicata sul BURC n. 76 del 15 novembre 2016, è stata modificata, in parte, l'articolazione delle strutture ordinamentali di cui alla citata D.G.R. 478/2012;

VISTO il Decreto legislativo n.33/2013 concernente “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare gli art. 23 e art. 26;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in particolare l'allegato IV sezione “**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**”;

VISTO il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'A.I.M.A. e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Ag.E.A.), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare l'articolo 3-bis del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola»;

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 21/02/2024, «Definizione dei requisiti di garanzia e di funzionamento che i Centri autorizzati di assistenza agricola devono possedere per l'esercizio delle loro attività, che abroga il Decreto Ministeriale del 27 marzo 2008;

VISTO il Decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e smi, recante “Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154 e in particolare l'articolo 6 del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola»;

VISTA la deliberazione R.C. n. 498 del 20 marzo 2009 “Area Generale Di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario” – Recepimento del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008 in materia di Riforma dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e approvazione delle “Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)”;

VISTO il DRD n. 164 del 29 aprile 2009 con il quale sono state approvate le “Modalità operative relative ai requisiti minimi di garanzia, funzionamento e vigilanza delle sedi operative C.A.A.

della Regione Campania” e la relativa modulistica in merito all’attività dei Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.) nel territorio della Regione Campania;

VISTO il DRD n. 241 del 16 ottobre 2017 avente ad oggetto approvazione dei "requisiti minimi di garanzia e funzionamento richiesti per lo svolgimento dell’attività di centri autorizzati di assistenza agricola (C.A.A.) nel territorio della regione Campania" – e relativa modulistica; come modificato dai DRD n. 325 del 18 settembre 2018 e DRD 99 del 21 maggio 2020;

VISTA l’istanza presentata a mezzo pec in data 14/03/2024 ed acquisita al protocollo generale con n. 2024/0138088 del 15/04/2024, dalla società **CAA AIC Services Srl** – C.F. e P.I. **13783641007**, avente sede legale in **Salerno** alla Via **Roberto Wenner, 57**, di apertura nuova sede operativa avente il seguente indirizzo:

Regione **Campania**
Comune **Benevento (BN)**
Viale **A. Mellusi, 134**

VISTO IL DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020, con il quale il **CAA AIC Services Srl – C.F. e P.I. 13783641007** è stato autorizzato allo svolgimento dell’attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola;

TENUTO CONTO che la Regione Campania potrà revocare l’autorizzazione allo svolgimento delle attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nei casi previsti e secondo le procedure indicate dal D.M. 27 marzo 2008;

PRESO ATTO della attività istruttoria svolta dalla UOD/STAFF 50.07.92, giusto verbale del 02/07/2024 prot. 2024.0328683 del 03/07/2024, dalla quale risulta l’esito positivo alla sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti dal D.M. 27 marzo 2008;

PRESO ATTO delle disposizioni transitorie di cui all’art. 20 del Decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 21/02/2024, «Definizione dei requisiti di garanzia e di funzionamento che i Centri autorizzati di assistenza agricola devono possedere per l’esercizio delle loro attività;

RITENUTO, da quanto sopra riportato, che ricorrono le condizioni per abilitare la sede operativa della società **CAA AIC Services Srl** – C.F. e P.I. **13783641007**, avente sede legale in **Salerno** alla Via **Roberto Wenner, 57**, autorizzata allo svolgimento dell’attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola, con la denominazione di **CAA AIC Services Srl**, con DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020;

Visti:

- la D.G.R n. 165 del 14/04/2021;
- il D.P.G.R. n. 78 del 28.4.2021;
- la D.G.R n. 433 del 05/10/2021.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di autorizzare l’abilitazione della seguente sede operativa del **CAA AIC Services Srl** – C.F. e P.I. **13783641007**, avente sede legale in **Salerno** alla Via **Roberto Wenner, 57**:

Regione	Prov.	Comune	Indirizzo
Campania	BN	BENEVENTO	Viale A. Mellusi, 134

Il **CAA AIC Services Srl** può operare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, come modificato e integrato dal decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 116, previa stipula di apposita convenzione e del DM MASAF 21/02/2024.

Restano confermate le prescrizioni e le condizioni impartite con il DRD 188 del 14/09/2020.

Avverso il presente atto è ammissibile, alternativamente:

ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Non ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013, art. 26

Il presente decreto è trasmesso:

all'Assessore all'Agricoltura;

per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale anche ai fini degli adempimenti ex Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (art. 23)

al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente

all'Organismo pagatore – Agea

al CAA AIC SERVICES srl

- alla UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali.

Maria Passari



Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE CAMPANIA 2023/2027:
INTERVENTI A SUPERFICIE E/O A CAPO. MODIFICA DEL DRD N. 326 DEL 29 MAGGIO
2024. PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI
SOSTEGNO/PAGAMENTO DEGLI INTERVENTI SRA 27, SRA 29, E SRA 30 E DELLE
DOMANDE DI PAGAMENTO PER CONFERMA IMPEGNI DEGLI INTERVENTI SRA 01,
SRA 03, SRA 14 - ANNUALITA' 2024.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- a) la Commissione Europea con Decisione n. C(2022) 8645 del 02/12/2022 ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;
- b) con Deliberazione n. 715 del 20/12/2022 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del Piano Strategico della PAC da parte della Commissione Europea;
- c) la Commissione europea con Decisione di Esecuzione n. C(2023) 6990 del 23/10/2023, ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 2.1);
- d) con Deliberazione n. 634 del 07/11/2023, la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
- e) il PSP stabilisce che siano le Regioni a programmare e a gestire gli interventi di sviluppo rurale, integrando negli interventi di sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale le declinazioni delle "specifiche regionali". Tali specificità sono riportate nel dettaglio nei Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, che rappresentano i documenti regionali attuativi della strategia nazionale;
- f) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 33 del 31 gennaio 2023 è stata approvata la versione 1.0 del CSR 2023-2027 della Regione Campania.
- g) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 45 del 31 gennaio 2024 è stata approvata la versione 2.1 del CSR 2023-2027 della Regione Campania che tiene conto della modifica del PSP (versione 2.1) e del quinto emendamento notificato dal MASAF ai Servizi della Commissione;
- h) con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale del 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con il quale è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
- i) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
- j) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

VISTI

- a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- b) il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- c) il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni

geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

- d) il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- e) il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
- f) il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- g) il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- h) il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- i) il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- j) il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- k) il Regolamento (UE) 2022/2472 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- l) il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/587 della Commissione del 12 febbraio 2024 che deroga al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione della norma relativa alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (norma BCAA) 8, le date di ammissibilità delle spese per il contributo del FEAGA e le norme relative alle modifiche dei piani strategici della PAC per quanto riguarda le modifiche di determinati regimi ecologici per l'anno di domanda 2024;
- m) Il Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 che modifica i Regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;

- n) il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 9 marzo 2023 n. 0147385 - Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale;
- o) il D. Lgs. del 17 marzo 2023 n. 42 - Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
- p) il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 4 agosto 2023 n. 410739 - Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità;
- q) il D. Lgs. del 23 novembre 2023 n. 188 - Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
- r) il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 21 febbraio 2024 - Definizione dei requisiti di garanzia e di funzionamento che i Centri autorizzati di Assistenza Agricola devono possedere per l'esercizio delle loro attività;
- s) il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 26/02/2024 n. 93348 - Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027;
- t) il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 27/02/2024 n. 96279 - Deroga al primo requisito della norma BCAA8 della condizionalità di cui al Piano strategico della PAC 2023-2027 per l'anno di domanda 2024, in attuazione del Regolamento di esecuzione (UE) 2024/587 della Commissione;
- u) il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 29/02/2024 n. 101344 - Modifica del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, n. 147385 recante "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";
- v) il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 207565 del 9 maggio 2024 recante "Termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024;
- w) il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 289235 del 28 giugno 2024 recante "Attuazione del Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento e del Consiglio recante semplificazione di determinate norme della PAC 2023-2027 e termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024";

- x) la Circolare AGEA Coordinamento del 14 marzo 2024 n. 21371 – “Domanda unificata interventi SIGC a superficie, fascicolo aziendale e nuovo SIPA a partire dalla campagna 2024. Atto unico”;
- y) la Circolare di AgEA Coordinamento prot. n. 52656 del 1°luglio 2024 ad oggetto “DM 28 giugno 2024 n. 289235 – eco-schema 5 e proroga DU 2024- proroga termini di presentazione delle domande 2024, eco-schema 5 e chiarimenti”;
- z) le Istruzioni Operative di AgEA OP del 18 marzo 2024 n. 26 – prot. 22453.2024 - Gestione del Fascicolo Aziendale campagna 2024;
- aa) le Istruzioni Operative di AgEA OP del 26 marzo 2024 n. 28 – prot. 25013.2024 “Rettifica delle Istruzioni Operative n. 26. Gestione del Fascicolo Aziendale. Campagna 2024”;
- bb) le Istruzioni Operative n. 55 di AgEA OP del 15/05/2024 – prot. n. 38431 “Sviluppo Rurale – misure connesse alle superfici e agli animali. - Reg. (UE) 2021/2115. - Invio ai beneficiari delle comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento totale o parziale della domanda di pagamento - partecipazione e chiusura del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/1990 - Domande di pagamento 2023
- cc) le Istruzioni Operative di AgEA OP del 20 maggio 2024 n. 58 - prot. 39761 "Integrazione delle Istruzioni Operative n. 26. Gestione del Fascicolo Aziendale. Campagna 2024 - Quaderno di Campagna dell'Agricoltore (QDCA)";
- dd) le Istruzioni Operative di AgEA OP del 24 maggio 2024 n. 63 – prot. 41808 ad oggetto “Riforma della Politica Agricola Comune. Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) – Istruzioni per la compilazione e la presentazione della Domanda Unificata – Campagna 2024;

RICHIAMATI

- a) il DRD n. 816 del 30 novembre 2023, integrato e modificato dal DRD n. 953 del 22 dicembre 2023, con il quale è stato approvato il bando dell'Intervento SRA 30 – annualità 2024;
- b) il DRD n. 941 del 20 dicembre 2023 con il quale sono stati approvati il bando per le nuove adesioni all' Intervento SRA 29 e i bandi per la conferma degli impegni per gli Interventi SRA 01, SRA 03, SRA 14 – annualità 2024;
- c) il DRD n. 942 del 20 dicembre 2023 con il quale è stato approvato il bando dell'intervento SRA27 – annualità 2024;
- d) il DRD n. 326 del 29 maggio 2024 con il quale sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di sostegno / pagamento degli Interventi SRA 27, SRA 29 e SRA 30 e i termini per la presentazione delle domande di pagamento per conferma impegni degli Interventi SRA 01, SRA 03 e SRA 14;

PRESO ATTO della Circolare dell'Organismo Pagatore AGEA prot. 53235 del 03/07/2024 - Istruzioni Operative n. 88 del 3 luglio 2024 ad oggetto “Riforma della politica agricola comune. Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)– Istruzioni per la compilazione e la presentazione della Domanda Unificata – Campagna 2024 – Integrazione e rettifica alle Istruzioni Operative n. 63 del 24 maggio 2024.

RILEVATO che gli interventi sotto forma di pagamenti diretti e gli interventi a superficie e/o a capo dello sviluppo rurale, sono integrati in un'unica domanda di aiuto (Domanda Unificata), cui si applicano gli specifici requisiti stabiliti nell'ambito di tali interventi;

RICHIAMATO il DRD n. 324 del 28 maggio 2024 con il quale è stata approvata la versione 2.1 delle Disposizioni generali per l'attuazione degli Interventi a superficie e/o a capo (Interventi SiGC) che recepisce l'evoluzione normativa intercorsa dall'approvazione della versione 2.0 delle disposizioni generali;

RITENUTO di dover individuare, ai sensi dell'art.7 del DM n. 299235 del 28/06/2024 e alla luce delle citate Istruzioni Operative AgEA n. 88 del 03 luglio 2024, i seguenti termini per la presentazione delle domande:

- a) domande iniziali: **31 luglio 2024**; le domande iniziali possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni civili rispetto al termine previsto del 31 luglio 2024 e in tal caso l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda entro il prefissato termine di scadenza, viene decurtato dell'1% per ogni giorno di ritardo, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 42 del 17 marzo 2023 e ss.mm.ii; le domande iniziali presentate oltre il **26 agosto 2024** sono irricevibili;
- b) domande di modifica ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 2022/1173, relative a singole parcelle o capi animali o ulteriori elementi fattuali: **31 luglio 2024**; in caso di presentazione tardiva delle domande di modifica, si applicano le riduzioni specificate dalle Istruzioni Operative AgEA n. 88 del 03 luglio 2024, alle quali si rimanda. Le domande di modifica presentate oltre il **26 agosto 2024** sono irricevibili;

PRECISATO che le domande devono essere rilasciate sul SIAN al competente soggetto attuatore, previo aggiornamento del fascicolo aziendale e del piano di coltivazione grafico attraverso il CAA a cui l'azienda ha conferito mandato;

RITENUTO, inoltre

- a) di dover confermare tutte le ulteriori disposizioni del DRD n. 816 del 30 novembre 2023, integrato e modificato dal DRD n. 953 del 22 dicembre 2023, del DRD n. 941 del 20 dicembre 2023 e del DRD n. 942 del 20 dicembre e dal DRD n. 326 del 29 maggio 2024, non oggetto delle presenti modifiche;
- b) di dover rinviare alle Istruzioni Operative di AgEA n. 63 del 24 maggio 2024 e n. 88 del 3 luglio 2024 per quanto riguarda i termini e le condizioni per la presentazione delle diverse tipologie di domanda e/o delle altre comunicazioni, nonché per tutte le ulteriori istruzioni e dettagli operativi;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- 1) di individuare, ai sensi dell'art. 7 del DM n. 299235 del 28/06/2024 e, alla luce delle Istruzioni Operative AgEA n. 88 del 03 luglio 2024, i seguenti termini per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento degli Interventi SRA 01, SRA 03, SRA 14, SRA 27, SRA 29 e SRA 30, per l'annualità 2024:
 - a) domande iniziali: **31 luglio 2024**; le domande iniziali possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni civili rispetto al termine previsto del 31 luglio 2024 e in tal caso l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda entro il prefissato termine di scadenza, viene decurtato dell'1% per ogni giorno di ritardo, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 42 del 17 marzo 2023 e ss.mm.ii; le domande iniziali presentate oltre il **26 agosto 2024** sono irricevibili;
 - b) domande di modifica ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 2022/1173, relative a singole parcelle o capi animali o ulteriori elementi fattuali: **31 luglio 2024**; in caso di presentazione tardiva delle domande di modifica, si applicano le riduzioni specificate dalle Istruzioni Operative AgEA n. 88

del 03 luglio 2024, alle quali si rimanda. Le domande di modifica presentate oltre il **26 agosto 2024** sono irricevibili;

- 2) di precisare che le domande devono essere rilasciate sul SIAN al competente soggetto attuatore, previo aggiornamento del fascicolo aziendale e del piano di coltivazione grafico attraverso il CAA a cui l'azienda ha conferito mandato;
- 3) di confermare tutte le ulteriori disposizioni previste dal DRD n. 816 del 30 novembre 2023, integrato e modificato dal DRD n. 953 del 22 dicembre 2023, dal DRD n. 941 del 20 dicembre 2023 e dal DRD n. 942 del 20 dicembre e dal DRD n. 326 del 29 maggio 2024, non oggetto delle presenti modifiche
- 4) di rinviare alle Istruzioni Operative di AgEA n. 63 del 24/05/2024 e n. 88 del 03/07/2024 per quanto riguarda i termini e le condizioni per la presentazione delle diverse tipologie di domanda e/o delle altre comunicazioni, nonché per tutte le ulteriori istruzioni e dettagli operativi;
- 5) di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento anche attraverso il sito web della Regione;
- 6) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
- 7) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;
- 8) di trasmettere il presente decreto:
 - all'Assessore all'Agricoltura;
 - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
 - agli uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 50.07;
 - allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato;
 - ad AGEA - Organismo Pagatore;
 - al BURC per la pubblicazione

PASSARI



Decreto Dirigenziale n. 424 del 04/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2022. MISURE CHE PREVEDONO AIUTI CONNESSI ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI. MODIFICA DD N.264/2024 E SS.MM.II. PROROGA TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE DI SOSTEGNO/PAGAMENTO PER LE MISURE 13 E 8.1 (SEZIONE A SUPERFICIE)E PER LA PRESENTAZIONE DOMANDE DI PAGAMENTO PER GLI IMPEGNI IN CORSO, DERIVANTI DAL REG. CE N.1698/2005 (MISURE 221 - AD ECCEZIONE DEI COSTI DI IMPIANTO) E DALLE PROGRAMMAZIONI ANTECEDENTI IL 2007 (REG.CE 1257/99 - MISURA H). CAMPAGNA 2024

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- a) con Decisione di Esecuzione C(2024) 2945 final del 26.04.2024 la CE ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – versione 13 e che con Deliberazione n. 232 del 15 maggio 2024 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
- b) con DRD n. 209 del 08/04/2024 è stato approvato il bando della misura 13 – annualità 2024, condizionato all'approvazione dell'intervenuta modifica al Programma di Sviluppo rurale 2014/2022 – versione 13;
- c) con DRD n. 264 del 30/04/2024 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di sostegno / pagamento delle misure 13 e 8.1 (sezione a superficie), nonché per la presentazione delle domande di pagamento per gli impegni in corso, derivanti dal Regolamento (CE) n. 1698/2005 (Misure 221 - ad eccezione dei costi di impianto) e dalle programmazioni antecedenti il 2007 (Reg. (CE) 1257/99 - misura H). per l'annualità 2024;
- d) con DRD n. 299 del 15/05/2024 sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di sostegno /pagamento per le misure citate;

DATO ATTO che

- a) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
- b) con DGR n. 619 del 08/01/2016 è stato modificato, tra l'altro, l'allegato D della DGR 478/2012 e ss.mm.ii., attribuendo alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il codice 50 07 00;
- c) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole
- d) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
- e) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

VISTO

- a) il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;
- c) il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n.

1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- d) il Regolamento (UE) N. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- e) il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- f) il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- g) il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- h) il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- i) il Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e abroga il regolamento (CE) n. 1974/2006 che, tuttavia, continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014;
- j) il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- k) il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- l) il Regolamento (UE) n. 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- m) il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione

agli anni 2021 e 2022;

- n) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- o) il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/540 del 26/03/2021, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento
- p) il Regolamento delegato (UE) 2021/841 della Commissione del 19 febbraio 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 640/2014;
- q) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (CE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- r) il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- s) il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 10 marzo 2020 n. 2588 pubblicato nella Serie Generale della Gazzetta Ufficiale n. 113 del 04/05/2020 S.O. n. 18 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", le cui disposizioni rimangono invariate per l'anno 2022 (MIPAAF-DISIR 03 prot. uscita n.0040128 del 28/01/2022);
- t) la Delibera di Giunta Regionale n. 341 del 09.07.2020 ad oggetto: "Approvazione dell'elenco degli impegni di condizionalità in agricoltura applicabili a livello regionale in attuazione del Decreto Ministeriale n. 2588 del 10/03/2020;
- u) il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 09 marzo 2023 n. 147385, relativo alla Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale;
- v) il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 27 febbraio 2024, n. 96279 ad oggetto "Deroga al primo requisito della norma BCAA8 della condizionalità di cui al Piano strategico della PAC 2023-2027 per l'anno di domanda 2024, in attuazione del regolamento di esecuzione (UE) 2024/587 della Commissione";
- w) il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 29 febbraio n. 0101344 ad oggetto " Modifica del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, n. 147385 recante "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";
- x) il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 207565 del 9 maggio 2024 recante "Termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024;
- y) il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 289235 del 28

giugno 2024 recante “Attuazione del Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento e del Consiglio recante semplificazione di determinate norme della PAC 2023-2027 e termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024”;

- z) la Circolare di AgEA Coordinamento prot. n. 21371 del 14 marzo 2024 ad oggetto “Domanda unificata interventi SiGC a superficie, fascicolo aziendale e nuovo SIPA a partire dalla campagna 2024. Atto unico”;
- aa) la Circolare AgEA Coordinamento prot. n. 0037262 del 10/05/2024 ad oggetto “Disciplina relativa ai termini di presentazione delle domande di aiuto, di pagamento e domanda unificata per la campagna 2024 - modificazioni e integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 26882 del 12 aprile 2023”;
- bb) la Circolare di AgEA Coordinamento prot. n. 52656 del 1°luglio 2024 ad oggetto “DM 28 giugno 2024 n. 289235 – eco-schema 5 e proroga DU 2024- proroga termini di presentazione delle domande 2024, eco-schema 5 e chiarimenti”;
- cc) la Circolare AgEA Organismo Pagatore del 18 marzo 2024 - Istruzioni operative n. 26 - ad oggetto “Gestione del fascicolo aziendale campagna 2024” come modificata dalle Istruzioni Operative n. 28 del 26 marzo 2024;
- dd) la Circolare AgEA Organismo Pagatore del 17 aprile 2024 - Istruzioni Operative n. 39 ad oggetto “Sviluppo Rurale Campagna 2024. Istruzioni applicative generali per la presentazione delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento della Programmazione PSR 2014 2022 - Misure connesse alle superfici e agli animali”;
- ee) la Circolare AgEA Organismo Pagatore del 17 aprile 2024 - Istruzioni Operative n. 40, ad oggetto “Sviluppo Rurale - Campagna 2024 - Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla Programmazione 2007- 2013 e precedenti - Misure connesse alle superfici e agli animali”;
- ff) la Circolare AgEA Organismo Pagatore prot. n. 0037701 del 13/05/2024 - Istruzioni operative n. 53 ad oggetto “Sviluppo Rurale - Campagna 2024. Integrazione Istruzioni Operative n. 39 e 40 del 17 aprile 2024 - Misure connesse alle superfici e agli animali - Modifica dei termini di presentazione delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programmazione 2014 - 2022 e precedenti”;
- gg) la Circolare AgEA Organismo Pagatore prot. n. 39161 del 16/05/2024 – Istruzioni Operative n. 57 ad oggetto “Sviluppo Rurale - Campagna 2024. Integrazione Istruzioni Operative n.39 e 40 del 17 aprile 2024 - Misure connesse alle superfici e agli animali - Modifica dei termini di presentazione delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programmazione 2014 2022 e precedenti. Errata corregge alle I.O. n. 53 del 14 maggio 2024”;

RICHIAMATI

- a) il DRD n. 264 del 30/04/2024 ad oggetto “PSR Campania 2014/2022. Misure connesse alla superficie aziendale e/o animali. Approvazione bandi e apertura dei termini presentazione delle domande di sostegno/pagamento misure 13 e 8.1 (sezione a superficie), e apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni in corso, derivanti dal Reg. (CE) n. 1698/2005 (Misure 221 - ad eccezione dei costi di impianto) e dalle programmazioni antecedenti il 2007 (Reg. (CE) 1257/99 - misura H). Campagna 2024”;
- b) il DRD n. 299 del 15/05/2024 ad oggetto “PSR Campania 2014/2022. Misure connesse alla superficie e/o animali. Modifica DRD n. 264_ 2024. Proroga termini presentazione delle domande di sostegno /pagamento per le misure 13 e 8.1 (sezione a superficie) e per la presentazione delle domande di pagamento per gli impegni in corso, derivanti dal Regolamento (CE) n. 1698/2005 (Misure 221 - ad eccezione dei costi di impianto) e dalle programmazioni antecedenti il 2007 (Reg. (CE) 1257/99 - misura H). Campagna 2024”;

PRESO ATTO della Circolare AgEA Organismo Pagatore prot. n. 0053194 del 03/07/2024 - Istruzioni operative n. 87 ad oggetto "Sviluppo Rurale - Campagna 2024. Integrazione Istruzioni Operative n.39 e 40 del 17 aprile 2024, n. 53 del 13 maggio 2024 e n. 57 del 16 maggio 2024 - Misure connesse alle superfici e agli animali - Modifica dei termini di presentazione delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programmazione 2014 2022 e precedenti";

RITENUTO di dover modificare, in attuazione del D.M. n. 299235 del 28/06/2024 e alla luce delle citate istruzioni operative AgEA n. 87 del 03/07/ 2024, il DRD n. 264 del 30 aprile 2024 e il DRD n. 299 del 15/05/2024, individuando sia per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento delle misure 8.1 e 13 che per la presentazione le domande di pagamento per la conferma impegni derivanti dal Reg. (CE) n. 1698/2005 (Misure 221 - ad eccezione dei costi di impianto) e dalle programmazioni antecedenti il 2007 (Reg. (CE) 1257/99 - misura H) della campagna 2024, i seguenti termini:

- a) Domande iniziali: **31 luglio 2024**. Ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine previsto del 31 luglio 2024. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo. Le domande iniziali pervenute oltre il termine del **26 agosto 2024** sono irricevibili;
- b) Domande di modifica ai sensi dell'articolo 15 del Reg. (UE) 809/2014: **31 luglio 2024**. Ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) 640/2014, le domande di modifica possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine previsto del 31 luglio 2024. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo. Le domande di modifica pervenute oltre il termine del **26 agosto 2024** sono irricevibili;

PRECISATO

- a) di dover confermare tutte le ulteriori disposizioni del DRD n. 264 del 30 aprile 2024 come modificato dal DRD n. 299 del 15 maggio 2024, non oggetto delle presenti modifiche;
- b) di dover rinviare alle Circolari Agea Istruzioni Operative nn. 39 e 40 del 17 aprile 2024, n. 53 del 13 maggio 2024, n. 57 del 16 maggio 2024 e n. 87 del 03 luglio 2024, per le modalità di presentazione delle domande di sostegno / pagamento e per le modalità e termini per la presentazione delle altre domande e comunicazioni previste per l'annualità 2024, nonché per tutte le ulteriori istruzioni e dettagli operativi;

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1. di modificare, in attuazione del D.M. n. 289235 del 28/06/2024 e alla luce delle Istruzioni Operative AgEA n. 87 del 03 luglio 2024, il DRD n. 264 del 30 aprile 2024 come modificato dal DRD n. 299 del 15 maggio 2024, individuando sia per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento delle Misure 8.1 e 13 che per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma impegni in corso, derivanti dal Reg. (CE) n. 1698/2005 (Misure 221 - ad eccezione dei costi di impianto) e dalle programmazioni antecedenti il 2007 (Reg. (CE) 1257/99 - misura H) della campagna 2024, i seguenti termini:
 - a) Domande iniziali: **31 luglio 2024**. Ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine previsto del 31 luglio 2024. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo. Le domande iniziali pervenute oltre il termine del **26 agosto 2024** sono irricevibili;
 - b) Domande di modifica ai sensi dell'articolo 15 del Reg. (UE) 809/2014: **31 luglio 2024**. Ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) 640/2014, le domande di modifica possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine previsto del 31 luglio 2024.

In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo. Le domande di modifica pervenute oltre il termine del **26 agosto 2024** sono irricevibili;

2. di confermare tutte le ulteriori disposizioni del DRD n. 264 del 30 aprile 2024 come modificato dal DRD n. 299 del 15 maggio 2024 non oggetto delle presenti modifiche;
3. di rinviare alle Circolari Agea Istruzioni Operative nn. 39 e 40 del 17 aprile 2024, n. 53 del 13 maggio 2024, n. 57 del 16 maggio 2024 e n. 87 del 3 luglio 2024, per le modalità di presentazione delle domande di sostegno / pagamento e per le modalità e termini per la presentazione delle altre domande e comunicazioni previste per l'annualità 2024, nonché per tutte le ulteriori istruzioni e dettagli operativi
4. di incaricare lo STAFF 500793 della divulgazione dei contenuti degli avvisi e dei termini di attuazione in essi riportati, anche attraverso il sito web della Regione
5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;
7. di trasmettere il presente decreto:
 - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
 - alle UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
 - allo STAFF 500793 per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
 - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
 - ad AGEA - Organismo Pagatore;
 - al BURC per la pubblicazione

Passari



Decreto Dirigenziale n. 427 del 08/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 16 - Competitività e Filiere Agroalimentari

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI MISURA 4 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.5 "INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'ABBATTIMENTO DEL CONTENUTO DI AZOTO E ALLA VALORIZZAZIONE AGRONOMICA DEI REFLUI ZOOTEKNICI". BANDO APPROVATO CON DRD 644 DEL 30.10.2023 GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA. APPROVAZIONE ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMESSE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;

con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;

da ultimo, con Decisione C (2023) 1762 del 09/03/2023 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 11.1;

con DGR n. 138 del 21/03/2023 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver 11.1;

con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;

con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;

con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;

con DRD n. 91 del 27/04/2017, n. 01 del 26/05/2017, n. 213 del 09/07/2018, n. 167 del 03/10/2019, n. 326 del 15/10/2021, n. 180 del 30/03/2022 e n. 364 del 27/09/2022 sono state approvati i documenti consolidati recanti le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2022;

con il DRD n. 239 del 30/05/2022 sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);

con DRD 346 del 07/09/2022 è stato approvato, tra l'altro, il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali- ver. 1.0;

con DRD n. 644 del 30.10.2023 pubblicato sul BURC n. 79 del 06/11/2023 è stato approvato il bando di attuazione della Tipologia di intervento 415 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici", con dotazione finanziaria di euro 6.207.593,00;

con DRD 922 del 14/12/2023 pubblicato sul BURC 90 del 27/12/2023 sono state apportate alcune modifiche ed integrazioni al suddetto bando;

con DRD n. 44 del 30/01/2024 è stata prorogata la scadenza del suddetto bando, stabilendo da ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN il termine del 7 febbraio 2024 alle ore 16.00;

DATO ATTO che

nel periodo di vigenza del bando relativo alla Tipologia d'Intervento 4.1.5 approvato con il citato n. 644 del 30.10.2023, risultano rilasciate tramite SIAN numero cinque Domande di Sostegno;

con DRD 115 del 15/02/2024 la Commissione Centrale incaricata del supporto agli adempimenti istruttori;

all'esito delle istruttorie, la Commissione ha trasmesso all'Autorità di Gestione la Proposta costituita dall'elenco delle istanze immediatamente finanziabili e dall'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili con PG/2024/0242694 del 15/05/2024;

Con DRD 310 del 22/05/2024 pubblicato sul BURC 40 del 27/05/2024 è stata approvato l'elenco provvisorio delle istanze immediatamente finanziabili, costituito da n. 3 istanze, e l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili costituito da n. 2 istanze, relativi al bando in oggetto.

DATO ATTO che,

Non risultano pervenute richieste di riesame;

Con PG/2024/0332767 del 4/07/2024 la Coordinatrice della Commissione ha trasmesso all'Autorità di Gestione l'elenco definitivo delle istanze non ammesse che, in uno con l'elenco delle istanze immediatamente finanziabili approvato con DRD 310 del 22/05/2024 costituisce la Graduatoria definitiva;

CONFERMATO che la dotazione finanziaria è sufficiente a finanziare tutte le domande finanziabili;

RITENUTO necessario

approvare l'elenco definitivo delle istanze non ammesse che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale e che, in uno con l'elenco delle istanze immediatamente finanziabili approvato con DRD 310 del 22/05/2024, costituisce la Graduatoria definitiva per la Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici" di cui al Bando approvato con DRD 644 del 30.10.2023;

Confermare tutto quanto altro previsto nel DRD 310 del 22/05/2024.

VISTI:

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 4, Misura 4, sottomisura 4.1 Tipologia di intervento 4.1.5 “Investimenti finalizzati all’abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici” di cui al Bando approvato con DRD 644 del 30.10.2023

1. di approvare l’elenco definitivo delle istanze non ammesse che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale e che, in uno con l’elenco delle istanze immediatamente finanziabili approvato con DRD 310 del 22/05/2024, costituisce la Graduatoria definitiva per la Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 “Investimenti finalizzati all’abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici” di cui al Bando approvato con DRD 644 del 30.10.2023;
2. di confermare tutto quanto altro previsto nel DRD 310 del 22/05/2024;
3. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure, in via alternativa, il Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
4. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento attraverso il sito web della Regione, sezione “PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale”;
5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell’art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
6. di dare atto che per il presente provvedimento non sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all’art. 26 comma 2 e art. 27 del D. Lgs 33/2013;
7. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:

all’Assessore all’Agricoltura;

agli uffici di STAFF e alla UOD500716 della Direzione Generale 50.07;

ai Dirigenti delle UUOODD 5007 23 e 500726, in qualità di soggetti attuatori;

allo Staff 50.07.93 per la pubblicazione sul sito istituzionale - Sez. PSR Campania

al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

PSR Campania 2014/2022 Tipologia di Intervento 4.1.5
"Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici"
Bando approvato con DRD n. 644 del 30.10.2023

Elenco definitivo delle domande non ammesse

N.	Numero Domanda	Numero Protocollo	Data Protocollo	Cuaa	Richiedente	Punteggio Totale	Motivazione della non ammissibilita'	Soggetto Attuatore
1	44250024419	AGEA.ASR.2024.77779	07/02/2024	omissis	FASANO MICHELE	0	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOD 50.07.26
2	44250014824	AGEA.ASR.2024.65098	30/01/2024	03080520657	AZIENDA AGRICOLA DANIELE DI D'APONTE MARIZ & C. SOCIETA' AGRICOLA IN NOME COLLETTIVO	0	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOD 50.07.24



Decreto Dirigenziale n. 434 del 08/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo

Oggetto dell'Atto:

LINEE GUIDA PER LA FORMAZIONE AUTOFINANZIATA IN AGRICOLTURA CON
ALLEGATI;

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- a) con Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sono state dettate norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- b) la Commissione Europea con Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022 ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) CCI 2023IT06AFSP00;
- c) il Piano Strategico della PAC 2023-2027 prevede che gli interventi relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;
- d) il citato Regolamento (UE) n. 2115/2021 prevede, all'art. 124, l'istituzione, da parte di ciascuno Stato membro, di un Comitato Nazionale di Monitoraggio e ne definisce la composizione, i compiti e le funzioni, disponendo in particolare, al paragrafo 5, che "qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, si possono istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo";
- e) con Deliberazione n. 715/22 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione Comunitaria di approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia che ripartisce tra le Regioni le risorse per lo sviluppo rurale ed ha demandato ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – cod. 500700 - l'implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano di competenza dell'Autorità di Gestione della Regione Campania, secondo le schede di intervento codificate nello stesso Piano e tenendo conto delle specificità regionali in esse riportate;
- f) con Decreto n. 33/2023 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Campania ver. 1.0;
- g) Il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, all'art. 5 pone per la PAC del periodo 2023-2027 l'obiettivo trasversale "Promozione e condivisione delle conoscenze, dell'innovazione e della digitalizzazione", ed in particolare "Promuovere la cooperazione e l'integrazione fra le diverse componenti del sistema della conoscenza e dell'innovazione (AKIS) sia a livello istituzionale sia a livello di strutture operative"; "Promuovere la raccolta di informazioni e la diffusione capillare ed integrata di conoscenze e innovazioni, adeguate alle reali esigenze delle imprese, con particolare attenzione alle micro-piccole e medie imprese agricole e forestali"; "Migliorare l'offerta informativa e formativa con l'adozione di metodi e strumenti nuovi e diversificati che riescano maggiormente a rispondere alle necessità degli operatori agricoli, forestali e quelli operanti nelle aree rurali, con un'attenzione particolare ai giovani neo - insediati e alle donne";
- h) Il PSP nazionale e, di conseguenza, il CSR Campania 2023-2027 prevede, nell'articolazione dei principi e conseguentemente dei criteri di selezione, specifiche premialità per i beneficiari che dimostrino di avere un adeguato grado di conoscenze e competenze su temi specifici;
- i) Gli interventi del CSR Campania 2023-2027 destinati a supporto delle attività formative destinate

agli operatori del settore potrebbero non soddisfare tutte le esigenze degli operatori, sia per specifici vincoli legati alla natura del destinatario delle attività formative finanziate dal programma sia per difficoltà legate ad una eventuale inadeguatezza delle risorse finanziarie disponibili oppure, infine, per problemi legati alla programmazione temporale delle attività;

PREMESSO, altresì che:

- a) al fine di assicurare un livello qualitativo adeguato dei servizi di consulenza e formazione è stato istituito, con DRD 621 del 23 ottobre 2023, un Elenco di Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi "Erogazione di Servizi di Consulenza (SRH 01)"; "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali (SRH 03)"; "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare (SRG 09)";
- b) con DRD n. 143 del 29/02/2024 sono state approvate le "Linee Guida per la formazione autofinanziata in agricoltura - rilascio delle autorizzazioni, gestione delle attività, esami finali, monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione" con le quali è data la possibilità di autorizzare percorsi formativi il cui costo sia a carico dei partecipanti o di Enti terzi, assicurando allo stesso tempo un adeguato livello di controllo sulla rispondenza dell'offerta formativa rispetto a requisiti qualitativi minimi prefissati, nonché sull'effettiva erogazione dei servizi formativi;

CONSIDERATO che:

- a) le "Linee Guida per la formazione autofinanziata in agricoltura - rilascio delle autorizzazioni, gestione delle attività, esami finali, monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione" approvate con DRD n. 143 del 29/02/2024 non prevedono la possibilità di svolgere le attività formative autofinanziate in modalità in FAD e/o E-learning;
- b) le "Linee Guida per la formazione autofinanziata in agricoltura - rilascio delle autorizzazioni, gestione delle attività, esami finali, monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione" approvate con DRD n. 143 del 29/02/2024 non prevedono la possibilità di svolgere le attività di formazione per il rilascio e il rinnovo dei certificati di abilitazione all'attività di consulenza per i prodotti fitosanitari né la possibilità di svolgere le attività di formazione per il rinnovo dei certificati di abilitazione all'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari;
- c) tra gli allegati alle "Linee Guida per la formazione autofinanziata in agricoltura - rilascio delle autorizzazioni, gestione delle attività, esami finali, monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione" approvate con DRD n. 143 del 29/02/2024 non erano previsti i percorsi formativi relativi al rilascio e rinnovo dei certificati di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari e di abilitazione all'attività di consulenza per i prodotti fitosanitari che necessitano di essere definiti in modo puntuale onde garantire il rispetto delle regole stringenti in termini di contenuti e modalità di erogazione sulla formazione dei prodotti fitosanitari previste dalla relativa normativa;
- d) le Linee Guida approvate con DRD n. 143 del 29/02/2024 si applicano ai soli interventi formativi così come di seguito riportati:
 - ✓ corso propedeutico al conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (dm 22/01/14 pan e dgr 337/15 e s.m.i.);
 - ✓ aggiornamento degli addetti forestali professionali;
 - ✓ benessere degli animali;
 - ✓ gestione dell'impresa agricola per giovani e nuovi agricoltori.

PRESO ATTO

- a) degli Accordi fra le Regioni e le Province Autonome - Repertorio Atti 22/230/cr6/c17 del 21/12/2022 Repertorio Atti 21/181/CR5a/C17 del 03/11/2021 recanti le Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza (FAD) per percorsi di formazione non regolamentata e regolamentata consentono di erogare la formazione a distanza (FAD) in modalità sincrona fino ad un massimo del 50% del monte ore teorico;
- b) dell'esigenza recepita dal settore agricolo campano, di estendere la possibilità di svolgere le attività formative in modalità autofinanziata a tutti i corsi inseriti nel "catalogo delle competenze in agricoltura";
- c) della necessità di rendere omogenei i percorsi formativi relativi al rilascio e rinnovo dei certificati di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari e di abilitazione all'attività di consulenza per i prodotti fitosanitari;

RITENUTO

- a) di dover approvare il documento "Linee Guida per la formazione autofinanziata in agricoltura REV.1" (allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento in sostituzione delle "Linee Guida per la formazione autofinanziata in agricoltura - rilascio delle autorizzazioni, gestione delle attività, esami finali, monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione" approvate con DRD n. 143 del 29/02/2024;
- b) di dover approvare i seguenti allegati Linee Guida per la formazione autofinanziata in agricoltura REV.1:
 - "Catalogo delle competenze in agricoltura per la formazione autofinanziata" (allegato n. 1 alle Linee Guida);
 - Offerta didattica di dettaglio (Allegato n.3 alle Linee Guida)
 - Offerta didattica di dettaglio corsi utilizzatori pan (Allegato n.4 alle Linee Guida)
 - Offerta didattica di dettaglio corsi consulenti pan (Allegato n.5 alle Linee Guida)
 - Offerta didattica di dettaglio rinnovo utilizzatori pan (Allegato n.6 alle Linee Guida)
 - Offerta didattica di dettaglio rinnovo consulenti pan (Allegato n.7 alle Linee Guida)
- c) di dover confermare l'approvazione dell'allegato Richieste credenziali (Allegato n. 2 alle Linee Guida)

VISTI

- la Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022;
- la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 715/2022;
- la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 93/2023;
- il Decreto Dirigenziale n. 33/2023 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- il Decreto Dirigenziale n. 132/2023 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- il Decreto Dirigenziale n. 621/2023 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e successive modifiche ed integrazioni;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 55 del 25/05;
- Il Decreto Dirigenziale n. 143 del 29/02/2024 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ufficio competente nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- 1 di approvare il documento "Linee Guida per la formazione autofinanziata in agricoltura REV.1" (allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento in sostituzione delle "Linee Guida per la formazione autofinanziata in agricoltura - rilascio delle autorizzazioni, gestione delle attività, esami finali, monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione" approvate con DRD n. 143 del 29/02/2024;
- 2 di approvare i seguenti allegati Linee Guida per la formazione autofinanziata in agricoltura REV.1:
 - a) "Catalogo delle competenze in agricoltura per la formazione autofinanziata" (allegato n. 1 alle Linee Guida);
 - b) Offerta didattica di dettaglio (Allegato n.3 alle Linee Guida)
 - c) Offerta didattica di dettaglio corsi utilizzatori pan (Allegato n.4 alle Linee Guida)
 - d) Offerta didattica di dettaglio corsi consulenti pan (Allegato n.5 alle Linee Guida)
 - e) Offerta didattica di dettaglio rinnovo utilizzatori pan (Allegato n.6 alle Linee Guida)
 - f) Offerta didattica di dettaglio rinnovo consulenti pan (Allegato n.7 alle Linee Guida)
- 3 di confermare l'approvazione dell'allegato Richieste credenziali (Allegato n. 2 alle Linee Guida)
- 4 di inviare il presente decreto:
 - ✓ all'Assessore all'Agricoltura;
 - ✓ agli Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 5007 Politiche Agricole;
 - ✓ all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
 - ✓ Allo STAFF 500793 per la divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;
 - ✓ alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 23/2017;
 - ✓ all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
 - ✓ al BURC per la pubblicazione

PASSARI



Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

LINEE GUIDA PER LA FORMAZIONE AUTOFINANZIATA

REV.1

Articolo 1 (Premesse)

1. La Regione Campania adotta le presenti "Linee guida per la formazione Autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni, gestione, esami finali e vigilanza in fase di erogazione- per il comparto Agricoltura", nel rispetto del regolamento n. 9 del 2010 "Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, articolo 54, comma 1, lettera b - Disposizioni per la formazione professionale".
2. La struttura responsabile per attuazione delle presenti disposizioni è l'Autorità di Gestione del CSR Campania 2023/2027 della Regione Campania;
3. Le modalità operative di attuazione delle presenti disposizioni con la relativa modulistica (format) da utilizzare per la realizzazione delle attività formative saranno disponibili sul sistema informativo regionale dedicato (http://www.agricoltura.regione.campania.it/formazione/formazione_index.html)
4. Le Agenzie Formative interessate ad avviare un corso autofinanziato devono presentare la richiesta di credenziali di accesso al sistema informativo dedicato alle attività di formazione autofinanziate inerenti alle politiche agricole *mezzo PEC all'indirizzo* psrmisura1@pec.regione.campania.it utilizzando il format disponibile.
5. la Regione Campania provvederà a comunicare le credenziali di accesso al sistema informativo dedicato alle attività di formazione autofinanziate inerenti alle politiche agricole.
6. Dopo aver ricevuto le credenziali possono inviare la richiesta di autorizzazione all'avvio del percorso formativo *mezzo PEC all'indirizzo* psrmisura1@pec.regione.campania.it

Articolo 2 (Agenzie Formative gestione delle attività e Obblighi delle Agenzie Formative)

1. Le Agenzie Formative che intendono erogare percorsi formativi ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento 9/2010, al momento della richiesta di autorizzazione allo svolgimento dei corsi di Formazione autofinanziata, devono risultare accreditate, o in fase di rinnovo dell'accreditamento, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022 e smi. Inoltre, le Agenzie Formative devono essere inserite nell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati (sezione formazione professionale) di cui all'Avviso approvato con DRD n. 621 del 23 ottobre 2023 e smi fatte salve le disposizioni transitorie di cui all'art. 16 punto 2).
2. Le Agenzie Formative, in ottemperanza alla normativa di riferimento, devono:

- a) rispettare la normativa in materia previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
 - b) utilizzare locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in materia di accreditamento o riconosciute ai sensi del DRD n. 621 e, più in particolare, di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro e di prevenzione incendi;
 - c) garantire la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti, esonerando espressamente l'Amministrazione Regionale da ogni responsabilità al riguardo in caso di mancata o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
 - d) rispettare la normativa in materia contabile e fiscale;
 - e) garantire la regolarità del rapporto giuridico e professionale del personale docente e non docente coinvolto nelle attività formative;
 - f) rispettare le disposizioni regionali in materia di pubblicizzazione delle attività autofinanziate;
 - g) registrare le attività oggetto di autorizzazione secondo le disposizioni impartite dall'amministrazione regionale;
 - h) conservare, nella fase di erogazione dei percorsi formativi, la documentazione presso la sede operativa ove le attività sono svolte (registri, comunicazioni di rito, format iscrizione allievi, contratti in essere con il personale docente e non docente, ecc.);
 - i) conservare, a seguito della conclusione delle attività, la documentazione per il periodo di dieci anni ;
 - j) consentire in qualsiasi momento l'accesso presso le sedi legali e/o formative di loro proprietà (o comunque detenute in forza di un rapporto giuridico in corso di validità) al personale appositamente incaricato dall'amministrazione regionale, ai fini dello svolgimento delle attività ispettive e di controllo;
 - k) restituire, entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di irrogazione di sanzioni che comportino l'annullamento di una edizione corsuale, la quota di partecipazione eventualmente già versata dai singoli allievi, oltre maggiorazione pari al cento per cento (100%), a semplice richiesta del singolo corsista, pena la sospensione dell'agenzia formativa dalle attività finanziate ed autofinanziate di competenza della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
3. Nell'ambito della realizzazione del percorso formativo autorizzato, sarà inoltre cura delle Agenzie Formative:
- a) realizzare in proprio tutte le attività, nel rispetto del progetto approvato, delle disposizioni nazionali e regionali vigenti;
 - b) rispettare gli obblighi in materia di pubblicità dei corsi, vidimazione dei registri obbligatori, comunicazioni di rito e calendario delle attività, predisposizione e trasmissione delle prove d'esame, svolgimento degli esami finali, ecc;
 - c) provvedere alla stampa dei registri relativi a ciascun corso, avendo cura di numerare le singole pagine in ordine progressivo. Tutti i registri devono essere timbrati e vidimati dall'UOD competente della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali. L'assenza o la mancata vidimazione del registro comporta l'immediata chiusura del corso;
 - d) realizzare le attività secondo principi di sana gestione, mettendo a disposizione i mezzi necessari per l'attività in tempo utile, nella quantità e qualità appropriate, ponendo in essere tutte le attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nella scheda progettuale autorizzata e il conseguimento dei risultati attesi;
 - e) garantire la competenza e la professionalità degli operatori necessarie alla realizzazione del progetto approvato e il rispetto dei ruoli professionali previsti dallo stesso;
 - f) garantire, attraverso i controlli sulle autodichiarazioni e sulla documentazione presentata dai destinatari, il possesso da parte degli stessi dei requisiti soggettivi di accesso previsti dalle disposizioni normative nazionali e/o regionali, mediante conservazione della pertinente documentazione. Le evidenze di tali verifiche saranno oggetto di controllo da parte della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali così come previsto al precedente punto 2.J;
 - g) disporre di attrezzature, apparati e macchinari necessari alla realizzazione delle attività indicate

- nel progetto approvato;
- h) non utilizzare i destinatari degli interventi per attività di produzione aziendale (anche nel corso dello svolgimento di stage/tirocini eventualmente previsti nell'ambito dei percorsi formativi), sotto qualunque forma e modalità, sia a titolo oneroso, sia gratuito;
 - i) rilasciare agli allievi le attestazioni previste al superamento degli esami finali previsti dall'intervento autorizzato;
 - j) garantire - nella fase di svolgimento di stage / tirocini - la conformità delle mansioni svolte dagli allievi rispetto ai contenuti e agli obiettivi del singolo percorso formativo.
4. Al fine di garantire la piena informazione dell'Amministrazione Regionale sullo svolgimento delle attività autorizzate, le Agenzie formative inoltre dovranno:
- a) informare l'Amministrazione Regionale circa il domicilio eletto, al fine di ricevere tutte le comunicazioni e/o notificazioni che si rendessero necessarie, sia in sede amministrativa che di contenzioso;
 - b) garantire agli uffici competenti dell'Amministrazione Regionale un costante e tempestivo flusso informativo, anche con riguardo a comunicazioni di variazione di attività inizialmente previste ed approvate;
 - c) garantire la completa e corretta alimentazione dei dati nei Sistemi Informativi di monitoraggio regionale se presenti;
 - d) produrre, ai fini dell'esecuzione dei compiti di controllo e monitoraggio in capo all'Amministrazione Regionale, ogni atto e documento concernente le attività autorizzate, nonché fornire ogni chiarimento o informazione richiesta;
 - e) comunicare tempestivamente all'Amministrazione Regionale ogni modifica formale e sostanziale agli elementi giuridico-societari oggettivi e soggettivi dichiarati anche ai fini dell'accreditamento.
 - f) 5. Le attività formative sono realizzabili sia in loco (Aula, Laboratorio, Stage o Tirocinio, ecc.) che in modalità a distanza FaD e/o E-learning attendendosi a quanto specificato nel presente provvedimento.

Articolo 3

(Tipologie corsuali e definizione dei relativi standard formativi)

1. Le presenti Linee Guida si applicano ai soli interventi formativi gestiti dalla *Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali* programmati e approvati, con l'indicazione della tipologia di standard di riferimento così come previsti nel CATALOGO DELLE COMPETENZE IN AGRICOLTURA FORMAZIONE AUTOFINANZIATA (allegato n. 1).
2. Oggetto di autorizzazione da parte della *Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali* sono i percorsi di formazione in regime autofinanziato che prevedono lo svolgimento di un percorso formativo breve, non finalizzato all'acquisizione di una qualificazione professionale, la cui frequenza e, se previsto, il superamento di una prova finale, costituiscono uno dei requisiti per lo svolgimento di specifiche attività rientranti nel settore agricolo, zootecnico e/o forestale.
3. Gli standard dei percorsi formativi sono definiti dalla *Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali* in base alla normativa in materia vigente. Il sistema degli standard per la progettazione e la realizzazione dei percorsi formativi assicura l'omogeneità delle specifiche attività formative oggetto delle presenti linee guida che siano erogate dai diversi organismi formativi operanti sul territorio regionale, garantendo altresì il rispetto delle esigenze di autonomia degli attori locali sia in termini di programmazione dell'offerta formativa sia in termini di progettazione del percorso.
4. L'allegato 1 potrà essere aggiornato con provvedimento della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali anche in base a specifiche richieste delle rappresentanze sindacali e professionali agricole, degli Enti locali, e degli altri gestori del territorio.

5. Le presenti linee guida non si applicano a qualsiasi altro intervento formativo di qualsivoglia natura, che non sia espressamente presente nell'allegato 1.
6. Le attività formative possono prevedere, secondo una suddivisione definita e correlata agli standard formativi di riferimento, un'articolazione fra:
 - a) attività di formazione d'aula e/o formazione a distanza FaD e/o E-learning;
 - b) attività pratica (esercitazioni, ecc)

Articolo 4

Articolazione del progetto formativo e attività in FAD

1. Il progetto formativo deve essere compilato sulla base dei format allegati (all. 3-7) e il calendario può essere articolato in lezioni teoriche e pratiche che possono realizzarsi in aula, fuori aula e FAD
2. E' importante tenere presente che:
 - a) la durata delle singole lezioni non può essere inferiore alle 2 (due) ore e non può superare le 6 (sei) ore giornaliere. Esclusivamente per le visite/viaggio di studio è prevista una durata massima di 8 (otto) ore al giorno;
 - b) le attività possono essere erogate anche in modalità Formazione a Distanza (FaD) purché in modalità sincrona;
 - c) le attività didattiche possono essere svolte anche in ore serali (comunque non oltre le ore 21,00 salvo i casi che prevedono la presenza dei partecipanti nei campi);
 - d) le lezioni devono essere svolte dal lunedì al venerdì;
 - e) le ore impiegate per l'esame finale non rientrano nel computo delle ore totali di corso;
 - f) gli esami finali si devono effettuare obbligatoriamente in presenza

Per quanto attiene la modalità FAD si precisa che:

- la modalità FaD è consentita fino a un massimo del cinquanta per cento (50%) del monte ore teorico, fatte salve specifiche indicazioni dettate da normative regionali e/o nazionali su professioni e/o attività regolamentate. Si precisa che per i corsi che prevedono una parte teorica ed una pratica, la modalità FaD è consentita per la sola parte teorica e con il vincolo dell'50%.
- il presupposto per l'erogazione di attività formativa in modalità Formazione a Distanza (FaD) in modalità "sincrona" secondo la disciplina vigente ratione temporis prevede il collegamento contemporaneo in videoconferenza degli allievi e consente l'interazione contestuale tra questi, i docenti, i tutor, con l'utilizzo di strumenti tecnologici che garantiscono il monitoraggio qualitativo delle modalità di utilizzo, la possibilità di un reale supporto all'apprendimento, la verifica dei risultati raggiunti, nonché la creazione di gruppi strutturati (es. "aule virtuali telematiche", "webinar");
- L'erogazione di attività formative in modalità a distanza può essere effettuata sia mediante piattaforma "in house", sia "in outsourcing" (mediante affidamento del servizio ad un soggetto esterno, Gestore di Piattaforma FaD, in modalità Application Service Provider – ASP). Anche nei casi di soluzione "in outsourcing" la titolarità dell'attività formativa resta in capo all'agenzia formativa autorizzata allo svolgimento della stessa, tanto dal punto di vista amministrativo, che dal punto di vista delle responsabilità civili, penali e di natura fiscale. Gli strumenti tecnologici utilizzati devono garantire il tracciamento della presenza (docenti, destinatari, tutor), inclusi i dati di log-in, l'effettività della connessione, le attività, l'interattività, nonché rilasciare automaticamente report giornalieri in grado di tracciare in maniera univoca la presenza dei docenti, degli allievi e dei tutor. Tali strumenti tecnologici devono garantire la conservazione e la consultabilità di tali report giornalieri automaticamente rilasciati per almeno tre mesi successivi la data di conclusione dell'attività formativa realizzata. Le attività formative erogate in modalità FAD devono prevedere

il limite di 6 ore giornaliere di attività per ciascun discente ed una pausa di 15 minuti obbligatoria dopo ogni 120 minuti di attività da parte del discente;

- gli allievi frequentanti un corso erogato in modalità FAD saranno ammessi a sostenere le prove finali, solo se:
 - risulterà che abbiano utilizzato, mediante la tracciabilità dell'utilizzo del corso stesso, così come certificato sia dalla stessa piattaforma che dal Soggetto Promotore, in modalità e-learning, tutte le previste ore di formazione;
 - abbiano frequentato almeno l'80% del monte ore relativo alla parte teorica.

Art.5 **(Destinatari)**

1. L'ammissione ai corsi è consentita a coloro che abbiano assolto l'Obbligo Scolastico, ossia abbiano conseguito la promozione nella 2^a Classe degli Istituti di Istruzione Secondaria di 2° Grado, oppure siano stati prosciolti dall'Obbligo Scolastico, secondo le disposizioni vigenti ratione temporis, fatte salve specifiche prescrizioni dettate da normative nazionali o regionali di riferimento. Al momento il proscioglimento è possibile ottenerlo mediante il doppio requisito del compimento del 16° anno d'età e della frequenza della scuola dell'obbligo per almeno **dieci (10) anni**, indipendentemente dall'ordine e grado di scuola frequentato (fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni).
2. L'obbligo formativo rappresenta il diritto/dovere dei giovani che hanno assolto all'obbligo scolastico di frequentare attività formative fino all'età di **18 anni**. Ogni giovane, può scegliere, sulla base dei propri interessi e delle capacità (secondo il principio della massima utilità formativa per l'alunno che potrebbe non aver conseguito alcun titolo di studio) uno dei seguenti percorsi:
 - a) proseguire gli studi nel sistema dell'istruzione scolastica;
 - b) frequentare il sistema della formazione professionale la cui competenza è della Regione;
 - c) iniziare un apprendistato mediante contratto di lavoro a contenuto formativo finalizzato a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso l'acquisizione di un mestiere e/o di una professionalità specifica, finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale;
 - d) frequentare un corso di istruzione per adulti presso un Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.).
3. L'adempimento dell'obbligo di istruzione (scolastico) è finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età ed è disciplinato dalle seguenti leggi:
 - Circolare Ministeriale 30/12/2010, n. 101, che, all'art. 1 dispone che "nell'attuale ordinamento l'obbligo di istruzione riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni.";
 - Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139, art. 1: "L'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni e si realizza secondo le disposizioni indicate all'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
 - Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622: "L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno d'età".
4. L'iscrizione ai percorsi di formazione è consentita ai cittadini comunitari ed extracomunitari in possesso dei requisiti di accesso previsti dalle disposizioni regionali in materia di formazione professionale.
5. Al fine di garantire la partecipazione con successo ai percorsi formativi da parte di cittadini comunitari ed extracomunitari stranieri, gli organismi formativi devono:
 - a) constatare il possesso di regolare permesso di soggiorno;
 - b) garantire l'accesso ai percorsi solo a partecipanti con un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana nel rispetto delle leggi vigenti e degli accordi internazionali stipulati;

- c) verificare il possesso del titolo di studio conseguito nel paese straniero a seguito della presentazione della documentazione da parte del cittadino stesso, qualora tale titolo sia necessario come requisito di accesso.
6. Qualora il cittadino non comunitario (es. rifugiati politici, profughi o persone in condizioni simili a quelle dei rifugiati) non sia in grado di dimostrare in alcun modo il possesso del titolo di studio necessario all'accesso al percorso, si può procedere, in linea con quanto disposto dalla legislazione vigente in tema di riconoscimento delle qualifiche dei rifugiati, a richiedere l'Attestato di comparabilità di titoli esteri presso un ente della rete ENIC-NARIC che per persone con lo status di rifugiato, a titolari di protezione sussidiaria o internazionale.
 7. Ai fini del riconoscimento dei titoli necessari all'accesso del corso, in alternativa ai precedenti punti, in via sussidiaria si può procedere all'accertamento delle competenze in ingresso mediante l'erogazione di prove di ingresso e con l'ausilio degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze. Le prove che saranno erogate per dimostrare la conoscenza della lingua italiana e per l'accertamento delle competenze in ingresso ai percorsi, nonché ogni altra documentazione che attesti l'idoneità alla partecipazione al percorso, dovranno essere conservate agli atti dall'ente di formazione e rese disponibili in caso di verifiche da parte dell'amministrazione regionale.
 8. Per i soli corsi per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del Piano di Azione Nazionale (PAN) DM 22/01/2014 ai titoli di ingresso sopra rappresentati si aggiunge che i destinatari dell'intervento devono essere Utilizzatori Professionali (ai sensi del DM 33/2018) così come specificato nell'istanza di partecipazione.
 9. Per i soli corsi per il conseguimento del certificato di abilitazione all'attività di Consulente per i prodotti fitosanitari ai sensi del Piano di Azione Nazionale (PAN) DM 22/01/2014 ai titoli di ingresso sopra rappresentati si aggiunge che i destinatari dell'intervento devono possedere i seguenti requisiti: diploma o laurea in discipline agrarie e forestali (d.lgs 150/2012 art. 8 comma3), come specificato nell'istanza di partecipazione.
 10. Per il rinnovo dei certificati di cui ai punti 8, e 9, condizione necessaria di accesso è che l'istanza sia presentata prima della scadenza del certificato .

Articolo 6

(Programmazione dell'offerta formativa e rilascio delle autorizzazioni)

1. La Regione Campania procede al rilascio tramite la piattaforma dedicata delle credenziali di accesso entro quindici (15) giorni dalla richiesta, previa istruttoria di ammissibilità e merito da parte della UOD 20.
2. A seguito del rilascio delle credenziali di cui al punto precedente, l'ente formativo accede al sistema informativo e può procedere alla pubblicizzazione diretta del corso e all'iscrizione degli allievi e per la creazione dell'aula.
3. Qualunque sia la forma di pubblicità adottata, essa dovrà essere dedicata esclusivamente alle attività oggetto di autorizzazione i cui estremi dovranno essere obbligatoriamente riportati insieme alla tipologia dell'attestazione, la durata, l'obbligo minimo di frequenza, il costo e la sede del corso.
4. Nella pubblicizzazione dei percorsi autorizzati è consentito l'uso del logo di Regione Campania abbinato esclusivamente al logo dell'Agenzia Formativa.
5. L'ENTE FORMATIVO invia alla UOD competente l'elenco dei presunti discenti con i relativi documenti comprovanti i requisiti di ammissione ai corsi per le verifiche di competenza, ivi compresi i controlli sull'equipollenza dei titoli di studio previsti per i corsi per il conseguimento del certificato di abilitazione all'attività di Consulente per i prodotti fitosanitari.
6. L'ente formativo a seguito di esito positivo delle verifiche di cui sopra chiede, attraverso PEC, alla UOD 20 l'autorizzazione all'avvio del corso inoltrando il progetto formativo (allegati 3-7) che comprende l'indicazione della sede del corso, della durata e del calendario formativo il curriculum del tutor e i curricula dei docenti.

7. La regione Campania ai fini dell'autorizzazione all'avvio del corso, valuta:
 - a) la congruenza del progetto formativo presentato rispetto agli standard formativi di riferimento in allegato presente provvedimento (allegato 1);
 - b) i parametri dettati dall'accreditamento della sede operativa di svolgimento delle attività.
8. In tale fase di verifica la Regione può richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti a cui l'Agenzia Formativa è tenuta a dare riscontro entro i dieci (10) giorni lavorativi successivi, pena il rigetto dell'istanza. In tal caso il termine per il rilascio dell'autorizzazione, si intenderà sospeso, a partire dal giorno successivo alla richiesta di integrazione/chiarimenti, fino alla data di trasmissione, da parte del soggetto istante, di quanto richiesto.
9. Le attività avviate prima dell'ottenimento della prevista autorizzazione regionale non potranno essere oggetto di riconoscimento in sede di rilascio del nulla-osta per lo svolgimento degli esami finali.
10. Qualora intervengano modificazioni in merito ai percorsi formativi di cui all'allegato 1, le Agenzie Formative prima di poter avviare i corsi dovranno procedere all'acquisizione di nuova autorizzazione, sulla base di un progetto formativo aggiornato e conforme alle modifiche introdotte dall'amministrazione regionale.
11. Ciascuna istanza di autorizzazione può riguardare una sola tipologia di percorso formativo; pertanto, è fatto divieto di presentare istanze cumulative di più percorsi formativi.
12. Il termine per la presentazione delle istanze autorizzative è da intendersi aperto durante l'intero arco dell'anno.

Articolo 7 (Composizione aule)

1. Le edizioni corsuali dei percorsi formativi erogati dovranno attenersi strettamente alle caratteristiche descritte nei progetti approvati e a ciascuna di esse potrà partecipare un numero di allievi fra un minimo di dieci (10) e un massimo di venti (20), salvo specifiche autorizzazioni.
2. L'eventuale inizio, di una qualsiasi attività formativa autorizzata, con un numero di allievi iscritti inferiore a dieci (10), in assenza di specifica ed espressa autorizzazione, comporterà il non riconoscimento dell'attività con la conseguenziale adozione d'ufficio, da parte dell'Amministrazione Regionale, del provvedimento di annullamento del corso iniziato.

Articolo 8 (Variazioni)

1. Variazioni relative a date di calendario, orari di svolgimento, tutor, devono essere preventivamente comunicate alla UOD competente mediante PEC.
2. Le variazioni che implicano l'utilizzo, per sopravvenute circostanze, di esperti/docenti o sedi non previsti nel progetto formativo potranno avvenire solo per giustificate e valide motivazioni. Tali richieste vanno inviate a mezzo PEC alla UOD competente che provvederà ad autorizzarle o meno.

Articolo 9 (Fine corso e richiesta esami)

1. Nei dieci (10) giorni precedenti la data prevista di conclusione dei corsi, le Agenzie Formative sono tenute a dare comunicazione di fine attività tramite pec all'UOD competente per territorio per poter richiedere la nomina della Commissione per lo svolgimento delle prove d'esame, indicando una o più date di preferenza per lo svolgimento delle stesse.
2. A tale esame sono ammessi i partecipanti che hanno conseguito almeno l'80% di presenze rispetto

alle ore totali previste dal corso. Le ore impiegate per l'esame finale non rientrano nel computo delle ore totali di corso.

3. L'UOD competente nomina la commissione e fissa la data per l'esame finale.
4. Contestualmente alla lettera di richiesta di nomina della commissione l'Agenzia Formativa deve inviare all'UOD competente:
 - a) l'elenco dei partecipanti che hanno conseguito almeno l'80% di presenze;
 - b) copia del registro delle presenze partecipanti per consentire la verifica della corrispondenza con i dati presenti nel software online (invio anche a mezzo PEC);

Articolo 10

(Ammissione degli allievi e organizzazione delle prove d'esame)

1. L'ammissione degli allievi alle prove finali ed il relativo rilascio delle attestazioni in esito sono subordinati all'effettiva presenza dell'allievo alle attività formative per almeno l'80% delle ore previste del corso così come risultante dai registri.
2. Per poter partecipare alle prove d'esame gli allievi dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.
3. Nel caso in cui l'Agenzia formativa, realizzato il corso, non proceda alla richiesta o alla realizzazione delle prove finali, la UOD competente, decorsi centoventi (120) giorni dal termine di conclusione delle attività e sulla scorta della documentazione acquisita, procederà all'ammissione degli allievi aventi diritto. In questo caso l'Agenzia Formativa sarà sospesa dalle attività finanziate ed autofinanziate di competenza della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali.
4. La prova di esame deve differire in base alla tipologia del corso e alla composizione della Commissione, come indicato negli standards.
5. Le prove finali devono possono prevedere una prova orale o test a risposta multipla o mista.

Articolo 11

(Esami finali e composizione commissioni)

1. La commissione di esame deve essere composta:
 - a) da un tecnico incardinato nei settori centrali o provinciali della DG con funzione di Presidente;
 - b) da un Rappresentante dell'Agenzia Formativa in qualità di membro interno;
 - c) da un tecnico designato dall'Ordine Provinciale degli Agronomi competente per territorio;
 - d) da un Segretario.
2. Per i corsi per il conseguimento del certificato di abilitazione all'attività di consulente e di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del Piano di Azione Nazionale (PAN) DM 22/01/2014, il membro di cui al punto 1.c) va sostituito da almeno uno dei seguenti rappresentanti ASL:
 - un dirigente o un suo delegato del Dipartimento di prevenzione collettiva degli alimenti e della nutrizione (UOPC) delle Aziende Sanitarie Locali;
 - un dirigente o un suo delegato del Dipartimento di prevenzione e tutela della salute negli ambienti di lavoro (UOPLL) delle Aziende Sanitarie Locali.
3. Per i corsi relativi alla formazione di figure specializzate nel benessere animale, il membro di cui al punto 1.c) deve essere sostituito da un veterinario designato dall'ASL competente per territorio.
4. Tutti i rappresentanti della Commissione sono nominati con nota del dirigente della UOD competente. La Commissione è regolarmente costituita in presenza di tutti i componenti. L'atto di nomina della Commissione individua i componenti effettivi e i relativi supplenti.
5. Il presidente della commissione procede all'identificazione dei partecipanti e al termine dell'esame,

compila in collaborazione con il segretario il verbale di esame in duplice copia. Il verbale d'esame è firmato per esteso dai componenti della Commissione e dal Segretario verbalizzante. Una copia va inviata all'UOD competente e un'altra deve restare agli atti dell'Agenzia Formativa. In caso di partecipanti ammessi all'esame ma assenti alla seduta è possibile prevedere, per giustificati motivi, il recupero nella sessione d'esame di un altro corso, previa specifica richiesta di autorizzazione all'UOD competente.

6. Il giudizio finale della Commissione per il candidato sarà espresso nella modalità *Idoneo/Non Idoneo*. Gli esiti dell'esame sono affissi all'albo dell'Agenzia Formativa e comunicati dal Segretario alla Regione Campania entro tre giorni lavorativi con la consegna del verbale d'esame e di tutta la documentazione d'esame in originale.

Articolo 12 **(Attestazioni)**

1. In esito alla conclusione dei percorsi di formazione e/o aggiornamento brevi rivolti a lavoratori occupati, atti a trasferire competenze specialistiche di settore utili all'esercizio di specifiche attività verrà rilasciato da parte del Soggetto Attuatore, ai soli candidati risultati idonei, il relativo Attestato di Frequenza.
2. Sarà cura delle Agenzie Formative attuatrici provvedere alla compilazione, alla stampa e alla consegna all'Ufficio Regionale Competente delle attestazioni finali in esito conseguite dai candidati, nonché, a seguito di convalida, al loro ritiro e alla consegna ai destinatari.
3. Ai partecipanti che abbiano superato con esito positivo l'esame finale viene rilasciato un attestato di frequenza. Al termine della seduta di esame, l'Agenzia Formativa sulla base della copia del verbale di esame, implementa il software on line per consentire la stampa degli attestati. Dopo la firma del Dirigente dell'UOD, gli attestati saranno restituiti all'Agenzia Formativa con una lettera di accompagnamento. Il responsabile del corso provvederà, poi, a consegnare gli attestati ai partecipanti previa compilazione di un apposito registro di consegna attestati nel quale devono essere annotati, in ordine progressivo, i dati relativi agli attestati consegnati.
4. Per i corsi di rinnovo del certificato di abilitazione all'attività di consulente e di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari, che non prevedono l'esame finale, l'Agenzia formativa rilascerà l'attestato di frequenza al termine del percorso formativo previa verifica del requisito di ore di presenza minima.
5. Alla chiusura del corso l'agenzia Formativa deve trasmettere all'UOD competente tutta la documentazione relativa al corso. In particolare, dovrà produrre in copia conforme il registro consegna attestati. La documentazione deve essere accompagnata da una dichiarazione del Legale Rappresentante dell'Agenzia Formativa che attesta che la stessa è conforme all'originale. Il materiale del corso in originale deve essere archiviato dall'Agenzia formativa per eventuali verifiche da parte degli organi competenti.

Articolo 13 **(Diritti e Tutela degli Allievi)**

1. Le Agenzie Formative, entro la data prevista per la trasmissione all'Amministrazione Regionale della Comunicazione di Inizio Corso, rilasciano a ciascun Allievo un'attestazione dalla quale si evincano:
 - a) numero e data autorizzazione allo svolgimento del percorso formativo;
 - b) numero edizione corsuale;
 - c) titolo del percorso formativo con esplicito riferimento alla

abilitazione/attestazione/aggiornamento di cui ai percorsi formativi di cui all'allegato 1, data di inizio e di fine corso.

Articolo 14 **(Vigilanza e controllo delle attività)**

1. La Regione Campania assicura l'attività di vigilanza tecnico-didattica e amministrativa sui corsi autorizzati, nonché la verifica delle condizioni e dei requisiti specifici dichiarati dalle Agenzie Formative al momento dell'istanza di autorizzazione.
2. La vigilanza e la verifica della corretta attuazione e gestione dei percorsi formativi autofinanziati sono esercitate dall'UOD competente, attraverso controlli d'ufficio con richieste mirate di documentazione e con verifiche ispettive in loco da effettuarsi in qualsiasi momento e senza preavviso, ex-ante, in itinere o ex-post la realizzazione delle attività da parte delle Agenzie Formative.
3. A tal fine, le Agenzie Formative sono tenute:
 - a) conservare, presso la sede operativa di svolgimento delle attività, tutta la documentazione riguardante la realizzazione dei percorsi formativi;
 - b) garantire ai dipendenti regionali autorizzati il libero e tempestivo accesso alle strutture e alla documentazione, per consentire il regolare espletamento delle funzioni di vigilanza e controllo.
4. Le attività di vigilanza e controllo svolte mirano ad assicurare il corretto svolgimento delle attività autorizzate in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti, della scheda progettuale trasmessa ai fini del rilascio dell'autorizzazione e di successive comunicazioni di variazione eventualmente prodotte. Ogni impedimento all'esecuzione delle attività di vigilanza e controllo da parte delle Agenzie Formative comporterà la sospensione immediata di tutti i corsi autorizzati ed in fase di svolgimento e, in caso di particolare gravità, la revoca dell'autorizzazione con il conseguente obbligo di rimborso delle Quote di partecipazione sostenute dagli allievi.
5. A seguito delle verifiche ispettive o di controlli documentali, i dipendenti regionali preposti redigeranno apposito verbale di accertamento in cui andranno annotate eventuali inadempienze/irregolarità riscontrate, restando fermi e impregiudicati gli obblighi della Regione Campania di segnalare alle autorità competenti eventuali notizie dove si ravvisino estremi di reato perseguibili d'ufficio (ex art. 331 c.p.p.), con particolare riguardo all'esercizio di attività abusive.
6. I suddetti controlli saranno affidati a coppie di funzionari individuati dall'UOD competente. Il controllo, effettuato sulla base di una check list standard, riguarderà prevalentemente gli aspetti organizzativi, didattici e promozionali relativi al corso. I controlli saranno effettuati sul 100% dei corsi autorizzati ogni mese e riguarderanno almeno una lezione per corsi con meno di 50 ore e almeno due lezioni per corso nel caso di corsi con più di 50 ore.
7. In ogni caso, qualora durante il controllo siano state rilevate inadempienza, saranno effettuati ulteriori controlli per verificare l'andamento del corso.
8. Gli ispettori, sulla base di una lettera di incarico dell'UOD competente, si recheranno presso la sede del corso senza preavviso e sulla base del calendario prodotto dall'Agenzia Formativa e, insieme al responsabile del corso, verificheranno la qualità, la conformità e il regolare svolgimento delle attività e compileranno il relativo verbale che dovrà essere sottoscritto dagli ispettori incaricati e dal responsabile del corso.
9. L'accertamento di inadempienze o di irregolarità nell'attuazione e nella gestione dei corsi potrà dare luogo a:
 - a) prescrizioni con indicazione dei termini di regolarizzazione (per le inadempienze/ irregolarità sanabili);
 - b) irrogazione di sanzioni graduate, a seconda della gravità e della presenza o meno di reiterazione (per le inadempienze / irregolarità non sanate o non sanabili) in termini di:

- b.1) annullamento di singole ore e/o di giornate di attività;
- b.2) annullamento della edizione corsuale;
- b.3) revoca e mancato riconoscimento dell'edizione corsuale;
- b.4) richiesta alla Direzione Generale competente di valutare la revoca dell'accREDITamento;

Articolo 15 **(Diffusione e pubblicità)**

1. Al fine di consentire la massima diffusione e pubblicizzazione delle attività formative autorizzate, i dati relativi alle tipologie corsuali e ai soggetti attuatori saranno inseriti nella Sezione del Sito di Regione Campania dedicata:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/formazione/formazione_index.html

Articolo 16 **(Disposizioni transitorie)**

1. Le presenti linee normano il processo di attribuzione e controllo dei percorsi di formazione in regime autofinanziato per lo svolgimento di specifiche attività rientranti nel settore agricolo nelle more dell'aggiornamento del repertorio delle qualifiche regionali a cura della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.
2. Fino al primo aggiornamento utile, relativo alla prima finestra successiva all'approvazione delle presenti linee guida, dell'Elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati (sezione formazione professionale) di cui all'Avviso approvato con DRD n. 621 del 23 ottobre 2023, possono avere accesso a quanto normato dalle presenti linee guida tutti gli operatori accreditati ai sensi della DGR n. 136 del 22/03/2022.



***Intero territorio della Intero territorio della Intero territorio della Intero territorio della
Regione Campania***

Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

CATALOGO DELLE COMPETENZE IN AGRICOLTURA PER LA FORMAZIONE AUTOFINANZIATA

PREMESSA

Il Catalogo rappresenta uno strumento a supporto dell'attuazione degli interventi formativi in Agricoltura a disposizione degli Operatori economici per la formulazione dei propri progetti di formazione.

Le schede di intervento per la Formazione Autofinanziata in Agricoltura sono costruite in coerenza con i fabbisogni e le priorità formative individuate sull'intero territorio della Regione Campania.

Le schede di cui si compone, descrivono sinteticamente ciascuna tipologia corsuale indicandone contenuti, metodologie didattiche e durata.

Sommario

A.1.1 FILIERA DELLA CASTANICOLTURA: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO.....	8
A.1.2 ALLEVAMENTO BOVINO AL PASCOLO: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	9
A.1.3 ALLEVAMENTO OVICAPRINO: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	10
A.1.4 FILIERA DELLA TARTUFICOLTURA: INNOVAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO	11
A.1.5 ENOLOGIA	12
A.1.6 OLIVICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO.....	13
A.1.7 CEREALICOLTURA – GRANI TRADIZIONALI VS GRANI CONVENZIONALI	14
A.1.8 CORILICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	15
A.1.9 VALORIZZAZIONE PRODUZIONI CASEARIE	16
A.1.10 VITICOLTURA DI PRECISIONE.....	17
A.1.11 PATATICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	18
A.1.12 ORTOFRUTTA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	19
A.1.13 TABACCHICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	20
A.1.14 AGRUMICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	21
A.1.15 PICCOLI FRUTTI IN COLTURA PROTETTA.....	22
A.1.16 GESTIONE AZIENDALE DI BASE PER LE AZIENDE CON INDIRIZZO PRODUTTIVO DI CUI ALL’ALLEGATO 1 DEL TFUE ...	23
A. 1.17 - TECNICHE AGRONOMICHE IN FLORICOLTURA	24
A.1.18 FRUTTICOLTURA.....	26
A.1.19 FILIERA FLORICOLA: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO.....	27
A.1.20 BIOTECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI PER L’INNOVAZIONE DEL COMPARTO AGRICOLO E ZOOTECNICO PER LE PRODUZIONI DI CUI ALL’ALLEGATO 1 DEL TFUE	28
A.1.21 ALLEVAMENTO BUFALINO	29
A.1.22 AGRICOLTURA DI PRECISIONE.....	30
A.1.23 VALORIZZAZIONE DELLA MELANNURCA CAMPANA IGP	31
A.1.24 - GESTIONE AZIENDALE E RINNOVAMENTO TECNOLOGICO PER LE AZIENDE I CUI INDIRIZZI PRODUTTIVI RICADONO ALLEGATO 1 DEL TFU E ATTIVITA’ FORESTALI	32
A.1.25 - MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCES DI AZIENDE ZOOTECHNICHE DI CUI ALL’ALLEGATO I DEL TFUE.....	33
A. 1.26 TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI ZOOTECHNICI - SICUREZZA ALIMENTARE.....	34
A.1.27 - SICUREZZA DEL LAVORO NELL'IMPRESA AGRICOLA ZOOTECNICA DI CUI ALLE PRODUZIONE PREVISTE NELL’ALLEGATO I del TFUE.....	35
A.1.28 ECONOMIA RURALE PERFORMANTE DEI COMPARTI ZOOTECHNIA (BUFALINO, OVI-CAPRINO), ORTOFRUTTA.	36

A.1.29 BIOTECNOLOGIE AGRO – ALIMENTARI PER L’INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO (FILIERA DEL FICO BIANCO DEL CILENTO)	37
A.1.30 BIOTECNOLOGIE AGRO – ALIMENTARI PER L’INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO (FILIERA OLIVICOLA/OLEARIA).....	38
A.1.31 VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA CORTA: MIGLIORARE LE CONOSCENZE DEGLI OPERATORI NELL'AMBITO DELLA VENDITA DIRETTA, DEI MERCATI LOCALI E DI QUELLI TELEMATICI CON RIFERIMENTO ALLE FILIERE A MARCHIO COLLETTIVO COMUNITARIO NOCCIOLA DI GIFFONI IGP, OLIO COLLINE SALERNITANE DOP,CASTAGNA DI SERINO IGP	39
A.1.33 - INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO – COMPARTI CASTANICOLO, VITIVINICOLO, CORILICOLO E FRUTTICOLO.....	40
B.1.1 TECNOLOGIE PER IL COMPARTO LATTIERO CASEARIO.....	41
B.1.2 POMODORO DA INDUSTRIA.....	43
B.1.12 PIANTE OFFICINALI.....	44
B.1.13 VALORIZZAZIONE PRODUZIONI TIPICHE DEI FORMAGGI E DEL MIELE	45
B.1.14 BENESSERE DEGLI ANIMALI	46
B.1.15 - ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE DI ALLEVAMENTO	47
B.1.17 LA COLTIVAZIONE DELLA CANAPA INDUSTRIALE (CANNABIS SATIVA L.).....	48
D.1.2 ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI E COOPERAZIONE OPERATNTI NEGLI AMBITI PREVISTI DALL’ALLEGATO I DEL TFUE 1 E IN AMBITO FORESTALE.....	49
D.1.3 ASSOCIAZIONISMO NELL’AMBITO DI ATTIVITA’ COMPRESSE NELL’ALLEGATO 1 DEL TFUE E IN AMBITO FORESTALE....	50
D.1.4 FILIERA CORTA NELLA ZOOTECHNIA.....	51
D.1.5 MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA ZOOTECHNICA.....	53
D.1.7 VALUTAZIONE EX ANTE DI ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO NEL CAMPO DELLA VENDITA DIRETTA - ALLEVAMENTO OVICAPRINO	54
D.1.8 L’INTEGRAZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI PER ATTIVITA’ DI CUI ALL’ALLEGATO I DEL TFUE E FORESTALI	55
E.1.1 PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO	56
E.1.2 DIFESA INTEGRATA E DIFESA BIOLOGICA.....	57
E.1.3 DIVERSIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE PRODUZIONI ORNAMENTALI.....	60
E.1.4 PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO NEL SETTORE VITIVINICOLO	61
E.1.5 I SISTEMI DI CERTIFICAZIONE ED I MARCHI DI QUALITA’ NELL’AGROALIMENTARE PER LE PRODUZIONI DI CUI ALL’ALLEGATO I DEL TFUE	64
E.1.6 ALLEVAMENTO BIOLOGICO	66
E.1.7 LA VALORIZZAZIONE DELLA QUALITA’ DEI PRODOTTI/PROCESSI AGROALIMENTARI E FORESTALI	67
E.1.8 - OLIVICOLTURA RIGENERATIVA E PRATICA DI POTATURA	69

F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	70
G.1.1 SOTTOPRODOTTI DELLA FILIERA FLORO-VIVAISTICA	71
G.1.2 UTILIZZO DEGLI SCARTI NEL SETTORE OLIVICOLO	72
G.1.3 GESTIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI – FILIERA BUFALINA.....	74
G.1.4 – GESTIONE DEI REFLUI ZOOTECNICI.....	75
G.1.5 - ALIMENTAZIONE PER ZOOTECHNIA E PASCOLO RIGENERATIVO.....	76
H.1.2 AGRICOLTURA SINERGICA IN ORTICOLTURA	77
H.1.3 PRODUZIONE CON METODO BIODINAMICA NEL SETTORE VITIVINICOLO.....	78
H.1.4 GESTIONE AREE BOSCHIVE E FORESTALI.....	79
H.1.5 VITICOLTURA SOSTENIBILE.....	80
H.1.6 CONVERSIONE AZIENDALE ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA	82
J.1.1 RILASCIO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN e DGR 337/15 e s.m.i.)	83
J.1.2 RINNOVO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN e DGR 337/15 e s.m.i.)	84
J.1.3 RILASCIO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ATTIVITA' DI CONSULENTE PER PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN e DGR 337/15 e s.m.i.)	85
J.1.4 RINNOVO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ATTIVITA' DI CONSULENTE PER I PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN e DGR 337/15 e s.m.i.)	86
J.1.5 LA CUSTODIA DELLA BIODIVERSITA' VEGETALE	87
J.1.6 PREVENZIONE DEI DANNI – ALLEVAMENTO BOVINO ESTENSIVO NELLE AREE INTERNE	88
K.1.1 GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA IN AZIENDA	89
L.1.1 INNOVAZIONI DI TECNOLOGIE PRODUTTIVE PER LA DIMINUIZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE.....	90
L.1.2 BIODIVERSITÀ – ALLEVAMENTO BOVINO E BUFALINO.....	91
L.1.3 DIFESA DELL'AMBIENTE.....	92
M.1.1 FORAGGICOLTURA E GESTIONE DEL TERRITORIO.....	93
M.1.2 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN CAMPO AGRICOLO E FORESTALE (PER OPERATORI AGRICOLI) «FORTORE – TAMMARO – MISCANO E ALTO TITERNO»	94
M.1.3 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN CAMPO AGRICOLO E FORESTALE «TABURNO».....	95
M.1.5 CASTANICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI	96
M.1.6 OLIVICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI.....	98
M.1.7 CORILICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI	99
M.1.8 PROMUOVERE E DIVULGARE LA TARTUFICOLTURA COME INNOVAZIONE DI PRODOTTO PROCESSO DELLA CORILICOLTURA	100

M.1.9 - L'AGRICOLTURA DEL DOMANI: LA COLTIVAZIONE DEI CEREALI IN REGIME BIOLOGICO.....	101
P.1.1 GESTIONE DEI PASCOLI ESTENSIVI	102
A.1.32 SICUREZZA NELLE AZIENDE AGRICOLE.....	103
B.1.3 ATTIVITA' AGRITURISTICA	104
B. 1.4 ALLESTIMENTO SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA NELLE IMPRESE AGRICOLE	105
B.1.5 IL REVENUE MANAGEMENT PER LE AZIENDE AGRITURISTICO-RICETTIVE	106
B.1.6 START UP NELL'AGRICOLTURA DELLA SALUTE.....	107
B.1.7 FATTORIE DIDATTICHE	108
B.1.8 LE FATTORIE DELLA SALUTE	109
B.1.9 - SVILUPPO DI FORME DI DIVERSIFICAZIONE	110
B.1.10 DIFFUSIONE DELLA CULTURA D'IMPRESA NELLE AREE RURALI.....	111
B.1.11 CORSO DI ANIMAZIONE DIDATTICA E CULTURALE NEL TURISMO RURALE	112
B.1.16 - SVILUPPO DI FORME DI DIVERSIFICAZIONE NEGLI ALLEVAMENTI OVICAPRINI.....	113
C.1.1 CONTRATTI DI RETE	114
C.1.2 PROMOZIONE DI UN BRAND TERRITORIALE	115
C.1.3 L'UNIONE FA LA FORZA	116
D.1.1 ORGANIZZAZIONE DELLA FILIERA E CONSORZI DI 1° E 2° LIVELLO	117
D.1.6 MIGLIORARE LE CONOSCENZE DEGLI OPERATORI NELL'AMBITO DELLA VENDITA DIRETTA E DEI MERCATI LOCALI (FILIERA CORTA).....	118
D.1.9 - SVILUPPO DELLE FILIERE E RETI TERRITORIALI	119
H.1.1 GESTIONE DEL BOSCO	120
H.1.4 GESTIONE AREE BOSCHIVE E FORESTALI.....	121
I.1.1 PAESAGGIO.....	122
I.1.2 IL PAESAGGIO RURALE: PIANIFICAZIONE O PAESAGGIO LIBERO?	123
J.1.4 - INGEGNERIA NATURALISTICA	125
M.1.4 AGRICOLTURA VS DEGRADO.....	126
N.1.1 EFFICIENZA ENERGETICA DELL'ALLEVAMENTO BOVINO	127
O.1.1 LE BIOENERGIE. BIOGAS	128
O.1.2 PRODUZIONE DI BIOGAS E DI ENERGIE ALTERNATIVE ED ECOCOMPATIBILI	129
Q.1.1 - AGGIORNAMENTO DEGLI ADDETTI FORESTALI PROFESSIONALI	130
R.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA SOCIALE.....	132
R.1.2 AGRICOLTURA SOCIALE E COMPETITIVITÀ MULTIFUNZIONALE	133
R.1.3 INTRODUZIONE DI FORME DI INTEGRAZIONE DEL REDDITO E MULTIFUNZIONALITÀ	134

R.1.4 - COMPETENZE MANAGERIALI NECESSARIE ALLA GESTIONE ECONOMICO E SOCIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA VITIVINICOLA	135
R.1.5 PROCESSI DI DIVERSIFICAZIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA: TURISMO RURALE	136
S. 1.1 - E-COMMERCE PER IL SETTORE AGRO-ALIMENTARE	137
S.1.2 MARKETING TURISTICO DIGITALE PER LE AZIENDE AGRITURISTICO-RICETTIVE.....	138
S.1.3 WEB MARKETING E SOCIAL MEDIA NEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE.....	139
S.1.4 TECNOLOGIE INFORMATICHE E DIGITALI – ALLEVAMENTO BOVINO ESTENSIVO NELLE AREE INTERNE	140
S.1.5 AMMINISTRAZIONE SMART	141
S.1.6 LE POTENZIALITA' DEL WEB.....	142
S.1.7 MARKETING TURISTICO DIGITALE PER LE AZIENDE AGRITURISTICO RICETTIVE	143
S.1.8 GESTIONE E SOCIAL MEDIA MARKETING DELL'IMPRESA AGRITURISTICA	144
S.1.9 - TIC – TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	145

A.1.1 FILIERA DELLA CASTANICOLTURA: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e gestire gli effetti delle attività sull'ambiente Le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati internazionali. Le competenze per favorire l'innovazione di prodotto a livello artigianale e industriale
CONTENUTI	• Prima trasformazione del prodotto • Aspetti fitosanitari della castagna • Sistemi di lotta biologica e integrata • Gestione dei cambiamenti climatici • Miglioramento delle tecniche agronomiche • Fertilizzazioni • Potatura • Equilibrio idro geologico e bilancio dell'acqua • Portainnesti e varietà innovative • Salvaguardia dell'ambiente • Gestione aziendale • Associazionismo • Trasformazione dei prodotti • Promozione, commercializzazione e marketing • Packaging • Valorizzazione • Sito web ed e-commerce • Mercati internazionali e mondiali della castagna • Nuovi prodotti artigianali e industriali
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

A.1.2 ALLEVAMENTO BOVINO AL PASCOLO: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze relative agli orientamenti comunitari in materia di allevamento Le metodologie e gli strumenti per valorizzare le razze e competere sui mercati internazionali Le competenze per gestire efficacemente i pascoli e migliorare i risultati dell'allevamento estensivo
CONTENUTI	• Regolamenti e premi comunitari per l'allevamento estensivo • Valorizzazione delle razze allevate • Miglioramento dei pascoli • Prodotti derivati dall'allevamento estensivo • Commercializzazione e valorizzazione dei prodotti
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

A.1.3 ALLEVAMENTO OVICAPRINO: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze relative agli orientamenti comunitari in materia di allevamento Le metodologie e gli strumenti per valorizzare le razze e competere sui mercati internazionali Le competenze per gestire efficacemente i pascoli e migliorare i risultati dell'allevamento estensivo
CONTENUTI	• Regolamenti e premi comunitari per l'allevamento estensivo • Valorizzazione delle razze allevate • Miglioramento dei pascoli • Prodotti derivati dall'allevamento estensivo • Commercializzazione e valorizzazione dei prodotti
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

A.1.4 FILIERA DELLA TARTUFICOLTURA: INNOVAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati internazionali. Le competenze per favorire l'innovazione di prodotto a livello artigianale e industriale
CONTENUTI	• Tecniche di produzione di piantine micorizzate • Tecniche di impianto di tartufaie artificiali • Mantenimento di tartufaie naturali • Gestione aziendale • Associazionismo • Promozione, commercializzazione e marketing • Packaging • Sito web ed e-commerce • Mercati internazionali e mondiali del tartufo
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

A.1.5 ENOLOGIA	
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare vino di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni
CONTENUTI	• Tecniche di cantina e buone pratiche di lavorazione • Gestione della vinificazione e utilizzo lieviti indigeni. • Incremento APA nei mosti • Qualità organolettica e identità aromatica • Difetti del vino • Tecniche di vinificazione biologiche ed ecosostenibili • Gestione locali e attrezzature • Gestione e riutilizzo scarti di lavorazione • Promozione e commercializzazione sui mercati internazionali Gestione confezionamento e packaging (sistemi di anticontraffazione NFC). • Sistemi di certificazione di qualità. Certificazioni di sostenibilità (carbon footprint, ecc.)
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

A.1.6 OLIVICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni olivicole di qualità e migliorare le forme di allevamento Le conoscenze per ottimizzare la gestione del frantoio Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni olivicole
CONTENUTI	• Tecniche colturali innovative • Aspetti varietali e peculiarità delle varietà autoctone • Sistemi di lotta biologica e integrata • Produzioni di qualità • Gestione aziendale • Associazionismo • Salvaguardia e sostenibilità ambientale • Gestione risorsa idrica • Trasformazione dei prodotti • Promozione e l'etichetta narrante come veicolo di promozione • Commercializzazione e marketing (le filiere locali del cibo; l'importanza dei circuiti e delle Comunità del Cibo oltre i "marchi")
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio regionale

A.1.7 CEREALICOLTURA – GRANI TRADIZIONALI VS GRANI CONVENZIONALI

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni cerealicole di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni cerealicole
CONTENUTI	• Opportunità produttive delle varietà tradizionali di cereali (Saragolla, Senatore Cappelli, Caroselle, Risciole, Marzocche, ecc.) • Tecniche colturali innovative • Recupero di ecotipi locali • Lavorazioni ridotte, non lavorazioni e cover crops negli areali cerealicoli • Impiego di nuove varietà di cereali a paglia e miglioramento delle tecniche colturali • Modalità di promozione e commercializzazione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

A.1.8 CORILICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare corilicoltura di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente la corilicoltura
CONTENUTI	• Forme di allevamento e moderne tecniche di coltivazione • Aspetti fitosanitari • Prima trasformazione del prodotto • Modalità di promozione e commercializzazione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

A.1.9 VALORIZZAZIONE PRODUZIONI CASEARIE

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti La conoscenza delle alimentazioni zootecniche per ottenere produzioni casearie di qualità Le conoscenze tecnico-commerciali relative alle opportunità produttive e commerciali derivanti delle trasformazioni casearie legate alle razze locali (Pecora Bagnolese, Laticauda, Podolica, Bruna, ecc.)
CONTENUTI	• Tipologie di produzioni casearie • Alimentazioni zootecniche per produzioni di qualità • Modalità innovative di valorizzazione • Gestione aziendale • Associazionismo • Salvaguardia e sostenibilità ambientale • Gestione risorsa idrica • Trasformazione dei prodotti • Promozione, commercializzazione e marketing sul mercato nazionale e internazionale
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

A.1.10 VITICOLTURA DI PRECISIONE

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Una panoramica sulle potenzialità della gestione “precisa” delle attività di coltivazione in termini di ottimizzazione della produzione vitivinicola e dei fattori di input (ad esempio irrigazione e fertilizzazione) e sulle componenti hardware e software necessarie per realizzarla. Alcune metodologie di elaborazione spaziale che costituiscono la base per una programmazione di interventi in campo mirati e localizzati, rendendo il processo produttivo sostenibile sia in termini economici che ambientali.
CONTENUTI	• Viticoltura di precisione: concetti di base, tecnologie, benefici • Tecniche colturali • Utilizzo di macchine e attrezzature specifiche • Aspetti fitosanitari • Sistemi di lotta biologica e integrata • Esempi applicativi e tecniche di analisi della Viticoltura di Precisione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

A.1.11 PATATICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti - le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni di patate di qualità - le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni di patate
CONTENUTI	• Innovazione di processo, tecniche e tecnologie della pataticoltura • Produzioni di qualità della patata precoce e da industria • Promozione e commercializzazione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore • Workshop della durata massima di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

A.1.12 ORTOFRUTTA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti: - Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni di ortofrutta di qualità - Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni ortofrutticole
CONTENUTI	• Tecniche colturali innovative • Sistemi di lotta integrata e biologica • Sistemi di protezione eventi atmosferici • Coltivazione in coltura protetta • Promozione e commercializzazione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

A.1.13 TABACCHICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni tabacchicole di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni tabacchicole
CONTENUTI	• Tecniche colturali innovative • Cura del prodotto • Aspetti fitosanitari • Sistemi di lotta integrata • Fertirrigazione • Gestione aziendale • Associazionismo • Salvaguardia e sostenibilità ambientale • Gestione risorsa idrica • Trasformazione dei prodotti • Promozione, commercializzazione e marketing
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) distanza della durata di 50 ore • Workshop di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

A.1.14 AGRUMICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni agrumicole di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni agrumicole
CONTENUTI	• Tecniche colturali innovative • Aspetti fitosanitari • Introduzione di nuove cultivar • Gestione aziendale • Associazionismo • Salvaguardia e sostenibilità ambientale • Gestione risorsa idrica • Trasformazione dei prodotti • Promozione, commercializzazione e marketing
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

A.1.15 PICCOLI FRUTTI IN COLTURA PROTETTA

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti - le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni di piccoli frutti in coltura protetta - le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni di piccoli frutti
CONTENUTI	• Colture protette: concetti di base, tecnologie, benefici • Tecniche colturali • Aspetti fitosanitari • Sistemi di lotta biologica e integrata • Esempi applicativi e tecniche di analisi della produzione di piccoli frutti in coltura protetta
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

A.1.16 GESTIONE AZIENDALE DI BASE PER LE AZIENDE CON INDIRIZZO PRODUTTIVO DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL TFUE

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a: - accrescere la professionalità degli imprenditori, dei titolari e dirigenti di aziende agricole agroalimentari e forestali attraverso la costruzione e/o il consolidamento di competenze riferite alla gestione economico-finanziaria ed alla pianificazione aziendale; -aggiornare le conoscenze di base dei partecipanti per poter valutare e impostare l'attività aziendale utilizzando strumenti di gestione e presentando l'azienda stessa verso l'esterno anche con i nuovi strumenti- far acquisire le competenze utili all'analisi dei sistemi di rilevazione, calcolo e controllo dei costi finalizzate a definire il "giusto" prezzo di vendita.	
CONTENUTI	- normative fiscali e tributarie per l'agricoltura e le opportunità del PSR Campania; - igiene degli alimenti e autocontrollo HACCP e la "tracciabilità" e la "rintracciabilità" dei prodotti; - contratti di lavoro in agricoltura e sicurezza sul lavoro; - marketing, vendita e promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari e forestali, - analisi costi-volumi-risultati dei criteri decisionali di tipo what if (cosa succede se...?) (comportamento dei ricavi e dei costi totali, congiuntamente a quello del reddito operativo causato da variazioni nei livelli dei costi variabili e/o fissi, dei prezzi di vendita e dell'output produttivo.	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	

A. 1.17 - TECNICHE AGRONOMICHE IN FLORICOLTURA

DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate in tecniche agronomiche nel comparto della floricoltura e tratta sia colture fiori da reciso, sia fiori da vaso. L'obiettivo generale è quello di aumentare la specializzazione delle risorse umane al fine di aumentare la competitività delle imprese attraverso il miglioramento delle competenze sia nelle tecniche colturali, sia nella gestione della difesa delle stesse.
CONTENUTI	Le problematiche del comparto florovivaistico La concorrenza nel settore: scenari, criticità e opportunità Le innovazioni nel comparto della floricoltura Le tecniche colturali dei fiori recisi • Violaciocca (<i>Matthiola incana</i>): tecniche di difesa • Statice (<i>Limonium sinuatum</i>): tecniche di coltivazione • Ruscus (<i>Danae racemosa</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Rosa (<i>Rosa hybrida</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Ranuncolo (<i>Ranunculus asiaticus</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Plumoso (<i>Asparagus Plumosus</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Pittosforo variegato (<i>Pittosporum tenuifolium</i> cv. Silver Queen): tecniche di coltivazione e difesa • Peperoncino ornamentale (<i>Capsicum annuum</i>): tecniche di coltivazione • Papavero d'Islanda (<i>Papaver nudicaule</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Mimosa (<i>Mimosa spp.</i>): tecniche di difesa (pdf, 110 Kb) • Medeola (<i>Asparagus Medeoloides</i>): tecniche di coltivazione • Margherita (<i>Argyranthemum frutescens</i>): tecniche di difesa • Lisianthus (<i>Eustoma grandiflorum</i>): tecniche di difesa • Lillium (<i>Lilium spp.</i>): tecniche di difesa • Gipsosila (<i>Gypsophila panicolata</i>): tecniche di difesa • Girasole (<i>Helianthus annuus</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Ginestra (<i>Genista monosperma</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Gerbera (<i>Gerbera jamesonii</i>): tecniche di difesa • Garofano (<i>Dianthus caryophyllus</i>): tecniche di difesa • Crisantemo (<i>Chrysanthemum indicum</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Cocculus (<i>Cocculus laurifolius</i>): tecniche di coltivazione • Celosia (<i>Celosia spp.</i>): tecniche di difesa • Cartamus (<i>Carthamus tinctorius</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Calla (<i>Zantedeschia aethiopica</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Calendula (<i>Calendula officinalis</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Bocca di leone (<i>Antirrhinum majus</i>): tecniche di difesa

	• Aster (Aster spp.): tecniche di difesa • Aralia (Fatsia japonica): tecniche di coltivazione e difesa • Anemone (Anemone coronaria): tecniche di coltivazione e difesa Tecniche colturali e di difesa delle colture in vaso • Ciclamino a fiore grande Concerto • Ciclamino a fiore grande Halios • Ciclamino a fiore medio o midi • Ciclamino a fiore piccolo mini • Crisantemo coreano • Crisantemo settembrino • Crisantemo tradizionale • Geranio macranta o reale • Geranio peltatum (edera e parigino) • Geranio zonale • Margherita cv. Camilla Ponticelli • Margherita a fiore giallo • Margherita a fiore rosa • Margherita cv. Stella 2000 • Ortensia blu • Ortensia rossa	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	

A.1.18 FRUTTICOLTURA		
DESCRIZIONE	Il corso è rivolto a persone che si dedicano alle attività di frutticoltura, ed intendono acquisire le competenze necessarie per ottenere frutta di qualità nel rispetto dell'ambiente, sapendo quindi applicare le corrette tecniche di impianto e colturali, di difesa dalle avversità, di raccolta e di conservazione.	
CONTENUTI	• Esigenze climatiche e nutrizionali delle principali specie frutticole; • La valutazione del suolo, scelta delle varietà adatte, preparazione del terreno; • Tecniche di impianto, di allevamento, di potatura, di realizzazione delle operazioni colturali; • Metodi, forme e tecniche della lotta contro parassiti, malattie, disturbi fitopatologici; • Tecniche di conservazione naturale e di friconservazione, conservazione a lungo termine; • Visite didattiche a vivai, aziende di produzione frutticola e di trasformazione;	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	

A.1.19 FILIERA FLORICOLA: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza relativa al potenziale connesso al settore ornamentale e alle esigenze di diversificazione e valorizzazione di nuove specie; le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati internazionali; le competenze per ottenere produzioni continue nell'arco dell'anno, di qualità costante ed elevata, e con una durata in post-raccolta maggiore;
CONTENUTI	❖ Diversificazione e miglioramento qualitativo delle produzioni ornamentali. Sviluppo di nuovo germoplasma a fini ornamentali, paesaggistici ed ecologici. Raccolta e conservazione delle risorse genetiche, loro caratterizzazione. Protocolli di coltivazione su specie ornamentali tradizionali ed innovative. Miglioramento della qualità post raccolta su specie ornamentali mediante metodi avanzati. ❖ Biotecnologie su specie ornamentali. Incremento dell'efficienza di propagazione in specie ornamentali. Controllo genetico della fioritura e della riproduzione in specie ornamentali. Metodi di identificazione di genotipi tramite marcatori molecolari di vario tipo. ❖ Innovazioni di tecnologie produttive per la diminuzione dell'impatto ambientale. la coltivazione fuori suolo e la lotta integrata alle avversità Razionalizzazione delle tecniche per colture fuori suolo. Ricerca di molecole di origine vegetale utilizzabili quali fitofarmaci a basso impatto ambientale. Uso di ausiliari, di microrganismi antagonisti e di prodotti naturali per la difesa dalle avversità Aspetti biochimici delle interazioni intercellulari nell'ambito di processi patologici.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore • Workshop della durata massima di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

A.1.20 BIOTECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE DEL COMPARTO AGRICOLO E ZOOTECNICO PER LE PRODUZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL TFUE

DESCRIZIONE	Il corso intende fornire ai partecipanti le competenze e la conoscenza di sistemi e pratiche innovative integrate alle attività ed alla gestione delle imprese agricole
CONTENUTI	• Le Biotecnologie. Storia, attualità ed il contributo all'economia moderna. • Analisi del contesto agronomico e zootecnico su cui applicare le biotecnologie agro-alimentari: • Biotecnologie integrate alle pratiche agronomiche: ▪ -bio-rimediazione dei suoli inquinati ▪ -fertilizzanti a base biotica ▪ -polimeri per la valorizzazione delle colture in serra ▪ -Matrici polimeriche per il rilascio graduale di fitofarmaci ▪ -Lotta biologica integrata • Valorizzazione dei rifiuti aziendali. ▪ -Gestione dei reflui zootecnici e delle biomasse vegetali. • Elaborazione di un progetto di valorizzazione e certificazione delle filiere agroalimentari. • Il partenariato pubblico-privato per la realizzazione del progetto. Analisi degli attori da coinvolgere nel progetto: amministrazioni comunali, aziende zootecniche ed agricole • Stima dei costi dell'investimento di filiera (acquisto materiali, costi di consulenza e di analisi, costi degli impianti) • Remunerazione dell'investimento di filiera. Modalità di valorizzazione del prodotto e del ritorno economico. • Analisi delle fonti finanziarie: misure del PSR Campania • Stima dei benefici per le aziende agricole e zootecniche: Valorizzazione e certificazione del prodotto; Sicurezza alimentare; Mitigazione dell'impatto ambientale dovuto all'agricoltura; Miglioramento delle condizioni di lavoro e minore esposizione a sostanze chimiche di sintesi; Incremento della capacità produttiva dell'azienda, decremento delle emissioni di CO2 nell'atmosfera; Valorizzazione dei prodotti di scarto dell'azienda agricola • Stima dei benefici per le aziende agricole e zootecniche: Valorizzazione e certificazione del prodotto; Sicurezza alimentare; Mitigazione dell'impatto ambientale dovuto all'agricoltura; Miglioramento delle condizioni di lavoro e minore esposizione a sostanze chimiche di sintesi; Incremento della capacità produttiva dell'azienda, decremento delle emissioni di CO2 nell'atmosfera; Valorizzazione dei prodotti di scarto dell'azienda agricola.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

A.1.21 ALLEVAMENTO BUFALINO

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • gli orientamenti comunitari in materia di allevamento bufalino • la gestione dell'allevamento bufalino • metodi e strumenti per migliorare i risultati dell'allevamento estensivo • gli strumenti dell'associazionismo • la trasformazione del latte • le metodologie e gli strumenti per valorizzare le bufale e competere sui mercati internazionali
CONTENUTI	• Benessere animale • Tecniche di alimentazione per migliorare la qualità del latte • Allevamento di tipo biologico • Produzione di biogas • Cura delle patologie • Riproduzione e selezione degli animali • Informatizzazione nella gestione degli allevamenti • Trasformazione del latte: produzione di mozzarella con particolare riferimento alla tracciabilità della filiera produttiva • Commercializzazione e marketing • Gestione aziendale • Associazionismo • Salvaguardia e sostenibilità ambientale • Gestione risorsa idrica • Trasformazione dei prodotti
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

A.1.22 AGRICOLTURA DI PRECISIONE

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Una panoramica sulle potenzialità della gestione “precisa” delle attività di coltivazione in termini di ottimizzazione della produzione del comparto a cui si rivolge e dei fattori di input (ad esempio irrigazione e fertilizzazione) e sulle componenti hardware e software necessarie per realizzarla. Alcune metodologie di elaborazione spaziale che costituiscono la base per una programmazione di interventi in campo mirati e localizzati, rendendo il processo produttivo sostenibile sia in termini economici che ambientali.
CONTENUTI	• Agricoltura di precisione: concetti di base, tecnologie, benefici e focus sul comparto individuato • Tecniche colturali • Aspetti fitosanitari • Sistemi di lotta biologica e integrata • Esempi applicativi e tecniche di analisi dell’agricoltura di Precisione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

A.1.23 VALORIZZAZIONE DELLA MELANNURCA CAMPANA IGP	
TIPO DI INTERVENTO	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
OBIETTIVI SPECIFICI CORRELATI, OBIETTIVO TRASVERSALE E OBIETTIVI SETTORIALI PERTINENTI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	• Disciplinare di produzione dell'IGP "Melannurca Campana" • tecniche di produzione di qualità della mela annurca • Metodi di coltivazione della Melannurca • Marketing, Promozione e commercializzazione della mela annurca
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

A.1.24 - GESTIONE AZIENDALE E RINNOVAMENTO TECNOLOGICO PER LE AZIENDE I CUI INDIRIZZI PRODUTTIVI RICADONO ALLEGATO 1 DEL TFU E ATTIVITA' FORESTALI

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a: -accrescere la professionalità degli imprenditori, dei titolari e dirigenti di aziende agricole e agroalimentari e forestali attraverso la costruzione e/o il consolidamento di competenze riferite alla gestione economico-finanziaria ed alla pianificazione aziendale; -aggiornare le conoscenze di base dei partecipanti per poter valutare e impostare l'attività aziendale utilizzando strumenti di gestione e presentando l'azienda stessa verso l'esterno anche con i nuovi strumenti.
CONTENUTI	Normative fiscali e tributarie per l'agricoltura e le opportunità del PSR Campania; - igiene degli alimenti e autocontrollo HACCP e la "tracciabilità" e la "rintracciabilità" dei prodotti - contratti di lavoro in agricoltura e sicurezza sul lavoro; - marketing, vendita e promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari e forestali, -analisi costi-volumi-risultati dei criteri decisionali di tipo what if (cosa succede se...?) (comportamento dei ricavi e dei costi totali, congiuntamente a quello del reddito operativo causato da variazioni nei livelli dei costi variabili e/o fissi, dei prezzi di vendita e dell'output produttivo.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

A.1.25 - MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCES DI AZIENDE ZOOTECHNICHE DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Gestione Aziendale: Il finanziamento e i fattori della produzione (materiali e immateriali) • Il ciclo produttivo singolo e la trasformazione in più cicli produttivi • I costi d'acquisto (pagamento in contanti) ed il costo di utilizzo • Realizzo, vendita dei prodotti e ritorno in forma monetaria degli investimenti • I ricavi di vendita • Le fasi della gestione: costituzione, gestione dell'azienda, cessazione. • Marketing per il Settore Agroalimentare: gli strumenti della promozione, multimedialità e Internet • L'impresa in rete: strategie di vendita e normative di riferimento. • Individuazione degli obiettivi imprenditoriali • Analisi swot • Identificazione e valutazione delle possibili strategie di sviluppo
CONTENUTI	Analisi della struttura produttiva aziendale in termini di reddito, organizzazione del lavoro, produttività, disponibilità di alimenti di origine aziendale; individuazione degli obiettivi imprenditoriali , analisi swot, identificazione e valutazione delle possibili strategie di sviluppo
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali in aula, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo • visite aziendali, stage, realizzazione di un project work.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

A. 1.26 TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI ZOOTECNICI - SICUREZZA ALIMENTARE

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Inquadramento normativo comunitario e nazionale • Formulazione del piano di autocontrollo e del manuale HACCP • individuazione delle migliori soluzioni organizzative e strutturali dell'azienda
CONTENUTI	• inquadramento della Normativa del settore • Principi generali sui criteri di igiene di sicurezza delle matrici alimentari • Individuazione dei punti critici con riferimento alla filiera produttiva latte • Individuazione dei punti critici con riferimento alla filiera produttiva carne • Tecniche di sanificazione delle aree produttive • Stesura del Manuale di Buone Prassi
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali in aula • Lavori di gruppo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

A.1.27 - SICUREZZA DEL LAVORO NELL'IMPRESA AGRICOLA ZOOTECNICA DI CUI ALLE PRODUZIONE PREVISTE NELL'ALLEGATO I del TFUE

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Inquadramento normativo - Sicurezza sul lavoro per le aziende agricole • Valutazione dei rischi specifici dell'agricoltura: rischio connesso ai luoghi di lavoro; • rischio da movimentazione manuale dei carichi; • rischio da esposizione ad agenti fisici; • rischio da esposizione a sostanze pericolose; • rischio da esposizione ad agenti biologici; • rischio da esposizione ad atmosfere esplosive; • rischio da stress lavoro – correlato; • rischio connesso allo stato di gravidanza; • rischi connessi alla differenza di genere, di età e di provenienza da paesi diversi; • rischio connesso all'uso delle attrezzature di lavoro. • Elaborazione piano di emergenza • Guida alla stesura del DVR (Documento di valutazione dei rischi) • Inquadramento delle figure deputate alla tutela della sicurezza dei dipendenti: RSPP (Responsabile servizio prevenzione e protezione), addetti al primo soccorso, addetti antincendio, Medico Competente e RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza)
CONTENUTI	Analisi dei processi produttivi aziendali, individuazione dei rischi connessi alle attività lavorative per la sicurezza dei lavoratori e delle misure di contenimento del rischio
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali in aula • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 20 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

A.1.28 ECONOMIA RURALE PERFORMANTE DEI COMPARTI ZOOTECNIA (BUFALINO, OVI-CAPRINO), ORTOFRUTTA.

DESCRIZIONE	La proposta formativa risponde al lifelong learning, apprendimento permanente per essere consapevoli dei cambiamenti e riuscire a gestirli, è un potenziamento delle skill a tutto vantaggio della produttività, migliora la dimensione relazionale e il senso di soddisfacimento personale.
CONTENUTI	• Biodiversità nel territorio dell'Alto Casertano • Le produzioni tipiche del territorio (attuali e potenziali) • L'apporto della tecnologia e dell'innovazione nella produzione agricola • I vantaggi della certificazione: il Marchio d'Area dell'Alto Casertano • I vantaggi di operare in rete e delle filiere • La Rete di Imprese dell'Alto Casertano e la rete internet • Opportunità offerte dalla normativa europea e nazionale
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. Ai momenti di inquadramento teorico, approfondimento/discussione, esercitazione/simulazioni di casi reali.
DURATA	50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

A.1.29 BIOTECNOLOGIE AGRO – ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO (FILIERA DEL FICO BIANCO DEL CILENTO)

DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire ai partecipanti le competenze e la conoscenza di sistemi e pratiche innovative integrate alle attività ed alla gestione delle imprese agricole, per il potenziamento delle competenze dei tecnici di qualità della dieta mediterranea conformemente alla SSL I Borghi della dieta mediterranea. (cfr misura 16.1.1 az. 1 e 2; 16.4)
CONTENUTI	– Le Biotecnologie: storia, attualità ed il contributo all'economia moderna – Analisi del contesto agronomico dell'area su cui applicare le biotecnologie: il fico del Cilento – Elaborazione di un progetto di valorizzazione e certificazione delle filiere agroalimentari – Il partenariato pubblico privato per la realizzazione del progetto
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, esercitazioni e simulazioni di casi reali.
DURATA	Corso di formazione/aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

A.1.30 BIOTECNOLOGIE AGRO – ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO (FILIERA OLIVICOLA/OLEARIA)	
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire ai partecipanti le competenze e la conoscenza di sistemi e pratiche innovative integrate alle attività ed alla gestione delle imprese agricole, per il potenziamento delle competenze dei tecnici di qualità della dieta mediterranea conformemente alla SSL I Borghi della dieta mediterranea.
CONTENUTI	– Le Biotecnologie: storia, attualità ed il contributo all'economia moderna – Analisi del contesto agronomico dell'area su cui applicare le biotecnologie: l'olio del Cilento – Elaborazione di un progetto di valorizzazione e certificazione delle filiere agroalimentari – Il partenariato pubblico privato per la realizzazione del progetto
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, esercitazioni e simulazioni di casi reali.
DURATA	Corso di formazione/aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

A.1.31 VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA CORTA: MIGLIORARE LE CONOSCENZE DEGLI OPERATORI NELL'AMBITO DELLA VENDITA DIRETTA, DEI MERCATI LOCALI E DI QUELLI TELEMATICI CON RIFERIMENTO ALLE FILIERE A MARCHIO COLLETTIVO COMUNITARIO NOCCIOLA DI GIFFONI IGP, OLIO COLLINE SALERNITANE DOP, CASTAGNA DI SERINO IGP

DESCRIZIONE	Il corso fornisce ai partecipanti: - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati
CONTENUTI	La filiera corta • Importanza strategica, offerta e domanda, riferimenti di legge; • I riferimenti normativi sulla vendita diretta in Italia (adempimenti fiscali, igienico sanitari) • La vendita diretta nelle aziende agricole e le problematiche connesse • Marketing (vendita a chilometro zero, e-commerce, i gruppi di acquisto) • E-Commerce • Le norme che disciplinano i contratti necessari allo svolgimento dell'attività di commercio elettronico ed implicazioni legali che ne conseguono. • Le Prescrizioni e i Divieti connessi al commercio elettronico • I Tempi di Esecuzione degli ordini e il Diritto di Recesso • Promozione del territorio e delle produzioni locali
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	Corso di formazione/aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

A.1.33 - INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO – COMPARTI CASTANICOLO, VITIVINICOLO, CORILICOLO E FRUTTICOLO.

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti della filiera castanicola, vitivinicola, corilicola e frutticola: Le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e gestire gli effetti delle attività sull'ambiente. Le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati internazionali. Le competenze per favorire l'innovazione di prodotto a livello artigianale e industriale.
CONTENUTI	• Prima trasformazione del prodotto • Aspetti fitosanitari della filiera castanicola, vitivinicola, corilicola e frutticola. • Sistemi di lotta biologica e integrata • Gestione dei cambiamenti climatici • Miglioramento delle tecniche agronomiche • Fertilizzazioni • Potatura • Equilibrio idro geologico e bilancio dell'acqua • Portainnesti e varietà innovative • Salvaguardia dell'ambiente • Gestione aziendale • Associazionismo • Trasformazione dei prodotti • Promozione, commercializzazione e marketing • Packaging • Valorizzazione • Sito web ed e-commerce • Mercati internazionali e mondiali • Nuovi prodotti artigianali e industriali.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	Corso di formazione/aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

B.1.1 TECNOLOGIE PER IL COMPARTO LATTIERO CASEARIO

DESCRIZIONE	Il corso affrontata la tematica inerente la lavorazione del latte destinato a piccole trasformazioni casearie, in relazione anche alla sicurezza microbiologica, in realtà produttive di medio-piccole dimensioni, quali le aziende agricole multifunzionali e le micro-imprese. In queste realtà, la variabilità in termini di tecniche di produzione e tipologie merceologiche, unitamente all'artigianalità e all'attenzione rivolta alla qualità delle materie prime, che si traducono in prodotti finiti ad elevata specificità sensoriale, rappresentano caratteristiche comuni da preservare, in un'ottica di valorizzazione dei prodotti aziendali.	
CONTENUTI	IL LATTE Composizione chimica I costituenti del latte Indici chimico fisici del latte La flora tipica. L'IGIENE Conduzione della stalla. Locali e impianti. Limiti di carica batterica. Controlli obbligatori. IGIENE DEL MINICASEIFICIO IL FORMAGGIO Il processo di caseificazione. Difetti dei formaggi STRUMENTI UTILI AL CONTROLLO DEL PROCESSO DI CASEIFICAZIONE Il termometro L'acidimetro Il pHmetro Il densimetro L'igrometro SCHEDE DI DI LAVORAZIONE Lavorazione a Crescenza. Lavorazione tipo Casera della Valtellina. Lavorazione tipo Bitto. Lavorazione per formaggio a crosta fiorita (tipo Brie). RICOTTA. LINEE GUIDA PER LA TRASFORMAZIONE CASEARIA SU PICCOLA SCALA YOGURT	

METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore (visita didattica presso un'azienda di eccellenza)	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	

B.1.2 POMODORO DA INDUSTRIA

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti - Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare pomodori da industria di qualità - Le competenze per trasformare il prodotto
CONTENUTI	• Pomodoro da industria: tecniche colturali innovative • Trasformazione del prodotto
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALiquota DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

B.1.12 PIANTE OFFICINALI	
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato ad offrire ai partecipanti conoscenze teoriche e pratiche sulle tecniche di lavorazione e conservazione dei prodotti ottenibili dalle piante officinali. Le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati, le competenze per favorire l'innovazione di prodotto a livello artigianale e industriale.
CONTENUTI	• Aspetti agronomici generali delle piante officinali ed aromatiche • Importanza della qualità: qualità della materia prima, del prodotto finito e standardizzazione • Processi pre-essiccazione: pulitura/lavaggio; separazione e classificazione • Essiccazione e processi post-essiccazione: l'importanza e lo scopo dell'essiccazione; tempi, temperature e tipi di essiccazione; taglio o macinazione; classificazione delle polveri • Tecniche estrattive: macerazione, percolazione e distillazione in corrente di vapore • Propagazione, coltivazione e raccolta di specie officinali nell'ambiente temperato • Trasformazione e prodotti finiti nell'azienda agricola multifunzionale • Il mercato delle piante officinali: panoramica nazionale ed internazionale
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali e di gruppo. In particolare si prevede accanto ai momenti in plenaria di inquadramento teorico, spazi di approfondimento e simulazione di casi reali.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore.
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

B.1.13 VALORIZZAZIONE PRODUZIONI TIPICHE DEI FORMAGGI E DEL MIELE

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato ad offrire ai partecipanti le basi teorico-pratiche per riconoscere e valutare le diverse tipologie di formaggio e di miele. Per quanto riguarda il formaggio si partirà dalla descrizione del latte e delle razze, degli strumenti della degustazione fino alle tecnologie, alla conservazione, agli aspetti nutrizionali e ai suggerimenti per il miglior uso gastronomico. Per il miele si tratterà della composizione chimica dei vari mieli, fino ad arrivare all'analisi sensoriale.
CONTENUTI	• Metodica di assaggio dei formaggi • Il latte: aspetti chimici e merceologici • Microbiologia del latte • Cenni di tecnologia casearia • I vari tipi di formaggi: a pasta molle - formaggi caprini - formaggi a pasta semidura e dura - formaggi pecorini - formaggi a pasta filata • Cultura e normativa casearia • Descrizione ed analisi dei mieli uniflorali più comuni • Utilizzazione e abbinamenti dei formaggi con il miele • Prove olfattive per il riconoscimento dei formaggi e del miele
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, visite aziendali in aziende del settore.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di i 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

B.1.14 BENESSERE DEGLI ANIMALI		
DESCRIZIONE	I corso mira a fornire le necessarie conoscenze rispetto alla corretta gestione di un allevamento.	
CONTENUTI	a) principali malattie elencate degli animali, comprese quelle trasmissibili all'uomo e relativo rischio di diffusione; b) oneri ed obblighi degli operatori e dei professionisti degli animali con particolare riferimento agli obblighi di sorveglianza passiva, di notifica e di comunicazione; c) principi di biosicurezza; d) interazione tra sanità animale, benessere animale e salute umana; e) buone prassi di allevamento; f) resistenza ai trattamenti farmacologici, compresa quella antimicrobica; dovranno essere trattati gli argomenti specifici di cui all'allegato 1 del DM 06-09-2023 avente ad oggetto "Definizione delle modalità di erogazione dei programmi formativi in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per gli operatori ed i professionisti degli animali, in conformità alle prescrizioni contenute in materia di formazione nell'articolo 11 del regolamento (UE) 2016/429. (23A05686)", e ss.mm.ii.	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 20 ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	

B.1.15 - ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE DI ALLEVAMENTO

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Inquadramento normativo comunitario e nazionale • Analisi di fattibilità costo/beneficio • individuazione delle migliori soluzioni organizzative e strutturali dell'allevamento • innovazione tecnologica dell'allevamento • progettazione di un allevamento moderno e competitivo • principi di biosicurezza
CONTENUTI	• Adeguamento alla Normativa Europea del settore • Moderni modelli di allevamento • Gestione razionale dell'allevamento • Metodi e strumenti progettuali per migliorare il risultato dell'allevamento intensivo • Valutazione del livello di benessere animale • Informatizzazione della gestione degli allevamenti
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali in aula • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 20 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

B.1.17 LA COLTIVAZIONE DELLA CANAPA INDUSTRIALE (CANNABIS SATIVA L.)

DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire le informazioni sul quadro normativo comunitario e nazionale e le conoscenze tecniche ed economiche, sulla coltivazione della canapa (Cannabis sativa L.) per le diverse finalità agro-industriali, per orientare la scelta produttiva degli agricoltori interessati.
CONTENUTI	I Modulo – Quadro normativo La legislazione europea (evoluzione, il sostegno della PAC alla coltivazione della canapa, etc.) nazionale e regionale. Problematiche aperte II Modulo – Aspetti botanici ed agronomici Descrizione botanica Produzioni e suoi utilizzi Le tecniche colturali per ciascun utilizzo III Modulo Aspetti economici I costi di produzione La commercializzazione Opportunità economiche e prospettive di sviluppo delle diverse filiere
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

D.1.2 ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI E COOPERAZIONE OPERATNTI NEGLI AMBITI PREVISTI DALL'ALLEGATO I DEL TFUE 1 E IN AMBITO FORESTALE

DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire adeguate conoscenze ai produttori sui vantaggi della scelta di adesione ad una OP
CONTENUTI	- Normativa nazionale e comunitaria in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori e associazioni - Panorama delle OO.PP. riconosciute - Requisiti di accesso e vantaggi per il singolo associato - La gestione commerciale ed organizzativa delle OP - Sostegno finanziario - Le filiere locali del cibo e l'importanza dei circuiti e delle Comunità del Cibo Oltre i "marchi"
TIPOLOGIA	Formazione d'aula e esercitazioni pratiche e visite aziendali
METODOLOGIE DIDATTICHE	lezioni frontali, esercitazioni in gruppi e momenti di confronto.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

D.1.3 ASSOCIAZIONISMO NELL'AMBITO DI ATTIVITA' COMPRESSE NELL'ALLEGATO 1 DEL TFUE E IN AMBITO FORESTALE

DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire adeguate conoscenze ai produttori sui vantaggi dell'associazionismo, di tutte le formule associative presenti in materia vigente e vuole stimolare l'associazionismo tra i produttori	
CONTENUTI	Il corso vuole accrescere le competenze dei produttori in materia di associazionismo fornendo elementi utili alla crescita professionale degli operatori in quanto l'aggregazione, in varie formule crea un gruppo solidale con cui affrontare le sfide del mercato e offre maggiori opportunità di crescita economica. La strategia di sviluppo per linee esterne porta alla creazione di imprese agricole aggregate in forma societaria, vale a dire aziende che attraverso una stretta collaborazione o una vera e propria fusione con creazione di una nuova entità giuridica realizzano un miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo dei fattori produttivi e una maggiore competitività sui mercati rispetto alla situazione di partenza. - L'associazionismo come fattore di crescita competitiva delle aziende agricole - L'associazionismo come strumento per la salvaguardia del paesaggio, la conservazione della biodiversità, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la qualità e la disponibilità delle risorse idriche e il mantenimento della fertilità dei suoli - Le filiere locali del cibo e l'importanza dei circuiti e delle Comunità del Cibo Oltre i "marchi" - Normativa e formule di aggregazione - Vantaggi e svantaggi delle aggregazioni - Normativa nazionale e comunitaria in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori e associazioni	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	

D.1.4 FILIERA CORTA NELLA ZOOTECNIA		
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate nell'organizzazione della filiera corta nel comparto della zootecnia. Le tematiche trattate nelle lezioni affrontano tecniche e metodi per affrontare quel mercato che prende in considerazione i cambiamenti di comportamento di acquisto dei consumatori, che non riguardano solo la ricerca di maggiore convenienza di prezzo, riguardano, anche la ricerca di un rapporto più stretto con i produttori, con l'economia locale, ed una maggiore conoscenza e controllo delle condizioni di produzione e della qualità dei beni.	
CONTENUTI	La filiera corta: caratteristiche, punti di forza e di debolezza Le filiere agro-alimentari . La filiera corta Gli strumenti legislativi Strumenti e forme di diversificazione delle attività agricole Promozione del territorio e delle produzioni locali Il consumo I gruppi di acquisto I vantaggi della filiera corta Le problematiche emerse dalla vendita diretta in filiera corta Le produzioni vegetali associate all'allevamento reimpieghi negli allevamenti Il mangime aziendale Gli allevamenti Allevamento bovino Allevamento suino .. Allevamento avicolo Il lavoro e la manodopera Pianificazione e Organizzazione del lavoro Strumenti di promozione e pubblicità delle attività diversificate Progetti futuri: il caseificio Lavorazione e vendita dei prodotti: le carni Pianificazione della produzione Definizione della Capacità produttiva Organizzazione delle diverse fasi di gestione Il rapporto con i clienti... Il laboratorio macelleria e le attività che si svolgono Il sezionamento Frollatura e sistemi di conservazione Confezionamento	

	L'etichettatura La consegna a domicilio	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	

D.1.5 MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA ZOOTECNICA		
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate nell'organizzazione della filiera nel comparto della zootecnia. Le tematiche trattate nelle lezioni affrontano le nozioni generali della "filiera agroalimentare" e cioè tutto il processo che porta alla realizzazione di un prodotto alimentare, a partire dalla materia prima fino a ciò che arriva sulla nostra tavola. Affronta inoltre gli attori della filiera zootecnica: agricoltori/allevatori, industria di trasformazione, industria di confezionamento, trasportatori, distributori, commercianti all'ingrosso e al dettaglio fino ad arrivare al consumatore	
CONTENUTI	• inquadramento delle filiere zootecniche, con approfondimenti sulle realtà montane • filiere lattiero casearie in montagna: qualità del latte e dei prodotti • filiera della carne bovina e filiere di specie minori (piccoli ruminanti) in aree montane • multifunzionalità delle filiere zootecniche in ambito montano: servizi ambientali ed externalità socio-economiche • laboratorio di comunicazione scientifica: presentazione e discussione di articoli tecnico-scientifici inerenti le tematiche del corso • visite tecniche	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	

D.1.7 VALUTAZIONE EX ANTE DI ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO NEL CAMPO DELLA VENDITA DIRETTA - ALLEVAMENTO OVICAPRINO

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Valutazione dei costi: • Costi aziendali: Livello produttivo, Efficienza riproduttiva, Costi di alimentazione, Qualità del latte e Stato sanitario • Costi di sistema: Infrastrutture e servizi, Politiche di sistema, Interazione, Interazione prezzo-costi • Elaborazione di un bilancio aziendale con costi variabili, diretti ed indiretti da stimare. • Determinazione del costo totale di produzione e del costo specifico per litro di latte • Elaborazione di un piano tecnico per ridurre il costo di produzione per litro di latte.
CONTENUTI	Valutazione di azioni volte a migliorare le capacità operative ed economiche dell'impresa, valutazione della qualità dell'offerta aziendale e dell'adattamento al mercato, prioritariamente alle imprese avviate negli ultimi cinque anni
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali in aula, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo • visite aziendali, stage, realizzazione di un project work.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

D.1.8 L'INTEGRAZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI PER ATTIVITA' DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE E FORESTALI

DESCRIZIONE	Le forme di integrazione offrono opportunità rilevanti anche ai giovani agricoltori, sul piano occupazionale e dello sviluppo di iniziative imprenditoriali. Le opportunità sono legate in primo luogo ai benefici, già più volte descritti, che derivano dall'organizzazione aggregata dell'attività produttiva: si tratta delle economie di scala, esterne e di agglomerazione che permettono di affrontare problematiche critiche e spesso decisive per l'avvio di attività da parte dei giovani: necessità di affrontare un contesto di mercato caratterizzato da elevata instabilità e competitività; accesso al credito; necessità di realizzare cospicui investimenti iniziali; necessità di investimenti in formazione e innovazione. Ciò è vero nelle strategie di integrazione orizzontale e verticale fra imprese agricole, come i distretti agro-alimentari, laddove è probabile ad esempio l'esistenza di contratti di fornitura e sub fornitura che garantiscono l'allocazione delle produzioni e la definizione di prezzi adeguati; una garanzia rilevante in un mercato come quello agricolo, soggetto a forte concorrenza e a continue fluttuazioni di prezzo. Ma è vero soprattutto per le forme di integrazione territoriale, laddove si prevede un coinvolgimento diretto di altri soggetti privati e pubblici, oltre alle imprese, come le banche, gli Enti locali, organizzazioni di rappresentanza e altre istituzioni intermedie che contribuiscono alla creazione di beni collettivi per lo sviluppo delle imprese e del territorio. I giovani agricoltori possono beneficiare in tali contesti di azioni cruciali e/o indispensabili di accompagnamento, orientamento e sostegno nella realizzazione di progetti di crescita imprenditoriale o per l'avvio di nuove iniziative. La strategia di integrazione orizzontale ha come obiettivi principali: rafforzare la posizione concorrenziale tramite l'assorbimento o il controllo di certi concorrenti; migliorare la posizione contrattuale verso le controparti negli scambi.
CONTENUTI	- Il concetto di filiera agroalimentare e le sue diverse accezioni (e utilizzi). • Le nuove opportunità per lo sviluppo delle imprese agricole e della filiera • Filiere e non solo: fattori che spingono a mettersi in relazione • Fare sistema: obiettivi e limiti • Norme e regolamenti di politica agricola comunitaria e sulle organizzazioni comuni di mercato, la programmazione per lo sviluppo rurale.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

E.1.1 PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza di base della storia che sottende al "metodo biologico" e la normativa europea e nazionale , affinché sia compreso il significato corretto del metodo e del termine "biologico" e dell'uso che se ne può fare; nonché sui documenti di certificazione e dei sistemi informatici, nazionale e regionali, per la gestione delle notifiche e dei Programmi Annuali di Produzione. le competenze sulle norme tecniche sulle produzioni prevalenti nel territorio di riferimento (Orticoltura specializzata/frutticoltura/vivaismo orticolo, zootecnia)	
CONTENUTI	– Normativa generale orizzontali (reg. comunitari 834/2007 e 889/2008) normativa nazionale, sistema di controllo (certificazioni di qualità) – norme tecniche sulle produzioni vegetali : – focus sul comparto prevalente del territorio (orticoltura, olivo, vite..) – norme tecniche produzioni animali (prevalentemente comparto bufalino) – norme tecniche trasformazione (soprattutto sulle regole legate al vino) – qualità nutrizionale e tossicologica – L'etichetta narrante come veicolo di promozione; – Le filiere locali del cibo; l'importanza dei circuiti oltre i "marchi",	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	

E.1.2 DIFESA INTEGRATA E DIFESA BIOLOGICA

DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire adeguate conoscenze ai produttori sui vantaggi della difesa integrata e della lotta biologica e sugli applicativi di esse. Il corso affronta tutti i temi della difesa integrata che si sviluppa valorizzando prioritariamente tutte le soluzioni alternative alla difesa chimica che possano consentire di razionalizzare gli interventi salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori, allo stesso tempo limitando i rischi per l'ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile. Particolare importanza quindi, ripone nel rispetto della normativa vigente e all'applicazione dei principi generali indicati nell'Allegato III della Direttiva n. 128/09/UE nonché di tutte le pertinenti prescrizioni relative all'uso dei prodotti fitosanitari riportate nel PAN. Contestualmente pone l'attenzione e fornisce gli elementi utili per la lotta biologica Obiettivo principale è quello di valutare i problemi fitosanitari delle diverse colture in pieno campo o in ambiente protetto e proporre tecniche di lotta per la loro gestione. Il corso affronta aspetti relativi alla difesa delle colture ed è costituito da due parti: la prima ha come obiettivo quello di illustrare le più comuni malattie delle piante, fornendo allo studente indicazioni sulla epidemiologia e sulle tecniche di lotta impiegabili; la seconda ha lo scopo di illustrare praticamente alcune strategie di difesa e i mezzi di lotta disponibili con ampi riferimenti ai diversi sistemi colturali. Lo studente acquisirà competenze e conoscenze riguardanti i problemi fitopatologici delle piante, le strategie di contenimento delle malattie e sulla conduzione di attività di ricerca e sperimentazione in fitopatologia.
CONTENUTI	- Importanza delle coltivazioni ortofrutticole e ornamentali. Caratteristiche delle colture ortofrutticole e ornamentali e loro incidenza nella gravità delle malattie. Sintomatologia. - Malattie batteriche: sintomatologia, diagnosi, epidemiologia e metodi di lotta (cenni). Le principali malattie batteriche di colture ortofrutticole e ornamentali. - Malattie fungine causate da oomiceti: sintomatologia, diagnosi, epidemiologia e metodi di lotta (cenni). Le alterazioni fogliari (Peronospora spp.) e radicali (Pythium sp., Phytophthora sp.) di colture ortofrutticole, ornamentali, da fiore reciso e vaso fiorito. - Malattie fungine causate da funghi appartenenti al gruppo degli ascomiceti: sintomatologia, diagnosi, epidemiologia e metodi di lotta (cenni). Le alterazioni fogliari (I mal bianchi, gli agenti di antracnosi, ...) e radicali (le tracheomicosi, gli agenti di marciumi basali, ...) di colture ortofrutticole, ornamentali, da fiore reciso e vaso fiorito. - Malattie fungine causate da funghi appartenenti al gruppo degli basidiomiceti: diagnosi, epidemiologia e metodi di lotta. - Malattie da virus: Generalità su virus, viroidi e fitoplasmi e descrizione delle alterazioni da essi causate su colture ortofrutticole e ornamentali. - Alterazioni non parassitarie Parte speciale

	Vengono approfondite le conoscenze su: - Difesa delle colture nei paesi industrializzati (prospettive, aspetti critici, ruolo delle politiche agrarie, ...) e in quelli in via di sviluppo (disponibilità di mezzi tecnici). - Modelli previsionali. Simulazione di epidemie e sistemi di avvertimento. - Lotta: misure agronomiche, preventive, mezzi fisici. Evoluzione del concetto di difesa delle colture. Importanza e ruolo della difesa delle colture con particolare riferimento ai sistemi colturali intensivi (pieno campo, serra, ...). Strategie di difesa: esclusione, profilassi, eradicazione. - Pratiche colturali, esempi in coltura protetta e in pieno campo. - Difesa fisica. Termoterapia, disinfezione con vapore e mediante radiazioni. Solarizzazione. Atmosfera controllata. Esempi di applicazione in orticoltura. - Difesa genetica. Impiego di cultivar resistenti, ibridi resistenti di prima generazione, varietà composte, portainnesti resistenti. Possibilità e limiti. Sistemi per la valutazione della resistenza, sensibilità, specializzazione biologica. Esempi di applicazione in orticoltura e frutticoltura. - Lotta chimica e integrata. Mezzi chimici. Criteri seguiti nella sintesi e ricerca di nuove molecole. Fungicidi e fumiganti. Formulazione dei fungicidi. Spettro di azione dei principali gruppi di fungicidi. Modalità di azione. Fungicidi sistemici: caratteristiche e criteri di impiego. Struttura chimica dei principali gruppi di fungicidi. Effetti collaterali negativi: fitotossicità, e resistenza. Strategie anti-resistenza. Esempi di gestione del fenomeno della resistenza ai fungicidi. Manipolazione e classificazione delle formulazioni. Impostazione di una prova di lotta chimica. Resistenza ai fungicidi. Tecniche di monitoraggio della resistenza. Cenni di legislazione relativi alla registrazione ed estensione di etichetta. - Lotta biologica. Mezzi biologici e naturali. Microrganismi attivi contro funghi fitopatogeni: sviluppo e possibilità di impiego. Produzione, formulazione e impiego di mezzi biologici. Prodotti naturali. Agricoltura biologica. Criteri di difesa, prodotti disponibili, normative di riferimento. Mezzi biologici e concia delle sementi. Manipolazione e classificazione delle formulazioni. - Impostazione ed esecuzione di una prova di lotta biologica. - Terreni e substrati repressivi. - Malattie delle colture orticole e ornamentali in contenitore e delle colture fuori suolo (indicazioni di difesa). - Casi di studio. Fuori suolo (filtrazione su sabbia come sistema integrato biologico, fisico e agronomico); colture in ambiente protetto (gestione climatica, difesa chimica e difesa biologica); colture orticole (uso dell'innesto e necessità di combinazione a strategie di difesa chimica); colture minori. - Evoluzione della difesa delle piante nel contesto dei cambiamenti climatici. - Cenni di legislazione e quarantena. Introduzione inaspettata di nuovi patogeni: esempi pratici e strategie di soluzione. Specie aliene invasive. - Difesa di piante ornamentali e dei tappeti erbosi (parte generale: spiegazione delle principali specie da tappeto erboso. Parte speciale: descrizione delle principali malattie fungine, con indicazioni riguardanti la difesa soprattutto agronomica, e poi chimica).
--	--

METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

E.1.3 DIVERSIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE PRODUZIONI ORNAMENTALI		
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate in diversificazione, miglioramento qualitativo delle produzioni ornamentali e valorizzazione di nuove specie, al fine di aumentare la produttività dell'azienda, conoscere ed applicare innovazioni nel settore e ottenere produzioni continue nell'arco dell'anno, di qualità costante ed elevata, e con una durata in post-raccolta maggiore. Il percorso fornisce anche elementi ed informazioni a riguardo nuovi orizzonti nel settore del miglioramento delle specie ornamentali aperti dagli studi di biologia molecolare.	
CONTENUTI	• Sviluppo di nuovo germoplasma a fini ornamentali, paesaggistici ed ecologici. • Raccolta e conservazione delle risorse genetiche, loro caratterizzazione. • Protocolli di coltivazione su specie ornamentali tradizionali ed innovative. • Miglioramento della qualità postraccolta su specie ornamentali mediante metodi avanzati. • colture cellulari, • variabilità somaclonale, • clonaggio di geni, • regolazione ed espressione genica, • controllo di vie metaboliche, controllo del differenziamento, • studi filogenetici e caratterizzazione molecolare • Incremento dell'efficienza di propagazione in specie ornamentali • Controllo genetico della fioritura e della riproduzione in specie ornamentali • Metodi di identificazione di genotipi tramite marcatori molecolari di vario tipo.	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	

E.1.4 PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO NEL SETTORE VITIVINICOLO		
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze sulle tecniche di viticoltura ed enologia biologiche, abbinati al concetto di sostenibilità e al binomio ambiente/vino. Le tecniche trattate forniranno gli strumenti per la produzione di un vino biologico di elevata qualità, minimizzando l'utilizzo di input esterni in vigneto ed in cantina, e mantenendo il più possibile, nel prodotto finale, le caratteristiche dell'uva, dell'azienda e del produttore stesso.	
CONTENUTI	Definizione di vino biologico Condizioni climatiche per la viticoltura in europa Haccp – concetti di viticoltura biologica e produzione di vino viticoltura biologica Gestione del suolo Lavorazioni del terreno / Pratiche colturali Gestione delle colture di copertura Controllo delle infestanti sotto le piante di vite Fertilizzazione e nutrizione delle piante Gestione del vigneto Varietà Sistema di allevamento e gestione di copertura fogliare Protezione delle piante Le patologie principali Principali insetti infestanti PRODUZIONE DI VINO BIOLOGICO Produzione di vino bianco Raccolta	

	Trattamenti sulle uve Trattamenti del succo Fermentazione Post - Fermentazione Chiarifiche Filtrazione e imbottigliamento PRODUZIONE DI VINI ROSSI Raccolta Processo di vinificazione Fermentazione Macerazione Post-Fermentazione Chiarifiche e Stabilizzazioni Filtrazione e imbottigliamento ANNOTAZIONI TECNICHE Standard igienici Controllo della temperatura SO2 – Gestione Pratiche enologiche che permettono di ridurre l’impiego dell’anidride solforosa Nutrienti dei lieviti e loro differenti funzioni Ossigeno e vino Contaminazione microbica NOTE PRATICHE Vinificazione in riduzione Inoculo dei lieviti attraverso l’attivazione	
--	--	--

	Iperossigenazione	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	

E.1.5 I SISTEMI DI CERTIFICAZIONE ED I MARCHI DI QUALITÀ NELL'AGROALIMENTARE PER LE PRODUZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti una panoramica sui sistemi di certificazione, la conoscenza del loro iter procedurale, dei percorsi di certificazione e l'uso corretto dei disciplinari. Il corso punta sui prodotti tipici e le tipicità del territorio, sui vantaggi provenienti dai sistemi di tracciabilità dei prodotti e sull'importanza e l'utilizzo corretto dei disciplinari e le loro correlazioni con le direttive europee. Il percorso formativo intende interessare la filiera del prodotto, compreso l'anello delle industrie agroalimentari e di trasformazione. Particolare importanza sarà data agli aspetti legati le possibilità applicative, agevolative e comunicative delle aziende che aderiscono a percorsi di certificazione e convertono i propri prodotti in prodotti a marchio/certificati.
CONTENUTI	• I sistemi di certificazione: cosa sono e a cosa servono • Chi rilascia i certificati • La panoramica italiana sui marchi di qualità • La panoramica dei marchi di qualità nell'agroalimentare e nel settore del vitivinicolo • La DECO • Il vantaggio competitivo e di mercato delle certificazioni • Standard UNI 12233 (Agricoltura integrata), SQNPI (sistema di qualità nazionale di produzione integrata), Global Gap (agricoltura integrata), BRC/IFS (British Retail Consortium/International Food Standard), CoC (Chain of Custody), FSC/PEFC (Sistemi forestali); • Standard e schemi di certificazione più diffusi nel comparto agroalimentare, agricoltura biologica; indicazioni e denominazioni protette; • Rintracciabilità di prodotto. • Esempi di standard applicabili ai prodotti agroalimentari: 1. GlobalGap®, schema inerente la sicurezza dei prodotti agricoli. E' applicabile solo alla produzione primaria ed è di tipo "business to business". Lo standard è fondato sulla garanzia di tre requisiti: sicurezza alimentare, sicurezza e welfare per i lavoratori, protezione dell'ambiente; 2. UNI 11233:2009: Sistemi di produzione integrata nelle filiere agroalimentari. Principi generali per implementare un sistema di Produzione Integrata. E' una norma tecnica riconosciuta a livello nazionale ed è possibile, contrariamente al caso precedente, la comunicazione dello standard al consumatore finale; 3. BRC/IFS, schema che ha come campo di applicazione i prodotti agroalimentari trasformati e l'obiettivo di garantirne la sicurezza. 4. Il sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI: prima esperienza a livello nazionale di certificazione di prodotto regolamentata e basata sui principi dei sistemi di agricoltura integrata. Il modello prevede una certificazione da parte di enti terzi ed il rilascio di una dichiarazione di conformità che permetterà di apporre il segno distintivo (marchio collettivo) sui prodotti. Il sistema è stato definito con decreto MIPAAF 8-maggio-2014 • Opportunità e agevolazioni per le imprese che aderiscono a sistemi di qualità

METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
DURATA	– Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

E.1.6 ALLEVAMENTO BIOLOGICO		
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate nel benessere degli animali. Il percorso formativo affronta tematiche relative all'applicazione del "metodo biologico" in allevamento, e quindi le modalità per effettuare scelte gestionali e tecnico-operative che rientrano nell'ambito normativo sia cogente sia dettato dalle regole della produzione biologica. Il corso fornisce competenze per affrontare il costante mutare della legislazione, la sua interpretazione razionale e l'evoluzione tecnologica al fine anche di favorire la sostenibilità economica dell'azienda zootecnica biologica.	
CONTENUTI	Obiettivi e principi applicabili al benessere animale in zootecnia biologica Norme generali comunitarie e nazionali in zootecnia biologica (allevamento, strutture aziendali, alimentazione) Norme specifiche comunitarie e nazionali di profilassi e trattamenti veterinari in zootecnia biologica la nutrizione delle vacche da latte e la profilassi Gestione della sanità di stalla e della profilassi in allevamento bovino condotto con metodo biologico Effetti sui costi di produzione delle principali patologie bovine Soluzioni di Profilassi in allevamenti bovini da latte.	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	

E.1.7 LA VALORIZZAZIONE DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI/PROCESSI AGROALIMENTARI E FORESTALI

DESCRIZIONE	IL CORSO AFFRONTA IL TEMA DELL'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE CERTIFICATA NEI SEGUENTI AMBITI • FILIERE FORESTALI: prodotti legnosi e prodotti non legnosi (castagna, funghi, tartufi, fruizione paesaggio) • PRODUZIONE AGROALIMENTARE CON METODO BIOLOGICO (con particolare riferimento alle aziende appartenenti alle filiere: cerealicolo-foraggero, zootecnico-lattiero casearia, olivicola, vitivinicola). IN Particolar l'obiettivo delle attività formative è quello di: • favorire e migliorare i sistemi di integrazione tra i produttori singoli e associati che operano all'interno di sistemi di qualità delle produzioni agricole e forestali; • migliorare la qualità del prodotto offerto e il potere contrattuale dei produttori primari sul mercato interno ed estero; • favorire opportunità di lavoro incrementando l'economia delle zone rurali e la competitività del settore agricolo e forestale; • rafforzare azioni di tutela ambientale e di valorizzazione del territorio; • migliorare il potenziale protettivo e produttivo delle risorse forestali del Paese e lo sviluppo delle filiere locali a esso collegate, valorizzando il ruolo fondamentale della selvicoltura; • incoraggiare e promuovere la conversione all'agricoltura biologica; • incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti / processi aderendo a regimi di qualità certificata, in conformità alle norme dell'Unione Europea e nazionale vigenti.
CONTENUTI	-Soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie -Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali. -Individuazione e attuazione dei processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agro- alimentari e forestali, – Buone pratiche di gestione del comparto silvo-forestale e agroalimentare: obiettivi

	– Principi di agricoltura biologica
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

E.1.8 - OLIVICOLTURA RIGENERATIVA E PRATICA DI POTATURA	
DESCRIZIONE	Il corso si prefigge i seguenti obiettivi: preservare il territorio rurale; creare nuove forme di reddito; aumentare le performance economiche delle aziende agricole.
CONTENUTI	• Valorizzazione ed incremento delle produzioni di elevata qualità • Ottimizzazione delle procedure colturali e riduzione dei costi • Qualificazione degli addetti alla potatura • - Sviluppo di un'Olivicoltura sostenibile
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a far apprendere i principali orientamenti e gli strumenti normativi, fiscali e gestionali per trasformare la propria azienda in una moderna, competitiva e sostenibile impresa che svolge un'attività agricola sociale e solidale.
CONTENUTI	• L'apertura di un'azienda agricola il percorso di sviluppo d'impresa: dall'idea al progetto di sviluppo e innovazione aziendale; • la normativa fiscale, la contabilità e il bilancio aziendale (Elementi di contabilità agraria e adempimenti fiscali, aspetti civilistici, elementi di diritto agrario) • strumenti di tipo consulenziale a supporto delle imprese agricole (Il business plan aziendale e il marketing aziendale); • La Politica Agricola Comune e la normativa agricola ed ambientale europea nazionale e regionale focus sulle principali misure per i giovani imprenditori agricoli (con particolare riferimento ai temi della Condizionalità Sociale di cui all'art. 14 e della Condizionalità Rafforzata (art.li 12 e 13) del Regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021). • La sostenibilità ambientale delle produzioni agricole (uso sostenibile dei fertilizzanti, dei prodotti fitosanitari, sicurezza alimentare, benessere animale, gestione suolo - obblighi riguardanti i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti, dei prodotti fitosanitari e al benessere degli animali) • aggiornamento tecnico nei settori produttivi prevalenti e su quelli di possibile inserimento (La multifunzionalità); • le nuove opportunità per lo sviluppo delle imprese agricole e della filiera (l'associazionismo, marketing, packaging, promozione, filiera corta); • l'informatica applicata alla gestione aziendale e l'uso del web • la contrattualistica e disciplina del rapporto di lavoro nell'impresa agricola; • Il parco macchine aziendali e il carburante agricolo agevolato • la sicurezza negli ambienti di lavoro e la previdenza (la sicurezza sul lavoro in agricoltura); • tecniche di tracciabilità, certificazione ed etichettatura delle produzioni agricole; • Anagrafe agricola- fascicolo aziendale e banche dati • Gestione del rischio e strumenti finanziari per la stabilizzazione del reddito dell'imprenditore agricolo
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata da 100 a 200 ore
AMBITO DI APPLICAZIONE TERRITORIALE	Intero territorio della Regione Campania

G.1.1 SOTTOPRODOTTI DELLA FILIERA FLORO-VIVAISTICA

DESCRIZIONE	Il corso intende fornire ai partecipanti le competenze per promuovere la realizzazione di impianti di trasformazione degli scarti dei florovivaisti in energia termica o elettrica da biogas ottenuto mediante digestione anaerobica
CONTENUTI	• Gli scarti da florovivaismo. Caratteristiche e condizioni per l'utilizzo e la valorizzazione • Elaborazione di un progetto di valorizzazione della filiera florovivaistica locale • Il partenariato pubblico-privato per l'attivazione della filiera • Analisi degli attori da coinvolgere nel progetto: amministrazioni comunali, aziende florovivaistiche, giardinieri, etc. • Analisi del modello per la realizzazione e gestione dell'impianto di trasformazione • Stima dei costi dell'investimento di filiera (acquisto bio-digestore anaerobico, acquisto impianto di combustione per la produzione di energia elettrica e/o termica, acquisto camion ribaltabile, etc.) • Remunerazione dell'investimento di filiera. Modalità di conversione energetica e vendita • Analisi delle fonti finanziarie: misure del PSR Campania • Stima degli impatti energetici: 1. Stima dei risparmi energetici 2. Stima della produzione energetica rinnovabile • Stima della riduzione di CO₂
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

G.1.2 UTILIZZO DEGLI SCARTI NEL SETTORE OLIVICOLO

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti tecniche per accrescere l' utilizzo degli scarti nel settore olivicolo con particolare attenzione ai reali vantaggi agronomici di tale pratica, e alle condizioni agroambientali per un uso ottimale dei reflui oleari. Si forniranno informazioni e competenze circa l'opportunità di pratiche alternative di gestione dei sottoprodotti oleari. Tutto ciò in termini di "valorizzazione di risorse", mirando a tecnologie di trattamento e recupero di biomasse potenzialmente utili.
CONTENUTI	I SOTTOPRODOTTI OLEARI I RESIDUI DI CAMPO I RESIDUI DELL'ESTRAZIONE OLEARIA LE ACQUE DI VEGETAZIONE LA SANSA VERGINE LE SANSE UMIDE LA SANSA ESAUSTA LA GESTIONE DEI RESIDUI OLEARI ASPETTI NORMATIVI LO SPANDIMENTO DEI REFLUI SUI TERRENI ANALISI SWOT DELLO SPANDIMENTO IMPATTO AMBIENTALE DELLO SPANDIMENTO VALORE AGRONOMICO DEI RESIDUI OLEARI_ Verso la sostenibilità di filiera: recupero e valorizzazione dei reflui oleari TRATTAMENTO E VALORIZZAZIONE DEI RESIDUI OLEARI TRATTAMENTO DELLE SANSE SANSIFICIO RECUPERO ENERGETICO

	PRODUZIONE DI MANGIMI COMPOSTAGGIO e PRODUZIONE DI COMPOST DI QUALITA' TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE LA FERTIRRIGAZIONE IL COMPOSTAGGIO LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE APPLICAZIONI PRATICHE IL PROGETTO LIFE TIRSAV DESCRIZIONE DELLA TECNOLOGIA APPLICAZIONI DEL COMPOST PRODOTTO IL RECUPERO DEL NOCCIOLINO _ INNOVAZIONE E VANTAGGI ICARO - Indicatore di Compatibilità Ambientale dei Reflui Oleari ANALISI ECONOMICA COMPARATA	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	

G.1.3 GESTIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI – FILIERA BUFALINA

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Inquadramento normativo: legislazione comunitaria e nazionale • promuovere lo sviluppo della raccolta differenziata, in particolare della frazione umida • rendere più efficace il percorso "raccolta differenziata organico- compostaggio- compost di qualità" • promuovere lo sviluppo del mercato per l'utilizzo in agricoltura del compost prodotto • creare un sistema di relazioni esterne con soggetti protagonisti della filiera • disamina dei benefici ambientali nell'utilizzo del compost
CONTENUTI	Formazione sulla gestione e sulla corretta utilizzazione del compost derivato dal compostaggio di RSU attraverso una rete di imprese
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali in aula, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo, • visite aziendali, stage, realizzazione di un project work.
DURATA	50 ore per ciascun corso erogato
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

G.1.4 – GESTIONE DEI REFLUI ZOOTECNICI

DESCRIZIONE	• Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Aggiornamento sulla principale normativa d'interesse • I reflui zootecnici: loro classificazione, composizione, modalità di campionamento, sistemi di analisi rapida. • Le filiere di gestione • inquinamento atmosferico: emissioni di ammoniaca, di gas serra e loro tecniche di abbattimento • Lo stoccaggio degli effluenti: caratteristiche costruttive e criteri di dimensionamento delle strutture di stoccaggio dei reflui zootecnici. • Trattamenti degli effluenti: biologici - meccanici - stabilizzazione aerobica e digestione anaerobica per la produzione di biogas, aspetti ambientali legati al funzionamento degli impianti; • Esercitazioni: utilizzo di fogli elettronici per il dimensionamento degli stoccaggi, il calcolo dei parametri di funzionamento degli impianti di digestione anaerobica e fattori di emissione.
CONTENUTI	Valutazione dell'impatto della produzione di reflui dell'allevamento ed implementazione di un piano di gestione aziendale e/o collettivo
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali in aula • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 20 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

G.1.5 - ALIMENTAZIONE PER ZOOTECNIA E PASCOLO RIGENERATIVO

DESCRIZIONE	Il corso si prefigge i seguenti obiettivi: Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali; Creazione di nuove opportunità occupazionali; Sostegno all'innovazione e alle filiere di prodotto; Formazione di imprenditori e soggetti economici.
CONTENUTI	- Conoscenza dei fabbisogni degli animali: suddivisi per specie, razza ed attitudine, della capacità di ingestione e della messa a punto della razione individuale o di gruppo, nonché delle basi di tecnica mangimistica (trattamenti delle materie prime, la formulazione e la produzione dei mangimi, e l'impiego degli stessi in allevamento). durata ore 20 aula ed ore 10 esercitazioni pratiche - Gestione pascolo: corretto utilizzo delle risorse disponibili in azienda per il pascolamento senza compromettere i suoli, anzi valorizzando il lavoro degli animali per una rigenerazione di pascoli ormai depauperati. Alla fine del corso gli studenti devono essere in grado di formulare un mangime od eseguire un razionamento sia per le principali specie di interesse zootecnico che per gli animali familiari. durata ore 20 aula ed ore 5 esercitazioni pratiche - Esigenze nutrizionali per diverse specie animali in zootecnia biologica/integrata
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Intero territorio della Regione Campania

H.1.2 AGRICOLTURA SINERGICA IN ORTICOLTURA

DESCRIZIONE	Il corso fornisce conoscenze teoriche e pratiche che ci servono per cominciare e portare avanti un orto sinergico. Si crea un orto sinergico dal terreno nudo partendo dalla progettazione e disegno dell'orto fino alla semina e i trapianti. Si approfondisce la teoria sulla vita del suolo, l'ambiente circostante e le relazioni fra le piante, gli animali e le persone. I corsi sono destinati sia a principianti sia ad agricoltori che vogliono approfondire la tematica sinergica.	
CONTENUTI	• Agricoltura Naturale. • Permacultura. • Introduzione a diversi tipi d'agricoltura: agricoltura biologica, agricoltura biodinamica, agricoltura tradizionale. • Visita al terreno con rilevamento dati tecnici. • Progettazione e disegno dell'orto. • Realizzazione dei bancali • Impianto idraulico con irrigazione a goccia. • Programmazione e realizzazione della semina. • Trapianti. • Piante e le loro famiglie. • Disposizione sinergica degli elementi vegetali nei bancali. • Creazione e manutenzione del Compost. • Tecnica della Pacciamatura. • Tutori permanenti. • Il suolo. • Lavori necessari per tenere l'orto in buona salute e produttivo. • Concimi verdi. • Erbe spontanee. • Sistemi e sinergia fra gli elementi	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore o di 100 ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	

H.1.3 PRODUZIONE CON METODO BIODINAMICA NEL SETTORE VITIVINICOLO

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza di base dell'agricoltura biodinamica. Il percorso formativo fornisce elementi che portano l'agricoltore ad essere creatore di un organismo aziendale denso di vita e diffusore di prodotti sani e di vitalità. Gli argomenti trattati riguarderanno i processi, le pratiche, i preparati, per la pratica dell'agricoltura biodinamica.	
CONTENUTI	- I PRINCIPI DELL'AGRICOLTURA BIODINAMICA... - L'AUTOSUFFICIENZA DELL'AZIENDA AGRICOLA - LA ROTAZIONE - IL SOVESCIO..... - I PREPARATI BIODINAMICI - IL COMPOST - IL CALENDARIO LUNARE - COLTIVAZIONE DELLA VITE DA VINO SECONDO IL METODO BIODINAMICO - ITER PER LA CERTIFICAZIONE BIODINAMICA - STANDARDS PER LA VINIFICAZIONE DEMETER	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	

H.1.4 GESTIONE AREE BOSCHIVE E FORESTALI

DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire ai partecipanti adeguate conoscenze delle tecniche per una corretta gestione del patrimonio forestale per favorirne la tutela, la conservazione e il miglioramento. Inoltre prevede nozioni e indicazioni sulla valorizzazione della risorsa boschiva e forestale, Valorizzazione a fini turistico-ricreativi della foresta (silviturismo)
CONTENUTI	– nozioni di selvicoltura generali – nozioni di botanica generale – forestazione sostenibile – vivai forestali – ecologia forestale: principali malattie, lotta integrata – Sicurezza settore forestale – valorizzazione della risorsa boschiva e forestale – il silviturismo
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

H.1.5 VITICOLTURA SOSTENIBILE		
DESCRIZIONE	Il corso fornisce conoscenze teoriche e pratiche al fine di definire la messa a punto di un sistema di supporto alle decisioni al fine di definire e realizzare indirizzi produttivi maggiormente sostenibili	
CONTENUTI	• Conoscenza del territorio e delle potenzialità produttive: caratterizzazione del territorio (zonazione) al fine di definire indirizzi produttivi maggiormente sostenibili • Preparatori d'uva (potatori specializzati). • Gestione del suolo (monitoraggio delle aree vitate attraverso tecnologia a disposizione della viticoltura di precisione, per ottimizzare gli interventi in vigna con macchine a rateo variabile, la tecnica e gli input energetici, in maniera puntuale, minimizzando l'impatto ambientale. Miglioramento/difesa della struttura del suolo • Incremento del contenuto in sostanza organica • Sperimentazione di compostaggi a base di sottoprodotti dell'attività di trasformazione: verifica di performance, e sostenibilità economica-ambientale. • Gestione irrigazione • Gestione della fertilità (caratterizzazione ed interpretazione del benessere nelle differenti fasi fenologiche, in funzione delle produzioni enologiche da realizzare, gestione nutrizione, individuazione portainnesti, individuazione forma di allevamento funzionale (eventuale campo sperimentale), adattamento tecnica gestione della chioma, n° tralci /m, sfogliatura, cimatura, reti ombreggianti, antitraspiranti. Omogeneità sviluppo tralci (acrotonia, gemme ibernanti cieche. Gestione della chioma. Miglioramento freschezza vini - contenuto acidi organici, pH. Gestione dei fenomeni di colatura eccessiva dei fiori e frutticini in allegagione) • Gestione della difesa • Gestione della biodiversità (varietà resistenti ai cambiamenti climatici) • Gestione della vendemmia (Fenomeni di scottatura grappoli garantendo microclima della fascia produttiva sfavorevole alle crittogame. Incremento di molecole utili a prolungare la shelf life dei vini) • Impronta ecologica imprese di trasformazione (ecolife certificazione) • Carbon Footprint	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore	

AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
-----------------------------	--	--

H.1.6 CONVERSIONE AZIENDALE ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Inquadramento normativo: politiche e strategie per le imprese agricole biologiche • Le agricolture biologiche: elementi qualificanti e aspetti tecnico-produttivi • Dall'azienda al Food System • il ruolo della biodiversità nei sistemi agro ecologici: vantaggi sulla fertilità del suolo • tutela/creazione del paesaggio • contenimento degli effetti dei cambiamenti climatici • le possibili strategie di miglioramento genetico per l'agricoltura biologica e di conservazione/utilizzo di semi e cultivar tradizionali • la gestione del processo di conversione aziendale al biologico • relazioni tra modelli di produzione e consumo agroalimentare e salute degli operatori e dei consumatori.
CONTENUTI	Valutazione dell'opportunità della conversione rispetto alla situazione aziendale, familiare, del lavoro, analisi economica, informazione sulla normativa, analisi del mercato dei prodotti aziendali e relativa assistenza amministrativa
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali in aula • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo • visite aziendali • stage • realizzazione di un project work.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

J.1.1 RILASCIO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN e DGR 337/15 e s.m.i.)

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza della Legislazione comunitaria e nazionale, la gestione del rischio e interventi di primo soccorso, la scelta e la corretta gestione dei prodotti fitosanitari, le tecniche di difesa a basso impatto ambientale, i controlli funzionali e la taratura delle macchine irroratrici, la lettura delle etichette le competenze per acquistare, conservare e utilizzare i prodotti fitosanitari nel rispetto delle normative in vigore, leggere consapevolmente le etichette, acquistare, conservare e utilizzare i prodotti fitosanitari riducendo al minimo i rischi per l'uomo e per l'ambiente, riconoscere i sintomi di avvelenamento e intervenire con le tecniche di primo soccorso, scegliere e utilizzare in maniera consapevole i prodotti fitosanitari e smaltire in maniera corretta i prodotti parzialmente utilizzati e/o i contenitori, gli strumenti per imparare ad utilizzare tecniche di difesa a basso impatto ambientale, e mantenere in maniera corretta le attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari
DESTINATARI	Utilizzatori professionali ai sensi del DM 33/20158
CONTENUTI	– Legislazione comunitaria e nazionale – Lettura delle etichette – Gestione del rischio e interventi di primo soccorso – Scelta e corretta gestione dei prodotti fitosanitari – Tecniche di difesa a basso impatto ambientale – Controlli funzionali e taratura delle macchine irroratrici
METODOLOGIE DIDATTICHE	lezioni frontali, esercitazioni in gruppi e momenti di confronto. Inoltre, si prevedono esercitazioni volte a migliorare le competenze dei partecipanti circa la lettura delle etichette e delle schede di sicurezza e sul corretto utilizzo delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari.
DURATA	– Corso di aggiornamento: attività in presenza, in aula e in campo, della durata di 20 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

J.1.2 RINNOVO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN e DGR 337/15 e s.m.i.)

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza della Legislazione comunitaria e nazionale, la gestione del rischio e interventi di primo soccorso, la scelta e la corretta gestione dei prodotti fitosanitari, le tecniche di difesa a basso impatto ambientale, i controlli funzionali e la taratura delle macchine irroratrici, la lettura delle etichette le competenze per acquistare, conservare e utilizzare i prodotti fitosanitari nel rispetto delle normative in vigore, leggere consapevolmente le etichette, acquistare, conservare e utilizzare i prodotti fitosanitari riducendo al minimo i rischi per l'uomo e per l'ambiente, riconoscere i sintomi di avvelenamento e intervenire con le tecniche di primo soccorso, scegliere e utilizzare in maniera consapevole i prodotti fitosanitari e smaltire in maniera corretta i prodotti parzialmente utilizzati e/o i contenitori, gli strumenti per imparare ad utilizzare tecniche di difesa a basso impatto ambientale, e mantenere in maniera corretta le attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari
DESTINATARI	Utilizzatori professionali ai sensi del DM 33/20158
CONTENUTI	– Legislazione comunitaria e nazionale – Lettura delle etichette – Gestione del rischio e interventi di primo soccorso – Scelta e corretta gestione dei prodotti fitosanitari – Tecniche di difesa a basso impatto ambientale – Controlli funzionali e taratura delle macchine irroratrici
METODOLOGIE DIDATTICHE	lezioni frontali, esercitazioni in gruppi e momenti di confronto. Inoltre, si prevedono esercitazioni volte a migliorare le competenze dei partecipanti circa la lettura delle etichette e delle schede di sicurezza e sul corretto utilizzo delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	– Corso di aggiornamento: attività in presenza, in aula e in campo, della durata di 12 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

J.1.3 RILASCIO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ATTIVITA' DI CONSULENTE PER PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN e DGR 337/15 e s.m.i.)

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza della Legislazione comunitaria e nazionale, la gestione del rischio e interventi di primo soccorso, la scelta e la corretta gestione dei prodotti fitosanitari, le tecniche di difesa a basso impatto ambientale, i controlli funzionali e la taratura delle macchine irroratrici, la lettura delle etichette le competenze per acquistare, conservare e utilizzare i prodotti fitosanitari nel rispetto delle normative in vigore, leggere consapevolmente le etichette, acquistare, conservare e utilizzare i prodotti fitosanitari riducendo al minimo i rischi per l'uomo e per l'ambiente, riconoscere i sintomi di avvelenamento e intervenire con le tecniche di primo soccorso, scegliere e utilizzare in maniera consapevole i prodotti fitosanitari e smaltire in maniera corretta i prodotti parzialmente utilizzati e/o i contenitori, gli strumenti per imparare ad utilizzare tecniche di difesa a basso impatto ambientale, e mantenere in maniera corretta le attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari
DESTINATARI	Laureati in discipline agrarie e forestali come previsto dall'art. 8 comma 3 del DLGS 150/12
CONTENUTI	– Legislazione comunitaria e nazionale – Lettura delle etichette – Gestione del rischio e interventi di primo soccorso – Scelta e corretta gestione dei prodotti fitosanitari – Tecniche di difesa a basso impatto ambientale – Controlli funzionali e taratura delle macchine irroratrici
METODOLOGIE DIDATTICHE	lezioni frontali, esercitazioni in gruppi e momenti di confronto. Inoltre, si prevedono esercitazioni volte a migliorare le competenze dei partecipanti circa la lettura delle etichette e delle schede di sicurezza e sul corretto utilizzo delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari.
DURATA	– Corso di aggiornamento: attività in presenza, in aula e in campo, della durata di 25 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

J.1.4 RINNOVO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ATTIVITA' DI CONSULENTE PER I PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN e DGR 337/15 e s.m.i.)

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza della Legislazione comunitaria e nazionale, la gestione del rischio e interventi di primo soccorso, la scelta e la corretta gestione dei prodotti fitosanitari, le tecniche di difesa a basso impatto ambientale, i controlli funzionali e la taratura delle macchine irroratrici, la lettura delle etichette le competenze per acquistare, conservare e utilizzare i prodotti fitosanitari nel rispetto delle normative in vigore, leggere consapevolmente le etichette, acquistare, conservare e utilizzare i prodotti fitosanitari riducendo al minimo i rischi per l'uomo e per l'ambiente, riconoscere i sintomi di avvelenamento e intervenire con le tecniche di primo soccorso, scegliere e utilizzare in maniera consapevole i prodotti fitosanitari e smaltire in maniera corretta i prodotti parzialmente utilizzati e/o i contenitori, gli strumenti per imparare ad utilizzare tecniche di difesa a basso impatto ambientale, e mantenere in maniera corretta le attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari
DESTINATARI	Laureati in discipline agrarie e forestali come previsto dall'art. 8 comma 3 del DLGS 150/12
CONTENUTI	– Legislazione comunitaria e nazionale – Lettura delle etichette – Gestione del rischio e interventi di primo soccorso – Scelta e corretta gestione dei prodotti fitosanitari – Tecniche di difesa a basso impatto ambientale – Controlli funzionali e taratura delle macchine irroratrici
METODOLOGIE DIDATTICHE	lezioni frontali, esercitazioni in gruppi e momenti di confronto. Inoltre, si prevedono esercitazioni volte a migliorare le competenze dei partecipanti circa la lettura delle etichette e delle schede di sicurezza e sul corretto utilizzo delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari.
DURATA	– Corso di aggiornamento: attività in presenza, in aula e in campo, della durata di 12 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

J.1.5 LA CUSTODIA DELLA BIODIVERSITA' VEGETALE

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti le conoscenze necessarie per provvedere alla conservazione delle risorse genetiche vegetali a rischio di estinzione
CONTENUTI	• Introduzione della biodiversità come strumento di salvaguardia dell'ambiente • La Biodiversità. Ecologia delle comunità, funzionamento e stabilità ecosistemica • Matrici abiotiche ambientali per la valorizzazione e conservazione della biodiversità • Biodiversità come fattore chiave di beni e servizi eco sistemici • Minacce alla biodiversità agricola ed ambientale • Specie aliene invasive • Destabilizzazione climatica • Pressioni antropiche • Deforestazione • Agricoltura intensiva e super intensiva • Tecniche di coltura per la conservazione della biodiversità vegetale • Il regolamento 6/12, il ruolo delle banche del germoplasma e la conoscenza dei libri genealogici e registri anagrafici • Modelli organizzativi della rete per il mantenimento della biodiversità (la circolazione del materiale genetico) • La valorizzazione delle risorse autoctone (idea di rete, filiere corte, best practice) • I vantaggi economici della biodiversità (simulazione di un investimento)
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

J.1.6 PREVENZIONE DEI DANNI – ALLEVAMENTO BOVINO ESTENSIVO NELLE AREE INTERNE

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Le calamità naturali: incendi, attacchi da insetti e/o malattie, eventi catastrofici o minacce correlate ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, tempeste) • Prevenzione contro gli incendi: realizzazione/creazione/adeguamento e miglioramento di infrastrutture di protezione e prevenzione degli incendi boschivi; realizzazione di punti di approvvigionamento idrico, riserve d'acqua e bocchette antincendio, interventi selvicolturali, – Prevenzione contro il rischio da calamità naturali: sistemazione di versanti a rischio e delle scarpate, interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione dal rischio di avversità atmosferiche e al miglioramento della resilienza ai cambiamenti climatici – interventi finalizzati alla prevenzione dagli attacchi di patogeni forestali, insetti, altre fitopatie; – progettazione, realizzazione, adeguamento migliorativo e/o potenziamento di attrezzature, strutture e apparecchiature di monitoraggio delle avversità biotiche • I danni causati dalla fauna selvatica: cinghiali, cervidi, nutrie, orsi, lupi, cani rinselvatichiti • Il controllo della fauna selvatica: allontanamento, cattura, abbattimento
CONTENUTI	consulenza finalizzata all'adozione di misure di prevenzione di eventuali danni arrecati da calamità naturali, fauna selvatica
METODOLOGIE DIDATTICHE	– Lezioni frontali in aula, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo – visite aziendali, stage, realizzazione di un project work.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

K.1.1 GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA IN AZIENDA

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato alla diffusione della conoscenza per ottimizzare le risorse idriche in azienda ed evitare sprechi della risorsa acqua ed un risparmio economico per l'azienda
CONTENUTI	❖ Stima dei fabbisogni idrici delle culture ❖ Tecniche e sistemi di irrigazione ❖ Sistemazione idraulica agraria per i surplus d'acqua
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

L.1.1 INNOVAZIONI DI TECNOLOGIE PRODUTTIVE PER LA DIMINUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE.

DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate nelle pratiche agronomiche volte alla salvaguardia dell'ambiente. Un'attenzione sempre maggiore è attribuita alla salvaguardia dell'ambiente. Il corso agisce su due direttrici: la coltivazione fuori suolo e la lotta integrata alle avversità. Nell'ambiente confinato del fuori suolo è possibile una migliore utilizzazione dell'acqua, dei fertilizzanti e dei fitofarmaci, con relativo controllo delle dispersioni degli stessi nell'ambiente. Malattie fungine e fitofagi possono essere oggi affrontati con principi attivi a bassa tossicità, talora di origine naturale, nonché con l'uso di mezzi di difesa alternativi.	
CONTENUTI	- Razionalizzazione delle tecniche per colture fuori suolo e tecniche di agricoltura conservativa per la riduzione di emissioni climalteranti - Ricerca di molecole di origine vegetale utilizzabili quali fitofarmaci a basso impatto ambientale. - Uso di ausiliari, di microrganismi antagonisti e di prodotti naturali per la difesa dalle avversità - Aspetti biochimici delle interazioni intercellulari nell'ambito di processi patologici - Costituisce una linea di ricerca che mira ad approfondire le conoscenze circa i rapporti ospite-parassita, al fine di una efficace programmazione della difesa - nuovi flavonoidi antifungini - nuova O-metiltransferasi (recentemente inclusa dalla IUB nella classificazione EC quale scoperta associata al CRA-FSO).	
TIPOLOGIA	Formazione d'aula e workshop, visite didattiche. (si ipotizza una visita didattica nella realtà olandese)	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	

L.1.2 BIODIVERSITÀ – ALLEVAMENTO BOVINO E BUFALINO

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Riferimenti normativi: leggi comunitarie, nazionali e regionali • Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse per l'agricoltura, la zootecnia e l'ambiente • La biodiversità agricola, ambientale, zootecnica: Iniziative per il recupero e la valorizzazione di risorse genetiche autoctone • Le azioni per la tutela delle risorse genetiche autoctone vegetali • Le azioni per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali • Strategie di conservazione delle risorse genetiche animali • Strategie di valorizzazione del patrimonio zootecnico autoctono • Strategie di mantenimento della competitività delle risorse genetiche locali
CONTENUTI	Analisi ambientale, individuazione delle risorse di biodiversità agricola, naturale e zootecnica da conservare e sviluppare, individuazione di produzioni rispondenti ai requisiti di cui al DM 350/99 e/o a rischio di estinzione • Lezioni frontali in aula, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo • visite aziendali, stage, realizzazione di un project work.
METODOLOGIE DIDATTICHE	
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

L.1.3 DIFESA DELL'AMBIENTE

DESCRIZIONE	L'intervento mira a formare figure specializzate nelle pratiche agronomiche volte alla salvaguardia dell'ambiente rispetto alla filiera Vitivinicola. Un'attenzione sempre maggiore è attribuita alla salvaguardia dell'ambiente. Il corso si sviluppa su due direttrici: la coltivazione fuori suolo e la lotta integrata alle avversità. Nella coltivazione fuori suolo è possibile una migliore utilizzazione dell'acqua, dei fertilizzanti e dei fitofarmaci relativo controllo delle dispersioni degli stessi nell'ambiente. Malattie fungine e fitofagi possono essere oggi affrontati con principi attivi a bassa tossicità, talora di origine naturale, nonché con l'uso di difesa alternativi.
CONTENUTI	Razionalizzazione delle tecniche per colture fuori suolo. Ricerca di molecole di origini vegetale utilizzabili quali fitofarmaci a basso impatto ambientale. Uso di ausiliari, di microrganismi antagonisti e di prodotti naturali per la difesa dalle avversità - Aspetti biochimici delle interazioni intercellulari nell'ambito di processi patologici - Costituisce una linea di ricerca che mira ad approfondire le conoscenze circa i rapporti ospite-parassita, al fine di una efficace programmazione della difesa - nuovi flavonoidi antifungini - nuova O-metiltransferasi (recentemente inclusa dalla IUB nella classificazione EC quale scoperta associata al CRA-FSO).
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

M.1.1 FORAGGICOLTURA E GESTIONE DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti: le conoscenze tecniche per realizzare produzione di foraggi di qualità le conoscenze per favorire, attraverso la coltivazione di foraggi, la difesa e salvaguardia del suolo
CONTENUTI	• Tecniche di produzione dei foraggi • Salvaguardia dei suoli attraverso i foraggi
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

M.1.2 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN CAMPO AGRICOLO E FORESTALE (PER OPERATORI AGRICOLI) «FORTORE – TAMMARO – MISCANO E ALTO TITERNO»

DESCRIZIONE	Il corso mira ad accrescere le competenze dei partecipanti sulla corretta gestione del suolo nonché alla sua difesa con particolare riferimento alla sistemazione del reticolo idrografico per la regimazione delle acque e sulle tecniche di manutenzione o ripristino delle sistemazioni già esistenti.
CONTENUTI	• Sistemi per la manutenzione/ripristino della rete di drenaggio superficiale in aree agricole (fossi, solchi acquai) • Tecniche di stabilizzazione superficiale e protezione dall'erosione dei pendii • Sistemi per la manutenzione/ripristino dei terrazzamenti agricoli • Tecniche per la manutenzione o il ripristino delle scoline di deflusso; • Tecniche per il ripristino degli antichi valloni iemali; • Modalità per la realizzazione di fasce di rispetto con la piantumazione di adeguate essenze arboree e arbustive; • Pratiche di agricoltura conservativa (semina su sodo, minimum tiillage, strip tillage, ecc) • Razionalizzazione dei processi produttivi per la foraggicoltura • Biodiversità come contrasto al dissesto idrogeologico; • Conservazione e recupero delle fertilità dei suoli
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E D'INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

M.1.3 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN CAMPO AGRICOLO E FORESTALE «TABURNO»	
DESCRIZIONE	Il corso mira ad accrescere le competenze dei partecipanti sulla corretta gestione del suolo nonché alla sua difesa con particolare riferimento alla sistemazione del reticolo idrografico per la regimazione delle acque e sulle tecniche di manutenzione o ripristino delle sistemazioni già esistenti e conservazione degli Habitat naturali
CONTENUTI	• Aspetti Generali sulle Aree Protette In Campania; • Ambiente e fattori ecologici • Pratiche Agronomiche per la prevenzione degli incendi • Tecniche per la manutenzione o il ripristino delle scoline di deflusso, anche per evitare lo scalzamento delle murature a secco a protezione dei terrazzamenti; • Tecniche per il ripristino degli antichi valloni iemali; • Le forme di finanziamento del PSR per il ripristino dei terrazzamenti, ciglionamenti e muretti a secco • Biodiversità come contrasto al dissesto idrogeologico; • Conservazione e recupero delle fertilità dei suoli
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
AREA/E D'INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore

M.1.5 CASTANICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI

DESCRIZIONE	Il corso fornisce ai partecipanti: - le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e meglio controllare le azioni dei patogeni; - le conoscenze per gestire gli effetti dell'attività agricola sull'ambiente; - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati internazionali.
CONTENUTI	Aspetti fitosanitari della castanicoltura dei Monti Picentini - Sistemi di lotta biologica e integrata Miglioramento delle tecniche agronomiche - Fertilizzazioni - Potatura - Portainnesti e varietà innovative Gestione dei cambiamenti climatici - Equilibrio idro-geologico e bilancio dell'acqua - Salvaguardia dell'ambiente Gestione aziendale - Associazionismo - Trasformazione dei prodotti - Promozione, commercializzazione e marketing - Packaging - Valorizzazione Mercati internazionali e mondiali della castagna - Nuovi prodotti artigianali e industriali
METODOLOGIE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione,

DIDATTICHE	esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

M.1.6 OLIVICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI

DESCRIZIONE	Il corso fornisce ai partecipanti: - le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e meglio controllare le azioni dei patogeni; - le conoscenze per gestire gli effetti dell'attività agricola sull'ambiente; - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati internazionali.
CONTENUTI	Aspetti fitosanitari dell'olivicoltura dei Monti Picentini - Sistemi di lotta biologica e integrata
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

M.1.7 CORILICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI

DESCRIZIONE	Il corso fornisce ai partecipanti: - le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e meglio controllare le azioni dei patogeni; - le conoscenze per gestire gli effetti dell'attività agricola sull'ambiente; - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati internazionali.
CONTENUTI	Aspetti fitosanitari della corilicoltura dei Monti Picentini - Sistemi di lotta biologica e integrata
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

M.1.8 PROMUOVERE E DIVULGARE LA TARTUFICOLTURA COME INNOVAZIONE DI PRODOTTO PROCESSO DELLA CORILICOLTURA	
DESCRIZIONE	Il corso fornisce ai partecipanti: - le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e meglio controllare le azioni dei patogeni; - le conoscenze per gestire gli effetti dell'attività agricola sull'ambiente; - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati internazionali.
CONTENUTI	Miglioramento delle tecniche agronomiche - Tecniche di produzione e riproduzione di piantine micorizzate - Tecniche di impianto di tartufaie artificiali - Mantenimento di tartufaie naturali Gestione aziendale - Associazionismo - Trasformazione dei prodotti - Promozione, commercializzazione e marketing - Packaging - Valorizzazione Mercati internazionali e mondiali del tartufo - Nuovi prodotti artigianali e industriali
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

M.1.9 - L'AGRICOLTURA DEL DOMANI: LA COLTIVAZIONE DEI CEREALI IN REGIME BIOLOGICO.

DESCRIZIONE	Il corso si prefigge i seguenti obiettivi: recupero delle vecchie varietà di cereali; aumentare la redditività aziendale; salvaguardia del paesaggio rurale; possibilità di reddito per giovani agricoltori; sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali.
CONTENUTI	La coltivazione dei cereali, in special modo del frumento, in regime biologico (l'evoluzione del frumento dal neolitico ad oggi; le differenze genetiche tra i frumenti; metodi di coltivazione in biologico; possibilità di meccanizzazione appropriata; rotazioni e avvicendamenti; l'uso della semina diretta anche in bio) La gestione dell'acqua nella moderna azienda biologica (la sistemazione idraulico-agraria per i terreni di collina; cenni di topografia; la linea chiave, esperienza pratica in campo; presentazione degli strumenti di campo; creazione del piano quotato; visualizzazione del piano quotato sulla carta; ipotesi di linea chiave). La complessità del paesaggio agrario come aumento dell'efficienza aziendale (storia del paesaggio agrario; il nuovo concetto di agroforesta; il sistema albero; le specie multiscopo; i rilievi tecnici e per progettare un sistema agroforestale; applicazioni pratiche di un'azienda agroforestale)
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore /100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

P.1.1 GESTIONE DEI PASCOLI ESTENSIVI

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Inquadramento normativo: legislazione comunitaria e nazionale • Sistemi di pascolo estensivo • Requisiti: mantenimento dei prati permanenti , calendario, densità massima di allevamento, pascolo guidato o pastorizia di montagna, uso di razze locali o tradizionali per il pascolo nei prati permanenti. • Diversificazione delle colture • Avvicendamento delle colture • aree di interesse ecologico • utilizzo controllato di concimi e/o prodotti fitosanitari
CONTENUTI	Gestione delle attività di conservazione dei pascoli e delle aree di interesse ecologico e quelle gestite con criteri di salvaguardia del paesaggio, mitigazione dei cambiamenti climatici, della tutela del suolo e delle acque, della biodiversità
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali in aula • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo • visite aziendali • stage • realizzazione di un project work.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

A.1.32 SICUREZZA NELLE AZIENDE AGRICOLE	
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza della Legislazione comunitaria e nazionale per la gestione del rischio e interventi di primo soccorso, gli adempimenti e le misure di prevenzione dei rischi nelle aziende agricole.
CONTENUTI	– Normativa nazionale e comunitaria per la sicurezza sul lavoro in agricoltura; – Individuazione dei rischi; – Gli adempimenti per la sicurezza; – Misure di prevenzione; – Nozioni di primo soccorso; – Igiene alimentare HACCP per le aziende agricole
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali e di gruppo. In particolare si prevede accanto ai momenti in plenaria di inquadramento teorico, spazi di approfondimento e simulazione di casi reali.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore.
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

B.1.3 ATTIVITA' AGRITURISTICA

DESCRIZIONE	Il corso deve supportare gli imprenditori agricoli che intendono diversificare le attività puntando sull'agriturismo
CONTENUTI	• l'agriturismo come attività integrativa di un'impresa agricola (regolamentazione, disciplina, fiscalità e contabilità); • l'organizzazione turistico ricettiva (ambienti esterni ed interni, gli adempimenti per la sicurezza sul lavoro); • il marketing dell'azienda agrituristicamente (ospitalità, i fattori di promozione, differenziazione dell'offerta, eventi e iniziative). • il Social Marketing
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Intero territorio della Regione Campania

B. 1.4 ALLESTIMENTO SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA NELLE IMPRESE AGRICOLE		
DESCRIZIONE	Il corso intende fornire ai partecipanti le conoscenze e le competenze per allestire servizi di accoglienza ai visitatori di livello adeguato agli standard dei concorrenti nazionali <i>Nota: il corso può essere applicato a specifiche filiere produttive. In particolare si può distinguere tra imprese vitivinicole (che hanno una domanda più sviluppata) ed altre imprese</i>	
CONTENUTI	• Le motivazioni ed esigenze della domanda turistica • La progettazione di esperienze turistiche • La gestione della prenotazione • L'accoglienza in azienda: segnaletica ed erogazione delle informazioni turistiche • L'organizzazione di servizi differenziati per target ○ Famiglie ○ Bambini ○ Anziani ○ Scolaresche ○ Gruppi organizzati italiani ○ Stranieri • L'allestimento del punto vendita e dello shopping in azienda • L'organizzazione dei servizi di ristorazione e pernottamento • Il ruolo dei souvenir per la costruzione dell'esperienza turistica e la crescita del valore	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	

B.1.5 IL REVENUE MANAGEMENT PER LE AZIENDE AGRITURISTICO-RICETTIVE		
DESCRIZIONE	Il corso intende favorire il trasferimento di competenze per l'attuazione delle strategie collegate al revenue management da parte delle aziende operanti nel settore del turismo rurale (agriturismo ed altri operatori della ricettività)	
CONTENUTI	• Le leve del revenue management • Il pricing • Le tariffe di vendita • Il price management e room category • La distribuzione on-line: Booking, Expedia, etc. • I canali alternative • Le promozioni web	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	

B.1.6 START UP NELL'AGRICOLTURA DELLA SALUTE		
DESCRIZIONE	Il corso intende fornire ai partecipanti una visione sulle potenzialità di mercato e le condizioni connesse alla realizzazione di prodotti ad elevato interesse nutrizionale e salutistico, trasferendo le competenze di prodotto e di processo necessarie alla loro realizzazione	
CONTENUTI	• Il mercato delle produzioni agricole salutistiche • Il rapporto fra qualità dei cibi, dieta e stato di benessere psicofisico delle persone • Strategie colturali innovative per coniugare sostenibilità ed efficienza produttiva • Gli alimenti nella prevenzione di malattie croniche e tumorali • Approfondimento delle tecniche e tecnologie di prodotto e di processo per l'avvio di nuove e specifiche produzioni	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	

B.1.7 FATTORIE DIDATTICHE

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti le Competenze necessarie alla realizzazione, gestione e promozione di una fattoria didattica, attività che va verso la multifunzionalità dell'impresa agricola e l'integrazione del reddito agricolo. In particolare, il corso trasferirà la peculiarità di questa attività, rivolta a tutti, ma in particolare alle scolaresche, quale strumento irrinunciabile per avvicinare i cittadini ai valori del mondo rurale. Attraverso le capacità acquisite durante il percorso formativo, i partecipanti saranno in grado di progettare e gestire la fattoria didattica in modo che essa sia in grado di avvicinare concretamente il consumatore ai valori culturali, ambientali e produttivi del mondo agricolo, di riscoprire la Dieta Mediterranea, i prodotti tipici e le peculiarità del nostro territorio, in modo da approfondire il legame che unisce il cibo, l'ambiente, il territorio, la salute.
CONTENUTI	– Requisiti strutturali – La Carta della qualità ed il protocollo attuativo – L'albo regionale delle fattorie didattiche, obblighi e benefici – Le Azioni promozionali della Intero territorio della Intero territorio della Intero territorio della Intero territorio della Regione Campania (guida, fattorie aperte e altre manifestazioni) – Aspetti normativi assicurativi e fiscali – L'organizzazione di una fattoria didattica dal punto di vista strutturale, organizzativo, produttivo e familiare – La pianificazione delle attività di una fattoria didattica – L'accoglienza – Sicurezza, Obblighi e Conformità di Legge – La risorsa informatica per la gestione dell'azienda e la promozione delle attività – La didattica e la pedagogia attiva – I percorsi didattici
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore • Workshop della durata massima di 30 ore
AREA/E D'INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

B.1.8 LE FATTORIE DELLA SALUTE

DESCRIZIONE	Il corso si rivolge alle fattorie didattiche che hanno intrapreso un ruolo attivo di comunicazione della qualità dei prodotti e dei processi, oltre che dei valori 'primari' dell'agricoltura di qualità. In particolare intende favorire: • la conoscenza dei principi della Dieta Mediterranea e dei loro benefici sul piano dietetico-salutistico; • la diffusione e applicazione delle sapienze dell'offerta gastronomica basata sull'impiego di prodotti e specialità tradizionali; • l'utilizzo dell'immagine della dieta mediterranea quale veicolo di attrazione turistica. Quale risultato finale ci si attende di attivare una competenza che stimoli la diversificazione del reddito delle imprese rurali, in particolare derivante dalla vendita di produzioni cosiddette "a chilometro zero" e degli annessi servizi turistici.
CONTENUTI	• Il corso si divide in tre aree: • La prima destinata a introdurre il tema della Dieta Mediterranea, presentando gli effetti benefici della Dieta Mediterranea sul benessere e sulla salute. • La seconda focalizzata sulle ricette della Dieta Mediterranea e la presentazione di piatti e ricette da parte di noti chef della cucina Mediterranea (anche attraverso visite guidate a noti ristoranti della cucina Mediterranea). • La terza dedicata alla valorizzazione turistica della Dieta Mediterranea. • Contenuti specifici: • l'alimentazione e la salute; • l'alimentazione tradizionale e l'alimentazione contemporanea; • i caratteri distintivi della Dieta Mediterranea: contesto geografico, inquadramento storico; • gli alimenti principali; • gli effetti e i benefici sulla salute; • le ricette tradizionali della Dieta Mediterranea; • l'innovazione in cucina basata sulla Dieta Mediterranea; • le opportunità turistiche legate alla promozione della Dieta Mediterranea; • l'organizzazione di una accoglienza "Mediterranea"; • la declinazione della Dieta Mediterranea nell'esperienza turistica.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

B.1.9 - SVILUPPO DI FORME DI DIVERSIFICAZIONE

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Inquadramento normativo del settore • principali forme di diversificazione: processi di lavorazione delle materie prime in azienda, trasformazione, produzione di energia, l'agriturismo • Le nuove attività di diversificazione: attività ricreative e sociali, fattorie didattiche, servizio per gli allevamenti, sistemazioni di aree verdi • Integrazione dl reddito aziendale • Diversificazione e sostenibilità: i criteri della triplice sostenibilità - economica, ambientale e sociale.
CONTENUTI	Normativa vigente. Ottimizzazione ed ulteriore sviluppo di attività di diversificazione del reddito aziendale già in essere, valutazione delle performances e del mercato potenziale, sviluppo di azioni di marketing
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali in aula • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 20 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

B.1.10 DIFFUSIONE DELLA CULTURA D'IMPRESA NELLE AREE RURALI

DESCRIZIONE	Le attività formative avranno ad oggetto lezioni frontali e on site per approfondire gli elementi fondamentali affinché si possa diffondere la cultura di un'impresa moderna, aperta al mercato, sia nazionale che estero, capace di affrontare le nuove sfide che la celerità di una economia globale impone. Si tratta di attivare percorsi finalizzati allo sviluppo delle capacità, delle competenze aziendali e dell'efficacia manageriale nel guidare e gestire il cambiamento organizzativo e si articola in diverse soluzioni studiate per tipologia di destinatari, durata, argomenti trattati, metodologia didattica e programmi totalmente costruiti ad hoc. L'approccio si basa su una visione integrata dei processi aziendali, in linea con le esigenze delle aziende agricole o agro-artigianali e dei singoli partecipanti. L'approfondimento delle esigenze specifiche sulle tematiche sarà oggetto di analisi in fase di progettazione esecutiva dei percorsi formativi. L'attività formativa sarà sempre focalizzata su esperienze e problematiche aziendali reali, consentendo così una piena e proficua condivisione e valorizzazione del patrimonio di conoscenze e competenze.
CONTENUTI	– Conoscenza del contesto – Organizzazione delle aziende di piccole dimensioni - L'innovazione nelle imprese – Elementi di conoscenza dei mercati di sbocco – Elementi di marketing innovativo – Casi pratici
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

B.1.11 CORSO DI ANIMAZIONE DIDATTICA E CULTURALE NEL TURISMO RURALE

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato ad offrire ai partecipanti conoscenze teoriche e pratiche per valorizzare il paesaggio rurale, attraverso la promozione e realizzazione di eventi artistico-culturali, itinerari interattivi, percorsi didattici, percorsi di studio e approfondimento rivolti ai potenziali "clienti del territorio": popolazione locale, turisti e visitatori.
CONTENUTI	– Marketing territoriale e comunicazione – Legislazione turistica – Identificazione delle risorse (culturali, della tradizione, ambientali) di un territorio – Progettazione e organizzazione delle attività di promozione e di comunicazione – Progettazione e organizzazione delle attività di commercializzazione del prodotto turistico-culturale di un'area – Attività di ricerca, di animazione culturale, di divulgazione, didattica – Elementi di sicurezza sui luoghi di lavoro
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali e di gruppo. In particolare si prevede accanto ai momenti in plenaria di inquadramento teorico, spazi di approfondimento e simulazione di casi reali.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore.
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

B.1.16 - SVILUPPO DI FORME DI DIVERSIFICAZIONE NEGLI ALLEVAMENTI OVICAPRINI

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Inquadramento normativo del settore • principali forme di diversificazione: processi di lavorazione delle materie prime in azienda, trasformazione, produzione di energia, l'agriturismo • Le nuove attività di diversificazione: attività ricreative e sociali, fattorie didattiche, servizio per gli allevamenti, sistemazioni di aree verdi • Integrazione dl reddito aziendale • La promozione dello sviluppo economico verso criteri di sostenibilità secondo i criteri della triplice sostenibilità - economica, ambientale e sociale - e nella prospettiva di obiettivi di prosperità per le comunità
CONTENUTI	Ottimizzazione ed ulteriore sviluppo di attività di diversificazione del reddito aziendale già in essere, valutazione delle performances e del mercato potenziale, sviluppo di azioni di marketing
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali in aula • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 20 ore per ciascun corso erogato
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

C.1.1 CONTRATTI DI RETE

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a - promuovere lo sviluppo imprenditoriale attraverso la nascita e lo sviluppo di forme di aggregazione tra imprese formalizzate nel contratto di rete (legge n. 33/2009) - approfondire le conoscenze sugli aspetti giuridici, tecnologici e gestionali della forma organizzativa e del contratto di rete attraverso un approccio interdisciplinare; - affrontare temi specifici della forma e del contratto di rete riguardanti le imprese agro-alimentari
CONTENUTI	• Dalla forma a rete al contratto di reti: l'individuazione dei benefici per i partner della rete. Le tipologie delle reti di impresa. Il contratto di rete: la legge n.33/2009 e successive integrazioni. Vincoli ed opportunità. • La formulazione del piano strategico di rete: le scelte di posizionamento del prodotto/servizio, mercato e tecnologie ed i contributi dei partner della rete. La strategia organizzativa: i cambiamenti organizzativi e le nuove modalità di collaborazione tra i partner della rete. • L'internazionalizzazione della rete: le strategie di internazionalizzazione. Gli attori e le fonti disponibili per la ricerca di business partner in contesti internazionali (Europa, Oriente, Americhe). Le linee guida sulle tipologie più comuni di contratti di collaborazione commerciale internazionale. Le garanzie (operative e finanziarie) da richiedere. Le opportunità di finanziamento di progetti di internazionalizzazione di una rete di impresa. • La contabilità della rete e il regime fiscale: il sistema di contabilità in rete nelle piccole e medie imprese. Il trattamento dell'IVA. La contabilità fiscale di rete. Le agevolazioni fiscali previste dalla normativa alle imprese aderenti ad un contratto di rete e le modalità per accedervi. • Il Marketing e la comunicazione di rete: La rete di impresa come sistema "multiprodotto" e "multimercato". Il Piano di Marketing: obiettivi, mercati di riferimento, strategie di posizionamento. Il web e digital marketing. Il branding della rete.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

C.1.2 PROMOZIONE DI UN BRAND TERRITORIALE

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a far apprendere le modalità di promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione delle sue risorse agricole, zootecniche, ricettive ed enogastronomiche. Il corso intende, inoltre, individuare gli strumenti atti a costruire e amplificare tale promozione attraverso il lavoro dei singoli, coordinato con quello di tutto il comparto. Inoltre mira all'apprendimento e all'utilizzo degli strumenti e delle tecniche più aggiornate per operare nel campo dello sviluppo competitivo e sostenibile dei territori, della loro comunicazione e visibilità.
CONTENUTI	❖ il concetto di identità territoriale ❖ metodologie, conoscenze e competenze di design per i territori; ❖ definizione del brand di un territorio, in termini di concept, messaggi, attributi, valori e "personalità" ❖ modalità di gestione dell'identità territoriale attraverso e la gestione del "capitale di marca" da parte dei diversi stakeholders territoriali ❖ le tecniche del marketing e del branding applicate alla promozione di luoghi ❖ organizzazione del processo comunicativo (media planning)
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

C.1.3 L'UNIONE FA LA FORZA	
DESCRIZIONE	In particolare sono interessate le filiere: ortofrutta, latte, miele, legumi, olive e quelle di cui all'All. 1 (Elenco prodotti agricoli previsto dall'art. 32 del Trattato sul funzionamento dell'UE). In maniera diretta il lifelong learning, apprendimento permanente per essere consapevoli delle opportunità che un mercato globalizzato è in grado di offrire anche alle microimprese ma solo se unite.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

D.1.1 ORGANIZZAZIONE DELLA FILIERA E CONSORZI DI 1° E 2° LIVELLO

DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire ai destinatari adeguate conoscenze sull'organizzazione delle filiere.
CONTENUTI	– I Diversi Tipi Di Filiere Agroalimentari Nazionali E Regionali – Normativa E Prassi Amministrative – Il Ruolo Dell'o.P. All'interno Della Filiera – Tracciabilità Dei Prodotti Della Filiera – Mercati di Riferimento e le principali modalità di approccio al mercato – Standard Di Presentazione Dei Prodotti – Metodi di Trasformazione e Commercializzazione per incrementare la competitività sul mercato
METODOLOGIE DIDATTICHE	lezioni frontali, esercitazioni in gruppi e momenti di confronto.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

D.1.6 MIGLIORARE LE CONOSCENZE DEGLI OPERATORI NELL'AMBITO DELLA VENDITA DIRETTA E DEI MERCATI LOCALI (FILIERA CORTA)

DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate nell'organizzazione della filiera corta. Le tematiche trattate nelle lezioni affrontano tecniche e metodi per affrontare quel mercato che prende in considerazione i cambiamenti di comportamento di acquisto dei consumatori, che non riguardano solo la ricerca di maggiore convenienza di prezzo, riguardano anche la ricerca di un rapporto più stretto con i produttori, con l'economia locale, ed una maggiore conoscenza e controllo delle condizioni di produzione e della qualità dei beni.
CONTENUTI	• Caratteristiche e vantaggi della filiera corta (importanza strategica, offerta e domanda, riferimenti di legge); • I riferimenti normativi sulla vendita diretta in Italia (adempimenti fiscali, igienico sanitari) • La vendita diretta nelle aziende agricole (Ortofrutta, Olio di oliva, Vino, Miele e prodotti dell'alveare, Animali di bassa corte, Uova, Latte, Carni rosse, Formaggi e salumi) e le problematiche connesse • Marketing (vendita a chilometro zero, e-commerce per vendere prodotti on line, i gruppi di acquisto) • Promozione del territorio e delle produzioni locali
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali .
DURATA	– Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

D.1.9 - SVILUPPO DELLE FILIERE E RETI TERRITORIALI	
DESCRIZIONE	Il percorso formativo mira a trasferire conoscenze e competenze che sostengano le aziende nel processo aggregativo di filiera, finalizzato ad una migliore valorizzazione e conseguente commercializzazione del prodotto, attraverso l'uso di canali di vendita diretta o di filiera corta. Il corso viene attivato in coerenza con gli obiettivi della SSL del GAL finalizzati a favorire il potenziamento e la competitività delle filiere produttive territoriali e la creazione di reti e comunità intelligenti.
CONTENUTI	– Nozioni generali – Politiche normative e strumenti per lo sviluppo delle filiere e delle imprese agricole – Filiere e reti territoriali: sviluppo sostenibile ed integrato – Agricoltura sostenibile e responsabile
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, esercitazioni e simulazioni di casi reali.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore.
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

H.1.1 GESTIONE DEL BOSCO	
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire ai partecipanti adeguate conoscenze delle tecniche per una corretta gestione del patrimonio forestale per favorirne la tutela, la conservazione e il miglioramento.
CONTENUTI	– nozioni di selvicoltura generali – nozioni di botanica generale – forestazione sostenibile – vivai forestali – ecologia forestale: principali malattie, lotta integrata – Sicurezza settore forestale
TIPOLOGIA	Formazione d’aula e esercitazioni pratiche e visite aziendali
METODOLOGIE DIDATTICHE	lezioni frontali, esercitazioni in gruppi e momenti di confronto.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

H.1.4 GESTIONE AREE BOSCHIVE E FORESTALI

DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire ai partecipanti adeguate conoscenze delle tecniche per una corretta gestione del patrimonio forestale per favorirne la tutela, la conservazione e il miglioramento. Inoltre prevede nozioni e indicazioni sulla valorizzazione della risorsa boschiva e forestale, Valorizzazione a fini turistico-ricreativi della foresta (silviturismo)
CONTENUTI	– nozioni di selvicoltura generali – nozioni di botanica generale – forestazione sostenibile – vivai forestali – ecologia forestale: principali malattie, lotta integrata – Sicurezza settore forestale – valorizzazione della risorsa boschiva e forestale – il silviturismo
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

I.1.1 PAESAGGIO

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: – Contesto normativo di riferimento: Quadro internazionale e comunitario – Quadro conoscitivo della situazione attuale e problematiche generali – Lo stato della biodiversità in Italia: La diversità interspecifica e intraspecifica d'interesse agrario, la diversità degli ecosistemi agrari e forestali – Le politiche in tema di biodiversità – Aree agricole e forestali ad alto valore naturalistico. – Miglioramento dell'ambiente e delle zone rurali – Miglioramento della qualità di vita nelle zone rurali e promozione della diversificazione: rafforzare le capacità dei partenariati locali; promuovere il partenariato pubblico-privato; promuovere la cooperazione e l'innovazione; migliorare la governance locale; formazione dei giovani; sviluppo del turismo sostenibile; promozione di attività agricole o forestali non prevalenti o marginali che abbiano effetti positivi sulla biodiversità – Promozione di elementi di importanza ecologica es. siepi, frangivento, boschetti, alberi, arbusti e mantenimento delle fasce erbose (se presenti) adiacenti. – miglioramento delle aree agricole all'interno del mosaico paesaggistico attraverso misure di mitigazione (agricoltura biologica, siepi, margini erbosi, muretti a secco, piccole zone umide).
CONTENUTI	Formulazione di un piano d'azione aziendale per l'inserimento di pratiche ecocompatibili e di sviluppo della biodiversità, di miglioramento del paesaggio e sviluppo di attività di integrazione del reddito legate alla salvaguardia del paesaggio e all'estensivizzazione delle colture nonché della conservazione di elementi caratterizzanti del paesaggio (laghetti, stagni, siepi, etc)
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali in aula, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo • visite aziendali, stage, realizzazione di un project work.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

I.1.2 IL PAESAGGIO RURALE: PIANIFICAZIONE O PAESAGGIO LIBERO?

DESCRIZIONE	Le attività formative avranno ad oggetto lezioni frontali e on site per approfondire gli elementi fondamentali affinché si possa diffondere la consapevolezza della bellezza e sublimità del Paesaggio Rurale. Il territorio ed ambiente rivelano la loro forza e tutta la bellezza della geo-diversità strutturale e della biodiversità sopraggiunta, ed è anche attraverso di esso che la storia dell'uomo può essere riraccontata. Una struttura portante del progetto evolutivo della terra manifesta la sua capacità di essere rete ecologica di supporto alla storia dell'uomo, alla sua capacità di interpretare il potenziale e scrivere la propria storia della vita. La storia dell'uomo e la sua capacità di risemantizzare il territorio e l'ambiente possono essere riconosciute anche come storia dei paesaggi. Luoghi con nuovi significati del territorio e dell'ambiente. Per la presenza dell'uomo o per la sua assenza dalla storia corrente. Il paesaggio diventa forma concretata dello spazio ed è lo spazio che parla del tempo; lo sguardo si allunga oltre l'orizzonte della vista. Entra dentro l'orizzonte per mischiare il pensiero obliquo e quello verticale. Il saper pensare lo spazio: vuoto o pieno, riguarda quindi sia il territorio che l'ambiente; può divenire racconto di paesaggio dove il Paesaggio non è più solo un quadro ma è sempre più un bene pubblico e un patrimonio difficilmente misurabile da conservare e valorizzare e quindi da progettare. Dal punto di vista economico ciò può significare che la costruzione dei cosiddetti paesaggi di qualità può diventare una nuova produzione economica, soprattutto per quelle aree che possono contare su questa risorsa e sulla percezione del sublime. Vi è pertanto, la possibilità di un'evoluzione concettuale del paesaggio rurale, da paesaggio rurale a paesaggio rurale contemporaneo, che suggerisce alla città di rivisitare il concetto di spazio comune fino a risalire verso il desiderio di pausa urbana da includere dentro al concetto di città. E' la città che rivede il proprio paesaggio ed allarga il desiderio di campagna fino a sentirsi città di area vasta, a riconoscere le regioni ecologiche di appartenenza a ridefinire i confini della propria creatività. Il paesaggio si fa città e la città si fa paesaggio e l'uomo moltiplica il desiderio di città in una visione cosmica.
CONTENUTI	- Conoscenza del contesto - Il paesaggio rurale come progettato dalla natura - Itinerari di valorizzazione legati ai prodotti - Paesaggio ed economia

	- Elementi di marketing territoriale - Analisi di casi pratici di pianificazione e progettazione di paesaggi rurali
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Intero territorio della Regione Campania

J.1.4 - INGEGNERIA NATURALISTICA

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Salvaguardia del territorio e dell'ambiente rurale e integrazione dell'agricoltura e delle foreste con i sistemi economici territoriali – Sostenibilità ambientale: la salvaguardia e lo sviluppo dell'ambiente in relazione con gli interessi economici dell'intera filiera – le cause del dissesto idrogeologico: Fattori Antropici - Fattori Naturali (Erosioni, Alluvioni, equilibrio dei litorali) – Rischio idrogeologico in Italia: analisi della localizzazione geografica dei fenomeni – Rassegna normativa in materia di dissesto idrogeologico – Linee guida per le attività di programmazione e progettazione degli interventi per il contrasto al rischio idrogeologico – Interventi per la prevenzione: regimazione delle acque, corretta gestione del territorio, contributo della progettazione. interventi in ambito agricolo e forestale – Strumenti e tipologie di intervento: tipologie di intervento strutturale e non strutturale, manutenzione del territorio, interventi di ingegneria naturalistica, interventi per il controllo dell'erosione superficiale, interventi mediante opere di sostegno, opere di drenaggio, interventi sugli alvei fluviali
CONTENUTI	progettazione di interventi di ingegneria naturalistica ai sensi della normativa vigente ai fini della prevenzione del dissesto idrogeologico nelle aree forestali
METODOLOGIE DIDATTICHE	– Lezioni frontali in aula, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo – visite aziendali, stage, realizzazione di un project work.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

M.1.4 AGRICOLTURA VS DEGRADO

DESCRIZIONE	<i>Lifelong learning</i> , apprendimento permanente per essere consapevoli dei cambiamenti e riuscire a gestirli, è un potenziamento delle <i>skill</i> a tutto vantaggio della produttività, migliora la dimensione relazionale e il senso di soddisfazione personale.
CONTENUTI	- Biodiversità nel territorio dell'Alto Casertano - Conoscenza dei rischi connessi al degrado del suolo - L'agricoltura conservativa di luoghi e prodotti - L'apporto della tecnologia e dell'innovazione nella produzione agricola - Opportunità connessa all'agricoltura biologica in termini di mercato - I vantaggi di operare in rete - Opportunità offerte dalla normativa europea e nazionale In particolare: Conoscenza del contesto - Il concetto di "degrado" nelle aree interne - L'Agricoltura in difesa del suolo - Scienza e tecnica per una nuova agricoltura: L'apporto delle nuove tecnologie e della ricerca scientifica. - I trend di mercato per l'architettura biologica e il recupero delle colture tradizionali: studio di un caso scuola. - Le opportunità offerte dalla normative vigente sulla riconversione agricola.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

N.1.1 EFFICIENZA ENERGETICA DELL'ALLEVAMENTO BOVINO

OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici ed adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: – quadro di riferimento europeo e nazionale : normativa e indirizzi politici – Analisi energetica del settore – l'efficienza energetica in agricoltura e nella filiera zootecnica – Gli attori della filiera Agroenergia – Le energie rinnovabili: fotovoltaico, Biogas, Biometano, Bioliquidi – Ricerca ed innovazione tecnologica per la sostenibilità ambientale
CONTENUTI	Ottimizzare l'uso dell'energia attraverso l'analisi dei consumi per singolo processo, aumentare l'efficienza energetica attraverso adeguamenti strutturali volti al risparmio energetico
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali in aula, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo • visite aziendali, stage, realizzazione di un project work.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

O.1.1 LE BIOENERGIE. BIOGAS

DESCRIZIONE	Si promuove l'apprendimento permanente per essere consapevoli dei cambiamenti e riuscire a gestirli, un potenziamento delle <i>skill</i> a tutto vantaggio della produttività, migliora la dimensione relazionale e il senso di soddisfacimento personale.
CONTENUTI	- Biodiversità nel territorio dell'Alto Casertano, - Conoscenza dei rischi connessi all'uso indiscriminato delle risorse tradizionali per produrre energia - Conoscenza delle opportunità offerte dall'efficientamento energetico - L'agricoltura conservativa di luoghi e prodotti - L'apporto della tecnologia e dell'innovazione nella produzione agricola - Opportunità connessa alla realizzazione degli impianti di Biogas - I vantaggi di operare in rete - Opportunità offerte dalla normativa europea e nazionale
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Intero territorio della Regione Campania

O.1.2 PRODUZIONE DI BIOGAS E DI ENERGIE ALTERNATIVE ED ECOCOMPATIBILI

DESCRIZIONE	Il corso intende fornire ai partecipanti le competenze per promuovere la realizzazione di impianti di trasformazione degli scarti legnosi in energia termica o elettrica da biogas ottenuto mediante digestione anaerobica e competenze per promuovere la realizzazione di impianti di valorizzazione del biogas alimentati con reflui zootecnici
CONTENUTI	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Concetti di sostenibilità ambientale e fonti energetiche – Fonti energetiche primarie e derivate • Classificazione delle fonti energetiche rinnovabili in base alla legislazione vigente • Fonti energetiche rinnovabili: fonte solare per conversione termica e fonte solare per conversione fotovoltaica, foto eolica, fonte idraulica, biomasse e biogas e biogas solare • Normative di riferimento e Politiche energetiche nazionali, europee e mondiali per la promozione dell'utilizzo di energia rinnovabile in azienda • Canali di funzionamento per l'adozione di sistemi di energia rinnovabile in azienda • Effetti economici nell'utilizzo delle rinnovabili.
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali in aula, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo , visite aziendali, stage , realizzazione di un project work.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Intero territorio della Regione Campania

Q.1.1 - AGGIORNAMENTO DEGLI ADDETTI FORESTALI PROFESSIONALI

DESCRIZIONE	Il corso è volto a far conoscere l'uso in sicurezza della motosega nei lavori di abbattimento, allestimento, sramatura, depezzatura, atterramento ed esbosco per via terrestre di latifoglie e conifere di dimensioni da piccole a grandi, in condizioni da semplici a difficili, con particolare attenzione agli aspetti relativi al complesso macchina-operatore ed alla sicurezza. Consente ai partecipanti di acquisire conoscenze per lavorare in sicurezza a seguito dell'abbattitore, di conoscere la funzione e l'impiego dei principali attrezzi forestali, i principi della gestione del bosco comprendendo le finalità degli interventi selvicolturali. Permette di applicare le nozioni di ergonomia nel lavoro con la motosega, di conoscere gli attrezzi forestali di sua competenza e le norme di comportamento sicuro; conoscere e utilizzare correttamente i dispositivi di protezione per la prevenzione degli infortuni. Permette di acquisire nozioni per collaborare in un gruppo di lavoro nell'ambito di un cantiere facendo riferimento al caposquadra o a un responsabile, comprendere i contenuti dei modelli relativi alla sicurezza (Documento di valutazione dei rischi ecc.). Il corso ha un contenuto prevalentemente pratico
CONTENUTI	Moduli 1 - Cenni di ecologia forestale, dendrometria e selvicoltura e di normativa forestale (10 ore teoria): A. L'ecosistema foresta B. La gestione forestale sostenibile: cenni di dendrometria e di selvicoltura C. normativa forestale 2 - Gestione e organizzazione del cantiere forestale: introduzione all'uso in sicurezza della motosega (16 ORE di cui 4 teoria e 12 pratica) (F1)¹ - cenni sui dispositivi di protezione individuale (DPI); - cenni sulle parti costitutive e dispositivi di protezione della motosega; - avviamento e rifornimento motosega; - norme di sicurezza su uso della motosega in attività di depezzatura e sramatura; - depezzatura legna da ardere (a terra e su cavalletto); - taglio arbusti e piccoli alberi fino a 10 cm di diametro; - basi della manutenzione e affilatura motosega. 3 - Gestione e organizzazione del cantiere forestale: Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento (24 ORE di cui 4 teoria e 20 pratica) (F2)²

¹ I contenuti del modulo fanno riferimento a quanto previsto dalla scheda F1 "Introduzione all'uso in sicurezza della motosega" del repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte

² I contenuti del modulo fanno riferimento a quanto previsto dalla scheda F2 "Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento" del repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte

	- dispositivi di protezione individuale (DPI) e dispositivi di protezione della motosega; - norme di sicurezza su uso della motosega nell'allestimento di latifoglie e conifere di piccole e medie dimensioni in condizioni semplici; - sramatura latifoglie; - sramatura conifere; - uso della roncola; - lavorazione e trattamento ramaglie; - depezzatura con nastro misuratore; - tagli di depezzatura (taglio verticale semplice, taglio d'incisione, taglio circolare aperto, taglio a chiusura); - atterramento latifoglie e conifere impigliate di piccole e medie dimensioni (non superiori a 30 cm) con depezzatura a 1 m; - manutenzione e affilatura motosega, manutenzione roncola.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Lezioni frontali, esercitazioni pratiche in cantiere forestale con le attrezzature previste ³
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Intero territorio della Regione Campania
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	I contenuti del corso, unitamente al conseguimento del relativo attestato, potranno essere oggetto di riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione del settore forestale

³ - **Kit di utilizzo della motosega per il modulo F1** Materiale minimo di riferimento per una squadra di 5 componenti: - 3 motoseghe - 2 leve di abbattimento - 2 aste metriche - 3 roncole con custodia - 3 cinturoni completi - 3 bindelle autoavvolgenti - 1 cavalletto per taglio legna - 3 doppi metri - 2 zappini Attrezzatura per la manutenzione della motosega per una squadra di 5 componenti: 2 morsetti per affilatura (feelboy) 6 lime tonde: 2 per passo (4,8 ' 5,2 ' 5,5 mm) 2 lime piatte piccole 2 lime piatte larghe 1 ingrassatore 2 placchette per orientamento lima 3 informative su caratteristiche catena (scatola o equivalente) 2 pennelli per pulizia 1 scovolino in ferro per pulizia spranga 2 placchette per limitatore (vari modelli) 1 cacciavite per carburatore 1 occhiali di protezione 1 spazzola per candela 1 guidalima (vari modelli) 1 brugola per motosega 1 detergente 1 gesso forestale Materiale di pronto soccorso, dimensionato in relazione al numero di corsisti Segnaletica di cantiere

- **Kit di utilizzo della motosega per il modulo F2** Materiale minimo di riferimento per una squadra di 5 componenti: - 3 motoseghe - 2 leve di abbattimento - 2 aste metriche - 3 roncole con custodia - 3 cinturoni completi - 3 bindelle autoavvolgenti - 3 doppi metri - 2 zappini - 2 giratronchi (vari modelli) - 2 scuri - 3 cunei (vari modelli) - 2 mazze a cuneo Attrezzatura per la manutenzione della motosega per una squadra di 5 componenti: 2 morsetti per affilatura (feelboy) 6 lime tonde: 2 per passo (4,8 ' 5,2 ' 5,5 mm) 2 lime piatte piccole 2 lime piatte larghe 1 ingrassatore 2 placchette per orientamento lima 3 informative su caratteristiche catena (scatola o equivalente) 2 pennelli per pulizia 1 scovolino in ferro per pulizia spranga 2 placchette per limitatore (vari modelli) 1 cacciavite per carburatore 1 occhiali di protezione 1 spazzola per candela 1 guidalima (vari modelli) 1 brugola per motosega 1 detergente 1 gesso forestale Materiale di pronto soccorso, dimensionato in relazione al numero di corsisti Segnaletica di cantiere

R.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA SOCIALE

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a far apprendere i principali orientamenti e gli strumenti normativi, fiscali e gestionali per trasformare la propria azienda in una moderna, competitiva e sostenibile impresa che svolge un'attività agricola sociale e solidale.
CONTENUTI	- L'agricoltura sociale: tra impresa agricola e terzo settore; - la programmazione per lo sviluppo rurale: focus sulle principali misure per i giovani imprenditori agricoli; - altri strumenti di tipo finanziario e consulenziale a supporto delle imprese agricole sociali; - la leva del credito per lo sviluppo e la competitività dell'impresa agricola sociale; - la contabilità e il bilancio aziendale come strumenti di gestione e comunicazione a supporto delle scelte imprenditoriali dell'impresa agricola sociale; • le nuove opportunità per lo sviluppo delle imprese agricole sociali (fattorie sociali, fattorie didattiche, servizi alla persona, servizi terapeutici, riabilitativi, di accoglienza e di reinserimento ...) e gli strumenti tradizionali (marketing, packaging, promozione, filiera corta, uso del web); • il corretto utilizzo delle risorse disponibili (gestione risorsa idrica, trasformazione dei prodotti, salvaguardia ambiente); - le Società agricole sociali: aspetti civilistici e tributari; - la contrattualistica e disciplina del rapporto di lavoro nell'impresa agricola sociale; - far conoscere le realtà che già operano sul territorio regionale; - far conoscere la rete di associazioni che operano nel campo dell'accoglienza e del sostegno alle fasce deboli ed emarginate - la sicurezza negli ambienti di lavoro (la sicurezza sul lavoro in agricoltura) - formazione specifica per il coinvolgimento alle attività sociali di soggetti con disagi psicofisici favorendo azioni inclusive, relazionali, terapie verdi o con animali, riabilitazioni ecc.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Intero territorio della Regione Campania

R.1.2 AGRICOLTURA SOCIALE E COMPETITIVITÀ MULTIFUNZIONALE

DESCRIZIONE	Il corso deve supportare gli imprenditori agricoli che intendono diversificare le attività puntando sull'agricoltura sociale fornendo Le conoscenze sulle diverse tipologie di attività oggetto di diversificazione Le conoscenza dei requisiti di qualità richiesti
CONTENUTI	• Quadro concettuale e teorico • COST Action 866: Green Care in Agricoltura • Attività diversificate: terapeutica, riabilitativa, educativa, di accoglienza, di reinserimento • Individuazione, analisi e valutazione delle esigenze del territorio: partenariato sociale e networking • Nuove opportunità sui mercati etici • Modelli di successo e aspetti finanziari • Social Farming nelle politiche regionali, nazionali e dell'UE • Requisiti di qualità/Competenze professionali • Best practices in Italia Best practices in Europa (più di 1.100 aziende agricole in Norvegia offrono servizi per problemi di salute mentale, dipendenze, demenza, training occupazionale, integrazione)
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

R.1.3 INTRODUZIONE DI FORME DI INTEGRAZIONE DEL REDDITO E MULTIFUNZIONALITÀ

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Inquadramento normativo ed adempimenti • Definizione del concetto di multifunzionalità quale capacità del settore primario di produrre beni e servizi secondari di varia natura, congiuntamente alla produzione di prodotti destinati all'alimentazione umana ed animale, con innovazione dell'organizzazione dell'impresa e delle tecniche produttive. • Disamina delle principali attività da implementare • Definizione del concetto di diversificazione quale volontario ampliamento del ventaglio della produzione agricola di beni e servizi, a volte nei confronti di attività extraagricole, con l'obiettivo di diversificare il reddito e sottrarsi a fattori di rischio . • Disamina delle principali attività da implementare • Analisi del mercato e potenzialità delle aziende • Analisi SWOT: individuazione di punti di forza, punti di debolezza, minacce ed opportunità nell'utilizzo delle diverse attività
CONTENUTI	Valutazione delle potenzialità della famiglia dell'imprenditore e della struttura aziendale, analisi dei punti di forza/debolezza - opportunità/rischi del progetto, valutazione del mercato attuale e relativi adempimenti amministrativi
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali in aula • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo • visite aziendali • stage • realizzazione di un project work.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

R.1.4 - COMPETENZE MANAGERIALI NECESSARIE ALLA GESTIONE ECONOMICO E SOCIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA VITIVINICOLA

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a far apprendere i principali orientamenti e gli strumenti normativi, fiscali e gestionali della filiera vitivinicola, per trasformare la propria azienda in una moderna, competitiva e sostenibile impresa che svolge un'attività agricola sociale e solidale.
CONTENUTI	- la programmazione per lo sviluppo rurale: focus sulle principali misure per i giovani imprenditori agricoli; - altri strumenti di tipo finanziario e consulenziale a supporto delle imprese agricole sociali; - la leva del credito per lo sviluppo e la competitività dell'impresa agricola sociale; - la contabilità e il bilancio aziendale come strumenti di gestione e comunicazione a supporto delle scelte imprenditoriali - dell'impresa agricola sociale; - le nuove opportunità per lo sviluppo delle imprese agricole sociali (fattorie sociali, fattorie didattiche, servizi alla persona, - servizi terapeutici, riabilitativi, di accoglienza e di reinserimento ...) e gli strumenti tradizionali (marketing, packaging, - promozione, filiera corta, uso del web); - il corretto utilizzo delle risorse disponibili (gestione risorsa idrica, trasformazione dei prodotti, salvaguardia ambiente); - le Società agricole sociali: aspetti civilistici e tributari; - la contrattualistica e disciplina del rapporto di lavoro nell'impresa agricola sociale; - far conoscere le realtà che già operano sul territorio regionale; - far conoscere la rete di associazioni che operano nel campo dell'accoglienza e del sostegno alle fasce deboli ed emarginate - la sicurezza negli ambienti di lavoro (la sicurezza sul lavoro in agricoltura) - formazione specifica per il coinvolgimento alle attività sociali di soggetti con disagi psicofisici favorendo azioni inclusive, - relazionali, terapie verdi o con animali, riabilitazioni ecc.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Intero territorio della Regione Campania

R.1.5 PROCESSI DI DIVERSIFICAZIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA: TURISMO RURALE	
DESCRIZIONE	Il corso viene attivato in coerenza con gli obiettivi della SSL del GAL finalizzati a favorire l'incentivazione di forme di turismo sostenibile, e la creazione di reti e comunità intelligenti.
CONTENUTI	- Definizione di azienda multifunzionale - Agricoltura sociale e sue forme - Agriturismo e sue declinazioni - Nuovi modelli di consumo e di consumatore - Comunicazione e Marketing dell'azienda multifunzionale
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, esercitazioni e simulazioni di casi reali.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore.
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

S. 1.1 - E-COMMERCE PER IL SETTORE AGRO-ALIMENTARE

DESCRIZIONE	Il corso vuole dare una panoramica delle opportunità per l'agricoltura grazie allo sfruttamento delle potenzialità dell'E-commerce
CONTENUTI	• Come avviare un'Attività E-Commerce • I Contratti: le norme che disciplinano i contratti necessari allo svolgimento dell'attività di commercio elettronico e alle implicazioni legali che ne conseguono. • Le Prescrizioni e i Divieti connessi al commercio elettronico • I Tempi di Esecuzione degli ordini e il Diritto di Recesso • Aspetti Pratici: La cassetta degli attrezzi per una comunicazione on-line efficace, gli strumenti per l'e-commerce dei prodotti agroalimentari
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 20/50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

S.1.2 MARKETING TURISTICO DIGITALE PER LE AZIENDE AGRITURISTICO-RICETTIVE

DESCRIZIONE	Il corso intende favorire il trasferimento di competenze per l'attuazione delle strategie collegate al digital marketing da parte delle aziende operanti nel settore del turismo rurale (agriturismo ed altri operatori della ricettività) al fine di utilizzare tecniche di marketing e di IT&C per migliorare la competitività delle aziende agricole. Obiettivo fondamentale è quello di progettare un'azienda agricola che sia capace di sostenere un'attività turistica diversificata e di livello superiore, e costruire una struttura di accoglienza bella, confortevole e funzionale, e mettere a punto un team di risorse umane e strumentali capaci di svolgere al meglio un lavoro di grande professionalità, ma senza perdere i requisiti di semplicità ed autenticità così richiesti dai turisti, tutto questo non è facile e soprattutto non può essere messo in atto sulla base di semplici intuizioni.
CONTENUTI	• Il sito web per la struttura ricettiva • La ricerca verticale • I momenti della verità • Travel with Google • Posizionamento sui motori di ricerca • Campagne pay per click • Influence marketing for dummies • L'Instant booking • Il mobile marketing • La sharing economy • Gestione della reputazione on-line
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di i 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

S.1.3 WEB MARKETING E SOCIAL MEDIA NEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE	
DESCRIZIONE	Il percorso interessagli operatori delle attività agricole che conducano sia attività di produzione e vendita , che di trasformazione. Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza delle potenzialità del marketing e del web marketing per incrementare la visibilità della propria azienda, migliorare l'immagine e la conoscenza del proprio marchio, promuovere un nuovo prodotto/servizio, le competenze per lanciare campagne stagionali e/o a tempo gli strumenti per imparare a supportare la propria rete commerciale, le metodologie e gli strumenti per raccogliere contatti per attività di mailing, vendere on line, aprire nuovi mercati commerciali e a comunicare con i propri clienti.
CONTENUTI	❖ Piano di marketing su Internet; come pianificare le attività sul web; come impostare un sito di e-commerce; Motori di ricerca e directory ❖ le regole fondamentali per un sito web efficace; nozioni di scrittura e comunicazione sul web siti accessibili e navigabili per non far "scappare" l'utente; l'importanza del posizionamento "naturale"; come si ottiene oggi un buon posizionamento ❖ Web site; link popularity, page rank e trust rank; Web Advertising; Article Marketing; Geomarketing (Google Maps); Google analytics; Google sitemaps ❖ Google AdWords; Mailing list; Newsletter; Forum; Blog; Ebay, Chat, Msn, Skype, ecc; Social network; Recensioni online ❖ Monitoraggio del sito; come interpretare le statistiche
TIPOLOGIA	Formazione d'aula e visita didattica
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività in presenza e a distanza della durata di 50/100 ore (visita didattica presso un'azienda che ha puntato sul web marketing per aumentare visibilità) •
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Intero territorio della Regione Campania

S.1.4 TECNOLOGIE INFORMATICHE E DIGITALI – ALLEVAMENTO BOVINO ESTENSIVO NELLE AREE INTERNE

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Informatica e nuove tecnologie dell'Informatica e della Comunicazione ICT • Informatica e calcolatori – Componenti di un Personal Computer – • Software – Sistema Operativo – Applicativi – Linguaggio di Programmazione – • Le Reti – Internet – • Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione: Tecnologie analogiche e Tecnologie digitali • Digitalizzazione e manipolazione dei dati (conversione, immagazzinamento, protezione, trasmissione e recupero sicuro. • E-commerce – Vendita diretta – Marketing – Logistica.
CONTENUTI	Applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa zootecnica
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali in aula, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo • visite aziendali, stage, realizzazione di un project work.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Intero territorio della Regione Campania

S.1.5 AMMINISTRAZIONE SMART

DESCRIZIONE	Premesse: le aree interne e rurali soffrono di un gap che non è solo infrastrutturale ma spesso anche culturale soprattutto in chi, in queste aree, ha responsabilità di <i>governance</i>. Realizzare un percorso formativo rivolto ad amministratori locali dovrebbe favorire una diffusione delle conoscenze su un diverso approccio alle politiche locali ed una visione più ampia delle possibili e potenziali soluzioni alle problematiche delle aree rurali deboli dell'unione europea. Le attività formative avranno ad oggetto lezioni frontali e attività on site per promuovere la diffusione della conoscenza, di base ed evoluta, circa modalità di acquisizione di informazioni, modalità di fare rete, "cessione di sovranità": - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali - Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali Le attività formative sono in coerenza con la strategia del GAL che consiste nella "creazione di un sistema di sviluppo integrato del territorio e che mettano a sistema le varie risorse naturali, storiche e culturali e le attività del territorio stesso, andando a coinvolgere tutti gli attori interessati".
CONTENUTI	- Conoscenza del contesto - Accesso alle informazioni - Le nuove frontiere della governance locale - Strumenti per la creazione di reti - Obiettivo Smart Villages
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Intero territorio della Regione Campania

S.1.6 LE POTENZIALITA' DEL WEB	
DESCRIZIONE	Le attività formative avranno ad oggetto lezioni frontali e on site per infondere le conoscenze, di base ed evolute, per l'utilizzo in maniera più innovative degli strumenti offerti dal Web (Social marketing, organizzazione, vendita) con l'obiettivo specifico di: - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali - Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali Le attività formative sono in coerenza con la strategia del GAL che consiste nella "creazione di un sistema di sviluppo integrato del territorio e che mettano a sistema le varie risorse naturali, storiche e culturali e le attività del territorio stesso, andando a coinvolgere tutti gli attori interessati". Si tratta di attivare percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze e si articola in diverse soluzioni per tipologia di destinatari, metodologia didattica e programmi totalmente costruiti a misura della platea. L'approccio si basa su una visione integrata dei processi aziendali nell'ottica di utilizzo delle TIC, in linea con le esigenze delle aziende e dei singoli partecipanti. L'attività formativa sarà sempre focalizzata su esperienze e problematiche aziendali reali, consentendo così una piena e proficua condivisione e valorizzazione del patrimonio delle conoscenze e competenze.
CONTENUTI	- Conoscenza del contesto - Oltre il Web 2.0 - Gli strumenti del Web Marketing, come utilizzarli al meglio - Elementi di E-Commerce - Il social marketing - Internet of Things. Riflesso sulle attività economiche
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula, in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Intero territorio della Regione Campania

S.1.7 MARKETING TURISTICO DIGITALE PER LE AZIENDE AGRITURISTICO RICETTIVE	
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire il trasferimento di competenze per l'attuazione delle strategie collegate al digital marketing da parte delle aziende operanti nel settore del turismo rurale, al fine di migliorare la competenza dei tecnici di qualità della dieta mediterranea conformemente alla SSL I Borghi della dieta mediterranea. (cfr misura 6.2.1/ 16.3)
CONTENUTI	- Il sito web per la struttura ricettiva - La ricerca verticale - I momenti della verità - Travel with Google - Posizionamento sui motori di ricerca - Campagne pay per click - Influence marketing for dummies - L'instant booking - Il mobile marketing - La sharing economy - Gestione della reputazione on line
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, esercitazioni e simulazioni di casi reali.
DURATA	Corso di formazione/aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

S.1.8 GESTIONE E SOCIAL MEDIA MARKETING DELL'IMPRESA AGRITURISTICA

DESCRIZIONE	CORSO SU SOCIAL MEDIA
CONTENUTI	– La normativa contabile e fiscale a supporto delle scelte imprenditoriali – norme e regolamenti comunitari, la programmazione per lo sviluppo delle aziende agricole e agriturismi – le leve del revenue management – informatica gestionale – fondamenti di marketing per lo sviluppo dell'impresa nel settore agrituristic – social media strategy – i canali di promozione e distribuzione alternativi – la sicurezza sui luoghi di lavoro
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali e di gruppo. In particolare si prevede accanto ai momenti in plenaria di inquadramento teorico, spazi di approfondimento e simulazione di casi reali.
DURATA	Corso di formazione/aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 50/100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Intero territorio della Intero territorio della Intero territorio della Intero territorio della Regione Campania

S.1.9 - TIC – TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	
DESCRIZIONE	Si è assistito negli ultimi anni ad una evoluzione del ruolo dell'imprenditore in area rurale che, da una mera funzione produttrice, peraltro di fondamentale importanza, ha acquisito una funzione sociale, prendendo coscienza del suo ruolo di gestore, custode e valorizzatore, in chiave economica, di risorse strategiche locali quali quelle naturalistiche, turistiche, storiche, agroindustriali e artigianali. Un cambio di prospettiva che ha determinato un radicale mutamento delle condizioni soggettive degli addetti del settore, ai quali viene richiesto di avere completa padronanza, oltre che degli strumenti e delle tecniche propri della professione e dell'attività aziendale, anche dei più evoluti strumenti per la gestione delle informazioni e delle comunicazioni. Il corso viene attivato in coerenza con gli obiettivi della SSL del GAL finalizzati a favorire la crescita professionale delle imprese agricole, l'aumento della competitività e del livello di innovazione delle stesse, oltre che il sostegno alla creazione di reti e comunità intelligenti.
CONTENUTI	- Nozioni generali (TIC e Internet) - Social media (gestione pagine Facebook, Instagram per finalità promozionali e commerciali) - Strumenti di Google (analytics, adwords, ecc) - E-commerce
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, esercitazioni e simulazioni di casi reali.
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività in aula e in campo (visite/viaggi) della durata di 100 ore.
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Intero territorio della Intero territorio della Intero territorio della Regione Campania

RICHIESTA CREDENZIALI PER ACCESSO ALL'AREA ON LINE PER LA GESTIONE DEI CORSI AUTOFINANZIATI IN AGRICOLTURA

CORSI AUTOFINANZIATI IN AGRICOLTURA DRD. ____

Operatore Economico:_____

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità
di _____ dell'impresa _____ con sede legale in _____ con codice
fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ accreditato ai sensi della DGR 136 del
22/03/2022 e smi, con N. _____

CHIEDE

il rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma on line "GESTIONE CORSI AUTOFINANZIATI IN AGRICOLTURA" per l'attivazione del seguente percorso formativo

<u>TITOLO CORSO</u>	<u>Inserire il titolo della scheda di standard formativo</u>
SEDE	<u>Inserire la sede di svolgimento del corso (e specificare l'aula dove sarà realizzato il corso, il piano ed ogni informazione utile)</u>
DURATA DEL CORSO	



Logo O.E.

OFFERTA DIDATTICA DI DETTAGLIO

CORSI AUTOFINANZIATI IN AGRICOLTURA DRD. ____

Operatore Economico: _____

<u>TITOLO CORSO</u>	<u>Inserire il titolo della scheda di standard formativo</u>		
CODICE CORSO	<u>Inserire codice del corso</u>		
SEDE	<u>Inserire la sede di svolgimento del corso (e specificare l'aula dove sarà realizzato il corso, il piano ed ogni informazione utile)</u> <u>Rif. N. accreditamento</u>		
RESP. CORSO/<u>TUTOR</u>	<u>Inserire cognome/nome del responsabile del corso</u> <u>Inserire cognome/nome del responsabile del corso</u> <u>tutor</u>		
DATA INIZIO	<u>Inserire data iniziocorso</u>	DATA FINE	<u>Inserire data fine corso</u>
DATA ESAME			
DURATA DEL CORSO			

INDICE

DESCRIZIONE E CONTENUTI DEL CORSO	3
METODOLOGIA DIDATTICA	3
STRUMENTI DI VALUTAZIONE E GRADIMENTO	3
ELENCO DOCENTI	3
CALENDARIO DELLE LEZIONI	5
SUPPORTI DIDATTICI.....	6
VISITE DI STUDIO	7
ELENCO PARTECIPANTI	8
NOTA CURRICULARE	9

DESCRIZIONE E CONTENUTI DEL CORSO

Descrivere la logica alla base del corso, gli obiettivi che si intende raggiungere e i contenuti che saranno affrontati.

METODOLOGIA DIDATTICA

Descrivere la metodologia didattica che sarà utilizzata durante la realizzazione del corso specificando se si tratta di lezioni svolte :

- IN AULA: Frontali (teoria) e non frontali/pratica (esercitazioni, casi studio, lavori di gruppo, laboratori)
- FUORI AULA (visite e viaggi studio in realtà rappresentative con riferimento alla tematica del corso).
- FAD (Max 50% delle ore di teoria)

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E GRADIMENTO

Allegare alla presente offerta didattica di dettaglio i seguenti strumenti di valutazione e gradimento utilizzati durante il corso specificando la/le lezione/i in cui verranno somministrati:

1. Questionario di valutazione inizio corso
2. Questionario di valutazione intermedio
3. Questionario di valutazione finale
4. Questionario di gradimento fine corso

ELENCO DOCENTI

Inserire i nomi dei docenti utilizzati nel corso con indicazione del modulo in cui intervengono e delle ore impegnate per fascia di compenso (*allegare all'offerta le note curriculari*)

DOCENTE	Modulo	n. ore	Fascia A (almeno 10anni)	Fascia B(almeno 3anni)	Fascia C (almeno 2anni)
COGNOME NOME	MODULO		x		
				Totale	Totale

CALENDARIO DELLE LEZIONI

Per ognuno dei moduli previsti compilare il calendario come da esempi di seguito riportati

Primo modulo – Inserire il nome del modulo

N.°	Argomento	data	Lezioni in aula	FAD	Lezioni fuori aula (visita/viaggi)*	Orario (dalle –alle)	docente	sede
1	*** *** 					...-...		
2	*** ***							
Totale delle ore								

Secondo modulo – Inserire il nome del modulo

Inserire il riepilogo del calendario

	IN AULA	FAD	FUORI AULA	
Modulo				Totale
1	...			
2	...			
3	...			
4	...			
totale	...			
ORE AGGIUNTIVE				

SUPPORTI DIDATTICI

MODULO DI RIFERIMENTO DEL SUPPORTO	DESCRIZIONE DEL SUPPORTO	TIPOLOGIA DI SUPPORTO		
		Cartaceo, multimediale ed E- learning*	Cartaceo, multimediale	Cartaceo

VISITE DI STUDIO

Descrivere per ogni visita prevista:

DATA/ PERIODO DELLA VISITA

DESTINAZIONE

SEDE/I DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

FINALITÀ/OBIETTIVI:

CONTENUTI:

MODALITÀ DI TRASFERIMENTO:



Logo O.E.

ELENCO PARTECIPANTI (inserire l'elenco prodotto dal software on line)

NOTA CURRICULARE

<i>COGNOME</i>	
<i>NOME</i>	
<i>CODICE FISCALE</i>	

Il sottoscritto _____, consapevole che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e dalle leggi speciali, dichiara di essere in possesso dei seguenti titoli ed esperienze:

TITOLI
Diploma in Votazione Conseguita pressoIn data
Laurea in Votazione Conseguita pressoIn data
Dottorato di ricercaTitolo Conseguito presso In data
Altri titoli post laurea equiparabili ed attinenti i campi di interesse della presente attività (master,corsi post-laurea di formazione, corsi di specializzazione, etc): Indicare il titolo post-laurea posseduto:Conseguito presso In data
Iscrizione all'Ordine Professionale..... in data con numero

Modulo del corso in cui svolgere la docenza
ESPERIENZA PROFESSIONALE RELATIVA ALL'ARGOMENTO DEL MODULO
a. Periodo: da a , per un totale di mesiIncarico ricevuto: Tipo di attività svolta : Datore di lavoro: recapi to:Ruolo e mansioni svolte:
b. Periodo: da a , per un totale di mesiIncarico ricevuto: Tipo di attività svolta : Datore di lavoro: recapi to:Ruolo e mansioni svolte:
c. Periodo: da a , per un totale di mesiIncarico ricevuto: Tipo di attività svolta : Datore di lavoro: recapi to:Ruolo e mansioni svolte:
d. Periodo: da a , per un totale di mesiIncarico ricevuto: Tipo di attività svolta : Datore di lavoro: recapi to:Ruolo e mansioni svolte:
Altre esperienze (aggiornamenti professionali, borse di studio, stage all'estero, tutoraggi, coordinamento) attinenti il profilo professionale con cui si concorre Indicare il tipo di incarico ricevuto

Inserire il totale degli anni di esperienza

Allegare copia documento identità

Data, Luogo

Firma per esteso

Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali dichiara di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n.

196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'”Informativa per il trattamento dei dati personali” disponibile sul sito web:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/PSR_documentazione.html

Data, Luogo

Firma per esteso

Dichiarazione anti-pantouflage

I sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a _____
via/piazza _____ n. _____
in qualità di _____
della società/impresa _____
partecipante alla/aggiudicataria della procedura n. _____

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 e della conseguente decadenza dai benefici di cui all'art. 75 del citato decreto:

DICHIARA

- Che al fine dell'applicazione dell'art.53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n.190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - **pantouflage o revolving doors**), di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti della Giunta Regionale della Campania che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa Amministrazione regionale nei suoi confronti, per il triennio successivo alla loro cessazione del rapporto di lavoro.
- Che è consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell' *"Informativa per il trattamento dei dati personali"* pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania – sezione agricoltura/ PSR Campania 2014-2020-all'indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_psr.html

(luogo e data)

firma leggibile del dichiarante (*)

Allegato: copia di un documento d'identità, in corso di validità, del dichiarante.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE*

(DM 22 gennaio 2014 – incarichi docenti corsi PAN)

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 e della conseguente decadenza dai benefici di cui all'art. 75 del citato decreto

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ via _____ in qualità di **Rappresentante Legale** dell'OE _____ con sede in _____ alla Via _____

DICHIARA

di non aver conferito, nel rispetto del principio di incompatibilità previsto dal DM 22 gennaio 2014, incarichi di docenza nell'ambito dei corsi PAN, a soggetti abilitati alla vendita dei prodotti fitosanitari sul territorio regionale.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell' *"Informativa per il trattamento dei dati personali"* pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania – sezione agricoltura/ PSR Campania 2014-2020-all'indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_psr.html

luogo e data

Firma

* N.B. Da compilare solo per i corsi PAN



Logo O.E.

OFFERTA DIDATTICA DI DETTAGLIO CORSI PAN

CORSI AUTOFINANZIATI IN AGRICOLTURA DRD. ____

Operatore Economico: _____

<u>TITOLO CORSO</u>	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto, conservazione e utilizzo dei prodotti fitosanitari		
CODICE CORSO	<u>Inserire codice del corso</u>		
SEDE	<u>Inserire la sede di svolgimento del corso (e specificare l'aula dove sarà realizzato il corso, il piano ed ogni informazione utile)</u> <u>Rif. N. accreditamento</u>		
RESP. CORSO/<u>TUTOR</u>	<u>Inserire cognome/nome del responsabile del corso</u> <u>Inserire cognome/nome del responsabile del corso</u> <u>tutor</u>		
DATA INIZIO	<u>Inserire data iniziocorso</u>	DATA FINE	<u>Inserire data fine corso</u>
DATA ESAME			
DURATA DEL CORSO	20 ore		

INDICE

DESCRIZIONE E CONTENUTI DEL CORSO	3
METODOLOGIA DIDATTICA	3
STRUMENTI DI VALUTAZIONE E GRADIMENTO	3
ELENCO DOCENTI	3
CALENDARIO DELLE LEZIONI	5
SUPPORTI DIDATTICI.....	6
VISITE DI STUDIO	7
ELENCO PARTECIPANTI	8
NOTA CURRICULARE	9

DESCRIZIONE E CONTENUTI DEL CORSO

Descrivere la logica alla base del corso, gli obiettivi che si intende raggiungere e i contenuti che saranno affrontati.

METODOLOGIA DIDATTICA

Descrivere la metodologia didattica che sarà utilizzata durante la realizzazione del corso specificando se si tratta di lezioni svolte :

- IN AULA: Frontali (teoria) e non frontali/pratica (esercitazioni, casi studio, lavori di gruppo, laboratori)
- FUORI AULA (visite e viaggi studio in realtà rappresentative con riferimento alla tematica del corso).
- FAD : max 50% delle ore di teoria

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E GRADIMENTO

Allegare alla presente offerta didattica di dettaglio i seguenti strumenti di valutazione e gradimento utilizzati durante il corso specificando la/le lezione/i in cui verranno somministrati:

1. Questionario di valutazione inizio corso
3. Questionario di valutazione finale
4. Questionario di gradimento fine corso

ELENCO DOCENTI E TUTOR

Inserire i nomi dei docenti utilizzati nel corso con indicazione del modulo in cui intervengono e delle ore impegnate per fascia di compenso (*allegare all'offerta le note curriculari*)

RUOLO (Specificare se docente o tutor)	Modulo	n. ore	esperienza
COGNOME NOME	TITOLO MODULO		

CALENDARIO DELLE LEZIONI

Per ognuno dei moduli previsti compilare il calendario come da esempi di seguito riportati

Primo modulo – Legislazione comunitaria e nazionale

Argomento	data	Ore teoria/FAD ¹	Ore pratica	sede	Orario (dalle -alle)	docente
1) Regolamento (CE) N.1107/09 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari 2) Regolamento (CE) N. 1272/2008 del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele 3)Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi DM 22 gennaio 2014 Adozione del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei pesticidi ai sensi dell'art.6 del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi Per le aree specifiche ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 150/2012; per le aree parco e Natura 2000 riferimento alle normative specifiche Norme a tutela delle aree protette e indicazioni per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari nelle medesime aree ed in altre aree specifiche Legislazione nazionale ed europea relativa ai prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alle procedure di autorizzazione, revoca e modifica delle stesse Fonti di accesso alle informazioni (banche dati, siti web ecc. Decreto Legislativo del 19.08.2005, n.214, "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e ss.mm. Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari		2	2		...-...	

¹ Le ore di FAD possono essere massimo il 50% del monte ore di teoria

Totale delle ore						

Secondo modulo – Gestione del rischio, D.Lgs 81 sull'uso dei DPI E sicurezza sui luoghi di lavoro

Argomento	data	Ore teoria/FAD	Ore pratica	sede	Orario (dalle -alle)	docente
Rischi per le piante non bersaglio, gli insetti benefici, la flora e la fauna selvatiche, la biodiversità e l'ambiente in generale rischi per operatori, consumatori, gruppi vulnerabili e residenti o che entrano nell'area trattata rischi associati all'impiego di prodotti fitosanitari illegali (contraffatti) e metodi utili alla loro identificazione rischi per le acque superficiali e sotterranee onnessi all'uso dei prodotti fitosanitari e relative misure di mitigazione. Idonee modalità per la gestione delle emergenze in caso di contaminazioni accidentali o di particolari eventi meteorologici che potrebbero comportare rischi di contaminazione da prodotti fitosanitari; misure per la riduzione dei rischi per le persone, gli organismi non bersaglio e l'ambiente sintomi di avvelenamento da prodotti fitosanitari, interventi di primo soccorso, informazioni sulle strutture di monitoraggio sanitario e accesso ai relativi servizi per segnalare casi di incidente; Modalità di riconoscimento dei sintomi di avvelenamento ed acquisizione delle conoscenze sugli interventi di primo soccorso		2	2		...-...	
Totale delle ore						

Modulo 3 : Scelta e corretta gestione dei p.f. e lettura delle etichette

Argomento	data	Ore teoria/FAD	Ore pratica	sede	Orario (dalle -alle)	docente
Valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente		2	2		...-...	

Corrette modalità di trasporto, di stoccaggio dei prodotti fitosanitari, di smaltimento degli imballaggi vuoti e di altro materiale contaminato e dei prodotti fitosanitari in eccesso, in forma sia concentrata che diluita Lettura dell'etichetta e della scheda di sicurezza Tenuta e compilazione dei registri dei trattamenti di cui all'art. 16 comma 3 del decreto legislativo n. 150/2012 Modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica messi a disposizione dalle strutture regionali						
Totale delle ore						

Modulo 4 Prevenzione e controllo delle avversità e tecniche di difesa a basso impatto ambientale

Argomento	data	Ore teoria/FAD	Ore pratica	sede	Orario (dalle -alle)	docente
Informazioni sui principi generali e sugli orientamenti specifici per coltura e per settore ai fini della difesa integrata, con particolare riguardo alle principali avversità presenti nell'area Conoscenze relative all'applicazione delle tecniche di prevenzione e di contenimento degli organismi nocivi, basate sui metodi non chimici "Strategie e tecniche di difesa integrata, strategie di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive, principi di agricoltura biologica" principali avversità presenti nell'area		2	2		...-...	
Totale delle ore						

Modulo 5: Controlli funzionali e taratura delle macchine irroratrici

Argomento	data	Ore teoria/FAD	Ore pratica	sede	Ore teoria/FAD ²	docente
Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, gestione e manutenzione delle macchine irroratrici, con particolare riferimento alle operazioni di regolazione gestione e manutenzione delle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari e tecniche specifiche di irrorazione rischi specifici associati all'uso di attrezzature portatili, agli irroratori a spalla e le relative misure per la gestione del rischio		2	2		...-...	
Totale delle ore						

Inserire il riepilogo del calendario

	teoria	FAD	pratica	
Modulo				Totale
1			2	4
2			2	4
3			2	4
4			2	4
5			2	4
totale	10		10	20
ORE AGGIUNTIVE				

SUPPORTI DIDATTICI

MODULO DI RIFERIMENTO DEL SUPPORTO	DESCRIZIONE DEL SUPPORTO	TIPOLOGIA DI SUPPORTO		
		Cartaceo, multimediale ed E- learning*	Cartaceo, multimediale	Cartaceo

VISITE DI STUDIO

Descrivere per ogni visita prevista:

DATA/ PERIODO DELLA VISITA

DESTINAZIONE

SEDE/I DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

FINALITÀ/OBIETTIVI:

CONTENUTI:

MODALITÀ DI TRASFERIMENTO:



Logo O.E.

ELENCO PARTECIPANTI (inserire l'elenco prodotto dal software on line)

NOTA CURRICULARE

<i>COGNOME</i>	
<i>NOME</i>	
<i>CODICE FISCALE</i>	

Il sottoscritto _____, consapevole che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e dalle leggi speciali, dichiara di essere in possesso dei seguenti titoli ed esperienze:

TITOLI
Diploma in Votazione Conseguita pressoIn data
Laurea in Votazione Conseguita pressoIn data
Dottorato di ricercaTitolo Conseguito presso In data
Altri titoli post laurea equiparabili ed attinenti i campi di interesse della presente attività (master,corsi post-laurea di formazione, corsi di specializzazione, etc): Indicare il titolo post-laurea posseduto:Conseguito presso In data
Iscrizione all'Ordine Professionale..... in data con numero

Modulo del corso in cui svolgere la docenza
ESPERIENZA PROFESSIONALE RELATIVA ALL'ARGOMENTO DEL MODULO
a. Periodo: da a , per un totale di mesiIncarico ricevuto: Tipo di attività svolta : Datore di lavoro: recapi to:Ruolo e mansioni svolte:
b. Periodo: da a , per un totale di mesiIncarico ricevuto: Tipo di attività svolta : Datore di lavoro: recapi to:Ruolo e mansioni svolte:
c. Periodo: da a , per un totale di mesiIncarico ricevuto: Tipo di attività svolta : Datore di lavoro: recapi to:Ruolo e mansioni svolte:
d. Periodo: da a , per un totale di mesiIncarico ricevuto: Tipo di attività svolta : Datore di lavoro: recapi to:Ruolo e mansioni svolte:
Altre esperienze (aggiornamenti professionali, borse di studio, stage all'estero, tutoraggi, coordinamento) attinenti il profilo professionale con cui si concorre Indicare il tipo di incarico ricevuto

Inserire il totale degli anni di esperienza

Allegare copia documento identità

Data, Luogo

Firma per esteso

Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali dichiara di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'”Informativa per il trattamento dei dati personali” disponibile sul sito web:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

Data, Luogo

Firma per esteso

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE*

(DM 22 gennaio 2014 – incarichi docenti corsi PAN)

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 e della conseguente decadenza dai benefici di cui all'art. 75 del citato decreto

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ via _____ in qualità di
Rappresentante Legale dell'OE _____ con sede in _____ alla Via _____

DICHIARA

di non aver conferito, nel rispetto del principio di incompatibilità previsto dal DM 22 gennaio 2014, incarichi di docenza nell'ambito dei corsi PAN, a soggetti abilitati alla vendita dei prodotti fitosanitari sul territorio regionale.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE*

(DM 22 gennaio 2014 – incarichi docenti corsi PAN)

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 e della conseguente decadenza dai benefici di cui all'art. 75 del citato decreto

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ via _____ in qualità di
Rappresentante Legale dell'OE _____ con sede in _____ alla Via _____

DICHIARA

di non aver conferito, nel rispetto del principio di incompatibilità previsto dal DM 22 gennaio 2014, incarichi di docenza nell'ambito dei corsi PAN, a soggetti abilitati alla vendita dei prodotti fitosanitari sul territorio regionale.

Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali dichiara di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell' "Informativa per il trattamento dei dati personali" disponibile sul sito web:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

luogo e data

Firma

* N.B. Da compilare solo per i corsi PAN

luogo e data

Firma

* N.B. Da compilare solo per i corsi PAN

OFFERTA DIDATTICA DI DETTAGLIO CORSI CONSULENTI PAN

CORSI AUTOFINANZIATI IN AGRICOLTURA DRD. ____

Operatore Economico: _____

<u>TITOLO CORSO</u>	Conseguimento del certificato di abilitazione all'attività di consulente per i prodotti fitosanitari		
CODICE CORSO	<u>Inserire codice del corso</u>		
SEDE	<u>Inserire la sede di svolgimento del corso (e specificare l'aula dove sarà realizzato il corso, il piano ed ogni informazione utile)</u> <u>Rif. N. accreditamento</u>		
RESP. CORSO/<u>TUTOR</u>	<u>Inserire cognome/nome del responsabile del corso</u> <u>Inserire cognome/nome del responsabile del corso</u> <u>tutor</u>		
DATA INIZIO	<u>Inserire data iniziocorso</u>	DATA FINE	<u>Inserire data fine corso</u>
DATA ESAME			
DURATA DEL CORSO	25 ore		

INDICE

DESCRIZIONE E CONTENUTI DEL CORSO	3
METODOLOGIA DIDATTICA	3
STRUMENTI DI VALUTAZIONE E GRADIMENTO	3
ELENCO DOCENTI	3
CALENDARIO DELLE LEZIONI	5
SUPPORTI DIDATTICI.....	6
VISITE DI STUDIO	7
ELENCO PARTECIPANTI	8
NOTA CURRICULARE	9

DESCRIZIONE E CONTENUTI DEL CORSO

Descrivere la logica alla base del corso, gli obiettivi che si intende raggiungere e i contenuti che saranno affrontati.

METODOLOGIA DIDATTICA

Descrivere la metodologia didattica che sarà utilizzata durante la realizzazione del corso specificando se si tratta di lezioni svolte :

- IN AULA: Frontali (teoria) e non frontali/pratica (esercitazioni, casi studio, lavori di gruppo, laboratori)
- FUORI AULA (visite e viaggi studio in realtà rappresentative con riferimento alla tematica del corso).
- FAD: max 50% delle ore di teoria

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E GRADIMENTO

Allegare alla presente offerta didattica di dettaglio i seguenti strumenti di valutazione e gradimento utilizzati durante il corso specificando la/le lezione/i in cui verranno somministrati:

1. Questionario di valutazione inizio corso
3. Questionario di valutazione finale
4. Questionario di gradimento fine corso

ELENCO DOCENTI E TUTOR

Inserire i nomi dei docenti utilizzati nel corso con indicazione del modulo in cui intervengono e delle ore impegnate per fascia di compenso (*allegare all'offerta le note curriculari*)

RUOLO (Specificare se docente o tutor)	Modulo	n. ore	esperienza
COGNOME NOME	TITOLO MODULO		

CALENDARIO DELLE LEZIONI

Per ognuno dei moduli previsti compilare il calendario come da esempi di seguito riportati

Primo modulo – Legislazione comunitaria e nazionale

Argomento	data	Ore teoria/FAD ¹	Ore pratica	sede	Orario (dalle -alle)	docente
1) Regolamento (CE) N.1107/09 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari 2) Regolamento (CE) N. 1272/2008 del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele 3)Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi DM 22 gennaio 2014 Adozione del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei pesticidi ai sensi dell'art.6 del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi Per le aree specifiche ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 150/2012; per le aree parco e Natura 2000 riferimento alle normative specifiche Norme a tutela delle aree protette e indicazioni per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari nelle medesime aree ed in altre aree specifiche Legislazione nazionale ed europea relativa ai prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alle procedure di autorizzazione, revoca e modifica delle stesse Fonti di accesso alle informazioni (banche dati, siti web ecc. Decreto Legislativo del 19.08.2005, n.214, "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e ss.mm. Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari.					...-...	

¹ Le ore di FAD possono essere massimo il 50% del monte ore di teoria

2) Classificazione dei prodotti fitosanitari. 3) Il Piano di Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. 3) Il nuovo regime fitosanitario.						
Totale delle ore						

Secondo modulo – Gestione del rischio, D.Lgs 81 sull'uso dei DPI E sicurezza sui luoghi di lavoro

Argomento	data	Ore teoria/FAD	Ore pratica	sede	Orario (dalle -alle)	docente
- Rassegna dei rischi: Rischi per le piante non bersaglio, gli insetti benefici, la flora e la fauna selvatiche, la biodiversità e l'ambiente in generale; rischi per operatori, consumatori, gruppi vulnerabili e residenti o che entrano nell'area trattata; rischi associati all'impiego di prodotti fitosanitari illegali (contraffatti) e metodi utili alla loro identificazione; rischi per le acque superficiali e sotterranee onnessi all'uso dei prodotti fitosanitari e relative misure di mitigazione. - Idonee modalità per la gestione delle emergenze in caso di contaminazioni accidentali o di particolari eventi meteorologici che potrebbero comportare rischi di contaminazione da prodotti fitosanitari; misure per la riduzione dei rischi per le persone, gli organismi non bersaglio e l'ambiente sintomi di avvelenamento da prodotti fitosanitari, interventi di primo soccorso, informazioni sulle strutture di monitoraggio sanitario e accesso ai relativi servizi per segnalare casi di incidente; - I Dispositivi di Protezione Individuali e il loro corretto utilizzo - Le Modalità di riconoscimento dei sintomi di avvelenamento ed acquisizione delle conoscenze sugli interventi di primo soccorso - Lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari		5 ore tra teoria e pratica			...-...	
Totale delle ore						

Modulo 3 : Scelta e corretta gestione dei p.f. e lettura delle etichette

Argomento	data	Ore teoria/FAD	Ore pratica	sede	Orario (dalle -alle)	docente
-----------	------	----------------	-------------	------	----------------------	---------

- Valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente - Corrette modalità di trasporto, di stoccaggio dei prodotti fitosanitari, di smaltimento degli imballaggi vuoti e di altro materiale contaminato e dei prodotti fitosanitari in eccesso, in forma sia concentrata che diluita - Lettura dell'etichetta e della scheda di sicurezza ei prodotti fitosanitari - Tenuta e compilazione dei registri dei trattamenti di cui all'art. 16 comma 3 del decreto legislativo n. 150/2012 - Modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica messi a disposizione dalle strutture regionali - Monitoraggio delle avversità parassitarie		5 ore tra teoria e pratica			...-...	
Totale delle ore						

Modulo 4 Prevenzione e controllo delle avversità e tecniche di difesa a basso impatto ambientale

Argomento	data	Ore teoria/FAD	Ore pratica	sede	Orario (dalle -alle)	docente
Tecniche di difesa a basso impatto ambientale Informazioni sui principi generali e sugli orientamenti specifici per coltura e per settore ai fini della difesa integrata, con particolare riguardo alle principali avversità presenti nell'area Prevenzione e controllo delle avversità - Conoscenze relative all'applicazione delle tecniche di prevenzione e di contenimento degli organismi nocivi, basate sui metodi non chimici Metodi di difesa fitosanitaria sostenibile - La difesa integrata obbligatoria Note biologiche su rilevanti emergenze		5 ore tra teoria e pratica			...-...	

fitosanitarie						
Totale delle ore						

Modulo 5: Controlli funzionali e taratura delle macchine irroratrici

Argomento	data	Ore teoria/FAD	Ore pratica	sede	Orario (dalle -alle)	docente
Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari ,gestione e manutenzione delle macchine irroratrici, con particolare riferimento alle operazioni di regolazione gestione e manutenzione delle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari e tecniche specifiche di irrorazione rischi specifici associati all'uso di attrezzature portatili, agli irroratori a spalla e le relative misure per la gestione del rischio		5 ore tra teoria e pratica			...-...	
Totale delle ore						

Inserire il riepilogo del calendario

	teoria	fad	pratica	
Modulo				Totale
1				5
2				5
3				5
4				5
5				5
totale				25

SUPPORTI DIDATTICI

MODULO DI RIFERIMENTO DEL SUPPORTO	DESCRIZIONE DEL SUPPORTO	TIPOLOGIA DI SUPPORTO		
		Cartaceo, multimediale ed E- learning*	Cartaceo, multimediale	Cartaceo



Assessorato Agricoltura

Logo O.E.

VISITE DI STUDIO

Descrivere per ogni visita prevista:

DATA/ PERIODO DELLA VISITA

DESTINAZIONE

SEDE/I DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

FINALITÀ/OBIETTIVI:

CONTENUTI:

MODALITÀ DI TRASFERIMENTO:

ELENCO PARTECIPANTI (inserire l'elenco prodotto dal software on line)

NOTA CURRICULARE

<i>COGNOME</i>	
<i>NOME</i>	
<i>CODICE FISCALE</i>	

Il sottoscritto _____, consapevole che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e dalle leggi speciali, dichiara di essere in possesso dei seguenti titoli ed esperienze:

TITOLI
Diploma in Votazione Conseguita pressoIn data
Laurea in Votazione Conseguita pressoIn data
Dottorato di ricercaTitolo Conseguito presso In data
Altri titoli post laurea equiparabili ed attinenti i campi di interesse della presente attività (master,corsi post-laurea di formazione, corsi di specializzazione, etc): Indicare il titolo post-laurea posseduto:Conseguito presso In data
Iscrizione all'Ordine Professionale..... in data con numero

Modulo del corso in cui svolgere la docenza

.....

ESPERIENZA PROFESSIONALE RELATIVA ALL'ARGOMENTO DEL MODULO

a. Periodo: da a , per un totale di

mesiIncarico ricevuto:

Tipo di attività svolta :

Datore di lavoro:

recapi

to:Ruolo e mansioni svolte:

b. Periodo: da a , per un totale di

mesiIncarico ricevuto:

Tipo di attività svolta :

Datore di lavoro:

recapi

to:Ruolo e mansioni svolte:

c. Periodo: da a , per un totale di

mesiIncarico ricevuto:

Tipo di attività svolta :

Datore di lavoro:

recapi

to:Ruolo e mansioni svolte:

d. Periodo: da a , per un totale di

mesiIncarico ricevuto:

Tipo di attività svolta :

Datore di lavoro:

recapi

to:Ruolo e mansioni svolte:

Altre esperienze (aggiornamenti professionali, borse di studio, stage all'estero, tutoraggi, coordinamento) attinenti il profilo professionale con cui si concorre

Indicare il tipo di incarico ricevuto

Inserire il totale degli anni di esperienza

Allegare copia documento identità

Data, Luogo

Firma per esteso

Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali dichiara di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'”Informativa per il trattamento dei dati personali” disponibile sul sito web:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

Data, Luogo

Firma per esteso

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE*

(DM 22 gennaio 2014 – incarichi docenti corsi PAN)

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 e della conseguente decadenza dai benefici di cui all'art. 75 del citato decreto

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ via _____ in qualità di

Rappresentante Legale dell'OE _____ con sede in _____ alla Via _____

DICHIARA

di non aver conferito, nel rispetto del principio di incompatibilità previsto dal DM 22 gennaio 2014, incarichi di docenza nell'ambito dei corsi PAN, a soggetti abilitati alla vendita dei prodotti fitosanitari sul territorio regionale.

Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali dichiara di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell' "Informativa per il trattamento dei dati personali" disponibile sul sito web:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

luogo e data

Firma

* N.B. Da compilare solo per i corsi PAN



Logo O.E.

OFFERTA DIDATTICA DI DETTAGLIO RINNOVO UTILIZZATORI PAN

CORSI AUTOFINANZIATI IN AGRICOLTURA DRD. ____

Operatore Economico: _____

<u>TITOLO CORSO</u>	Rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto, conservazione e utilizzo dei prodotti fitosanitari		
CODICE CORSO	<u>Inserire codice del corso</u>		
SEDE	<u>Inserire la sede di svolgimento del corso (e specificare l'aula dove sarà realizzato il corso, il piano ed ogni informazione utile)</u> <u>Rif. N. accreditamento</u>		
RESP. CORSO/<u>TUTOR</u>	<u>Inserire cognome/nome del responsabile del corso</u> <u>Inserire cognome/nome del responsabile del corso</u> <u>tutor</u>		
DATA INIZIO	<u>Inserire data inizio corso</u>	DATA FINE	<u>Inserire data fine corso</u>
DATA ESAME			
DURATA DEL CORSO	12 ore		

INDICE

DESCRIZIONE E CONTENUTI DEL CORSO	3
METODOLOGIA DIDATTICA	3
STRUMENTI DI VALUTAZIONE E GRADIMENTO	3
ELENCO DOCENTI	3
CALENDARIO DELLE LEZIONI	5
SUPPORTI DIDATTICI.....	6
VISITE DI STUDIO	7
ELENCO PARTECIPANTI	8
NOTA CURRICULARE	9

DESCRIZIONE E CONTENUTI DEL CORSO

Descrivere la logica alla base del corso, gli obiettivi che si intende raggiungere e i contenuti che saranno affrontati.

METODOLOGIA DIDATTICA

Descrivere la metodologia didattica che sarà utilizzata durante la realizzazione del corso specificando se si tratta di lezioni svolte :

- IN AULA: Frontali (teoria) e non frontali/pratica (esercitazioni, casi studio, lavori di gruppo, laboratori)
- FAD: max 50% delle ore di teoria

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E GRADIMENTO

Allegare alla presente offerta didattica di dettaglio i seguenti strumenti di valutazione e gradimento utilizzati durante il corso specificando la/le lezione/i in cui verranno somministrati:

1. Questionario di valutazione inizio corso
3. Questionario di valutazione finale
4. Questionario di gradimento fine corso

ELENCO DOCENTI E TUTOR

Inserire i nomi dei docenti utilizzati nel corso con indicazione del modulo in cui intervengono e delle ore impegnate per fascia di compenso (*allegare all'offerta le note curriculari*)

RUOLO (Specificare se docente o tutor)	Modulo	n. ore	esperienza
COGNOME NOME	TITOLO MODULO		

CALENDARIO DELLE LEZIONI

Per ognuno dei moduli previsti compilare il calendario come da esempi di seguito riportati

Primo modulo – Legislazione comunitaria e nazionale

Argomento	data	Ore teoria/FAD ¹	Ore pratica	Orario (dalle -alle)	docente
Eventuali modifiche delle norme riguardanti i processi di utilizzo dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alla mitigazione dei rischi per la salute e per l'ambiente e all'applicazione dei metodi di lotta integrata e biologica -Classificazione dei pf -Il nuovo PAN - Nuovo regime fitosanitario: Monitoraggio delle avversità parassitarie		2	2	...-...	
Totale delle ore					

Secondo modulo : Strategie di difesa innovative

Argomento	data	Ore teoria/FAD	Ore pratica	Orario (dalle -alle)	docente
- Valutazione comparativa dei pf - Metodi di difesa fitosanitaria sostenibile: La difesa integrata obbligatoria - Rete di monitoraggio delle avversità parassitarie delle colture agrarie in Campania ai sensi del Piano d'Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (DM 22 gennaio 2014)		2	2	...-...	
Totale delle ore					

Modulo 3 : Emergenze fitosanitarie di recente introduzione e/o rilevanti

¹ Le ore di FAD possono essere massimo il 50% del monte ore di teoria

Argomento	data	Ore teoria/FAD	Ore pratica	Orario (dalle -alle)	docente
- Tecniche di difesa a basso impatto ambientale - Prevenzione e controllo delle avversità - Note biologiche su rilevanti emergenze fitosanitarie		2	2	...-...	
Totale delle ore					

Inserire il riepilogo del calendario

	Teoria	FAD	Pratica	
Modulo				Totale
1			2	4
2			2	4
3			2	4
totale	6		6	12
ORE AGGIUNTIVE				

SUPPORTI DIDATTICI

MODULO DI RIFERIMENTO DEL SUPPORTO	DESCRIZIONE DEL SUPPORTO	TIPOLOGIA DI SUPPORTO		
		Cartaceo, multimediale ed E- learning*	Cartaceo, multimediale	Cartaceo



Logo O.E.

ELENCO PARTECIPANTI (inserire l'elenco prodotto dal software on line)

NOTA CURRICULARE

COGNOME	
NOME	
CODICE FISCALE	

Il sottoscritto _____, consapevole che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e dalle leggi speciali, dichiara di essere in possesso dei seguenti titoli ed esperienze:

TITOLI
Diploma in Votazione Conseguita pressoIn data
Laurea in Votazione Conseguita pressoIn data
Dottorato di ricercaTitolo Conseguito presso In data
Altri titoli post laurea equiparabili ed attinenti i campi di interesse della presente attività (master,corsi post-laurea di formazione, corsi di specializzazione, etc): Indicare il titolo post-laurea posseduto:Conseguito presso In data
Iscrizione all'Ordine Professionale..... in data con numero

Modulo del corso in cui svolgere la docenza
ESPERIENZA PROFESSIONALE RELATIVA ALL'ARGOMENTO DEL MODULO
a. Periodo: da a , per un totale di mesiIncarico ricevuto: Tipo di attività svolta : Datore di lavoro: recapi to:Ruolo e mansioni svolte:
b. Periodo: da a , per un totale di mesiIncarico ricevuto: Tipo di attività svolta : Datore di lavoro: recapi to:Ruolo e mansioni svolte:
c. Periodo: da a , per un totale di mesiIncarico ricevuto: Tipo di attività svolta : Datore di lavoro: recapi to:Ruolo e mansioni svolte:
d. Periodo: da a , per un totale di mesiIncarico ricevuto: Tipo di attività svolta : Datore di lavoro: recapi to:Ruolo e mansioni svolte:
Altre esperienze (aggiornamenti professionali, borse di studio, stage all'estero, tutoraggi, coordinamento) attinenti il profilo professionale con cui si concorre Indicare il tipo di incarico ricevuto

Inserire il totale degli anni di esperienza

Allegare copia documento identità

Data, Luogo

Firma per esteso

Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali dichiara di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'”Informativa per il trattamento dei dati personali” disponibile sul sito web:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

Data, Luogo

Firma per esteso

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE*

(DM 22 gennaio 2014 – incarichi docenti corsi PAN)

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 e della conseguente decadenza dai benefici di cui all'art. 75 del citato decreto

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ via _____ in qualità di
Rappresentante Legale dell'OE _____ con sede in _____ alla Via _____

DICHIARA

di non aver conferito, nel rispetto del principio di incompatibilità previsto dal DM 22 gennaio 2014, incarichi di docenza nell'ambito dei corsi PAN, a soggetti abilitati alla vendita dei prodotti fitosanitari sul territorio regionale.

Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali dichiara di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell' "Informativa per il trattamento dei dati personali" disponibile sul sito web:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

luogo e data

Firma

* N.B. Da compilare solo per i corsi PAN



Logo O.E.

OFFERTA DIDATTICA DI DETTAGLIO RINNOVO CONSULENTI PAN

CORSI AUTOFINANZIATI IN AGRICOLTURA DRD. ____

Operatore Economico: _____

<u>TITOLO CORSO</u>	Rinnovo del certificato di abilitazione all'attività di consulente per I prodotti fitosanitari		
CODICE CORSO	<u>Inserire codice del corso</u>		
SEDE	<u>Inserire la sede di svolgimento del corso (e specificare l'aula dove sarà realizzato il corso, il piano ed ogni informazione utile)</u> <u>Rif. N. accreditamento</u>		
RESP. CORSO/<u>TUTOR</u>	<u>Inserire cognome/nome del responsabile del corso</u> <u>Inserire cognome/nome del responsabile del corso</u> <u>tutor</u>		
DATA INIZIO	<u>Inserire data iniziocorso</u>	DATA FINE	<u>Inserire data fine corso</u>
DATA ESAME			
DURATA DEL CORSO	12 ore		

INDICE

DESCRIZIONE E CONTENUTI DEL CORSO	3
METODOLOGIA DIDATTICA	3
STRUMENTI DI VALUTAZIONE E GRADIMENTO	3
ELENCO DOCENTI	3
CALENDARIO DELLE LEZIONI	5
SUPPORTI DIDATTICI.....	6
VISITE DI STUDIO	7
ELENCO PARTECIPANTI	8
NOTA CURRICULARE	9

DESCRIZIONE E CONTENUTI DEL CORSO

Descrivere la logica alla base del corso, gli obiettivi che si intende raggiungere e i contenuti che saranno affrontati.

METODOLOGIA DIDATTICA

Descrivere la metodologia didattica che sarà utilizzata durante la realizzazione del corso specificando se si tratta di lezioni teoriche e/o pratiche svolte:

- IN AULA: Frontali (teoria) e non frontali/pratica (esercitazioni, casi studio, lavori di gruppo, laboratori)
- FAD: max 50% delle ore di teoria

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E GRADIMENTO

Allegare alla presente offerta didattica di dettaglio i seguenti strumenti di valutazione e gradimento utilizzati durante il corso specificando la/le lezione/i in cui verranno somministrati:

1. Questionario di valutazione inizio corso
3. Questionario di valutazione finale
4. Questionario di gradimento fine corso

ELENCO DOCENTI E TUTOR

Inserire i nomi dei docenti utilizzati nel corso con indicazione del modulo in cui intervengono e delle ore impegnate per fascia di compenso (*allegare all'offerta le note curriculari*)

RUOLO (Specificare se docente o tutor)	Modulo	n. ore	esperienza
COGNOME NOME	TITOLO MODULO		

CALENDARIO DELLE LEZIONI

Per ognuno dei moduli previsti compilare il calendario come da esempi di seguito riportati

Primo modulo – Legislazione comunitaria e nazionale

Argomento	data	Ore teoria/FAD ¹	Ore pratica	Orario (dalle -alle)	docente
Eventuali modifiche delle norme riguardanti i processi di utilizzo dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alla mitigazione dei rischi per la salute e per l'ambiente e all'applicazione dei metodi di lotta integrata e biologica -Classificazione dei pf -Il nuovo PAN - Nuovo regime fitosanitario: Monitoraggio delle avversità parassitarie		2	2	...-...	
Totale delle ore					

Secondo modulo : Strategie di difesa innovative

Argomento	data	Ore Teoria/FAD	Ore pratica	Orario (dalle -alle)	docente
- Valutazione comparativa dei pf - Metodi di difesa fitosanitaria sostenibile: La difesa integrata obbligatoria - Rete di monitoraggio delle avversità parassitarie delle colture agrarie in Campania ai sensi del Piano d'Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (DM 22 gennaio 2014)		2	2	...-...	
Totale delle ore					

Modulo 3 : Emergenze fitosanitarie di recente introduzione e/o rilevanti

¹ Le ore di FAD possono essere massimo il 50% del monte ore di teoria

Argomento	data	Ore Teoria/FAD	Ore pratica	Orario (dalle -alle)	docente
- Tecniche di difesa a basso impatto ambientale - Prevenzione e controllo delle avversità - Note biologiche su rilevanti emergenze fitosanitarie		2	2	...-...	
Totale delle ore					

Inserire il riepilogo del calendario

	Teoria	FAD	Pratica	
Modulo				Totale
1			2	4
2			2	4
3			2	4
totale	6		6	12

SUPPORTI DIDATTICI

MODULO DI RIFERIMENTO DEL SUPPORTO	DESCRIZIONE DEL SUPPORTO	TIPOLOGIA DI SUPPORTO		
		Cartaceo, multimediale ed E- learning*	Cartaceo, multimediale	Cartaceo

ELENCO PARTECIPANTI (inserire l'elenco prodotto dal software on line)

NOTA CURRICULARE

<i>COGNOME</i>	
<i>NOME</i>	
<i>CODICE FISCALE</i>	

Il sottoscritto _____, consapevole che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e dalle leggi speciali, dichiara di essere in possesso dei seguenti titoli ed esperienze:

TITOLI
Diploma in Votazione Conseguita pressoIn data
Laurea in Votazione Conseguita pressoIn data
Dottorato di ricercaTitolo Conseguito presso In data
Altri titoli post laurea equiparabili ed attinenti i campi di interesse della presente attività (master,corsi post-laurea di formazione, corsi di specializzazione, etc): Indicare il titolo post-laurea posseduto:Conseguito presso In data
Iscrizione all'Ordine Professionale..... in data con numero

Modulo del corso in cui svolgere la docenza

.....

ESPERIENZA PROFESSIONALE RELATIVA ALL'ARGOMENTO DEL MODULO

a. Periodo: da a , per un totale di
mesiIncarico ricevuto:
Tipo di attività svolta :
Datore di lavoro:

recapi
to:Ruolo e mansioni svolte:

b. Periodo: da a , per un totale di
mesiIncarico ricevuto:
Tipo di attività svolta :
Datore di lavoro:

recapi
to:Ruolo e mansioni svolte:

c. Periodo: da a , per un totale di
mesiIncarico ricevuto:
Tipo di attività svolta :
Datore di lavoro:

recapi
to:Ruolo e mansioni svolte:

d. Periodo: da a , per un totale di
mesiIncarico ricevuto:
Tipo di attività svolta :
Datore di lavoro:

recapi
to:Ruolo e mansioni svolte:

Altre esperienze (aggiornamenti professionali, borse di studio, stage all'estero, tutoraggi, coordinamento) attinenti il profilo professionale con cui si concorre
Indicare il tipo di incarico ricevuto

Inserire il totale degli anni di esperienza

Allegare copia documento identità

Data, Luogo

Firma per esteso

Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali dichiara di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'”Informativa per il trattamento dei dati personali” disponibile sul sito web:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

Data, Luogo

Firma per esteso

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE*

(DM 22 gennaio 2014 – incarichi docenti corsi PAN)

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 e della conseguente decadenza dai benefici di cui all'art. 75 del citato decreto

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ via _____ in qualità di

Rappresentante Legale dell'OE _____ con sede in _____ alla Via _____

DICHIARA

di non aver conferito, nel rispetto del principio di incompatibilità previsto dal DM 22 gennaio 2014, incarichi di docenza nell'ambito dei corsi PAN, a soggetti abilitati alla vendita dei prodotti fitosanitari sul territorio regionale.

Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali dichiara di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell' "Informativa per il trattamento dei dati personali" disponibile sul sito web:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

luogo e data

Firma

* N.B. Da compilare solo per i corsi PAN



Decreto Dirigenziale n. 435 del 08/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023-2027. CSR REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI NON SIGC - APPROVAZIONE BANDO SRH 01 "EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA" E SRH 03 "FORMAZIONE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI, DEGLI ADDETTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI AGRICOLTURA, ZOOTECNIA, INDUSTRIE ALIMENTARI, E DEGLI ALTRI SOGGETTI PRIVATI E PUBBLICI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE AREE RURALI"- PROROGA TERMINI DRD N. 334 31/05/2024 E S.M.I E RETTIFICA ALLEGATO A

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- Con DRD n. 334 del 31/05/2024 è stato approvato il Bando SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza" e SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali" che fissa la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno alle ore 16.00 del 10/07/2024;
- con DRD n. 349 del 07/06/2024 è stato rettificato il Bando di cui al DRD n. 334 del 31/05/2024 con la approvazione dei relativi allegati;
- con DRD n. 393 del 24/06/2024 è stato ulteriormente rettificato il Bando di cui al DRD n. 334 del 31/05/2024 con l'aggiornamento di un allegato;
- con DRD 414 del 03/07/2024 è stato modificato il bando di cui al DRD 334/24 e s.m.i. per adeguarlo alle richieste pervenute dall'Organismo Pagatore AGEA ai fini dell'approvazione del VECI (Verificabilità e Controllabilità degli Interventi della programmazione 2023/2027) e con tale provvedimento si è provveduto altresì all'adeguamento degli allegati G2, D3 e H;

CONSIDERATO che:

- alla data odierna non risulta pervenuta l'approvazione del VECI (Verificabilità e Controllabilità degli Interventi della programmazione 2023/2027) da parte dell'Organismo pagatore AGEA e quindi non è stato possibile effettuare la predisposizione del bando sul portale SIAN rendendo di fatto impossibile la presentazione delle domande di sostegno su tale portale da parte dei potenziali beneficiari degli interventi SRH 01 e SRH 03;
- risulta necessario aggiornare l'ALLEGATO A - REPERTORIO DELLE ATTIVITA' DI CONSULENZA INTERVENTO SRH01 di cui al DRD n. 349 del 07/06/2024, al fine di rendere più omogenea ed efficace l'individuazione delle macroaree rispetto alle corrispondenti attività di consulenza;

RITENUTO pertanto, necessario:

- di dover prorogare, nelle more dell'approvazione del VECI (Verificabilità e Controllabilità degli Interventi della programmazione 2023/2027) da parte dell'Organismo pagatore AGEA, alle ore 16.00 del 31/07/2024 la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno precedentemente fissata alle ore 16.00 del giorno 10/07/2024 con DRD n. 334 del 31/05/2024;
- di aggiornare l'ALLEGATO A - REPERTORIO DELLE ATTIVITA' DI CONSULENZA INTERVENTO SRH01 di cui al DRD n. 349 del 07/06/2024, al fine di rendere più omogenea ed efficace l'individuazione delle macroaree rispetto alle corrispondenti attività di consulenza;
- di dover incaricare la UOD 50 07 20, per il tramite della UOD 50 07 93, di dare divulgazione e pubblicizzazione sul Portale dell'Agricoltura circa la possibilità di presentare le domande di sostegno a valere sugli interventi SRH01 e SRH03, non appena il portale SIAN sarà reso operativo per tale funzionalità;

VISTA la normativa in premessa;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ufficio competente nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prorogare, nelle more dell'approvazione del VECI (Verificabilità e Controllabilità degli Interventi della programmazione 2023/2027) da parte dell'Organismo pagatore AGEA, alle ore 16.00 del 31/07/2024 la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno precedentemente fissata alle ore 16.00 del giorno 10/07/2024 con DRD n. 334 del 31/05/2024;
2. di aggiornare l'ALLEGATO A - REPERTORIO DELLE ATTIVITA' DI CONSULENZA INTERVENTO SRH01 di cui al DRD n. 349 del 07/06/2024, al fine di rendere più omogenea ed efficace l'individuazione delle macroaree rispetto alle corrispondenti attività di consulenza;
3. di incaricare la UOD 50 07 20, per il tramite della UOD 50 07 93, di dare divulgazione e pubblicizzazione sul Portale dell'Agricoltura circa la possibilità di presentare le domande di sostegno a valere sugli interventi SRH01 e SRH03, non appena il portale SIAN sarà reso operativo per tale funzionalità;
4. di confermare quanto altro disposto con il DRD 334 del 31/05/2024 e smi;
5. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura della presente rettifica;
6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;
8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
 - 8.1 Assessore Agricoltura;
 - 8.2 Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
 - 8.3 AGEA, Organismo Pagatore;
 - 8.4 Uffici di STAFF e UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;
 - 8.5 STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";
 - 8.6 BURC per la pubblicazione.

MARIA PASSARI

ALLEGATO A - REPERTORIO DELLE ATTIVITA' DI CONSULENZA INTERVENTO SRH01					
Macro-moduli	attività di consulenza	contenuti	macroarea di riconoscim ento	costo attività di consulenza	output da rendicontare
agricoltura ecocompatibile	introduzione della coltivazione di colture innovative	introduzione di colture innovative, con specifico riferimento alle esperienze derivate dalla misura 124 del PSR 2007-2013 e della sottomisura 16.1 el PSR 2014-2020	B, C, D	GRUPPO B	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
agricoltura ecocompatibile	biomarketing	consulenza di marketing per gruppi di aziende certificate con metodo biologico	A, B, C, D	GRUPPO B	piano di marketing e copia dei supporti promozionali realizzati
agricoltura ecocompatibile	protezione fitosanitaria delle colture con metodo biologico	consulenza intensiva sulla protezione delle piante coltivate con metodo biologico per una specifica coltura	B, C, D	GRUPPO A	relazione su risultati ottenuti con documentazione delle attività svolte
agricoltura ecocompatibile	conversione aziendale all'agricoltura biologica	valutazione dell'opportunità della conversione rispetto alla situazione aziendale, familiare, del lavoro, analisi economica, informazione sulla normativa, analisi del mercato dei prodotti aziendali e relativa assistenza amministrativa	A, B, C, D	GRUPPO B	certificazione dell'organismo di controllo sullo status raggiunto di "impresa in conversione"
agricoltura ecocompatibile	miglioramento delle performance di aziende in agricoltura biologica	progettazione ed esecuzione del modello operativo di agricoltura biologica in una impresa già in conversione, piano di marketing, ottimizzazione del lavoro e dei fattori di produzione aziendali	A, B, C, D	GRUPPO B	relazione dettagliata su risultati economici raggiunti e piano di marketing
agricoltura ecocompatibile	coltivazione ed allevamento con metodo biologico	gestione di una coltura o di un allevamento con metodo biologico	A, B, C, D	GRUPPO A	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
agricoltura ecocompatibile	trasformazione dei prodotti biologici	analisi swot, consulenza sulle tecnologie da applicare e sull'organizzazione aziendale (lavoro, famiglia dell'imprenditore) per l'introduzione di attività di trasfomazione dei prodotti aziendali al fine di mantenere la certificazione anche sul trasformato, assistenza nell'etichettatura.	A, B, C, D	GRUPPO C	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione fotografica attività svolte; certificazione dell'organismo di controllo sullo status raggiunto di "impresa in conversione" per il prodotto trasformato
agricoltura ecocompatibile	foraggicoltura e gestione dei pascoli nelle aziende zootecniche biologiche	miglioramento delle attività di foraggicoltura e di gestione dei pascoli attraverso pratiche agronomiche compatibili con il metodo di agricoltura biologica	A, C	GRUPPO A	relazione su risultati ottenuti con documentazione delle attività svolte
ambiente ed energia	biodiversità	analisi ambientale, individuazione delle risorse di biodiversità agricola, naturale e zootecnica da conservare e sviluppare, individuazione di produzioni rispondenti ai requisiti di cui al DM 350/99 e/o a rischio di estinzione	A, B, C, D	GRUPPO C	elaborati proposti per l'inserimento nell'elenco PAT o nel registro biodiversità
ambiente ed energia	paesaggio	formulazione di un piano d'azione aziendale per l'inserimento di pratiche ecocompatibili e di sviluppo della biodiversità, di miglioramento del paesaggio e sviluppo di attività di integrazione del reddito legate alla salvaguardia del paesaggio e all'estensivizzazione delle colture nonché della conservazione di elementi caratterizzanti del paesaggio (laghetti, stagni, siepi, etc)	A, B, C, D	GRUPPO C	elaborati relativi al piano d'azione aziendale, documentazione fotografica dettagliata prima e dopo gli interventi
ambiente ed energia	armonizzazione delle attività agrosilvopastorali in aree protette	analisi delle attività di impresa ed introduzione di accorgimenti organizzativi e gestionali atti a superare i vincoli imposti dalle norme di salvaguardia delle aree protette (parchi nazionali, regionali, aree Natura 2000)	A, B, C, D	GRUPPO A	relazione su risultati ottenuti con documentazione delle attività svolte
ambiente ed energia	efficienza energetica	ottimizzare l'uso dell'energia attraverso l'analisi dei consumi per singolo processo, aumentare l'efficienza energetica attraverso adeguamenti strutturali volti al risparmio energetico, etc	A, B, C, D	GRUPPO A	relazione su risultati ottenuti con documentazione delle attività svolte
ambiente ed energia	gestione della frazione organica dei rifiuti	assistenza alla gestione ed alla corretta utilizzazione del compost derivato dal compostaggio di RSU attraverso una rete di imprese (minimo 20 aziende)	A, B, C, D	GRUPPO B	relazione dettagliata su soluzioni tecniche adottate, risultati economici ottenuti con documentazione fotografica attività svolte
attività di allevamento	miglioramento delle performances di aziende zootecniche - gestione della riproduzione	introduzione di azioni di miglioramento della base genetica aziendale, valutazione delle prestazioni produttive riferite all'ambiente in cui opera l'impresa, e del sistema di stabulazione adottato	A	GRUPPO B	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte

attività di allevamento	miglioramento delle performances di aziende zootecniche - gestione della alimentazione	analisi degli alimenti di origine aziendale, introduzione di tecniche colturali innovative, formulazione della razione alimentare	A	GRUPPO B	formulazione della razione alimentare aziendale, corredata di analisi dei foraggi e degli alimenti di origine aziendale, per classi omogenee di animali allevati, coerente con la consistenza di stalla
attività di allevamento	azioni di salvaguardia dell'integrità del patrimonio zootecnico e di contrasto alle zoonosi	attività di consulenza legate a temi individuati dall'amministrazione di rilevanza strategica ai fini della salute degli animali in allevamento e della sicurezza alimentare degli alimenti di origine zootecnica	A	GRUPPO A	relazione sulle attività svolte corredata di documenti relativi ad eventuali farmaci e/o vaccini somministrati
attività di allevamento	adeguamento delle strutture di allevamento	analisi finalizzata all'individuazione delle migliori soluzioni organizzative, strutturali, tecnologiche per adeguare e/o progettare ex novo un allevamento di bestiame moderno e competitivo	A	GRUPPO C	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
attività di allevamento	miglioramento delle performances di aziende zootecniche	analisi della struttura produttiva aziendale in termini di reddito, organizzazione del lavoro, produttività, disponibilità di alimenti di origine aziendale; individuazione degli obiettivi imprenditoriali , analisi swot, identificazione e valutazione delle possibili strategie di sviluppo	A	GRUPPO B	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
attività di allevamento	trasformazione dei prodotti zootecnici - sicurezza alimentare	formulazione del piano di autocontrollo e del manuale HACCP	A	GRUPPO C	copia del piano di autocontrollo con SCIA sanitaria regolamente inoltrata agli uffici competenti o riconoscimento ai sensi del Regolamento 852 e 853/2004
attività di allevamento	sviluppo di forme associative e di cooperazione	consulenza finalizzata alla costituzione, consolidamento, ampliamento della base associativa di forme aggregative delle imprese agricole ed agroalimentari	A	GRUPPO A	relazione dettagliata sui risultati raggiunti e copia di atto costitutivo e statuto o altro documento equivalente regolarmente registrati
attività di allevamento	trasformazione di prodotti zootecnici	introduzione dell'attività di trasformazione del latte e delle carni in relazione al disciplinare di riferimento o alle consuetudini consolidate dell'area di riferimento o all'introduzione di una innovazione introdotta dalla ricerca di settore, analisi delle metodologie di produzione dei prodotti lattieri caseari e delle carni fresche e/o conservate, elaborazione di una proposta di adeguamento tecnologico degli impianti, dell'organizzazione dei locali	A	GRUPPO C	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti, elaborati tecnici (almeno layout dell'impianto ed elenco macchinari) con documentazione fotografica attività svolte
attività di allevamento	benessere animale	analisi della struttura di allevamento in relazione all'alimentazione, alla struttura, all'organizzazione, finalizzata al conseguimento di un sufficiente livello di benessere degli animali allevati	A		relazione su risultati ottenuti con documentazione delle attività svolte
attività di allevamento	sistemi facoltativi di certificazione del benessere animale	individuazione di standard di allevamento volti ad assicurare un livello di benessere animale superiore a quello previsto dalla normativa, implementazione di un sistema volontario di certificazione degli standard, azioni di comunicazione e marketing rivolti ai consumatori individuati come target	A	GRUPPO C	disciplinare del sistema volontario e documenti collegati, conformi a quanto previsto dagli orientamenti dell'Unione sulle migliori pratiche riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari (GU UE N. 2010/C 341/5 del 16/12/2010); piano di comunicazione e marketing
attività di allevamento	gestione dei reflui zootecnici	valutazione dell'impatto della produzione di reflui dell'allevamento ed implementazione di un piano di gestione aziendale e/o collettivo	A	GRUPPO B	relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi, documentazione fotografica dettagliata
attività di allevamento	tecnologie informatiche e digitali	applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa zootecnica	A	GRUPPO A	relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi
controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola	valutazione delle attività d'impresa	assistenza alla gestione dell'impresa, analisi economica delle performances e ottimizzazione economica delle risorse aziendali	A, B, C, D	GRUPPO A	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola	valutazione dell'introduzione di una nuova attività produttiva nell'ambito dell'ordinamento produttivo aziendale	analisi di forza e debolezza, confronto con imprese analoghe, valutazione finanziaria delle attività ed ottimizzazione, benchmarking	A, B, C, D	GRUPPO B	relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi
controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola	organizzazione dell'impresa	miglioramento delle condizioni di lavoro ed ottimizzazione del ciclo produttivo; organizzazione del lavoro e dei fattori produttivi aziendali	A, B, C, D	GRUPPO A	relazione dettagliata sulle attività svolte

controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola	elaborazione di un piano di sviluppo aziendale	valutazione delle opportunità di sviluppo dell'impresa e stesura di un piano di sviluppo operativo, attrraverso la valutazione della disponibilità di manodopera, struttura aziendale, della composizione del nucleo familiare dell'imprenditore, del reddito retraibile	A, B, C, D	GRUPPO C	relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi (piano di sviluppo aziendale)
controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola	sicurezza del lavoro nell'impresa agricola	analisi dei processi produttivi aziendali, individuazione dei rischi connessi alle attività lavorative per la sicurezza dei lavoratori e delle misure di contenimento del rischio	A, B, C, D	GRUPPO C	relazione sulle attività svolte e DVR dell'impresa
controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola	elaborazione di un piano di sviluppo aziendale finalizzato all'accesso al credito	valutazione delle opportunità di accesso al credito finalizzato allo sviluppo dell'impresa e predisposizione documentazione amministrativa	A, B, C, D	GRUPPO A	documentazione relativa all'effettivo accesso al credito dell'istituto bancario prescelto
diversificazione e multifunzionalità	introduzione di forme di integrazione del reddito e multifunzionalità	valutazione delle potenzialità della famiglia dell'imprenditore e della struttura aziendale, analisi dei punti di forza/debolezza - opportunità/rischi del progetto, valutazione del mercato attuale e relativi adempimenti amministrativi	A, B, C, D	GRUPPO B	elaborati tecnici ed amministrativi relativi all'avvio dell'attività agrituristica
diversificazione e multifunzionalità	sviluppo di forme di diversificazione	ottimizzazione ed ulteriore sviluppo di attività di diversificazione del reddito aziendale già in essere, valutazione delle performances e del mercato potenziale, sviluppo di azioni di marketing	A, B, C, D	GRUPPO C	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione fotografica attività svolte, piano di marketing
diversificazione e multifunzionalità	introduzione di attività di vendita diretta	valutazione del mercato attuale e potenziale, adeguamento strutturale ed organizzativo, sviluppo di strumenti di merchandising, promozione e progettazione spazi destinati alla vendita	A, B, C, D	GRUPPO A	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione fotografica attività svolte, piano di marketing
diversificazione e multifunzionalità	valutazione ex ante di attività di investimento nel campo della vendita diretta	valutazione di azioni volte a migliorare le capacità operative ed economiche dell'impresa, valutazione della qualità dell'offerta aziendale e dell'adattamento al mercato, prioritariamente alle imprese avviate negli ultimi cinque anni	A, B, C, D	GRUPPO B	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
diversificazione e multifunzionalità	produzione di biogas e di energie alternative ed ecocompatibili	valutazione della convenienza dell'introduzione dell'attività di produzione di biogas e di elettricità con metodi ecocompatibili oltre il fabbisogno aziendale	A, B, C, D	GRUPPO B	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
produzione agricola	stima e valutazione danni	stima e valutazione dei danni arrecati da calamità naturali, fauna selvatica,	A, B, C, D	GRUPPO A	relazione di stima dei danni e documentazione relativa al danno subito
produzione agricola	stima e valutazione danni	stima e valutazione dei danni arrecati dal dissesto idrogeologico	A, B, C, D	GRUPPO C	relazione di stima dei danni e documentazione relativa al danno subito
produzione agricola	prevenzione dei danni	consulenza finalizzata all'adozione di misure di prevenzione di eventuali danni arrecati da calamità naturali, fauna selvatica, dissesto idrogeologico	A, B, C, D	GRUPPO B	relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi
produzione agricola	gestione delle acque di vegetazione dei frantoi oleari	diffusione di tecniche innovative di trattamento delle acque di vegetazione derivanti dall'attività di lavorazione delle olive	D	GRUPPO B	relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi, documentazione fotografica dettagliata
produzione agricola	ottimizzazione tecnologica	analisi del fabbisogno di meccanizzazione dell'impresa agricola, valutazione del parco macchine esistente, studio dell'introduzione di nuove tecnologie a basso impatto aziendale e ad alta efficienza operativa	A, B, C, D	GRUPPO A	relazione dettagliata sulle attività svolte
produzione agricola	trasformazione dei prodotti vegetali - sicurezza alimentare	formulazione del piano di autocontrollo e del manuale HACCP	A, B, C, D	GRUPPO C	copia del piano di autocontrollo con SCIA sanitaria regolamente inoltrata agli uffici competenti o riconoscimento ai sensi del Regolamento 852/2004
produzione agricola	emergenze fitopatologiche	consulenza sulle modalità di lotta e prevenzione delle fitopatie a lotta obbligatoria	A, B, C, D	GRUPPO A	relazione sulle attività svolte corredata di documenti relativi ad eventuali fitofarmaci e/o altri presidi adoperati
produzione agricola	consulenza specifica di comparto	introduzione di moderne tecniche di coltivazione riferite ad una specifica coltura, almeno con metodo integrato	A, B, C, D	GRUPPO A	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
produzione agricola	viticoltura - produzione dell'uva	gestione del vigneto, scelta del vitigno, del portainnesto, della forma di allevamento, con riferimento al disciplinare di riferimento o alle consuetudini consolidate dell'area di riferimento o all'introduzione di una innovazione introdotta dalla ricerca di settore	D	GRUPPO A	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte

produzione agricola	viticoltura - cantina ed invecchiamento	introduzione della trasformazione dell'uva in relazione al disciplinare di riferimento o alle consuetudini consolidate dell'area di riferimento o all'introduzione di una innovazione introdotta dalla ricerca di settore,	D	GRUPPO C	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti, elaborati tecnici (almeno layout dell'impianto ed elenco macchinari) con documentazione fotografica attività svolte
produzione agricola	olivicoltura - produzione delle olive	gestione dell'oliveto, scelta della varietà, della forma di allevamento, con riferimento al disciplinare di riferimento o alle consuetudini consolidate dell'area di riferimento o all'introduzione di una innovazione introdotta dalla ricerca di settore, analisi delle metodologie di vinificazione ed elaborazione di una proposta di adeguamento tecnologico degli impianti, dell'organizzazione dei locali	D	GRUPPO A	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
produzione agricola	olivicoltura - produzione dell'olio	introduzione dell'attività di frantoio in relazione al disciplinare di riferimento o alle consuetudini consolidate dell'area di riferimento o all'introduzione di una innovazione introdotta dalla ricerca di settore, analisi delle metodologie di produzione dell'olio ed elaborazione di una proposta di adeguamento tecnologico degli impianti, dell'organizzazione dei locali	D	GRUPPO B	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti, elaborati tecnici (almeno layout dell'impianto ed elenco macchinari) con documentazione fotografica attività svolte
produzione agricola	sviluppo di forme associative e di cooperazione	consulenza finalizzata alla costituzione, consolidamento, ampliamento della base associativa di forme aggregative delle imprese zootecniche ed agroalimentari	A, B, C, D	GRUPPO A	relazione dettagliata sui risultati raggiunti e copia di atto costitutivo e statuto o altro documento equivalente regolarmente registrati
produzione agricola	irrigazione e fertirrigazione	analisi del bilancio idrico aziendale, introduzione di forme di risparmio del corpo idrico e riduzione dei concimi chimici, di metodi di coltivazione e di impianti di irrigazione e fertirrigazione a basso consumo ed alta efficienza	A, B, C, D	GRUPPO B	relazione dettagliata sulle attività svolte e relativa documentazione fotografica
produzione agricola	foraggicoltura	gestione dei pascoli, della foraggicoltura e metodiche di conservazione dei foraggi e dei fieni, dei calendari di taglio, dei mix delle essenze da seminare	A, C	GRUPPO B	relazione dettagliata sulle attività svolte e relativa documentazione fotografica
produzione agricola	gestione dei pascoli estensivi e delle aree sottoposte alle attività di cui all'art 43 commi 2 e 3 del Reg. 1307/13	gestione delle attività di conservazione dei pascoli e delle aree di interesse ecologico e quelle gestite con criteri di salvaguardia del paesaggio, mitigazione dei cambiamenti climatici, della tutela del suolo e delle acque, della biodiversità	A, C	GRUPPO C	relazione dettagliata sulle attività svolte e relativa documentazione fotografica
produzione agricola	tecnologie informatiche e digitali	applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa agricola	A, B, C, D	GRUPPO A	relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi
sistemi di qualità	creazione di consorzi di tutela	creazione di consorzi fra aziende produttrici di prodotti a denominazione, così come previsto dalla Legge 21 dicembre 1999 n. 526	A, B, C, D	GRUPPO B	relazione dettagliata sui risultati raggiunti e copia di atto costitutivo e statuto o altro documento equivalente regolarmente registrati, copia documentazione inoltrata al MiPAAF per il riconoscimento
sistemi di qualità	sistemi di qualità - Reg. 1151	introduzione di sistemi di qualità certificata ai sensi del Reg. 1151/12, elaborazione di un disciplinare, nota storica, elaborazione del marchio - logo	A, B, C, D	GRUPPO C	disciplinare del sistema volontario e documenti collegati, conformi a quanto previsto dal regolamento 1151/12, regolarmente inoltrati al MiPAAF per il riconoscimento
sistemi di qualità	garanzia della qualità e qualità certificata	introduzione di sistemi di qualità certificata e valutazione dell'osservanza delle prescrizioni normative su determinati comparti	A, B, C, D	GRUPPO C	disciplinare del sistema volontario e documenti collegati, conformi a quanto previsto dagli orientamenti dell'Unione sulle migliori pratiche riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari (GU UE N. 2010/C 341/5 del 16/12/2010)
sistemi di qualità	certificazione EMAS - ISO 14001	attività propedeutica alla certificazione EMAS o ISO 14001	A, B, C, D	GRUPPO C	certificazione dell'organismo di controllo secondo i sistemi EMAS o ISO 14001



Decreto Dirigenziale n. 450 dell'11/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per le Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON
CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI MISURA 4 SOTTOMISURA 4.1
TIPOLOGIA DI INTERVENTO 411 AZIONE B - BANDO APPROVATO CON DRD N 643
DEL 30/10/2023. RETTIFICA GRADUATORIA DEFINITIVA. APPROVAZIONE ELENCO
DEFINITIVO DELLE DOMANDE NON AMMESSE

PREMESSO che:

- a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3 e successive modifiche;
- b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
- c) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali che svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
- d) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
- e) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
- f) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- g) con DRD n.91 del 27/04/2017, n.01 del 26/05/2017, n.213 del 09/07/2018, n.167 del 03/10/2019, n. 326 del 15/10/2021, n. 180 del 30/03/2022 e n. 364 del 27/09/2022 sono state approvati i documenti consolidati recanti le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2022;

VISTI

- a) il DRD n. 239 del 30/05/2022 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);
- b) il DRD 346 del 07/09/2022 con il quale è stato approvato, tra l'altro, il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali;
- c) il DRD n. 643 del 30.10.2023 pubblicato sul BURC n. 79 del 06/11/2023 con il quale è stato approvato il bando di attuazione della Tipologia di intervento 411 Azione B "Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline", con dotazione finanziaria di euro 16.508.862,00;
- d) il DRD 922 del 14/12/2023 pubblicato sul BURC 90 del 27/12/2023 con il quale sono state apportate alcune modifiche ed integrazioni al suddetto bando;
- e) il DRD n. 3 del 9/01/2024 e il DRD n. 38 del 26/01/2024 con i quali è stata prorogata la scadenza del suddetto bando, stabilendo da ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN il termine del 7 febbraio 2024 alle ore 16.00;

DATO ATTO che

- a) nel periodo di vigenza del bando relativo alla Tipologia d'Intervento 4.1.1. Azione B di cui al richiamato DRD, risultano rilasciate al SIAN allo STAFF 500791 numero 20 Domande di Sostegno;
- b) lo STAFF 50.07.91 ha provveduto all'assegnazione delle Domande rilasciate ai tecnici istruttori indicati dai Soggetti Attuatori nella sede del Tavolo permanente di coordinamento per le assegnazioni delle DDS - T.I. 4.1.1 b, svoltosi in data 9 febbraio 2024;
- c) con DDR n. 112 del 15/02/2024, ad oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2022 - Tipologia di intervento 4.1.1. az. b - Nomina commissione regionale per le istruttorie", l'Autorità di gestione (A.d.G.) del PSR Campania 2014/2022 ha disposto la istituzione di un'apposita Commissione Regionale preposta alle istruttorie tecnico – amministrative delle domande di sostegno per la tipologia d'intervento 4.1.1. az B, individuandone la specifica composizione nei tecnici indicati dai Soggetti Attuatori in occasione del richiamato Tavolo permanente di Coordinamento, integrata con il dr. Antonio D'Angelo, Responsabile di Misura e la dr.ssa Francesca Filotico, Responsabile dell'Avanzamento e del Monitoraggio ed il cui ruolo di coordinamento è stato affidato alla dirigente della UOD 50.07.20;
- d) con DRD 311 del 22/05/2024 pubblicato sul BURC n. 40 del 27/05/2024, a seguito dell'istruttoria di ricevibilità, tecnico-amministrativa e di valutazione delle Domande di Sostegno, recepiti gli esiti della revisione su un campione del 5% delle domande pervenute e rilevato che la dotazione finanziaria del bando

era sufficiente a finanziare tutte le istanze ammissibili, è stato approvato l'elenco di n. 15 Domande immediatamente finanziabili e l'elenco provvisorio di n. 5 Domande non ammissibili;

- e) a seguito delle comunicazioni dei motivi di non ammissibilità inviati a mezzo PEC ai soggetti interessati, non sono pervenute richieste di riesame per le istanze ritenute non ammissibili;
- f) a seguito della pubblicazione del succitato DRD311 del 22/05/2024 sono pervenute n 2 istanze di riesame relative a riduzioni del contributo ammesso, relative alle istanze immediatamente finanziabili 44250017470 CAPEZZUTO FRANCESCO e 4425006986 SANSONE LUIGI;
- g) con prot. 288242 del 11/06/2024. la coordinatrice della Commissione ha individuato i componenti della subcommissione di riesame costituita dal p.a. Antonio D'Angelo, dalla dott.ssa Francesca Filotico e dal dott. Giuseppe Villani e presieduta dalla stessa dott.ssa Flora Della Valle;
- h) La subcommissione regionale di riesame ha effettuato l'istruttoria delle istanze di pervenute, valutando nel merito le memorie e le controdeduzioni nelle sedute del 18/06/2024 e del 24/06/2024 e ne ha registrato gli esiti in appositi verbali disponibili agli atti d'ufficio;
- i) Per l'istanza di riesame risultata accoglibile è stata rideterminata dall'istruttore la spesa ammessa e il contributo ammesso;

VISTA la proposta di Graduatoria Regionale Definitiva 341333 del 10/07/2024 predisposta dalla Commissione che, all'esito dei riesami, propone di:

- di approvare la rideterminazione della spesa e del contributo a seguito del riesame per l'istanza 4425006986 Sansone Luigi come di seguito specificato:
spesa ammessa € 338.735,37, contributo Ammesso € 194.263,29
- di approvare l'elenco definitivo delle Domande non ammesse (Allegato 1)
- di dare atto che il suddetto elenco definitivo delle Domande non ammesse costituisce, in uno con l'elenco consolidato delle domande immediatamente finanziabili (Allegato 2) la proposta di graduatoria regionale definitiva,

DATO ATTO che per le domande che siano state oggetto di riesame, il Soggetto Attuatore comunica a mezzo PEC, i motivi del mancato accoglimento del riesame;

PRECISATO che sono fatti salvi:

- a) gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia;
- b) gli esiti dei controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà allegati alle domande di sostegno eventualmente non ancora conclusi;
- c) gli esiti delle verifiche dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso comunque nominati, necessari alla realizzazione dell'intervento che, se negativi, determinano la decadenza dal finanziamento;

VISTI:

- a) l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- b) la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- c) il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Commissione istruttoria istituita giusto DDR n. 112/2024

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 4 sottomisura 4.1 Tipologia di intervento 4.1.1 Azione B di cui al Bando approvato n. 643 del 30.10.2023, fatti salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia, gli esiti delle verifiche dei titoli abilitativi come indicato in premessa, nonché gli esiti dei controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà allegati alle domande di sostegno,

1. di approvare la rideterminazione della spesa e del contributo a seguito del riesame per l'istanza 4425006986 Sansone Luigi come di seguito specificato:
spesa ammessa € 338.735,37, contributo ammesso € 194.263,29;
2. di approvare l'elenco definitivo delle Domande non ammesse (Allegato 1);

3. di dare atto che il suddetto elenco definitivo delle Domande non ammesse costituisce, in uno con l'elenco consolidato delle domande immediatamente finanziabili (Allegato 2) la proposta di graduatoria regionale definitiva,
4. di dare atto che il Soggetto Attuatore comunica a mezzo PEC i motivi del mancato accoglimento del riesame;
5. di dare atto che, per le motivazioni connesse all'obbligo di certificazione, entro il 31 dicembre 2025 per la chiusura del programma comunitario e per evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse ed eventuale rilievo di danno erariale, il termine improrogabile per la realizzazione e rendicontazione dei progetti è fissato al 30 giugno 2025;
6. di confermare tutto quanto altro previsto nel DRD 311 del 22/05/2024;
7. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento attraverso il sito web della Regione, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
9. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 2 e 27 del D. Lgs 33/2013;
10. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
 - all'Assessore all'Agricoltura;
 - agli uffici di STAFF e alla UOD16 della Direzione Generale 50.07;
 - ai Dirigenti delle UOD 500722-23-24-25-26, in qualità di soggetti attuatori;
 - allo Staff 50.07.93 per la pubblicazione sul sito istituzionale - Sez. PSR Campania
 - al BURC per la pubblicazione.



PASSARI

MARIA PASSARI
Regione Campania
Direttrice Generale
12.07.2024
11:22:33
GMT+01:00

PSR Campania 2014/2022 Tipologia di Intervento 4.1.1 Azione B

" Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline "

Bando approvato con DRD n. 643 del 30.10.2023

Elenco definitivo delle domande non ammesse - Allegato 1

N.	Numero Domanda	Numero Protocollo	Data Protocollo	Cuaa	Richiedente	Punteggio Totale	Punteggio progetto	Motivazione della non ammissibilit�	Soggetto Attuatore
1	44250024138	AGEA.ASR.2024.769 54	07/02/2024	***OMISSIS*** **	DE STEFANO FRANCESCO	33	28	MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO	UOD 50.07.22
2	44250024526	AGEA.ASR.2024.780 72	07/02/2024	***OMISSIS*** **	GALLO ALFREDO	18	15	MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO	UOD 50.07.24
3	44250024294	AGEA.ASR.2024.774 01	07/02/2024	***OMISSIS*** **	PICONE GIUSEPPE	–	–	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOD 50.07.26
4	44250023965	AGEA.ASR.2024.764 62	06/02/2024	05651320656	SANDONA' SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	–	–	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOD 50.07.23
5	44250024377	AGEA.ASR.2024.776 21	07/02/2024	5967390658	SOCIETA' AGRICOLA DI. MA. S.R.L.	–	–	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOD 50.07.24

PSR Campania 2014/2022 Tipologia di Intervento TIP 4.1.1 B SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE ZOOTECNICHE BUFALINE -
Bando approvato con DRD n. 643 del 30-10-2023
Elenco definitivo delle domande finanziate - Allegato 2

Pos.	Numero Domanda	Numero Protocollo	Data Protocollo	Cuaa	Partita IVA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Totale	Punteggio Progetto	Soggetto Attuatore	Cup
1	44250024344	AGEA.ASR.2024.77726	07-02-2024 13:18:31	05846790656	05846790656	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE TENUTA "VECCHIO FRANCO" DI VECCHIO AND REINA	329.853,77	196.098,49	61.15	45.15	UOD 50.07.23	NESSUN CUP
2	44250003785	AGEA.ASR.2024.47046	19-01-2024 18:29:42	03112320613	03112320613	AZIENDA AGRICOLA F.LLI GAROFALO SAS DI GAROFALO ERNESTO	2.461.947,28	1.230.973,64	60	58	UOD 50.07.25	NESSUN CUP
3	44250024427	AGEA.ASR.2024.77778	07-02-2024 13:30:18	04655110619	04655110619	PONTICELLI SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE	828.905,37	491.015,11	60	48	UOD 50.07.24	NESSUN CUP
4	44250006986	AGEA.ASR.2024.57928	25-01-2024 15:11:31	***OMISSIS*** **	04480050618	SANSONE LUIGI	338.735,37	194.263,29	57.88	39.88	UOD 50.07.23	NESSUN CUP
5	44250023759	AGEA.ASR.2024.74367	05-02-2024 19:36:32	***OMISSIS*** **	02941030658	CAMMARANO DOMENICO	1.304.079,51	652.039,76	55.63	55.63	UOD 50.07.24	NESSUN CUP
6	44250023304	AGEA.ASR.2024.72566	05-02-2024 10:38:40	09340990150	03211010651	SAB SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	2.217.572,06	1.108.786,03	53.03	51.03	UOD 50.07.26	NESSUN CUP
7	44250024401	AGEA.ASR.2024.77707	07-02-2024 13:12:38	***OMISSIS*** **	03459330654	MASTRANDREA PAOLA	109.868,89	54.934,45	52	50	UOD 50.07.22	NESSUN CUP
8	44250017470	AGEA.ASR.2024.65931	31-01-2024 08:16:15	***OMISSIS*** **	04633760618	CAPEZZUTO FRANCESCO	203.301,83	116.202,21	51.76	30.76	UOD 50.07.22	NESSUN CUP
9	44250024302	AGEA.ASR.2024.77443	07-02-2024 12:14:07	***OMISSIS*** **	04217670654	TORRE ALBERTO	2.202.607,21	1.101.303,61	51.64	38.64	UOD 50.07.24	NESSUN CUP
10	44250015391	AGEA.ASR.2024.65532	30-01-2024 16:40:30	***OMISSIS*** **	03523040610	DURANTE MARIA LETIZIA	1.208.158,11	604.079,06	51	49	UOD 50.07.26	NESSUN CUP
11	44250023312	AGEA.ASR.2024.73849	05-02-2024 14:21:16	***OMISSIS*** **	04233330614	GAROFALO GIOVANNI	1.110.940,13	555.470,08	47.47	45.47	UOD 50.07.26	NESSUN CUP
12	44250023866	AGEA.ASR.2024.75308	06-02-2024 11:39:42	04731890655	04731890655	SOCIETA' AGRICOLA DI MAIO S.R.L.	1.872.492,91	919.633,09	46.48	46.48	UOD 50.07.23	NESSUN CUP
13	44250024229	AGEA.ASR.2024.77256	07-02-2024 11:21:19	***OMISSIS*** **	04648270652	MIGLINO GIOVANNI	724.783,12	362.391,57	43.81	43.81	UOD 50.07.22	NESSUN CUP
14	44250004593	AGEA.ASR.2024.47069	19-01-2024 18:57:41	03583330612	03583330612	COSTANZO AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE DI COSTANZO LUIGI MARIA E FRATELLI	377.608,45	188.804,23	43	40	UOD 50.07.26	NESSUN CUP
15	44250024385	AGEA.ASR.2024.77666	07-02-2024 12:59:20	***OMISSIS*** **	04335450658	FEDONE EMMANUELE	2.913.641,03	1.456.820,51	43	43	UOD 50.07.25	NESSUN CUP



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
450	11/07/2024	50	7	0

Oggetto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI MISURA 4 SOTTOMISURA 4.1 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 411 AZIONE B - BANDO APPROVATO CON DRD N 643 DEL 30/10/2023. RETTIFICA GRADUATORIA DEFINITIVA. APPROVAZIONE ELENCO DEFINITIVO DELLE DOMANDE NON AMMESSE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 72A6E74CFDD18605406D8C79F4E9351C726F1622

Allegato nr. 1 : 0E1FFB01A244CF383779011FF515A711BB8A1691

Allegato nr. 2 : B923C132D4DDA6CFA7FF3670D8EBC628F277E562

Frontespizio Allegato : 44BC74BC34CE7199D8FD4F5FD1C038328B165137



Decreto Dirigenziale n. 57 del 09/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 94 - STAFF - Supporto tecnico operativo per l'attuazione Delibera CIPE
54/2016

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "COMPLETAMENTO DEL
PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA E IL RIAMMAGLIAMENTO DELLA RETE
STRADALE IN CAMPANIA" - ULTERIORE PROROGA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. la Regione Campania persegue, da anni, politiche di consolidamento e sviluppo della rete stradale regionale e locale, attraverso azioni tese a garantire la sicurezza delle infrastrutture, la mobilità multimodale e sostenibile in ambito regionale e in ambito urbano e l'accessibilità ai nodi urbani;
- b. mediante la mobilitazione delle risorse resesi nel tempo disponibili nell'ambito della programmazione unitaria regionale, in particolare, sono stati finanziati programmi di interventi e interventi puntuali aventi ad oggetto:
 - b.1. il completamento e il riaggiornamento della rete stradale, al fine di aumentarne l'efficacia, migliorarne il livello di servizio e consentire la piena fruizione dei tratti già completati e la giusta valorizzazione degli investimenti connessi;
 - b.2. l'adeguamento e la manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità di base della rete e il miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione;
 - b.3. la messa in sicurezza statica delle opere d'arte principali;
 - b.4. il miglioramento della stabilità di versanti in frana o di strade a rischio idraulico;
 - b.5. la soluzione di criticità riconducibili al congestionamento in corrispondenza dei nodi urbani, riducendo strozzature e colli di bottiglia;
 - b.6. l'applicazione di tecnologie ITS per migliorare la gestione della rete;
 - b.7. il miglioramento della rete stradale a supporto delle attività turistiche e culturali;
 - b.8. il miglioramento della viabilità secondaria, al fine di favorire l'accessibilità alle reti stradali principali o la fruizione dei pubblici servizi;
- c. l'integrazione e la complementarità delle risorse regionali, nazionali ed europee costituiscono, anche nel ciclo di programmazione 2021/2027, condizione necessaria per la crescita del territorio e del superamento del ritardo rispetto alle altre aree del Paese che presentano condizioni di maggiore sviluppo;

PREMESSO, altresì, che

- a. con delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021, pubblicata sulla GURI – serie generale n. 72 del 26 marzo 2022, è stato approvato il Piano stralcio FSC 2021-2027, che prevede un'anticipazione di risorse in favore della Regione Campania per un importo complessivo di € 582.186.243,46 per interventi indicati nella medesima Delibera;
- b. con delibera n. 25 del 3 agosto 2023, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 269 del 17 novembre 2023, il CIPESS ha approvato l'imputazione programmatica delle risorse FSC 2021-2027 in favore delle Regioni e delle Province autonome, confermando l'assegnazione alla Regione Campania di una dotazione complessiva pari a € 6.569.722.029,63;
- c. con nota prot. n. 20273/UDCP/GAB/GAB dell'11 ottobre 2023, all'esito dell'istruttoria tecnica condotta dai competenti uffici regionali, il Presidente della Giunta regionale ha inoltrato al Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR, le proposte progettuali da finanziare con le risorse del FSC 2021/2027 nell'ambito dello stipulando Accordo per la Coesione della Regione Campania;
- d. tra le citate operazioni è compreso l'intervento di "Completamento del programma per la messa in sicurezza e il riaggiornamento della rete stradale in Campania" per un importo di 500M€;

CONSIDERATO che

- a. con deliberazione di Giunta regionale n. 428 del 19.07.2023 è stata dichiarata la strategicità dell'intervento di "Completamento del programma per la messa in sicurezza e il riaggiornamento della rete stradale in Campania" nell'ambito delle politiche di sviluppo regionale per il periodo 2021/2027, destinando 500M€ alla realizzazione delle relative azioni, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027 all'esito del processo di sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione della Campania e dell'assegnazione delle relative risorse da parte del CIPESS;
- b. con la medesima deliberazione è stato, altresì, stabilito che:
 - b.1. il suddetto intervento sarà finalizzato alla realizzazione di azioni immediatamente appaltabili, anche ai sensi dell'art. 44 D. Lgs. 36/2023, aventi ad oggetto:
 - l'adeguamento e la razionalizzazione della rete stradale, al fine di risolvere criticità

riconducibili al congestionamento in corrispondenza dei nodi urbani, superando strozzature e colli di bottiglia;

- il potenziamento dei punti di accesso alle reti viarie principali, a strutture che erogano pubblici servizi o a siti di interesse culturale o turistico;
- il completamento, il riaggiornamento e la rifunionalizzazione delle infrastrutture per la mobilità interferite dai corridoi di trasporto di rilevanza nazionale;
- la risoluzione delle criticità strutturali, con particolare riferimento alla vetustà delle opere d'arte principali, anche attraverso la realizzazione di studi e verifiche sulla stabilità statica e sismica del patrimonio infrastrutturale con particolare riguardo ad alcuni itinerari oggetto di fenomeni di ammaloramento anche infrastrutturale;
- la promozione e l'applicazione di misure volte ad assicurare la sicurezza stradale e la conseguente riduzione dell'incidentalità, attraverso il miglioramento delle condizioni di sicurezza della rete, in linea con il decreto legislativo n. 35/2011 s.m.i. sulla gestione della sicurezza stradale;
- il miglioramento delle condizioni di circolazione e la conseguente riduzione dell'incidentalità nonché la messa in sicurezza della rete stradale da frane e rischio idraulico, al fine di evitare interruzioni del servizio;
- il completamento di itinerari già programmati;

b.2 l'intervento dovrà comporsi di azioni rispondenti ai fabbisogni degli enti locali, individuate dalla Regione anche con il contributo di questi ultimi, tenendo altresì conto di eventuali sopravvenute esigenze connesse all'urgenza e indifferibilità delle opere;

CONSIDERATO, altresì, che

- a. con decreto dirigenziale n. 3 del 19.01.2024 è stato approvato l'Avviso pubblico per manifestazione di interesse "Completamento del Programma per la messa in sicurezza e il riaggiornamento della rete stradale in Campania";
- a. il termine ultimo previsto dall'art. 5 del richiamato Avviso per la presentazione delle domande di partecipazione tramite la piattaforma digitale dedicata era fissato alle ore 23:59 del 31.05.2024;
- b. con decreto dirigenziale n. 38 del 24.04.2024 è stata concessa una proroga per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso pubblico per manifestazione di interesse "Completamento del Programma per la messa in sicurezza e il riaggiornamento della rete stradale in Campania" alle ore 23:59 del giorno 31.07.2024;

RILEVATO che

- a. con nota prot. n. 220 del 03.07.2024, l'A.N.C.I. Campania ha rappresentato al Presidente della Giunta regionale della Campania di aver ricevuto "... *pressanti richieste, da parte dei Comuni, di una proroga per l'invio delle candidature all'Avviso in oggetto* ...", confidando nella concessione di tale rinvio al fine di scongiurare una notevole riduzione della partecipazione alla procedura di selezione e "... *la candidatura di progetti qualitativamente inferiori e meno capaci di raggiungere gli obiettivi prefissati dall'Avviso* ..." nell'ottica di perseguire l'interesse della Regione ad assicurare "... *politiche efficaci volte al consolidamento e allo sviluppo della rete stradale regionale e locale ... attraverso azioni mirate a garantire la sicurezza delle infrastrutture, promuovendo al contempo una mobilità multimodale e sostenibile sia in ambito regionale che urbano* ...";
- b. la medesima istanza di proroga è pervenuta anche da parte di singole amministrazioni comunali le quali hanno evidenziato le difficoltà riscontrate a causa del congestionamento delle attività tecnico amministrative in relazione alle scadenze del PNRR e alle attività connesse e conseguenti alle recenti elezioni europee ed amministrative;
- c. la richiesta di proroga in esame, meritevole di accoglimento sulla scorta delle ragioni poste a sostegno dagli enti interessati e in ossequio al principio del *favor participationis*, va necessariamente temperata con le esigenze di trasparenza e di certezza dell'azione amministrativa in ordine alla tempistica procedimentale;

DATO ATTO che l'iter procedimentale per la definizione e la sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione tra il Governo e la Regione Campania non è ancora concluso;

RITENUTO

- a. opportuno, in accoglimento della richiesta avanzata dall'A.N.C.I. Campania e da diverse Amministrazioni comunali, concedere una ragionevolmente congrua ulteriore proroga dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso Pubblico "Completamento del Programma per la messa in sicurezza e il riassetto della rete stradale in Campania", allegato al decreto dirigenziale n. 3 del 19.01.2024, fissando il nuovo termine per la presentazione delle istanze alle ore 23.59 del 30 settembre 2024;
- b. opportuno, di conseguenza, prorogare il termine per la registrazione sulla piattaforma ACaMIR, di cui all'art. 5, comma 3, del sopracitato Avviso, alle ore 23:59 del 30 settembre 2024;
- c. opportuno, inoltre, prorogare il termine perentorio per la presentazione di richieste di informazioni e/o di chiarimenti, di cui all'art. 8, comma 2, dell'Avviso, al 20 settembre 2024;
- d. necessario ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. n. 33/2013;

VISTI

- a. la D.G.R. n. 428 del 19.07.2023;
- b. il D.D. n. 3 del 19.01.2024;
- c. il D.D. n. 38 del 24.04.2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dello Staff 50.08.94

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. di prorogare il termine di presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse "Completamento del Programma per la messa in sicurezza e il riassetto della rete stradale in Campania" alle ore 23:59 del giorno 30 settembre 2024;
2. di prorogare il termine per la registrazione sulla piattaforma ACaMIR, di cui all'art. 5, comma 3, del sopracitato Avviso, alle ore 23:59 del 30 settembre 2024;
3. di prorogare il termine perentorio per la presentazione di richieste di informazioni e/o di chiarimenti, di cui all'art. 8, comma 2, dell'Avviso, al 20 settembre 2024;
4. di confermare, per la parte restante, tutto quanto disposto con il decreto Dirigenziale n. 3/2024 citato e con l'Avviso Pubblico a esso allegato;
5. di ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. n. 33/2013 e disporre che il presente provvedimento venga diffuso a mezzo pubblicazione sul sito dell'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti, che gestisce la piattaforma informatica dedicata alla procedura, sul sito istituzionale della Regione Campania, nonché sul B.U.R.C.;
6. di trasmettere il presente provvedimento agli Uffici di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'ACaMIR, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e al Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

CARANNANTE



Decreto Dirigenziale n. 560 del 05/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 6/2007 "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO" ART. 10 COMMA 3. PROVVEDIMENTI - VARIAZIONE - BURC

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con la L.R. n. 6 del 15/06/2007 “**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**” la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che l'art. 10 della L.R. n. 6/2007 istituisce il registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo;
- che con D.G.R. n. 59 del 19.02.2019 – pubblicata sul BURC n. 11 del 25.02.2019 – sono state approvate le nuove “**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale**” dello spettacolo, così come previsto dal quarto comma dell'art. 10 della L.R. 6/2007;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 12, comma 1, delle “**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale**” gli operatori iscritti sono tenuti a comunicare, entro trenta giorni dal verificarsi della circostanza, in ogni momento dell'anno, qualsiasi variazione riguardante la denominazione, la sede legale e/o operativa, la natura giuridica e la rappresentanza legale, nonché i casi di cessioni, fusioni e trasformazioni;
- che ai sensi dell'art. 12, comma 3, delle “**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale**” nei casi di cambio di denominazione, di cessione, fusione e trasformazione la UOD competente prende atto delle variazioni con l'adozione di un provvedimento espresso;
- che con d.d. n. 1466 del 24.11.2009 è stata iscritta nel Registro regionale degli Operatori dello Spettacolo l'Associazione “**Progetto Sonora**”, che in data 08.05.2024, con nota acquisita agli atti prot. n. 228159 del 08.05.2024 è stata comunicata una variazione societaria, giusto atto notarile del 26.04.2022 Rep. 21110, raccolta n. 14614 per cui la nuova ragione sociale, a seguito della trasformazione, è la seguente: “**Progetto Sonora Impresa Sociale s.r.l.**”;
- che con d.d. n. 550 del 28.11.2007 è stata iscritta nel Registro regionale degli Operatori dello Spettacolo l'Associazione **Alessandro Scarlatti**, che in data 31.05.2024, con nota acquisita agli atti prot. n. 272365 del 31.05.2024 è stata comunicata una variazione societaria, giusto atto notarile del 18.07.2023 Rep. 233, raccolta n. 155 per cui la nuova ragione sociale, a seguito della trasformazione, è la seguente: “**Associazione Alessandro Scarlatti – Ente del Terzo Settore**”;

RITENUTO:

- di dover prendere atto delle note inviate dal legale rappresentante della Società **Progetto Sonora Impresa Sociale s.r.l.** e dal legale rappresentante della **Associazione Alessandro Scarlatti – Ente del Terzo Settore**;
- di dover modificare il registro, apportando le opportune variazioni di denominazione sopra riportate

VISTE:

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 59 del 19.02.2019;
- il Regolamento n. 12/2011;
- la DGRC n. 188 del 23.04.2024 di proroga degli incarichi dirigenziali

ALLA STREGUA dai funzionari della U.O.D. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. prendere atto delle note inviate dal legale rappresentante della Società **Progetto Sonora Impresa Sociale s.r.l.** e dal legale rappresentante della **Associazione Alessandro Scarlatti – Ente del Terzo Settore** e di conseguenza modificare il registro, apportando l'opportuna variazione di denominazione sopra riportata;
2. **di inviare** il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, alla pubblicazione ai sensi della L.R. 23/2017 art. 5 comma 2, "Casa di vetro";
3. **di trasmettere** copia del presente provvedimento per gli adempimenti di competenza alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali, alla DG 50.12

Dott.ssa Rosanna Romano



Decreto Dirigenziale n. 23 del 05/07/2024

Dipartimento 41 - Autorità di Audit

Direzione Generale 1 - Autorità di Audit

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ED ADOZIONE DELLA STRATEGIA DI AUDIT DEL PR FSE+ 2021/2027 DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ANNO 2024 - VERSIONE 1 - CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

Oggetto: Approvazione ed adozione della Strategia di Audit del PR FSE+ 2021/2027 della Regione Campania per l'anno 2024 - Versione 1 - con allegato.

PREMESSO che

- a. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, del Parlamento e del Consiglio europeo sono state approvate le disposizioni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- b. con il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021, del Parlamento e del Consiglio Europeo, tra l'altro, è stato istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- c. con Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021 (Delibera n. 78/2021) si è proceduto alla approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- d. con Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico", periodo di programmazione 2021/2027;
- e. la Commissione europea con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022 ha approvato il Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2021IT05SFPR003;
- f. il PR FSE+ individua al par. 5 le Autorità del Programma;
- g. con Delibera n. 494 del 27/09/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della suindicata Decisione della Commissione europea (B.U.R.C. n. 82 del 03/10/2022);
- h. con Delibera della Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza per il PR Campania FSE+ 2021-2027;
- i. con Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, l'Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2023;
- j. con la Deliberazione di Giunta regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il documento che descrive il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FSE+ 2021-2027 che stabilisce le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento da applicarsi a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato PR;
- k. con il Decreto Dirigenziale n. 195 del 30 giugno 2023 l'Autorità di Gestione ha individuato la struttura operativa a supporto per il PR Campania FSE+ 2021-2027;
- l. con il Decreto Dirigenziale n. 229 del 27 luglio 2023 e ss.mm.ii. l'Autorità di Gestione ha approvato il Manuale delle procedure di gestione, le Linee guida per i beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello, ed i relativi allegati, nonché il documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione;
- m. con il Decreto Presidente Giunta Regionale Campania n. 85 del 07/08/2023 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo specifico del PR FSE+ 2021/2027;

CONSIDERATO che

- a. l'articolo 71 c. 1 del Regolamento 1060/2021 stabilisce che ai fini dell'articolo 63, paragrafo 3, del Regolamento finanziario lo Stato membro individua per ciascun programma un'Autorità di gestione e un'Autorità di audit, ed eventualmente, un'Autorità diversa a cui è affidata la funzione contabile
- b. tali Autorità, non sono sottoposte alla preventiva procedura di designazione, in quanto la stessa non è contemplata dal regolamento (UE) n. 2021/1060;
- c. l'Autorità di audit del PR FSE+ è responsabile delle attività di cui all'art. 77 del Regolamento (UE) 2021/1060, fra le quali lo svolgimento degli audit dei sistemi, degli audit delle operazioni e degli audit dei conti al fine di fornire alla Commissione europea una garanzia indipendente del funzionamento efficace dei sistemi di gestione e controllo e della legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione;
- d. la Strategia di Audit è una componente essenziale del modello di affidabilità per i fondi SIE, in quanto è il documento di pianificazione che stabilisce la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione delle attività di audit;
- e. l'AdA, conformemente all'art. 78 del Reg. (UE) 2021/1060, deve pertanto provvedere a predisporre e aggiornare annualmente la propria Strategia di audit, previa consultazione dell'Autorità di gestione;
- f. la Strategia di audit deve comprendere gli audit dei sistemi e gli audit delle operazioni, in base a una valutazione dei rischi, tenendo presente la descrizione del sistema di gestione e controllo prescritta dall'articolo 69, paragrafo 11, e deve essere redatta in conformità del modello riportato nell'allegato XXII ed è aggiornata annualmente dopo la prima relazione annuale di controllo e il parere di audit forniti alla Commissione;

TENUTO CONTO che:

- a. l'allegato 2 alla Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021 (Delibera n. 78/2021) - "Indicazioni per i sistemi di gestione e controllo (Si.ge.co) 2021-2027" prevede che l'Autorità di gestione e l'Autorità di audit definiscano, di comune accordo, le modalità di dialogo più appropriate per l'efficace trattazione delle problematiche riguardanti il funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e delle relative azioni di miglioramento e l'attuazione del programma, fermi restando il rispetto reciproco delle funzioni e l'autonomia di ciascuna
- b. l'Ufficio 02 "Controllo di II livello FSE" dell'Autorità di Audit ha predisposto il documento Strategia di Audit del PR FSE +2021/2027 della Regione Campania per l'anno 2024 - Versione 1;
- c. con nota prot. n PG/2024/0310741 del 24/6/2024 è stata avviata una opportuna consultazione con l'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 e con l'Organismo con funzione contabile (AdC), propedeutica alla approvazione della suddetta bozza della Strategia di audit ai sensi dell'art. 78.1 del Reg. (UE) n. 2021/1060;

VISTE:

- a. la nota del MEF-IGRUE, prot. n. 289585 del 21/12/2023, con la quale è stato trasmesso alle Autorità di audit un documento orientativo per la redazione della Strategia di audit per i programmi operativi del periodo di programmazione 2021-2027;
- b. la nota MEF - IGRUE - Prot. 43482 del 5/3/2024 con la quale è stato trasmesso un Template Strategia di audit a norma dell'art. 78 del Reg. (UE) 2021/1060 redatto conformemente all'Allegato XXII del citato Reg. (UE) 1060/2021;
- c. la nota di riscontro PG/2024/0334529 del 5/7/2024 della Autorità di Gestione del PR FSE+;
- d. la nota di riscontro PG/2024/0325238 dell'Autorità Contabile del PR FSE+;

RILEVATO che:

- a. il documento predisposto dall'Ufficio 02 "Controllo di II livello FSE" dell'Autorità di Audit recante la Strategia di Audit del PR FSE +2021/2027 della Regione Campania per l'anno 2024 - Versione 1, unito a questo provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale (Allegato 1), è predisposto sulla base delle indicazioni contenute nell'Allegato XXII del Reg. (UE) n. 2021/1060 ed è stato redatto sulla base delle "Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit", EGESIF_14-0011-02 final del 27/08/2015;
- b. tale Strategia prevede la pianificazione degli audit in relazione ai primi tre anni contabili a partire dall'anno contabile in corso (1/7/2023-30/6/2024), e sarà aggiornata annualmente a copertura del periodo contabile in corso e dei due successivi, come previsto dall'art. 78, par. 1, del Reg. (UE) n. 2021/1060;

VERIFICATO che il citato documento è stato redatto in conformità alle disposizioni normative ed alle indicazioni richiamate in precedenza;

RITENUTO pertanto:

- a. di dover approvare ed adottare il documento allegato "Strategia di Audit del PR FSE + 2021/2027 della Regione Campania per l'anno 2024 - Versione 1 relativo al "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - CCI 2021IT05SFPR003;
- b. di stabilire che la Strategia di audit dovrà essere aggiornata annualmente ed integrata in relazione:
 - i. al periodo di validità;
 - ii. alla valutazione dei rischi in funzione dell'avanzamento del programma;
 - iii. alle attività da svolgere e relativa calendarizzazione;
 - iv. agli eventuali audit di sistema finalizzati ad aree tematiche specifiche;
 - v. alla pianificazione degli audit per il secondo e terzo periodo contabile;
 - vi. all'organigramma e al funzionigramma relativi all'Ufficio dell'Autorità di Audit;

VISTI

- a. l'Allegato XXII del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- b. le "Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit", EGESIF_14-0011-02 final del 27/08/2015;
- c. l'allegato 2 alla Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021 (Delibera n. 78/2021) - "Indicazioni per i sistemi di gestione e controllo (Si.ge.co) 2021-2027"
- d. il Decreto del Presidente della Regione Campania n. 154 del 1/12/2020, relativo all'incarico di responsabile dell'Ufficio Autorità di Audit;
- e. l'art 37 del Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 recante "Disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania", relativo alla posizione di indipendenza funzionale, di giudizio e di valutazione dell'Autorità di Audit;
- f. il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m. e i.;
- g. il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

- h. la Legge regionale 28 luglio 2017, n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- 1 approvare e adottare il documento allegato "Strategia di Audit del PR FSE + 2021/2027 della Regione Campania per l'anno 2024 - Versione 1 relativo al "PR Campania FSE+ 2021-2027" (Allegato 1) per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - CCI 2021IT05SFPR003 (all.1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2 stabilire che la Strategia di audit dovrà essere aggiornata annualmente ed integrata in relazione:
 - 2.1 al periodo di validità;
 - 2.2 alla valutazione dei rischi in funzione dell'avanzamento del programma;
 - 2.3 alle attività da svolgere e relativa calendarizzazione;
 - 2.4 agli eventuali audit di sistema finalizzati ad aree tematiche specifiche;
 - 2.5 alla pianificazione degli audit per il secondo e terzo periodo contabile;
 - 2.6 all'organigramma e al funzionigramma relativi all'Ufficio dell'Autorità di Audit;
- 3 trasmettere il presente atto:
 - 3.1 al Capo Gabinetto della Giunta Regionale ed al Vice-Capo Gabinetto della Giunta Regionale Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - 3.2 alla Direzione Generale 50 01 00 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione;
 - 3.3 all'Ufficio 50 13 95 - STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità Contabile;
 - 3.4 su richiesta, alla Commissione Europea, nonché al MEF-RGS-IGRUE nell'ambito delle attività di Valutazione in itinere connesse, in particolare, alla verifica del Requisito Chiave 11;
 - 3.5 al B.U.R.C. ai sensi del Decreto legislativo n. 33/2013, ed al sito web della Regione Campania per l'inserimento nella sezione Fondi Europei/Autorità di Audit e nella sezione "Campania Casa di vetro".

firmato elettronicamente

l'Autorità di Audit



STRATEGIA DI AUDIT

A NORMA DELL'ART. 78 DEL REG. (UE) 2021/1060
REDATTA CONFORMEMENTE ALL'ALLEGATO XXII REG. (UE) 2021/1060

PROGRAMMAZIONE 2021 – 2027

PROGRAMMI NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO
"INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

PROGRAMMA REGIONALE PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027
CCI 2021IT05SFPR003

Decisione n. C(2022)6831 del 20/09/2022

Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

Versione	Descrizione della revisione	Data Emissione
1	Prima versione	05/07/2024

INDICE

1. INTRODUZIONE	5
1.1 Individuazione dei Programmi Operativi (titoli e CCI), dei Fondi e del periodo coperto dalla Strategia di audit	11
1.2 Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della Strategia di audit nonché di ogni altro Organismo che abbia contribuito a tale documento	12
1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit e all'Organismo in cui è collocata	16
1.4 Riferimento alla dichiarazione di missione, alla carta dell'audit o alla legislazione nazionale che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima.	18
1.5 Conferma dell'Autorità di Audit che gli Organismi che conducono gli audit dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa.	20
2. VALUTAZIONE DEI RISCHI	22
2.1 Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato	22
2.2 Procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi	33
3. METODOLOGIA	
3.1.1 Panoramica	34
3.1.1 Riferimento ai principi di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit applica per la sua attività di audit	34
3.1.2 Informazioni sulle modalità impiegate dall'Autorità di Audit per ottenere garanzie riguardo ai programmi nel sistema di gestione e controllo standard e a programmi con modalità proporzionate migliorate	35
3.1.3 Riferimento alle procedure in atto per elaborare la Relazione annuale di controllo e il Parere di audit annuale da presentare alla Commissione a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2021/1060, con le eccezioni necessarie per i programmi Interreg che seguono le norme specifiche in materia di audit delle operazioni applicabili ai programmi Interreg di cui all'articolo 49 del regolamento Interreg.	35
3.1.4 Riferimento ai manuali o alle procedure di audit recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit, compresi la classificazione e il trattamento degli errori rilevati durante la preparazione della relazione annuale di controllo da presentare alla Commissione a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, lettera b)	383.2
Audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo (audit di sistema)	42
3.2.1 Individuazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei pertinenti requisiti fondamentali nell'ambito degli audit dei sistemi. Tale elenco include tutti gli Organismi che	



sono stati designati negli ultimi dodici mesi. Se del caso, riferimento all'Organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit.	42
3.2.2 Indicazione di qualsiasi audit dei sistemi rivolto ad aree tematiche specifiche o ad Organismi specifici	46
3.3 Audit delle operazioni	46
3.3.1 Descrizione della metodologia di campionamento da usare in conformità all'articolo 79 (e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode).	46
3.3.2 Descrizione della metodologia di campionamento da utilizzare per gli anni in cui lo Stato membro sceglie di applicare il sistema proporzionato migliorato per uno o più programmi di cui all'art. 83.	51
3.4 Audit dei conti	52
3.4.1 Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti	52
3.5 Verifica della dichiarazione di gestione	55
3.5.1 Riferimento alle procedure interne che stabiliscono le attività comprese nella verifica delle affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione redatta dall'Autorità di Gestione, ai fini del Parere di audit	55
4. ATTIVITA' DI AUDIT PIANIFICATA	57
4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato	57
5. RISORSE	
615.1 Organigramma dell'Autorità di Audit	61
5.2 Indicazione delle risorse che si prevede di assegnare, in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi (comprese informazioni su eventuali esternalizzazioni previste e loro portata, se del caso)	63



Elenco delle principali abbreviazioni

AdA	Autorità di Audit
RAC	Relazione annuale di controllo
Organismo di audit	Organismo che svolge le attività di audit rientranti nel mandato dell'AdA
AdG	Autorità di Gestione
OFC/AC	Organismo avente Funzione Contabile - Autorità Contabile
CCI	Codice Comune d'Identificazione
RDC	Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24/06/2021
Regolamento finanziario	Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2022/2434
OI	Organismo intermedio
SI.GE.CO.	Sistema di gestione e controllo
MPM	Modalità proporzionate migliorate
CE	Commissione europea
DG EMPL	Direzione Generale Occupazione, affari sociali e inclusione
DG REGIO	Direzione Generale della Politica Regionale e Urbana
ECA	Corte dei Conti Europea
ECJ	Corte di Giustizia Europea
SM	Stato Membro
UE	Unione Europea
FSE+	Fondo Sociale Europeo Plus
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale



1. INTRODUZIONE

Principali riferimenti normativi e documentali

Il presente documento illustra la Strategia di audit relativa al PR Campania FSE+ 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR003, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 6831 final del 20/09/2022 conformemente a quanto previsto dall'art. 23 par. 4 del Reg. (UE) n. 2021/1060 del Consiglio, con presa d'atto della stessa Decisione da parte della Giunta Regionale della Campania a mezzo Delibera n. 494 del 27/09/2022 (B.U.R.C. n. 82 del 03/10/2022).

Il presente documento è la versione 1.0 della Strategia di Audit. L'elaborazione del documento ha tenuto conto delle previsioni contenute nell'Allegato XXII del Reg. (UE) n. 2021/1060, che è stato redatto sulla base delle "Linee guida per gli Stati membri sulla strategia di audit", EGESIF_14-0011-02 final del 27/08/2015.

La Strategia di Audit è adottata con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Audit e copre il periodo di programmazione 2021 – 2027, in particolare la pianificazione degli audit in relazione ai primi tre anni contabili a partire dall'anno contabile in corso (1/7/2023-30/6/2024), e sarà aggiornata annualmente, come previsto dall'art. 78, par. 1, del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Come noto, la Strategia di Audit è una componente essenziale del modello di affidabilità per i fondi SIE, in quanto è il documento di pianificazione che stabilisce la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione delle attività di audit in relazione ai primi tre periodi contabili, che deve essere aggiornato annualmente dopo la prima Relazione annuale di controllo e il Parere di audit forniti dalla Commissione Europea. Quest'ultima ha la facoltà di valutare la qualità delle informazioni contenute nella Strategia, inclusa la documentazione pertinente e ivi richiamata e le motivazioni sottostanti al giudizio professionale impiegato dall'Autorità di Audit (di seguito AdA) per elaborarla.

Nella predisposizione della Strategia si è considerato che per la programmazione 2021-2027 le disposizioni promuovono il mantenimento dei sistemi esistenti e regole più semplici per l'individuazione di organismi nuovi, e non vi è alcun obbligo di provvedere alla procedura di designazione. Inoltre, il numero di controlli deve essere notevolmente ridotto. In tal modo si ridurranno gli oneri amministrativi gravanti sulle autorità del programma e sui beneficiari grazie alle modalità seguenti:

- estensione del principio dell'audit unico;
- riduzione dei controlli;
- applicazione di un approccio proporzionale migliorato, basato su un sistema nazionale che funzioni bene e una necessità minima di audit ai fini dell'affidabilità, se il programma ha un basso tasso di errore.

Inoltre, la presente Strategia di audit è stata approvata previa consultazione con l'Autorità di Gestione (cfr. art. 78.1 del Reg. (UE) n. 2021/1060) e con l'Organismo con Funzione Contabile - AC, Nota PG/2024/0310741, tenendo conto delle risultanze del documento Single Audit Approach - Root Causes



of the Weaknesses in the Work of the Member States' Managing and Audit Authorities (PE 732.267 – Giugno 2022) e dei principi del ciclo di programmazione.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 78, par. 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060, la Strategia di audit sarà trasmessa, su richiesta, alla Commissione nonché al MEF-RGS-IGRUE nell'ambito delle attività di Valutazione in itinere connesse, in particolare, alla verifica del Requisito Chiave 11.

I principali riferimenti normativi comunitari ai fini della predisposizione del presente documento sono costituiti dai seguenti Regolamenti e atti:

- Reg. (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le strategie per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1030/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) (UE)2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Reg. Delegato (UE) 2023/67 della Commissione del 20 ottobre 2022 che integra il Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Reg. (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Reg. (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1034/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Reg.(UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15/07/2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 6831 del 20 settembre 2022 che approva il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR003.

I principali riferimenti a livello di prassi e di normativa di secondo livello sono rappresentati da:

- Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit, EGESIF_14-0011-02 final del 27/08/2015 (rif. Art. 78 del Reg. (UE) n. 2021/1060 - Strategia di audit);
- Methodological note on the annual control report, audit opinion and treatment of errors programming period 2021-2027 CPRE 23-0013-01 del 26/07/2023 (rif. Art. 98 par. 1 del Reg. (UE) n. 2021/1060);
- Guida ai metodi di campionamento per le Autorità di Audit, EGESIF16-0014-01 del 20/01/2017;
- Methodological note for the Assessment of Management and control systems in the Member States - Ares(2023)3757159 - 31/05/2023;

-
- Risk based management verifications Article 74(2) CPR 2021-20271 REFLECTION PAPER, CPRE_23-0005-01 24/05/2023;
 - Nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate EGESIF_14-0021 del 16/06/2014;
 - Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interesse a norma del Regolamento finanziario, Comunicazione della Commissione 2021/C 121/01;
 - Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale, EGESIF n. 15- 0008-05 del 3 dicembre 2018;
 - Methodological note on the Preparation, Submission, Examination and Audit of Accounts programming period 2021-2027, CPRE_23-0012-01 25/08/2023-(rif. Artt. da 98 a 102 del Reg. (UE) 2021/1060);
 - Assessment of Management and Control Systems in the Member States, CPRE_23-0007-01 del 24/05/2023;
 - Reflection Paper Risk based management verifications Article 74(2) CPR 2021-2027, CPRE_23-0005-01 del 24/05/2023;
 - Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi irrecuperabili, EGESIF 15 0017-02 final 25/01/2016;
 - Linee guida sulle opzioni di semplificazione dei costi - Tasso forfettario, unità di costo standard, somme forfettarie EGESIF_14-0017-02 del 02/02/2021 (rif. Artt. 67 e 68 del Reg. 1303/2013 e 14 del Reg. (UE) n. 1304/2013);
 - Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020. A short reference guide for Managing Authorities, Ref. Ares(2014) 2195942 del 02/07/2014;
 - Audit methodology for auditing financial instruments CPRE_23-0011-01 del 24/10/2023.
 - Audit checklist – Financial Instruments CPRE_23-0011-01_ANNEX del 24/10/2023.

I principali documenti di prassi dell'Organismo nazionale di coordinamento MEF-RGS-IGRUE sono:

- Template Manuale delle procedure di audit 2021-2027- Versione 1 del 29 febbraio 2024 (Art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/1060) - MEF - RGS - Prot. 43480 del 5/3/2024;
- Template Strategia di audit a norma dell'art. 78 del Reg. (UE) n. 2021/1060 redatta conformemente all'Allegato XXII.- MEF - RGS - Prot. 43482 del 5/3/2024

I principali standard internazionali di audit di riferimento sono i seguenti:

- IIA 2200 per la pianificazione dell'incarico;
- IIA 2300 per lo svolgimento dell'incarico;
- IIA 2400 per la comunicazione dei risultati;
- IIA 2500 per il processo di monitoraggio;
- INTOSAI 11 per la programmazione del controllo;
- INTOSAI 12 per la rilevanza e rischi di controllo;
- INTOSAI 13 Elementi probatori e metodi di controllo;
- INTOSAI 21 per la valutazione del controllo interno e test sul controllo;
- INTOSAI 23 per il campionamento ai fini del controllo;
- IIA 2200, INTOSAI 11, ISA 200 per la pianificazione delle attività di audit;



-
- IIA 2300, INTOSAI 11, ISA 200 per la definizione della metodologia per l'esecuzione degli audit di sistema;
 - IIA 2200, INTOSAI 12 e 23, ISA 300 per la definizione della metodologia dell'analisi del rischio per la valutazione di affidabilità del sistema e della metodologia di campionamento;
 - IIA 2300, INTOSAI 13 per la definizione della metodologia per il controllo delle operazioni;
 - IIA 2500, A1 per la definizione delle procedure di follow-up;
 - IIA 2400, INTOSAI 21, ISA 700 per le modalità di analisi delle risultanze degli audit finalizzata alla predisposizione del parere annuale e della relazione annuale di controllo;
 - Capitolo 3 INTOSAI Codice Etico;
 - IPPF 1100 standard internazionali per la pratica professionale degli audit interni e Practice Advisory 1110-1 e IPPF Guida Pratica sulla "indipendenza e obiettività";
 - ISA 300 sulle risposte del revisore ai rischi identificati e valutati;
 - ISA 600 sul lavoro degli altri auditor;
 - ISSAI 4100 sui fattori da prendere in considerazione al momento di definire la rilevanza;
 - ISSAI 1320 sulla "Rilevanza nella progettazione ed esecuzione di un Audit";
 - ISSAI 1450 sulla "Valutazione degli errori identificati nel corso dell'Audit";
 - COBIT per gli obiettivi di controllo relativi all'Information Technology;
 - Standard 27001 "Tecnologie dell'informazione - Tecniche di sicurezza Sistemi di gestione della sicurezza dell'informazione - Requisiti";
 - ISO/IEC e ISO/IEC 27002 "Tecnologie dell'informazione - tecniche di sicurezza - Codice di pratica per i controlli di sicurezza delle informazioni".

I principali riferimenti in materia di Aiuti di Stato sono rinvenibili nei seguenti Regolamenti (UE):

- Reg. (UE) n. 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore "de minimis" concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (SIEG);
- Reg. (UE) n. 2023/2381 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Reg. (UE) n. 2023/2391 della Commissione del 4 ottobre 2023 che modifica i Regolamenti (UE) n. 717/2014, (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 360/2012 per quanto riguarda gli aiuti "de minimis" per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e il Regolamento (UE) n. 717/2014 per quanto riguarda l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un'impresa unica, il relativo periodo di applicazione ed altri aspetti;
- Reg. (UE) n. 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del Regolamento (UE) n. 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;



-
- Reg. (UE) n. 2022/2514 della Commissione del 14 dicembre 2022 recante modifica del regolamento (UE) n. 717/2014 per quanto riguarda il suo periodo di applicazione;
 - Reg. (UE) n. 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
 - Reg. (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo;
 - Reg. (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
 - Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

I principali riferimenti in materia di "Opzioni di Semplificazione dei Costi" sono i seguenti:

- 2nd Q&A document on Simplified Cost Options (SCOs) in the 2021-2027 programming period;
- Q&A document on SCO related to the 2021-2027 period (VI del 30/11/2020);
- Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) – Orientamenti sull'uso delle Opzioni Semplificate in materia di costi nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento europei (Fondi SIE);
- Guida alle tabelle standard di costi unitari e agli importi forfettari adottati in conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1304/2013 – Fondo Sociale Europeo, del giugno 2015;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari, Nota EGESIF n. 14-0017-02 del 02/02/2021 .

I riferimenti alla normativa nazionale sono:

- D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- D. Lgs. n. 75 del 25/05/2017 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30/03/2001, n. 165 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50";
- D. Lgs. n. 175 del 19/08/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100";
- D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Codice dei contratti pubblici "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;
- D. Lgs. n. 276 del 10/09/2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";



-
- D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
 - D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
 - D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali” e s.m.i.;
 - D. Lgs. n. 123 del 31/03/1998 “Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c, della legge 15/03/1997, n. 59”;
 - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile - Delibera 22 dicembre 2021: Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027 (Delibera n. 78/2021).

L'Autorità di Audit ha inoltre proceduto all'analisi dei documenti redatti a livello regionale per trarre informazioni in merito all'impianto organizzativo che l'Amministrazione ha implementato per l'attuale periodo di programmazione. Il Quadro Regionale di riferimento è rappresentato dai seguenti atti di indirizzo politico e Decreti Dirigenziali:

- Delibera della Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023 avente ad oggetto: “PR Campania Fesr 2021/2027 e PR Campania Fse+ 2021/2027 – Approvazione dei sistemi di gestione e controllo (SI.GE.CO.)” ed Allegato B “Sistema di Gestione e Controllo SI.GE.CO. del PR Campania FSE+ 2021-2027”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 709 del 20/12/2022 avente ad oggetto: “PR Campania FSE+ 2021-2027. Strategia di comunicazione. Indirizzi.”;
- DGR n. 629 del 29/11/2022 avente ad oggetto “PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027. ISTITUZIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 497 del 03/10/2022 - Approvazione del Piano di Rigenerazione Amministrativa 2021-27 (PRigA);
- Delibera della Giunta Regionale n. 494 del 27/09/2022 avente ad oggetto: “PRESA ATTO DELL'APPROVAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA DEL PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027 N. C(2022)6831 DEL 20 SETTEMBRE 2022”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 198 del 28/04/2022 avente ad oggetto:” PROGRAMMA REGIONALE CAMPANIA FSE+ 2021-2027.APPROVAZIONE;
- Decreto Presidente Giunta Regionale Campania n. 85 del 07/08/2023 avente ad oggetto: “PR FSE+ Campania 2021/2027”. Individuazione Responsabili di Obiettivo specifico.”;
- Decreto Dirigenziale n. 15 – DG 1 del 13/02/23 – Presa d'atto criteri di selezione PR Campania FSE+ 2021-2027;
- Decreto Dirigenziale n. 229 – DG 1 del 27/07/2023 di cui costituisce l'Allegato D)- Metodologie di valutazione dei rischi ex ante;
- Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 (approvato con DD n. 229 – DG 1 del 27/07/2023 del quale costituisce l'Allegato A), aggiornato con il DD n. 102 – DG 1 del 06/05/2024;
- Linee guida per i beneficiari (Allegato B al citato DD, aggiornate con il DD n. 102 – DG 1 del 06/05/2024);



-
- Manuale dei controlli di primo livello (Allegato C al citato DD).

1.1 Individuazione dei Programmi Operativi (titoli e CCI), dei Fondi e del periodo coperto dalla Strategia di audit

La presente Strategia di audit:

- si riferisce al Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR003 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022) 6831 del 20/09/2022;
- copre la pianificazione degli audit in relazione ai primi tre anni contabili e sarà aggiornata annualmente a copertura del periodo contabile in corso e dei due successivi, a partire dall'anno contabile in corso (01/07/2023 - 30/06/2024);
- non costituisce una Strategia comune in quanto relativa esclusivamente al PR Campania FSE+ 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR003.

Il PR Campania FSE+ 2021/2027 è il Programma della Regione Campania a sostegno dell'occupazione, dell'istruzione, della formazione e dell'inclusione sociale dei cittadini campani. La dotazione finanziaria è pari a € 1.438.496.089,00 dei quali € 1.006.947.262,00 di quota UE e € 431.548.827,00 di fondi nazionali.

La dotazione finanziaria delle risorse europee del FSE+ afferisce alle seguenti Priorità del Programma Regionale:

Occupazione	€ 145.340.000,00
Istruzione e formazione	€ 350.519.000,00
Inclusione sociale	€ 265.910.372,00
Occupazione giovanile	€ 144.000.000,00
Azioni sociali innovative	€ 60.900.000,00
<u>Assistenza Tecnica</u>	<u>€ 40.277.890,00</u>
Dotazione complessiva	€ 1.006.947.262,00

In ogni caso l'AdA si riserva di eseguire procedure di campionamento congiunte o separate per i singoli programmi, in funzione dell'andamento dei PR stessi e del proprio giudizio professionale, anche al fine di ridurre gli oneri amministrativi e i costi dei controlli. Per il trattamento dei tassi di errore procederà in conformità alle linee guida "Methodological note on the annual control report, audit opinion and treatment of errors programming period 2021-2027", CPRE 23-0013-01 del 26/07/2023.



1.2 Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della Strategia di audit nonché di ogni altro Organismo che abbia contribuito a tale documento

La Strategia è stata definita in ossequio alla normativa dell'UE e nazionale nonché alla prassi di audit della Commissione europea.

La Strategia definisce:

- la metodologia di audit;
- il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni;
- l'analisi del rischio;
- la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi.

In esecuzione dell'articolo 71 del RDC, la Regione Campania ha individuato una distinta AdG per ciascun programma regionale e un'unica AdA, ai fini dell'articolo 63, paragrafo 3, del Regolamento finanziario.

In attuazione delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria inerente al periodo di programmazione 2021 - 2027, l'Autorità di Audit responsabile della redazione e dell'aggiornamento della Strategia e delle altre funzioni previste all'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 è stata confermata nella seguente struttura:

Codice: 41 01 00

Denominazione: Autorità di Audit

Competenze: Funzioni di cui all'art. 9 del DPGRC 37/2013

Dirigente: Annia Giorgi Rossi

Indirizzo: Centro Direzionale is. C3 – 80143 Napoli

Telefono: 081 7969231

Mail: ada.fesr@regione.campania.it - ada.fse@regione.campania.it

Pec: autoritadialaudit@pec.regione.campania.it

Tale ufficio assume, anche con riferimento alla programmazione 2021 - 2027, la veste di Autorità di Audit (di seguito anche AdA) per tutte le azioni cofinanziate in ambito regionale dal Fondo Sociale Europeo plus (di seguito anche FSE+), come struttura che ha svolto analoga funzione nella programmazione 2014–2020, mantenendo inalterato il personale e l'apparato organizzativo.



Le funzioni attribuite all'AdA si pongono dunque in continuità con la programmazione 2014-2020, tenuto conto delle modifiche regolamentari intervenute.

L'individuazione dell'AdA è avvenuta con D.P.G.R. del 4 febbraio 2013 (Art. 9) pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 7 del 4 febbraio 2014 e ss.mm.ii., e va in continuità anche in relazione al seguente Programma:

- Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR003 - Fondo sociale europeo Plus (FSE+) a titolarità della Regione Campania;

Con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 154 dell'01/12/2020 è stata nominata la Dott.ssa Annia Giorgi Rossi, in qualità di responsabile dell'Autorità di Audit di cui all'articolo 9 del DPGR n. 37/2013.

La struttura organizzativa¹ dell'AdA prevede due Uffici Dirigenziali: "Controlli di II livello PO FESR" e "Controlli di II livello PO FSE" (riportati nei box sottostanti) cui afferiscono, rispettivamente, le attività connesse al controllo sui due fondi in relazione alle verifiche di audit di sistema, delle operazioni e dei conti.

Codice: 41 01 01

Denominazione Struttura: Ufficio I Controlli di II livello FESR

Competenze

Organizza l'attività istruttoria funzionale alle attività di valutazione e controllo esercitata dagli auditor preposti. Cura la predisposizione degli atti propedeutici alla fase di campionamento delle operazioni e ne propone revisioni e approfondimenti. Dirige gli auditor nella fase di controllo delle operazioni (la valutazione amministrativa dei progetti, la valutazione in loco, la compilazione dei documenti). Istruisce e firma, anche ai fini della regolarità contabile amministrativa, i rapporti provvisori e definitivi necessari alla valutazione annuale delle attività. Istruisce e attesta la validità della documentazione riguardante il programma di propria competenza da presentare alla Commissione per la domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggacenti e per la Relazione Annuale di Controllo.

Dirigente: Maria Pia Crescitelli

Indirizzo: Centro Direzionale is. C3 – 80143 Napoli

Telefono: 081 7969542

Mail: mariapia.crescitelli@regione.campania.it; ada.fesr@regione.campania.it

¹ Individuata da ultimo con il DPGR n.74 del 15/4/2021.



La Dirigente responsabile dell'Ufficio dirigenziale "Controlli di II livello PO FESR" è la dott.ssa Maria Pia Crescitelli nominata con DPRGC n. 186 del 02/10/2015. Con successivo DPGRC n. 127 del 01/08/2018 l'incarico di responsabile dell'Ufficio "Controlli di II livello PO FESR" è stato prorogato fino alla permanenza in carica del Presidente che ne ha disposto la nomina. Con successivo decreto del Presidente della Regione Campania n. 155 del 01/12/2020 la dott.ssa Maria Pia Crescitelli è stata riconfermata nell'incarico.

Codice: 41 01 02

Denominazione Struttura: Ufficio II Controlli di II livello

FSE Competenze

Organizza l'attività istruttoria funzionale alle attività di valutazione e controllo esercitata dagli auditor preposti. Cura la predisposizione atti propedeutici alla fase di campionamento delle operazioni e ne propone revisioni e approfondimenti. Dirige gli auditor nella fase di controllo delle operazioni (la valutazione amministrativa dei progetti, la valutazione in loco, la compilazione dei documenti). Istruisce e firma, anche ai fini della regolarità contabile amministrativa, i rapporti provvisori e definitivi necessari alla valutazione annuale delle attività Istruisce e attesta la validità della documentazione che si riferisce al programma di propria competenza da presentare alla Commissione per la domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni sottiacenti e per la Relazione Annuale di Controllo.

Dirigente: Ottavia Delle Cave

Indirizzo: Centro Direzionale is. C3 – 80143 Napoli

Telefono: 081 7969663

Mail: ottavia.dellecave@regione.campania.it; ada.fse@regione.campania.it

La Dirigente responsabile dell'Ufficio dirigenziale "Controlli di II livello PO FSE" è la dott.ssa Ottavia Delle Cave nominata con DPRGC n. 143 del 10/09/2018. Con successivo decreto del Presidente della Regione Campania n. 156 del 01/12/2020 la dott.ssa Ottavia Delle Cave è stata riconfermata nell'incarico.

Con riferimento alla procedura seguita per l'elaborazione della presente Strategia sono state svolte le seguenti analisi preliminari:

- sulla documentazione relativa alla nuova programmazione e del quadro normativo di riferimento a livello UE, nazionale e regionale, con l'obiettivo di recepire, in particolare, le disposizioni degli artt. 77, 78, 79, 80 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

-
- sul Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) predisposto dall'Autorità di Gestione per la programmazione FSE+ 2021-2027 e dall'Autorità che svolge funzione contabile (Autorità Contabile o AC), nonché della documentazione di programmazione a disposizione, dalla quale sono state tratte le informazioni in merito alle modalità di esecuzione del Programma che l'Amministrazione intende implementare per il nuovo periodo di programmazione;
 - sugli esiti delle attività di audit condotte nel periodo di programmazione 2014 – 2020, in particolare sulla valutazione delle criticità emerse negli audit dei sistemi e delle operazioni eseguite, al fine di evidenziare e analizzare i principali rischi rilevati ed individuare le necessarie azioni per prevenirne gli effetti nella programmazione 2021 – 2027.

Sulla base dell'esame di tali informazioni e all'esame delle principali procedure di spesa e categorie di operazioni previste per l'attuazione del Programma, si è quindi proceduto:

- all'esecuzione della valutazione del rischio per l'identificazione delle priorità funzionali alla definizione del piano di audit per gli audit dei sistemi per il periodo contabile corrente e i due periodi successivi;
- alla valutazione e assegnazione delle risorse umane e professionali a disposizione per l'attività di audit;
- alla consultazione dell'AdG e dell'AC, conformemente a quanto disposto dall'art. 78 del regolamento (UE) n. 2021/1060, in relazione alla bozza della Strategia, e alla raccolta delle eventuali osservazioni, al fine di favorire e intensificare un clima partecipativo su cui si fonda l'azione delle varie autorità coinvolte nei programmi, coordinate tra loro nel rispetto delle reciproche competenze, per una sana gestione dei fondi UE. Nella stesura della Strategia sono stati coinvolti gli uffici competenti dell'Autorità di Gestione e della AC anche al fine di definire tempistiche interne per la trasmissione dei documenti tra le Autorità nel rispetto delle reciproche competenze e delle scadenze regolamentari per la presentazione dei conti alla Commissione;
- alla definizione della Strategia, comprendente il piano annuale di audit, tenendo conto degli esiti e dell'esperienza di audit maturata nel periodo precedente con la valorizzazione delle buone prassi che si sono evidenziate nella programmazione 2014 – 2020;
- all'approvazione della proposta di Strategia di Audit con decreto del Direttore della Struttura competente in materia di controlli, in qualità di AdA.

Seguiranno:

- eventuale trasmissione all'Organismo nazionale di coordinamento, nell'ambito delle attività di esecuzione della Valutazione in itinere, con particolare riguardo al RC11;
- eventuale trasmissione alla Commissione europea, se richiesto, ai sensi dell'art. 78, par. 2 del Regolamento n. 2021/1060.

La pianificazione della Strategia di Audit e l'attuazione delle attività ivi indicate costituiscono un processo ciclico che interessa l'intera programmazione 2021-2027 il cui termine ultimo coinciderà con la data di presentazione dell'ultima RAC e del Parere di audit conformemente all'articolo 63, paragrafo 7, del regolamento finanziario e al modello riportato nell'allegato XIX del RDC.



L'implementazione della Strategia verrà monitorata costantemente allo scopo di verificare il grado di avanzamento delle attività pianificate e fornire tempestivamente dati ed informazioni periodicamente richieste dalla Commissione europea attraverso l'Organismo nazionale di coordinamento MEF-RGS-IGRUE.

Il monitoraggio è altresì funzionale all'individuazione di condizioni che rendono eventualmente necessaria una modifica della Strategia nel corso del periodo contabile cui fa riferimento quali, ad esempio:

- eventi inaspettati;
- modifiche nelle condizioni di base;
- evidenze di audit ottenute nel corso del programma;
- variazioni relative alle azioni correttive intraprese a norma dell'art. 85 del RDC e/o provenienti da eventuali controlli esterni;
- rilevanti modifiche che incidono sul sistema di gestione e controllo;
- riallocazione delle funzioni delle Autorità di programma verso altri organismi con importanti cambiamenti nel Si.Ge.Co. relativamente alle responsabilità dell'AdG, in particolare per quanto riguarda la delega di funzioni;
- cambiamenti rilevanti nella struttura organizzativa, nel personale o nei sistemi informatici;
- eventuale scostamento tra le attività di audit programmate e realizzate e quelle non ancora realizzate;
- problematiche particolari emerse a seguito dell'attività di audit;
- eventuali osservazioni da parte della Commissione europea;
- eventuali diverse esigenze in funzione dell'andamento del Programma.

I suddetti fattori possono comportare la modifica della Strategia di Audit, nonché dell'audit plan e quindi la tipologia, la tempistica e l'estensione degli audit inizialmente pianificati, in quanto le ulteriori informazioni a disposizione nel corso dell'attuazione del Programma regionale potrebbero essere significativamente differenti dalle informazioni disponibili al momento della pianificazione delle procedure di audit.

1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'Organismo in cui è collocata

L'Autorità di Audit ai sensi dell'articolo 9 del DPGR n. 37/2013 e ss.mm.ii. è individuata presso l'Ufficio di diretta collaborazione del Presidente della Giunta Regionale – Autorità di Audit – 41 01 00.

L'AdA opera, pertanto, alle dirette dipendenze del Presidente e assicura in piena autonomia l'esecuzione delle attività proprie previste dal Reg. (UE) n. 2021/1060, in applicazione del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 71 (4) del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Al fine di garantire terzietà rispetto alle funzioni di gestione e certificazione, l'Ufficio 410100 – UDCP opera in qualità di Autorità di Audit del:

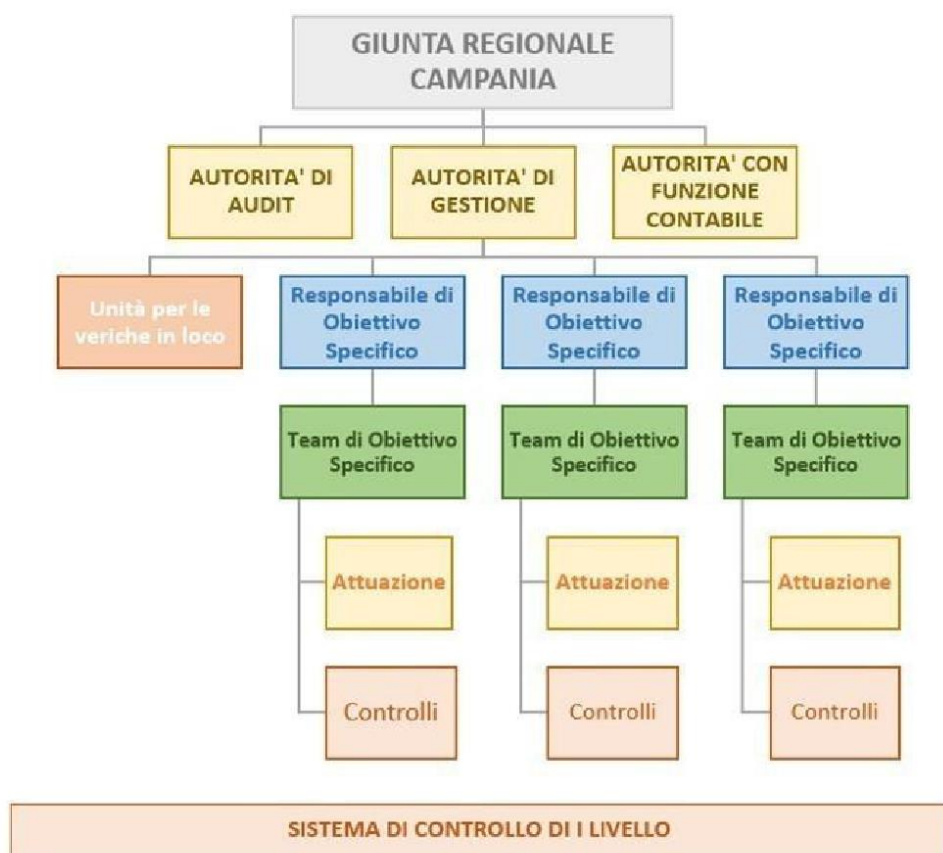
- Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR003 - Fondo sociale europeo Plus (FSE+) a titolarità della Regione Campania;
- Programma Regionale PR Campania FESR 2021-2027 - CCI 2021IT16RFPR005 - Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) a titolarità della Regione Campania.

L'assetto organizzativo della Regione Campania garantisce un adeguato livello di separazione delle funzioni tra le Autorità di Programma.

La collocazione della Autorità di Audit in posizione di Ufficio alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta Regionale della Campania ne garantisce l'effettiva indipendenza organizzativa e funzionale rispetto alle altre Autorità del PO, che sono individuate in diverse e autonome Direzioni Generali (Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione e Direzione Generale per le risorse finanziarie - STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione).

La figura che segue rappresenta il modello organizzativo previsto nell'ambito del Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR003 - Fondo sociale europeo Plus (FSE+).

Figura 1: Organigramma Amministrazione titolare del Programma FSE +





L'AdA svolge direttamente tutte le attività previste dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e assicura che, qualora nel futuro si dovesse avvalere di altri Organismi ai fini dell'esecuzione di parte delle attività di audit, questi opereranno in accordo con gli standard di audit accettati a livello internazionale sono in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia dai soggetti sottoposti ad audit (art. 71, par 2 del Reg. (UE) 2021/1060).

L'AdA assicura, inoltre, che a fronte di un eventuale avvalimento di altri Organismi, sarà mantenuto uno stabile coordinamento di tutte le attività di audit e la revisione della qualità delle attività svolte da quest'ultimo.

Le eventuali modifiche negli assetti organizzativi e funzionali dell'AdA saranno comunicate all'Organismo nazionale di coordinamento, al fine di verificare il mantenimento dei requisiti di indipendenza organizzativa, gerarchica, funzionale e finanziaria necessari allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 77 del CPR sui Programmi a titolarità della Regione Campania, come meglio indicati nella Deliberazione del 22/12/2021 n. 78 - Comitato Interm. Program. Economica e Svil. Sostenibile (Allegato 2 - Indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.ge.co) 2021-2027).

Per lo svolgimento dei compiti di audit previsti dai Regolamenti europei e dalla normativa nazionale, l'Autorità di Audit si avvale del supporto di Esperti individuati ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001 nonché del supporto dell'Assistenza Tecnica relativo all'Accordo Quadro rep. n. 103 del 08/11/2022, stipulato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE) e KPMG S.p.A. operatore economico aggiudicatario del Lotto 1 della Gara, per l'affidamento dei Servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei Programmi cofinanziati dall'Unione Europea, mediante il FSE e il FESR. I servizi di Assistenza Tecnica, definiti per classificazione e quantità nel capitolato di gara e negli atti contrattuali, sono erogati costantemente sotto l'indirizzo, il coordinamento e la responsabilità dell'Autorità di Audit.

Ad ulteriore garanzia dell'indipendenza funzionale si prevede l'incompatibilità tra l'attività da svolgere ed eventuali altri incarichi inerenti alla gestione, la valutazione, il monitoraggio e il controllo nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal FSE. Inoltre, ogni risorsa professionale dell'Ufficio, nel momento in cui prende servizio presso lo stesso, firma sotto la propria responsabilità una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, di cui l'AdA dà puntualmente conto al referente per l'anticorruzione. Viene inoltre acquisita una puntuale dichiarazione di assenza di conflitto di interessi dei dipendenti e degli Esperti dei team di lavoro di volta in volta impegnati nell'attività di audit, con l'impegno a segnalare eventuali conflitti di cui possano venire successivamente a conoscenza, nel corso dei controlli.

1.4 Riferimento alla dichiarazione di missione, alla carta dell'audit o alla legislazione nazionale che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima.

Con riferimento alla dichiarazione di missione, alla carta dell'audit e agli atti normativi di provenienza nazionale, in merito alle funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit per l'esercizio dei compiti di propria competenza, sono state ricevute disposizioni organizzative e un chiaro mandato dal Presidente

della Giunta attraverso l'atto di designazione DPGR n. 154 dell'1/12/2020, che definisce le funzioni e le responsabilità della struttura, in ottemperanza al principio dell'effettiva indipendenza organizzativa e funzionale dell'Autorità di Audit rispetto alle altre Autorità dei Programmi.

Più in particolare, la legislazione nazionale ribadisce, nell'ambito dell'Allegato II alla delibera CIPES 78/2021 (alias carta dell'audit), che l'AdA deve soddisfare i seguenti requisiti:

- indipendenza organizzativa e funzionale e netta separazione di funzioni rispetto all'Autorità di Gestione e all'Organismo preposto alla funzione contabile, se istituito al di fuori dell'Autorità di Gestione;
- adeguata dotazione di risorse umane (per numero e competenze) e strumentali rispetto ai compiti da svolgere sulla base della normativa europea e nazionale applicabile;
- utilizzo di procedure e sistemi di controllo formalizzati e coerenti con standard basati sui principi di audit internazionalmente riconosciuti.

Tali requisiti sono valutati dall'Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit nell'ambito dell'esecuzione della Valutazione in itinere.

L'AdA, conformemente all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060, deve provvedere a:

- garantire, per ciascun periodo contabile, lo svolgimento di:
 - attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma regionale (audit di sistema);
 - attività di audit su un campione adeguato di operazioni (audit delle operazioni) sulla base delle spese certificate. I controlli di audit a cui sono sottoposte le spese certificate si basano su un campione rappresentativo estratto, come regola generale, con un metodo di campionamento statistico. L'AdA si riserva l'uso di un metodo di campionamento non statistico, previo giudizio professionale, qualora la popolazione fosse composta da meno di 300 unità, coprendo almeno il 10% delle unità di campionamento della popolazione del periodo contabile, selezionate in modo casuale [articolo 79, paragrafo 2 del RDC];
 - attività di audit sui conti;
- assicurare che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia;
- aggiornare annualmente la presente Strategia di audit;
- predisporre:
 - un parere di audit a norma dell'articolo 63, par. 7 del Regolamento finanziario;
 - una relazione di controllo conforme alle prescrizioni dell'art. 63, par. 5, del Regolamento finanziario che corrobora il parere di audit e presenti una sintesi delle risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate nonché il risultante tasso di errore totale e residuo per le spese inserite nei conti presentati alla Commissione.



Quanto illustrato nel presente paragrafo si riferisce alla dichiarazione di missione e alla carta dell'audit della scrivente AdA, che potrà essere aggiornata a fronte di modifiche dei regolamenti generali, delegati o di esecuzione adottati da parte delle istituzioni dell'Unione Europea o dal legislatore nazionale ovvero a seguito di mutati orientamenti della Commissione europea.

1.5 Conferma dell'Autorità di Audit che gli Organismi che conducono gli audit dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa.

L'Autorità di Audit della Regione Campania è collocata presso il Gabinetto di Presidenza (struttura apicale dell'Amministrazione). L'AdA possiede i necessari requisiti di indipendenza gerarchica e funzionale in quanto:

- la designazione del responsabile dell'AdA è avvenuta con provvedimento dell'Organo di vertice dell'Amministrazione che ha provveduto a tal fine con DPGR n. 37/2013;
- riporta direttamente all'Organo di vertice dell'Amministrazione gli esiti delle attività di audit anche ai fini della valutazione di eventuali misure preventive e correttive necessarie;
- la collocazione della struttura dell'Autorità di Audit, essendo presso l'organo di vertice dell'Amministrazione, risulta in posizione di indipendenza rispetto alle Autorità di Gestione e all'Autorità Contabile collocate presso la DG 01 - 50 01 00 (Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione) e presso la DG 50 13 00 -(Direzione Generale per le risorse finanziarie, Staff 50 13 95 - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione), tale per cui l'AdA non subisce interferenze in merito alla portata del suo lavoro di audit, all'esecuzione delle attività di audit e alla comunicazione dei risultati;
- l'AdA non possiede, né svolge, alcun ruolo nelle funzioni di pertinenza dell'AdG, dell'AC e/o degli OI delegati e riferisce ad un livello gerarchico diverso rispetto ai livelli di segnalazione dell'AdG e dell'AC.

Con riferimento ai principi di indipendenza, l'AdA fa riferimento e applica i seguenti standard internazionali di audit:

- IIA 1100 Indipendenza ed Obiettività:

L'attività di internal audit deve essere indipendente e gli internal auditor devono essere obiettivi nell'esecuzione del loro lavoro.

Indipendenza è la libertà da condizionamenti che minaccino la capacità dell'attività di internal audit di adempiere alle proprie responsabilità senza pregiudizi. Per raggiungere il livello di indipendenza necessario per adempiere efficacemente alle responsabilità dell'attività di internal audit, il responsabile internal auditing ha diretto e libero accesso al senior management e al board. Ciò può essere conseguito tramite un duplice riporto organizzativo. I casi di limitazione all'indipendenza devono essere gestiti a livello di singolo auditor, di incarico, funzione e organizzazione.

Obiettività è l'attitudine mentale di imparzialità che consente agli internal auditor di svolgere gli incarichi in un modo che consenta loro di credere nella validità del lavoro svolto e nell'assenza di compromessi sulla qualità. In materia di audit, l'obiettività richiede che gli internal auditor non subordinino il loro giudizio a quello di altri. Eventuali ostacoli all'obiettività devono essere gestiti a livello di singolo auditor, di incarico, funzionale e organizzativo.

- IIA 1120 Obiettività individuale:

Gli internal auditor devono avere un atteggiamento imparziale e senza pregiudizi ed evitare qualsiasi conflitto di interessi.

Il conflitto di interessi è una situazione nella quale un internal auditor, che gode di una posizione di fiducia, si trova ad avere un interesse personale o professionale contrario agli interessi dell'organizzazione. Un simile interesse contrario rende difficile per l'internal auditor assolvere ai propri compiti con imparzialità. Un conflitto di interessi sussiste anche quando non dà luogo a comportamenti non etici o impropri. L'esistenza di un conflitto di interessi può dare l'impressione che vi siano comportamenti scorretti, con il risultato di compromettere la fiducia verso l'internal auditor, l'attività di internal audit e la professione. Il conflitto di interessi può pregiudicare la capacità individuale di assolvere con obiettività i propri compiti e responsabilità

- ISA 200 Obiettivi e principi generali del controllo:

I principi generali, richiamati dall'ISA Italia n. 200, a cui il revisore deve attenersi sono: integrità;

- obiettività;
- competenza e diligenza;
- riservatezza;
- professionalità;

Per lo svolgimento dei compiti previsti dai Regolamenti europei e dalla normativa nazionale, l'Autorità di Audit non intende delegare ad altri soggetti l'esecuzione e lo svolgimento di compiti specifici.

L'AdA garantisce, altresì, che sono adottate adeguate misure utili a:

- assicurare che tutti i componenti dell'AdA stessa siano tenuti al rispetto dei principi di deontologia professionale (funzione di interesse pubblico, integrità e obiettività, competenza professionale e diligenza);
- prevenire i rischi rilevanti per l'indipendenza dei suoi componenti (autoriesame, interesse personale, esercizio del patrocinio legale, familiarità, fiducia eccessiva o intimidazione);
- implementare procedure in grado di garantire la prevenzione di situazioni di conflitto di interesse da parte del responsabile dell'AdA e di tutti gli auditor, nel rispetto di quanto previsto dagli Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti di interessi a norma del regolamento finanziario (Comunicazione 2021/C 121/01).



L'AdA si avvale del supporto di Esperti individuati ai sensi del D. Lgs. 165/2001 nonché del supporto dell'Assistenza Tecnica relativo all'Accordo Quadro rep. n. 103 del 08/11/2022, stipulato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE) e KPMG S.p.A. operatore economico aggiudicatario del Lotto 1 della Gara per l'affidamento dei Servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei Programmi cofinanziati dall'Unione Europea, mediante il FSE e il FESR. I servizi di Assistenza Tecnica, si configurano quali servizi di supporto, per i quali l'AdA detiene il potere di indirizzo, coordinamento e supervisione, mantenendo di conseguenza la responsabilità complessiva dell'attività di audit. conformemente agli artt. 71, par. 2 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

I metodi di lavoro, alle procedure e agli standard applicati, sono costantemente monitorati ed aggiornati, al fine della appropriatezza e conformità alla normativa di riferimento.

2.VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.1 Spiegazione del metodo di valutazione dei rischi applicato

L'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, stabilisce che l'Autorità di Audit è responsabile dello svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma regionale (Audit di sistema), su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate (Audit delle operazioni) e di Audit dei conti. Affinché i revisori ottengano una ragionevole garanzia ed esprimano un giudizio sul funzionamento del sistema di gestione e di controllo conformemente all'articolo 77, paragrafo 3, lettera a), punto iii), dell'RDC, gli audit di sistema sono effettuati sulla base di un'adeguata valutazione del rischio, strumento indispensabile per una corretta pianificazione delle attività di audit e di un adeguato giudizio.

La valutazione dei rischi è utilizzata nella pianificazione delle attività di audit per mappare le aree di rischio, identificando, tra le strutture in cui si articola l'organizzazione regionale, così come rappresentate nel documento di descrizione dei Si.Ge.Co., quelle da sottoporre prioritariamente a controllo.

La valutazione dei rischi viene svolta dall'AdA, in un primo momento, al fine di procedere alla predisposizione della Strategia di Audit, redatta a seguito dell'approvazione del relativo PR e del Si.Ge.Co., e successivamente aggiornata con cadenza annuale. L'analisi del rischio costituisce un esercizio ciclico e, pertanto, è sottoposto a riesame sulla base degli effettivi risultati dell'attività di audit condotta per i precedenti periodi contabili e comunque in ogni caso nell'ipotesi in cui si verificano eventi che determinano una modifica della Strategia di audit o del Sistema di Gestione e Controllo dei relativi Programmi.

La consultazione dell'AdG e dell'AC è uno degli elementi di cui l'AdA ha tenuto conto nella preparazione della sua valutazione del rischio. Nel merito, con nota PG/2024/0310741 del 24/6/2024 è stata avviata la consultazione con l'AdG e l'AC per la predisposizione della presente Strategia di Audit. A seguito

delle successive interlocuzioni e integrazioni alla bozza trasmessa, con le note PG/2024/0325238 del 1/7/2024 (AC) e PG/2024/0334529 del 5/7/2024 dell'AdG è stata predisposta la presente versione del documento.

All'interno della presente Strategia di audit sono quindi riportati la descrizione della metodologia di analisi, le procedure che saranno adottate per l'aggiornamento, e gli esiti dell'analisi condotta sulla base della metodologia adottata e definita nell'ambito del Manuale delle procedure 2014/2020, in uso sino alla approvazione del redigendo Manuale per il 2021/2027.

Vengono quindi di seguito indicati: la metodologia applicata, i fattori di rischio considerati, compresi quelli delle specifiche aree tematiche, il livello di rischio utilizzato (*risk scoring*), le valutazioni attribuite ai fattori di rischio a seguito dell'analisi condotta, l'indicazione dei risultati e l'ordine di priorità tra gli Organismi, processi, controlli, programmi, assi prioritari o obiettivi specifici da sottoporre ad audit. I risultati di tali analisi confluiranno nella pianificazione delle attività, riportata nell'ambito del paragrafo specifico.

La metodologia generale alla base della valutazione del rischio stabilita all'interno della presente Strategia prevede diverse attività, qui di seguito riportate.

- a. ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio e la comprensione dell'entità e del contesto;
- b. analisi del Sistema di Gestione e Controllo e dei processi significativi legati alle linee di intervento;
- c. individuazione dei fattori di rischio;
- d. analisi del livello di rischio dei processi significativi e dei controlli ad esso associati;
- e. giudizio in merito ai rischi e ai controlli in essere e pianificazione delle attività di audit.

Ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio e la comprensione dell'entità e del contesto.

Per eseguire una corretta valutazione del rischio sono stati utilizzati i documenti di cui al Quadro Regionale di riferimento in premessa (Si.Ge.Co, atti di programmazione, manualistica, ecc.), e i seguenti documenti:

- piste di controllo;
- rapporti annuali di controllo (riferiti inizialmente al precedente periodo di programmazione);
- rapporti di audit della Commissione europea;
- informazioni deducibili dalle attività condotte dall'AdA nell'ambito dei propri controlli sulle operazioni e sul sistema per la precedente programmazione;
- informazioni deducibili dai controlli di I livello;
- informazioni deducibili dai controlli effettuati da altre istituzioni, quali ad esempio la Corte dei Conti italiana, la Corte dei Conti europea.



Analisi del Sistema di Gestione e Controllo e dei processi significativi legati alle linee di intervento

Una volta raccolto il materiale utile alla valutazione del rischio, si è proceduto all'analisi del Si.Ge.Co. in riferimento al programma approvato e ai ruoli dell'AdG e dell'Organismo con Funzione Contabile come definiti negli artt. 74 e 76 del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Nell'analisi dei rischi, si è tenuto conto in particolare degli esiti degli audit di sistema e di operazione realizzati nelle due annualità contabili precedenti con riferimento alla programmazione POR FSE Campania 2014-2020, ponendo una particolare attenzione all'organizzazione ed alle procedure proprie relative a:

- AdG;
- AC/OFC.

L'AdG non ha individuato OOII nel proprio Si.Ge.Co..

Il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) approvato con con Deliberazione n. 374 del 29/06/2023, adottato dall'AdG è stato definito in conformità alle disposizioni relative ai sistemi di gestione e controllo di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Il modello organizzativo per la gestione, l'attuazione ed il controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027 operando in continuità con quello per il precedente ciclo di programmazione, utilizza e valorizza le esperienze sviluppate nella programmazione 2014-2020, recependo le innovazioni apportate dalla normativa comunitaria e gli indirizzi dell'Accordo di Partenariato. In riferimento allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027, il SiGeCo individua infatti come Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS), oltre all'AdG, sei Strutture di Primo Livello - SPL (cinque Direzioni Generali e un Ufficio Speciale) alle quali è attribuita la competenza in materia di programmazione, attuazione e controllo delle operazioni cofinanziate dal Programma e certificazione delle spese alla Commissione Europea, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni.

I Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FSE+ Campania 2021/2027, individuati dal Presidente della Giunta Regionale con DPGRC n. 85 del 7/8/2023 e ss.mm.ii., sono Dirigenti pro tempore incardinati nelle Strutture di Primo Livello che già svolgevano tale compito per il precedente ciclo di programmazione, ad eccezione delle DG 02, DG 08 e DG 12. Tuttavia, benché la DG 08 nella programmazione 2014 - 2020 non fosse responsabile di obiettivi sul POR, ha comunque gestito in convenzione e/o mediante accordi con i ROS della DG05 e DG10, la procedura di agevolazioni tariffarie per gli studenti.

Presso ciascun ROS viene istituito un Team di Obiettivo Specifico (TdOS) composto da personale regionale destinato al supporto delle attività di programmazione, gestione, attuazione e monitoraggio delle operazioni, distinto dal personale designato per lo svolgimento delle funzioni di controllo tecnico/amministrativo.

Il PR Campania FSE+ 2021-2027 conferma, in continuità, anche un sistema integrato dei controlli di gestione. Le verifiche sulla gestione del Programma comprendono infatti due elementi chiave: i controlli di tipo amministrativo contabile (verifiche desk); i controlli in loco, svolti su base campionaria da apposito Ufficio dell'AdG. La struttura deputata alla estrazione di tale campione è l'Unità per le verifiche in loco che, a seguito di un'opportuna analisi dei rischi, seleziona i progetti da controllare. È previsto per le



attività di verifica in loco il coinvolgimento dei referenti delle verifiche tecnico/amministrative individuati nei Team dei Responsabili di Obiettivo Specifico e del personale dell'Unità per le verifiche in loco, incardinata presso l'Autorità di Gestione.

In riferimento alle verifiche di gestione, in una prima fase l'Autorità di Gestione ha applicato alla programmazione 2021-2027 procedure in continuità col ciclo di programmazione 2014-2020, secondo le modalità già in uso e, dunque, ha eseguito verifiche amministrative sul 100% delle domande di rimborso e prima delle domande di pagamento alla CE, anche in considerazione della esiguità della spesa.

L'Autorità di gestione ha infatti adottato una prima Metodologia di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche desk di gestione (approvata con DD n. 229 – DG 1 del 27/07/2023, di cui costituisce l'Allegato D, aggiornato con il DD n. 102 – DG 1 del 06/05/2024) riservandosi, in ogni caso, di procedere in un secondo momento ad aggiornare tale opzione, fermo restando che ha indicato che avrebbe proceduto al sub-campionamento delle operazioni da sottoporre al controllo (anche della verifica della documentazione inerente all'intervento) ogni qualvolta fosse opportuno, in ragione della numerosità dei soggetti coinvolti dall'operazione, dalla numerosità dei documenti sottostanti, ovvero dalla tenuità del rischio.

L'AdG intende utilizzare le opzioni di semplificazione di cui all'articolo 53 e ss. del Reg. (UE) n. 1060/2021. Se il costo totale di un'operazione non supererà i 200 000 EUR, il contributo fornito al beneficiario assumerà la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, ad eccezione delle operazioni il cui sostegno costituisce aiuto di Stato.

L'organismo con funzione contabile (AC) di cui agli articoli 71.1, 72.2 e 76 del regolamento (UE) n. 2021/1060 del Reg. (UE) 2021/1060, ha la primaria responsabilità di redigere e presentare alla Commissione Europea le domande di pagamento, in conformità agli artt. 91 e 92 del RDC, nonché redigere i conti annuali ai sensi dell'art. 98 del RDC e di mantenere una contabilità informatizzata di tutti gli elementi dei conti. La funzione è nuovamente affidata all'AC preesistente, ed un eventuale audit di sistema sulla funzione contabile (ad esempio per il KR 10 - Procedure appropriate per l'elaborazione e la presentazione delle domande di pagamento e dei conti e la conferma della completezza, dell'esattezza e della veridicità dei conti) potrà essere svolto anche nell'ambito dell'Audit dei Conti, in considerazione dei positivi esiti delle verifiche nella precedente programmazione e della stabilità della struttura.

Alla luce di quanto sopra, in questa fase, l'AdA ha pertanto verificato che il PR è un programma che ha precedenti esperienze, relativamente alle quali non sono mutate le responsabilità delle Autorità e la struttura del Si.Ge.Co., in particolare per quanto riguarda l'assenza di delega di funzioni a organismi intermedi e l'organismo cui è stata affidata la funzione contabile, che è conforme a quanto richiesto dal RDC.

Individuazione dei fattori di rischio

Per una corretta valutazione è necessario differenziare le tipologie di rischio esistenti; secondo quanto indicato dai riferimenti normativi, possono verificarsi rischi “inerenti” all’attuazione delle operazioni, che prescindono da qualunque verifica esperibile, rischi “di controllo”, derivanti dall’inadeguatezza del controllo, associato ad un determinato sistema di gestione, nell’identificare eventuali errori e (Detection Risk) ovvero rischio di non intercettare errori significativi nella gestione finanziaria.

L’AdA fa uso dei criteri suggeriti nell’allegato III degli orientamenti EGESIF_14- 0011_02 final del 27/08/2015, ovvero:

- importo dei bilanci (rectius importi delle dotazioni finanziarie del programma e degli Obiettivi Specifici);
- complessità della struttura organizzativa (numerosità soggetti coinvolti e relazioni interne);
- complessità delle norme e delle procedure (presenza di particolari vincoli procedurali);
- ampia varietà di operazioni complesse (giudizio in relazione alla tipologia operazioni/titolarità: erogazione aiuti, realizzazione opere pubbliche, acquisizione beni e servizi, formazione, strumenti di ingegneria finanziaria, etc);
- beneficiari a rischio (tipologia beneficiari, precedenti esperienze, etc.);
- personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave.

Accanto ai su indicati fattori di rischio intrinseco (IR), l’AdA considera anche i fattori legati al rischio di controllo (CR), connessi alla qualità dei controlli gestionali:

- grado di cambiamento del sistema nel corso del Programma (o rispetto al precedente ciclo di programmazione);
- qualità dei controlli interni.

In un contesto di stabilità e continuità del Si.Ge.Co. del PR FSE+, l’AdA adotta un metodo di valutazione dei rischi già applicato nella precedente programmazione, che prevede l’analisi del sistema di gestione e controllo, garantendo una equa distribuzione dei controlli anche in ragione dell’effettiva operatività degli attori coinvolti nell’attuazione del PR, individuando i soggetti da sottoporre ad audit sulla base dei criteri sopra individuati.

Analisi del livello di rischio dei processi significativi e dei controlli ad esso associati

Una volta determinati e riepilogati i rischi e i controlli legati alle attività riconducibili ai diversi processi, si procede all’**analisi del livello di rischio**. Il processo di analisi del livello di rischio si suddivide in analisi del livello di rischio intrinseco e analisi del livello di rischio di controllo. La valutazione del rischio intrinseco (IR) e del rischio di controllo (CR) è stata effettuata mediante l’utilizzo della matrice di seguito riportata (tabella 1).

Tabella 1 – Fattori di rischio

FATTORI DI RISCHIO INTRINSECO (IR)	LIVELLO DI RISCHIO		
	Alto	medio	Basso
Importo dei bilanci	20,00%	10,00%	5,00%
Complessità struttura organizzativa (numerosità soggetti coinvolti e relazioni interne)	16,00%	8,00%	4,00%
Complessità delle norme e delle procedure di attuazione (presenza di particolari, vincoli procedurali, ambientali, paesaggistici, archeologici)	16,00%	8,00%	4,00%
Ampia varietà di operazioni complesse: (giudizio in relazione alla tipologia operazioni/titolarità: erogazione aiuti, realizzazione opere pubbliche, acquisizione beni e servizi, formazione, strumenti di ingegneria finanziaria, etc)	16,00%	8,00%	4,00%
Beneficiari a rischio (tipologia beneficiari, precedenti esperienze)	16,00%	8,00%	4,00%
Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori	16,00%	8,00%	4,00%
TOTALE IR	100,0%	50,0%	25,0%
FATTORI DI RISCHIO DI CONTROLLO (CR)	LIVELLO DI RISCHIO		
	Alto	medio	Basso
Grado di cambiamento del sistema rispetto al periodo 2014- 2020	50,0%	25,0%	12,50%
Qualità dei controlli interni	50,0%	25,0%	12,50%
TOTALE CR	100,0%	50,0%	25,0%

Di seguito vengono descritti nel dettaglio il metodo e le fasi per la valutazione del rischio effettuate per il PR FSE + Campania, in relazione ai periodi contabili della presente strategia:

- **tipologia di metodologia adottata:** il metodo utilizzato prevede un'analisi dei singoli fattori di rischio inerente (IR) e di controllo (CR) conformemente a quanto indicato nella nota EGESIF_14-0011-02 final del 27/08/2015;
- **livelli di analisi:** l'analisi è stata svolta a livello di singolo Obiettivo specifico e/o DG/ufficio competente per la gestione di parte del PR ed è stata finalizzata all'individuazione degli obiettivi/progetti maggiormente rischiosi al fine di definire un ordine di priorità per le attività di audit da svolgere.

I **principali elementi** analizzati al fine di quantificare i singoli fattori sono i seguenti:

- Programma ed obiettivi previsti;
- azioni attivate e/o previste;
- stanziamenti delle risorse per singolo Obiettivo specifico a valere sul Programma;
- procedure connesse alle singole azioni attivate e/o previste;

- dati di avanzamento del Programma;
- organizzazione delle Autorità di Programma;
- lista e tipologia dei potenziali beneficiari.

Nella tabella 2, che segue, si indica per ciascun fattore di rischio analizzato, la metodologia di analisi condotta e i principali elementi presi in considerazione:

Tabella 2: Metodologia di valutazione dei fattori di rischio

Fattori di rischio		Metodologia utilizzata per la valutazione	Principali elementi presi in Considerazione
IR	Importo dei bilanci	• Analisi degli importi stanziati per singolo Obiettivo specifico • Individuazione di terzi • Attribuzione del punteggio (alto, medio, basso) ai singoli obiettivi ricadenti nei terzi di appartenenza	• Stanziamenti delle risorse per singolo Obiettivo specifico a valere sul Programma,
IR	Complessità della struttura organizzativa	• Individuazione per le singole strutture di gestione individuate (DG / Uffici competenti) del numero di obiettivi specifici gestiti • Attribuzione di un differente grado di rischio alle singole DG / uffici competenti in relazione al numero degli obiettivi specifici gestiti ed all'eventuale competenza in termini di sorveglianza (si è ipotizzato che maggiore è il numero degli obiettivi specifici gestiti, maggiore è la variabilità di competenze necessaria e maggiore è la complessità della struttura organizzativa) • Individuazione di terzi • Attribuzione del punteggio (alto, medio, basso) ai singoli obiettivi ricadenti nei terzi di appartenenza	• Struttura organizzativa adottata dal PR in termini di ripartizione delle competenze / obiettivi specifici. • Eventuale presenza di OI

IR	Complessità delle norme e delle procedure	L'AdA al fine di determinare il rischio intrinseco connesso alla rischiosità delle norme e procedure presenti nei singoli obiettivi specifici ha tenuto conto dei seguenti fattori: Numero di azioni/importi attivate per singolo Obiettivo specifico --> nello specifico si è ipotizzato che maggiore è il numero di azioni (norme e procedure) attivabili per singolo Obiettivo specifico maggiore è la complessità e rischiosità intrinseca connessa alle norme e procedure da gestire Rischiosità specifica delle singole norme e procedure ad oggi programmate individuata sulla base dell'esperienza pregressa. Con riferimento agli obiettivi specifici in relazione a cui non si possiedono dati sulle azioni programmate e/o da programmare l'AdA ha ipotizzato, per il momento, una valutazione di rischio bassa (non avendo informazioni a riguardo). Si fa presente che l'aggiornamento del rischio è un'attività che avverrà con cadenza almeno annuale. Ponderazione del rischio in relazione a importo della singola procedura e rischiosità della stessa.	● Programma Regionale ed azioni attivabili ● Informazioni di dettaglio in merito alle azioni attivate ● Esperienza pregressa sulle differenti tipologie di azioni
IR	Ampia varietà di operazioni complesse	La valutazione è stata condotta, per singolo Obiettivo Specifico ed azione attivata, sulla base della tipologia di operazione (opere pubbliche, formazione, acquisto di beni e servizi, erogazioni di finanziamenti) e la titolarità gestionale dell'operazione in merito alla classificazione della rischiosità.	● Informazioni di dettaglio in merito alle azioni attivate / attivabili

IR	Beneficiari a rischio	La valutazione è stata condotta andando ad analizzare i beneficiari potenziali /effettivi per singolo obiettivo specifico ed attribuendo agli stessi una rischiosità specifica alta/ media/ bassa in considerazione della natura degli stessi ed assumendo come rischio totale la media del rischio calcolata sul singolo obiettivo.	Lista e tipologia di beneficiari per singolo Obiettivo specifico
IR	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave	La valutazione è stata condotta, sulla base delle informazioni disponibili, rapportando il numero di risorse per singolo Obiettivo specifico agli importi finanziari stanziati per singolo Obiettivo specifico.	Informazioni di dettaglio in merito al numero di risorse umane per singolo Obiettivo specifico Informazioni di dettaglio in merito alle risorse finanziarie
CR	Grado di cambiamento nel corso del Programma	La valutazione è stata condotta analizzando i singoli obiettivi specifici ed attribuendo i seguenti punteggi di rischio a ciascuno di essi in relazione alla situazione riscontrata: Nessuna modifica = 12,5%; Alcune modifiche = 25%; Cambiamenti significativi o nuovo sistema = 50%.	Individuazione di elementi di discontinuità rispetto al precedente ciclo di programmazione (obiettivi specifici e nuove tipologie di operazioni)
CR	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri)	Sulla base dei risultati dell'audit di sistema del precedente anno contabile, viene associato un fattore di rischio. Nel caso specifico il rischio è del 5% associabile a categoria 1, 20%, a categoria 2. 35% a categoria 3 e 50% a categoria 4.	Elementi informativi derivanti dai risultati dell'audit di sistema.

La valutazione del livello di rischio intrinseco (IR) e di controllo (CR) è stata condotta con riferimento a ciascun fattore di rischio presente in ogni ambito.

Dal prodotto $IR \times CR = RS$ si ottiene il "Risk Score" per ogni singolo fattore.

$$\text{"Risk Score"} = IR \times CR \times 100$$



Nella successiva tabella 3 viene riepilogato l'esito della valutazione dei rischi eseguita alla luce delle indicazioni fornite nell'allegato III degli orientamenti EGESIF sulla strategia, e della metodologia e delle considerazioni innanzi illustrate.

La tabella rappresenta in sintesi l'attività di valutazione del rischio con riferimento all'articolazione del Programma in obiettivi specifici, attribuiti con DPGR n. 85 del 7/8/2023 e ss.mm.ii. ai dirigenti p.t. delle Direzioni Generali/Uffici Speciali. I documenti di lavoro sottostanti l'analisi del rischio, aggiornati a maggio 2024, sono agli atti presso l'ufficio della scrivente Autorità.

Sulla base del principio che prima saranno controllati gli ambiti e i relativi organismi più rischiosi e successivamente gli altri, l'AdA può formulare una prima analisi dell'attività da svolgere al fine della programmazione delle verifiche.

Tabella n. 3- Riepilogo valutazione dei rischi

Priorità	Codice	Responsabile Obiettivo	OG. SPECIFICO	Fattori di rischio (art. 35 del D.Lgs. 113/2014)							Punteggio totale per il rischio	Fattori del rischio di controllo (art. 35 del D.Lgs. 113/2014)		Punteggio di rischio totale (incento + rischio di controllo)	
				IMPORTI DEI BILANCI*	Importo dei bilanci (milioni di euro)	Complessità delle norme e delle procedure		Ampia varietà di operazioni complesse	Beneficiari a rischio	Personale insufficiente o con mancanza di competenza in settori chiave		Qualità dei controlli interni (art. 35 del D.Lgs. 113/2014)	Punteggio totale del rischio di controllo (art. 35 del D.Lgs. 113/2014)		
						Completamento della struttura	Complessità delle norme e delle procedure								
1	146. Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e famiglie	DG 02	ES04.4	5.000.000,00	10,00%	4,00%	16,00%	16,50%	17,00%	4,00%	68%	25,00%	25,00%	75,00%	50,63%
3	163. Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà e di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	DG 05	ES04.12	42.710.372,00	20,00%	16,00%	16,00%	14,50%	17,00%	16,00%	100%	50,00%	25,00%	50,00%	49,75%
5	159. Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità	DG 05	ES04.11	20.000.000,00	20,00%	16,00%	10,68%	14,50%	17,00%	16,00%	94%	25,00%	25,00%	50,00%	47,09%
5	161. Misure volte a migliorare l'accesso all'assistenza a lungo termine (infrastrutture escluse)	DG 05	ES04.11	20.000.000,00	20,00%	16,00%	10,68%	14,50%	17,00%	16,00%	94%	25,00%	25,00%	50,00%	47,09%
3	146. Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e famiglie	DG 11	ES04.4	24.800.000,00	20,00%	16,00%	16,00%	16,50%	17,00%	8,00%	94%	25,00%	25,00%	50,00%	46,75%
3	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	DG 05	ES04.12	6.400.000,00	10,00%	16,00%	16,00%	14,50%	17,00%	16,00%	90%	25,00%	25,00%	50,00%	44,75%
3	158. Misure volte a rafforzare l'accesso partitario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili	DG 05	ES04.12	4.800.000,00	10,00%	16,00%	16,00%	14,50%	17,00%	16,00%	90%	25,00%	25,00%	50,00%	44,75%
3	158. Misure volte a rafforzare l'accesso partitario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili	US 60 09	ES04.11	122.300.000,00	20,00%	16,00%	10,68%	14,50%	17,00%	8,00%	86%	25,00%	25,00%	50,00%	41,09%
1	117. Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	DG 11	ES04.4	9.200.000,00	10,00%	16,00%	16,00%	16,50%	17,00%	8,00%	84%	25,00%	25,00%	50,00%	41,75%
1	114. Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro	DG 11	ES04.1	19.300.000,00	20,00%	16,00%	8,00%	12,38%	12,75%	8,00%	77%	25,00%	25,00%	50,00%	38,56%
1	115. Misure volte a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati di lunga durata	DG 11	ES04.1	30.300.000,00	20,00%	16,00%	8,00%	12,38%	12,75%	8,00%	77%	25,00%	25,00%	50,00%	38,56%
1	117. Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	DG 11	ES04.1	25.740.000,00	20,00%	16,00%	8,00%	12,38%	12,75%	8,00%	77%	25,00%	25,00%	50,00%	38,56%
4	Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	DG 11	ES04.1	144.000.000,00	20,00%	16,00%	8,00%	12,38%	12,75%	8,00%	77%	25,00%	25,00%	50,00%	38,56%
2	149. Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)	DG 10	ES04.6	115.500.000,00	20,00%	8,00%	11,42%	9,39%	8,50%	16,00%	73%	25,00%	25,00%	50,00%	36,66%
2	Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)	DG 10	ES04.6	19.400.000,00	20,00%	8,00%	11,42%	9,39%	8,50%	16,00%	73%	25,00%	25,00%	50,00%	36,66%
2	149. Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)	DG 11	ES04.6	110.000.000,00	20,00%	16,00%	11,42%	9,39%	8,50%	8,00%	73%	25,00%	25,00%	50,00%	36,66%
3	154. Misure volte a migliorare l'accesso dei gruppi emarginati (come i rom) all'istruzione e all'occupazione e a promuovere l'inclusione sociale	US 60 09	ES04.11	200.000,00	5,00%	16,00%	10,68%	14,50%	17,00%	8,00%	71%	25,00%	25,00%	50,00%	35,59%
5	Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	DG 12	ES04.1	3.000.000,00	5,00%	4,00%	8,00%	12,38%	12,75%	4,00%	46%	50,00%	25,00%	75,00%	34,59%
2	Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)	DG 10	ES04.7	42.409.000,00	20,00%	8,00%	8,00%	8,25%	8,50%	16,00%	69%	25,00%	25,00%	50,00%	34,38%
3	159. Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità	US 60 09	ES04.11	14.000.000,00	10,00%	8,00%	10,68%	14,50%	17,00%	8,00%	68%	25,00%	25,00%	50,00%	34,09%
3	162. Misure volte a modernizzare i sistemi di protezione sociale, compresa la promozione dell'accesso alla protezione sociale	US 60 09	ES04.11	7.500.000,00	10,00%	8,00%	10,68%	14,50%	17,00%	8,00%	68%	25,00%	25,00%	50,00%	34,09%
1	139. Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le competenze necessarie e per garantire assistenza e sostegno tempestivi e mirati	DG 11	ES04.1	8.500.000,00	10,00%	16,00%	8,00%	12,38%	12,75%	8,00%	67%	25,00%	25,00%	50,00%	33,56%
5	Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	DG 10	ES04.1	8.000.000,00	10,00%	8,00%	8,00%	12,38%	12,75%	16,00%	67%	25,00%	25,00%	50,00%	33,56%
5	117. Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	DG 11	ES04.1	5.000.000,00	10,00%	16,00%	8,00%	12,38%	12,75%	8,00%	67%	25,00%	25,00%	50,00%	33,56%
3	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	DG 05	ES04.8	4.500.000,00	5,00%	16,00%	16,00%	0,00%	12,75%	16,00%	66%	25,00%	25,00%	50,00%	32,88%
3	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	US 60 09	ES04.8	57.200.000,00	20,00%	8,00%	16,00%	0,00%	12,75%	8,00%	65%	25,00%	25,00%	50,00%	32,38%
2	150. Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)	DG 11	ES04.6	18.500.000,00	10,00%	16,00%	11,42%	9,39%	8,50%	8,00%	63%	25,00%	25,00%	50,00%	31,66%
3	138. Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali	US 60 09	ES04.11	1.500.000,00	5,00%	8,00%	10,68%	14,50%	17,00%	8,00%	63%	25,00%	25,00%	50,00%	31,59%
3	Sostegno alle organizzazioni della società civile che operano nelle comunità emarginate (come i rom)	US 60 09	ES04.11	800.000,00	5,00%	8,00%	10,68%	14,50%	17,00%	8,00%	63%	25,00%	25,00%	50,00%	31,59%
3	162. Misure volte a modernizzare i sistemi di protezione sociale, compresa la promozione dell'accesso alla protezione sociale	US 60 09	ES04.11	2.000.000,00	5,00%	8,00%	10,68%	14,50%	17,00%	8,00%	63%	25,00%	25,00%	50,00%	31,59%
1	Sostegno all'incontro della domanda e dell'offerta e alla transizione	DG 11	ES04.1	2.500.000,00	5,00%	16,00%	8,00%	12,38%	12,75%	8,00%	62%	25,00%	25,00%	50,00%	31,06%
2	139. Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le competenze necessarie e per garantire assistenza e sostegno tempestivi e mirati	DG 11	ES04.5	14.400.000,00	10,00%	16,00%	0,00%	12,42%	14,17%	8,00%	61%	25,00%	25,00%	50,00%	30,29%
1	142. Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro	DG 11	ES04.3	6.000.000,00	10,00%	16,00%	0,00%	12,38%	12,75%	8,00%	59%	25,00%	25,00%	50,00%	29,56%
2	Sostegno allo sviluppo di competenze digitali	DG 11	ES04.7	5.300.000,00	10,00%	16,00%	8,00%	8,25%	8,50%	8,00%	59%	25,00%	25,00%	50,00%	29,38%
2	Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)	DG 11	ES04.7	13.410.000,00	10,00%	16,00%	8,00%	8,25%	8,50%	8,00%	59%	25,00%	25,00%	50,00%	29,38%
5	138. Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali	US 60 09	ES04.1	2.900.000,00	5,00%	8,00%	8,00%	12,38%	17,00%	8,00%	58%	25,00%	25,00%	50,00%	29,19%
5	152. Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società	US 60 09	ES04.1	2.000.000,00	5,00%	8,00%	8,00%	12,38%	17,00%	8,00%	58%	25,00%	25,00%	50,00%	29,19%
3	139. Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le competenze necessarie e per garantire assistenza e sostegno tempestivi e mirati	DG 10	ES04.5	1.400.000,00	5,00%	8,00%	0,00%	12,42%	14,17%	16,00%	56%	25,00%	25,00%	50,00%	27,79%
2	Sostegno allo sviluppo di competenze digitali	DG 11	ES04.5	1.300.000,00	5,00%	16,00%	0,00%	12,42%	14,17%	8,00%	56%	25,00%	25,00%	50,00%	27,79%
2	Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)	DG 11	ES04.5	4.300.000,00	5,00%	16,00%	0,00%	12,42%	14,17%	8,00%	56%	25,00%	25,00%	50,00%	27,79%
2	Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)	DG 11	ES04.5	2.100.000,00	5,00%	16,00%	0,00%	12,42%	14,17%	8,00%	56%	25,00%	25,00%	50,00%	27,79%
1	143. Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	DG 05	ES04.3	10.000.000,00	10,00%	4,00%	0,00%	12,38%	12,75%	16,00%	55%	25,00%	25,00%	50,00%	27,56%
1	143. Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	DG 11	ES04.3	4.000.000,00	5,00%	16,00%	0,00%	12,38%	12,75%	8,00%	54%	25,00%	25,00%	50,00%	27,06%
2	Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)	DG 08	ES04.6	10.500.000,00	10,00%	4,00%	11,42%	9,39%	8,50%	8,00%	51%	25,00%	25,00%	50,00%	26,66%
3	Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	US 60 09	ES04.8	2.000.000,00	5,00%	8,00%	16,00%	0,00%	12,75%	8,00%	50%	25,00%	25,00%	50,00%	24,88%
6	180. Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	DG 1	AT	17.500.000,00	20,00%	16,00%	8,00%	8,25%	8,50%	4,00%	65%	12,50%	25,00%	37,50%	24,28%
6	Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	DG 1	AT	17.500.000,00	20,00%	16,00%	8,00%	8,25%	8,50%	4,00%	65%	12,50%	25,00%	37,50%	24,28%
6	179. Informazione e comunicazione	DG 1	AT	3.000.000,00	5,00%	16,00%	8,00%	8,25%	8,50%	4,00%	50%	12,50%	25,00%	37,50%	18,66%
6	181. Valutazione e studi, raccolta dati	DG 1	AT	2.277.890,00	5,00%	16,00%	8,00%	8,25%	8,50%	4,00%	50%	12,50%	25,00%	37,50%	18,66%

Giudizio in merito ai rischi e ai controlli in essere e pianificazione delle attività di audit.

Con riferimento alle strutture delegate alla gestione e al controllo delle attività del PR FSE Plus 2021-2027, la valutazione dei rischi ha considerato anche l'esperienza maturata dall'AdA nello svolgimento delle funzioni di audit nella programmazione 2014-2020, .

Come si evince dalla tabella sopra riportata, l'Obiettivo Specifico (ESO) e le linee di azione e il settore di intervento maggiormente rischioso, al di sopra del 50%, risulta essere quello il cui Responsabile è stato individuato nella Direzione 02 - Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive (ESO 4.4 - Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute). Tale Direzione, infatti, pur essendo titolare di numerosi interventi per il PO FESR nei precedenti cicli di programmazione, non è mai stata responsabile di Obiettivo per il FSE. Tuttavia, non risultano ancora certificate spese su tale Linea di Azione, né al momento risultano programmati inviti a presentare proposte a fronte di un programmato di risorse per € 5 Mln per la formazione continua (DGR N. 661 del 07/12/2022). Nella pianificazione delle attività l'AdA tiene inoltre in conto le disposizioni di audit unico (articolo 80 dell'RDC), che rimangono un principio importante per evitare la moltiplicazione dei controlli a livello di beneficiario e dunque della riduzione degli oneri a carico degli stessi.

L'applicazione del principio dell'audit unico sarà agevolata dalla presenza nei fascicoli informatici sul Sistema Informativo in uso al PR, SURF. In questo modo, l'AdA e i revisori della Commissione potranno prima utilizzare tutte le informazioni, i record e i documenti, compresi i risultati di eventuali verifiche di gestione eseguite, al fine di richiedere e ottenere documenti ed elementi probativi supplementari dai beneficiari interessati solo qualora, sulla base del giudizio professionale del revisore, ciò sia necessario a sostegno di solide conclusioni di audit fondate su evidenze [art. 80.1 del regolamento (UE) n. 2021/1060]. Ciò contribuirà a ridurre i controlli e gli oneri amministrativi e logistici per i beneficiari e l'Amministrazione.

2.2 Procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi

L'analisi dei rischi è soggetta a procedure di revisione interne finalizzate ad un eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi stessi. In particolare, l'aggiornamento dell'analisi dei rischi potrà avvenire successivamente alla valutazione dei risultati riferiti ai seguenti aspetti:

- esiti degli audit dei sistemi eseguiti ai sensi dell'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e, in particolare e della valutazione dei singoli Requisiti chiave come indicato dalla Nota Ares(2023)3757159 - 31/05/2023 "Methodological note for the Assessment of Management and control systems in the Member States";
- esiti degli audit delle operazioni eseguiti ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- esiti degli audit dei conti di cui all'art. 77, par. 1 e all'art. 77, par. 3, lett (a)(ii) del Regolamento (UE) 2021/1060, alla luce della Nota CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023 "Methodological note on the Preparation, Submission, Examination and Audit of Accounts";

-
- esiti della Relazione annuale di controllo di cui all'art. 77, par. 3 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 alla luce della Nota CPRE_23-0013-01 del 26/07/2023 "Methodological Note on the Annual Control Report, Audit Opinion and Treatment of Errors programming period 2021 – 2027";
 - esiti di eventuali audit della Commissione europea o della Corte dei Conti Europea riferiti al programma in questione;
 - esiti, eventuali ulteriori informazioni rilevanti o referti riferiti al programma e al sistema di gestione e controllo provenienti da altri Organi nazionali (MEF, GdF, ecc.) o comunitari (OLAF).

Laddove tali esiti dovessero contenere informazioni rilevanti ai fini dell'attività di audit, l'AdA avvia le necessarie valutazioni tese a operare una revisione e/o un aggiornamento dell'analisi dei rischi, fermo restando, in ogni caso, la rilevanza dei fattori di rischio come precedentemente individuati e che costituiscono la base dell'analisi.

L'inclusione nell'analisi di nuovi fattori di rischio darà luogo a modifiche della Strategia di audit e, come tali, queste ultime saranno puntualmente relazionate nella sezione 3 della Relazione Annuale di Controllo, allo scopo assicurare un'adeguata informazione ai preposti servizi della Commissione europea.

3. METODOLOGIA

3.1 Panoramica

3.1.1 Riferimento ai principi di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit applica per la sua attività di audit

L'AdA, nell'esecuzione delle attività previste dall'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, dichiara di fare riferimento a standard internazionali di audit puntuali. Le attività di audit si basano quindi su criteri metodologici conformi agli standard riconosciuti a livello internazionale. Tali principi sono espressi e convalidati negli standard internazionali ISSAI/INT.O.SAI (International Organization of Supreme Audit Institutions) e IIA (Institute of Internal Auditors).

Il rispetto di tali standard cui l'AdA fa riferimento nel corso dell'esecuzione delle proprie attività è assicurato dall'utilizzo di una metodologia che mira a garantire che tutti i principali organismi coinvolti nell'attuazione del Programma regionale siano sottoposti ad audit e che le attività di controllo siano ripartite in modo uniforme sull'intero periodo di programmazione 2014-2020 (oltre al periodo di chiusura). Inoltre, particolare attenzione viene posta sull'analisi delle azioni correttive (follow-up dei controlli) messe in campo dai diversi attori del Si.Ge.Co..

I principi di integrità, presentazione imparziale, dovuta professionalità, riservatezza, indipendenza, approccio basato sull'evidenza, ed approccio basato sul rischio guidano il lavoro dell'Autorità.

3.1.2 Informazioni sulle modalità impiegate dall'Autorità di Audit per ottenere garanzie riguardo ai programmi nel sistema di gestione e controllo standard e a programmi con modalità proporzionate migliorate (descrizione dei principali elementi costitutivi – tipologie di audit e loro ambito)

Per il Programma Regionale PR Campania Fse+ 2021-2027 CCI 2021IT05SFPR003 non ricorrono, al momento, le condizioni di cui all'art. 84 del Reg. (UE) 1060/23021, per il periodo contabile di cui alla presente Strategia e non verranno impiegate modalità proporzionate migliorate .

3.1.3 Riferimento alle procedure in atto per elaborare la Relazione annuale di controllo e il Parere di audit annuale da presentare alla Commissione a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2021/1060, con le eccezioni necessarie per i programmi Interreg che seguono le norme specifiche in materia di audit delle operazioni applicabili ai programmi Interreg di cui all'articolo 49 del regolamento Interreg.

La Relazione Annuale di Controllo (RAC) è redatta dall'Autorità di Audit ai sensi dell'art. 77, comma 3 lett. b) del RDC, conforme alle prescrizioni dell'art. 63, paragrafo 5 lett. b) del regolamento finanziario, in conformità del modello riportato nell'allegato XX del RDC, corrobora il parere di audit e presenta una sintesi delle constatazioni, comprende un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze riscontrate nei sistemi, le azioni correttive proposte e attuate nonché il risultante tasso di errore totale e il risultante tasso di errore residuo per le spese inserite nei conti presentate alla Commissione.

La RAC costituisce la sintesi di tutte le attività di audit condotte con riferimento ad uno specifico periodo contabile compreso tra il 01/07 dell'anno N-1 ed il 30/06 dell'anno N. Tale relazione unitamente al parere, di cui all'art. 77, comma 3 lett. a) del RDC, sarà presentata ai competenti Servizi della Commissione europea entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2025, con riferimento al periodo contabile precedente. A tal fine, è utile ricordare che ai sensi dell'art. 91, par. 1, che l'Autorità che svolge funzione contabile (Autorità Contabile o AC) trasmette la domanda finale di pagamento intermedio entro il 31/07 successivo alla chiusura del precedente periodo contabile e, in ogni caso, prima della prima domanda di pagamento intermedio per il successivo periodo contabile.

Ai fini della corretta elaborazione della Relazione annuale di controllo e del rilascio del Parere di audit di cui all'art. 63 par. 5, lett. b e par. 7 del Regolamento finanziario, conformemente alle linee guida sulla Strategia di audit per gli Stati membri, a regime l'AdA provvede a:

- eseguire gli audit di sistema ai fini della valutazione dell'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo utilizzando le categorie di valutazione previste dalla tabella 2 dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dalla Nota Ares relativa alla metodologia per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri: categoria 1 (funziona); categoria 2 (funziona sono ma necessari miglioramenti); categoria 3 (funziona parzialmente sono necessari dei miglioramenti sostanziali) e categoria 4 (in generale non funziona). Tali audit dei sistemi, alla luce dei risultati dell'analisi dei rischi, saranno svolti sulle Autorità e sugli Organismi del Sistema di Gestione e Controllo, nel caso di nuove Autorità di Gestione o di Autorità incaricate della funzione contabile,

entro 21 mesi dalla decisione di approvazione del Programma o della modifica del programma che individua la nuova Autorità (art. 78, comma 1 del Reg. (UE) n. 2021/1060);

- eseguire le attività di campionamento, in conformità al Reg. (UE) n. 2021/1060 nonché alle indicazioni fornite dalla Guida ai metodi di campionamento per le Autorità di Audit e dal Reg. delegato (UE) n. 67/2023;
- eseguire gli audit sulle operazioni di cui all'art. 70 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- in conformità agli accordi intercorsi con l'AdG/OFC dare riscontro, preferibilmente, entro il 31/10 di ogni anno:
 - della predisposizione della bozza dei conti da parte dell'AdG/AC (se presente);
 - dei lavori preparatori per la Dichiarazione di affidabilità di gestione da parte dell'AdG,
- avvio entro il 31/12/N dei lavori preparatori per l'elaborazione della RAC e del Parere di audit da trasmettere entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2023 e fino al 2031 compreso, conformemente all'art. 2, par. 29 del Reg. (UE) n. 2021/1060 art. 2, par. 29 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- acquisizione, preferibilmente, entro il 31/12 di ogni anno:
 - della versione finale dei conti predisposta dall'AdG/AC con incorporati i risultati più recenti dei relativi audit;
 - della Dichiarazione di affidabilità di gestione dell'AdG;
- esecuzione degli audit dei conti e esame della dichiarazione di affidabilità di gestione dell'AdG da finalizzare entro la data del 15/02 di ogni anno a partire dal 2024 e fino al 2031.

La RAC conterrà tutti gli elementi previsti dell'Allegato XX del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Per l'elaborazione della RAC saranno utilizzati anche gli strumenti informatici a supporto delle attività di audit di cui dell'Allegato II "Indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) 2021 – 2027" della Delibera CIPESS 78/2021, attraverso i quali visualizzare e acquisire i dati necessari a supportare sia le attività ordinarie di audit e sia le attività connesse alla predisposizione del Parere di audit e della Relazione annuale di controllo.

Il parere di audit accerta se i conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legali e regolari e se i Sistemi di Controllo istituiti funzionano correttamente. Il Parere riferisce altresì se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di gestione dell'Autorità di Gestione. In particolare, ai fini del Parere di audit, per concludere che i conti forniscono un quadro fedele, l'Autorità di Audit verifica che tutti gli elementi prescritti dall'articolo 90 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 siano correttamente inclusi nei conti e trovino corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati da tutte le Autorità o da tutti gli Organismi competenti e dai Beneficiari.

In considerazione di quanto detto, fermi restando il rispetto reciproco delle funzioni e l'autonomia, sono state definite di comune accordo con l'AdG/OFC le modalità di dialogo più appropriate per l'efficace

trattazione delle problematiche afferenti il funzionamento dei Sistemi di Gestione e Controllo e delle relative azioni di miglioramento, come stabilito dall'Allegato II "Indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.ge.co.) 2021 – 2027 alla Delibera CIPESS 78/2021, al fine di garantire il completamento delle attività di audit. Poiché l'RDC non prevede esplicitamente alcun periodo di audit, l'AdG e l'AA devono concordare in anticipo, preferibilmente per iscritto, il calendario per la preparazione dei conti in relazione al processo di audit. Viene pertanto annualmente concordato con le Autorità del Programma un calendario delle attività, al fine di disporre di tutte le informazioni utili alla predisposizione della RAC e del relativo Parere di audit e alla trasmissione del pacchetto di affidabilità alla Commissione nel rispetto dei tempi previsti dal RDC.

Ai sensi dell'art. 80 del RDC, nello svolgimento degli audit, la Commissione con l'Autorità di audit tengono in debito conto i principi dell'audit unico e di proporzionalità in rapporto al livello di rischio per il bilancio dell'Unione, al fine di evitare la duplicazione di audit e di verifiche di gestione di una stessa spesa dichiarata alla Commissione per minimizzare i costi delle verifiche di gestione e degli audit e gli oneri amministrativi per i beneficiari.

Il Parere di audit sarà rilasciato sulla base dell'allegato XIX del Reg. (UE) 2021/1060 e conformemente ai parametri indicati nella sottostante tabella previsti nella Nota CPRE_23-0013-01 del 26/07/2023 "Methodological note on the annual control report, audit opinion and treatment of errors programming period 2021-2027".

Tabella 4 - Parametri per il corretto rilascio del parere di audit

Parere di Audit sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co.	Elementi per la valutazione da parte dell'AdA				
	Funzionamento dei Si.Ge.Co. (risultanze degli audit dei sistemi confermate o modificate dai risultati degli audit delle operazioni -TET e/o misure intraprese per superare le carenze nel SiGeCo)	Legittimità e regolarità delle spese presentate nei conti	Conti	L'attuazione delle misure correttive richieste dallo Stato membro (rettifiche finanziarie o interventi sistemico/procedurali o entrambi)	
	Risultato dell'audit di sistema	TET (come risultato dell'audit delle operazioni)	TER (TET mitigato dall'applicazione di correzioni finanziarie prima della sottomissione dei conti alla Commissione)		
1. Senza riserva	Categoria 1 o 2	e TET ≤ 2%	e TETR ≤ 2%	e/o rettifiche ≤ 2 effettuate nei conti	Correzioni (ad es. errori nel campione) attuate
2. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto limitato)	Categoria 2	e/o 2% < TET ≤ 5%	NA	NA	Correzioni dei singoli errori presenti nel campione e miglioramenti per superare eventuali carenze nel Sistema di Gestione e Controllo.
3. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto significativo)	Categoria 3	e/o 5% < TET ≤ 10%	TETR > 2%		Rettifiche finanziarie estrapolate per portare il RER a ≤ 2%, tenendo conto delle rettifiche già applicate a seguito degli audit dell'AdA (comprese le correzioni di singoli errori nel campione poiché i conti sono inammissibili se il RER è > 2%)
4. Negativo	Categoria 4	e/o TET > 10%	TETR > 2%	e/o rettifiche > 2% effettuate nei conti	+ miglioramenti per superare eventuali carenze nel SiGeCo. + attuazione delle rettifiche da apportare nei conti

3.1.4 Riferimento ai manuali o alle procedure di audit recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit, compresi la classificazione e il trattamento degli errori rilevati durante la preparazione della relazione annuale di controllo da presentare alla Commissione a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, lettera b).

L'approccio metodologico che l'AdA intende utilizzare è in linea con gli standard internazionali ed è improntato al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) attivare un sistema di controllo che abbia caratteristiche di riproducibilità e di stabilità in modo tale da favorire la standardizzazione delle relative procedure;
- b) garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma regionale;
- c) favorire il miglioramento dei Sistemi di Gestione e Controllo nell'ottica della sana gestione finanziaria;
- d) garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato alla verifica delle spese dichiarate.
- e) garantire che l'Organismo di Funzione Contabile presenti conti completi, veritieri ed accurati;
- f) garantire che l'AdG presenti spese legittime e regolari incluse nei conti presentati alla Commissione.

Il rispetto di tali obiettivi è garantito dall'utilizzo di strumenti e procedure idonee allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060 e in grado di assicurare una adeguata pianificazione delle attività nonché il ricorso ad una strumentazione di supporto che consenta anche la tracciabilità degli audit eseguiti. Pertanto, l'AdA adotta una metodologia che mira a garantire che i principali Organismi coinvolti nell'attuazione del Programma regionale siano assoggettati ad audit e che le attività di controllo siano ripartite in modo uniforme sull'intero periodo di programmazione (oltre al periodo di chiusura). Inoltre, poiché la metodologia deve indirizzare la funzione di audit in modo che la stessa sia da stimolo ad un miglioramento continuo sia sotto il profilo dell'adeguatezza dei Sistemi di Gestione e Controllo, sia sotto il profilo dell'attendibilità dei rendiconti di spesa, questa porrà particolare attenzione alla tematica della ripresa delle segnalazioni di controllo e sull'analisi delle relative azioni correttive (follow-up dei controlli).

In tal modo si attiverà un processo di miglioramento del Sistema di Controllo e un processo di miglioramento organizzativo attraverso specifiche attività di controllo che avranno la duplice valenza di:

- audit gestionale/organizzativo volto a verificare se il sistema di gestione e controllo adottato risulti adeguato rispetto agli obiettivi programmati;
- audit contabile, amministrativo volto a verificare che i conti e le domande di pagamento siano corrette ai diversi livelli del sistema: funzione contabile o Autorità Contabile se presente, Autorità di Gestione, Organismo Intermedio, Beneficiario, Ente Attuatore.

L'Autorità di audit si avvale di strumenti e procedure idonei per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 77 del regolamento (UE) n. 2021/1060, e rispondenti ai requisiti di adeguata pianificazione delle attività, utilizzo di adeguata strumentazione di supporto e tracciabilità delle relative attività. Pertanto, si utilizzano e rendono disponibili per tutti gli auditor le linee guida, la manualistica e gli altri strumenti operativi necessari all'efficace operatività della funzione di audit, sviluppati anche tenendo conto del supporto metodologico fornito dall'Organismo nazionale di coordinamento.

In coerenza con le previsioni regolamentari, è in corso di predisposizione un apposito Manuale delle procedure in cui sono definite le procedure per la corretta implementazione delle attività, comprendente anche le check list di controllo relative alle singole tipologie di operazioni. Inoltre, vengono descritte tutte le procedure di audit riferite ai vari processi (valutazione dei rischi, audit dei sistemi, campionamento, audit delle operazioni, audit dei conti, preparazione e rilascio della relazione annuale di controllo e del parere). Il Manuale verrà pubblicato sul sito dell'Amministrazione, e reso disponibile alle Autorità del Programma, affinché provvedano anche a indicarlo ai beneficiari e soggetti attuatori in caso di verifiche.

L'AdA utilizzerà le procedure descritte nel proprio Manuale delle procedure di audit, attualmente in corso di redazione e, nella fase transitoria, quello in uso per il periodo 2014/2020. All'interno del Manuale saranno descritte tutte le procedure di audit riferite ai vari processi (valutazione dei rischi, audit dei sistemi, campionamento, audit delle operazioni, audit dei conti, preparazione e rilascio della RAC e del Parere di audit). Inoltre, il Manuale conterrà gli strumenti e la modulistica specifica per le diverse attività dell'AdA (check-list analisi dei rischi, check-list audit operazioni e audit dei sistemi, check-list quality review, modello per l'audit sui conti e per le verifiche sulla dichiarazione di affidabilità della gestione, schemi di verbali, schemi di reporting, ecc.) e fornirà una descrizione dettagliata delle procedure di campionamento.

Il Manuale verrà sottoposto a periodiche revisioni e/o integrazioni in funzione di sopravvenute modifiche al quadro normativo di riferimento, al Sistema di gestione e Controllo del Programma, o di altri eventi che possano comportarne la necessità.

La metodologia di audit adottata e descritta nel Manuale si basa sull'analisi del rischio che permette di focalizzare le aree maggiormente critiche ai fini della gestione e del controllo dei Programmi oggetto di audit e, conseguentemente, di programmare i controlli specifici da svolgere. Il rischio è valutato in termini di rischio inerente (o intrinseco) connesso alle caratteristiche intrinseche delle operazioni gestite ed il rischio di controllo connesso alle possibilità che i controlli programmati non riescano a prevenire e/o intercettare eventuali errori o irregolarità nella gestione dei Fondi.

In particolare, gli obiettivi dell'Autorità di Audit, conformemente agli standard internazionali di audit, prevedono le seguenti azioni:

- 1 Pianificazione dell'attività di controllo. Durante questa fase si procede ad acquisire le informazioni che consentono di approfondire le problematiche necessarie a garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Programmi Operativi ed il corretto svolgimento di tali attività. Strumento fondamentale per raggiungere tale garanzia è la "valutazione dei rischi", che permette la pianificazione delle attività di audit.
- 2 Analisi dei rischi. I principali passaggi di tale fase sono:

-
- selezione dei fattori di rischio;
 - analisi e valutazione dei rischi;
 - selezione degli obiettivi del controllo rispetto ai rischi;
 - definizione della portata del controllo e metodo;
 - definizione risorse necessarie (personale addetto ai controlli, tecnici e specialisti, spostamenti, previsione tempi, costi);
 - validazione del piano delle attività di controllo (procedure, tempistica, obiettivi, estensione campionamento).
- 3 Svolgimento dell'audit di sistema. Tale fase di attività prevede la verifica dell'assetto organizzativo, delle procedure e dei sistemi di monitoraggio, contabili ed informativi adottati per il/i Programma. Le verifiche sull'affidabilità del sistema di gestione e controllo sono condotte attraverso analisi on desk, interviste con i responsabili dell'Organismo sottoposto a controllo e "test di controllo" sui requisiti chiave. L'audit di sistema comprende la verifica dell'affidabilità del sistema contabile e, su base campionaria, dell'accuratezza della tenuta dei conti relativi agli importi ritirati in esso registrati. L'AdA applicherà le modalità proporzionate migliorate qualora il programma soddisfi le condizioni esposte all'art. 84 del RDC, ovvero se la Commissione ha confermato nelle proprie relazioni annuali di attività, pubblicate per gli ultimi due anni, che il sistema di gestione e controllo funziona efficacemente e se il tasso di errore totale per ciascun anno è pari o inferiore al 2%.
- 4 Selezione del campione per i "test di conformità" sui requisiti chiave, basata su una metodologia in linea con gli standard di audit internazionali² che tiene conto dei dati amministrativi e finanziari e delle informazioni disponibili relative agli enti gestori e ai progetti di competenza nell'ambito del PO. I principali passaggi di tale fase sono:
- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
 - analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
 - raccolta, registrazione ed archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);
 - individuazione, proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit.
- 5 Valutazione di affidabilità del sistema. In tale fase sono effettuate le verifiche che consentono di valutare l'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo adottato e di trarne le conclusioni attraverso l'attribuzione delle categorie di giudizio previste dalla Nota Ares (2023) 3757159 del 31/05/2023 "Methodological Note for the assessment of management and control system in the member States" anche ai fini della definizione quantitativa (dimensionamento) e qualitativa (rappresentatività) del campione di operazioni sulle quali svolgere l'audit delle operazioni.
- 6 Campionamento. Il dimensionamento e la definizione del campione si basano su quanto previsto dall'Allegato I e II del Regolamento delegato (UE) n. 67/2023 ed in funzione del livello di confidenza determinato sulla base della valutazione di affidabilità dei Sistemi di Gestione e Controllo concretamente adottati;

² Nota Ares (2023) 3757159 del 31/05/2023 "Methodological Note for the assessment of management and control system in the member States".

-
- 7 Svolgimento dell'audit sul campione delle operazioni. Tale attività è condotta in conformità all'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e consiste nell'esecuzione delle attività di audit su un campione di spesa adeguato alla verifica delle spese dichiarate. L'azione relativa ai controlli a campione prosegue, successivamente all'esecuzione dei controlli, con l'analisi della sistematicità delle eventuali irregolarità riscontrate, l'identificazione delle cause che hanno dato luogo a tali irregolarità, parallelamente ad eventuali ulteriori controlli di approfondimento e di identificazione delle misure correttive e preventive messe in atto dagli Organismi interessati dal controllo (follow-up dei controlli svolti). Le principali attività di tale fase sono:
- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
 - analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
 - analisi e valutazione della realizzazione del progetto (verifica tecnica);
 - raccolta, registrazione e archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);
 - condivisione dei risultati con soggetti beneficiari, Autorità e Organismi interessati;
 - meccanismi di follow up in esito alla condivisione dei risultati;
 - proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit.
- 8 Svolgimento dell'audit dei conti di cui all'articolo 77, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Gli audit dei conti sono eseguiti dall'Autorità di Audit per ciascun periodo contabile. L'audit dei conti fornisce una ragionevole garanzia quanto alla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti; l'Autorità di Audit tiene conto, in particolare, dei risultati degli audit di sistema eseguiti con riguardo ai Requisiti Chiave 9 e 10 e degli audit delle operazioni.
- 9 Gestione dati e reportistica. Tale fase prevede:
- la redazione dei rapporti di controllo o qualsiasi altra relazione o rapporto che si rende necessario per la formalizzazione delle verifiche svolte e/o la comunicazione formale dei relativi risultati ai soggetti interessati dal controllo;
 - un parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7 del Regolamento finanziario;
 - una Relazione annuale di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei Sistemi di Gestione e di Controllo e le azioni correttive proposte e attuate;
 - la comunicazione dei risultati ai soggetti interessati dal controllo.
- 10 Monitoraggio, procedure di follow up e misure correttive. Tale fase prevede:
- verifica delle misure correttive adottate dall'AdG/soggetto controllato per la riduzione/annullamento delle criticità riscontrate;
 - procedura di monitoraggio che stabilisca la tempistica per le risposte ai rilievi, la valutazione delle risposte, l'attivazione del follow up ove necessario (ovvero accettazione formalizzata del rischio da parte AdG).

La metodologia di audit intende riscontrare, inoltre, l'eventuale presenza di aspetti critici dei Sistemi di Gestione e Controllo e le aree su cui attivare interventi di miglioramento, sia organizzativo che procedurale, consentendo di:

-
- a) allineare la struttura dei sistemi di controllo degli interventi cofinanziati alle specifiche richieste dalla normativa europea per il periodo di programmazione 2021 - 2027;
 - b) migliorare l'efficacia degli strumenti di controllo (piste di controllo, procedure, strumenti di controllo, check list, programmi di audit, ecc.) e, quindi, incrementare l'efficienza dell'attività di controllo.

11 Quality review. Tale fase prevede verifica e valutazione della qualità del lavoro svolto dalla struttura di audit, avvalendosi delle apposite check-list di quality review allegate al Manuale delle Procedure in uso.

Nell'ambito del principio dell'audit unico di cui all'art. 80 del regolamento (UE) n. 2021/1060, la collaborazione con i servizi della Commissione europea sarà assicurata anche con la eventuale successiva trasmissione alla Commissione delle relazioni degli audit di sistema definitivi (art. 77.5), onde evitare la duplicazione degli audit e minimizzare i costi degli audit e gli oneri amministrativi per i beneficiari.

3.2 Audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo (audit di sistema)

3.2.1 Individuazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei pertinenti requisiti fondamentali nell'ambito degli audit dei sistemi. Tale elenco include tutti gli Organismi che sono stati designati negli ultimi dodici mesi. Se del caso, riferimento all'Organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit.

L'Autorità di Audit è l'Organismo responsabile dell'esecuzione degli audit di sistema per il Programma di cui alla presente Strategia. Gli audit dei sistemi si basano sui requisiti chiave previsti dall'allegato XI al Reg. (UE) 2021/1060 e dalla Nota Ares (2023) 3757159 del 31/05/2023 "Methodological Note for the assessment of management and control system in the member States" per quanto riguarda l'AdG ed eventuali OI cui sono state delegate funzioni, e per l'organismo che svolge la funzione contabile (10 requisiti chiave su 15, contenenti 34 criteri di valutazione).

Key requirements (KRs)		Bodies/ authorities concerned
1	Appropriate separation of functions and written arrangements for reporting, supervising and monitoring of delegated tasks to an intermediate body	MA
2	Appropriate criteria and procedures for the selection of operation	MA
3	Appropriate information to beneficiaries on applicable conditions for support for the selected operations	MA
4	Appropriate management verifications, including appropriate procedures for checking fulfilment of conditions for financing not linked to costs and for simplified cost options	MA
5	Effective system to ensure that all documents necessary for the audit trail are held	MA
6	Reliable electronic system (including links with electronic data exchange systems with beneficiaries) for recording and storing data for monitoring, evaluation, financial management, verifications and audits, including appropriate processes to ensure the security, integrity and confidentiality of the data and the authentication of users	MA
7	Effective implementation of proportionate anti-fraud measures	MA
8	Appropriate procedures for drawing up the management declaration	MA
9	Appropriate procedures for confirming that the expenditure entered into the accounts is legal and regular	MA
10	Appropriate procedures for drawing up and submission of payment applications and of accounts and confirming completeness, accuracy and veracity of the accounts	MA / Body carrying out the accounting function

Alcuni requisiti fondamentali sono essenziali per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle spese e l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del PR FSE+. I requisiti essenziali fondamentali per determinare gravi carenze nel sistema di gestione e di controllo di cui all'articolo 2, punto 32, dell'RDC riguardano in particolare, per l'AdG, i KR 2,4,5 e 9.

La programmazione degli audit, frutto dell'analisi dei rischi individuati dall'AdA, mira ad assicurare una tempestiva e regolare verifica di tali RC, con la copertura di tutte le strutture coinvolte nella gestione del programma – Autorità Contabile, Autorità di Gestione e eventuali Organismi Intermedi che dovessero essere individuati – e garantire un'adeguata pianificazione e selezione degli audit delle operazioni.

Le verifiche consentono di valutare l'affidabilità del Si.Ge.Co. adottato e di trarre le conclusioni anche ai fini della definizione quantitativa (dimensionamento) e qualitativa (rappresentatività) del campione di operazioni sulle quali svolgere i controlli di dettaglio. In particolare, si procederà a valutare l'affidabilità del sistema di gestione e controllo sulla base della verifica preliminare del sistema e della valutazione dei rischi.

Per ciascun criterio di valutazione, poi per ciascun requisito chiave, per ciascuna Autorità e infine per la conclusione generale sul Si.Ge.Co sono tratte le conclusioni in base alle quattro categorie di valutazione. Ogni requisito fondamentale non può essere classificato in una categoria superiore a quella assegnata al criterio che ha ottenuto la valutazione peggiore ossia, la classificazione di ciascun requisito chiave deve riportare la categoria assegnata al suo criterio che ha ottenuto la valutazione peggiore.

Nel merito, l'Autorità di Audit ha preso atto di quanto espresso dall'Autorità di Gestione dei POR FSE e PR FSE + relativamente alla continuità del sistema di gestione e controllo nelle due Programmazioni,



ritenendo in conclusione che le modalità di gestione e controllo stabilite per il programma 2021-2027 sono basate in gran misura su quelle relative al programma precedente. Le strutture coinvolte nella gestione e controllo del programma 2021-2027, sostanzialmente, coincidono infatti con quelle incaricate nella programmazione 2014 – 2020. Il modello organizzativo per la gestione, l'attuazione ed il controllo del PR Campania FSE Plus 2021-2027 operando in continuità, utilizza e valorizza le esperienze sviluppate nella programmazione 2014-2020, recependo le innovazioni apportate dalla normativa comunitaria e gli indirizzi dell'Accordo di Partenariato.

Saranno pertanto sottoposti ad audit di sistema, anche più volte nel corso dell'intero periodo di programmazione:

- l'Autorità Contabile;
- l'Autorità di Gestione (nelle diverse strutture in cui si articola come individuate nel Si.Ge.Co.);
- gli Organismi Intermedi (laddove vengano in seguito eventualmente individuati nell'ambito della gestione del programma).

Gli audit saranno diretti a verificare il funzionamento dei requisiti fondamentali elencati nell'allegato XI del regolamento (UE) n. 2021/1060, tenendo conto delle indicazioni del documento: "Methodological note for the assessment of management and control systems in the Member States – CPRE_23-0007-01 del 24/05/2023.

Nell'ambito degli audit di sistema potranno essere verificate, ad esempio, alcuni aspetti relativi alle procedure che garantiscono il rispetto delle norme relative agli appalti pubblici, agli aiuti di Stato, alle pari opportunità, all'ambiente e ai requisiti dei sistemi informatici nonché le procedure antifrode e di verifica dei rischi di conflitto di interesse.

In funzione dell'esecuzione dell'analisi del rischio, gli audit di sistema attualmente programmati saranno condotti sulla base dei seguenti requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e di controllo di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e in conformità agli orientamenti sulla valutazione dei Sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2021-2027, come specificato nell'ambito del par. 4 della presente Strategia.

Al fine di ottenere un alto livello di affidabilità e di formulare un parere corretto sul funzionamento del SI.GE.CO. saranno inoltre effettuati audit di sistema, compresi test di conformità eseguiti su operazioni e transazioni a livello appropriato (AdG, Autorità contabile). Va segnalato che i test di controllo a livello della funzione contabile potranno contribuire alla revisione dei conti.

La metodologia impiegata per la selezione dei campioni, ai fini dell'esecuzione dei test di controllo (quali campionamento qualitativo o selezione discrezionale), sarà descritta, in coerenza con quanto riportato nel Manuale delle procedure, nell'ambito dell'Audit planning memorandum di pianificazione degli audit dei sistemi da adottare prima dell'avvio di questi ultimi. Tale metodologia è in linea con gli standard di audit internazionalmente riconosciuti.

I risultati di tali test, valutati sulla base delle soglie di rilevanza indicate nel Manuale delle procedure, combinati ad altri elementi qualitativi e alle procedure di audit, formeranno la base della valutazione di affidabilità del sistema esaminato.

Come definito dall'Allegato I del Reg. delegato (UE) 2023/67 il giudizio di affidabilità attribuito al Si.Ge.Co a seguito dell'audit di sistema costituisce la base informativa per la definizione dei parametri tecnici del campionamento³, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato.

La conclusione generale per il Si.Ge.Co. fornisce inoltre all'AA una base per determinare i parametri di campionamento per gli audit delle operazioni. Inoltre, i risultati degli audit delle operazioni servono a confermare o meno la valutazione del sistema di gestione e di controllo basata sui risultati degli audit del sistema e sui riscontri nella valutazione complessiva da parte dell'organismo sottoposto ad audit (da riportare nelle relazioni annuali di controllo, che fanno parte dei pacchetti di affidabilità da presentare alla Commissione in linea con l'articolo 98 dell'RDC).

Le relazioni sugli audit di sistema verranno trasmesse alla Commissione non appena conclusa la fase di contraddittorio; le risultanze e le conclusioni principali saranno riportate nel paragrafo 4.3 della Relazione Annuale di Controllo prevista nell'Allegato XX del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Ai sensi dell'art. 78 del RDC, gli audit di sistema sono effettuati entro ventuno mesi dalla decisione di approvazione del programma o della modifica del programma che individua l'AdG e l'OFC, ma laddove le autorità designate siano in continuità con la programmazione 2014-2020, e quindi già oggetto di ripetuti audit, l'AdA potrà effettuare la valutazione del rischio e stabilire quali organismi sottoporre ad audit e quali requisiti fondamentali per l'audit.

Come previsto dagli artt. 83 e 84 del RDC, se, in relazione a un programma analogo attuato nel periodo 2014-2020, il sistema di gestione e controllo del programma ha dimostrato di funzionare efficacemente, il tasso di errore totale negli ultimi due anni è stato pari o inferiore al 2 % e le modalità di gestione e controllo stabilite per il programma 2021-2027 sono basate in gran misura su quelle relative al programma precedente, all'inizio del periodo di programmazione lo Stato membro può applicare le modalità proporzionate migliorate che non richiedono l'attuazione degli audit dei sistemi.

La metodologia impiegata per la selezione dei campioni, ai fini dell'esecuzione dei test di conformità (quali campionamento qualitativo o selezione discrezionale), sarà stabilita dall'AdA e prevista all'interno di uno specifico memorandum di pianificazione degli audit dei sistemi o nell'ambito del planning document redatto prima dell'avvio dei test. La metodologia impiegata per determinare le dimensioni del campione sottoposto ai test di controllo sarà conforme agli standard di audit internazionalmente riconosciuti (INTOSAI, IFAC o IIA).

Le risultanze e le conclusioni principali degli audit di sistema verranno riportate altresì nel paragrafo 4 della RAC, prevista nell'Allegato XX del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Ai fini della pianificazione saranno utilizzati parametri di natura qualitativa e/o quantitativa, e gli audit dei sistemi verranno eseguiti con cadenza annuale in modo regolare e tempestivo. Durante l'audit dei sistemi saranno regolarmente

³ Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata elevata, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento, non deve essere inferiore al 60%. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata bassa, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90 %. La soglia di rilevanza massima è pari al 2%

controllati tutti o parte dei requisiti chiave, o attraverso audit completi e/o follow-up, al fine di poter emettere una valutazione complessiva sul funzionamento dei Si.Ge.Co.

Nella fase di pianificazione degli audit dei sistemi per il periodo 2021-2027, gli elementi di criticità eventualmente riscontrati negli audit effettuati durante il periodo di programmazione 2014-2020 potranno essere utilizzati come punto di riferimento per l'AdA nella valutazione dei rischi.

Al fine di valutare in maniera corretta il Si.Ge.Co. nel corso della programmazione 2021-2017, ogni qualvolta ci saranno delle modifiche sostanziali, l'AdA eseguirà un nuovo audit di sistema, con l'obiettivo di valutare se il Si.Ge.Co. funzioni correttamente a seguito delle modifiche apportate.

L'AdA non intende avvalersi di un Organismo di audit ai fini dell'esecuzione degli audit dei sistemi.

3.2.2 Indicazione di qualsiasi audit dei sistemi rivolto ad aree tematiche specifiche o ad Organismi specifici

Nell'ambito del periodo contabile oggetto della presente Strategia, l'Autorità di Audit, anche sulla base delle risultanze dell'analisi del rischio e per quanto indicato in merito allo stato di attuazione del PR FSE+ non ritiene opportuno eseguire delle analisi mirate su tematiche orizzontali di natura specifica.

Indipendentemente dallo svolgimento di Audit tematici, l'Ada continuerà a garantire adeguato livello di attenzione a talune tematiche trasversali di rilievo, quali la prevenzione delle frodi (EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014), del conflitto di interessi (Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario - 2021/C 121/01) e del rischio di doppio finanziamento, anche attraverso l'uso delle piattaforme antifrode PIAF-IT e ARACHNE che rappresentano strumenti di supporto ai controlli svolti dalle Amministrazioni su potenziali casi di frode, corruzione, conflitto di interessi e doppio finanziamento in quanto le informazioni da questi estrapolabili, pur non rappresentando di per sé elementi probatori, sono input informativi utili ai controlli stessi.

Le informazioni utili possono essere estratte per mezzo di ARACHNE, lo specifico strumento, messo a disposizione dalla Commissione, che consente di individuare i progetti potenzialmente esposti a rischi di frode, conflitti di interesse e irregolarità, come specificato nella nota

3.3 Audit delle operazioni

3.3.1 Descrizione della metodologia di campionamento da usare in conformità all'articolo 79 (e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode).

L'Autorità di Audit è l'Organismo responsabile dell'esecuzione degli audit delle operazioni per i Programmi compresi nella presente Strategia.

Per l'individuazione della metodologia di cui all'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Audit prende in considerazione quanto previsto dal Reg. delegato (UE) n. 67/2023 relativo a metodologie di campionamento standardizzate e pronte all'uso.

Nella selezione del campione da sottoporre a controllo, ai sensi dell'art. 80 del RDC l'AdA terrà in debito conto i principi dell'audit unico e di proporzionalità in rapporto al livello di rischio per il bilancio dell'Unione. In particolare, in tal modo si intende evitare la duplicazione di audit e di verifiche di gestione di una stessa spesa dichiarata alla Commissione al fine di minimizzare i costi delle verifiche di gestione e degli audit e gli oneri amministrativi per i beneficiari.

Il principio dell'audit unico è stabilito come principio generale dall'art. 80 RDC, comma 1. Più precisamente l'art.80 RDC, comma 3, stabilisce che "prima della presentazione dei conti del periodo contabile in cui l'operazione è completata la Commissione o l'autorità di audit non effettuano più di un audit relativamente alle operazioni per le quali le spese totali ammissibili non superano i 300.000€ per il FSE+". Pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, per tutte le operazioni di un programma si tenderà ad assicurare lo svolgimento di un unico audit, mentre per le operazioni di cui al comma 3 dell'art. 80 RDC è prescritto lo svolgimento di un unico audit.

In deroga al comma 3, l'articolo 80, comma 4, un'operazione potrà essere sottoposta a più di un audit se l'autorità di audit concluderà, sulla base del proprio giudizio professionale, che non è possibile formulare un parere di audit valido, se sussiste un rischio specifico di irregolarità o un sospetto di frode, se è necessario ripetere il lavoro dell'autorità di audit per ottenere garanzie in merito al suo funzionamento efficace.

Per quanto riguarda il raggruppamento dei programmi ai fini degli audit delle operazioni, di cui all'articolo 79, paragrafo 2, secondo comma, dell'RDC, il campione statistico potrà riguardare uno o più programmi che beneficino del sostegno del FESR e del FSE+, e uno o più periodi di programmazione, secondo il giudizio professionale dell'AdA.

La metodologia di campionamento utilizzata per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo sarà determinata dall'AdA sulla base di un giudizio professionale e tenendo conto dei requisiti normativi e dei fattori di analisi emersi dai controlli precedenti quali le caratteristiche della popolazione e la sua dimensione, il livello di affidabilità della gestione, la variabilità degli errori rispetto alla dimensione finanziaria delle operazioni, ecc.. L'individuazione della metodologia di campionamento idonea verrà quindi valutata regolarmente, prima di effettuare il campionamento, e la scelta sarà illustrata e argomentata nel relativo Verbale di campionamento.

Se le unità di campionamento selezionate comprendono un gran numero di richieste di pagamento o fatture sottostanti, sarà valutata l'opportunità di sottoporle ad audit mediante la metodologia del sotto campionamento, ossia selezionando le richieste di pagamento o le fatture da sottoporre a controllo sulla base degli stessi parametri di campionamento applicati alla selezione delle unità di campionamento del campione principale. In tal caso, le dimensioni appropriate del campione saranno determinate all'interno di ciascuna unità di campionamento da sottoporre ad audit e, in ogni caso, non saranno inferiori a 30 richieste di pagamento o fatture sottostanti per ciascuna unità di campionamento. Si precisa che, se la metodologia di campionamento del campione principale è di tipo statistico allora deve esserlo anche il subcampione e che il metodo di campionamento utilizzato a livello di sottocampione può non essere uguale a quello usato per il campione principale.

In riferimento al CPRE_23-0005-01 24/05/2023 "Risk based management verifications Article 74(2) CPR 2021-20271 - Reflection paper" si terrà conto dell'analisi dei rischi che avrà effettuato l'AdG a livello delle operazioni, basata sui seguenti elementi:

- operazioni con un bilancio significativo;
- natura e complessità dell'operazione, tipo/i di spesa, requisiti giuridici applicabili (ad esempio, appalti pubblici, aiuti di stato, strumenti finanziari, operazioni complesse);
- operazioni che erano già iniziate prima della selezione o che sono prossime al completamento al momento della selezione;
- operazioni con pochi risultati tangibili per le quali, a causa della loro natura, si prevede che siano disponibili prove scarse o insufficienti dopo che sono state completate;
- visita in loco non possibile o ritardata;
- operazioni approvate e avviate verso la fine del periodo di programmazione;
- operazioni attuate in luoghi diversi;
- operazioni formate da più progetti;
- operazioni avviate nella precedente programmazione;
- durata dell'operazione (pluriennale);
- numero e tipi di diverse categorie di costo;
- numero di modifiche delle operazioni (modifiche rispetto alla convenzione di sovvenzione iniziale);
- operazioni che ricevono finanziamenti da fonti diverse;
- operazioni che utilizzano per la prima volta nuovi approcci (ad esempio finanziamenti non correlati ai costi, opzioni semplificate in materia di costi OSC);
- operazioni con rischio di doppio finanziamento;
- operazioni con rischi connessi a un accesso limitato ai documenti.

Inoltre, si terrà conto della eventuale analisi dei rischi effettuata dall'AdG a livello dei beneficiari, sui seguenti aspetti:

- (mancanza di) esperienza del beneficiario nell'attuazione di progetti (simili) finanziati dall'UE;
- tipo, status giuridico e struttura proprietaria del beneficiario;
- livello di rischio di potenziali conflitti di interesse relativi a un determinato tipo di beneficiario e al tipo di operazione che il beneficiario sta attuando;
- numero di operazioni attuate dallo stesso beneficiario;
- numero di partner nell'operazione (progetti multi-partner);
- capacità del beneficiario di attuare l'operazione;
- cambio di beneficiario durante l'attuazione.

La popolazione di riferimento per il campionamento è quella delle spese con valore positivo dichiarate alla Commissione nel periodo contabile di riferimento, ad eccezione di quelle collegate ad obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti di cui all'art. 15 par. 5 del Reg. (UE) 2021/1060.

Il paragrafo 2 dell'art. 79 del RDC stabilisce che se una popolazione è composta da meno di 300 unità di campionamento, può essere utilizzato un metodo di campionamento non statistico secondo il giudizio professionale dell'Autorità di Audit. In tali casi, la dimensione del campione deve essere sufficiente a consentire all'AdA di redigere un parere di audit valido. Il metodo di campionamento non statistico copre

almeno il 10 % delle unità di campionamento della popolazione del periodo contabile, selezionate in modo casuale.

La tempistica delle attività di audit sulle operazioni, dopo aver valutato la distribuzione delle domande di pagamento nel corso dell'anno contabile, sarà valutata di volta in volta, riservandosi la scelta di procedere con campionamenti multipli o ad un unico campionamento per periodo contabile.

La metodologia di campionamento utilizzata per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo viene determinata sulla base di un giudizio professionale tra quelle previste dal Regolamento delegato 2023/67.

Le metodologie di campionamento stabilite nel regolamento delegato integrano il regolamento (UE) 2021/1060 e non limitano l'applicazione di altre metodologie di campionamento da parte delle Autorità di Audit a norma dell'articolo 79 del regolamento (UE) 2021/1060, i parametri di campionamento saranno definiti sulla base di quanto previsto dal Regolamento delegato 2023/67 come specificato nel Manuale delle procedure, cui si rinvia.

Se del caso, l'AdA potrà definire anche una popolazione sottoposta ad audit rettificata ai fini della selezione del campione escludendo i finanziamenti a tasso forfettario per l'assistenza tecnica in conformità dell'articolo 36, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/1060, eliminando le unità di campionamento che non possono essere sottoposte ad audit ai sensi dell'articolo 80, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1060, nell'ambito delle modalità di audit unico, nel caso in cui l'autorità di audit adotti un approccio basato sull'esclusione per tali unità di campionamento.

Tutte le spese afferenti alla popolazione sottoposta ad audit rettificata, come sopra descritta e determinata in conformità delle lettere a) e b), verranno utilizzate per la selezione del campione.. L'art. 4 del Reg. (UE) n. 67/2023 stabilisce che l'autorità di audit può suddividere la popolazione sottoposta ad audit di un periodo contabile in due o più periodi di campionamento e stratificare la popolazione di un programma o di un gruppo di programmi dividendola in sottopopolazioni. In caso di utilizzo dell'approccio "probabilità proporzionale alla dimensione" (PPS⁴) o dell'approccio MUS convenzionale, le unità di campionamento di valore elevato che sono al di sopra dell'intervallo di selezione verranno sottoposte ad audit, ad eccezione dei casi di popolazione di audit rettificata previsti dall'articolo 3, paragrafo 6, primo comma, lettere a) e b), del Reg. (UE) n. 67/2023 e nei casi di audit unico.

L'AdA si riserva, ove necessario, la possibilità di stratificare una popolazione (ai sensi dell'art. 79 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 2021/1060) dividendola in sottopopolazioni, ognuna delle quali è composta da un gruppo di unità di campionamento che hanno caratteristiche simili, in particolare sotto il profilo del rischio o del tasso di errore previsto. L'AdA potrà, per esempio, isolare dalla popolazione le operazioni riguardanti i contributi a valere su un programma per il finanziamento degli strumenti finanziari

⁴“PPS”: uno dei metodi di selezione casuale che utilizza l'unità monetaria come variabile ausiliaria per il campionamento, in cui la selezione delle unità che costituiscono il campione si basa su una probabilità proporzionale al valore monetario dell'unità di campionamento (le unità con valore superiore hanno una maggiore probabilità di essere selezionate) e la selezione si basa solitamente su una selezione sistematica con un punto iniziale casuale e l'applicazione di una regola sistematica per selezionare le unità aggiuntive.

o le operazioni di valore elevato. Le modalità di stratificazione varieranno in funzione della distribuzione e della popolazione oggetto del campione.

Inoltre, l'AdA, in conformità con l'art. 80, comma 3 del RDC non effettuerà più di un audit per le operazioni per le quali le spese totali ammissibili non superano 400.000 euro. In deroga al comma 3, l'articolo 80, comma 4, del RDC prevede che l'AdA potrà tuttavia sottoporre a più di un audit se, sulla base del proprio giudizio professionale, verrà stabilito che non è possibile formulare un parere di audit valido per le operazioni che presentano rischi di irregolarità o un sospetto di frode. Altre operazioni non sono soggette a più di un audit per periodo contabile da parte dell'AdA o della Commissione prima della presentazione dei conti del periodo contabile in cui l'operazione è completata. Se un'operazione è stata sottoposta ad audit nello stesso anno dalla CE o dall'ECA, l'AdA potrà utilizzare le conclusioni tratte da tali istituzioni per determinare l'errore relativo a tale operazione, senza la necessità di rieseguire le procedure di audit.

La definizione e la dimensione del campione, dettagliate nel Memo propedeutico alle attività di campionamento, si baseranno anche sul livello di confidenza determinato sulla base della valutazione di affidabilità dei sistemi di gestione e controllo concretamente adottati. A tal fine, laddove possibile, si adatterà l'applicativo per il campionamento presente sul portale IGRUE – My Audit. La possibilità di far uso di MyAudit per il campionamento delle operazioni (presente nella versione 2014-2020) sarà infatti valutata solo in relazione al Regolamento delegato della Commissione 2023/67 sulle metodologie di campionamento standardizzate, di cui all'art. 79.4 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché delle Linee guida che saranno eventualmente emanate dalla Commissione per definire i dettagli tecnici statistici delle predette metodologie, come indicato nella Deliberazione del 22/12/2021 n. 78 - Comitato Interm. Program. Economica e Svil. Sostenibile. Potranno pertanto essere utilizzati i sistemi informativi già in uso, ferma restando la necessità di trasmissione del set minimo di dati sugli audit effettuati, con particolare riferimento alle irregolarità rilevate, al sistema MyAudit, tramite protocollo di colloquio fornito da IGRUE.

L'azione relativa ai controlli a campione prosegue, successivamente all'esecuzione dei controlli, con l'eventuale verifica della sistematicità delle irregolarità riscontrate, l'identificazione delle cause che hanno dato luogo a tali irregolarità, parallelamente ad eventuali ulteriori controlli di approfondimento e di identificazione delle misure correttive e preventive messe in atto dagli Organismi interessati dal controllo (follow-up dei controlli svolti). Le principali attività di tale fase sono:

- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
- analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
- analisi e valutazione della realizzazione del progetto (verifica tecnica);
- raccolta, registrazione e archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);
- condivisione dei risultati con soggetti beneficiari, autorità e organismi interessati;
- meccanismi di follow-up in esito alla condivisione dei risultati;
- proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit

Al termine dei controlli si procederà ad una valutazione della tipologia di errori riscontrati, distinguendo tra errore casuale, sistemico, anomalo e noto.

In conseguenza di tale valutazione si procederà alla determinazione del tasso di errore totale della popolazione (TET), della precisione (SE) e del limite superiore dell'errore (ULE) sulla base del metodo di campionamento statistico applicato e a confrontare l'errore e il limite superiore con l'errore massimo (TE) fissato al 2% della spesa secondo quanto definito dalla Nota CPRE_23-0013-01 del 26/07/2023 "Methodological note on the Annual Control Report, Audit opinion and treatment of errors " per trarre le conclusioni dell'audit.

Il lavoro aggiuntivo richiesto, come indicato dalla Linea Guida INTOSAI n. 23, consiste in una delle seguenti possibilità:

- richiedere all'Organismo controllato di esaminare gli errori/le eccezioni rilevati e quelli che si potrebbero verificare in futuro. Ciò potrebbe comportare adeguamenti concordati dei resoconti finanziari;
- effettuare ulteriori verifiche al fine di attenuare il rischio del campionamento e di conseguenza la tolleranza che deve rientrare nella valutazione dei risultati (ad esempio un campione addizionale);
- utilizzare procedure di audit alternative per conseguire una garanzia supplementare.

Più in particolare, nel caso in cui i controlli effettuati sul campione non consentano di pervenire a conclusioni accettabili, ai fini della Relazione Annuale, si procederà all'estrazione di un campione addizionale di ulteriori operazioni, in relazione a specifici fattori di rischio individuati, al fine di garantire per il Programma una copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei Beneficiari, degli Organismi intermedi e/o di altri aspetti di natura prioritaria. Le risultanze del campione addizionale saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della Relazione Annuale di Controllo da trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art 63, paragrafo 5, lettera b) del Regolamento Finanziario.

Inoltre, nell'ambito del principio di audit unico, nel corso delle verifiche di IGRUE relativamente al Requisito Chiave 13 (Appropriati audit delle operazioni) l'Ada - laddove inserita nella relativa pianificazione annuale - favorirà la partecipazione di IGRUE alla verifica, che avverrà su un campione di operazioni tra quelle controllate, partecipando agli audit delle operazioni nel corso del loro svolgimento. La Commissione europea, di norma non effettuerà audit presso le Autorità di audit già verificate dall'IGRUE, senza pregiudizio della possibilità per i servizi della Commissione di svolgere ulteriori audit nei casi in cui lo ritengano necessario.

3.3.2 Descrizione della metodologia di campionamento da utilizzare per gli anni in cui lo Stato membro sceglie di applicare il sistema proporzionato migliorato per uno o più programmi di cui all'art. 83.

Lo Stato membro può applicare le modalità proporzionate migliorate in qualsiasi momento durante il periodo di programmazione, se la Commissione ha confermato, nelle proprie relazioni annuali di attività pubblicate per gli ultimi due anni prima di tale decisione dello Stato membro, che il sistema di gestione e controllo del programma funziona efficacemente e che il tasso di errore totale per ciascun anno è pari o inferiore al 2 %.

Qualora ricorrano tali condizioni di cui all'art. 84 del Reg. (UE) 2021/1060 e si scelga di applicare una modalità proporzionata migliorata che limita l'audit delle operazioni ad un campione di 30 unità, in coerenza con quanto previsto dal RDC il campione sarà estratto sulla base di una selezione statistica.

In particolare, l'estrazione avverrà sulla base di una selezione casuale equiprobabile o con probabilità proporzionale alla dimensione (PPS), secondo quanto previsto dal Reg. delegato (UE) 67/2023.

La popolazione di riferimento per il campionamento è costituita dalle spese con valore positivo dichiarate alla Commissione nel periodo contabile di riferimento, ad eccezione di quelle con collegate ad obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti di cui all'art. 15 par. 5 del Reg. (UE) 2021/1060, eventualmente rettificata secondo i principi dell'audit unico ex art. 80 del RDC.

In considerazione della predeterminazione della dimensione del campione, non vengono definiti i parametri di campionamento, tuttavia per l'estrapolazione degli errori e il calcolo della precisione di campionamento si ricorre all'approccio indicato nell'ambito del Reg. delegato (UE) 67/2023 – Allegato II, in funzione dell'utilizzo di una procedura di selezione casuale equiprobabile o con probabilità proporzionale alla dimensione.

3.4 Audit dei conti

3.4.1 Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti

Gli audit dei conti saranno effettuati direttamente dall'Autorità di Audit.

L'audit dei conti sarà svolto in conformità con l'articolo 77 paragrafo 1 e paragrafo 3 lettera a), punto ii) del Reg. (UE) 2021/1060 e in coerenza con la Nota metodologica CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023 sulla preparazione, presentazione, esame e audit dei conti per il periodo di programmazione 2021-2027, sulla base di quanto previsto nel presente paragrafo e per ogni anno contabile.

Gli audit dei conti saranno eseguiti prima della data del 15/02 di ogni anno contabile N+1, in modo da poter essere utilmente inclusi nella Relazione Annuale di Controllo, da presentare entro la data sopra indicata, sottoposta poi all'esame della Commissione, la quale si esprime in merito entro il 31/05 dell'anno N+1.

Obiettivo dell'audit dei conti è fornire una ragionevole garanzia sulla completezza, accuratezza e veridicità degli importi comunicati nei conti, e a tal fine l'AdA utilizza un adeguato approccio di audit e un'adeguata metodologia. Tale metodologia tiene conto dei risultati del lavoro di audit dei sistemi esistenti, in particolar modo di quelli relativi alla Funzione Contabile, nonché, dei risultati degli audit delle operazioni. Secondo quanto previsto dalla nota metodologica CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023 "Preparation, Submission, Examination and Audit of Accounts programming period 2021-2027", l'AdA effettua inoltre delle verifiche aggiuntive finali sui conti al fine di esprimere un parere per stabilire se i conti forniscono un quadro veritiero e corretto.

Relativamente all'audit dei conti è necessario che, nell'ambito dell'audit di sistema dell'AC, sia effettuata una accurata valutazione del Requisito Chiave n. 10 "Procedure appropriate per la redazione e la

presentazione delle domande di pagamento e dei conti e conferma della completezza, dell'accuratezza e della veridicità dei conti”.

La metodologia finalizzata all'audit dei conti considera gli esiti del lavoro di audit dei sistemi, con particolare riferimento a quelli riferiti all'AdG/OFC sia in relazione al Requisito chiave 9 che 10, anche in relazione a precedenti periodi contabili, e degli audit sulle operazioni per quanto riguarda la corretta implementazione dei meccanismi di follow up a fronte di spese valutate come non ammissibili (effettività dei ritiri, decertificazioni delle spese dichiarate non ammissibili, ecc.).

L'approccio e la metodologia per la revisione dei conti dovrebbero tenere conto dei risultati del lavoro di revisione in corso per l'esercizio contabile in corso:

- audit di sistema effettuati sull'AdG, in particolare sui controlli relativi alla contabilità,
- audit delle operazioni, in particolare per quanto riguarda la pista di controllo e l'esattezza delle spese corrispondenti e le rettifiche finanziarie iscritte nei conti per verificare l'affidabilità dei sistemi contabili.

Inoltre, l'Ada può anche prendere in considerazione i risultati del suo lavoro di audit sui conti precedenti (compresi quelli relativi al periodo di programmazione 2014-2020), a condizione che tali risultati siano ancora pertinenti (ossia la parte del sistema di gestione e di controllo relativa ai conti, in particolare KR9 e KR10, non sia cambiata). In tali casi, l'AA, avvalendosi del proprio giudizio professionale e tenendo conto dei rischi pertinenti, può decidere di limitare l'ambito della revisione dei conti correnti, comprese le verifiche effettuate in relazione ai dati contenuti nelle appendici dei conti.

L'audit sarà eseguito in relazione alle diverse appendici in cui si articolano i conti sulla base di quanto previsto dall'art. 98 del Reg. (UE) 2021/1060 e sarà eseguito secondo le procedure e mediante l'utilizzo degli strumenti previsti dal Manuale delle procedure che coprono tutti gli elementi dei conti.

In particolare, ricevuta la bozza dei conti e tenuto conto dei risultati dell'audit di sistema e dell'audit delle operazioni, conformemente a quanto previsto dalla Nota metodologica CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023 sulla preparazione, presentazione, esame e audit dei conti per il periodo di programmazione 2021-2027, vengono eseguite verifiche aggiuntive finali sui conti con lo scopo di accertare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 98 del Reg. (UE) 2021/1060 siano correttamente inclusi nei Conti e che siano supportati da documenti sottostanti in possesso delle Autorità/Organismi competenti, e dei Beneficiari.

Le attività svolte in questa fase sono:

- la redazione dei rapporti di controllo o qualsiasi altra relazione o rapporto che si rende necessario per la formalizzazione delle verifiche svolte e/o la comunicazione dei relativi risultati;
- la redazione di un parere di audit;
- la predisposizione e l'invio di una relazione di controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate;
- la comunicazione formale dei risultati ai soggetti interessati dal controllo.

I risultati del lavoro di audit hanno inoltre lo scopo di consentire all'AdG/AC, se necessario, di correggere ulteriormente i Conti prima della certificazione alla Commissione Europea. Pertanto, gli esiti della

valutazione della bozza dei Conti, eventualmente presentati nel Rapporto provvisorio sull'audit dei Conti, sono trasmessi per un sollecito riscontro all'AdG/AC. Ai fini del rilascio dell'esito dell'audit sui Conti, l'AdA terrà conto della soglia di rilevanza del 2% degli importi iscritti nella bozza dei Conti prima che vengano effettuate le rettifiche.

L'AdA emetterà un parere senza riserve nel caso in cui non siano rilevate criticità e nell'ipotesi in cui l'AdG/AC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui verranno rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, saranno attivate le necessarie procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva. L'AdA assicura che gli esiti dell'audit eseguito sulla bozza dei conti saranno trasmessi in tempo utile all'AdG/AC allo scopo di rispettare le scadenze previste dagli orientamenti e avere a disposizione il tempo necessario utile alla verifica dell'effettiva implementazione di eventuali raccomandazioni da parte di quest'ultima.

Le informazioni dettagliate relative al lavoro di audit svolto e i risultati dell'audit saranno inseriti nella specifica sezione della Relazione Annuale di Controllo (All. XXI "Modello per la relazione annuale di controllo" cap. 6 del Reg. (UE) n. 2021/1060).

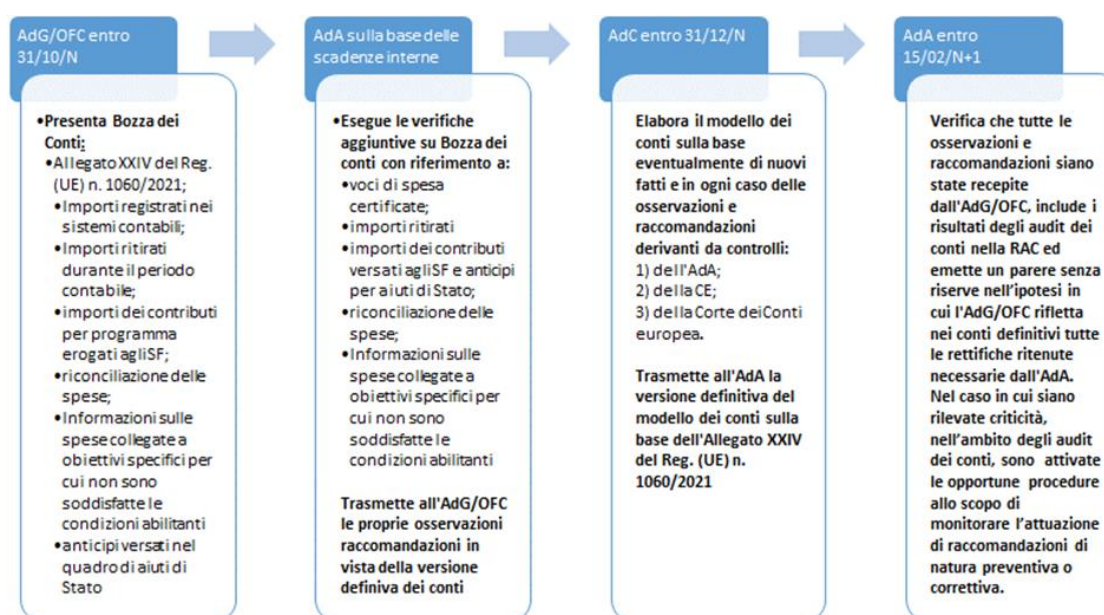
Relativamente alle scadenze legate alla presentazione della documentazione da parte di tutte le Autorità interessate dal Programma o dal SI.GE.CO, ed alla luce delle scadenze previste nelle Linee guida recanti gli orientamenti per la Strategia di audit Nota EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015⁵, sono state stabilite in uno specifico Accordo (Prot. PG/2024/0288125 del 10/06/2024) delle scadenze interne tra AdG/AC e AdA in grado di consentire il rispetto dei termini previsti dai regolamenti e dagli orientamenti.

L'Accordo mira ad assicurare il corretto rispetto delle tempistiche al fine di disporre di tutte le informazioni utili alla predisposizione della RAC e del relativo Parere di audit e alla trasmissione del pacchetto di affidabilità alla Commissione nel rispetto dei tempi previsti dal RDC.

Nella sottostante figura è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate con riferimento all'audit dei conti.

⁵ Le linee guida suggeriscono che la trasmissione della Bozza dei conti avvenga entro il 31/10/N e che contemporaneamente l'AdG avvii i lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e l'AdA i lavori di preparazione della RAC e del Parere. Entro il 31/12/N, l'AdG/OFC, quindi, trasmettono i loro rispettivi documenti in versione definitiva allo scopo di consentire all'AdA di formulare un Parere entro il 15/02/N+1

Figura 2: diagramma di flusso relativo all'audit dei conti



3.5 Verifica della dichiarazione di gestione

3.5.1 Riferimento alle procedure interne che stabiliscono le attività comprese nella verifica delle affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione redatta dall'Autorità di Gestione, ai fini del Parere di audit

Le verifiche relative alla Dichiarazione di gestione presentata dall'AdG saranno effettuate direttamente dall'AdA.

Ai sensi dell'art. 74, par. 1, lett. f), del RDC, l'AdG deve preparare una Dichiarazione di gestione in conformità al modello di cui all'Allegato XVIII del RDC. Tale documento deve essere elaborato e trasmesso dall'AdG alla Commissione europea, entro il 15/02 dell'esercizio successivo di riferimento. L'AdA presenta un Parere di audit entro il 15/02 dell'anno N+1 nel quale verifica le informazioni contenute nella Dichiarazione di gestione. Il Parere di audit deve riferire se sussistono delle eventuali incongruenze nella Dichiarazione di gestione elaborata dall'AdG. L'AdA deve quindi confrontare le affermazioni contenute nella Dichiarazione di gestione con i risultati del proprio lavoro di audit, al fine di assicurarsi che nessuna divergenza o incoerenza sia presente. In caso di divergenze l'AdA, anche sulla base delle scadenze interne condivise nello specifico Accordo con le altre Autorità, discuterà le sue eventuali osservazioni con l'AdG in modo che quest'ultima possa fornire ulteriori informazioni.

Al fine di consentire l'esecuzione della verifica della Dichiarazione di gestione in tempi congrui a garantire la predisposizione e l'invio del Pacchetto di affidabilità, l'AdA intende monitorare accuratamente l'avvio

dei lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione che, in coerenza con quanto previsto dagli orientamenti sulla Strategia di audit e sulla base degli accordi intercorsi con l'AdG, dovrebbe avvenire entro il 31/12/N. A tal fine sarà prestata una particolare attenzione, insieme agli altri, al Requisito chiave n. 8 relativo alle "Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione" nell'ambito dell'audit di sistema dell'AdG.

L'AdG all'interno della Dichiarazione dovrà garantire che:

- le informazioni riportate nei conti sono correttamente presentate, complete e accurate a norma dell'articolo 98 del regolamento (UE) 2021/1060;
- le spese registrate nei conti sono conformi al diritto applicabile e sono state usate per gli scopi previsti;
- i dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma sono affidabili;
- sono in atto misure antifrode efficaci e proporzionate che tengono conto dei rischi individuati in questo senso;
- non è a conoscenza di alcuna informazione riservata in termini di reputazione relativa all'attuazione del programma.

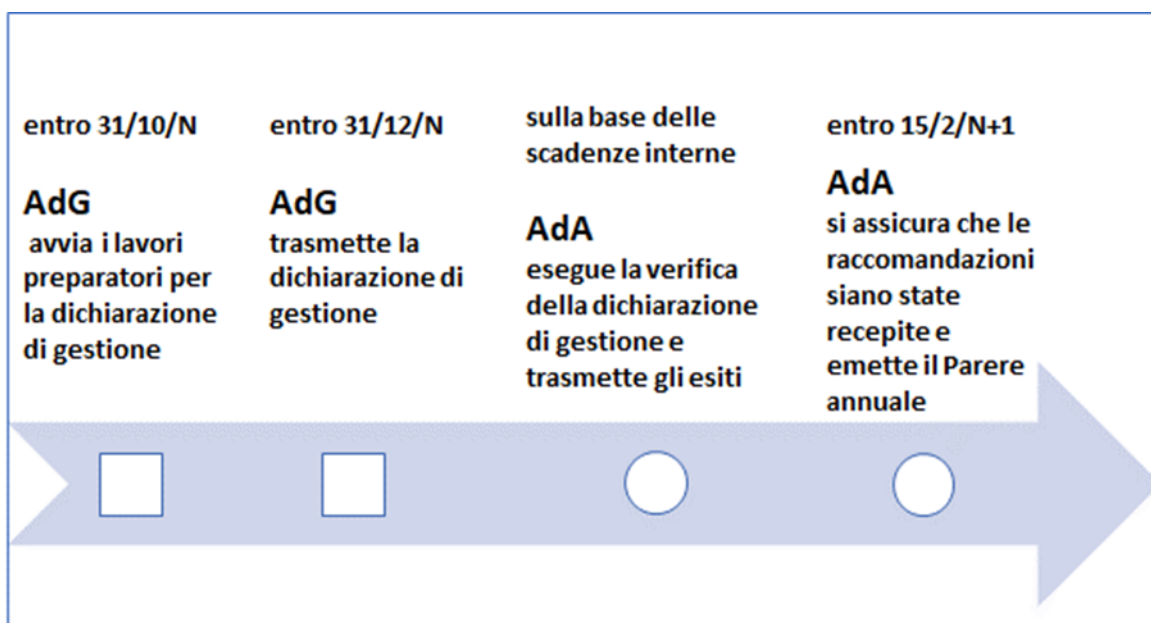
Sulla base delle scadenze interne condivise con l'AdG, una volta ricevuta la dichiarazione di affidabilità di gestione, la procedura di audit viene quindi finalizzata all'accertamento dei seguenti aspetti:

- verifica dell'elaborazione della dichiarazione in conformità a quanto previsto dall'Allegato XVIII del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- verifica della registrazione delle irregolarità, della segnalazione di irregolarità e delle azioni di follow up riferite in particolare ai controlli con impatti finanziari;
- verifica delle procedure eseguite e del materiale documentale utilizzato per la preparazione della dichiarazione di gestione da parte dell'AdG;
- verifica dell'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma;
- verifica se sono in atto misure antifrode efficaci e proporzionate che tengono conto dei rischi individuati in questo senso;
- verifica circa l'assenza di incongruenze e contraddizioni con particolare riferimento ai risultati del lavoro di audit svolto dall'AdA.

Gli esiti della verifica sulla dichiarazione di gestione saranno trasmessi in tempo utile all'AdG allo scopo di consentire a quest'ultima la possibilità di recepire eventuali osservazioni e raccomandazioni formulate in sede di verifica.

Nella sottostante figura è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate alla verifica della dichiarazione di gestione.

Figura 3: diagramma di flusso relativo alla verifica della dichiarazione di gestione



I flussi delle attività utili alla corretta programmazione della presentazione della documentazione prevista dall'art. 63 del Regolamento finanziario da parte delle Autorità del Programma presentano date suggerite dalle linee guida sulla Strategia EGESIF_14-0011_02 final del 27/08/2015, che sono state specificate nell'apposito accordo fra le Autorità (PG/2024/0288125 del 10/6/2024).

4. ATTIVITA' DI AUDIT PIANIFICATA

Principali riferimenti normativi e documentali

- Regolamento (UE) n. 2021/1060
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- "Guidance on Audit Strategy for Member States", nota EGESIF 14-0011-02 _final del 27/08/2015

4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato

La Strategia di Audit contiene un piano annuale che copre l'intero periodo di programmazione in cui sono distribuite le principali fasi delle attività di controllo previste. Le attività di controllo programmate sono

costantemente monitorate, in modo tale da assicurare la realizzazione delle attività previste nel rispetto della pianificazione di cui al piano di audit o, diversamente, al fine di definire una rettifica collegata ad eventi o esigenze specifiche sopravvenute.

Le priorità e gli obiettivi di audit vengono individuati si basano a partire dai risultati finali dell'analisi di rischio, così come riassunti nella tabella 3, di riepilogo della valutazione relativamente al PR FSE+ 2021-2027 e sullo stato di avanzamento del programma in termini di spese certificate. I risultati dell'analisi, combinati con altri elementi qualitativi e procedure di audit, costituiscono la base per la valutazione del sistema di gestione e di controllo in questione

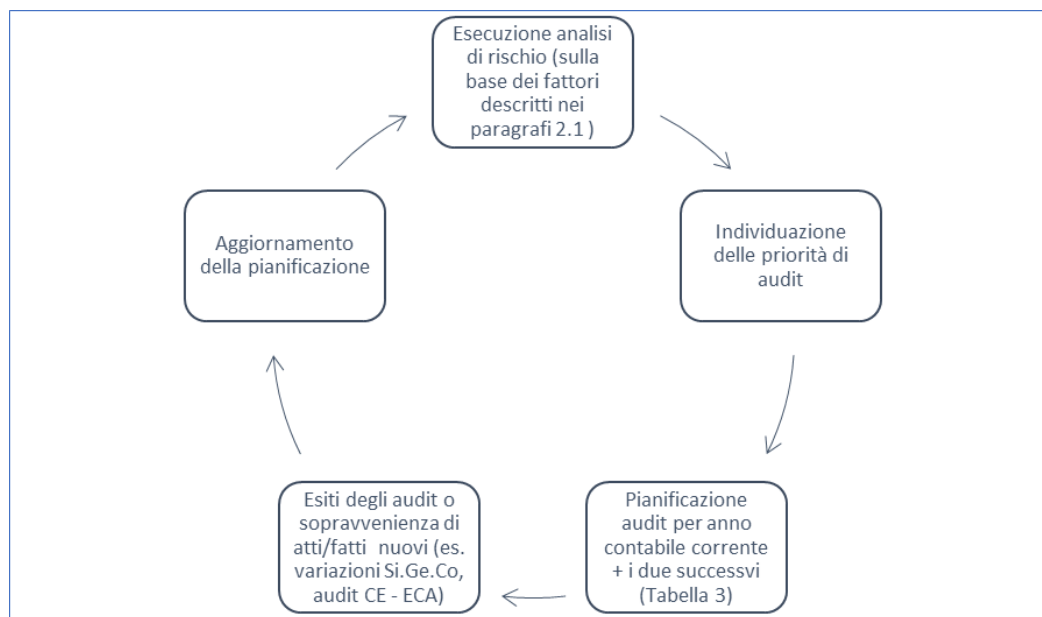
Anzitutto, l'analisi ha condotto all'assegnazione di un *risk scoring* ai Responsabili di Obiettivo Specifico coinvolti nell'attuazione del Programma sulla base di precisi fattori come descritti nel paragrafo 2.1 e riassunti nella citata tabella 3 della presente Strategia. La metodologia adottata consente di stabilire, sulla base degli esiti finali dell'analisi di rischio, un grado di priorità agli organismi aventi un *risk scoring* più elevato.

Per quanto attiene all'individuazione dei rischi e alla loro valutazione, al fine di predisporre il calendario degli audit di sistema per l'anno corrente e per i due successivi, si è tenuto conto dell'esperienza maturata nelle due precedenti programmazioni (2007–2013 e 2014–2020).

Inoltre, le priorità e gli obiettivi della pianificazione degli audit hanno tenuto conto:

- dei vincoli imposti all'attività di audit dal quadro normativo europeo per la programmazione 2021 - 2027 e dagli standard internazionali di audit;
- delle risultanze di audit condotti nella precedente programmazione;
- delle risultanze degli audit di sistema, audit tematici ed audit delle operazioni condotte nei precedenti periodi contabili, con particolare riguardo alle valutazioni relative ai Requisiti chiave fondamentali;
- dell'applicazione del principio dell'audit unico ex art. 80 del Reg. (UE) 2021/1060 e, più in generale, della riduzione dei costi e degli oneri amministrativi a tutti i livelli, sia per le amministrazioni che per i beneficiari, raggiungendo un equilibrio tra la riduzione degli oneri amministrativi a carico degli organismi di gestione e dei beneficiari e un livello adeguato di garanzia di legittimità e regolarità delle operazioni e delle spese;
- della necessità di eseguire verifiche a campione (laddove presenti un elevato numero di Organismi Intermedi o altri soggetti da sottoporre alle verifiche di sistema);
- della necessità di garantire un adeguato bilanciamento fra gli audit di sistema e gli audit delle operazioni al fine di garantire la massima sinergia fra i due strumenti di controllo.

Figura 4: descrizione del processo di pianificazione degli audit



4.2 Calendario indicativo degli audit di sistema, compresi gli audit mirati ad aree tematiche specifiche, in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi

Come si è detto, il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sociale Europeo plus Campania 2021 – 2027 approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023 ha notevoli affinità con il Si.Ge.Co. della programmazione 2014 – 2020, e le strutture preposte alla gestione e controllo del programma regionale hanno mantenuto sostanzialmente le stesse caratteristiche di quelle della precedente programmazione. Inoltre, non sono stati designati O.I. e la funzione contabile non è stata affidata a un'autorità di nuova individuazione.

L'attività di gestione della nuova programmazione risulta già avviata. Allo stato attuale, la spesa certificata sul PR FSE+ ammonta a € 23.266.793,36 (quota UE) con una sola DDP per l'anno contabile 2023/2024. Tale spesa, tuttavia, risulta costituita da interventi spesso in continuità con quelli analoghi del precedente ciclo di programmazione e attuati da Responsabili di OS con basso indice di rischiosità.

L'articolo 78 del RDC prevede che la strategia di audit comprenda gli audit dei sistemi delle autorità di gestione e autorità incaricate della funzione contabile di nuova identificazione. Nel caso in cui vi sia continuità dal periodo 2014-2020 e quindi l'AdG sia lo stesso organismo, non si applica la disposizione di effettuare gli audit di sistema su tali organismi.

Pertanto, ritenuto che i risultati dei precedenti audit di sistema risultano pertinenti e tali da far ritenere ancora valide le conclusioni cui tali audit sono giunti, si ritiene di non svolgere Audit di Sistema per il corrente anno contabile, aggiornando nel caso la valutazione del rischio per eventuali fattori intervenienti e per stabilire se via siano ROS con alta valutazione da sottoporre ad audit.

L'AdA si riserva la pianificazione e l'esecuzione di eventuali audit di natura trasversale successivamente alla disponibilità degli esiti degli audit delle operazioni e si riserva la facoltà di aggiornare la pianificazione a fronte della sopravvenienza di fatti o atti nuovi.

Nella sottostante tabella sono indicati gli Organismi e il calendario di audit previsto per il prossimo anno contabile e per i due successivi.

Tabella 5 - Pianificazione delle attività di audit

Autorità/Organismi o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate	Numer o CCI	Importo approvat o in milioni di euro	Organismo responsabile dell’audit	Risultato della valutazione del rischio	2024 Obiettiv o ed ambito dell’aud it	2025 Obiettivo ed ambito dell’audit	2026 Obiettivo ed ambito dell’audit
AdG	CCI 2021IT0 5SFPRO 03		AdA	-	-	System audit	System audit
				-			
AC			AdA	-	-	System audit	System audit
ASPETTO ORIZZONTALE			AdA	-	-	-	-

In relazione agli Standard di audit internazionalmente riconosciuti l'AdA adotta un *Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità*, dove vengono illustrati i principi alla base del processo di quality review condotto dall'Autorità di Audit, che comprende la compilazione di specifiche check list per il controllo della qualità relativo alle singole fasi delle attività, svolte nel corso dell'a.c. con riferimento a tutti gli audit riportati nel calendario.



L'obiettivo del Programma è quello di fornire i riferimenti necessari per il controllo delle attività mirate a un continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi.

Il programma viene adottato annualmente sulla base della verifica annuale di revisione della "Tavola di Verifica di Esecuzione e Monitoraggio della Valutazione del Programma" (in seguito descritta) da parte del Quality Reviewer, approvato dal Dirigente del Fondo e dall'Autorità di Audit. Il programma mantiene la sua struttura per tutta la programmazione dei fondi, salvo modifiche importanti su richiesta da parte di altri organi di controllo, o a seguito delle risultanze della valutazione annuale, ove dovessero risultare elementi tali da richiedere una opportuna rimodulazione del programma stesso. Viene aggiornata annualmente anche la "Tavola di Monitoraggio Verifica di Esecuzione e di Valutazione" sulle risultanze di verifica della qualità, e le eventuali aree di miglioramento individuate dalla valutazione dell'anno precedente.

La revisione e valutazione complessiva del Programma avviene all'inizio dell'anno successivo, dopo il 15 Febbraio, attraverso l'analisi delle risultanze della verifica della qualità, riportate nella tavola di monitoraggio e verifica di esecuzione, dopo la chiusura e analisi di tutti i processi dall'aggiornamento della strategia e Manuale, all'Audit di Sistema, Audit delle Operazioni, e l'Audit dei Conti, i cui esiti sono stati riportati nella Relazione Annuale di Controllo (RAC).

Il risultato dell'attività di analisi e valutazione degli elementi di ingresso del riesame, viene riportato, a cura del Q.R., nella tavola generale di "Monitoraggio e Verifica" degli esiti del lavoro svolto relativo all'attività di verifica della qualità riportando una sintesi nel Verbale di approvazione dello stesso con le opportunità di miglioramento individuate, a cui viene allegato la tavola generale di monitoraggio di tutti i processi con le risultanze della verifica di esecuzione relativa agli obiettivi di output e di risultato.

È compito dell'AdA approvare o meno le proposte presentate nel corso del riesame di miglioramento per l'anno successivo, il tutto viene verbalizzato e firmato dall'Autorità di Audit e registrato al protocollo informatico, infine trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nelle attività dell'ufficio attraverso le E-mail istituzionali.

Il verbale e il Programma di Qualità sono resi disponibili per la consultazione all'interno dell'Ufficio sul repository denominato Spazio, su server della piattaforma della Regione Campania.

5. RISORSE

5.1 Organigramma dell'Autorità di Audit

I principali riferimenti ai fini della definizione delle risorse umane a disposizione dell'AdA sono:

- Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- Allegato II "Indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.ge.co) 2021 - 2027" della Delibera CIPESS 78/2021;



-
- "Guidance on Audit Strategy for Member States" nota EGESIF 14-0011- 02 final del 27/08/2015;
 - Nota Ares (2023) 3757159 del 31/05/2023 "Methodological Note for the assessment of management and control system in the member States".

L'Autorità di Audit ha individuato il personale necessario, dotato delle competenze richieste per garantire il rispetto di tutte le norme anche alla luce del numero, delle dimensioni e della complessità dei Programmi, per i quali svolge le attività di audit.

L'AdA è dotata di un'organizzazione adeguata allo scopo di presidiare strettamente tutte le fasi delle attività di audit.

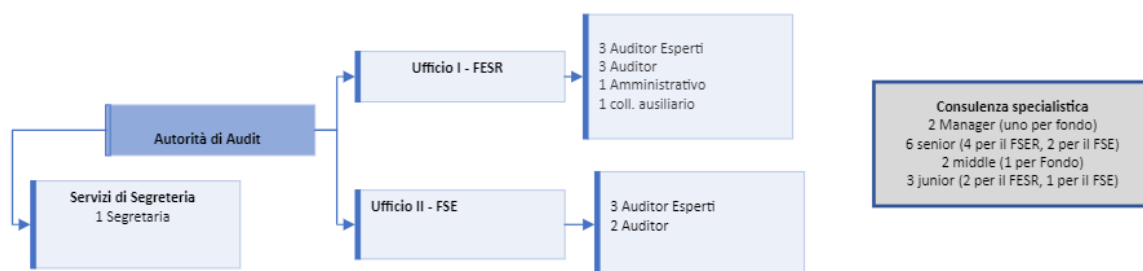
Le risorse umane in servizio presso l'AdA dispongono di adeguate competenze in termini di competenza e professionalità. Tale requisito, unitamente alle garanzie di indipendenza e alle regole volte a evitare conflitti di interesse, è stato esaminato nel corso delle procedure di Valutazione in itinere sul RC11 dall'Organismo nazionale di coordinamento.

Allegato II "Indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.ge.co) 2021 - 2027" della Delibera CIPESS 78/2021 prevede che:

- la struttura organizzativa dell'AdA, qualora collocata nella stessa Amministrazione titolare del Programma, sia collocata in una posizione tale da assicurare un diretto riporto ai vertici di riferimento dell'Amministrazione oltre che la netta separazione delle sue funzioni da quelle delle altre Autorità del Programma;
- la struttura dell'Autorità di Audit debba avere un numero complessivo di unità interne che ne consenta l'efficace operatività, anche in relazione alla complessità e alla dotazione finanziaria dei programmi di riferimento. Le unità interne preposte all'Autorità di Audit devono possedere profili professionali adeguati rispetto alle funzioni da svolgere e fruire di percorsi di aggiornamento adeguati durante il periodo di attuazione dei programmi;
- l'AdA predisponga e renda disponibile per le verifiche esterne, un funzionigramma che illustri con chiarezza l'assegnazione delle funzioni e la definizione dei ruoli e delle competenze tra il personale addetto, ivi compreso il ruolo degli auditor esterni, in modo da assicurare certezza e chiara ripartizione dei compiti.

In considerazione di quanto esposto, si riporta di seguito l'organigramma della struttura dell'AdA

Figura 5: Organigramma e struttura organizzativa dell'AdA



5.2 Indicazione delle risorse che si prevede di assegnare, in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi (comprese informazioni su eventuali esternalizzazioni previste e loro portata, se del caso)

Alla data di adozione della presente Strategia, le risorse complessivamente a disposizione dell'AdA per il PR FSE + corrispondono n.5 risorse FTE interne all'Amministrazione, cui si aggiunge la figura del dirigente responsabile, più 5 Esperti di supporto (per circa 200 gg/uu annue). L'organizzazione dell'Ufficio è tale che gran parte delle risorse, a rotazione, svolge i compiti propri dell'Autorità, sia al fine di attuare misure di prevenzione della corruzione, che di garantire l'accrescimento professionale dei dipendenti.

Gli specifici titoli di studio posseduti da tutto il personale, il CV, l'esperienza di audit acquisita nella precedente programmazione, costituiscono la garanzia di preparazione e professionalità per lo svolgimento dell'attività di audit nel periodo di programmazione 2021-2027. Inoltre, il personale ha partecipato e partecipa periodicamente ad attività formative, seminari e tavoli di lavoro finalizzati all'analisi e approfondimento delle tematiche e dei compiti assegnati all'AdA, sia organizzati dall'Amministrazione che da soggetti esterni (EIPA, SNA, ecc.).

Al fine di garantire la copertura e la continuità dei livelli quantitativi e dei requisiti di competenza professionale delle risorse interne, la Regione prevede che l'AdA conserverà tali risorse con un rapporto in grado di garantire l'operatività della struttura.

Inoltre, l'AdA si avvarrà, a regime, del supporto di KPMG SpA, vincitore della gara a procedura aperta ai sensi del d. lgs. n. 50/2016, suddivisa in sei lotti, per la conclusione di un Accordo Quadro per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze per le Autorità di Audit e per l'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea, per l'affidamento, tra gli altri, di servizi specialistici di supporto alle Autorità di Audit per i Fondi FESR, FSE+ e FEAMP.

In seguito all'aggiudicazione della gara, l'Autorità di Audit ha infatti avviato le procedure per la contrattualizzazione dell'operatore economico aggiudicatario del Lotto 1, KPMG SpA, per un numero di

3.960 gg.uu., pari a circa 6 unità, per il triennio 2024/2027. Le attività di assistenza tecnica sono finanziate con le risorse di origine nazionale previste dal Programma complementare IGRUE. Si prevede che le stesse avranno avvio nel luglio c.a..

Nella sottostante tabella 6 sono riepilogati i ruoli e le relative funzioni, in relazione all'organizzazione interna dell'AdA per quanto riguarda il FSE +.

Tabella 6 - Funzionigramma dell'AdA

Ruolo	Funzione
<u>Responsabile AdA</u> [Dirigente – 1 FTE]	- Garantire il corretto svolgimento delle funzioni dell'Autorità di Audit di cui all'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2021/1060; - gestire i rapporti con la CE con particolare riguardo alla trasmissione delle informazioni previste dalla normativa; - coordinare la struttura organizzativa dell'AdA; - pianifica, gestisce e coordina le attività di controllo e monitoraggio di tutti i fondi comunitari durante l'intero periodo di programmazione, al fine di garantire l'efficacia dei sistemi di gestione/controllo e la correttezza delle operazioni attuate, in modo funzionalmente indipendente, in coerenza con gli indirizzi della Giunta Regionale; - sovrintendere le attività svolte dalle diverse funzioni, indirizzando e coordinando le risorse nelle fasi di Audit; - garantire l'esecuzione delle attività di Audit di sistema e sulle operazioni, in conformità con la normativa di riferimento; - garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del Programma regionale; - garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate; - presentare una Relazione annuale di controllo e un Parere di audit entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2023 e fino al 2031. - si rapporta, anche con funzioni di supporto, ed informa la Commissione europea, la Giunta, le AdA nazionali, le AdG, gli OFC e gli OOII, circa gli esiti dei controlli e le attività poste in essere per attivare meccanismi correttivi in caso di irregolarità o carenze, redigendo appositi rapporti.
Dirigente Ufficio II - Audit FSE [Dirigente – 1 FTE]	Relativamente al FSE e al FSE+ supporta l'AdA nello svolgimento delle attività previste dai Regolamenti UE. In particolare, cura: - lo svolgimento delle attività di audit sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co. e del PR; - lo svolgimento delle attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate; - lo svolgimento delle attività di audit dei conti;

Ruolo	Funzione
	- la verifica delle dichiarazioni di gestione elaborate annualmente dall'Autorità di Gestione; - la predisposizione dell'aggiornamento annuale della Strategia di audit; - l'elaborazione di un Parere di audit e di una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate Inoltre: - coordina le risorse di personale assegnato e quelle di Assistenza tecnica; - pianifica le attività da assegnare a ciascuna risorsa nell'ambito degli audit di sistema, delle operazioni, dei conti e di altre attività; - sovrintende le attività svolte dal team di lavoro, indirizzando e coordinando le risorse nelle fasi di audit.
Programmazione e monitoraggio attività Ufficio II [0,5 FTE]	Supporto all'analisi del rischio, alla predisposizione della Strategia, al campionamento, ai follow-up.
TEAM Audit sul Sistema [0,5 FTE]	Esecuzione delle attività di Audit sul Sistema: - Verifica del sistema di gestione e controllo: • svolgimento dei controlli; • analisi dei risultati dell'audit; • reportistica (verbali e rapporti); • follow-up sulle azioni intraprese dagli Organismi interessati a seguito dei controlli di sistema.
TEAM Audit sulle operazioni [3 FTE]	Esecuzione delle attività di Audit sulle operazioni: - Verifica delle operazioni campionate: • verifica amministrativo e contabile; • verifica in loco; • analisi dei risultati; • reportistica (verbali e rapporti); • follow-up sulle azioni intraprese dagli Organismi interessati a seguito dei controlli sulle operazioni.
Quality Review [0,5 FTE]	Attività di QUALITY REVIEW: redazione del Piano della Qualità FSE e supervisione del controllo di audit delle operazioni FSE e FESR (in casi di incompatibilità)
Supporto adempimenti e procedure [0,5 FTE]	Supporto all'AdA nella gestione delle procedure di riferimento, del flusso documentale e nella gestione delle comunicazioni interistituzionali. Assicura il corretto svolgimento delle



Ruolo	Funzione
	attività di protocollo, delle comunicazioni in entrata e in uscita riguardanti i documenti relativi all'attuazione dei Programmi Operativi.
Unità di Coordinamento Assistenza Tecnica - Manager [max 200 gg/uu]	Coordinamento e supervisione delle attività di Assistenza Tecnica.
Assistenza Tecnica [4 unità per max 200 gg/uu]	Supporto all'AdA nello svolgimento delle proprie funzioni ed adempimenti conformemente a quanto previsto dalla normativa.



Decreto Dirigenziale n. 146 del 08/07/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA
TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

PNRR MISSIONE 6 COMPONENTE 2 SUB - INVESTIMENTO 1.3.1 PROGETTO SERVIZIO DI EVOLUZIONE DEL FASCICOLO SANITARIO IN MODALITA' FSE 2.0 PER I CENTRI PRIVATI ACCREDITATI CUP B21C21000000006. ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA AI SENSI DELL'ART. 21 NOVIES DELLA LEGGE 241-90 E S.M.I DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 191 DEL 04.08.2023 E DI TUTTI GLI ATTI CONSEGUENTI ALL AFFIDAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. con Decreto Dirigenziale n. 191 del 04/08/2023, il progetto ^a Servizio di evoluzione del fascicolo sanitario in modalità FSE 2.0 per i centri privati accreditati^o CUP B21C21000000006 veniva ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del PNRR, Missione 6 Componente 2 sub - investimento 1.3.1 per l'importo complessivo di 8.385.897,84 € IVA inclusa, in adesione all' Accordo Quadro ^a Servizi applicativi in ottica cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni^o ± Lotto 2 di cui al Contratto Quadro Consip S.p.A. CIG 82106098E2 con il RTI Al maviva The Italian Innovation Company S.p.A. (mandataria);
- b. in data 04/08/2023 è stato sottoscritto il contratto tra la Regione Campania ± Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale (U.S. 60.11.00) e la mandataria del RTI Al maviva The Italian Innovation Company S.p.A.;
- c. in data 06/11/2023 è stato dato avvio all'esecuzione del contratto sopra citato;
- d. all'esito della fase di assessment condotta dal team di lavoro regionale per individuare gli applicativi software e relativi fornitori presenti presso le strutture private accreditate, è stata condivisa la strategia regionale evolutiva in ottica FSE 2.0 con il Ministero della Salute - Direzione Generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione Digitale (DTD), chiedendo conferma sulla corretta imputazione degli oneri finanziari derivanti da tali azioni sulle risorse del Decreto riparto 8 agosto 2022 ^a Assegnazione di risorse territorializzabili riconducibili alla linea di attività M6C2 1.3.1(b) «Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni»;
- e. con nota di riscontro acquisita al protocollo regionale PG/2024/194199 del 17/04/2024, il Ministero della Salute ed il DTD, ritenendo condivisibile concepire l'adeguamento tecnologico effettuato quale potenziamento dell'infrastruttura regionale, ha evidenziato che la possibilità di imputare gli oneri finanziari derivanti da tali azioni, alle risorse di cui al Decreto di riparto 8 agosto 2022 ^a Assegnazione di risorse territorializzabili riconducibili alla linea di attività M6C2 1.3.1(b) «Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni»^o deve essere valutata alla luce dello specifico strumento di gara e contrattuale individuato e della sua coerenza rispetto alle finalità, agli obiettivi e alle condizionalità previsti e richiamati dal suddetto Decreto, nonché al rispetto dei principi connessi, tra i quali quello volto a garantire l'assenza del doppio finanziamento;

RILEVATO CHE

- a. in conformità alla normativa in materia di controllo e razionalizzazione della spesa, con riferimento ai beni e servizi in ambito sanitario, Consip S.p.A. ha supportato la realizzazione degli obiettivi PNRR - Missione 6 ^a Salute^o sviluppando tre gare personalizzate per servizi di "Sanità digitale" per sistemi informativi ^a clinico-assistenziali^o (telemedicina e cartella clinica elettronica), sistemi sanitari e servizi al cittadino (CUP, interoperabilità, Portali e App) e sistemi gestionali;
- b. le iniziative dedicate alla Sanità digitale hanno l'obiettivo di mettere a disposizione delle Amministrazioni del Servizio sanitario nazionale - e di quelle che operano a suo favore e per suo conto- servizi applicativi e di supporto al processo di trasformazione digitale della Sanità pubblica, in coerenza con la Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicata alla ^a Salute^o, in linea con l'approccio ^a One-Health^o;

- c. per quanto riguarda l'Ecosistema Salute, le Amministrazioni e gli Enti, quando operano nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, in caso di sovrapposizioni tra strumenti di e-procurement attivi, sono tenuti ad acquisire i servizi nell'ambito della procedura specifica dedicata al relativo Ecosistema;
- d. è tuttora possibile aderire all'iniziativa avente ad oggetto l'affidamento di servizi applicativi e servizi di supporto in ambito ^a Sanità digitale - Sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino^o per le Pubbliche Amministrazioni del SSN che presenta un adeguato plafond di spesa in relazione alle esigenze espresse dall'Amministrazione;
- e. al fine di evitare la perdita del finanziamento comunitario, è obbligatorio assicurare il rispetto delle indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, riguardanti lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori;
- f. è, pertanto, necessario adeguare i requisiti contenutistici degli atti di affidamento verso terzi operatori economici al fine di ottemperare alle prescrizioni eurounitarie di dettaglio in materia di investimenti finanziati attraverso lo strumento del PNRR;
- g. con nota PG/2024/0218891 del 2 maggio 2024 a firma del RUP è stata proposta il recesso di tale contratto;

CONSIDERATO CHE

- a. l'art. 14 del Contratto esecutivo sottoscritto tra le parti per la disciplina delle ipotesi di risoluzione e di recesso rinvia, rispettivamente, agli artt. 14 e 15 dell'Accordo Quadro;
- b. ai sensi dell'art. 14, comma 3, lettera b) dell'Accordo quadro sottoscritto tra Consip ed il RTI Almayva The Italian Innovation Company S.p.A. *“Consip e/o le Amministrazioni Contraenti, per quanto di rispettiva competenza - è possibile risolvere l'Accordo Quadro e/o il singolo Contratto Esecutivo senza bisogno di assegnare alcun termine per l'adempimento, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore tramite PEC nei seguenti casi: b) qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti richiesti dalla legge”*
- c. l'art. 21 nonies della L. 241/1990 riconosce alle PP.AA. il potere di annullare il provvedimento amministrativo illegittimo, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, se non sono trascorsi dodici mesi dalla sua adozione;
- d. non sono creati pregiudizi ai destinatari del provvedimento, in quanto dall'avvio delle attività il RTI non ha presentato alcuno stato di avanzamento dei lavori e/o compiuto attività dalle quali consegue il riconoscimento di un compenso, come rappresentato nel verbale prot. n. VE/2024/0001105 del 03/07/2024;
- e. sussistono evidenti ragioni di interesse pubblico a sostegno del buon andamento della Pubblica Amministrazione di cui all'art. 97 della Cost., e specificatamente di opportunità economica in relazione alla perdita del finanziamento comunitario;

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra richiamate;

RITENUTO DI

- a. dover annullare in autotutela, ai sensi dell'art. 21 novies della legge 241/90 e s.m.i del Decreto Dirigenziale n. 191 del 04/08/2023 e di tutti gli atti conseguenti all'affidamento;
- b. dover rimandare ad atto successivo il disimpegno delle risorse impegnate;
- c. dover inviare il presente provvedimento per quanto di competenza all'Ufficio Speciale 60 06 93 - STAFF - Servizio centrale regionale per il PNRR; alla Programmazione Unitaria (40.01.00), alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00); all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania; al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione, al beneficiario e, per conoscenza, all'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (US 60.11.00).

VISTI

- Tutti gli atti richiamati
- il D. Lgs. n. 82/2005 (Codice Amministrazione Digitale) e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e ss.mm.ii.;
- il Regolamento n. 7/2010 (DPGR della Campania n. 58 del 24 marzo 2010) di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania;
- il D. Lgs. n. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili);
- la L. n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016);
- il D. Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti) e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 23 del 28/07/2017 (Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017);
- il Regolamento di Contabilità regionale n. 5 del 07/06/2018;
- la D.G.R. n. 356 del 09/07/20 (Istituzione dell'US per la Crescita e la Transizione digitale);
- la D.G.R. n. 90 del 09/03/2021 (Approvazione del Codice di comportamento - Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021);
- la D.G.R. n. 143 del 31/03/2021 (Nomina del Responsabile dell'US per la Crescita e la Transizione digitale);
- la Legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ^a Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania^o;
- la D.G.R. n. 814 del 29 dicembre 2023 " Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2024/2026";
- la D.G.R. n. 3 del 10/01/2024 "Approvazione Bilancio Gestionale 2024/2026 della Regione Campania - Formulazione Indirizzo";

- la D. G. R. n. 188 del 23 aprile 2024 di prosecuzione dell'incarico di Responsabile Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale (61.11.00) al dott. Massimo Bisogno fino al 31 luglio 2024;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale

DECRETA

1. di annullare in autotutela, ai sensi dell'art. 21 novies della legge 241/90 e s.m.i del Decreto Dirigenziale n. 191 del 04/08/2023 e di tutti gli atti conseguenti all'affidamento;
2. di rimandare ad atto successivo il disimpegno delle risorse impegnate;
3. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza all'Ufficio Speciale 60 06 93 - STAFF - Servizio centrale regionale per il PNRR; alla Programmazione Unitaria (40.01.00), alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00); all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania; al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione, al RTI destinatario e, per conoscenza, all'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (US 60.11.00).

Il Direttore
Dott. Massimo Bisogno



Decreto Dirigenziale n. 49 del 10/07/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO "PROGETTI DI ADOZIONE SOCIALE PER LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE E SOGGETTI SOVRAINDEBITATI A RISCHIO USURA" A VALERE SUL P.R. CAMPANIA FSE+ 2021-2027 - OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.11 - AZIONE 3.K.8

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, adottato dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea che reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- b. il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- c. la Decisione n. C (2022)6831 di esecuzione della commissione europea del 20/09/2022 che approva il programma PR Campania FSE + 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Campania in Italia;
- d. la Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 12/11/20 con la quale è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021/2027;
- e. la Delibera della Giunta Regionale n. 198 del 28/04/22 con la quale è stata approvata la proposta del nuovo Programma Regionale Campania FSE+ 2021-2027;
- f. la Delibera della Giunta Regionale n. 494 del 27/09/22 (BURC n. 82 del 03/10/22) con la quale la Regione Campania ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2022)6831 che approva il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027;
- g. la Deliberazione n. 629 del 29/11/2022 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- h. la Deliberazione n. 709 del 20/12/2022 recante "PR Campania FSE+ 2021-2027. Strategia di comunicazione. Indirizzi";
- i. il Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 con il quale l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
- j. la Deliberazione di Giunta n. 374 del 29/06/2023 con la quale è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
- k. il Decreto del presidente di Giunta n. 85 del 07/08/2023 con il quale sono stati individuati i responsabili di obiettivo specifico del PR Campania FSE+ 2021/2027;
- l. il DD n. 229 – DG 1 del 27/07/2023 con il quale l'Autorità di Gestione ha elaborato il Manuale di gestione, le Linee guida per i beneficiari e il Manuale dei controlli di primo livello del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- m. la Legge regionale 9 dicembre 2004, n. 11 "Misure di solidarietà in favore delle vittime della criminalità", che prevede la promozione e il sostegno per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata che hanno come finalità l'aiuto alle vittime di reati e la prevenzione di attività criminali, con particolare riferimento alla criminalità organizzata ed ai fenomeni di usura ed estorsione, e che istituisce, all'art.8 bis, comma 2, il Commissario Regionale per il Coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, che sovraintende il Coordinamento regionale delle iniziative antiracket e antiusura;
- n. il Decreto del Ministero dell'Interno 24 ottobre 2007, n. 220 "Regolamento recante norme integrative ai regolamenti per l'iscrizione delle associazioni e organizzazioni previste dall'art. 13, comma 2, della Legge 23 febbraio 1999, n. 44 e dall'art. 15, comma 4, della Legge 7 marzo 1996, n. 108, in apposito elenco presso le prefetture";

- o. il Decreto del Ministero dell'Interno 30 novembre 2015, n. 223 Regolamento recante modifiche al decreto 24 ottobre 2007, n. 220, in materia di iscrizione agli elenchi provinciali delle associazioni e delle organizzazioni antiracket e antiusura;
- p. la Legge 27 gennaio 2012, n. 3 "Disposizioni in materia di usura ed estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento" che ha apportato modificazioni alla legge 7 marzo 1996 n.108, recante "Disposizioni in materia di usura", nonché alla legge 23 febbraio 1999 n. 44, recante "Disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura";
- q. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 59 del 21 aprile 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Commissario regionale per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura;
- r. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 146 del 24 novembre 2022, modificato con Decreto n. 5 del 24/01/2024, con il quale è stato ricostituito il Coordinamento regionale delle iniziative antiracket e antiusura;
- s. la Delibera di Giunta Regionale n.114 del 7/3/2024 recante "Programmazione di iniziative antiracket e antiusura a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027".

CONSIDERATO che:

- a. in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n.114 del 07/03/2024 ed in conformità ai criteri di selezione approvati dal DD n. 229 – DG 1 del 27/07/2023 con il quale l'Autorità di Gestione ha elaborato il Manuale di gestione, le Linee guida per i beneficiari e il Manuale dei controlli di primo livello del PR Campania FSE+ 2021-2027 è stato predisposto l'Avviso pubblico "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione e soggetti sovraindebitati a rischio usura" a valere sul P.R. Campania Fse+ 2021-2027 - Obiettivo Specifico Eso 4.11 – Azione 3.K.8;
- b. in ottemperanza al il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 è stato pubblicato l'Avviso di preinformazione in data 05.06.2024;
- c. il Coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura, di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 146 del 24 novembre 2022, modificato con Decreto n. 5 del 24/01/2024, nella seduta aperta del 05.06.2024, ha preso visione ed approvato la bozza dell'Avviso: "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione e soggetti sovraindebitati a rischio usura" a valere sul P.R. Campania Fse+ 2021-2027 - Obiettivo Specifico Eso 4.11 – Azione 3.K.8;

RITENUTO

- a. di dover approvare l'Avviso pubblico "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione e soggetti sovraindebitati a rischio usura" a valere sul P.R. Campania Fse+ 2021-2027 - Obiettivo Specifico Eso 4.11 – Azione 3.K.8 per complessivi €. 2.500.000, 00 come programmato con DGR n. 114 del 7/03/2024;
- b. di dover approvare la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "Presentazione progetti a sostegno delle vittime di usura", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/VittimeUsura>;
- c. di dover stabilire che il periodo di apertura della procedura telematica è dalle ore 00.00 del 16/07/2024 e fino alle ore 23:59 del 09/09/2024;
- d. di dover nominare il Responsabile del Procedimento nella persona di Sig.ra Emma Guerriero, funzionario dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della

Sicurezza Integrata;

- e. di dover stabilire che le risorse saranno impegnate con successivi atti dirigenziali;
- f. di dover demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente *ratione materiae* ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente avviso;

VISTI

gli atti richiamati in premessa;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di approvare l'Avviso pubblico "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione e soggetti sovraindebitati a rischio usura" a valere sul P.R. Campania Fse+ 2021-2027 - Obiettivo Specifico Eso 4.11 – Azione 3.K.8, per complessivi €. 2.500.000, 00 come programmato con DGR n. 114 del 7/03/2024;
2. di approvare la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "Presentazione progetti a sostegno delle vittime di usura", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/VittimeUsura>;
3. di stabilire che il periodo di apertura della procedura telematica è dalle ore 00.00 del 16/07/2024 e fino alle ore 23:59 del 09/09/2024;
4. di nominare il Responsabile del Procedimento nella persona di Sig.ra Emma Guerriero, funzionario dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata;
5. di stabilire che le risorse saranno impegnate con successivi atti dirigenziali;
6. di demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente *ratione materiae* ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente avviso;
7. di disporre la pubblicazione del presente decreto, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii;
8. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, al Gabinetto del Presidente, all'Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione, alla Segreteria di Giunta e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Monsurrò



SCHEMA DI AVVISO

P. R. Campania FSE+ 2021-2027

Priorità: 3

Obiettivo Specifico: ESO 4.11 - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+).

Azione: 3.k.8 - Rafforzamento dell'offerta integrata di servizi di presa in carico delle persone svantaggiate, a rischio di esclusione e vittime di racket e usura, anche al fine di prevenire e contrastare tali fenomeni in continuità con le misure attuate nel ciclo di programmazione 2014/2020 o in sviluppo evolutivo delle stesse.

Avviso pubblico per: "Progetti di Adozione Sociale per le vittime di usura ed estorsione e soggetti sovraindebitati a rischio usura."

Regione Campania Direzione Generale: 60.09 Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata.

Responsabile Unico del Procedimento: Sig.ra Emma Guerriero

Indirizzo: Napoli - Via Don Bosco 9E

E-mail: emma.guerriero@regione.campania.it

Sito internet per la pubblicazione dell'avviso: [Casa di vetro - Regione Campania](https://casa-divetro-regione.campania.it) - [Burc Digitale \(regione.campania.it\)](https://burc.regione.campania.it)

Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, adottato dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea che reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Decisione n. C(2022)6831 di esecuzione della commissione europea del 20/09/2022 che approva il programma PR Campania FSE + 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Campania in Italia;

- d) la Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 12/11/20 con la quale è stato adottato il “Documento Regionale di Indirizzo Strategico” periodo di programmazione 2021/2027;
- e) la Delibera della Giunta Regionale n. 198 del 28/04/22 con la quale è stata approvata la proposta del nuovo Programma Regionale Campania FSE+ 2021-2027;
- f) la Delibera della Giunta Regionale n. 494 del 27/09/22 (BURC n. 82 del 03/10/22) con la quale la Regione Campania ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2022)6831 che approva il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027;
- g) la Deliberazione n. 629 del 29/11/2022 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- h) la Deliberazione n. 709 del 20/12/2022 recante “PR Campania FSE+ 2021-2027. Strategia di comunicazione. Indirizzi”;
- i) il Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 con il quale l’Autorità di Gestione ha preso atto della “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
- j) la Deliberazione di Giunta n. 374 del 29/06/2023 con la quale è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
- k) il Decreto del presidente di Giunta n. 85 del 07/08/2023 con il quale sono stati individuati i responsabili di obiettivo specifico del PR Campania FSE+ 2021/2027;
- l) il DD n. 229 – DG 1 del 27/07/2023 con il quale l’Autorità di Gestione ha elaborato il Manuale di gestione, le Linee guida per i beneficiari e il Manuale dei controlli di primo livello del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- m) la Legge regionale 9 dicembre 2004, n. 11 “Misure di solidarietà in favore delle vittime della criminalità”, che prevede la promozione e il sostegno per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata che hanno come finalità l’aiuto alle vittime di reati e la prevenzione di attività criminali, con particolare riferimento alla criminalità organizzata ed ai fenomeni di usura ed estorsione, e che istituisce, all’art.8 bis, comma 2, il Commissario Regionale per il Coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, che sovraintende il Coordinamento regionale delle iniziative antiracket e antiusura;
- n) il Decreto del Ministero dell’Interno 24 ottobre 2007, n. 220 “Regolamento recante norme integrative ai regolamenti per l’iscrizione delle associazioni e organizzazioni previste dall’art. 13, comma 2, della Legge 23 febbraio 1999, n. 44 e dall’art. 15, comma 4, della Legge 7 marzo 1996, n. 108, in apposito elenco presso le prefetture”;
- o) il Decreto del Ministero dell’Interno 30 novembre 2015, n. 223 Regolamento recante modifiche al decreto 24 ottobre 2007, n. 220, in materia di iscrizione agli elenchi provinciali delle associazioni e delle organizzazioni antiracket e antiusura;
- p) la Legge 27 gennaio 2012, n. 3 “Disposizioni in materia di usura ed estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento” che ha apportato modificazioni alla legge 7 marzo 1996 n.108, recante “Disposizioni in materia di usura”, nonché alla legge 23 febbraio 1999 n. 44, recante “Disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell’usura”;
- q) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 59 del 21 aprile 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Commissario regionale per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura;
- r) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 146 del 24 novembre 2022, modificato con Decreto n. 5 del 24/01/2024, con il quale è stato ricostituito il Coordinamento regionale delle iniziative antiracket e antiusura;
- s) la Delibera di Giunta Regionale n.114 del 7/3/2024 recante “Programmazione di iniziative antiracket e antiusura a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027”.



(Art.1) Contesto di riferimento e finalità generali

Gli eventi pandemici del 2020 hanno prodotto effetti negativi sul sistema economico Regionale e Nazionale, sul tessuto sociale e sulla produttività; gravemente penalizzati sono stati soprattutto i redditi dei lavoratori delle micro-imprese artigiane e commerciali e dei piccoli imprenditori, nonché le persone svantaggiate, a rischio di esclusione e vittime di racket e usura e soggetti sovraindebitati a rischio usura, che hanno subito gli effetti di tale crisi deflagrati in situazioni di sovraesposizione debitoria. La strategia del nuovo programma FSE+ 2021/2027, in parte segue il percorso iniziato in quello 2014-20 ma, in ragione della straordinarietà della situazione attuale, è chiamata ad orientare sforzi più importanti per contribuire alla ripresa coniugando sostenibilità, resilienza e giustizia sociale, in linea con la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, nel rispetto del pilastro europeo dei diritti sociali, in coerenza con i target di Agenda 2030 e gli obiettivi nazionali di sviluppo sostenibile. Nell'ambito della strategia regionale in tema di "Azioni a sostegno delle vittime di racket e usura volte alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno" nonché in attuazione di quanto programmato con la deliberazione di Giunta regionale n.114 del 7/03/2024 a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità 3, Obiettivo Specifico 4.11, Azione 3.K.8, si intende promuovere il presente Avviso Pubblico, denominato "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione e soggetti sovraindebitati a rischio usura".

(Art. 2) Tipologia di intervento e Azioni finanziabili

Con il presente avviso pubblico, la Regione Campania intende finanziare progetti volti a fornire assistenza e sostegno alle vittime di usura ed estorsione o che vertono in condizioni di sovraindebitamento, in linea con la Priorità 3 - Obiettivo Specifico ESO 4.11 – Azione 3.k.8 "rafforzamento dell'offerta integrata di servizi di presa in carico delle persone svantaggiate, a rischio di esclusione e vittime di racket e usura, anche al fine di prevenire e contrastare tali fenomeni in continuità con le misure attuate nel ciclo di programmazione 2014/2020 o in sviluppo evolutivo delle stesse" a valere sul FSE+ 21-27.

Le azioni finanziabili comprendono:

1. Sostegno alle attività dei centri di ascolto e assistenza dedicata, con personale specializzato nella gestione di vittime di usura ed estorsione e dei soggetti sovraindebitati a rischio usura;
2. Realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione per prevenire e contrastare tali fenomeni, coinvolgendo la comunità locale e le istituzioni.

Tutte le azioni proposte saranno strettamente collegate all'Azione 3.k.8, mirando a rafforzare l'offerta integrata di servizi di presa in carico delle persone svantaggiate e delle vittime di racket e usura. Si prevede che la progettazione degli interventi sia conforme al sistema regionale degli standard professionali formativi, come definito nelle Deliberazioni della Giunta Regionale 223/14 e 808/2015 e ss.mm.ii., al fine di garantire la qualità e la coerenza delle iniziative proposte.

(Art.3) Ambiti di intervento e priorità

La proposta progettuale dovrà essere obbligatoriamente articolata, a pena di esclusione, nei due Ambiti d'intervento sottoelencati:

1. **Erogazione di servizi di adozione sociale in favore delle vittime di usura o di estorsione e dei soggetti sovra indebitati a rischio usura;**

L'azione prevede l'erogazione di servizi a favore delle vittime o potenziali vittime dei reati di estorsione ed usura, con l'obiettivo di accompagnarli e sostenerli nel percorso che va dalla denuncia all'iter processuale, fino alla completa riabilitazione socioeconomica.

L'azione può essere articolata nelle seguenti fasi:

1.1. - Presa in carico

Questa fase riveste un'importanza cruciale, nella misura in cui occorre infondere fiducia e trasmettere affidabilità alla persona che presenta la richiesta di aiuto.

Sono servizi di:

- accoglienza telefonica;
- accoglienza personale;
- orientamento e informazione.

Attraverso queste attività si dovrà giungere ad una valutazione iniziale della problematica e delle difficoltà di ordine economico e sociale della vittima, che tengano conto anche del contesto familiare e sociale. Questa fase è finalizzata alla definizione del progetto individualizzato.

1.2. - Progetto individualizzato

Questa fase prevede la definizione, in accordo con il destinatario, del percorso individualizzato che dovrà essere svolto durante il progetto. I percorsi individualizzati dovranno essere pianificati prevedendo, a seconda del destinatario, i seguenti servizi:

a) **Counseling legale:**

- accesso agli Uffici di Cancelleria del Tribunale per la richiesta di ritiro copia atti;
- opposizione a decreti ingiuntivi;
- assistenza e consulenza per la redazione di atti di denuncia e/o di difesa non connessi
- ai reati di estorsione e usura;
- assistenza legale per la costituzione di parte civile nei procedimenti penali in assenza di condanne per le quali è prevista l'aggravante ex art. 7 D.L. n. 152 del 13/05/1991;
- assistenza legale in cause civili (procedure esecutive per il recupero del credito contro il soggetto vittima, procedure fallimentari);
- interventi presso CCIAA, CRIF, CAI ed altre centrali rischi interbancari per cancellazione protesti/segnalazione e/o richiesta di riabilitazione.

b) **Counseling amministrativo-commerciale, bancario e d'impresa** con esclusione dei casi in cui interviene il cosiddetto reato di usura bancaria:

- perizie tecniche contabili atte a stabilire il superamento del tasso soglia con riferimento al reato di usura;
- pareri e valutazioni scritte o orali su perizie per usura;
- perizie per la valutazione e la quantificazione del danno emergente e/o del lucro cessante;
- valutazioni patrimoniali e definizione di piani di finanziamento mirati al rientro dei debiti;
- intermediazione con istituti di credito e società ed agenzie finanziarie, ricontrattazione dei prestiti e conciliazioni "stragiudiziali".

c) **Counseling psicologico:**

- counseling vittimologico;
- mediazione familiare;
- visita specialistica ai soggetti vittime di reato per stabilire il nesso di causalità tra l'evento lesivo e gli aspetti psicopatologici.

1.3 Tutoraggio e monitoraggio

La realizzazione dei percorsi individualizzati dovrà essere accompagnata da un'attività continuativa di tutoraggio finalizzata alla riabilitazione sociale ed "affettiva" del destinatario e ad accompagnarlo durante l'intero percorso, dalla denuncia sino al suo esito finale.

A titolo esemplificativo:

- costante aggiornamento sull'iter dei processi amministrativi e penali avviati;
- tutoraggio nella fase di re-start up con particolare attenzione alla dinamica finanziaria;
- formazione ad un uso consapevole del denaro attraverso, per esempio, la compilazione di bilanci familiari, la verifica periodica delle spese, ecc..

Inoltre, **il monitoraggio dovrà prevedere un costante aggiornamento degli indicatori di risultato così come indicato all'Art.7 del presente Avviso attraverso la compilazione di Survey**, come previsto da PR FSE+ 21-27- Priorità 3. Inclusione Sociale Obiettivo specifico: ESO4.11.

Attiene a questa fase anche un'attività di monitoraggio volta alla verifica di eventuali problematicità del progetto, nonché della necessità di modifica dello stesso.

L'ammontare di ciascun servizio è determinato sulla base dei **costi massimi indicati nella seguente tabella**. Per ciascuna tipologia di servizio (colonna a) è riportato il valore massimo del contributo annuo concedibile per singolo destinatario (colonna b).

AZIONE 1	
a	b
TIPOLOGIA DI SERVIZIO	VALORE MASSIMO DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE ANNUALMENTE PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI SERVIZIO/DESTINATARIO
PRESA IN CARICO	€ 200,00
CONSULENZA LEGALE	€ 1.400,00
CONSULENZA COMMERCIALE/AZIENDALE/BANCARIA	€ 800,00
CONSULENZA PSICOLOGICA	€ 800,00
TUTORAGGIO E MONITORAGGIO	€ 800,00

2. Realizzazione del Piano di Informazione

Il Piano è finalizzato alla diffusione della normativa di sostegno alle vittime e ai soggetti sovraindebitati a rischio usura. Essa deve prevedere la realizzazione di una campagna di comunicazione, informativa e di animazione che avrà come oggetto la promozione e diffusione dei servizi di sostegno alle vittime o potenziali vittime di usura ed estorsione. Potranno essere realizzati,



solo a titolo semplificativo, opuscoli, manifesti e brochure, seminari e workshop, nonché attraverso l'utilizzo dei media e social media.

(Art.4) Soggetti ammessi a partecipare all'avviso

I beneficiari del finanziamento sono le **associazioni e fondazioni, iscritte nell'elenco provinciale tenuto presso le Prefetture di competenza**, che prevedano l'erogazione di servizi di adozione sociale, compreso un servizio di accompagnamento che va dalla fase della denuncia e arriva fino al reinserimento nell'economia legale e alla normalizzazione della situazione economica, familiare e sociale oltre alla realizzazione del Piano di Informazione finalizzato alla diffusione delle attività previste dal progetto.

I beneficiari non devono avere scopo di lucro e devono avere sede legale nel territorio della regione Campania. Ciascun soggetto può presentare, a pena di esclusione, **una sola proposta progettuale**. Il mancato rispetto della condizione di cui sopra costituisce motivo di esclusione.

(Art.5) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Come da D.G.R. nr. 114 del 7/03/2024 le risorse finanziarie rese disponibili per le attività previste dal presente Avviso ammontano ad **€ 2.500.000** a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027 nell'ambito della Priorità 3 Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 4.11 – Azione 3.k.8 per il finanziamento di progetti di Adozione Sociale finalizzati all'erogazione di servizi rivolti a soggetti sovra-indebitati e/o vittime di reati di usura ed estorsione da realizzarsi a cura delle Associazioni e Fondazioni iscritte nell'apposito elenco provinciale tenuto presso le Prefetture di competenza. Ciascuna proposta progettuale, a pena di esclusione, è finanziata fino ad un importo massimo di **€ 200.000**, ripartito nelle due azioni specificate nell'art. 2 del presente Avviso, nel rispetto dei seguenti massimali:

- Azione 1. "Erogazione di servizi di adozione sociale in favore delle vittime di usura o estorsione e soggetti sovraindebitati a rischio usura";
- Azione 2. "Realizzazione del Piano di Informazione, finalizzato alla diffusione delle attività previste dal progetto" massimo 30% dell'importo progettuale finanziato.

(Art.6) Descrizione dell'intervento e relative specifiche

Le attività messe in campo dovranno prevedere l'erogazione di servizi di adozione sociale a beneficio dei soggetti vittime di usura e racket o sovraindebitati a rischio usura nonché un percorso di accompagnamento dalla fase di denuncia fino al reinserimento nell'economia legale ed al riequilibrio della situazione economica, familiare e sociale.

Quota parte dei fondi messi a disposizione dovranno essere destinati alle attività di informazione per diffondere e rendere consapevole il target di riferimento sull'esistenza delle azioni messe in campo.

Le attività, che dovranno svilupparsi in un arco temporale di massimo 36 mesi, si articoleranno, più in particolare, nelle seguenti quattro azioni:

1. Informazione sulla normativa e sugli interventi di contrasto;
2. Presa in carico e valutazione del caso;



3. Sviluppo di un progetto individualizzato dopo una fase di Counseling Legale, Amministrativo, Psicologico;
4. Tutoraggio e Monitoraggio.

(Art.7) Soggetti Destinatari

Destinatari del presente Avviso sono gli operatori economici e/o i cittadini, che abbiano una condizione di particolare vulnerabilità e fragilità sociale in quanto vittime di reati di estorsione e di usura o in condizione di sovraindebitamento a rischio usura con esclusione di quella bancaria e delle vittime di usura da ludopatia. I destinatari devono essere residenti nella regione Campania.

Il presente Avviso contribuisce al conseguimento del seguente indicatore:

PR Campania FSE+ 2021-2027 - Priorità 3. Inclusione Sociale Obiettivo specifico: ESO4.11

- Indicatore di risultato SR01: Numero di partecipanti che dichiara un miglioramento nell'accessibilità, qualità e/o efficacia dei servizi al fine della loro partecipazione all'intervento.

L'ambito di intervento del presente Avviso è il seguente: **Cod. 162. Misure volte a modernizzare i sistemi di protezione sociale, compresa la promozione dell'accesso alla protezione sociale.**

(Art.8) Modalità e termini per la presentazione delle operazioni

Le proposte progettuali, pena l'esclusione, devono essere presentate dal soggetto proponente, esclusivamente on line, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, disponibile all'indirizzo <https://servizi-digitali.regione.campania.it>, ed utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato **"Presentazione progetti a sostegno delle vittime di usura"**, secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva. Il servizio digitale, raggiungibile attraverso il link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/VittimeUsura>, sarà accessibile dal rappresentante legale del soggetto proponente o da suo delegato, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale (per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>)
- CIE – Carta di identità elettronica (per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>)
- CNS – Carta Nazionale dei Servizi (per informazioni <http://regione.campania.it/regione/it/tematiche/tessera-sanitaria/tessera-sanitaria-carta-nazionale-dei-servizi-219u?page=1>).

Nel caso l'accesso al servizio avvenga da parte di un delegato, sarà necessario allegare la delega firmata digitalmente dal legale rappresentante.

Il servizio digitale sarà attivo dalle ore 00.00 del 16/07/2024 alle ore 23.59 del 09/09/2024. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è quindi possibile presentare la domanda.

Durante la compilazione telematica della domanda, i soggetti proponenti dovranno inserire i dati obbligatori richiesti, contrassegnati dall'asterisco rosso. Pena l'irricevibilità, è inoltre obbligatorio



trasmettere, attraverso i campi predisposti, la seguente documentazione, da allegare in formato elettronico e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente:

- a) piano dei costi, firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente (Allegato 1);

È inoltre richiesto, selezionando i relativi segni di spunta, di:

- validare le informazioni e gli allegati inseriti nei campi della domanda telematica (azione equivalente alla firma);
- rilasciare il consenso al trattamento dei dati indicato nell'Informativa disponibile nella pagina descrittiva del servizio.

Al termine di queste azioni è possibile procedere all'invio telematico della domanda cliccando sull'apposito pulsante "Invia domanda".

La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di partecipazione verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati sempre visibili nella pagina personale del compilante.

Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema, la domanda si intenderà correttamente presentata e non sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio acquisita dal sistema e registrata attraverso la procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata automaticamente dal sistema, via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica dal soggetto proponente al quale viene trasmessa la ricevuta telematica della domanda presentata che ne riporta il numero identificativo cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Esclusivamente entro i termini di presentazione di cui al presente articolo, ai fini della eventuale modifica di una domanda telematica già trasmessa, si dovrà procedere ad una nuova compilazione, **unicamente dopo aver proceduto all'annullamento della domanda precedentemente presentata.**

Non è possibile procedere alla presentazione della domanda con modalità diverse da quella on line, descritta al presente articolo. Non saranno accettate domande inviate via pec, mail, posta ordinaria, etc.

La non conformità della richiesta di partecipazione ai termini e alle modalità indicate nel presente Avviso costituisce motivo di esclusione.



Il soggetto proponente potrà richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=VittimeUsura>.

L'Amministrazione, in fase di istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti attraverso la procedura di soccorso istruttorio. Tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica ordinaria/posta elettronica certificata, l'Ufficio regionale competente invia le richieste relative alle integrazioni consentite ai richiedenti che possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità che supporta la trasmissione di integrazioni all'istanza presentata.

La mancanza o l'incompletezza di uno o più documenti, trasmessi in risposta alle richieste di chiarimento, costituiscono in ogni caso motivo di esclusione dalla procedura.

Le comunicazioni tra il richiedente il contributo e la Regione Campania, che non rientrano tra i flussi informativi supportati dalle funzionalità del servizio digitale sopra descritte, dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata, dichiarato nella domanda di partecipazione.

Per ogni comunicazione o richiesta dovrà essere utilizzato il seguente indirizzo di posta elettronica us09.staff92@pec.regione.campania.it.

(Art.9) Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione di valutazione, composta da un Presidente e n. 3 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di Segretario, nominata, con apposito provvedimento dirigenziale, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande.

Il procedimento di valutazione si articola in due fasi:

1. istruttoria di ammissibilità;
2. valutazione di merito delle proposte.

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica.

Sono considerate ammissibili, quindi ammesse alla fase di valutazione, le proposte progettuali rispondenti a tutti i seguenti requisiti:

- pervenute entro i termini di scadenza e nelle modalità stabiliti dall'art.8 del presente Avviso;
- presentate da soggetti che abbiano i requisiti previsti dall'art. 4 del presente Avviso;
- da realizzarsi in un periodo massimo di 36 mesi;
- articolate su un massimale di contributo richiesto secondo quanto stabilito dall'art.5.

In caso di carenza di elementi nella domanda e/o nella documentazione allegata, la Commissione potrà assegnare al soggetto richiedente, tramite la funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica ordinaria/posta elettronica certificata, un termine di 10 (dieci) giorni per la regolarizzazione/integrazione. In caso di inutile decorso di tali termini la domanda sarà dichiarata inammissibile. La mancanza di uno o più documenti di cui all'art. 8 costituisce in ogni caso motivo di esclusione dalla procedura.

A conclusione della verifica dell'ammissibilità, si procederà alla valutazione di merito dei progetti ammissibili, nel rispetto dei criteri di selezione approvati con DD n. 15 del 13 febbraio 2023 in coerenza con quanto espressamente previsto dal Comitato di Sorveglianza PR Campania FSE+2021/2027.

Sono finanziabili solo i progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita pari a 60/100 punti.

	Criteri di valutazione	Punteggio max parziale	Punteggio max totale
1	Qualità		40
1.a	Chiarezza, completezza e coerenza interna della proposta (coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle tipologie di destinatari e adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto)	15	
1.b	Innovazione (innovatività della strategia rispetto alle modalità consolidate di intervento; innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate; innovatività dei prodotti/servizi offerti rispetto allo stato dell'arte), trasferibilità delle innovazioni proposte	10	
1.c	Qualità del modello organizzativo e/o del soggetto proponente (adeguatezza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali; esperienza pregressa, possesso di capacità tecniche e professionali adeguate all'erogazione del servizio richiesto, professionalità coinvolte)	10	
1.d	Promozione dei principi orizzontali dell'Unione Europea di non discriminazione e trasparenza, pari opportunità, parità di genere e accessibilità per le persone con disabilità, nonché di sviluppo sostenibile nella sua dimensione ambientale e sociale	5	
2	Efficacia potenziale e sostenibilità		30
2.a	Rispondenza ai bisogni del territorio	10	
2.b	Coerenza con le finalità/obiettivi del PR e del bando/avviso	10	
2.c	Sinergia con altri strumenti di intervento della politica regionale, nazionale e comunitaria	10	
3	Economicità/ Criterio economico		30
3.a	Coerenza del piano di finanziamento	10	
3.b	Equilibrio interno al piano	10	
3.c	Congruità dei costi	10	

La Commissione di valutazione, terminati i lavori, trasmette le risultanze dell'analisi valutativa al Responsabile del Procedimento.

(Art.10) Tempi ed Esiti delle Istruttorie

Il ROS prende atto dei lavori della Commissione di valutazione e approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC, sui siti istituzionali della Regione Campania [Burc Digitale \(regione.campania.it\)](https://www.regione.campania.it/burc-digitale), <https://www.regione.campania.it/fse2021-2027.sviluppocampania.it> e sul Catalogo dei servizi digitali (<https://servizi-digitali.regione.campania.it>):

- la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del punteggio attribuito;
- la graduatoria dei progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, con l'indicazione del punteggio attribuito;
- l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento, in quanto non hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'art. 9, con l'indicazione del punteggio attribuito;



- l'elenco delle istanze non ammesse alla fase della valutazione, con l'indicazione dei motivi di esclusione;
- a parità di punteggio è rispettato l'ordine cronologico di presentazione della istanza;

Il Responsabile di Obiettivo Specifico provvede, quindi, alla trasmissione del decreto di approvazione e delle graduatorie all'ufficio responsabile del BURC per la relativa pubblicazione che vale quale mezzo ufficiale di notifica a tutti gli interessati ed altresì all'ufficio responsabile per la pubblicazione sul sito istituzionale <https://www.regione.campania.it/>, sul sito del FSE+ 2021-2027 e sul Catalogo dei servizi digitali (<https://servizi-digitali.regione.campania.it>).

Successivamente, all'esito positivo delle verifiche sui requisiti, saranno stipulati gli appositi Atti di concessione che disciplinano gli obblighi, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso, a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027.

La data di pubblicazione dell'elenco dei progetti approvati costituisce termine iniziale per la presentazione dei ricorsi amministrativi, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia. La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie e/o di nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche e riduzione dei contributi concessi, si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.

Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., e fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del medesimo decreto, l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporterà la decadenza, previa adozione di un motivato provvedimento, dai benefici previsti dal presente Avviso pubblico e gli eventuali effetti conseguenti.

(Art.11) Obblighi dei soggetti proponenti

Il beneficiario si obbliga a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare gli obblighi di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- attenersi alle disposizioni di cui al Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ vigente e delle Linee Guida per i Beneficiari;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
- istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione, gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale, dedicato, anche in via non esclusiva, alle movimentazioni finanziarie afferenti all'operazione relativa al PR Campania FSE+ 2021-2027;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il Codice Unico di Progetto (CUP);
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- attuare gli interventi approvati nel rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e non discriminazione previste dall'art. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii., nonché di tutela dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile previste dall'art. 8 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.;



- comunicare ogni trasformazione o modifica della natura giuridica o dell'oggetto sociale, ovvero variazioni riguardanti la sede legale e la sede operativa di svolgimento dell'intervento;
- rispettare gli obblighi stabiliti dall'Atto di concessione sottoscritto a seguito dell'approvazione della graduatoria;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, ovvero impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione o modifica al progetto approvato, che dovrà essere espressamente autorizzata dall'Amministrazione regionale.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento. Il beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

(Art.12) Spese ammissibili e rendicontazione

Saranno ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo del PR Campania FSE+ 2021- 2027 ed i relativi allegati.

I soli costi ammissibili sono quelli ricompresi nelle voci del piano dei costi, Allegato 1 al presente Avviso, articolato nelle cinque macro-voci denominate: **preparazione, realizzazione, diffusione dei risultati, direzione e controllo interno, costi indiretti**.

La gestione finanziaria delle operazioni avverrà secondo la seguente modalità:

- a) **a costi reali** per quanto concerne la gestione dei **costi diretti**: i costi dovranno essere effettivamente **sostenuti** e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio;
- b) **in forma forfettaria** per quanto concerne i **costi indiretti**. **I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale** senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art 54, Titolo V – Capo II sez. I del Regolamento (UE) 1060/2021.

Il costo del personale – costi diretti ammissibili – che costituisce la base di calcolo dovrà essere adeguatamente documentato e l'importo nonché il calcolo per determinare la quota dei costi indiretti imputabile al progetto dovrà essere indicato in appoggio alla documentazione di rendicontazione del costo del personale. Qualora i costi diretti ammissibili di personale dovessero essere, per qualsiasi ragione, diminuiti (anche a seguito di una rettifica finanziaria) verrà proporzionalmente ridotto l'ammontare forfettario dei costi indiretti.

La determinazione dei costi indiretti con il metodo forfettario dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione, da parte del soggetto beneficiario, che i costi diretti ammissibili di personale sostenuti non sono stati duplicati ed utilizzati per altri progetti finanziati. Ai fini di una corretta applicazione della opzione di semplificazione dei costi indiretti prevista dal presente Avviso, si fornisce di seguito una definizione dei costi diretti, indiretti e costi per il personale, così come riportata nella Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) di cui al documento EGESIF_14-0017 elaborato dai servizi della Commissione Europea.

I costi diretti sono i costi direttamente legati ad una singola attività dell'ente laddove il legame con tale singola attività può essere dimostrato. Si tratta, quindi, di costi direttamente connessi alle

operazioni, ovvero quando possono essere imputati, anche se in quota parte, direttamente ed in maniera adeguatamente documentata alle attività progettuali.

I costi indiretti sono di solito costi che non sono o non possono essere collegati direttamente ad un'attività specifica dell'ente. Tali costi comprendono di norma le spese amministrative per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile a un'attività specifica (si tratta di solito di spese amministrative e/o per il personale come: costi gestionali, spese di assunzione, costi per il contabile o il personale di pulizia, ecc.; bollette telefoniche, dell'acqua, dell'elettricità, ecc.).

I costi per il personale sono i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro o contratti di prestazione di servizi, nelle diverse fasi di un'operazione.

(Art.13) Erogazione del finanziamento

Il contributo concesso per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento viene erogato dalla Regione Campania a ciascun soggetto beneficiario secondo la modalità "erogazione in anticipazione", prevista dal Manuale delle procedure di gestione approvato con D.D. n. 229 del 27 luglio 2023.

Nello specifico, il finanziamento viene erogato secondo le seguenti modalità:

- a) **prima anticipazione, pari al 40%** dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della comunicazione di avvio delle attività, dietro presentazione di:
- richiesta di anticipazione, con l'indicazione del codice rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
 - idonea garanzia fideiussoria di tipo bancario o assicurativo ovvero rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii.;
 - estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto, indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
 - ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nel successivo Atto di concessione.

In linea generale, il beneficiario è tenuto a spendere almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di prima anticipazione, entro e non oltre la data di completamento del 50% delle attività.

- b) **seconda anticipazione, pari al 40%** dell'importo ammesso a finanziamento, previa rendicontazione del 90% delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nella prima anticipazione ricevuta nonché presentazione di:
- richiesta di seconda anticipazione, con l'indicazione del codice rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
 - idonea garanzia fideiussoria di tipo bancario o assicurativo ovvero rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., corredata da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nel successivo Atto di concessione;
 - relazione dettagliata delle attività svolte, che dia conto dello stato di avanzamento del progetto in termini di attività realizzate, risultati conseguiti e avanzamento finanziario;
 - documentazione ulteriore eventualmente richiesta nell'atto di concessione;

c) **saldo, pari al 20%** dell'importo ammesso a finanziamento, a conclusione delle attività, previa rendicontazione del 100% della prima anticipazione e del 90% della seconda anticipazione ricevuta e dietro presentazione di:

- richiesta di saldo, con l'indicazione del codice rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- idonea garanzia fideiussoria di tipo bancario o assicurativo ovvero rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., corredata da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nel successivo Atto di concessione;
- dichiarazione attestante il completamento delle attività progettuali e la loro regolare esecuzione;
- relazione finale delle attività svolte che dia conto dello svolgimento complessivo del progetto in termini di attività realizzate, risultati conseguiti e avanzamento finanziario;
- dichiarazione attestante l'avvenuta spesa di almeno il 90% delle anticipazioni ricevute;
- documentazione ulteriore eventualmente richiesta nell'atto di concessione;

In linea generale, il beneficiario è tenuto a spendere entro 45 giorni dalla data di accredito sul conto corrente l'importo percepito a titolo di saldo finale provvisorio, salvo diversa disposizione dell'avviso e/o dell'atto di concessione sottoscritto.

Il beneficiario, entro 60 giorni dalla data di accredito del saldo finale, deve trasmettere al Responsabile di Obiettivo Specifico tutta la documentazione amministrativo-contabile probatoria delle spese relative al saldo erogato, compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo che sarà oggetto di verifica in sede di controllo di primo livello.

Il beneficiario potrà optare anche per la modalità "Erogazione a rimborso", al completamento delle attività progettuali, come previsto dal vigente Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027: in questo caso non sarà necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

Le erogazioni sono subordinate all'esito positivo dei controlli di primo livello di cui al successivo art. 14. Per i dettagli si rimanda al Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 nella sezione 4.5 Procedure di erogazione dei finanziamenti in regime concessorio.

(Art.14) Modalità di controllo

La Regione, al fine di verificare la correttezza delle spese e l'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento, procede ad effettuare i controlli obbligatori di primo e secondo livello, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Sistema di Gestione e Controllo del PR Campania FSE+ 2021- 2027 e relativi allegati.

Il beneficiario deve consentire, inoltre, a tutti gli organismi di controllo comunitari, nazionali e regionali di effettuare verifiche e visite in loco.

I soggetti Beneficiari sono tenuti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., a conservare la documentazione relativa al progetto finanziato e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., nei quali sono incluse le spese dell'operazione. Inoltre, la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto



finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) del Soggetto beneficiario del finanziamento conformemente per il periodo previsto dalla normativa comunitaria.

Il beneficiario è tenuto a fornire tutte le informazioni necessarie al monitoraggio fisico e finanziario delle attività realizzate nell'ambito del presente Avviso, attraverso la quantificazione degli indicatori definiti dal PR Campania FSE+ 2021-2027 e l'implementazione dell'apposito Sistema Unico di Monitoraggio regionale, secondo le modalità e la tempistica esplicitata nel successivo Atto di concessione.

(Art.15) Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate, in caso di mancato assolvimento, anche parziale, degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti nell'Atto di concessione, successivamente sottoscritto.

(Art.16) Informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari del finanziamento sono tenuti a rispettare gli obblighi in tema di informazione e pubblicità, in coerenza con quanto stabilito dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee guida per i beneficiari del PR Campania FSE+ 2021-2027 approvati con D.D. n. 229 del 27 luglio 2023, in conformità a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (punto 2.2. Responsabilità dei Beneficiari).

(Art.17) Informazioni sull'avviso pubblico e

Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è la sig.ra Emma Guerriero, funzionario dell'US 60.09 "Ufficio per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata".

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, oltre che sul B.U.R.C., è reperibile sul sito istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo <http://www.regione.campania.it> e sul Catalogo dei servizi digitali (<https://servizi-digitali.regione.campania.it>). Per informazioni e/o chiarimenti, gli interessati possono inviare una FAQ entro 5 giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=VittimeUsura>

(Art.18) Tutela della Privacy

Nella pagina descrittiva del servizio digitale, al link <https://servizi-digitali.regione.campania.it/VittimeUsura>, è resa disponibile l'Informativa che "ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del d.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti" e che "I dati dei beneficiari saranno trattati, in attuazione dell'art. 74, comma 1, lettera c) del Reg. (UE)



1060/2021, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE+”.

(Art.19) Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia inerente all'attuazione del presente avviso e la relativa concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

(Art.20) Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 583/2022 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 8 novembre 2022, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

(Art.21) Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente che disciplina le materie oggetto del presente Avviso.

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

ALLEGATI

1) Piano dei costi



AVVISO PUBBLICO

"Progetti di Adozione Sociale per le vittime di usura ed estorsione e soggetti sovraindebitati a rischio usura"

P.R. CAMPANIA FSE+2021 2027 - OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.11 - AZIONE 3.k.8

TITOLO DEL PROGETTO _____

PIANO DEI COSTI

Le singole voci di costo devono essere comprovate da singoli giustificativi di spesa nel rispetto delle disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione del P.R. Campania FSE+2021-2027

A- COSTO TOTALE DEL PROGETTO (B+C)		0
B- COSTI DIRETTI		
B1 PREPARAZIONE		
B.1.1	Ideazione e progettazione	
B.1.2	Fidejussioni	
B.1.3	Pubblicizzazione e promozione dei servizi	
B.1.4	Altro (può essere specificata una singola voce di costo che non sia già prevista dal Piano)	
TOTALE B1		0
B2 REALIZZAZIONE		
B.2.1	Risorse umane interne	
B.2.2	Risorse umane esterne	
B.2.3	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B.2.4	Acquisto di beni funzionali alle esigenze del progetto	
B.2.5	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B.2.6	Altro (può essere specificata una singola voce di costo che non sia già prevista dal Piano)	
TOTALE B2		0
B3 DIFFUSIONE DEI RISULTATI		
B.3.1	Incontri, seminari, workshop	
B.3.2	Elaborazione report e studi	
B.3.3	Pubblicazioni	
B.3.4	Altro (può essere specificata una singola voce di costo che non sia già prevista dal Piano)	
TOTALE B3		0
B4 DIREZIONE E CONTROLLO		
B.4.1	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	
B.4.2	Direzione del progetto	
B.4.3	Coordinamento del progetto	
B.4.4	Attività di Amministrazione	
B.4.5	Altro (può essere specificata una singola voce di costo che non sia già prevista dal Piano)	
TOTALE B4		0
B TOTALE COSTI DIRETTI (B1+B2+B3+B4)		0
TOTALE COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (B.1.1+B.2.1+B.2.2+B.4.1+B.4.2+ B.4.3+B.4.4)		0
C TOTALE COSTI INDIRETTI (Il totale dei costi indiretti è pari al max 15% dei costi diretti del personale)		0

Firma digitale del legale rappresentante

NB: i totali sono già implementati tranne i costi indiretti che dipenderanno dalla percentuale scelta

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063

Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n. 577 del 05/07/2024

Comune di: Ariano Irpino (AV), Casalbore (AV) e Montecalvo Irpino (AV)

OGGETTO: *“Realizzazione del progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, da fonte eolica, della potenza complessiva pari a 16 MW, da realizzare nel comune di Casalbore (AV) e opera connessa ricadente nel Comune di Montecalvo Irpino (AV) e Ariano Irpino (AV)”*

Decreto di esproprio/asservimento ed occupazione temporanea, con determinazione urgente dell'indennità provvisoria, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii., dei beni ricadenti nelle aree dei Comuni di Ariano Irpino (AV), Casalbore (AV) e Montecalvo Irpino (AV).

Si rende noto che con Decreto Dirigenziale n. 577 del 05/07/2024 dell'Ufficio Speciale “Grandi Opere” è stato disposto in favore della Società Wind Energy Piano Nicola S.r.l. con sede legale in Roma, al Viale Città d'Europa n. 780 P.IVA. 13885001001, l'esproprio, l'asservimento e l'occupazione temporanea per 12 mesi consecutivi delle aree necessarie alla realizzazione delle opere autorizzate con Decreto Dirigenziale n. 42 del 11.04.2022 della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive - U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, individuate nel Piano particellare grafico e descrittivo di progetto riferita ai beni immobili di seguito elencati:

• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 1	Particella	15
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 1	Particella	27
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 1	Particella	19
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 1	Particella	22
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 1	Particella	23
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 1	Particella	25
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 1	Particella	30
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 1	Particella	63
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 1	Particella	64
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 1	Particella	32
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 5	Particella	148
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 1	Particella	48
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 1	Particella	50
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 1	Particella	49
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 1	Particella	61
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 1	Particella	65
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 7	Particella	107
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 4	Particella	42
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 7	Particella	136
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 7	Particella	137
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 4	Particella	28
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 4	Particella	52
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 8	Particella	3
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 4	Particella	91
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 5	Particella	64
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 7	Particella	11
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 7	Particella	295
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 7	Particella	16
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 7	Particella	314
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 7	Particella	18
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 7	Particella	19
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 7	Particella	308
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 7	Particella	307

• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 7	Particella	101
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 8	Particella	19
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 8	Particella	52
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 8	Particella	20
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 8	Particella	47
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 8	Particella	153
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 8	Particella	49
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 8	Particella	123
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 8	Particella	175
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 8	Particella	377
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 8	Particella	124
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 8	Particella	163
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 8	Particella	168
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 8	Particella	186
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 8	Particella	266
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 8	Particella	401
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 8	Particella	403
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 9	Particella	38
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 9	Particella	39
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 9	Particella	71
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 9	Particella	72
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 8	Particella	43
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 2	Particella	12
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 2	Particella	19
• N.C.T. Comune di Casalbore (AV) –	Foglio 17	Particella	83
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 3	Particella	43
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 3	Particella	55
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 7	Particella	50
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 3	Particella	62
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 3	Particella	66
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 5	Particella	23
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 3	Particella	68
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 5	Particella	28
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 3	Particella	69
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 5	Particella	31
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 3	Particella	71
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 5	Particella	30
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 4	Particella	25
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 4	Particella	24
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 4	Particella	23
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 4	Particella	72
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 4	Particella	71
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 4	Particella	129
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 4	Particella	112
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 4	Particella	170
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 4	Particella	171
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 4	Particella	177
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 5	Particella	3
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 5	Particella	27
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 5	Particella	29
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 5	Particella	32
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 6	Particella	114
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 6	Particella	2

• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 6	Particella	80
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 6	Particella	4
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 7	Particella	102
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 5	Particella	56
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 6	Particella	7
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 6	Particella	113
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 5	Particella	61
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 5	Particella	62
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 6	Particella	9
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 6	Particella	12
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 6	Particella	22
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 6	Particella	31
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 6	Particella	35
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 6	Particella	83
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 6	Particella	84
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 6	Particella	36
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 6	Particella	40
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 6	Particella	43
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 6	Particella	71
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 6	Particella	75
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 6	Particella	70
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 6	Particella	82
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 6	Particella	85
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 6	Particella	147
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 7	Particella	5
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 7	Particella	9
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 7	Particella	14
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 7	Particella	10
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 7	Particella	109
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 7	Particella	17
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 7	Particella	24
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 7	Particella	26
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 7	Particella	34
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 7	Particella	35
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 7	Particella	40
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 7	Particella	42
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 7	Particella	46
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 7	Particella	105
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 7	Particella	106
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 7	Particella	107
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 7	Particella	108
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 7	Particella	120
• N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV) –	Foglio 7	Particella	124
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	19
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	27
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	46
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	30
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	1873
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	1889
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	18
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	32
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	33
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	48

• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	44
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	45
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	52
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	1905
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	109
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	127
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	233
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	110
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	1954
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	1955
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	113
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	202
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	232
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	234
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	237
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	1874
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	1877
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	1881
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	1892
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	1944
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	1910
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	1893
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	1902
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	1908
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	1903
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	1907
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	1904
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	1911
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	1909
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	1918
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	1913
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	1914
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	1915
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	1920
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	1937
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	1919
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	1934
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	1801
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 1	Particella	116
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 3	Particella	80
• N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV) –	Foglio 3	Particella	310

Il Dirigente
UOD 60.06.02
Avv. Pasquale Chiodi



Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
08.07.2024 13:53:22
GMT+01:00

Richiedente: Terna Rete Italia S.p.A. - C.F. e P.I. 11799181000

Oggetto: Elettrodotto aereo a 380 kV dalla Stazione Elettrica “Bisaccia” alla Stazione Elettrica “Deliceto” e delle opere connesse.

Decreto N. 239/EL- 267/250/2017 – PRPU del 26 giugno 2024.

**IL MINISTERO DELL’AMBIENTE E DELLA SICURETÀ ENERGETICA
DIPARTIMENTO ENERGIA
DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E SICUREZZA
DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE VALUAZIONI AMBIENTALI**

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

CONSIDERATO che le competenze in materia di energia ai sensi del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22 sono state trasferite dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, nello specifico, l'articolo 4 che prevede che il Ministero della transizione ecologica assuma la nuova denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto n. 239/EL-267/250/2017 del 10 aprile 2017, con il quale l'allora Ministero dello sviluppo economico, di concerto con l'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., Terna S.p.A. alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto aereo a 380 kV dalla Stazione Elettrica “Bisaccia” alla Stazione Elettrica “Deliceto” e delle opere connesse, ricadenti nei Comuni di Bisaccia e Lacedonia (AV) e di Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia e Deliceto (FG), con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

VISTO, in particolare, il comma 6 dell'articolo 4 del suddetto decreto, con il quale è stabilito il termine di cinque anni, a decorrere dal 10 aprile 2017, per la realizzazione delle suddette opere;

VISTA l'istanza prot. n. TERNA/P20220013268 del 16 febbraio 2022, integrata con nota prot. n. GRUPPO TERNA/P20220026147 del 25 marzo 2022, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., non essendo in grado di ultimare nel suddetto termine la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto a questo Ministero la proroga di mesi 24 (ventiquattro), decorrenti dal 10 aprile 2022, dell'efficacia del citato Decreto Interministeriale n. 239/EL-267/250/2017 del 10 aprile 2017, della dichiarazione di pubblica utilità ex art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001, del vincolo preordinato all'esproprio, della delega all'esercizio dei poteri espropriativi ex art. 6 comma 8 DPR 327/2001, nonché del termine di ultimazione dei lavori, in esso previsti;

CONSIDERATO che, nella suddetta istanza, la Società ha chiesto altresì una proroga di 24 (ventiquattro), decorrenti dal 4 maggio 2022, della validità del giudizio favorevole di Compatibilità

Ambientale e della Valutazione di Incidenza, di cui al Decreto D.M. 168 del 6 agosto 2015 così come modificato dal D.M. 243 del 13 novembre 2015;

VISTO il DM n. 400 del 14 dicembre 2022, con cui la DGVA del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministero della Cultura, ha prorogato i termini di validità del giudizio favorevole di compatibilità ambientale D.M. n. 168 del 6 agosto 2015, come modificato con D.M. n. 243 del 13 novembre 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 4 maggio 2017, di mesi 24 (ventiquattro), sino al 4 maggio 2024;

VISTO l'art. 13, comma 5, del succitato decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s. m.i. che recita: "L'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre proroghe dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. Le proroghe possono essere disposte, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni";

VISTO il decreto direttoriale n. N. 239/EL-267/250/2017-PR del 16 maggio 2023, con il quale questo Ministero ha prorogato di mesi 24 (ventiquattro), decorrenti dal 10 aprile 2022, l'efficacia del Decreto Interministeriale n. 239/EL-267/250/2017 del 10 aprile 2017, l'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità ex art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio, la delega all'esercizio dei poteri espropriativi ex art. 6 comma 8 DPR 327/2001, nonché il termine di ultimazione dei lavori, in esso previsti;

VISTA l'istanza prot. n. 34398 del 29 marzo 2024, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., ha chiesto, per conto di Terna S.p.A., giusta procura del Notaio dott. Marco De Luca in Roma, repertorio n° 46.497 raccolta n° 26.980 del 20 settembre 2021, il rilascio in proprio favore di una proroga di mesi 24 (ventiquattro), decorrenti dal 10 aprile 2024, dell'efficacia del Decreto Interministeriale 239/EL-267/250/2017 del 10 aprile 2017, e quindi della dichiarazione di pubblica utilità ex art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001, del vincolo preordinato all'esproprio, della delega all'esercizio dei poteri espropriativi ex art. 6 comma 8 DPR 327/2001, in esso previsti;

CONSIDERATO che, nella suddetta istanza, la società Terna Rete Italia S.p.A. ha rappresentato che allo stato attuale i lavori risultano ultimati;

CONSIDERATO che, nella suddetta istanza, la società ha altresì rappresentato che le attività di asservimento dell'opera nel suo complesso non sono state ancora completate a causa di un notevole ritardo dovuto:

- all'imprevista sussistenza di diritti di livellari e di usi civici;
- al fatto che è stato possibile avvalersi della pubblica utilità, nelle procedure di asservimento, per soli 11 mesi, in quanto l'emanazione del Decreto N. 239/EL- 267/250/2017 – PR, che ha diposto la proroga della stessa, è avvenuta in data 16 maggio 2023,

PRESO ATTO che le attività di asservimento dell'opera in oggetto non potranno essere ultimate, per le sopra esposte ragioni, entro i termini stabiliti di cui all'art. 1 del decreto n. 239/EL-267/250/2017-PR del 16 maggio 2023;

RITENUTO di concedere la proroga richiesta;

DECRETA

Articolo 1

1. Il termine relativo all'efficacia del Decreto Interministeriale 239/EL-267/250/2017 del 10 aprile 2017, già prorogato con Decreto Direttoriale n. 239/EL-267/250/2017-PR del 16 maggio 2023, è prorogato di ulteriori mesi 24 (ventiquattro), decorrenti dal 10 aprile 2024.

2. Sono altresì prorogati di ulteriori mesi 24 (ventiquattro) il termine relativo all'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità delle suddette opere, secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., del vincolo preordinato all'esproprio e della delega all'esercizio dei poteri espropriativi ex art. 6 comma 8 DPR 327/2001, di cui all'art. 6 del Decreto Interministeriale n. 239/EL-267/250/2017 del 10 aprile 2017.

Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
FONTI ENERGETICHE E
TITOLI ABLATIVI

(Dott.ssa Marilena Barbaro)
24/06/2024

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

(Arch. Gianluigi Nocco)
26/06/2024

ACQUA CAMPANIA S.p.A. - CODICE FISCALE E PARTITA IVA 06765250631 - AVVISO

“Piano di Interventi per il miglioramento del Sistema Idrico Regionale. Acquedotti di Terra di Lavoro. Rifunionalizzazione del sistema di alimentazione Montedecoro - Cervino. CUP B93G16000570002 - CIG ZEA28C8B9B”

Approvazione del Progetto con dichiarazione di Pubblica Utilità. Avviso ex art. 17 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, nonché della legge 241/90

IL CONCESSIONARIO ACQUA CAMPANIA S.p.A., delegato della REGIONE CAMPANIA ex art 6, comma 8 D.P.R. 327/2001 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, in nome e per conto della Regione Campania - STAFF 50.17.92 “Tecnico Amministrativo – Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza Regionale” con sede in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, autorità procedente per i lavori di cui all’oggetto, con il presente Avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 17 del D.P.R. 327/2001 e successive mm. e ii e dell’art. 7 e 8 della legge 07.08.1990 n. 241 e successive mm. e ii.

PREMESSO CHE:

- la Società Acqua Campania S.p.A. è Concessionaria della Regione Campania per la gestione dell’Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di conturizzazione dei consumi idropotabili del sistema Regionale, giusta Convenzione in data 01/02/1993, 16/11/1998 e 06/06/2020;
- tra le attività delegate ai sensi della citata Convenzione sono comprese quelle inerenti alla progettazione e realizzazione di “Interventi di miglioramento del sistema idropotabile regionale”, come specificamente previsto dall’art. 7;
- con nota prot. 431012 del 24.06.2016 la Regione Campania - Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema ha invitato il Concessionario Acqua Campania S.p.A. a procedere, ai sensi della Convenzione, alla redazione di un Progetto Esecutivo denominato “Acquedotto Intercomunale ex CITL. Rifunionalizzazione della condotta Serbatoio Montedecoro - località Messercola; rifunionalizzazione della condotta Serbatoio Montedecoro - impianto sollevamento Cervino”;
- con nota prot. PROAL/PROG/BI/915/18 del 11.06.2018 il Concessionario ha trasmesso copia del Progetto Esecutivo denominato “Piano di Interventi per il miglioramento del Sistema Idrico Regionale. Acquedotti di Terra di Lavoro. Rifunionalizzazione del sistema di alimentazione Montedecoro – Cervino”;
- con nota prot. 392432 del 19.06.2018 la Regione Campania - Direzione Generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, ha invitato il Concessionario Acqua Campania S.p.A. a procedere allo svolgimento delle attività di verifica di cui al Codice degli Appalti e al Regolamento di attuazione, relativamente al Progetto Esecutivo denominato “Acquedotto Intercomunale ex CITL. Rifunionalizzazione della condotta Serbatoio Montedecoro - località Messercola; rifunionalizzazione della condotta Serbatoio Montedecoro - impianto sollevamento Cervino”;
- con nota prot. PROAL/PROG/BI/1383/19 del 30.05.2019 il Concessionario ha trasmesso copia del Progetto Esecutivo Verificato denominato “Piano di Interventi per il miglioramento del Sistema Idrico Regionale. Acquedotti di Terra di Lavoro. Rifunionalizzazione del sistema di alimentazione Montedecoro – Cervino”, unitamente al Rapporto di Verifica;
- l’approvazione del Progetto Definitivo o Esecutivo costituisce, ai sensi della normativa vigente, dichiarazione di Pubblica Utilità;
- con nota prot. 2019.0679968 del 11.11.2019 la Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti - ha proceduto alla validazione del Progetto Esecutivo denominato “Piano di Interventi per il miglioramento del Sistema Idrico Regionale. Acquedotti di Terra di Lavoro. Rifunionalizzazione del sistema di alimentazione Montedecoro – Cervino”;
- con nota prot. PG/2023/053873 del 07.11.2023 la Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti - ha richiesto al Concessionario Acqua Campania S.p.A. l’aggiornamento degli Elaborati Economici;
- con nota prot. PROAL/PROG/RC569/24 del 16.04.2024 il Concessionario ha trasmesso copia del Progetto Esecutivo denominato “Piano di Interventi per il miglioramento del Sistema Idrico Regionale. Acquedotti di Terra di Lavoro. Rifunionalizzazione del sistema di alimentazione Montedecoro – Cervino” con l’aggiornamento degli Elaborati Economici;
- in conseguenza dell’urgenza che rivestono i lavori, il Concessionario Acqua Campania è stato delegato dalla Regione Campania alla realizzazione delle opere mediante la Convenzione di

Concessione;

- il Concessionario Acqua Campania S.p.A., con Decreto Dirigenziale n. 159 del 18.06.2024 della Regione Campania, a norma dell'art. 6, comma 8 del T.U. 327 del 2001, è stato autorizzato ad espletare, per conto della Regione Campania, tutti gli adempimenti connessi alla espropriazione, imposizione di servitù ed occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento denominato "Piano di Interventi per il miglioramento del Sistema Idrico Regionale. Acquedotti di Terra di Lavoro. Rifunionalizzazione del sistema di alimentazione Montedecoro – Cervino", ivi comprese tutte le operazioni materiali del procedimento espropriativo, nonché l'adozione e l'emissione, ove ricorrano i presupposti, di Decreti di occupazione d'urgenza, ai sensi dell'art.22bis DPR 327/01 e quelli di occupazione temporanea, ai sensi dell'art.49 DPR 327/01. Restano esclusi dalla delega tutti gli Atti riservati all'Amministrazione Autorità Espropriante, in particolare gli Atti relativi all'apposizione del Vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità, all'emanazione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 22 o dell'art. 23 del DPR 327/01, restando comunque in capo al Concessionario delegato tutte le attività propedeutiche e successive all'emanazione dei citati Provvedimenti, ivi incluse le notifiche ai destinatari e l'attività diretta alla loro esecuzione;
- le lavorazioni in oggetto rivestono carattere di urgenza;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001 e successive mm. e ii e dell'art. 7 e 8 della legge 07.08.1990 n. 241 e successive mm. e ii, le ditte proprietarie dei terreni interessate dai lavori di cui sopra, sono state notiziate dell'Avviso di Avvio del procedimento con lettere raccomandate, con Avviso di ricevimento prot. 2019.0354538 del 05.06.2019;
- l'Avviso di cui sopra è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 38 del 01/07/2019 ed all'Albo Pretorio del Comune di Cervino dal 17/06/2019 al 07/07/2019.

Tanto premesso

ai sensi dell'art. 17 D.P.R. 327/2001

RENDE NOTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 159 del 18.06.2024 della Regione Campania – STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza Regionale" è stato approvato il Progetto Esecutivo "*Piano di Interventi per il miglioramento del Sistema Idrico Regionale. Acquedotti di Terra di Lavoro. Rifunionalizzazione del sistema di alimentazione Montedecoro – Cervino*";
- Che con il medesimo Decreto è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera da realizzare e, pertanto, resta fissato il termine di anni cinque entro cui deve essere utilmente emanato il Decreto di Asservimento;
- Che l'approvazione del Progetto, a norma di legge, equivale a dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera con efficacia, ad ogni effetto di legge, dal 18.06.2024;
- Che l'Amministrazione procedente è la Regione Campania - STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza Regionale" con sede in Napoli alla via Santa Lucia n. 81;
- Che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Vincenzo Trinchillo;
- Che la relativa documentazione è depositata per la consultazione presso gli Uffici del Concessionario Acqua Campania S.p.A, Centro Direzionale Isola C/1 – 80143 NAPOLI negli orari di apertura dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 081/2277111;
- Che le ditte proprietarie hanno la facoltà di fornire, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso, ogni utile elemento per la stima del valore da attribuire all'immobile ai fini della liquidazione dell'indennità di asservimento e/o occupazione temporanea;
- Che ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3, del DPR 327/2001, le ditte proprietarie iscritte nei registri catastali qualora non siano più proprietarie dei beni asservendi e/o da occupare temporaneamente, riportati in seguito, sono invitate a comunicare al Concessionario Acqua Campania S.p.A, Centro Direzionale Isola C/1 – 80143 NAPOLI, delegato dalla Regione Campania ex art. 6 co. 8 D.P.R. 327/2001, entro il medesimo termine di 30 gg. di cui prima, ove ne siano a conoscenza, l'identità del nuovo proprietario o comunque fornire copia degli Atti in loro possesso attestanti il trasferimento del suo titolo di proprietà.

Dalle risultanze catastali risultano interessati dalla procedura espropriativa e/o di asservimento i seguenti immobili siti nel Comune di Cervino (CE):

1. particella 455 del foglio 9 per una superficie di circa mq. 15 da occupare temporaneamente;
2. particella 396 del foglio 9 per una superficie di circa mq. 10 da occupare temporaneamente;
3. particella 397 del foglio 9 per una superficie di circa mq. 15 da occupare temporaneamente;
4. particella 373 del foglio 9 per una superficie di circa mq. 15 da occupare temporaneamente;
5. particella 407 del foglio 9 per una superficie di circa mq. 40 da occupare temporaneamente;
6. particella 408 del foglio 9 per una superficie di circa mq. 85 da occupare temporaneamente;
7. particella 409 del foglio 9 per una superficie di circa mq. 80 da occupare temporaneamente;
8. particella 378 del foglio 9 per una superficie di circa mq. 5 da occupare temporaneamente;
9. particella 410 del foglio 9 per una superficie di circa mq. 60 da occupare temporaneamente;
10. particella 227 del foglio 10 per una superficie di circa mq. 20 da occupare per asservimento;
11. particella 369 del foglio 9 per una superficie di circa mq. 240 da occupare per asservimento e circa mq. 225 da occupare temporaneamente;
12. particella 284 del foglio 9 per una superficie di circa mq. 100 da occupare per asservimento e circa mq. 135 da occupare temporaneamente.

Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Cervino (CE), sul B.U.R. della Regione Campania e comunicato ai proprietari catastali reperibili con nota PROAL/BI/932/24 del 03/07/2024.

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA (CF: 81001310648) - Grottaminarda provincia di Avellino - Ordinanza di pagamento diretto dell'indennità di Espropriazione (art. 26 D.P.R. n° 327/2001 e s. m. e i.) – PSR Campania 2014/2020 – Tipologia di intervento 4.3.2. “Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari – Lavori di Interconnessione degli schemi idraulici dei torrenti San Nicola e Macchioni nell'ambito dell'infrastrutturazione irrigua del Fondovalle Ufita - CUP E87B15000490009”

Prot. atti n° 1549 del 27-06-2024

IL RESPONSABILE DELLE ESPROPRIAZIONI

Visto l'art. 6, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i., che testualmente recita: “L'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità è anche competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario”;

Vista la Delibera della Deputazione Amministrativa del Consorzio n. 172/2003 del 29.07.2003 con la quale è stato costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i. l'Ufficio per le Espropriazioni, conferendo i poteri in materia di esproprio al Responsabile delle Espropriazioni, Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte che dirige, coordina e cura tutte le operazioni e gli atti del procedimento anche avvalendosi dell'ausilio di tecnici interni e/o esterni, ivi compresa l'emanazione dei provvedimenti conclusivi;

Visto il Decreto Dirigenziale n° 219 del 15-10-2020 della Regione Campania e successiva Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (D.I.C.A.) Prot.n. 2021.44486 del 27-01-2021 – Misura 4 – Tipologia 4.3.2 con la quale la Regione Campania ha approvato il progetto di che trattasi nell'ambito del PSR Campania 2014-2020 – ed ha impegnato e contestualmente concesso al Consorzio di Bonifica dell'Ufita il finanziamento di €. 4.000.000,00 oltre IVA, per l'attuazione dell'intervento in oggetto;

Visto il proprio decreto n° 1456 emesso in data 01.09.2021, registrato all'Agenzia delle Entrate di Ariano Irpino in data 02.09.2021 al n° 914, serie 3, con il quale il Consorzio di Bonifica dell'Ufita è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 22 bis - comma 2 - lett. b) del D.P.R. n. 327/2001, all'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili, siti in agro del Comune di Castel Baronia (AV), relativamente ai lavori in oggetto specificati, per fini irrigui;

Visti i verbali di immissione nel possesso e stato di consistenza, redatti in nell'ottobre 2021;

Visti i verbali di concordamento dell'indennità definitiva di espropriazione, sottoscritti dalle ditte proprietarie e/o aventi diritto, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, da ritenersi irrevocabili a tutti gli effetti di legge (dell'art. 20 - comma 5 e 8 del D.P.R. n° 327/2001);

Considerato che le ditte proprietarie hanno condiviso l'indennità di esproprio dichiarando l'assenza di diritti terzi sul bene e dando la piena e libera proprietà del bene (art.20, comma 5 e 8 del D.P.R. n° 327/2001);

Visto il combinato disposto dell'art. 22 bis ed art. 45, comma 1 e comma 2, lett. c) del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i. per il quale il proprietario ha il diritto di stipulare col soggetto beneficiario dell'espropriazione, fin da quando è dichiarata la pubblica utilità e fino alla emissione del decreto definitivo di espropriazione, la cessione volontaria del bene;

Considerato che gli immobili oggetto di espropriazione, sono utilizzati a scopi agricoli, ricadono in zona “E1 – agricola” nel Comune di Castel Baronia, e che l'intera opera progettata dal Consorzio di Bonifica dell'Ufita, come disposto dall'art. 10, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 ha comportato variante al Piano Urbanistico Comunale, pertanto ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 413/1991 e dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, non si applica la ritenuta d'acconto del 20% sull'indennità di esproprio appresso determinata;

DATO ATTO che le opere a farsi sono da considerarsi ex-novo, in quanto finalizzate alla integrazione di uno schema irriguo preesistente;

Considerato, pertanto, che può essere fissata, secondo i criteri di cui agli artt. 40, 45 e 50 del D.P.R. n° 327/2001 e s.m. e i., l'ammontare dell'indennità definitiva di espropriazione ed asservimento sui terreni, ivi compresa la maggiorazione per cessione volontaria, agli aventi diritto;

Viste le visure ipocatastali da cui si evince che i sottoelencati immobili sono liberi da ipoteche di terzi, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 e s. m. e i.;

Considerata la necessita della celerità nel procedimento e di potersi procedere al pagamento dell'acconto e del saldo dell'indennità definitiva così come previsto dal T.U. vigente in materia, giusta Determina n.639/2022-734/2022-987/2022-643/2023-705/2023 agli atti;

ORDINA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 1, 1 bis, e 2 del D.P.R. n° 327/2001 il pagamento diretto della indennità di espropriazione concordata a saldo al netto dell'acconto ricevuto, a favore delle ditte sotto indicate

PIANO PARTICELLARE DESCRITTIVO DI ESPROPRIO - ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA' (D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i.) - DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DEFINITIVA DI AREA NON EDIFICABILE IN AGRO DEL COMUNE DI CASTEL BARONIA - VASCA DI ACCUMULO

n°	DITTA	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE mq.	QUALITA'	OCCUPAZIONE DEFINITIVA (mq.)	OCCUPAZIONE TEMPORANEA (mq.)	INDENNITA' DI OCCUP. TEMP. (art. 50) €.	TOTALE INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE	ACCONTO	SALDO
19e	BARDARO Euplio nato a CASTEL BARONIA il 02/07/1956 BRDPLE56L02C058Y* Proprieta' per 1/2 ;BARDARO Michele nato a CASTEL BARONIA il 03/09/1960 cf: BRDMHL60P03C058M* Proprieta' per 1/2 -(Ditta: Propr.diretta coltiv.)	Castel Baronia	2	156	1750	uliveto	450	450	€ 204,75	€ 2.000,25	€ 1.915,20	85,05 €
1e	BARDARO Euplio nato a CASTEL BARONIA il 02/07/1956 BRDPLE56L02C058Y* Proprieta' per 1/2 ;BARDARO Michele nato a CASTEL BARONIA il 03/09/1960 cf: BRDMHL60P03C058M* Proprieta' per 1/2 -(Ditta: Propr.diretta coltiv.)	Castel Baronia	2	190	1400	uliveto	1.400	1.400	€ 637,00	€ 6.223,00	€ 4.468,80	1.754,20 €

21e	BARDARO Euplio nato a CASTEL BARONIA il 02/07/1956 BRDPLE56L02C058Y* Proprieta` per 1/2 ;BARDARO Michele nato a CASTEL BARONIA il 03/09/1960 cf: BRDMHL60P03C058M* Proprieta` per 1/2 -(Ditta: Propr.diretta coltiv.)	Castel Baronia	2	18 9	620	orto irriguo	440	440	€ 194,70	€ 3.270,30	€ 3.467,04	-196,74 €
22e	BARDARO Euplio nato a CASTEL BARONIA il 02/07/1956 BRDPLE56L02C058Y* Proprieta` per 1/2 ;BARDARO Michele nato a CASTEL BARONIA il 03/09/1960 cf: BRDMHL60P03C058M* Proprieta` per 1/2 -(Ditta: Propr.diretta coltiv.)	Castel Baronia	2	12 6	1330	orto irriguo	1.100	1.100	€ 486,75	€ 8.175,75	€ 1.957,20	6.218,55 €
23e	BARDARO Euplio nato a CASTEL BARONIA il 02/07/1956 BRDPLE56L02C058Y* Proprieta` per 1/2 ;BARDARO Michele nato a CASTEL BARONIA il 03/09/1960 cf: BRDMHL60P03C058M* Proprieta` per 1/2 -(Ditta: Propr.diretta coltiv.)	Castel Baronia	2	12 7	4430	orto irriguo	590	590	€ 261,08	€ 4.385,18	€ 1.985,16	2.400,02 €
24e	BARDARO Euplio nato a CASTEL BARONIA il 02/07/1956 BRDPLE56L02C058Y* Proprieta` per 1/2 ;BARDARO Michele nato a CASTEL BARONIA il 03/09/1960 cf: BRDMHL60P03C058M* Proprieta` per 1/2 -(Ditta: Propr.diretta coltiv.)	Castel Baronia	2	12 8	1550	orto irriguo	360	360	€ 159,30	€ 2.675,70	€ 2.712,12	-36,42 €

4e	BARDARO Euplio nato a CASTEL BARONIA il 02/07/1956 BRDPLE56L02C058Y* Proprieta` per 1/2 ;BARDARO Michele nato a CASTEL BARONIA il 03/09/1960 cf: BRDMHL60P03C058M* Proprieta` per 1/2 -(Ditta: Propr.diretta coltiv.)	Castel Baronia	2	15 7	1120	orto irriguo	1.120	1.120	€ 495,60	€ 8.324,40	€ 6.263,04	2.061,36 €
5e	BARDARO Euplio nato a CASTEL BARONIA il 02/07/1956 BRDPLE56L02C058Y* Proprieta` per 1/2 ;BARDARO Michele nato a CASTEL BARONIA il 03/09/1960 cf: BRDMHL60P03C058M* Proprieta` per 1/2 -(Ditta: Propr.diretta coltiv.)	Castel Baronia	2	18 6	240	uliveto	240	240	€ 109,20	€ 1.066,80	€ 766,08	300,72 €
6e	BARDARO Euplio nato a CASTEL BARONIA il 02/07/1956 BRDPLE56L02C058Y* Proprieta` per 1/2 ;BARDARO Michele nato a CASTEL BARONIA il 03/09/1960 cf: BRDMHL60P03C058M* Proprieta` per 1/2 -(Ditta: Propr.diretta coltiv.)	Castel Baronia	2	15 4	1780	uliveto	1.780	1.780	€ 809,90	€ 7.912,10	€ 5.681,76	2.230,34 €
7e	BARDARO Euplio nato a CASTEL BARONIA il 02/07/1956 BRDPLE56L02C058Y* Proprieta` per 1/2 ;BARDARO Michele nato a CASTEL BARONIA il 03/09/1960 cf: BRDMHL60P03C058M* Proprieta` per 1/2 -(Ditta: Propr.diretta coltiv.)	Castel Baronia	2	15 3	2530	uliveto	2.530	2.530	€ 1.151,15	€ 15.745,85	€ 11.675,76	4.070,09 €

8e	BARDARO Euplio nato a CASTEL BARONIA il 02/07/1956 BRDPLE56L02C058Y* Proprieta` per 1/2 ;BARDARO Michele nato a CASTEL BARONIA il 03/09/1960 cf: BRDMHL60P03C058M* Proprieta` per 1/2 -(Ditta: Propr.diretta coltiv.)	Castel Baronia	2	14 9	8420	uliveto	2.850	2.850 0	1.296,75 €	€ 12.668,25	€ 9.208,92	3.459,33 €
10e	BARDARO Euplio nato a CASTEL BARONIA il 02/07/1956 BRDPLE56L02C058Y* Proprieta` per 1/2 ;BARDARO Michele nato a CASTEL BARONIA il 03/09/1960 cf: BRDMHL60P03C058M* Proprieta` per 1/2 -(Ditta: Propr.diretta coltiv.)	Castel Baronia	2	18 4	400	uliveto	400	400	€ 182,00	€ 1.778,00	€ 1.276,80	501,20 €
11 e	BARDARO Euplio nato a CASTEL BARONIA il 02/07/1956 BRDPLE56L02C058Y* Proprieta` per 1/2 ;BARDARO Michele nato a CASTEL BARONIA il 03/09/1960 cf: BRDMHL60P03C058M* Proprieta` per 1/2 -(Ditta: Propr.diretta coltiv.)	Castel Baronia	2	18 5	130	uliveto	130	130	€ 59,15	€ 577,85	€ 414,96	162,89 €
18e	BARDARO Euplio nato a CASTEL BARONIA il 02/07/1956 BRDPLE56L02C058Y* Proprieta` per 1/2 ;BARDARO Michele nato a CASTEL BARONIA il 03/09/1960 cf: BRDMHL60P03C058M* Proprieta` per 1/2 -(Ditta: Propr.diretta coltiv.)	Castel Baronia	2	15 5	3340	uliveto	1.120	1.120 0	€ 509,60	€ 4.978,40	€ 5.905,20	-926,80 €

9e	BARDARO Euplio nato a CASTEL BARONIA il 02/07/1956 BRDPLE56L02C058Y* Proprieta` per 1/2 ;BARDARO Michele nato a CASTEL BARONIA il 03/09/1960 cf: BRDMHL60P03C058M* Proprieta` per 1/2 -(Ditta: Propr.diretta coltiv.)	Castel Baronia	2	15 2	990	uliveto	990	990	€ 450,45	€ 4.400,55	€ 3.160,08	1.240,47 €
20e	MORRA Giuseppina nata a GESUALDO il 20/04/1956 MRRGPP56D60D998 W* (1) Proprieta` per 1/2; MORRA Immacolata nata a CASTEL BARONIA il 24/05/1964 MRRMCL64E64C058L* (1) Proprieta` per 1/2	Castel Baronia	2	15 8	290	uliveto	290	290	€ 131,95	€ 852,60	€ 576,52	276,08 €
2e	MORRA Giuseppina nata a GESUALDO il 20/04/1956 MRRGPP56D60D998 W* (1) Proprieta` per 1/2; MORRA Immacolata nata a CASTEL BARONIA il 24/05/1964 MRRMCL64E64C058L* (1) Proprieta` per 1/2	Castel Baronia	2	18 7	340	orto irriguo	340	340	€ 150,45	€ 1.148,35	€ 798,32	350,03 €
3e	MORRA Giuseppina nata a GESUALDO il 20/04/1956 MRRGPP56D60D998 W* (1) Proprieta` per 1/2; MORRA Immacolata nata a CASTEL BARONIA il 24/05/1964 MRRMCL64E64C058L* (1) Proprieta` per 1/2	Castel Baronia	2	18 8	61	uliveto	61	61	€ 27,76	€ 179,34	€ 121,27	58,07 €
16191,0 0										€ 86.362,67	€ 62.354,23	€ 24.008,44

LEGENDA:



ACCONTO GIA' CORRISPOSTO



SALDO DA CORRISPONDERE

PIANO PARTICELLARE DESCRITTIVO DI ESPROPRIO - ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA' (D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i.) - DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DEFINITIVA DI AREA NON EDIFICABILE IN AGRO DEL COMUNE DI CASTEL BARONIA - VASCA DI ACCUMULO

n°	DITTA	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE mq.	QUALITA'	OCCUPAZIONE DEFINITIVA (mq.)	OCCUPAZIONE TEMPORANEA (mq.)	INDENNITA' DI OCCUP. TEMP. (art. 50) €.	ACCONTO	SALDO	TOTALE INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE
12 e	LODISE Ida nata a CARIFE il 27/06/1975 LDS DIA75H67B776N (1) Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni	Castel Baroni a	2	285	360	ulivet o	360	360	€ 54,60	€ 894,60	€ 163,80	1.058,40 €
13 e	LODISE Ida nata a CARIFE il 27/06/1975 LDS DIA75H67B776N (1) Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni	Castel Baroni a	2	150	130	ulivet o	130	130	€ 19,72	€ 323,05	€ 59,15	382,20 €
15 e	LODISE Ida nata a CARIFE il 27/06/1975 LDS DIA75H67B776N (1) Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni	Castel Baroni a	2	284	270	orto irrigu o	270	270	€ 39,83	€ 792,45	€ 119,48	911,93 €
14 e	GRASSO Angiolina nata a FLUMERI il 08/07/1946 GRSNLN46L48D638A* (1) Proprietà per 1000/1000	Castel Baroni a	2	151	200	orto irrigu o	200	200	€ 29,50	€ 587,00	€ 88,50	675,50 €

16 e	MORSA Giuseppe nato a CASTEL BARONIA il 06/10/1941 MRSGPP41R06C058B* (1) Proprieta` per 1000/1000	Castel Baroni a	2	147	600	orto irriguo	600	600	€ 88,50	€ 1.761,00	€ 265,50	2.026,50 €
17 e	MORSA Giuseppe nato a CASTEL BARONIA il 06/10/1941 MRSGPP41R06C058B* (1) Proprieta` per 1000/1000	Castel Baroni a	2	148	270	orto irriguo	270	270	€ 39,83	€ 792,45	€ 119,48	911,93 €
17e bis	MORSA Giuseppe nato a CASTEL BARONIA il 06/10/1941 MRSGPP41R06C058B* (1) Proprieta` per 1000/1000	Castel Baroni a	2	146	1780	orto irriguo	1.780	1.780	€ 262,55	€ 5.224,30	€ 787,65	6.011,95 €
25 e	MAGLIONE Giovanna nata a SAN NICOLA BARONIA il 26/07/1952 (1) Proprieta` per 1000/1000	Castel Baroni a	2	198	250	orto irriguo	250	250	€ 36,88	€ 733,75	€ 110,63	844,38 €
26 e	MAGLIONE Giovanna nata a SAN NICOLA BARONIA il 26/07/1952 (1) Proprieta` per 1000/1000	Castel Baroni a	2	168	460	orto irriguo	460	460	€ 67,85	€ 1.350,10	€ 203,55	1.553,65 €
4.320										€ 12.458,70	€ 1.917,73	14.376,43 €

LEGENDA:

 ACCONTO GIA' CORRISPOSTO

 SALDO DA CORRISPONDERE

Il presente decreto sarà inserito nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania - (legge 24.11.2000, n. 340 e art. 26 - comma 8 del D.P.R. n° 327/2001).

Grottaminarda, lì 27-06-2024.

IL RESPONSABILE DELLE ESPRORIAZIONI (D.U.E.) - Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA (CF: 81001310648) - Grottaminarda provincia di Avellino - Ordinanza di pagamento diretto dell'indennità di Asserimento (art. 26 D.P.R. n° 327/2001 e s. m. e i.) – PSR Campania 2014/2020 – Tipologia di intervento 4.3.2. “Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari – Lavori di Interconnessione degli schemi idraulici dei torrenti San Nicola e Macchioni nell'ambito dell'infrastrutturazione irrigua del Fondovalle Ufita - CUP E87B15000490009””

Prot. atti n° 1550 del 27-06-2024

IL RESPONSABILE DELLE ESPROPRIAZIONI

Visto l'art. 6, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i., che testualmente recita: “L'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità è anche competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario”;

Vista la Delibera della Deputazione Amministrativa del Consorzio n. 172/2003 del 29.07.2003 con la quale è stato costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i. l'Ufficio per le Espropriazioni, conferendo i poteri in materia di esproprio al Responsabile delle Espropriazioni, Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte che dirige, coordina e cura tutte le operazioni e gli atti del procedimento anche avvalendosi dell'ausilio di tecnici interni e/o esterni, ivi compresa l'emanazione dei provvedimenti conclusivi;

Visto il Decreto Dirigenziale n° 219 del 15-10-2020 della Regione Campania e successiva Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (D.I.C.A.) Prot.n. 2021.44486 del 27-01-2021 – Misura 4 – Tipologia 4.3.2 con la quale la Regione Campania ha approvato il progetto di che trattasi nell'ambito del PSR Campania 2014-2020 – ed ha impegnato e contestualmente concesso al Consorzio di Bonifica dell'Ufita il finanziamento di €. 4.000.000,00 oltre IVA, per l'attuazione dell'intervento in oggetto;

Visto il proprio decreto n° 1456 emesso in data 01.09.2021, registrato all'Agenzia delle Entrate di Ariano Irpino in data 02.09.2021 al n° 914, serie 3, con il quale il Consorzio di Bonifica dell'Ufita è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 22 bis - comma 2 - lett. b) del D.P.R. n. 327/2001, all'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili, siti in agro del Comune di Castel Baronia (AV), relativamente ai lavori in oggetto specificati, per fini irrigui;

Visti i verbali di immissione nel possesso e stato di consistenza, redatti nell'ottobre 2021;

Visti i verbali di concordamento dell'indennità definitiva di espropriazione, sottoscritti dalle ditte proprietarie e/o aventi diritto, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, da ritenersi irrevocabili a tutti gli effetti di legge (dell'art. 20 - comma 5 e 8 del D.P.R. n° 327/2001);

Considerato che le ditte proprietarie hanno condiviso l'indennità di esproprio dichiarando l'assenza di diritti terzi sul bene e dando la piena e libera proprietà del bene (art.20, comma 5 e 8 del D.P.R. n° 327/2001);

Visto il combinato disposto dell'art. 22 bis ed art. 45, comma 1 e comma 2, lett. c) del D.P.R.n. 327/2001 e s.m. e i. per il quale il proprietario ha il diritto di stipulare col soggetto beneficiario dell'espropriazione, fin da quando è dichiarata la pubblica utilità e fino alla emissione del decreto definitivo di espropriazione, la cessione volontaria del bene;

Considerato che gli immobili oggetto di espropriazione, sono utilizzati a scopi agricoli, ricadono in zona “E1 – agricola” nel Comune di Castel Baronia, e che l'intera opera progettata e/o realizzata dal Consorzio di Bonifica dell'Ufita, come disposto dall'art. 10, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, ha comportato variante al Piano Urbanistico Comunale, pertanto ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 413/1991 e dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, non si applica la ritenuta d'acconto del 20% sull'indennità di esproprio appresso determinata;

DATO ATTO che le opere sono da considerarsi ex-novo, in quanto finalizzate alla integrazione di uno schema irriguo preesistente;

CONSIDERATO che i lavori di posizionamento delle condotte irrigue, comporteranno, tra l'altro, l'asservimento di terreni privati e che le opere non sono in contrasto con gli attuali Piani Urbanistici Comunali;

Considerato, pertanto, che può essere fissata, secondo i criteri di cui agli artt. 44, 45 e 50 del D.P.R. n° 327/2001 e s.m. e i., l'ammontare dell'indennità definitiva di espropriazione ed asservimento sui terreni, ivi compresa la maggiorazione per cessione volontaria, agli aventi diritto;

Viste le visure ipocatastali da cui si evince che i sottoelencati immobili sono liberi da ipoteche di terzi, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 e s. m. e i.;

Considerata la necessita della celerità nel procedimento e di potersi procedere al pagamento dell'acconto e del saldo dell'indennità definitiva così come previsto dal T.U. vigente in materia, giusta Determina n.639/2022-734/2022-987/2022-643/2023-705/2023 agli atti;

ORDINA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 1, 1 bis, e 2 del D.P.R. n° 327/2001 il pagamento diretto della indennità di espropriazione concordata a saldo al netto dell'acconto ricevuto, a favore delle ditte sotto indicate

PIANO PARTICELLARE DESCRITTIVO DI ESPROPRIO - ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA' (D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i.) - DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DEFINITIVA DI SERVITU' COATTIVA DI ACQUEDOTTO E PASSAGGIO IN AGRO DEL COMUNE DI CASTEL BARONIA - ASSERVIMENTI																
CONDOTTA DI COLLEGAMENTO (in scavo - piano di campagna)																
N. ORD.	DITTA	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE mq.	QUALITA'	ASSERVIMENTI (fascia lineare metri 4) mq	OCCUPAZIONE TEMPORANEA (fascia lineare metri 12) mq	POZZETTO n.	INDENNITA' (una tantum)	VALORI FONDARI MEDI €/mq	INDENNITA'DEFIN. ASSERVIMENTO €.	MAGGIORAZ. 50% CESSIONE VOLONTARIA €.	INDENNITA' ANNUA OCCUP. TEMP. €.	SALDO: OCCUPAZIONE TEMP. (3 anni) €.	ACCONTO
1 ass.	GRELLA Teresa nata a TORINO il 05/08/1974 GRLTRS74M45L219T (1) Proprieta' per 1/1 ; cfr. IBAN	Castel Baronia	4	71	8620	uliveto	270	815	1	€ 400,00	1,73	€ 373,68	€ 186,84	€ 117,50	€ 352,49	€ 960,52
2 ass.	DOTTORE Giuseppe Euplio nato a CASTEL BARONIA il 28/03/1953 DTTGPP53C28C058D* (1) Proprieta' per 1/3 (cfr. IBAN);DOTTORE Pompilio nato a CASTEL BARONIA il 08/12/1946 DTTPPL46T08C058O* (1) Proprieta' per 1/3 (cfr. IBAN);DOTTORE Rolando Giuseppe nato a CASTEL BARONIA il 12/08/1937 DTTRND37M12C058P* (1) Proprieta' per 1/3 (cfr. IBAN)	Castel Baronia	4	32 2	4619	uliveto	450	1.030			1,73	€ 622,80	€ 311,40	€ 148,49	€ 445,48	€ 934,20
3 ass	DOTTORE Giuseppe Euplio nato a CASTEL BARONIA il 28/03/1953 DTTGPP53C28C058D* (1) Proprieta' per 1/3 (cfr. IBAN);DOTTORE Pompilio nato a CASTEL BARONIA il 08/12/1946 DTTPPL46T08C058O* (1) Proprieta' per 1/3 (cfr. IBAN);DOTTORE Rolando Giuseppe nato a CASTEL BARONIA il 12/08/1937 DTTRND37M12C058P* (1) Proprieta' per 1/3 (cfr. IBAN)	Castel Baronia	4	17 0	6560	uliveto	90	190			1,73	€ 124,56	€ 62,28	€ 27,39	€ 82,18	€ 186,84

4 ass	DOTTOR Giuseppe Euplio nato a CASTEL BARONIA il 28/03/1953 DTTGPP53C28C058D* (1) Proprieta` per 1/3 (cfr. IBAN);DOTTOR Pompilio nato a CASTEL BARONIA il 08/12/1946 DTTPL46T08C058O* (1) Proprieta` per 1/3 (cfr. IBAN);DOTTOR Rolando Giuseppe nato a CASTEL BARONIA il 12/08/1937 DTTRND37M12C058P* (1) Proprieta` per 1/3 (cfr. IBAN)	Castel Baronia	4	32 3	1178	uliveto	22	156		1,73	€ 30,45	€ 15,22	€ 22,49	€ 67,47	€ 45,67
5 ass	MORRA Carmine nato a FRIGENTO il 30/05/1957 MRRCMN57E30D798B* (1) Proprieta` per 1000/1000	Castel Baronia	4	18 9	1288	uliveto	30	280	€ 100,00	1,73	€ 41,52	€ 20,76	€ 40,37	€ 121,10	€ 162,28
6 ass	SCHENA Lucia nata a GROTTAMINARDA il 15/12/1951 SCHLCU51T55E206H* (1) Proprieta` per 1000/1000 (cfr. IBAN)	Castel Baronia	4	69	3627	uliveto	210	735		1,73	€ 290,64	€ 145,32	€ 105,96	€ 317,89	€ 435,96
7 ass	COSTANTINO Luciano nato a CASTEL BARONIA il 12/12/1966 CSTLCN66T12C058E* (1) Proprieta` per 1/1 (cfr. IBAN)	Castel Baronia	4	61	15685	uliveto	1.26 5	3.97 0	2 € 800,00	1,73	€ 1.750,76	€ 875,38	€ 572,34	€ 1.717,03	€ 800,00
8 ass	DI LUNA Nicolina nata a CARIFE il 13/05/1946 DLNNLN46E53B776O* (1) Proprieta` per 1000/1000 (FARE ASSEGNO)	Castel Baronia	5	14	2640	uliveto	65	180		1,73	€ 89,96	€ 44,98	€ 25,95	€ 77,85	€ 134,94
9 ass	GESA Giovanni nato a SAN NICOLA BARONIA il 11/09/1961 GSEGN61P11I061M* (1) Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni;RUSSO Michelina Anna nata a AVELLINO il 13/04/1970 RSSMHL70D53A509S* (1) Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni	Castel Baronia	5	12	6100	uliveto	400	1.20 0		1,73	€ 553,60	€ 276,80	€ 173,00	€ 519,00	€ 830,40
10 ass	ARCHIDIACONO Pasqualina nata a SAN NICOLA BARONIA il 18/05/1909 (deceduta il 12-10-2011) Usufrutto ;RAGO Giovannina nata a SAN NICOLA BARONIA il 24/08/1936 RGAGNN36M64I061L* Nuda proprieta` per 1/2 (cfr. IBAN);RAGO Nicolina nata a SAN NICOLA BARONIA il 17/09/1943 RGANLN43P57I061T* Nuda proprieta` per 1/2 (cfr. IBAN)	Castel Baronia	5	9	7320	uliveto	370	1.11 0		1,73	€ 512,08	€ 256,04	€ 160,03	€ 480,08	€ 768,12
11 ass	CIPOLLA Pasqualino nato in SVIZZERA il 12/04/1976 CPLPQL76D12Z133X* (1) Proprieta` per 1/1	Castel Baronia	5	60 4	4470	uliveto	255	730		1,73	€ 352,92	€ 176,46	€ 105,24	€ 315,73	€ 529,38

12 ass	CIPOLLA Pasqualino nato in SVIZZERA il 12/04/1976 CPLPQL76D12Z133X* (1) Proprieta' per 1/1	Castel Baronia	5	8	3380	uliveto	290	935		1,73	€ 401,36	€ 200,68	€ 134,80	€ 404,39	€ 602,04
13 ass	CIPOLLA Pasqualino nato in SVIZZERA il 12/04/1976 CPLPQL76D12Z133X* (1) Proprieta' per 1/1(cfr. IBAN)	Castel Baronia	5	6	420	uliveto	35	100		1,73	€ 48,44	€ 24,22	€ 14,42	€ 43,25	€ 72,66
14 ass	ARCHIDIACONO Angelo Antonio nato a SAN NICOLA BARONIA il 23/07/1963 RCHNLN63L23I061Z* (1) Proprieta' per 333/1000;ARCHIDIACON O Carmine nato a SAN NICOLA BARONIA il 27/09/1957 RCHCMN57P27I061N* (1) Proprieta' per 333/1000 (pagam per intero cfr.IBAN); RAGO Filomena nata a SAN NICOLA BARONIA il 05/10/1932 RGAFMN32R45I061W* (1) Proprieta' per 334/1000	Castel Baronia	5	##	20436	uliveto	860	3.020		1,73	€ 1.190,24	€ 595,12	€ 435,38	€ 1.306,15	€ 1.785,36
15 ass	ARCHIDIACONO Angelo Antonio nato a SAN NICOLA BARONIA il 23/07/1963 RCHNLN63L23I061Z* (1) Proprieta' per 333/1000;ARCHIDIACON O Carmine nato a SAN NICOLA BARONIA il 27/09/1957 RCHCMN57P27I061N* (1) Proprieta' per 333/1000 (pagam per intero cfr.IBAN); RAGO Filomena nata a SAN NICOLA BARONIA il 05/10/1932 RGAFMN32R45I061W* (1) Proprieta' per 334/1000	Castel Baronia	5	5	4100	uliveto	85	300		1,73	€ 117,64	€ 58,82	€ 43,25	€ 129,75	€ 176,46
16 ass	CERULLO Generoso nato a CASTEL BARONIA il 13/09/1957 CRLGRS57P13C058M* (1) Proprieta' per 1/1 (cfr. IBAN)	Castel Baronia	5	2	3100	uliveto	285	980		1,73	€ 394,44	€ 197,22	€ 141,28	€ 423,85	€ 591,66

LEGENDA:
 ACCONTO GIA' CORRISPOSTO

 ACCONTO IN CORSO DI PAGAMENTO

 SALDO DA CORRISPONDERE

CONDOTTA DI COLLEGAMENTO NEL SOTTOSUOLO - Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.)														
N. ORD.	DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI						(*) ASSERVIMENTI (fascia lineare metri 2) mq	OCCUPAZIONE TEMPORANEA (fascia lineare metri 2) mq	DETERMINAZIONE INDENNITA' DEFINITIVA					
	DITTA	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE mq.	QUALITA'			POZZETTO n.	INDENNITA' (una tantum) € 50,00	VALORI FONDARI MEDI €/mq	INDENNITA' PROVV. ASSERVIMENTO O €.	MAGGIORAZ. 50% CESSIONE VOLONTARIA A €.	INDENNITA' ANNUA OCCUP. TEMP. €.

22 ass	ZITOLA Michele nato a AVELLINO il 11/09/1966 ZTLMHL66P11A509P* (1) Proprieta` per 1/1	Castel Baronia	7	40 3	6594	uliveto	260	6.59 4		1,73	€ 359,84	€ 179,92	€ 950,64	€ 1.901,27	€ 1.490,40
1	ZITOLA Michele nato a AVELLINO il 11/09/1966 ZTLMHL66P11A509P* (1) Proprieta` per 1/1	Castel Baronia	7	39 1	4684	uliveto	167	1.67 0		1,73	€ 130,01	€ 65,00	€ 240,76	€ 481,52	€ 435,77
3	ZITOLA Michele nato a AVELLINO il 11/09/1966 ZTLMHL66P11A509P* (1) Proprieta` per 1/1	Castel Baronia	7	40 7	11422	uliveto	93	93		1,73	€ 72,40	€ 36,20	€ 13,41	€ 26,82	€ 122,01
4	ZITOLA Francesco nato a CASTEL BARONIA il 27/09/1923 ZTLFNC23P27C058A* (1) Proprieta` per 1/4 Deceduto il 05-07- 2008; ZITOLA Michele nato a AVELLINO il 11/09/1966 ZTLMHL66P11A509P* (1) Proprieta` per 3/4	Castel Baronia	7	17 4	900	uliveto	38	38		1,73	€ 29,58	€ 14,79	€ 5,48	€ 10,96	€ 49,85
5	ZITOLA Michele nato a AVELLINO il 11/09/1966 ZTLMHL66P11A509P* (1) Proprieta` per 1/1	Castel Baronia	7	18 7	1320	uliveto	49	49		1,73	€ 38,15	€ 19,07	€ 7,06	€ 14,13	€ 64,28
6	ZITOLA Michele nato a AVELLINO il 11/09/1966 ZTLMHL66P11A509P* (1) Proprieta` per 1/1	Castel Baronia	7	18 6	1320	uliveto	32	32		1,73	€ 24,91	€ 12,46	€ 4,61	€ 9,23	€ 41,98
7	ZITOLA Michele nato a AVELLINO il 11/09/1966 ZTLMHL66P11A509P* (1) Proprieta` per 1/1	Castel Baronia	7	10 3	2190	uliveto	26	26		1,73	€ 20,24	€ 10,12	€ 3,75	€ 7,50	€ 34,11

8	COSTANTINO Luciano nato a CASTEL BARONIA il 12/12/1966 CSTLCN66T12C058E* (1) Proprieta' per 250/1000;MORRA Romina nata a AVELLINO il 08/03/1984 MRRRMN84C48A509U* (1) Proprieta' per 83/1000;MORRA Sabrina nata a ARIANO IRPINO il 08/07/1992 MRRSRN92L48A399N* (1) Proprieta' per 83/1000;MORRA Stefania nata a AVELLINO il 26/12/1982 MRRSFN82T66A509V* (1) Proprieta' per 84/1000;RUSSO Teresina nata a CASTEL BARONIA il 05/03/1936 RSSTSN36C45C058O* (1) Proprieta' per 500/1000	Castel Baronia	7	44 1	1948	uliveto	89	89	1,73	€ 69,29	€ 34,64	€ 12,83	€ 38,49
9	COSTANTINO Luciano nato a CASTEL BARONIA il 12/12/1966 CSTLCN66T12C058E* (1) Proprieta' per 250/1000;MORRA Romina nata a AVELLINO il 08/03/1984 MRRRMN84C48A509U* (1) Proprieta' per 83/1000;MORRA Sabrina nata a ARIANO IRPINO il 08/07/1992 MRRSRN92L48A399N* (1) Proprieta' per 83/1000;MORRA Stefania nata a AVELLINO il 26/12/1982 MRRSFN82T66A509V* (1) Proprieta' per 84/1000;RUSSO Teresina nata a CASTEL BARONIA il 05/03/1936 RSSTSN36C45C058O* (1) Proprieta' per 500/1000	Castel Baronia	7	44 2	1082	uliveto	12	12	1,73	€ 9,34	€ 4,67	€ 1,73	€ 5,19
10	COSTANTINO Luciano nato a CASTEL BARONIA il 12/12/1966 CSTLCN66T12C058E* (1) Proprieta' per 250/1000;MORRA Romina nata a AVELLINO il 08/03/1984 MRRRMN84C48A509U* (1) Proprieta' per 83/1000;MORRA Sabrina nata a ARIANO IRPINO il 08/07/1992 MRRSRN92L48A399N* (1) Proprieta' per 83/1000;MORRA Stefania nata a AVELLINO il 26/12/1982 MRRSFN82T66A509V* (1) Proprieta' per 84/1000;RUSSO Teresina nata a CASTEL BARONIA il 05/03/1936 RSSTSN36C45C058O* (1) Proprieta' per 500/1000	Castel Baronia	7	43 6	3308	uliveto	108	108	1,73	€ 84,08	€ 42,04	€ 15,57	€ 46,71

2	ZITOLA Michele nato a CASTEL BARONIA il 22/03/1958 ZTLMHL58C22C058Q* (1) Proprieta' per 1/1 bene personale	Castel Baronia	7	39 2	906	uliveto	28	28	1,73	€ 21,80	€ 10,90	€ 4,04	€ 12,11
11	ZITOLA Michele nato a CASTEL BARONIA il 22/03/1958 ZTLMHL58C22C058Q* (1) Proprieta' per 1/1 bene personale	Castel Baronia	7	46	17080	uliveto	90	90	1,73	€ 70,07	€ 35,03	€ 12,98	€ 38,93
12	ZITOLA Lucia nata a CASTEL BARONIA il 27/10/1932 ZTLLCU32R67C058T* (1) Proprieta' per 1000/1000	Castel Baronia	7	11 2	4250	uliveto	45	45	1,73	€ 35,03	€ 17,52	€ 6,49	€ 19,46
13	CERULLO Filomena nata a CASTEL BARONIA il 25/10/1961 CRLFMN61R65C058C* (1) Proprieta' per 1/1	Castel Baronia	7	43 0	2950	uliveto	65	65	1,73	€ 50,60	€ 25,30	€ 9,37	€ 28,11
14	CERULLO Filomena nata a CASTEL BARONIA il 25/10/1961 CRLFMN61R65C058C* (1) Proprieta' per 1/1	Castel Baronia	7	43 1	115	uliveto	18	18	1,73	€ 14,01	€ 7,01	€ 2,60	€ 7,79
15	CERULLO Filomena nata a CASTEL BARONIA il 25/10/1961 CRLFMN61R65C058C* (1) Proprieta' per 1/1	Castel Baronia	7	43 2	2755	uliveto	62	62	1,73	€ 48,27	€ 24,13	€ 8,94	€ 26,82

16	CERULLO Vittorio nato a CASTEL BARONIA il 17/10/1942 CRLVTR42R17C058M* (1) Proprieta' per 1000/1000 deceduto, Possesso pacifico ed ininterrotto da oltre un ventennio da parte del fratello Cerullo Generoso nato il 13-09-1957.	Castel Baronia	7	36 3	425	uliveto	27	27		1,73	€ 21,02	€ 10,51	€ 3,89	€ 11,68
17	PRIMAVERA Maria Rosaria nata a CASTEL BARONIA il 03/10/1958 PRMMRS58R43C058N* (1) Proprieta' per 1/1 in regime di separazione dei beni	Castel Baronia	7	80	6510	uliveto	224	224		1,73	€ 174,38	€ 87,19	€ 32,29	€ 96,88
18	BAVIELLO Maria nata a AVELLINO il 07/02/1978 BVLNRA78B47A509V* (1) Proprieta' per 250/1000;PALMISANO Rosa nata a CASTEL BARONIA il 11/11/1951 PLMR5051S51C058D* (1) Proprieta' per 750/1000	Castel Baronia	7	82	13350	uliveto	104	104		1,73	€ 80,96	€ 40,48	€ 14,99	€ 44,98
19	LANZOTTI Antonio nato in SVIZZERA il 30/04/1961 LNZNTN61D30Z133M* (1) Proprieta' per 1/16;LANZOTTI Fabio nato a MONTESARCHIO il 12/10/1972 LNZFBA72R12F636M* (1) Proprieta' per 1/16;LANZOTTI Gino Sergio nato in SVIZZERA il 17/07/1963 LNZGSR63L17Z133U* (1) Proprieta' per 1/16;LANZOTTI Patrizia nata a BENEVENTO il 17/06/1977 LNZPRZ77H57A783B* (1) Proprieta' per 1/16;ROMANO Iolanda nata a CASTEL BARONIA il 03/08/1950 RMNLND50M43C058N* (1) Proprieta' per 1/4;ROMANO Pierino nato a CASTEL BARONIA il 29/04/1946 RMNPRN46D29C058S* (1) Proprieta' per 1/4;ROMANO Teresa nata a CASTEL BARONIA il 12/08/1939 RMNTRS39M52C058A* (1) Proprieta' per 1/4	Castel Baronia	10	54 3	4188	uliveto	90	90		1,73	€ 70,07	€ 35,03	€ 12,98	€ 38,93

20	LANZOTTI Antonio nato in SVIZZERA il 30/04/1961 LNZNTN61D30Z133M* (1) Proprieta` per 1/16; LANZOTTI Fabio nato a MONTESARCHIO il 12/10/1972 LNZFBA72R12F636M* (1) Proprieta` per 1/16; LANZOTTI Gino Sergio nato in SVIZZERA il 17/07/1963 LNZGSR63L17Z133U* (1) Proprieta` per 1/16; LANZOTTI Patrizia nata a BENEVENTO il 17/06/1977 LNZPRZ77H57A783B* (1) Proprieta` per 1/16; ROMANO Iolanda nata a CASTEL BARONIA il 03/08/1950 RMNLND50M43C058N* (1) Proprieta` per 1/4; ROMANO Pierino nato a CASTEL BARONIA il 29/04/1946 RMNPRN46D29C058S* (1) Proprieta` per 1/4; ROMANO Teresa nata a CASTEL BARONIA il 12/08/1939 RMNTRS39M52C058A* (1) Proprieta` per 1/4	Castel Baronia	10	54 2	4187	uliveto	118	118		1,73	€ 91,86	€ 45,93	€ 17,01	€ 51,04
21	ROMANO Pierino nato a CASTEL BARONIA il 29/04/1946 RMNPRN46D29C058S* Deceduto il 01-05-2002; Eredi legittimi IGLESIAS GOMEZ MARIA PASTORA nata in SPAGNA IL 30-11-1946, CF:GLSMPS46S70Z131E , propr. per 1/2; ROMANO VERA nata in Repubblica SUDAFRICANA il 13-03-1979 cf: RMNVRE79C10Z347D, propr. per 1/2 - Giusta Successione a causa di morte Rep.n.9/402 reg.ta il 16-02-2007;	Castel Baronia	10	54 1	4187	uliveto	100	100		1,73	€ 77,85	€ 38,93	€ 14,42	€ 43,25
22	PRIMAVERA Orsola nata a CASTEL BARONIA il 20/04/1964 PRMRL64D60C058I* (1) Proprieta` 1/1	Castel Baronia	10	77 8	9382	uliveto	220	220		1,73	€ 171,27	€ 85,64	€ 31,72	€ 95,15
23	PRIMAVERA Antonio nato a CASTEL BARONIA il 11/12/1962 PRMNTN62T11C058H* (1) Proprieta`	Castel Baronia	10	77 7	5433	uliveto	92	92		1,73	€ 71,62	€ 35,81	€ 13,26	€ 39,79

24	PASCUCCI Grazia nata a STURNO il 04/05/1969 PSCGRZ69E44I990U* (1) Proprieta` per 1/1 bene personale	Castel Baronia	10	24 8	6540	uliveto	342	342	1,73	€ 266,25	€ 133,12	€ 49,31	€ 147,92
25	PASCUCCI Grazia nata a STURNO il 04/05/1969 PSCGRZ69E44I990U* (1) Proprieta` per 1/1 bene personale	Castel Baronia	10	65 4	977	uliveto	7	7	1,73	€ 5,45	€ 2,72	€ 1,01	€ 3,03
26	PASCUCCI Grazia nata a STURNO il 04/05/1969 PSCGRZ69E44I990U* (1) Proprieta` per 1/1 bene personale	Castel Baronia	10	65 5	264	uliveto	9	9	1,73	€ 7,01	€ 3,50	€ 1,30	€ 3,89
27	PASCUCCI Grazia nata a STURNO il 04/05/1969 PSCGRZ69E44I990U* (1) Proprieta` per 1/1 bene personale	Castel Baronia	10	65 6	2979	uliveto	56	56	1,73	€ 43,60	€ 21,80	€ 8,07	€ 24,22

N.B . *Servitù di acquedotto sotterranea con apposizione di vincoli specifici (divieto di effettuare scavi, pozzi, trivellazioni, ecc. che possano interferire con i sottostanti manufatti) sulle aree interessate dalla sua proiezione - meno invasiva.*

LEGENDA:

 ACCONTO GIA' CORRISPOSTO

 ACCONTO IN CORSO DI PAGAMENTO

 SALDO DA CORRISPONDERE

Il presente decreto sarà inserito nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania - (legge 24.11.2000, n. 340 e art. 26 - comma 8 del D.P.R. n° 327/2001).

Grottaminarda, lì 27-06-2024.

IL RESPONSABILE DELLE ESPRORIAZIONI (D.U.E.) - Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

ORDINE DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE
(Art. 26 - D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Ordine n. 129

del 01/07/2024

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31/10/2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato – Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1/7/2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 – T del 28/11/2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTA** l'Ordinanza n. 36 del 5 maggio 2018 con la quale il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo dell' "Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Frasso Telesino – Vitulano. 1° lotto funzionale Frasso Telesino-Telese, 2° lotto funzionale Telese-San Lorenzo Maggiore";
- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità di cui all'Ordinanza n. 36 sopra citata, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;
- **VISTO** che con Decreto n. 107 emesso il 13/05/2024 dalla competente Autorità Espropriante di RFI, Italferr S.p.A. è stata autorizzata ex art. 22 bis del DPR all'occupazione d'urgenza delle aree, necessarie alla realizzazione dei citati lavori, facenti parte dell'immobile sito in Comune di Ponte (BN) e censito in Catasto al foglio 12 con mappale 270,

catastalmente intestato alla Ditta LEMI S.R.L. con sede in TORRECUSO (BN) C.F.00961740628 Proprietà 1/1, per una superficie complessiva in esproprio di mq. 2.050;

- **VISTO** che in esecuzione di detto Decreto, previa sua notifica alla Ditta con contestuale offerta dell'indennità provvisoria di espropriazione pari ad € 105.000,00, determinata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ovvero senza particolari indagini e formalità, in data 31/05/2024 e in data 21/06/2024 è stato redatto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso;
- **VISTO** che nei successivi 30 giorni dalla notifica della sopra citata nota non è pervenuta alcuna accettazione da parte della Ditta e che quindi l'offerta di indennità in essa contenuta si ritiene non accettata;
- **VISTA** l'istanza prot. n. DIC.PES.0156487.24.U in data 01/07/2024, presentata dalla Italferr S.p.A., con la quale è stata richiesta l'autorizzazione al deposito dell'indennità provvisoria di esproprio non accettata di € 105.000,00;
- **VISTO** l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

ORDINA

il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli – previa apertura del “Deposito Amministrativo”, dell'indennità provvisoria di esproprio non accettata di € 105.000,00, il tutto come di seguito meglio indicato:

COMUNE DI PONTE (BN)

N. P.	DITTA PROPRIETARIA	Foglio	Mappale C.T.	Mappale C.F.	Indennità da depositare
8	LEMI S.R.L. con sede in TORRECUSO (BN) C.F.00961740628 Proprietà 1/1	12	270	270 Cat. D/7	€ 105.000,00

DISPONE

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da asservire ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti – al seguente indirizzo mail espropri.centro@italferr.it o indirizzo Pec espropri.italferr@legalmail.it, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano

*[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]*

Ordine n. 130

del 01/07/2024

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

ORDINE DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE

(Art. 26 - D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, **la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;**
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad **emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo** nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle **Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali**, incaricate di **espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. **dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;**
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. **ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti** con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. **l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali** occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTO** che con Ordinanza n. 36 del 05 Maggio 2018 il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo dell'“Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Frasso Telesino-Vitulano. 1° Lotto Funzionale Frasso Telesino-Telese”;
- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;
- **VISTI** il Decreto n. 253 del 25/09/2018, emesso ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dalla competente Autorità Espropriante di RFI, con cui Italferr S.p.A. è stata autorizzata all'occupazione d'urgenza di alcuni immobili di proprietà privata occorrenti per la realizzazione dei lavori sopracitati, come individuati nella tabella riportata in calce al presente Provvedimento e ricadenti nel comune di **Castel Campagnano (CE)**;
- **VISTO** che in esecuzione di detti Decreti, previa loro notifica alle Ditte, sono stati redatti i relativi Verbali di Consistenza ed immissione in possesso;

- **VISTO** che con i citati decreti sono state altresì notificate le indennità provvisorie di espropriazione, determinate ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e che nei successivi 30 giorni le stesse indennità non sono state accettate dalle Ditte;
- **VISTA** l'istanza prot. n. DIC.PES.0155819.24.E in data 28/06/2024, presentata dalla Italferr S.p.A., con la quale è stata richiesta l'autorizzazione al deposito delle indennità provvisorie offerte determinate ex art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. oltre alle relative indennità di occupazione d'urgenza determinate ex art. 50 del citato D.P.R. maturate dalle date di immissione in possesso fino alla data prevista del deposito (31/03/2023);
- **VISTO** l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

O R D I N A

il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli – previa apertura dei “Depositi Amministrativi”, delle indennità provvisorie offerte determinate ex art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. oltre alle relative indennità di occupazione d'urgenza determinate ex art. 50 del citato D.P.R. maturate dalle date di immissione in possesso fino alla data prevista del deposito (30/09/2024), per l'espropriazione degli immobili come meglio appresso individuati a favore delle Ditte e per gli importi sotto riportati:

Comune di **CASTEL CAMPAGNANO (CE)**:

N. di Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mapp.	Superficie mq.	Natura	Qualità terreno	Indennità definitiva corrisposta
145BIS	DI CERBO VINCENZO n.a. DUGENTA (BN) il 13/01/1963 Codice Fiscale DCRVCN63A13D380Y PROPRIETA' per 1000/1000	16	5028	28	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	Espropri € 224,00 Occupazione d'urgenza € 110,44 Totale € 334,44
147	DI CERBO GAETANO n.a. MADDALONI (CE) il 15/06/1972 Codice Fiscale DCRGTN72H15E791A PROPRIETA' per 1000/1000	16	264	5	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	BOSCO CEDUO	Espropri € 40,00 Occupazione d'urgenza € 19,72 Totale € 59,72
148	CIMMINO FRANCESCA n.a. NAPOLI (NA) il 05/12/1966 Codice Fiscale CMMFNC66T45F839G PROPRIETA' per 250/1000	16	5016	143	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMIN IRRIG	Espropri € 1.608,00 Occupazione d'urgenza € 792,84 Totale € 2.400,84
	CIMMINO FRANCESCO n.a. FRATTAMAGGIORE (NA) il 29/05/1968 Codice Fiscale CMMFNC68E29D789K PROPRIETA' per 250/1000 CIMMINO GIOVANNI n.a. NAPOLI (NA) il 09/09/1976 Codice Fiscale CMMGNN76P09F839N PROPRIETA' per 250/1000 CIMMINO ROSA MARIA n.a. NAPOLI (NA) il 26/02/1972 Codice Fiscale CMMRMR72B66F839T PROPRIETA' per 250/1000	16	5025	58	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMIN IRRIG	

D I S P O N E

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti – via V.G. Galati, 71 Roma 00155 oppure al seguente indirizzo Pec espropri.italferr@legalmail.it, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

Ing. Fabio Rapuano

*[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]*

Comune di Caivano (Città Metropolitana di Napoli) –P. I. 01252221211

OGGETTO: Avviso Adozione Piano Urbanistico Esecutivo , con valore di Permesso di Costruire abilitante (ai sensi dell'art. 26, comma 5 della L.R. Campania n° 16/2004), relativamente al Comparto C.1.21.A di cui alla scheda n° 21 allegata alle NTA del vigente PRG, inoltrato con prot. 2324 del 20/01/2023 , prot. n. 38 del 26/01/2023 Settore Urbanistica e successive modifiche ed integrazioni.

Autorità Competente: **Comune di CAIVANO (NA)**

Vista la Legge Regionale Campania n° 16/2004 e ss.mm.ii. e il Regolamento Attuativo n°5 del 04/08/2011;

RENDE NOTO

Che con DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA ex art. 143 DEL D. Lgs. n. 267/2000 (Nominata con D.P.R. del 17 ottobre 2023) è stato adottato il PIANO URBANISTICO ESECUTIVO, CON VALORE DI PERMESSO DI COSTRUIRE ABILITANTE (AI SENSI DELL'ART.26, COMMA 5 DELLA L.R. CAMPANIA N° 16/2004), RELATIVAMENTE AL COMPARTO C.1.21.A DI CUI ALLA SCHEDA N° 21 ALLEGATA ALLE NTA DEL VIGENTE PRG, INOLTRATO CON PROT. 2324 DEL 20/01/2023, PROT. N. 38 DEL 26/01/2023 SETTORE URBANISTICA E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI; LOTTO ALLA VIA ROSSELLI CENSITO IN CATASTO TERRENI AL FG. 23, PARTICELLA 3 AI SENSI DELLA L.R. CAMPANIA 16/2004 E DEL REGOLAMENTO ATTUATIVO N° 5 DEL 04/08/2011;

Gli atti sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune , presso l'Ufficio Tecnico e informatizzati sul sito istituzionale del Comune di Caivano al seguente indirizzo: <https://www.comune.caivano.na.it/portale>, in libera visione, per **30 (trenta)** giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito, e depositarle, nei termini di cui sopra e in duplice copia, di cui una in bollo, al protocollo del Comune o all'indirizzo di posta elettronica certificata protocollo.caivano@asmepec.it

Il Responsabile del V Settore

(ing. Francesco Dell'Aversano)



Francesco
Dell'Aversano
Comune di
Caivano
03.07.2024
10:48:50
GMT+01:00

**OGGETTO: COMUNE DI MIGNANO MONTE LUNGO (CE) - C.F. 83002030613.
AVVISO DI APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.), DEL RAPPORTO AMBIENTALE AI FINI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS.), DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA, DELLA NORMATIVA TECNICA ATTUATIVA (NTA) E IL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE (R.U.E.C.).**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica

Vista la L.R. n.16/2004 e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 04/08/2011 e s.m.i.;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RENDE NOTO CHE

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 28/06/2024 pubblicata in data 02/07/2024 è stato approvato il **PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.), IL RAPPORTO AMBIENTALE AI FINI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS.), IL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA E LA NORMATIVA TECNICA ATTUATIVA (NTA).**
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 28/06/2024 pubblicata in data 02/07/2024 è stato approvato **IL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE (R.U.E.C.).**

IL PUC e il RUEC sono pubblicati sul sito web del Comune di Mignano Monte Lungo all'indirizzo: <https://www.comune.mignanomontelungo.ce.it/> (Home page – Siti tematici) e sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Mignano Monte Lungo (CE).

Ai sensi dell'art. 3, c. 7, del Regolamento n. 5/2011, il P.U.C. e il RUEC approvati sono efficaci dal giorno successivo alla loro pubblicazione sul BURC.

Mignano Monte Lungo (CE), 3 luglio 2024

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
arch. Annamaria Sabatina Terreri

ANNAMARIA
SABATINA
TERRERI
03.07.2024
08:16:30
GMT+00:00



OGGETTO: COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE C. F. 80010350611 - Avviso avvenuto deposito Piano Urbanistico Attuativo per la realizzazione di un immobile ad uso logistica nell'area sita tra la strada statale n.6 Casilina e la strada provinciale n.93 Conte – Palumbo Immobiliare S.r.l.

IL SINDACO

- Premesso che con Deliberazione di G.C. n. 64 del 06.06.2024, è stato adottato il P.U.A. - Piano Urbanistico Attuativo per la realizzazione di un immobile ad uso logistica in Pignataro Maggiore nell'area sita tra la strada statale n. 6 "Casilina" e la strada provinciale n. 93 "Conte", presentato dalla ditta proprietaria Palumbo Daniele Luigi in qualità di Legale Rappresentante della Palumbo Immobiliare S.r.l.;
- Vista la Legge n. 1150 del 17.08.1942 e s.m.i.;
- Vista la Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004, s.m.i.;
- Visto l'art. 10 del Regolamento di Attuazione n. 5 del 04.08.2011, s.m.i.;

AVVISA

- Che gli atti del P.U.A. – Piano Urbanistico Attuativo per la realizzazione di un immobile ad uso logistica in Pignataro Maggiore nell'area sita tra la strada statale n. 6 "Casilina" e la strada provinciale n. 93 "Conte" in ditta: Palumbo Daniele Luigi in qualità di Legale Rappresentante della Palumbo Immobiliare S.r.l. riportato in catasto al Fg. 14 P.III 5030 Sub.1, di complessivi mq 3.236,00, con destinazione urbanistica *D3 – Commerciale di nuovo impianto* del vigente P.U.C. adottato con deliberazione di G.C. n.29 del 01.04.2016, sono depositati presso il Servizio Tecnico di questo Comune sito in via Municipio n.14 – 81052 Pignataro Maggiore (CE) a libera visione del pubblico per la durata di 30 (trenta) giorni utili a decorrere dalla data del presente avviso, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nell'orario di apertura al pubblico (nei giorni martedì dalle ore 15 alle ore 17:30 e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 13.00);
- Che durante il periodo di deposito chiunque vorrà porre osservazioni dovrà presentarle in duplice copia, di cui una in bollo, al protocollo generale, dal lunedì al venerdì (escluso festivi) dalle ore 8:00 alle 14:00 oltre il martedì dalle ore 15:00 alle ore 18.00;
- Che il presente avviso è pubblicato:
 - Sul seguente sito web del Comune: www.comune.pignataromaggiore.ce.it;
 - All'Albo Pretorio on-line dell'Ente;
 - Sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dalla sede municipale, 27 giugno 2024

Il Sindaco
Giorgio Magliocca

APPROVAZIONE ADEGUAMENTO PIANO URBANISTICO COMUNALE

Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 e ss.mm.ii., Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio Regione Campania 4 agosto 2011 n. 5, Legge Regionale n. 13 del 10.08.2022 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA-URBANISTICA

RENDE NOTO

ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011, è stato approvato l'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale (PUC) alla Legge Regionale n. 13/2022 e ss.mm.ii. con delibera di Giunta Comunale n. 65 del 25.06.2024 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE ADEGUAMENTO PUC ALLA LEGGE REGIONALE N. 13/2022".

Gli elaborati che formano l'adeguamento del PUC sono depositati presso l'Area Urbanistica della sede Municipale nonché pubblicati sul sito istituzionale del Comune: <https://www.comune.recale.ce.it>.

Il responsabile dell'Area Urbanistica
(arch. Giuseppe Piccolo)

Oggetto: COMUNE DI TORRE ORSAIA - C.F. 84000170658 - Avviso di approvazione adeguamento del Piano Urbanistico Comunale (PUC) alla L.R. n. 13/2022

(art. 6 del Regolamento di Attuazione Regione Campania n. 5 del 04/08/2011)

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Vista la Legge Regionale Campania n. 16/2004 e s.m.i.;
Vista la Legge regionale 10 agosto 2022, n. 13 e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione n. 5/2011 e s.m.i.;
Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 17/04/2024, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato l'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale (PUC) alle disposizioni della Legge Regionale n. 13/2022 e s.m.i.

Il PUC adeguato, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, è consultabile sul sito internet istituzionale del Comune di Torre Orsaia all'indirizzo <http://www.comune.torre-orsaia.sa.it/> nella sezione specifica "Piano Urbanistico Comunale" presente in Home Page nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Pianificazione e governo del territorio" / PUC approvato.

La documentazione, in formato cartaceo, è depositata per la libera visione presso l'Area Tecnica del Comune di Torre Orsaia (SA). Di detta approvazione e deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di Torre Orsaia (SA).

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in forma scritta, preferibilmente secondo il modello all'uopo predisposto e rinvenibile sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "modulistica" / sottosezione "tecnica". Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate, entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC nelle seguenti modalità:

- ✓ a mano all'ufficio protocollo del Comune sito in Torre Orsaia, Sede Municipale, P.zza L. Padulo. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo;
- ✓ tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune sito in Torre Orsaia, Sede P.zza L. Padulo - CAP 84077 – Torre Orsaia (SA). Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo;
- ✓ tramite PEC all'indirizzo: comune.torreorsaia@asmepec.it. Farà fede la data di consegna al gestore della PEC.

Dalla Residenza Municipale

II SINDACO

F.to dott. Pietro VICINO

C.F.:84003450636 – P.IVA 04044091215
- SERVIZIO URBANISTICA ED AMBIENTE -

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO APPROVAZIONE PR.I.V.I.U. RELATIVO ALLA RIQUALIFICAZIONE DELL'UNITÀ DI PAESAGGIO D4B – “LO SCAVO DELLA STRATIFICAZIONE ARCHEOLOGICA E GEOLOGICA INTERPLINIANA”.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 26 e 27 della Legge Regionale 16/04 e dell'art. 10 del Regolamento Regionale 5/11, si

AVVISA

che con Deliberazione della Giunta Comunale N. 99/2024 del 28/06/2024 è stato Approvato il PR.I.V.I.U. relativo alla riqualificazione dell'Unità di Paesaggio D4b – “Lo scavo della stratificazione archeologica e geologica interpliniana”.

È possibile prenderne visione accedendo al link: https://www.comune.terzigno.na.it/?page_id=8708 usando come password: approvazione-priviu

Il PR.I.V.I.U. entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

**Il Responsabile del Servizio
Ing. Umberto Maria Alfieri**

Firmato digitalmente da

**UMBERTO
MARIA
ALFIERI**



AVVISO AL PUBBLICO

E-Distribuzione S.p.A con sede legale in Roma in Via Ombrone 2, C.F. 05779711000, Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 – Infrastrutture e Reti Italia – Area Regionale Campania – Programmazione e Gestione – Progetti e Lavori MT- Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Napoli, Via Galileo Ferraris 59 – 80142 -

RENDE NOTO

Che con istanza in data 21/05/2024 prot 560666, 560688, 560689 e 560690, corredata dal relativo progetto, indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli, ai sensi e per gli effetti del D.L. n° 181/2023 art. 9, T.U. 1755/1933, L. 241/90, D.P.R. 327/2001 L.R. Campania n° 16/2017, Decreto MI.T.E. 20 ottobre 2022, D.P.R. 380/01, ha chiesto l'indizione della Conferenza dei Servizi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi del D.L. n° 181/2023 art. 9 e L. 241/90, con l'interessamento in particolare degli Enti nonché di tutte le Autorità preposte alla tutela del Territorio, al fine di ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, avente efficacia di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, nonché di inamovibilità ed apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento per la seguente opera: **Realizzazione nuova Cabina Primaria AT/MT 220/20-10 kV denominata ARZANO e relative opere accessorie nel Comune di Arzano (NA) in provincia di Napoli – Atena 3329630 -**.

- che è un progetto ammesso ai finanziamenti di cui all'Investimento 2.1, Componente 2, Missione 2, del PNRR, identificato con Codice F28B22001340006 ed inserita nel bando di Rafforzamento Smart Grid.
- che la realizzazione dell'opera ha lo scopo di migliorare il servizio elettrico in termini di qualità, continuità e potenzialità nel territorio dello stesso Comune e dei Comuni limitrofi;
- che l'intervento sinteticamente prevede la realizzazione di una nuova Cabina Primaria con relative apparecchiature elettriche ed opere accessorie alla tensione di 220/20-10 kV su aree di proprietà private da acquisire in via bonaria e/o da espropriare in caso di mancato accordo con i proprietari.
- che sinteticamente i fondi interessati dalla costruzione dell'impianto elettrico sopra descritto, al fine dell'imposizione di vincolo preordinato all'esproprio, sono distinti in catasto terreni del Comune di Arzano (NA) dai seguenti numeri di foglio e particelle od aventi causa dalle stesse: foglio 1 - particelle n° 1305,1632,1306,13071633,34, 488,487,1534,170,1185,1184,23,88, meglio descritti nell'elenco allegato;
- che ai fini dell'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico descritto con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, con l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti sulle particelle interessate dalla costruzione della Cabina Primaria "Arzano" con apparecchiature elettriche ed opere accessorie e per quali opere è stata chiesta carattere di inamovibilità, questa Società ha chiesto che sia indetta a cura

della Regione Campania – Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli - una Conferenza di Servizi decisoria ed in modalità asincrona agli effetti del Capo IV dell'art.14 della Legge 7/8/1990 n. 241 e successive integrazioni, con l'interessamento in particolare degli Enti nonché di tutte le Autorità preposte alla tutela del Territorio.

L'impianto elettrico sarà realizzato secondo le modalità tecniche e le norme vigenti in materia tenendo conto del suo inserimento nel quadro ambientale e dei vincoli esistenti.

In particolare, si precisa che la progettazione dell'opera elettrica è stata sviluppata comparando l'esigenza della pubblica utilità delle opere con gli interessi sia pubblici che privati coinvolti, in modo tale da recare il minore sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo avuto cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi.

Le opere elettriche sono indifferibili e rivestono carattere di urgenza in quanto destinate ad aumentare la quota di energia disponibile e migliorare l'efficienza energetica promuovendo le opportunità di sviluppo locale.

Con riferimento alla Legge n° 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986, al Regolamento di Esecuzione del Ministro LL.PP. n° 28 del 21/03/1988 e successive modifiche ed alle Norme CEI. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge 22/02/2001 n° 36 ed al Decreto del Presidente Consiglio dei ministri del 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 HZ) generati dagli elettrodotti.

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Arzano interessato dalla realizzazione dell'impianto per 15 giorni consecutivi e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Tutto ciò premesso,

ai fini dell'“Avvio del Procedimento Amministrativo” **finalizzato al rilascio del Decreto di Autorizzazione Definitiva alla costruzione ed all'esercizio con dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità della Nuova Cabina Primaria 220/20-10 kV Arzano con apparecchiature elettriche ed opere accessorie e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con effetto di variante urbanistica sulle aree interessate dalla costruzione dell'impianto** secondo il combinato disposto dell'art. 7 e segg., della legge 7 agosto 1990, n. 241, del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. e del D.L. n° 181/2023 art. 9,,

si comunica che:

l'oggetto del procedimento promosso è 'autorizzazione definitiva per la costruzione e l'esercizio con dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con effetto di variante urbanistica sulle aree interessate dell'opera elettrica denominata:

“Nuova Cabina Primaria 220/20-10 kV Arzano con apparecchiature elettriche ed opere accessorie nel Comune di Arzano in Provincia di Napoli - Atena 3329630 -“

l'Amministrazione competente a rilasciare l'autorizzazione è la Regione Campania - Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli – Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile - Via A. De Gasperi n° 28 – 80133 Napoli;

il Responsabile del procedimento è l'Inge. Francesco Baiano – c/c Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli – Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile - Via A. De Gasperi n° 28 – 80133 Napoli;

gli Uffici presso cui si può prendere visione del progetto e della relativa domanda sono la Regione Campania - Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli – Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile - Via A. De Gasperi n° 28 – 80133 Napoli - Segreteria UOD 501806 – Genio Civile di Napoli – tel. 081/7963397 pec: uod501806@pec.regione.campania.it nonché sul portale istituzionale Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania al seguente indirizzo: <http://www.lavoripubblici.regione.campania.it> – sezione Avvisi – Conferenze di Servizi – nonché presso il Comune di Arzano (NA) sito in piazza Raffaele Cimmino n° 1 – Ufficio Tecnico-

Le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti nei trenta giorni successivi all'ultimo giorno di pubblicazione, alla Regione Campania - Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli – Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile - Via A. De Gasperi n° 28 – 80133 Napoli - Segreteria UOD 501806 – Genio Civile di Napoli – pec: uod501806@pec.regione.campania.it e ed alla Società E-distribuzione S.p.A. Infrastrutture e Reti Italia - Area Regionale Campania - Programmazione e Gestione - Progetti Lavori - Autorizzazioni MT - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale – sede di Napoli - via Galileo Ferraris n.59 – 80142 Napoli – pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, da inserire nell'emittente Decreto Regionale di Autorizzazione.

Angelo Sorice

Il Responsabile

e-distribuzione

Firmato
digitalmente da
Angelo Sorice
Data: 26/06/2024
18:39:25 CEST

COMUNE DI ARZANO				
	INTESTAZIONE CATASTALE DELLA PROPRIETA'	Comune	Foglio	P.lla
	Nominativi			
STRADA DI ACCESSO				
1	DE ROSA ALBERTO nato a ARZANO (NA) il 26/01/1968 - DRSLRT68A26A455M -	ARZANO	1	488
2	DISPIRITO FILOMENA nata a SANT'ANTIMO (NA) il 25/10/1951 - DSPFMN51R65I293E	ARZANO	1	487
3	DE ROSA MARIA nata a ARZANO (NA) il 05/03/1960 - DRSMRA60C45A455Q -	ARZANO	1	1534
4	DE ROSA ANGELA nata a ARZANO (NA) il 23/10/1955 - DRSNGL55R63A455L -			
5	DE ROSA RAFFAELA nata a ARZANO (NA) il 01/02/1958 - DRSRFL58B41A455Z			
6	DE ROSA LUCIA nata a ARZANO (NA) il 01/06/1949 - DRSLCU49H41A455I	ARZANO	1	170
7	INGENITO ANTONIO nato a ARZANO (NA) il 24/04/1952 - NGNNTN52D24A455Q	ARZANO	1	1185
8	INGENITO SAVERIO nato a ARZANO (NA) il 25/10/1954 - NGNSVR54R25A455C			
9	MELE FORTUNA nata a ARZANO (NA) il 06/12/1961 - MLEFTN61T46A455Q			
10	SERRAO GIOVANNA nata a ARZANO (NA) il 30/07/1952 - SRRGNN52L70A455A			
11	ARUTA IMMACOLATA nata a ARZANO (NA) il 31/12/1930 - RTAMCL30T71A455H	ARZANO	1	1184
12	PISCOPO GIUSEPPE nato a ARZANO (NA) il 09/03/1929 - PSCGPP29C09A455N			
13	DE ROSA ADRIANA nata a NAPOLI (NA) il 27/09/1985 DRSDRN85P67F839C	ARZANO	1	23
14	I.B.I. IMMOBILIARE S.R.L. con sede in NAPOLI (NA) 07730730632			
15	FERRARA ANNA nata a SESSA AURUNCA (CE) il 05/05/1967 FRRNNA67E45I676I	ARZANO	1	88
16	FERRARA LUCIA nata a SESSA AURUNCA (CE) il 05/05/1967 FRRLCU67E45I676L			
AREA CABINA				
1	MIRANDA ADELE nata a NAPOLI (NA) il 19/05/1955 - MRNDLA55E59F839H	ARZANO	1	1305
2	MIRANDA FABIO nato a NAPOLI (NA) il 30/11/1959 - MRNFBA59S30F839Q			
3	MIRANDA SERGIO nato a NAPOLI (NA) il 18/07/1968 - MRNSRG68L18F839A			1632
4	MIRANDA ADELE nata a NAPOLI (NA) il 14/05/1957 - MRNDLA57E54F839X	ARZANO	1	1306
5	MIRANDA GIUSEPPE nato a NAPOLI (NA) il 27/03/1956 - MRNGPP56C27F839O			
6	MIRANDA MARIA nata a NAPOLI (NA) il 02/02/1964 - MRNMRA64B42F839V			
7	CAIAZZO FILOMENA nata a NAPOLI (NA) il 28/09/1962 - CZZFMN62P68F839A			1307
8	MIRANDA MATTEO nato a NAPOLI (NA) il 23/07/1990 - MRNMTT90L23F839A			
9	MIRANDA GAETANO nato a NAPOLI (NA) il 13/04/1988 - MRNGTN88D13F839W			
10	SAVIANO VITTORIA nata a NAPOLI (NA) il 23/12/1959 - SVNVTR59T63F839U			1633
11	BERGER VITTORIA nata a NAPOLI (NA) il 08/09/1983 - BRGVTR83P48F839Y			
12	TAGLIALATELA SCAFATI FRANCESCO nato a NAPOLI (NA) il 18/07/1958 - TGLSFT58L18F839O	ARZANO	1	34

PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 6, COMMA 7 BIS DEL D.LGS. 28/2011

OGGETTO: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), protocollo n. **0016037 DEL 04/06/2024 è stata acquisita dal Comune di Palma Campania (Na)**

Proponente: Franzese Michele srl, con sede legale in Nola (Na), via G. Bruno n.50, CAP 80035, codice fiscale n. 06027931218

Con protocollo n. 0016037 del 04/06/2024 relativo a "Procedura abilitativa Semplificata" (P.A.S.), e l'Istanza SCIA_PAS, ai sensi del d.lgs. n. 28/2011, così come modificato dalla Legge 34/2022 e dalla Legge 51/2022, per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare ai sensi del d.l. 28 del 03/03/2011 e s.m.i., di tipologia "**Agrivoltaico Avanzato**", di potenza in immissione di 999 kW, da installarsi in agro del Comune di Palma Campania (Na), località Iervolino SNC, al Foglio 19, Particelle 418-421 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-distribuzione S.p.A, per la quale il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011.

La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è depositata e consultabile presso il Comune di Palma Campania (Na), in Via Municipio 74, 80036, Palma Campania (Na) – Telefono: 0818207411 – Pec:

protocollo@pec.comunepalmacampania.it – sito web: <https://www.comune.palmacampania.na.it/> .

Il Rappresentante Legale
Dott. Michele Franzese

Firmato digitalmente da:
MICHELE FRANZESE
Data: 08/07/2024 11:49:39

Oggetto: Pubblicazione, ai sensi dell'art. 6, comma 7 bis, del D.Lgs. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) Determinazione n.518 del 09.07.2024, rilasciata dall'Ufficio Tecnico del Comune di Foiano di Val Fortore (BN), recante "ABILITAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICO) NEL COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE - SAMNIUM ENERGIA – P.A.S. EX ART.6 DEL D.LGS. N.28/2011". Istanza acquisita al protocollo Comunale n. 11284 del 16.12.2023.

Proponente: Samnium Energia S.r.l., con sede legale in Acerra (NA), Via delle Industrie n. 100 – Zona ASI – località Pantano, Codice Fiscale e Partita IVA IT10360681216.

Si rende noto che, con istanza acquisita al protocollo del Comune di Foiano di Val Fortore n. 11284 del 16.12.2023, come successivamente integrata, Samnium Energia S.r.l. ha presentato dichiarazione di PAS – ai sensi dell'art.6 del D.Lgs.n.28/2011– per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico) della potenza di 10.0 MW di picco e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Foiano di Val Fortore su aree idonee ai sensi dell'art. 20, comma 8, lett. c-ter n. 2) del D.Lgs. 199/2021 (Foglio 29, part. 50, Foglio 30, part.ile 412, 415, Foglio 37, part.ile 18, 19, 32, 33, 69, 98, 123, 131, 132, Foglio 38, part.ile 18, 61, 62, 63, 64, 86, nonché altre particelle risultanti dagli elaborati progettuali).

Con Determinazione n.518 del 09.07.2024, l'Ufficio Tecnico del Comune di Foiano di Val Fortore (BN), previa istruttoria, ha rilasciato la PAS per la costruzione ed esercizio del suddetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico) della potenza di 10.0 MW e relative opere connesse, nella titolarità di Samnium Energia S.r.l..

La documentazione afferente al procedimento di PAS in oggetto è depositata presso il Comune di Foiano di Val Fortore (BN).

Il provvedimento di PAS Determinazione n.518 del 09.07.2024 del Comune di Foiano di Val Fortore è stato pubblicato sull'Albo Pretorio comunale in data 09.07.2024.

Firmato digitalmente dal legale rappresentante di Samnium Energia S.r.l.

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore di Struttura Complessa UOC CUP - Alpi e Liste di Attesa, afferente al Dipartimento Attività Strategiche di Direzione Sanitaria.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 899 del 13 giugno 2024**, esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento **di n.1 incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di**

Direttore di Struttura Complessa
UOC CUP - Alpi e Liste di Attesa
afferente al Dipartimento attività strategiche di Direzione Sanitaria
di questa ASL Napoli 3 Sud.

Ruolo: SANITARIO

Profilo Professionale: MEDICI

Disciplina: Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica

Area: Sanità Pubblica

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente dell'Area Sanità del S.S.N., dal D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n, 49 del 15 marzo 2017 e dalla Legge 05 agosto 2022 n. 118.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, Presidi Ospedalieri: Nola con lo Stabilimento di Pollena; Torre del Greco; Boscoreale-Boscotrecase; Castellammare con lo Stabilimento di Gragnano; Nuovo Ospedale della Costiera (P.O. Sorrento e P.O. Vico Equense), i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, Organismi e Comitati Aziendali;

- ✓ con un popolazione di 1.033.937 abitanti (fonte ISTAT)
- ✓ una estensione territoriale di 635 kmq
- ✓ una densità abitativa di 1.667,64 ab/km².
- ✓

PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO DEL DIRETTORE DELLA UOC CUP - ALPI e LISTE di ATTESA affidente al Dipartimento Attività Strategiche di Direzione Sanitaria

Il Dipartimento delle Attività Strategiche di Direzione Sanitaria è costituito da n.5 UU.OO.CC., n.6 UU.OO.SS.DD. e n.1 U.O.S.:

- a) U.O.C. Clinical Risk Management, Sicurezza e Qualità delle Cure
- b) U.O.C. CUP, A.L.P.I. e Liste d'attesa
- c) U.O.C. Materno-Infantile e Medicina di Genere
- d) U.O.C. Professioni Sanitarie
- e) U.O.S.D. Coordinamento Percorsi Diabetologici
- f) U.O.S.D. Valutazione dell'Impatto Clinico-Assistenziale delle Tecnologie Sanitarie
- g) U.O.S.D. Mobilità Internazionale e Immigrati
- h) U.O.S.D. Formazione e Aggiornamento Professionale
- i) U.O.S.D. Flussi Informativi
- j) U.O.S. Sicurezza e Buone Pratiche.

Profilo soggettivo

L'UOC "CUP, ALPI e Liste di Attesa" afferisce al Dipartimento Attività Strategiche di Direzione Sanitaria e si pone l'obiettivo di garantire l'accessibilità ai servizi sanitari svolgendo le seguenti attività:

- stesura di un Regolamento Aziendale al fine di standardizzare e rendere omogenee le procedure di prenotazione delle prestazioni sanitarie e di compilazione delle agende degli ambulatori specialistici (Servizio Sanitario Nazionale, Libera Professione, Medicina Legale), descrivendo in modo analitico l'attività del Centro Unico di Prenotazione (CUP) e stabilendo le modalità operative da seguire ai fini della gestione dell'offerta sanitaria, dei tariffari, delle compartecipazioni alla spesa, del monitoraggio delle liste di attesa mediante metodologia ex ante e metodologia ex post, dell'analisi e del monitoraggio dell'erogato;
- gestione dei dati delle strutture aziendali, attraverso l'individuazione di metodologie e procedure dirette all'acquisizione, all'analisi e all'elaborazione dei dati utili alla conoscenza del sistema azienda-ambiente;
- gestione e coordinamento delle attività del CUP;
- gestione dell'Attività Libero Professionale Intramuraria (ALPI) che la dirigenza medica e non medica, individualmente o in équipe, esercita al di fuori dell'orario di lavoro, nelle strutture dell'Azienda (o in studi professionali collegati in rete o ancora presso altre strutture in convenzione), in favore e su libera scelta dell'assistito (pagante in proprio) ad integrazione e supporto dell'attività istituzionalmente dovuta.

Profilo oggettivo

Il candidato deve aver maturato conoscenze tecniche, scientifiche, professionali, manageriali, attitudinali, organizzative e gestionali in tema di gestione CUP, Liste di Attesa e ALPI.

In particolare, sono richieste:

- Attitudine e competenze nella gestione dei principali sistemi informativi;
- Documentata esperienza di normative, regolamenti e procedure inerenti alle attività da espletarsi nell'ambito della UOC;
- Documentata esperienza in ambito di sistemi informativi, flussi informativi, valutazione delle attività con indicatori, sistemi premianti e qualità;
- Documentata esperienza in materia normativa, regolamenti e procedure inerenti nella gestione delle liste di attesa;
- Documentata esperienza in materia normativa, regolamenti e procedure inerenti in tema di gestione CUP;
- Documentata esperienza in materia normativa, regolamenti e procedure inerenti in tema della gestione dell'attività Intramoenia;
- Documentata esperienza sulla gestione delle anagrafiche delle strutture sanitarie pubbliche e accreditate;
- Documentata esperienza sulla definizione degli strumenti e dei flussi per la rilevazione e l'analisi delle informazioni utili alla descrizione e alla valutazione dell'attività aziendale;

- Comprovate conoscenze e competenze nell'analisi epidemiologica dei risultati attraverso estrazione di informazioni di sintesi;
- Comprovate conoscenze e competenze per il monitoraggio trimestrale degli obiettivi specifici per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (Indicatori specifici – Allegato A e Allegato B) assegnati al Direttore Generale con DGRC n° 370 del 06/08/2019;
- Conoscenze e competenze sul monitoraggio dei 22 Indicatori “CORE (utilizzati per valutare sinteticamente l'erogazione dei LEA) del Nuovo Sistema di Garanzia entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2020 che sostituiscono la Griglia LEA in uso fino al 2019 (DM 12 marzo 2019)”;
- Conoscenza e competenza sul monitoraggio e l'analisi del Programma Nazionale Esiti;
- Conoscenze e competenze sull'attività gestionale delle agende di prenotazione;
- Conoscenze e competenze sull'analisi della domanda di prestazioni ambulatoriali tramite elaborazione di dati;
- Conoscenze e competenze nell'istruttoria per le autorizzazioni allo svolgimento dell'attività libero professionale per le richieste di prestazioni aziendali a pagamento da parte di aziende, strutture esterne, soggetti privati;
- Conoscenza e competenza sull'elaborazione di idonea reportistica per assolvere ai debiti informativi nei confronti della Direzione Strategica, del Controllo Interno di Gestione, del Collegio dei Sindaci, degli Uffici Regionali competenti (Organismo Paritetico ALPI Regionale – OPA) e Nazionali, del Ministero della Salute;
- Conoscenza e competenza sull'analisi e monitoraggio dei flussi verso il sistema Tessera Sanitaria;
- Conoscenza e competenza nella valutazione e valorizzazione delle competenze professionali dei collaboratori; nella gestione dei gruppi di lavoro e delle riunioni, nella comunicazione in ambito sanitario; nei rapporti con la Direzione Generale, con gli uffici di staff, con le organizzazioni sindacali, con gli organi di informazione, con gli organi ispettivi e con l'autorità giudiziaria, con il cittadino-utente;
- capacità di promuovere l'implementazione costante di progetti di miglioramento;
- esperienza nel condividere con tutto il personale gli obiettivi e le prospettive future della struttura, oltre che garantire una costante attività di feedback a tutto il personale;
- esperienza nel definire gli obiettivi formativi, proporre iniziative di perfezionamento e aggiornamento e implementare la formazione continua sul luogo di lavoro;
- conoscere le principali caratteristiche e potenzialità dei propri collaboratori e occuparsi del clima organizzativo.

Competenze manageriali:

Leadership - assunzione di responsabilità, orientamento al cliente, problem solving, programmazione, orientamento ai risultati, gestione e sviluppo dei collaboratori, sviluppo azioni di collaborazione ed integrazione con i Dipartimenti e le altre strutture complesse e con soggetti /enti esterni su tematiche di interesse sanitario.

• Conoscenze scientifiche:

Conoscenza delle banche dati in uso nel sistema sanitario e socio-sanitario regionale e nazionale, gestione di Dataset con strumenti informatici dedicati, estrazione di informazioni di sintesi, valutazione statistico epidemiologica dei risultati.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484.

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

- 2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

- a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica** o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina **Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica** o in disciplina equipollente **ovvero** anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di **Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica**.

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata presso pubbliche amministrazioni, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie e Istituti zooprofilattici sperimentali (art. 10 DPR 484/97).

Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/1/1998 e ss-mm.ii..

E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

d) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

e) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro

un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Domanda di partecipazione all'avviso pubblico

La domanda di partecipazione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione.**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
- 3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali che impediscono la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione, ovvero di non aver riportato condanne penali;
- 5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- 6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

- 7) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;
- 8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;
- 9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;
- 10) di accettare le condizioni previste dal bando,
- 11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) certificati di specializzazione, ove possedute;

c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate **nell'art.8 del DPR 484/97**.

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

d) certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

e) certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

f) certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

g) certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

h) certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;

i) certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;

j) certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**

l) certificato di laurea;

m) **un elenco in triplice copia** ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

n) **una sola copia fotostatica**, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno, invece, **allegare alla domanda - in originale**, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che **non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà:**

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;

c) le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

d) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative. Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **materialmente presentate**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazione è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n. 403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso **esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR** - al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.**

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax o posta elettronica certificata e non certificata, nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e ss.mm.ii. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.20 comma 1 lettera a) della Legge 05 agosto 2022 n. 118 - è composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I Direttori di Struttura Complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale.

Qualora fosse sorteggiato più di un Direttore di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della Commissione Direttori di Struttura Complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei Direttori di Struttura Complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo.

Per ogni componente titolare sarà sorteggiato un componente supplente. Per motivi di speditezza della procedura la Commissione sorteggerà, in ogni caso, per ciascun componente, oltre al supplente, altri direttori di “**riserva**” che subentreranno al titolare o al supplente, seguendo l’ordine di estrazione, solo in presenza di non accettazione e/o in caso di incompatibilità con la funzione da parte dei medesimi.

Assume le funzioni di Presidente della Commissione il componente **con maggiore anzianità di servizio** tra i tre Direttori sorteggiati.

In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale delibera n. 900 del 26/07/2023.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00 del quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell’Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d’ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di **ogni mercoledì successivo** non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Qualora detto giorno dovesse coincidere con un giorno festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno non festivo immediatamente successivo con le modalità anzidette.

Art. 6 Modalità di Valutazione

I candidati che, a seguito della verifica effettuata dall'Ufficio competente, risultino in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione, saranno avvisati del luogo e della

data di effettuazione del colloquio **almeno 15 giorni antecedenti** la data individuata, tramite PEC e contestuale avviso sul sito internet aziendale. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. La Commissione potrà procedere alla valutazione del curriculum di ciascun candidato, prima della data fissata per il colloquio, oppure nella stessa giornata dell'espletamento del colloquio.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati, che sarà affissa all'esterno della sede di esame. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Terminate le relative operazioni di valutazione dei candidati la Commissione redigerà apposito verbale e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla graduatoria.

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del fabbisogno che il dirigente da incaricare deve soddisfare, come delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per curriculum	punti 40
prova colloquio	punti 60

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento agli ultimi dieci anni ed in particolare:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi misurabili in termini di volume e complessità;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Si precisa che l'attività deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile di Dipartimento o Unità Operativa Complessa **Pena la non valutabilità**, in calce alla certificazione deve essere apposto il timbro dell'attestante e la firma dello stesso deve essere per esteso e leggibile;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, sia in qualità di docente o relatore che in qualità di discente;
- g) pregresse idoneità nazionali ove possedute;
- h) la produzione scientifica, **degli ultimi 10 anni**, sarà valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza **dell'Impact Factor e/o H-index**;
- i) volumi dell'attività svolta;
- j) aderenza al profilo ricercato.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60**.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dall'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione all'avviso tramite PEC (motivazione dettagliata), stante la normativa sulla Privacy, e la pubblicazione sul sito aziendale www.aslnapoli3sud.it, **Homepage - Link Concorsi**.

Art. 7 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art.20 comma 1 lettera b) della Legge 05 agosto 2022 n. 118, “ sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati.”

Art. 8 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio al quale attribuirà l'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa CUP - Alpi e Liste di Attesa, afferente al Dipartimento Attività Strategiche di Direzione Sanitaria, con atto deliberativo.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio. Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999. L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Art. 9 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso Pubblico.

Art. 10 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;

- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale www.aslnapoli3sud.it, **Homepage - Link Concorsi**, dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco - il martedì mattina dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Russo
per delega (nota prot.n. 11620/5/2022)
Il Direttore
UOC Gestioni
Dott. Giuseppe Russo

GIUSEPPE
 ESPOSITO
 28.06.2024
 11:25:20
 GMT+01:00



Allegato A

**SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"**

Raccomandata A.R.

**Al DIRETTORE GENERALE
dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco**

Il sottoscritto (cognome).....(nome).....
nato/a il..... residente a
Via n. C.A.P..... Prov.
Tel.,
e-mail posta certificata
presa visione dell'Avviso pubblico emesso da codesto Ente pubblicato nel BURC n.
del..... e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n.
..... del

C H I E D E

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di

**DIRIGENTE MEDICO
nella disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica
Area: Sanità Pubblica
per la direzione della U.O.C CUP - Alpi e Liste di Attesa
affidente al Dipartimento attività strategiche di Direzione Sanitaria
di questa ASL Napoli 3 Sud**

A tale scopo dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

- di essere in possesso della cittadinanza OPPURE
di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo "Requisiti generali di ammissione" e
precisamente.....(1)

- ☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- ☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)
- ☐ di avere riportato condanne penali; (2)
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): (3)

- di aver conseguito la laurea in presso l'Università di in data
(per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento);
- di essere iscritto/a al n. dell'Albo dell'Ordine dei medici – chirurghi/Psicologi della Provincia/Paese di dal (4)
- di aver conseguito la specializzazione in presso l'Università di in data(5) (per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento)
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso in qualità di disciplina
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari:; (6)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:

.....(7)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **UNA sola fotocopia fronte retro di valido documento di identità.**

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante (8)

NOTE per la compilazione della domanda:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
 - non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
 - di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lvo 257/91 e/o 368/99 e durata.
6. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
7. Indicare solo se diverso dalla residenza.
8. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' ***resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.*** ***(riguardante i servizi prestati)***

Io sottoscritt _____

nato il _____ a _____ avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto la mia personale responsabilità

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

ENTE*	dal (gg/m/a)	dal (gg/m/a)	qualifica	tipo di rapporto **	Impegno orario

***Ente** (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

**** Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, specialista ambulatoriale incaricato o sostituto, guardia medica, o libero professionista/consulente, Borse di Studio, COCOCO, Progetti, socio collaboratore presso cooperativa, dipendente di ditte appaltatrici, etc..., con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

- ☐ di non aver fruito di aspettativa non retribuita.
☐ di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita:
dal _____ al _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.

AVVERTENZA: **Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione.**
Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si rende noto che il trattamento dei dati personali su stessi è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato il _____ a
_____ residente in _____ alla via
_____, n. _____ C.A.P. _____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R.
445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante



Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
Sito: www.aslnapoli3sud.it

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ INTRAREGIONALE ED EXTRAREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO di n. 40 (QUARANTA) POSTI DI INFERMIERE - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI - C.C.N.L. DEL COMPARTO SANITÀ TRIENNIO 2019/2021-, DA ASSEGNARE AI PRESIDI OSPEDALIERI CON PRIORITÀ AL PRESIDIO OSPEDALIERO NUOVO OSPEDALE DELLA COSTIERA (P.O. SORRENTO E P.O. VICO EQUENSE).

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 909 del 17 giugno 2024**, esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. del Comparto Sanità Triennio 2019/2021, 1e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico di mobilità intraregionale ed extraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo pieno e indeterminato **di n. 40 (quaranta) posti di Infermiere - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - C.C.N.L. del Comparto Sanità Triennio 2019/2021-**, da assegnare ai Presidi Ospedalieri con priorità al Presidio Ospedaliero Nuovo Ospedale della Costiera (P.O. Sorrento e P.O. Vico Equense)

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Area Sanità, dal D.P.R 27 marzo 2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso di mobilità verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti che devono essere posseduti alla sua data di scadenza del bando:

A) Essere dipendenti, in servizio alla data di scadenza del bando, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Nazionale, inquadrati nel profilo professionale **di Infermiere - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari** con indicazione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) presso la quale si è incardinati;

B) Nulla Osta al trasferimento rilasciato dal Legale Rappresentante dell'Azienda di appartenenza. **Il Nulla Osta da parte della Azienda cedente deve pervenire entro trenta giorni dalla richiesta in mancanza il candidato utilmente collocato nella graduatoria si intenderà come decaduto.**

C) Aver superato il periodo di prova

D) Idoneità fisica all'impiego e alle mansioni specifiche del profilo oggetto del bando a cui si partecipa con assenza di limitazioni, il cui accertamento sarà effettuato dal Medico Competente della ASL, prima dell'immissione in servizio;

E) Cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea ovvero il possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1 e 3-bis del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i., per i cittadini di Paesi Terzi;

F) Godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

G) Non essere stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti da un impiego pubblico;

H) Non aver riportato condanne penali - o non aver procedimenti penali in corso - che impediscano la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione;

I) Non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato;

J) Non avere subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nei due anni precedenti la data di scadenza del presente avviso

K) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile - ai sensi dell'art.127, 1 comma, lett. d), del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

L) Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;

M) Non aver superato il periodo di comporta.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, oltre che alla data di scadenza del bando e anche alla data dell'effettivo trasferimento. Il mancato possesso dei requisiti di cui sopra comporta **l'esclusione dalla partecipazione alla procedura**, ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, **la decadenza dal diritto al trasferimento stesso**.

Art. 2 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore **24,00 del trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo**.

Le richieste di assistenza tecnica, anche relative alla fase di registrazione, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

1) REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: <https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it>
2. Cliccare su “**pagina di registrazione**” ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (**attenzione l'invio potrebbe non essere immediato, è importante registrarsi per tempo e verificare che la mail non sia andata in cartelle tipo Posta Indesiderata o Spam**);

3. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2) ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù “Concorsi” per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona “***Iscriviti***” del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda “***Anagrafica***”, che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

3.2 Per iniziare cliccare sul tasto “***Compila***” ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso “***Salva***”;

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “***conferma ed invio***”);

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere **necessariamente allegati a pena di esclusione sono:**

- ◆ documento di identità valido;
- ◆ documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- ◆ il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- ◆ copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima) **e FIRMATA della domanda** prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR DEGLI ULTIMI 5 ANNI**, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VALUTAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR**).

Il candidato può allegare alla domanda tutti i documenti/certificati/dichiarazione sostitutiva che ritiene utili alla fine della valutazione del curriculum, nell'apposita sezione della piattaforma.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

L'Azienda potrà effettuare idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Le dichiarazioni non veritiere determineranno l'esclusione dall'avviso di mobilità, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete:

- ✓ **le dichiarazioni** relative al titolo di studio, abilitazione, etc., devono indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso di mobilità, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità che deve essere allegato tramite upload nel format online;
- ✓ **nelle dichiarazioni** inerenti i servizi prestati, l'interessato è tenuto a specificare: l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale il servizio è prestato; la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente, libera professione, etc.); se trattasi di rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale; categoria e profilo professionale; periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di cessazione), nonché eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo;
- ✓ **per i periodi** di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi art. 23 D.P.R. n. 483/1997, occorre allegare tramite upload nel format on line il titolo di riconoscimento al servizio italiano, rilasciato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente, che deve essere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;
- ✓ **per le dichiarazioni** relative alla frequenza di corsi di aggiornamento: denominazione dell'ente che organizza il corso, sede di svolgimento, data/e di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale;
- ✓ **per le dichiarazioni** relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezione svolte.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, queste devono essere edite a stampa ed allegate tramite upload nel format online (il candidato è tenuto ad evidenziare il proprio nome).

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi/concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **“Conferma ed invio”**.

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva **(priva della scritta facsimile)** tramite la funzione **“STAMPA DOMANDA”**.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo **upload** cliccando il bottone **“Allega la domanda firmata”**. Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone **“Invia l’iscrizione”** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l’Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda.

Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su (**“Conferma ed invio”**), cliccare la funzione **“Stampa domanda”** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCURSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL’ UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino al giorno di scadenza del presente bando, tramite la funzione annulla domanda. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

3) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "**Assistenza**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.

LE RICHIESTE DI ASSISTENZA TECNICA VERRANNO EVASE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO E COMPATIBILMENTE CON GLI ALTI IMPEGNI DEL SERVIZIO.

Si garantisce una risposta **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il “Manuale Istruzioni”** per l’uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito WEB nella HOME PAGE.

Non saranno prese in considerazione le richieste di assistenza inoltrate con altro canale.

4) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Dopo l’invio normale della domanda è **possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l’apertura di una richiesta di assistenza tramite l’apposita funzione **“richiedi Assistenza”**.

Dopo l’invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione ‘Annulla domanda’ (disponibile tramite l’icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna ‘Annulla’ sulla destra dell’oggetto del concorso).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, **comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente **perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione**.

Quindi tale procedura prevede, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ‘ISCRIZIONE ON LINE ALL’AVVISO DI MOBILITA’.

Art. 3 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L’ammissione e l’esclusione dall’avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando dall’Ufficio preposto, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l’elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito aziendale www.aslnapoli3sud.it, **Homepage - Link Concorsi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Art. 4 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, per singola disciplina, sarà nominata con apposito atto deliberativo dal Direttore Generale.

Art. 5 VALUTAZIONE TITOLI e COLLOQUIO

La selezione avverrà per titoli e colloquio, ai sensi del **DPR 220/2001** e ai regolamenti vigenti, a cura di apposita commissione che disporrà, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

Titoli.....punti 40

Colloquio.....punti 60

I 40 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 20 punti per i titoli di carriera;
- 5 punti per i titoli accademici e di studio;
- 5 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
- 10 punti per il curriculum formativo e professionale.

I titoli esibiti dai concorrenti verranno valutati secondo i criteri dettati dal **DPR 220/2001**.

Il punteggio riservato al colloquio è di **60 punti**, con superamento subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **42/60**.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alle discipline di cui all'avviso e compiti connessi alla funzione da conferire.

La convocazione alla prova colloquio, il giorno, la data, l'ora ed il luogo, verrà comunicato ai candidati ammessi, tramite pubblicazione di apposito avviso sul sito aziendale www.aslnapoli3sud.it, **Homepage - Link Concorsi**, con un preavviso di **almeno 10 giorni** prima della data prevista in cui dovranno sostenere la prova colloquio.

Non vi saranno altre forme di notifica, sarà obbligo dei candidati prendere visione dell'avviso sul sito istituzionale dell'Asl Napoli 3 Sud.

Gli stessi dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dall'avviso.

Art. 6 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni, del curriculum professionale e del colloquio per ogni singolo profilo.

La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore Generale della A.S.L. Napoli 3 Sud.

Art. 7 CONFERIMENTO INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione, e i posti saranno assegnati con priorità al Presidio Ospedaliero Nuovo Ospedale della Costiera (P.O. Sorrento e P.O. Vico Equense) e successivamente agli altri Presidi Ospedalieri.

I vincitori dell'avviso saranno convocati ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici, fermo restando che l'attivazione della mobilità richiede il consenso dell'ente/azienda/pubblica amministrazione di appartenenza, i candidati utilmente classificati e chiamati a ricoprire l'incarico in trattazione riceveranno apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata - verrà, pertanto, utilizzata la P.E.C. indicata nella domanda di partecipazione al bando -.

In tale caso, la mancata risposta, entro il termine previsto nella comunicazione dalla data di ricezione della comunicazione mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia all'accettazione dell'incarico de quo, comportando la decadenza del candidato dalla graduatoria di merito.

I candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito saranno trasferiti ed immessi in servizio presso la A.S.L. Napoli 3 Sud, senza novazione del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato e stipuleranno con la A.S.L. Napoli 3 Sud contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato, disciplinato del vigente C.C.N.L. del Comparto Sanità Triennio 2019/2021-, dalle vigenti disposizioni contrattuali e delle vigenti disposizioni legislative.

In caso di mancata presa di servizio, senza preventivo e giustificato motivo, il candidato sarà considerato rinunciatario.

L'assunzione del vincitore comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, **di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio.**

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 8 ACCESSO AGLI ATTI DELL' AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA'

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione valutatrice è possibile a conclusione dell'avviso pubblico.

Art. 9 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 10 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 11 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale www.aslnapoli3sud.it, **Homepage - Link Concorsi**, dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Russo
per delega (nota prot.n. 116205/2022)
Il Direttore
UOC Gestione Risorse Umane
Dott. Giu

GIUSEPPE
ESPOSITO
28.06.2024
11:26:32
GMT+01:00

Azienda Ospedaliera “San Pio” di Benevento– C.F. 01009760628 - Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico Quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di Farmacia

In esecuzione della Deliberazione n 578 del 24/06/2024 , esecutiva ai sensi di legge, con l’osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, della Regione Campania e della legge n. 118 del 05/08/2022, è indetto Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento di n. 1 incarico Quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di **Farmacia**.

Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne come statuito dall’art. 7 co. 1 del D.lgs 165/2001, in materia di norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

PROFILO OGGETTIVO - CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Informazioni sull’Unità Operativa

L’Unità Operativa Complessa di Farmacia dell’AORN San Pio è una struttura afferente al Dipartimento dei Servizi Sanitari Organizzativi; essa ha una sede principale all’interno del presidio ospedaliero “G. Rummo” di Benevento e una sede secondaria all’interno del presidio ospedaliero “S. Alfonso Maria de’ Liguori” di Sant’Agata de’ Goti; da Atto Aziendale approvato con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 653 del 16/11/2023 alla UOC Farmacia afferisce a sua volta un’Unità Operativa Semplice per Gestione dei Farmaci Oncologici UMACA.

La UOC Farmacia ha come scopo fondamentale quello di favorire l’uso appropriato dei farmaci e dei dispositivi medici all’interno delle UU.OO. di diagnosi e cura dell’Azienda Ospedaliera; è parte attiva del processo assistenziale, rendendo disponibili prestazioni e informazioni atte ad assicurare interventi terapeutici efficaci, sicuri ed economicamente compatibili, secondo linee guida delle società scientifiche e le direttive degli Organi regolatori internazionali, nazionali e regionali.

L’UOC Farmacia collabora con tutte le Unità Operative Aziendali sia di ambito sanitario che tecnico amministrativo per la realizzazione degli obiettivi regionali ed aziendali di area farmaceutica.

In favore degli utenti provvede all’erogazione Diretta del primo ciclo di terapia farmacologica ai degenti in dimissione ospedaliera o ai pazienti pervenuti a visita ambulatoriale, secondo gli obiettivi di economicità invocati dalle norme nazionali.

Le principali funzioni della UOC Farmacia sono:

- acquisto, controllo, conservazione e distribuzione di farmaci, stupefacenti, preparazioni per nutrizione parenterale ed enterale, dispositivi medici, protesi, materiale per dialisi, diagnostici;
- predisposizione dei capitolati tecnici per l’acquisto dei prodotti di propria competenza, controllo ed applicazione delle gare d’appalto;
- attività di informazione scientifica al personale medico ed infermieristico (modalità prescrittive, raccomandazioni, restrizioni d’impiego, ecc);
- gestione dei Prontuari, effettuazione di audit clinici, partecipazione alle commissioni e ai gruppi di lavoro (infezioni correlate all’assistenza, buon uso del sangue, off label, HTA);
- supporto alla gestione del rischio in ambito farmaceutico; attività di Farmacovigilanza e Dispositivo vigilanza e verifica dei magazzini farmaceutici virtuali e di reparto;
- Supporto alla definizione ed alla gestione del budget dei prodotti farmaceutici;
- Gestione del monitoraggio della spesa dei prodotti farmaceutici;
- Gestione dei flussi informativi di competenza; reporting dei dati di consumo e di spesa;
- Valutazione dell’impatto, in termini di costo/efficacia, conseguente alla introduzione di nuovi farmaci ed altre tecnologie sanitarie di competenza;
- Attività finalizzate all’approvvigionamento (supporto ad acquisizioni, capitolati tecnici, commissioni di gara, verifica dei requisiti, valutazioni delle richieste delle UUOO, ecc) e ¹¹ gestione logistica dei prodotti farmaceutici;
- Erogazione diretta di farmaci in ambito ospedaliero, con gestione dei Registri AIFA e degli altri strumenti regolatori di carattere regionale (SANIARP, SINFONIA);
- Partecipazione alla gestione delle sperimentazioni cliniche;
- Attività di formazione pre e post laurea e agli operatori sanitari.

Di seguito sono riportati gli importi per i ricavi da Farmaci File F e i costi per l'acquisto di farmaci e dispositivi medici, gestiti alla UOC Farmacia, come da ultimo Bilancio Consuntivo approvato per l'anno 2022 (Del.717/2023).

Codice	Descrizione	Cons 2021	CONS 2022	Δ	$\Delta\%$
				Cons 2022 - Cons 2021	
AA0380	A.4.A.1.5) Prestazioni di File F	8.267.605,00 €	9.665.724,16 €	1.398.119,16 €	17%
BA0030	B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	13.476.630,01 €	13.562.101,52 €	85.471,51 €	1%
BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	13.182.272,39 €	12.456.650,73 €	-725.621,66 €	-6%

PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE DI DIRETTORE UOC FARMACIA

Al Direttore UOC sono attribuite competenze e funzioni professionali specifiche della disciplina, organizzative, di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e degli operatori nonché di formazione e aggiornamento.

Il Direttore UOC opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Strategica e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione/programmazione aziendale/regionale.

Competenze Tecnico- Professionali

Il Direttore UOC Farmacia deve possedere capacità di:

- gestione dell'intero percorso logistico, economico e sanitario connesso a tutti i prodotti di natura sanitaria acquistati, farmaci, dispositivi medici, sieri e vaccini, emoderivati, radiofarmaci, mezzi di contrasto, soluzioni a grande volume, nutrizionali enterali e parenterali, gas medicali e disinfettanti;
- monitoraggio di eventi avversi con particolare attenzione alla riduzione degli errori di terapia nelle fasi che caratterizzano il percorso del farmaco e del dispositivo medico in ospedale, dalla prescrizione, preparazione, somministrazione e modalità d'uso;
- coordinamento della dispositivo-vigilanza in qualità di referente aziendale per segnalazioni, gestione di incidenti e reclami;
- monitoraggio dei flussi informativi regionali e nazionali relativamente ai beni sanitari (File C, file F, file H, dispositivi medici e diagnostici in vitro IVD);
- coordinamento delle attività logistiche e promozione dell'impiego di strumenti tecnici ed informatici per la gestione dei magazzini farmaci e dispositivi, con particolare riferimento allo sviluppo di meccanismi di tracciabilità dei beni;
- centralizzazione delle attività di allestimento e personalizzazione di farmaci antiblastici e di supporti alle terapie antitumorali, antalgiche, alla nutrizione parenterale e allestimento di preparazioni sterili e tradizionali in laboratorio galenico;
- continua attività di formazione ed aggiornamento anche a carattere manageriale.

Competenze Gestionali ed Organizzative

Sono competenze richieste al candidato Direttore della UOC Farmacia:

- gestire le attività in coerenza con le risorse strutturali, strumentali, umane e finanziarie disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida scientifiche, dalle direttive aziendali, in linea con la programmazione regionale;
- conoscere i principali strumenti di gestione per obiettivi, con particolare riferimento alla negoziazione di budget;
- gestire le risorse umane, per programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura sulla base di competenze professionali e comportamenti organizzativi, nell'ottica della parità di genere e per la valorizzazione del personale in servizio in Azienda;
- possedere leadership e capacità di gestione del team, anche in condizioni di stress organizzativo, capacità di risoluzione e mediazione dei conflitti interni al gruppo;
- rilevare i bisogni formativi tecnici, professionali e gestionali dei diversi profili all'interno della propria U.O.C. per successiva progettazione ed attivazione della formazione necessaria;

- effettuare tutoraggio di farmacisti specializzandi e personale del comparto afferente a corsi di laurea delle Università convenzionate con l'AO San Pio;
- applicare le norme vigenti in tema di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro;
- partecipazione alle attività di ricerca scientifica;
- collaborare con Università, strutture di ricerca scientifica ed enti esterni all'AO San Pio;
- programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza;
- gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica;
- conoscere la normativa relativa alla disciplina dell'orario di lavoro e assenze/presenze dal servizio (Legge 161/2014, riposi D.Lgs. 66, numero guardie e disponibilità, etc), ai requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie;
- conoscere la normativa in ambito di anticorruzione e trasparenza e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

b) incondizionata idoneità fisica all'impiego;

c) Laurea in Farmacia.

d) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

e) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente unitamente al possesso di specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a concorso. L'anzianità di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS o cliniche universitarie o altri enti di cui al citato DPR n. 484/97 e del D.M. Sanità n. 184/2000.

f) Curriculum, in formato europeo, attestante la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza, nonché l'attività di studio e direzionali - organizzative.

g) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5 comma 1 lett. D del DPR n. 484/97.

Fino all'espletamento del primo corso manageriale, l'incarico può essere attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel presente bando.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'avviso stesso.

Non possono accedere all'incarico coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Per quanto attiene il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto DPR n. 484/97.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, debitamente firmate in originale, dovranno – a pena di esclusione – essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda e pervenire entro il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il bando sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera San Pio : <http://aosanpio.it/>.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

Le predette domande potranno pervenire con le seguenti modalità:

- direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda -Via dell'Angelo n. 1 82100 Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,30;

- a mezzo servizio postale al seguente indirizzo: al Direttore Generale A.O. "San Pio"- Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento, con Raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato, in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare; a tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante;

- a mezzo casella di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda: protocollo@pec.ao-rummo.it avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip) nominandola con "cognome.nome.zip" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata;

non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato o ad altra diversa PEC aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.

Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta; in mancanza non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci:

- a) cognome, nome e codice fiscale;
- b) data, luogo di nascita e residenza;
- c) possesso della cittadinanza italiana ed equivalente;
- d) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza ovvero motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne espressamente dichiarata l'assenza;
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- g) titoli di studio posseduti con indicazione della data, della sede e denominazione dell'istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti;
- h) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- j) domicilio;
- k) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge n. 104/92 in materia di handicap;
- l) l'indirizzo **PEC** personale al quale effettuare le comunicazioni relative al presente Avviso;
- m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e del GDPR Regolamento UE 2016/679);
- n) la firma in calce alla domanda non autenticata.

La domanda deve essere compilata conformemente allo schema esemplificativo allegato al presente bando e sottoscritta in originale. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti ed attività sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno, pertanto, essere richieste o accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che, ove presentate, devono ritenersi nulle.

Le autocertificazioni di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto del provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

Nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.

Nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato.

Nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Istituti di Cura privati deve espressamente essere contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o fotocopia accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/00.

Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente o, in alternativa, allegarne copia cartacea;

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i facsimile allegati debitamente compilati in modo da consentire la verifica di quanto dichiarato, allegando copia di documento in corso di validità.

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:

1. Tutti i documenti, certificazioni e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione;
 2. Curriculum formativo e professionale, formato europeo, redatto in carta semplice, datato e firmato, che dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:
 - a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
 - b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
 - c. tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; nello specifico dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte; Tale casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
 - d. ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
 - e. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
 - f. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
 - g. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
 - h. alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
 - I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto c) devono essere autocertificati dai candidati ai sensi del DPR n. 445/2000.
 3. Elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato dei documenti presentati;
 4. Fotocopia, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità.
- Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'U.O.C. Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio, alla costituzione ed alla nomina della Commissione di valutazione. Ai sensi dell'art. **20 della L. n.118 del 5 Agosto 2022** *“La selezione e' effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, e' nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non e' di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente”*.

Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari.

Le operazioni di sorteggio dei componenti sono pubbliche e avranno inizio presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" - IV° piano palazzina amministrativa – Area Risorse Umane -Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento, alle ore 12.00 del secondo martedì successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

Qualora, per causa di forza maggiore le operazioni di sorteggio non potranno essere effettuate alla data stabilita o dovranno essere ripetute, il sorteggio verrà effettuato nella stessa sede, alla stessa ora il trentesimo giorno successivo (se festivo il primo giorno utile non festivo) alla data sopra indicata.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

Ai sensi del novellato art. 15 – comma 7-bis punto b) del D.Lgs. 502/92, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti ripartiti in due Macro Aree:

- 40 punti per il curriculum; minimo 20 punti;
- 60 punti per il colloquio; minimo 30 punti;

Il punteggio (40 punti) per la valutazione del Curriculum verrà ripartito ed attribuito come segue:

Esperienze Professionali massimo punti 25

In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendali, verranno prese in considerazione:

- a)-la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b)-la posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c)-la tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza);

Attività di formazione, studio, ricerca e produzione scientifica: massimo punti 15

In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendali, verranno presi in considerazione:

- d)-i soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e)-l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione del personale sanitario;
- f)-la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
- g)-la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
- h)-la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

La Commissione di valutazione, ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania, sulla base della valutazione di ciascun curriculum, correlata al grado di attinenza alle esigenze Aziendali, formula un giudizio complessivo adeguatamente motivato, ed attribuisce un punteggio a ciascun curriculum.

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Le date del colloquio, il luogo l'orario e le modalità di svolgimento saranno consultabili nel sito web Aziendale <https://aosanpio.it> nella sezione "Bandi di Concorso" almeno 15 giorni prima della prova. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati non riceveranno alcuna ulteriore comunicazione.

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio, sarà altresì pubblicata entro gli stessi termini sul sito Aziendale <http://aosanpio.it/> nella sezione Bandi di concorso.

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.

Al fine della formulazione della terna di idonei, la soglia minima di punteggio deve essere pari al 50% del punteggio massimo attribuibile a ciascun ambito di valutazione

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, il verbale della Commissione sono pubblicati, prima della nomina, sul sito internet dell'Azienda <http://aosanpio.it/>
Sono, altresì, pubblicate, sul medesimo sito la nomina delle Commissioni Esaminatrici.

CONFERIMENTO INCARICO

La Commissione, tenuto conto del profilo professionale del dirigente da incaricare, presenterà al Direttore Generale, al termine della procedura selettiva, una graduatoria di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, a seguito dell'esito di un'analisi comparativa riguardante:

- i curricula;
- i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali;
- i volumi dell'attività svolta;
- l'aderenza al profilo ricercato;
- gli esiti di un colloquio.

Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della graduatoria proposta dalla Commissione; l'individuazione deve riguardare, il candidato risultato prima in graduatoria, in caso di parità di punteggio è disposto che debba essere nominato il candidato più giovane di età.

Qualora in via preventiva l'azienda decidesse per il caso di dimissioni o decadenza del dirigente cui è stato conferito l'incarico di procedere alla sostituzione nei due anni successivi al suo conferimento, tale sostituzione dovrà avvenire mediante scorrimento della graduatoria. L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro di durata quinquennale, con vincolo di esclusività per tutta la durata dell'incarico, e facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013.

L'incarico è soggetto a conferma a termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei a decorrere dalla data di nomina.

E' fatto obbligo al candidato vincitore dell'avviso di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, punto d) del DPR n. 484/97, nel primo corso utile.

Il trattamento economico e' quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

I candidati, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, in assenza di contenziosi, potranno ritirare la documentazione a suo tempo presentata per la partecipazione all'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dell'Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.

La presente procedura si concluderà, con l'atto formale di attribuzione dell'incarico adottato dal Direttore Generale, entro 6 mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Tale termine finale potrà essere derogato qualora ragioni oggettive ne comportino l'esigenza. In tal caso ne sarà data comunicazione agli interessati.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti. La partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane dell'A.O. "San Pio" – tel. 0824/57556 dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

II DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Maria Morgante

Maria

Morgante

27.06.2024

09:59:34

GMT+01:00



AL DIRETTORE GENERALE
A.O. "San Pio"
Via dell'Angelo, 1
82100-Benevento

Il/La sottoscritto/a chiede di partecipare all'Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento dell'incarico quinquennale di nr. 1 Direttore di Struttura Complessa diindetto con delibera n. del e pubblicato sulla G.U. 4^a serie speciale n. del

A tale fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:

a) di essere nato aile di risiedere in alla via..... tel.....cell.....e-mail.....;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);

d) di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per);

e) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

- laurea in conseguita il presso

- specializzazione in conseguita il presso(conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91..... o del D.Lgs. n. 368/99 durata del corso n° anni)

. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di dalcon n°.;

. di essere abilitato all'esercizio della professione;

f) di aver prestato i seguenti servizi alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni :

- P.A.....periodo.....profilo.....disciplin a tempo pieno ... tempo definito ... tempo parziale.. (n° ore.....) ;

- P.A.....periodo.....profilo.....disciplin a tempo pienotempo definitotempo parziale . (n° ore.....) ;

g) o di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

h) di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:

- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;

- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA.;

j) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione

k) di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa statale

l) di impegnarsi, in caso di conferimento dell'incarico, ad acquisire nel primo corso utile, l'attestato di formazione manageriale;

m) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/03 e del GDPR Regolamento UE 2016/679 ivi compresa la pubblicazione del curriculum ai sensi della normativa vigente.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo **PEC Personale**.....domicilio.....

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a nato a il residente in alla via consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara di aver prestato /di prestare i seguenti servizi:

• denominazione Ente (indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

profilo disciplina

. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal al

. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali);

. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal al

• denominazione Ente(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

profilo disciplina

. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal al

. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali);

. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal al

• denominazione Ente(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

profilo..... disciplina

. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal al

. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali);

. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal al

Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a nato a il

residente in alla via consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:

• di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

• laurea in conseguita il presso con punteggio

• laurea in conseguita il presso con punteggio

• di essere in possesso dei seguenti titoli di specializzazione o altro:

-titoloconseguito il presso

-titoloconseguito il presso

-titoloconseguito il presso

-titoloconseguito il presso

-titoloconseguito il presso

-titoloconseguito il presso

• di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di

dal con n°

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. . 47 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a nato a il
residente in alla via
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità
in atti, dichiara:

che la copia dei documenti sottoelencati ed allegati sono conformi agli originali:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

Firma

Azienda Ospedaliera “San Pio” di Benevento–C.F.01009760628- Concorso pubblico, per titoli e ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina di Chirurgia Vascolare.

In esecuzione dell’atto deliberativo n.568 del 20/06/2024 è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina di **Chirurgia Vascolare**.

Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all’art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483. In applicazione dell’art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l’ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell’Unione europea, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
- b) idoneità fisica all’impiego, che sarà accertata a cura dell’Azienda prima dell’immissione in servizio;
- c) godimenti dei diritti civili e politici;
- d) non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego, ai sensi delle vigenti disposizioni;
- e) non essere stato destituito o dispensato dall’impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l’impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI

- a) laurea in medicina e chirurgia;
- b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine ovvero iscrizione almeno al secondo anno del corso di specializzazione ai sensi del comma 547 – art. 1 – della L. 145/2018 ***“A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, I medici, I medici veterinari, gli odontoiatri, I biologi, I chimici, I farmacisti, I fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l’accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all’esito positive delle medesime procedure, in graduatoria separate”***, come modificato dall’art. 3, comma 5 bis, del D.L. 51/2023, come modificato dalla L. 87/2023. In tale ultimo caso l’eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all’esaurimento della graduatoria dei medici già specializzati alla data di scadenza del bando;c) iscrizione all’albo dell’ordine dei medici.

- d) essere in regola con il pagamento dei diritti di segreteria quale contributo per la copertura delle spese della procedura concorsuale;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione del concorso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell’effettiva immissione in servizio.

Con la presente procedura concorsuale troverà applicazione apposita clausola contrattuale che stabilisce l’obbligo di permanenza presso l’Azienda Ospedaliera “San Pio” di Benevento per un periodo non inferiore ai 5 anni.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporterà l’esclusione dalla procedura concorsuale.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (**pec**), presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;
- 5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);
- 7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);
- 8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;
- 11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.
- 12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando .

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico **ordinario** di 10,00 Euro (Dieci Euro) non rimborsabile intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:

Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE)

Coordinate IBAN: **IT72A0526279748T20990001221**

SWIFT CODE: BPPUIT33

Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Concorso Disciplina di Chirurgia Vascolare presso A.O. San Pio".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO <https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it>

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it>, come sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza**. Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine, non

sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: <https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/>, Cliccare su **“pagina di registrazione”** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona “Iscriviti” corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda **“Anagrafica”**, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone **“aggiungi documento”** (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto **“Compila”** ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso **“Salva”**.
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione (**cliccando su Conferma Invio**).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al Concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;

- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare con sé e consegnare:**

- 1) **mail di conferma iscrizione;**
- 2) **il documento di riconoscimento valido;**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della

pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richieste di assistenza telefonica.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso**.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, **tramite la funzione Annulla domanda**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO.

L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.

AMMISSIONE AL CONCORSO

L'amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo le modalità degli art. 5 e 6 del medesimo D.P.R..

Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione Esaminatrice saranno effettuate presso l'UOC Risorse Umane dell'A.O. "San Pio" sita in Via dell'Angelo, 1 82100 – Benevento, in seduta pubblica, alle ore 12,00 del secondo martedì successivo alla data di scadenza del termine utile per le presentazioni delle domande di partecipazione ovvero nei martedì successivi a cadenza bisettimanale, presso la medesima sede ed ora, fino al compimento delle operazioni.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno convocati, nei termini fissati dal D.P.R. 483/97. Pertanto la data, l'ora e la sede delle prove d'esame saranno pubblicate ESCLUSIVAMENTE mediante avviso pubblicato sul sito aziendale <http://aosanpio.it> - Sezione Bandi di Concorso.

Tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti. La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e della stampa della "mail di avvenuta consegna".

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire che la prova orale potrà avvenire nello stesso giorno della prova pratica.

L'elenco dei candidati ammessi verrà, altresì, pubblicato sul sito Aziendale, nella sezione Bandi di Concorso.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEI TITOLI

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2. la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Le Commissioni dispongono complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti :

- | | |
|---|----------|
| 1) titoli di carriera massimo | PUNTI 10 |
| 2) titoli accademici e di studio massimo | PUNTI 3 |
| 3) pubblicazioni e titoli scientifici | PUNTI 3 |
| 4) curriculum formativo e professionale massimo | PUNTI 4 |

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati e ai criteri nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione, pertanto, dei titoli di carriera delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e delle prove d'esame.

GRADUATORIA

La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminate dei medici di cui al comma 547, risultati idonei ed utilmente collocate nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione.

Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale <http://aosanpio.it> nella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.

Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali. La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.

Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi. La mancata accettazione comporta decadenza anche dalla graduatoria di merito.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza Medica, Veterinaria e Sanitaria.

Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova previsto dal vigente CCNL Area Sanità.

Sono soggetti al periodo di prova i neo assunti nella qualifica di dirigente o coloro che, già dirigenti della stessa azienda o altra azienda o ente del comparto, a seguito di pubblico concorso, cambino area o disciplina di appartenenza. Il periodo di prova dura sei mesi. Sono esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica e per la disciplina presso altre Amministrazioni secondo le modalità specificate nel CCNL Area Dirigenza Medica vigente. Sono, altresì, esonerati dalla prova per la medesima disciplina i dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 502/92.

Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994. L'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne ai sensi della legge 125/91 e dell'art. 35 e dell'art.57 del D.Lgs. 165/2001. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali. Con la partecipazione al concorso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" –Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE

Maria
Morgante
27.06.2024
09:59:34
GMT+01:00

Dott.ssa Maria Morgante
firmato digitalmente





REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"
CASERTA

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA MEDICINA INTERNA.

In esecuzione della deliberazione n° 760 del 26.06.2024, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 3 posti di Dirigente Medico – Disciplina Medicina Interna.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. 08/06/2000 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria con riguardo alle esigenze di servizio. Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.

Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.

Alla presente procedura concorsuale possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

- 2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.

L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.

- 3) Laurea in Medicina e Chirurgia.

- 4) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, nei limiti della normativa vigente. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, e da ultimo, dal D.L. 10 maggio 2023 n. 51, convertito con modificazioni dalla L. 3 Luglio 2023 n. 87, sono ammessi alla presente procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine.
- 5) All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata che potrà essere utilizzata a seguito dell'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
- 6) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura concorsuale.

=====DOMANDA DI AMMISSIONE=====

La domanda di partecipazione al presente Concorso pubblico, indirizzata al Direttore Generale, **DEVE ESSERE REDATTA ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA** e dovrà, a pena di esclusione, essere prodotta entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a serie speciale Concorsi ed Esami. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare validazione delle domande compilate, rettifiche o aggiunte.

La domanda di partecipazione al Concorso Pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: <https://aorncaserta.concorsismart.it> tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'**ALLEGATO INTEGRATIVO** che costituisce parte integrante del presente bando.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), **personale, pena l'esclusione dalla partecipazione al Concorso**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei modi e nei tempi sopra indicati.

Per la **modifica e variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione **“Riepilogo domanda”** selezionando il tasto **“Annulla invio domanda”**. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto **“Invia domanda”** presente nella sezione **“Conferma e invia”**.

La domanda di partecipazione va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: <https://aorncaserta.concorsismart.it>, tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la AORN Caserta non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Eventuali variazioni di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicate ai seguenti indirizzi personale@ospedale.caserta.it, o gestionisorseumane@ospedalecasertapec.it. In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda.

L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del domicilio PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione del medesimo domicilio PEC.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

- 1) il cognome e il nome;
- 2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- 4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- 5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
- 6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti). In particolare:
 - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il presso.....;
 - diploma di specializzazione inconseguito il presso.....durata.....;
 - iscrizione al..... anno del corso di specializzazione inpresso.....

Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;

- 7) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di.....;
- 8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
- 9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

- 10) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- 11) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
- 12) l'idoneità fisica specifica alla mansione della posizione funzionale in argomento;
- 13) i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
- 14) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, inerente l'avviso di selezione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'AORN che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
- 15) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- 16) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- 17) l'accettazione delle condizioni previste dal bando;
- 18) la piena disponibilità, in caso di nomina, e in sede di sottoscrizione del contratto a permanere presso l'AORN "Sant'Anna e San Sebastiano" per un periodo di anni 3 (tre);
- 19) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche sono attestate esclusivamente mediante la loro indicazione completa nella dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui si compone la domanda compilata on line.

Costituiscono motivi di esclusione:

- 1) L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
- 2) La mancanza dei requisiti di ammissione.
- 3) La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
- 4) La mancata presentazione, alle prove d'esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente Concorso (es. permesso di soggiorno).

Documentazione da allegare alla domanda:

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato PDF, la copia digitale di:

- 1) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Avvertenze:

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti questi non siano rinvenuti,

per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nell' **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel "**MANUALE D'USO**" per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda.

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (...).

La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

=====COMMISSIONE ESAMINATRICE VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE D'ESAME=====

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita secondo le disposizioni di cui agli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

La Commissione ha a disposizione 100 punti per la valutazione così ripartiti:

20 punti per i titoli;

80 punti per le prove d'esame.

PUNTEGGIO TITOLI

I titoli saranno valutati dalla precitata Commissione, secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

titoli di carriera punti 10

titoli accademici e di studio punti 3

pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA

Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

in disciplina affine, ovvero in altra disciplina, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

Servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche, secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalle Commissioni Esaminatrici con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.

L'attività prestata quale specialista ambulatoriale a rapporto orario, presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Salute in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

PUNTEGGIO PROVE D'ESAME

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta;

30 punti per la prova pratica;

20 punti per la prova orale.

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Sarà inoltre accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, così come disposto dall'art. 37 del D.Lgs 165 del 30.03.2001 così come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017.

=====AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEI CANDIDATI=====

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione indicati nel presente bando.

Tale pubblicazione sarà disposta sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge agli interessati.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi con PEC entro trenta giorni dalla data di esecutività.

=====CONVOCAZIONE CANDIDATI=====

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 15 (quindici) giorni prima della sua effettuazione con PEC personale. Ai candidati che conseguono

l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC personale, almeno 20 (venti) giorni prima. L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico. Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.

Si ribadisce che l'Amministrazione, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione dell'indirizzo di posta elettronica.

La prova scritta e la prova pratica potranno consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta multipla o aperta e potranno essere effettuate mediante l'utilizzo di strumenti informatici, anche nella stessa giornata e in modo consecutivo.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

La lista dei candidati ammessi alla prova orale verrà pubblicata sul sito dell'ente nella sezione dedicata al concorso.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.

E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento, e consequenzialmente l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

=====GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA =====

La graduatoria dei candidati idonei è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria degli idonei, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, co. 15, del D. Lgs. n. 196/95 nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, sono ammessi alla presente procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine.

All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e al conseguimento del titolo di specializzazione, come previsto dal legislatore.

La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta e sono immediatamente efficaci. Entrambe le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale www.ospedale.caserta.it sulla home page e nella sezione "Avvisi e concorsi" e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

Le graduatorie, ai sensi dell'art. 1, co. 149, Legge di Bilancio 2020 (27 Dicembre 2019, n. 160), sono efficaci per un periodo di 2 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i

quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

=====COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO=====

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro.

Entro il termine previsto dall'Azienda, i vincitori, ai fini della esclusività del rapporto di lavoro, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge n. 662/96 e dall'art. 72 della Legge n. 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio e la conferma del rapporto di lavoro stesso è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di sei mesi, di cui all'art. 14 del CCNL 8/6/2000 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Gli stessi inoltre si impegneranno a permanere presso questa Azienda, per un periodo non inferiore a 3 anni.

Condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

=====ULTERIORI DISPOSIZIONI=====

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso.

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del pubblico concorso.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

L'Azienda si riserva di attingere dalla graduatoria nella misura e nei tempi ritenuti a suo insindacabile giudizio coerenti con le proprie esigenze riferite al profilo professionale oggetto del presente bando.

Nei casi di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla nomina, secondo l'ordine della graduatoria, di altri candidati.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7 comma 1 - del decreto legislativo n. 165/2001.

La partecipazione al presente concorso implica l'accettazione di tutte le clausole ivi previste.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura selettiva, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

La partecipazione al presente concorso implica l'accettazione di tutte le clausole ivi previste.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gaetano Gubitosa

Allegato costituente parte integrante e sostanziale.

La domanda di ammissione al concorso potrà essere inviata esclusivamente in via telematica collegandosi al portale <https://aorncaserta.concorsismart.it/> con le modalità previste, fra cui si evidenzia:

- Il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart;
- Accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione “Concorsi” e accedere alla procedura di interesse.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania alle ore 00:01 e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 15° giorno successivo (l'assistenza ai candidati con il Team di Assistenza Concorsi Smart è garantita fino alle ore 18:00 del giorno di scadenza indicato).

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nel seguente Allegato Integrativo e quelle contenute nel “MANUALE D’USO” per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le Sezioni che dovranno essere compilate:

la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione “Titoli di studio e abilitazioni professionali” ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;

le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione “Titoli di studio e abilitazioni professionali”;

le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione “Esperienze lavorative presso PA come dipendente”. Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, tramite Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione “Altre esperienze lavorative presso PA”; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso le Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione “Esperienze lavorative presso privati” con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time.

le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, , se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile

per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";

le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile.

- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";

le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "Articoli e pubblicazioni". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;

le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "Corsi convegni congressi" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;

le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "Attività di docenza presso PA" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

Il candidato, in caso di possesso di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap o il DSA determina in funzione della procedura selettiva, potrà specificare nella domanda telematica, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista. La concessione e l'assegnazione di ausili, misure dispensative, sostitutive, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita, e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap o DSA dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Il mancato caricamento di tale documentazione non consente di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

-Nella Sezione "Conferma e Invio" saranno visualizzati i seguenti campi:

Annulla domanda: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;

Anteprima domanda: permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;

Invia domanda: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "Riepilogo Candidatura".

Per la **modifica e variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "**Riepilogo domanda**" selezionando il tasto "**Annulla invio domanda**". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto "**Invia domanda**" presente nella sezione "**Conferma e invia**".

Il termine di presentazione delle domande è perentorio e, pertanto, non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande o con modalità diverse da quelle indicate.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali il AORN Caserta delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili non assume responsabilità alcuna.

I candidati possono verificare i propri documenti allegati nella Sezione ALLEGATI.

I candidati dovranno ALLEGARE alla domanda on-line soltanto i seguenti documenti:

Provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero, se si è dichiarato nella Sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali";

Provvedimento di equiparazione per i servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione con i dati del "provvedimento" nella sezione presso "Esperienze lavorative presso PA come dipendente");

l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;

le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome (qualora il candidato fosse autore di libro, non sarà necessario allegare l'intera opera ma esclusivamente il frontespizio).

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un unico file in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.

Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento.

Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "Contattaci"

in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi)

Per tutto quanto ivi non previsto si fa rinvio all'Avviso in oggetto.

OGGETTO: AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "SANTOBONO-PAUSILIPON" VIA TERESA RAVASCHIERI, 8 - 80122 NAPOLI – CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 20 POSTI DI INFERMIERE PEDIATRICO (AREA DEGLI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI) DI CUI N. 6 POSTI RISERVATI AI VOLONTARI DELLE FF.AA E N. 3 POSTI RISERVATI AI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – CODICE IDENTIFICATIVO: CP-INFPEP/2024

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 421 del 20 giugno 2024, con il presente bando è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 20 posti di Infermiere Pediatrico (Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari), di cui n. 6 posti riservati ai volontari delle FF.AA. e n. 3 posti riservati ai volontari che hanno concluso senza demerito il Servizio Civile Universale.

Il concorso di cui al presente bando è disciplinato dalla vigente normativa in materia (D.P.R. n. 220/2001, D.P.R. n. 445/2000, D.Lgs. n. 165/2001 e smi, Legge n. 191/98) e dal vigente CCNL del Comparto Sanità.

RISERVE DI POSTI

Nell'ambito dei posti messi a concorso sono previsti le seguenti riserve nei confronti dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione:

- 30% dei posti, corrispondente a n. 6 posti, in favore dei volontari delle Forze Armate, ai sensi degli artt. 678, comma 9, e 1014, comma 3, del D.Lgs. n. 66/2010;
- 15% dei posti, corrispondente a n. 3 posti riservati ai volontari che hanno concluso senza demerito il Servizio Civile Universale, ai sensi dell'art. 18 comma 4 del d.lgs. 40/2017 **(la riserva si applica esclusivamente in favore di coloro che hanno svolto il Servizio Civile Universale, ai sensi del D.Lgs. n. 40/2017 e non già il servizio civile alternativo alla leva obbligatoria);**

In caso di assenza di candidati riservatari od inidoneità degli stessi, il posto sarà conferito ai candidati non riservatari. Coloro che intendono avvalersi delle suddette riserve dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda on-line di partecipazione al concorso, compilando la relativa parte di interesse e allegando idonea certificazione, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:

Possono partecipare al concorso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI:

- cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- idoneità fisica all'impiego, che sarà accertata a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o licenziati per motivi disciplinari, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

REQUISITI SPECIFICI

- Laurea triennale in Infermieristica Pediatrica L/SNT1, ovvero Diploma universitario di Infermiere Pediatrico, conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, ovvero Diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento (Vigilatrice d'Infanzia), riconosciuti equipollenti/equiparati, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario di Infermiere Pediatrico ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- Iscrizione al relativo Ordine Professionale; l'iscrizione al corrispondente Ordine Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel presente bando.

Sono richiamate le disposizioni di cui alla Legge n. 125/91 che garantisce pari opportunità <http://buor.regione.campania.it>

l'accesso al lavoro, come anche previsto dall'art. 57 del D. Lgs n. 165/01.

CONTRIBUTO SPESE CONCURSUALI

Condizione necessaria per la partecipazione alla procedura è essere in regola con il pagamento del diritto di segreteria, quale contributo per la copertura delle spese concorsuali; a tal fine il candidato deve allegare alla domanda copia dell'avvenuto bonifico, pari alla somma di euro 10,00, non rimborsabile, al seguente IBAN IT48V0200803443000106210897 intestato all'AORN Santobono-Pausilipon indicando obbligatoriamente nella causale: "Cognome e Nome - concorso cui si intende partecipare con il relativo codice". La ricevuta del bonifico deve essere allegata alla domanda di partecipazione a pena di esclusione dal concorso.

In alternativa al bonifico si può procedere al pagamento del contributo utilizzando il portale pagoPA al seguente link https://mypay.regione.campania.it/pa/ente/AOSP_063. L'attestazione dell'avvenuto pagamento con pagoPA dovrà comunque essere allegata alla domanda di partecipazione a pena di esclusione dal concorso.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al concorso vanno presentate esclusivamente on-line al seguente link: <https://santobonopausilipon.selezionieconcorsi.it>.

È ESCLUSA OGNI ALTRA FORMA DI PRESENTAZIONE O TRASMISSIONE. PERTANTO, EVENTUALI DOMANDE PERVENUTE CON ALTRE MODALITÀ, PUR ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEL BANDO, NON VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE e pertanto, non sarà valutata la documentazione prodotta in forma cartacea. L'Azienda non assume responsabilità per disguidi di notifiche determinati da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di domicilio/PEC, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabilità fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione, per estratto nella Gazzetta Ufficiale, del presente bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24,00 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande. La domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.

Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraccaricato.

Prima di compilare la domanda è necessario effettuare l'autenticazione del candidato al portale secondo le istruzioni riportate in Home Page, ovvero, fare un click su "**REGISTRATI**" e fornire i dati identificativi: nome, cognome, codice fiscale e un indirizzo di posta elettronica e-mail [possibilmente un indirizzo di posta elettronica personale certificata (PEC)], la pagina web propone:

- + Dati Anagrafici
- + Residenza e Recapiti
- + Documento di Riconoscimento (*caricare nel sistema una copia scannerizzata*)

(con un click su [+] il sistema espone i campi da compilare, con un click su [-] li nasconde) Superata la verifica formale dei campi necessari (identificati con il simbolo di *), fornito il consenso al trattamento dei dati personali e confermata la correttezza di tutti i dati immessi, l'autenticazione si concluderà con l'invio di una e-mail all'indirizzo di posta elettronica indicata dallo stesso candidato; email che conterrà le credenziali personali di primo accesso alle procedure concorsuali e un indirizzo web (LINK) cui il candidato dovrà cliccare per confermare la propria iscrizione al portale e modificare eventualmente la password ricevuta con la e-mail. Controllare sempre che la mail trasmessa in automatico dal sistema non venga messa nella cartella spam.

La mancata conferma della e-mail ricevuta non consentirà al candidato di formulare alcuna domanda di ammissione agli avvisi gestiti dal portale.

Completata correttamente la fase di iscrizione al portale, il candidato potrà accedere alla propria "Area Riservata" immettendo nei campi il proprio "Codice Fiscale" e la "password" e cliccando sul tasto "**ACCEDI**"

Una volta effettuato l'accesso ciascun candidato, potrà selezionare il concorso di interesse, contraddistinto dal codice di riferimento, ed avviare la compilazione guidata della domanda cliccando su "**PARTECIPA**"

La compilazione della domanda prevede 3 passi raggiungibili cliccando semplicemente su "**VAI AL PASSO SUCCESSIVO**"

PASSO 1 DI 3:

- + Requisiti generali (da compilare secondo le indicazioni del bando);
- + Requisiti specifici (da compilare secondo le indicazioni del bando);
- + Allegati alla domanda (da compilare, se richiesti, secondo le indicazioni del bando);
- + Consensi (da compilare secondo le indicazioni del bando);
(con un click su [+] il sistema espone i campi da compilare, con un click su [-] li nasconde)

PASSO 2 DI 3:

- + Titoli accademici e di studio;
- + Curriculum formativo e professionale;
(con un click su [+] il sistema espone i campi da compilare, con un click su [-] li nasconde)

Per tutte le voci sopra elencate è possibile allegare i relativi documenti e/o attestazioni.

PASSO 3 DI 3:

- verifica dei dati inseriti e assegnazione di un numero di identificazione alla domanda;
- download della domanda generata dal sistema per l'apposizione della firma del candidato. Si avvisa che le modalità di sottoscrizione della domanda scaricata deve avvenire mediante FIRMA DIGITALE, in corso di validità, rilasciata da uno degli Enti Certificatori iscritti nell'elenco del CNIPA (DigitPa) in alternativa può essere utilizzata la sottoscrizione della domanda con **FIRMA AUTOGRAFA** del candidato.
- **QUALSIASI ALTRA MODALITA' DI FIRMA (ANCHE QUELLA TRAMITE LE APP SCARICABILI DALLA RETE) NON SARA' RITENUTA IDONEA E PERTANTO DETERMINERA' LA ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE.**
- caricamento (upload) della domanda firmata – **ATTENZIONE LA DOMANDA SCANSIONATA, FIRMATA E CARICATA NEL PORTALE DEVE CONTENERE TUTTE LE PAGINE E NON SOLO L'ULTIMA PAGINA PENA L'ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE**;
- Invio della domanda con protocollo ufficiale cliccando su "INVIA DOMANDA".

Con l'invio della domanda il portale trasmetterà una e-mail all'indirizzo fornito dal candidato contenente in allegato la domanda compilata dallo stesso con i riferimenti a tutti i documenti inseriti e il numero di protocollo assegnato.

La mancata apposizione della firma digitale o, in alternativa, la mancanza della firma autografa sulla domanda scansionata sarà motivo di esclusione dalla procedura di selezione.

La domanda di partecipazione, compilata secondo lo schema proposto dal portale, è indirizzata automaticamente al Direttore Generale dell'A.O.R.N. Santobono-Pausilipon di Napoli ed è conforme al D.P.R.445/2000 e ss.mm.ii. Pertanto, tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà ivi contenute, devono essere rese dai candidati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii con la clausola specifica della consapevolezza di incorrere, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, nelle sanzioni penali di cui all'art. 46 del precitato D.P.R.445/2000 e ss.mm.ii.

Il candidato può sempre ritirare la propria domanda prima della scadenza del bando cliccando sul tasto "**RITIRA CANDIDATURA**" che comparirà dopo l'invio della domanda nella sezione "Controlla le tue partecipazioni" raggiungibile con l'accesso alla propria "Area Riservata".

Con il ritiro della domanda i candidati potranno, sempre nei termini previsti, riformulare una nuova domanda al medesimo avviso di concorso rettificando e/o integrando i dati già indicati.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade **il trentesimo (30°) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italia – IV serie Speciale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda si considererà presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetti

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I candidati attraverso la procedura on-line dovranno allegare alla domanda, **PENA ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA, esclusivamente tramite file formato .pdf**, la copia digitale di:

- **un documento di riconoscimento fronte retro legalmente valido;**

- **copia dell'avvenuto pagamento del bonifico pari alla somma di euro 10,00 o ricevuta di pagamento tramite l'APP PAGO PA;**
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero;
- eventuale riconoscimento di servizio prestato all'estero;
- eventuale documentazione attestante il possesso di uno dei titoli di riserva, ovvero criteri di preferenza e precedenza previsti dalle vigenti disposizioni.

La mancanza del documento di riconoscimento fronte retro legalmente valido comporta l'esclusione dalla selezione.

Per quanto non è particolarmente contemplato nel presente bando, si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le norme regolamentari e di legge previste in materia e, in particolare, dal D.P.R. 220/01.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE

L'Amministrazione provvederà con apposito atto all'ammissione/esclusione dei candidati. I candidati saranno informati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale – sul sito web aziendale www.santobonopausilipon.it – sezione bandi di concorso, che assumerà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE

Al sensi dell'art. 3, co. 4, del DPR 220/01, in caso di elevato numero di partecipanti, al fine di garantire una gestione rapida del concorso, l'Amministrazione si riserva la possibilità di effettuare una preselezione predisposta direttamente dall'Azienda stessa o con l'ausilio di Aziende specializzate nella selezione di personale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE - VALUTAZIONE DEI TITOLI E CURRICULUM, PROVE CONCORSUALI

Per la selezione è nominata dal Direttore Generale apposita Commissione esaminatrice ai sensi del DPR. n. 220/2001 che procederà alla selezione secondo i criteri contenuti nel medesimo decreto.

In particolare saranno valutati i titoli con attinenza specifica al profilo professionale a concorso, ad eccezione dei requisiti di ammissione.

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 8 e 11 del D.P.R. n. 220/2001, e precisamente 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli;
- b) 70 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 20 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

- a) titoli di carriera punti 10
- b) titoli accademici e di studio punti 4
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 4
- d) curriculum formativo e professionale punti 12

Le prove di esame sono articolate, ai sensi dell'art.39 del DPR n.220/2001 in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale.

PROVA SCRITTA (punti 30): vertente in quesiti a risposta multipla o quesiti a risposta sintetica o un tema su argomenti attinenti al profilo professionale oggetto del concorso;

PROVA PRATICA (punti 20): vertente su tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta o quesiti a risposta multipla o quesiti a risposta sintetica;

PROVA ORALE (punti 20): vertente sulle materie della prova scritta e pratica. Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni

informatiche più diffuse. Del giudizio conclusivo di tali verifiche si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta e l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica. Il superamento della prova scritta è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una prova comporta l'esclusione dalle prove successive e quindi dalla procedura concorsuale.

I risultati delle prove saranno pubblicati sul sito web aziendale assumendo, per i candidati, valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La sede e la data delle prove d'esame saranno comunicate ai candidati ammessi al concorso con preavviso almeno di quindici giorni prima dell'espletamento, esclusivamente tramite avviso sul sito web aziendale www.santobonopausilipon.it – sezione bandi di concorso nonché sezione comunicazioni concorsi nella home page del sito, che assumerà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

La mancata presentazione alle prove, quale che sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla propria volontà verrà considerata rinuncia al concorso.

I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di idoneo documento di riconoscimento.

GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, stilerà la graduatoria di merito.

La valutazione complessiva sarà data sommando, per ciascun candidato, il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle singole prove d'esame, costituito dalla somma dei voti attribuiti nella prova scritta, pratica ed orale.

A parità di punti, verranno osservate le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e ss.mm.ii.

Ad esito della selezione, tenuto conto delle valutazioni effettuate dalla Commissione Esaminatrice, la graduatoria sarà approvata con provvedimento del Direttore Generale. La stessa potrà essere visionata sul sito web aziendale www.santobonopausilipon.it – Albo pretorio e Sezione bandi di concorso.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Con i vincitori saranno stipulati contratti individuali di lavoro subordinato a tempo indeterminato, secondo le modalità e con i contenuti previsti dal vigente CCNL di categoria. Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal CCNL vigente nel tempo. La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il rapporto di lavoro diviene definitivo dopo il compimento favorevole del periodo di prova di mesi quattro di effettivo servizio prestato.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI E INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Trattamento dei dati personali da parte di questa AORN Santobono – Pausilipon è conforme alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati GDPR) del D. Lgs 196/2003. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per le finalità connesse all'eventuale provvedimento di assegnazione dell'incarico. L'informativa sulla privacy ex art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa italiana di riferimento è scaricabile dal sito web aziendale

sezione “privacy”. I candidati che intendono partecipare alla selezione pubblica dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione di aver preso visione dell’informativa in parola come da fac - simile domanda di partecipazione.

NORME FINALI

Tutte le comunicazioni relative alla presente procedura concorsuale (ammissione, esclusione, date delle prove, esiti prove etc.) saranno notificate ai candidati tramite avviso pubblicato sul sito web aziendale www.santobonopausilipon.it. – sezione bandi di concorso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.

L’Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti. Con la partecipazione all’avviso è implicita da parte dei concorrenti l’accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Il presente bando sarà disponibile sul sito web aziendale www.santobonopausilipon.it. – sezione bandi di concorso, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana nonché sul Portale unico di reclutamento “inPA”. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane dell’A.O. Santobono – Pausilipon (Tel. 081 2205306/5303/5276).

F.TO IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Rodolfo Conenna

**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n°513 del 20/06/2024, esecutiva ai sensi di legge è indetto:

Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 02 borse di studio della durata di 12 mesi ciascuna, eventualmente rinnovabili, per una sola volta, da destinare a n°02 candidati, in qualità di Data Manager, in possesso della Laurea Triennale in Infermieristica (L/SNT1) per la realizzazione del progetto “Linea 5/42 Linee operative e programmatiche del CORPUS” nell'ambito della Linea progettuale n.5 “Rete Oncologica” – fondi FSN 2014-2015-2016, D.C.A. 134/2016 e DCA 41/2017, da svolgersi presso l'A.O.U. “S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona” di Salerno - Approvazione schema.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 02 borse di studio della durata di mesi 12 (dodici) ciascuna, eventualmente rinnovabili per una sola volta, da assegnare a:

- **(02) candidati in possesso della laurea Triennale in Infermieristica (L/SNT1) o titolo equipollente;**

Ciascuna borsa di studio avrà una durata di 12 (dodici) mesi eventualmente rinnovabile per una sola volta, con un importo annuo complessivo pari a € 18.000,00 (diciottomila/00) lordi, comprensivo di oneri riflessi e con impegno orario non inferiore alle 18 ore settimanali.

Obiettivi:

- 1) Supporto alle attività gestionali dei GOM della Rete Oncologica Campania in ambito aziendale.**

Art.1

(Responsabile della Borsa)

Il Responsabile Scientifico del progetto è il Prof. Stefano Pepe, Direttore del CORPUS dell'A.O.U. “San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona” di Salerno;

Art.2

(destinatari del bando)

La borsa è destinata a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3

(requisiti di ammissione)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso del seguente requisito:

- **Laurea Triennale in Infermieristica (L/SNT1) o titolo equipollente.**

Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Art. 4**(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)**

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito <https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it>.

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5**(modalità di formulazione della domanda)**

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito <https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it>, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevole secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

- 1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
- 2) residenza;
- 3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare
- 4) sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
- 5) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
- 6) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
- 7) il possesso dei requisiti di ammissione;
- 8) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 9) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;

- 10) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- 11) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
- 12) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
- 13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA DI STUDIO "nome cognome + "profilo data manager – Prof. Pepe".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito <https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it>;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti"** corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.

- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su **"aggiungi documento"** (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto **"Compila"** ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso **"Salva"**;
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio"**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su **"aggiungi allegato"**.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,
- e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

- d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo di **5 (cinque), successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura**, eventuali pubblicazioni, abstract ecc.... allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;
- e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 10 (dieci) successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura**, eventuali corsi allegati superiori i dieci previsti dal bando non saranno valutati;
- f. È obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **“Conferma ed invio”**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **“STAMPA DOMANDA”**.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata” in formato PDF*

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto **“Invia l'iscrizione”** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata in formato PDF, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di “conferma di avvenuta iscrizione”;
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3: ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **“RICHIEDI ASSISTENZA”** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

Art. 7

(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda – **PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE:** <https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it> – sezione “Bandi di concorso”.

La pubblicazione sul sito internet Aziendale - PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE: <https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it> – sezione “**Bandi di concorso**”, **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda **internet Aziendale - PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE:** <https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it> – sezione “**Bandi di concorso**”.

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale - PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE: <https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it> – sezione “**Bandi di concorso**”, **non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;

Art. 8

(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di borsista sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera	max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale	max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio	max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici	max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Nella fase valutazione titoli, saranno prese in considerazione eventuali dottorati di ricerca, specializzazioni, master ecc...

Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.

Art.9 **(supervisione e controllo)**

Successivamente al conferimento delle borse, il Responsabile Scientifico del Progetto congiuntamente al tutor, successivamente individuato, risponderanno direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10 **(natura giuridica)**

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di studio, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.

Detta attività **è incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati e con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura** ed, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda.

In particolare la Borsa di studio non è compatibile con:

- **altra Borsa di studio contemporanea presso l'Azienda;**
- **periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;**
- **frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;**
- **attività di medico in rapporto di convenzione con il SSN.**

Art.11 **(natura previdenziale ed assicurativa)**

Il conferimento della borsa di studio, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente, con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.12 **(trattamento dei dati personali)**

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii., l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.

In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.13 **(pubblicità del bando)**

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito **internet Aziendale - PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**: <https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it> – sezione **“Bandi di concorso”**.

Art. 14 **(norme finali)**

Il vincitore della borsa di studio, che ha la durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile per una sola volta, con un impegno orario non inferiore alle 18 ore settimanali, ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.

L'assenza ingiustificata per oltre 30 giorni comporta la perdita dall'incarico.

L'interruzione della frequenza senza giustificato motivo darà luogo alla cessazione della borsa e l'assegno sarà liquidato in proporzione all'effettiva frequenza della stessa.

Il borsista che intenda rinunciare alla Bds è tenuto a comunicarlo al Responsabile del Progetto ed alla UOC Gestione Risorse Umane con un preavviso di almeno quindici giorni.

Per ciascuna borsa di studio l'importo complessivo spettante è pari ad € 18.000,00 (diciottomila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi, che verrà corrisposto in 12 rate mensili posticipate.

L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.

A tal fine il borsista dovrà presentare al Responsabile del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando e del **regolamento borse di studio approvato con Delibera n° 41 del 21/01/2022**

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'Amato



VINCENZO
D'AMATO
Dott.
21.06.2024
09:57:20
GMT+01:00

**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n°526 del 26/06/2024, esecutiva ai sensi di legge è indetto:

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio della durata di 12 mesi, eventualmente rinnovabile, per una sola volta, da conferire ad un Laureato Magistrale in Biologia, con specializzazione in Genetica Medica, da svolgersi presso la U.O.C "Clinica Neurologica" dell'A.O.U. "S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona", Salerno.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di 01 Borsa di studio della durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile per una sola volta, da assegnare a:

- **(01) candidato in possesso della Laurea Magistrale in Biologia, con specializzazione in Genetica Medica;**

La borsa di studio avrà una durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile per una sola volta, con un importo complessivo pari a € 25.000,00 (venticinquemila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi e con impegno orario non inferiore alle 25 ore settimanali.

Art.1

(Responsabile della Borsa)

Il Responsabile Scientifico del progetto è la Prof.ssa Maria Teresa Pellecchia, Professore Associato presso la UOC "Clinica Neurologica" dell'A.O.U. "S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona", Salerno.

Art.2

(destinatari del bando)

La borsa è destinata a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3

(requisiti di ammissione)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea Magistrale in Biologia (LM-6) o titolo equipollente;
2. Specializzazione in Genetica Medica.

Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Art. 4**(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)**

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito <https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it>.

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda.**

Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5**(modalità di formulazione della domanda)**

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito <https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it>, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

- 1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
- 2) residenza;
- 3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare
- 4) sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
- 5) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
- 6) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
- 7) il possesso dei requisiti di ammissione;
- 8) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 9) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
- 10) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;

- 11) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
- 12) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
- 13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA DI STUDIO "Studio clinico – Biologo Prof. Pellecchia".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito <https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it>;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti"** corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.

- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su **"aggiungi documento"** (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto **"Compila"** ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso **"Salva"**;
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio"**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su **"aggiungi allegato"**.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,
- e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

- d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo di **5 (cinque), successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura**, eventuali pubblicazioni, abstract ecc.... allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;
- e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 10 (dieci) successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura**, eventuali corsi allegati superiori i dieci previsti dal bando non saranno valutati;
- f. È obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **“Conferma ed invio”**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **“STAMPA DOMANDA”**.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata” in formato PDF*

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto **“Invia l'iscrizione”** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata in formato PDF, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di “conferma di avvenuta iscrizione”;
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3: ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **“RICHIEDI ASSISTENZA”** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

Art. 7

(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda – **PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE:** <https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it> – sezione “Bandi di concorso”.

La pubblicazione sul sito internet Aziendale - PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE: <https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it> – sezione “Bandi di concorso”, **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda **internet Aziendale - PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE:** <https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it> – sezione “Bandi di concorso”.

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale - PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE: <https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it> – sezione “Bandi di concorso”, **non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;

Art. 8

(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di borsista sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli fino a punti 40

Colloquio fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- | | |
|--|---------------|
| - Titoli Di Carriera | max 13 punti; |
| - Curriculum formativo e professionale | max 12 punti; |
| - Titoli accademici, di studio | max 10 punti; |
| - Pubblicazioni e titoli scientifici | max 5 punti; |

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Nella fase valutazione titoli, saranno prese in considerazione eventuali dottorati di ricerca, specializzazioni, master, ecc...

Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.

Art.9

(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento delle borse, il Responsabile Scientifico del Progetto congiuntamente al tutor, risponderanno direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10

(natura giuridica)

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di studio, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.

Detta attività è **incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati e con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura** ed, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda.

In particolare la Borsa di studio non è compatibile con:

- **altra Borsa di studio contemporanea presso l'Azienda;**
- **periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;**
- **frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;**
- **attività di medico in rapporto di convenzione con il SSN.**

Art.11

(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di studio, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente, con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.12

(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii., l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.

In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.13**(pubblicità del bando)**

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito **internet Aziendale - PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**: <https://sangiovannierugqi.portaleamministrazionetrasparente.it> – sezione **“Bandi di concorso”**.

Art. 14**(norme finali)**

Il vincitore della borsa di studio, che ha la durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile per una sola volta, e con impegno orario non inferiore alle 25 ore settimanali, ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.

L'assenza ingiustificata per oltre 30 (trenta) giorni comporta la perdita dell'incarico.

L'importo complessivo spettante è pari ad € 25.000,00 (venticinquemila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi, che verrà corrisposto in 12 rate mensili posticipate.

L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.

A tal fine il borsista dovrà presentare al Responsabile del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando e del **regolamento borse di studio approvato con Delibera n° 41 del 21/01/2022**

IL DIRETTORE GENERALE**Dr. Vincenzo D'Amato**

VINCENZO
D'AMATO
Dott.
27.06.2024 17:42:54
GMT+01:00

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA DEL 5 PER MILLE ANNUALITÀ 2020 AFFERENTI ALLA S.C. EPIDEMIOLOGIA E BIOSTATISTICA - RESPONSABILE SCIENTIFICO DOTT. EGIDIO CELENTANO.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n.824 del 28.06.2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Epidemiologia e Biostatistica- Responsabile Scientifico Dott. Egidio Celentano.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 – cod. "CEL_ING" - n. 1 BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Epidemiologia e Biostatistica.

TIPOLOGIA DI BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP): B – Borsa qualificata di I livello.

DURATA: sulla base di una decorrenza presunta dei contratti dal 01/07/2024, fino a scadenza del progetto (30.05.2025), salvo eventuale proroga.

TUTOR: Dott.ssa Michela D'antò

STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITÀ: S.C. di Epidemiologia e Biostatistica.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea specialistica in Ingegneria Biomedica (26/S) o Laurea magistrale in Ingegneria Biomedica (LM-21).

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Attivazione del modulo web de software per la gestione per la gestione delle apparecchiature biomediche dell'Istituto con possibilità di ottimizzazione dei tempi di apertura delle richieste di intervento tecnico e dei tempi di intervento e risoluzione dei guasti. Estrazione di dataset ed analisi statistica per l'ottimizzazione delle procedure manutentive e l'analisi del rischio delle apparecchiature biomediche in capo all'ingegneria clinica

COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui onnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Ricerca (Research Fellowship) sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la Borsa di di Ricerca (Research Fellowship) è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.

Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da riportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile

derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo “**ALLEGATO A**”, avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
- d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
- e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
- f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. “Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)”, allegata al presente avviso secondo lo schema, “Allegato D”, quale parte integrante e sostanziale;
- g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, “Allegato E”, per mera consultazione;
- h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R “l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati”, allegato al presente atto, secondo lo schema, “Allegato F”, per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopie e di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C**", potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti** – che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema "**ALLEGATO D**";

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere **la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all' "ALLEGATO E"**, nonché l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati, secondo lo schema, "**ALLEGATO F**".

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:

a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli

allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 – cod. "CEL_ING"** - come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data .../...../2024

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite al di fuori dei termini iniziali e finali previsti nel presente avviso.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.

La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.

L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.

Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Ricerca (Research Fellowship)

(https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?idoggetto=19&id_doc=1474).

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio

ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

- a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di Ricerca (*Research Fellowship*). A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
- b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "... dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come

previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - <http://www.istitutotumori.na.it>, sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione “G. PASCALE” – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.



ATTILIO
ANTONIO
MONTANO
BIANCHI
IRCCS INT
FONDAZIONE
G. PASCALE
DIRETTORE
GENERALE
01.07.2024
13:58:18 UTC

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

____ sottoscritt _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di Ricerca (*Research Fellowship*) nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):

☐ Borsa di Ricerca (*Research Fellowship*) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. di Epidemiologia e Biostatistica - Responsabile Scientifico: Dott. Egidio Celentano
- Tutor: Dott.ssa Michela D'antò

☐ **Profilo n. 1** – cod. “**CEL_ING**”;

A tal fine _I_ sottoscritt _____ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

- a) (data, luogo di nascita e residenza) _____;
- b) (possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.) _____;
- c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi) _____;
- d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (La dichiarazione va resa anche in caso negativo);
- e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti.
- f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. “Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)”, allegata al presente avviso secondo lo schema, “Allegato D”, quale parte integrante e sostanziale;
- g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, “Allegato E”, per mera consultazione;
- h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca “l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati”, allegato al presente atto, secondo lo schema, “Allegato F”, per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

- 1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- 2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
- 3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____

Recapiti telefonici (fisso e mobile) _____;

E-mail: _____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

_____ sottoscritt _____ nat _____
a _____ il _____ / _____ / _____, codice fiscale _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di
dichiarazioni mendaciedi formazione o uso di atti falsi,

DICHARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

__I__ sottoscritt____ nat__ a____ il __/__/__, codice fiscale

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000
n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

— Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento. —

— Luogo e data _____ Il Dichiarante _____

**Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi
dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:**

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblicaamministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.

L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:

a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it; dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO

L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di Ricerca (*Research Fellowship*) per potersvolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di Ricerca (*Research Fellowship*) promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di Ricerca (*Research Fellowship*) tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.

Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca ricevuta.

I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di Ricerca (*Research Fellowship*);

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca;
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di Ricerca (*Research Fellowship*) ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e fonte: <http://burc.regione.campania.it>

lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di Ricerca (*Research Fellowship*) per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di ricerca attribuita.

ORIGINE DEI DATI

I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.

I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare. I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifici obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA

L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.

I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.

Il Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.

L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca (*Research Fellowship*) promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca.

Data _____

Firma _____
Firma del candidato borsista

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E
BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile
della conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a

il _____ con la qualifica
di _____, incarico ricoperto _____,
durata dell'incarico _____,

consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013

SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì

In fede

.....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

- ☐ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.
- ☐ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

- ☐ io sottoscritto
 - ☐ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
 - ☐ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- ☐ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
 - ☐ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
 - ☐ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

- ☐ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.
- ☐ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.
- ☐ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.
- ☐ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

- ☐ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;
- ☐ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;
- ☐ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

- **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;
- **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;
- **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;
- **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì In fede

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca (*Research Fellowship*)/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal al....., prescrive al sig.

C.F.
in qualità di
(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal (indicare l'atto che regola il conferimento della borsa di ricerca (*Research Fellowship*)/dello stage/della frequentazione) di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca (*Research Fellowship*)/o dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca (*Research Fellowship*)/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca (*Research Fellowship*)/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di ricerca (*Research Fellowship*)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig. si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D., in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig. _____ si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca (*Research Fellowship*)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig. _____ resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca (*Research Fellowship*)/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista _____

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 BORSE DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA DEL 5 PER MILLE ANNUALITÀ 2021 AFFERENTI ALLA S.C. EPIDEMIOLOGIA E BIOSTATISTICA - RESPONSABILE SCIENTIFICO DOTT. EGIDIO CELENTANO.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 822 del 28/06/2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 2 Borse di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Epidemiologia e Biostatistica- Responsabile Scientifico Dott. Egidio Celentano.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 – cod. "CEL_STATIS" - n. 2 BORSE DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Epidemiologia e Biostatistica.

TIPOLOGIA DI BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP): B – Borsa qualificata di I livello.

DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.

TUTOR: Dott.ssa Anna Crispo

STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITÀ: S.C. di Epidemiologia e Biostatistica.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea magistrale in statistica.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Costituzione di una banca dati per descrivere le caratteristiche degli stili di vita dei pazienti oncologici, migliorare lo status nutrizionale e la qualità della vita relativa allo stato di salute, prevenire la malnutrizione e la sarcopenia.

COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui onnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Ricerca (Research Fellowship) sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la Borsa di Ricerca (Research Fellowship) è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di Ricerca (Research Fellowship). Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il

Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti. In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo “**ALLEGATO A**”, avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
- d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in casonegativo;
- e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
- f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. “Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)”, allegata al presente avviso secondo lo schema, “Allegato D”, quale parte integrante e sostanziale;
- g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della Bd/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, “Allegato E”, per mera consultazione;
- h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della Bd/R “l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati”, allegato al presente atto, secondo lo schema, “Allegato F”, per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede. La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt.

46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopie di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C**", potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti** – che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema "**ALLEGATO D**".

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere **la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all' "ALLEGATO E"**, nonché l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati, secondo lo schema, "**ALLEGATO E**".

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tuttocio che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione adessa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità: a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 – cod.**

“CEL_STATIS” - come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it" - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data .../...../2024. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite al di fuori dei termini iniziali e finali previsti nel presente avviso.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione “Bandi di concorso” nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione “Bandi di concorso”, nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova “colloquio”. Tale “Calendario” sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione “Bandi di concorso”, nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova “colloquio” dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del “Calendario” sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento dellaborsa.

L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I vincitori di BdR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.

Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di ricerca (Research Fellowship)

(https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?idoggetto=19&id_doc=1474).

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e

senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

- a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre Borse di ricerca (Research Fellowship). A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
- b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive. Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "... dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - <http://www.istitutotumori.na.it> , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione “G. PASCALE” – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.



ATTILIO
ANTONIO
MONTANO
BIANCHI
IRCCS INT
FONDAZIONE
G. PASCALE
DIRETTORE
GENERALE
01.07.2024
13:55:41 UTC

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):

- ☐ Borsa di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. di Epidemiologia e Biostatistica
- Responsabile Scientifico: Dott. Egidio Celentano;
- Tutor: dott.ssa Anna Crispo.

☐ **Profilo n. 1 – cod. “CEL_STATIS”;**

A tal fine _I_ sottoscritt _____ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del

D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art. 75 del medesimo D.P.R.:

- a) (data, luogo di nascita e residenza) _____;
- b) (possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.) _____;
- c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*) _____;
- d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione varesa anche in caso negativo*);
- e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti.
- f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. “Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)”, allegata al presente avviso secondo lo schema, “Allegato D”, quale parte integrante e sostanziale;
- g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, “Allegato E”, per mera consultazione;
- h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca “l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati”, allegato al presente atto, secondo lo schema, “Allegato F”, per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

- 1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- 2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
- 3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____;

Recapiti telefonici (fisso e mobile) _____;

E-mail: _____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

_____ sottoscritt _____ nat_ a_ il ____/____/____, codice
fiscale _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di
dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

[illegible]

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

__/__/____ sottoscritt __/__/____ nat __/__/____ a __/__/____ il __/__/____, codice fiscale

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHARA

[illegible]

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblicaamministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni cheregolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.

L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:

a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it; dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO

L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di ricerca (Research Fellowship) per poter svolgere attività di ricerca e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca (Research Fellowship) promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali. Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca (Research Fellowship) ricevuta.

I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship);

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship);
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca (Research Fellowship). A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di ricerca attribuita.

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

ORIGINE DEI DATI

I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.

I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare. I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifici obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA

L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.

I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.

I Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.

L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca (Research Fellowship) promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship).

Data _____

Firma _____
Firma del candidato borsista

**DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E
BORSISTI**

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabile della
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ con la qualifica di _____,
incarico coperto _____, durata dell'incarico _____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse,
così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e
la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR
62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54
del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di
omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di
Comportamento Aziendale vigente

**(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI
SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013**

**SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O
FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o
finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o
finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

- ☐ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.
- ☐ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE(SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO O PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

- ☐ io sottoscritto
 - ☐ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
 - ☐ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- ☐ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
 - ☐ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
 - ☐ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

- ☐ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.
- ☐ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.
- ☐ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.
- ☐ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

- ☐ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;
- ☐ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;
- ☐ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

- **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;
- **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;
- **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;
- **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì In fede

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca (Research Fellowship) allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal al, prescrive alsig. _____

C.F. _____

in qualità di _____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal _____ (indicare l'atto che regola il conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) /dello stage/della frequentazione) di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship) /dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig. _____ si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

_____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig. _____ si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship) /dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
 - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig. _____ resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca (Research Fellowship) /dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista _____



DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. CARANDENTE TARTAGLIA Luigi, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di QUARTO.

Il Sig. Luigi TARTAGLIA CARANDENTE, in qualità di comodatario del fondo con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data **24/05/2024** con n. **80197**, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella **202** del foglio **9** nel Comune di **Quarto**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.



DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. CAMPOSANO Francesco, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di MARIGLIANO.

Il Sig. Francesco CAMPOSANO, in qualità di proprietario del fondo con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data **29/05/2024** con n. **82375**, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella **1350** del foglio **18** nel Comune di **Marigliano**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBIENTE

DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla sig.ra Siciliano Giuseppina per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Camposano (Napoli).

La sig.ra Siciliano Giuseppina, in qualità di proprietaria, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 29/05/2024 con n. 82392, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 4, Particella 138 del Comune di Camposano (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE TECNICA AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.